REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LII | BARI, 18 MARZO 2021 | **n. 40**

Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 4 marzo 2021 n. 16
Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 15 e 27 della L.R. n. 35/2020.... 18918

SENTENZA 9 febbraio - 12 marzo 2021 n. 36
Giudizio di legittimità costituzionale degli artt.. 10, 35, 44, 45, 47 e 49 della L.R. n. 52/2019..... 18926

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 9 marzo 2021, n. 48
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17). Concessione degli aiuti.
Beneficiario: SAFETY CORPORATION SRL. CUP: B83D21000670009. 18937

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 10 marzo 2021, n. 51
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).Concessione degli aiuti.
Beneficiario: PHOENIX SOC. COOP. SOCIALE PER AZIONI. CUP: B43D21000710009. 18952

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 marzo 2021, n. 75
ID VIA 409 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG)" Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2 - DGR 1165/2016".
Proponente: Comune di San Giovanni Rotondo. 18967

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 marzo 2021, n. 77
ID VIA 345 - DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. - Procedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e smi, per l'"Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"- Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013. A) Intervento BR017A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto"; B) Intervento DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto". Comune di Fasano (BR)
Proponente: Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 19086

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 2 marzo 2021, n. 67
Legge n. 4 del 3 febbraio 2011: approvazione "Disciplinare di Produzione Integrata Regione Puglia", adozione "Piano di Controllo Nazionale" – Anno 2021. 19190

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 9 marzo 2021, n. 71
OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2020/2021. D.M. n. 38781 del 30 maggio 2019 e successive modifiche e integrazioniDDS n. 227 del 20/10/2020. Approvazione graduatoria regionale. 19523

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 marzo 2021, n. 74
OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2020/2021. Decreto Ministeriale n. 3893 del 04 aprile 2019, D. Direttoriale n. 9193815 del 30 settembre 2020 e successive modifiche e integrazioni. DDS n. 227 del 20/10/2020. Ammissione a finanziamento progetti regionali. 19530

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 12 marzo 2021, n. 474
Avviso Pubblico OF/2020 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale", finanziato a valere sul Fondo di cui all'art. 68 della Legge n. 144/1999 e s.m.i. del M.L.P.S.: A.D. n.2126del 03/12/2020 pubblicato sul BURP n.165 del 10/12/2020: APPROVAZIONE GRADUATORIE con CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO ed IMPEGNO DI SPESA. 19537

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 marzo 2021, n. 492
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 19/11/2020 al 18/02/2021 - XXII° elenco. 19585

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 8 marzo 2021, n. 121
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia". Revoca del riconoscimento e cancellazione dall'Albo Regionale dei boschi didattici della Puglia del bosco di "Tormaresca srl" in agro di San Pietro Vernotico (BR), località Cerano. 19592

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 8 marzo 2021, n. 122
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia". Revoca del riconoscimento e cancellazione dall'Albo Regionale dei boschi didattici della Puglia del bosco di "Scuola Volontari di Truppa AM" in agro di Taranto, località Paluda la Vela. 19595

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 8 marzo 2021, n. 123
Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia". Revoca del riconoscimento e cancellazione dall'Albo Regionale dei boschi didattici della Puglia del bosco di "Lacerenza Giuseppina" in agro di Laterza (TA). 19598

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 11 marzo 2021, n. 127
L.R. 14/2001 – R.R. 19/2017 – Stagione Silvana 2020/2021 - Concessione proroga tagli di utilizzazione di fine turno e di miglioramento boschivo dei boschi governati a ceduo. 19601

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 16 marzo 2021, n. 143
Misura "Salvaguardia di olivi secolari o monumentali" di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Avviso pubblico approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 624 del 22/12/2021 (B.U.R.P. n. 2 del 07/01/2021) e ss.mm.ii.: differimento termini. 19605

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 9 marzo 2021, n. 298
Regolamento Regionale n. 21 del 20 agosto 2012. "Concessione dei contributi per le emittenti televisive che utilizzano la LIS per rendere accessibili i servizi di informazione alle persone sorde". Approvazione Avviso pubblico per le emittenti televisive (biennio 2021-2022). 19610

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 10 marzo 2021, n. 304
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse III –Azione 3.2. DGR 2276/2019 – A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" – Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 10/03/2021. Approvazione verbale n. 12/2021. 19656

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 16 marzo 2021, n. 327
FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del secondo Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale n. 3 AUSL BR/1. 19669

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 11 marzo 2021, n. 19
Controllo degli Operatori Professionali (OP) e aggiornamento Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) - Reg. UE 2016/2031. 19673

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 10 marzo 2021, n. 285
Indizione avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarico di dirigente della Sezione "Osservatorio Fitosanitario". 19683

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 16 marzo 2021, n. 301
Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia". 19691

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 11 marzo 2021, n. 64
Art.8 del D.Lgs.19 novembre 2008 n.194 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg.(CE) 882/04" . Dati relativi alle somme percepite dalle AASSLL regionali nell'anno 2020. 19805

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 marzo 2021, n. 267
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Presa d'atto dell'ottavo elenco dei soggetti che devono perfezionare l'istanza di candidatura. 19808

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 11 marzo 2021, n. 281
POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Modalità e termini per la presentazione di nuova candidatura esclusivamente da parte di coloro i quali risultino esclusi dalla fruizione del beneficio con provvedimento adottato dalla Sezione Promozione e tutela del lavoro dopo il 12/03/2021, ore 12.00. 19816

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 11 marzo 2021, n. 282
POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Modalità e termini per la presentazione di nuova candidatura esclusivamente da parte di coloro i quali risultino esclusi dalla fruizione del beneficio con provvedimento adottato dalla Sezione Promozione e tutela del lavoro dopo il 12/03/2021, ore 12.00. Precisazioni alla determinazione dirigenziale n. 281/2021. 19818

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 26 febbraio 2021, n. 14
D.G.R. n. 545/2017. FSC 2014/2020 - "Patto per lo Sviluppo della Puglia". Comune di Isole Tremiti (FG) - Intervento "Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti". Presa d'atto del quadro economico rideterminato a seguito di aggiudicazione dei lavori e concessione del finanziamento definitivo. Liquidazione e pagamento a titolo di anticipazione e successiva erogazione nel limite del 35% del contributo finanziario definitivo ai sensi dell'art. 9, p.to 1, cpv. 1° e 2° del Disciplinare. COD. MIR B0104.1 - CUP E92I17000010002. 19821

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 2 marzo 2021, n. 15
POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Ricognizione e acquisizione al Programma di operazioni di potenziamento e rifunzionalizzazione delle dotazioni infrastrutturali portuali d'interesse regionale. 19830

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 9 marzo 2021, n. 27
Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione pro loco di Poggiorsini all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia. 19839

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 12 marzo 2021, n. 32
Restituzione al MIBACT di somme residue relative alle azioni comuni dei progetti interregionali "Itinerari della fede - Cammini di fede" - annualità 2007 e 2008 - e "Appia Antica Regina Viarum" – annualità 2008 (L. 135/2001 art. 5, comma 5). 19842

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 10 marzo 2021, n. 78
Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Diffida ad adempiere alle "prescrizioni" e richiesta cronoprogramma di ottemperanza alle "raccomandazioni" riguardanti il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Oria Gas" della Società "GAS ITALIA S.r.l." con sede operativa in C.da Salinella, snc – 72024 Oria (BR) e sede legale in via per Manduria Km 0,300 Oria (BR). 19847

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2021, n. 70
PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 3. Interventi di recupero di aree degradate in località "Bosco Iancuglia". Proponente: Comune di Rignano Garganico (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5743. 19859

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2021, n. 71
P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 Azioni 1, 2, 3 e 4. Proponente: Primiano Giovanditti. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ID_5523.
Rettifica della Determinazione dirigenziale n. 45 del 18/02/2021. 19873

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2021, n. 72
IDVIA 508 - Proroga del provvedimento di compatibilità ambientale, giusta D.D. Servizio Ecologia della Regione Puglia n.332 del 24 ottobre 2014, avente oggetto "Progetto impianto di trattamento FORSU da RD per produzione di compost con recupero energetico". Proponente: AMIU Puglia spa, Via Fuzio z.i. Bari. 19879

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2021, n. 73
IDVIA 591: Appalto complesso per la realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo e Terlizzi in località Torre Calderina, in agro di Molfetta: modifica dell'ubicazione dell'area di cantiere per lo stoccaggio, l'assemblaggio ed il varo della condotta. Estensione e proroga della validità D.D. n.192 del 18.11.2016.
Proponente: Acquedotto Pugliese SpA., Via Cognetti, 36 – Bari. 19886

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2021, n. 74
ID VIA 597 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale." Studio di fattibilità tecnico – economica, intervento nell'ambito del POR PUGLIA 2014–2020 – ASSE V – Azione 5.1.
Proponente: Comune di Galatone (LE). 19893

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 marzo 2021, n. 79
ID_5803. L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. integrata nella Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.R.G. del Comune di Trinitapoli per individuazione zone D/5 "Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e DS "Zone per attività ricreative di supporto al turismo" –– Autorità competente: Sezione Autorizzazioni Ambientali. Autorità procedente: Comune di Trinitapoli. 19922

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 marzo 2021, n. 80
PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". Complesso forestale regionale Manatecco. Interventi selvicolturali da realizzare nel bosco "Cugnetto della Nava" Lotto 4. Proponente: ARIF. Comune di Peschici (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5943. 19929

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 marzo 2021, n. 81
Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – P1555 Impianto depurativo di Manfredonia. DGR N. 2083/2016 – POR PUGLIA 2014-2020. Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Manfredonia (FG) Proponente: AQP S.p.a...... 19944

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 9 marzo 2021, n. 129
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali.
Sottomisura 4.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole.
Operazione 4.1.A - DAdG n. 249/2016 e s.m.i. pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016.
Ridefinizione del termine finale dell'invio telematico della documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi...... 19972

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 11 marzo 2021, n. 132
Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia – Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole" – Avviso approvato con DAdG n. 54/2017 e pubblicato nel BURP n. 45/2017 e s.m.i. – VENTESIMO provvedimento di concessione degli aiuti in favore di n. 19 ditte collocate nella graduatoria di cui alla DAdG 78/2019 e pubblicata nel BURP 44/2019...... 19981

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 11 marzo 2021, n. 133
PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Misura 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione - Sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" - DISCIPLINA DELLE VARIANTI...... 19991

Atti e comunicazioni degli Enti locali

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO DI GOVERNO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Estratto decreto 16 marzo 2021, n. 196
Esproprio definitivo. Comune di Martina Franca (TA)...... 20001

COMUNE DI BARI
Deliberazione C. C. 22 febbraio 2021, n. 16
Approvazione variante urbanistica...... 20004

COMUNE DI SAN SEVERO
Rende noto. COMUNE DI SAN SEVERO – ATTUAZIONE DEL PUE DELLA ZONA "D1.5 DEL PUG – DISTILLERIA VIALE CHECCHIA RISPOLI" APPROVATO CON DELIBERA DI CC N. 32 DEL 14.06.2018 ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO...... 20016

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 15 marzo 2021, n. 50
Affidamento diretto previa richiesta di preventivo (RdO) ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L.

16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, per la selezione di un esperto legale di supporto tecnico al coordinamento interregionale nell'ambito del Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006 – CIG: ZB630DCB32. 20017

COMUNE DI BARI
Estratto avviso di procedura aperta e telematica per l'assentimento di una concessione demaniale marittima con finalità TURISTICO-RICREATIVA, della durata di 12 (dodici) anni, avente ad oggetto una struttura demaniale marittima sita nel Comune di Bari, Loc. San Girolamo al Lungomare IX Maggio, presso la nuova struttura del WaterFront all'estremità del lato sinistro fronte mare. 20047

COMUNE DI BARI
Estratto avviso di procedura aperta e telematica per l'assentimento di una concessione demaniale marittima con finalità TURISTICO-RICREATIVA, della durata di 12 (dodici) anni, avente ad oggetto una struttura demaniale marittima sita nel Comune di Bari, Loc. San Girolamo al Lungomare IX Maggio, presso la nuova struttura del WaterFront all'estremità del lato destro fronte mare. 20048

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI
Esito di gara - CIG 84847583CD - CUP I79G20000170001. 20049

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BA 10
Estratto bando di gara aperta e telematica per l'affidamento del servizio denominato "CENTRO ANTIVIOLENZA" di cui all'art. 107 del Regolamento della Regione Puglia n. 4/2007, CIG Z6330D937D. 20050

INNOVAPUGLIA - DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA
Bando gara telematica a procedura aperta per la fornitura di radiofarmaci, altri materiali e servizi connessi occorrenti alle U.O. di Medicina Nucleare di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (N.ro Gara 8065637). 20051

Concorsi

COMUNE DI FASANO
Estratto bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 4 agenti di polizia locale motociclisti, categoria C - posizione economica C1, CCNL Comparto Funzioni locali (pubblicato in G.U.R.I. n. 19/2021). 20056

ARIF PUGLIA
AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA ESTERNA, PER N. 1 POSTO DI CATEGORIA GIURIDICA D, PROFILO TECNICO, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 165/2001. 20057

ARIF PUGLIA
Avviso Pubblico, a norma dell'art. art. 1 della L. 120/2020 "Decreto Semplificazione" di conversione del D.lgs. 76/2020, per la formazione di un elenco di Esperti Tecnici qualificati per l'istruttoria delle domande di contributo art. 6 D. Interm. 2484 del 06.03.2020. 20066

ASL BR
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – OFTALMOLOGIA DEL P.O. "PERRINO" DI BRINDISI. 20069

ASL BR
AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – RADIODIAGNOSTICA DEL P.O. "PERRINO" DI BRINDISI. 20085

ASL FG
Graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 5 posti di Dirigente Veterinario Area "C". 20101

ASL FG
Graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale-Ingegnere Informatico Cat.D. 20103

ASL TA
Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva. (Categoria D). 20104

AZIENDA OSPEDALIERA "CARD. G. PANICO"
Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 44 dirigenti medici, varie discipline. 20113

AZIENDA OSPEDALIERA "POLICLINICO RIUNITI" FOGGIA
Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria e Neonatologia. 20124

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto – Senior Consultant", per le attività nell'ambito del Progetto: "Sviluppo di modelli predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoints" (delib. 914/2019 Progetto – Tecnopolo per la Medicina di Precisione - CUP B84I18000540002) - P.I. Dr. Attilio Guarini. 20125

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 2 Borse di studio con livello di qualificazione A2, per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico logistico alla ricerca presso il Dipartimento della Gestione del progetto "Dalle nuove tecnologie alla innovazione gestionale: informatizzazione dell'intero ciclo di vita delle apparecchiature per la ricerca", approvato con deliberazione n.359/2015 – Resp. Ing. G.Salomone. 20137

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.2 Borse di Studio con livello di qualificazione B1, con laurea Triennale in "Biologia, Biotecnologie, Ingegneria" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "Tecnopolo per la Medicina di Precisione" – CUP B84I18000540002 - delib. 914/2019 (P.I. Dr. A. Guarini). 20152

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B1, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso la U.O. di Ematologia, nell'ambito del Progetto "Analisi multimediale del microambiente nel linfoma di Hodgkin: un nuovo modello di predizione in immuno-oncologia" approvato con delibera n.97/2020 (Resp. Dr. Sabino Ciavarella). 20167

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2, utile all'acquisizione di personale finalizzato alla realizzazione del Progetto "Tecnopolo per la Medicina di Precisione" – CUP B84I18000540002 - delib. 914/2019 (P.I. Dr.ssa S. Tommasi). 20182

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea in "Igiene Dentale" (Professioni Sanitarie Tecniche), per lo svolgimento delle attività di ricerca relative al progetto "Studi di fattibilità per la realizzazione di piattaforme clinico scientifiche di Precision Oncology" (Rete RCR-2020-23670066) approvato con deliberazione n.695/2020 - P.I. Dr. A. Paradiso. 20197

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, per lo svolgimento delle attività previste dal "Molecular Tumor Board - MTB", istituito con deliberazione 835/2020 - Responsabile dr. A. Paradiso. 20212

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2, con, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "Tecnopolo per la Medicina di Precisione" – CUP B84I18000540002 - delib. 914/2019 (P.I. Dr. A. Guarini). 20227

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 2 Borse di studio con livello di qualificazione B2, finalizzato alla realizzazione del "progetto di ricerca su cellule CAR-T per patologie ematologiche maligne e per tumori solidi", nell'ambito della Rete Alleanza Contro il Cancro (CUP: E84119003590001), approvato con deliberazione 223/2020 - Responsabile dr. A. Guarini. 20242

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B4, con laurea magistrale in "Medicina e Chirurgia", per lo svolgimento delle attività di ricerca del progetto 5 per mille anno 2018 dal titolo: "Integrazione della Digital Pathology nel Work Flow dell'Anatomia Patologica e della Biobanca" - delib. 989/2020 (Resp. Dr. Alfredo Zito). 20257

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Sperimentale e gestione Biobanca Istituzionale nell'ambito del progetto di Ricerca "Biobanca e Medicina Molecolare", approvato con deliberazione 183/2018 - Responsabile dr. A. Paradiso. 20272

GAL ALTO SALENTO 2020
AVVISO PUBBLICO - AZIONE 3 - INTERVENTO 3.4 "RETE PER LA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI ITTICI LOCALI". 20287

GAL DAUNOFANTINO
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 5 DEL 15/03/2021
Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL DAUNOFANTINO - Azione 3 - Intervento 3.1 – Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale – Riapertura termini per la presentazione delle DDS 20441

GAL TAVOLIERE
Determina del RUP del 15/03/2021

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 SSL-PAL GAL Tavoliere - Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 1 Intervento 1.1 Sviluppo di impianti artigianali e/o manifatturieri finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti e Azione 2 Intervento 2.1 Acquisizione di impianti di trasformazione artigianali e manifatturieri finalizzati ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti.
Approvazione della graduatoria DEFINITIVA delle domande di sostegno ammesse a finanziamento. 20475

GAL DEI TRULLI E DI BARSENTO
Avviso pubblico – Azione 3 – Intervento 3.3 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere". 20478

GAL TERRE DI MURGIA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 02 DEL 29/01/2021
PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"- SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia - Azione 3 – Intervento 3.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA, FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE, ACCESSIBILITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO"
Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno Azione 3 - Bando 3.1 20594

GAL TERRE DI MURGIA
DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 03 DEL 29/01/2021
PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia - Azione 4 – Intervento 4.2 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ"
Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno Azione 4- Bando 4.2 20596

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
D.D. n. 182 del 4 marzo 2021. Procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA. Società proponente: Leone s.r.l. 20598

COMUNE DI TRANI
D.D. n. 24 del 11 marzo 2021. Procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA. 20601

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 164 del 18/02/2021
Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione di pericolosità del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) relativamente al comune di Altamura (BA). 20610

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 165 del 18/02/2021
Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione di pericolosità del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) relativamente al comune di Ginosa (TA). 20614

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Decreto del Segretario Generale n. 166 del 18/02/2021
Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione di pericolosità del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) relativamente al comune di Laterza (TA). 20618

ENTE BILATERALE DEL COMMERCIO DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI BARI – BAT
Fondo pubblico-privato per il sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro. Avviso di chiusura del Bando di Sostegno alla Famiglia edizione 2021 per esaurimento delle risorse disponibili. 20622

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE
Disposizione prot. n. 17580 del 16 marzo 2021. Progetto n.256/54 di "Raccolta acque meteoriche per l'approvviggionamento idrico della Foresta Umbra" - p.lla 26 Fg. 55 del comune di Vico del Gargano (FG) - Dichiarazione d'inservibilità. 20623

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST
Pubblicazione Determinazione n. 101 del 8 marzo 2021 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. 20624

SOCIETA' SIGMA ENERGY
Avviso di deposito istanza di Valutazione di Impatto Ambientale. 20630

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 4 marzo 2021 n. 16

Ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale degli artt. 15 e 27 della L.R. n. 35/2020.

ECC.MA CORTE COSTITUZIONALE
RICORSO EX ART. 127 COSTITUZIONE

PER

il **Presidente del Consiglio dei Ministri**, rappresentato e difeso con il patrocinio *ex lege*, dall'Avvocatura Generale dello Stato, (C.F. 80224030587, FAX 06-96514000 e PEC *ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it*), presso i cui uffici in Roma, alla via dei Portoghesi, n. 12 domicilia

NEI CONFRONTI

della **Regione Puglia**, in persona del Presidente pro tempore, nella sua sede legale in Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari (PEC protocollogeneralepresidenza@pec.rupar.puglia.it)

PER

la dichiarazione di illegittimità costituzionale della Legge della Regione Puglia n. 35 del 30/12/2020 recante: "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021*", relativamente alle disposizioni contenute nell'articolo 15 e 27

***

La legge della Regione Puglia del 30 dicembre 2020, n. 35, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità 2021*", pubblicata nel BUR 31 dicembre 2020, n. 174 è censurabile relativamente alle disposizioni contenute negli articoli 15 e 27, come si intende dimostrare con la illustrazione dei seguenti

MOTIVI

L'articolo 15 della legge regionale suindicata, intervenendo a modificare gli articoli 5 e 7 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14, recante "*Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale*", dispone un'ulteriore proroga delle norme straordinarie e temporanee di cui all'articolo 1 della stessa L.R. n. 14 del 2009, protraendo ulteriormente l'efficacia di una disciplina eccezionale a carattere derogatorio, quale quella del c.d. piano casa, destinata in origine ad avere un'applicazione temporale estremamente limitata.

Nello specifico, l'articolo 15 della legge in oggetto consente di realizzare gli interventi straordinari di ampliamento, demolizione e ricostruzione, di cui agli articoli 3 e 4 della L.R. n. 14 del 2009, su immobili esistenti alla data del 1° agosto 2020 - estendendo ulteriormente il precedente termine del 1° agosto 2019 - e proroga di un ulteriore anno la possibilità di avvalersi del regime derogatorio della predetta legge regionale, differendo al 31 dicembre 2021 il termine per la presentazione della SCIA o dell'istanza per il rilascio del permesso di costruire.

Occorre evidenziare che, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera f), della legge regionale n. 14 del 2009, la realizzazione dei predetti interventi straordinari non è ammessa "su immobili ubicati in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi degli articoli 136 e 142 del D.Lgs. n. 42/2004, così come da ultimi modificati dall'articolo 2 del decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63" né, ai sensi della successiva lettera j), "*nelle zone umide zone umide tutelate a livello internazionale dalla Convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971 e resa esecutiva dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448*". Tuttavia, al successivo comma 2, lettera c-bis), dello stesso articolo 6, come modificato dalla L.R. n. 37 del 2016, si ammette che, mediante

motivata deliberazione del Consiglio comunale, possa essere consentita la realizzazione degli interventi straordinari di ampliamento, demolizione e ricostruzione anche in aree sottoposte a vincolo ai sensi del Piano paesaggistico territoriale (PPTR), approvato con delibera della Giunta regionale n. 176 del 2015, previa intesa con lo Stato, ai sensi degli articoli 135 e 143 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Benché la predetta disposizione eccezionale ammetta tali interventi secondo gli indirizzi e le direttive del PPTR, quest'ultimo, oltre agli indirizzi e alle direttive, detta, nell'ambito delle norme tecniche di attuazione (NTA), anche le c.d. prescrizioni d'uso (ossia i criteri di gestione del vincolo, volti a orientare la fase autorizzatoria), che non consentono gli interventi straordinari prorogati da ultimo dalla legge in esame.

Conseguentemente, la legge regionale, pur avendo inizialmente escluso la propria applicazione in relazione ai beni paesaggistici, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera f), con l'introduzione della successiva lettera c-bis), viceversa, la consente, e ciò anche in deroga alle prescrizioni del Piano paesaggistico. Peraltro, sulla base del disposto della predetta lettera c-bis), la possibilità di realizzare gli interventi *de quibus* in deroga alle prescrizioni d'uso è estesa non solo agli immobili e aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 e alle aree di cui al comma 1 dell'articolo 142, oggetto di ricognizione da parte del Piano ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettere b) e c) del Codice, ma anche agli eventuali nuovi beni paesaggistici individuati dal piano ai sensi della successiva lettera d) del richiamato art 143, comma 1.

Al riguardo, occorre evidenziare che gli articoli 3 e 4 della L.R. n. 14 del 2009, oggetto della proroga de qua, si riferiscono a interventi chiaramente in contrasto con svariate prescrizioni d'uso contenute nelle NTA del piano paesaggistico, quali, a titolo esemplificativo:

a) l'articolo 45 ("*Prescrizioni per i territori costieri e i territori contermini ai laghi*"), che non consente la realizzazione di qualsiasi opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali;

b) l'articolo 62 ("*Prescrizioni per boschi*") che consente la ristrutturazione di edifici esistenti, ad esclusione di quelli che prevedono la demolizione e ricostruzione;

c) l'articolo 64 ("*Zone umide Ramsar*") che non consente nuove edificazioni, ammettendo la demolizione e la ricostruzione di edifici esistenti a precise condizioni e senza aumento di volumetria e di superficie coperta.

Pertanto, mediante la proroga dell'operatività della disciplina piano casa, ivi inclusa la richiamata eccezione di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c-bis), la Regione Puglia permette la realizzazione di interventi di rilevante impatto sul territorio in deroga al piano paesaggistico approvato previa intesa con lo Stato.

E ciò non solo con riferimento al paesaggio non direttamente vincolato - comunque co-pianificato con lo Stato, in quanto anch'esso oggetto di tutela ai sensi della Convenzione europea del paesaggio, sottoscritta a Firenze del 20 ottobre 2000 e ratificata dall'Italia con la legge 9 gennaio 2006, n. 14 - ma anche in relazione ai beni paesaggistici vincolati, sulla base di una mera deliberazione del Consiglio comunale interessato.

Vengono, quindi, radicalmente disconosciute la natura e la funzione del piano paesaggistico, il quale costituisce lo strumento cardine della pianificazione del territorio, cui devono conformarsi gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (art. 145, commi 4 e 5, del Codice di settore), e che è immediatamente cogente e prevalente sulle previsioni dei piani territoriali e urbanistici (art. 143, comma 9, del Codice) e assolutamente inderogabile da parte di qualsivoglia altro atto pianificatorio (cfr. artt. 145, comma 3, del Codice).

La proroga disposta dalla normativa regionale in oggetto segue, peraltro, numerose proroghe da parte di disposizioni regionali succedutesi nel tempo (L.R. n. 1/2012, L.R. n. 18/2012, L.R. n. 49/2014, L.R. n. 33/2015, L.R. 37/2016, L.R. n. 51/2017, L.R. n. 59/2018 e L.R. n. 55/2019), sebbene l'intesa del 1° aprile 2009 in sede di Conferenza unificata, di cui all'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che ha introdotto il piano casa, quale piano nazionale di edilizia abitativa volto a garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana, subordinandolo alla predetta intesa, avesse previsto un limite temporale di 18 mesi per la disciplina regionale attuativa, salvo diversa disposizione regionale.

In sostanza, con l'ulteriore - ennesima - proroga contenuta nella legge regionale n. 35 del 2020, la Regione perpetua ulteriormente una disciplina derogatoria introdotta per la prima volta nel 2009 e che consente la realizzazione di interventi straordinari di ampliamento, demolizione e ricostruzione anche nelle aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

L'estensione del termine temporale si accompagna, peraltro, anche all'estensione dell'oggetto materiale della normativa straordinaria, in quanto gli interventi previsti dagli articoli 3 e 4 possono essere realizzati su immobili esistenti alla data del 1° agosto 2020.

La finalità normativa era originariamente quella di consentire interventi "*straordinari*", per un periodo temporalmente limitato, mentre le continue proroghe, apportate con leggi regionali che si susseguono nel tempo, hanno determinato la sostanziale stabilizzazione di tali deroghe nel lungo periodo, con il risultato di accrescere enormemente, per sommatoria, il numero degli interventi assentibili in contrasto con la disciplina urbanistica e paesaggistica, quest'ultima peraltro condivisa tra lo Stato e la Regione con l'approvazione del PPTR, in tal modo determinando una riduzione dei livelli di tutela paesaggistica ivi previsti.

In proposito, giova rammentare che, secondo un consolidato avviso della Corte costituzionale, da ultimo confermato con Corte cost. n. 25 del 2021, la proroga di una disposizione di legge è autonomamente impugnabile "*in quanto, secondo il costante orientamento di questa Corte, «ogni provvedimento legislativo esiste a sé e può formare oggetto di autonomo esame ai fini dell'accertamento della sua legittimità: l'istituto dell'acquiescenza non si applica invero ai giudizi in via principale, atteso che la norma impugnata ha comunque l'effetto di reiterare la lesione da cui deriva l'interesse a ricorrere dello Stato (*ex plurimis, *sentenze n. 237, n. 98 e n. 60 del 2017, n. 39 del 2016, n. 215 e n. 124 del 2015)» (sentenza n. 286 del 2019).*".

L'articolo 15 della legge regionale n. 35 del 2020 è affetto da illegittimità costituzionale.

Invero, gli interventi consentiti dalla previsione normativa sono collocati al di fuori del necessario quadro di riferimento che dovrebbe essere costituito - laddove incidano su beni soggetti a tutela paesaggistica - dalle previsioni del piano paesaggistico, ai sensi degli articoli 135, 143, 145 e 156 del Codice di settore. Soltanto a quest'ultimo strumento, elaborato d'intesa tra Stato e Regione, spetta infatti stabilire, per ciascuna area tutelata, le prescrizioni d'uso, nonché individuare la tipologia delle trasformazioni compatibili, di quelle vietate e le condizioni delle eventuali trasformazioni.

La legge regionale in esame introduce invece una modifica unilaterale della disciplina di tutela prevista dal PPTR e dalle sue NTA, la cui revisione può avvenire esclusivamente nel rispetto dei presupposti e delle modalità previsti dall'articolo 3 dell'Accordo di copianificazione, sottoscritto congiuntamente con questo Ministero il 16 gennaio 2015, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Codice di settore.

Così operando, la norma regionale si pone in contrasto con gli articoli 135, 143 e 145 del Codice di settore, che costituiscono norme interposte rispetto all'articolo 117, secondo comma, lett. s), della Costituzione.

La Corte costituzionale ha, infatti, da tempo affermato l'esistenza di un vero e proprio obbligo, costituente un principio inderogabile della legislazione statale, di elaborazione congiunta del piano paesaggistico, con riferimento ai beni vincolati (Corte cost. n. 86 del 2019) e ha rimarcato che l'impronta unitaria della pianificazione paesaggistica "è assunta a valore imprescindibile, non derogabile dal legislatore regionale in quanto espressione di un intervento teso a stabilire una metodologia uniforme nel rispetto della legislazione di tutela dei beni culturali e paesaggistici sull'intero territorio nazionale" (Corte cost., n. 182 del 2006; cfr. anche la sentenza n. 272 del 2009).

La Regione, con l'ennesima proroga di norme derogatorie e straordinarie, destinate ad applicarsi anche con riferimento ai beni paesaggistici in difformità alle prescrizioni d'uso stabilite dalle NTA del PPTR del 2015 (approvato previa intesa con lo Stato), determina surrettiziamente l'effetto di operare una pianificazione ex lege che non tiene conto dei valori paesaggistici, ponendosi al di fuori della necessaria condivisione con lo Stato.

Al riguardo, la Corte ha riconosciuto la prevalenza dell'impronta unitaria della pianificazione paesaggistica, rimarcando che: "Come questa Corte ha avuto modo di affermare anche di recente con la sentenza n. 367 del 2007, sul territorio vengono a gravare più interessi pubblici: da un lato, quelli concernenti la conservazione ambientale e paesaggistica, la cui cura spetta in via esclusiva allo Stato, in base all'art. 117, secondo comma, lettera s), Cost.; dall'altro, quelli riguardanti il governo del territorio e la valorizzazione dei beni culturali ed ambientali (fruizione del territorio), che sono affidati, in virtù del terzo comma dello stesso art. 117, alla competenza concorrente dello Stato e delle Regioni. In definitiva, si «tratta di due tipi di tutela, che ben possono essere coordinati fra loro, ma che debbono necessariamente restare distinti» (così la citata sentenza n. 367 del 2007). Ne consegue, sul piano del riparto di competenze tra Stato e Regione in materia di paesaggio,

la «*separatezza tra pianificazione territoriale ed urbanistica, da un lato, e tutela paesaggistica dall'altro*», *prevalendo, comunque, «l'impronta unitaria della pianificazione paesaggistica*» (sentenza n. 182 del 2006). E' in siffatta più ampia prospettiva che, dunque, si colloca il principio della "gerarchia" degli strumenti di pianificazione dei diversi livelli territoriali, espresso dall'art 145 del d.lgs. n. 42 del 2004" (sentenza n. 180 del 2008).

Coerentemente con questa impostazione, la Corte ha espressamente affermato anche l'illegittimità costituzionale delle previsioni regionali che consentano la deroga al piano territoriale con valenza anche di piano paesaggistico. In particolare, si è evidenziato che: "Il codice dei beni culturali e del paesaggio definisce (...), con efficacia vincolante anche per le regioni, i rapporti tra le prescrizioni del piano paesaggistico e le prescrizioni di carattere urbanistico ed edilizio - sia contenute in un atto di pianificazione, sia espresse in atti autorizzativi puntuali, come il permesso di costruire - secondo un modello di prevalenza delle prime, non alterabile ad opera della legislazione regionale", ulteriormente evidenziando che "l'eventuale scelta della regione (...) di perseguire gli obiettivi di tutela paesaggistica attraverso lo strumento dei piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici non modifica i termini del rapporto fra tutela paesaggistica e disciplina urbanistica, come descritti, e, più precisamente, non giustifica alcuna deroga al principio secondo il quale, nella disciplina delle trasformazioni del territorio, la tutela del paesaggio assurge a valore prevalente" (Corte cost. n. 11 del 2016). D'altro canto, la Corte ha affermato anche che la compressione di diritti costituzionali, quali l'interesse alla tutela del paesaggio e il principio di copianificazione, può essere giustificata per ragioni eccezionali e per un limitato arco temporale, qualificandosi conseguentemente come illegittima la proroga reiterata di tale compressione (cfr. Corte cost., sentenza n. 186 del 2013).

La disposizione regionale censurata è, pertanto, illegittima per violazione della potestà legislativa esclusiva in materia di tutela del paesaggio, di cui all'articolo 117, secondo comma, lett. s), Cost., rispetto alla quale costituiscono norme interposte gli articoli 135, 143 e 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.

È, inoltre, ravvisabile la violazione dell'articolo 9 della Costituzione, rispetto ai medesimi parametri interposti richiamati, in quanto la disciplina introdotta mediante la legge regionale censurata è potenzialmente pregiudizievole per la tutela del paesaggio, che ha valenza di interesse costituzionale primario e assoluto (v. Corte cost. n. 367 del 2007).

Come anzidetto, anche a voler ritenere giustificata la prima compressione subita da tale interesse, non si giustifica, invece, la proroga sine die della disciplina regionale che ha determinato l'abbassamento del livello della tutela del paesaggio.

Deve, ancora, osservarsi che la disciplina derogatoria è operante non solo con riferimento a tutti i beni paesaggistici, ma anche al paesaggio non vincolato.

Al riguardo, deve tenersi presente che anche tale paesaggio, pur non assoggettato al regime dei vincoli paesaggistici, costituisce comunque oggetto di tutela ai sensi della Convenzione europea del paesaggio, sottoscritta a Firenze del 20 ottobre 2000 e ratificata dall'Italia con la legge 9 gennaio 2006, n. 14.

La Convezione prevede infatti, all'articolo 1, lett. a), che il termine «paesaggio» "designa una determinata parte di territorio, cosi come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni". Oggetto della protezione assicurata dalla Convenzione sono, quindi, tutti i paesaggi, e non solo i beni soggetti a vincolo paesaggistico.

Con riferimento ai paesaggi, così definiti, la Convenzione prevede, all'articolo 5, che "Ogni Parte si impegna a:

a) riconoscere giuridicamente il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità;

b) stabilire e attuare politiche paesaggistiche volte alla salvaguardia, alla gestione e alla pianificazione dei paesaggi, tramite l'adozione delle misure specifiche di cui al seguente articolo 6;

c) avviare procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche menzionate al precedente capoverso b);

d) integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere

un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.".
In forza del successivo articolo 6, inoltre, l'Italia si è impegnata all'adozione di misure specifiche, tra l'altro, in tema di "Identificazione e valutazione", da attuare "Mobilitando i soggetti interessati conformemente all'articolo 5.c, e ai fini di una migliore conoscenza dei propri paesaggi, ogni Parte si impegna a:
a) i identificare i propri paesaggi, sull'insieme del proprio territorio;
ii analizzarne le caratteristiche, nonché le dinamiche e le pressioni che li modificano;
iii seguirne le trasformazioni;
b) valutare i paesaggi identificati, tenendo conto dei valori specifici che sono loro attribuiti dai soggetti e dalle popolazioni interessate; (.. .)".
Le misure richieste dalla Convenzione prevedono, inoltre, la fissazione di appositi obiettivi di qualità paesaggistica e l'attivazione degli "strumenti di intervento volti alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione dei paesaggi".
L'adempimento degli impegni assunti mediante la sottoscrizione della Convenzione impone che tutto il territorio sia oggetto di pianificazione e di specifica considerazione dei relativi valori paesaggistici, anche per le parti che non siano oggetto di tutela quali beni paesaggistici. Nel sistema ordinamentale, ciò si traduce nei precetti contenuti all'articolo 135 del Codice di settore, il cui testo è stato integralmente riscritto dal decreto legislativo n. 63 del 2008, a seguito del recepimento della Convenzione europea del paesaggio.
In particolare, il comma 1 del predetto articolo 135 stabilisce che "Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: "piani paesaggistici".
L'elaborazione dei piani paesaggistici avviene congiuntamente tra Ministero e regioni, limitatamente ai beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettere b), c) e d), nelle forme previste dal medesimo articolo 143.".
Il medesimo articolo 135 disciplina, poi, la funzione e i contenuti del piano paesaggistico.
Ne deriva che, anche con riferimento al paesaggio non vincolato, le regioni sono tenute alla pianificazione paesaggistica. E, del resto, in questo senso si è correttamente orientata la Regione Puglia, la quale ha approvato nel 2015 il piano paesaggistico territoriale regionale, previa intesa con lo Stato; intesa riferita sia ai beni paesaggistici che al paesaggio non vincolato.
In questa prospettiva, appare confliggente con le disposizioni dell'articolo 135 del Codice di settore, che danno attuazione alla Convenzione europea sul paesaggio, prevedere che interventi di impatto assai rilevante sul territorio, quali quelli di cui agli articoli 3 e 4 della L.R. n. 14 del2009, avvengano sulla base di una mera previsione di legge e siano realizzabili in deroga alla pianificazione urbanistica, senza tenere conto della circostanza che i piani urbanistici devono a loro volta essere conformati al piano paesaggistico, recependone le prescrizioni, gli indirizzi e le direttive. Soltanto in quest'ultimo strumento dovrebbe essere individuata la sede appropriata per definire eventuali misure di premialità edilizia, non indiscriminate, bensì indirizzate verso finalità ritenute meritevoli e calibrate in funzione dei singoli contesti territoriali.
Per le ragioni illustrate, emerge la violazione degli articoli 9 e 117, primo comma, della Costituzione, rispetto ai quali costituiscono norme interposte la legge n. 14 del 2006, di recepimento della Convenzione europea sul paesaggio, nonché gli articoli 135, 143 e 145 del Codice dei beni culturali e del paesaggio.
Deve, inoltre, rilevarsi che la legge regionale in esame costituisce il frutto di una scelta assunta unilateralmente dalla Regione, al di fuori del lungo percorso condiviso con lo Stato che ha condotto all'approvazione del piano paesaggistico regionale.
Va ricordato al riguardo che, secondo l'insegnamento della Corte costituzionale, il principio di leale collaborazione "*deve presiedere a tutti i rapporti che intercorrono tra Stato e Regioni*", atteso che "*la sua elasticità e la sua adattabilità lo rendono particolarmente idoneo a regolare in modo dinamico i rapporti in questione, attenuando i dualismi ed evitando eccessivi irrigidimenti*" (così in particolare, tra le tante, Corte cost. n. 31 del 2006). In particolare, la Corte ha chiarito che "*Il principio di leale collaborazione, anche in una accezione minimale, impone alle parti che sottoscrivono un accordo ufficiale in una sede istituzionale di tener*

fede ad un impegno assunto" (così ancora la sentenza da ultimo richiamata).
La scelta della Regione di assumere iniziative unilaterali e reiterate, al di fuori del percorso di collaborazione già proficuamente concluso con lo Stato mediante l'approvazione del Piano paesaggistico del 2015, si pone, pertanto, in contrasto anche con il predetto principio di leale collaborazione (cfr., con riferimento alla leale collaborazione ai fini della pianificazione paesaggistica, Corte cost. n. 240 del 2020).
La sostanziale "stabilizzazione" della normativa regionale de qua consente di mettere in luce un ulteriore profilo di illegittimità della novella apportata dal censurato articolo 15, in relazione all'art. 117, terzo comma, Cost., per violazione dei principi fondamentali in materia di governo del territorio.
Si è già evidenziato come il carattere straordinario della normativa relativa al piano casa sia stato rimarcato dalla Corte costituzionale (Corte cost. n. 70 del 2020 e n. 217 del 2020) e come tale finalità risulti del tutto snaturata mediante la sostanziale stabilizzazione delle deroghe consentite dalla legge regionale n. 49 del 2009 alla pianificazione urbanistica.
Il risultato è quello di assicurare a regime la possibilità di realizzare interventi di rilevante impatto sul territorio direttamente ex lege, in deroga agli strumenti di pianificazione urbanistica, e quindi del tutto al di fuori di qualsivoglia valutazione del singolo contesto territoriale.
Secondo l'intesa sul piano casa siglata nel 2009, infatti, "La disciplina introdotta dalle suddette leggi regionali avrà validità temporalmente definita, comunque non superiore a 18 mesi dalla loro entrata in vigore, salvo diverse determinazioni delle singole Regioni". Se purè fatta salva una diversa volontà regionale, la espressa previsione di un termine, peraltro di soli 18 mesi, non consente di ipotizzare, legittimamente, una "messa a regime", da parte delle Regioni, di una normativa eccezionale e derogatoria alla pianificazione urbanistica.
Viene scardinato così il principio fondamentale in materia di governo del territorio - sotteso all'intero impianto della legge urbanistica n. 1150 del 1942, in particolare a seguito delle modifiche apportatevi dalla legge n. 765 del 1967 - secondo il quale gli interventi di trasformazione edilizia e urbanistica sono consentiti soltanto nel quadro della pianificazione urbanistica, che esercita una funzione di disciplina degli usi del territorio necessaria e insostituibile, in quanto idonea a fare sintesi dei molteplici interessi, anche di rilievo costituzionale, che afferiscono a ciascun ambito territoriale.
In particolare, costituiscono principi fondamentali in materia di governo del territorio, che si impongono alla potestà legislativa concorrente spettante in materia alle Regioni a statuto ordinario, quelli posti dall'articolo articolo 41-quinquies della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, aggiunto dall'articolo 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765.
Con le disposizioni ora richiamate, il legislatore statale ha infatti stabilito:
(i) che tutto il territorio comunale debba essere pianificato e che, dunque, ogni intervento di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio debba inserirsi nel quadro dello strumento urbanistico comunale;
(ii) che "*In tutti i comuni, ai fini della formazione di nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, debbono essere osservati limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza tra i fabbricati, nonché rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.*" (ottavo comma) e che "*I limiti e i rapporti previsti dal precedente comma sono definiti per zone territoriali omogenee, con decreto del Ministro per i lavori pubblici di concerto con quello per l'interno, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici. In sede di prima applicazione della presente legge, tale decreto viene emanato entro sei mesi dall'entrata in vigore della medesima.*" (nono comma); disposizione, quest'ultima, che ha trovato puntuale attuazione con l'emanazione del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, recante "*Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765*".
In questo quadro, il legislatore nazionale ha previsto che la possibilità di assentire interventi in deroga alla pianificazione urbanistica sia ammessa soltanto in forza di una decisione assunta, caso per caso, a livello locale, sulla base di una ponderazione di interessi che tenga conto del contesto territoriale e nei soli casi di interesse pubblico (cfr. articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 6 luglio 2001, n. 380).
Posta la predetta cornice di principio, non è consentito alle Regioni - al di fuori della normativa straordinaria

e temporanea del piano casa, avente copertura a livello statale - introdurre deroghe generalizzate ex lege alla pianificazione urbanistica e agli standard urbanistici di cui al decreto ministeriale n. 1444 del 1968, tanto più laddove tali deroghe generalizzate assumano carattere stabile nel tempo. Una tale opzione normativa viene, infatti, a snaturare del tutto la funzione propria della pianificazione urbanistica e degli standard fissati a livello statale, volti ad assicurare l'ordinato assetto del territorio.

Per completezza, deve osservarsi che la legge regionale della Puglia n. 14 del 2009 si fonda esclusivamente sull'intesa in Conferenza unificata del 1° aprile 2009, e non costituisce invece attuazione del c.d. "secondo piano casa", previsto dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 (c.d. decreto "Sviluppo"), che è peraltro rigidamente ancorato a finalità di rigenerazione urbana non riscontrabili nella legge in esame (basti pensare che gli interventi sono eseguibili su immobili realizzati entro il 1° agosto 2020, ossia anche edificazioni recentissime, rispetto alle quali non sono neppure configurabili esigenze di riqualificazione o rigenerazione). In ogni caso, anche la disciplina del c.d. secondo piano casa deve considerarsi di natura necessariamente temporanea, come testimoniato dall'introduzione mediante decreto-legge, non essendo ipotizzabile l'introduzione di regimi derogatori rispetto alla pianificazione urbanistica operanti a regime.

Consegue da quanto sin qui esposto che l'articolo 15 della legge regionale della Puglia n. 35 del 2020, nel prorogare l'efficacia della normativa straordinaria del c.d. primo piano casa, estendendone persino la portata agli immobili esistenti al 1° agosto 2020, viola anche con l'art. 117, terzo comma, della Costituzione, per contrasto con i principi fondamentali statali in materia di governo del territorio stabiliti dall'articolo 41-quinquies della legge n. 1150 del 1942, come attuato mediante il decreto ministeriale n. 1444 del 1968, atteso che la deroga a tali principi non può più considerarsi consentita - a distanza di quasi dodici anni - dall'intesa sancita in Conferenza unificata il 1° aprile 2009.

Le disposizioni regionali contrastano anche con i principi di ragionevolezza e di buon andamento dell'amministrazione, violando così anche gli artt. 3 e 97 Cost.

Al riguardo, si evidenzia che la giurisprudenza amministrativa, richiamata anche dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 217 del 2020, ha statuito la necessità di assoggettare a stretta interpretazione le disposizioni sul "piano casa" (per tutti, Tribunale amministrativo regionale della Campania, sentenza 3 agosto 2020, n. 3474, e Consiglio di Stato, sezione quarta, sentenza 30 ottobre 2017, n. 4992, riguardanti specificamente i limiti di densità edilizia di cui all'art. 7 del d.m. n. 1444 del 1968).

Ciò significa che la normativa regionale che apporti continue modifiche in senso ampliativo alla portata delle disposizioni statali sul piano casa, fino ad arrivare ad un regime derogatorio sempre più ampio e stabile nel tempo, si pone in contrasto anche con i principi costituzionali di ragionevolezza e di buon andamento dell'amministrazione.

Si ravvisa inoltre un ulteriore profilo di irragionevolezza con riferimento al principio di intangibilità del piano paesaggistico, al quale la normativa regionale consente invece di derogare.

Appare infatti contradditorio, e quindi irragionevole, che la Regione da una parte approvi il piano paesaggistico e dall'altra reiteri ed estenda la portata di disposizioni eccezionali derogatorie al piano stesso, al di fuori della necessaria cornice pianificatoria inderogabile e cogente per gli strumenti urbanistici.

In questo senso l'approvazione del Piano paesaggistico segna necessariamente il naturale esaurimento delle normative regionali applicative del c.d. piano casa, con riguardo a tutto il paesaggio regionale, sia esso vincolato o meno. Le finalità di rilancio dell'economia mediante il sostegno all'attività edilizia e al miglioramento della qualità architettonica, energetica e ambientale del patrimonio edilizio esistente dovrebbero trovare adeguato spazio all'interno del Piano paesaggistico, anche, se del caso, in sede di revisione o aggiornamento del Piano stesso.

Più in generale, la previsione a regime di interventi di impatto molto rilevante sul territorio realizzabili in deroga alla pianificazione urbanistica e al piano paesaggistico e al d.m. n. 1444 del 1968 determina esiti irragionevoli e contrari al buon andamento dell'amministrazione, con conseguente violazione degli artt. 3 e 97 Cost.

Si ritiene, pertanto, che l'articolo 15 della legge regionale n. 35 del 2020, che modifica gli articoli 5 e 7 della legge regionale 30 luglio 2009, n. 14, sia affetto dai profili di illegittimità costituzionale illustrati.

***

Anche l'art. 27 della legge regionale Puglia n. 35 del 2020 che istituisce un'ulteriore centrale del 118 nel territorio di competenza della ASL BT presenta profili di illegittimità costituzionale.

A tale riguardo si richiama il criterio demografico puntualmente indicato dal decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, recante "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 127 del 4 giugno 2015.

In particolare, al punto 9.1 Centrali Operative (CO) 118 e rete territoriale di soccorso - 9.1.1 Centrale operativa, l'allegato al predetto DM precisa che "sulla base dell'esperienza organizzativa e gestionale maturata, con importanti contributi di modernità ed efficienza, si ritiene percorribile una revisione organizzativa che preveda una centrale operativa con un bacino di riferimento orientativamente non inferiore a 0,6 milioni ed oltre di abitanti o almeno una per regione/provincia autonoma". In aggiunta, si rileva che l'idea di dotare ciascuna azienda sanitaria di una centrale non è funzionale alla logica di miglioramento della gestione delle attività di emergenza. È, infatti, fuori di dubbio che un minor numero di centrali favorisce l'accesso e il ricovero dei pazienti gravi presso le strutture maggiormente idonee e che hanno la disponibilità di ricovero, riducendo potenziali e pregiudizievoli dispendi di tempi nella presa in carico del paziente.

Inoltre, si precisa che l'adozione del decreto ministeriale n. 70 del 2015, in attuazione dell'articolo 1, comma 169, della legge 30 dicembre 2004 n. 311, discende dall'esigenza di garantire la "tutela della salute", di cui all'articolo 32 della Costituzione, attraverso la definizione, in modo uniforme per l'intero territorio nazionale, degli standard non solo qualitativi, strutturali, tecnologici, ma anche quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza ospedaliera. In aggiunta, considerato che, ai sensi dell'art. 27, comma 3 della legge regionale, "Gli oneri finanziari sono a carico del fondo sanitario regionale", si ribadisce che la disposizione in esame è altresì suscettibile di incidere sulle esigenze di equilibrio della finanza pubblica (artt. 117, comma 3, e 81 Cost.), che impongono il contenimento dei costi del servizio sanitario.

Per le esposte considerazioni l'art. 27 della indicata legge regionale contrasta con la normativa interposta richiamata e viola conseguentemente gli articoli 117, terzo comma, e 81 della Costituzione.

Per i motivi suesposti, si ritiene di sollevare la questione di legittimità costituzionale della legge della Regione Puglia n. 35 del 30/12/2020 recante: "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2021*", relativamente alle disposizioni contenute nell'articolo 15 e 27.

***

P.Q.M.

Si conclude chiedendo che siano dichiarate costituzionalmente illegittime le disposizioni contenute nell'articolo 15 e 27 della Legge regionale Puglia n. 35 del 30 dicembre 2020, pubblicata nel BUR 31 dicembre 2020, n. 174, che reca "*Disposizioni urgenti in materia di personale e proroga di titoli edilizi. Disposizioni varie*".

Si produce l'estratto della deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 26.2.2021.

Roma, 27/2/2021

FEDERICO BASILICA
(Avvocato dello Stato)

SENTENZA 9 febbraio - 12 marzo 2021 n. 36

Giudizio di legittimità costituzionale degli artt.. 10, 35, 44, 45, 47 e 49 della L.R. n. 52/2019.

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Giancarlo	CORAGGIO	Presidente
-	Giuliano	AMATO	Giudice
-	Silvana	SCIARRA	”
-	Daria	de PRETIS	”
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 10, 35, 44, 45, 47 e 49 della legge della Regione Puglia 30 novembre 2019, n. 52 (Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 29 gennaio-7 febbraio 2020, depositato in cancelleria il 6 febbraio 2020, iscritto al n. 13 del registro ricorsi 2020 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 10, prima serie speciale, dell’anno 2020.

udito nell’udienza pubblica del 9 febbraio 2021 il Giudice relatore Silvana Sciarra;

udito l’avvocato dello Stato Giammario Rocchitta per il Presidente del Consiglio dei ministri;

deliberato nella camera di consiglio del 9 febbraio 2021.

Ritenuto in fatto

1.– Con ricorso iscritto al n. 13 del reg. ric. 2020, il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso, tra le altre, questioni di legittimità costituzionale degli artt. 10, 35, 44, 45, 47 e 49 della legge della Regione Puglia 30 novembre 2019, n. 52 (Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021), in riferimento all’art. 117, secondo comma, lettera *l*), e terzo comma, della Costituzione.

1.1.– È impugnato, in primo luogo, l’art. 10 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, che ha sostituito l’art. 72 della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2018, n. 67, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)».

Il comma 1 del testo così sostituito dispone quanto segue: «Le aziende sanitarie, per far fronte alle prestazioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 gennaio 2017 - allegato 1

(Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502), nel rispetto del Piano triennale di fabbisogno di personale approvato da ciascun ente, attivano procedure selettive concorsuali finalizzate all'assunzione nei ruoli del personale dirigente medico/veterinario e dirigente sanitario non medico, valorizzando nei relativi bandi di concorso il possesso di comprovate competenze acquisite nel corso del rapporto convenzionale di cui alla legge regionale del 3 agosto 2007, n. 25 (Assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007), nonché le esperienze del personale dirigente di cui alla legge regionale 9 giugno 1987, n. 16 (Norme organiche per l'integrazione scolastica degli handicappati), che presta servizio a convenzione a tempo indeterminato ad esaurimento nell'ambito del servizio sanitario nazionale».

Nel denunciare la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *l*), e terzo comma, Cost., il ricorrente invoca «il principio fondamentale in materia di disciplina delle professioni, secondo il quale l'individuazione delle figure professionali, i relativi profili, ordinamenti didattici e titoli abilitanti, così come l'istituzione dei relativi albi, ordini o registri, è compito riservato allo Stato, residuando alle Regioni solo la disciplina degli aspetti che abbiano uno specifico collegamento con la realtà territoriale». Egli richiama l'art. 20, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 (Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale), che, nel disciplinare la valutazione dei titoli nei concorsi volti all'assunzione del personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale (SSN), equipara al servizio di ruolo, a determinate condizioni, sia il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, sia il servizio prestato dal personale precario presso istituti e cliniche universitarie ai sensi dell'articolo unico, settimo comma, del decreto-legge 23 dicembre 1978, n. 817 (Norme transitorie per il personale precario delle Università), convertito, con modificazioni, in legge 19 febbraio 1979, n. 54.

La norma impugnata apparirebbe «oscura», non essendo dato comprendere a quali rapporti essa faccia riferimento, allorché richiama quelli «convenzionali» di cui alla legge della Regione Puglia 3 agosto 2007, n. 25 (Assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007), e laddove fa riferimento alle esperienze maturate dal personale dirigente di cui alla legge della Regione Puglia 9 giugno 1987, n. 16 (Norme organiche per l'integrazione scolastica degli handicappati).

Anche a voler ritenere estranea, rispetto alla disposizione *de qua*, la materia delle professioni, il ricorrente ritiene che non potrebbe comunque escludersi la sua «riconducibilità alla materia "ordinamento civile", di competenza esclusiva statale». Tale materia coprirebbe «numerosi ambiti del rapporto di lavoro pubblico, fra cui la disciplina della fase costitutiva».

In definitiva, la norma impugnata si porrebbe in «contrasto con l'articolo 117, secondo comma, lettera *l*), sotto il profilo dell'ordinamento civile e 117, terzo comma, sotto il profilo della tutela della salute della Costituzione, nonché con le norme interposte di cui all'art. 18 d.lgs. 502/1992 e 20, primo comma del d.P.R. n. 483/1997».

1.2.– Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna, in secondo luogo, l'art. 35 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, che ha modificato l'art. 10 della legge della Regione Puglia 4 agosto 2004, n. 14 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004).

Tale art. 10, oggetto di modifica, rubricato «Medicina specialistica ambulatoriale», stabilisce al comma 1 che i medici specialisti ambulatoriali a rapporto convenzionale possono essere inquadrati, a domanda, «con il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro della dirigenza». La norma regionale impugnata aggiunge un ultimo periodo al comma 1, così formulato: «L'inquadramento determina la conservazione della equiparazione a tutti gli effetti tra dirigenti e specialisti convenzionati anche ai fini della legittimazione alla nomina e alla partecipazione nei comitati paritetici e negli organismi di rappresentanza previsti dalla normativa anche regolamentare vigente».

La norma violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., per invasione della competenza legislativa esclusiva dello Stato nella materia «ordinamento civile», cui sarebbero da ricondurre «i rapporti di diritto privato regolabili dal codice civile». Si lamenta il contrasto con la «norma interposta» di cui all'art. 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412 (Disposizioni in materia di finanza pubblica), che reca il «principio di unicità del rapporto di lavoro del personale medico con il SSN».

1.3.– Il ricorrente censura, poi, l'art. 44 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, rubricato «Disposizioni in materia di rapporto dei dirigenti sanitari alle dipendenze del Servizio sanitario regionale».

La disposizione impugnata, al comma 1, così dispone: «La Giunta regionale riordina e disciplina le modalità di utilizzo dell'istituto dell'esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari, di cui agli articoli 15-*quater* e 15-*quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421)». Il comma 2 aggiunge quanto segue: «Viene garantita la possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività del rapporto di lavoro alle dipendenze del Servizio sanitario regionale ai fini della titolarità dell'incarico dirigenziale di direttore di struttura semplice e complessa».

Secondo il ricorrente, questa disposizione sarebbe formulata «in modo talmente generico da non potersi escludere che, in attuazione della stessa, si adottino discipline non conformi alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti in materia con possibili maggiori oneri». La «mancanza di una specifica clausola di salvaguardia», volta a precisare che i previsti interventi della Giunta regionale dovranno rispettare il «quadro regolativo» costituito dagli artt. 15-*quater* e 15-*quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), e dai vigenti contratti collettivi di settore, determinerebbe la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost.

1.4.– È altresì impugnato l'art. 45 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, che inserisce un nuovo comma 3-*bis* nel già menzionato art. 10 della legge regionale n. 14 del 2004, formulato come segue: «Gli specialisti ambulatoriali transitati alla dipendenza sono equiparati, a tutti gli effetti, agli specialisti convenzionati, ciò ai fini della legittimazione della nomina e della partecipazione nei comitati paritetici e negli organismi di rappresentanza previsti dal quadro normativo e regolamentare vigente».

Secondo il ricorrente, anche questa disposizione confliggerebbe con il principio di unicità del rapporto di lavoro dei medici del SSN, di cui all'art. 4, comma 7, della legge n. 412 del 1991, e, per tale via, determinerebbe la violazione dell'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., «che riserva alla competenza esclusiva dello Stato l'ordinamento civile e, quindi i rapporti di diritto privato regolabili dal codice civile».

1.5.– Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna, inoltre, l'art. 47 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, rubricato «Rimborso spese pazienti fuori regione».

Il comma 1 di questa disposizione sostituisce il comma 1 dell'art. 13 della legge della Regione Puglia 12 agosto 2005, n. 12 (Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005), nei termini seguenti: «Il riconoscimento dei rimborsi previsti dall'articolo 1, commi 1 e 2, della legge regionale 21 novembre 1996, n. 25 (Rimborso delle spese sostenute per interventi di trapianto), e successive modificazioni, viene garantito ai pazienti che, per esigenze cliniche documentate, devono recarsi presso centri extra-regionali per il trattamento di malattie rare non assicurabile in Puglia. Per il riconoscimento del rimborso si applicano le medesime procedure e gli stessi criteri previsti dal decreto del Ministero della sanità 3 novembre 1989 n. 851700, e dunque per le prestazioni assistenziali presso centri di altissima specializzazione all'estero».

Il comma 2 dell'art. 47 impugnato provvede ad assegnare, nella «missione 13, programma 2, titolo 1» del bilancio regionale, un'apposita dotazione finanziaria per l'esercizio 2019, pari a «euro 100 mila».

Secondo il ricorrente, questa disposizione integrerebbe «un livello ulteriore di assistenza» rispetto a quanto previsto dalla «vigente normativa statale» che, al di fuori dell'ipotesi di assistenza presso centri di altissima specializzazione all'estero, non assicurerebbe il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno sostenute dall'assistito. La Regione Puglia, in quanto «impegnata nel Piano di rientro dal disavanzo sanitario», e quindi sottoposta al divieto di effettuare spese non obbligatorie, ai sensi dell'art. 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)», non potrebbe garantire livelli ulteriori di assistenza. La norma impugnata, pertanto, violerebbe il «principio di contenimento della spesa pubblica sanitaria, quale principio di coordinamento della finanza pubblica e, dunque, l'art. 117, terzo comma, Cost.».

1.6.– Infine, il Presidente del Consiglio dei ministri impugna l'art. 49 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, rubricato «Disposizioni in materia di fabbisogno di Risonanza magnetica nucleare (RMN) grandi macchine e RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione"».

Il comma 1 della disposizione impugnata sostituisce il testo dell'art. 19, comma 3, della legge della Regione Puglia 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private). Il nuovo testo dispone che l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle strutture sanitarie e sociosanitarie non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, «che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale», salvo che in tre ipotesi, di seguito individuate e contrassegnate dai numeri 3.1., 3.2. e 3.3.

In particolare, con specifico riferimento al settore della diagnostica per immagini, si prevede che le strutture già autorizzate per l'impiego delle cosiddette «grandi macchine» si devono considerare accreditate pure per tale impiego, nonostante l'accreditamento sia stato rilasciato per la sola diagnostica senza utilizzo di grandi macchine (numero 3.1.), con aggiunta, inoltre, dell'ipotesi inversa (numero 3.2.). Analoga deroga è prevista «[i]n ipotesi di autorizzazione all'esercizio di PET rilasciata a struttura già accreditata per l'attività di medicina nucleare in vivo» (numero 3.3.). Nella parte finale, il comma 3, al numero 3.3., precisa che «[n]elle soprariportate ipotesi l'autorizzazione all'esercizio produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale a condizione che, nell'ambito comunale di riferimento, non insista struttura pubblica o privata già accreditata per la medesima attività».

Al comma 2, l'art. 49 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019 quantifica il fabbisogno di «RMN grandi macchine», distinto per aree territoriali, e detta disposizioni per la relativa installazione o realizzazione. Il comma 3 detta disposizioni in tema di fabbisogno di «RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione"».

Secondo il ricorrente, tale disposizione introdurrebbe «tre fattispecie derogatorie al principio in forza del quale l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle strutture sanitarie e sociosanitarie non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale».

Ne deriverebbe la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione ai «principi fondamentali posti dalla legge statale in materia di "tutela della salute"». Sono richiamati, quali norme interposte, gli artt. 8, comma 4, 8-*ter*, comma 4, e 8-*quater* del d.lgs. n. 502 del 1992. Le prime due norme, nello stabilire i requisiti minimi di sicurezza e di qualità per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private, «rappresentano principi fondamentali stabiliti dalla legislazione statale che le regioni devono rispettare, indipendentemente dal fatto che la struttura intenda o meno chiedere l'accreditamento». Anche l'art. 8-*quater* del d.lgs. n. 502 del 1992, nell'imporre «requisiti ulteriori» per l'accreditamento, recherebbe principi fondamentali che le Regioni sono tenute a rispettare, «non potendosi attribuire l'accreditamento *ope legis* a determinate strutture, la cui regolarità sia meramente presunta e non effettivamente fondata sul possesso effettivo dei requisiti prescritti».

2.– La Regione Puglia non si è costituita in giudizio.

3.– In data 22 febbraio 2021 è pervenuto in cancelleria l'atto di intervento di G.P. S., non esaminato perché tardivo.

Considerato in diritto

1.– Con il ricorso indicato in epigrafe (reg. ric. n. 13 del 2020), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha promosso questioni di legittimità costituzionale di varie disposizioni della legge della Regione Puglia 30 novembre 2019, n. 52 (Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021). Fra di esse, vengono qui in considerazione gli artt. 10, 35, 44, 45, 47 e 49, impugnati in riferimento all'art. 117, commi secondo, lettera *l*), e terzo, della Costituzione.

La decisione delle altre questioni, proposte con lo stesso ricorso, è riservata a separata pronuncia.

2.– È impugnato, in primo luogo, l'art. 10 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, che sostituisce l'art. 72 della legge della Regione Puglia 28 dicembre 2018, n. 67, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)».

L'art. 72, comma 1, ora stabilisce che le aziende sanitarie «attivano procedure selettive concorsuali»

per l'assunzione, nei ruoli, di «personale dirigente medico/veterinario e dirigente sanitario non medico», valorizzando nei relativi bandi di concorso «il possesso di comprovate competenze» acquisite nel corso di pregressi rapporti di natura «convenzionale», previsti da precedenti leggi regionali (e di seguito specificamente individuati). L'art. 72, al comma 2, restringe l'ambito di applicazione a coloro che, alla data del 31 dicembre 2018, siano titolari, da almeno cinque anni, di un «incarico convenzionale a tempo indeterminato non inferiore a trentotto ore settimanali nella disciplina messa a bando». L'art. 72, al comma 3, infine, precisa che l'ingresso nei ruoli «determina l'automatica eliminazione dei relativi rapporti convenzionali e pertanto non comporta riflessi diretti o indiretti a carico del bilancio dell'ente».

Il ricorrente lamenta il contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., «sotto il profilo dell'ordinamento civile», in quanto rientrerebbe nella competenza esclusiva del legislatore statale la «disciplina della fase costitutiva» del «rapporto di lavoro pubblico». Sarebbe violato, inoltre, l'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione alle «norme interposte» di cui all'art. 18 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), e all'art. 20, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483 (Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale).

Quest'ultima disposizione, precisa il ricorrente, «definisce i requisiti di accesso al Servizio sanitario nazionale e disciplina puntualmente i titoli di servizio valutabili nelle procedure concorsuali». Risulterebbe violato «il principio fondamentale in materia di disciplina delle professioni, secondo il quale l'individuazione delle figure professionali, i relativi profili, ordinamenti didattici e titoli abilitanti, così come l'istituzione dei relativi albi, ordini o registri, è compito riservato allo Stato, residuando alle Regioni solo la disciplina degli aspetti che abbiano uno specifico collegamento con la realtà territoriale».

2.1.– Le questioni non sono fondate.

Le disposizioni impugnate individuano un titolo valutabile nei concorsi per l'accesso ai ruoli della dirigenza sanitaria regionale. A tal fine esse richiamano due leggi regionali che, in passato, per esigenze contingenti connesse con l'organizzazione del Servizio sanitario nazionale, avevano determinato l'attivazione di alcune tipologie di lavoro in convenzione, successivamente confluite in rapporti «a tempo indeterminato ad esaurimento nell'ambito del servizio sanitario nazionale». Si tratta dei rapporti convenzionali previsti sia dalla legge della Regione Puglia 3 agosto 2007, n. 25 (Assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007), sia dalla legge della Regione Puglia 9 giugno 1987, n. 16 (Norme organiche per l'integrazione scolastica degli handicappati).

L'individuazione di uno specifico titolo, valutabile nelle procedure concorsuali, non attiene pertanto alla materia dell'«ordinamento civile», in quanto si riferisce a una fase antecedente a quella costitutiva del rapporto di lavoro. Le previsioni impugnate – analogamente a quanto ritenuto da questa Corte in una recente decisione, in cui pure veniva in rilievo una norma di legge regionale che integrava il sistema di valutazione dei titoli nei concorsi per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale, di cui al d.P.R. n. 483 del 1997 – attengono, piuttosto, alla materia concorrente della «tutela della salute», in quanto costituiscono un riflesso del sistema organizzativo e funzionale adottato dalla Regione Puglia per adempiere alle esigenze del Servizio sanitario nazionale (sentenza n. 20 del 2020, punti 3.3. e 4 del *Considerato in diritto*). Si intende, in questo modo, valorizzare la pregressa esperienza acquisita dal personale che già presta determinati servizi a convenzione, secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali già richiamate.

Tale "valorizzazione", peraltro, non appare incoerente con il sistema configurato dall'ordinamento statale che, a determinate condizioni, ammette la valutabilità del servizio prestato «in base a rapporti convenzionali» (art. 21 del d.P.R. n. 483 del 1997), riconoscendo quindi che anche i servizi «non di ruolo» possano ricevere la giusta valutazione, non una completa «equiparazione» a quelli di ruolo (art. 22 del medesimo d.P.R.).

Si deve osservare che la valorizzazione delle pregresse esperienze di natura convenzionale, così come introdotta dalla disciplina pugliese, dovrà svolgersi entro i binari tracciati dalla normativa generale appena richiamata, attenendosi ai principi e alle regole di proporzione tra i punteggi stabiliti.

Nell'allineare il sistema di valutazione dei titoli con il proprio assetto organizzativo e gestionale del Servizio sanitario nazionale, in modo complessivamente coerente con l'impianto generale previsto a livello statale, la Regione Puglia ha legittimamente esercitato la propria competenza concorrente in materia di «tutela della

salute», senza incorrere in violazione di principi fondamentali (sentenza n. 20 del 2020, punti 4 e 4.1. del *Considerato in diritto*). In conclusione, la disciplina impugnata, riconducibile alla competenza concorrente nella materia della tutela della salute, non presenta alcun collegamento con la disciplina delle professioni, anch'essa rientrante nella competenza concorrente. Né si riscontra alcuna attinenza con la materia dell'ordinamento civile, visto che tale disciplina non interviene a definire diritti e obblighi di un rapporto di lavoro già sorto, ma si colloca in una fase antecedente allo stesso (da ultimo, sentenza n. 77 del 2020, punto 4.3.1. del *Considerato in diritto*).

3.– Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna inoltre l'art. 35 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, che ha inserito un periodo nel comma 1 dell'art. 10 della legge della Regione Puglia 4 agosto 2004, n. 14 (Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2004).

Quest'ultima disposizione, rubricata «Medicina specialistica ambulatoriale», ha previsto che i medici specialisti ambulatoriali, titolari di rapporto convenzionale con il Servizio sanitario nazionale, possono, a domanda, essere inquadrati «con il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro della dirigenza». Il periodo finale, aggiunto dalla norma impugnata, così recita: «L'inquadramento determina la conservazione della equiparazione a tutti gli effetti tra dirigenti e specialisti convenzionati anche ai fini della legittimazione alla nomina e alla partecipazione nei comitati paritetici e negli organismi di rappresentanza previsti dalla normativa anche regolamentare vigente».

L'art. 45 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, anch'esso censurato dal Presidente del Consiglio dei ministri, aggiunge all'art. 10 della legge reg. Puglia n. 14 del 2004 il comma 3-*bis* che dispone quanto segue: «Gli specialisti ambulatoriali transitati alla dipendenza sono equiparati, a tutti gli effetti, agli specialisti convenzionati, ciò ai fini della legittimazione della nomina e della partecipazione nei comitati paritetici e negli organismi di rappresentanza previsti» dalla legge e dai regolamenti vigenti.

Entrambe le disposizioni censurate – accomunate dallo stesso oggetto e per questo esaminate congiuntamente – entrerebbero in collisione con l'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., per invasione della competenza statale esclusiva nella materia «ordinamento civile». Vi sarebbe contrasto con la «norma interposta» di cui all'art. 4, comma 7, della legge 30 dicembre 1991, n. 412 (Disposizioni in materia di finanza pubblica), che reca il principio di unicità del rapporto di lavoro del personale medico con il Servizio sanitario nazionale.

3.1.– Le questioni sono inammissibili.

È opportuno ribadire – come affermato in numerose pronunce di questa Corte – che l'unicità del rapporto di lavoro alle dipendenze del Servizio sanitario nazionale serve, in primo luogo, a garantire al servizio sanitario pubblico massima efficienza e funzionalità operativa (recentemente sentenza n. 238 del 2018, punto 4.2. del *Considerato in diritto*).

Senza diffondersi in un'adeguata motivazione, il ricorso si limita a richiamare le due norme oggetto di censura e omette di illustrare il quadro normativo entro cui si collocano. Il riferimento all'art. 4, comma 7, della legge n. 412 del 1991 non è sviluppato in modo tale da chiarire il contrasto con il principio di unicità del rapporto di lavoro del personale medico con il Servizio sanitario nazionale.

L'esigenza di un'adeguata motivazione a fondamento dell'impugnazione si pone – questa Corte lo afferma costantemente – in termini ancora più rigorosi nei giudizi proposti in via principale rispetto a quelli instaurati in via incidentale (da ultimo, sentenza n. 20 del 2021, punto 2.2. del *Considerato in diritto*).

4.– Il ricorrente impugna, inoltre, l'art. 44 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, rubricato «Disposizioni in materia di rapporto dei dirigenti sanitari alle dipendenze del Servizio sanitario regionale».

Il comma 1 prevede che la Giunta regionale riordini e disciplini le «modalità di utilizzo dell'istituto della esclusività del rapporto dei dirigenti sanitari», secondo le previsioni del d.lgs. n. 502 del 1992. Il comma 2 precisa che «[v]iene garantita la possibilità di scelta tra esclusività e non esclusività del rapporto di lavoro alle dipendenze del Servizio sanitario regionale ai fini della titolarità dell'incarico dirigenziale di direttore di struttura semplice e complessa».

Ad avviso del ricorrente, questa disposizione sarebbe formulata «in modo talmente generico da non potersi escludere che, in attuazione della stessa, si adottino discipline non conformi alle disposizioni legislative e contrattuali vigenti in materia con possibili maggiori oneri». Sarebbe, pertanto, violato l'art. 117, terzo

comma, Cost., in relazione ai principi fondamentali contenuti negli artt. 15-*quater* e 15-*quinquies* del d.lgs. n. 502 del 1992. La lamentata violazione discenderebbe dalla mancanza di un'apposita clausola di salvaguardia, volta a precisare per i previsti interventi della Giunta regionale il rispetto delle rilevanti norme del d.lgs. n. 502 del 1992 e dei contratti collettivi di settore.

4.1.– La questione è inammissibile.

La censura, formulata in modo generico, non si diffonde nell'esporre le ragioni relative alla lesione delle competenze dello Stato, che, nel disciplinare il rapporto di lavoro dei dirigenti sanitari, ne prevede il carattere «esclusivo» o «non esclusivo», anche ai fini della scelta tra i due regimi e della titolarità degli incarichi.

Il ricorrente non chiarisce in che modo la norma regionale, pur richiamando la disciplina di cui agli artt. 15-*quater* e 15-*quinquies* del d.lgs. n. 502 del 1992, consentirebbe alla Giunta regionale di adottare provvedimenti in contrasto con tale disciplina.

Le carenze argomentative, così esposte, determinano dunque l'inammissibilità della questione.

5.– Il Presidente del Consiglio dei ministri censura inoltre l'art. 47 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, rubricato «Rimborso spese pazienti fuori regione».

Il comma 1 di questa disposizione sostituisce il comma 1 dell'art. 13 della legge della Regione Puglia 12 agosto 2005, n. 12 (Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005). Il nuovo testo così recita: «Il riconoscimento dei rimborsi previsti dall'articolo 1, commi 1 e 2, della legge regionale 21 novembre 1996, n. 25 (Rimborso delle spese sostenute per interventi di trapianto), e successive modificazioni, viene garantito ai pazienti che, per esigenze cliniche documentate, devono recarsi presso centri extra-regionali per il trattamento di malattie rare non assicurabile in Puglia. Per il riconoscimento del rimborso si applicano le medesime procedure e gli stessi criteri previsti dal decreto del Ministero della sanità 3 novembre 1989 n. 851700, e dunque per le prestazioni assistenziali presso centri di altissima specializzazione all'estero».

Il comma 2 dell'art. 47 assegna una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2019, pari ad euro 100.000,00, iscrivendola nell'ambito della «missione 13, programma 2, titolo 1», del bilancio regionale.

Il ricorrente lamenta la violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)». La Regione Puglia, impegnata nel Piano di rientro dal disavanzo sanitario, dovrebbe osservare il divieto di effettuare spese non obbligatorie e non potrebbe garantire alcun livello ulteriore di assistenza, rispetto a quanto già previsto dalla legislazione statale. Risulterebbe pertanto violato il «principio di contenimento della spesa pubblica sanitaria», inteso quale principio fondamentale nella materia concorrente del «coordinamento della finanza pubblica».

5.1.– L'art. 2, comma 1, della legge della Regione Puglia 12 dicembre 2019, n. 54, recante «Modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 67 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia – Legge di stabilità regionale 2019) e alla legge regionale 12 agosto 2005, n. 12 (Seconda variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2005)» ha disposto la soppressione dell'ultimo periodo dell'art. 13, comma 1, della legge reg. Puglia n. 12 del 2005, come già novellato dalla disposizione in questa sede impugnata. Il testo attualmente vigente non contiene più il richiamo alle procedure e ai criteri previsti dal decreto del Ministro della sanità 3 novembre 1989 (Criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta presso centri di altissima specializzazione all'estero).

Tale modificazione, peraltro antecedente alla notifica del ricorso introduttivo, non altera i termini della questione, che si incentra sulla lesione del principio fondamentale in materia di coordinamento della finanza pubblica. La norma impugnata, infatti, continua a garantire, in favore dei pazienti affetti da malattie rare che devono recarsi fuori Regione, il rimborso delle spese previste dall'art. 1, commi 1 e 2, della legge della reg. Puglia n. 25 del 1996. Le questioni prospettate dal Presidente del Consiglio dei ministri sono pertanto ammissibili.

5.2.– Quanto al merito, è utile una breve ricostruzione del quadro normativo regionale di riferimento.

Nel testo originario degli articoli della legge reg. Puglia n. 25 del 1996 richiamati dalla norma impugnata, si prevedeva il rimborso delle spese di trasporto, di viaggio e di soggiorno sostenute dal paziente per affrontare interventi di trapianto al di fuori dei confini regionali. In seguito, con la modifica introdotta dall'art. 69 della legge della Regione Puglia 6 maggio 1998, n. 14 (Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1998 e

bilancio pluriennale 1998-2000), il beneficio è stato esteso anche al donatore. Requisito per poter beneficiare del rimborso è la residenza nella Regione, come si evince dalla circostanza che il rimborso è stato previsto a carico della ASL «di residenza del cittadino» (art. 1, comma 1, della legge reg. Puglia n. 25 del 1996).

Successivi interventi del legislatore regionale hanno via via ampliato il rimborso delle spese di viaggio, di trasporto e di soggiorno, ricomprendendovi situazioni originariamente non contemplate. L'art. 29 della legge della Regione Puglia 22 dicembre 2000, n. 28 (Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000), ha incluso tra i soggetti beneficiari i dipendenti della Regione Puglia e i loro familiari conviventi, pur se residenti fuori Regione per motivi istituzionali, al contempo provvedendo a introdurre una nozione di "trapianto" più ampia. Con l'art. 13 della legge reg. Puglia n. 12 del 2005, nella sua formulazione originaria, i rimborsi previsti dalla legge reg. Puglia n. 25 del 1996 sono stati poi estesi anche al «trattamento di malattie rare» fuori Regione, solo in favore dei «cittadini fino al diciottesimo anno di età».

Su quest'ultima disposizione si è innestata la novella introdotta con la norma del 2019, oggetto di censura da parte del Presidente del Consiglio dei ministri. Rispetto all'originaria formulazione del 2005, si evidenzia, in particolare, un ulteriore ampliamento della platea dei beneficiari, senza i precedenti limiti di età.

Rispetto al quadro precedente e proprio per effetto della disposizione censurata la spesa a carico delle finanze regionali è destinata ad aumentare, come del resto è confermato dallo stanziamento previsto per l'anno 2019, a carico delle relative voci di bilancio.

5.3.– La questione è fondata.

La norma prevede una prestazione di natura sanitaria – non meramente assistenziale – connessa alla fruizione delle cure. Una tale destinazione è indirettamente confermata dal comma 2 dell'art. 47 qui in esame, che ha iscritto la relativa provvista finanziaria in voci del bilancio regionale relative alla «Tutela della salute» (cui si riferisce la «Missione 13», come risulta dal bilancio di previsione regionale approvato, da ultimo, con legge della Regione Puglia 30 dicembre 2020, n. 36, recante «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia»).

Tale spesa non trova riscontro nell'elenco dei livelli essenziali di assistenza (LEA), di cui al d.P.C.m. 12 gennaio 2017 (Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502). Con riguardo alle malattie rare, esso stabilisce il diritto del paziente all'esenzione dalla partecipazione al costo delle correlate prestazioni di assistenza sanitaria (art. 52), ma nulla prevede per le spese di trasporto, di viaggio o di soggiorno.

Al di fuori degli stretti limiti indicati dalla fonte statale appena citata, le prestazioni che le Regioni intendano ulteriormente assicurare non possono dunque essere considerate spese obbligatorie.

Il sistema dei rimborsi in favore dei pazienti che abbiano necessità di recarsi all'estero per cure è attualmente configurato, in base all'art. 3, quinto comma, della legge 23 ottobre 1985, n. 595 (Norme per la programmazione sanitaria e per il piano sanitario triennale 1986-88), e al d.m. 3 novembre 1989 che l'ha attuata, con il solo riferimento ai «centri di altissima specializzazione all'estero» ed esclusivamente per «prestazioni che non siano ottenibili nel nostro Paese tempestivamente o in forma adeguata alla particolarità del caso clinico». Sono questi i parametri relativi alle prestazioni che costituiscono LEA, come è confermato dal rinvio operato dall'art. 61, comma 4, del d.P.C.m. 12 gennaio 2017.

Alla Regione, soggetta ai vincoli dei piani di rientro dal disavanzo sanitario, è preclusa la possibilità di incrementare la spesa sanitaria per motivi non inerenti alla garanzia delle prestazioni essenziali, come questa Corte ha costantemente affermato (da ultimo, *ex plurimis*, sentenza n. 130 del 2020, punto 3.3. del *Considerato in diritto*). La vincolatività dei piani è da considerarsi espressione del principio fondamentale relativo al contenimento della spesa pubblica sanitaria, direttamente correlato al principio di coordinamento della finanza pubblica (sentenza n. 130 del 2020).

L'osservanza di tali precisi limiti non si imporrebbe qualora la Regione, nell'adottare scelte riconducibili alla propria competenza residuale nella materia dei servizi sociali (da ultimo, sentenza n. 106 del 2020, punto 5.1. del *Considerato in diritto*), introducesse questi benefici, facendoli confluire nelle congruenti voci di spesa del bilancio regionale.

Si deve dunque dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'art. 47 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019.

6.– Infine, il Presidente del Consiglio dei ministri impugna l'art. 49 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, contenente «Disposizioni in materia di fabbisogno di Risonanza magnetica nucleare (RMN) grandi macchine e RMN a basso campo c.d. "dedicate" o "open di nuova generazione"».

Il comma 1 della disposizione impugnata sostituisce il testo dell'art. 19, comma 3, della legge della Regione Puglia 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private). Il nuovo testo prevede che l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle strutture sanitarie e sociosanitarie non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, «che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale», salvo che in tre ipotesi.

Per il settore della diagnostica per immagini si prevede che le strutture già autorizzate per l'impiego delle cosiddette «grandi macchine» si devono considerare accreditate anche per tale impiego, nonostante l'accreditamento sia stato rilasciato per la sola diagnostica senza grandi macchine con aggiunta, inoltre, dell'ipotesi inversa. Analoga deroga è prevista «in ipotesi di autorizzazione all'esercizio di PET rilasciata a struttura già accreditata per l'attività di medicina nucleare in vivo». Nella parte finale, il comma 3 precisa che «[n]elle soprariportate ipotesi l'autorizzazione all'esercizio produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale a condizione che, nell'ambito comunale di riferimento, non insista struttura pubblica o privata già accreditata per la medesima attività».

Il ricorrente lamenta il contrasto con l'art. 117, terzo comma, Cost., in specie con i principi fondamentali in materia di «tutela della salute», in quanto la Regione avrebbe introdotto «tre fattispecie derogatorie al principio in forza del quale l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle strutture sanitarie e sociosanitarie non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale». Sono richiamati, al riguardo, gli artt. 8, comma 4, 8-*ter*, comma 4, e 8-*quater* del d.lgs. n. 502 del 1992, che detterebbero i «principi fondamentali stabiliti dalla legislazione statale che le regioni devono rispettare» in tema di rapporto tra autorizzazione e accreditamento.

6.1.– Successivamente alla proposizione del ricorso, è sopravvenuta la legge della Regione Puglia 7 luglio 2020, n. 18 (Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria), il cui art. 9 ha sostituito l'ultimo periodo dell'art. 19, comma 3, della legge reg. Puglia n. 9 del 2017 (come già novellato dalla legge regionale n. 52 del 2019) nei seguenti termini: «Ferma restando la necessità di verificare la sussistenza dei requisiti di accreditamento, nelle soprariportate ipotesi l'autorizzazione all'esercizio produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale».

L'art. 9 della legge reg. Puglia n. 18 del 2020 è stato censurato dal Presidente del Consiglio dei ministri, per violazione dell'art. 117, terzo comma, Cost., con ricorso iscritto al n. 81 del reg. ric. 2020, non ancora venuto in decisione.

La sopravvenuta modifica normativa, nel limitarsi a novellare la formulazione letterale dell'ultimo periodo menzionato, senza rimuovere le tre ipotesi di deroga già introdotte dalla legge regionale del 2019, non è satisfattiva delle pretese avanzate dal ricorrente. Non è dunque cessata la materia del contendere.

Non ricorrono neppure i presupposti per trasferire lo scrutinio di questa Corte sulla nuova formulazione dell'art. 19, comma 3, della legge reg. Puglia n. 9 del 2017, dal momento che tale disposizione è stata impugnata dal Presidente del Consiglio dei ministri con un distinto ricorso (sentenza n. 286 del 2019, punto 5.2. del *Considerato in diritto*).

6.2.– Ancora in via preliminare, deve essere delimitato il *thema decidendum* al solo comma 1 dell'art. 49 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, che ha introdotto le tre ipotesi derogatorie contestate dal ricorrente. Le censure sollevate si riferiscono esclusivamente alla previsione che fa discendere, dall'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di strutture sanitarie e sociosanitarie, effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale. Rimangono quindi estranee alla presente disamina i commi 2 e 3 dell'art. 49, riferiti ad altri e differenti aspetti.

6.3.– La questione è fondata.

Questa Corte ha avuto modo di chiarire che «il regime delle autorizzazioni e degli accreditamenti costituisce principio fondamentale in materia di tutela della salute. Il legislatore statale (artt. 8-*ter*, 8-*quater* e 8-*quinquies*

del d.lgs. n. 502 del 1992) ha inteso vincolare le strutture socio-sanitarie private all'osservanza di requisiti essenziali da cui far dipendere l'erogazione di prestazioni riferite alla garanzia di un diritto fondamentale» (sentenza n. 106 del 2020, punto 5.1. del *Considerato in diritto*; in precedenza, sentenze n. 238 del 2018, n. 161 del 2016 e n. 132 del 2013).

In tale cornice si è evidenziato che occorre «distinguere […] gli aspetti che attengono all'"autorizzazione", prevista per l'esercizio di tutte le attività sanitarie, da quelli che riguardano l'"accreditamento" delle strutture autorizzate», precisando che, quanto all'"autorizzazione", «gli artt. 8, comma 4, e 8-*ter*, comma 4, del d.lgs. n. 502 del 1992 stabiliscono "requisiti minimi" di sicurezza e qualità per poter effettuare prestazioni sanitarie», e che, quanto all'"accreditamento", «occorrono, invece, "requisiti ulteriori" (rispetto a quelli necessari all'autorizzazione) e l'accettazione del sistema di pagamento a prestazione, ai sensi dell'art. 8-*quater* del d.lgs. n. 502 del 1992» (sentenza n. 292 del 2012, punto 4 del *Considerato in diritto*).

La differenza che intercorre tra l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, in base al sistema delineato dagli artt. 8-*bis*, 8-*ter* e 8-*quater* del d.lgs. n. 502 del 1992, come interpretati dalla giurisprudenza amministrativa, mostra che per la prima i profili rilevanti «sono quelli inerenti il fabbisogno complessivo di prestazioni sanitarie nel territorio e in particolare quelli concernenti la localizzazione delle strutture già presenti», così da garantire la corretta distribuzione sul territorio «in modo che siano adeguatamente servite tutte le zone, anche quelle a bassa redditività, che in mancanza di tale strumento non sarebbero coperte» (Consiglio di Stato, sezione terza, sentenza 7 marzo 2019, n. 1589). Ai fini dell'accreditamento rileva invece il fabbisogno di assistenza programmato per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA). Nel caso dell'autorizzazione è richiesta una valutazione complessiva, che considera anche le prestazioni extra LEA e le strutture private non accreditate. Nel caso, invece, dell'accreditamento, la valutazione ha a oggetto «unicamente i LEA e prevede il coinvolgimento, in base all'art. 8-*bis*, comma 1, del d.lgs. n. 502 del 1992, solo "dei presidi direttamente gestiti dalle aziende unità sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, delle aziende universitarie e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, nonché di soggetti accreditati ai sensi dell'articolo 8-*quater*, nel rispetto degli accordi contrattuali di cui all'articolo 8-*quinquies*", senza quindi considerare le strutture private non accreditate» (sentenza n. 7 del 2021, punto 4.4. del *Considerato in diritto*).

Il caso oggi all'esame appare speculare a quello oggetto della pronuncia appena ricordata. In ciascuna delle tre ipotesi di deroga viene in rilievo, infatti, un'autorizzazione già rilasciata che vincola, secondo la legge regionale, il successivo accreditamento.

Quanto già affermato da questa Corte deve essere ribadito nel caso qui in discussione. Nell'impianto fondamentale dei già ricordati articoli del d.lgs. n. 502 del 1992, che anche in questa sede il ricorrente invoca come norme interposte, «le vicende del processo di accreditamento restano tendenzialmente estranee alla determinazione del fabbisogno che rileva per la verifica di compatibilità delineata dall'indicato art. 8-*ter*, comma 3» (sentenza n. 7 del 2021, punto 4.4.1. del *Considerato in diritto*). I due procedimenti – di autorizzazione e di accreditamento – sono, in base ai richiamati principi fondamentali della legge statale, tra di loro autonomi, essendo ciascuno finalizzato alla valutazione di indici di fabbisogno diversi e non sovrapponibili.

La dichiarazione di illegittimità costituzionale colpisce le parti della disposizione che prevedono le già richiamate tre deroghe, e che – nel periodo finale – ne ribadiscono l'operatività.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

riservata a separata pronuncia la decisione delle altre questioni di legittimità costituzionale promosse con il ricorso indicato in epigrafe;

1) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 47 della legge della Regione Puglia 30 novembre 2019, n. 52 (Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021);

2) *dichiara* l'illegittimità costituzionale dell'art. 49, comma 1, della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, che sostituisce l'art. 19, comma 3, della legge della Regione Puglia 2 maggio 2017, n. 9 (Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private), nel testo vigente anteriormente alle modifiche

introdotte dall'art. 9 della legge della Regione Puglia 7 luglio 2020, n. 18 (Misure di semplificazione amministrativa in materia sanitaria), limitatamente alle seguenti parole:
«, salvo che:
3.1. in ipotesi di autorizzazione all'esercizio per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine (di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.6.3.) già rilasciata alla data di entrata in vigore della presente legge a struttura già accreditata per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine (di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.7.3.);
3.2. in ipotesi di autorizzazione all'esercizio per l'attività di diagnostica per immagini senza utilizzo di grandi macchine (di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.7.3.) già rilasciata alla data di entrata in vigore della presente legge a struttura già accreditata per l'attività di diagnostica per immagini con utilizzo di grandi macchine (di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.6.3.);
3.3. in ipotesi di autorizzazione all'esercizio di PET rilasciata a struttura già accreditata per l'attività di medicina nucleare in vivo (di cui all'articolo 5, comma 1, punto 1.6.5,). Nelle soprariportate ipotesi l'autorizzazione all'esercizio produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale a condizione che, nell'ambito comunale di riferimento, non insista struttura pubblica o privata già accreditata per la medesima attività."»;

3) *dichiara* non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, promosse, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *l*), e terzo comma, della Costituzione, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

4) *dichiara* inammissibili le questioni di legittimità costituzionale degli artt. 35 e 45 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, promosse, in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera *l*), Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe;

5) *dichiara* inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 44 della legge reg. Puglia n. 52 del 2019, promossa, in riferimento all'art. 117, terzo comma, Cost., dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 9 febbraio 2021.

Giancarlo CORAGGIO, Presidente
Silvana SCIARRA, Redattore
Filomena PERRONE, Cancelliere
Depositata in Cancelleria il 12 marzo 2021.
Il Cancelliere
Filomena PERRONE

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 9 marzo 2021, n. 48

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17). Concessione degli aiuti.
Beneficiario: SAFETY CORPORATION SRL. CUP: B83D21000670009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/19 con la quale è stato assegnato alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni

di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917 e C(2019) 9243 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i

criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE*";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. 513 progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 è stato rettificato lo stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa per n. 29 progetti di formazione, di cui alla DAG. n. 184 del 20/06/2019;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 228 del 12/07/2019 è stato differito il termine di presentazione della documentazione per i progetti formativi ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa al 05/08/2019;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 14/02/2019, con la quale sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso

pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la DDS n. 269 del 19/11/20 avente ad oggetto *'Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la conclusione dei corsi di formazione';*

VISTO che al soggetto richiedente SAFETY CORPORATION SRL è stato trasmesso per pec preavviso di ammissione parziale di spesa con nota prot. n. 2174 del 22/02/2021 ed a seguito di tale comunicazione sono pervenute in data 02/03/2021 e 03/03/2021 le controdeduzioni, corredate da documentazione, e le stesse sono state parzialmente accolte;

CONSIDERATO CHE:

- è stata acquisita in data 27/01/2021 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 28/01/2021 n. VERCOR 10722875;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (28/01/11-17/02/21), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 1.1, come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 10722874 del 28/01/2021;
- in data 04/03/2021 è stato acquisito il CUP n. B83D21000670009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- in data 04/12/2020 è stato acquisito il DURC da cui si evince la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto delle domande di sostegno presentate ai sensi dell'Avviso della SM. 1.1 si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **SAFETY CORPORATION S.R.L.** con sede in **ANDRIA (BT)** in **VIA MARTIRI DI BOLOGNA N. 26-28, C.FISC. /P.IVA: 07101180722,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
18	84250001488	07101180722	€. 101.992,00	€. 83.448,00	€. 83.448,00	B83D21000670009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione:

- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario.

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;
d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;
f) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;
g) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da

inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

h) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

i) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

j) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

k) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

l) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto m);

m) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

n) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

o) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto " Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre solo relativamente alle Domande di saldo, in formato pdf ed in formato excel;

p) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);

q) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

r) le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel

Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

s) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di rispettare quanto disposto con DDS n. 269 del 19/11/2020 se applicabile e pertinente all'attuazione dei corsi di formazione ammessi;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020
DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

• di concedere al soggetto richiedente **SAFETY CORPORATION S.R.L.** con sede in **ANDRIA (BT)** in **VIA MARTIRI DI BOLOGNA N. 26-28, C.FISC. /P.IVA: 07101180722,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
18	84250001488	07101180722	€. 101.992,00	€. 83.448,00	€. 83.448,00	B83D21000670009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione:

- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario.

c) in caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;
d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e

comunque entro le ore 24:00, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

g) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

h) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

i) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

j) il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

k) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

l) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto m);

m) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

n) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

o) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto " Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre solo relativamente alle Domande di saldo, in formato pdf ed in formato excel;

p) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);

q) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

r) le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

s) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di rispettare quanto disposto con DDS n. 269 del 19/11/2020 se applicabile e pertinente all'attuazione dei corsi di formazione ammessi;

• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

• di dare atto che questo provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel:
  - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - portale http://psr.regione.puglia.it;
- è composto da n. 13 (tredici) facciate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato D composto da 2 (due) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
Dott. ssa Rosa Fiore

SAFETY CORPORATION SRL

ALLA DDS N. 48 DEL 09/03/2021

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Barcode DDS	CUAA	CUP PROGETTO	DENOMINAZIONE CORSO DI FORMAZIONE	N. PARTECIPANTI AMMESSI AL CORSO	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA FREQUENTARE PER SINGOLO PARTECIPANTE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE)	CONTRIBUTO RICHIESTO NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	SPESA AMMESSA PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	TOTALE SPESA AMMESSA PER IL CORSO DI FORMAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO PER IL CORSO DI FORMAZIONE
84250001488	07101180722	B83D21000670009	VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO PUGLIESE - ANDRIA	16	50	37,50	€ 25.498,00	€ 18.544,00	€ 18.544,00	€ 18.544,00
			VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO PUGLIESE - FOGGIA	22	50	37,50	€ 25.498,00	€ 25.498,00	€ 25.498,00	€ 25.498,00
			VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO PUGLIESE - FOGGIA	22	50	37,50	€ 25.498,00	€ 25.498,00	€ 25.498,00	€ 25.498,00
			VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO PUGLIESE -Lucera (FG)	12	50	37,50	€ 25.498,00	€ 13.908,00	€ 13.908,00	€ 13.908,00
			TOTALE PROGETTO				€ 101.992,00	€ 83.448,00	€ 83.448,00	€ 83.448,00

IL RESPONSABILE DELLA SOTTOMISURA 1.1
DOTT.SSA PICCA FILOMENA

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.1
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.1 " Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ".
Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(__) il _____ residente in _____ Prov. _____alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con Determinazione Dirigenziale n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione dei seguenti progetti di formazione denominati:
  1)_____;
  2) _____;
  3)_____;
  4)_____;
  n)_____;
  presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

REGISTRO PRESENZE DEL CORSO DI FORMAZIONE

DAL_____AL_____

DDS N.	
SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL CORSO DI FORMAZIONE	
CUP PROGETTO	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
SEDE DEL CORSO	

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 1.1

"Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO DEI PROGETTI FORMATIVI PRESENTATI CON LA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

DDS N. : _____

ENTE DI FORMAZIONE: _____

TITOLO DEL CORSO: _____

TIPOLOGIA DI CORSO (collettivo, FAD, individuale, coaching): _____

CODICE CORSO: _____

DURATA DEL CORSO: **N. ore:** **dal** **al**

SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: _____

PROGETTI FORMATIVI	TOTALE ORE DI FORMAZIONE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NEL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO RICHIESTO CON IL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELLA DDP DI SALDO	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO NELLA DDP

Data: _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DI FORMAZIONE

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 10 marzo 2021, n. 51

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze". Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17).Concessione degli aiuti.

Beneficiario: PHOENIX SOC. COOP. SOCIALE PER AZIONI. CUP: B43D21000710009.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/19 con la quale è stato assegnato alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Misura 01 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione", confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante

disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917 e C(2019) 9243 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE*";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze";

CONSIDERATO che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 205 del 16/10/2017, pubblicata sul BURP n. 120 del 19/10/2017, così come modificata e integrata con DAG n. 252 del 20/11/2017, n. 299 del 18/12/2017 e n. 27 del 19/01/2018, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno (DdS) – ai sensi della Sottomisura 1.1 del PSR 2014/2020 della Puglia;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 54 del 06/03/2018 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di formazione e attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 122 del 29/05/2018 è stato approvato l'elenco composto da n. 120 domande di sostegno ricevibili comprendenti n. 513 progetti formativi;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 184 del 20/06/2019 è stata approvata la graduatoria delle domande di sostegno dei progetti di formazione e l'ammissione all'istruttoria tecnico amministrativa;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 209 del 03/07/2019 è stato rettificato lo stato di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa per n. 29 progetti di formazione, di cui alla DAG. n. 184 del 20/06/2019;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 228 del 12/07/2019 è stato differito il termine di presentazione della documentazione per i progetti formativi ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa al 05/08/2019;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 14/02/2019, con la quale sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari ad €. 6.207.012,00, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulla Sottomisura 1.1, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari ad €. 10.207.013,00;

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alle superfici e agli animali;

VISTA la DDS n. 269 del 19/11/20 avente ad oggetto *'Disposizioni attuative in materia di ricorso alla FAD (formazione a distanza) per gli interventi ammessi a finanziamento e differimento del termine per la conclusione dei corsi di formazione';*

VISTO che con DAG. N. 184 del 20/06/2019 sono stati ammessi all'istruttoria tecnico-amministrativa n. 3 progetti di formazione per il soggetto richiedente PHOENIX SOC. COOP. SOCIALE PER AZIONI, per un contributo richiesto pari ad €. 83.097,00;

VISTO che al soggetto richiedente PHOENIX SOC. COOP. SOCIALE PER AZIONI è stata trasmessa per pec la comunicazione di non accoglimento della domanda di sostegno n. 84250004474 con nota prot. n. 1533 del 04/02/21 a seguito della mancata produzione della documentazione richiesta con nota del 21/01/21;

VISTO che a seguito della comunicazione di non accoglimento sono pervenute in data 13/02/21 e 05/03/21 le controdeduzioni corredate da documentazione, e le stesse sono state accolte con nota del 10/03/21 prot. n. 2697 trasmessa in pari data;

CONSIDERATO CHE:

- è stata acquisita in data 27/01/2021 la visura di vigenza sul soggetto beneficiario del presente provvedimento, da cui emerge che l'impresa non risulta essere in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (Comunicazione della Commissione 2014/C 249/01);
- il soggetto beneficiario del presente provvedimento non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti illegittimi, e incompatibili con il mercato interno, oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea a seguito di acquisizione della visura Deggendorf, dal Registro Nazionale degli Aiuti, in data 28/01/2020 n. VERCOR 10722861;
- per il soggetto beneficiario del presente provvedimento, risultano aiuti registrati nel periodo di riferimento per la verifica (28/01/11-17/02/21), ma con codici identificativi differenti ed i cui aiuti non afferiscono al progetto presentato per la sottomisura 1.1, come si evince dalla visura aiuti n. VERCOR 10722857 del 28/01/2021;
- in data 10/03/2021 è stato acquisito il CUP n. B43D21000710009, codice che identifica il progetto d'investimento finalizzato a garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari;
- in data 15/11/2020 è stato acquisito il DURC da cui si evince la regolarità contributiva del soggetto beneficiario del presente provvedimento;

RITENUTO necessario, per le motivazioni innanzi esposte, procedere alla concessione dell'aiuto delle domande di sostegno presentate ai sensi dell'Avviso della SM. 1.1 si propone:

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;

• di concedere al soggetto richiedente **PHOENIX SOC. COOP. SOCIALE PER AZIONI** con sede in **RUTIGLIANO (BA)** in **STRADA PROVINCIALE S.P. 240 DELLE GROTTE ORIENTALI KM. 13.800, C.FISC. /P.IVA: 03800070728,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
95	84250004474	03800070728	€. 83.097,00	€. 83.097,00	€. 83.097,00	B43D21000710009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione:

- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario.

c) In caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;
d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e **comunque entro le ore 24:00**, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;
f) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;
g) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

h) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;
i) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;
j) Il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;
k) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;
l) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto m);
m)la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;
n) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;
o) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto " Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre solo relativamente alle Domande di saldo, in formato pdf ed in formato excel;

p) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);
q) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
r) le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

s) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di rispettare quanto disposto con DDS n. 269 del 19/11/2020 se applicabile e pertinente all'attuazione dei corsi di formazione ammessi;
• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1,2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020
DETERMINA

• di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che qui si intendono integralmente riportate;
• di concedere al soggetto richiedente **PHOENIX SOC. COOP. SOCIALE PER AZIONI** con sede in **RUTIGLIANO (BA)** in **STRADA PROVINCIALE S.P. 240 DELLE GROTTE ORIENTALI KM. 13.800, C.FISC. /P.IVA: 03800070728,** il contributo pubblico come di seguito riportato:

N. ID	Barcode DDS	CUAA	SPESA E CONTRIBUTO RICHIESTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO	CUP
95	84250004474	03800070728	€. 83.097,00	€. 83.097,00	€. 83.097,00	B43D21000710009

• di specificare che gli interventi ammessi a finanziamento, in ossequio a quanto stabilito al paragrafo 10 - Tipologie degli investimenti e costi ammissibili - dell'Avviso pubblico sono riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
• di stabilire che:

a) il beneficiario entro 10 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento è tenuto ad inviare tramite PEC, all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, la dichiarazione con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e l'accettazione del contributo, redatta secondo l'Allegato B, parte integrante del presente provvedimento;
b) il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, tramite pec all'indirizzo: sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 6 giorni prima della data prevista per l'inizio di ciascun corso di formazione:

- il calendario delle attività didattiche completo di date, orari, sede, moduli didattici da trattare, secondo il format allegato all'avviso della SM. 1.1, per ciascun corso di formazione;
- la data di avvio per ogni singolo corso di formazione approvato, secondo il modello 'COMUNICAZIONE DI AVVIO ATTIVITA' FORMATIVA' allegato all'avviso della SM. 1.1;
- l'elenco dei docenti, tutor e responsabile di progetto, per ciascun corso di formazione, completo di dati anagrafici e del ruolo ricoperto;
- l'elenco degli iscritti, per ciascun corso di formazione, con indicazione delle imprese di appartenenza, completo di dati anagrafici dell'iscritto, codice fiscale e partita iva dell'impresa di appartenenza;
- in caso di sostituzione delle imprese partecipanti al corso di formazione o degli allievi (restando invariata l'azienda di appartenenza), nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi 7 'Destinatari finali del progetto formativo' e 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere, entro 6 giorni prima della data prevista per l'inizio del corso di formazione, la scheda di adesione al corso debitamente compilata e sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dall'impresa destinataria, redatta conformemente al Modello n. 5 allegato all'avviso della SM. 1.1;
- gli estremi del conto corrente dedicato attivato ed intestato al soggetto beneficiario.

c) in caso di variazione del personale docente, a parità di esperienza professionale e didattica del docente precedentemente indicato nel progetto formativo secondo quanto previsto al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" dell'avviso in oggetto, l'ente di formazione dovrà inoltrare preventiva richiesta tramite pec, completa di curriculum vitae autocertificato del docente subentrante corredato dal suo documento di riconoscimento, almeno 6 giorni prima del suo utilizzo;
d) il soggetto beneficiario dovrà richiedere, almeno entro il giorno antecedente l'inizio di ogni singolo corso di formazione, presso l'ufficio del Responsabile di Mis. 1, la vidimazione del "Registro presenze giornaliero", composto da "n" fogli di registro presenze giornaliero necessari per lo svolgimento del singolo corso di formazione, redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico, ed accompagnato dalla copertina "Registro presenze del corso di formazione …. ", redatta secondo l'allegato C, parte integrante del presente provvedimento;
e) il soggetto beneficiario dovrà trasmettere, dal suo indirizzo pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, a conclusione dell'attività giornaliera di formazione svolta e

comunque entro le ore 24:00, il foglio del registro giornaliero completo e compilato in ogni sua parte, sottoscritto con firma digitale del legale rappresentante del soggetto beneficiario del sostegno;

f) eventuali modifiche al calendario dei corsi (variazioni date, orari ed attività didattica per ogni singola azione formativa), dovranno essere comunicate con documento firmato digitalmente, via pec all'indirizzo sm1.1attuazione@pec.rupar.puglia.it, almeno 2 giorni prima della data prevista per l'inizio della giornata formativa;

g) non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 21 "Varianti in corso d'opera" dell'avviso in oggetto;

h) il termine entro il quale si dovrà concludere l'intervento formativo è fissato in 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione degli aiuti;

i) nel caso in cui l'allievo frequenti un numero di ore inferiore al 75% delle ore di formazione del corso ammesse per singolo destinatario, non sarà riconosciuto alcun contributo in relazione alla sua partecipazione al corso;

j) il contributo pubblico riconosciuto a fronte dell'attività di formazione realizzata, sarà calcolato moltiplicando il numero dei partecipanti ammissibili (che hanno frequentato almeno il 75% delle ore ammesse) per il valore dell'unità di costo standard orario (UCS) prevista, per il numero di ore di corso effettivamente frequentate;

k) le richieste di erogazione del contributo (DDP), devono essere effettuate secondo le modalità previste da AGEA per la procedura dematerializzata nei termini e con modalità previsti dall'Avviso pubblico della sottomisura 1.1, utilizzando la modulistica pubblicata in formato editabile sul portale: https://psr.regione.puglia.it/;

l) il soggetto beneficiario potrà presentare una sola richiesta di erogazione (DDP) per stato di avanzamento lavori (SAL), rendicontando una spesa minima pari al 30% e massima dell'80% del contributo concesso, nel rispetto di quanto stabilito al punto m);

m) la Domanda di pagamento (DDP) di Stato avanzamento lavori (SAL) deve essere presentata solo qualora il/i corso/i di formazione rendicontato/i contempli/no destinatari che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore di formazione del corso ammesse per destinatario;

n) tutte le transazioni dovranno essere identificate con il codice CUP assegnato al soggetto beneficiario ed indicato nel presente provvedimento;

o) alla domanda di pagamento di SAL e di SALDO, il soggetto beneficiario, oltre la documentazione prevista ai paragrafi 20.1 e 20.2 dell'avviso in oggetto, deve allegare:

- il "registro presenze" per ciascun corso rendicontato;
- il prospetto " Report delle ore di formazione complessive fino al…" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Riepilogativo delle ore di presenza rendicontabili fino al…." redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel, per ciascun corso di formazione rendicontato;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo il format allegato all'avviso pubblico in oggetto, da produrre in formato pdf ed in formato excel;
- il prospetto "Quadro economico di riepilogo dei progetti formativi" redatto secondo l'Allegato D al presente provvedimento, da produrre solo relativamente alle Domande di saldo, in formato pdf ed in formato excel;

p) ulteriori previsioni relative alle modalità di trasmissione dei registri giornalieri e della documentazione prevista dal presente provvedimento e/o dall'avviso in oggetto, in relazione all'attuazione del progetto formativo e la sua rendicontazione potranno essere esplicitate da successivo provvedimento considerata l'innovatività dell'intervento in ordine all'applicazione dell'UCS (costi standard);

q) l'erogazione dell'aiuto pubblico concesso, per la sottomisura 1.1 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

r) le attività formative ed il contributo oggetto del presente provvedimento potranno essere oggetto di verifiche e di controlli sia durante lo svolgimento dell'attività formativa e sia successivamente alla chiusura e definizione amministrativa degli stessi. Qualora a seguito di controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale, nel Programma di Sviluppo Rurale e nell'Avviso Pubblico relativo alla SM. 1.1, saranno applicate riduzioni o esclusioni dagli aiuti in conformità di quanto stabilito dalla DGR n. 1801 del 07/10/2019;

s) il soggetto beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/17 e s.m.i.;

• di rispettare quanto disposto con DDS n. 269 del 19/11/2020 se applicabile e pertinente all'attuazione dei corsi di formazione ammessi;
• di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare tramite pec al beneficiario il presente provvedimento;
• di dare atto che questo provvedimento:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel:
  - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - portale http://psr.regione.puglia.it;
- è composto da n. 13 (tredici) facciate, dall'Allegato A, composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato B composto da n. 1 (una) facciata, dall'Allegato C composto da 1 (una) facciata, dall'Allegato D composto da 2 (due) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
Dott. ssa Rosa Fiore

MIS. 1- TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE SM. 1.1 Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze

ALLEGATO A INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

PHOENIX SOC. COOP. SOCIALE PER AZIONI

INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

ALLA DDS N. 51 DEL 10/03/2021

Barcode DDS	CUAA	CUP PROGETTO	DENOMINAZIONE CORSO DI FORMAZIONE	N. PARTECIPANTI AMMESSI AL CORSO	N. ORE DI FORMAZIONE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE	N. MINIMO ORE DI FORMAZIONE DA FREQUENTARE PER SINGOLO PARTECIPANTE AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL RELATIVO CONTRIBUTO (MIN. 75% DEL NUMERO DI ORE AMMESSE PER SINGOLO PARTECIPANTE)	CONTRIBUTO RICHIESTO NELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	SPESA AMMESSA PER IL TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE	TOTALE SPESA AMMESSA PER IL CORSO DI FORMAZIONE	CONTRIBUTO CONCESSO PER IL CORSO DI FORMAZIONE
84250004474	03800070728	B43D21000710009	VITICOLTURA BIOLOGICA Rutigliano (BA)	18	29	21,75	€ 13.050,00	€ 13.050,00	€ 13.050,00	€ 13.050,00
			VITICOLTURA SOSTENIBILE - Rutigliano (BA)	18	29	21,75	€ 13.050,00	€ 13.050,00	€ 13.050,00	€ 13.050,00
			TECNICHE DI GESTIONE DELL'IMPRESA AGRICOLA - Rutigliano (BA)	18	150	112,50	€ 56.997,00	€ 56.997,00	€ 56.997,00	€ 56.997,00
			TOTALE PROGETTO				€ 83.097,00	€ 83.097,00	€ 83.097,00	€ 83.097,00

LA RESPONSABILE DELLA SOTTOMISURA 1.1
DOTT.SSA PICCA FILOMENA

ALLEGATO B – Accettazione contributo

Alla Regione Puglia
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/202020
Responsabile della SM. 1.1
Lungomare N. Sauro n. 45/47-70121 Bari

PSR Puglia 2014-2020
Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013)

Sottomisura 1.1 " Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze ".
Avviso pubblico approvato con DAG n. 205 del 16/10/2017 (BURP n. 120 del 19/10/17)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____nato/a _____Prov.(__) il _____ residente in _____ Prov. _____alla via/piazza _____ n. ____in qualità di legale rappresentante della _____, con sede in _____ alla Via _____ n. _____ P.Iva _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

- di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione e di attuare tutte le condizioni contenute nello stesso;
- di accettare il contributo regionale di euro …… assegnato con Determinazione Dirigenziale n. …… del ……, a parziale/totale copertura delle spese previste per la realizzazione dei seguenti progetti di formazione denominati:
  1)_____;
  2) _____;
  3)_____;
  4)_____;
  n)_____;
  presentato con DdS n. _____

……, lì …… Timbro e firma[1] del Legale Rappresentante

_____

[1] allegare fotocopia di un valido documento di identità del dichiarante.

ALLEGATO C

REGIONE PUGLIA

PSR PUGLIA 2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE RACCOGLIAMO FUTURO

REGIONE PUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione "

Sottomisura 1.1 "Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

REGISTRO PRESENZE DEL CORSO DI FORMAZIONE

DAL_____AL_____

DDS N.	
SOGGETTO PROPONENTE	
TITOLO DEL CORSO DI FORMAZIONE	
CUP PROGETTO	
DURATA COMPLESSIVA	**N. ore di formazione:**
SEDE DEL CORSO	

TIMBRO E FIRMA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

_____

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Puglia

Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione"

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO DI CUI ALLA SOTTOMISURA 1.1

"Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze"

QUADRO ECONOMICO DI RIEPILOGO DEI PROGETTI FORMATIVI PRESENTATI CON LA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

DDS N. : _____

ENTE DI FORMAZIONE: _____

TITOLO DEL CORSO: _____

TIPOLOGIA DI CORSO (collettivo, FAD, individuale, coaching): _____

CODICE CORSO: _____

DURATA DEL CORSO: **N. ore:** **dal** **al**

SEDE DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA: _____

PROGETTI FORMATIVI	TOTALE ORE DI FORMAZIONE AMMESSE	CONTRIBUTO CONCESSO	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NEL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO RICHIESTO CON IL 1° STATO DI AVANZAMENTO (con la 1a DDP)	TOTALE ORE DI FREQUENZA RENDICONTATE NELLA DDP DI SALDO	COSTO STANDARD ORARIO DI RIFERIMENTO - UCS (SOLO PER I CORSI DI FORMAZIONE)	COSTO ORARIO PER L'ATTIVITA' DI TRASFERIMENTO INDIVIDUALE O DI COACHING	CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO	CONTRIBUTO RICHIESTO A SALDO NELLA DDP

Data: _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE DI FORMAZIONE

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 marzo 2021, n. 75

ID VIA 409 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG)" Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2 - DGR 1165/2016". Proponente: Comune di San Giovanni Rotondo.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0".*

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 21.01.2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/1354 del 1.02.2021;

PRESO ATTO della Deliberazione di Giunta Regionale n. 78 del 18.01.2021 con cui è stata rilasciata l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 e trasmessa con pec del 26.01.2021, acquisita al prot. AOO_089/1342 del 1.02.2021;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 66 del 25.02.2021 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale e trasmessa via mail in pari data;

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui **:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA :"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dal Comune di San Giovanni Rotondo;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 21.01.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG) Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2 - DGR 1165/2016*" proposto dal Comune di San Giovanni Rotondo, di cui al procedimento IDVIA 409, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 21.01.2021.

  Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

  1. "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 21.01.2021*";
  2. Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 66 del 25.02.2021 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale
  3. Deliberazione di Giunta Regionale n. 78 del 18.01.2021 con cui è stata rilasciata l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.
  4. Nulla osta prot. n. AOO_180/04/09/2020/0043629 della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali della Regione Puglia - Servizio Territoriale di Foggia
  5. Nota prot. 895 del 20.01.2021 della Sezione LLPP - Autorità Idraulica della Regione Puglia
  6. Parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. n. 19001 del 7.07.2020 confermato con nota prot. n. 1879 del 25.01.2021
  7. Delibera di G.C. n. 104 del 07/09/2020 del Comune di San Giovanni Rotondo
  8. Parere ARPA Puglia prot. N. 43676 del 10.06.2019, confermato con nota prot. n. 3012 del 19.01.2021
  9. Nota prot. n. 2844 del 27.03.2020 della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia
  10. Nota prot. n. 17911 del 6.03.2020 dell'A.Q.P. S.p.A
  11. Parere della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia prot. n. 1950 del 19.02.2020

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendiati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

	Ente	atto
1	**Regione Puglia** Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali Servizio VIA/ VIncA	Determinazione del dirigente del Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia n. 66 del 25.02.2021 con cui è stata rilasciata la compatibilità ambientale
2	**Regione Puglia** Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	Deliberazione di Giunta Regionale n. 78 del 18.01.2021 con cui è stata rilasciata l'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.
3	**Regione Puglia** Sezione gestione sostenibile tutela delle risorse forestali e naturali Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia	Nulla osta prot. n.A-OO_180/04/09/2020/0043629
4	**Regione Puglia** Sezione LLPP Autorità Idraulica	Nota prot. 895 del 20.01.2020
5	**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia**	Nota prot. 19001 del 07.07.2020 Nota prot. n. 1879 del 25.01.2021 di conferma
6	**Comune di San Giovanni Rotondo**	Delibera di G.C. n. 104 del 07/09/2020
7	**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (ARPA**)	Nota prot. n. 43676 del 10.06.2019 Nota prot. n. 3012 del 19.01.2021 di conferma
8	**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali** Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia	Nota prot. n. 2844 del 27.03.2020
9	**A.Q.P. S.p.A** Direzione operativa Reti/distribuzione, fognatura e impianti, area allacciamenti e lavori Foggia - Avellino	Nota prot. n. 17911 del 6.03.2020
10	**Regione Puglia** Sezione Risorse idriche	Nota prot. n. 1950 del 19.02.2020

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:

  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente: Comune di San Giovanni Rotondo

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Manfredonia
  - Provincia di Foggia
  - Segretariato Regionale del MIBACT per la Puglia
  - SABAP PER LE PROVINCE DI FG, BAT
  - REGIONE PUGLIA
    - Servizio Risorse Idriche
    - Servizio Monit. e Gestione Integrata Risorse
    - SEZIONE LAVORI PUBBLICI
      - Servizio Gestione Opere Pubbliche
      - Servizio Autorità Idraulica
    - SEZIONE URBANISTICA
    - SEZIONE INFRASTRUTT. PER LA MOBILITÀ
    - SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICA
    - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
    - SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
    - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio AIA/RIR
    - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - Servizio VIA/VINCA
    - SEZIONE Difesa del Suolo e Rischio Sismico
    - SEGRETERIA COMITATO REGIONALE PER LA VIA
  - ARPA PUGLIA
  - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID. - SEDE PUGLIA
  - ASL FOGGIA, ASL - SERVIZIO IGIENE SANITÀ PUBBLICA
  - AQP S.p.A.
  - Enel Distribuzione S.p.A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro area territoriale Sud Sviluppo Puglia e Basilicata
  - Telecom Italia S.p.A

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

- è trasmesso, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessora alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

CARPARELLI CATERINA
09.03.2021 14:23:42 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 21.01.2021

Procedimento:	ID PROC 627 IDVIA 409: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG) Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2 - DGR 1165/2016
Comuni interessati	Comune di San Giovanni Rotondo (FG)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II – All. IV, punto 7 lettera "o" L.R. 11/2001 e s.m.i.; elenco B2 punto B.2 ae-bis
Autorità Comp.	Regione Puglia ex l.r. 11/2001
Proponente:	Comune di San Giovanni Rotondo (FG)

Il giorno 21.01.2021 ore 11:45 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/96 del 5.01.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla

quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
  Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS
  Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento
  Caterina Carparelli, funzionario istruttore
- per il proponente Comune di San Giovanni Rotondo
  Michele Crisetti (sindaco)
  Saverio Pio Longo (dirigente UTC)
  Matteo Russo (funzionario UTC)
  Fabio Paccapelo (progettista)
- per il Servizio VIA/Vinca
  Gaetano Sassanelli (giusta delega in atti)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza contestualizzando i lavori della seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

In particolare richiama il verbale della precedente seduta di CdS del 2.03.2020 trasmesso con nota prot. N. 3561 del 10.03.2020 e gli impegni nello stesso riportati.

Preliminarmente si da atto che con pec del 7.09.2020 il Comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso una propria nota, acquisita al prot. uff. n. 10393 del 7.09.2020, con la quale, tra l'altro, si inviano

- Il parere reso dall'Autorità di bacino con nota prot. 19001 del 07.07.2020;
- Il nulla osta della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO, trasmesso in data 04.09, prot. n.AOO_180/04/09/2020/0043629;
- La delibera di G.C. n. 104 del 07/09/2020, di approvazione progetto definitivo dell'intervento di cui in oggetto;

ha infine prodotto riscontro al rilievo posto dal comitato VIA.

***

Successivamente alla convocazione della odierna seduta di CdS avvenuta con nota prot. N. 96 del 5.01.2021 sono pervenute:

- con pec del 8.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 266 del 8.01.2021, il Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata della Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 208 del 8.01.2021;

- con pec del 15.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 609 del 15.01.2021, il Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha trasmesso nota prot. n. 504 del 14.01.2021;
- nella seduta del 15.01.2021 il comitato VIA ha reso il parere prot. n. 635;
- con pec del 20.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 826 del 20.01.2021, il DAP Foggia di ARPA Puglia ha trasmesso nota prot. n. 3012 del 19.01.2021;
- con pec del 20.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 826 del 20.01.2021, l'Autorità Idraulica – Sezione LLPP ha trasmesso nota prot. N. 895 del 20.01.2021.

***

Tutto ciò premesso e richiamato si avvia la discussione sui contributi intercorsi a valle della seduta di CdS del 2.03.2020 seguendo lo schema sinottico seguente:

	Ente	**Norma/strumento di programmazione**	**Procedura da espletare**
1	**Regione Puglia** Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali Servizio via/vinca	**D. Lgs. n. 152/06** **LR. n°11l2001 e ss.mm.ii.** Art. 4 **D.P.R. 08/08/1997, n. 357** **D.G.R. 14/03/2006, n. 304** SIC/ZPS |T9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" BA 203 "Promontorio del Gargano e Zone umide della Capitanata"	VIA/VINCA

Si da lettura per estratto del parere del Comitato VIA reso nella seduta del 15.01.2021.

Si discute del rilievo posto.

Il proponente ritiene di aver chiarito con la nota del 7.09.2020.

Il Presidente della CdS interviene evidenziando che la circostanza in discussione deve essere adeguatamente motivata in sede di verifica di ottemperanza.

Per quanto attiene la valutazione già resa dal comitato VIA nella seduta del 4.02.2020 il Proponente ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni ivi indicate come già discusse nella seduta del 2.03.2020.

Riguardo al passaggio nel parere del comitato VIA del 4.02.2020 relativo al RR 26/2013 si riprende quanto già riportato a verbale del 2.03.2020:

"Per quanto attiene il richiamo riportato nel parere del comitato VIA (prot. n. 1797 del 6.02.2020) relativo al rispetto del Regolamento Regionale n. 26/2013, il RdP anticipa che sarà espunto dalla proposta di *Giudizio di compatibilità ambientale* che sarà sottoposta alla dirigente competente perché afferisce a

competenze specifiche di altri enti, qualora i medesimi evidenzino la sua ricorrenza.

In particolare si osserva come nel parere reso dalla Sezione Risorse Idriche in seno al procedimento in oggetto(prot. n. 1950 del 19.02.2020), il RR 26/2013 è citato con riferimento alla rete pluviale, non oggetto di questo procedimento, e la cui competenza è rimandata alla provincia di Foggia (si riporta un estratto testuale – evidenziazioni comprese - del parere prot. n. 1950/2020: *Per quanto riguarda invece, la vasca di prima pioggia, recapito della fogna pluviale esistente e dei nuovi tratti in corso dl realizzazione, si demanda all' **autorità Competente, Provincia di Foggia il controllo sul corretto dimensionamento e sull'ottemperanza alle disposizioni dei cui al Regolamento 26/2013, nel giunto di confluenza dei canali con lo scarico uscente dalla vasca di trattamento.***)

A riguardo pertanto, qualora le autorità competenti in materia, Sezione Risorse Idriche regionale e provincia di Foggia, intravedano nel progetto oggetto del presente procedimento, profili riconducibili al RR 26/2013 sono invitate a rendere espliciti riscontri a riguardo in ragione del carattere del P.A.U.R. quale contenitore di TUTTE *le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto* (co. 1 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)."

Il RdP PAUR conferma in toto quanto sopra riportato.

La CdS condivide.

2	**Regione Puglia** Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio	**Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)** Struttura idro-geo-morfologica: UCP Area soggetta a vincolo idrogeologico; UCP versanti pendenza 20% Struttura eco sistemica e ambientale: UCP Prati e pascoli naturali; UCP Siti di rilevanza naturalistica Struttura antropica e storico-culturale: BP Zone gravate da usi civici (validate); UCP Strade a valenza paesaggistica	Autorizzazione Paesaggistica

Con nota prot. N. 2230 del 17.03.2020, acquisita al prot. Uff. n . 3779 del 17.03.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio trasmette la Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di Autorizzazione Paesaggistica in deroga.

Si riportano di seguito in estratto le prescrizioni:

- sia garantita la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto;

- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Il Proponente dichiara di poter ottemperarvi.

Si è in attesa della DGR di deroga paesaggistica che risulta essere stata assunta nella seduta del 18.01.2021, ma non ancora pervenuta agli uffici.

3	**Regione Puglia** Sezione gestione sostenibile tutela delle risorse forestali e naturali	**Regolamento regionale 11 marzo 2015, n. 9** art. 26, comma 2	Richiesta di parere

Con nota prot. n. 9527 del 27.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 4264 del 30.03.2020, il comune di San Giovanni Rotondo ha dato riscontro alla Sezione Coordinamento Servizi Territoriali della Regione Puglia che aveva richiesto documentazione integrativa alla mail info@comune.sangiovanni.rotondo.fg.it.

Con pec del 7.09.2020 il Comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso una propria nota, acquisita al prot. uff. n. 10393 del 7.09.2020, con la quale, tra l'altro, si invia il nulla osta della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO, trasmesso in data 04.09, prot. n.AOO_180/04/09/2020/0043629.

4	**Regione Puglia** Sezione LLPP Autorità Idraulica		

Con pec del 20.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 826 del 20.01.2021, l'Autorità Idraulica – Sezione LLPP ha trasmesso nota prot. N. 895 del 20.01.2021 in cui si "*prende atto dei lavori di consolidamento del dissesto idrogeologico ed in considerazione della tipologia di intervento, ritiene che lo stesso non sia esplicitamente afferente a lavori di sistemazione o mitigazione idraulica di un corso d'acqua e pertanto non assoggettato al parere preventivo di cui all'art. 57 del R.D. 523/1904.*"

5	**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia**	Piano Regolatore Generale (PRG) Zone E1, E2, F1. F2 T Acquisizione aree	Certificato di conformità urbanistica Coinvolgimento nell'ambito delle procedure espropriative

Con nota prot. n. 7517 del 17.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 4890 del 17.04.2020, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia conferma il proprio "*parere preliminare di compatibilità al PAI, nelle sole linee generali per il progetto*" in parola subordinando il rilascio del parere di competenza al riesame del progetto che dovrà essere adeguato ad una serie di prescrizioni indicate a pagina 5 del parere e di seguito riportate:

I. dovranno essere prodotte le perimetrazioni delle aree a pericolosità e rischio per i tempi di ritorno di 30.

200 e 500 anni. con i relativi modelli di calcolo idraulico. estese a tutto il territorio indicando il transito delle piene conseguenti agli eventi suddetti. a partire dalla delineazione dei deflussi superficiali, nelle aree urbane e in quelle poste a valle. fino all'invarianza idraulica degli interventi. Tal i perimetrazioni, da restituire in formato di file shape. dovranno essere definite per le condizioni anle e post operam;

2. *attraverso il raffronto delle condizioni di pericolosità attuali e posi operam suddette. dovranno essere valutati gli aumenti della pericolosità per effetto dei deflussi trasferiti dall'arca endoreica al reticolo posto a valle. Tale valutazione. si rihadisce, dovrà essere supportata da adeguati modelli idrologici cd idraulici ed estesa fino all'invarianza idraulica degli interventi, valutando gli effetti anche nell'ipotesi che un evento eccezionale possa avere una distribuzione spazio-temporale tale da attivare solo la porzione montana del bacino contribuente (areale oggetto di intervento e bacino del Vallone di Mezzanotte, recapito dei deflussi aggiuntivi, fino alla confluenza nel torrente Candelaro). Siano di conseguenza definite, in condivisione con gli Enti a cui compete il governo del temtorio, le più utili misure per il contenimento e/o compensazione delle maggiori pericolosità indotte dagli interventi e siano definite congiuntamente le misure di gestione del rischio associato;*
3. *siano verificate le condizioni di funzionai ità della galleria esistente. anche attraverso opportuna modellazione idraulica e in rapporto alle azioni idrodinamiche;*
4. *la soluzione dellt! "tombature" in area urbana dovrà essere strettamente limitata alle urbanizzazioni esistenti e ai tratti per i quali non risulti possibile realizzare la stessa con grigliati carrahili amovibili a1 fim di evitare qualsiasi problematica connessa agli alvei a contorno chiuso, come già evidenziato nelle modellazioni svolte, e ove la suddetta soluzione non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità, per quanto specificato dal D.Lgs. n. 152/2006, da asseverarsi a cura del RUP dell'intervento:*
5. *in rapporto alle criticità in area urbana e a quelle nelle aree a valle, da valutarsi nelle condizioni ante e post operam. siano evidenziati tutti gli elementi da tenere in conto in un successivo cd opportuno piano operativo per la gestione del rischio e per l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile Comunali, anche in considerazione dell'incremento ai deflussi che le opere in progetto determinano sulle richiamate aree di valle, interessando a tal fine anche i territori amministrativi e i comuni sui quali si riflettono gli efTetti delle opere in progetto, per la consapevole individuazione e adozione di tutte le misure per la tutela dell'incolumità pubhlica e privata connesse agli scenari di rischio attuali e relativi all'operatività dei Lotti I e 2:*
6. *sia previsto ed adottato un idoneo piano di azioni rivolte ad assicurare la funzionalità delle opere nel tempo and1e in considerazione , compresa l'individuazione del soggetto deputato allo svolgimento delle regolari attività per mantenere oflìciosc le sezioni di deflusso.*

Con nota prot. n. 12870 del 5.05.2020, acquisita al prot. uff. n. 5550 del 6.05.2020, il comune di San Giovanni Rotondo ha riscontrato il parere dell'AdB prot. N. 7517 del 17.04.2020 trasmettendo i seguenti elaborati integrativi:

- *A Relazione di riscontro parere AdB del 2.04.2020*
- *R.4.2.1 Relazione di compatibilità idraulica: verifiche idrauliche ante e post operam abitato di San Giovanni Rotondo*
- *R.12 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti*
- *B 8 Verifiche galleria idraulica – relazione idrologica ed idraulica*
- *Files-Modelli idraulici e perimetrazioni pericolosità idraulica ante e post opera (shape file)*
- *Asseverazione del RUP*

scaricabili al seguente link

https://www.dropbox.com/sh/oyzlte83nprc8ke/AADSw1LGXqv53oxspgp1YRXPa?dl=0

Con nota prot. n. 8605 del 6.05.2020, acquisita al prot. uff. n. 5711 del 7.05.2020, l' Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia riscontra alla nota del Circolo Legambiente "Lo sperone" del 6.04.2020.

Con nota prot. n. 22141 del 6.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 9643 del 11.08.2020, dichiarando di dare seguito ad una indicazione dell' Autorità di Bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale – sede Puglia contenuta nel parere prot. N 19001 del 7.07.2020 conclusivo (non pervenuto agli atti della scrivente Sezione, a.c. PAUR) il comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso al comune di Manfredonia i seguenti elaborati:

- *R.4.1 – Relazione di compatibilità idraulica: analisi idrologiche*
- *R.4.3 – Relazione di compatibilità idraulica: anali degli effetti sulle aree di valle*

Con pec del 7.09.2020 il Comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso una propria nota, acquisita al prot. uff. n. 10393 del 7.09.2020, con la quale, tra l'altro, si invia il parere definitivo reso dall'Autorità di bacino con nota prot. 19001 del 07.07.2020 di cui di seguito si riportano in estratto le prescrizioni:

- in considerazione della priorità di intervento assegnata per ridurre il rischio in area urbana, siano previste chiare misure rivolte a risolvere gli aggravi delle condizioni di pericolosità e rischio per effetto dei deflussi trasferiti dall'area endoreica al reticolo posto a valle, definendo altresì, in condivisione con gli Enti a cui compete il governo del territorio, le più utili misure per il contenimento e/o compensazione delle maggiori pericolosità indotte dagli interventi, anche nelle more della definizione e attuazione del Piano Organico a farsi degli interventi di mitigazione, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;
- alla luce delle condizioni di rischio residuo in area urbana, nonché di quelle riscontrate nel possibile funzionamento in pressione del collettore est, siano adottate tutte le misure utili a garantire la tutela della pubblica e privata incolumità;
- in attesa della definizione dello studio sul trasporto solido, si proceda ad integrare il "*Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti*" con l'individuazione e l'adozione di tutte le attività conseguenti ai fenomeni di erosione e deposito del materiale trasportato, prevedendo attività di controllo e ispezione anche al verificarsi di eventi significativi per l'esecuzione delle connesse azioni volte ad assicurare la completa funzionalità delle opere;
- la soluzione delle "tombature" in area urbana dovrà essere strettamente limitata alle urbanizzazioni esistenti e ai tratti per i quali non risulti possibile realizzare la stessa con grigliati carrabili amovibili ai fini di evitare qualsiasi problematica connessa agli alvei a contorno chiuso (già evidenziate nelle modellazioni svolte) e ove la suddetta soluzione non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità, per quanto specificato dal D.Lgs. n. 152/2006, da asseverarsi a cura del RUP dell'intervento;
- in rapporto alle criticità in area urbana e a quelle nelle aree a valle, sia nelle condizioni *ante* che *post opera*, sia definito un piano operativo per la gestione del rischio e aggiornato il Piani di Protezione Civile Comunale, interessando a tal fine anche i territori amministrativi e i comuni sui quali si riflettono gli effetti delle opere in progetto, per la consapevole individuazione e adozione di tutte le misure per la tutela dell'incolumità pubblica e privata connesse agli scenari di rischio attuali e relativi all'operatività dei Lotti 1^ e 2^;
- sia coinvolto nell'iter procedurale anche il Comune di Manfredonia, posto a valle delle opere a farsi, comunque interessato dallo scarico dei deflussi trasferiti dall'area endoreica al reticolo idrografico;
- siano assicurate adeguate condizioni di sicurezza anche in fase di cantiere;

Il Proponente dichiara di poter ottemperare alle prescrizioni indicate nel parere definitivo reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – sede Puglia con prot. 19001 del 07.07.2020.

6	**Comune di San Giovanni Rotondo**	Delibere di giunta	delibera di G.C. n. 104 del 07/09/2020

Si da atto che con pec del 7.09.2020 il Comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso una propria nota, acquisita al prot. uff. n. 10393 del 7.09.2020, con la quale, tra l'altro, si trasmette la delibera di G.C. n. 104 del 07/09/2020, di approvazione progetto definitivo dell'intervento di cui in oggetto.

Il Proponente dichiara che provvederà a valle del rilascio del PAUR ad approvare il progetto esecutivo con delibera di giunta comunale.

La CdS prende atto.			
7	**Provincia di Foggia** Ufficio ambiente		Parere
Nessun contributo			
8	**Provincia di Foggia** Lavori pubblici ed infrastrutture		Parere
Il Proponente ha precisato nella seduta del 2.03.2020 che si tratta di parere da acquisire in fase esecutiva a valle dell'appalto.			
9	**Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Puglia (ARPA)**		Parere
L'Agenzia rende il proprio contributo in seno al procedimento di VIA. Si è espressa in tale procedimento con proprio parere prot. n. 43676 del 10.06.2019. Con pec del 20.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 826 del 20.01.2021, il DAP Foggia di ARPA Puglia ha trasmesso nota prot. n. 3012 del 19.01.2021 con cui si conferma parere prot. n. 43676 del 10.06.2019			
10	**Ministero dei Beni e delle Attività Culturali** Segretariato regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali		Parere
La competenza ad esprimersi è della Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia (punto successivo).			
11	Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia		Parere
Con nota prot. n. 2844 del 27.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 4245 del 30.03.2020, la Soprintendenza BAT-FG ha trasmesso il proprio parere positivo con prescrizioni all'Autorizzazione Paesaggistica in deroga. Per quanto attiene le valutazioni archeologiche, la SABAP ha prescritto: • *sebbene per l'area interessata dal progetto non siano noti rinvenimenti puntuali ma solo segnalazioni genericamente indicate nelle località Piano del Marchese – Mezzanelle, valutando per l'opera un rischio*			

archeologico medio, si prescrive per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa. La prescritta attività di assistenza archeologica ai lavori dovrà prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio. *Si ribadisce infine, che qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, l'Ente responsabile dell'esecuzione dei lavori è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.* *Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.* *Si resta in attesa di acquisire copia della delibera di Giunta Regionale di autorizzazione paesaggistica in deroga per l'intervento in esame.* Il Proponente ritiene di poter ottemperare alle prescrizioni indicate.			
12	**Enel Distribuzione S.p.A** Divisione infrastrutture e reti Macro Area territoriale Sud Sviluppo Puglia e Basilicata		Risoluzione interferenze con sotto servizi
Si conferma quanto già riportato a verbale del 2.03.2020 che di seguito si riporta: *"Si prende atto che non è pervenuto alcun contributo dal gestore di servizi. Il proponente riferisce a riguardo che anche nella conferenza di servizi svolta propedeuticamente all'avvio del presente procedimento non pervenne alcun riscontro dai gestori di servizi.Di tanto si impegna a riversare in atti la documentazione relativa."* La citata documentazione è depositata agli atti della CdS in data odierna (verbale della Conferenza di Servizi indetta dal comune e tenuta in data 18.10.2018).			
13	**A.Q.P. S.p.A** Direzione operativa Reti/distribuzione, fognatura e impianti, area allacciamenti e lavori Foggia - Avellino		Risoluzione interferenze con sotto servizi

Con nota prot. n. 17911 del 6.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3370 del 6.03.2020, AQP ha comunicato *parere tecnico di massima favorevole* segnalando nel contempo interferenze che rendono necessario il contatto preventivo con il tecnico incaricato da AQP al fine di impartire prescrizioni tecniche utili alla salvaguardia delle condotte.

14	**GAS NATURAL S.p.A.**		Risoluzione interferenze con sotto servizi

Si conferma quanto già riportato a verbale del 2.03.2020 che di seguito si riporta:
"Si prende atto che non è pervenuto alcun contributo dal gestore di servizi. Il proponente riferisce a riguardo che anche nella conferenza di servizi svolta propedeuticamente all'avvio del presente procedimento non pervenne alcun riscontro dai gestori di servizi. Di tanto si impegna a riversare in atti la documentazione relativa."

La citata documentazione è depositata agli atti della CdS in data odierna (verbale della Conferenza di Servizi indetta dal comune e tenuta in data 18.10.2018).

15	**TELECOM ITALIA S.p.A**		Risoluzione interferenze con sotto servizi

Si conferma quanto già riportato a verbale del 2.03.2020 che di seguito si riporta:
"Si prende atto che non è pervenuto alcun contributo dal gestore di servizi. Il proponente riferisce a riguardo che anche nella conferenza di servizi svolta propedeuticamente all'avvio del presente procedimento non pervenne alcun riscontro dai gestori di servizi.Di tanto si impegna a riversare in atti la documentazione relativa."

La citata documentazione è depositata agli atti della CdS in data odierna (verbale della Conferenza di Servizi indetta dal comune e tenuta in data 18.10.2018).

Alle ore 13:20 il Sindaco lascia i lavori per adempiere ad un impegno contestuale.

Dal verbale del 2.03.2020 si riporta:

"Al di fuori dell'elenco di TUTTE *le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto* (co. 1 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) è pervenuto il parere della Sezione Risorse Idriche regionale (prot. n. 1950 del 19.02.2020, acquisito al prot. uff. n. 2496 del 20.02.2020) con il quale la Sezione ha espresso un proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento alle seguenti condizioni:

- *Garantire che tutte le interferenze del tracciato dei collettori est ed ovest, con la rete di fogna nera esistente, siano risolte mediante l'utilizzo di "tubo guaina" in PVC o acciaio;*

- *Considerato che i collettori est ed ovest, sono da realizzarsi in ambito urbano, con sezione anche del tipo "a cielo aperto", e considerate le velocita dell'acqua all'interno dei collettori stessi, dovrà essere garantito, con l'utilizzo di griglie e/o trappole o altro sistema, l'allontanamento del materiale solido grossolano trasportato, nonché del materiale che potrebbe essere riversato nei tratti a cielo libero del collettori;*
- *Individuare gli interventi di manutenzione che l'Amministrazione Comunale dovrà attuare per garantire la funzionalità dell'opera nel tempo;*
- *il passo tra i pozzetti di ispezione previsti lungo i collettori est ed ovest non sia superiore a 50 m;*

Il proponente dichiara che ottempererà alle prescrizioni indicate."

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, preso atto che la DGR di deroga paesaggistica risulta votata nella seduta del 18.01.2021 e che quindi non è stato possibile ancora acquisirla solo per questioni di tempo, vista la positiva valutazione resa dal comitato VIA, confermata dal Servizio VIA/VincA, che sarà riversata nella specifica determinazione del Servizio competente nel tempo tecnico necessario a tale scopo, **ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori**.

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena saranno disponibili sia la determinazione del Servizio VIA/VincA che la DGR di deroga paesaggistica.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Angelini

ELENCO ALLEGATI

- nota prot. N. 2230 del 17.03.2020, della Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio
- nota prot. n. 2844 del 27.03.2020, della Soprintendenza BAT-FG

- nota prot. n. 208 del 8.01.2021 del Servizio Riqualificazione Urbana E Programmazione Negoziata della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
- nota prot. n. 504 del 14.01.2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo ed usi civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
- parere del comitato VIA regionale prot. N. 635 del 15.01.2021
- nota prot. n. 3012 del 19.01.2021 del DAP Foggia di ARPA Puglia
- nota prot. N. 895 del 20.01.2021 dell'Ufficio Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia
- verbale della Conferenza di Servizi indetta dal Comune di san Giovanni Rotondo e tenuta in data 18.10.2018.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VIncA
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. _066_ del _25.02.2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00065

Oggetto: [ID_VIA_409] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo". Proponente: Comune di San Giovanni Rotondo (FG).

L'anno 2021 addì __25___ del mese di __Febbraio_ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani".*

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto

Ambientale *ex* Determinazione Dirigenziale del 28.05.2020, n. 176, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con istanza proprio prot. n. 11384 del 11.04.2019, ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_4377 del 12.04.2019, il Comune di San Giovanni Rotondo (FG) presentava ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione degli "**Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo"**;
- Con nota prot. n. AOO_089_5319 del 07.05.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di VIA, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicava al proponente l'avvenuta pubblicazione del progetto sul portale ambientale della regione Puglia, ed invitava le Amministrazioni e gli Enti interessati individuati dal proponente a verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata, nel termine perentorio di 30 giorni;
- Con nota prot. n. AOO_089_7075 del 12.06.2019, il Servizio VIA e VINcA comunicava al proponente gli esiti della verifica della completezza ed adeguatezza della documentazione rilevando che il Comitato VIA , nella seduta del 07.05.2019, ha ritenuto necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa, al fine del rilascio del proprio parere di competenza (R.R. n. 7/2018);
- Con nota prot. n. AOO_089_11492 del 26.09.2019, il Servizio VIA e VIncA comunicava al Proponente e alle Amministrazioni ed Enti interessati in materia di VIA l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia dell'avviso al pubblico di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), dando avvio, nonché, al termine di 60 giorni entro il quale, ai sensi del comma 4 dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione di VIA e PAUR presentata dal Comune di San Giovanni Rotondo. Contestualmente, il Servizio convocava, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., per il giorno 23.10.2019 una conferenza di servizi istruttoria di VIA, i cui esiti sono acquisiti agli atti del procedimento di VIA e PAUR e pubblicati sul Portale Ambientale della regione Puglia;

Rilevato che:

- Con pec del 07. prot. n. 12865, acquisita al prot. AOO_089_14138 del 19.11.2019, l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale trasmetteva il proprio parere preliminare di compatibilità al PAI e comunicava che il parere definitivo sarebbe stato espresso a seguito dell'adeguamento del progetto così come prescritto nel parere;

- con pec del 20.11.2019 prot. n. 33258, acquisita al prot. n. AOO_089_14453 del 22.11.2019, il Comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva le integrazioni documentali richiesta dal Comitato VIA nella seduta del 04.06.2019;
- con pec del 23.11.2019, acquisita al prot. AOO_089_14519 del 25.11.2019, l'Associazione Legambiente trasmetteva le proprie osservazioni alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;
- con pec del 26.11.2019 prot. 9584, acquisita al prot. AOO_089_14960 del 04.12.2019, la Sezione Tutela e valorizzazione trasmetteva il proprio parere di competenza rilevando la necessità di acquisire l'autorizzazione paesaggistica in deroga (ex art. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR);
- con pec del 18.12.2019 prot. n. 36023, acquisita al prot. n. AOO_089_15708 del 19.12.2019, Il comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva le integrazioni documentali richieste dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani (prot. n. 8583 del 16.10.2019);
- con pec del 24.01.2020 prot. n. 648, acquisita al prot. n. AOO_089_1070 del 24.01.2020, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani comunicava che avrebbe reso il proprio parere nell'ambito dell'autorizzazione paesaggistica in deroga;
- con pec del 19.02.2020 prot. n. 1970, acquisita al prot. n. AOO_089_2496 del 20.02.2020, la Sezione risorse idriche trasmetteva il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con pec del 06.03.2020 prot. n. 17911, acquista al prot. n. AOO_089_3370 del 06.03.2020, AQP S.p.a. trasmetteva il proprio parere favorevole;
- con pec del 17.03.2020 prot. n. 2230, acquisita al prot. n. AOO_089_3779 del 17.03.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva la relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda di autorizzazione paesaggistica in deroga (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004);
- con pec del 27.03.2020 prot. n. 2884, acquisita al prot. n. AOO_089_4245 del 30.03.2020, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani trasmetteva il proprio parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga;
- con pec del 30.03.2020 prot. n. 9541, acquisita al prot. n. AOO_089_4262 del 30.03.2020, il Comune di San Giovanni Rotondo riscontrava le osservazioni dell'associazione Legambiente del 23.11.2019;
- con pec del 06.04.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_4549 del 07.04.2020, l'associazione Legambiente trasmetteva le prorpie contro-osservazioni alla nota del Comune di San Giovanni Rotondo del 30.03.2020;
- con pec del 17.04.2020 prot. n. 7517, acquisita al prot. n. AOO_089_4890 del 17.04.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale confermava il proprio parere preliminare di compatibilità al PAI e comunicava ancora una volta che avrebbe espresso il proprio parere definitivo a valle della rimodulazione del progetto così come indicato nel parere.

- con pec del 05.05.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_5560 del 06.05.2020, il Comune di San Giovanni Rotondo riscontrava la nota dell'AdB prot. n. 7517/2020;
- con pec del 06.05.2020 prot. n. 8605, acquisita al prot. n. AOO_089_5711 del 07.05.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale riscontrava le osservazioni dell'associazione Legambiente del 06.04.2020;
- con pec del 05.08..2020 prot. n. 22141, acquisita al prot. n. AOO_089_9643 del 11.08.2020, il Comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva integrazioni documentali;
- con pec del 07.09.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_10393 del 07.09.2020, il Comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva il parere definitivo dell'AdB (senza data e protocollo), il parere idrogeologico prot. n. 43629 del 04.09.2020 e la relazione di VINCA rev 02;
- con pec del 19.01.2020 prot. n. 3012, acquisita al prot. n. AOO_089_839 del 20.01.2021, l'ARPA Puglia – DAP di Foggia confermava il proprio parere trasmesso con nota prot. n. 43676 del 10.06.2019;
- con pec del 25.01.2021 prot. n. 1879, acquisita al prot. n. AOO_089_1432 del 02.02.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunicava di aver espresso parere definitivo di compatibilità a PAI con nota n. 12904 del 06.07.2020;
- con pec del 26.01.2021 prot. n. 677, acquisita al prot. n. AOO_089_1342 del 01.02.2021, la Sezione Tutela e valorizzazione Paesaggio trasmetteva la Deliberazione di Giunta regionale del 18.01.2021 n. 78 di autorizzazione paesaggisitica in deroga;

CONSIDERATO CHE:

- nella seduta del 04.06.2019 il Comitato Regionale per la VIA, valutata la documentazione VIA prodotta dal proponente, riteneva necessario acquisire ulteriore documentazione integrativa ai fini dell'espressione del parere di propria competenza;
- con pec del 20.11.2019 prot. n. 33258, acquisita al prot. n. AOO_089_14453 del 22.11.2019, il Comune di San Giovanni Rotondo trasmetteva le integrazioni documentali richieste dal Comitato VIA nella seduta del 04.06.2019;
- nella seduta del 04.02.2020 il Comitato Regionale per la VIA, valutata la documentazione VIA e le successive integrazioni documentali prodotte dal proponente, rendeva il proprio parere di competenza ritenendo che […] *Dall'analisi degli interventi risulta che l'impatto complessivo delle opere che si intendono realizzare è compatibile con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata atteso che:*
    - *gli interventi garantiscono la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo;*
    - *l'utilizzo della galleria idraulica per il collegamento del bacino endoreico con le aree di portata nel sistema di valle non ha effetti negativi significativi;*
    - *gli interventi in progetto non compromettono la gestione e la conversione dei siti di rilevanza naturalistica entro i quali parzialmente ricadono, né determinano la perturbazione di specie fondamentali, la frammentazione di habitat o specie, né la riduzione nella densità della specie, né alcuna variazione*

negli indicatori chiave del valore di conservazione, fatta salva la prescrizione relativa alla ricostruzione degli habitat sottratti a seguito dell'opera;

- *che venga garantito il rispetto del regolamento regionale n. 26/2013;*

- *Pertanto, gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:*
  - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella relazione di progetto "R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica parg. 6 Misure di mitigazione e compensazioni pagine 52/…/55" – Relazione "R.1.2. S.I.A. Relazione generale paragrafo 6 pagine 97/…/100;*
  - *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella relazione di progetto "R.13 Piano di Monitoraggio Ambientale.*
- In merito alla valutazione di incidenza ambientale il Comitato ritiene che […] *Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di comptenza ritendo che il progetto in epigrafe:*
  - *è stato verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello stidio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza quantificarlo, si prescrive che, entro la conclusione del procedimento di PAUR, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:*
    - *le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;*
    - *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di progetto nonché degli elaborati per come integrati ed aggiuntivi in rev. LUG. 2019 e NOV. 2019 (elaborati: R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica rev.01 – R.3.1.2. S.I.A. relazione generale rev.01 – R3.1.3 Matrici VIA – R.3.1.4 S.I.A. vincoli rev.01 – R3.1.2. VINCA relazione – R3.2.2. VINCA Ela. cartografici).*
    - *poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC (ZPS IT9110008 "valloni e steppe Pedegarganiche" e nella ZPS IT9110039 "promontorio del Gargano" gli interventi sono assoggettati alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata L.R. n. 1172001 e ss.mm.ii.*

RILEVATO CHE

- nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 03.02.2020 (nota di convocazione prot. n. 2468 del 19.02.2020), il Responsabile del Procedimento di PAUR dava lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 04.02.2020 (prot. n. 1797/2020), comprensivo delle prescrizioni VIA e VINCA. A tal proposito, il proponente controdeduceva in merito a quanto rilevato dal Comitato VIA nella valutazione di incidenza circa la non […] *corrispondenza tra quanto dichiarato* (dal proponente, ndr) *rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello*

studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza qualificarlo […] evidenziando di aver già fornito riscontro nella documentazione integrativa trasmessa il 21.11.2019.

- le osservazioni del proponente su evidenziate, venivano portate nuovamente all'attenzione del Comitato VIA che, nella seduta del 15.01.2021, rendeva il suo parere in merito rilevando che, valutate le integrazioni prodotte dal proponente in data 21.11.2019, […] *non emergono elementi e/o informazioni tali da rimuovere le contraddizioni in capo al rilievo posto,…,* […]. Di conseguenza, confermava […] *l'incongruenza già rilevata nel parere reso nella seduta del 04.02.2020 e cioè: tra quanto asserito nell'Allegato A_Relazione di riscontro_2, circa l'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nel documento "R.3.2.1 Vinca Relazione_rev01, ovvero "R.3.2.1 Vinca relazione_02, che ne evidenzia la sottrazione di habitat senza quantificarlo, ancorché, citato, di "ridotta quantità"*.[…] *Pertanto, la prescrizione impartita* ("le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente", ndr) *potrà ritenersi superata solo a condizione che il Proponente dimostri in maniera univoca ed inoppugnabile, con documentazione dedicata, la totale assenza di interferenza diretta con gli habitat e pertanto l'assenza di sottrazione degli stessi*.

CONSIDERATO CHE:

- nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 21.01.2021 (nota di convocazione prot. n. 96 del 05.01.2021), il proponente, preso atto del parere del comitato VIA reso nella seduta del 15.01.2021, riteneva di aver chiarito con la nota del 7.09.2020 la questione incongruenza circa l'assenza di sottrazione di habitat. A tal proposito il presidente della CdS evidenziava che la circostanza in discussione doveva essere adeguatamente motivata in sede di verifica di ottemperanza. Per quanto attiene la valutazione già resa dal comitato VIA nella seduta del 4.02.2020 il Proponente ritieneva di poter ottemperare alle prescrizioni ivi indicate come già discusse nella seduta del 2.03.2020.
- riguardo al passaggio nel parere del comitato VIA del 4.02.2020 relativo al RR 26/2013 si riprende quanto già riportato a verbale del 2.03.2020: […] *Per quanto attiene il richiamo riportato nel parere del comitato VIA (prot. n. 1797 del 6.02.2020) relativo al rispetto del Regolamento Regionale n. 26/2013, il Responsabile del Procedimento di PAUR anticipa che sarà espunto dalla proposta di Giudizio di compatibilità ambientale che sarà sottoposta alla dirigente competente perché afferisce a competenze specifiche di altri enti, qualora i medesimi evidenzino la sua ricorrenza*. […], la Conferenza di servizi prendeva atto di quanto dichiarato dal Responsabile del Procedimento di PAUR e ne condivideva i contenuti.
- nella seduta di conferenza di servizi PAUR del 21.01.2021 il proponente dichiarava la ottemperabilità delle prescrizioni impartite dagli Enti interessati in materia di VIA

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento di PAUR;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- dei pareri definitivi espressi dal Comitato Reg.le VIA, acquisiti al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_1797 del 04.02.2020 e prot. n. AOO_089_635 del 15.01.2021;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 409 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto dalla Società Sunnergy Group S.p.a.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere,** relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Comune di San Giovanni Rotondo(FG) , sede in Piazza dei Martiri 5**,** sulla scorta dei pareri del Comitato Reg.le VIA (prot. n. 1797/2020 e prot. n. 635/2021), allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni** di seguito riportate, relativo agli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo" presentati con istanza di PAUR n. 11384 del 11.04.2019,

trasmessa via pec il 11.04.2019 ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_4377 del 12.04.2019, identificato dall' ID VIA 409;

- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale:
  - Allegato 1: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_1797 del 06.02.2020;
  - Allegato 2: Parere del Comitato VIA regionale prot. n. AOO_089_635 del 15.01.2020;
  - Allegato 3**: "**Quadro delle condizioni ambientali"
- **di subordinare** l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle prescrizioni di VIA di seguito riportate:
    - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella relazione di progetto "R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica parg. 6 Misure di mitigazione e compensazioni pagine 52/…/55" – Relazione "R.1.2. S.I.A. Relazione generale paragrafo 6 pagine 97/…/100;*
    - *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella relazione di progetto "R.13 Piano di Monitoraggio Ambientale.*
  - delle prescrizioni di VIncA di seguito riportate:
    - *è stato verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello stidio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza quantificarlo, si prescrive che, entro la conclusione del procedimento di PAUR, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:*
      - *le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;*
      - *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di progetto nonché degli elaborati per come integrati ed aggiuntivi in rev. LUG. 2019 e NOV. 2019 (elaborati: R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica rev.01 – R.3.1.2. S.I.A. relazione generale rev.01 – R3.1.3 Matrici VIA – R.3.1.4 S.I.A. vincoli rev.01 – R3.1.2. VINCA relazione – R3.2.2. VINCA Ela. cartografici).*
      - *poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC(ZPS IT9110008 "valloni e steppe Pedegarganiche" e nella ZPS IT9110039 "promontorio del Gargano" gòi interventi sono assoggettati alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citat L.R. n. 1172001 e ss.mm.ii.*
  - **Di disporre** che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni impartite dal Enti interessati, sia valutata e verificata per quanto di propria competenza, ai sensi e per

gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss.mm.ii. - dagli Enti medesimi, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - dispone che la verifica di ottemperanza delle prescrizioni sia valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e ss.mm.ii. - dagli Enti che hanno impartito le prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 14 pagine, compresa la presente, dall'Allegato n. 1 composto da 24 pagine, dall''Allegato n. 2 composto da 8 pagine, per un totale di 48 (quarantotto) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento VIA
Dott. Gaetano Sassanelli

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	**IDVIA 409**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**"Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo**
Proponente:	**Comune di San Giovanni Rotondo (FG).**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 409, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica

dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.lgs. 152/2006, come modificato da D.lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di realizzazione/prima dell'inizio dei lavori** • Prescrizioni di VIA di seguito riportata: o *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella relazione di progetto "R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica parg. 6 Misure di mitigazione e compensazioni pagine 52/…/55" – Relazione "R.1.2. S.I.A. Relazione generale paragrafo 6 pagine 97/…/100;* **2. Fase di esercizio** • Prescrizioni di VIA di seguito riportata: o *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella relazione di progetto "R.13 Piano di Monitoraggio Ambientale.* **3. Fase di realizzazione** • Prescrizioni di VIncA di seguito riportate: *è stato verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza quantificarlo, si prescrive che, entro la conclusione del procedimento di PAUR, vengano*	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA

	rispettate le seguenti prescrizioni: ○ *le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;* ○ *siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di progetto nonché degli elaborati per come integrati ed aggiuntivi in rev. LUG. 2019 e NOV. 2019 (elaborati: R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica rev.01 – R.3.1.2. S.I.A. relazione generale rev.01 – R3.1.3 Matrici VIA – R.3.1.4 S.I.A. vincoli rev.01 – R3.1.2. VINCA relazione – R3.2.2. VINCA Ela. cartografici).* ○ *poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC(ZPS IT9110008 "valloni e steppe Pedegarganiche" e nella ZPS IT9110039 "promontorio del Gargano" gli interventi sono assoggettati alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citat L.R. n. 1172001 e ss.mm.ii..* [*Regione Puglia, Servizio VIA e VIncA, Comitato Tecnico Reg.le VIA, prot. n. AOO_089_1797 del 06.02.2020 e prot. n. AOO_089_635 del 15.01.2021*]	

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali ed allegati al provvedimento di VIA di che trattasi:

- Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_1797 del 06.02.2020;

- Parere del Comitato VIA prot. n. AOO_089_635 del 15.01.2021.

Responsabile del Procedimento di VIA
Dott. Gaetano Sassanelli

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VIncA
Dott. Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

SERV. VIA / VINCA
ANGELINI

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
06/02/2020 - 0001797
Prot.: Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 04/02/2020 - Parere Finale. a

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 409:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano — lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo"
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *SIC/ZPS IT9110008 "Vallone e steppe Pedegarganiche"e ZPS IT9110039"Promontorio del Gargano"*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano — lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo"
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 7 lett. o LR 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2.ae-bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	Comune di San Giovanni Rotondo Piazza dei Martiri, 5 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)

Il Comune di San Giovanni Rotondo – Settore urbanistica/LL.PP. il 18/01/2019 ha inoltrato alla Regione Puglia istanza per l'avvio del procedimento relativo ad *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano — lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo"*, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Il procedimento VIA comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 in quanto il progetto interferisce con Siti di Rete Natura 2000:

- *SIC/ZPS IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche"*
- *ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano"*
- *IBA 203 "Promontorio del Gargano e Zone umide della capitanata".*

Il progetto è stato preso in carico dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia per l'avvio del Procedimento ***ID VIA 409*** *– P.A.U.R. ex art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 – Proponente: Comune di San Giovanni Rotondo.* Successivamente è stato pubblicato sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 06/05/2019 in uno ai suoi elaborati descrittivi e grafici di cui all'elaborato ***R.OA "Elenco Elaborati"***.

A riguardo il Comitato VIA esprime parere nella seduta del **04/06/2019**, giusta prot. n. AOO_089/6929 del 07/06/2019, con riguardo alla "Valutazione della adeguatezza e completezza della documentazione".

Nel merito il Comitato VIA conclude ritenendo *".....che il Proponente debba provvedere ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo* ***gli argomenti indicati quali "Da integrare" nelle seguenti tabelle****...." (omissis).*

REGIONE PUGLIA

Il parere contiene anche delle richieste di integrazione e approfondimento in relazione alla:

Valutazione di incidenza:

.....il Comitato - premesso che nell'area IBA denominata "Promontorio del Gargano e Zone umide della capitanata" IBA 203, percui sulla base di quanto disposto al comma 4 dell'art. 4 della LR. n. 11 del 12 aprile 2001, il progetto in esame deve essere sottoposto a procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 (Recepimento della Direttiva 92/43/CEE relativa alla tutela degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) e richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018 - ritiene che la descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal Proponente sia non adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza sul sito e pertanto debba essere integrata approfondendo i seguenti aspetti:

1) *Dettaglio delle superfici interessate dal progetto di sistemazione dell'alveo nel tratto a valle della galleria e della viabilità a servizio del medesimo canale, precisando l'uso del suolo e gli habitat interessati dall'intervento;*
2) *Con riferimento alla viabilità di servizio, si specifichi se la stessa riguarderà la sistemazione di una viabilità esistente o se sarà realizzata ex novo; nel caso trattasi di nuova realizzazione, si valuti la possibilità di individuare un percorso alternativo che non vada a interferire con l'area SIC/ZSC; in ogni modo la viabilità di sen/izio dovrà essere realizzata garantendo la permeabilità.*

Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della:

Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo

il Comitato - richiamate le indicazioni di cui al DPR 120/2017, ritiene che la stessa sia da integrare con riferimento ai seguenti aspetti:

- *il Proponente ha presentato il "Piano Preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo" (elab. R.9), ai sensi del DPR 120/2017 art. 24 "Utilizzo nel sito di produzione delle terre e rocce escluse dalla disciplina rifiuti". Occorre precisare, che l'Art.24 del DPR, ai sensi del quale è stato redatto l'elaborato R.9, prevede che le terre e rocce da scavo debbano essere riutilizzate nel sito di produzione. Dalla lettura dell'elaborato di progetto risulta, invece, che parte del materiale verrà "conferito ai siti di recupero".*
  Il Proponente, pertanto, in conformità a quanto previsto dall'Art9 del DPR 120/2017 dovrà trasmettere il Piano di Utilizzo, redatto come da disposizioni di cui all'allegato 5 del DPR, con particolare riferimento ai punti 2 (ubicazione sito di destinazione), 5 (ubicazione dei Siti di deposito intermedio con relativa indicazione della durata del deposito) e 6 (i percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo).
  In conformità all'Art.9 comma 2 del DPR 120/2017, il Piano dovrà includere la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il proponente attesta la sussistenza dei requisiti di cui all'Art. A.
- *dovranno essere fornite indicazioni circa l'eventuale utilizzo di additivi impiegati per gli scavi. Qualora il progetto ne preveda l'impiego si dovrà far riferimento alle disposizioni del DPR 120/2017 Allegato 4.*
- *considerato che circa 1.146,91 m^3 di materiale di scavo deriveranno da attività di demolizione di murature, fondazioni stradali, conglomerati cementizi e pavimentazioni in conglomerato bituminoso (come riportato nell'elaborato R.) pag. 25 – quadro sinottico dei materiali di scavo), non classificabili come "terre e rocce da scavo", il Proponente dovrà redigere un Piano di gestione dei rifiuti che definisca le modalità di deposito temporaneo, raccolta, registrazione dei rifiuti prodotti nelle attività di progetto e che individui le discariche/centri di recupero idonei ai conferimenti delle diverse tipologie di rifiuto prodotte.*

REGIONE PUGLIA

Il Proponente, Comune di San Giovanni Rotondo – Settore Urbanistica/LL.PP., con nota n. 020039 del **09/07/2019**, trasmette al Servizio VIA e VIncA, in riscontro a nota prot. n. AOO_089/7075 del 16/06/2019, le integrazioni richieste dal Comitato VIA.

In data **22/07/2019** tale **Documentazione integrativa (rev., data Luglio 2019)** viene pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia:

- A Relazione di riscontro
- EG.3 Planimetria generale d'intervento - Sistemazione del tratto in uscita dalla galleria Scala 111.000 — 12500
- R.1 Relazione tecnica e descrittiva
- R.3.1.1 Studio di impatto ambientale — Sintesi non tecnica
- R.3.1.2 Studio di impatto ambientale — Relazione tecnica e descrittiva
- R.3.1.4 Studio di impatto ambientale - Elaborati cartografici.
- R.3.2.2 Valutazione di incidenza - Elaborati cartografici
- R.12 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- R.13 Piano di monitoraggio ambientale
- R.14 Piano digestione dei rifiuti.

In seduta del **10/09/2019** il Comitato VIA esprime parere, giusta prot. AOO_089/11233 del 19/09/2019, sempre in relazione "Valutazione della adeguatezza e completezza della documentazione".

Nel merito il Comitato VIA conclude ritenendo *"....che il Proponente abbia presentato la documentazione integrativa complessivamente adeguata all'iter procedimentale oggetto del presente parere, **fermo restando alcune valutazioni specifiche di merito anticipate nel parere del 04/06/2019**"*.

In relazione a tali "*valutazioni specifiche*" il Comitato VIA nella seduta odierna (**04/02/2020**) e dopo audizione dei progettisti tenutasi il **28/01/2020** riprende in esame la documentazione integrativa di cui sopra (***rev., data Luglio 2019***) entrando nel merito come di seguito.

Preliminarmente si richiama quanto già evidenziato dal Comitato nel parere del 04/06/2019, ossia:

- ✓ *Per la Struttura Ambientale: trattandosi d'intervento rientrante tra le opere elencate al punto B.2.ae bis) dell'Allegato B – **esso è soggetto a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 16 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii**. Altresì, poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC/ZPS IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche" e nella ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" **gli interventi sono assoggettati alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata L.R. 11/2001 e ss.mm.ii**.*
- ✓ In relazione al vigente **P.R.G.** del Comune di San Giovanni Rotondo il Proponente dichiara "*La realizzazione degli interventi appare coerente con la pianificazione urbanistica vigente. Tuttavia trattandosi di opere nuove a realizzarsi sarà necessario acquisire l'attestazione della conformità urbanistica da parte del Comune di San Giovanni Rotondo ovvero **che la stessa Amministrazione deliberi l'eventuale variante urbanistica".***
- ✓ L'intervento interferisce con i vincoli definiti dal **PPTR**. *Dall'analisi di contesto emerge che l'area d'intervento ricade all'interno **dell'AMBITO PAESAGISTICO** denominato "**TAVOLIERE**, alla figura territoriale paesistica **"La piana foggiana della riforma "***

REGIONE PUGLIA

L'area ricade in:

STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

Componenti geomorfologiche:

- *Ulteriori contesti:* gli interventi di valle, sistemazione della viabilità esistente, interessano i ***"Versanti pendenza 20%"*** (art. 53 delle NTA del PPTR).

Componenti idrologiche:

- *Beni paesagistici*: gli interventi non intersecano beni paesaggistici della Struttura idrogeomorfologica;
- *Ulteriori contesti*: gli interventi di valle relativi alla sistemazione della viabilità esistente e realizzazione del canale a sezione trapezia interessano le "***Area vincolo idrogeologico***" per i quali si applicano indirizzi e direttive (Artt. 43 e 44 NTA del PPTR).

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

Componenti botanico vegetazionali

- *Beni paesaggistici*: gli interventi non interessano beni paesaggistici della Struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti*: l'area d'intervento è interessata da UCP "*Prati e pascoli naturali*" e UCP "*Siti di rilevanza naturalistica*" (UCP – SIC/ZPS IT9110008 *Valloni e steppe Pedegarganiche* e ZPS IT 9110039 *Promontorio Gargano*.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO – CULTURALE

- *Beni paesaggistici: le aree d'intervento* sono interessate da BP "**Zone gravate da usi civici**";
- *Ulteriori contesti*: UCP "*Strade a valenza paesaggistica*" (art. 143, comma 1, lett. 3 D.Lgs. 42/2004).

Per il **P.A.I.** si riscontrano le seguenti interferenze:

- il collettore Est ricade in aree a media pericolosità di inondazione (MP) e a rischio (R3);
- il collettore Ovest e le opere di valle intersecano il reticolo idrografico, come riportato nella Carta Idrogeomorfologica dell'AdB Puglia

In conformità all'art. 5 delle NTA del PAI gli interventi devono essere inseriti in un piano organico di sistemazione dell'intero corso d'acqua approvato dall'AdB e dall'Autorità idraulica competente, giusta Lg. 112/1988 e s.m.i.

In base all'art. 8 delle NTA l'intervento richiede *"in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.*

Le opere in progetto non interferiscono con le aree a pericolosità geomorfologica.

Richiamato quanto sopra, si riprende in esame la documentazione integrativa (rev., data Luglio 2019) entrando nel merito come di seguito.

Nell'elaborato ***A "Relazione di riscontro" paragrafo 1 "Premessa" – pagg. 2/.../8*** il Proponente riporta la tabella richiamata nel parere di seduta del 04/06/2019, con l'indicazione dei riscontri e degli approfondimenti condotti, citando gli eventuali elaborati integrativi prodotti.

REGIONE PUGLIA

❖ **Con riguardo all' Art.23 co.3 del d.lgs. 152/2006 e smi:**

- **Sul punto a):**

Le informazioni riguardanti la descrizione delle opere di progetto dovrebbero essere rese coerenti in tutti gli elaborati: nella relazione tecnica e descrittiva non sono descritti gli interventi di sistemazione del compluvio a valle della galleria e del tratto di viabilità esistente, di cui, invece, si riportano informazioni nello Studio di Impatto Ambientale.

L'allegato ***R.1 "Relazione tecnica e descrittiva" paragrafo 3.3 "DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO"*** - **"OPERE DI VALLE" – pag. 9 di 15** è stato integrato con la descrizione degli interventi previsti per la zona di valle:

Le opere di valle prevedono la sistemazione del compluvio immediatamente a valle della galleria idraulica consistente nella realizzazione di un canale a sezione trapezoidale con base inferiore 5,00 m, profondità 1,00 m e sponde inclinate con scarpa 1:1. Detto canale sarà rivestito con pietrame intasato con malta cementizia e avrà le seguenti dimensioni:

- *lunghezza canale pari a 490,00 ml;*
- *volume di scavo pari a 4.165,00 mc;*
- *superficie di rivestimento pari a 4.116,00 mq.*

- **Sul punto b)**:

Nello Studio di Impatto Ambientale si riporta che la soluzione progettuale migliora la pericolosità idraulica dell'abitato di San Giovanni Rotondo ma nel contempo determina un aggravio della situazione a valle. In particolare, con riferimento alla verifica idraulica "Tratto inciso", le conclusioni riportate in progetto (R.4.3 pag. 17) ("Considerato quindi che il tratto di alveo in analisi è di tipo confinato in roccia, con riferimento alla Pubblicazione dell'ISPRA "IDRAIM- Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua" vers. 2016, si può verosimilmente prevedere che l'incremento di portata immessa nel sistema non darà luogo a variazioni morfologiche sostanziali") non sono supportate da alcuna verifica di carattere idraulico (verifica all'erosione) in considerazione del fatto che, come riportato elaborato di progetto R.4.3 (pag.14), il tratto indagato è caratterizzato da un substrato in roccia il più delle volte sormontato da uno stato di sedimenti alluvionali e depositi dello spessore di circa 50-60 cm sul quale si è sviluppata una vegetazione riparia più fitta in corrispondenza dell'asse fluviale. L'incremento di portata in alveo potrebbe innescare fenomeni erosivi dei sedimenti alluvionali e, di conseguenza, eventuali fenomeni di instabilità del letto fluviale con ripercussioni sulla vegetazione riparia ivi presente.

Nell'elaborato ***A "Relazione di riscontro" paragrafo 2 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE TRATTO INCISO" – pagg. 9/.../11*** sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti:

Nella relazione R.4.3 allegata al progetto definitivo sono state condotte una serie di valutazioni finalizzate a caratterizzare l'alveo, che è risultato essere di tipo confinato in roccia.

Al fine di riscontrare le osservazioni riportate nel parere del Comitato VIA, si è proceduto ad approfondire le verifiche idrauliche nel "tratto inciso", determinando il valore delle velocità di deflusso per lo stato di fatto e per quello di progetto. Si è poi proceduto ad effettuare delle verifiche di erosione, dimostrando che già nello stato di fatto, per eventi duecentennali, i sedimenti di fondo vengono interamente mobilitati. È quindi evidente che nello stato di progetto non si possono determinare condizioni peggiorative.

REGIONE PUGLIA

A seguito delle simulazioni effettuate con le portate a 200 anni relative allo stato di fatto si è riscontrato che in corrispondenza del tratto inciso le velocità raggiungono valori massimi pari a ***4-4,6 m/s.***

Per quanto riguarda le simulazioni relative allo stato di progetto è stato considerato cautelativamente lo scenario a breve termine, ovvero considerando realizzati solo i collettori di progetto (e non i canali di gronda), sempre per il tempo di ritorno 200 anni. In questo caso la portata aggiuntiva è pari a 19.54 mc/s.

Le simulazioni hanno restituito, nel tratto inciso, un incremento dei valori di velocità di circa 1-1,5 m/s, vengono pertanto raggiunti valori massimi pari a ***5,5-6,00 m/s.***

L'incremento di velocità riscontrato non è considerevole e in particolare si verifica solo in corrispondenza di alcuni tratti isolati lungo il "tratto inciso".

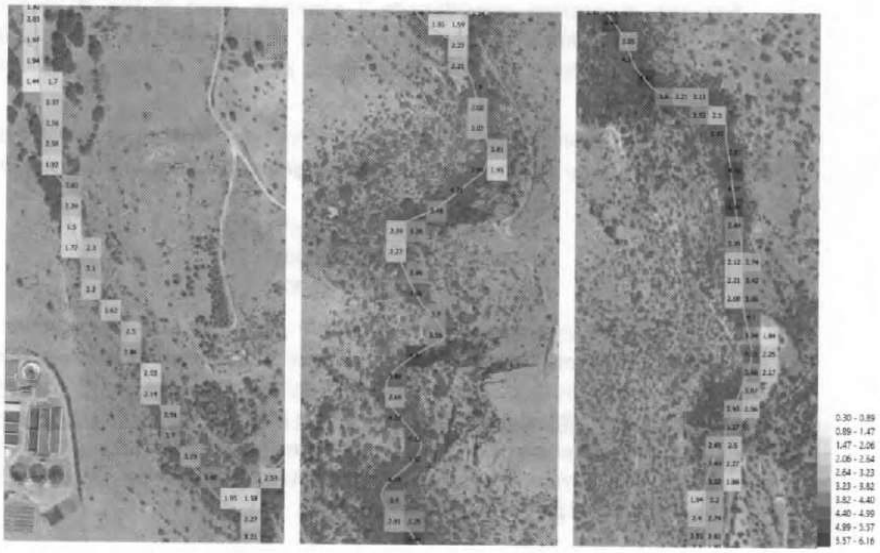
Si riporta un'immagine in cui sono state isolate le celle caratterizzate dall'incremento di velocità che si verifica nello stato di progetto rispetto allo stato di fatto.

REGIONE PUGLIA

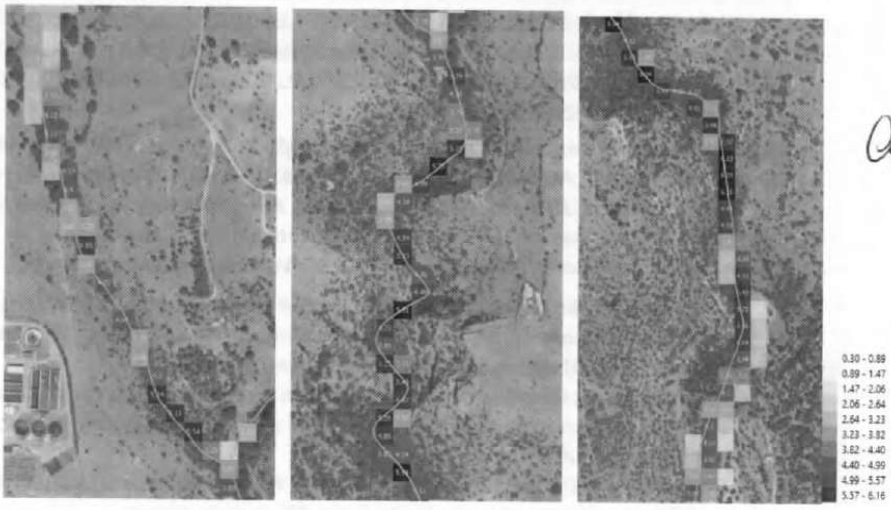
Di seguito si riporta il confronto dei valori di velocità per lo stato di fatto e per lo stato di progetto.

CONFRONTO VALORI VELOCITÀ NEL TRATTO INCISO STATO DI FATTO-PROGETTO

STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



REGIONE PUGLIA

Con riguardo alla Verifica della massima profondità di erosione *"TRATTO INCISO" si è determinato lo spessore di terreno che verrebbe eroso in concomitanza del transito della portata di piena nelle due condizioni, stato di fatto e di progetto, per valutare in che termini la realizzazione delle opere possa creare una condizione di aggravio.*
Al verificarsi di un evento di piena duecentennale, il tratto indagato è interessato da fenomeni di erosione quantificando il materiale eroso al fine di determinare la massima profondità di erosione avvalendosi di procedura tra quelle abitualmente utilizzate e accettate dall'AdB della Puglia, per cui si ritiene sia sufficientemente attendibile.

Si riporta di seguito la sintesi dei risultati dove "X" rappresenta la ***"profondità da calcolo"****, massima erosione dal piano campagna e "Ψ" Coefficiente caratteristico del materiale:*

SCENARIO	$\Psi (m^6/kg^2*s)$	X (m)
STATO DI FATTO	0.005	5.12
PROGETTO	0,005	8.30

Considerato che lo spessore dei sedimenti è pari a circa 50-60 cm (oltre i quali è presente il substrato lapideo costituente il letto fisso dell'alveo), già nelle condizioni di stato di fatto si ha la completa rimozione dei sedimenti. ***Ne deriva che le maggiori velocità di progetto non possono determinare un incremento del trasporto solido****.*
Ad ogni modo, nel piano di monitoraggio ambientale sono state previste specifiche azioni volte a verificare le condizioni dell'alveo, in modo da poter eventualmente definire interventi puntuali di protezione.

Con riferimento alle verifiche idrauliche "**Piana Alluvionale" e "Vallone Mezzanotte**" le verifiche hanno riguardato l'analisi dei tiranti e dell'estensione delle aree inondabili ante e post intervento. L'indicazione di allagamento di una superficie non è di per se un fattore di pericolosità: oltre al tirante idrico, i fattori che influiscono sul livello di pericolosità sono rappresentati anche dalla velocità di scorrimento idrico. Tale combinazione di fattori sembra non sia stata considerata in progetto.

Nell'elaborato ***A "Relazione di riscontro" paragrafo 3 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE IDRAULICHE PIANA ALLUVIONALE" – pagg. 15 (3.1 TIRANTI-VELOCITA' EFFETTO COMBINATO pagina 15 e 3.2 INDIVIDUAZIONE AREE INONDABILI E ANALISI DEGLI ELEMENTI ESPOSTI pagine 15/…19)*** *sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento alla* ***"Piana alluvionale"*** *e al* ***"Vallone Mezzanotte"*** *da cui:*

Con riferimento alle simulazioni effettuate, per il tempo di ritorno a 200, considerando l'effetto combinato di tiranti e velocità (utilizzando un filtro di 0.2 m per i tiranti e 0.3 m/s per le velocità) si possono desumere i seguenti risultati:

- *In termini di estensione di aree allagate non si riscontrano incrementi, il perimetro dell'area interessata dagli allagamenti è la stessa sia per lo stato di fatto che con l'incremento di portata;*
- *In termini di tiranti si riscontra un leggero incremento degli stessi, dell'ordine dei 7-10 cm soltanto nel primo tratto (circa 400 m dalla sezione in cui è stato inserito l'idrogramma);*
- *In termini di portate, per la verifica sono state considerate due sezioni di controllo a valle della confluenza in sinistra, nella sezione 1 la portata aggiuntiva rispetto allo stato di fatto è pari a 0.37 mc/s mentre nella sezione 2 la portata aggiuntiva si riduce a circa 0.2 mc/s, segnale evidente che della portata iniziale scaricata dalla galleria non vi è quasi più traccia.*

REGIONE PUGLIA

Inoltre, valutato l'incremento (anche se poco significativo) dell'estensione delle aree inondabili conseguente la realizzazione dell'intervento di progetto, non risulta effettuata l'analisi degli elementi esposti all'inondazione post intervento (abitazioni, insediamenti produttivi, infrastrutture a rete, ecc) e, quindi, l'analisi del conseguente possibile incremento del rischio idraulico. Nell'elaborato di progetto R.4.2.1 (pag. 14) si descrive che, in assenza dei canali di guardia a monte dell'abitato, la portata di piena bicentenaria non riesce ad essere adeguatamente convogliata dal collettore di progetto. Questo implica che il suo funzionamento ottimale dal punto di vista idraulico è possibile solo a seguito della realizzazione dei canali di gronda. *"Lo Studio di Impatto Ambientale non analizza gli effetti ambientali derivanti dal rilascio delle portate intercettate a monte dell'abitato di San Giovanni Rotondo nei reticoli idrografici individuati quali recapito finale dei suddetti canali di gronda".*

Nell'elaborato ***A "Relazione di riscontro" paragrafo 4 "FUNZIONAMENTO DEI COLLETTORI E CANALI DI GRONDA" – pagg. 23/...25*** *sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento al corretto funzionamento dei collettori di progetto da cui:*

> *Al proposito è necessario precisare che il progetto in questione, ed il relativo Studio di Impatto Ambientale, riguardano esclusivamente le opere ad oggi finanziate e per le quali è stato affidato incarico professionale di progettazione, ovvero quelle associate ai collettori Est ed Ovest, e che i canali di gronda dovranno necessariamente essere oggetto di una nuova procedura di valutazione, atteso peraltro che ad oggi è disponibile esclusivamente una progettazione preliminare.*
> *Il fatto che siano stati considerati nell'ambito delle valutazioni di scenario eseguite nella presente progettazione è dovuto esclusivamente alla necessità di verificare il contributo che forniscono alla mitigazione e, quindi, alla modifica del regime di portata nei collettori est e ovest.*
> *E sotto questo profilo si evidenzia che, seppure il funzionamento ottimale dei collettori si abbia con la compresenza dei canali di gronda, il contributo di questi alla mitigazione della pericolosità idraulica non è determinante e, di conseguenza, il funzionamento dei collettori in assenza dei canali di gronda è comunque tale da garantire un considerevole effetto di mitigazione della pericolosità idraulica.*
> *In effetti i risultati delle modellazioni in assenza dei canali di gronda hanno messo in evidenza che il collettore ovest funziona correttamente, mentre il collettore est presenta nel tratto iniziale dei piccoli fenomeni di rigurgito che tuttavia non va a compromettere il suo funzionamento. Questo si verifica per le portate di piena a 200 anni, mentre per le portate a 30 anni i due collettori funzionano correttamente anche senza canali di gronda.*
> *Questo piccolo neo nel funzionamento del collettore est, a 200 anni, si ritiene accettabile nell'ottica dello sforzo eseguito per trovare un giusto compromesso nel dimensionamento dei collettori al fine di ottenere dei benefici, in termini di aree allagate e di tiranti nella parte sud del bacino endoreico, e, nello stesso tempo, di contenere la portata scaricata a valle attraverso la galleria esistente nel reticolo idrografico.*
> *Si riportano i risultati delle modellazioni a 30 e 200 anni (a pag. 24 e 25) con e senza i canali di gronda, come è evidente la differenza è tale per cui probabilmente il costo di realizzazione dei canali di gronda non è giustificabile con il miglioramento che consentono di ottenere:* ***ma queste sono valutazioni che saranno condotte nello specifico nell'ambito della relativa procedura di VIA che sarà nel caso condotta.***

REGIONE PUGLIA

- **Sul punto c):**
  Da integrare con riferimento a quanto riportato nella colonna "osservazioni/considerazioni " del punto b

  Valgono le stesse Osservazioni e considerazioni come al precedente punto b).

- **Sul punto d)**:
  Le alternative progettuali si ritiene non siano state sufficientemente relazionate. Con riferimento a quanto riportato nell'elaborato di progetto R.4.2.1 (pag. 5) "dall'analisi dei deflussi si può notare come gli effetti principali dell'allagamento sono dovuti ai deflussi che giungono da Ovest ed Est e, in maniera minore, da NordOvest" si potrebbero considerare alternative progettuali che intercettino i deflussi prima che questi interessino l'area endoreica a sud dell'abitato, anche al fine di ridurre le portate scaricate, attraverso la galleria esistente, nel reticolo idrografico di valle.

  *Nell'elaborato **A "Relazione di riscontro" paragrafo 5 "ANALISI DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI" – pagg. 26*** sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento all'Analisi delle Alternative progettuali, da cui:

  Rispetto alla questione delle alternative è innanzi tutto necessario precisare che, come noto, gli interventi in esame rientrano tra quelli finanziati dalla Regione Puglia nell'ambito degli interventi pianificati per la mitigazione del rischio idraulico. Rientrando, quindi, di fatto, in un processo pianificatorio definito a scala sovraordinata, si deve presupporre che le valutazioni di possibili soluzioni alternative siano già state condotte a livello precedente con lo sviluppo delle progettazioni preliminari, rimandando alle successive fasi di progettazione esclusivamente la definizione degli aspetti costruttivi e la valutazione e gestione degli impatti legati alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera e non già all'analisi delle scelte progettuali. Ne deriva che eventuali dubbi circa la bontà dell'impostazione progettuale non possono essere posti al soggetto attuatore, ma vanno risolti nell'ambito di un confronto con gli enti sovraordinati che hanno contribuito alla preliminare definizione e scelta degli interventi, ovvero la stessa Regione Puglia e l'Autorità di Bacino.

  Il Comitato Via ritiene che si potrebbero considerare alternative progettuali che intercettino i deflussi prima che questi interessino l'area endoreica a sud dell'abitato, anche al fine di ridurre le portate scaricate, attraverso la galleria esistente, nel reticolo idrografico a valle. Al proposito occorre precisare che, nella elaborazione del progetto, sono state eseguite approfondite valutazioni in merito ai seguenti aspetti:

  1. *È stata svolta una attenta e approfondita analisi dei deflussi che interessano l'intero abitato, individuando puntualmente le aree di accumulo in corrispondenza delle quali realizzare le opere di intercettazione.*
  2. *Il dimensionamento dei collettori è stato effettuato in modo tale da raggiungere un giusto compromesso in termini di portata, al fine di ottenere dei benefici in termini di aree allagate e di tiranti nella parte sud del bacino endoreico e nello stesso tempo di ridurre la portata scaricata a valle attraverso la galleria esistente nel reticolo idrografico. Infatti, rispetto ai 60 mc/sec ipotizzati nel progetto preliminare finanziato dalla Regione Puglia, il progetto definitivo ha effettuato una rimodulazione importante delle portate massime intercettate dei collettori, portandole a complessivi 19 mc/sec, valore che da un lato consente di ottenere una accettabile mitigazione della pericolosità idraulica e dall'altra, come in precedenza evidenziato, risulta assolutamente compatibile con le condizioni di rischio associate alle aree di valle.*

  Ulteriori valutazioni, anche se non esplicitate nell'ambito del progetto trasmesso, sono state effettuate per verificare la possibilità di realizzare delle vasche di laminazione a

REGIONE PUGLIA

monte del bacino endoreico, proprio con lo scopo auspicato nel parere del comitato via di ridurre ulteriormente le portate scaricate nella galleria idraulica. Di seguito si riporta una planimetria con la possibile ubicazione di tali vasche, in corrispondenza rispettivamente del fronte est e di quello ovest, dove si verifica la confluenza dei reticoli.

Le valutazioni condotte non sono state poi ricomprese tra le possibili alternative in quanto la soluzione è certamente da scartare per le seguenti motivazioni:

- *L'eccessiva vicinanza alle aree abitate.*
- *I volumi in gioco, come si evince dalle analisi idrologiche condotte, sono molto elevati (per Tr 200 anni il volume è pari a 589.000 mc; la dimensione delle vasche sarebbe tale da comportare costi di realizzazione certamente non compatibili con le risorse disponibili. Si consideri che il costo medio di realizzazione di una vasca di laminazione è pari a circa 30 €/mc, per cui già una vasca di 200.000 mc avrebbe un costo di circa € 6.000.000.*
- *Le difficoltà di avviare procedure espropriative di aree ricomprese all'interno del tessuto urbano. Sulla scorta di tali considerazioni, si ritiene che le possibili alternative progettuali siano state correttamente ed esaustivamente valutate, e* ***che il progetto rappresenti l'unico possibile compromesso per garantire una adeguata mitigazione della pericolosità idraulica senza gravare in modo significativo sulla preesistente pericolosità delle aree di valle.***

- **Sul punto e)**:
  Il progetto di monitoraggio non è stato redatto

  Il Proponente ha provveduto ad integrare gli elaborati di progetto con la redazione dell'elaborato aggiuntivo ***R.13 "Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA)".***

- **Sul punto f)**:
  Piano di manutenzione delle opere idrauliche

  Il Proponente ha provveduto ad integrare gli elaborati di progetto con la redazione dell'elaborato aggiuntivo ***R.12 "Piano di Manutenzione".***

REGIONE PUGLIA

❖ Con riguardo **all'ALLEGATO VII ALLA PARTE II DEL D.LGS. 152/2006 E SMI CONTENUTI NELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE**

- **Sul punto 1.b)**:
  come punto a)

  L'allegato ***R.1 "Relazione tecnica e descrittiva" paragrafo 3.3 "DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI IN PROGETTO" - "OPERE DI VALLE" – pag. 9 di 15*** è stato integrato con la descrizione degli interventi previsti per la zona di valle.

  Le opere di valle prevedono la sistemazione del compluvio immediatamente a valle della galleria idraulica consistente nella realizzazione di un canale a sezione trapezoidale con base inferiore 5,00 m, profondità 1,00 m e sponde inclinate con scarpa 1:1. Detto canale sarà rivestito con pietrame intasato con malta cementizia e avrà le seguenti dimensioni:
  - *lunghezza canale pari a 490,00 ml;*
  - *volume di scavo pari a 4.165,00 mc;*
  - *superficie di rivestimento pari a 4.116,00 mq.*

- **Sul punto 2):**
  come punto d)

  Nell'elaborato ***A "Relazione di riscontro" paragrafo 5 "ANALISI DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI" – pagg. 26*** sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento all'Analisi delle Alternative progettuali.

- **Sul punto 5.d)**:
  come punto b)

  Nell'elaborato ***A "Relazione di riscontro" paragrafo 2 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE TRATTO INCISO" – pagg. 9/.../11 e paragrafo 3 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE IDRAULICHE PIANA ALLUVIONALE" – pagg. 15 (3.1 TIRANTI-VELOCITA' EFFETTO COMBINATO pagina 15 e 3.2 INDIVIDUAZIONE AREE INONDABILI E ANALISI DEGLI ELEMENTI ESPOSTI pagine 15/...19)*** sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento alla "**Piana alluvionale" e al "Vallone Mezzanotte".**

- **Sul punto 5.e)**:
  come punto b)

  Nell'elaborato ***A "Relazione di riscontro" paragrafo 4 "FUNZIONAMENTO DEI COLLETTORI E CANALI DI GRONDA" – pagg. 23/...25*** sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento al corretto funzionamento dei collettori di progetto.

- **Sul punto 7)**:
  come punto b)

  Nell'elaborato ***A "Relazione di riscontro" paragrafo 2 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE TRATTO INCISO" – pagg. 9/.../11 e paragrafo 3 "APPROFONDIMENTI VERIFICHE IDRAULICHE PIANA ALLUVIONALE" – pagg. 15 (3.1 TIRANTI-VELOCITA' EFFETTO COMBINATO pagina 15 e 3.2 INDIVIDUAZIONE AREE INONDABILI E ANALISI DEGLI ELEMENTI ESPOSTI pagine 15/...19)*** sono riportati gli approfondimenti e le verifiche richiesti in riferimento alla "**Piana alluvionale" e al "Vallone Mezzanotte".**

In sintesi i principali relativi punti sviluppati negli elaborati di dettaglio sono i seguenti:

1 descrizione delle opere di progetto: le informazioni sono state rese coerenti in tutti gli elaborati, in particolare la ***Relazione Tecnica e Descrittiva*** è stata integrata con la descrizione degli interventi di sistemazione del compluvio a valle della galleria e della sistemazione della viabilità esistente;

REGIONE PUGLIA

2 "tratto inciso": si è provveduto ad implementare le verifiche idrauliche (tratto inciso) per valutare l'aggravio della situazione di valle. Nel confermare che la tipologia di alveo è da considerare a letto fisso (in quanto ricade su formazioni lapidee), si è proceduto ad effettuare delle verifiche di erosione, dalle quali è emerso che la situazione post-operam non determina aggravi significativi.

3 piana alluvionale: sono state implementate le verifiche condotte in precedenza analizzando l'effetto delle velocità e conducendo verifiche anche nell'area di Siponto. È risultato che non vi sono condizioni significativamente più gravose nelle condizioni post-operam, e soprattutto non vi sono nuovi elementi esposti;

4 canali di gronda: non sono oggetto della progettazione soggetta al procedimento in essere, pertanto "l'analisi degli effetti ambientali derivanti dal rilascio delle portate intercettate a monte dell'abitato di San Giovanni Rotondo nei reticoli idrografici individuati quali recapito finale dei suddetti canali di gronda" dovrà essere effettuata in concomitanza con l'iter autorizzativo che sarà avviato nell'ambito della relativa progettazione;

5 analisi alternative progettuali: sono state riportate ulteriori valutazioni in merito alle alternative progettuali, confermando che le soluzioni individuate nel progetto in esame rappresentano l'unica possibile soluzione per conseguire la mitigazione della pericolosità idraulica nelle aree in esame;

6 progetto di monitoraggio: è stato elaborato uno specifico piano di monitoraggio;

7 piano di manutenzione: è stato elaborato uno specifico piano di manutenzione delle opere di progetto, mentre per la galleria idraulica già realizzata è stato allegato il piano di manutenzione redatto nell'ambito del progetto esecutivo.

In merito alla **Valutazione di Incidenza** per le richieste di integrazione ed approfondimenti sui due aspetti:

1. *"Dettaglio delle superfici interessate dal progetto di sistemazione dell'alveo nel tratto a valle della galleria e della viabilità a servizio del medesimo canale, precisando l'uso del suolo e gli habitat interessati dall'intervento".*

   Il Proponente evidenzia che le informazioni richieste sono contenute nell'elaborato ***R.3.2.2***, in particolare alle tavole n. 2 e 3, che corrispondono rispettivamente alla "*Carta degli habitat di interesse comunitario*" e alla "*Carta della vegetazione*".

2. *"Con riferimento alla viabilità di servizio, si specifichi se la stessa riguarderà la sistemazione di una viabilità esistente o se sarà realizzata ex novo; nel caso trattasi di nuova realizzazione, si valuti la possibilità di individuare un percorso alternativo che non vada a interferire con l'area SIC/ZPS; in ogni modo la viabilità di servizio dovrà essere realizzata garantendo la permeabilità".*

   Al proposito il Proponente chiarisce che la viabilità di servizio riportata nelle planimetrie è un refuso rinveniente dalla valutazione sviluppata in merito alla possibilità di realizzare una vasca di laminazione a monte del "tratto inciso". Pertanto, tale opera non è da considerarsi tra quelle di progetto e a tal fine si è proceduto a modificare e a riemettere gli elaborati che contenevano informazioni relative a tale opera.

In merito al **Piano di Utilizzo** le integrazioni sono inerenti ai tre aspetti:

1 "... *Dalla lettura dell'elaborato di progetto risulta, invece, che parte del materiale verrà conferito a siti di recupero."*

   Si precisa che la dicitura completa riportata nel ***Piano preliminare di utilizzo a pag. 25*** è "*I restanti quantitativi verranno conferiti in discarica o a siti di recupero*", intendendo come siti di recupero quei siti autorizzati per lo smaltimento in forma di recupero e non siti per il

riutilizzo. Rimane pertanto coerente la redazione del Piano preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017.

2 *"dovranno essere fornite indicazioni circa l'eventuale utilizzo di additivi impiegati per gli scavi"*.

Si puntualizza che non è assolutamente previsto l'utilizzo di additivi per la esecuzione degli scavi.

3. *"... il Proponente dovrà redigere un Piano di gestione dei rifiuti che definisca le modalità di deposito temporaneo, raccolta, registrazione dei rifiuti prodotti nelle attività di progetto e che individui le discariche/centri di recupero idonei al conferimento delle diverse tipologie di rifiuto prodotte"*.

Al fine di riscontrare tale richiesta si è provveduto e redigere un nuovo elaborato denominato ***R.14 "Piano di Gestione Rifiuti"***.

In relazione alla seduta del **22/10/2019**, il Comitato VIA, al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ha ritenuto necessario che il proponente provveda ad integrare ulteriormente la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti di seguito indicati:

-1) Come riportato nell'Elaborato *A Relazione di riscontro* pag. 10, con la realizzazione delle opere di progetto (collettore est, collettore ovest e canale a sezione trapezoidale a valle della galleria esistente) al verificarsi della piena duecentennale in corrispondenza del "tratto inciso" si assiste ad un incremento delle velocità di deflusso delle acque pari a circa 1‹1.5 m/s rispetto alla situazione attuale: le velocità passano da 4—45 m/s nella condizione stato di fatto a 5.5—6 m/s nella condizione post intervento.
Considerato che il tratto di alveo in questione è identificato nella cartografia del PAI Puglia come area a pericolosità geomorfologica media e moderata (PGl) e pericolosità geomorfologica elevata (PGZ), si ritiene indispensabile verificare che gli interventi di progetto (incremento della portata in alveo e aumento delle velocità) non determinino un aggravio della pericolosità geomorfologica rispetto alle condizioni attuali, anche con riferimento al verificarsi di eventi di piena ordinari. I possibili fenomeni di instabilità delle sponde non sono stati analizzati in uno studio specifico né nello studio di impatto ambientale (sezione suolo e sottosuolo — fenomeni di instabilità).
Le analisi trasmesse a seguito della suddetta richiesta sono finalizzate a scongiurare possibili fenomeni di instabilità delle sponde che potrebbero compromettere altresì la vegetazione riparia attualmente presente. Tale aspetto non risulta analizzato nè nel SIA né nella VINCA, anche in considerazione nel fatto che il tratto in questione è ricompreso in aree SIC/ZPS IT9110008 Valloni e steppe Pedegarganiche e nella ZPS |T9110039 Promontorio del Gargano, il cui piano di gestione è stato adottato ai sensi della DGR n. 346 del 10.02.2010.

-2) Con riferimento al "**Tratto inciso**", nella stessa Relazione di riscontro (pag. 14) si riporta che "nel piano di monitoraggio ambientale sono state previste spec-[fiche azioni volte a verificare le condizioni dell'alveo, in modo da poter eventualmente definire interventi puntuali di protezione".
Con riferimento all'elaborato **R.13 — PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE** trasmesso si evidenzia che l'aspetto suddetto non è analizzato. Peraltro, lo stesso documento non sembra sia attinente con il progetto in argomento dato che a pag. 4 dell'elaborato si fa riferimento a un *"progetto di un impianto di generazione di energia elettrica da fonte eolica" e, per quel che riguarda la vegetazione da monitorare, ci si riferisce ad "un'area buffer considerata alla distanza di 500 m da ogni aerogeneratore"*.
Per le aree della "Piana Alluvionale" Gli approfondimenti svolti e riportati nell'elaborato A - Relazione di riscontro cap. 3.2.2 mettono in evidenza come dalla sovrapposizione con le aree

REGIONE PUGLIA

allagate relative allo stato di fatto, *le celle in più interessate dai tiranti sono molto poche e collocate prevalentemente lungo il perimetro dell'area allagata. Inoltre, tale incremento è concentrato solo nella parte di monte, infatti andando verso valle l'effetto si smorza e le celle di valle non risentono di tale incremento di portata.*
Per quanto riguarda i tiranti, vi è un generale aumento del valore degli stessi fino a circa 40-50 cm, nel tratto iniziale, per poi ridursi a valori di 10—15 cm nelle aree più a valle.
Analogamente, per quanto riguarda le velocità, si registra un incremento dei valori di circa 1-1.5 m/s nel tratto iniziale, per poi ridursi a incrementi di 0.1—0.2 m/s nel/'areo piana.

-3) Per le aree a valle del Vallone Mezzanotte, l'elaborato *A — Relazione di riscontro* — cap. 3.2.3 riporta che, *"a seguito delle verifiche idrauliche per il tempo di ritorno di 200 anni, considerando l'effetto combinato di tiranti e velocità (utilizzando un filtro di 0.2 m per i tiranti e 0.3 m/s per le velocità) si possono desumere i seguenti risultati:*
- in termini di estensione di aree allagate non si riscontrano incrementi, il perimetro dell'area interessata dagli allagamenti è la stessa sia per lo stato di fatto che con l'incremento di portata;
- in termini di tiranti si riscontra un leggero incremento degli stessi, dell'ordine dei 7-10 cm soltanto nel primo tratto (circa 400 m dalla sezione in cui è stato inserito l'idrogramma);
-in termini di portate, per la verifica sono state considerate due sezioni di controllo a valle della confluenza in sinistra, nella sezione 1 la portata aggiuntivo rispetto allo stato di fatto è pari a 0.37 mc/s mentre nella sezione 2 la portata aggiuntiva si riduce a circa 0.2 mc/s, segnale evidente che della portata iniziale scaricato dalla galleria non vi è quasi più traccia".

Fermo restando quanto asserito dal Proponente e a quanto disciplinato dalle NTA del PAI Puglia che, all'art. 4 comma 3 cita *"nelle aree a pericolosità idraulica tutte le nuove attività e i nuovi interventi devono essere tali da non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate*", l'approfondimento del suddetto aspetto viene demandato all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in seno alle Conferenze di Servizi per l'approvazione del progetto.

-4) Al fine di meglio definire i potenziali impatti del progetto sulla popolazione, si richiede di valutare se l'intervento non generi una riduzione dell'attuale franco idraulico in corrispondenza dei principali attraversamenti in interferenza con i reticoli analizzati negli studi idraulici.

-5) Con riferimento all'elaborato *R.12 — Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti*, si evidenzia che il documento riporta il manuale d'uso, di manutenzione e il programma di manutenzione dei collettori di progetto (collettore Est ed Ovest).
L'elaborato non contiene un piano di manutenzione del canale a sezione trapezoidale, rivestito con pietrame e intasato con malta cementizia, da realizzarsi a valle della galleria idraulica esistente.
Si chiede, pertanto, di integrare l'elaborato con riferimento all'aspetto suddetto.

-6) Nell'elaborato di progetto *R.14 Piano di gestione dei rifiuti* a pag. 7 si riporta *"In tutte le aree oggetto di scavo e interro, verranno effettuate in primo luogo operazioni di diserbamento ...".*
Si chiede di meglio dettagliare la tipologia di diserbamento e, nel caso in cui si tratti di diserbamento di tipo chimico di indicare la tipologia di sostanza impiegata e definire i possibili impatti ambientali derivanti.

-7) Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della Valutazione di Incidenza, il Comitato richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1368/2018, al fine della formulazione del proprio parere definitivo ritiene che sia necessario che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, comunicando l'esatta superficie di habitat che sarà interessata dai lavori di cantiere e l'esatta superficie che sarà sottratta totalmente. Inoltre, al fine di compensare la quantità di

REGIONE PUGLIA

habitat sottratto, sia individuata un'area, agricola o periurbana, dove poter realizzare un habitat similare a quello sottratto. 0, per lo meno, un'area di lotto unico su cui impiantare esemplari di *Quercus pubescens* (o vegetazione similare agli habitat 91AA* e 9320).

Si segnala l'incoerenza dell'elaborato R. 3.2.1 trasmesso inizialmente e l'elaborato R.3.2.2 trasmesso in integrazione relativamente alla presenza della viabilità di servizio.

- **8)** Con riferimento alla documentazione trasmessa ai fini della Valutazione del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, il Comitato — richiamate le indicazioni di cui al DPR 120/2017, al fine della formulazione del proprio parere definitivo, ritiene che sia necessario che il Proponente provveda ad integrare la documentazione prodotta, secondo quanto nel seguito indicato.

Il proponente ha predisposto l'elaborato *R.9 Piano Preliminare utilizzo in sito materiali da scavo*, in conformità ai dettami del DPR. 120/2017 art. 24 in quanto, come riportato nello stesso elaborato *circa 11.671,93 mc di materiale escavato verranno riutilizzati in cantiere e i restanti quantitativi verranno conferiti in discarica o a siti di recupera, intendendo come siti di recupero quei siti autorizzati per lo smaltimento in forma di recupero e non siti per il riutilizzo* (come esplicitato dell'elaborato A— Relazione di riscontro — cap. 7).

Con riferimento ai contenuti del suddetto Piano si richiede di integrare la documentazione sviluppando i seguenti aspetti:

- sia definita la mappa dei punti di campionamento con indicazione, per ciascuno di questi, della profondità di prelievo dei singoli campioni;
- si aggiorni il Piano in considerazione della non realizzazione della pista di servizio a valle della galleria, intervento non previsto in progetto così come esplicitato dal Proponente nell'elaborato *A — Relazione di riscontro capitolo 6 "preme chiarire che la viabilità di servizio riportata nelle planimetrie è un refuso rinveniente dalla valutazione sviluppata in merito alla possibilità di realizzare una vasca di laminazione a monte del "tratto inciso". Pertanto, tale opera non è da considerarsi tra quel/e di progetto"*
- l'elaborato di progetto *R.l4 Piano di gestione dei rifiuti a pag. 7 riporta "una quota parte del materiale ottenuto al netto della scotico, in alternativa al conferimento a discarica, verrà stabilizzato a calce" e inoltre "Si prevede pertanto di stabilizzare parte delle terre di risulta, in accordo con le specifiche del Capitolato Speciale d'Appalto tipo per i lavori stradali del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti e delle Norme Tecniche ANAS, che prevedono la possibilità di impiego delle terre stabilizzate a calce nel corpo stradale e nelle sovrastrutture ad esempio specificando che "con riferimento alla classificazione CNR-UNI 10006 si prestano alla stabilizzazione con calce le terre fini plastiche argille rimase dei gruppi A6 e A7 non eccessivamente plastiche, così come quelle del gruppo A5, quando di origine vulcanica o organogena...".*

Con riferimento al trattamento a calce si richiede di integrare il Piano in considerazione dei contenuti specifici riportati nella delibera del Consiglio SNPA n.54/2019 di approvazione delle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo".

Con nota n. 33258 del 20/11/2019 il Settore Urbanistica /LL.PP. del Comune di San Giovanni Rotondo, in riscontro a nota n. AOO_089/13239 del 29/10/2019 del Servizio VIA, VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Regione Puglia, ha trasmesso la seguente

Documentazione integrativa:

- o A Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019
- o R.3.2.1 Valutazione di incidenza - Relazione
- o R.9 Piano preliminare utilizzo in sito materiali da scavo

REGIONE PUGLIA

- o R.12 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
- o R.13 Piano di monitoraggio ambientale
- o R.14 Piano di gestione dei rifiuti

pubblicata in data 13/01/2020 (**rev., data NOV. 2019**) sul "Portale Ambiente della Regione Puglia.

Altresì, con nota n. 36023 del 16/12/2019 il Settore Urbanistica /LL.PP. del Comune di San Giovanni Rotondo, in riscontro a nota n. 8583 del 16/10/2019 della Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta Andria Trani e Foggia, ha inviato:

- Relazione archeologica, con indagini archeologiche preventive e valutazione del rischio archeologico, redatto ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
- Carta dei siti noti;
- Carta della visibilità
- Carta del rischio archeologico.

mentre LEGAMBIENTE, con nota del 23/11/2019, ha fatto pervenire al Servizio VIA VincA proprie "osservazioni agli interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG). – Proposte migliorative".

ESAME DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (NOV. 2019)

Dall'esame della documentazione integrativa ultima, fatta pervenire da parte del proponente, emerge quanto segue:

Sul Punto 1):

Nell'elaborato ***"A - Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019", paragrafo 2 – pagina 4 "Fenomeni di Instabilità Tratto Inciso"***, il proponente fa evidenziare *due aspetti fondamentali*:

1. *Come già riferito nella relazione R.4.3 allegata al progetto definitivo sono state condotte una serie di valutazioni finalizzate a caratterizzare l'alveo, che è risultato essere di tipo confinato in roccia e che pertanto, si è ritenuto superfluo condurre verifiche all'erosione in quanto l'azione erosiva su formazioni lapidee si compie in tempi talmente lunghi che, di fatto, dal punto di vista tecnico, si può considerare il letto come fisso.* ***Tale condizione lascia quindi presupporre che al deflusso sul fondo valle non possono in nessun modo essere attribuite cause di innesco di fenomeni di instabilità****. Si può solo verificare una mobilitazione dei sedimenti, ma si è già avuto modo di dimostrare che nello stato di progetto non si determinano condizioni peggiorative.*
2. ***I versanti*** *che caratterizzano il vallone al fondo del quale scorre l'alveo in questione, sono costituiti da fronti rocciosi che, come noto,* ***sono interessati da fenomeni di instabilità locale e non globale****. Di seguito si riportano due riprese fotografiche da cui si evince chiaramente la natura di tali versanti. Risulta quindi evidente che il vincolo di pericolosità geomorfologica ivi presente è più dovuto a fenomeni locali di potenziale crollo di blocchi dalle pareti rocciose piuttosto che a fenomeni di instabilità delle sponde interessate dal transito delle portate di piena. Il deflusso pertanto non ha certamente alcuna attinenza con tali fenomeni né tantomeno un incremento di deflusso potrebbe creare un aggravamento tale da interessare le parti alte delle pareti del vallone.*

REGIONE PUGLIA

Sul Punto 2):

Nell'elaborato ***"R.13 Piano di Monitoraggio Ambientale, come integrato NOV. 2019", al paragrafo 4 "Suolo e Sottosuolo" – pagine 4/5 e al paragrafo "Flora e Vegetazione" – pagina 5*** sono stati inseriti i seguenti rispettivi comma:

Parag. 4 **SUOLO E SOTTOSUOLO**

.....Per la fase di esercizio la responsabilità del monitoraggio è del Comune che dovrà provvedere al controllo della eventuale presenza di materiale (terreno) che ostruisca i collettori per la regimentazione delle acque o i tratti iniziali a cielo aperto degli stessi e conseguentemente alla pulizia e manutenzione annuale degli stessi. Analogamente dovranno essere previsti dei controlli sul tratto di compluvio a valle della galleria per verificare lo stato del rivestimento soprattutto a seguito di eventi piovosi di particolare entità, e il controllo periodico del tratto di compluvio naturale a valle, definito "tratto inciso" per verificare, ed eventualmente segnalare, la presenza di fenomeni locali di crollo di blocchi delle parteti rocciose.

Parag. 5 **FLORA E VEGETAZIONE**

...La vegetazione da monitorare è quella naturale e seminaturale, e le specie floristiche appartenenti alla flora spontanea, nell'area a valle dello sbocco della galleria idraulica esistente oltre il tratto del compluvio di valle oggetto di sistemazione, nel cosiddetto "tratto inciso" laddove si verifica un incremento delle portate transitanti a seguito della realizzazione delle opere di progetto (...omissis .)

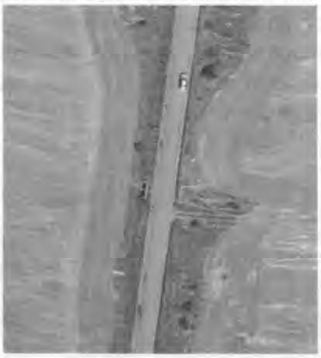
Sul Punto 3):

Nell'elaborato "***A - Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019", paragrafo 1 Premessa – pagina 2 – terzo punto***, il proponente si attiene a quanto emerso in Comitato, ovvero che: *"Per gli approfondimenti di questo aspetto si rimanda al parere dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale e alle conferenze di servizi per l'approvazione del progetto".*

Sul Punto 4:

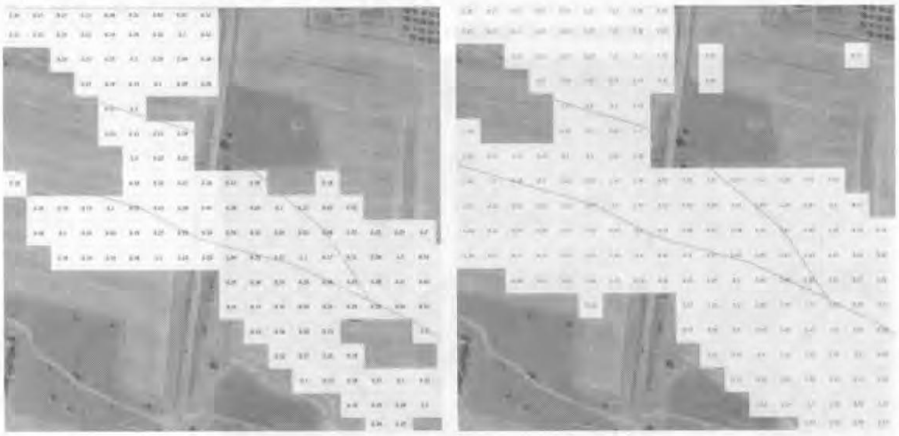
Nell'elaborato "***A - Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019", paragrafo 3 – pagina 5-6 "Individuazione e verifica degli attraversamenti"*** il proponente riscontra come di seguito:

Al fine di meglio definire i potenziali impatti del progetto sulla popolazione in merito alla riduzione del franco idraulico in corrispondenza di eventuali attraversamenti in interferenza con i reticoli analizzati, si è proceduto nell'approfondimento di tale aspetto individuando, mediante l'analisi della cartografia e dell'ortofoto, la presenza di eventuali attraversamenti seguendo il tracciato dei suddetti reticoli e ponendo particolare attenzione in corrispondenza delle strade presenti. Nella maggior parte dei casi i reticoli analizzati attraversano gli assi viari allagando la sede stradale, non risultano presenti infatti tombini per garantire l'attraversamento in condizioni di sicurezza. Solo in corrispondenza della Strada Provinciale 45 bis (lungo il tracciato del compluvio in prosecuzione alla sez.25) è presente un tombino in corrispondenza della strada, del quale in seguito si riporta uno stralcio planimetrico relativo alla sua posizione, oltre ad un'immagine della vista da monte verso valle.



REGIONE PUGLIA

Per valutare gli impatti derivanti dalla realizzazione delle opere in corrispondenza di questo attraversamento sono stati ripresi i risultati delle simulazioni idrauliche già eseguite per l'area definita "piana alluvionale". Dall'analisi dei risultati, nell'area in cui è presente il tombino, le portate di piena a 200 anni allo stato attuale interessano la sede stradale per un'estensione di circa 80 m con tiranti compresi tra 28-46 cm, mentre prevedendo la portata aggiuntiva il tratto stradale interessato dalla portata è pari a circa 100 m con tiranti compresi tra 26-62 cm. In particolare, in corrispondenza del tombino allo stato attuale si verificano dei tiranti pari a circa 33-34 cm, mentre la realizzazione delle opere e la conseguente immissione nel sistema di valle della portata aggiuntiva comporta un leggero aumento dei valori di tiranti che arrivano a 50-51 cm in corrispondenza del tombino.



Sul Punto 5:

Nell'elaborato ***"R.12 Piano di Manutenzione dell'opera e delle sue parti, come integrato NOV. 2019", al paragrafo 2.2 "Descrizione sommaria delle opere di progetto oggetto del presente Piano", pagina 3 - paragrafo 4 "MANUALE D'USO", pagine 6/7 – paragrafo 6 "MANUALE DI MANUTENZIONE", pagine 11/12 – paragrafo 8 "PROGRAMMA DI MANUTENZIONE", pagine 17/18/19/20*** il proponente ha aggiornato il Piano di manutenzione per quanto riguarda anche il ***COMPLUVIO (a valle dello sbocco della galleria idraulica esistente): località Contrada Chiancata Del Giudice.***

Sul Punto 6:

Nell'elaborato ***" R.14 Piano di Gestione dei Rifiuti, come integrato NOV. 2019", al paragrafo 4 "Fabbisogni e Conferimenti in discarica volumi" – pagine 7/8*** non viene più confermata la previsione di utilizzare terre stabilizzate con calce, nonché il diserbo; attività prima previste nel corrispondente elaborato ***R.14, paragrafo 4, pagine 7/8 come integrato LUG. 2019.***

Sul Punto 7:

Nell'elaborato "***A - Relazione di riscontro parere n.12919 del 22.10.2019", paragrafo 4 – pagina 7 "Valutazione di incidenza - Habitat"*** il proponente riscontra come di seguito:

Per quel che riguarda gli habitat interessati dagli interventi nella nota si richiede di comunicare l'esatta superficie di habitat sottratta totalmente. In particolare, si precisa che non saranno sottratti habitat poiché gli interventi di progetto nella zona in oggetto riguardano unicamente la sistemazione del compluvio in uscita dalla galleria, mediante posa in opera di rivestimento in pietra lungo la preesistente linea di scorrimento naturale delle acque, adoperando tecniche di ingegneria naturalistica, e limitando le lavorazioni ad una superficie non significativa di habitat.

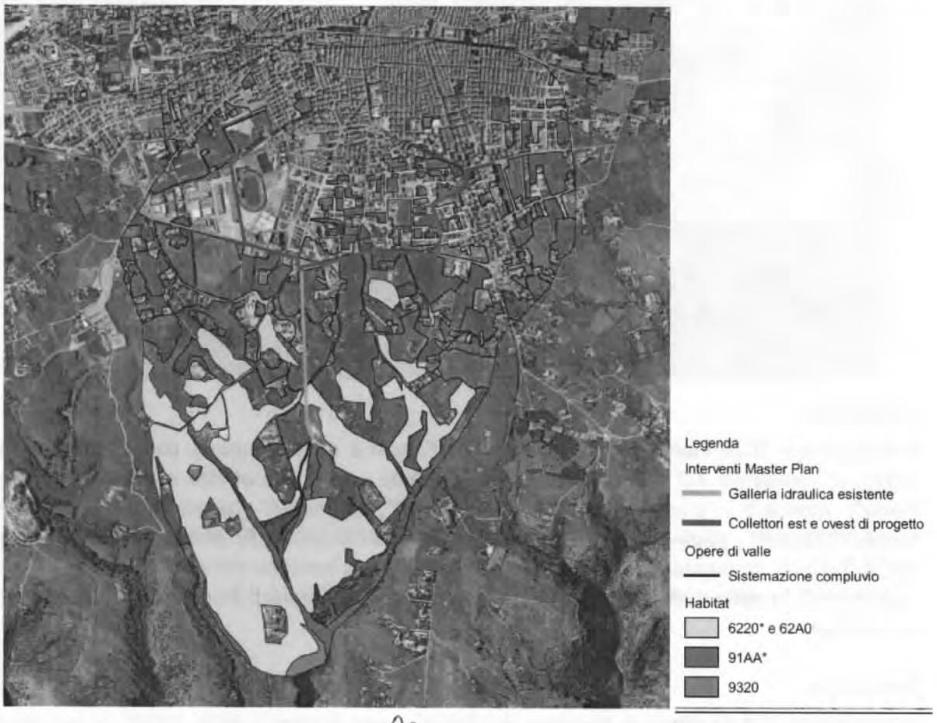
REGIONE PUGLIA

Limitatamente alla fase di cantiere vi potrebbero essere impatti dovuti al potenziale disturbo delle attività trofiche e riproduttive di alcune specie animali; al contrario, la sistemazione del fondo del compluvio prevista dal progetto, con potenziale creazione di accumuli localizzati di acqua, consente di migliorare le condizioni idonee per lo sviluppo di habitat di valore per il foraggiamento dei Chirotteri e per la riproduzione degli anfibi.

Nel dettaglio le aree di habitat interessate dagli interventi sono le seguenti:

- ***91AA* circa 380.00 m (0.038 ha)***
- ***6220* e 62AO circa 1765.00 mq (0.1765 ha)***

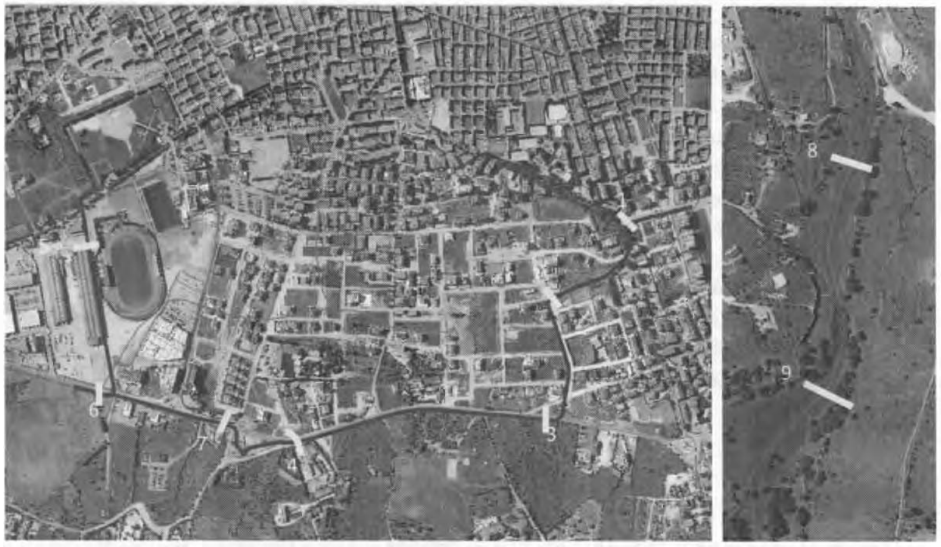
per quanto detto, ***non si ritiene necessario individuare aree che compensino la quantità di habitat sottratto poiché non vi è sottrazione di habitat.***



REGIONE PUGLIA

Sul Punto 8:

Nell'elaborato di progetto ***"R.9 Piano preliminare di utilizzo", paragrafo 4, pagina 21*** i punti di indagine previsti erano 11 compresi i 2 previsti lungo il tracciato della pista di servizio. Punti che nel corrispondente elaborato ***"R.9 Piano preliminare di utilizzo integrato NOV. 2019", paragrafo 4, pagina 21*** vengono eliminati i 2 punti di indagine lungo il tracciato della pista di servizio. Pertanto**, i punti di indagine passano da 11 a 9**. Nello stesso elaborato integrativo NOV: 2019, paragrafo 4, pagine da 21/28 si dà seguito alla elencazione dei punti di indagine:



N° PUNTO CAMPIONAMENTO	POSIZIONAMENTO PUNTO	PROFONDITA' DI PRELIEVO CAMPIONI		
		CAMP. 1	CAMP. 2	CAMP. 3
1	Collettore est - sez.19	0.50 m	2.00 m	3.60 m
2	Collettore est - sez.360.	50 m	2.00 m	3.75 m
3	Collettore est - sez.560.	50 m	3.50 m	7.17 m
4	Collettore est - sez.920.	50 m	3.50 m	7.20 m
5	Collettore ovest2 - sez.100.	50 m	1.50 m	2.90 m
6	Collettore ovest1 - sez.30.	50 m	1.50 m	3.05 m
7	Collettore ovest1 - sez.280.	50 m	2.50 m	5.15 m
	Compluvio valle - circa 50 m dall'inizio	0.20 m	0.70 m	1.30 m
9	Collettore valle - circa 400 m dall'inizio	0.20 m	0.70 m	1.30 m

Al paragrafo 5, pagina 26 del medesimo elaborato integrativo R.9 il Proponente rielenca le attività di scavo da effettuare:

a) Collettori est e ovest;
b) Manufatto di collegamento dei collettori di progetto alla galleria idraulica;
c) Sistemazione del compluvio a valle della galleria idraulica

eliminando, rispetto a quanto previsto nel precedente elaborato R.9 di progetto, l'attività di:

d) Sistemazione pista di servizio a valle della galleria idraulica.

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONI

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che il progetto in epigrafe:

X è stato verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello studio di valutazione di incidenza che ne evidenza la sottrazione senza quantificarlo, si prescrive che, entro la conclusione del procedimento PAUR, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- o le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;
- o siano attuate le misure di mitigazione e prevenzione/accorgimenti ambientali proposti negli elaborati di progetto nonché degli elaborati per come integrati ed aggiuntivi in rev. LUG. 2019 e NOV. 2019 (elaborati: R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica rev.01– R.3.1.2 S.I.A. Relazione generale rev.01 – R.3.1.3 Matrici VIA – R.3.1.4 S.I.A. vincoli rev.01 – R.3.2.1 VINCA relazione – R.3.2.2 VINCA Elab. Cartografici).
- o poiché le opere previste ricadono in parte nei siti SIC/ZPS IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche" e nella ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" *gli interventi sono assoggettati alla procedura di VIA* ai sensi dell'art. 4 comma 3 della citata L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.

Paesaggio

X in ossequio alla nota della Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del paesaggio prot. AOO_145/9584 del 26.11.2019, atteso che l'intervento, così come proposto, risulta in contrasto con gli indirizzi e le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui agli artt. 43 e 46 delle NTA del PPTR in quanto il tracciato di connessione del canale tra la galleria idraulica e le opere di valle interessa "Aree soggette a vincolo idrogeologico" e da "Prati e pascoli naturali" e considerato che l'intervento si configura come opera pubblica, le NTA del PPTR all'art. 95, con riferimento alla possibilità del ricorso a procedura in deroga alle norme paesagistiche, prevedono che "le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesagistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Pertanto, si prevede l'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 della NTA del PPTR, da rilasciarsi dalla Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 del 08/04/2016.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della *Valutazione del Piano Preliminare di Utilizzo Terre e Rocce da scavo* per gli interventi ivi proposti, il Comitato formula il proprio positivo parere di competenza *ritenendo i contenuti coerenti alle indicazioni di cui al DPR*

REGIONE PUGLIA

120/2017 in merito alle modalità di deposito temporaneo, raccolta, registrazione dei rifiuti prodotti nelle attività di progetto e all'individuazione delle discariche/centri di recupero idonei al conferimento delle diverse tipologie di rifiuto prodotte.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che:

X Dall'analisi degli interventi risulta che **l'impatto complessivo delle opere** che si intendono realizzare **è compatibile con la capacità di carico dell'ambiente** dell'area analizzata atteso che:
- gli interventi garantiscono la **mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo**;
- l'utilizzo della galleria idraulica per il collegamento del bacino endoreico con le aree di valle fino al Vallone Mezzanotte e la conseguente **immissione di una "extra portata" nel sistema di valle non ha effetti negativi significativi**;
- gli interventi in progetto non compromettono la gestione e la conservazione dei siti di rilevanza naturalistica entro i quali parzialmente ricadono, né determinano la perturbazione di specie fondamentali, la frammentazione di habitat o specie, né la riduzione nella densita della specie, né alcuna variazione negli indicatori chiave del valore di conservazione, fatta salva la prescrizione relativa alla ricostituzione degli habitat sottratti a seguito dell'opera;
- che venga garantito il rispetto del Regolamento Regionale n.26/2013;

X Pertanto, gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:
- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione di progetto "R.3.1.1 S.I.A. Sintesi non tecnica parag. 6 Misure di mitigazione e compensazioni pagine 52/.../55" – Relzione "R.1.2. S.I.A. Relazione generale paragrafo 6 pagine 97/.../100;
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto "R.13 Pisano di Monitoraggio Ambientale.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFOLI		
	Difesa del suolo	MONICA GAI	INCOMPATIBILE	
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARTULI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	LEONARDO BENEDETTIS	INCOMPATIBILE	
	Urbanistica	CARENZA RINNI		
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ABBATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in Idraulica	Raffaele Andriani		
	Esperto in Scienze Forestali	Leonardo Lorusso		

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 15/01/2021 - Parere Integrativo.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 409:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *SIC/ZPS IT9110008 "Vallone e steppe Pedegarganiche" e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano"*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico ex art. 27 – bis del d.lgs. 152/2006 e smi per "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti I e II nel Comune di San Giovanni Rotondo".
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.iV punto 7 lett.o L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2.ae-bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r.11/2001 e s.m.i.
Proponente:	Comune di San Giovanni Rotondo Piazza dei Martiri, 5 71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)

In relazione all'oggetto, la Sezione VIA, VincA nell'evidenziare che a seguito della CdS del 23/10/2019, giusta verbale trasmesso con nota n. 13239 del 29/10/2019, sono pervenute note da parte di Amministrazioni interessate e che il Comitato VIA regionale in data 04/02/2020 (prot. n. 1797 del 06/02/2020) ha reso parere di VIA favorevole con prescrizioni, con propria nota n. 2468 del 19/02/2020, pubblicata sul "Portale Ambiente della Regione Puglia" in data 19/02/2020, ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-te3r della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo, per il giorno 02/03/2020.

Successivamente, la Sezione VIA, VincA con nota n. 3561 del 10/03/2020, pubblicata sul "Portale Ambiente della Regione Puglia" in data 02/09/2020, trasmette il verbale Conferenza di Servizi decisoria del 02/03/2020.

Con riguardo al parere reso dal Comitato VIA, VincA nella seduta del 04/02/2020 – prot. n. 1797 del 06/02/2020, *parere di compatibilità ambientale favorevole con condizioni connesse a incongruenze rilevate in merito alle potenziali interferenze con HABITA* avendo *verificato che non vi è corrispondenza tra quanto dichiarato rispetto all'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nello studio di valutazione di incidenza che ne evidenzia la sottrazione senza quantificarlo e, pertanto, prescrivendo che entro la conclusione del procedimento PAUR, vengano rispettate le seguenti prescrizioni:*

- *le superfici di habitat sottratte devono essere compensate secondo quanto richiesto precedentemente;*
- *siano attuatele misure di mitigazione…"omissis";*
- *poiché le opere previste ….."omissis".*

REGIONE PUGLIA

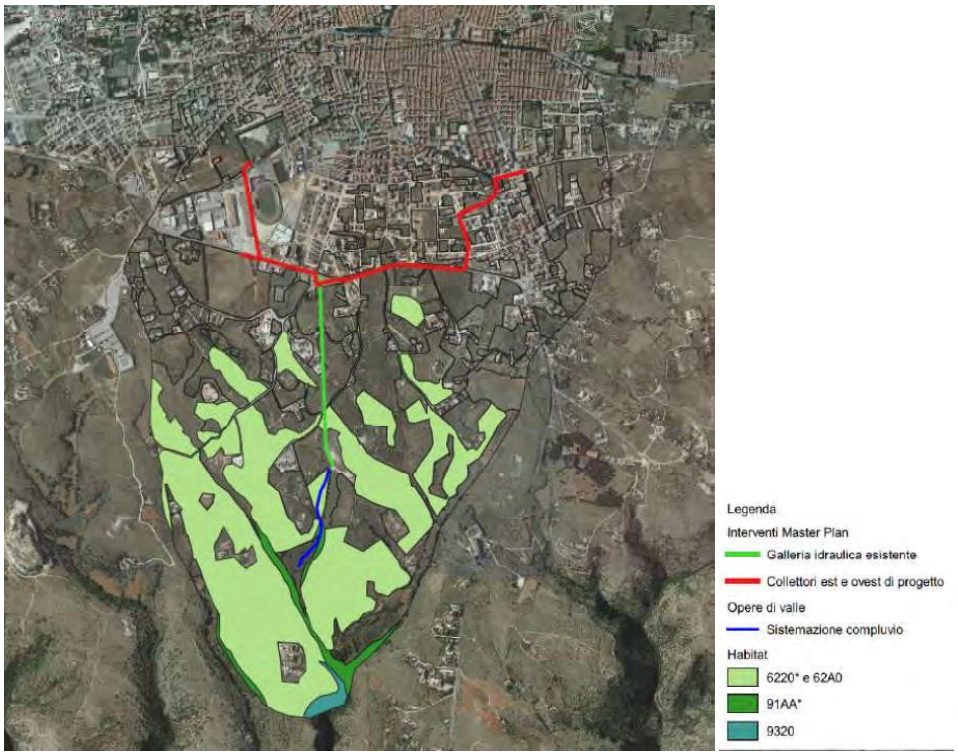
il Proponente ha osservato che "*il tema è stato già sollevato nella richiesta di integrazioni formulata da Comitato VIA nella seduta del 22/10/2019 (prot. 12919 del 22/10/2019) ed in particolare a pag. 9 e di aver a riguardo già fornito riscontro nella documentazione integrativa trasmessa il 21/11/2019 (prot. 33258).*

In particolare il Progettista, proprio per dare riscontro al parere n.12919 del 22.10.2019, **mentre nell'Allegato "***A_Relazione di riscontro_2" – paragrafo 4 "Valutazione di incidenza – habitat" – pag. 7,* quale parte della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di San Giovanni Rotondo con nota n. 33258 del 20/11/2019, **si legge**:

"Per quel che riguarda gli habitat interessati dagli interventi nella nota si richiede di comunicare l'esatta superficie di habitat sottratta totalmente. In particolare, si precisa che ***non saranno sottratti habitat poiché gli interventi di progetto nella zona in oggetto riguardano unicamente la sistemazione del compluvio in uscita dalla galleria****, mediante posa in opera di rivestimento in pietra lungo la preesistente linea di scorrimento naturale delle acque, adoperando tecniche di ingegneria naturalistica, e* ***limitando le lavorazioni ad una superficie non significativa di habitat****.*
Limitatamente alla fase di cantiere vi potrebbero essere impatti dovuti al potenziale disturbo delle attività trofiche e riproduttive di alcune specie animali; al contrario, la sistemazione del fondo del compluvio prevista dal progetto, con potenziale creazione di accumuli localizzati di acqua, consente di migliorare le condizioni idonee per lo sviluppo di habitat di valore per il foraggiamento dei Chirotteri e per la riproduzione degli anfibi.
Nel dettaglio le aree di habitat interessate dagli interventi sono le seguenti:

- *91AA* circa 380.00 mq (0.038 ha)*
- *6220* e 62AO circa 1765.00 mq (0.1765 ha)*

per quanto detto, non si ritiene necessario individuare aree che compensino la quantità di habitat sottratto poiché non vi è sottrazione di habitat*.*



REGIONE PUGLIA

Nell'Allegato *"R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01"*, anch'esso quale parte della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di San Giovanni Rotondo con nota n. 33258 del 20/11/2019, al *paragrafo 2.1.3 "Consumo di suolo e di risorse naturali" – pag. 15*, **si legge**:

Se si considera il consumo di suolo direttamente connesso alle opere in esame, la riduzione della risorsa suolo è da intendersi in senso quantitativo, legata essenzialmente alle aree utilizzate per la realizzazione dei collettori est e ovest, considerato che le opere di valle prevedono la sistemazione di un compluvio. In ogni caso, considerato che sono proprio le opere di valle a essere parzialmente ubicate all'interno dei siti di rilevanza naturalistica in esame, si specifica che la superficie dei SIC/ZPS interessata (direttamente o indirettamente) dall'intervento è pari a circa 5.000 mq. ***Per la realizzazione dei lavori si prevede ridotta sottrazione diretta di habitat di interesse comunitario o prioritario, limitatamente ad alcune porzioni di sistemazione del compluvio****.*

Altresì, al *paragrafo 5.3 "Identificazione e descrizione degli effetti del progetto" – pag. 33* **si legge***:*

Gli interventi in progetto ricadono in parte nei siti SIC/ZPS IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche" e ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano" e distano circa 1,5 km dal "Parco nazionale del Gargano". In generale, si osserva che:

- *la superficie del SIC/ZPS interessata dall'intervento è pari a circa 5000 mq;*
- *l'intervento non è direttamente connesso alla conservazione/gestione del Sito;*
- ***non si prevede significativa sottrazione diretta di habitat di interesse comunitario****.*

Per l'identificazione delle incidenze del progetto sugli habitat del SIC sono presi in considerazione gli effetti diretti e/o indiretti sulle porzioni di habitat presenti nell'area adiacente i siti di intervento (tabella seguente).

Effetti del progetto sugli habitat elencati nella Dir.92/43/CEE.

Codice	Denominazione	Effetti	Localizzazione
6220*	**Percorsi substeppici di graminacee e piante annue**	**Possibile contrazione di habitat dovuta alle lavorazioni (effetto diretto)**	**Area di sistemazione compluvio**
62A0	**Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale**	**Possibile contrazione di habitat dovuta alle lavorazioni (effetto diretto).**	**Area di sistemazione compluvio**
8210	Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	-	-
8310	Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	-	-
91AA*	**Boschi orientali di quercia bianca**	-	-
9320	Foreste di Olea e Ceratonia	-	-
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	-	-

Gli unici effetti sugli habitat si riscontrano limitatamente alle operazioni di sistemazione del compluvio in uscita dalla galleria idraulica. In queste superfici, l'intervento consiste nel rivestimento in pietra lungo la preesistente linea di scorrimento naturale delle acque, adoperando tecniche di ingegneria naturalistica, e ***limitando le lavorazioni ad una superficie non significativa di habitat.***

Gli habitat di prateria 6220 e 62A0* ***interessati dall'intervento*** *risultano peraltro ampiamente diffusi e in buono stato di conservazione all'interno del SIC/ZPS.*

REGIONE PUGLIA

Per l'identificazione delle incidenze del progetto sulle specie animali e vegetali di interesse comunitario si considera la stima degli effetti sulle popolazioni e sugli habitat di specie potenzialmente presenti nell'area adiacente i siti di intervento (tabella seguente).

Effetti del progetto sulle specie elencate nella Dir.92/43/CEE e Dir. 79/409/CEE.

Specie	Impatti	Localizzazione
Circaetus gallicus, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus macrourus, Circus pygargus, Hieraetus pennatus, Buteo rufinus, Falco naumanni, Falco vespertinus, Falco biarmicus, Falco peregrinus, Pluvialis apricaria, Burhinus oedicnemus, Coracias garrulus, Melanocorypha calandra, Calandrella brachydactyla, Anthus campestris, Stipa austroitalica	**Minima sottrazione di habitat trofico e/o riproduttivo (effetto diretto o indiretto).**	Area di sistemazione di compluvio
Canis lupus, Caprimulgus europaeus, Coronella austriaca, Lacerta bilineata, Podarcis sicula, Coluber viridiflavus, Elaphe lineata, Elaphe quatuorlineata, Euplagia quadripunctaria, Testudo hermanni, Melanargia arge, Saga pedo	Potenziale disturbo delle attività trofiche e/o riproduttive durante la fase di cantiere (effetto diretto).	Area di sistemazione di compluvio
Bufo balearicus, Eptesicus serotinus, Hypsugo savii, Miniopterus schreibersi, Myotis blythii, Myotis daubentoni, Myotis emarginatus, Myotis myotis, Myotis nattereri, Nyctalus leisleri, Rhinolophus euryale, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Pipistrellus pipistrellus, Pipistrellus kuhli, Tadarida taeniotis,	Potenziale incremento habitat trofico e/o riproduttivo indotto dalla sistemazione del fondo del compluvio (effetto indiretto)	Area di sistemazione di compluvio
Ciconia nigra, Ciconia ciconia, Neophron percnopterus, Pernis apivorus, Milvus migrans, Grus grus, Tetrax tetrax, Asio flammeus, Alcedo atthis, Felis silvestris, Bombina pachypus, Hyla intermedia, Lissotriton italicus, Rana dalmatina, Triturus carnifex, Natrix tessellata, Euphydryas aurinia	Nessuno	-

*Gli effetti del progetto sulle specie animali sono riferite sostanzialmente **alla sottrazione di ridotte aree a vegetazione erbacea semi-naturale dei pascoli rocciosi**, che risultano idonee quali habitat trofici e riproduttivi per alcune specie animali. Ulteriori impatti sono dovuti al potenziale disturbo delle attività trofiche e riproduttive di alcune specie, limitatamente alla fase di cantiere.*

Nonché al *paragrafo 5.3.1.2 "Fase di esercizio" – pagina 34*, **si legge**:

Riguardo alla fase di esercizio, gli impatti negativi sulla componente ambientale in oggetto potrebbero essere riconducibili essenzialmente ai seguenti aspetti:

- ***occupazione di suolo e sottrazione di habitat;***
- *emissioni inquinanti in atmosfera;*
- *emissioni acustiche.*

REGIONE PUGLIA

Per quanto riguarda l'occupazione di suolo, questa è direttamente collegata alla realizzazione delle opere di monte, ovvero dei collettori est e ovest, considerato anche che le opere di valle prevedono la sistemazione di un compluvio, ai fini di renderla idonea alle attività di controllo e manutenzione.

Al proposito si osserva che i suddetti collettori saranno realizzati in ambito urbano e periurbano e non interessano i siti di rilevanza naturalistica sopra citati, ovvero non comportano sottrazione di habitat di tipo comunitario.

***La sottrazione di suolo all'interno dei SIC/ZPS è da ricondursi unicamente alla realizzazione del rivestimento in pietra del compluvio localizzato in uscita dalla galleria idraulica**: appare evidente che questo intervento, oltre ad essere progettato secondo le tecniche dell'ingegneria naturalistica (minimizzando così i possibili impatti) **non è tale da determinare impatti negativi significativi in termini di sottrazione di habitat dei SIC/ZPS, vista anche l'estensione degli stessi**.*

Quanto sopra richiamato ed evidenziato dai documenti integrativi rassegnati dal Proponente Comune di San Giovanni Rotondo, giusta nota n. 33258 del 20/11/2019 – Settore Urbanistica/Ll.PP, a supporto dell'osservazione/precisazione effettuata dallo stesso in seno alla Conferenza di Servizi decisoria del 02/03/2020; documenti considerati dal Comitato ed assunti a base del parere reso nella seduta del 04/02/2020.

Il Proponente con PEC del 07/09/2020 trasmette una propria nota, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 10393 del 07/09/2020, con la quale in riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi Decisoria fissata per il 08/09/2020 dalla Sezione A.A., giusta nota AOO_089_10283 del 03/09/2020, oltre a chiedere un motivato *"rinvio breve ai fini delle compiute definizioni del procedimento degli enti interessati, di modo che la stessa possa essere fattivamente considerata come decisoria"*, trasmette:

- il parere reso dall'Autorità di Bacino con nota prot. 19001 del 07.07.2020;
- il nulla osta della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO, trasmesso in data 04.09, prot. n.AOO_180/04/09/2020/0043629;
- la delibera di G.C. n. 104 del 07/09/2020, di approvazione progetto definitivo dell'intervento di cui in oggetto;

producendo, altresì, riscontro al rilievo posto dal Comitato VIA e discusso nella predetta seduta di CdS del 2.03.2020, così come di seguito riportato.

"Con riferimento, invece, al punto 1 del verbale di CdS del 02.03 u.s. le considerazioni riferite nel documento *A_Relazione di riscontro_2* a pag. 7 non devono essere viste in raffronto al solo paragrafo 2.1.3 del documento *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01* (che comunque si è provveduto a rendere congruente con l'altro documento citato, specificando che non vi è sottrazione di habitat – cfr *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02* che si riporta in allegato), ma anche del paragrafo *2.1.6 Precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente*, nel quale si riferisce che *"con riferimento alle opere interferenti con i SIC/ZPS considerati nella presente relazione, si osserva che il rivestimento del compluvio da sistemarsi a valle della galleria idraulica sarà realizzato in pietrame, preferendo tecniche di ingegneria naturalistica all'utilizzo di rivestimenti in calcestruzzo o con blocchetti di calcestruzzo"*. È certamente evidente che la sistemazione di un compluvio esistente in pietrame non può in nessun modo configurarsi come una sottrazione di habitat, e si chiede di tenere conto di questo aspetto affinché l'ufficio regionale preposto possa utilmente concludere il provvedimento di VIA."

REGIONE PUGLIA

Il citato paragrafo 2.1.6. del documento *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01* e del *seguente R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02,* riporta come di seguito*:*

"2.1.6. Precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente

La soluzione progettuale è stata definita con l'obiettivo di ottenere il miglior risultato possibile in termini di inserimento dell'opera nel territorio.

In particolare, con riferimento alle opere interferenti con i SIC/ZPS considerati nella presente relazione, si osserva che il rivestimento del compluvio da sistemarsi a valle della galleria idraulica sarà realizzato in pietrame, preferendo tecniche di ingegneria naturalistica all'utilizzo di rivestimenti in calcestruzzo o con blocchetti di calcestruzzo.

Si osserva, infine, che i principali impatti delle opere si avranno in fase di cantiere, ovvero saranno circoscritti alla effettiva durata dello stesso. Sono state, pertanto, previste specifiche misure di mitigazione degli impatti, meglio descritte nel successivo par. 7 in funzione della componente ambientale di riferimento."

e i cui contenuti, con particolare riferimento alle opere interferenti con i SIC/ZPSi e relative modalità di esecuzione, essendo anche reiterati in altri elaborati e/o paragrafi sono stati debitamente rilevati e considerati e valutati dal Comitato.

Peraltro, dal riesame dei documenti richiamati dal Proponente, ossia:

- *A_Relazione di riscontro_2 a pag. 7;*
- *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01;*
- *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02*

permane la contraddizione tra quanto riportato nell'Allegato *"A_Relazione di riscontro_2" – paragrafo 4 "Valutazione di incidenza – habitat" – pag. 7* e i paragrafi:

- 2*.1.3 "Consumo di suolo e di risorse naturali" – pag. 15, ancorchè con raffronto anche al paragrafo 2.1.6. "Precauzioni adottate al fine di evitare possibili impatti sull'ambiente" – pag. 16;*
- *5.3 "Identificazione e descrizione degli effetti del progetto" – pag. 33;*
- *5.3.1.2 "Fase di esercizio" – pagina 34*

paragrafi tutti del documento *R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01,* rimasto integralmente identico al corrispondente revisionato -*R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02* e come tale non assolutamente reso congruente all'Allegato -A_Relazione di riscontro_2 a pag. 7 come affermato dal Proponente nella nota del 07/09/2020.

Pertanto, nel rilevare come sostanzialmente non emergono elementi e/o informazioni tali da rimuovere le contraddizioni in capo al rilievo posto, il Comitato VIA, VincA conferma l'incongruenza già rilevata nel parere reso nella seduta del 04/02/2020 e cioè: **tra quanto asserito nell'A*llegato A_Relazione di riscontro_2,* circa l'assenza di sottrazione di habitat e quanto presente nel documento *"R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01, ovvero "R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.02,* che ne evidenzia la sottrazione di habitat senza quantificarlo, ancorchè, citato, di "ridotta quantità".**

Pertanto, la prescrizione impartita potrà ritenersi superata solo a condizione che il Proponente dimostri in maniera univoca ed inoppugnabile, con documentazione dedicata, la totale assenza di interferenza diretta con gli habitat e pertanto l'assenza di sottrazione degli stessi.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Ing. Giovanni Resta**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Filomena Carbone**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Raffaele Andriani**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 78 del 18/01/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00001

OGGETTO: Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V – SubAzione5.1.2. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2021 addì 18 del mese di Gennaio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		Sono assenti:	
V.Presidente	Raffaele Piemontese	Presidente	Michele Emiliano
Assessore	Massimo Bray		
Assessore	Alessandro Delli Noci		
Assessore	Sebastiano G. Leo		
Assessore	Pietro L. Lopalco		
Assessore	Anna G. Maraschio		
Assessore	Anna Maurodinoia		
Assessore	Donato Pentassuglia		
Assessore	Giovanni F. Stea		

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00001

OGGETTO:Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V – SubAzione5.1.2. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalServizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici, sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica previstadal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedureverificando la conformità ela compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art.37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con istanza prot. n. 11384 del 11.04.2019 il Comune di San Giovanni Rotondo ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali di dare avvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per gli Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2°;
- connota prot. n. AOO_089_5319 del 07.05.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'indirizzo ove reperire la documentazione progettuale relativa agli interventi in oggetto, chiedendo al contempo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione;
- con successiva nota prot. n. AOO_089_11492 del 26.09.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato la Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e s.m.i., anche al fine di raccogliere pareri e osservazioni da parte degli Enti e Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. AOO_9584 del 26.11.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha effettuato le valutazioni di competenza sulla compatibilità paesaggistica, rappresentando, inoltre, i contrasti con le NTA del PPTR e le condizioni per l'acquisizione dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. 36026 del 16.12.2019, acquisita al protocollo n. AOO_145_10267 del 20.12.2019, il proponente ha trasmesso una relazione integrativa di riscontro;
- il Comitato VIA, con parere espresso nella seduta del 04.02.2020, trasmesso con nota prot. n. AOO_089_1797 del 06.02.2020, ha valutato che "l'impatto complessivo delle opere che si intendono realizzare è compatibile con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata" [...] e che "gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali [...]";
- con nota prot. n. AOO_145_2230 del 17.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;

- con nota prot. n. 2844 del 27.03.2020, riportata nell'Allegato A, la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/04 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA;
- con nota prot. n. 19001 del 07.07.2020l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionaleha espresso *"parere definitivo di compatibilità al PAI per il "Progetto definitivo per la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo – Lotti 1° e 2° - Importo € 4.900.000 – Codice M.I.R. A0501.83 – Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 Asse V – Azione 5.1 – Sub-Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016, con le seguenti prescrizioni:*
  - *in considerazione della priorità di intervento assegnata per ridurre il rischio in area urbana, siano previste chiare misure volte a risolvere gli aggravi delle condizioni di pericolosità e rischio per effetto dei deflussi trasferiti dall'area endoreica al reticolo posto a valle, definendo altresì, in condivisione con gli Enti a cui compete il governo del territorio, le più utili misure per il contenimento e/o compensazione delle maggiori pericolosità indotte dagli interventi, anche nelle more della definizione e attuazione del Piano Organico a farsi degli interventi di mitigazione, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;*
  - *alla luce delle condizioni di rischio residuo in area urbana, nonché di quelle riscontrate nel possibile funzionamento in pressione del collettore est, siano adottate tutte le misure utili a garantire la tutela della pubblica e privata incolumità;*
  - *in attesa della definizione dello studio sul trasporto solido, si proceda ad integrare il "Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti"con l'individuazione e l'adozione di tutte le attività conseguenti ai fenomeni di erosione e deposito del materiale trasportato, prevedendo attività di controllo e ispezione anche al verificarsi di eventi significativi per l'esecuzione delle connesse azioni volte ad assicurare la completa funzionalità delle opere;*
  - *la soluzione delle "tombature" in area urbana dovrà essere strettamente limitata alle urbanizzazioni esistenti e ai tratti per i quali non risulti possibile realizzare la stessa con grigliati carrabili amovibili ai fini di evitare qualsiasi problematica connessa agli alvei a contorno chiuso (già evidenziate nelle modellazioni svolte)e ove la suddetta soluzione non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità, per quanto specificato dal D.Lgs n. 152/2006, da asseverarsi a cura del RUP dell'intervento;*
  - *in rapporto alle criticità in area urbana e a quelle nelle aree a valle, sia nelle condizioni ante che post opera, sia definito un piano operativo per la gestione del rischio e aggiornato il piano di Protezione Civile Comunale, interessando a tal fine anche i territori amministrativi e i comuni sui quali si riflettono gli effetti delle opere in progetto, per la consapevole individuazione e adozione di tutte le misure per la tutela dell'incolumità pubblica e privata connesse agli scenari di rischio attuali e relativi all'operatività dei lotti 1° e 2°;*
  - *sia coinvolto nell'iter procedurale anche il Comune di Manfredonia, posto a valle delle opere a farsi, comunque interessato dallo scarico dei deflussi trasferiti dall'area endoreica al reticolo idrografico;*
  - *siano assicurate adeguate condizioni di sicurezza anche in fase di cantiere;*
    Si ribadisce che il presente parere di compatibilità è espresso unicamente in riferimento alla redazione dei predetti Lotti 1° e 2°, limitatamente a quanto è stato possibile valutare sulla base della documentazione prodotta dal Comune di San Giovanni Rotondo, pertanto non riguarda la galleria idraulica già realizzata e la sua funzionalità, che restano nella responsabilità del soggetto attuatore."

Considerato checon riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Dato atto che, in relazione alla portata dell'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica di cui al progetto in oggetto, le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIAsaranno recepite eriportate nel provvedimento finale di PAUR;

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia, espresso con nota prot. n. 2844del 27.03.2020, parte integrante e sostanziale dell'Allegato A;

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che,alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato,in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenzacon nota prot. n.2844del 27.03.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per gli *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2",*di cui all'oggetto,composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato econ le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette,di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997e della DGR 458/2016propone alla Giunta:

1. di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso(ALLEGATO A),per gli *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel comune di San Giovanni*

*Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2"*di cui all'oggetto,in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n.2844 del 27.03.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni di cui alla notaprot. n. AOO 145 2230 del 17.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia garantita la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2844del 27.03.2020 della competente Soprintendenza:

- *"Per quanto attiene le valutazioni archeologiche, si prescrive quanto segue:*
  sebbene per l'area interessata dal progetto non siano noti rinvenimenti puntuali ma solosegnalazioni genericamente indicate nelle località Piano del Marchese – Mezzanelle, valutando per l'operaun rischio archeologico medio, si prescrive per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al disotto delle quote di campagna e stradali attuali, l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa. Laprescritta attività di assistenza archeologica ai lavori dovrà prevedere il controllo e la documentazione ditutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza escavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti conidonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi deisoggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio".

2. Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Foggia;
   - al Sindaco del Comunedi San Giovanni Rotondo;
   - allaSoprintendenzaArcheologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggiadel Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI FRANCESCO 14.01.2021 08:23:26 UTC

LaDirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio- Dirigente a.i.del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE BARBARA 14.01.2021 09:30:25 UTC

La Direttrice, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISAla necessità di esprimere osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Mobilità,Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

Firmato digitalmente da:Barbara Valenzano
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:18/01/2021 11:22:29

L'Assessoraproponente
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

MARASCHIO ANNAGRAZIA
18.01.2021 11:40:24 UTC

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare,per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per gli "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2" di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2844 del 27.03.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

   Prescrizioni di cui alla notaprot. n. AOO_145_2230 del 17.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
   - sia garantita la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto;
   - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2844 del 27.03.2020 della competente Soprintendenza:
   - *"Per quanto attiene le valutazioni archeologiche, si prescrive quanto segue:*
     sebbene per l'area interessata dal progetto non siano noti rinvenimenti puntuali ma solosegnalazioni genericamente indicate nelle località Piano del Marchese – Mezzanelle, valutando per l'operaun rischio archeologico medio, si prescrive per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al disotto delle quote di campagna e stradali attuali, l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa. Laprescritta attività di assistenza archeologica ai lavori dovrà prevedere il controllo e la documentazione dituttе le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza escavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti conidonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi deisoggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio".
3. Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

5. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:

   - alla Provincia di Foggia;
   - al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG);
   - allaSoprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta **Il Presidente della Giunta**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00001

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con istanza prot. n. 11384 del 11.04.2019 il Comune di San Giovanni Rotondo ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali di dare avvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. AOO_089_5319 del 07.05.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha comunicato l'indirizzo ove reperire la documentazione progettuale relativa all'oggetto, chiedendo al contempo la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione.

Con nota prot.n. AOO_089_11492 del 26.09.2019 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato la Conferenza di Servizi Istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001 e smi, anche al fine di raccogliere pareri e osservazioni da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento.

La documentazione presente all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali con la citata nota n. AOO_089_5319 del 07.05.2019 è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

Elaborati descrittivi

R.0 Elenco elaborati.pdf - a83cf59443fe1091bb6542b473088ddb
R.1 Relazione tecnica e descrittiva.pdf - 9cd5eb0848f47341a08232e4c7ad63df
R.2.1 Relazione geologica.pdf - 0f5a241f17c7dfa8e014926e17c61a16
R.2.2 Relazione geotecnica.pdf - 71c0802244ef0d195c5f6cdc2c10de5f
R.3.1.1 S.I.A.Sintesi non tecnica.pdf - 8286da84809458dbd702c1517ad32a79
R.3.1.2 S.I.A.Relazione generale.pdf - 51595cdfabbc16d7c30285fd6cad1ac2
R.3.1.3 Matrici V.I.A..pdf - b5070a7ea1a2a192b5982b670e728a38
R.3.1.4 S.I.A.Elaborati cartografici.pdf - 4ab4c02b110ad8190b595586fa5b7af2
R.3.2.1 VINCA Relazione.pdf - 03d4c403cca56e1fb498bba399f5693b
R.3.2.2 VINCA Elaborati cartografici.pdf - 74ecc1ef89303e043aa26b4539d3e5f8
R.3.3 Relazione paesaggistica.pdf - a23bdfc8cf2fe6dab81c3811ead8de40
R.4.1 Relazione compatibilitàidraulica-analisi idrologiche.pdf - 05636ba995c4371ccde956d3f48e2953
R.4.2.1 Relazione compatibilita idraulica-verifiche abitato.pdf - 704f9a0dba72396ecd982201917b96ca
R.4.2.2 Risultati modellazioni.pdf - 9678de33809d5cf607a36ac7453e2895
R.4.3 Relazione di compatibilit… idraulica - valle.pdf - 524bd59906cbae40fa13419c76b89221
R.5.1 Calcoli preliminari delle strutture - opere in c.a.pdf - 487d885bd86c4fccecd5a277670b693b
R.5.2 Tabulato-manufatto connessione collettori galleria.pdf - 95e1bb92c3d21708af4925ecd5afd86d
R.5.3 Tabulati collettoreEst-canale a cielo aperto.pdf - a62f0946e2ce00960939cd6da485db26

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

R.5.4 Tabulati collettoreEst-passerelle pedonali.pdf - bc2d447a5bc05a7e47d6b120379fc93a
R.5.5 Tabulati collettoreEst-passerelle carrabili.pdf - 4e87d442e760b0616d91fede20aba49d
R.5.6 Tabulati collettoreOvest-canale a cielo aperto.pdf - 71da3b74dca483dbffa89ba907ab7878
R.6 Relazione interferenze.pdf - 90ee75562414b78e30ab68fbd77ead11
R.7 Disciplinare descrittivo prestazionale.pdf - 69ddd3a3bcf5910e27330bf2025d0d85
R.8.1 Elenco prezzi unitari.pdf - 688c151851647badf112130fd60f3cf5
R.8.2 Analisi prezzi.pdf - 3e8b29a5b14febdb361014a701140cc4
R.8.3.1 Computo metrico estimativo.pdf - 9f4d615b5d41b3e6b7f9aa470623f946
R.8.3.2 Computo metrico estimativo-1østralcio.pdf - a233a2408b78008433a45d098e9e7d47
R.8.4 Quadro economico.pdf - 12c356b441a1eaeac88894ef2a36d904
R.8.5 Cronoprogramma.pdf - a6da90e18bc27853f7bcc09673f514ee
R.9 Piano preliminare di utilizzo.pdf - f3b910956ff3c0da87451a4d009ce153
R.10 Piano Particellare di esproprio.pdf - ac9a7e2f1f0c4f3a242d5bda60ea48d4
R.11 Prime indicazioni del piano di sicurezza.pdf - aebd92b3863a60552c030eeae8fb6909

Elaborati grafici
EG.1.1 Inquadramento.pdf - c67b930c8a48dff0e240849f92ba28b9
EG.1.2 SdF pericolosit… idraulica.pdf - 66de13d7d34915effb3f6a462467ab96
EG.1.3 SdF ortofoto.pdf - daad7530048a3f2590deeb65c812bd04
EG.1.4 SdF rilievo topografico.pdf - 29aa7ec66be1ba9485b324f18b334c5a
EG.2.1 Plan progetto.pdf - 1e3b1811050292e50322d519290e65dd
EG.2.2.1 Sottoservizi-interferenze collettore EST.pdf - 3b127d2228da2a37e5d2a4bf4ab83e24
EG.2.2.2 Sottoservizi-interferenze collettore OVEST.pdf - 5ada0c395a333ac3a7a84be2836ab94b
EG.2.3.1 Risoluzione interferenze collettoreEST.pdf - e583c141cec5a9775ea40cb2d6b2e362
EG.2.3.2 Risoluzione interferenze collettoreOVEST.pdf - a27835a7e5681a244bf791098981d7f1
EG.2.4.1 Profilo collettore Est.pdf - cc0d27778ef7234d202dc958f472df95
EG.2.4.2 Profilo collettore Ovest.pdf - 038d533dd5396cc73a5c959b6147c1d4
EG.2.5 Sezione collettori.pdf - d214267e624af43c1f719a90b53d97f4
EG.2.6.1 Partic sottos-flessibili.pdf - 6075dd28932256a4c514643170b2b165
EG.2.6.2 Partic sottos-rigidi.pdf - 52ad83e150762e0e2a1b9b702a171489
EG.2.6.3 Particolari parapetti.pdf - 09903ae5779a3b1d6edafdbd384e6c62
EG.2.6.4 Particolare pozzetto.pdf - 311a5360e29ec6777ac07de6b18321b3
EG.2.6.5 Particolare ingresso galleria.pdf - d3a1a37c8f2123bce80b654d46cad453
EG.3 Plan intervento opere valle.pdf - 6760770dc62ae6dc0cd06ecccd1ddb73

Con nota prot. n. 20039 del 17.07.2019 il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni trasmettendo la seguente documentazione in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

Integrazioni
A Relazione di riscontro.pdf - f1f7beb71dab9a178d56953855ec8555
EG.3 Planimetria opere di valle_rev.01.pdf - 5a1e1fe014bf69eddace18f7740f760a
Intercalari.pdf - a1b9fbe948c4b9656b4258879ee06bc1
Lettera di trsmissione.pdf - c0376198f3582f9a3083eef509328246
R.1 Relazione tecnica e descrittiva_rev.01.pdf - 06ae4eb467531925f461147d88e6e10e
R.12 Piano di manutenzione.pdf - fcb35f1d1604cefce5aaee257a4f0cd9
R.13 PMA.pdf - be171a775e3a521500fe437780363982

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

R.14 Piano gestione rifiuti.pdf - 3f63bdd4f9a409eea9e08f79512eb3b7
R.3.1.1 SIA Sintesi non tecnica_rev.01.pdf - e57f8e98d5f9dad689cc57e464f79bdd
R.3.1.2 SIA Relazione generale_rev.01.pdf - 31d5be91723f88671ccc43a443166045
R.3.1.4 SIA vincoli_rev.01.pdf - 4fa9854b67fd7e0fca02d7e6f85e4fa8
R.3.2.2 VINCA elaborati cartografici_rev.01.pdf - c3c8bee533cfb58009ee8b2e69a2211b

Con nota prot. n. AOO_9584 del 26.11.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato i contrasti con la pianificazione paesaggistica, chiedendo di integrare la documentazione progettuale con:

- l'esplicitazione dell'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali, anche con riferimento alla necessità di rivestire il canale di compluvio esistente;
- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "Gargano".

Il proponente ha trasmesso una relazione integrativa di riscontro con nota prot. n. 36026 del 16.12.2019, acquisita al protocollo n. AOO_145_10267 del 20.12.2019.

Inoltre, all'indirizzo indicato dalla Sezione Autorizzazioni ambientali sono presenti ulteriori elaborati, in formato elettronico:

20191122_14453_integrazioni
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Allegato A_Relazione di riscontro_2
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Allegato R.0 ELENCO ELABORATI
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Allegato R.3.2.1 Vinca Relazione_rev.01
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Allegato R.9 Piano preliminare di utilizzo_rev.01 (1)
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Allegato R.12 Piano di manutenzione_rev.01
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Allegato R.13 PMA_rev.01
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Allegato R.14 Piano gestione rifiuti_rev.01
Prot_Par0033258 del 21-11-2019 – Documento

Integrazioni_MIBAC_15708_19dic2019
Prot_Par0036023 del 18-12-2019 – Allegato Relazione archeologica Viaech San Giovanni Rotondo
Prot_Par0036023 del 18-12-2019 – Allegato Tav.1-Carta dei siti noti
Prot_Par0036023 del 18-12-2019 – Allegato Tav.2-Carta della visibilità
Prot_Par0036023 del 18-12-2019 – Allegato Tav.3-Carta del rischio archeologico
Prot_Par0036023 del 18-12-2019 – Documento

Il Comitato VIA, con parere espresso nella seduta del 04.02.2020, prot. n. AOO_089_1797 del 06.02.2020 ha valutato che *"l'impatto complessivo delle opere che si intendono realizzare è compatibile con la capacità di carico dell'ambiente dell'area analizzata"* [...] e che *"gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali [...]".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. AOO_089_2468 del 19.02.2020 la Sezione Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 02.03.2020, e con successiva nota prot. n. AOO_089_3561 del 10.03.2020 ha trasmesso il verbale della stessa.

Con nota n. AOO_145_2230 del 17.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- sia garantita la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

Con nota prot. n. 2844 del 27.03.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 e degli artt. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con le seguenti prescrizioni:

- *"Per quanto attiene le valutazioni archeologiche, si prescrive quanto segue:*
  sebbene per l'area interessata dal progetto non siano noti rinvenimenti puntuali ma solo segnalazioni genericamente indicate nelle località Piano del Marchese – Mezzanelle, valutando per l'opera un rischio archeologico medio, si prescrive per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa. La prescritta attività di assistenza archeologica ai lavori dovrà prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio".

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Oggetto di Autorizzazione Paesaggistica **in deroga** è la realizzazione, in ambito urbano, di due canali di mitigazione, cosiddetti "est" e "ovest", che intercettano e fanno confluire, nell'esistente galleria idraulica, le portate di pioggia permettendone l'allontanamento verso la valle, oltre che di diversi attraversamenti in corrispondenza dei sottoservizi esistenti, e di un manufatto di collegamento con la galleria esistente. Le opere in ambito rurale, a valle dell'abitato, interessano, invece, la sistemazione di un compluvio esistente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il collettore est, della lunghezza di 1.350 m, di dimensioni interne di 2 x 3 m, è costituito da scatolari chiusi, composti in parte da elementi prefabbricati di dimensioni interne di 2 x 3 m con spessore delle pareti di 25 cm, e in parte da elementi gettati in opera, e da canali a cielo aperto delle dimensioni interne di 2 x (h minima) 3 m, composti in parte da elementi prefabbricati di dimensioni interne 2 x 3 m con spessore delle pareti di 25 cm, e in parte da elementi gettati in opera, con base di larghezza pari a 2 m ed altezza variabile.
Il collettore ovest, della lunghezza di 860 m, di dimensioni interne di 1,2 x 2,2 m, è costituito da scatolari chiusi, composti da elementi prefabbricati di dimensioni interne di 1,2 x 2,2 m con spessore pareti di 18 cm, e da canali a cielo aperto con elementi gettati in opera dalle dimensioni interne di 1,2 x (h minima) 2,2 m, con base di larghezza pari a 1,2 m ed altezza variabile.
La sistemazione del compluvio immediatamente a valle della galleria idraulica ha una lunghezza di 490 m e consiste nella realizzazione di un canale a sezione trapezoidale con base inferiore di 5 m, profondità 1 m e sponde inclinate con scarpa 1:1. Detto canale sarà rivestito con pietrame intasato con malta cementizia.

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* il tracciato del canale di connessione tra la galleria idraulica e le opere di valle interferisce con ***"Aree soggette a vincolo idrogeologico"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse laddove le opere prevedono l'impermeabilizzazione dei suoli;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* il tracciato del canale di connessione tra la galleria idraulica e le opere di valle, per una lunghezza pari a 300 m, interferisce con ***"Prati e pascoli naturali"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; inoltre, lo stesso tracciato per circa 200 m interferisce con ***"Siti di rilevanza naturalistica SIC e ZPS"*** in particolare con ***"Valloni e steppe pedegarganiche IT9110008 ZPS Promontorio del Gargano IT9110039",*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* il tracciato del collettore ovest, per una lunghezza pari a circa 380 m, nonchè il tracciato di connessione del canale tra la galleria idraulica e le opere di valle per una lunghezza pari a circa 240 m sono interessati da ***"Zone gravate da usi Civici"*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77 e dalle direttive di cui all'art. 78 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* i tracciati di intervento interferiscono, per una lunghezza pari a circa 80 m, *con* ***"Strada a valenza paesaggistica"***, ed in particolare con la ***"SP 45bis Gargano: strade dell'altopiano"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con gli indirizzi e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 43 e 66 delle NTA del PPTR, in quanto il tracciato di connessione del canale tra la galleria idraulica e le opere di valle, interessato da *"Aree soggette a vincolo idrogeologico"* e da "*Prati e pascoli naturali*" contrasta rispettivamente con:

- *Art. 43 co. 5) – "Nelle aree sottoposte a vincolo idrogeologico come definite all'art. 42, punto 4), fatte salve le specifiche disposizioni previste dalle norme di settore, tutti gli interventi di trasformazione, compresi quelli finalizzati ad incrementare la sicurezza idrogeologica e quelli non soggetti ad autorizzazione paesaggistica ai sensi del Codice, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli.".*
- *Art. 66 co. 2 lett. a1) – "rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".*

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** il proponente afferma che *"nel perseguire l'obiettivo di individuare la soluzione ottimale rispetto alla problematica da risolvere, ovvero la mitigazione del rischio idraulico nell'abitato di San Giovanni Rotondo, nel caso in esame questa valutazione ha previsto, in accordo con l'Autorità di Bacino della Puglia, la redazione di un Masterplan degli interventi che, sulla base di studi idrologici e idraulici di dettaglio rivolti a definire e analizzare compiutamente le cause di dissesto e le aree a diverso grado di pericolosità, la soluzione più efficace per la definitiva messa in sicurezza dell'abitato di San Giovanni Rotondo in relazione agli effetti degli eventi estremi. Nello specifico, il Masterplan ha permesso di individuare gli interventi di mitigazione che*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

garantiscono un corretto compromesso tra la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano e il non aggravamento delle condizioni di pericolosità idraulica nelle aree di valle.
In particolare, nella valutazione delle alternative strategiche, dopo aver determinato la corretta posizione dei collettori est e ovest, in funzione dei punti di intercettazione dei deflussi, è stata valutata la possibilità di progettarli di dimensioni tali da intercettare tutti i volumi che confluiscono nel bacino endoreico.
Tuttavia, questo significherebbe:

- *realizzare opere di dimensioni doppie rispetto a quanto previsto nel progetto definitivo, ovvero non compatibili con il contesto urbanizzato in cui ricadono, risultando quindi tecnicamente non realizzabili;*
- *far confluire a valle portate e volumi non compatibili con le aree a valle della galleria interessate dalle stesse, innescando probabilmente una serie di problematiche relative a fenomeni di erosione e trasporto solido.*

Negli studi si è tenuto conto anche del contributo offerto dalla fognatura pluviale, a servizio di un bacino urbano caratterizzato da un'elevata densità dell'edificato, tale da rendere impossibile la realizzazione di opere di mitigazione.
La scelta progettuale adottata pertanto da una parte ha permesso di ottenere dei collettori di dimensioni ragionevoli e compatibili con il contesto urbano dall'altra ha consentito di convogliare a valle, attraverso la galleria idraulica già esistente, un valore di portata pari a circa 20 mc/s (per il tempo di ritorno 200 anni) compatibile con le caratteristiche dell'area e notevolmente inferiore alla portata di progetto della galleria idraulica pari a circa 60 mc/s.
A seguito della scelta progettuale effettuata, il compluvio a valle della galleria idraulica sarà inevitabilmente interessato, per il tempo di ritorno di 200 anni, da un incremento di portata pari a circa 20 mc/s.
In merito a questa nuova condizione del compluvio, sono state effettuate una serie di verifiche idrauliche [...] per valutare la variazione delle condizioni di deflusso nel compluvio rispetto allo stato di fatto e, eventualmente, valutare la necessità o meno di intervenire sullo stesso.
Tali verifiche hanno messo in evidenza la necessità di regimentare la extra-portata immessa convogliandola in una sezione più incisa e definita data anche la presenza di manufatti e abitazioni in quest'area. In particolare, come già detto in precedenza, si è previsto di approfondire e regolarizzare la sezione esistente del compluvio, al fine di contenere planimetricamente i fenomeni di allagamento, e, date le elevate velocità, si è prevista la posa in opera di un rivestimento adeguato e opportunamente verificato rispetto alle azioni di trascinamento.
In particolare, rispetto a queste ultime verifiche del rivestimento alle azioni di trascinamento, si specifica che nell'ipotesi di realizzare un rivestimento in pietrame sciolto e quindi permeabile, la dimensione del masso che garantisce la stabilità del rivestimento avrebbe dovuto essere pari a circa 70 cm, condizione irrealizzabile data la difficoltà oggettiva di reperire massi di tali dimensioni.
Come alternativa si è optato pertanto per l'utilizzo di pietrame di dimensioni inferiori, blocchi di pezzatura compresa tra 20-30 cm, leggermente intasato con malta cementizia, per garantire un certo grado di compattezza e migliorare la stabilità del rivestimento.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Per quel che riguarda le alternative localizzative relativamente alla sistemazione del compluvio, non esistono altre alternative essendo il compluvio in oggetto direttamente coinvolto nello smaltimento di qualsiasi deflusso in uscita dalla galleria idraulica che è un'opera già esistente e ad oggi collaudata."
Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.
Per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Gargano" e alla relativa figura territoriale "Altopiano di Manfredonia".

L'ambito del promontorio del Gargano è costituito essenzialmente da una suggestiva alternanza di monti e ampi altopiani carsici che tendono a digradare nel mare Adriatico. In particolare, nei settori settentrionali e meridionali, i versanti, che risultano incisi trasversalmente da profondi solchi carsico-erosivi con regime di norma torrentizio, mostrano una tipica conformazione a gradinata.
Il versante meridionale del Gargano è altresì caratterizzato dalla presenza di profonde incisioni della scarpata rocciosa denominati localmente "valloni" dove si riscontra la presenza di una rara flora rupestre transadriatica di tipo relittuale, e un'estesa area a steppa determinata dal breve periodo e dall'elevata aridità estiva. Tale versante risulta anche interessato da aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive che, occupando circa il 18% dell'ambito, caratterizzano principalmente il settore meridionale rientrante nell'altopiano di Manfredonia.
Il Sistema di Conservazione della Natura dell'ambito interessa il 75% circa della superficie dell'ambito e si compone del Parco Nazionale del Gargano, di sette Riserve Naturali Statali, di quattordici Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e di tre Zone di Protezione Speciale (ZPS).
Le trame del paesaggio agrario tradizionale e delle sistemazioni idraulico-agrarie quali, terrazzi, muretti a secco, fossi di raccolta ecc. sono ancora molto presenti. Gli insediamenti urbani si dispongono, in posizione sopraelevata lungo la faglia del vallone Carbonara, a dominio del Tavoliere e del golfo e generano un'armatura nel morfotipo territoriale del sistema "a pettine" del Gargano. Dalla strada che attraversa longitudinalmente la succitata faglia tettonica, la SS272, si diparte un secondo sistema di strade trasversali che scende verso l'altopiano di Manfredonia, tra cui la SP 45bis San Giovanni Rotondo che risulta, con le altre, luogo privilegiato di fruizione del paesaggio.

- A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:
  Il proponente afferma che *"il territorio in esame è caratterizzato dalla presenza di un bacino endoreico, con punto basso in corrispondenza dell'abitato di San Giovanni Rotondo, alimentato da una serie di incisioni che afferiscono all'abitato dall'area di monte, e da un compluvio, collocato in uscita dalla galleria idraulica, che sottende un bacino idrografico di limitate dimensioni, che poi prosegue il suo percorso verso valle nella piana alluvionale fino a confluire nel Vallone Mezzanotte. Per quel che riguarda il bacino endoreico, in particolare nella parte bassa, coincide con un'area completamente urbanizzata e in fase di*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ulteriore espansione urbanistica, nell'ambito della quale la diffusa impermeabilizzazione delle aree ha certamente alterato la morfologia iniziale dei compluvi non più riconoscibili, andando a peggiorare i fenomeni di allagamento che già di per sé caratterizzano la parte bassa di un bacino endoreico. Il compluvio in uscita dalla galleria e il bacino di riferimento sono coinvolti nelle variazioni del regime idraulico inevitabilmente indotte dalla presenza della galleria idraulica già realizzata e pertanto gli interventi previsti sul tratto immediatamente in uscita dalla galleria idraulica si rendono necessari per le considerazioni sopra effettuate e per mitigare gli effetti conseguenti al rilascio della portata aggiuntiva derivante dal bacino endoreico e salvaguardare gli equilibri dell'intera area.
Per quel che riguarda gli indirizzi da seguire si fa riferimento a:
- *tutelare la permeabilità dei suoli atti all'infiltrazione delle acque meteoriche ai fini della ricarica della falda idrica e della sicurezza idraulica, nel caso in questione la superficie oggetto di rivestimento è irrisoria rispetto all'area circostante che assolve indisturbata alla funzione predetta;*
- *riqualificare gli assetti idraulici dei valloni garganici al fine di garantire lo smaltimento delle piene in condizioni di sicurezza per le popolazioni e le infrastrutture, nel caso in questione la sistemazione del compluvio a valle della galleria si rende necessaria anche per garantire le condizioni di sicurezza di alcuni manufatti e abitazioni che altrimenti sarebbero lambite dalle aree di allagamento generate dall'immissione del compluvio della portata aggiuntiva derivante dal bacino endoreico dell'abitato di San Giovanni Rotondo;*
- *tutelare e valorizzare gli articolati assetti morfologici naturali delle valli in cui si sviluppano i corsi d'acqua garganici, nel caso in questione l'assetto morfologico è pienamente tutelato poiché l'intervento in oggetto riguarda una leggera riconfigurazione del compluvio esistente".*

- A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

  Il proponente afferma che *"il territorio in esame è caratterizzato dalla presenza di vaste aree interessate da "prati e pascoli naturali" la cui presenza e la cui salvaguardia è fondamentale per mantenere e migliorare la qualità ambientale del territorio. L'area coinvolta dagli interventi di progetto, pari a circa 2.000 mq, può ritenersi irrisoria rispetto alla vastità dell'area circostante interessata da prati e pascoli naturali, e inoltre gli interventi di progetto, prevedendo la rimodellazione del compluvio esistente e il rivestimento dello stesso con pietrame, non interrompono né interferiscono con la funzionalità ecologica del territorio.*
  Gli indirizzi prevedono di:
  - *salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;*
  - *salvaguardare i valori naturali e paesaggistici dei valloni discendenti dai versanti garganici e del mosaico agropastorale della piana di Manfredonia;*
  - *tutelare gli ecosistemi silvopastorali aperti per il mantenimento della diversità ecologica".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- A3 Struttura e componenti antropico e storico-culturali:

  Il proponente afferma che *"nell'ambito della realizzazione del collettore est, l'attraversamento della strada a valenza paesaggistica è completamente interrato. Non sono quindi in nessun modo compromessi gli obiettivi di qualità e i relativi indirizzi e direttive".*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente in relazione alla compatibilità degli interventi con la Struttura e con le componenti Idro-Geo-Morfologiche, in quanto l'intervento è direttamente finalizzato a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio.
Per quanto riguarda le componenti Ecosistemiche ed Ambientali e quelle Antropico e Storico-culturali, si prende atto delle motivazioni sottese alla scelta progettuale di regimentare la extra-portata e di convogliarla in una sezione più incisa e definita; al fine di non pregiudicare la qualità ambientale del territorio nel tratto oggetto di sistemazione del compluvio immediatamente a valle della galleria idraulica, con la realizzazione del canale a sezione trapezoidale con base inferiore di 5 m, profondità 1 m e sponde inclinate con scarpa 1:1, rivestito con pietrame intasato con malta cementizia, si prescrive la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto; siano, inoltre, evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI
Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 2844 del 27.03.2020, allegata, la scrivente ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95**, per gli *"Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano lotti 1° e 2° nel comune di San Giovanni Rotondo (FG). Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 - Asse V - Sub-Azione 5.1.2 - DGR 1156/*2016" di cui all'oggetto, ID VIA 409 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), in quanto gli stessi, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 63 delle NTA del PPTR, risultano ammissibili ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_2230 del 17.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia garantita la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza delle opere in progetto;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea ed arbustiva in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 2844 del 27.03.2020 della competente Soprintendenza:

- *"Per quanto attiene le valutazioni archeologiche, si prescrive quanto segue:*
  sebbene per l'area interessata dal progetto non siano noti rinvenimenti puntuali ma solo segnalazioni genericamente indicate nelle località Piano del Marchese – Mezzanelle, valutando per l'opera un rischio archeologico medio, si prescrive per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa. La prescritta attività di assistenza archeologica ai lavori dovrà prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio".

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
13.01.2021
09:52:59
UTC

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
13.01.2021
11:22:23
UTC

MIBACT_SABAP-FG|27/03/2020|0002844-P| [34.43.04/41.8/2019]

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Prot. N.....
Cl. 34.43.04_41.8

Rif. nota n. 145 del 16/03/2020
(ns/prot. 2614 del 17/03/2020)

OGGETTO: **SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)** - ID VIA 409 – "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

• Componenti dei valori percettivi: UCP – Strade a valenza paesaggistica, disciplinato dall'art. 88 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento, che consiste in interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano nei lotti 1° e 2° del comune di San Giovanni Rotondo, risulta compatibile con i vincoli paesaggistici presenti sull'area e con il contesto dello stato dei luoghi;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con l'osservanza delle medesime **prescrizioni dettate da codesta Regione nella relazione istruttoria prot. n. 145 del 16/03/2020.**

Per quanto attiene le **valutazioni archeologiche**, si **prescrive** quanto segue:

• sebbene per l'area interessata dal progetto non siano noti rinvenimenti puntuali ma solo segnalazioni genericamente indicate nelle località Piano del Marchese – Mezzanelle, valutando per l'opera un rischio archeologico medio, si prescrive per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa. La prescritta attività di assistenza archeologica ai lavori dovrà prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio.

Si ribadisce infine, che qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, l'Ente responsabile dell'esecuzione dei lavori è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

Si resta in attesa di acquisire copia della delibera di Giunta Regionale di autorizzazione paesaggistica in deroga per l'intervento in esame.

Il SOPRINTENDENTE *ad interim*
Dott.ssa Maria Carolina Nardella

Firmato digitalmente da
MARIA CAROLINA NARDELLA
CN = NARDELLA MARIA CAROLINA
O = Min. dei beni e delle attività cult. e turismo/80188210589
C = IT

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Daniela Fabiano

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

REGIONE PUGLIA - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - tipo: Protocollo in USCITA numero: r_puglia/AOO_180/PROT/04/09/2020/0043629

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO

Trasmissione solo a mezzo PEC
Foggia 04/09/2020

Al COMUNE di SAN GIOVANNI ROTONDO
Settore Urbanistica/LL.PP.
Piazza dei Martiri n.5
71013 San Giovanni Rotondo (FG)
Pec: comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it
Email: info@comune.sangiovannirotondo.fg.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020
COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024864 DEL 07-09-2020

PARERE PER MOVIMENTI DI TERRA IN ZONA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO
(R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267; art. 1 – R.R. 11 marzo 2015, n. 9, artt. 21, 26, 30 c. 4)

Ditta: **COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO**
Comune di: **SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)**
Località: **area urbana e periurbana abitato di San Giovanni Rotondo -** Foglio di mappa n. 65 P.lle n. 62–359-74-124-71-67
Intervento: **INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TERRITORIO URBANO - lotti 1° e 2° -** cod. MIR A0501.83 di cui al POR PUGLIA 2014/2020 – Asse V – Azione 5.1 – Sub-Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016.

Il Servizio Territoriale di Foggia, sulla base dell'istruttoria espletata;
VISTO:

- l'istanza di avvio della procedura di VIA ID 409, soggetto proponente il Comune di San Giovanni Rotondo ai sensi dell'art. 27 bis del dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., acquisita al protocollo n. 27416 del 10/05/2019;
- il parere del comitato VIA del 04/06/2019 e la relativa nota del Servizio VIA Vinca prot.n. 7075 del 12/06/2019 acquisita al protocollo n, 37610 del 20/06/2019;
- i files trasmessi dal Comune con mail prot.n. 68883 del 30/09/2019 e con CD e nota di trasmissione prot.n. 69726 del 02/10/2019;
- il parere del comitato VIA del 10/09/2019 e la relativa nota del Servizio VIA Vinca prot.n. 11492 del 26/09/2019 e la nota dell'ARPA Puglia prot.n. 2010610_43676, il tutto acquisito al protocollo n. 71284 del 09/10/2019;
- la richiesta di integrazione atti inoltrata da questo servizio con nota prot.n. 72207 del 14/10/2019;
- la pec del 29/10/2019 inviata dal servizio risorse sostenibili della Regione Puglia in merito alla procedura di VIA ID 409 Comune di San Giovanni Rotondo interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° - cod. MIR A0501.83, con la quale si trasmetteva: la nota prot.n. 13239 del 29/10/2019 + elenco firme + nota ARPA n. 02_20190610_43676 + nota MIBAC n. 03_20191016_8583 + parere del Comitato VIA del 22/10/2019 + parere dell'ADB prot.n. 3922/2019 del 28/03/2019;
- il sollecito inviato da questo servizio al Comune di San Giovanni Rotondo del 13/12/2019 prot.n. 86508;
- il riscontro del Comune con nota prot.n. 949 del 09/01/2020;
- La nota prot. N. 0009527 del 30-03-2020 inviata dal Comune e dai Progettisti, di riscontro richieste della Sezione Gestione Sostenibile E Tutela Delle Risorse Forestali E Naturali - Servizio Territoriale Di Foggia;
- la nota prot.n. 24756 del 02/09/2020 con la quale il Comune di San Giovanni Rotondo ha inviato il parere favorevole dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale al prot. N. 0019001 del 07/07/2020, acquisito al nostro prot. N. r_puglia/AOO_180/PROT/04/09/2020/0043621;

CONSIDERATO CHE:

- gli interventi di progetto sono costituiti da: collettore est della lunghezza di1.350 ml di dimensioni interne 2,00x3,00 m; collettore ovest della lunghezza di 860 m di dimensioni interne 1,20x2,20 m; realizzazione degli

PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO
Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it – pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

attraversamenti in corrispondenza dei sottoservizi esistenti; manufatto di collegamento con la galleria idraulica; opere di valle;

- Le opere di progetto che ricadono in aree soggette a vincolo idrogeologico sono solo le **opere di valle**;
- che le aree interessate ai lavori nel centro abitato non sono soggette a vincolo idrogeologico;

PRESO ATTO dell'Istruttoria favorevole di concedere il parere solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, redatto dal Tecnico Istruttore ing. Fedele Antonio Luisi;

VISTA:

- la relazione geologica e la dichiarazione di responsabilità (art. 63 L.R. 27/85) a firma del Dott. Geol. Francesco Bacchelli, che gli studi specialistici sono stati redatti nel rispetto del D.M. 11.03.1988 e seguenti e del DM 14/01/2008, che descrive l'idrologia, la geologia e la morfologia dei luoghi oggetto dell'intervento ed illustra le relative misure di salvaguardia da adottare, con eventuali prescrizioni se l'intervento ricade in zona P.A.I. , che le opere in oggetto sono indifferibili ed urgenti ai fini della bonifica del sito, ed andranno a migliorare la stabilità dell'area e salvaguardare i terreni adiacenti, in ossequio al principio esposto nell'art. del DRL n. 3267/1923, allegato agli atti;
- e ritenuta completa la documentazione tecnico-amministrativa a corredo della richiesta di parere;
- il R.D.L 30/12/1923, n° 3267, relativo al riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani;
- il R.D. 16/05/1926, n° 1126, di approvazione del regolamento di esecuzione del suddetto R.D.L. 3267/1923;
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia;
- i DD.PP.RR. N. 11/1972 e n. 616/1977, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste;
- il Reg. Reg. 11 marzo 2015 n. 9 "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico";
- la determinazione del Dirigente Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali n. 79 del 25/11/2019;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Servizio Personale e Organizzazione n. 7 del 31/03/2020;

ESPRIME

parere favorevole alla esecuzione dei movimenti di terra, solo ed esclusivamente nei riguardi del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9, al Comune di San Giovanni Rotondo per il lavori denominati **INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TERRITORIO URBANO - lotti 1° e 2° -** cod. MIR A0501.83 di cui al POR PUGLIA 2014/2020 – Asse V – Azione 5.1 – Sub-Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016, per le **opere di valle consistenti nella** sistemazione del compluvio immediatamente a valle della galleria idraulica consistente nella realizzazione di un canale a sezione trapezoidale con base inferiore 5,00 m, profondità 1,00 m e sponde inclinate con scarpa 1:1. Detto canale sarà rivestito con pietrame intasato con malta cementizia e avrà le seguenti dimensioni: lunghezza canale pari a 490,00 ml; volume di scavo pari a 4.165,00 mc; superficie di rivestimento pari a 4.116,00 mq. Nei terreni catastalmente ubicati sul foglio di mappa n. 65 P.lle n. 62–359-74-124-71-67, su terreno ricadente in zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

Tutte le opere, sia per tipologia che dimensionamento, saranno realizzate così come riportate nel progetto definitivo aggiornato trasmesso.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni previste nel Regolamento Regionale 11 marzo 2015 n. 9 ed in particolare al CAPO II – Artt. 3-4-5-6-7-8-9 e delle seguenti:

1. nel rispetto del parere del 29/10/2019 inviata dal servizio risorse sostenibili della Regione Puglia in merito alla procedura di VIA ID 409 Comune di San Giovanni Rotondo interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° - cod. MIR A0501.83, parere del Comitato VIA del 22/10/2019 e le relative prescrizioni;
2. nel rispetto del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot.n. 3922 del 28/03/2019 acquisito al prot. Del Comune al n. 9692 del 28/03/2019;
3. nel rispetto del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale acquisito al protocollo del Comune di San Giovanni Rotondo Prot. N. 0019001 del 07/07/2020 e le relative prescrizioni;

PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO
Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it – pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO

4. Le eventuali varianti tecniche che si dovessero rendere necessarie, non previste nel progetto depositato agli atti della Struttura Territoriale summenzionata, dovranno essere preventivamente oggetto di ulteriore parere;
5. Vengano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;
6. Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
7. Venga eseguito un intervento di ripristino a verde dei suoli, per contrastare l'eventuale erosione superficiale;
8. L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere;
9. L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente da questo Servizio Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi";
10. Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non saranno create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi procederanno per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno saranno eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
11. Ai sensi dell'art. 7 del R.R. 9/2015, il terreno e il pietrisco in esubero deve essere conferito in discarica autorizzata;
12. Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.

Il presente è atto endoprocedimentale rilasciato nell'ambito della procedura autorizzativa di competenza del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) e, non costituisce autorizzazione ad iniziare i lavori ma solo parere idrologico ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 e del R.R. Puglia 11 marzo 2015 n. 9, facendo salvi i diritti dei terzi ed ogni norma vigente in materia ambientale, paesaggistica, P.A.I. , Parco, etc. etc. sull'area oggetto d'intervento per la quale la ditta richiedente dovrà acquisire i necessari pareri e/o autorizzazioni e/o nulla-osta da parte delle Amministrazioni componenti, prima dell'inizio dei lavori;

Questa Servizio Territoriale di Foggia si riserva la facoltà, in qualunque momento, di proporre la revoca del presente parere, in caso venga verificata l'inosservanza delle suddette prescrizioni.

Si allega stralcio planimetrico con l'ubicazione dell'opera realizzata.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) competente per territorio nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario dinanzi al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza del provvedimento.

Il Tecnico Istruttore
Ing. Fedele Antonio Luisi

Il Dirigente di Servizio
Dott. Pasquale Solazzo

Firmato digitalmente da: Pasquale Solazzo
Organizzazione: REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 04/09/2020 18:19:21

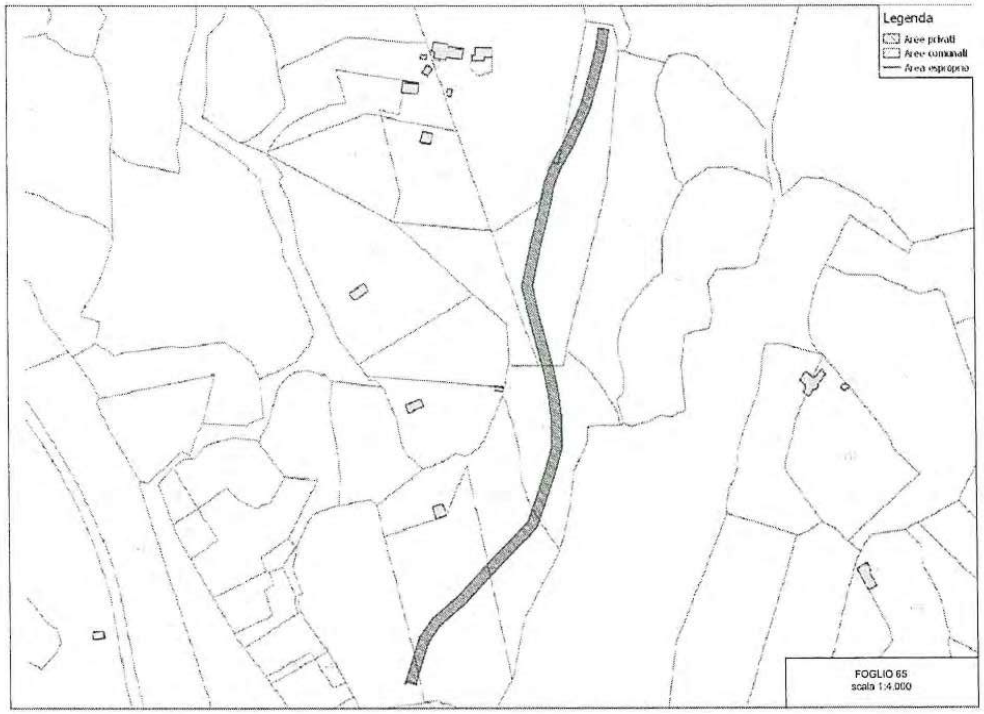
Firmato digitalmente da: FEDELE ANTONIO LUISI
Regione Puglia
Firmato il: 04-09-2020 18:10:08
Seriale certificato: 643590
Valido dal 01-04-2020 al 01-04-2023

PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO
Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it – pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO



PARERE VINCOLO IDROGEOLOGICO
Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it – pec: upa.foggia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO

SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO AUTORITA' IDRAULICA

Rif. AOO_064/PROT/12/09/2020/0012287

Alla REGIONE PUGLIA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto : **ID VIA 409** – Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1° e "° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG) Interventi di cui al POR Puglia 2014/2020 – Asse V – Sub Azione 5.1.2. – DGR 1165/2016 . Richiesta procedimento Autorizzatorio unico regionale ex Art. 27 bis del D.lgs 152/06 e s.m.i. – Proponente : Comune di San Giovanni Rotondo - Parere reso unicamente per gli aspetti idraulici ai sensi del R.D. 25.07.1904 n. 523.

In riscontro alla nota di codesta Struttura Commissariale prot. 869 del 20/07/2020, diretta anche ad altri Uffici ed Enti, con la quale si chiede il rilascio del parere di competenza in relazione al progetto definitivo per i lavori in oggetto indicato, si comunica che questo Servizio in qualità di Autorità Idraulica, si esprime in via preliminare sulla sussistenza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione idraulica a termine del R.D. 25.07.1904 n. 523 per lavori correlati agli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche, ovvero per i progetti di modificazione di argini e per costruzione e modificazione di altre opere di qualsiasi genere che possano direttamente o indirettamente influire sul regime dei corsi d'acqua.

Il progetto presentato risulta relativo a lavori di mitigazione del rischio idraulico dell'abitato attraverso opere fognarie in abitato con realizzazione di collettori, attraversamento degli attraversamenti in corrispondenza dei sottoservizi esistenti e collegamento a galleria idraulica.

L'intervento prevede unicamente la messa in sicurezza dell'abitato con un risanamento della regimentazione delle acque meteoriche ed ottimizzazione e collettamento delle acque di fogna bianca ad eliminazione dei fenomeni di ruscellamento diffuso sul pendio oggetto d'intervento.

L'area di intervento non risulta interessata da alcun corso d'acqua vero e proprio, ma unicamente da percorsi preferenziali di scorrimento delle acque dettati da impluvi naturali e dalla morfologia del territorio.

Posto quanto sopra questo Servizio prende atto dei lavori di consolidamento del dissesto idrogeologico ed in considerazione della tipologia di intervento, ritiene che lo stesso non sia esplicitamente afferente a lavori di sistemazione o mitigazione idraulica di un corso d'acqua e pertanto non assoggettato al parere preventivo di cui all'art. 57 del R.D. 523/1904.

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Leonardo Panettieri)

Il Dirigente
(Dott.sa Antonietta Riccio)

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica - Funzionario istruttore: Ing. Leonardo Panettieri
Sede di Foggia Indirizzo: Via A. Volta n. 13 - 71121 – Foggia - Tel: 0881 706086- Fax: 0881 706064
mail: l.panettieri@regione.puglia.it - pec: servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC:protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1879/2021 del 25-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **Comune di San Giovanni Rotondo**
Settore LL.PP./Ambiente/Urbanistica
PEC.:comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

Comune di Manfredonia
PEC.: protocollo@comunemanfredonia.legalmail.it
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it

Oggetto: ID VIA 409 – "*Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG)*" Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 – Asse V – Sub-Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016. Richiesta attivazione procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 – bis del d. lgs. 152/2006 e smi.. Proponente: Comune di San Giovanni Rotondo. Convocazione di Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii..
Rif.: nota prot. n. 96 del 05/01/2021 *[SP2-21]*

In riferimento alla nota prot. n. 96 del 05/01/2021, acquisita da questa Autorità di Bacino Distrettuale al n. 214 in data 07/01/2021, con cui si convoca Conferenza di Servizi decisoria *"...al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo"*, si rappresenta che questa Autorità, in rapporto al progetto di cui all'oggetto, valutata la documentazione tecnica resa disponibile al segnalato link del Portale Ambientale della Regione Puglia, si è espressa, in ultimo, con nota n. 12904 del 06/07/2020, già inclusa nella suddetta documentazione.

In merito alla Deliberazione n. 140 del 14/10/2020 della Commissione Straordinaria del Comune di Manfredonia, anch'essa compresa negli atti resi disponibili, si fa presente che, con nota prot. n. 24359 del 14/12/2020, che ad ogni buon conto qui si allega, la scrivente Autorità ha rimesso al RUP la necessità di riportare e valutare quanto espresso da detto organismo straordinario del Comune di Manfredonia in seno alle procedure di autorizzazione, restando a suo carico la complessiva verifica di ottemperanza alle prescrizioni espresse da questa Autorità con la richiamata nota n. 12904/2020.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:
Ing. S. Pagano
Geol. R. Limongelli
Ing. M. Montaruli

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 1879/2021 del 25-01-2021
Doc. Principale - Copia Documento

Comune di San Giovanni Rotondo
Settore LL.PP./Ambiente/Urbanistica
pec: comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
pec: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Comune di Manfredonia
pec: protocollo@comunemanfredonia.legalmail.it
urbanistica@comunemanfredonia.legalmail.it

Oggetto: *Progetto definitivo per la Mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo – Lotti 1 e 2 – Importo 4.9000,000,00 – Codice Mir A0501.83.*

Rif.: nota prot. n. 30939 del 27/10/2020 del Settore Urbanistica/LL.PP del Comune di San Giovanni Rotondo.
[SP106-20] [da citare integralmente nella risposta]

In riferimento alla nota prot. n. 30939 del 27/10/2020, acquisita da questa Autorità di Bacino Distrettuale in pari data al prot. n. 20607, con cui si trasmette la Delibera della Commissione Straordinaria del Comune di Manfredonia n. 140 del 14/10/2020, si prende atto della condivisione espressa dall'organismo straordinario sul progetto presentato dal Comune di San Giovanni Rotondo *"... a condizione che prima di convogliare le acque urbane nell'area a valle (bacino esoreico confluente nel Vallone di Mezzanotte e poi lo sfocio a mare), vengano realizzate le opere necessarie (canali e sistemi di arginature – All. A-) per ridurre l'attuale rischio di inondazione e/o idraulico per le aree di Siponto"*.

Il RUP riporterà e valuterà quanto espresso dalla Commissione Straordinaria del Comune di Manfredonia in seno alle procedure di autorizzazione, restando a suo carico la complessiva verifica di ottemperanza alle prescrizioni espresse da questa Autorità con nota n. 12904 in data 06/07/2020.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Stefano Pagano
M.M.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

Comune di San Giovanni Rotondo
Settore LL.PP./Ambiente/Urbanistica
pec: comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it
c.a. Sig. Sindaco, Prof. Michele Crisetti
c.a. RUP Arch. M. Russo

p.c. **Ministero dell'Ambiente**
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua
pec: SUA@PEC.minambiente.it

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
pec: serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it

Commissario di Governo
Presidente della Regione
delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
pec: info@pec.dissestopuglia.it

Comune di Manfredonia
pec: segreteria@comunemanfredonia.legalmail.it

Oggetto: *"Progetto definitivo per la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo – Lotti 1^ e 2^ - Importo € 4.900.000,00 – Codice M.I.R. A0501.83 – Nota prot. 3922 del 28/03/2019. Trasmissione integrazioni."*
Rif. nota prot. n. 15219 del 28/05/2020.

[SP69-20] [da citare integralmente nella risposta]

In riferimento alla nota prot. n. 15219 del 28/05/2020, acquisita al prot. n. 10142 del 29/05/2020, con cui l'Ufficio Tecnico Settore Urbanistica/LL.PP. del Comune di San Giovanni Rotondo ha riscontrato la nota della scrivente Autorità Distrettuale prot. n. 6803 del 02/04/2020, espressa nell'ambito del progetto definitivo richiamato in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Visti:

- il Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) Puglia dell'Autorità di Bacino Distrettuale, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Puglia con la delibera n° 39 del 30/11/2005 e s.m.i., le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) e la cartografia allegate;
- la corrispondenza intercorsa, in ultimo la nota prot. n. 6803 del 02/04/2020, con cui questa Autorità di Bacino Distrettuale, ribadendo tutti i contenuti delle precedenti note prot. n. 3922 del 28/03/2019 e prot. n. 2849 del 05/03/2014, nonché del verbale dell'incontro tenutosi presso la Sezione Difesa del

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

Suolo della Regione Puglia (prot. Autorità di Bacino Distrettuale n. 6964 del 22/06/2018), questa Autorità, preso atto delle criticità presenti in area urbana di San Giovanni Rotondo e della volontà reiterata di affrontare la mitigazione del rischio idraulico attraverso opere precedentemente individuate quali "fogna bianca" procedendo con la realizzazione dei Lotti 1^ e 2^ (collettori est e ovest), ribadendo il proprio parere preliminare di compatibilità al PAI, nelle sole linee generali per il *"Progetto definitivo per la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo - Lotti 1^ e 2^ - Importo € 4.900.000,00 - Codice MIR. A0501.83 - Interventi di cui al POR Puglia 2014/2020 Asse V - Azione 5.1 - Sub - Azione 5.1.2 - DGR 1165/2016."*, ha valutato la specifica proposta progettuale, riservandosi nuovamente il rilascio del parere di competenza definitivo al necessario riesame del progetto, prescrivendo al RUP (al quale si è richiesto specifico riscontro) l'adeguamento a una serie di prescrizioni relative alle sole opere dei Lotti 1^ e 2^, sostanzialmente confermando la necessità di fornire: 1) la definizione delle criticità idrauliche dovute al transito delle piene eccezionali su tutto il territorio (fino all'invarianza idraulica degli interventi); 2) attraverso il raffronto delle condizioni ante e post operam, la compiuta valutazione degli aumenti della pericolosità per effetto dei deflussi trasferiti dall'area endoreica al reticolo posto a valle ad opera della galleria, con la conseguente definizione delle misure per il contenimento e/o compensazione delle maggiori pericolosità indotte dagli interventi e per la gestione del rischio associato, da effettuare in condivisione con gli Enti a cui compete il governo del territorio; 3) le verifiche delle condizioni di funzionalità della galleria esistente, anche attraverso opportuna modellazione idraulica e in rapporto alle azioni idrodinamiche; 4) le ragioni di tutela della pubblica incolumità in relazione a eventuali necessità di realizzare opere idrauliche "tombate" in area urbana a fronte della possibilità di coperture con grigliati carrabili amovibili; 5) la definizione degli elementi da tenere in conto per un successivo piano operativo per la gestione del rischio e per l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile Comunali, interessando a tal fine anche i territori e i comuni di valle sui quali si riflettono gli effetti delle opere in progetto; 6) la definizione di un piano di azioni rivolte ad assicurare la funzionalità delle opere nel tempo con l'individuazione del soggetto deputato allo svolgimento delle regolari attività per mantenere officiose le sezioni di deflusso;

Rilevato che:

- con la nota in oggetto, prot. n. 15219 del 28/05/2020, acquisita il 29/05/2020 al prot. n. 10142, con cui il Comune di San Giovanni Rotondo ha trasmesso i seguenti elaborati:
  - *A Relazione di riscontro parere AdB del 02/04/2020*;
  - *R.4.2.1 Relazione di compatibilità idraulica: verifiche idrauliche ante e post opera abitato di San Giovanni Rotondo*;
  - *R.12 Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti*;
  - *B 8 Verifiche galleria idraulica – relazione idrologica e idraulica*;
  - *Files-Modelli idraulici e perimetrazioni pericolosità idraulica ante e post opera (shape files)*;
  - *Asseverazione del RUP*.
- non è stata prodotta la relazione richiesta al RUP dell'intervento, con nota prot. n. 6803 del 02/04/2020, in rapporto alle opere di progetto;
- il progetto in esame riguarda esclusivamente la realizzazione dei collettori est ed ovest, che collegano la parte endoreica del bacino in area urbana alla galleria idraulica (già realizzata a prescindere dal parere di questa Autorità), a cui si propone di demandare una funzione di difesa del

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0029983 DEL 07-09-2020

suolo nell'ambito di un piano di interventi, tuttora non compiutamente valutato negli elaborati nel tempo prodotti;

Considerato che, con riferimento alle prescrizioni formulate dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in ultimo con nota prot. n. 6803 del 02/04/2020:

1) sono state prodotte e trasmesse, in formato *shape file*, le perimetrazioni delle aree a pericolosità idraulica per i tempi di ritorno di 30, 200 e 500 anni, con i relativi modelli di calcolo bidimensionale, nelle condizioni *ante* e *post opera*, sia per l'area dell'abitato di San Giovanni Rotondo che per l'area a valle della galleria idraulica esistente, ove vengono immesse le portate raccolte dai collettori est ed ovest di progetto, considerando un dominio di analisi che comprende i bacini di influenza dagli spartiacque fino alla linea di costa nello scenario relativo al funzionamento ideale di tutte le opere complessivamente previste nel Master Plan degli interventi (come in precedenza evidenziato, tuttavia, senza predimensionamento e verifica di fattibilità), nonché in quelli corrispondenti alle priorità di intervento individuate, tenuto conto dei differenti tempi di esecuzione in rapporto alla disponibilità dei finanziamenti;

2) nell'Allegato *"A_Relazione di riscontro parere AdB del 02.04.2020"*, i progettisti , attraverso l'analisi dei risultati dei modelli prodotti verificano come gli aumenti di pericolosità si riducono fino quasi ad azzerarsi in corrispondenza della confluenza del reticolo in cui sbocca la galleria nel Vallone Mezzanotte, già in territorio San Giovanni Rotondo. Nell'area di Siponto si verificano dei lievi incrementi in termini di aree allagate e di tiranti idrici definite nell'ipotesi di eventi con distribuzione spazio-temporale tale da attivare solo la porzione montana del bacino contribuente e non anche il torrente Candelaro con i suoi maggiori contributi. I progettisti rappresentano che le porzioni di territorio interessate dagli aumenti di pericolosità non sono interessate da insediamenti né da infrastrutture viarie, e che, pertanto, all'aumento della pericolosità non può essere associata la presenza di rischio, non ritenendo necessario prevedere opere di mitigazione né particolari misure di contenimento. Dagli approfondimenti condotti, tuttavia, si rileva che i deflussi aggiuntivi stimati per eventi con tempi di ritorno di 200 e 500 anni, interferiscono con manufatti ed edifici isolati presenti in adiacenza al reticolo, laddove gli stessi non risultavano invece esposti a condizioni di pericolosità (e di rischio) nello scenario *ante opera*. Non sono ancora state individuate dunque le modalità con cui si intende compensare e gestire il rischio residuo nelle aree di valle per le quali non devono comunque risultare aggravate le condizioni idrauliche, secondo quanto stabilito dalle NTA del PAI e richiamato nelle prescrizioni già imposte da questa Autorità con la nota prot. n. 2849 del 05/03/2014 e sempre ribadite nell'ambito della corrispondenza sul tema (verbale prot. Autorità di Bacino Distrettuale n. 6964 del 22/06/2018, note prot. n. 3922 del 28/03/2019 e prot. n. 6803 del 02/04/2020);

3) nell'Allegato *"B8 – Verifiche galleria idraulica"* sono richiamate le relazioni redatte nell'ambito del progetto per la "*Realizzazione di collettori principali di fogna bianca al servizio del territorio urbano di San Giovanni Rotondo – primo stralcio*" a cura del *Geol. Leonardo di Maggio*. Non sono presenti elaborati di progetto, né modelli idrologici ed idraulici dedicati, che analizzino l'effettiva configurazione plano-altimetrica e geometrica dell'opera e le dinamiche idrauliche ad essa connesse. Attraverso l'applicazione di formule di letteratura, e assumendo un moto idraulico in regime uniforme per una pendenza costante, è stata eseguita la verifica della sezione della galleria esistente con la definizione della scala delle portate. Non sono riportati gli elementi utili per riconoscere la geometria delle opere di imbocco e sbocco e la loro funzionalità in rapporto alla corretta inalveazione delle piene e alla erodibilità localizzata su di esse nonché sulle pareti del

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

corso d'acqua ricevente. Per la galleria, pertanto, sono state effettuate verifiche sommarie, prive di dettagli e di specifica modellazione idraulica. Sotto tali ipotesi, in rapporto alle azioni idrodinamiche sono state verificate le sollecitazioni erosive agenti sul rivestimento in calcestruzzo della galleria, rilevando i progettisti che "*i valori ottenuti per le velocità, in funzione delle caratteristiche geometriche e strutturali dell'opera, sono del tutto compatibili con i fenomeni di erosione e cavitazione che possono verificarsi per il passaggio di un liquido all'interno di un canale chiuso*" concludendo che "*le azioni tangenziali sono assolutamente trascurabili rispetto alla resistenza tangenziale del calcestruzzo stesso*" e che "*si può escludere il fenomeno della cavitazione*". Anche a tal riguardo occorre evidenziare come i parametri adottati appaiono poco cautelativi quando confrontati con quelli indicati in materia di collettori a contorno chiuso (scabrezza, velocità ammissibili e cautele progettuali al superamento delle stesse), atteso altresì che i valori risultanti sono desunti facendo a meno della modellistica idraulica come sopra specificato.

4) si prende atto della "*Asseverazione del RUP*" dell'intervento, il quale garantisce che la soluzione della "tombatura" verrà adottata laddove strettamente necessario e imposta dalle ragioni della pubblica incolumità, ovvero nelle aree interessate da urbanizzazione e nei tratti realizzati su strada, in corrispondenza degli attraversamenti di strade esistenti. Non è tuttavia chiaro se attraverso tale asseverazione si voglia adottare la soluzione a contorno chiuso anche per le nuove strade di Piano, in questo caso non verificandosi il presupposto affinché la scelta delle tombature possa ricondursi alle ragioni di tutela della pubblica incolumità, per quanto specificato dal D.lgs. 152/2006, ottenibili con una diversa definizione della viabilità stessa a farsi;

5) i progettisti asseriscono che nell'area urbana del centro abitato di San Giovanni Rotondo, a seguito della realizzazione delle opere attinenti alla progettazione dei Lotti 1^ e 2^ (collettori est ed ovest), le criticità residue saranno tenute in conto per l'aggiornamento dei Piani di Protezione Civile Comunali, mentre per le aree a valle della galleria idraulica, recapito dei deflussi aggiuntivi, l'incremento della pericolosità idraulica si ripercuote su un'area non interessata da insediamenti né da infrastrutture viarie. Ribadendo quindi quanto già assunto in riferimento al punto 2 del presente elenco, non prevedono la redazione di un Piano operativo per la gestione del rischio dato che il rischio non sussiste né allo stato attuale, né con riferimento al post opera. Tale valutazione, si ripete, trascura l'effettiva presenza di elementi del tessuto residenziale sparso che vengono invece interessati dai deflussi aggiuntivi. D'altra parte occorre evidenziare che i deflussi interessano infrastrutture viarie secondarie per le quali nel Piano di Protezione Civile andranno indicate le connesse misure di gestione, da adottare anche a prescindere dagli incrementi operati dalla realizzazione del collegamento con l'area endoreica. Inoltre, si conferma al riguardo come non risulti chiaro in che modo si intenda compensare gli incrementi di pericolosità che si verificano lungo il reticolo di recapito della galleria, condizione evidenziata dai modelli prodotti a corredo del progetto;

6) è stato redatto e allegato un "*Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti*" (Allegato R.12) in cui si individua nell'Amministrazione Comunale il soggetto deputato al controllo delle opere e allo svolgimento delle attività di manutenzione necessarie a garantire l'officiosità delle sezioni di deflusso. In più è precisato che saranno inserite delle griglie all'imbocco dei collettori emissari, nel rispetto di quanto suggerito ai progettisti dalla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia.

Per quanto esposto e per quanto di competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale, tenuto conto di tutte le considerazioni riferite nelle richiamate note e degli approfondimenti forniti in riscontro alle richieste di integrazioni, in ultimo, con nota distrettuale prot. n. 6803 del 02/04/2020, preso atto dell'avvenuta

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0029983 DEL 07-09-2020

realizzazione della galleria quale opera di fognatura e a prescindere dall'espressione del parere di questa Autorità in rapporto alla sua funzionalità quale opera facente parte del piano organico di interventi rivolti alla difesa del suolo per la mitigazione del rischio idrogeologico, nonché dell'assenza di quanto più volte richiesto in rapporto alle verifiche necessarie sulla galleria medesima, preso altresì atto delle puntuali verifiche effettuate in relazione agli effetti degli interventi oggetto di progettazione definitiva in esame (collettore est e ovest di cui ai Lotti 1^ e 2^), da intendersi quale stralcio funzionale del piano organico degli interventi di mitigazione, conseguendo autonomamente una parziale attenuazione dei livelli di pericolosità idraulica nell'area urbana di San Giovanni Rotondo, esprime parere definitivo di compatibilità al PAI per il "*Progetto definitivo per la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo – Lotti 1^ e 2^ - Importo € 4.900.000,00 – Codice M.I.R. A0501.83 – Interventi di cui al POR Puglia 2014/2020 Asse V – Azione 5.1 – Sub – Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016*", con le seguenti prescrizioni:

- in considerazione della priorità di intervento assegnata per ridurre il rischio in area urbana, siano previste chiare misure rivolte a risolvere gli aggravi delle condizioni di pericolosità e rischio per effetto dei deflussi trasferiti dall'area endoreica al reticolo posto a valle, definendo altresì, in condivisione con gli Enti a cui compete il governo del territorio, le più utili misure per il contenimento e/o compensazione delle maggiori pericolosità indotte dagli interventi, anche nelle more della definizione e attuazione del Piano Organico a farsi degli interventi di mitigazione, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;
- alla luce delle condizioni di rischio residuo in area urbana, nonché di quelle riscontrate nel possibile funzionamento in pressione del collettore est, siano adottate tutte le misure utili a garantire la tutela della pubblica e privata incolumità;
- in attesa della definizione dello studio sul trasporto solido, si proceda ad integrare il "*Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti*" con l'individuazione e l'adozione di tutte le attività conseguenti ai fenomeni di erosione e deposito del materiale trasportato, prevedendo attività di controllo e ispezione anche al verificarsi di eventi significativi per l'esecuzione delle connesse azioni volte ad assicurare la completa funzionalità delle opere;
- la soluzione delle "tombature" in area urbana dovrà essere strettamente limitata alle urbanizzazioni esistenti e ai tratti per i quali non risulti possibile realizzare la stessa con grigliati carrabili amovibili ai fini di evitare qualsiasi problematica connessa agli alvei a contorno chiuso (già evidenziate nelle modellazioni svolte) e ove la suddetta soluzione non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità, per quanto specificato dal D.l.gs. n. 152/2006, da asseverarsi a cura del RUP dell'intervento;
- in rapporto alle criticità in area urbana e a quelle nelle aree a valle, sia nelle condizioni *ante* che *post opera*, sia definito un piano operativo per la gestione del rischio e aggiornato il Piani di Protezione Civile Comunale, interessando a tal fine anche i territori amministrativi e i comuni sui quali si riflettono gli effetti delle opere in progetto, per la consapevole individuazione e adozione di tutte le misure per la tutela dell'incolumità pubblica e privata connesse agli scenari di rischio attuali e relativi all'operatività dei Lotti 1^ e 2^;
- sia coinvolto nell'iter procedurale anche il Comune di Manfredonia, posto a valle delle opere a farsi, comunque interessato dallo scarico dei deflussi trasferiti dall'area endoreica al reticolo idrografico;
- siano assicurate adeguate condizioni di sicurezza anche in fase di cantiere;

Si ribadisce che il presente parere di compatibilità è espresso unicamente in riferimento alla realizzazione dei predetti Lotti 1^ e 2^, limitatamente a quanto è stato possibile valutare sulla base della

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

documentazione prodotta dal Comune di San Giovanni Rotondo, pertanto non riguarda la galleria idraulica già realizzata e la sua funzionalità, che restano nella responsabilità del soggetto attuatore.

Si rammenta altresì che questa Autorità di Distretto non potrà valutare eventuali altre progettazioni che possano avere aspetti correlati al rischio idraulico in territorio di San Giovanni Rotondo, qualora non facenti parte di un piano organico di interventi che definisca compiutamente criticità e soluzioni per la definitiva messa in sicurezza del territorio e gli effetti di ciascuno degli stralci funzionali eventualmente proposti, comprensivi di misure atte a evitare aumenti della pericolosità idraulica, se pur di lieve entità, nelle aree di valle.

La verifica di ottemperanza alle prescrizioni suddette, che non richiede il riesame da parte di questa Autorità, resta a carico del RUP.

Si fa presente, infine, che ai sensi dell'art. 24 delle NTA le modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica conseguenti alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza, dovranno essere promosse dal soggetto attuatore delle opere stesse immediatamente dopo l'emissione del certificato di collaudo. I certificati di collaudo dovranno essere corredati delle modellazioni idrologiche ed idrauliche conformate allo stato delle opere effettivamente realizzate. Per effetto del DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U. n.135 del 13/06/2018) con cui è stata data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, le procedure di aggiornamento del PAI sono quelle relative all'art.12, commi 6 e 7, D.M. 294/2016.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Stefano Pagano (Tel.: 080 9182258)
Geol. Roberto Limongelli
M.M.

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0029983 DEL 07-09-2020

Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 |71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
www.comune.sangiovannirotondo.fg.it | info@comune.sangiovannirotondo.fg.it
comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

☐ Modificata N° _____/_____
☐ Integrata N° _____/_____
☐ Revocata N° _____/_____
☐ Annullata N° _____/_____

ORIGINALE
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE [S]

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

Delibera n. 104 del 07-09-20

OGGETTO:
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPORTO DI EURO 4.900.000,00 REDATTO DAL R.T.P " STUDIO ROMANAZZI-BOSCIA E ASSOCIATI S.R.L." DI BARI PER INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TERRITORIO URBANO DI SAN GIOVANNI ROTONDO- LOTTI 1 E 2 - E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART.12 DEL DPR N.327 DEL 08/06/2001 E SS.MM.II.

L'anno duemilaventi il giorno sette del mese di settembre alle ore 13:45, presso questa sede comunale a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Crisetti Michele	**SINDACO**	**P**
Chindamo Pasquale	**ASSESSORE**	**P**
Cafaro Antonio	**ASSESSORE**	**P**
Dimartino Tommaso	**ASSESSORE**	**P**
Patrizio Mariapia	**ASSESSORE**	**P**
TENACE ANTONELLA	**ASSESSORE**	**P**

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza ed è incaricato della redazione del presente verbale il dott Vincenzo Zanzarella, SEGRETARIO GENERALE.

Presiede il Sig. SINDACO Crisetti Michele

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 |71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
www.comune.sangiovannirotondo.fg.it | info@comune.sangiovannirotondo.fg.it
comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

In merito all'argomento oggettivato, relazione l'Assessore al ramo, come da "proposta-relazione", opportunamente predisposta dal Dirigente dell'Area 3^, che di seguito si richiama:

<Con delibera di G.C. n.ro 54 del 25.08.2011, si approvava il progetto preliminare dell'importo lordo complessivo pari ad €.8.275.583,00 redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, quale "piano stralcio per l'assetto idrogeologico e la mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano di San Giovanni Rotondo".

Con nota in data 17.07.2015 – n.ro 0003143 -, la Regione Puglia – Area Politiche per la Riqualificazione, Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Ufficio Difesa del Suolo -, trasmetteva il D.P.C.M. del 28.05.2015 recante "*individuazione e modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*".

Con nota in data 01.10.2015 – n.ro 0004125 -, acquisita al protocollo generale in data 02.2015 – n.ro 27469 -, la Regione Puglia – Area Politiche per la Riqualificazione, Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Ufficio Difesa del Suolo -, chiedeva l'aggiornamento delle proposte di interventi di mitigazione del rischio idrogelologico per il Piano 2015-2020, e per la qualcosa invitavano gli Enti interessati a trasmettere i relativi progetti, afferenti agli interventi proposti, redatti secondo i criteri del D.P.C.M. del 28.05.2015, entro il 22.10.2015.

Gli Uffici Comunali, previa intesa con gli Uffici Regionali, trasmettevano copia del progetto preliminare aggiornato e ridotto nell'importo pari ad €.7.808.560,21, rispetto a quello approvato con il surrichiamato provvedimento giuntale.

Con delibera n.ro 1165 del 26.07.2016, la Regione Puglia approvava il programma regionale di "interventi di mitigazione del rischio idraulico in materia di difesa del suolo", composto da 19 interventi per un totale di €.80.142.976,00, a valere sulla dotazione finanziaria del P.O.R. Puglia 2014-2020 – Asse V – Azione 5.1 -, nel quale risultava inserito il Comune di San Giovanni Rotondo.

A seguito dell'approvazione di tale programma regionale, gli Uffici Regionali invitavano questo Comune a voler rimodulare il quadro tecnico economico entro l'importo max ammissibile di €.4.900.000,00, propedeutico alla sottoscrizione del disciplinare regolante i rapporti tra "Regione Puglia e Comune di San Giovanni Rotondo, quale soggetto beneficiario dei fondi assegnati" .

Con nota in data 06.07.2016 – prot.18617 -, gli Uffici Comunali trasmettevano alla Regione Puglia - Area Politiche per la Riqualificazione, Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche – Servizio Difesa del Suolo e Rischio Sismico – Ufficio Difesa del Suolo -, copia della relazione tecnica, unitamente al quadro tecnico economico dell'importo di €.4.900.000,00.

In data 04.08.2016 veniva sottoscritto il disciplinare regolante i rapporti tra "Regione Puglia e Comune di San Giovanni Rotondo, quale soggetto beneficiario" , trasmesso con nota n.ro 0003287, ed acquisito al protocollo generale in data 05.08.2018 – n.ro 21472 -.

Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 |71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
www.comune.sangiovannirotondo.fg.it | info@comune.sangiovannirotondo.fg.it
comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

Con determina dirigenziale n.ro 1880 del 21.12.2016, si adottava la c.d. determina a contrarre finalizzata al l'affidamento dei Servizi Tecnici (*progettazione definita+esecutiva+DD.LL.+misure e contabilità+coordinatore sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione+relazione geologica*) mediante gara ad "evidenza pubblica" ai sensi degli art.32 – comma 2^ - e 60 - del D.Lgs. n.ro 50/2016 -, e con il sistema della c.d. "offerta economicamente più vantaggiosa".

Con determina dirigenziale n.ro 5 del 05.01.2018, si affidavano ai sensi dell'art.32 – comma 5^ - del D.Lgs. n.ro 50/2016 e ss.mm.ii., a seguito di avvento espletamento di gara "ad evidenza pubblica", come risulta in atti, i servizi tecnici di "*redazione progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, misure e contabilità, coordinamento per la sicurreza in fase di progettazione ed esecuzione e studi geologici*", per i lavori di mitigazione del rischio idraulico del territorio comunale – lotti 1^ e 2^ – importo €.4.900.000,00 –, al R.T.P. "Romanazzi – Boscia & Associati" di Bari per aver conseguito il maggior punteggio pari a 92,72/100, rispetto a quelli conseguiti dai restanti partecipanti, come si evince dalla tabella richiamata al punto n.ro 2) del dispositivo del predetto provvedimento dirigenziale.

Con nota in data 09.01.2018 – prot.728 -, si comunicava al surrichiamato R.T.P. l'avvenuto conferimento dell'incarico di che trattasi, per aver conseguito il maggior punteggio pari a 92,72/100, rispetto a quelli conseguiti dai restanti partecipanti, e per l'importo di €.133.016,40, oltre I.V.A. e contributi vari come per legge, depurato del ribasso d'asta offerto in sede di gara del 37,11%, applicato sull'onorario netto (*€.211.506,44*).

Con determina dirigenziale n.ro 244 del 13.02.2018, si approvava lo scherma della scrittura privata nel quale riportare le modalità ed i termini per l'espletamento dell'incarico conferito.

La scrittura privata veniva sottoscritta in data 23.02.2018.

Tanto premesso.

Dato atto che:

* in data 27.12.2018 è stato trasmesso in duplice copia il progetto definitivo di che trattasi da parte del R.T.P. "Romanazzi – Boscia & Associati s.r.l." di Bari, acquisito al protocollo generale al n.ro 37995/2018, depositato in atti.

*con nota in data 10.03.2020 – n.ro 3561 – il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio V.I.A.-Vinca – della Regione Puglia -, acquisito al protocollo generale in data 16.03.2020 – n.ro 8180-, trasmetteva il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 02.03.2020.

Dato atto, altresì, che:

*nel predetto verbale si riportava che gli "aspetti urbanistici ed espropriativi sono conseguenti all'esito di approvazione del progetto" e per la qualcosa il R.d.P. della Regione Puglia, individuato per tale procedimento, invitava i referenti dell'U.T.C. a voler già predisporre la propria istruttoria in modo tale che possa essere tempestivamente integrata con i pareri mancanti.

Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 |71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
www.comune.sangiovannirotondo.fg.it | info@comune.sangiovannirotondo.fg.it
comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

*il Dirigente dell'Area 3^ ed il R.U.P. del Comune di San Giovanni Rotondo, come riportato nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 02.03.2020, hanno dichiarato di impegnarsi in tal senso.

Visto il progetto definitivo redatto dal R.T.P. "Romanazzi – Boscia & Associati s.r.l. " di Bari dell'importo di €.4.900.000,00, il cui quadro tecnico economico è il seguente:

QUADRO TECNICO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO

A-IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA
€.3.883.377,39.
B-ONERI PER LA SICUREZZA €. 130.000,00.
==.
C-IMPORTO TOTALE A+B
€.3.963.377,39.

B-SOMME A DISPOSIZIONE DELL'A.C.:

B.1-RILIEVI+INDAGINI+RELAZIONI VARIE	€.	10.000,00.	
B.2-ARROTONTAMENTI ED IMPREVISTI	€.	94.924,70.	
B.3-ACQUISIZIONE AREE ED IMMOBILI	€.	50.000,00.	
B.4-INCENTIVO ART.113 – D.LGS. 50/2016	€.	39.633,77.	
B.5-S.T. PER PROG.+DD.LL.+C.S.E.+VALIDAZIONE	€.	250.000,00.	
B.6-SPESE PER COMMISSIONI AGGIUD.	€.	10.000,00.	
B.7-SPESE PER PUBBLICITA'+ANAC	€.	3.000,00.	
B.8-COLLAUDO T./A.	€.	8.000,00.	
B.9-CNPAIA+CNPG+INPS 4%	€.	11.120,00.	
B.10-I.V.A. SUI LAVORI 10%	€.	396.337,74.	
B.11-I.V.A.SPESE 22% SU B1+B5+B6+B8+B9	€.	63.606,40.	
-IMPORTO TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€.	936.622,61.	**€. 936.622,61**.

==.
-IMPORTO TOTALE PROGETTO DEFINITIVO
€.4.900.000,00.

Rilevato che:

*per la realizzazione dell'intervento in parola è prevista l'occupazione di aree private, come da piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo.

*dovendosi ricorrere al "*procedimento espropriativo*", come da piano particellare allegato alla progettazione trasmessa in data 27.12.2018, anche per l'opera in parola, l'intervento di che trattasi è stato già programmato dal Consiglio Comunale con delibera n.ro 23 del 28.05.2020, come risulta dagli atti esistenti in ufficio.

Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 |71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
www.comune.sangiovannirotondo.fg.it | info@comune.sangiovannirotondo.fg.it
comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

Rilevato, altresì, che il piano particellare d'esproprio è allegato al progetto esecutivo di cui sopra, costituente parte integrante del medesimo, dal quale si evincono le ditte proprietarie delle aree da espropriare.

Stabilito che l'approvazione di tale progettazione definitiva equivale a "*dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori*", in ossequio a quanto stabilito dall'art.12 – comma 1 – lett. a) – del D.P.R. n.ro 327/2001 e ss.mm.ii...

Verificato che er tale intervento sono stati acquisiti i pareri dell'ex "A.d.B." in data 07.07.2020 (***parere definitivo***) ed "idrogeologico-forestale" in data 04.09.2020, mentre è in corso l'acquisizione del parere V.I.A-Vinca da parte della Regione Puglia.

Verificato, altresì, che:

* tale intervento è stato inserito nel programma triennale delle oo.pp. 2020-2022- annualità 2020 – approvato con delibera di C.C. n.ro 23 del 28.05.2020.

*tale progettazione contiene tutti gli elaborati previsti dall'art.23 – comma 7^ - del D.Lgs. n.ro 50/2016 e ss.mm.ii., come verificata dal R.U.P. individuato per tale intervento.

*l'intervento sarà interamente finanziato con fondi regionali già assegnati a questo Comune, come risulta in atti.

Visto l'art.12 del D.P.R. n.ro 327/2001 e ss.mm.ii.

Visto l'art.23 – comma 7^ - del D.Lgs. n.ro 50/2016 e ss.mm.ii.

Per quanto sopra, si propone alla Giunta Comunale di procedere alla approvazione del progetto esecutivo, per quanto di competenza, in ossequio a quanto previsto dall'art.48 del D.Lgs. n.ro 267/2000 e ss.mm.ii.>

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore al ramo, come da "proposta-relazione", opportunamente predisposta dal Dirigente dell'Area 3^.

Visto il progetto definitivo redatto dal R.T.P. "Romanazzi – Boscia & Associati s.r.l. " di Bari dell'importo di €.4.900.000,00, inerente i lavori di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1^ e 2^ -.

Visti i pareri dell'ex "A.d.B." in data 07.07.2020 (***parere definitivo***) ed "idrogeologico-forestale" in data 04.09.2020.

Accertato che l'opera sarà interamente finanziata con fondi regionali già concessi a questo Comune.

Acquisiti i pareri espressi dai Dirigenti delle Aree preposte ai sensi dell'art. 49, comma 1^, del D.L.gs n.ro 267/2000, che di seguito si riportano:
-parere tecnico: favorevole, espresso dal Dirigente Area 3^.
-parere contabile: favorevole, espresso dal Dirigente Area 2^.

Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 |71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
www.comune.sangiovannirotondo.fg.it | info@comune.sangiovannirotondo.fg.it
comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere in merito, stante la propria competenza ai sensi dell'art.48 del D.Lgs. n.ro 267/2000 e ss.mm.ii..

Ad unanimità di voti, espressi nei modi e forme di legge.

D E L I B E R A

1-di approvare il progetto definitivo dell'importo di €.4.900.000,00, redatto dal R.T.P. "Studio Tecnico Associato Romanazzi – Boscia & Associati s.r.l. " di Bari, acquisito al protocollo generale al n.ro 37995/2018, inerente i lavori di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1^ e 2^ -, il cui quadro economico in premessa richiamato, qui si intende integralmente trascritto.

2-di precisare, come precisa, che l'approvazione del progetto definitivo in parola, equivale a "*dichiarazione di pubblica utilità*", in ossequio a quanto stabilito dall'art. art.12 – comma 1-lett.a) – del D.P.R. n.ro 327/2001 - testo vigente -, in quanto per la realizzazione dell'intervento in parola è prevista l'occupazione di aree private, come da piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo.

3-di precisare, come precisa, altresì, che entro il termine di anni cinque, decorrente dall'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio, stabilito dall'art.9) – comma 2^ - del D.P.R. 327/2001, testo vigente, dovrà essere completato il procedimento espropriativo.

4-di confermare, come conferma, responsabile del procedimento, l'arch.Matteo Russo-, ai sensi dell'art.31 – comma 1^ - del D.L.gs. n.ro 50/2016 e ss.mm.ii. -.

5-di rendere il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del D.L.gs. n.ro 267/2000 e ss.mm.ii., stante la votazione unanime.

LL.PP./UF (*file:progetto mitigazione E 4900*)

Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 |71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
www.comune.sangiovannirotondo.fg.it | info@comune.sangiovannirotondo.fg.it
comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

Proposta n.**136 del 07-09-20**

Assessorato:

Ufficio: LLPP:GARE E APPALTI

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DELL'IMPORTO DI E.4.900.000,00 REDATTO DAL R.T.P. "STUDIO ROMANAZZI-BOSCIA & ASSOCIATI S.R.L." DI BARI PER INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO DEL TERRITORIO URBANO DI SAN GIOVANNI ROTONDO - LOTTI 1^ E 2^ - E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART.12 DEL D.P.R. N.RO 327 DEL 08.06.2001 E SS.MM.II. -.

PARERI

Espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1° D. Lgs. 267/2000

allegati alla deliberazione di Giunta Comunale n._____ del_____

PARERE: ***Favorevole*** in ordine alla regolarità tecnica

Lì 07-09-20

Il Dirigente dell'Area III
De Bonis Leonardo

PARERE: ***Favorevole*** in ordine alla regolarità contabile
espresso ai sensi dell'art.79 del Reg. di contabilità adottato con delibera del Commissario Straordinario nelle funzioni di Consiglio comunale n. 1 del 23 febbraio 2019

Lì 07-09-20

Il Dirigente dell'Area II
D'Elia Nicola

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

Comune di San Giovanni Rotondo | Piazza dei Martiri, 5 |71013 San Giovanni Rotondo (Foggia)
Tel.: 0882-415111 (centralino) | Fax: 0882-415150 (segreteria)
Cod. Fisc.: 83001510714 | P. IVA: 00464280718
www.comune.sangiovannirotondo.fg.it | info@comune.sangiovannirotondo.fg.it
comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Presidente
Crisetti Michele

Il SEGRETARIO GENERALE
Vincenzo Zanzarella

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune dal , per rimanervi 15 giorni consecutivi.

Lì,

IL SEGRETARIO GENERALE
Vincenzo Zanzarella

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il Presente atto è divenuto esecutivo il 07-09-20 ai sensi dell'art. 134 D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO PROT. N. 0024983 DEL 07-09-2020

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico ARPA Puglia
Ing. Vincenzo Campanaro

OGGETTO: ID VIA 409 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. "*Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG)*". **CdS del 21.1.2021.**

Ente proponente: ***Comune di San Giovanni Rotondo***
ID procedimento 627

Premesso che:

- Con nota Regione Puglia prot. 5319 del 7-05-2019, acquisita al protocollo ARPA n.35703 del 9-5-2019, codesta Autorità Competente comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente con richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.
- Con nota n.43676 del 10-6-2019 questo Dipartimento trasmetteva il proprio nulla osta con prescrizioni alla proposta di intervento in oggetto.

Vista la nota di convocazione, prevista per il 21-1-2021, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ID procedimento 627, acquisita al protocollo ARPA al n.546 del 7-1-2021, conferma la propria valutazione di cui alla succitata nota n. n.43676 del 10-6-2019.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Giuseppe Rosati, 139 – FOGGIA
Tel. 0881 316200
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA, VIncA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

. Direttore Generale ARPA Puglia
Avv. Vito Bruno

Direttore Scientifico f.f. ARPA Puglia
Dott. Nicola Ungaro

OGGETTO: ID VIA 409 - Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. "*Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano - lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG)*".

Ente proponente: ***Comune di San Giovanni Rotondo***

Premesso che:

- Con nota Regione Puglia prot. 5319 del 7-05-2019, acquisita al protocollo ARPA n.35703 del 9-5-2019, codesta Autorità Competente comunicava l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente con richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

Visto e considerato quanto stabilito nei seguenti riferimenti legislativi:

- Il comma 6, dall'art. 29 quater, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
- l'art. 146, comma 5 e 6 del D.Lgs. 22-1-2004 n.42 e s.m.i
- l'art. 13, comma 1 della L. 6-12-1991n. 394
- l'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 del D.P.R. n.120/2017
- l'art. 6, comma 6, della L.R. 11/2001 e s.m.i.
- l'art. 6, comma 4bis della L.R. 11/2001 e s.m.i
- l'art. 28 della L.R. 11/2001 e s.m.i.

Preso atto della completezza della documentazione resa disponibile sul sito istituzionale alla data del 7-6-2019, per quanto di competenza in relazione agli aspetti emissivi nell'ambiente, si ritiene che non vi siano motivi ostativi alla proposta di intervento in oggetto a condizione che siano adottate le seguenti prescrizioni.

1. Siano adottati accorgimenti atti a limitare le emissioni di polveri durante l'esecuzione dei lavori e il trasporto di materiali polverulenti.
2. Sia effettuata la raccolta differenziata di eventuali rifiuti prodotti nella fase esecutiva di realizzazione dell'opera (imballaggi, legname, ferro, ecc.).

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

3. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previsti dalla nuova disciplina di cui al D.P.R. n.120/2017.

La presente valutazione è rilasciata, per quanto di competenza, quale atto endoprocedimentale, sono fatti salvi i diritti dei terzi, le determinazioni delle altre autorità competenti e la titolarità di codesta Autorità Competente per quanto attiene al rilascio dell'autorizzazione in questione.

Il Direttore del Servizio Territoriale
Direttore DAP
Ing. Giovanni Napolitano

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Foggia
Servizi Territoriali
Via Testi, 24 – FOGGIA
Tel 0881 316803 Fax 0881 665886
e-mail: *dap.fg@arpa.puglia.it*

MIBACT_SABAP-FG|27/03/2020|0002844-P| [34.43.04/41.8/2019]
MODULARIO B. C. - 255
MOD. 304

Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia

Alla Regione Puglia, Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

E.p.c.

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Comune di San Giovanni Rotondo
comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

Prot. N......
Cl. 34.43.04_41.8

Rif. nota n. 145 del 16/03/2020
(ns/prot. 2614 del 17/03/2020)

OGGETTO: **SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)** - ID VIA 409 – "Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG)" Interventi di cui al PRO PUGLIA 2014/2020 – Asse V – Sub-Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016. Richiesta attivazione procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 – bis del D.Lgs. 152/2006 e smi.
Richiedente: Comune di San Giovanni Rotondo (FG)
Parere vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. e dell'art. 90 delle NTA del PPTR per il rilascio dell'autorizzazione in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.
PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI

In riscontro alla nota prot. n. 145 pervenuta in data 16/03/2020 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 17/03/2020 con prot. n. 2614, con la quale codesta Regione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto;

VISTA la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06/07/2002, n. 137" e s.m.i;

VISTA la Delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 pubblicata sul B.U.R.P. n. 40 del 23/03/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia (PPTR);

ESAMINATA la documentazione progettuale;

TENUTO CONTO della proposta di accoglimento della domanda trasmessa dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con nota prot. n. AOO_145 del 16/03/2020 e acquisita d'Ufficio con prot. n. 2614 del 17/03/2020;

CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui trattasi risulta interessata dalla compresenza delle seguenti componenti paesaggistiche:

- Componenti idrologiche: UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico, disciplinato dagli artt. 43-44 delle NTA del PPTR;
- Componenti botanico-vegetazionali: UCP – Prati e pascoli naturali, disciplinato dall'art. 66 delle NTA del PPTR;
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici: UCP – Siti di rilevanza naturalistica, disciplinato dall'art. 73 delle NTA del PPTR;
- Componenti culturali e insediative: BP – Zone gravate da usi civici, disciplinato dagli artt. 77-78 delle NTA del PPTR;

- Componenti dei valori percettivi: UCP – Strade a valenza paesaggistica, disciplinato dall'art. 88 delle NTA del PPTR;

CONSIDERATO che la verifica condotta da questa Soprintendenza sui lavori in oggetto ha rilevato che l'intervento, che consiste in interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano nei lotti 1° e 2° del comune di San Giovanni Rotondo, risulta compatibile con i vincoli paesaggistici presenti sull'area e con il contesto dello stato dei luoghi;

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia **parere positivo** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere proposte con l'osservanza delle medesime **prescrizioni dettate da codesta Regione nella relazione istruttoria prot. n. 145 del 16/03/2020.**

Per quanto attiene le **valutazioni archeologiche**, si **prescrive** quanto segue:

- sebbene per l'area interessata dal progetto non siano noti rinvenimenti puntuali ma solo segnalazioni genericamente indicate nelle località Piano del Marchese – Mezzanelle, valutando per l'opera un rischio archeologico medio, si prescrive per tutti i lavori che comportano asportazione di terreno al di sotto delle quote di campagna e stradali attuali, l'attivazione dell'assistenza archeologica continuativa. La prescritta attività di assistenza archeologica ai lavori dovrà prevedere il controllo e la documentazione di tutte le fasi di scavo e movimentazione terra che verranno effettuate. Nell'ambito delle attività di assistenza e scavo archeologico, l'elaborazione della documentazione scientifica dovrà essere curata da soggetti con idonei titoli formativi e professionali. La Scrivente si riserva di valutare curricula e titoli formativi dei soggetti incaricati, di cui dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio.

Si ribadisce infine, che qualora durante i lavori di realizzazione di tutte le opere in progetto dovessero aver luogo rinvenimenti di carattere archeologico, ai sensi degli artt. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/2004, l'Ente responsabile dell'esecuzione dei lavori è tenuto a sospendere immediatamente gli stessi, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza.

Si specifica che ogni modifica al progetto in esame dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzata previo parere di questa Soprintendenza. L'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

Si resta in attesa di acquisire copia della delibera di Giunta Regionale di autorizzazione paesaggistica in deroga per l'intervento in esame.

Il SOPRINTENDENTE *ad interim*
Dott.ssa Maria Carolina Nardella

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Daniela Fabiano

IL FUNZIONARIO ARCHEOLOGO
Dott.ssa Donatella Pian

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEDE Via Valentini Alvarez n. 8 – 71121 FOGGIA – Tel. 0881-723341
Pec: mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it mail: sabap-fg@beniculturali.it
Sito web: http://www.sabapfoggia.beniculturali.it

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Direzione Reti e Impianti

Struttura Territoriale Operativa Avellino - Foggia

Via Scillitani, 5 – 71121 Foggia (FG)

Acquedotto Pugliese
U - 06/03/2020 - 0017911

Foggia.

Spett.le Comune

Ufficio tecnico

Piazza dei Martiri n 15

San Giovanni Rotondo

Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 409-Interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano-lotti 1°e 2°nel Comune di San Giovanni Rotondo Por Puglia 2014/2020-Asse V-Sub-Azione 5.1.2 DGR 1165/2016.

Dall'esame della documentazione tecnica illustrativa relativa ai lavori di mitigazione del rischio idraulico nel territorio urbano del Comune di San Giovanni Rotondo, si è constatato che detti lavori interferiscono con i sottoservizi idrici e fognanti da noi gestiti a servizio dell'abitato.

Nelle more dell'inizio dei lavori, si esprime parere tecnico di massima favorevole, precisando nel contempo che , prima dell'avvio di qualsivoglia attività legata a suddetti interventi è necessario informare e coordinarsi con il tecnico incaricato AQP , che avrà facoltà di impartire prescrizioni tecniche utili alla salvaguardia delle condotte.

Si evidenzia che eventuali danni causati alle condotte per la realizzazione di detti lavori, come pure quelli arrecati a terzi, saranno posti a vostro esclusivo carico.

Distinti saluti.

Il Responsabile S.T.O Avellino - Foggia
Ing. Danilo Alcora

Guido Gesualdi – AET – Parere tecnico

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
PROT. AOO75 /1950
19 FEBBRAIO 2020

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Comune di San Giovanni Rotondo
comune.sangiovannirotondo.protocollo@pec.rupar.puglia.it

Provincia di Foggia
Settore Assetto del Territorio e Ambiente
protocollo@cert.provincia.foggia.it

OGGETTO: **ID VIA 409 – Proponente Comune di San Giovanni Rotondo – "interventi di mitigazione del rischio idraulico del territorio urbano – lotti 1° e 2° nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG) Interventi di cui al POR PUGLIA 2014/2020 – Asse V – Sub –Azione 5.1.2 – DGR 1165/2016. Richiesta attivazione procedimento autorizzativo unico regionale ex art.27 – bis del D.Lgs 152/2006 e smi.**
PARERE

Si riscontra la nota di pari oggetto, prot. 11492 del 26/09/2019 pervenuta a codesto Ufficio e acquisita al protocollo della Sezione scrivente al **n. 12060 del 30/09/2019**, per significare quanto segue.

L'intervento di cui al progetto, reso disponibile per la consultazione al link:
https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA
riguarda la mitigazione del rischio idraulico dell'abitato di San Giovanni Rotondo, attraverso la connessione del bacino endoreico con il bacino esoreico posto immediatamente a valle.

Secondo quanto riportato nella **relazione generale**, tale connessione è possibile attraverso la realizzazione di due canali di mitigazione, denominati Collettori Est ed Ovest, che intercettano le portate di pioggia, e attraverso l'esistente galleria idraulica, ne permettono l'allontanamento verso le aree a valle.

Gli interventi in progetto, riportati nel capitolo 3 della relazione generale, consistono nella realizzazione di:

- Collettore est e collettore Ovest;
- Attraversamenti in corrispondenza dei sottoservizi esistenti:
- Manufatto di collegamento con la galleria idraulica.

Nello specifico per i due collettori, entrambi da realizzarsi in ambito urbano, si prevedono sezioni a cielo aperto in tutti i tratti nei quali l'interferenza con il tessuto urbano lo permetta, e l'uso di scatolari in corrispondenza degli attraversamenti stradali (attraversamenti di strade esistenti e di strade di piano) nonché per i tratti in cui la notevole profondità di scorrimento non permette l'esecuzione del canale a cielo libero.

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Via delle Magnolie 6/8 Z.I. – 70026 Modugno (BA) – Tel. 080 5407792
e-mail: v.quartulli@regione.puglia.it
PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

Il progetto definitivo prevede, inoltre, la sistemazione del compluvio immediatamente a valle della galleria idraulica, mediante la realizzazione di un canale a sezione trapezoidale, rivestito con pietrame intasato con malta cementizia.

L'intervento non ricade in alcuna delle aree sottoposte a vincolo individuate dal PTA approvato con D.C.R. n. 230/2009 (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333 del 16/07/2019).

Nonostante pertanto la tipologia di opere a farsi, in linea di massima non interferisca direttamente con i vincoli imposti dal Piano di Tutela delle Acque, si ritiene che il progetto confligga con i principi di tutela qualitativa della risorsa idrica afferente all'acquifero carsico che insiste nell'area oggetto di intervento, pertanto si sollecita l'adeguamento del progetto, anche nella successiva fase progettuale, alle seguenti prescrizioni:

- Garantire che tutte le interferenze del tracciato dei collettori est ed ovest, con la rete di fogna nera esistente, siano risolte mediante l'utilizzo di "tubo guaina" in PVC o acciaio;
- Considerato che i collettori est ed ovest, sono da realizzarsi in ambito urbano, con sezione anche del tipo "a cielo aperto", e considerate le velocità dell'acqua all'interno dei collettori stessi, dovrà essere garantito, con l'utilizzo di griglie e/o trappole o altro sistema, l'allontanamento del materiale solido grossolano trasportato, nonché del materiale che potrebbe essere riversato nei tratti a cielo libero dei collettori;
- Individuare gli interventi di manutenzione che l'Amministrazione Comunale dovrà attuare per garantire la funzionalità dell'opera nel tempo;
- il passo tra i pozzetti di ispezione previsti lungo i collettori est ed ovest non sia superiore a 50 m;

Per quanto riguarda invece, la vasca di prima pioggia, recapito della fogna pluviale esistente e dei nuovi tratti in corso di realizzazione, si demanda all'**autorità Competente, Provincia di Foggia, il controllo sul corretto dimensionamento e sull'ottemperanza alle disposizioni dei cui al Regolamento 26/2013, nel punto di confluenza dei canali con lo scarico uscente dalla vasca di trattamento.**

Ciò posto, per quanto di competenza, questa Sezione, esprime **parere favorevole** alla esecuzione delle opere proposte, alle condizioni sopra riportate, fermo restando l'obbligo durante l'esecuzione dei lavori, all'adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee.

Distinti saluti

Il Funzionario Incaricato
Ing. Rosa Baccaro

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria Quartulli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE
Ing. Andrea Zotti

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Via delle Magnolie 6/8 Z.I. – 70026 Modugno (BA) – Tel. 080 5407792
e-mail: v.quartulli@regione.puglia.it
PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 10 marzo 2021, n. 77

ID VIA 345 - DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. - Procedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e smi, per l'"Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"- Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013. A) Intervento BR017A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto"; B) Intervento DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto". Comune di Fasano (BR)

Proponente: Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

LA DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTO la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R.

deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione*."
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il progetto è stato ammesso a finanziamento nell'ambito dell'"Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010" - Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013;
- la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è l'articolazione regionale preposta all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 - bis del TUA, giusta nota direttoriale AOO_009/28/02/2019 n. 1395

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 225 del 09/03/2018, acquisita al prot. AOO_089/20/03/2018 n. 2808, Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso l'istanza per l'avvio del PAUR relativo alle opere previste per l'"Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"- Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013: a) Intervento BR017A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto"; b) Intervento DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto";

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, indetta dall'Autorità Competente VIA con nota prot. n. AOO_089/26/005/2020 n. 6549

VISTE le scansioni procedimentali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi trasmessa con nota prot. AOO_089/10/06/2020 n. 7047

VISTA la D.G.R. n. 170 del 01/02/2021 avente oggetto "*Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto (Intervento BR017A/10 e Intervento DGR2372). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95*" e trasmessa alla Sezione scrivente dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. AOO_145/09/02/2021 n. 1117

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali

RICHIAMATE le disposizioni di cui all'art.27-bis co.7 del TUA:"…(*omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere all'emissione del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto dall'Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 13/08/2020.

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il progetto presentato per l'"*Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"- Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013: a) Intervento BR017A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto"; b) Intervento DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto*" proposto dall'Ufficio del Commissario

delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, di cui al procedimento IDVIA 345, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 05.06.2020.

Costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- 1) Allegato: "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*";

- 2) D.G.R. n. 170 dell'01/02/2021 avente oggetto "*Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto (Intervento BR017A/10 e Intervento DGR2372). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95*"

- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA,** le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

- **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i titoli abilitativi** rilasciati dalle rispettive autorità competente ed allegati, oltre ad essere compendiati, nell'Allegato **"***Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi*" e alla presente determinazione, che pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:

  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;

  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a: Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia;

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
  - Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali
  - Sezione Urbanistica
  - Sezione Lavori Pubblici
  - Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
  - Sezione Risorse Idriche
  - Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale
  - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce
  - Autorità di Bacino della Puglia
  - Provincia di Brindisi (Servizio Viabilità, Servizio Edilizia, Servizio Ambiente ed Ecologia)

- Comune di Fasano
- Enel
- Telecom Italia
- ARPA Puglia
- Rete Ferroviaria Italiana
- ANAS S.p.A.
- ASL BR/1
- Dipartimento di Prevenzione
- Agenzia del Demanio
- Acquedotto Pugliese S.p.A.
- Sezione Autorizzazioni Ambientali (Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali)
- Servizio Territoriale di Brindisi

- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 5 pagine compresa la presente, oltre l'Allegato "*Determinazione motivata della Conferenza di servizi*" composto da n. 12 pagine, i relativi suoi allegati 1, 1a, 1b, 2, 2a, 3, 4, 5 e 5a rispettivamente di n. 11, n. 22, n. 4, n.4, n. 4, n. 2, n. 2, n. 3 e n. 2 pagine, e dalla D.G.R. n. 17 del 01/02/2021 composta da n. 37 pagine per complessive 103 (centotre) pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento:

a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE MOTIVATA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

05/06/2020

COMUNE DI FASANO (BR)

Procedimento:	IDVIA 345: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	"Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010" - Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013. a) Intervento BR017A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto"; b) Intervento DGR 2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto".
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV c. 7 lett. o). L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A.2.1
Autorità Comp.	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Proponente:	**Ufficio del Commissario di Governo per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia**

Il giorno 05 giugno 2020 alle ore 15:00, si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi, regolarmente convocata - ai sensi dell'art.14 co.2 e co.4 della L. 241/1990, dell'art. 27 - bis co. 7 del TUA e dell'art.15 della L.R. 11/2001 e smi - con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO_089/28/05/2020 n. 6641, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprende il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA. In considerazione del Decreto del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, ed i successivi i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e considerato il perdurare della emergenza epidemiologica nonché la concomitante necessità di dare seguito agli adempimenti istruttori ex art. 27 - bis co.7 del TUA per l'intervento in oggetto, la Conferenza, si svolge in modalità telematica sulla piattaforma "Lifesize", così come comunicato nella predetta nota di convocazione.

Presiede la Conferenza la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio. Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il Dott. Pierfrancesco Semerari, Responsabile del Procedimento.

Il segretario verbalizzante effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il

soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Risultano presenti:

Dott.ssa Antonietta Riccio (Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali)

Dott.ssa Mariangela Lomastro (Dirigente del Servizio VIA e VINCA)

Dott. For. Pierfrancesco Semerari (Responsabile del procedimento)

Ing. Raffaele Sannicandro (Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia)

Ing. Andrea Doria (dalle ore 16,00 alle ore 17,00)

Preso atto delle presenze, il Presidente avvia ufficialmente i lavori della conferenza:

- richiamando, preliminarmente, le disposizioni di cui all'art. 14 - ter (Conferenza simultanea) e art. 14 - quater (Decisione della Conferenza di Servizi) della L. 241/1990 e smi;
- rammentando che il procedimento ha ad oggetto gli interventi presentati nell'ambito dell'"Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010" - Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013. a) Intervento BR017A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto"; b) Intervento DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto di cui all'istanza del Proponente, giusta nota 225 del 09/03/2018, acquisita al prot. AOO_089/20/03/2018 n. 2808.

A. Principali Scansioni Procedimentali

1. con nota prot. AOO_089/03/04/2018 n. 3302, il Servizio scrivente richiedeva, al fine della procedibilità dell'istanza, copia della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di cui all'articolo 33 del D.lgs 152/06 e ss.mm. e ii. (oneri istruttori). La stessa veniva trasmessa dall'Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia con nota acquisita al prot. AOO_089/07/05/2018 n. 4763;
2. con nota prot. AOO_089/11/05/2018 n. 4981, il Servizio VIA e VINCA, nel comunicare l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente, richiedeva alle amministrazioni ed enti potenzialmente interessati la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, per i profili di competenza, secondo le disposizioni dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
3. con nota prot. AOO_089/04/06/2018 n. 5860, il Servizio VIA e VINCA richiedeva integrazioni documentali concernenti gli aspetti connessi alla presenza di ulivi monumentali nell'area di intervento;
4. con nota prot. AOO_089/13/06/2018 n. 6376, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota prot. AOO_064/17/05/2018 n. 7815 del Servizio Autorità Idraulica invitando il proponente a trasmettere

l'apposito elaborato riguardante le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera idraulica così come richiesto dal Servizio Autorità Idraulica;

5. con nota prot. AOO_089/27/06/2018 n. 6972, il Servizio VIA e VINCA comunicava l'avvio del procedimento convocando al contempo la seduta della Conferenza di Servizi preliminare in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 17/07/2018 il cui verbale era inviato con nota prot. AOO_089/30/07/2018 n. 8349 e al quale erano allegati i seguenti pareri acquisiti sino al giorno della Conferenza:
   - nota prot. n. 2202 del 05/06/2018 di Rete Ferroviaria Italiana con le allegate note prot. n. 372 del 10/02/2014 e prot. n. 2721 del 02/10/2014;
   - nota prot. AOO_180/07/06/2018 n. 32503 della Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali;
   - nota prot. n. 7421 del 10/07/2018 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia);
   - nota prot. n. E-DIS-13/07/2018-0429471 di e-distribuzione S.p.A.;
   - nota prot. n. 46837-32 del 17/07/2018 di ARPA Puglia DAP Brindisi

   Come risulta dal verbale della Conferenza, il RUP rappresentava che quanto richiesto nelle note allegate alla nota prot. n. 2202 del 05/06/2018 di Rete Ferroviaria Italiana era riportato nell'elaborato FS003. Per quanto concerne quanto rilevato dall'Autorità di Bacino nella nota prot. n. 7421/2018, il proponente dichiarava che sarebbe stata trasmessa una relazione integrativa nella quale sarebbero state evidenziate sia le ottemperanze alle prescrizioni impartite dall'AdB sia le necessarie integrazioni documentali e, con riferimento alla nota di ARPA Puglia, sarebbero stati riscontrati puntualmente i rilievi contenuti nel parere ARPA. In conclusione il proponente dichiarava che sarebbe stata formalizzata la richiesta di proroga dei termini della consegna delle integrazioni ai sensi di quanto previsto dal comma 5 dell'art. 27bis del Dlgs 152/2006;

6. con nota prot. AOO_145/14/09/2018 n.7128 la Sezione Valorizzazione e Tutela del Paesaggio, richiedeva una dettagliata analisi delle alternative localizzative e progettuali che accompagnino la mitigazione del rischio idraulico nel centro di Fasano, con il conseguimento degli Obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR;

7. con nota prot. AOO_089/22/10/2018 n. 11245, la Sezione Autorizzazioni Ambientali sollecitava la Struttura commissariale a riscontrare, entro e non oltre quindici giorni dal ricevimento della medesima nota, quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nonché ottemperare a quanto dichiarato nella Conferenza di Servizi del 17/07/2018;

8. con nota prot. AOO_089/30/10/2018 n. 11553, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento che, a seguito del sollecito trasmesso dal la Sezione Autorizzazioni Ambientali con la nota prot. n. 11245/2018, la Struttura commissariale aveva richiesto, con nota prot. n. 916 del 23/10/2018, acquisita al prot. AOO_089/23/10/2018 n. 11268, una proroga di 45 (quarantacinque) giorni per trasmettere la documentazione integrativa richiesta nel verbale della Conferenza di servizi del 17/07/2018 e che tale proroga era stata concessa stabilendo il termine nel tempo richiesto;

9. con nota prot. AOO_089/03/01/2019 n. 79, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento che, con la nota prot. n. 1187 del 14/12/2018, acquisita al prot. AOO_089/17/12/2018 n. 13358, l'Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia aveva trasmesso le integrazioni documentali richieste dal Servizio

VIA e VINCA con nota prot. n. 8349/2018 e sollecitate con nota prot. n. 11245/2018, invitando i medesimi Enti ad esprimere il loro parere definitivo;

10. con nota prot. AOO_145/29/01/2019 n. 653 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio richiedeva ulteriori integrazioni documentali;

11. con nota prot. AOO_089/21/02/2019 n. 1987, la Sezione Autorizzazioni Ambientali invitava la Struttura commissariale a riscontrare, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della medesima nota, quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la nota prot. n. 653/2019;

12. con nota prot. AOO_089/21/02/2019 n. 2005, la Commissione Alberi Monumentali, richiedeva le seguenti integrazioni documentali emerse nella seduta del 18/02/2019:

    - ✓ chiarimenti circa il numero di piante da espiantare;
    - ✓ schede di espianto e reimpianto;
    - ✓ descrizione dei siti di reimpianto (che includa anche la destinazione urbanistica da piano regolatore vigente);
    - ✓ cronoprogramma delle operazioni di espianto e reimpianto;
    - ✓ impegno da parte dei proprietari delle particelle e/o di altro soggetto prescelto all'assunzione delle cure agronomiche post trapianto per garantire il mantenimento nel tempo la funzione produttiva delle stesse piante;

13. con nota prot. n. 920 del 25/03/2019, acquisita al prot. AOO_089/25/03/2019 n. 3426, l'Ufficio del Commissario delegato, riscontrando la predetta nota prot. n. 2005/2018, dichiarava che "*il Commissario di Governo dispone di poteri tali da operare autonomamente e direttamente per fini di pubblica utilità per disporre l'approvazione delle progettazioni, anche in variante agli strumenti urbanistici, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; disporre occupazioni di urgenza e tutto quanto necessario per procedere all'esecuzione delle opere nonché all'espianto e lo spostamento degli ulivi. Pertanto risultano improprie le richieste formulate nella nota citata in oggetto con riferimento alla necessità di "impegno da parte dei proprietari delle particelle" così come i dati sulle destinazioni urbanistiche; per il reimpianto. Infatti si rileva che la dichiarazione di pubblica utilità sarà disposta, ai sensi di legge, dallo stesso "Commissario di Governo" ovvero dal sottoscritto "Soggetto attuatore" al momento dell'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 12, co. 1 D.P.R. 327/2001, non appena conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. A seguito di tale approvazione si procederà, come per legge, alla predisposizione dei piani particellari di esproprio e degli ulteriori procedimenti espropriativi, all'individuazione ottimale dei siti di reimpianto, alla predisposizione delle schede e delle procedure per lo spostamento delle piante, all'individuazione dei soggetti incaricati di assicurare le cure agronomiche per il reimpianto delle piante e per garantirne la funzione produttiva (sempre che non siano state nel frattempo attaccate dalla Xylella) o di altre procedure che si renderanno necessarie secondo le disposizioni regionali. Infine, si specifica che il numero di piante monumentali sono pari a 264 come riportato nel verbale di sopralluogo del Servizio Provinciale per l'Agricoltura competente (nota prot. AOO_180/85085 del 6/12/2018)*";

14. con nota prot. n. 921 del 25/03/2019, acquisita al prot. AOO_089/25/03/2019 n. 3425, l'Ufficio del Commissario delegato, riscontrava quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la nota prot. n. 653/2019;

15. con nota prot. AOO_145/11/04/2019 n. 3034, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica), trasmetteva alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Taranto e Lecce la "Relazione tecnica illustrativa e proposta di accoglimento della domanda (L.n. 241/90 e art. 146 Dlgs 42/2004). Tale relazione veniva trasmessa nuovamente alla competente Soprintendenza con nota prot. AOO_145/24/03/2020 n. 2395;

16. con nota prot. AOO_089/03/05/2019 n. 5184, la Sezione Autorizzazioni Ambientali trasmetteva la nota prot. n. 5198 del 24/04/2019 dell'Autorità di Bacino, acquisita al prot. AOO_089/24/04/2019 n. 4905 chiedendo alla Struttura commissariale di presentare le proprie osservazioni relativamente a quanto rilevato dall'Autorità di Bacino con particolare riferimento al mancato adempimento della prescrizione indicata al punto 4 del parere trasmesso con la nota prot. n. 7421 del 10/07/2018;

17. con nota prot. n. 37693 del 16/05/2019, acquisita al prot. AOO_089/16/05/2019 n. 5925, ARPA Puglia DAP Brindisi trasmetteva il proprio contributo per la seduta del Comitato regionale per la VIA prevista per il giorno 21/05/2019;

18. con nota prot. n. 39083 del 20/05/2019, acquisita al prot. AOO_089/21/05/2019 n. 6085, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR trasmetteva il proprio contributo per la seduta del Comitato regionale per la VIA prevista per il giorno 21/05/2019;

19. con nota prot. n. 1186 del 21/05/2019, acquisita al prot. AOO_089/21/05/2019 n. 6088, l'Ufficio del Commissario delegato riscontrava quanto richiesto dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 5184/2019;

20. con nota prot. n. AOO_089/24/06/2019 n. 7553, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, sulla scorta del parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 21/05/2019, dava comunicazione, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm. e ii., dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza relativa all'intervento in oggetto;

21. con nota prot. n. 1479 del 03/07/2019, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato nel riscontrare parzialmente quanto richiesto dal Servizio scrivente con la nota prot. n. 7553/2019 richiedeva una proroga di 50 giorni al termine stabilito stante la complessità delle integrazioni richieste con la predetta nota. Tale proroga, valutate le motivazioni addotte, veniva concessa con la nota prot. AOO_089/02/08/2019 n. 9667;

22. con nota prot. AOO_089/27/09/2019 n. 11607, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale delle integrazioni richieste con la nota prot. n. 7553/2019 e trasmesse dal proponente con nota prot. n. 1841 del 10/09/2019;

23. nella seduta del 06/12/2019 con nota prot. AOO_089/06/12/2019 n. 15109, il Comitato regionale per la VIA rilasciava il proprio parere favorevole con prescrizioni;

24. con nota prot. n. 24302 del 08/04/2020, AqP S.p.A. rendeva il proprio parere con prescrizioni;

25. con nota prot. AOO_089/24/03/2020 n. 4060, la Sezione Autorizzazioni Ambientali sollecitava gli Enti coinvolti nel procedimento a trasmettere il proprio parere definitivo al fine di consentire alla Sezione scrivente di assumere la determinazione conclusiva del procedimento;

B. Contributi Istruttori/Osservazioni/Pareri

Si dà lettura dei contributi pervenuti a far data dall'avvio della fase di pubblicazione, di cui di seguito è riportato un compendio con relativo stralcio, rimandando integralmente ai contenuti di ciascuno, che ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art.27 co.7 del d. lgs. 152/2006 e smi risultano pubblicati sul portale Ambiente della Regione Puglia.

1. Sezione Lavori Pubblici (Servizio Autorità Idrica), nota prot. AOO_64/17/05/2018 n. 7815 nella quale si precisava che, con riferimento a quanto disposto dal R.D. 523/1904 "*il parere previsto dall'art. 57 del richiamato regio decreto, di esclusiva competenza di questa autorità idraulica, si fa presente che potrà essere rilasciato, su specifica istanza del soggetto proponente, una volta acquisito, dall'Autorità di Bacino della Puglia, il parere di conformità del progetto alle previsioni del P.A.I.*;
2. RFI, nota prot. n. 2202 del 05/06/2018 nella quale veniva confermato il parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot. n. 2721 del 02/10/2014;
3. Sezione Coordinamento Servizi Territoriali (Servizio Brindisi – Lecce), nota prot. AOO_180/07/06/2018 n. 32503:
   - *con riferimento alla presenza di olivi monumentali di cui alla Legge Regionale 14/2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia" caso in cui il Decreto autorizzativo al solo spostamento può essere rilasciato da questo Servizio solo dopo aver acquisito il prescritto parere della competente commissione della Sezione Ecologia – Alberi Monumentali – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio della Regione Puglia. Anche nel caso della Legge Regionale 14/2007. Anche nel caso della Legge Regionale 14/2007 all'art. 11 è prevista la deroga per la realizzazione di opere pubbliche*;
4. e-distribuzione, nota prot. n. 429471 del 13/07/2018;
5. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), con note prot. n. 7241 del 10/07/2018 e n. 5198 del 24/04/2019 richiamava i pareri di compatibilità al PAI già espressi con le note prot. n. 12894 del 06/10/2016 e prot. n. 12930 del 07/10/2016 recanti le seguenti prescrizioni:
   - *tenuto conto degli allagamenti provocati dalla vasca in linea, sarà necessario prevedere tra gli oneri a carico del finanziamento, la previsione almeno di quelli relativi alla definizione di specifiche servitù. Si ribadisce che il collegamento deviatore-Gravinella dovrà essere realizzato dopo il termine della costruzione delle due vasche di laminazione*;
   - *posta la necessità di realizzare in forma coordinata le due vasche di laminazione (come già evidenziato in precedenza) la realizzazione delle opere del primo lotto da programmare a attuare in ordine che procede da valle verso monte, dovrà precedere la costruzione le opere del secondo lotto, relativi canali a cielo aperto*;
   - *a garanzia della durabilità delle opere nel tempo è necessario che:*
     - ✓ *la stabilità delle sponde dei rivestimenti del canale deviatore sia adeguatamente verificata nei tratti da realizzare in terreni sciolti. I salti di fondo dovranno essere sistemati con materiali idonei a resistere alle azioni di trascinamento esercitabili nelle correnti di piena*;
     - ✓ *per quanto attiene alla vasca in linea, il manufatto in teniuta in calcestruzzo armato sia ammorsato per una lunghezza opportuna nel rilevato in materiali sciolti con termine che completa lo sbarramento in sinistra idraulica*;
   - *sia accertato che tutte le verifiche di stabilità siano condotte con riferimento alle vigenti norme tecniche delle costruzioni*;

- *al fine di evitare l'allagamento del sottopasso ferroviario, sia progettato un idoneo sistema di scarico delle acque provenienti dalla piattaforma stradale*;
- *al fine di favorire l'immissione nel canale deviatore dei flussi provenienti dagli impluvi intercettati è necessario prevedere e realizzare opere di imbocco in testa ai tratti sistemati nei canali affluenti*;
- *sia progettato un sistema che consenta una gestione articolata nel tempo delle vasche di laminazione. Il sistema dovrà consentire la variazione, con incremento possibile della dimensione della luce di efflusso della vasca in linea, in funzione dei livelli registrati e conservati da misuratori del livello. Questi ultimi dovranno essere installati nel canale deviatore, a monte della vasca di laminazione in linea, nella vasca di laminazione in derivazione e nel canale di restituzione. La luce di efflusso potrà assumere dimensioni ridotte (di medio termine) sino a quanto i livelli idrici monitorati nel canale deviatore e nella vasca di laminazione in derivazione sono riconducibili ai livelli ottenibili con gli scenari di piena trentennali valutati da questa AdB, e assumere dimensioni via via maggiori quando i livelli misurati facciano temere il verificarsi futuro di eventi di piena più gravosi*;
- *con riferimento alla programmazione dei lavori del secondo lotto, fermo restando quanto indicato nel parere prot. n. 12894 del 06/06/206 (relativo agli interventi del primo lotto) per la vasca in derivazione, la costruzione delle rimanenti opere dovrà essere programmata con ordine che procede da valle verso monte e attuata successivamente alle opere del primo lotto*;
- *accertare che le verifiche di stabilità dei versanti che contornano la vasca di laminazione in derivazione siano condotte con riferimento alle norme vigenti*;
- *per l'ottimale risoluzione delle interferenze, le infrastrutture a rete (gas, rete idrica e fognaria) dovranno essere interrate al disotto dell'alveo dei nuovi canali o realizzati con attraversamenti aerei aventi franchi di sicurezza paria un metro rispetto al livello idrico delle piene bicentenarie valutate da questa AdB e congrui rispetto ai livelli idrici bicentenari di progetto*;
- *durante la costruzione delle opere dovrà essere adottato ogni possibile accorgimento per la protezione e la sicurezza dei fronti di scavo e dovranno essere garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgeranno, senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque*;
- *dovranno essere effettuati periodici interventi di manutenzione delle opere di pulizia dei canali e delle vasche di laminazione al fine di garantire nel tempo la loro funzionalità idraulica*;

6. Comitato regionale per la VIA, con nota prot. AOO_089/06/12/2019 n. 15109 rendeva il proprio Parere favorevole subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - *si integri il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo con documentazione ed elaborati grafici al fine di superare le carenze rilevate a pagina 17 e 18 nei punti a), b) e c)*;
   - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione nonché tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto Studio di impatto ambientale e Piano di Monitoraggio Ambientale – Aggiornamento riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019*;
   - *in fase di cantiere e durante tutta l'esecuzione delle opere relative alla realizzazione del secondo comparto della vasca di laminazione siano presi tutti gli accorgimenti necessari per la sicurezza del personale e lo scavo delle pareti in terra rossa avvenga non a sezione piena ma a tratti pari ai conci della verifica di stabilità eseguiti al fine di prevenire l'eventuale intercettazione delle superfici con fattore di sicurezza troppo basso*;

- *ai fini di ridurre i rischi per la salute umana, il paesaggio e l'ambiente, sia predisposto, ad integrazione dell'elaborato "Monitoraggio idrometrico e meteo-idrogeologico (Elaborato – rev. O – Nov. 18)", un sistema di allertamento per la gestione delle emergenze causate da eventi di piena eccezionali, non previsti in fase progettuale, che potrebbero verificarsi sia nelle fasi di realizzazione delle opere di progetto (sistemazione del manufatto di attraversamenti della linea ferroviaria Bari lecce e del tratto di lama a monte e a valle della liena ferroviaria, nonché del tratto di lama esistente a valle delle vasche) sia nella fase di esercizio dell'opera. (…) la localizzazione della strumentazione si ritiene riportata nell'elaborato "Monitoraggio idrometrico e meteo-idrogeologico (Elaborato – rev. O – Nov. 18)", si ritiene debba essere condivisa con l'Autorità di Bacino Distrettuale alla luce dei contenuti del parere prot. 5198 del 24/04/2019 e della nota di riscontro del Proponente prot. 1186 del 21/05/2019 (Riscontro nota Sezione Autorizzazioni Ambientali del 3 maggio prot. 5184)*;

7. ARPA Puglia – DAP di Brindisi, nota prot. n. 0019694 - 32 - 30/03/2020 rendeva il proprio parere favorevole;

8. Acquedotto Pugliese S.p.A., nota prot. n. 24302 del 08/04/2020 rendeva parere favorevole con la seguente prescrizione:
   - *per la risoluzione delle interferenze elencate negli elaborati progettuali CD-TA006 relativi al I e II Lotto, si dovrà adottare ogni tipo di accorgimento necessario a sostegno, salvaguardia e protezione delle reti esistenti con l'opera in progetto, secondo le norme tecniche di sicurezza e le prescrizioni impartite da questa Società*;

9. RFI, nota prot. n. 2090 del 04/06/2020 con cui veniva espresso parere favorevole con prescrizioni (differenti da quelle richiamate nella nota prot. n. 2202 del 05/06/2018) precisando tuttavia che tale nota non avrebbe costituito autorizzazione che sarebbe stata "*emessa da questa Sede solo a seguito di valutazione del progetto esecutivo*". A tale riguardo il proponente dichiara che sarà avviata un'interlocuzione con RFI per definire le modalità e i tempi di realizzazione delle opere in progetto che interferiscono con la rete ferroviaria. Il Presidente, a riguardo parere di RFI reso con la nota n. 2090 del 04/06/2020 puntualizza quanto segue: "tenuto conto che il procedimento istruttorio relativo al PAUR in oggetto ha consumato a tempo debito la fase di verifica di adeguatezza e completezza documentale nonché di integrazione istruttoria, quanto affermato da RFI ovvero che la sua autorizzazione sarebbe stata "*emessa da questa Sede solo a seguito di valutazione del progetto esecutivo*" debba ritenersi come riferito esclusivamente ad aspetti di dettaglio di cui al progetto esecutivo e che, pertanto, il progetto definitivo che è quello in valutazione si ritiene approvato nella sua dimensione e localizzazione quali – quantiativa;

10. Agenzia del Demanio (Direzione regionale Puglia e Basilicata), con nota prot. n. 9594 del 04/06/2020 nel precisare che "*ritiene di non essere interessata dal procedimento in questione e rilascia, l'eventuale nulla osta, relativo ai soli aspetti dominicali, relativamente agli eventuali immobili demaniali oggetto di intervento*";

11. Sezione Risorse Idriche, con nota prot. AOO_075/05/06/2020 n. 5436 rilasciava il proprio "*nulla osta alla esecuzione delle opere proposte, fermo restando l'obbligo in fase di esecuzione dei lavori, all'adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee*"

12. Provincia di Brindisi Servizio Tecnico – Viabilità Regolazione Circolazione Stradale, con nota prot. n. 14031 del 04/06/2020 comunicava "*che gli interventi di che trattasi non interessano alcuna strada di competenza di questa Provincia*"

13. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto, nota prot. n. 8323 del 27/04/2020 con le osservazioni ivi riportate

In particolare con riferimento alle condizioni/prescrizioni/mitigazioni/compensazioni riportate nelle osservazioni/pareri/contributi istruttori pervenuti, il Proponente ritiene siano tutte ottemperabili e pertanto le accetta in toto come cristallizzate agli atti del procedimento.

Determinazioni della Conferenza di Servizi

Il Presidente ricorda che la Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 - bis co.7 del TUA, in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Richiamato quanto disposto dall'art. 27 - bis co.1 del TUA, di seguito è riportato l'elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe così come inviato dal proponente in allegato all'istanza:

Titoli e Autorizzazioni acquisiti nell'ambito del Provvedimento Unico		
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA ☒ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☐ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio VIA/VINCA [L.r. 18/2012 e smi]
Parere compatibilità al PAI	Art. 7 N.T.A. del P.A.I.	Autorità di Bacino
Parere interferenza	Non vi sono interferenze con la viabilità di competenza provinciale	Provincia di Brindisi Viabilità
Nulla osta	D.Lgs. 152/2006 art. 123 e L.r. 18/2012	Sezione Risorse Idriche
Autorizzazione paesaggistica in deroga	Art. 95 NTA PPTR	Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Parere	Art. 10 R.D.L. 523/1904	Sezione Lavori Pubblici – Autorità Idrica
Parere	nota prot. n. 24302 del 08/04/2020	AqP
Parere	nota prot. n. 0019694 - 32 - 30/03/2020	ARPA Puglia – DAP Brindisi
Parere	nota prot. n. 2202 del 05/06/2018 con le allegate note prot. n. 372 del 10/02/2014 e prot. n. 2721 del 02/10/2014 nota prot. n. 2090 del 04/06/2020	RFI

Parere/Autorizzazione	Spostamento ulivi monumentali L.r. n. 14/2007	Commissione Alberi Monumentali Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Parere	nota prot. n. 39083 del 20/05/2019	Asl br/1
Nulla osta	nota prot. n. 9594 del 04/06/2020	Agenzia del demanio

Considerato che, per quanto riguarda il parere paesaggistico in deroga risultano agli atti di questo procedimento la Relazione illustrativa a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e la nota di riscontro della competente Soprintendenza acquisita a mezzo mail durante i lavori della Conferenza da cui emerge che non vi sono motivi ostativi di natura tecnica al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga alle condizioni ivi riportate. Il Presidente tenuto conto che i termini della Conferenza sono ampiamente decorsi nonostante il termine di sospensione dei procedimenti, causa emergenza epidemiologica covid-19, ritiene di non poter procrastinare ulteriormente i lavori della Conferenza di PAUR per cui, richiamate le disposizioni di cui all'art. 14 co.4 della L. 241/1990 ed all'art. 27- bis TUA, informa che il verbale della seduta odierna di Conferenza di Servizi costituisce determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi e pertanto, ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e smi, costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale, che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, evidenzia che:

- l'art. 27 - bis co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dispone tra l'altro che *"…(omissis)… La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto."*

riversa agli atti della Conferenza il provvedimento di VIA di cui alla nota prot. AOO_089/28/05/2020 n. 6668, contenente le condizioni e prescrizioni, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti imputabili all'opera, nonché le misure per il Monitoraggio Ambientale, come puntualmente indicati nel "Quadro delle condizioni ambientali".

I lavori della Conferenza procedono quindi con l'acquisizione dei titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, coerenti con le condizioni Ambientali di cui al provvedimento VIA, come indicati nella tabella che segue e riportati in allegato:

Titoli e Autorizzazioni rilasciati nell'ambito del Provvedimento Unico e relativo atto dell'Autorità Competente			
ASSENSO/AUTORIZZAZIONE	**RIFERIMENTI NORMATIVI**	**AUTORITÀ COMPETENTE**	**RIFERIMENTI ATTO DELL'AUTORITÀ COMPETENTE**
PROVVEDIMENTO DI VIA ☐ NON COMPRENSIVO DI V.I. ☒ COMPRENSIVO DI V.I.	Art. 23 (e se V.I. art. 10 co.3) D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.	Regione Puglia – Servizio VIA/VINCA [l.r. 18/2012 e smi]	AOO_089/28/05/2020 n. 6668 All. 1 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
PARERE DI COMPATIBILITÀ AL PAI	Art. 7 N.T.A. del P.A.I.	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia)	Prot. n. 7241 del 10/07/2018 e n. 5198 del 24/04/2019 All. 2 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
PARERE DI COMPETENZA AL PTA	D.Lgs. 152/2006 art. 123 e L.r. 18/2012	SIITA della Regione Puglia	AOO_075/05/06/2020 n. 5436 All. 3 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
PARERE DI COMPATIBILITÀ	R.R. n. 13 del 30.06.2009	Dipartimento di Prevenzione	Prot. n. 39083 del 20/05/2019 All. 4 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA EX ART. 95 DELLE NTA DEL PPTR	L.N. 241/90 E ART. 146 D.LGS. 42/2004	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Taranto e Lecce Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	nota prot. n. 8323 del 27/04/2020 nota prot. AOO_145/24/03/2020 n. 2395 All. 5 alla Determinazione Motivata di Conferenza di Servizi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

La Conferenza di servizi, sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti, conclude favorevolmente il procedimento relativo al Provvedimento autorizzatorio unico regionale del progetto in esame.

La Sezione Autorizzazioni Ambientali si riserva di rilasciare il Provvedimento autorizzatorio unico regionale a seguito dell'acquisizione dell'atto formale di Autorizzazione paesaggistica in deroga.

I lavori si concludono alle ore 18,00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Soggetto Attuatore del Commissario di Governo per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Ing. Raffaele Sannicandro

Firmato digitalmente da:SANNICANDRO RAFFAELE
Ruolo:COMMISSARIO STRAORDINAF
Organizzazione:A.S.S.E.T. PUGLIA
Data:05/06/2020 18:21:06

Regione Puglia

Dott. For. Pierfrancesco Semerari

SEMERARI PIERFRANCESCO
05.06.2020 16:24:28 UTC

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA
05.06.2020 17:28:42 UTC

Dott.ssa Antonietta Riccio

RICCIO ANTONIETTA
05.06.2020 16:34:30 UTC

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

SEMERARI
PIERFRANCESCO
10.03.2021
10:10:39 UTC

PROVVEDIMENTO DI VIA

OGGETTO	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi**. - "Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"- Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013. ID_VIA_345** **a) Intervento BR017A/10 – "*Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto*";** **b) Intervento DGR2372 – "*Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto*";**
Procedimento:	**IDVIA 345**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV c. 7 lett. o). L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco A.2.1 VIncA ☒ NO ☐ SI Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ SI ☐ NO
Autorità Comp.	**Servizio VIA e VINCA:** Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e smi
Proponente:	**Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia**

IL DIRIGENTE a.i. del SERVIZIO VIA E VINCA della REGIONE PUGLIA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e a D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la D.G.R. n. 16/2017 e Det.006/DIR/2020/0009 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale.

CONSIDERATO CHE:

- con Determinazione dirigenziale n. 102 del 20 luglio 2017 la Sezione Autorizzazioni Ambientali assoggettava alla procedura di VIA l'intervento in oggetto la cui relativa procedura era stata

avviata a seguito della presentazione dell'istanza acquisita al prot. n. AOO_089/12/09/2016 n. 10338, per le motivazioni ivi riportate;

- con nota prot. n. 225 del 09/03/2018, acquisita al prot. AOO_089/20/03/2018 n. 2808, l'Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia trasmetteva l'istanza per l'avvio del Procedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii. per l'"Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"- Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013;
- con nota prot. AOO_089/03/04/2018 n. 3302, il Servizio scrivente richiedeva, al fine della procedibilità dell'istanza, copia della ricevuta di avvenuto pagamento del contributo di cui all'articolo 33 del D.lgs 152/06 e ss.mm. e ii. (oneri istruttori). La stessa veniva trasmessa dall'Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia con nota acquisita al prot. AOO_089/07/05/2018 n. 4763;
- con nota prot. AOO_089/11/05/2018 n. 4981, il Servizio VIA e VINCA nel comunicare l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità competente, richiedeva alle amministrazioni ed enti potenzialmente interessati la verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata, per i profili di competenza, secondo le disposizioni dell'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. AOO_089/04/06/2018 n. 5860, il Servizio VIA e VINCA richiedeva integrazioni documentali concernenti gli aspetti connessi alla presenza di ulivi monumentali nell'area di intervento;
- con nota prot. AOO_089/13/06/2018 n. 6376, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota prot. AOO_064/17/05/2018 n. 7815 del Servizio Autorità Idraulica invitando il proponente a trasmettere l'apposito elaborato riguardante le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera idraulica così come richiesto dal Servizio Autorità Idraulica;
- con nota prot. AOO_089/27/06/2018 n. 6972, il Servizio VIA e VINCA comunicava l'avvio del procedimento convocando al contempo la seduta della Conferenza di Servizi preliminare in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 ter L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. per il giorno 17/07/2018 il cui verbale era inviato con nota prot. AOO_089/30/07/2018 n. 8349;
- con nota prot. AOO_089/22/10/2018 n. 11245, il Servizio VIA e VINCA sollecitava la Struttura commissariale a riscontrare, entro e non oltre quindici giorni dal ricevimento della medesima nota, quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio nonché ottemperare a quanto dichiarato nella Conferenza di Servizi del 17.07 u.s.;
- con nota prot. AOO_089/30/10/2018 n. 11553, il Servizio VIA e VINCA comunicava a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento che, a seguito del sollecito trasmesso dal Servizio scrivente con la nota prot. n. 11245/2018, la Struttura commissariale aveva richiesto, con nota prot. n. 916 del 23/10/2018, acquisita al prot. AOO_089/23/10/2018 n. 11268, una proroga di 45 (quarantacinque) giorni per trasmettere la documentazione integrativa richiesta nel verbale della Conferenza di servizi del 17/07/2018 e che tale proroga era stata concessa stabilendo il termine nel tempo richiesto.
- con nota prot. AOO_089/03/01/2019 n. 79, il Servizio VIA e VINCA comunicava a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento che, con la nota prot. n. 1187 del 14/12/2018, acquisita

al prot. AOO_089/17/12/2018 n. 13358, l'Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia aveva trasmesso le integrazioni documentali richieste da codesto Servizio con note prot. n. 8349/2018 e sollecitate con nota prot. n. 11245/2018, invitando i medesimi Enti ad esprimere il loro parere definitivo.

- con nota prot. AOO_089/21/02/2019 n. 1987, il Servizio VIA e VINCA invitava la Struttura commissariale a riscontrare, entro e non oltre trenta giorni dal ricevimento della medesima nota, quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la nota prot. AOO_145/29/01/2019 n. 653.
- con nota prot. AOO_089/21/02/2019 n. 2005, la Commissione Alberi Monumentali, richiedeva le seguenti integrazioni documentali emerse nella seduta del 18/02/2019:
  - ✓ chiarimenti circa il numero di piante da espiantare;
  - ✓ schede di espianto e reimpianto;
  - ✓ descrizione dei siti di reimpianto (che includa anche la destinazione urbanistica da piano regolatore vigente);
  - ✓ cronoprogramma delle operazioni di espianto e reimpianto;
  - ✓ impegno da parte dei proprietari delle particelle e/o di altro soggetto prescelto all'assunzione delle cure agronomiche post trapianto per garantire il mantenimento nel tempo la funzione produttiva delle stesse piante
- con nota prot. n. 920 del 25/03/2019, acquisita al prot. AOO_089/25/03/2019 n. 3426, l'Ufficio del Commissario delegato, riscontrando la predetta nota prot. n. 2005/2018, dichiarava che "*il Commissario di Governo dispone di poteri tali da operare autonomamente e direttamente per fini di pubblica utilità per disporre l'approvazione delle progettazioni, anche in variante agli strumenti urbanistici, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio; disporre occupazioni di urgenza e tutto quanto necessario per procedere all'esecuzione delle opere nonché all'espianto e lo spostamento degli ulivi. Pertanto risultano improprie le richieste formulate nella nota citata in oggetto con riferimento alla necessità di "impegno da parte dei proprietari delle particelle" così come i dati sulle destinazioni urbanistiche; per il reimpianto. Infatti si rileva che la dichiarazione di pubblica utilità sarà disposta, ai sensi di legge, dallo stesso "Commissario di Governo" ovvero dal sottoscritto "Soggetto attuatore" al momento dell'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art. 12, co. 1 D.P.R. 327/2001, non appena conclusa la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. A seguito di tale approvazione si procederà, come per legge, alla predisposizione dei piani particellari di esproprio e degli ulteriori procedimenti espropriativi, all'individuazione ottimale dei siti di reimpianto, alla predisposizione delle schede e delle procedure per lo spostamento delle piante, all'individuazione dei soggetti incaricati di assicurare le cure agronomiche per il reimpianto delle piante e per garantirne la funzione produttiva (sempre che non siano state nel frattempo attaccate dalla Xylella) o di altre procedure che si renderanno necessarie secondo le dipsoiszioni regionali. Infine, si specifica che il numero di piante monumentali sono pari a 264 come riportato nel verbale di sopralluogo del Servizio Provinciale per l'Agricoltura competente (nota prot. AOO_180/85085 del 6/12/2018)*".

- con nota prot. n. 921 del 25/03/2019, acquisita al prot. AOO_089/25/03/2019 n. 3425, l'Ufficio del Commissario delegato, riscontrava quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con la nota prot. n. 653/2019.
- con nota prot. AOO_089/03/05/2019 n. 5184, il Servizio VIA e VINCA trasmetteva la nota prot. n. 5198 del 24/04/2019 dell'Autorità di Bacino, acquisita al prot. AOO_089/24/04/2019 n. 4905 chiedendo alla Struttura commissariale di presentare le proprie osservazioni relativamente a quanto rilevato dall'Autorità di Bacino con particolare riferimento al mancato adempimento della prescrizione indicata al punto 4 del parere trasmesso con la nota prot. n. 7421 del 10/07/2018.
- con nota prot. n. 37693 del 16/05/2019, acquisita al prot. AOO_089/16/05/2019 n. 5925, ARPA Puglia DAP Brindisi trasmetteva il proprio contributo per la seduta del Comitato regionale per la VIA prevista per il giorno 21/05/2019
- con nota prot. n. 39083 del 20/05/2019, acquisita al prot. AOO_089/21/05/2019 n. 6085, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR trasmetteva il proprio contributo per la seduta del Comitato regionale per la VIA prevista per il giorno 21/05/2019.
- con nota prot. n. 1186 del 21/05/2019, acquisita al prot. AOO_089/21/05/2019 n. 6088, l'Ufficio del Commissario delegato riscontrava quanto richiesto dal Servizio VIA e VINCA con nota prot. n. 5184/2019.
- con nota prot. n. AOO_089/24/06/2019 n. 7553, il Servizio VIA e VINCA, sulla scorta del parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 21/05/2019, dava comunicazione, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm. e ii., dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza relativa all'intervento in oggetto.
- con nota prot. n. 1479 del 03/07/2019, l'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato nel riscontrare parzialmente quanto richiesto dal Servizio scrivente con la nota prot. n. 7553/2019 richiedeva una proroga di 50 giorni al termine stabilito stante la complessità delle integrazioni richieste con la predetta nota. Tale proroga, valutate le motivazioni addotte, veniva concessa con la nota prot. AOO_089/02/08/2019 n. 9667.
- con nota prot. AOO_089/27/09/2019 n. 11607, il Servizio VIA e VINCA comunicava l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale delle integrazioni richieste con la nota prot. n. 7553/2019 e trasmesse dal proponente con nota prot. n. 1841 del 10/09/2019.
- nella seduta del 06/12/2019 il Comitato regionale per la VIA rilasciava il proprio parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 24302 del 08/04/2020, AqP S.p.A. rendeva il proprio parere con prescrizioni;
- con nota prot. AOO_089/24/03/2020 n. 4060, il Servizio VIA e VINCA sollecitava gli Enti coinvolti nel procedimento a trasmettere il proprio parere definitivo al fine di consentire alla Sezione scrivente di assumere la determinazione conclusiva del procedimento

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";

VISTI:

- l'art.5 co.1 lett.o) del TUA: "*provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere";*
- l'art.25 co.1 del TUA: "*L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo.";*
- l'art.25 co.3 del TUA: *"Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione.";*
- l'art.25 co.4 del TUA: "*Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:*

  a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;

  b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;

  c) le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali."

- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: "*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: "*Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.*";
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

PRESO ATTO:

1. del parere del Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/06/12/2019 n. 15109, nel quale è stato ritenuto che "*gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possono essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni… (omissis)*" (All. 1):

2. del parere reso con nota prot. n. 5198 del 24/04/2019 dall'Autorità di Bacino con il quale si ribadiva il parere di compatibilità al P.A.I. già espresso con propria nota prot. n. 7421 del 10/07/2018 nella quale si richiamavano le prescrizioni riportate nelle note prot. n. 12894 del 06/10/2016 e prot. n. 12930 del 07/10/2016 (All. 2);
3. del parere reso da Acquedotto Pugliese S.p.A. n. 0024302 -del 08/04/2020 (All. 3);

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria di coordinamento svolta dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui l'art. 25 e 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L. 241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere all'emissione del provvedimento di VIA ex art. 25 e 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., inerente al progetto in oggetto, proposto dall'Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario

titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **l'adozione del provvedimento di VIA**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del TUA, per il progetto relativo all'**"Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"- Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013. ID_VIA_345**
  a) **Intervento BR017A/10 – "*Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto*";**
  b) **Intervento DGR2372 – "*Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto*",** proposto dall' Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia - con istanza prot. n. 225 del 09/03/2018, acquisita al prot. AOO_089/20/03/2018 n. 2808 - oggetto del procedimento "**IDVIA 345 -** Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi (PAUR), **ritenendo**:

  - con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali",* allegato alla presente quale parte integrante;

  Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

  - Allegato: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";

- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**

  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;

  - **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.

- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia – DAP di Brindisi, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento di VIA ha l'efficacia temporale non inferiore a cinque anni
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto valutato ed ARPA Puglia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

RICCIO
ANTONIETTA
28.05.2020
15:17:33 UTC

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Responsabile del Procedimento
Dott. For. Pierfrancesco Semerari

SEMERARI
PIERFRANCESCO
28.05.2020
13:07:19 UTC

SEMERARI
PIERFRANCESCO
10.03.2021
10:11:17 UTC

REGIONE PUGLIA

SEZ. VIA/VINCA
SEMERARI

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata
AOO_089/15109 dal 06/12/2019

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 05/12/2019 - Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 345 Provvedimento Autorizzatorio Unico per l'"Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010" – Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013** - **Intervento BR017A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto"** - **Intervento DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto"** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi per l'"Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010" – Delibera CIPE 8/2012Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Intervento BR017A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto –I Lotto" - Intervento DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto –II Lotto" Comune di Fasano (BR) Proponente: Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 7 lett.o L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2.ae-bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 11 /2001 e s.m.i.
Proponente:	Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia Via Gentile, 52 70126 Bari

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

REGIONE PUGLIA

Documentazione pubblicata in data 09/05/2018 (rev.0, data Gennaio 2018):

Intervento BR017A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto"

RELAZIONI

001	150	2	R	TA	001	0	ELENCO ELABORATI
002	150	2	R	TA	002	0	RELAZIONE GENERALE
003	150	2	R	TA	003	0	RELAZIONE GEOLOGICA E E GEOMORFOLOGICA
004	150	2	R	TA	004	0	RELAZIONE GEOTECNICA
005	150	2	R	TA	005	0	RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA E VERIFICA DI FILTRAZIONE E STABILITA'
006	150	2	R	TA	006	0	RELAZIONE SISMICA
007	150	2	R	TA	007	0	RELAZIONE SULLE STRUTTURE E SUI MATERIALI
008	150	2	R	TA	008	0	CALCOLI STRUTTURALI: STRUTTURE IN C.A. - MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO 3x3,5 m
009	150	2	R	TA	009	0	CALCOLI STRUTTURALI: STRUTTURE IN C.A. - MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO 5 x 2,5 m
010	150	2	R	TA	010	0	CALCOLI STRUTTURALI: STRUTTURE IN C.A. - MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO 6 x 2,5 m
011	150	2	R	TA	011	0	CALCOLI STRUTTURALI: STRUTTURE IN C.A. - BRIGLIA SELETTIVA A PETTINE
012	150	2	R	TA	012	0	VERIFICA GEOTECNICA DELLE GABBIONATE
013	150	2	R	TA	013	0	CALCOLI STRUTTURALI: MURO DI SBARRAMENTO A VALLE DELLA VASCA IN LINEA
014	150	2	R	TA	014	0	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE PARTI STRUTTURALI
015	150	2	R	TA	015	0	RELAZIONE ARCHEOLOGICA
016	150	2	R	TA	016	0	RELAZIONE SULLA CONCEZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA PER L'ESERCIZIO E LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
017	150	2	R	TA	017	0	RELAZIONE E CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE
018	150	2	R	TA	017a	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE E RISOLUZIONE DELLE STESSE: AQP S.p.A.
019	150	2	R	TA	017b	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE E RISOLUZIONE DELLE STESSE: ANAS S.p.A.
020	150	2	R	TA	017c	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE E RISOLUZIONE DELLE STESSE: ENEL DISTRIBUZIONI S.p.A.
021	150	2	R	TA	018	0	RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE
022	150	2	R	TA	019	0	RELAZIONE SUI RILIEVI PLANO - ALTIMETRICI E STUDIO DI DETTAGLIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
023	150	2	R	TA	020	0	RELAZIONE SULL'IMPATTO ACUSTICO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI CANTIERE
024	150	2	R	TA	021	0	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE
025	150	2	R	TA	022	0	RELAZIONE SULLA CANTIERIZZAZIONE
026	150	2	R	TA	023	0	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO (art. 24 del D.P.R. 13/06/2017 n.120)
027	150	2	R	TA	024	0	CRONOPROGRAMMA
028	150	2	R	TA	025	0	ELENCO DITTE
029	150	2	R	TA	026	0	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE OPERE
030	150	2	R	TA	027	0	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
031	150	2	R	TA	028	0	ELENCO PREZZI UNITARI
032	150	2	R	TA	029	0	ANALISI NUOVI PREZZI
033	150	2	R	TA	030	0	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
034	150	2	R	TA	031	0	QUADRO ECONOMICO
035	150	2	R	TA	032	0	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

REGIONE PUGLIA

ELABORATI GRAFICI

01_INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANO

036	150	2	D	IU	001	0	COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO
037	150	2	D	IU	002	0	COROGRAFIA GENERALE
038	150	2	D	IU	003	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU ORTOFOTO
037	150	2	D	IU	004	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CARTA DEI VINCOLI PPTR - Componenti idrologiche
038	150	2	D	IU	005	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CARTA DEI VINCOLI PPTR - Componenti geomorfologiche
039	150	2	D	IU	006	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CARTA DEI VINCOLI PPTR - Componenti botanico vegetazionali
040	150	2	D	IU	007	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CARTA DEI VINCOLI PPTR - Componenti aree protette e siti naturalistici
041	150	2	D	IU	008	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CARTA DEI VINCOLI PPTR - Componenti culturali e insediative
042	150	2	D	IU	009	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CARTA DEI VINCOLI PPTR - Componenti valori percettivi
043	150	2	D	IU	010	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CARTA DEI VINCOLI PPTR - Ambiti e figure
044	150	2	D	IU	011	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE :STRALCI DEL PTCP
045	150	2	D	IU	012	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE: STRALCIO PRG
046	150	2	D	IU	013	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE: STRALCIO PAI
047	150	2	D	IU	014	0	COROGRAFIA DEI BACINI SCOLANTI
048	150	2	D	IU	015	0	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE E PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
049	150	2	D	IU	016	0	INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO DELL'AREA E DELL'INTERVENTO

02_INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOTECNICO

050	150	2	D	IG	001	0	INQUADRAMENTO GEOLOGICO
051	150	2	D	IG	002	0	INQUADRAMENTO IDROGEOMORFOLOGICO
052	150	2	D	IG	003	0	CARTA IDROGEOLOGICA
052	150	2	D	IG	004	0	PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI GEOLOGICHE
053	150	2	D	IG	005	0	PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI GEOTECNICHE
054	150	2	D	IG	006	0	PROFILO GEOLOGICO
055	150	2	D	IG	007	0	PROFILO GEOTECNICO

03_INQUADRAMENTO PAI

056	150	2	D	IP	001	0	RELAZIONE AREE ALLAGATE
057	150	2	D	IP	002	0	PLANIMETRIA AREE ALLAGABILI STATO DI FATTO
058	150	2	D	IP	003	0	PLANIMETRIA AREE ALLAGABILI STATO DI PROGETTO

04_INTERVENTI DI PROGETTO CANALE DEVIATORE

059	150	2	D	CD	001	0	PLANIMETRIA CANALE DEVIATORE CON INDICAZIONE DELLE CURVE DI LIVELLO E TRACCIAMENTO ASSE CANALE
060	150	2	D	CD	002a	0	PLANIMETRIA OPERE IN PROGETTO CON RILIEVO PLANO - ALTIMETRICO
061	150	2	D	CD	002b	0	PLANIMETRIA OPERE IN PROGETTO CON RILIEVO PLANO - ALTIMETRICO
062	150	2	D	CD	003	0	PROFILI LONGITUDINALE
063	150	2	D	CD	004	0	SEZIONI TIPO
064	150	2	D	CD	005a	0	PLANIMETRIA OPERE IN PROGETTO CON INDICAZIONE DEI SOTTOSERVIZI INTERFERENTI
065	150	2	D	CD	005b	0	PLANIMETRIA OPERE IN PROGETTO CON INDICAZIONE DEI SOTTOSERVIZI INTERFERENTI
066	150	2	D	CD	006	0	SCHEDA DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE: PLANIMETRIA E SEZIONI DI DETTAGLIO AQP
067	150	2	D	CD	007a	0	PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE ULIVI INTERFERENTI E LORO NUOVA SISTEMAZIONE

REGIONE PUGLIA

068	150	2	D	CD	007b	0	PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE ULVI INTERFERENTI E LORO NUOVA SISTEMAZIONE
069	150	2	D	CD	008a	0	MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO SS16 E RELATIVO SVINCOLO - RISOLUZIONE INTERFERENZA ANAS: PLANIMETRIE E SEZIONI
070	150	2	D	CD	008b	0	MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO SS16 E RELATIVO SVINCOLO - RISOLUZIONE INTERFERENZA ANAS: PLANIMETRIE E SEZIONI
071	150	2	D	CD	008c	0	MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO SS16 E RELATIVO SVINCOLO - RISOLUZIONE INTERFERENZA ANAS: PLANIMETRIE E SEZIONI
072	150	2	D	CD	009	0	MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO SS16 E RELATIVO SVINCOLO - PARTICOLARE ATTRAVERSAMENTO ANAS con metodologia UCS
072	150	2	D	CD	010	0	MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO STRADALI: Carpenterie ed Armature
073	150	2	D	CD	011	0	MANUFATTI DI CONFLUENZA CON IL CANALE GRAVINELLA: planimetria di dettaglio e sezioni

05_INTERVENTI DI PROGETTO: AREA DI LAMINAZIONE IN LINEA

073	150	2	D	AL	001	0	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO
074	150	2	D	AL	002	0	PLANIMETRIA STATO DI FATTO E OPERE IN PROGETTO CON RILIEVI TOPOGRAFICI E SOTTOSERVIZI
075	150	2	D	AL	003	0	SEZIONI TRASVERSALI DELL'AREA DI LAMINAZIONE
076	150	2	D	AL	004	0	MANUFATTO DI CONTROLLO E SFIORO AREA DI LAMINAZIONE: PLANIMETRIA DI DETTAGLIO E SEZIONI
077	150	2	D	AL	005	0	BRIGLIA SELETTIVA A PETTINE: CARPENTERIE ED ARMATURE
078	150	2	D	AL	006	0	CANALE DI RESTITUZIONE: PLANIMETRIA DI DETTAGLIO, SEZIONI E PROFILO LONGITUDINALE

06_INTERVENTI DI PROGETTO: OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

079	150	2	D	AM	001a	0	PLANIMETRIA DELLE SISTEMAZIONI PAESAGGISTICHE 1/3
080	150	2	D	AM	001b	0	PLANIMETRIA DELLE SISTEMAZIONI PAESAGGISTICHE 2/3
081	150	2	D	AM	001c	0	PLANIMETRIA DELLE SISTEMAZIONI PAESAGGISTICHE 3/3
082	150	2	D	AM	002a	0	SEZIONI DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE 1/3 - CANALE SCOLMATORE
083	150	2	D	AM	002b	0	SEZIONI DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE 2/3 - LAMINAZIONE IN LINEA
084	150	2	D	AM	002c	0	SEZIONI DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE 3/3 - VASCA DI LAMINAZIONE
083	150	2	D	AM	003	0	QUADERNO OPERE A VERDE
082	150	2	D	AM	004	0	RENDERING E FOTO INSERIMENTI
083	150	2	D	AM	005a	0	MURI A SECCO E CISTERNE - PLANIMETRIA INTERFERENZE 1/3
084	150	2	D	AM	005b	0	MURI A SECCO E CISTERNE - PLANIMETRIA INTERFERENZE 2/3
085	150	2	D	AM	005c	0	MURI A SECCO E CISTERNE - PLANIMETRIA INTERFERENZE 3/3

Intervento DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto –II Lotto"

RELAZIONI

001	150	2	R	TA	001	0	ELENCO ELABORATI
002	150	2	R	TA	002	0	RELAZIONE GENERALE
003	150	2	R	TA	003	0	RELAZIONE GEOLOGICA E E GEOMORFOLOGICA
004	150	2	R	TA	004	0	RELAZIONE GEOTECNICA

REGIONE PUGLIA

005	150	2	R	TA	005	0	RELAZIONE IDROLOGICA IDRAULICA E VERIFICA DI FILTRAZIONE E STABILITA'
006	150	2	R	TA	006	0	RELAZIONE SISMICA
007	150	2	R	TA	007	0	RELAZIONE SULLE STRUTTURE E SUI MATERIALI
008	150	2	R	TA	008	0	CALCOLI STRUTTURALI: STRUTTURE IN C.A. - MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO 3x2,5 m
009	150	2	R	TA	009	0	VERIFICA GEOTECNICA DELLE GABBIONATE
010	150	2	R	TA	010	0	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE PARTI STRUTTURALI
011	150	2	R	TA	011	0	RELAZIONE ARCHEOLOGICA
012	150	2	R	TA	012	0	RELAZIONE SULLA CONCEZIONE DEL SISTEMA SICUREZZA PER L'ESERCIZIO E LE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO
013	150	2	R	TA	013	0	RELAZIONE E CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE
014	150	2	R	TA	013a	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE E RISOLUZIONE DELLE STESSE: AQP S.p.A.
015	150	2	R	TA	013b	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE E RISOLUZIONE DELLE STESSE: SNAM S.p.A.
016	150	2	R	TA	013c	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE E RISOLUZIONE DELLE STESSE: ENEL DISTRIBUZIONI S.p.A.
017	150	2	R	TA	013d	0	RELAZIONE SULLE INTERFERENZE E RISOLUZIONE DELLE STESSE: RFI
018	150	2	R	TA	014	0	RELAZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE
019	150	2	R	TA	015	0	RELAZIONE SUI RILIEVI PLANO - ALTIMETRICI E STUDIO DI DETTAGLIO DI INSERIMENTO URBANISTICO
020	150	2	R	TA	016	0	RELAZIONE SULL'IMPATTO ACUSTICO DERIVANTE DALL'ATTIVITA' DI CANTIERE
021	150	2	R	TA	017	0	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE
022	150	2	R	TA	018	0	RELAZIONE SULLA CANTIERIZZAZIONE
023	150	2	R	TA	019	0	PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO ((art. 24 del D.P.R. 13/06/2017 n.120)
024	150	2	R	TA	020	0	CRONOPROGRAMMA
025	150	2	R	TA	021	0	ELENCO DITTE
026	150	2	R	TA	022	0	PIANO DI MANUTENZIONE DELLE OPERE
027	150	2	R	TA	023	0	DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI
028	150	2	R	TA	024	0	ELENCO PREZZI UNITARI

N°	commessa	fase	documento	argomento	numerazione	revisione	
029	150	2	R	TA	025	0	ANALISI NUOVI PREZZI
030	150	2	R	TA	026	0	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
031	150	2	R	TA	027	0	QUADRO ECONOMICO
032	150	2	R	TA	028	0	AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO CONTENENTE LE PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

REGIONE PUGLIA

ELABORATI GRAFICI

01_INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANO

033	150	2	D	IU	001	0	COROGRAFIA DI INQUADRAMENTO
034	150	2	D	IU	002	0	COROGRAFIA GENERALE
035	150	2	D	IU	003	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE SU ORTOFOTO
034	150	2	D	IU	004	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CARTA DEI VINCOLI PPTR - Componenti idrologiche
035	150	2	D	IU	005	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CARTA DEI VINCOLI PPTR - Componenti geomorfologiche
036	150	2	D	IU	006	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CARTA DEI VINCOLI PPTR - Componenti botanico vegetazionali
037	150	2	D	IU	007	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CARTA DEI VINCOLI PPTR - Componenti aree protette e siti naturalistici
038	150	2	D	IU	008	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CARTA DEI VINCOLI PPTR - Componenti culturali e insediative

N°	commessa	fase	documento	argomento	numerazione	revisione	
039	150	2	D	IU	009	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CARTA DEI VINCOLI PPTR - Componenti valori percettivi
040	150	2	D	IU	010	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE : CARTA DEI VINCOLI PPTR - Ambiti e figure
041	150	2	D	IU	011	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE :STRALCI DEL PTCP
042	150	2	D	IU	012	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE: STRALCIO PRG
043	150	2	D	IU	013	0	INQUADRAMENTO TERRITORIALE: STRALCIO PAI
044	150	2	D	IU	014	0	COROGRAFIA DEI BACINI SCOLANTI
045	150	2	D	IU	015	0	PLANIMETRIA DI PROGETTO SU BASE CATASTALE E PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
046	150	2	D	IU	016	0	INQUADRAMENTO PAESAGGISTICO DELL'AREA E DELL'INTERVENTO

02_INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOTECNICO

047	150	2	D	IG	001	0	INQUADRAMENTO GEOLOGICO

N°	commessa	fase	documento	argomento	numerazione	revisione	
048	150	2	D	IG	002	0	INQUADRAMENTO IDROGEOMORFOLOGICO
049	150	2	D	IG	003	0	CARTA IDROGEOLOGICA
049	150	2	D	IG	004	0	PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI GEOLOGICHE
050	150	2	D	IG	005	0	PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI GEOTECNICHE
051	150	2	D	IG	006	0	PROFILO GEOLOGICO
052	150	2	D	IG	006	0	PROFILO GEOTECNICO

03_INQUADRAMENTO PAI

REGIONE PUGLIA

053	150	2	D	IP	001	0	RELAZIONE AREE ALLAGATE
054	150	2	D	IP	002	0	PLANIMETRIA AREE ALLAGABILI STATO DI FATTO
055	150	2	D	IP	003	0	PLANIMETRIA AREE ALLAGABILI STATO DI PROGETTO

04_INTEERVENTI DI PROGETTO CANALE DEVIATORE

056	150	2	D	CD	001	0	PLANIMETRIA CANALE DEVIATORE CON INDICAZIONE DELLE CURVE DI LIVELLO E TRACCIAMENTO ASSE CANALE
057	150	2	D	CD	002a	0	PLANIMETRIA OPERE IN PROGETTO CON RILIEVO PLANO - ALTIMETRICO
058	150	2	D	CD	002b	0	PLANIMETRIA OPERE IN PROGETTO CON RILIEVO PLANO - ALTIMETRICO
059	150	2	D	CD	003	0	PROFILI LONGITUDINALE

N°	commessa	fase	documento	argomento	numerazione	revisione	
060	150	2	D	CD	004	0	SEZIONI TIPO
061	150	2	D	CD	005	0	PLANIMETRIA OPERE IN PROGETTO CON INDICAZIONE DEI SOTTOSERVIZI INTERFERENTI
062	150	2	D	CD	006	0	SCHEDA DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE: PLANIMETRIA E SEZIONI DI DETTAGLIO AQP
063	150	2	D	CD	007	0	SCHEDA DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE: SEZIONI DI DETTAGLIO RETE SNAM
064	150	2	D	CD	008	0	PLANIMETRIA INDIVIDUAZIONE ULIVI INTERFERENTI E LORO NUOVA SISTEMAZIONE
065	150	2	D	CD	009	0	MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO STRADALI VIA GIARDINELLI - VIA MONTE CANNONE 3 x 2,5 m: CARPENTERIE ED ARMATURE
066	150	2	D	CD	010a	0	MANUFATTI DI PRESA CANALE GIARDINELLI: PLANIMETRIA DI DETTAGLIO E SEZIONI
067	150	2	D	CD	010b	0	MANUFATTI DI PRESA CANALE MONTE CANNONE: PLANIMETRIA DI DETTAGLIO E SEZIONI

05_INTEERVENTI DI PROGETTO – AREA DI LAMINAZIONE IN DERIVAZIONE

068		2	D	LD	001	0	PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO
069		2	D	LD	002	0	PLANIMETRIA STATO DI FATTO E OPERE IN PROGETTO CON RILIEVI TOPOGRAFICI E SOTTOSERVIZI
070		2	D	LD	003	0	SEZIONI TRASVERSALI DELL'AREA DI LAMINAZIONE
071		2	D	LD	004	0	MANUFATTO DI ALIMENTAZIONE: PLANIMETRIA DI DETTAGLIO E SEZIONI
072		2	D	LD	005	0	MANUFATTO DI SFIORO DI EMERGENZA E CANALE DI RESTITUZIONE: PLANIMETRIA DI DETTAGLIO, SEZIONI E PROFILO LONGITUDINALE
073		2	D	LD	006	0	SISTEMAZIONE STRADA DI ACCESSO ALL'AREA DI LAMINAZIONE

REGIONE PUGLIA

06_SISTEMAZIONE DEL TRATTO IN PROSSIMITA' DELL'ATTRAVERSAMENTO ALLA LINEA FERROVIARIA BARI-LECCE

074		2	D	FS	001	0	PLANIMETRIA OPERE IN PROGETTO CON RILIEVO TOPOGRAFICO E SOTTOSERVIZI
075		2	D	FS	002	0	PROFILO LONGITUDINALE
076		2	D	FS	003	0	PLANIMETRIA DI DETTAGLIO E SEZIONI - RISOLUZIONE INTERFERENZA RFI
077		2	D	FS	004	0	MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO: ATTRAVERSAMENTO PRIVATI - ATTRAVERSAMENTO STRADA COMUNALE (6x2 m)
078		2	D	FS	005	0	MANUFATTI DI ATTRAVERSAMENTO: ATTRAVERSAMENTO PRIVATI - ATTRAVERSAMENTO STRADA COMUNALE (6x2 m) - CARPENTERIE ED ARMATURE

07_INTERVENTI DI PROGETTO- OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

079	150	2	D	AM	001a	0	PLANIMETRIA DELLE SISTEMAZIONI PAESAGGISTICHE 1/3
080	150	2	D	AM	001b	0	PLANIMETRIA DELLE SISTEMAZIONI PAESAGGISTICHE 2/3
081	150	2	D	AM	001c	0	PLANIMETRIA DELLE SISTEMAZIONI PAESAGGISTICHE 3/3
082	150	2	D	AM	002a	0	SEZIONI DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE 1/3 - CANALE SCOLMATORE
083	150	2	D	AM	002b	0	SEZIONI DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE 2/3 - LAMINAZIONE IN LINEA
084	150	2	D	AM	002c	0	SEZIONI DELLE SISTEMAZIONI ESTERNE 3/3 - VASCA DI LAMINAZIONE
083	150	2	D	AM	003	0	QUADERNO OPERE A VERDE
082	150	2	D	AM	004	0	RENDERING E FOTO INSERIMENTI
083	150	2	D	AM	005a	0	MURI A SECCO E CISTERNE - PLANIMETRIA INTERFERENZE 1/3
084	150	2	D	AM	005b	0	MURI A SECCO E CISTERNE - PLANIMETRIA INTERFERENZE 2/3
085	150	2	D	AM	005c	0	MURI A SECCO E CISTERNE - PLANIMETRIA INTERFERENZE 3/3

Elaborati VIA

RELAZIONI

001		2	R	AM	001	0	ELENCO ELABORATI
002		2	R	AM	002a	0	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE
003		2	R	AM	002b	0	SINTESI NON TECNICA
004		2	R	AM	003	0	RELAZIONE PAESAGGISTICA
005		2	R	AM	004	0	PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
006		2	R	AM	005	0	ELENCO ELABORATI DI PROGETTO 1° LOTTO
007		2	R	AM	006	0	ELENCO ELABORATI DI PROGETTO 2° LOTTO

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 21/12/2018, (rev., data Novembre 2018):

- Elaborati di integrazione trasmessi dal Proponente in riscontro al verbale della Conferenza dei Servizi Ambientale del 07/07/2018 (in riscontro nota Autorità di Bacino Distrettuale

REGIONE PUGLIA

dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia prot. n. 7421 del 10/07/2018, Riscontro nota ARPA Puglia prot. n. 46837-32 del 17/0/2018):

- ✓ Riscontro alla nota prot. n.917 del 23/11/2018 e trasmissione documentazione progettuale integrativa – Favellato Claudio S.p.A. prot. 637 del 22/11/2018
- ✓ RELAZIONE RISCONTRO PARERE ADB 7421 DEL 10/07/2018 E PARERI ADB PROT. N.12894 DEL 06/10/2016 E PROT. N.12930 DEL 07/10/2016.
- ✓ RISCONTRO AL PARERE ADB PROT. N. 12894 DEL 6/10/2016 - PUNTO 1. SOVRAPPOSIZIONE AREE ALLEGABILI VASCHE IN LINEA - PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO
- ✓ CRONOPROGRAMMA LOTTI I E II
- ✓ RELAZIONE DI RISCONTRO PUNTO 4 - PARERE ADB 12894/2016 - ANALISI DI STABILITÀ DELLE SPONDE DEL CANALE DEVIATORE, VERIFICHE ALL'EROSIONE DEI SALTI DI FONDO E DELLE SPONDE, VERIFICHE DI FILTRAZIONE DEL RILEVATO ARGINALE DELLO SBARRAMENTO DELLA VASCA IN LINEA POSTO IN SINISTRA IDRAULICA
- ✓ PLANIMETRIA DI DETTAGLIO E SEZIONI- RISOLUZIONE INTERFERENZE RFI
- ✓ MONITORAGGIO IDROMETRICO E METEO-IDROGEOLOGICO
- ✓ RELAZIONE RISCONTRO PARERE ARPA PROT. N.46837-32 DEL 17/07/2018.
- ✓ Piano di monitoraggio ambientale PARERE ARPA PUGLIA PROT. N.46837-32 DEL 17/07/2018

- Trasmissione verbale di sopralluogo per istanza di spostamento olivi monumentali e non monumentali. - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE - SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI - SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI LECCE, prot. n. 85685 del 06/12/2018

- Osservazioni privati

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 30/01/2019:

- nota DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO, prot. n. 653 del 29/01/2019

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 11/04/2019:

- Parere ARPA Puglia - Dipartimento Provinciale di Brindisi, prot. n. 27427 del 10/04/2019
- DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, prot. A00_145/3034 del 11/04/2019
  AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA ex art. 95 delle NTA del PPTR con Prescrizioni
  TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004)

REGIONE PUGLIA

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 30/04/2019:

- nota Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia prot. n. 5198 del 24/04/2019
- DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA E VINCA, VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI AMBIENTALE 17/07/2018

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 17/05/2019:

- nota ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Brindisi, prot. 0037693 del 16/05/2019

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 13/06/2019:

- nota del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, Prot. 1186 del 21/05/2019 – Riscontro nota Sezione Autorizzazioni Ambientali del 3 maggio prot. 5184.

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 18/07/2019:

- elaborato AM-002a - Art. 10 bis –L.214/1990 Relazione Osservazioni Parere VIA – Luglio 2019
- nota del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, Prot. 1479 del 03/07/2019 – Riscontro nota Sezione Autorizzazioni Ambientali del 24 giugno 2019 prot. 7553.

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 19/09/2019:

- **BR017A/10 e DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto**
  Elaborato TA_01 –Analisi di stabilità vasca di laminazione. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019;
- **BR017A/10 e DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto"**
  Elaborato TA_01 – Integrazione della caratterizzazione geologica e geotecnica e alle indagini geologiche e geotecniche – Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019;
- **BR017A/10 e DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto"**
  - Elaborato TA_01 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Relazione. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019;
  - Elaborato TA_02 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Planimetria analisi PPTR. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019;
  - Elaborato TA_03 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Planimetria sito cantierato e area di produzione. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019;
  - Elaborato TA_04 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Planimetria viabilità di trasporto siti miglioramento fondiario. Sito A1. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019;

REGIONE PUGLIA

- Elaborato TA_05 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Planimetria viabilità di trasporto siti miglioramento fondiario. Sito A2. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019;
- Elaborato TA_06 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Planimetria viabilità di trasporto sito intermedio Parco di Timo. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019;
- Elaborato TA_07 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Planimetria siti intermedi. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019;

- **BR017A/10 e DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto"**
  - Elaborato TA_01 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Relazione. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019. L'elaborato è composto dalla mascherina delle relazione.
  - Elaborato TA_02 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Planimetria analisi PPTR. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019;
  - Elaborato TA_03 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Planimetria sito cantierato e area di produzione. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019;
  - Elaborato TA_04 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Planimetria viabilità di trasporto siti miglioramento fondiario. Siti A3-A4. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019;
  - Elaborato TA_05 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Planimetria viabilità di trasporto sito intermedio Parco di Timo. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019;
  - Elaborato TA_06 – Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo. Planimetria siti intermedi. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019;
- **BR017A/10 e DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto"**
  - Elaborato TA_01 – Miglioramento fondiario. Relazione. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019.
  - Elaborato TA_02 – Miglioramento fondiario. Planimetria e sezioni Area sito A1 – De Simone. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019.
  - Elaborato TA_03 – Miglioramento fondiario. Planimetria e sezioni Area sito A2 – Savoia. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019.
- **BR017A/10 e DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto"**
  - Elaborato TA_01 – Miglioramento fondiario. Relazione. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019.

REGIONE PUGLIA

- Elaborato TA_02 – Miglioramento fondiario. Planimetria e sezioni Area sito A3 – Pentassuglia. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019.
- Elaborato TA_03 – Miglioramento fondiario. Planimetria e sezioni Area sito A4 – Marzulli. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019.

– **BR017A/10 e DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto"**
  - Elaborato 01 – Piano di Monitoraggio Ambientale - Aggiornamento Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019. Parere ARPA Puglia nota prot. 8030 del 05/02/2019 – Settembre 2019.
  - Elaborato Piano di manutenzione delle opere idrauliche

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

L'intervento di progetto, che prevede la realizzazione di un canale scolmatore e di vasche di laminazione, è situato nel territorio comunale di Fasano, nella provincia di Brindisi e si estende tra la parte meridionale del centro abitato alle alture di Laureto e di Monte Cannone dove si originano i corsi d'acqua, lame o gravine, le cui sezioni insufficienti impediscono il regolare deflusso delle acque nell'abitato comunale.

Il canale deviatore intercetta le acque dei C.li Giardinelli, Vecchia e Gravinelle, e lambendo la zona sud est dell'abitato di Fasano, si innesta nel reticolo idrografico della Lama d'Antico, a valle dell'abitato suddetto.

La zona collinare è costituita per lo più da uliveti e rade abitazioni e masserie. La parte alta del bacino della collina Laureto presenta alcune zone urbanizzate. La parte di valle fino al mare risulta, invece, più pianeggiante e costituita da uliveti e coltivi con la presenza di aree urbanizzate che si sviluppano principalmente lungo la direttrice della Strada Provinciale Savelletri-Fasano.

Il territorio è attraversato da lame che scendono verso l'abitato di Fasano, con una sezione naturale a cielo aperto nelle parti collinari e, quindi, con sezione che diventa chiusa già nella parte meridionale di Fasano, e si mantiene tale lungo tutto l'attraversamento cittadino. Dopo aver attraversato il centro abitato fino nella zona nord-est il canale ritorna con una sezione a cielo aperto e si dirige verso l'area del cimitero di Fasano, sottopassando varie assi infrastrutturali tra cui la SS 16, la Ferrovia e la SP 4, prima di sfociare a mare a Savelletri.

Secondo il vigente **Piano Regolatore Generale** del Comune di Fasano l'area di intervento ricade nelle aree con destinazione urbanistica tipizzata come "zona Agricola di tipo E1-E2 E3". Il Proponente dichiara (Elaborato AM002a – Studio di Impatto Ambientale (capitolo 11)) che *"l'intervento progettato è perfettamente coerente, come già evidenziato, alle prescrizioni dello strumento urbanistico comunale, in quanto mantiene invariata l'attuale destinazione urbanistica del sito, non pregiudica le destinazioni d'uso previste sulle aree circostanti, ma ne consente gli usi legittimi in assenza di rischi da calamità naturali".*

Come riportato nell'Elaborato AM002a – Studio di Impatto Ambientale (capitolo 11) il proponente individua le interazioni dell'intervento con i vincoli ambientali e paesaggistici del territorio.

Nello specifico sono esaminati:

REGIONE PUGLIA

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Brindisi (adottato con Deliberazione Commissario Straordinario con poteri del Consiglio n. 2 del 06/02/2013)
- Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015)
- Aree naturali protette
- Aree di interesse regionale
- Siti di Interesse Naturalistico di Importanza Comunitaria
- Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino il 13/12/2005)
- Piano Regionale delle attività estrattive (PRAE),
- Piano Faunistico Venatorio 2008-2013
- Piano di Tutela delle Acque (approvato con DGR n. 230 del 20/10/2009)
- Piano Regionale dei Trasporti (PRT)
- Piano Regionale di Qualità dell'Aria

Dall'analisi emerge che l'area di intervento interferisce unicamente con i vincoli definiti dal **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale – PPTR** (approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015).

Dall'analisi di contesto è emerso che l'area di intervento ricade all'interno dell'**AMBITO PAESAGGISTICO N.7** denominato **"MURGIA DEI TRULLI"** e in particolare alla figura territoriale paesistica **"Piana degli ulivi secolari"**

Per quel che concerne **i BENI PAESAGGISTICI E ULTERIORI CONTESTI PAESAGGISTICI**, l'area ricade in:

STUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano beni paesaggistici della Struttura idro-geomorfologica;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): gli interventi nel tratto finale del canale scolmatore e nelle opere a valle interessano la ***"Lama d'Antico"***, tutelata come ***"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"*** e disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, e come ***"Lame e gravine"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

- *Beni paesaggistici:* l'area di intervento, nel tratto relativo all'area di laminazione in linea e alla vasca di laminazione in derivazione è interessata da ***"Boschi"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento, nel tratto relativo all'area di laminazione in linea e alla vasca di laminazione in derivazione, è interessata da ***"Aree di rispetto dei boschi"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO - CULTURALE

REGIONE PUGLIA

- *Beni paesaggistici:* i tratti di monte del canale scolmatore sono interessati da ***"Aree di notevole interesse pubblico",*** e più precisamente da Decreto di vincolo paesaggistico del 19.06.1975, ***PAE014, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Fasano (Collinare dei Trulli Selva Laureto)"***. Inoltre, i tratti finali del canale scolmatore, l'area di laminazione in linea e tutti gli interventi a valle della stessa sono interessati da Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, ***PAE122, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle lame di Fasano sita nel Comune di Fasano"***.
  L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;
- *Ulteriori contesti* (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'intero intervento interessa ***"Paesaggi rurali",*** e, precisamente, il "***Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR. Inoltre, la vasca di laminazione in derivazione interessa ***"Testimonianze della Stratificazione insediativa"***, e, precisamente, la ***"Chiesa rupestre di San Lorenzo"***, vincolo architettonico istituito ai sensi della L. 1089/1939, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR. La vasca di laminazione in derivazione e le opere in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario, sono interessate dalle ***"Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"***, e precisamente dalle aree di rispetto della "Chiesa rupestre di San Lorenzo", dell'***"Insediamento rupestre di S. Giovanni con omonima chiesa rupestre - Lama Tammurrone"*** e dell'***"Insediamento rupestre di Lama d'Antico",*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR. Infine, i tracciati intercettano due ***"Strade a valenza paesaggistica"***, e una ***"Strada panoramica",*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Descrizione dell'intervento

Come riportato nell'elaborato di progetto TA002 Relazione generale (Capitolo 5), il progetto **LOTTO I** prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- realizzazione di un **canale scolmatore di 3.500 m** che, dopo aver intercettato il Canale Gravinella prosegue aggirando il centro abitato di Fasano fino alla SS adriatica e fino all'immissione nella Lama d'Antico per un tratto di 600 m.
  Il canale, nel primo tratto, sarà realizzato con scavo in roccia con sezione rettangolare di larghezza variabile, in funzione della portata di dimensionamento, da un minimo di 3 a 6 m e altezza variabile da 2,5 a 4 m con una pendenza variabile da 1 a 1,6 %.

REGIONE PUGLIA

La sezione tipo sarà costituita da scavo in terre per quanto riguarda gli strati superficiali e tramite scavo in roccia per gli strati più profondi. Nella parte alta, a sostegno degli strati superficiali, viene posta una singola o doppia fila di gabbioni su entrambe le sponde.
Nel successivo tratto la sezione sarà realizzata con scavo in terra e avrà forma trapezia con dimensioni di 4 m di base minore 4 m di altezza con sponde 1/1; la sezione è dotata di una geogriglia antierosiva a protezione del fondo e delle sponde ancorata con apposite staffe.
Lungo il tracciato dello scolmatore a fianco dello stesso è presente una fascia di rispetto di larghezza 4 m necessaria per far passare i mezzi di manutenzione. La fascia sarà delimitata da fasce di vegetazione autoctona su entrambi i margini e muretti a secco a protezione del canale. A tale strada, inoltre, verrà assegnata il valore di itinerario ciclo – pedonale, collegato a circuiti urbano ed extraurbani presenti nei luoghi, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici intercettati. Detto itinerario a valenza paesaggistica verrà dotato di strutture di servizio alla viabilità ciclistica e pedonale e allestimenti per la fruizione del territorio circostante.
Lungo il tracciato del canale scolmatore sono previste delle rampe di accesso al canale che consentono ai mezzi di accedere al fondo del canale per l'esecuzione delle opere di manutenzione dello stesso.
A seguito della realizzazione del canale il progetto prevede la sistemazione degli attuali attraversamenti della SS16 e la realizzazione di n.7 attraversamenti di strade comunali/provinciali e di n.3 attraversamenti minori per accesso ai fondi privati.

- A valle del canale scolmatore, poco a monte della confluenza con l'impluvio originario, il progetto prevede la realizzazione di un primo comparto della **vasca di laminazione** di **25.000 m^3** in linea al canale scolmatore, realizzata attraverso *un'opera di ritenuta* di lunghezza 60 m e altezza massima sul piano campagna di 7 m, (9,70 m rispetto alla quota di fondo del canale scolmatore) fatta con un muro in c.a (di altezza variabile da 8 m a 9,70 m con fondazione ancorata su doppia fila di diaframmi strutturali di altezza variabile con funzione anche di taglione idraulico) rivestito sul paramento di monte da una mantellata in massi intasati in terra e rinverditi e, sul paramento di valle, da terra rinverdita.
  La vasca in linea è realizzata con uno scavo di circa 9.000 m^3 nelle aree golenali del canale.
  Sul manufatto di ritenuta è presente:
  - un manufatto di controllo della laminazione costituito da una luce sotto battente di larghezza 2,20 m e altezza 1,5 m dimensionata per una portata di 25 m^3/s, la cui parzializzazione, a mezzo di panconatura fissa, consente il rilascio di 3 m^3/s, corrispondenti alla massima portata ammissibile verso valle allo stato attuale.
  - un manufatto di sfioro costituito da una soglia sfiorante lunga circa 20 m realizzata sul muro di trattenuta e posta alla quota di 69,40 m slm.
- Realizzazione di una **briglia a pettine** per la trattenuta del materiale trasportato dalla corrente nella sezione 157 a monte della vasca realizzata con profilati di acciaio con interasse 0,5 m saldati su piastra imbullonata alla platea di fondazione, di altezza 3,50 m. La platea di fondazione in c.a. è larga 9,5 m, lunga 5 m e alta 1,2 m.
- Realizzazione del canale a valle della vasca di recapito alla lama esistente per una lunghezza di 120 m (dimensioni 6 m x 3 m), realizzato su fondo naturale in roccia e con sponde in gabbioni.

REGIONE PUGLIA

- Opere di confluenza e adeguamento dell'impluvio esistente proveniente dal centro abitato, per una lunghezza di 175 m, con sezione in gabbioni di larghezza variabile da 6 m a 8 m x 3 m, rivestita sul fondo con massi cementati e sponde in gabbioni. Alla sezione di partenza dove, è presente un salto di fondo, è prevista la realizzazione di una vasca di raccolta del materiale trasportato dalla corrente realizzata approfondendo il canale di 0,50 m e rivestendolo in massi cementati. La vasca è lunga 10 m.

Come riportato nell'elaborato di progetto TA002 Relazione generale (Capitolo 5), il progetto **LOTTO II** prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- **Completamento del canale scolmatore** dalla sez.1 alla sez. 31 (sino al canale Gravinelle da cui ha origine il canale Lotto I), per una lunghezza pari a 700 m.
  In questo tratto la sezione di progetto del canale è rettangolare e ha dimensioni di 3 m x 2,50 m con pendenza compresa tra l'1% e il 3%. La sezione è realizzata con scavo in terre per quanto riguarda gli strati superficiali e, tramite scavo in roccia, per gli strati più profondi. Nella parte alta, a sostegno degli strati superficiali, viene posta una fila di gabbioni su entrambe le sponde. La sezione è completata tramite la realizzazione di una pista per l'accesso ai mezzi adibiti alla manutenzione e dal posizionamento di una recinzione su entrambe le sponde.
  Il progetto prevede la realizzazione di n.2 attraversamenti di strade comunali in corrispondenza delle intersezioni tra il canale scolmatore e le suddette strade.
- Realizzazione di una **rampa a gradoni** realizzata in massi cementati di larghezza 15 m e lunga 50 m che copre un dislivello di 20 m. La rampa è ubicata a valle della soglia di sfioro della vasca di laminazione in linea (Lotto I) per il convogliamento delle acque sfiorate sino alla quota di fondo della vasca in derivazione. La rampa è costituita da tre scivoli (gradoni di 1 m ciascuno) seguiti da una vasca di dissipazione di lunghezza 10 m.
  Il progetto prevede la realizzazione del **secondo comparto della vasca di laminazione**, di volume pari a **90.000 m^3**, in prossimità dell'attuale area di prelievo di "terra rossa" attraverso un ampliamento dello scavo e risistemazione dell'attuale depressione.
  In dettaglio la realizzazione del comparto della vasca di laminazione (vasca in derivazione) ricomprende le seguenti attività:
  - Ampliamento dell'attuale depressione attraverso lo scavo di 75.000 m$^{3;}$
  - Riempimento dell'attuale depressione di circa 5.000 m^3, dalla quota di 43 m slm a 50 m slm, con materiale grossolano di risulta dagli scavi in calcare
  - Corazzamento del fondo vasca tramite la posa di massi per aumentare la capacità drenante per uno spessore di 1 m sull'intera superficie posta alla quota 50 m slm
  - Realizzazione di una strada di accesso al fondo vasca larga 4 m realizzata per il primo tratto a monte del manufatto di sfioro con stabilizzazione a calce e tramite riprofilatura della calcarenite per la parte interna alla vasca
  - Realizzazione di un'area di sfioro di emergenza, di lunghezza 70 m, posta alla quota 62,50 m slm, che convoglia la portata dalla vasca al canale di recapito a valle. Lo sfioro è realizzato in materassi reno dello spessore di 0,30 m contenuti lateralmente da gabbioni con altezza fuori terra variabile massima di 1 m (quota 63,50 m slm).

REGIONE PUGLIA

- sistemazione e stabilizzazione del fronte nord della vasca costituito da terre rosse attraverso posa di gabbioni rinverditi.
- Sistemazioni esterne con rinverdimento e trapianto delle essenze interferenti

- Sistemazione del tratto di lama esistente a valle delle vasche
- Adeguamento del manufatto di attraversamento esistente della linea ferroviaria Bari Lecce nonché l'adeguamento di un tratto di lama per una lunghezza di circa 450 m a monte e valle della linea ferroviaria

Figura 1 - Interventi LOTTO I (in rosso) e LOTTO II (in verde)

VALUTAZIONI

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamatele indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che La *Relazione Piano di Utilizzo Lotto I e II* con i relativi elaborati grafici, unitamente alla *Relazione Miglioramento Fondiario Lotto I* e II con le planimetrie allegate, sono conformi a quanto previsto dalla normativa inerente le terre e rocce da scavo D.P.R. 120/2017 a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

a) Con riferimento a quanto disciplinato dall'Allegato 2 del DPR 120/2017 *"Procedure di campionamento in fase di progettazione"* e , nello specifico alla definizione dei punti di indagine, si prende atto che il piano di campionamento risulta corretto e dettagliato per i

REGIONE PUGLIA

punti di sondaggio con riferimento alla realizzazione del canale scolmatore (infrastruttura lineare), mentre non è sufficientemente dettagliato il modello concettuale impiegato per la definizione dei punti di indagine in corrispondenza dei due comparti della vasca di laminazione, anche con riferimento alla determinazione del numero minimo dei punti di indagine da definirsi in base alle dimensioni dell'areale di intervento. Preso atto che in corrispondenza del secondo comparto della vasca di laminazione il Piano ha previsto la localizzazione di n.8 punti di indagine (dal S12 al S19 come specificato nel piano di riutilizzo paragrafo 8 pagina 20 e nell'Allegato 1 Planimetria ubicazione sondaggi e caratterizzazione ambientale), non risultano individuati punti di indagine in corrispondenza del primo comparto della vasca di laminazione, del canale a valle della predetta vasca e del tratto di canale a valle del secondo comparto della vasca di laminazione, dove il progetto prevede operazioni di scavo come desumibile dagli elaborati AL_006, AL 003 Progetto I Lotto e LD_003 Progetto II Lotto).

b) Per quanto riguarda il trattamento a calce previsto da progetto (paragrafo 13.2 pagina 33 del Piano), si chiede di indicare quale tra le possibili modalità di valutazione della ventosità indicate a pagina 60 dalla delibera del Consiglio SNPA n.54/2019 di approvazione delle *"Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo"*, sia stata individuata nel Piano.
   Come riporta il documento, si segnala che per la geostabilizzazione sono disponibili sul mercato prodotti alternativi alla calce viva, che presentano minori problematiche di formazione di polveri. Nel caso vengano scelti prodotti alternativi, da comunicare comunque all'Agenzia provinciale o regionale per la protezione ambientale competente per territorio, dovrà essere compiuta una verifica dell'impatto sulle acque superficiali e sotterranee e sul suolo nonché previste a tal fine idonee procedure gestionali. L'impiego di tali prodotti (certificati) a ridotta polverosità e/o minore pericolosità della calce viva, può comportare minori obblighi relativamente agli accorgimenti relativi alla valutazione della ventosità.
c) Sempre con riferimento al trattamento a calce, si richiede che il Piano sia integrato con quanto definito pag.37 della delibera SNPA n.54/2019, questo al fine di valutare se il trattamento a calce previsto da progetto possa essere assimilato alla normale pratica industriale.

Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018.

Considerato che risultano superate le criticità riscontrate nel parere espresso in data 04/06/2019 in quanto:

- Il Proponente ha riscontrato con nota Prot. 1186 del 21/05/2019 (*Riscontro nota Sezione Autorizzazioni Ambientali del 3 maggio prot. 5184*) i "considerato" del parere formulato dall'Autorità di Bacino Distrettuale prot. 5198 del 24/04/2019, che rinnovava le conclusioni di cui al parere espresso con nota prot. 742 del 10/07/2018 e demandava al RUP la verifica di ottemperanza alle prescrizioni.

REGIONE PUGLIA

L'approfondimento del suddetto aspetto, viene demandato all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in seno alle Conferenze di Servizi per l'approvazione del progetto.

- il Proponente ha redatto l'elaborato *Elaborato 01 – Piano di Monitoraggio Ambientale - Aggiornamento Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019. Parere ARPA Puglia nota prot. 8030 del 05/02/2019 – Settembre 2019-* in riscontrato ai contenuti del parere ARPA prot. 37693 del 16/05/2019.
- nell'ambito dell'integrazione documentale risulta trasmesso l'elaborato *"Piano di Manutenzione delle opere idrauliche"* dal quale non risulta indicato il soggetto deputato alla gestione delle opere di progetto.
- relativamente alla richiesta della *"Relazione tecnico/agronomica, Espianto-Reimpianto ulivi monumentali"* il Proponente dichiara nell'elaborato *AM-002a - Art. 10 bis –L.214/1990 Relazione Osservazioni Parere VIA – Luglio 2019* che la presentazione della suddetta relazione, *di concerto tra la Struttura Commissariale e la Sezione Autorizzazioni Ambientali è stata prevista successivamente all'emanazione dell'atto di dichiarazione di pubblica utilità, per le ovvie implicazioni relative alle occupazioni di siti di reimpianto.*
- *il* Piano di Utilizzo trasmesso dal Proponente è stato corredato dai progetti relativi agli interventi di rimodellamento previsti nello stesso Piano (cfr. R*elazione Miglioramento Fondiario Lotto I* e II con le planimetrie allegate).
- con riferimento all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità:
  - nell'elaborato *Elaborato 01 – Piano di Monitoraggio Ambientale - Aggiornamento Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019. Parere ARPA Puglia nota prot. 8030 del 05/02/2019 – Settembre 2019,* sono state definite le attività di monitoraggio delle acque sotterranee.
  - il Proponente ha fornito le integrazioni geologiche e geotecniche richieste nonché le analisi di stabilità del secondo comparto della vasca di laminazione attraverso la trasmissione degli elaborati progettuali *Elaborato TA_01 –Analisi di stabilità vasca di laminazione. Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019, Elaborato TA_01 – Integrazione della caratterizzazione geologica e geotecnica e alle indagini geologiche e geotecniche – Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019 – Settembre 2019.*

Il Comitato esprime il proprio parere FAVOREVOLE ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni:

- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione nonché tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto *Studio di Impatto Ambientale* e *Piano di Monitoraggio Ambientale - Aggiornamento Riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019. Parere ARPA Puglia nota prot. 8030 del 05/02/2019 – Settembre 2019.*
- in fase di cantiere e durante tutta l'esecuzione delle opere relative alla realizzazione del secondo comparto della vasca di laminazione siano presi tutti gli accorgimenti necessari per la sicurezza del personale e lo scavo delle pareti in terra rossa avvenga non a sezione piena

REGIONE PUGLIA

ma a tratti pari ai conci della verifiche di stabilità eseguiti al fine di prevenire l'eventuale intercettazione delle superfici con fattore di sicurezza troppo basso;

- ai fini di ridurre i rischi per la salute umana, il paesaggio e l'ambiente, sia predisposto, ad integrazione dell'elaborato *"Monitoraggio idrometrico e meteo-idrogeologico (Elaborato - rev.O - Nov-18)"*, un sistema di allertamento per la gestione delle emergenze causate da eventi di piena eccezionali, non previsti in fase progettuale, che potrebbero verificarsi sia nelle fasi di realizzazione delle opere di progetto (sistemazione del manufatto di attraversamento esistente della linea ferroviaria Bari Lecce e del tratto di lama a monte e valle della linea ferroviaria, nonché del tratto di lama esistente a valle delle vasche) sia nella fase di esercizio dell'opera.

  Il documento potrà assumere una valenza fondamentale ai fini di protezione civile (fornire utili indicazioni per l'aggiornamento del Piano di Protezione Civile comunale) per l'assunzione di azioni di prevenzione e salvaguardia delle aree a rischio idraulico.

  La localizzazione della strumentazione, riportata dell'elaborato *"Monitoraggio idrometrico e meteo-idrogeologico (Elaboralo - rev.O - Nov-18),* si ritiene debba essere condivisa con l'Autorità di Bacino Distrettuale alla luce dei contenuti del parere prot. 5198 del 24/04/2019 e della nota di riscontro del Proponente Prot. 1186 del 21/05/2019 (*Riscontro nota Sezione Autorizzazioni Ambientali del 3 maggio prot. 5184*).

d) Si integri il *Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo* con documentazione ed elaborati grafici al fine di superare le carenze rilevate a pagina 17 e 18 nei punti a), b) e c).

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFOLI		
	Difesa del suolo	Incompatibile		
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARTUM		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica			
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in GEOLOGIA	ANEDDA GIOVANNA		
	Esperto in ... AMBIENTE RIFIUTI BONIFICA	GABRIELE MARTINA TARANTINO		
	Esperto in ... IDRAULICA	DI MODUGNO MARIA		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

REGIONE PUGLIA

	Esperto in ...			

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VINCA

SEMERARI PIERFRANCESCO 10.03.2021 10:12:46 UTC

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	**IDVIA 345**: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	**Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"- Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013. ID_VIA_345** a) **Intervento BR017A/10 – "*Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto*";** b) **Intervento DGR2372 – "*Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto*",.**
Proponente:	Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 392, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, esteso agli esiti della Valutazione di Incidenza, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;

- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) si integri il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo con dicumentazione ed elaborati grafici al fine di superare le carenze rilevate a pagina 17 e 18 nei punti a), b) e c); **2. Fase di realizzazione/cantiere/post operam** a) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione nonché tutte le misure di monitoraggio riportate nella Relazione di progetto Studio di impatto ambientale e Piano di Monitoraggio Ambientale – Aggiornamento riscontro nota Regione Puglia n. 7553 del 24/06/2019. b) in fase di cantiere e durante tutta l'esecuzione delle opere reltative alla realizzazione del secondo comparto della vasca di laminazione siano presi tutti gli accorgimenti necessari per la sicurezza del personale e lo scavo delle pareti in terra rossa avvenga non a sezione piena ma a tratti pari ai conci della verifica di stabilità eseguiti al fine di prevenire l'eventuale intercettazione delle superfici con fattore di sicurezza troppo basso; c) ai fini di ridurre i rischi per la salute umana, il paesaggio e l'ambiente, sia predisposto, ad integrazione dell'elaborato "Monitoraggio idrometrico e meteo-idrogeologico (Elaborato – rev. O – Nov. 18)", un sistema di allertamento per la gestione delle emergenze causate da eventi di piena eccezionali, non previsti in fase progettuale, che potrebbero verificarsi sia nelle fasi di realizzazione delle opere di progetto (sistemazione del manufatto di attraversamenti della linea ferroviaria Bari lecce e del tratto di lama a monte e a valle della liena ferroviaria, nonché del tratto di lama esistente a valle delle vasche) sia nella fase di esercizio dell'opera. (…) la localizzazione della strumentazione si ritiene riportata nell'elaborato "Monitoraggio idrometrico e meteo-idrogeologico (Elaborato – rev. O – Nov. 18)", si ritiene debba essere condivisa con l'Autorità di bacini Distrettuale alla luce dei contenuti del parere prot. 5198 del 24/04/2019 e della nota di riscontro del Proponente prot. 1186 del 21/05/2019 (Riscontro nota Sezione Autorizzazioni Ambientali del 3 maggio prot. 5184); [*nota prot. AOO_089/06/12/2019 n. 15109*]	Regione Puglia Servizio VIA e VIncA
B	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) tenuto conto degli allagamenti provocati dalla vasca in linea, sarà necessario prevedere tra gli oneri a carico del finanziamento, la previsione almeno di quelli relativi alla definizione di specifiche servitù. Si ribadisce che il collegamento deviatore-Gravinella dovrà essere realizzato dopo il termine della costruzione delle due vasche di laminazione; b) posta la necessità di realizzare in forma coordinata le due vasche di laminazione (come già evidenziato in precedenza) la realizzazione delle opere del primo lotto da programmare a attuare in ordine che procede da valle verso monte, dovrà precedere la costruzione le opere del secondo lotto, relativi canali a cielo aperto; c) a garanzia della durabilità delle opere nel tempo è necessario che: ✓ la stabilità delle sponde dei rivestimenti del canale deviatore sia adeguatamente verificata nei tratti da realizzare in terreni sciolti. I salti di fondo dovranno essere sistemati con materiali idonei a resistere alle azioni di trascinamento esercitabili nelle correnti di piena;	Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia)

	✓ per quanto attiene alla vasca in linea, il manufatto in teniuta in calcestruzzo armato sia ammorsato per una lunghezza opportuna nel rilevato in materiali sciolti con termine che completa lo sbarramento in sinistra idraulica. d) sia accertato che tutte le verifiche di stabilità siano condotte con riferimento alle vigenti norme tecniche delle costruzioni; e) al fine di evitare l'allagamento del sottopasso ferroviario, sia progettato un idoneo sistema di scarico delle acque provenienti dalla piattaforma stradale; f) al fine di favorire l'immissione nel canale deviatore dei flussi provenienti dagli impluvi intercettati è necessario prevedere e realizzare opere di imbocco in testa ai tratti sistemati nei canali affluenti; g) sia progettato un sistema che consenta una gestione articolata nel tempo delle vasche di laminazione. Il sistema dovrà consentire la variazione, con incremento possibile della dimensione della luce di efflusso della vasca in linea, in funzione dei livelli registrati e conservati da misuratori del livello. Questi ultimi dovranno essere installati nel canale deviatore, a monte della vasca di laminazione in linea, nella vasca di laminazione in derivazione e nel canale di restituzione. La luce di efflusso potrà assumere dimensioni ridotte (di medio termine) sino a quanto i livelli idrici monitorati nel canale deviatore e nella vasca di laminazione in derivazione sono riconducibili ai livelli ottenibili con gli scenari di piena trentennali valutati da questa AdB, e assumere dimensioni via via maggiori quando i livelli misurati facciano temere il verificarsi futuro di eventi di piena più gravosi; h) con riferimento alla programmazione dei lavori del secondo lotto, fermo restando quanto indicato nel aprere prot. n. 12894 del 06/06/206 (relativo agli interventi del primo lotto) per la vasca in derivazione, la costruzione delle rimanenti opere dovrà essere programmata con ordine che procede da valle verso monte e attuata successivamente alle opere del primo lotto; i) accertare che le verifiche di stabilità dei versanti che contornano la vasca di laminazione in derivazione siano condotte con riferimento alle norme vigenti; **2. Fase di realizzazione/cantiere** a) per l'ottimale risoluzione delle interferenze, le infrastrutture a rete (gas, rete idrica e fognaria) dovranno essere interrate al disotto dell'alveo dei nuovi canali o realizzati con attraversamenti aerei aventi franchi di sicurezza paria un metro rispetto al livello idrico delle piene bicentenarie valutate da questa AdB e congrui rispetto ai livelli idrici bicentenari di progetto; b) durante la costruzione delle opere dovrà essere adottato ogni possibile accorgimento per la protezione e la sicurezza dei fronti di scavo e dovranno essere garantite condizioni adeguate di sicurezza, in modo che i lavori si svolgeranno, senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque; c) dovranno essere effettuati periodici interventi di manutenzione delle opere di pulizia dei canali e delle vasche di laminazione al fine di garantire nel tempo la loro funzionalità idraulica; [prescrizioni contenute nelle note *prot. n. 12894 del 06/10/2016 e prot. n. 12930 del 07/10/2016 richiamate nelle note prot. n. 7241 del 10/07/2016 e n. 5198 del 24/04/2019*]	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

D	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) per la risoluzione delle interferenze elencate negli elaborati progettuali CD-TA006 relativi al I e II Lotto, si dovrà adottare ogni tipo di accorgimento necessario a sostegno, salvaguardia e protezione delle reti esistenti con l'opera in progetto, secondo le norme tecniche di sicurezza e le prescrizioni impartite da questa Società; *[nota prot. n. 24302 del 08/04/2020]*	Acquedotto Pugliese S.p.A.

Responsabile del Procedimento

Dott. Pierfrancesco Semerari

SEMERARI
PIERFRANCESCO
14.05.2020
09:26:49 UTC

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

La Dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Dott. Antonietta Riccio

RICCIO
ANTONIETTA
28.05.2020
12:00:08 UTC

SEMERARI PIERFRANCESCO 10.03.2021 10:13:17 UTC

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Autorità di Bacino della Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0007421
U 10/07/2018 11:51:14

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità
Qualità Urbana
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio Via e Vinca
Via Delle Magnolie n. 8
70026 – Modugno (Ba)
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *D.Lgs 152/06 e smi, L.241/90 e smi, L.R. 11/01 e smi. – Procedimento autorizzatorio unico ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. per "l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia previsti nell'accordo di programma siglato il 25.11.2010" – delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013. Intervento BR017A/10 –*

a. *intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I lotto";*
b. *Intervento DGR 2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II lotto.*

Comune di Fasano (BR). Proponente: Ufficio del Commissario Delegato per la Mitigazione del Rischio Idrogeologico nella Regione Puglia. Comunicazione di avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata. ***IDVIA_345***

In riscontro alla Vs nota prot. n. 4981 del 11/05/2018, acquisita da questo Ufficio con prot. n. 5783 del 22/05/2018, con cui è stata richiesta la verifica dell'adeguatezza della documentazione presentata dal proponente nell'ambito del procedimento autorizzatorio unico ex art. 27 bis relativo ai progetti dell'intervento specificato in epigrafe, si comunica quanto segue.

Premesso che l'Autorità di Bacino della Puglia ha espresso numerosi pareri in merito agli interventi di mitigazione del rischio idraulico per il centro abitato di Fasano e, da ultimo, i pareri di compatibilità con prescrizioni espressi con la nota prot. n° 12894 del 06/10/2016, relativa al Primo lotto, e con la nota prot. n. 12930 del 07/10/2016 relativa al Secondo lotto.

Rilevato che:

- la richiesta di nuovo parere è necessaria per effetto di una variazione del percorso del canale deviatore;
- il tratto modificato del canale deviatore è stato progettato per garantire il transito della piena duecentannale;
- non appaiono ottemperate le prescrizioni di carattere progettuale riportate nei pareri prot. n° 12894 del 06/10/2016, relativo al Primo Lotto, e prot. n. 12930 del 07/10/2016 relativo al secondo lotto.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

Per quanto esposto e per quanto di competenza, si esprime parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico, con la conferma delle prescrizioni riportate nelle note della Autorità di Bacino della Puglia, prot. 12894/2016 e prot. 12930 del/2016.

Allegati:
Nota prot. n° 12894 del 06/10/2016;
Nota prot. n° 12930 del 07/10/2016.

Coordinatore e Responsabile dei procedimenti tecnici
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referenti pratica:

Arch. Alessandro Cantatore
Tel. 080/9182202

Ing. Vito Gigante
Tel. 080/9182225

Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@pec.adb.puglia.it

DAM Puglia - Registro Protocollo 2019 N. 0005198 - U 24/04/2019 13:21:49

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Sede Puglia

SEMERARI
PIERFRANCESCO
17.03.2021
09:21:57 UTC

Alla **Regione Puglia**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA e VINCA
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *D.Lgs e smi, L241/90 e smi, L.R. 11/01 e smi. – Procedimento autorizzatorio unico ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii e ii. per "l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'accordo di programma siglato il 25.11.2010" – Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.*

a) *Intervento BR17A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona laureto - I lotto";*
b) *Intervento D.G.R. 2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto - II lotto";*

Comune di Fasano (BR). Proponente: Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. Trasmissione integrazioni documentali. ***IDVIA_345***

Riscontro dell'Autorità di Bacino Distrettuale

Rif. Nota PEC Regione Puglia A00089 prot. n. 79 del 03/01/2019 | AdB prot. n. 67 del 03/01/2019

In riscontro alla nota PEC A00089 n. 79 del 03/01/2019 trasmessa dalla Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali Servizio VIA e VINCA (acquisita agli atti al prot. n. 67 del 03/01/2019),

viste le integrazioni rese disponibili sul portale della Regione Puglia al seguente indirizzo: *http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA* (del 21/12/2018),

premesso che:

- con nota protocollo n. 742 del 10/07/2018, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha espresso parere di compatibilità con il Piano di Assetto idrogeologico per le opere contemplate nei progetti definitivi redatti nel 2018, relativi al I° e al II° lotto, e in particolare in merito al nuovo tracciato del canale scolmatore, ribadendo, perché ancora dovute, le prescrizioni riportate nei pareri emessi nel 2016 con le note prott. n. 12894 del 06/10/2016 n. 12930 del 07/10/2016;

rilevato che:

- sul portale della Regione Puglia (SIT Puglia) (in corrispondenza del *link* innanzi citato), nella cartella *"Integrazioni dicembre 2018/Elaborati_AdB"* aggiornata al 21/12/2018, sono stati pubblicati i seguenti *elaborati*
  - 0.0) 22.11.18_637-FC-Trasmissione doc. integrativa- CSDDP-Fasano;
  - 1.0) Relazione riscontro parere AdB 7421_10.07.18;
  - 1.1) Catastale sovrapp. aree allagabili;
  - 1.2) Cronoprogramma Lotti I e II;
  - 1.3) Analisi di stabilità-verifiche opere;

Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it pec : segreteria@pec.adb.puglia.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

- 1.4) FS 003_Rev.2018-Risoluzione interferenza FRI;
- 1.5) Monitoraggio idrometrico e meteo-idrogeologico.

- nell'elaborato 1.0 denominato "*Relazione riscontro parere AdB 7421_10.07.18*", i tecnici del Raggruppamento Temporaneo di imprese e professionisti aggiudicatario dell'appalto esplicitano, punto per punto, le modalità con le quali si intende ottemperare alle prescrizioni indicate dalla Autorità di Bacino della Puglia e dalla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale con le note richiamate in premessa;
- gli elaborati 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5 consistono in allegati cartografici a corredo della Relazione 1.0;

considerato che:

- la documentazione progettuale non contiene modifiche sostanziali al progetto definitivo oggetto dei precedenti pareri citati, a meno degli aspetti attinenti alle prescrizoni;
- il riscontro al punto 4 del parere prot. n. 12930 del 07/10/2016, formulato dai progettisti nella "1.0 Relazione riscontro parere AdB_7421", sembra confermare la soluzione progettuale ipotizzata in sede di progetto definitivo e non ad adempiere alla prescrizione indicata dalla Autorità di Bacino nel parere in parola;

la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto esposto e per quanto di propria competenza, rinnova le conclusioni di cui al parere espresso con la nota prot. n. 742 del 10/07/2018 e demanda al R.U.P. la verifica di ottemperanza delle prescrizioni.

La presente è diretta perché sia menzionata negli atti della conferenza dei servizi.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
Ing. Vito Gigante
0809182253

Str. Prov. per Casamassima km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 0809182000 - fax. 0809182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it pec : segreteria@pec.adb.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

SEMERARI PIERFRANCESCO 10.03.2021 10:14:38 UTC

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

REGIONE PUGLIA
SEZIONE RISORSE IDRICHE
PROT. AOO75 /5436
04 GIUGNO 2020

Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: **DLgs 152/06 e smi, L 241/90 e smi, LR 11/01 e smi. - Procedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii. per l'"Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"- Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.**
a) Intervento BR017A/10 – "*Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto*";
b) Intervento DGR2372 – "*Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto*";
PARERE

Si riscontra la nota di pari oggetto, prot. 6549 del 26/05/2020 pervenuta a codesto Ufficio e acquisita al protocollo della Sezione scrivente al **n. 5392 del 04/06/2020**, per significare quanto segue.

L'intervento di cui al progetto, reso disponibile per la consultazione al link: https://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA riguarda la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano

Secondo quanto riportato nella **relazione generale**, il progetto definitivo, suddiviso in due lotto, prevede per il I lotto:

- La realizzazione di 3500 m del canale scolmatore che va dal canale Gravinella fino alla "Lama d'Antico";
- La realizzazione di un primo comparto della vasca di laminazione di 25.000 mc in linea al canale scolmatore, realizzata attraverso un'opera di ritenuta;
- La realizzazione di una briglia a pettine selettiva a monte della vasca di laminazione

Per II lotto il progetto definitivo prevede la realizzazione di interventi complementari ai precedenti e di seguito riportati:

- Completamento del canale scolmatore dalla sezione 1 alla 31;
- Intercettazione delle lame da monte: canale Giardinelli e canale Vecchia
- Realizzazione del II comparto della vasca di laminazione di 90.000 mc;
- Sistemazione del tratto di lama esistente a valle delle vasche;
- Realizzazione di una rampa a gradoni a valle della soglia di sfioro dell'opera di ritenuta (realizzata nel I lotto) per il convogliamento delle acque in esubero dal I al II comparto dell'invaso di laminazione;

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Lungomare Nazario Sauro 47-49 – 70121 Bari (BA)
e-mail: v.quartulli@regione.puglia.it - PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE RISORSE IDRICHE

- L'adeguamento del manufatto di attraversamento esistente della linea ferroviaria Bari Lecce nonché l'adeguamento di un tratto di lama per una lunghezza di circa 500 m a monte e valle della linea ferroviaria

Dall'analisi degli elaborati facenti parte del progetto, nonché delle integrazioni fornite e pubblicate sul portale VIA, si è potuto valutare, che le aree oggetto di intervento, **NON RICADONO** all'interno di alcuna delle delimitazioni perimetrali previste dal PTA, approvato con D.C.R. n. 230 del 20/10/2009, (il cui aggiornamento è stato adottato con DGR n°1333 del 16/07/2019) come "**ZONA A PROTEZIONE SPECIALE O A VINCOLO IDROGEOLOGICO**" (Tavola A), ma **SONO RICOMPRESI** nelle "**AREE INTERESSATE DA CONTAMINAZIONE SALINA**" e nelle "**AREE A TUTELA QUALI - QUANTITATIVA"**.

Si sottolinea che il Piano di tutela delle Acque identifica e definisce scelte strategiche per la salvaguardia e l'uso delle risorse idriche regionali che vengono organizzate in "misure di salvaguardia".

Pertanto per le zone ricadenti in "*aree interessate da contaminazione salina*", si applicano le limitazioni di cui alle **Misure 2.10 dell'allegato 14 del PTA**, mentre per le zone ricadenti nelle " *aree a tutela quali - quantitativa*" si applicano le limitazioni di cui alle **Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA**, al quale questa Sezione fa espresso rinvio.

Ciò posto, per quanto di competenza, questa Sezione rilascia il nulla osta alla esecuzione delle opere proposte, fermo restando l'obbligo in fase di esecuzione dei lavori, all'adozione di ogni accorgimento finalizzato alla protezione delle acque sia superficiali che sotterranee.

Distinti saluti

Il Funzionario Incaricato
Ing. Rosa Baccaro

Firmato digitalmente da:
ROSA BACCARO
Regione Puglia
Firmato il: 04-06-2020 14:16:09
Seriale certificato: 641918
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

Il Responsabile di P.O.
ing. Valeria Quartulli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE RISORSE IDRICHE
Ing. Andrea Zotti

Firmato digitalmente da:
VALERIA QUARTULLI
Regione Puglia
Firmato il: 04-06-2020 14:24:01
Seriale certificato: 641902
Valido dal 30-03-2020 al 30-03-2023

ZOTTI
ANDREA
04.06
.2020
13:13:04
UTC

SEZIONE RISORSE IDRICHE – Lungomare Nazario Sauro 47-49 – 70121 Bari (BA)
e-mail: v.quartulli@regione.puglia.it - PEC: servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

Via Napoli civ.8 – 72100 Brindisi
C.F. P.IVA – 01647800745
Web: htpp://www.asl.brindisi.it
E-mail:protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Direttore: Dr. Stefano Termite
Piazza A. Di Summa civ.1 – Brindisi
Tel/Fax 0831-510338
sisp.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

SEMERARI
PIERFRANCESCO
10.03.2021
10:15:25 UTC

Prot. n. 39083

Brindisi 20/05/19

Spett.le
Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e V.I.NC.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 345 – Mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano, zona Laureto I e II lotto. Mitigazione del rischio idraulico nella Regione Puglia previsti nell'accordo di programma siglato il 25.11.2010. Proponente Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia - Seduta del 21.05.2019.

Facendo seguito alla nota n. prot. AOO_089/5883 del 16.05.2019 di codesto Servizio, inerente la pratica di cui all'oggetto, con la presente, valutati i contenuti progettuali prodotti, si esprime parere favorevole di massima per quanto di competenza ed ai fini igienico-sanitari, a condizione che, vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica e dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio e vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti tecnici necessari per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo, falda acquifera e fauna.

Sono fatte salve le autorizzazioni e i pareri che per disposizioni legislative e regolamenti, dovranno essere conseguite.

Distinti saluti

A.S.L. BR BRINDISI DIPARTIMENTO DI P.

Il Direttore S.I.S.P.
Dr. Stefano Termite

AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
Via Napoli civ.8 – 72100 Brindisi
C.F. P.IVA – 01647800745
Web: htpp://www.asl.brindisi.it
E-mail:protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento di Prevenzione
Servizio di Igiene e Sanità Pubblica
Direttore: Dr. Stefano Termite
Piazza A. Di Summa civ.1 – Brindisi
Tel/Fax 0831-510338
sisp.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Prot. n. 35088

Brindisi 20/05/19

Spett.le
Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VIA e V.I.NC.A.
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 381 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo di aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" Allestimento di sistemi agroforestali Azione 2 "Arboricoltura da legno" – Realizzazione di impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo su una superfice di ha 29,01, nell'ambito della azienda agricola CILLAREYS srl, in località Cillarese comune di Brindisi. Seduta del 21.05.2019

Facendo seguito alla nota n. prot. AOO_089/5883 del 16.05.2019 di codesto Servizio, inerente la pratica di cui all'oggetto, con la presente, valutati i contenuti progettuali prodotti, si esprime parere favorevole di massima per quanto di competenza ed ai fini igienico-sanitari, a condizione che, vengano adottati tutti i dispositivi di sicurezza disponibili secondo la migliore tecnologia esistente per la tutela della salute pubblica e dei lavoratori in relazione ai fattori di rischio e vengano poste in essere tutte le misure e gli accorgimenti tecnici necessari per la tutela dell'aria, suolo, sottosuolo, falda acquifera e fauna.

Sono fatte salve le autorizzazioni e i pareri che per disposizioni legislative e regolamenti, dovranno essere conseguite.

Distinti saluti

A.S.L. BR BRINDISI DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Il Direttore S.I.S.P.
Dr. Stefano Termite

MIBACT_SABAP-LE|27/04/2020|0008323-P| [07.04/40/2019]

4321223

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
LECCE

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ING. BARBARA LOCONSOLE
VIA GENTILE, 52 – 70126 BARI
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
dipartimento.mobilitaqualurboppbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

SEMERARI PIERFRANCESCO
10.03.2021
10:15:54 UTC

Prot n. AOO_145/ del 24.03.2020
Vs prot n. 0006999-A del 02.04.2020
Class

Oggetto FASANO (BR) – **ID VIA 345** - D.Lgs.152/2006 e smi, L.241/90 e smi – Provvedimento autorizzatorio unico ex art.27bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii. per l'Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25-11.2010 – Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.

a) Intervento BR17A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto";
b) Intervento DGR 2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto II Lotto";
Comune di Fasano (BR). Proponente: Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

In riscontro alla nota di codesto Ente del 24/03/2020 (prot.n.AOO/145) acquisita al protocollo il 02/04/2020 (prot.n.6999), relativa al progetto in argomento, questa Soprintendenza dopo aver visione degli elaborati di progetto riporta di seguito le proprie osservazioni.

Per quanto attiene la tutela paesaggistica:
-sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadono in corrispondenza dei tracciati e3 delle opere in progetto;

-siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento;
-predisposizione di una cortina vegetazionale lungo il canale di gronda e lungo la strada di servizio;
utilizzo di materiali ecocompatibili, evitando la posa in opera di materiali incongrui;
valutazioni degli interventi sull'area foce relativi al tratto dell'attraversamento dell'Appia antica, zona umida posta a destra del nuovo canale, area strada bianca, area sinistra zona stabilimenti balneari, area dune;
le zone con delle staccionate dovranno essere mitigate con elementi vegetali nella zona compresa tra la staccionata e la strada.

Tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza, autorizza le opere in progetto alle condizioni di seguito indicate:
- i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a scopo cautelativo con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, da archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione e in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.
- i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non dovranno arrecare pregiudizio alla conservazione della chiesa rupestre di San Lorenzo e del suo immediato intorno, con particolare riferimento ai movimenti di mezzi al fine di evitare danni da vibrazione.
- i miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo non dovranno interessare i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto.

Per quanto attiene la tutela Archeologica:
- visti gli elaborati di progetto;
- considerato che la relazione archeologica di progetto (elaborato TA015 Lotto 1; TA011 Lotto 2), basata su prospezioni di superficie lungo il tracciato dell'opera, ha individuato un rischio archeologico basso lungo il tracciato del canale scolmatore e della vasca di laminazione, ma dalla sintesi storico-topografica lascia emergere come l'area interessata si inserisca in un paesaggio storico caratterizzato da una stretta correlazione fra la frequentazione antropica e gli elementi di naturalità e geomorfologia insistenti nell'area;
- considerato che gli interventi prevedono scavi e riprofilature che potrebbero individuare e danneggiare tracce del paesaggio storico antropizzato ancora conservate;
- considerato che la vasca di laminazione in derivazione si localizza a breve distanza dalla chiesa rupestre di San Lorenzo, vincolo architettonico con DM del'11/06/1979, cartografato come "Testimonianze della stratificazione insediativa", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art.78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzo di cui all'art. 81 delle NTA;
- considerato che le opere in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario si localizzano a breve distanza dall'insediamento rupestre di San Giovanni (vincolato con DM del 23/10/1991) e da quello di Lama d'Antico (vincolato con DM del 03/11/1989), cartografati come "Testimonianze della stratificazione insediativa", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art.78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzo di cui all'art. 81 delle NTA;
- considerato che gli interventi di miglioramento fondiario ricadono all'interno di aree individuate dal Decreto di vincolo paesaggistico del 19/06/1975 e del 01/08/1985, individuate come Aree di notevole interesse pubblico nel vigente PPTR, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art.78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA, e lambiscono, inoltre, Ulteriori Contesti "Lame e gravine",

disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, in particolare "Lama loc. La Cazzigna" (sito A2) e "Lama d'Antico" (sito A4) sulle cui pareti insistono cavità che rappresentano testimonianze del paesaggio storico;

La Scrivente ritenendo di aver formulato le proprie osservazioni e le proprie motivazioni, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo DI FONZO

Il Funzionario Archeologo
Roberto ROTONDO

Deg

MiBACT Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Gallateo 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 - C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it - SITO WEB: www.sabap.le.beniculturali.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

24 MARZO 2020

AOO_145 / _____
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo fax e posta elettronica ai sensi dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

SEMERARI PIERFRANCESCO 10.03.2021 10:16:46 UTC

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le province di Brindisi, Taranto e Lecce
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

E, p.c.

Al Commissario Straordinario Delegato
per la mitigazione del rischio idrogeologico
info@pec.dissestopuglia.it

Alla Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D. Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/90 e smi – Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii. per l'Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010" – Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.
a) Intervento BR017A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto";
b) Intervento DGR2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – II Lotto";
Comune di Fasano (BR). Proponente: Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.
ID VIA_345

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA IN DEROGA ex art. 95 delle NTA del PPTR

NUOVA TRASMISSIONE RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA E PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA (L.n. 241/90 e art. 146 D.Lgs. 42/2004)

Con nota prot. n. AOO_3034 del 11.04.2019, in riferimento all'oggetto, la scrivente Sezione ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Taranto e Lecce, ai sensi del comma 7, art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

In seguito, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., alla luce del parere non favorevole del Comitato VIA espresso nella seduta del 04.06.2019.

Con nota prot. n. AOO_089_11607 del 27.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato la pubblicazione di elaborati integrativi sul sito web dell'autorità competente.

Con nota prot. n. AOO_089_4060 del 24.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato che il Comitato VIA, nella seduta del 05.12.2019, ha espresso parere favorevole con condizioni, sulla scorta della documentazione integrativa trasmessa dall'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato con nota prot. n. 1841 del 10.09.2019.

Pertanto, si rinnova la trasmissione della relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Taranto e Lecce, ai sensi del comma 7, art. 146 del D.Lgs. 42/2004, per i provvedimenti di competenza.

Gli elaborati del progetto definitivo e le integrazioni sono disponibili al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii.

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Si ritrasmettono, inoltre, le note prot. n. 1187 del 14.12.2018 e prot. n. 921 del 25.03.2019 del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, richiamate in istruttoria.

Si rappresenta che l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)
f.to digitalmente

Firmato da:natuzzi francesco
Data: 24/03/2020 09:37:02

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)
f.to digitalmente

LOCONSOLE
BARBARA
24.03.2020
15:10:03 UTC

CAMPOBASSO
GIOVANNI
03.02.2021 09:42:26
UTC

EMILIANO
MICHELE
04.02.2021
08:46:32
UTC

SEMERARI
PIERFRANCESCO
10.03.2021
10:17:19 UTC

R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 170 del 01/02/2021 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00002

OGGETTO: Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto (Intervento BR017A/10 e Intervento DGR2372).AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'anno 2021 addì 01 del mese di Febbraio, in Bari, nella Sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:		**Nessuno assente.**
Presidente	**Michele Emiliano**	
V.Presidente	**Raffaele Piemontese**	
Assessore	**Rosa Barone**	
Assessore	**Massimo Bray**	
Assessore	**Alessandro Delli Noci**	
Assessore	**Sebastiano G. Leo**	
Assessore	**Pietro L. Lopalco**	
Assessore	**Anna G. Maraschio**	
Assessore	**Anna Maurodinoia**	
Assessore	**Donato Pentassuglia**	
Assessore	**Giovanni F. Stea**	

Assiste alla seduta il Segretario Generale: Dott. Giovanni Campobasso

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00002

OGGETTO: Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto (Intervento BR017A/10 e Intervento DGR2372). AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica e confermata dalla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici, sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089_6972 del 27.06.2018 la Sezione regionale Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha indetto una Conferenza di Servizi sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e s.m.i. per il giorno 17.07.2018, relativamente all'intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto – e con successiva nota prot. n. AOO_089_8349 del 30.07.2018 la stessa Sezione ha trasmesso il resoconto della Conferenza di Servizi;
- il progetto in oggetto è stato sottoposto a procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, nel corso del quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si è espressa con nota prot. n. AOO_145_5077 del 19.06.2017, evidenziando gli aspetti paesaggistici interessati, i contrasti con le norme del PPTR e le condizioni per il rilascio dell'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
- con Determinazione dirigenziale n. 102 del 20.07.2017, *"la Dirigente della Sezione Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal comitato Regionale per la VIA nella seduta del 04.04.2017, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, nonché degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte"*, ha determinato di *"esprimere parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto"*.
- con la citata nota prot. n. AOO_089_6972 del 27.06.2018, la Sezione regionale Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha indetto una Conferenza di Servizi sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e s.m.i. per il giorno 17.07.2018, relativamente al Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii. per l'Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010" – Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 7128 del 14.09.2018 ha rappresentato che *"al fine dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario che il proponente presenti una dettagliata analisi delle alternative localizzative e progettuali, che accompagnino la mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano, con il conseguimento degli*

Obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR", evidenziando il permanere delle criticità evidenziate con nota prot. n. AOO_145_5077 del 19.06.2017;

- con nota prot. 1187 del 14.12.2018 l'Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso documentazione in risposta a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145_7128 del 14.09.2018;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in risposta alla suddetta nota prot. 1187 del 14.12.2018, con nota prot. n. AOO_145_653 del 29.01.2019, ha richiesto ulteriori approfondimenti in merito alle eventuali alternative localizzative e/o progettuali;
- con nota prot. 921 del 25.03.2019 l'Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso documentazione integrativa, relazionando in merito all'assenza di alternative localizzative e/o progettuali ed alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR;
- con nota prot. n. AOO_3034 del 11.04.2019, in riferimento all'oggetto, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Taranto e Lecce, ai sensi del comma 7, art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
- con nota prot. n. 5198 del 24.04.2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato il parere, già rilasciato con precedente nota prot. n. 7421 del 10.07.2018, di compatibilità del progetto in questione al PAI vigente nel rispetto delle prescrizioni di cui ai pareri emessi dalla medesima Autorità con proprie note prot. n. 12894 del 06.10.2016 e n. 12930 del 07.10.2016, la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP;
- nel citato parere prot. n. 5198 del 24.04.2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, sulla scorta della documentazione complessivamente acquisita e valutata, ha tuttavia evidenziato il mancato adeguamento del progetto di che trattasi alla prescrizione di cui al punto 4 del parere prot. n. 12930 del 07.10.2016, come di seguito integralmente riportata: *"sia progettato un sistema che consenta la gestione articolata nel tempo delle vasche di laminazione. Il sistema dovrà consentire la variazione, con incremento possibile della dimensione della luce di efflusso della vasca in linea, in funzione dei livelli registrati e conservati da misuratori di livello. Questi ultimi dovranno essere installati nel canale deviatore, a monte della vasca di laminazione in linea, nella vasca di laminazione in derivazione e nel canale di restituzione. La luce di efflusso potrà assumere dimensioni ridotte (di medio termine) sino a quando i livelli idrici monitorati nel canale deviatore e nella vasca di laminazione in derivazione sono riconducibili ai livelli ottenibili con gli scenari di piena trentennali valutati da questa AdB, e assumere dimensioni via via maggiori quando i livelli misurati facciano temere il verificarsi futuro di eventi di piena più gravosi"*. La prescrizione menzionata è ad ogni modo ribadita unitamente alle altre impartite con le richiamate note prot. n. 12894 del 06.10.2016 e n. 12930 del 07.10.2016;
- con nota prot. n. 1186 del 21.05.2019 l'Ufficio del Commissario di Governo Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha riscontrato la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali del 3 maggio prot. 5184 in merito alla prescrizione impartita dall'Autorità di Bacino Distrettuale di cui al punto precedente, circostanziando le motivazioni del mancato adempimento alla medesima, con particolare riferimento alla possibilità di parzializzazione mobile della luce idraulica finalizzata alla laminazione differenziata del flusso, atteso che, a giudizio dello scrivente ufficio, *"tale prescrizione appare eccessivamente onerosa e ingiustificata rispetto alla effettiva condizione dei luoghi e del progetto"*;
- in seguito, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., alla luce del parere non favorevole del Comitato VIA espresso nella seduta del 04.06.2019;

- con nota prot. n. AOO_089_11607 del 27.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato la pubblicazione di elaborati integrativi sul sito web dell'autorità competente;
- con nota prot. n. AOO_089_4060 del 24.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato che il Comitato VIA, nella seduta del 05.12.2019, ha espresso parere favorevole con condizioni, sulla scorta della documentazione integrativa trasmessa dall'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato con nota prot. n. 1841 del 10.09.2019; in particolare, ad integrazione di quanto già previsto in progetto per il monitoraggio idrometrico e meteo-idrogeologico, il Comitato VIA ha richiesto che sia predisposto "*un sistema di allertamento per la gestione delle emergenze causate da eventi di piena eccezionali, non previsti in fase progettuale, che potrebbero verificarsi sia nelle fasi di realizzazione delle opere di progetto (sistemazione del manufatto di attraversamento esistente della linea ferroviaria Bari Lecce e del tratto di lama a monte e valle della linea ferroviaria, nonché del tratto di lama esistente a valle delle vasche) sia nella fase di esercizio dell'opera. Il documento potrà assumere una valenza fondamentale ai fini della protezione civile (fornire utili indicazioni per l'aggiornamento del Piano di protezione civile comunale) per l'assunzione di azioni di prevenzione e salvaguardia delle aree a rischio idraulico. La localizzazione della strumentazione, riportata nell'elaborato "Monitoraggio idrometrico e meteo-idrogeologico (Elaborato - rev.O - Nov-18)" si ritiene debba essere condivisa con l'Autorità di Bacino Distrettuale alla luce dei contenuti del parere prot. 5198 del 24.04.2019 e della nota di riscontro del Proponente prot. n. 1186 del 21.05.2019 (Riscontro nota Sezione Autorizzazioni Ambientali del 3 maggio prot. 5184)";*
- con nota prot. n. AOO_145_2395 del 24.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rinnovato, alla luce della documentazione integrativa trasmessa dall'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato con nota prot. n. 1841 del 10.09.2019, la trasmissione, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza della relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con prescrizioni;
- con nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
- con nota prot. n. AOO_089_7047 del 10.06.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha trasmesso la Determinazione motivata della Conferenza di Servizi decisoria svoltasi il giorno 05.06.2020, *"riservandosi di rilasciare il Provvedimento autorizzatorio unico regionale a seguito dell'acquisizione dell'atto formale di Autorizzazione paesaggistica in deroga"*.

Considerato che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Dato atto che, in relazione alla portata dell'intervento di mitigazione della pericolosità idraulica di cui al progetto in oggetto, le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite e riportate nel provvedimento finale di PAUR; in particolare, il Comitato VIA, nella seduta del 05.12.2019, ha richiesto che sia predisposto "*un sistema di allertamento per la gestione delle emergenze causate da eventi di piena eccezionali, non previsti in fase progettuale, che potrebbero verificarsi sia nelle fasi di realizzazione delle opere di progetto (sistemazione del manufatto di attraversamento esistente della linea ferroviaria Bari Lecce e del tratto di lama a monte e valle della linea ferroviaria, nonché del tratto di lama esistente a valle delle vasche) sia nella fase di esercizio dell'opera. Il documento potrà assumere una valenza fondamentale ai fini della protezione civile (fornire utili indicazioni*

per l'aggiornamento del Piano di protezione civile comunale) per l'assunzione di azioni di prevenzione e salvaguardia delle aree a rischio idraulico. La localizzazione della strumentazione, riportata nell'elaborato "Monitoraggio idrometrico e meteo-idrogeologico (Elaborato - rev.O - Nov-18)" si ritiene debba essere condivisa con l'Autorità di Bacino Distrettuale alla luce dei contenuti del parere prot. 5198 del 24.04.2019 e della nota di riscontro del Proponente prot. n. 1186 del 21.05.2019 (Riscontro nota Sezione Autorizzazioni Ambientali del 3 maggio prot. 5184)".

Preso atto:

- del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
- del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto, espresso con nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020, parte integrante e sostanziale dell'allegato A.

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR. Sono fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per l' *"Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto (Intervento BR017A/10 e Intervento DGR2372),* di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel parere tecnico allegato e con le prescrizioni riportate nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l' *"Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto (Intervento BR017A/10 e Intervento DGR2372),* di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_2395 del 24.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

   - sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati e delle opere in progetto;
   - in relazione alla realizzazione della vasca di laminazione in linea con escavazione delle aree golenali, così come rappresentata in tavola 150_2_D_AL_002 e 150_2_D_AL_003, nelle aree di Sezione 6, 7, 8 e 9, si prescrive di seguire la configurazione planimetrica naturaliforme della lama, mantenendo invariati i volumi di invaso, con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali;
   - gli interventi finalizzati alla realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non compromettano la conservazione del sito della "Chiesa rupestre di San Lorenzo";
   - sia salvaguardata l'area boscata di circa 2000 mq individuata al margine Sud-Est dell'invaso, oggetto di scavi, o in caso di impossibilità tecnica, sia prevista un'adeguata piantumazione in adiacenza ed in continuità con il bosco residuo, utilizzando forme d'impianto a sesto irregolare, impiegando specie varie sia arbustive che arboree autoctone, per una superficie almeno pari a quella interessata, privilegiando il reimpianto delle specie da espiantare, in aggiunta a quanto già previsto per i ripristini degli argini del canale rappresentati negli elaborati 150_2_D_AM_003 e 150_2_D_AM_002b;
   - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
     a) il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
     b) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
     c) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
     d) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc…) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
   - in relazione ai miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo proposti nei siti A1, A2, A3 e A4:
     a) non siano interessati i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto;

b) per quanto riguarda i miglioramenti fondiari che interessano "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" e gli Ulteriori contesti paesaggistici "Paesaggi Rurali - Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali", considerato quanto previsto agli artt. 78, 79, 80 e 83 delle NTA del PPTR, si prescrive di osservare le raccomandazioni contenute nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 – "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco", evitando di modificare le altezze rispetto al piano campagna dei muretti a secco presenti nei quattro siti, ad esempio, terminando gli interventi gradualmente e a congrua distanza dagli stessi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020 della competente Soprintendenza:
"Questa Soprintendenza autorizza le opere in progetto alle condizioni di seguito indicate:
- *i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a scopo cautelativo con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, da archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione e in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;*
- *i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non dovranno arrecare pregiudizio alla conservazione della Chiesa rupestre di San Lorenzo e del suo immediato intorno, con particolare riferimento ai movimenti di mezzi al fine di evitare danni da vibrazione;*
- *i miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo non dovranno interessare i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto."*

2. Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Brindisi;
   - al Sindaco del Comune di Fasano;
   - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore: (Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
14.01.2021
08:56:21
UTC

La Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente a.i. del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
15.01.2021
15:06:19
UTC

La Direttrice, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

La Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(Ing. Barbara VALENZANO)

Firmato digitalmente da:Barbara Valenzano
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data:01/02/2021 09:39:09

L'Assessora proponente:
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

MARASCHIO
ANNAGRAZIA
01.02.2021
12:14:17 UTC

L A G I U N T A

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di approvare la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di rilasciare, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per l' *"Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto (Intervento BR017A/10 e Intervento DGR2372)*, di cui all'oggetto, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, con le seguenti prescrizioni:

   Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_2395 del 24.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:
   - sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati e delle opere in progetto;
   - in relazione alla realizzazione della vasca di laminazione in linea con escavazione delle aree golenali, così come rappresentata in tavola 150_2_D_AL_002 e 150_2_D_AL_003, nelle aree di Sezione 6, 7, 8 e 9, si prescrive di seguire la configurazione planimetrica naturaliforme della lama, mantenendo invariati i volumi di invaso, con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali;
   - gli interventi finalizzati alla realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non compromettano la conservazione del sito della "Chiesa rupestre di San Lorenzo";
   - sia salvaguardata l'area boscata di circa 2000 mq individuata al margine Sud-Est dell'invaso, oggetto di scavi, o in caso di impossibilità tecnica, sia prevista un'adeguata piantumazione in adiacenza ed in continuità con il bosco residuo, utilizzando forme d'impianto a sesto irregolare, impiegando specie varie sia arbustive che arboree autoctone, per una superficie almeno pari a quella interessata, privilegiando il reimpianto delle specie da espiantare, in aggiunta a quanto già previsto per i ripristini degli argini del canale rappresentati negli elaborati 150_2_D_AM_003 e 150_2_D_AM_002b;
   - siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
     a) il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
     b) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;

c) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
d) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc…) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- in relazione ai miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo proposti nei siti A1, A2, A3 e A4:
  a) non siano interessati i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto;
  b) per quanto riguarda i miglioramenti fondiari che interessano "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" e gli Ulteriori contesti paesaggistici "Paesaggi Rurali - Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali", considerato quanto previsto agli artt. 78, 79, 80 e 83 delle NTA del PPTR, si prescrive di osservare le raccomandazioni contenute nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 – "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco", evitando di modificare le altezze rispetto al piano campagna dei muretti a secco presenti nei quattro siti, ad esempio, terminando gli interventi gradualmente e a congrua distanza dagli stessi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020 della competente Soprintendenza:
"Questa Soprintendenza autorizza le opere in progetto alle condizioni di seguito indicate:

- *i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a scopo cautelativo con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, da archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione e in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;*
- *i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non dovranno arrecare pregiudizio alla conservazione della Chiesa rupestre di San Lorenzo e del suo immediato intorno, con particolare riferimento ai movimenti di mezzi al fine di evitare danni da vibrazione;*
- *i miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo non dovranno interessare i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto."*

3. Di dare atto che tutte le prescrizioni impartite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e dal Comitato VIA saranno recepite nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
4. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Provincia di Brindisi;
   - al Sindaco del Comune di Fasano;
   - al Commissario Straordinario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico;
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi Lecce e Taranto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo;
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il Segretario generale della Giunta **Il Presidente della Giunta**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2021/00002

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota n. AOO_089_6972 del 27.06.2018 la Sezione regionale Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha indetto una Conferenza di Servizi sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e s.m.i. per il giorno 17.07.2018, relativamente agli interventi di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano, zona Laureto, e con successiva nota n. AOO_089_8349 del 30.07.2018 la stessa Sezione ha trasmesso il resoconto della Conferenza di Servizi.

Il progetto in oggetto è stato sottoposto a procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ed a successivo Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006. In particolare:

- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si è espressa sul progetto di Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano, zona Laureto, nell'ambito della Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, con nota prot. n. AOO_145_5077 del 19.06.2017, evidenziando gli aspetti paesaggistici interessati, i contrasti con le norme del PPTR e le condizioni per il rilascio dell'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR;
- con Determinazione dirigenziale n. 102 del 20.07.2017, *"la Dirigente della Sezione Autorizzazioni ambientali della Regione Puglia ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta del parere reso dal comitato Regionale per la VIA nella seduta del 04.04.2017, di tutta l'istruttoria tecnico-amministrativa condotta, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, nonché degli esiti delle Conferenze dei Servizi svolte"*, ha determinato di *"esprimere parere di assoggettamento alla procedura di VIA relativo alla realizzazione dell'intervento in oggetto"*.
- con la citata nota n. AOO_089_6972 del 27.06.2018, la Sezione regionale Autorizzazioni ambientali – Servizio VIA e VINCA ha indetto una Conferenza di Servizi sincrona ai sensi dell'art. 14 ter della Legge 241/1990 e s.m.i. per il giorno 17.07.2018, relativamente al Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii. per l'Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010" – Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota prot. n. 7128 del 14.09.2018 ha rappresentato che *"al fine dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga, ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR, si ritiene necessario che il proponente presenti una dettagliata analisi delle alternative localizzative e progettuali, che accompagnino la mitigazione*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano, con il conseguimento degli Obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR", evidenziando il permanere delle criticità evidenziate con nota prot. n. AOO_145_5077 del 19.06.2017;

- con nota prot. 1187 del 14.12.2018 l'Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso documentazione in risposta a quanto richiesto dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con nota prot. n. AOO_145_7128 del 14.09.2018;
- la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in risposta alla suddetta nota prot. 1187 del 14.12.2018, con nota prot. n. AOO_145_653 del 29.01.2019, ha rappresentato che:

  "Quanto alla cronistoria di tutte le alternative studiate e approfondite a partire dal 2010, si rileva che le prime soluzioni alternative comportavano la realizzazione del canale scolmatore in prossimità del tessuto edificato della città di Fasano; le soluzioni alternative, datate 2013, avevano la finalità di conseguire un minore impatto sul territorio urbanizzato e nei confronti dei futuri sviluppi urbanistici, come previsti da PRG.

  La scrivente Sezione, già con nota prot. n. AOO_145/12097 del 13.10.2014 ha richiesto approfondimenti progettuali, tra i quali di valutare la possibilità di spostare parte delle volumetrie della vasca di laminazione a monte della Lama d'Antico, nell'area dell'attuale svincolo della SS16 Adriatica, senza realizzare l'ampliamento della esistente cava di materiale terroso.

  Con successiva nota prot. n. AOO_145_5077 del 19.06.2017, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA la scrivente Sezione ha ribadito la necessità di evitare la forte artificializzazione di Lama d'Antico, con una diversa soluzione per il sistema di laminazione, o convogliando anche parzialmente le acque afferenti al canale di nuova realizzazione nell'adiacente Lama Cupa."

  […]

  "In relazione a quanto affermato si chiede al proponente di supportare le considerazioni qualitative da dati tecnici ed idraulici, che possano essere posti a fondamento della decisione di proporre alla Giunta il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR. Quanto al peggioramento delle condizioni ambientali lungo Lama d'Antico si rileva che la Lama ha carattere episodico e non presenta un minimo deflusso vitale."

  […]

  "A proposito dell'ubicazione alternativa della vasca, fermo restando la verifica delle alternative suddette (relativamente al parziale o totale convogliamento delle acque dal canale scolmatore nell'adiacente Lama Cupa), si chiede di valutare configurazioni dei due comparti della vasca di laminazione che consentano la minima artificializzazione della conformazione naturale della Lama, nelle sue componenti geomorfologiche, nonchè la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali."
- con nota prot. 921 del 25.03.2019 l'Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso documentazione integrativa, relazionando in merito all'assenza di alternative localizzative e/o progettuali ed alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

Il progetto definitivo, disponibile al link indicato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm. e ii. è costituito dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

\ID_VIA_345_Mitigazione_Rischio_idraulico_Fasano_09052018
- Tabella ottemperanze lotto 1.pdf - f1a14dde674c61a3c41232abad4ef078
- Tabella ottemperanze lotto 2.pdf - 0999e7fe7984161c68b5446ebe05b534

\Elab comuni lotto 1 e lotto 2
- AM001 - Elenco elaborati VIA-Ambiente.pdf - 596458ce600da7c17bc56fa91832a65d
- AM002a -Studio di impatto Ambientale.pdf - c0fc833cd3e51cd2ce81b1e7bfc02f95
- AM002b_Sintesi non Tecnica.pdf - 1b8c05351ee5d748b2d487f1941e39c3
- AM003 - Relazione paesaggistica.pdf - 6f0802ace75a8c7faee112ce0681a950
- AM004 - Piano di monitoraggio ambientale.pdf - ac87090d9936a6b07b6569548ec5b641
- AM005 - Elenco elaborati lotto 1.pdf - 5b60a02cc6aaa6cbdbc3044b34025af1
- AM006 - Elenco elaborati lotto 2.pdf - 45b466cc79ad97b1d7d548a63cf3ca14

\Lotto 1

\01_INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANO
- 150_2_D_IU_001.pdf - dd0e471c00c9cccf0b6da1b82ff4451a
- 150_2_D_IU_002.pdf - 2f625fba9aacf80233263b6fcfdd20fb
- 150_2_D_IU_003.pdf - 683cab287393eb5f1ab7aa2a9e05eed2
- 150_2_D_IU_004.pdf - c17e6cd124d81dd44be6d4dfa062c441
- 150_2_D_IU_005.pdf - 54f50a10951babc5249e1ff44d154209
- 150_2_D_IU_006.pdf - 670a01e1c9974c8eaf0be430c43d3830
- 150_2_D_IU_015.pdf - a05fb542a0e2a7c67e968c0b28e6a993
- 150_3_D_IU_007.pdf - 79602a0f7d928264cc5480dd8288ba99
- 150_3_D_IU_008.pdf - e88f7c6aa1269cc2f16822d108b96129
- 150_3_D_IU_009.pdf - 92bc47b960c9cc45855d8972a339b878
- 150_3_D_IU_010.pdf - 9cfe1b60ece9ab13512be485a7aa6808
- 150_3_D_IU_011.pdf - 4c85b2a1f15c2bc28d13e1103ef49713
- 150_3_D_IU_012.pdf - 1cc30a60d2f002298a319013b8a738b1
- 150_3_D_IU_013.pdf - 70771de0344e1bdeb16c9119f8bb7380
- 150_3_D_IU_014.pdf - ddc1f4466ff976d54c9d00cfab5c2bc9
- 150_3_D_IU_016.pdf - 5363466507ec8332c54b1b1962c4df88

\02_INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOTECNICO
- 150_2_D_IG_001.pdf - d902a29a03e9087fea474125f3d8af83
- 150_2_D_IG_002.pdf - 81a59ddbc390c43f8965ecc530ea128a
- 150_2_D_IG_003.pdf - 2f45e3b8cf26db0ccc463f435ace3918
- 150_2_D_IG_004.pdf - bb2ea6a47ef9cb38d7584405df5f50da
- 150_2_D_IG_005.pdf - 03b296e0eba9288fa74318cdc315334d
- 150_2_D_IG_006.pdf - e27e1850d73b2ba142be61532f0ce205
- 150_2_D_IG_007.pdf - e4383b69cb6810d28b6113e61e110aae

\03_INQUADRAMENTO PAI
- 150_2_D_IP_001 - lotto 1.pdf - 55deb2787f5d9ab569167214f4c4ed6a
- 150_2_D_IP_002.pdf - 191d1f32040a8e4576ab165659bfeb49
- 150_2_D_IP_003 LOTTO i.pdf - 7033dbafb8f4f765913c08800219a0d4

\04_INTERVENTI DI PROGETTO CANALE DEVIATORE
- 150_2_D_CD_001.pdf - e9c42cea3fc96357bdf0e51562da5985
- 150_2_D_CD_002a.pdf - 699966701825014l4d55d7172b24ae3e
- 150_2_D_CD_002b.pdf - 52123f7175fa2881265dd32e4853165a

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *150_2_D_CD_003.pdf - 668e2c8448c7e56b24db1209620b8585*
- *150_2_D_CD_004.pdf - 21d729488681ea28f2965c252794588c*
- *150_2_D_CD_005a.pdf - f51522d8011cb35210eabd190b9043a3*
- *150_2_D_CD_005b.pdf - 2b8f30b335afc2811db74e54917e8f45*
- *150_2_D_CD_006.pdf - cd48becaf0e1e9e7c9129b9d2e633e55*
- *150_2_D_CD_007a.pdf - 41725d1e2f742ef545eb98fb27e62970*
- *150_2_D_CD_007b.pdf - 617e3794ff6a8682f37993b43da9bfec*
- *150_2_D_CD_008a.pdf - 58c5b71b3d900df578566093a2f3f1f1*
- *150_2_D_CD_008b.pdf - cc0f05499c130dda589bce6c26c0d02c*
- *150_2_D_CD_008c.pdf - 475ec324d67945287a927ac269a86d0c*
- *150_2_D_CD_009.pdf - 554e9acc260591a2e2dca93984dada0c*
- *150_2_D_CD_010.pdf - 5504e3529a56c88a53c1d1fb3f2dde5b*
- *150_2_D_CD_011.pdf - e8e0cd0e2277969c23818e4cf4be9cdf*

\05_INTERVENTI DI PROGETTO - AREA DI LAMINAZIONE IN LINEA

- *000_2_D_AL_006.pdf - 8f7fccdbe450dfa5a16d11971c4ed729*
- *150_2_D_AL_001.pdf - 7ad6b4126677fb7803b49cc4040c3bee*
- *150_2_D_AL_002.pdf - 00a45d6211592a6a885df749162306ed*
- *150_2_D_AL_003.pdf - 8e21abec6c14bde929223a0c3e6d9c07*
- *150_2_D_AL_004.pdf - dacc272eb682509aec6d99724d146abc*
- *150_2_D_AL_005.pdf - a246f143b5711415520b85d63f62b32f*

\06_INTERVENTI DI PROGETTO - OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

- *150_2_D_AM_001a.pdf - c4299337efa031ccbc9a645660abc96a*
- *150_2_D_AM_001b.pdf - ca6810cb2d8a66690dadc4aa79c73804*
- *150_2_D_AM_001c.pdf - 3ffcb31d6328e06b6f5c033e2acbe625*
- *150_2_D_AM_002a.pdf - dc5f717ae9a3adfcc90a5c160e727f76*
- *150_2_D_AM_002b.pdf - d02b389c887d08a49daef95a609cdf65*
- *150_2_D_AM_002c.pdf - c535822c5a48cdb82332aed89cc09e5d*
- *150_2_D_AM_003.pdf - 4e89d667c06d4cf1040d86d093970a25*
- *150_2_D_AM_004.pdf - fff81c6ef270376e9d7f33642646841e*
- *150_2_D_AM_005a.pdf - f574be9054e78f7bd13153a10e7c8af2*
- *150_2_D_AM_005b.pdf - 2cef57676b701c103d5c8b6743a6dfa6*
- *150_2_D_AM_005c.pdf - d2013defe76df0de15211905734819b7*

\RELAZIONI

- *TA001 Elenco elaborati.pdf - 45cca092b9d91778005194a0eb251246*
- *TA002 Relazione generale.pdf - 22a96ba7b409f9081d6ea34b68c60bb6*
- *TA003 Relazione geologica lotto 1.pdf - 35aab91634827f0caa93f71f15b0e2fa*
- *TA004 Relazione geotecnica.pdf - d150b38e53204cb62162e91a4da377d6*
- *TA005 Relazione idrologica e idraulica.pdf - 4c1bbfa59f3cd41957c9a501cef853d1*
- *TA006 Relazione sismica.pdf - 7af0747a60023b0ebb685712845a702c*
- *TA007 Relazione sulle strutture e sui materiali.pdf - 7a0adbd03e7e15a0a981fef9fec77f72*
- *TA008 Calcoli strutturali Manufatto attraversamento 3x3.pdf - 8b54a47ad4c4d2fa2995e37e57cae072*
- *TA009 Calcoli strutturali Manufatto attraversamento 5X2.pdf - baccb80c8e6b3dc76c2af7abb5073543*
- *TA010 Calcoli strutturali Manufatto attraversamento 6X2.pdf - 94b411c83fff2f8138a5ff2741df454a*
- *TA011 Calcoli strutturali Briglia selettivaa pettine.pdf - 98b97f01b191d042efc56a7afa211ad9*
- *TA012 Verifica geotecnica delle gabbionate.pdf - 58e8ba005666ea309294c5ce2031704b*
- *TA013 Calcoli strutturali muro di sbarramento.pdf - 66e499a8533c7c2705a60ee964e6bd24*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *TA014 Piano di manutenzione delle parti strutturali I lotto.pdf - d3d8c029cc6c6894746817ed8ed289af*
- *TA015 Relazione archeologica.pdf - 63fb8bc168248fbd7ee91f2fe6238691*
- *TA016 Relazione sulla concezione del sistema sicurezza per l_esercizio e le caratteristiche del progetto.pdf - 5d6246d5192aa1643c3cccc9fd97e694*
- *TA017 Relazione e censimento delle interferenze.pdf - 089861b8ebc9474c8802e5d31201704e*
- *TA017a Relazione sulle interferenze e risoluzione delle stesse AQP SpA lottoI.pdf 487e912bb1ddc70d91d2db8acae60792*
- *TA017b Relazione sulle interferenze e risoluzione delle stesse ANAS Spa lottoI.pdf 6a6a338c956e8c4648bda395009706c0*
- *TA017c Relazione sulle interferenze e risoluzione delle stesse ENEL.pdf ec76738b77e50ef8c620f5f854f79996*
- *TA018 RELAZIONE TECNICA OPERE ARCHITETTONICHE LOTTO I.pdf 63d2f08a2d462e9476714cc551a8ca56*
- *TA019 Relazione sui rilievo plano altimetrici.pdf - f48bdb47111f462a0c2c26e23708fb71*
- *TA021 Relazione gestione materie.pdf - 6cc6de1453d09e6fade94518ca6ae5ae*
- *TA022 Relazione sulla cantierizzazione.pdf - dfbe2c527b55f23749787a912f0a07ea*
- *TA023 pdu terre e rocce.pdf - 884690f08e43aa04339c4a049e40e804*
- *TA024 CRONO LOTTO 1.pdf - 24fbc832327e74ce7e9916ca40e6af74*
- *TA025 ELENCO DITTE LOTTO 1.pdf - f3047af86869b4b6662495dde1e1e0d0*
- *TA026 Piano di manutenzione I lotto.pdf - eaa0673c2a15793eb4e49359b8ebdf0d*
- *TA027 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf d39afd8cd95768d3bdd6daf93d773f09*
- *TA028 Elenco prezzi.PDF - bd4405677aac8ed4b44411f54071fcb8*
- *TA029 ANALISI NUOVI PREZZI.pdf - cdf4c24b4c2ac2308be28c48bea561e9*
- *TA030 Computo metrico estimativo.PDF - e07e4755ac68fd1248ddc4c9597d933e*
- *TA032 AGGIORNAMENTO SICUREZZA.pdf - 95c800b02794967fc5c07ecb16805dac*
- *TA20 Relazione sull_impatto acustico derivante dall_attività di cantiere.pdf 5edfadb074bc3694cf3feb926433ff07*

\Lotto 2

\01_INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANO

- *150_D_IU_001.pdf - 328a21b0017af2d11093eb699aa30698*
- *150_D_IU_002.pdf - 0897811bd545f8441831c99fb825dbed*
- *150_D_IU_003.pdf - cc3ba0c7bd1fdbe4d85fe047668ec88f*
- *150_D_IU_004.pdf - 56c36a2d11a1c5216c6b759d631b5654*
- *150_D_IU_005.pdf - c44e6a60e979aeb49954a3fbdccc04be*
- *150_D_IU_006.pdf - d213e6e42b01696824b3eda0baa035e5*
- *150_D_IU_007.pdf - 1e973c19edbf76acc02030a6f88c9854*
- *150_D_IU_008.pdf - f726e8aaa6be32e08e3dd394035ef121*
- *150_D_IU_009.pdf - 45e2e9f8910a4630d079b73771a8e21a*
- *150_D_IU_010.pdf - 5624a748501c995ef86580d6a2ef9c9e*
- *150_D_IU_011.pdf - 0c31a0d79ae970fe8ca7c01bcf447ef6*
- *150_D_IU_012.pdf - 2fcbf4ff368d647b6a7b4d22e69847d5*
- *150_D_IU_013.pdf - b5bdcd48d3c9894d3b35757f8a911d3b*
- *150_D_IU_014.pdf - d83098b7aad821a8b4c8c2c6b81b7ec7*
- *150_D_IU_015.pdf - 1aaee1acc82c7bd270520759a4e52702*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *150_D_IU_016.pdf - 10aa16d733c99e11c1bb3e97b0660004*

\02_INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOTECNICO

- *IG001.pdf - 5cef0e101373e685e8c512adbb42a66e*
- *IG002.pdf - a11fa3df9a95dc73fc9be65666a74a2e*
- *IG003.pdf - cad7b1554e5869680ccf70ac8cada722*
- *IG004.pdf - 884fd6e5b6d375ccb766ecf98130fbe5*
- *IG005.pdf - 502702ad48132f2838beeaabd11a6fdc*
- *IG006.pdf - 51c9cb46dfcf361a32d5e4133c0bf8c4*
- *IG007.pdf - 3e97cf7e68ef0f137f235f880012c4c7*

\03_INQUADRAMENTO PAI

- *150_2_D_IP_001 lotto2.pdf - 9b8e80a4d36d20648d22714011e69091*
- *150_2_D_IP_002 LOTTO II.pdf - bcfcd70f9fdda4edfcd433099a9010ef*
- *150_2_D_IP_003.pdf - 7fa815a3474e410198c8dbf6e74cc9ed*

\04_INTERVENTI DI PROGETTO CANALE DEVIATORE

- *CD001.pdf - f8ccd3709e5310a1a0973bb4ee0d7939*
- *CD002a.pdf - 586a1e5e0cadd44a87e3531a7a79c2f5*
- *CD002b.pdf - bd3bfe287775fd4dd4a1cfb3e46b6793*
- *CD003.pdf - e706f74975dcfe152cb034b143b23007*
- *CD004.pdf - 0a00a1e39f572f40ce29cf7d35f51e64*
- *CD005.pdf - ace540be05342c16d33039ec395ba610*
- *CD006.pdf - 2f281620d9d4f597eff2c93bdf7d714a*
- *CD007.pdf - 27a7a4f0c8aa59b9e347fb14cc62e27f*
- *CD008.pdf - 9f7dba25e0ef95c7a19fece22b8826e2*
- *CD009.pdf - ae263d8fe7bb684a6b9ae20f45d595fc*
- *CD010a.pdf - b85a2a63cbfb4ae8e622fdbba56b2d48*
- *CD010b.pdf - 888fadadf2621fa56b2deca48a675a10*

\05_INTERVENTI DI PROGETTO AREA DI LAMINAZIONE IN DERIVAZIONE

- *LD001.pdf - 7bb8b736ad0af1c1b913d0a88e5c7865*
- *LD002.pdf - 65af6a94630f59609a97b72d635edac4*
- *LD003.pdf - e96e3dd1123eb0982ec8e26b7ff33e08*
- *LD004.pdf - 3cc44aba3749571dd8b1645c51f89d12*
- *LD005.pdf - 18f73638a0b498cebfadce06a034fd2d*
- *LD006.pdf - 82a8b2e74971b6e837839211b5428a71*

\06_SISTEMAZIONE DEL TRATTO IN PROSSIMITA_ DELL_ATTRAVERSAMENTO ALLA LINEA FERROVIARIA BARI LECCE

- *FS001.pdf - 678fcb85bfe7e6ee9e3faed6fba8e3b3*
- *FS002.pdf - 7d456c5f8bc8775df41b1dc71a72284d*
- *FS003.pdf - 33ac857eec11abae156473d5770ed557*
- *FS004.pdf - 568f36346588d68da34cf1027c646cc4*
- *FS005.pdf - dc38408e163e2eda646a21a4f614debf*

\07_INTERVENTI DI PROGETTO - OPERE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

- *AM001a.pdf - 2da7cee7d1a60128c4bb5afa2f883b07*
- *AM001b.pdf - 33a7e8033028ed3f1581f714a20955d3*
- *AM001c.pdf - 2e2236aec8d9f8b11144784bc8423013*
- *AM002a.pdf - 50124d9cf6a24b24e3830ad13fecf675*
- *AM002b.pdf - a1f8a8ed47a3d295ed9a4e2a9113e2e3*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *AM002c.pdf - d4b45b07e31ff8a5b5471cd161405513*
- *AM003.pdf - ad90987624c42e9f8080ac42862887c7*
- *AM004.pdf - 5a5b28ef0c275d555589136d272ca970*
- *AM005a.pdf - fd47d18e470fc629f3d1a79fc0383592*
- *AM005b.pdf - 01fc85c6f3f38900a18e025514ee91f4*
- *AM005c.pdf - ced441fefd366dc4aa906eeca6fefd41*

\RELAZIONI

- *TA001 Elenco elaborati lotto 2.pdf - 5a8b9bf6fa773c3a6110c97170317c19*
- *TA002 Relazione generale.pdf - f9817a737a56752e2b5b49eb6af8c3d4*
- *TA003 Relazione geologica lotto 2.pdf - 09a30c629cd7109763ca82f5ed7c984b*
- *TA004 Relazione geotecnica.pdf - 14a4c3c004dd34cf4459e1e69619fdf7*
- *TA005 Relazione idrologica e idraulica.pdf - 61f3cc86c1b593120f1424154a9c4669*
- *TA006 Relazione sismica.pdf - c794342dacd3a07b0c9ca6775ce724bf*
- *TA007 Relazione sulle strutture e sui materiali.pdf - facdd7d65cd7330326834bf7f73bd881*
- *TA008 - Calcoli strutturali manufatti attraversamento 3x2.pdf - b192871920db34e61fad3e3627e5f9de*
- *TA009 - Verifica geotecnica delle gabbionate.pdf - c2725c1f2f5f58c8193d9362cb90b451*
- *TA010 - Piano di manutenzione delle parti strutturali.pdf - 60988152021919be80e9688c2573de83*
- *TA011 Relazione archeologica.pdf - 94c4c71c7488f2eb043d47973af2bf22*
- *TA012 - Relazione sulla concezione del sistema sicurezza per l_esercizio e le caratteristiche del progetto.pdf - 8c097071881230b75bd8c6758bc05f41*
- *TA013 Relazione e censimento delle interferenze.pdf - 3d6e231430b5ed2a1aee63a31981ba8c*
- *TA013a Relazione sulle interferenze e risoluzione delle stesse AQP SpA.pdf 497b8df45a1445e58083031020650477*
- *TA013b Relazione sulle interferenze e risoluzione delle stesse SNAM.pdf cc54c81fae1f1df2e9ebac818026c3b6*
- *TA013c Relazione sulle interferenze e risoluzione delle stesse ENEL.pdf a8104ad9af5620aa27fea95bc45d9f41*
- *TA013d Relazione sulle interferenze e risoluzione delle stesse RFI.pdf 2bb47e17897bbbae17eb032217ab467b*
- *TA014 RELAZIONE TECNICA OPERE ARCHITETTONICHE.pdf - ca4acab8a6f87f8b59cddbd6537bed0b*
- *TA015 Relazione sui rilievo plano altimetrici.pdf - fdd6d6df2ab190e3f0936b91a96febbd*
- *TA016 Relazione sull_impatto acustico derivante dall_attivit… di cantiere.pdf 52399ae4157b3ae7836a96ccf9b8e308*
- *TA017 Relazione gestione materie.pdf - 0e69582539bbb62f0ac310066a49b47c*
- *TA018 Relazione sulla cantierizzazione.pdf - 7d5737f2b59ecd11ab0b7c4ff1cbb314*
- *TA019 pdu terre e rocce.pdf - 9ecd59730163022fe7a7c7296882374a*
- *TA020 CRONO LOTTO 2.pdf - 973f0c827a482aa597f7d56cd9d92ba5*
- *TA021 ELENCO DITTE LOTTO2.pdf - 4f296c0bdbd4774bde69785a205a538c*
- *TA022 Piano di manutenzione delle opere.pdf - 1afbd34618e645c595afad0508a98ed6*
- *TA023 Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf fb93f9b26527a36de540c382d4454e64*
- *TA024 Elenco prezzi.PDF - ae8e1f35b289002639883b6cc28ec80f*
- *TA025 ANALISI NUOVI PREZZI.pdf - 6cadd0ab903cde9a451a8c965df595ce*
- *TA026 Computo metrico.PDF - f0a21e33102e899661677a0632ad2e0f*
- *TA028 Aggiornamento del documento piani di sicurezza.pdf - 8ad3e76e8247fcc02bb58aa73d1f1eca*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. AOO_3034 del 11.04.2019, in riferimento all'oggetto, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Taranto e Lecce, ai sensi del comma 7, art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

In seguito, la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e ss.mm.ii., alla luce del parere non favorevole del Comitato VIA espresso nella seduta del 04.06.2019.

Con nota prot. n. AOO_089_11607 del 27.09.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato la pubblicazione di elaborati integrativi sul sito web dell'autorità competente. Gli elaborati integrativi pubblicati sono i seguenti:

\1) Integ. Caratterizz. Geologica Geotecnica Indagini Geologiche Geognostiche
- *Analisi di stabilità vasca di laminaz. Lotto II.pdf - 9810b4422fe9ab3db23f6802acfc88cd*
- *Integr. caratt. geol. e geotec. e alle indag. geol. e geotec. Lotto I e II.pdf - 9ff6a3d15419f5c8cb9a8b7b64364d14*

\2) Piano di Utilizzo

\Piano di Utilizzo-LOTTO 1
- *01_Relazione Piano di Utilizzo Lotto I.pdf - 4908af42856ad9929e19471daf54948c*
- *02_Planimetria analisi PPTR Lotto I.pdf - bdbc49d04bd459d52752ab810b1bcb85*
- *03_Planimetria Sito Cantierato e Area di Produzione Lotto I.pdf - 8ccb07ed4ae59df46dceca9f39160201*
- *04_Planimetria Viabilità di trasporto sito Miglioramento fondiario Lotto I-sito A1.pdf - 56ba4ab2bbdc68b3c424a16be9b60dcd*
- *05_Planimetria Viabilità di trasporto sito Miglioramento fondiario Lotto I-sito A2.pdf - 3b85ef42cd233d90c295b10a3033e939*
- *06_Planimetria Viabilità di trasporto sito intermedio Parco di Timo Lotto I.pdf - 7e2f6368e10cbf47bd573d37a29df70a*
- *07_Planimetria Siti Intermedi Lotto I.pdf - b96154190aa3e4b9b421f823b3168487*

\Piano di Utilizzo-LOTTO 2
- *1) Relazione Piano di Utilizzo Lotto II.pdf - 9f1f2100e0541fed762cc02075f9185c*
- *2) Planimetria analisi PPTR Lotto II.pdf - f2a1d9ff552b0e69f5caea4a8bc503ad*
- *3) Planimetria Sito Cantierato e Area di Produzione Lotto II.pdf - 005910a83567f7ea386c51b35c2c20a6*
- *4) Planimetria Viabilità di trasporto siti Miglioramento fondiario Lotto II-siti A3 e A4.pdf - 4d68e45199ce0b2804267b6848c2a072*
- *5) Planimetria Viabilità di trasporto sito intermedio Parco di Timo Lotto II.pdf - 529a831a2ebad0ccdd2d26d467a681dd*
- *6) Planimetria Siti Intermedi Lotto II.pdf - c1cf16060440aa5250effd54a4248dce*

\3) Miglioramento Rimodellamento Fondiario

\Miglioramento Rimodellamento Fondiario - LOTTO 1
- *1) RELAZIONE MIGLIORAMENTO FONDIARIO LOTTO I.pdf - bf78578d4ded7be474aa0da94ec1d62b*
- *2) Planimetria e Sezioni_Area_SITO A1_Desimone.pdf - 692fa5127e6056c30006b3e055c01de0*
- *3) Planimetria e Sezioni_Area_SITO A2_Savoia.pdf - e9833ccb68368c375c18635cedb7bee0*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

\Miglioramento Rimodellamento Fondiario - LOTTO 2
- *1) RELAZIONE MIGLIORAMENTO FONDIARIO LOTTO II.pdf - 6210ea005b0a09e43b42dc7ad791ea60*
- *2) Planimetria e Sezioni_Area_SITO A3_Pentassuglia.pdf - fa215f6eb2b0c3c3baf5d776b5e28d05*
- *3) Planimetria e Sezioni_Area_SITO A4_Marzulli.pdf - bacdbbaed246a8469da2a98212cf96ba*

\4) Piano di Monitoraggio Ambientale (aggiornamento)
- *1) Aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale.pdf - 8f3308c6cb5de1f919992b84d4d8c015*

Con nota prot. n. AOO_089_4060 del 24.03.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, Servizio VIA e VINCA, ha comunicato che il Comitato VIA, nella seduta del 05.12.2019, ha espresso parere favorevole con condizioni, sulla scorta della documentazione integrativa trasmessa dall'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato con nota prot. n. 1841 del 10.09.2019.

Con nota prot. n. AOO_145_2395 del 24.03.2020 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rinnovato la trasmissione, ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, alla competente Soprintendenza della relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga con le seguenti prescrizioni:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati e delle opere in progetto;
- in relazione alla realizzazione della vasca di laminazione in linea con escavazione delle aree golenali, così come rappresentata in tavola 150_2_D_AL_002 e 150_2_D_AL_003, nelle aree di Sezione 6, 7, 8 e 9, si prescrive di seguire la configurazione planimetrica naturaliforme della lama, mantenendo invariati i volumi di invaso, con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali;
- gli interventi finalizzati alla realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non compromettano la conservazione del sito della "Chiesa rupestre di San Lorenzo";
- sia salvaguardata l'area boscata di circa 2000 mq individuata al margine Sud-Est dell'invaso, oggetto di scavi, o in caso di impossibilità tecnica, sia prevista un'adeguata piantumazione in adiacenza ed in continuità con il bosco residuo, utilizzando forme d'impianto a sesto irregolare, impiegando specie varie sia arbustive che arboree autoctone, per una superficie almeno pari a quella interessata, privilegiando il reimpianto delle specie da espiantare, in aggiunta a quanto già previsto per i ripristini degli argini del canale rappresentati negli elaborati 150_2_D_AM_003 e 150_2_D_AM_002b;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
    a) il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;

b) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
c) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
d) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc…) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- in relazione ai miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo proposti nei siti A1, A2, A3 e A4:
  a) non siano interessati i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto;
  b) per quanto riguarda i miglioramenti fondiari che interessano "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" e gli Ulteriori contesti paesaggistici "Paesaggi Rurali - Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali", considerato quanto previsto agli artt. 78, 79, 80 e 83 delle NTA del PPTR, si prescrive di osservare le raccomandazioni contenute nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 – "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco", evitando di modificare le altezze rispetto al piano campagna dei muretti a secco presenti nei quattro siti, ad esempio, terminando gli interventi gradualmente e a congrua distanza dagli stessi.

Con nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020 la competente Soprintendenza ha espresso parere favorevole con prescrizioni al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, affermando:

"Questa Soprintendenza autorizza le opere in progetto alle condizioni di seguito indicate:

- *i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a scopo cautelativo con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, da archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione e in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;*
- *i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non dovranno arrecare pregiudizio alla conservazione della Chiesa rupestre di San Lorenzo e del suo immediato intorno, con particolare riferimento ai movimenti di mezzi al fine di evitare danni da vibrazione;*
- *i miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo non dovranno interessare i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto."

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento, oggetto di autorizzazione paesaggistica **in deroga**, consiste nella realizzazione di un canale scolmatore che, dopo aver intercettato gli impluvi a monte di Fasano, prosegue aggirando il centro abitato fino al raggiungimento del tratto di monte della Lama d'Antico, dove si immette all'interno di un'area di laminazione in progetto e successivamente confluisce nel suo canale d'origine fino all'immissione delle acque meteoriche in mare.

Il progetto definitivo prevede:

I lotto:

- realizzazione di 4.175 m del canale scolmatore, dal canale Gravinella fino alla "Lama d'Antico";
- realizzazione di un primo comparto della vasca di laminazione di 25.000 mc in linea alla lama, realizzata attraverso un'opera di ritenuta di lunghezza 60 m e altezza massima sul piano campagna di 7 m, mediante un muro in c.a rivestito sul paramento di monte da una mantellata in massi intasati in terra e rinverditi e sul paramento di valle da terra rinverdita; la vasca in linea con l'ultima parte del canale è realizzata con uno scavo di circa 9.000 mc nelle aree golenali del canale;

II lotto:

- sistemazione di circa 500 m di lama nella zona della linea ferroviaria Bari Lecce;
- realizzazione della briglia a pettine selettiva a monte della vasca;
- completamento del canale scolmatore dalla sezione 1 alla 27;
- intercettazione delle lame da monte Giardinelli e canale Vecchia;
- realizzazione del II comparto della vasca di laminazione;
- sistemazione del tratto di lama esistente a valle delle vasche;
- realizzazione di una rampa a gradoni a valle della soglia di sfioro dell'opera di ritenuta per il convogliamento delle acque in esubero dal I al II comparto dell'invaso di laminazione; la vasca in progetto ha una capacità complessiva di 115.000 mc.

Lungo il percorso del canale scolmatore verranno realizzati attraversamenti di strade comunali o provinciali, attraversamenti di accessi privati.

Il canale sarà realizzato mediante in scavo in roccia con sezione rettangolare di larghezza variabile in funzione della portata di dimensionamento da un minimo di 3, fino a 6 m per le sezioni rettangolari e di massimo 10 m per le sezioni trapezoidali, con altezza variabile da 2,5 a 4 m, con una pendenza variabile da 1 a 1.6 %. Nella parte alta, a sostegno degli strati superficiali, si prevede una singola o doppia fila di gabbioni su entrambe le sponde.

Con le integrazioni progettuali il proponente ha rappresentato la scelta di operare miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo, individuando 4 siti, denominati A1, A2, A3 e A4, utilizzando un totale di circa 160.000 mc di sole terre rosse.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi non interessano beni paesaggistici della Struttura idro-geo-morfologica;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* gli interventi nel tratto finale del canale scolmatore e nelle opere a valle interessano la ***"Lama d'Antico"***, tutelata come ***"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"*** e disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR, e come ***"Lame e gravine"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area di intervento, nel tratto relativo all'area di laminazione in linea e alla vasca di laminazione in derivazione è interessata da ***"Boschi"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento, nel tratto relativo all'area di laminazione in linea e alla vasca di laminazione in derivazione, è interessata da ***"Aree di rispetto dei boschi"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse;

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: i tratti di monte del canale scolmatore sono interessati da **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente da Decreto di vincolo paesaggistico del 19.06.1975, **PAE014**, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Fasano (Collinare dei Trulli Selva Laureto)". La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "la zona ha notevole interesse pubblico per la caratteristica bellezza paesaggistica che contraddistingue la parte collinare del suo territorio, per le caratteristiche climatiche, paesistiche, geomorfologiche"; inoltre, i tratti finali del canale scolmatore, l'area di laminazione in linea e tutti gli interventi a valle della stessa sono interessati da Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE122**, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle lame di Fasano sita nel Comune di Fasano. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che "La zona delle "Lame di Fasano" riveste notevole interesse perchè costituisce una delle aree più caratteristiche della fascia pedemontana adriatica. Negli anfratti delle lame si annidano residui biotopi della flora cosiddetta "mediterranea"".

  L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano nella relativa **Scheda di identificazione e di**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'intero intervento interessa ***"Paesaggi rurali"***, e, precisamente, il ***"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR contrastando con le stesse; inoltre, la vasca di laminazione in derivazione interessa ***"Testimonianze della Stratificazione insediativa"***, e, precisamente, la ***"Chiesa rupestre di San Lorenzo"***, vincolo architettonico istituito ai sensi della L. 1089/1939, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 81 delle NTA del PPTR, contrastando con le stesse; la vasca di laminazione in derivazione e le opere in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario, sono interessate dalle ***"Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"***, e precisamente dalle aree di rispetto della ***"Chiesa rupestre di San Lorenzo"***, dell' ***"Insediamento rupestre di S. Giovanni con omonima chiesa rupestre – Lama Tammurrone"*** e dell' ***"Insediamento rupestre di Lama d'Antico"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR , contrastando con le stesse; infine, i tracciati intercettano due ***"Strade a valenza paesaggistica"***, e una ***"Strada panoramica"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

L'intervento, così come proposto, risulta dunque in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 54, 62, 63, 81, 82 e 83 delle NTA del PPTR, in quanto:

1) **gli interventi, nel tratto finale del canale scolmatore e nelle opere a valle, interessati da Lame e Gravine, contrastano con il comma 2 lettere a2 e a4 dell'art. 54:**
   - *"Art. 54 co. 2 lett. a2) – escavazioni ed estrazioni di materiali litoidi";*
   - *"Art. 54 co. 2 lett. a4) – trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terra, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno";*
2) **gli interventi, nel tratto relativo all'area di laminazione in linea e alla vasca di laminazione in derivazione, interessati da Boschi, contrastano con il comma 2 lettere a1 e a12 dell'art. 62:**
   - *"Art. 62 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone";*
   - *"Art. 62 co. 2 lett. a12) – realizzazione di vasche, piscine e cisterne a cielo aperto";*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

3) **gli interventi, nel tratto relativo all'area di laminazione in linea e alla vasca di laminazione in derivazione, interessati da Aree di rispetto dei Boschi, contrastano con il comma 2 lettera a1 dell'art. 63:**
   - *"Art. 63 co. 2 lett. a1) – trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;*
4) **gli interventi relativi alla vasca di laminazione in derivazione, interessati da Testimoninanze della stratificazione insediativa, contrastano con il comma 2 lettere a1 e a6 dell'art. 81:**
   - *"Art. 81 co. 2 lett. a2) – realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio";*
   - *"Art. 81 co. 2 lett. a6) – escavazioni ed estrazioni di materiali";*
5) **gli interventi relativi alla vasca di laminazione in derivazione e le opere in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario, interessate da Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative, contrastano con il comma 2 lettere a1 e a6 dell'art. 82:**
   - *"Art. 82 co. 2 lett. a2) – realizzazione di nuove costruzioni, impianti e, in genere, opere di qualsiasi specie, anche se di carattere provvisorio";*
   - *"Art. 82 co. 2 lett. a6) – escavazioni ed estrazioni di materiali";*
6) **gli interventi, interessati da Paesaggi rurali, contrastano con il comma 2 lettera a1 dell'art. 83:**
   - *"Art. 83 co. 2 lett. a1) – compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate";*

MIGLIORAMENTI FONDIARI
LOTTO 1

Il miglioramento fondiario relativo al Lotto 1 interessa i siti denominati A1 (Fg 56, plla 275) e A2 (Fg 46, plle 23, 28, 178 (ex 32), 179 (ex 32)) ed interferisce con i seguenti Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici.

Il sito A1 ricade all'interno di **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente all'interno delle aree individuate dal Decreto di vincolo paesaggistico del 19.06.1975, **PAE014**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR; inoltre, ricade all'interno di ***"Paesaggi rurali"***, e, precisamente, all'interno del ***"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

Il sito A2, per una porzione a Sud-Est, è interessato da ***"Lame e gravine"***, ed in particolare da ***"Lama Loc. La Cazzigna"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, individuata dalla pianificazione paesaggistica anche quale ***"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"***, come ***"Lama presso Pezze di Greco"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR. Inoltre, ricade all'interno di **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente all'interno delle aree individuate dal Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0122**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR; infine, ricade all'interno di ***"Paesaggi rurali"***, e, precisamente, all'interno del ***"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

LOTTO 2

Il miglioramento fondiario relativo al Lotto 2 interessa i siti denominati A3 (Fg 32, plle 20,37,43,66,68,70) e A4 (Fg 25, plle 208,437,438,439,440,441,442,443,444) ed interferisce con i seguenti Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici.

Il sito A3, per una piccola porzione a Ovest, è interessato dal ***"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"***, ***"Lama d'Antico"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR. Inoltre, ricade quasi interamente all'interno di **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente all'interno delle aree individuate dal Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0122**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR; infine, ricade totalmente all'interno di ***"Paesaggi rurali"***, e, precisamente, all'interno del ***"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

Il sito A4, lambisce ad Ovest ***"Lame e gravine"***, ed in particolare da ***"Lama d'Antico"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, individuata dalla pianificazione paesaggistica anche quale ***"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR. Inoltre, lambisce ad Ovest un'area boschiva ed interferisce con ***"Aree di rispetto dei boschi"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. Interferisce con ***"Aree di rispetto delle componenti***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

culturali e insediative", e precisamente con le aree di rispetto della ***"Chiesa rupestre di San Lorenzo"*** e dell' ***"Insediamento rupestre di S. Giovanni con omonima chiesa rupestre – Lama Tammurrone"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR. Inoltre, ricade all'interno di **"Aree di notevole interesse pubblico"**, e più precisamente all'interno delle aree individuate dal Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, **PAE0122**, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR; infine, ricade all'interno di ***"Paesaggi rurali"***, e, precisamente, all'interno del ***"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota AOO_145_5077 del 19.06.2017, ha rappresentato i contrasti specifici con le prescrizioni e misure di salvaguardia delle NTA del PPTR e ha dichiarato che *"potrà eventualmente essere verificata da questa Sezione la sussistenza delle condizioni"* per il rilascio *"dell'Autorizzazione Paesaggistica, ex art. 90, in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR, a condizione che l'area nell'intorno del canale sia sottoposta ad un dettagliato progetto di inserimento paesaggistico, prevedendo l'introduzione di fasce di vegetazione autoctona su entrambi i margini, e fruizione lenta, assegnando alla strada finalizzata alla manutenzione del canale il valore di itinerario ciclo-pedonale, collegato a circuiti urbani ed extraurbani presenti nei luoghi, in grado di mettere a sistema i beni naturalistici e paesaggistici intercettati; detto itinerario a valenza paesaggistica dovrà dotarsi di strutture di servizio alla viabilità ciclistica e pedonale e allestimenti per la fruizione del territorio circostante realizzate con tecniche costruttive che garantiscano facile amovibilità. La suddetta Autorizzazione Paesaggistica in deroga potrà essere acquisita qualora per le opere in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia del PPTR sia dimostrata la non sussistenza di alternative localizzative e progettuali e la compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 (riportati nella sezione C2 della relativa Scheda d'Ambito). Con riferimento agli interventi di adeguamento della sezione della lama e realizzazione della briglia e della vasca di laminazione ricadenti nel perimetro del Reticolo idrografico della Rete Ecologica regionale, della lama, del bosco, dell'area di rispetto del bosco e dei paesaggi rurali, si ritiene, coerentemente con quanto già espresso nella suddetta nota prot. n. AOO_145/12097 del 13.10.2014, che allo stato non sussistano i presupposti per la deroga di cui all'art. 95 delle NTA del PPTR, sussistendo per queste precipue opere alternative localizzative e progettuali (quali, ad esempio, il convogliamento parziale o totale delle acque afferenti al canale di nuova realizzazione nell'adiacente Lama Cupa, la realizzazione della vasca di laminazione a monte del solco geomorfologicamente definito della Lama d'Antico, ecc.) e risultando in contrasto con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37."*

Il proponente ha esplicitato di aver rappresentato l'ottemperanza alle prescrizioni impartite dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio con gli elaborati progettuali AM 001a, AM 001b, AM 001c, AM 003. In particolare, l'elaborato AM 003 – Quaderno delle opere a verde, rappresenta le sezioni tipo degli elementi previsti in progetto e gli accorgimenti per il miglior inserimento paesaggistico. Il canale è

caratterizzato lungo tutto il suo sviluppo da fasce di vegetazione arbustiva autoctona su entrambi i margini. La strada finalizzata alla manutenzione del canale ha valenza di itinerario ciclopedonale dalla Sez. 3 alla Sez. 58 e dalla Sez. 76 alla Sez. 128, prevede aree di sosta del percorso ciclo pedonale e attrezzature (capannina e stralli).

Con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, con specifico riferimento all'interferenza con ***"Lame e gravine"***, ***"Boschi"***, ***"Aree di rispetto dei boschi"***, ***"Testimonianze della stratificazione insediativa", "Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative"*** e ***"Paesaggi rurali"***, le NTA del PPTR prevedono che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

Con riferimento all'**esistenza di alternative localizzative e/o progettuali** la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, già con nota prot. n. AOO_145/12097 del 13.10.2014 ha richiesto approfondimenti progettuali, tra i quali di valutare la possibilità di spostare parte delle volumetrie della vasca di laminazione a monte della Lama d'Antico, nell'area dell'attuale svincolo della SS16 Adriatica, senza realizzare l'ampliamento della esistente cava di materiale terroso. Con successiva nota prot. n. AOO_145_5077 del 19.06.2017, nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha ribadito la necessità di evitare la forte artificializzazione di Lama d'Antico, con una diversa soluzione per il sistema di laminazione, o convogliando anche parzialmente le acque afferenti al canale di nuova realizzazione nell'adiacente Lama Cupa.
Con riferimento alla richiesta di una dettagliata analisi delle alternative localizzative e/o progettuali effettuata con nota prot. n. AOO_145_7128 del 14.09.2018, il proponente ha dichiarato:

> *"Nello specifico è stato proposto nel parere che le acque afferenti al canale di progetto possono essere convogliate nell'adiacente Lama di Cupa. A tal proposito si evidenzia che tale soluzione comporterebbe sia un aumento del rischio idraulico a valle lungo l'asta fluviale Lama di Cupa, in quanto le portate critiche lungo questa Lama registreranno un aumento rispetto a quelle attuali, sia un peggioramento delle condizioni ambientali lungo Lama d'Antico in quanto verrà annullato il minimo deflusso vitale, andando a modificare gli equilibri fisico-chimici presenti sulle matrici ambientali (acqua, flora e fauna)."*

Con nota prot. n. AOO_145_653 del 29.01.2019 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha chiesto al proponente di supportare le considerazioni qualitative attraverso dati tecnici ed idraulici, che possano essere posti a fondamento della decisione di proporre alla Giunta il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR. Inoltre, ha chiesto di valutare configurazioni dei due comparti della vasca di laminazione che consentano la minima artificializzazione della conformazione naturale della Lama, nelle sue componenti geomorfologiche, nonchè la massima

salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali.

Con nota prot. 921 del 25.03.2019 l'Ufficio del Commissario Delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso documentazione integrativa, relazionando sulle alternative localizzative e/o progettuali, come di seguito rappresentato:

"Con riferimento all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali, si evidenzia che la soluzione di convogliare nell'adiacente Lama di Cupa le acque afferenti al canale di progetto […] comporta un aumento delle portate critiche in quanto il bacino idrografico sotteso a ogni sezione ubicata a valle dell'ipotetica confluenza fra il canale di progetto e la Lama di Cupa sarà considerevolmente aumentato. Al fine di supportare le valutazioni appena esposte si riportano alcuni dati tecnici ed idraulici. In particolare l'estensione massima del bacino idrografico passerà da 17,7 a 25, 6 kmq mentre la portata massima con frequenza bicentenaria passerà da 80,7 a 100 mc/s. Pertanto, in ogni sezione ubicata a valle di tale ipotetica confluenza, si registrerà un aumento (a parità di tempo di ritorno) dell'impronta allagabile e, inoltre, si verificherà che le costruzioni idrauliche (es. attraversamenti pontuali, adeguamento della sezione della Lama, ecc.) realizzate e quelle in corso di realizzazione non saranno in sicurezza idraulica e quindi incompatibili con le previsioni del Piano d'Assetto Idrogeologico Stralcio dell'Autorità di Bacino Distrettuali dell'Appennino Meridionale. Ioltre lo spostamento del defluimento delle acque in altra lama alimentata da diverso bacino idrografico comporterebbe anche un'evidente criticità ambientale e paesaggistica in quanto modificherebbe l'apporto idrico e il contesto microclimatico della Lama d'Antico influenzandone l'aspetto anche sotto il profilo florofaunistico.

In relazione all'ubicazione delle vasche di laminazione si evidenzia che verrà rispettato, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesaggistico-ambientali, la minima artificializzazione della conformazione della Lama d'Antico nelle sue componenti geomorfologiche, salvaguardando la vegetazione ivi presente. A tal proposito si rappresenta che, per la realizzazione della vasca il linea, saranno espiantati e ricollocati, oltre agli ulivi, anche una pianta di Mandorlo e una di Lentisco. Per quanto riguarda la realizzazione della vasca in derivazione è stato previsto l'espianto e il ricollocamento nelle immediate vicinanze di un numero di piante – di specie diversa da ulivo – pari a 4, costituiti da cespugli di macchia mediterranea."

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Con riferimento alla **compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37** si rappresenta quanto segue.

In relazione alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Murgia dei Trulli" e alla relativa figura territoriale "La piana degli ulivi secolari".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche:

Il proponente afferma che *"con riferimento alla struttura e componenti "Idro-Geo-Morfologiche", il complesso delle opere di mitigazione dei rischio idraulico in progetto è diretto a garantire l'equilibrio idrogeomorfologico del territorio e dei bacini idrografici interessati. In particolare gli assetti naturali e le aree di pertinenza del corso d'acqua Lama d'Antico vengono tutelati in quanto gli interventi di progetto garantiscono l'efficienza del reticolo idrografico drenante e, allo stesso tempo, garantiscono la continuità e la funzionalità idraulica della lama così come l'afflusso idrico indispensabile per il mantenimento del contesto paesaggistico. Si rappresenta, ancora, che le tecniche di realizzazione delle opere di contenimento dei fenomeni di esondazione in progetto utilizzano metodologie di ingegneria naturalistica, ovvero a basso impatto ambientale, evitando l'impermeabilizzazione dei suoli. Infatti il canale in progetto è previsto con sponde in gabbioni costituiti da pietre locali e rinverditi mentre il fondo è costituito da massi in pietra locale."*

A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali:

Il proponente afferma che *"con riferimento alla struttura e componenti "Ecosistemiche e Ambientali", si evidenzia che il complesso delle opere di mitigazione del rischio idraulico in progetto è diretto a migliorare la qualità ambientale del territorio, in quanto le aree interessate dalla realizzazione delle opere in progetto saranno interessate da interventi di rinaturalizzazione. Infatti, sarà rinverdito con vegetazione autoctona: a) il rivestimento in gabbioni del canale; b) il rivestimento in gabbioni del manufatto di controllo della laminazione (vasca in linea); c) il rivestimento della vasca in derivazione. Pertanto si potrà registrare un aumento della connettività e della biodiversità del sistema ambientale, andando a migliorare la funzionalità ecologica e valorizzando la Lama d'Antico come corridoio naturalistico."*

A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:

Il proponente, con riferimento alle componenti dei paesaggi rurali afferma che *"il complesso delle opere di mitigazione del rischio idraulico è diretto a salvaguardare i paesaggi dell'oliveto monumentale attraverso l'espianto e il reimpianto. A tal proposito è stato acquisito il verbale istruttorio dal Servizio Territoriale Brindisi e Lecce che ha accertato che il numero degli ulivi monumentali che interferiscono con le opere di progetto sono 264. Inoltre, lungo il tracciato del canale scolmatore a fianco dello stesso è presente una fascia di rispetto di larghezza 4 metri necessaria per far passare i mezzi di manutenzione. In particolare tale fascia sarà delimitata da vegetazione autoctona su entrambi i margini e da muretti a secco a protezione del canale, pertanto viene incentivata la realizzazione dei beni diffusi del paesaggio rurale quali muretti a secco. Alla fascia summenzionata verrà assegnata, così come riportato negli elaborati progettuali, il valore di itinerario ciclo – pedonale, collegato a circuiti urbani ed extraurbani presenti nei luoghi, in grado di metter a sistema i beni naturalistici e paesaggistici intercettati. Detto itinerario*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

a valenza paesaggistica verrà dotato di strutture di servizio alla viabilità ciclistica e pedonale e allestimenti per la fruizione del territorio circostante."

Infine, con specifico riferimento alle componenti visivo percettive, il proponente afferma che *"le aree interessate dal progetto non offrono particolari visuali panoramiche, in quanto delle aree sono ubicate in compluvi che non rappresentano di norma riferimenti visivi significativi."*

Si ritiene di poter condividere quanto affermato dal proponente, con le precisazioni e prescrizioni che seguono.

Per quanto concerne il canale scolmatore, il progetto, così come modificato rispetto a quanto di analizzato nella Verifica di Assoggettabilità a VIA, contribuisce a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali; difatti, il progetto di inserimento paesaggistico e le sezioni previste, rappresentate nel quaderno delle opere a verde, con la predisposizione delle fasce di vegetazione arbustiva autoctona su entrambi i lati e l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica per il rivestimento del canale, favorisce la ricostituzione della continuità ecologica del corso d'acqua attraverso opere di rinaturalizzazione e la ricomposizione dei valori paesaggistici del sito.

L'introduzione di muretti in pietra a secco in sostituzione dei gabbioni sulle sponde del canale e dei muretti a delimitazione delle aree intorno il canale, come rappresentati nelle tavole 150_2_D_AM_001a e 150_2_D_AM_001b, contribuisce a migliorare l'inserimento dell'intervento nel paesaggio agrario della Murgia dei Trulli ed a mitigare la compromissione che il tracciato del canale scolmatore opera sui muretti a secco esistenti.

In relazione alla realizzazione della vasca di laminazione in linea con escavazione delle aree golenali, così come rappresentata nelle tavole 150_2_D_AL_002 e 150_2_D_AL_003, nelle aree di Sezione 6, 7, 8 e 9, si prescrive di seguire la configurazione planimetrica naturaliforme della lama, mantenendo invariati i volumi di invaso, con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali.

Gli interventi finalizzati alla realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non compromettano la conservazione del sito della "Chiesa rupestre di San Lorenzo"; inoltre, al fine di migliorare la qualità ambientale del territorio interessato, sia salvaguardata l'area boscata di circa 2000 mq individuata al margine Sud-Est dell'invaso, oggetto di scavi, o in caso di impossibilità tecnica, sia prevista un'adeguata piantumazione in adiacenza ed in continuità con il bosco residuo, utilizzando forme d'impianto a sesto irregolare, impiegando specie varie sia arbustive che arboree autoctone, per una superficie almeno pari a quella interessata, privilegiando il reimpianto delle specie da espiantare, in aggiunta a quanto già previsto per i ripristini degli argini del canale rappresentati negli elaborati 150_2_D_AM_003 e 150_2_D_AM_002b.

Con specifico riferimento alle opere di miglioramento fondiario con utilizzo di terre da scavo, si specifica che tale intervento non rientra nella fattispecie dell'Autorizzazione Paesaggistica in deroga

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ex art.95 delle NTA del PPTR, potendosi sempre individuare alternative localizzative che non comportino contrasti con la pianificazione paesaggistica.

Pertanto, si ritiene ammissibile la scelta del proponente di operare miglioramenti fondiari nei siti A1, A2, A3 ed A4, di cui agli elaborati trasmessi, alle seguenti condizioni:

- non siano interessati i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: *"Lame e Gravine"*, *"Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi"* e relative aree di rispetto, *"Testimonianze della stratificazione insediativa"* e relative aree di rispetto;
- per quanto riguarda i miglioramenti fondiari che interessano *"Immobili e aree di notevole interesse pubblico"* e gli Ulteriori contesti paesaggistici *"Paesaggi Rurali - Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"*, considerato quanto previsto agli artt. 78, 79, 80 e 83 delle NTA del PPTR, si prescrive di osservare le raccomandazioni contenute nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 – *"Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco",* evitando di modificare le altezze rispetto al piano campagna dei muretti a secco presenti nei quattro siti, ad esempio, terminando gli interventi gradualmente e a congrua distanza dagli stessi.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza con nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020, allegata al presente parere, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95**, per gli interventi di cui al *"Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27bis del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. - ID VIA_345 - Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I e II Lotto (Intervento BR017A/10 e Intervento DGR2372)",* di cui all'oggetto, in quanto l'intervento, pur in contrasto con le prescrizioni e misure di salvaguardia di cui agli artt. 54, 62, 63, 81, 82 e 83 delle NTA del PPTR, risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. AOO_145_2395 del 24.03.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio:

- sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadano in corrispondenza dei tracciati e delle opere in progetto;
- in relazione alla realizzazione della vasca di laminazione in linea con escavazione delle aree golenali, così come rappresentata in tavola 150_2_D_AL_002 e 150_2_D_AL_003, nelle aree di Sezione 6, 7, 8 e 9, si prescrive di seguire la configurazione planimetrica naturaliforme della lama, mantenendo invariati i volumi di invaso, con la massima salvaguardia della vegetazione riparia, al fine di evitare l'impoverimento dei valori ecologici e paesistico/ambientali;
- gli interventi finalizzati alla realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non compromettano la conservazione del sito della "Chiesa rupestre di San Lorenzo";

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- sia salvaguardata l'area boscata di circa 2000 mq individuata al margine Sud-Est dell'invaso, oggetto di scavi, o in caso di impossibilità tecnica, sia prevista un'adeguata piantumazione in adiacenza ed in continuità con il bosco residuo, utilizzando forme d'impianto a sesto irregolare, impiegando specie varie sia arbustive che arboree autoctone, per una superficie almeno pari a quella interessata, privilegiando il reimpianto delle specie da espiantare, in aggiunta a quanto già previsto per i ripristini degli argini del canale rappresentati negli elaborati 150_2_D_AM_003 e 150_2_D_AM_002b;
- siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento, durante le fasi di realizzazione delle opere, ponendo attenzione all'organizzazione del cantiere; inoltre, in fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:
    a) il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
    b) la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
    c) l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
    d) al termine dei lavori, lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc…) e il ripristino dello stato dei luoghi, al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.
- in relazione ai miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo proposti nei siti A1, A2, A3 e A4:
    a) non siano interessati i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto;
    b) per quanto riguarda i miglioramenti fondiari che interessano "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" e gli Ulteriori contesti paesaggistici "Paesaggi Rurali - Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali", considerato quanto previsto agli artt. 78, 79, 80 e 83 delle NTA del PPTR, si prescrive di osservare le raccomandazioni contenute nell'Elaborato del PPTR 4.4.4 – "Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco", evitando di modificare le altezze rispetto al piano campagna dei muretti a secco presenti nei quattro siti, ad esempio, terminando gli interventi gradualmente e a congrua distanza dagli stessi.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 8323-P del 27.04.2020 della competente Soprintendenza:

"Questa Soprintendenza autorizza le opere in progetto alle condizioni di seguito indicate:

- *i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a scopo cautelativo con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, da archeologi in possesso di adeguata formazione e*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

qualificazione e in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali;

- *i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non dovranno arrecare pregiudizio alla conservazione della Chiesa rupestre di San Lorenzo e del suo immediato intorno, con particolare riferimento ai movimenti di mezzi al fine di evitare danni da vibrazione;*
- *i miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo non dovranno interessare i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e Gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto."*

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
FRANCESCO
14.01.2021
08:55:10
UTC

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
BARBARA
15.01.2021
15:05:32
UTC

MIBACT_SABAP-LE|27/04/2020|0008323-P| [07.04/40/2019]

4321223

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
LECCE

Alla
REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ING. BARBARA LOCONSOLE
VIA GENTILE, 52 – 70126 BARI
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
dipartimento.mobilitaqualurboppbbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Rif. n. AOO_145/ del 24.03.2020
Rif. prot. n.0006999-A del 02.04.2020
Class.

Oggetto: FASANO (BR) – **ID VIA 345** - D.Lgs.152/2006 e smi, L.241/90 e smi – Provvedimento autorizzatorio unico ex art.27bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. e ii. per l'Attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25-11.2010 – Delibera CIPE 8/2012 Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013.

a) Intervento BR17A/10 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto – I Lotto";
b) Intervento DGR 2372 – "Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel centro abitato di Fasano zona Laureto II Lotto";
Comune di Fasano (BR). Proponente: Ufficio del Commissario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

In riscontro alla nota di codesto Ente del 24/03/2020 (prot.n.AOO/145) acquisita al protocollo il 02/04/2020 (prot.n.6999), relativa al progetto in argomento, questa Soprintendenza dopo aver visione degli elaborati di progetto riporta di seguito le proprie osservazioni.

Per quanto attiene la tutela paesaggistica:
-sia prevista la salvaguardia di tutte le essenze arboree presenti, il generale mantenimento delle alberature autoctone o, in alternativa, il loro reimpianto nella stessa area d'intervento, qualora queste ricadono in corrispondenza dei tracciati e3 delle opere in progetto;

-siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea in aree esterne a quelle di intervento;
-predisposizione di una cortina vegetazionale lungo il canale di gronda e lungo la strada di servizio;
utilizzo di materiali ecocompatibili, evitando la posa in opera di materiali incongrui;
valutazioni degli interventi sull'area foce relativi al tratto dell'attraversamento dell'Appia antica, zona umida posta a destra del nuovo canale, area strada bianca, area sinistra zona stabilimenti balneari, area dune;
le zone con delle staccionate dovranno essere mitigate con elementi vegetali nella zona compresa tra la staccionata e la strada.

Tutto ciò premesso e considerato, questa Soprintendenza, autorizza le opere in progetto alle condizioni di seguito indicate:
- i lavori di scavo dovranno essere eseguiti a scopo cautelativo con controllo archeologico continuativo e fino alla completa messa in luce del banco roccioso, qualora intercettato o raggiunto dagli interventi in oggetto, da archeologi in possesso di adeguata formazione e qualificazione e in caso di ritrovamenti sarà cura dell'Ufficio scrivente valutare la necessità di approfondimenti dell'indagine archeologica e dettare le eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, alla messa in sicurezza e alla conservazione dei manufatti antichi ai sensi della vigente normativa in materia di Beni Culturali.
- i lavori per la realizzazione della vasca di laminazione in derivazione e dello sfioratore di emergenza non dovranno arrecare pregiudizio alla conservazione della chiesa rupestre di San Lorenzo e del suo immediato intorno, con particolare riferimento ai movimenti di mezzi al fine di evitare danni da vibrazione.
- i miglioramenti fondiari con utilizzo di terre da scavo non dovranno interessare i Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: "Lame e gravine", "Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale", "Boschi" e relative aree di rispetto, "Testimonianze della stratificazione insediativa" e relative aree di rispetto.

Per quanto attiene la tutela Archeologica:
- visti gli elaborati di progetto;
- considerato che la relazione archeologica di progetto (elaborato TA015 Lotto 1; TA011 Lotto 2), basata su prospezioni di superficie lungo il tracciato dell'opera, ha individuato un rischio archeologico basso lungo il tracciato del canale scolmatore e della vasca di laminazione, ma dalla sintesi storico-topografica lascia emergere come l'area interessata si inserisca in un paesaggio storico caratterizzato da una stretta correlazione fra la frequentazione antropica e gli elementi di naturalità e geomorfologia insistenti nell'area;
- considerato che gli interventi prevedono scavi e riprofilature che potrebbero individuare e danneggiare tracce del paesaggio storico antropizzato ancora conservate;
- considerato che la vasca di laminazione in derivazione si localizza a breve distanza dalla chiesa rupestre di San Lorenzo, vincolo architettonico con DM del'11/06/1979, cartografato come "Testimonianze della stratificazione insediativa", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art.78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzo di cui all'art. 81 delle NTA;
- considerato che le opere in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario si localizzano a breve distanza dall'insediamento rupestre di San Giovanni (vincolato con DM del 23/10/1991) e da quello di Lama d'Antico (vincolato con DM del 03/11/1989), cartografati come "Testimonianze della stratificazione insediativa", disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art.78 e dalle misure di salvaguardia e utilizzo di cui all'art. 81 delle NTA;
- considerato che gli interventi di miglioramento fondiario ricadono all'interno di aree individuate dal Decreto di vincolo paesaggistico del 19/06/1975 e del 01/08/1985, individuate come Aree di notevole interesse pubblico nel vigente PPTR, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art.78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA, e lambiscono, inoltre, Ulteriori Contesti "Lame e gravine",

disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR, in particolare "Lama loc. La Cazzigna" (sito A2) e "Lama d'Antico" (sito A4) sulle cui pareti insistono cavità che rappresentano testimonianze del paesaggio storico;

La Scrivente ritenendo di aver formulato le proprie osservazioni e le proprie motivazioni, rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria PICCARRETA

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Carmelo DI FONZO

Il Funzionario Archeologo
Roberto ROTONDO

Deg

Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
via A. Galateo, 2 - 73100 LECCE - tel. 0832 248311 - fax 0832 248340 C.F. 93075250758
PEC: mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-le@beniculturali.it – SITO WEB: www.sabap.le.beniculturali.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 2 marzo 2021, n. 67

Legge n. 4 del 3 febbraio 2011: approvazione "Disciplinare di Produzione Integrata Regione Puglia", adozione "Piano di Controllo Nazionale" – Anno 2021.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal dirigente del Servizio, riferisce:

Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla Politica Agricola Comune;
- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308 recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli";
- l'art. 16 comma 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che individua i regimi di qualità, compresi i regimi di certificazione delle aziende agricole, dei prodotti agricoli, del cotone e dei prodotti alimentari, riconosciuti dagli Stati membri;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, successivamente modificata con Decisioni C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154, C(2017) n. 5454, C(2017) n. 7387, n C(2018) n.5917, C(2019) n. 9243 e C(2020) n. 8283, nonché, l'ultima versione 10.1;
- la legge del 3 febbraio 2011 n. 4 recante disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari che all'art 2 comma 3, che istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI);
- il Decreto 8 maggio 2014 n. 4890/2014, Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI);
- il DM n. 2588 del 10.03.2020 - Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 1347 del 28 aprile 2015, recante disposizioni in materia di gestione del Sistema di qualità nazionale di produzione integrata, che designa i componenti ministeriali in seno all'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) e le modalità di gestione della lista degli Organismi di controllo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 994 del 25.06.2020 ad oggetto: "Attuazione del D.M. 10 marzo

2020, n. 2588 “Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.”

Dato atto:

- che il “Disciplinare di Produzione Integrata” oggetto del presente provvedimento e le “Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie” adottate dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, contengono le “norme tecniche” definite dal “Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)”;
- che con nota prot. n. AOO_155/0014476 del 30.11.2020, in applicazione delle disposizioni di cui alla L. 4/2011 e del DM attuativo n. 4890/2014, la Regione Puglia ha comunicato al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - Segreteria OTS, l’adozione, per l’anno 2021, del “Piano di Controllo” allegato alle “LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI “ SQNPI - Adesione gestione controllo - 2021 Allegato 1 rev. 7 - redatto dal GTQ il 27/10/2020 e approvato dall’OTS il 18/11/2020.

Visti gli atti di approvazione e di aggiornamento dei disciplinari di Produzione Integrata della Regione Puglia:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura del 2 aprile 2015, n. 74;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura del 21.03.2016 n. 95;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Agricoltura del 1.06.2016 n. 225;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 3.3.2017 n. 64;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 9.2.2018 n. 38;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 18.2.2019 n. 57;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del 6.2.2020 n. 43.

Viste le Linee guida nazionali di Produzione Integrata 2021 - Sezione Tecniche Agronomiche, redatte dal Gruppo Tecniche Agronomiche (GTA) in data 12/11/2020 e approvate in data 18.11.2020 dall’Organismo Tecnico Scientifico (OTS) presso il MiPAAF, ai sensi dell’ art. 3 del DM 4890 dell’8 maggio 2014;

Dato atto che con nota prot. n. AOO_155/0014475 del 30.11.2020 è stata inviata al MIPAAF – Direzione Generale dello Sviluppo Rurale, Segreteria OTS, la richiesta del parere di conformità alle linee guida nazionali, del Disciplinare di Produzione Integrata Regione Puglia per l’anno 2021;

Preso atto del parere di conformità del Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia anno 2021 alle linee guida nazionali, espresso in data 15.12.2020 dal Gruppo Tecniche Agronomiche (GTA) e comunicato dal MIPAAF - DISR III, con nota prot. n. 9387686 del 18.12.2020, acquisita agli atti con prot. n. AOO_155/0000201del giorno 7.1.2021;

Per quanto sopra, si propone di:

- approvare il “Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia – Anno 2021”, composto da n. 329 facciate, Allegato “A” al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
- adottare, per l’anno 2021, il “Piano di Controllo” allegato alle “LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI “ SQNPI - Adesione gestione controllo - 2021 Allegato 1 rev. 7 - redatto dal GTQ il 27/10/2020 e approvato dall’OTS il 18/11/2020.

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari Istruttori:

(dott. Carlo Giannico)

(dott. Vitantonio Priore)

Il dirigente del Servizio:

(dott.ssa Rossella Titano)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento (UE) 2016/679;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare il "Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia – Anno 2021", composto da n. 329 facciate, Allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

- adottare, per l'anno 2021, il "Piano di Controllo" allegato alle "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO REGIONALI " SQNPI - Adesione gestione controllo - 2021 Allegato 1 rev. 7 - redatto dal GTQ il 27/10/2020 e approvato dall'OTS il 18/11/2020.

- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul BURP.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare composto da n. 5 (cinque) facciate e dall'Allegato "A" composto da 329 pagine:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it -Sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario Generale della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e all'Ufficio proponente.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

ALLEGATO A

DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA
ANNO 2021

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PARTE GENERALE

1.	**INTRODUZIONE**	pag.	3
2.	**SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**	pag.	3
3.	**SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ**	pag.	4
4.	**MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE**	pag.	4
5.	**SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE**	pag.	4
6.	**SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO E ALLA SEMINA**	pag.	5
7.	**SUCCESSIONE COLTURALE**	pag.	5
8.	**SEMINA, TRAPIANTO, IMPIANTO**	pag.	7
9.	**GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI**	pag.	7
10.	**GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE**	pag.	8
11.	**FERTILIZZAZIONE**	pag.	8
	11.1 Norme e indicazioni per la fertilizzazione	pag.	10
	11.2 Analisi del terreno	pag.	11
	11.3 Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi modalità di campionamento	pag.	12
	11.4 La caratteristiche del terreno	pag.	13
	11.5 Piano di Concimazione Aziendale	pag.	17
	11.5.1 *Concimazione azotata delle colture erbacee*	pag.	17
	11.5.2 *Concimazione azotata delle colture arboree*	pag.	23
	11.5.3 *Impiego dei fertilizzanti contenenti azoto*	pag.	25
	11.5.4 *Concimazione fosfatica delle colture erbacee annuali e pluriennali e colture arboree in produzione*	pag.	28
	11.5.5 *Concimazione potassica delle colture erbacee annuali e pluriennali e colture arboree in produzione*	pag.	30
	11.5.6 *Concimazione di fondo con fosforo e potassio*	pag.	32
	11.5.7 *Fertilizzazione organica*	pag.	33
	11.5.8 Casi Particolari	pag.	35
12	**BIOSTIMOLANTI E CORROBORANTI**	pag.	40
13	**IRRIGAZIONE**	pag.	42
14	**ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI**	pag.	44
	14.1 Colture Fuori suolo	pag.	44
	14.2 Colture di IV gamma e colture in vaso	pag.	45
15	**RACCOLTA**	pag.	45
	15.1 Epoca di raccolta	pag.	46
	15.2 Modalità di raccolta	pag.	46

PARTE SPECIALE

16	**CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE SCHEDE A DOSE STANDARD**	pag.	48
	16.1 Azoto	pag.	48
	16.2 Fosforo e Potassio	pag.	50
17	**INDICE COLTURE**	pag.	53

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PARTE GENERALE

1. INTRODUZIONE

Per produzione integrata si intende quel sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici.
Al fine di coniugare tecniche produttive compatibili con la tutela dell'ambiente naturale con le esigenze tecnico-economiche dei moderni sistemi produttivi e di innalzare il livello di salvaguardia della salute degli operatori e dei consumatori, si definiscono i seguenti criteri generali in materia di tecniche agronomiche.

Il Disciplinare di Produzione Integrata della Regione Puglia (di seguito DPI) è redatto in conformità alle "Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata" vigenti, approvate dall'Organismo Tecnico Scientifico per la Produzione Integrata istituito con legge 3 febbraio 2011, n. 4, nonché al Decreto ministeriale 8 maggio 2014 n. 4890 "Attuazione dell'articolo 2, comma 6, della legge 3 febbraio 2011, n. 4 recante «Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari», che disciplina il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI)".

Le presenti norme sono oggetto di continua revisione e aggiornamento, le aziende aderenti sono tenute all'applicazione delle norme tecniche aggiornate.
Il testo che segue è suddiviso in due parti:
1. Principi generali
2. Parte speciale
L'insieme dei Principi Generali e delle Norme tecniche delle singole specie contenute nella parte speciale, costituisce il Disciplinare di Produzione Integrata di ogni singola coltura. Pertanto le indicazioni contenute nella parte generale costituiscono parte integrante di quelle contenute nella parte speciale.

Per maggiore chiarezza di lettura, all'interno del testo in **grassetto ombreggiato sono indicati i vincoli**; le restanti indicazioni, in carattere normale non sono obbligatorie ma sono da considerarsi funzionali all' applicazione dei suddetti vincoli, e comunque idonee al raggiungimento degli obiettivi tecnico–ambientali che il presente Disciplinare intende perseguire.

Ai fini dell'evidenza dell'applicazione delle norme è obbligatoria una tenuta documentale in appositi registri.

2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il campo di applicazione comprende le fasi agronomiche che vanno dalla coltivazione fino alla raccolta delle colture che si intendono assoggettare al metodo di produzione integrata; essi integrano i Principi e criteri generali relativi alla difesa e al controllo delle infestanti.

3. SCELTA DELL'AMBIENTE DI COLTIVAZIONE E VOCAZIONALITÀ

La valutazione delle caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione è di fondamentale importanza in riferimento alle esigenze delle colture interessate.
La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova introduzione della coltura e/o varietà nell'ambiente di coltivazione.

4. MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE

La biodiversità rappresenta la risorsa naturale maggiormente presente nei sistemi agricoli e più di altre contribuisce a ridurre l'uso delle sostanze chimiche di sintesi salvaguardando i principali organismi utili al contenimento naturale delle avversità, a tutelare le risorse ambientali ed a rispettare l'agroecosistema naturale.

È di fondamentale importanza, per la salvaguardia del livello di naturalità e la salvaguardia delle risorse ambientali, l'adozione di tecniche ed interventi finalizzati ad innalzare il livello di biodiversità e quindi a rendere più 'complesso' l'agroecosistema. I seguenti 'accorgimenti' possono contribuire a creare e conservare le condizioni per una elevata biodiversità:

- salvaguardare o creare in aree aziendali siepi, alberature, zone umide, muretti a secco, ecc. In generale ad essi dovrà essere destinata una superficie non inferiore al 5% della SAU, privilegiando le specie autoctone. Negli impianti di colture perenni esistenti tale superficie potrà essere ridotta al 3%;
- creare e/o mantenere buoni livelli di fertilità del terreno, attraverso un'attenta gestione della sostanza organica;
- evitare o ridurre fenomeni erosivi al fine di conservare il suolo, proteggendolo da agenti fisici degradativi, quali il vento e l'acqua;
- valorizzare e scegliere le varietà coltivate più adatte all'ambiente considerato;
- utilizzare in maniera ottimale le risorse naturali, con particolare riferimento alla risorsa idrica;
- condurre in maniera razionale le pratiche colturali.

Le aziende aderenti al sistema della produzione integrata potranno effettuare le scelte di maggiore interesse rispetto alle specifiche caratteristiche produttive/ambientali.

Non è ammessa la bruciatura delle stoppie.

5. SCELTA VARIETALE E MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE

Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM). Gli OdC non devono fare i controlli sugli OGM. Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione.

Sono da preferire le varietà resistenti e/o tolleranti alle principali fitopatie, tenendo conto delle esigenze di mercato dei prodotti ottenibili.
Il materiale di propagazione deve essere sano e garantito dal punto di vista genetico; deve offrire garanzie fitosanitarie e di qualità agronomica.

Per le colture erbacee da pieno campo si deve ricorrere a semente certificata

Sia per le colture ortive che per quelle arboree tutti i materiali di propagazione devono essere accompagnati dal relativo "Passaporto delle piante" (Reg. UE 2016/2031 e relativi regolamenti di attuazione).

Per le colture ortive si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi.

Per le colture arboree se disponibile, si deve ricorrere a materiale d'impianto di categoria "certificato". In assenza di tale materiale potrà essere impiegato materiale di categoria CAC.

Fatta salva la normativa fitosanitaria vigente, l'autoproduzione del materiale di propagazione è ammessa solo nel caso in cui l'azienda utilizzi:

- *risorse genetiche vegetali inserite nell'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di Interesse agricolo e Alimentare o registro regionale delle risorse genetiche autoctone;*
- *ecotipi specificatamente elencati nei disciplinari regionali;*
- *varietà in conservazione iscritte nel registro nazionale.*

Lo scambio e la vendita di semente tra agricoltori sono consentiti solo nei casi previsti dalla normativa vigente.

6. SISTEMAZIONE E PREPARAZIONE DEL SUOLO ALL'IMPIANTO E ALLA SEMINA

I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado e vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area. Devono inoltre contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso.
Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione.
Quando la preparazione del suolo comporta tecniche di lavorazione di particolare rilievo sull'agroambiente naturale come lo scasso, il movimento terra, la macinazione di substrati geologici, le rippature profonde, ecc., queste operazioni devono essere attentamente valutate oltre che nel rispetto del territorio anche della fertilità al fine di individuare gli eventuali interventi ammendanti e correttivi necessari.

7. SUCCESSIONE COLTURALE

Una successione colturale agronomicamente corretta rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità, per prevenire le avversità e per salvaguardare/migliorare la qualità delle produzioni. La regola generale prevede che l'applicazione della Produzione Integrata possa avvenire:

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

1. **per l'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture, le aziende adottano un avvicendamento quinquennale che comprenda almeno tre colture e preveda al massimo un ristoppio per ogni coltura;**

2. **per singole colture devono essere rispettati solo i vincoli relativi al ristoppio all'intervallo minimo di rientro della stessa coltura e alle eventuali ulteriori restrizioni alle colture inserite nell'intervallo;**

3. **per le colture che hanno la destinazione a produzione di seme, non è ammesso il ristoppio.**

Tuttavia in quelle situazioni nelle quali il criterio generale di avvicendamento risulti incompatibile con gli assetti colturali e/o organizzativi aziendali, è consentito ricorrere a un modello di successione che nel quinquennio preveda due colture e al massimo un ristoppio per coltura; è possibile avere due ristoppi della stessa coltura a condizione che la coltura inserita tra i due ristoppi sia di una famiglia botanica diversa. La coltura inserita tra i due ristoppi può essere sostituita con un anno di riposo del terreno (maggese). Si precisa che colture appartenenti allo stesso genere sono considerate la stessa coltura (es. frumento tenero e frumento duro).
Rientrano in questa tipologia:
- i terreni che ricadono in aree particolarmente svantaggiate (ad es. collinari o montane, o con precipitazioni inferiore ai 500 mm/annui, o per la limitante natura pedologica del suolo ecc);
- gli indirizzi colturali specializzati;
- le colture erbacee foraggere di durata pluriennale;
- le aree a seminativi, inferiori a 5 ettari, presenti in aziende viticole o dove la superficie a seminativi non supera il doppio di quella viticola o frutticola.

Ad integrazione di quanto indicato si precisa che:
1. i cereali autunno-vernini (frumento tenero e duro, orzo, ecc) sono considerati colture analoghe ai fini del ristoppio;
2. le colture erbacee poliennali tecnicamente non avvicendabili non sono soggette ai vincoli rotazionali;
3. gli erbai sono considerati agli effetti dell'avvicendamento colture di durata annuale;
4. le colture erbacee poliennali avvicendate e il maggese vengono considerati ai fini del conteggio dell'avvicendamento come una singola coltura;
5. le colture erbacee foraggere di durata pluriennale devono essere seguite da una coltura diversa;
6. le colture protette prodotte all'interno di strutture fisse (che permangono almeno cinque anni sulla medesima porzione di appezzamento) sono svincolate dall'obbligo della successione a condizione che, almeno ad anni alterni, vengano eseguiti interventi di solarizzazione (di durata minima di 60 giorni) o adottati altre pratiche non chimiche di contenimento delle avversità;
7. per le colture orticole pluriennali (es. carciofo, asparago) è necessario un intervallo minimo di almeno due anni, ma negli impianti dove sono stati evidenziati problemi fitosanitari è necessario adottare un intervallo superiore;
8. per le colture orticole a ciclo breve è ammissibile la ripetizione di più cicli nello stesso anno e ciascun anno con cicli ripetuti viene considerato come un anno di coltura; nell'ambito della stessa annata agraria, la successione fra colture orticole a ciclo breve appartenenti a famiglie botaniche diverse o un intervallo di almeno sessanta giorni senza coltura tra due cicli della stessa ortiva, sono considerati sufficienti al rispetto dei vincoli di avvicendamento;
9. le colture da sovescio che normalmente occupano il terreno per un breve periodo di tempo non vengono considerate ai fini della successione colturale (fatta eccezione per il riso); qualora il loro ciclo (da emergenza a interramento inclusi) sia superiore ai 120 giorni rientrano invece tra le colture avvicendate.

10. Dopo l'espianto di una coltura arborea, prima di effettuare un nuovo reimpianto con la medesima specie, è consigliato lasciare a riposo il terreno. Se del caso i disciplinari regionali definiscono il periodo di riposo ed i relativi interventi durante questo periodo (semina di altra coltura, sovescio, etc.). Per minimizzare i possibili effetti negativi del reimpianto è comunque consigliabile:
    i. asportare i residui radicali della coltura precedente;
    ii. sistemare le nuove piante in posizione diversa da quella occupata dalle precedenti;
    iii. utilizzare portinnesti adatti.

Il rinnovo dell'apparato aereo dell'arboreto, mediante il taglio della ceppaia con relativo sovrainnesto o con una specie differente, non sono considerati dei reimpianti.

Ulteriori indicazioni sono riportate nei disciplinari delle singole colture.

8. SEMINA, TRAPIANTO, IMPIANTO

Le modalità di semina e trapianto (per esempio epoca, distanze, densità) per le colture annuali devono consentire di raggiungere rese produttive adeguate, nel rispetto dello stato fitosanitario delle colture, limitando l'impatto negativo delle malerbe, delle malattie e dei fitofagi, ottimizzando l'uso dei nutrienti e consentendo il risparmio idrico.
Nel perseguire le medesime finalità, anche nel caso delle colture perenni devono essere rispettate le esigenze fisiologiche della specie e della varietà considerate.
Dette modalità, insieme alle altre pratiche agronomiche sostenibili, devono poter limitare l'utilizzo di fitoregolatori di sintesi, in particolare dei prodotti che contribuiscono ad anticipare, ritardare e/o pigmentare le produzioni vegetali.

9. GESTIONE DEL SUOLO E PRATICHE AGRONOMICHE PER IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI

La gestione del suolo e le relative tecniche di lavorazione devono essere finalizzate al miglioramento delle condizioni di adattamento delle colture per massimizzarne i risultati produttivi, favorire il controllo delle infestanti, migliorare l'efficienza dei nutrienti riducendo le perdite per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, mantenere il terreno in buone condizioni strutturali, prevenire erosione e smottamenti, preservare il contenuto in sostanza organica e favorire la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione.

Nel rispetto di queste finalità, fatte salve specifiche situazioni pedologiche, ~~e~~ colturali *(ad esempio lavorazioni meccaniche alternative al diserbo chimico sulle interfile*) e fitosanitarie, dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

- **negli appezzamenti di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% sono consentite, per le colture erbacee esclusivamente la minima lavorazione, la semina su sodo e la scarificatura, mentre per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci e all'impianto sono ammesse le lavorazioni puntuali o altre finalizzate alla sola asportazione dei residui dell'impianto arboreo precedente;**

- **negli appezzamenti con pendenza media compresa tra il 10% e il 30%,** oltre alle tecniche sopra descritte **sono consentite lavorazioni ad una profondità massima di 30 cm, ad eccezione delle rippature per le quali non si applica questa limitazione**; **negli appezzamenti dedicati alle colture erbacee è obbligatoria la realizzazione di solchi acquai temporanei al massimo ogni 60 metri** o prevedere, in situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, idonei sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione; **per le colture arboree è obbligatorio l'inerbimento nell'interfila (inteso anche come vegetazione spontanea gestita con sfalci).** In condizioni di scarsa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), tale vincolo non si applica su terreni a tessitura argillosa, argillosa-limosa, argillosa-sabbiosa, franco-limosa-argillosa, franco-argillosa e franco-sabbiosa-argillosa (classificazione USDA); nel periodo primaverile-estivo in alternativa all'inerbimento è consentita l'erpicatura a una profondità massima di dieci cm o la scarificatura;

- **nelle aree di pianura è obbligatorio per le colture arboree l'inerbimento dell'interfila nel periodo autunno-invernale** per contenere la perdita di elementi nutritivi; nelle aree a bassa piovosità (inferiore a 500 mm/anno), possono essere anticipate le lavorazioni;

- sui terreni dove vige il vincolo dell'inerbimento nell'interfila delle colture arboree sono ammessi quegli interventi localizzati di interramento dei concimi individuati come i meno impattanti;

- nelle colture arboree le operazioni di semina ed interramento del sovescio sono ammissibili sia in pianura, sia nelle situazioni con pendenze medie dal 10% al 30%; in quest'ultimo caso, tuttavia, il sovescio andrà eseguito a filari alterni.

I trattamenti con prodotti fitosanitari al terreno e quelli per il controllo delle erbe infestanti sono disciplinati dalle "Norme eco-sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" della Regione Puglia.

Qualora si ricorra alla tecnica della pacciamatura, si raccomanda l'utilizzo di materiali pacciamanti biodegradabili o riciclabili.

10. GESTIONE DELL'ALBERO E DELLA FRUTTIFICAZIONE

Le cure destinate alle colture arboree quali potature, piegature e altre pratiche quali l'impollinazione e il diradamento devono essere praticate con le finalità di favorire un corretto equilibrio delle esigenze quali-quantitative delle produzioni e di migliorare lo stato sanitario della coltura; tali modalità di gestione devono puntare a ridurre il più possibile l'impiego di fitoregolatori. **L'eventuale loro impiego dovrà essere previsto nelle norme tecniche delle singole colture secondo quanto stabilito dalle "Norme eco sostenibili per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie" della Regione Puglia.**

11. FERTILIZZAZIONE

La fertilizzazione delle colture ha l'obiettivo di garantire produzioni di elevata qualità e in quantità economicamente sostenibili, nel rispetto delle esigenze di salvaguardia ambientale, del mantenimento della fertilità e della prevenzione delle avversità.
Una conduzione degli interventi di fertilizzazione secondo i criteri sotto indicati, unitamente alla gestione delle successioni secondo quanto stabilito al capitolo "successione colturale", consente di razionalizzare e ridurre complessivamente gli input fertilizzanti.

Una corretta gestione della fertilizzazione, deve:

- **prevedere un piano di fertilizzazione aziendale**, **contenente la definizione dei quantitativi massimi dei macro elementi nutritivi distribuibili annualmente per coltura o per ciclo colturale,** determinati sulla base di una serie di valutazioni tra le quali rientrano: le asportazioni, le disponibilità di macroelementi nel terreno, le perdite tecnicamente inevitabili dovute a percolazione ed evaporazione, l'avvicendamento colturale e le tecniche di coltivazione adottate compresa la fertirrigazione.

  In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

  Per le colture poliennali, o comunque in caso di carenze nel terreno, il piano di fertilizzazione può prevedere per P, K e Mg adeguate fertilizzazioni di anticipazione o di arricchimento in fase di impianto;

- **prevedere l'esecuzione di analisi del suolo per la stima delle disponibilità dei macroelementi e degli altri principali parametri della fertilità: per le colture erbacee almeno ogni 5 anni, per quelle arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata**; **è richiesta l'effettuazione di un' analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico (inteso sia in termini di avvicendamento colturale che di pratiche colturali di rilievo**). Sono ritenute valide anche le analisi eseguite nei 5 anni precedenti l'inizio dell'impegno.

  L'analisi fisico-chimica del terreno deve contenere almeno le informazioni relative alla granulometria (tessitura), al pH, alla CSC, **alla sostanza organica, al calcare totale e al calcare attivo, all'azoto totale, al potassio scambiabile e al fosforo assimilabile e Rapporto C/N**; i parametri analitici si possono desumere da carte pedologiche o di fertilità;

  Per le aree omogenee (così come definite al successivo paragrafo 11.3), che differiscono solo per la tipologia colturale (seminativo, orticole ed arboree) e che hanno superfici inferiori a:

  - 1.000 m^2 per le colture orticole;
  - 5.000 m^2per le colture arboree;
  - 10.000 m^2 per le colture erbacee;

  non sono obbligatorie le analisi del suolo. In questi casi nella predisposizione del piano di fertilizzazione si assumono come riferimento dei livelli di dotazione in macroelementi elevati.

- prevedere l'impiego preferenziale dei fertilizzanti organici, che devono essere conteggiati nel piano di fertilizzazione in funzione della dinamica di mineralizzazione. L'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione in qualità di fertilizzanti, vedi D. Lgs. 99/92, non è ammesso, ad eccezione di quelli di esclusiva provenienza agroalimentare. Non è altresì ammesso il loro utilizzo come correttivi sotto forma di gesso o di carbonati di defecazione. Sono inoltre impiegabili anche i prodotti consentiti dal Reg. CE 834/07 relativo ai metodi di produzione biologica.

  Nel caso in cui non vi siano apporti di fertilizzanti non è richiesta l'esecuzione delle analisi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

11.1. Norme e indicazioni per la fertilizzazione.

Al fine di agevolare la definizione delle norme di fertilizzazione di seguito vengono riportati alcuni standard tecnici di riferimento:

- le analisi del terreno, effettuate su campioni rappresentativi e correttamente interpretate, sono funzionali alla stesura del piano di fertilizzazione, pertanto é necessario averle disponibili prima della stesura del piano stesso. E' comunque ammissibile, per il primo anno di adesione, una stesura provvisoria del piano di fertilizzazione, da "correggere" una volta che si dispone dei risultati delle analisi; in questo caso si prendono a riferimento i livelli di dotazione elevata;
- il piano di fertilizzazione è riferito ad una zona omogenea a livello aziendale o sub-aziendale o alla singola coltura nell'ottica di una razionale distribuzione dei fertilizzanti (naturali e/o di sintesi);
- **i fabbisogni dei macroelementi (azoto, fosforo e potassio) vanno determinati sulla base della produzione ordinaria attesa o stimata (dati ISTAT o medie delle tre annate precedenti per la zona in esame o per zone analoghe) e devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio anche nella forma semplificata (secondo le schede a dose standard per coltura).** Nella determinazione dei nutrienti occorre applicare il criterio di evitare di apportare al sistema terreno-pianta attraverso le concimazioni, quantità di elementi nutritivi superiori alle asportazioni delle colture, pur maggiorandoli delle possibili perdite e fatti salvi i casi di scarse dotazioni di fosforo e potassio evidenziati dalle indagini analitiche.
- l'apporto di microelementi non viene normato. Per quanto riguarda l'utilizzo del rame, si precisa che eventuali apporti concorrono al raggiungimento del limite previsto per i prodotti fitosanitari;
- **nelle aree definite "vulnerabili" devono in ogni caso essere rispettate le disposizione derivanti dai programmi d'azione obbligatori di cui all'art. 92, comma 6 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 in attuazione della direttiva del Consiglio 91/676/CE del 12 dicembre 1991**.
- nel caso di doppia coltura (es. principale e intercalare) o di più cicli di coltivazione della stessa coltura ripetuti (es. orticole a ciclo breve), gli apporti di fertilizzanti devono essere calcolati per ogni coltura/ciclo colturale. Nel calcolo occorre tenere conto delle sole asportazioni e precessioni colturali ma non dei parametri di dilavamento o altri aspetti che hanno valenza solo per la coltura principale.
- **Nel caso delle colture di IV gamma per tutto l'arco dell'anno, non si devono superare le quantità massime di 450 unità di azoto, 350 unità di P_2O_5 e 600 unità di K_2O.**

L'impostazione del piano di fertilizzazione deve prendere in considerazione:

i. **Dati identificativi degli appezzamenti;**
ii. **Caratteristiche del terreno e dotazione in elementi nutritivi;**
iii. **Individuazione dei fabbisogni delle colture almeno per azoto, fosforo e potassio in funzione della resa prevista;**
iv. **Fertilizzanti impiegabili**
v. **Modalità ed epoche di distribuzione.**

Non è richiesta la stesura del piano di fertilizzazione nelle situazioni in cui non venga praticata alcuna fertilizzazione. Tale indicazione va riportata nelle "note" del registro delle operazioni di produzione, per l'annata agraria in corso specificando la/e coltura/e non fertilizzata/e.

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. I criteri per la redazione delle schede standard sono riportati nella parte speciale del documento.

La dose standard va intesa come la dose di macroelemento da prendere come riferimento in condizioni ritenute ordinarie di resa produttiva, di fertilità del suolo e di condizioni climatiche.

La dose standard così definita può essere modificata in funzione delle situazioni individuate all'interno della scheda di fertilizzazione, pertanto sono possibili incrementi se, ad esempio, si è in presenza di:
- una maggiore produzione rispetto a quella definita come standard,
- scarsa dotazione di sostanza organica,
- casi di scarsa vigoria,
- dilavamento da forti piogge,
- casi di cultivar tardive, ecc.

Diversamente, si eseguono riduzioni alla dose standard laddove sussistano condizioni di minore produzione rispetto a quella individuata come standard (ordinaria), si apportano ammendanti, si osserva eccessiva vigoria o lunghezza del ciclo vegetativo, si è in presenza di elevato tenore di sostanza organica ecc.

11.2. Analisi del terreno

Le analisi fisico-chimiche costituiscono un importante strumento per una migliore conoscenza delle caratteristiche del terreno e bisogna quindi effettuare opportune analisi di laboratorio valutando i parametri e seguendo le metodologie più avanti specificate.

In generale, si valuta che le analisi possano conservare la loro validità per un periodo massimo di 5 anni scaduto il quale occorre procedere, per la formulazione del piano di fertilizzazione, a nuove determinazioni.

Basandosi su questo principio è ammesso, quando si aderisce ai disciplinari di produzione integrata, di utilizzare le analisi eseguite in un periodo antecedente purché non superiore a 5 anni.

Per le colture arboree occorre effettuare le analisi prima dell'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata. In entrambi i casi (analisi in pre impianto o con impianto in essere) e analogamente a quanto indicato per le colture erbacee, è possibile utilizzare analisi eseguite in un periodo precedente purché non superiore ai 5 anni. Successivamente a tale prima verifica, i risultati analitici possono conservare la loro validità per l'intera durata dell'impianto arboreo.

Se per i terreni in oggetto sono disponibili carte pedologiche o di fertilità i parametri analitici da valutare si possono sostituire o ridurre in parte.

Dopo cinque anni dalla data delle analisi del terreno, occorre ripetere solo quelle determinazioni analitiche che si modificano in modo apprezzabile nel tempo (sostanza organica, azoto totale, potassio scambiabile e fosforo assimilabile); mentre per quelle proprietà del terreno che non si modificano sostanzialmente (tessitura, pH, calcare attivo e totale, CSC) non sono richieste nuove determinazioni. Qualora vengano posti in atto interventi di correzione del pH, quest'ultimo valore andrà nuovamente determinato.

Nel caso in cui non siano previsti apporti di fertilizzanti non è neppure richiesta l'esecuzione delle analisi.

Le determinazioni e l'espressione dei risultati analitici devono essere conformi a quanto stabilito dai "Metodi ufficiali di analisi chimica del suolo" approvati con D.M. del 13 settembre 1999 (e pubblicati sul suppl. ord. della G.U. n. 248 del 21/10/99) o ad altri metodi riconosciuti a livello internazionale. In questo caso i disciplinari dovranno contenere le relative tabelle di interpretazione dei risultati analitici.

Per determinate colture, in particolare per le colture arboree, l'analisi fogliare o altre tecniche equivalenti (come ad esempio l'uso dello "SPAD" per stimare il contenuto di clorofilla) possono essere utilizzate come strumenti complementari. Tali tecniche sono utili per stabilire lo stato nutrizionale della pianta e per evidenziare eventuali carenze o squilibri di elementi minerali.

In caso di disponibilità di indici affidabili per la loro interpretazione, i dati derivati dall'analisi delle foglie o dalle tecniche equivalenti, possono essere utilizzati per impostare meglio il piano di concimazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

11.3. Istruzioni per il campionamento dei terreni e l'interpretazione delle analisi modalità di campionamento

Epoca di campionamento

Deve essere scelta in funzione dello stato del terreno, che non dovrà essere né troppo secco né troppo umido. È opportuno intervenire in un momento sufficientemente lontano dagli interventi di lavorazione e di fertilizzazione; per le colture erbacee l'epoca ottimale coincide con i giorni successivi alla raccolta, oppure almeno due mesi dopo l'ultimo apporto di concime.

Individuazione dell'unità di campionamento

La corrispondenza dei risultati analitici con la reale composizione chimico-fisica del terreno dipende da un corretto campionamento. Il primo requisito di un campione di terreno è senz'altro la sua omogeneità dal punto di vista pedologico e agronomico, intesa sia in termini di avvicendamento che di pratiche colturali di rilievo. È necessario pertanto individuare correttamente l'unità di campionamento che coincide con l'area omogenea, ossia quella parte della superficie aziendale per la quale si ritiene che per elementi ambientali (tessitura, morfologia, colore, struttura) e per pratiche colturali comuni (irrigazione, lavorazioni profonde, fertilizzazioni ricevute e avvicendamenti) i terreni abbiano caratteristiche chimico fisiche simili. Per ciascuna area omogenea individuata deve essere effettuato almeno un campionamento. Si consiglia di delineare le ripartizioni individuate in tal senso in azienda utilizzando copie dei fogli di mappa catastali o, se disponibili, di Carte Tecniche Regionali.
Qualora si disponga della cartografia pedologica, la zona di campionamento deve comunque ricadere all'interno di una sola unità pedologica.

Prelievo del campione

Al fine di ottenere un campione rappresentativo, il prelevamento per le colture erbacee deve essere eseguito come segue:

- procedendo a zig zag nell'appezzamento, si devono individuare, a seconda dell'estensione, fino a 20 punti di prelievo di campioni elementari;
- nei punti segnati, dopo aver asportato e allontanato i primi 5 cm al fine di eliminare la cotica erbosa e gli eventuali detriti superficiali presenti, si effettua il prelievo fino ad una profondità di 30 cm;
- si sminuzza e mescola accuratamente la terra proveniente dai prelievi eseguiti e, dopo aver rimosso ed allontanato pietre e materie organiche grossolane (radici, stoppie e residui colturali in genere, ecc.), si prende dal miscuglio circa 1 kg di terra da portare al laboratorio di analisi.

Nei casi di terreni investiti a colture arboree o destinati allo scasso per l'impianto di tali colture, si consiglia di prelevare separatamente il campione di "soprassuolo" (topsoil) e quello di "sottosuolo" (subsoil). Il soprassuolo si preleva secondo le norme già descritte per le colture erbacee (cioè fino a 30 cm), il sottosuolo si preleva scendendo fino a 60 cm di profondità. Se il campione viene effettuato con coltura arborea in atto è possibile preparare un unico campione tra 0 e 50 cm.
I campioni di terreno prelevati devono:

- essere posti in sacchetti impermeabili mai usati;
- essere muniti di etichetta di identificazione posta all'esterno dell'involucro, con l'indicazione per le colture arboree se trattasi di campioni da 0 a 30 cm o da 30 a 60 cm di profondità (i due campioni vanno posti in due sacchetti separati).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

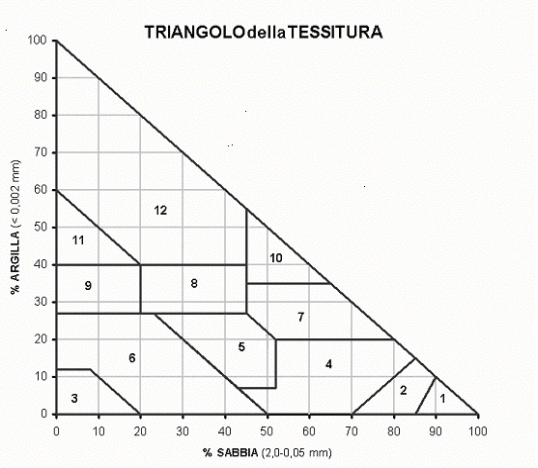
11.4. Le caratteristiche del terreno

Tessitura o granulometria

La tessitura o granulometria del terreno fornisce un'indicazione sulle dimensioni e sulla quantità delle particelle che lo costituiscono. La struttura, cioè l'organizzazione di questi aggregati nel terreno, condiziona in maniera particolare la macro e la microporosità, quindi l'aerazione e la capacità di ritenzione idrica del suolo, da cui dipendono tutte le attività biologiche del terreno e il grado di lisciviazione del profilo pedogenetico.

Per interpretare i risultati relativi a sabbia, limo ed argilla, si consiglia di utilizzare il triangolo granulometrico proposto dall'USDA e di seguito riportato con le frazioni così definite:

- sabbia: particelle con diametro tra 0,05 e 2 mm;
- limo: particelle con diametro tra 0,002 e 0,05 mm;
- argilla: particelle con diametro minore di 0,002 mm.



Legenda	Codice	Descrizione	Raggruppamento
1	S	Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
2	SF	Sabbioso Franco	
3	L	Limoso	Franco
4	FS	Franco Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
5	F	Franco	Franco
6	FL	Franco Limoso	
7	FSA	Franco Sabbioso Argilloso	
8	FA	Franco Argilloso	
9	FLA	Franco Limoso Argilloso	Tendenzialmente Argilloso
10	AS	Argilloso Sabbioso	
11	AL	Argilloso Limoso	
12	A	Argilloso	

Reazione del terreno (pH in acqua)

Indica la concentrazione di ioni idrogeno nella soluzione circolante nel terreno; il suo valore dà un'indicazione sulla disponibilità di molti macro e microelementi ad essere assorbiti. Il pH influisce sull'attività microbiologica (ad es. i batteri azotofissatori e nitrificanti prediligono pH subacidi-subalcalini, gli attinomiceti prediligono pH neutri-subalcalini) e sulla disponibilità di elementi minerali, in quanto ne condiziona la solubilità e quindi l'accumulo o la lisciviazione.

Valori	Classificazione
< 5,4	fortemente acido
5,4-6,0	acido
6,1-6,7	leggermente acido
6,8-7,3	neutro
7,4-8,1	leggermente alcalino
8,2-8,6	alcalino
> 8,6	fortemente alcalino

Fonte SILPA

Capacità di scambio cationico (CSC)

Esprime la capacità del suolo di trattenere sulle fasi solide, ed in forma reversibile, una certa quantità di cationi, in modo particolare calcio, magnesio, potassio e sodio.

La CSC è correlata al contenuto di argilla e di sostanza organica, per cui più risultano elevati questi parametri e maggiore sarà il valore della CSC. Un valore troppo elevato della CSC può evidenziare condizioni che rendono non disponibili per le colture alcuni elementi quali potassio, calcio, magnesio. Viceversa un valore troppo basso è indice di condizioni che rendono possibili perdite per dilavamento degli elementi nutritivi. E' necessario quindi tenere conto di questo parametro nella formulazione dei piani di concimazione, ad esempio prevedendo apporti frazionati di fertilizzanti nei suoli con una bassa CSC.

Pertanto una buona CSC garantisce la presenza nel suolo di un pool di elementi nutritivi conservati in forma labile e dunque disponibile per la nutrizione vegetale.

Capacità Scambio Cationico (meq/100 g)	
< 10	Bassa
10-20	Media
> 20	Elevata

Fonte SILPA

Sostanza organica

Rappresenta circa l'1-3 % della fase solida in peso e il 12-15% in volume; ciò significa che essa costituisce una grossa parte delle superfici attive del suolo e, quindi, ha un ruolo fondamentale sia per la nutrizione delle piante (mineralizzazione e rilascio degli elementi nutritivi, sostentamento dei microrganismi, trasporto di P e dei microelementi alle radici, formazione del complesso di scambio dei nutrienti) e sia per la struttura del terreno (aerazione, aumento della capacità di ritenzione idrica nei suoli sabbiosi, limitazione nella formazione di strati impermeabili nei suoli limosi, limitazione, compattamento ed erosione nei suoli argillosi); spesso i terreni agricoli ne sono deficitari.

Comunemente il contenuto in sostanza organica viene stimato indirettamente moltiplicando la concentrazione di carbonio organico per un coefficiente di conversione pari a 1,724.

Dotazione di Sostanza organica (%)			
Giudizio	Terreni sabbiosi (S-SF-FS)	Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA)	Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS-L)
basso	<0,8	< 1,0	< 1,2
normale	0,8 – 2,0	1,0 – 2,5	1,2 – 3,0
elevato	> 2,0	> 2,5	> 3,0

Fonte: elaborazione GTA

Calcare

Si analizza come "calcare totale" e "calcare attivo".

Per calcare totale si intende la componente minerale costituita prevalentemente da carbonati di calcio e in misura minore di magnesio e sodio.

Se presente nella giusta quantità il calcare è un importante costituente del terreno, in grado di neutralizzare l'eventuale acidità e di fornire calcio e magnesio. Entro certi limiti agisce positivamente sulla struttura del terreno, sulla nutrizione dei vegetali e sulla mineralizzazione della sostanza organica; se presente in eccesso inibisce l'assorbimento del ferro e del fosforo rendendoli insolubili e innalza il pH del suolo portandolo all'alcalinizzazione.

Il calcare attivo, in particolare, è la frazione del calcare totale facilmente solubile nella soluzione circolante e, quindi, quella che maggiormente interagisce con la fisiologia dell'apparato radicale e l'assorbimento di diversi elementi minerali. Per la maggior parte delle piante agrarie, un elevato contenuto di calcare attivo ha l'effetto di deprimere, per insolubilizzazione, l'assorbimento di molti macro e micro-elementi (come fosforo, ferro, boro e manganese).

Calcare totale (g/Kg)		Calcare attivo (g/Kg)	
<10	**Non calcareo**	**<10**	**Bassa**
10-100	**Poco calcareo**	**10-50**	**Media**
101-250	**Mediamente calcareo**	**51- 75**	**Elevata**
251-500	**Calcareo**	**> 75**	**Molto elevata**
>500	**Molto calcareo**		

Fonte SILPA modificata dal GTA

Azoto totale

Esprime la dotazione nel suolo delle frazioni di azoto organico. Il valore di azoto totale può essere considerato un indice di dotazione azotata del terreno, comunque non strettamente correlato alla disponibilità dell'azoto per le piante ed ha quindi di per sé un limitato valore pratico nella pianificazione degli apporti azotati.

Un'eccessiva disponibilità di N nel suolo provoca un ritardo di fioritura, fruttificazione e maturazione, una minor resistenza al freddo e ai parassiti, un aumento dei consumi idrici e un accumulo di nitrati nella pianta.

Azoto totale (g/Kg)	
<0,5	Molto bassa

0,5-1,0	Bassa
1,1-2,0	Media
2,1-2,5	Elevata
>2,5	Molto elevata

Fonte Università di Torino

Rapporto C/N

Questo parametro, ottenuto dividendo il contenuto percentuale di carbonio organico per quello dell'azoto totale, è utilizzato per quantificare il grado di umificazione del materiale organico nel terreno.
Tale rapporto è generalmente elevato in presenza di notevoli quantità di residui vegetali indecomposti (paglia, stoppie, ecc.), dato il basso contenuto in sostanze azotate, e diminuisce all'aumentare dei composti organici ricchi d'azoto (letame, liquami), in caso di rapida mineralizzazione della sostanza organica o di un'ingente presenza di azoto minerale.
I terreni con un valore compreso tra 9 e 12 hanno una buona dotazione di sostanza organica, ben umificata ed abbastanza stabile nel tempo.

Rapporto C/N		
< 9	Basso	Mineralizzazione veloce
9 -12	Equilibrato	Mineralizzazione normale
> 12	Elevato	Mineralizzazione lenta

Fonte Regione Campania

Potassio scambiabile

Il K è presente nel suolo in diverse forme: non disponibile (all'interno di minerali primari), poco disponibile (negli interstrati dei minerali argillosi) e disponibile (sotto forma di ioni scambiabili o disciolto nella soluzione del suolo); la sua disponibilità per le piante dipende dal grado di alterazione dei minerali e dal contenuto di argilla. La forma utile ai fini analitici è quella scambiabile, ossia quella quota di K presente nel suolo cedibile dal complesso di scambio alla soluzione circolante o da questa restituita e quindi più disponibile all'assorbimento.
Il K nella pianta regola la permeabilità cellulare, la sintesi di zuccheri, proteine e grassi, la resistenza al freddo e alle patologie, il contenuto di zuccheri nei frutti.
Spesso la carenza di K è solo relativa, nel senso che la pianta manifesta sintomi da carenza di K, ma in realtà la causa non è la bassa dotazione di tale elemento nel terreno, bensì l'antagonismo con il Mg (che se presente ad alte concentrazioni viene assorbito in grande quantità a discapito del K).

Dotazioni di K scambiabile (ppm)			
Giudizio	Terreni sabbiosi (S-SF-FS)	Terreni medio impasto (F-FL-FA-FSA-L)	Terreni argillosi e limosi (A-AL-FLA-AS)
basso	< 80	< 100	< 120
medio	80-120	100-150	120-180
elevato	> 120	>150	>180

Fonte: elaborazione GTA

Fosforo assimilabile

Questo elemento si trova nel suolo in forme molto stabili e quindi difficilmente solubili (la velocità con cui il fosforo viene immobilizzato in forme insolubili dipende da pH, contenuto in Ca, Fe e Al, quantità e tipo di argilla e di sostanza organica).
Il fosforo è presente sia in forma inorganica (fosfati minerali), sia in forma di fosforo organico (in residui animali e vegetali); la mineralizzazione del fosforo organico aumenta all'aumentare del pH.
Agevola la fioritura, l'accrescimento e la maturazione dei frutti oltre che un miglior sviluppo dell'apparato radicale.
Si propone di utilizzare le classi di dotazione proposte dalla SILPA e riportate nella tabella sottostante. In alternativa le singole Regioni possono utilizzare i propri schemi interpretativi validati nelle specifiche realtà ed in linea con la proposta SILPA.

Dotazioni di P assimilabile (ppm)		
Giudizio	Valore P Olsen	Valore P Bray-Kurtz
molto basso	<5	<12,5
basso	5-10	12,5-25
normale	11-30	25,1-75
molto elevato	> 30	>75

Fonte: elaborazione GTA

11.5. Piano di Concimazione Aziendale

11.5.1. *Concimazione azotata delle colture erbacee*

Per calcolare gli apporti di azoto da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per immobilizzazione e dispersione (D) -- azoto da residui della coltura in precessione (E) -- azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G).

<u>Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)</u>

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sia sulla base degli assorbimenti colturali unitari che dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A = **assorbimenti colturali unitari x produzione attesa**

Gli assorbimenti unitari di riferimento sono riportati nella TAB. 16. Per assorbimento colturale unitario si intende la quantità di azoto assorbita dalla pianta e che si localizza nei frutti e negli altri organi (culmo, fusto, foglie e radici) per unità di prodotto.
In relazione a conoscenze più precise riferite a specifiche realtà è possibile utilizzare coefficienti diversi da quelli proposti nella TAB. 16; non sono comunque accettabili variazioni superiori a +/- il 30%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto immediatamente disponibile per la coltura, definito come azoto pronto (b1) e dell'azoto che deriva dalla mineralizzazione della sostanza organica (b2).

2.a Azoto pronto (b1)
Si calcola sulla base della tessitura e del contenuto di azoto totale del suolo.

Tab. 1 Quantità di azoto prontamente disponibile (kg/ha)

Tessitura	N pronto	Densità apparente
Tendenzialmente sabbioso	28,4 x N totale ($^{o}/_{oo}$)	1,42
Franco	26 x N totale ($^{o}/_{oo}$)	1,30
Tendenzialmente argilloso	24,3 x N totale ($^{o}/_{oo}$)	1,21

Fonte Regione Campania

2.b Azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica (b2)

Si calcola sulla base della tessitura, del contenuto di sostanza organica del suolo e del rapporto C/N, vedi tab. 2.

Tab. 2 Azoto mineralizzato (kg/ha) che si rende disponibile in un anno

Tessitura	C/N	N mineralizzato (1)
tendenzialmente sabbioso	9-12	36 x S.O. (%)
Franco		24 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		12 x S.O. (%)
tendenzialmente sabbioso	<9	42 x S.O. (%)
Franco		26 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		18 x S.O. (%)
tendenzialmente sabbioso	>12	24 x S.O. (%)
Franco		20 x S.O. (%)
tendenzialmente argilloso		6 x S.O. (%)

Fonte Regione Campania

1) L'entità della decomposizione della sostanza organica varia dal 2 al 3% per i terreni sabbiosi, dal 1,7 al 2 % per i terreni di medio impasto e da 0,5 al 1,5 % per i terreni argillosi. Con un rapporto C/N < di 9 è stato utilizzato il valore più alto dell'intervallo, viceversa con un rapporto C/N > di 12 ed il valore medio con C/N equilibrato. I valori riportati in tabella sono calcolati considerando una profondità di 20 cm e che il contenuto di azoto nella sostanza organica sia del 5%. La quantità di azoto che si rende disponibile rimane costante per tenori di S.O. superiori al 3%

Gli apporti di azoto derivanti dalla mineralizzazione della sostanza organica sono disponibili per la coltura in relazione al periodo in cui essa si sviluppa, pertanto nel calcolo di questa quota è necessario considerare il coefficiente tempo. Per le colture pluriennali, ad esempio i prati, si considera valido un Coefficiente tempo pari a 1; mentre per altre colture con ciclo inferiore a dodici mesi, si utilizzano, anche

in relazione al regime termico e pluviometrico del periodo di crescita della coltura, dei coefficienti inferiori all'unità (ad esempio se il ciclo colturale è pari a 6 mesi, il coefficiente tempo è 0,5). I coefficienti tempo proposti per le diverse colture sono riportati di seguito.

Quindi: b2 = azoto liberato in un anno x coefficiente tempo.

COEFFICIENTE TEMPO DELLE COLTURE	
Coltura	**coefficiente**
Arboree in produzione	1
Colture a ciclo autunno vernino	0,6
Barbabietola	0,67
Canapa	0,75
Girasole	0,75
Lino	0,67
Lupino	0,5
Mais	0,75
Riso	0,67
Soia	0,75
Sorgo	0,75
Tabacco	0,75
Erba mazzolina	0,75
Prati	1
Orticole	0,5
Orticole con ciclo > di 1 anno	1
Orticole a ciclo breve (< 3 mesi)	0,3

Perdite per lisciviazione (C)

Devono essere stimate prendendo in considerazione l'entità delle precipitazioni (metodo c1) oppure le caratteristiche del terreno ed in particolare la facilità di drenaggio e la tessitura (metodo c2).

3.a Metodo in base alle precipitazioni (c1)

Nelle realtà dove le precipitazioni sono concentrate nel periodo autunno-invernale, in genere, si deve considerare dilavabile quella quota di azoto che nel bilancio entra come "N pronto".
Mentre nelle situazioni con surplus pluviometrico significativo anche durante il periodo primaverile estivo e con suoli a scarsa ritenzione idrica si deve considerare perdibile oltre all'azoto pronto anche una frazione dell'azoto delle fertilizzazioni e di quello derivante dalla mineralizzazione della S.O.

Le perdite per lisciviazione nel periodo autunno invernale sono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:

- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdita dell'azoto pronto progressivamente crescente;

- con pioggia >250 mm: tutto l'azoto pronto viene perso.

Per calcolare la % di N pronto che si considera dilavata in funzione delle precipitazioni si utilizza la seguente espressione:

x = (y – 150)
dove: x>0 = percentuale di azoto pronto perso;
y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

3.b Metodo in base alla facilità di drenaggio (c2)

Il calcolo delle perdite di azoto nel terreno per lisciviazione in base al drenaggio e alla tessitura possono essere stimate adottando il seguente schema.

Tab. 3 Quantità di azoto (kg/ha anno) perso per lisciviazione in funzione della facilità d drenaggio e della tessitura del terreno.

Drenaggio(*)	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	Franco	tendenzialmente argilloso
Lento o impedito	50 (**)	40 (**)	50 (**)
Normale	40	30	20
Rapido	50	40	30

Fonte Regione Campania
(*) L'entità del drenaggio può essere desunta da documenti cartografici e di descrizione delle caratteristiche dei suoli ove disponibili o determinata con un esame pedologico
(**) questi valori tengono conto anche dell'effetto negativo che la mancanza di ossigeno causa sui processi di mineralizzazione della sostanza organica.

Perdite per immobilizzazione e dispersione (D)

Le quantità di azoto che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa, nonché per processi di volatilizzazione e denitrificazione sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto pronto (b1) e azoto derivante dalla mineralizzazione (b2) utilizzando la seguente formula che introduce i fattori di correzione (fc) riportati nella tabella che segue.

$$D = (b1+b2) \times fc$$

Tab. 4 Fattori di correzione da utilizzare per valutare l'immobilizzazione e la dispersione dell'azoto nel terreno

Drenaggio	Tessitura		
	tendenzialmente sabbioso	franco	tendenzialmente argilloso
lento o impedito	0,30	0,35	0,40
Normale	0,20	0,25	0,30
Rapido	0,15	0,20	0,25

Fonte Regione Campania

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Azoto da residui della coltura in precessione (E)

I residui delle colture precedenti una volta interrati subiscono un processo di demolizione che porta in tempi brevi alla liberazione di azoto. Se però questi materiali risultano caratterizzati da un rapporto C/N elevato, si verifica l'effetto contrario con una temporanea riduzione della disponibilità di azoto. Tale fenomeno è causato da microrganismi che operano la demolizione dei residui e che per svilupparsi utilizzano l'azoto minerale presente nella soluzione circolante del terreno. Pertanto il contributo della voce "azoto da residui" non è sempre positivo.
Nella tabella 5 sono indicati per alcune precessioni i valori degli effetti residui.

Tab. 5 - Azoto disponibile in funzione della coltura in precessione (kg/ha)

Coltura	N da residui (kg/ha)
Barbabietola	30
Cereali autunno-vernini	
- paglia asportata	-10
- paglia interrata	-30
Colza	20
Girasole	0
Mais	
- stocchi asportati	-10
- stocchi interrati	-40
Prati	
- Medica in buone condizioni	80
- polifita con + del 15% di leguminose o medicaio diradato	60
- polifita con leguminose dal 5 al 15%	40
- polifita con meno del 5% di leguminose	15
- di breve durata o trifoglio	30
Patata	35
Pomodoro, altre orticole (es.: cucurbitacee, crucifere e liliacee)	30
Orticole minori a foglia	25
Soia	10
Leguminose da granella (pisello, fagiolo, lenticchia, ecc.)	40
Sorgo	-40
Sovescio di leguminose (in copertura autunno-invernale estiva)	50

Fonte AA vari

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F)

L'azoto derivante dalla mineralizzazione dei residui di fertilizzanti organici che sono stati distribuiti negli anni precedenti varia in funzione delle quantità e del tipo di fertilizzante impiegato e nel caso di distribuzioni regolari nel tempo anche della frequenza (uno, due o tre anni). Il coefficiente di recupero si applica alla quantità totale di azoto contenuto nel prodotto ammendante abitualmente apportato nel caso di apporti regolari (tab. 6) o alla quantità effettivamente distribuita l'anno precedente per apporti saltuari (vedi "disponibilità nel 2° anno " di tab. 7).
Questo supplemento di N si rende disponibile nell'arco di un intero anno e va opportunamente ridotto in relazione al ciclo del singolo tipo di coltura.

Tale valore fornisce una stima della fertilità residua derivante dagli apporti organici effettuati gli anni precedenti e non include l'azoto che si rende disponibile in seguito ad eventuali fertilizzazioni organiche che si fanno alla coltura per la quale si predispone il bilancio dell'azoto.

In presemina/impianto delle colture erbacee pluriennali non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti.

Tab. 6 - Apporti regolari di fertilizzanti organici: coefficiente % di recupero annuo della quantità di elementi nutritivi mediamente distribuita

Matrici organiche	tutti gli anni	ogni 2 anni	ogni 3 anni
Ammendanti	50	30	20
Liquame bovino	30	15	10
Liquame suino e pollina	15	10	5

Fonte Regione Emilia Romagna

Tab. 7 – Apporti saltuari di ammendanti: coefficiente % di mineralizzazione

Disponibilità nel 2° anno
20

Fonte Regione Emilia Romagna

Azoto da apporti naturali (G)

Con questa voce viene preso in considerazione il quantitativo di azoto che giunge al terreno con le precipitazioni atmosferiche e, nel caso di colture leguminose, anche quello catturato dai batteri simbionti azoto fissatori.
L'entità delle deposizioni varia in relazione alle località e alla vicinanza o meno ai centri urbani ed industriali. Nelle zone di pianura limitrofe alle aree densamente popolate si stimano quantitativi oscillanti intorno ai 20 kg/ha anno. Si tratta di una disponibilità annuale che va opportunamente ridotta in relazione al ciclo delle colture.

Per quanto riguarda i fenomeni di azoto fissazione occorre che siano valutati in relazione alle specifiche caratteristiche della specie leguminosa coltivata.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

11.5.2. *Concimazione azotata delle colture arboree*

11.5.2.1 Fase di piena produzione

Per calcolare gli apporti di azoto da somministrare ad una coltura arborea in piena produzione si applica la seguente relazione:

Concimazione azotata (N) = fabbisogni colturali (A) – apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) + perdite per lisciviazione (C) + perdite per dispersione (D) - azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F) – apporti naturali (G) .

Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di azoto della coltura, determinato sulla base degli assorbimenti colturali unitari e dalla produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A = **assorbimento colturale unitario x produzione attesa**

Gli assorbimenti unitari di riferimento sono riportati TAB. 16. Per assorbimento colturale unitario si intende la quantità di azoto assorbita dalla pianta e che si localizza nei frutti e negli altri organi (fusto, rami, foglie e radici) per unità di prodotto.

Il fabbisogno della coltura può essere anche stimato calcolando solo l'effettiva asportazione operata con la raccolta dei frutti (vedi TAB. 16) a cui bisognerà però aggiungere una quota di azoto necessaria a sostenere la crescita annuale.

QUOTA BASE DI AZOTO	
Coltura	**Quota base (kg/ha)**
Actinidia	**80**
Agrumi produzione medio/bassa	**45**
Agrumi produzione alta	**80**
Albicocco produzione medio/bassa	**40**
Albicocco produzione alta	**65**
Castagno	**0**
Ciliegio produzione medio/bassa	**35**
Ciliegio produzione alta	**50**
Kaki	**40**
Melo	**60**
Nettarine	**75**
Nocciolo	**30**
Noce da frutto	**30**
Olivo produzione medio/bassa	**40**
Olivo produzione alta	**80**
Pero produzione alta	**60**
Pero produzione media	**45**
Pesco	**75**
Susino	**60**
Vite ad uva da vino produzione medio/bassa	**15**
Vite ad uva da vino produzione alta	**25**

Apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Gli apporti di azoto derivanti dalla fertilità del suolo sono costituiti dall'azoto in forma minerale assimilabile dalle piante che si libera in seguito ai processi di mineralizzazione della sostanza organica. La disponibilità annuale è riportata in tabella 2 (vedi bilancio delle colture erbacee).
Si precisa che per tenori di S.O. superiori al 3% la quantità di azoto disponibile si considera costante.

Perdite per lisciviazione (C)

In relazione all'andamento climatico e alle caratteristiche pedologiche possono determinarsi delle perdite di azoto per lisciviazione.

Tali perdite vengono stimate prendendo come riferimento l'entità delle precipitazioni in determinati periodi dell'anno, generalmente nella stagione autunno invernale nell'intervallo di tempo compreso dal 1 ottobre al 31 gennaio, come di seguito riportato:

- con pioggia <150 mm: nessuna perdita:

- con pioggia compresa fra 150 e 250 mm: perdite per lisciviazione progressivamente crescenti da 0 a 30 kg/ha;

- con pioggia >250 mm: perdite per lisciviazione pari a 30 kg/ha.

Per calcolare la perdita di N quando le precipitazioni sono comprese tra 150 e 250 mm si utilizza la seguente espressione:

$$\text{Perdita (kg/ha)} = (30 \times (y-150)/100)$$

dove: y = pioggia in mm nel periodo ottobre - gennaio.

Perdite per immobilizzazione e dispersione (D)

Le quantità di azoto, che vengono immobilizzate per processi di adsorbimento chimico-fisico e dalla biomassa per processi di volatilizzazione e denitrificazione, sono calcolate come percentuali degli apporti di azoto provenienti dalla fertilità del suolo (azoto derivante dalla mineralizzazione della sostanza organica) utilizzando la seguente formula che introduce i fattori di correzione (fc) riportati nella tabella 4.

$$D = B \times fc$$

Azoto da fertilizzazioni organiche effettuate negli anni precedenti (F)

Vedi il bilancio delle colture erbacee.

Apporti naturali (G)

Vedi il bilancio delle colture erbacee.

11.5.2.2 Fase di impianto e allevamento

In pre impianto non sono ammessi apporti di azoto salvo quelli derivanti dall'impiego di ammendanti.
Nella fase di allevamento gli apporti di azoto devono essere localizzati in prossimità della zona di terreno occupata dagli apparati radicali e devono venire ridotti rispetto alla quantità di piena produzione.
Non si deve superare il 40% il primo anno di allevamento ed il 50% negli anni successivi dei quantitativi previsti nella fase di piena produzione.

11.5.3. *Impiego dei fertilizzanti contenenti azoto*

Epoche e modalità di distribuzione

Una volta stimato il fabbisogno di azoto della coltura in esame occorre decidere come e quando soddisfarlo. **Per ridurre al minimo le perdite per lisciviazione e massimizzare l'efficienza della concimazione occorre distribuire l'azoto nelle fasi di maggior necessità delle colture e frazionarlo in più distribuzioni se i quantitativi sono elevati.**

Per terreni a basso rischio di perdita si intendono quei suoli a tessitura tendenzialmente argillosa (FLA, AS, AL e A) con profondità utile per le radici elevata (100 – 150 cm).

Il frazionamento delle dosi di azoto è obbligatorio quando il quantitativo da distribuire per singolo intervento supera i 100 Kg/ha per le colture erbacee ed orticole e i 60 Kg/ha per le colture arboree; questo vincolo non si applica alle quote di azoto effettivamente a lenta cessione.

I concimi organo minerali che indicano il tasso di umificazione e il titolo di Carbonio umico e fulvico non inferiore rispettivamente al 35% e al 2,5% (D.L n° 75/2010 Allegato I punto 6 – Disciplina in materia di fertilizzanti-), vengono considerati a "rilascio graduale" ed equiparati ai concimi a lenta cessione."

Le concimazioni azotate sono consentite solo in presenza della coltura o al momento della semina in quantità contenute. In particolare sono ammissibili distribuzioni di azoto in pre-semina/pre-trapianto nei seguenti casi:

- **colture annuali a ciclo primaverile estivo, purché la distribuzione avvenga in tempi prossimi alla semina;**
- **uso di concimi organo-minerali o organici qualora sussista la necessità di apportare fosforo o potassio in forme meglio utilizzabili dalle piante; in questi casi la somministrazione di N in presemina non può comunque essere superiore a 30 kg/ha;**
- **colture a ciclo autunno vernino in ambienti dove non sussistono rischi di perdite per lisciviazione e comunque con apporti inferiori a 30 kg/ha;**
- **Nelle colture di IV gamma non si deve effettuare nessuna applicazione azotata per due cicli dopo l'eventuale letamazione**.

Per l'utilizzo di ammendanti organici (letame e compost) non vengono fissati vincoli specifici relativi all'epoca della loro distribuzione e al frazionamento. Occorre, comunque, operare in modo da incorporarli al terreno e devono comunque essere rispettate le norme igienico sanitarie.

Eventuali ulteriori specifiche sull'impiego dei fertilizzanti azotati possono venire indicate nelle schede per coltura (PARTE SPECIALE).

Efficienza dell'azoto apportato con i fertilizzanti

Efficienza dei concimi di sintesi

Per i concimi minerali di sintesi si assume un valore di efficienza del 100%.

Efficienza degli effluenti zootecnici

Per gli effluenti zootecnici non palabili e palabili non soggetti a processi di maturazione e/o compostaggio si deve considerare che pur essendo caratterizzati da azione abbastanza "pronta", simile a quella dei concimi di sintesi, presentano rispetto a questi, per quanto riguarda l'azoto, una minore efficienza.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Per determinare la quantità di azoto effettivamente disponibile per le colture, è necessario prendere in considerazione un coefficiente di efficienza che varia in relazione all'epoca/modalità di distribuzione, alla cultura, al tipo di effluente e alla tessitura del terreno.
Bisogna dapprima individuare il livello di efficienza (bassa, media e alta) in relazione alle modalità ed epoche di distribuzione, vedi tabella 9.
Successivamente si sceglie in funzione del tipo di effluente e della tessitura il valore del coefficiente da utilizzare, vedi tabella 8.

Tenendo presente che apporti consistenti in un'unica soluzione hanno per diversi motivi una minor efficacia rispetto alle distribuzioni di minor entità e frazionate in più interventi, volendo essere maggiormente precisi, si potrebbe valutare, come ulteriore fattore che incide sul coefficiente di efficienza, anche la quantità di azoto distribuita nella singola distribuzione.
In tabella 8abc è riportata una un'ulteriore disaggregazione che tiene conto del fattore dose.

Tab. 8a: Coefficienti di efficienza degli effluenti suinicoli

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	79	73	67	71	65	58	63	57	50
Media	57	53	48	52	48	43	46	42	38
Bassa	35	33	29	33	31	28	29	28	25

Tab. 8b: Coefficienti di efficienza degli effluenti bovini

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	67	62	57	60	55	49	54	48	43
Media	48	45	41	44	41	37	39	36	32
Bassa	30	28	25	28	26	24	25	24	21

Tab. 8c: Coefficienti di efficienza degli effluenti avicoli

	Tessitura grossolana			Tessitura media			Tessitura fine		
	Dose (2)			Dose (2)			Dose (2)		
	bassa	media	alta	bassa	media	alta	bassa	media	alta
Efficienza(1)									
Alta	91	84	77	82	75	67	72	66	58
Media	66	61	55	60	55	49	53	48	44
Bassa	40	38	33	38	36	32	33	32	29

Fonte: Decreto Ministeriale 7 Aprile 2006

1) La scelta del livello di efficienza (Alta, Media o Bassa) deve avvenire in relazione alle epoche/modalità di distribuzione (vedi tab. 9).
2) La dose (kg/ha di N) è da considerarsi: bassa < 125; media tra 250 e 125; alta > 250.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Tab. 9 – Livello di efficienza della fertilizzazione azotata con liquami ed altri fertilizzanti organici in funzione della coltura, epoca e modalità di distribuzione [1]

Gruppo colturale e ciclo	Modalità di distribuzione in relazione alla coltura e all'epoca	Efficienza
Primaverili - estive (es. mais, sorgo, barbabietola)	Su terreno nudo o stoppie prima della preparazione del terreno semina nell'anno successivo	bassa
	Sui residui pagliosi prima della preparazione del terreno e semin nell'anno successivo [2]	media
	Prima della preparazione del terreno e semina nel medesimo ann	alta
	In copertura con fertirrigazione	media
	In copertura con fertirrigazione a bassa pressione	alta
	In copertura con interramento	alta
	In copertura in primavera senza interramento	media
	In copertura in estate senza interramento	bassa
Autunno – vernine (es. grano, colza)	Su terreno nudo o stoppie prima della preparazione del terreno	bassa
	Sui residui pagliosi prima della preparazione del terreno [2]	media
	Presemina	bassa
	In copertura nella fase di pieno accestimento (fine inverno)	media
	In copertura nella fase di levata	alta
Secondi raccolti	Presemina	alta
	In copertura con interramento	alta
	In copertura con fertirrigazione	media
	In copertura senza interramento	bassa
Pluriennali erbacee (es. prat erba medica)	Su terreno nudo o stoppie prima della preparazione del terreno semina nell'anno successivo	bassa
	Sui residui pagliosi prima della preparazione del terreno impianto nell'anno successivo [2]	media
	Prima della preparazione del terreno e semina nel medesimo ann	alta
	Ripresa vegetativa e tagli primaverili	alta
	Taglie estivi o autunnali precoci	media
	Tardo autunno (> 15/10)	bassa
Arboree	Preimpianto	bassa
	In copertura in primavera su frutteto inerbito o con interramento	alta
	In copertura in estate su frutteto inerbito o con interramento	media
	In copertura nel tardo autunno (>15/10)	bassa

Gruppo colturale e ciclo	Modalità di distribuzione in relazione alla coltura e all'epoca	Efficienza
	In copertura su frutteto lavorato senza interramento	bassa

Fonte: Decreto 7 Aprile 2006.

1) I livelli di efficienza riportati in tabella possono ritenersi validi anche per i materiali palabili non compostati, ovviamente per quelle epoche e modalità che ne permettano l'incorporamento al terreno.
2) Per ottenere un'efficienza media la quantità di N non deve essere superiore ai 15 kg per t di paglia.

Efficienza degli ammendanti organici

Ai fini dell'utilizzazione agronomica si considerano ammendanti quei fertilizzanti, come ad esempio il letame bovino maturo, in grado di migliorare le caratteristiche del terreno e che diversamente da altri effluenti zootecnici come i liquami e le polline rilasciano lentamente ed in misura parziale l'azoto in essi contenuto. Come caratteristiche minime di riferimento si può assumere che detti materiali debbano avere un contenuto di sostanza secca > al 20% ed un rapporto C/N maggiore di 11.

Mediamente si considera che nell'anno di distribuzione circa il 40 % dell'ammendante incorporato nel suolo subisca un processo di completa mineralizzazione.

11.5.4. *Concimazione fosfatica delle colture erbacee annuali e pluriennali e colture arboree in produzione*

Per calcolare gli apporti di fosforo da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Concimazione fosfatica = fabbisogni colturali (A) +/- [apporti derivanti dalla fertilità del suolo (B) x immobilizzazione (C)]

Fabbisogni colturali (A) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di fosforo della coltura, determinato sulla base delle asportazioni colturali unitarie e della produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A= asportazione colturale unitaria x produzione attesa

Per asportazione colturale unitaria si intende la quantità di fosforo assorbita dalla pianta e che esce dal sistema suolo/pianta con la raccolta dei prodotti

Nel caso delle colture arboree occorre tenere conto anche del fosforo che viene immobilizzato nelle strutture permanenti dell'albero.

I coefficienti di asportazione unitari di riferimento sono riportati nella TAB. 16.

Apporti di fosforo derivanti dalla fertilità del suolo (B) (kg/ha)

Le disponibilità di fosforo derivanti dalla fertilità del suolo sono stimate sulla base di quanto indicato nelle "Norme ed indicazioni di carattere generale" al punto "Fosforo assimilabile". In alternativa alle classi di dotazione proposte dalla SILPA si possono utilizzare i propri schemi interpretativi di maggior dettaglio e validati per le specifiche realtà. Di seguito si riportano, a titolo di esempio, gli schemi interpretativi attualmente utilizzati dalle Regioni Campania (Tab. 10) ed Emilia Romagna (Tab. 11).

- se la dotazione è media o elevata, B = 0. In questo caso è ammesso effettuare una concimazione di mantenimento che copra le asportazioni delle colture.
- se la dotazione è bassa o molto bassa, si calcola la quota di arricchimento (B1)
- se la dotazione è molto elevata, si calcola la quota di riduzione (B2).

Per calcolare la quota di arricchimento (B1) e la quota di riduzione (B2), si tiene conto della seguente relazione:

PxDaxQ

dove:
P è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per una profondità di 30 cm;

Da è la densità apparente del terreno, pari a 1,4 per un terreno tendenzialmente sabbioso, 1,3 per un terreno franco, 1,21 per un terreno tendenzialmente argilloso.

Q è la differenza tra il valore del limite inferiore o superiore di normalità del terreno e la dotazione risultante dalle analisi.

Immobilizzazione (C)
Il fattore di immobilizzazione (C) tiene conto della quantità di fosforo che viene resa indisponibile ad opera di processi chimico fisici, qualora si debba procedere ad una concimazione di arricchimento, ed è calcolato nel seguente modo :

C = a+ (0,02 x calcare totale [%])

a= 1,2 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,4 per un terreno tendenzialmente argilloso.

Tab.10 Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" in P_2O_5 (mg/kg)

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
frumento duro, frumento tenero sorgo, avena, orzo	da 18 a 25	da 23 a 28	da 30 a 39
mais ceroso, mais da granella, soia girasole	da 1a a 21	da 18 a 25	da 23 a 30
barbabietola, bietola	da 23 a 30	da 30 a 39	da 34 a 44
tabacco, patata, pomodoro d industria, pisello fresco, pisello d industria, asparago, carciofo, cipolla aglio, spinacio, lattuga, cocomero melone, fagiolino da industria, fagiol da industria, fragola, melanzana peperone, cavolfiore	da 25 a 30	da 30 a 35	da 35 a 40
medica e altri erbai	da 34 a 41	da 41 a 50	da 46 a 55
Arboree	da 16 a 25	da 21 a 39	da 25 a 48

Fonte Regione Campania

Tab. 11 - Concentrazioni di fosforo assimilabile (ppm di P_2O_5 - metodo Olsen) nel terreno ritenute normali per le diverse colture in relazione alla tessitura del terreno.

Colture o gruppi	Tessitura grossolana (Sabbia > 60 %)	Tessitura media	Tessitura fine (argilla >35 %)
Poco esigenti: cereali, foraggere di graminacee e prati stabili.	16 – 27	18 – 30	21 – 32
Mediamente esigenti: medica, soia, foraggere leguminose, orticole a foglia, cucurbitacee, altre orticole minori e arboree.	25 – 37	27 – 39	30 – 41
Molto esigenti: barbabietola, cipolla, patata, pomodoro e sedano.	34 – 46	37 – 48	39 – 50

Fonte Regione Emilia Romagna

11.5.5. *Concimazione potassica delle colture erbacee annuali e pluriennali e colture arboree in produzione*

Per calcolare gli apporti di potassio da somministrare alla coltura, si applica la seguente relazione:

Concimazione potassica = fabbisogni colturali (E) + [apporti derivanti dalla fertilità del suolo (F) x immobilizzazione (G)] + lisciviazione (H)

Fabbisogni colturali (E) (kg/ha)

I fabbisogni colturali tengono conto della necessità di potassio della coltura, determinato sulla base degli asportazioni colturali unitarie e della produzione attesa, secondo quanto di seguito indicato:

A= asportazione colturale unitaria x produzione attesa

Per asportazione colturale si intende la quantità di potassio assorbita dalla pianta e che esce dal sistema suolo pianta con la raccolta dei prodotti.

Nel caso delle colture arboree occorre tenere conto anche del potassio che viene immobilizzato nelle strutture permanenti dell'albero e che non ritorna nel terreno.

Le asportazioni unitarie di riferimento sono riportate nella TAB. 16.

Disponibilità di potassio derivanti dalla fertilità del suolo (F) (kg/ha)

Sono stimate sulla base della griglia riportata nelle "Norme ed indicazioni di carattere generale" al punto "Potassio scambiabile ". In alternativa alle classi di dotazione proposte dalla SILPA le Regioni possono utilizzare i propri schemi interpretativi e validati nelle proprie realtà. Di seguito si riportano, a titolo di esempio, gli schemi interpretativi attualmente utilizzati dalle Regioni Campania ed Emilia Romagna (Tab. 12).

- Se la dotazione è normale (giudizio = medio), F = 0. In questo caso è ammesso effettuare una concimazione di mantenimento che copra le asportazioni delle colture.
- Se la dotazione è più bassa del limite inferiore della normalità, si calcola la quota di arricchimento (F1)
- Se la dotazione è più alta del limite superiore della dotazione considerata normale, si calcola la quota di riduzione (F2).

Per calcolare la quota di arricchimento (F1) e la quota di riduzione (F2), si tiene conto della seguente relazione:

PxDaxQ

dove:
P è una costante che tiene conto della profondità del terreno considerata e del rapporto dimensionale tra le grandezze. Assume il valore 4 per una profondità di 40 cm e 3 per una profondità di 30 cm;
Da è la densità apparente del terreno: pari a 1,4 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,21 per un terreno tendenzialmente argilloso.
Q è la differenza tra il valore del limite inferiore o superiore di normalità del terreno e la dotazione risultante dalle analisi.

Immobilizzazione (G)
Il fattore di immobilizzazione (G) tiene conto della quantità di potassio che viene reso indisponibile ad opera di processi chimico fisici, qualora si debba procedere ad una concimazione di arricchimento, ed è calcolato nel seguente modo :

G = 1+ (0,018 x Argilla [%])

Lisciviazione (H)
L'entità delle perdite per lisciviazione (kg/ha) possono essere stimate ponendole in relazione alla facilità di drenaggio del terreno o al suo contenuto di argilla.

Nel primo caso si utilizza lo schema sotto riportato:

	Terreno		
DRENAGGIO (**)	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
Normale, lento od impedito	25	15	7
Rapido	35	25	17

Fonte Regione Campania
(**) La facilità del drenaggio può essere desunta da documenti cartografici e di descrizione delle caratteristiche dei suoli ove disponibili o determinata con un esame pedologico
Nel secondo caso:

Valori di lisciviazione annuale del potassio in relazione all'argillosità del terreno.

Argilla %	**K_2O (kg/ha)**
Da 0 a 5	60
Da 5 a15	30
Da 15 a 25	20
> 25	10

Fonte:Regione Emilia Romagna

tab.12 Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" in K_2O (mg/kg)

Classe coltura	Tendenzialmente sabbioso	Franco	Tendenzialmente argilloso
tutte le colture	da 102 a 144	da 120 a 180	Da 144 a 216

Fonte Regione Campania e Regione Emilia-Romagna.

Apporti localizzati ed effetto "partenza" del fosforo

Anche nei terreni che ne sono ben dotati e nei quali teoricamente non sarebbe necessaria la concimazione fosfatica, si ammette se effettuata al momento della semina o del trapianto la distribuzione localizzata di P_2O_5 fino ad un massimo di 20 kg/ha.

11.5.6. *Concimazione di fondo con fosforo e potassio*

Colture pluriennali in pre impianto

Considerata la scarsa mobilità di questi elementi, occorre garantirne la localizzazione nel volume di suolo esplorato dalle radici. Per questo motivo nelle colture pluriennali (es. arboree, prati, ecc.) in pre-impianto, in terreni con dotazioni scarse o normali, è possibile anticipare totalmente o in parte le asportazioni future della coltura.

Se la dotazione è elevata le anticipazioni con P e K non sono, in genere, da ammettere; fanno eccezione quei casi in cui l'esubero di detti elementi nel terreno non è particolarmente consistente e risulta inferiore alle probabili asportazioni future che si realizzeranno durante l'intero ciclo dell'impianto.

Le anticipazioni effettuate in pre-impianto devono essere opportunamente conteggiate (in detrazione) agli apporti che si effettueranno in copertura.

In ogni caso, anche quando si facciano concimazioni di arricchimento e/o anticipazioni, non è consentito effettuare apporti annuali superiori ai 250 kg/ha di P_2O_5 e a 300 kg/ha di K_2O.

Colture pluriennali in fase di produzione

Nella fase di allevamento degli impianti frutti-viticoli l'apporto di fosforo e potassio, al fine di assicurare un'adeguata formazione della struttura della pianta, può essere effettuato anche in assenza di produzione di frutti.

Se la dotazione del terreno è scarsa e in pre impianto non è stato possibile raggiungere il livello di dotazione normale apportando il quantitativo massimo previsto, è consigliato completare l'apporto iniziato in pre impianto. Pertanto, oltre alla quota annuale prevista per la fase di allevamento, è possibile distribuire anche la parte restante di arricchimento.

In condizioni di normale dotazione del terreno,devono essere apportati indicativamente i quantitativi riportati nella seguente tabella.

Tab. 13 - Apporti di fosforo e potassio negli impianti in allevamento (come % dell'apporto totale consentito nella fase di produzione).

P_2O_5		K_2O	
I° anno	II° anno	I° anno	II° anno
30%	50%	20%	40%

Qualora la fase di allevamento si prolunghi non è ammesso superare le dosi indicate per il secondo anno.

Impiego dei concimi contenenti Fosforo e Potassio

Epoche e modalità di distribuzione

In relazione alla scarsa mobilità del P e del K, e tenendo presente l'esigenza di adottare modalità di distribuzione dei fertilizzanti che ne massimizzino l'efficienza, **nelle colture erbacee a ciclo annuale non sarchiate (ad es. cereali autunno-vernini) sono consentite solo le distribuzioni durante la lavorazione del terreno.** Per il fosforo si ammette la localizzazione alla semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Nelle colture orticole, in relazione sia alla brevità del loro ciclo vegetativo e sia al fatto che in genere vengono sarchiate, benché sia fortemente consigliato apportare questi elementi durante la preparazione del terreno, ne è tuttavia consentita la distribuzione in copertura.

In caso di avvicendamenti che includono colture particolarmente esigenti in P o K la quantità da distribuire può essere ridotta o annullata sulle colture meno esigenti e concentrata su quelle maggiormente esigenti, all'interno di un piano di fertilizzazione pluriennale..

Nelle colture pluriennali è raccomandato anticipare, almeno in parte all'impianto (rispettando i massimali annuali sopra indicati per l'arricchimento) le asportazioni relative all'intero ciclo; sono parimenti consentiti anche gli apporti in copertura.

11.5.7. Fertilizzazione organica

Tale pratica consiste nell'apportare sostanza organica (S.O.) di varia origine (letami, compost, liquami) per migliorare la fertilità del terreno in senso lato.

Le funzioni svolte dalla sostanza organica sono principalmente due: quella nutrizionale e quella strutturale. La prima si esplica con la messa a disposizione delle piante, degli elementi nutritivi in forma più o meno pronta e solubile (forma minerale), la seconda permette invece di migliorare la fertilità fisica del terreno. Le due funzioni sono in antagonismo fra loro, in quanto una facile e rapida degradabilità della sostanza organica da origine ad una consistente disponibilità di nutrienti, mentre l'azione strutturale si esplica in maggior misura quanto più il materiale organico apportato è resistente a questa demolizione. I liquami sviluppano principalmente la funzione nutrizionale mentre i letami quella strutturale.

Funzione strutturale della materia organica

L'apporto di ammendanti con lo scopo di mantenere e/o accrescere il contenuto di sostanza organica nei terreni è una pratica da favorire. D'altra parte apporti eccessivi effettuati con una logica di "smaltimento" aumentano i rischio di perdite di azoto e di inquinamento ambientale.

Si ritiene quindi opportuno fissare dei quantitativi massimi utilizzabili annualmente in funzione del tenore di sostanza organica del terreno. Vedi tabella 14

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Tab. 14 - Apporti di ammendanti organici in funzione della dotazione del terreno in sostanza organica.

Dotazione terreno in s.o.	Apporti massimi annuali (t s.s./ha)
Bassa	15
Normale	13
Elevata	9*

(*i quantitativi inferiori alle 9 t non necessitano di giustificaione tramite analisi chimica)

La concimazione organica effettuata all'impianto delle colture arboree può essere effettuata nei limiti quantitativi espressi in tabella aumentati del 30 %.

Funzione nutrizionale della materia organica

I fertilizzanti organici maggiormente impiegati sono i reflui di origine zootecnica (letame, liquami e i materiali palabili) e i compost. Questi contengono, in varia misura, tutti i principali elementi nutritivi necessari alla crescita delle piante. In tabella 15 sono riportati valori indicativi dei diversi fertilizzanti organici, utilizzabili qualora non si disponga di valori analitici.

Tab. 15 - Caratteristiche chimiche medie di letami, materiali palabili e liquami prodotti da diverse specie zootecniche.

Residui organici	SS (% t.q.)	Azoto (kg/t t.q.)	P (kg/t t.q.)	K (kg/t t.q.)
Letame				
- bovino	25	3,69	1,05	5,8
- suino	25	4,58	1,8	4,5
- ovino	31	3,67	1	15
Materiali palabili				
- lettiera esausta polli da carne	70	30,32	19	15,5
- pollina pre-essiccata	50 - 8567,5	25,55	12	19,5
Liquame				
- bovini da carne	8,5	4,24	1,25	3,15
- bovini da latte	13	4,64	1,3	4,2
- suini	3,75	2,65	1,25	2,05
- ovaiole	63,9	12,07	4,12	9,54

L'effettiva disponibilità di nutrienti per le colture è però condizionata da due fattori:

1) i processi di mineralizzazione a cui deve sottostare la sostanza organica;
2) l'entità anche consistente che possono assumere le perdite di azoto (es. volatilizzazione) durante e dopo gli interventi di distribuzione.

Per gli ammendanti (letame, compost) è importante tenere conto del primo fattore e si deve fare riferimento a quanto detto nel capitolo "Efficienza ammendanti organici". Se ad esempio, si distribuisce del letame per un apporto ad ettaro equivalente a 200 kg di N, 120 kg di P2O5 e 280 kg di K2O, occorre considerare che nel primo anno si renderanno disponibili il 30% di queste quantità pari rispettivamente 60 kg di N, 36 di P_2O_5 e 84 di K_2O.

Per i concimi organici invece è più rilevante il secondo fattore e si deve fare riferimento ai coefficienti di efficienza riportati al capitolo "efficienza degli effluenti zootecnici".

L'elemento "guida" che determina le quantità massime di fertilizzante organico che è possibile distribuire è l'azoto. Una volta fissata detta quantità si passa ad esaminare gli apporti di fosforo e potassio.

Nella pratica si possono verificare le seguenti situazioni:

- le quote di P e K apportate con la distribuzione dei fertilizzanti organici determinano il superamento dei limiti ammessi. In questo caso il piano di fertilizzazione è da ritenersi conforme, ma non sono consentiti ulteriori apporti in forma minerale.
- le quote di P e K da fertilizzanti organici non esauriscono la domanda di elemento nutritivo, per cui è consentita l'integrazione con concimi minerali, fino a coprire il fabbisogno della coltura.

Epoche e modalità di distribuzione

Per l'utilizzo degli ammendanti organici (letame e compost) non vengono fissate indicazioni specifiche riguardanti la distribuzione. Occorrerà, comunque, operare in modo da incorporarli adeguatamente nel terreno e dovranno essere rispettate le norme igienico sanitarie.
L'impiego di ammendanti è ammesso su tutte le colture, anche su quelle nelle quali non è previsto l'apporto di azoto. È ad esempio possibile letamare in pre-impianto un frutteto, un medicaio o una leguminosa annuale.

11.5.8. Casi Particolari

Utilizzo di concimi organici /organo minerali e distribuzioni localizzate del fosforo

Per la concimazione fosfatica e potassica si possono utilizzare dei concimi organici ed organo minerali (NP, NK, NPK) che contengono nella loro formulazione una matrice organica spesso in forma umificata.
La presenza della sostanza organica, che contrasta i fenomeni di immobilizzazione e di retrogradazione che si verificano nel terreno a carico in particolare del fosforo, determina una buona efficienza di detti concimi.
Analogamente l'efficienza di assorbimento del fosforo può essere migliorata operando con delle distribuzioni localizzate alla semina.

Ai concimi organo minerali e ai formulati per l'impiego localizzato del fosforo, vengono aggiunte generalmente piccole quantità di azoto minerale e quindi tali prodotti risultano caratterizzati da un titolo di azoto basso che però non è trascurabile. Nelle situazioni in cui la concimazione azotata non è ammessa, ad es. quando si stima un fabbisogno nullo, se l'epoca di distribuzione è lontana da quella di

intenso assorbimento, se si coltiva una specie leguminosa che è in simbiosi con batteri azoto fissatori, ecc., l'impiego di tali prodotti sarebbe precluso.
In relazione alle considerazioni relative all'efficienza sopra esposte, l'impiego dei fertilizzanti organici / organo minerali e dei formulati con fosforo per la localizzazione è invece ammissibile purché sia accertata la necessità della concimazione fosfatica e/o potassica e l'apporto di N non sia superiore ai:

- 30 kg/ha di N per i concimi organo /organo minerali;
- 10 kg/ha di N per i concimi fosfatici per la localizzazione.

Per quanto riguarda gli apporti massimi di P2O5 e K2O si specifica che: le indicazioni riportate nel capitolo 11.5.6 sono relative all'impiego dei concimi così come definiti ai sensi del D.Lgs. 75 mentre se si utilizzano fertilizzanti organici come gli ammendanti, gli effluenti di allevamento, il digestato o i fanghi di orgine agro-alimentare, valgono le prescrizioni riportate al capitolo 11.5.7 "Fertilizzazione organica".

Impiego di prodotti per finalità non nutrizionali

Alcuni prodotti utilizzati non per apportare elementi nutritivi alle piante ma con altre finalità, ad esempio per la difesa fitosanitaria, per l'inoculo dei batteri azotofissatori, come biostimolanti, ecc., possono contenere anche dell'azoto. L'impiego di tali prodotti, se la normativa specifica lo consente, è sempre possibile purché la distribuzione di azoto non superi i 20 kg/ha per anno. L'azoto apportato, anche se di piccola entità, deve comunque essere conteggiato al fine del rispetto dei quantitativi massimi ammessi. ***Nel caso di trattamenti fitosanitari, gli apporti di coadiuvanti azotati non devono essere conteggiati o registrati se inferiori a 3 kg/ha all'anno.***

Le concimazioni fogliari

Le concimazioni fogliari facilitano il superamento della difficoltà di assorbimento radicale e sono sempre consentite. Gli apporti, anche se di piccola entità, devono essere conteggiati nei quantitativi massimi ammessi.

TAB. 16 - COEFFICIENTI DI ASSORBIMENTO E ASPORTAZIONE DELLE COLTURE PER N, P2O5 E K2O IN % (*)

Gruppo colturale	Coltura	N	P2O5	K2O	Tipo coeff. (**)
arboree	Actinidia solo frutti	0,15	0,04	0,34	asp.
arboree	Actinidia frutti, legno e foglie	0,59	0,16	0,59	ass.
arboree	Albicocco solo frutti	0,09	0,05	0,36	asp.
arboree	Albicocco frutti, legno e foglie	0,55	0,13	0,53	ass.
arboree	Arancio solo frutti	0,13	0,05	0,22	asp.
arboree	Arancio frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,39	ass.
arboree	Castagno solo frutti	0,84	0,33	0,86	asp.
arboree	Castagno frutti, legno e foglie	1,03	0,35	0,90	ass.
arboree	Ciliegio solo frutti	0,13	0,04	0,23	asp.
arboree	Ciliegio frutti, legno e foglie	0,67	0,22	0,59	ass.
arboree	Clementine solo frutti	0,15	0,04	0,16	asp.
arboree	Clementine frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,43	ass.
arboree	Fico solo frutti	0,10	0,04	0,23	asp.
arboree	Fico frutti, legno e foglie	1,14	0,75	1,00	ass.
arboree	Kaki solo frutti	0,07	0,03	0,15	asp.
arboree	Kaki frutti, legno e foglie	0,58	0,20	0,60	ass.
arboree	Limone solo frutti	0,12	0,03	0,21	asp.
arboree	Limone frutti, legno e foglie	0,25	0,10	0,35	ass.
arboree	Mandarino solo frutti	0,10	0,03	0,18	asp.
arboree	Mandarino frutti, legno e foglie	0,28	0,13	0,94	ass.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

arboree	Mandorlo solo frutti	2,97	1,06	0,79	asp.
arboree	Mandorlo frutti, legno e foglie	0,45	0,35	0,70	ass.
arboree	Melo solo frutti	0,06	0,03	0,17	asp.
arboree	Melo frutti, legno e foglie	0,29	0,08	0,31	ass.
arboree	Nespolo solo frutti	0,06	0,02	0,27	asp.
arboree	Nespolo frutti, legno e foglie	0,80			ass.
arboree	Nettarine solo frutti	0,14	0,06	0,34	asp.
arboree	Nettarine frutti, legno e foglie	0,64	0,14	0,53	ass.
arboree	Nocciolo solo frutti	2,82	0,43	1,25	asp.
arboree	Nocciolo frutti, legno e foglie	3,10	1,35	2,90	ass.
arboree	Noce da frutto solo frutti	1,48	0,50	0,47	asp.
arboree	Noce da frutto frutti, legno e foglie	3,20	1,00	1,30	ass.
arboree	Olivo solo olive	1,00	0,23	0,44	asp.
arboree	Olivo olive, legno e foglie	2,48	0,48	2,00	ass.
arboree	Pero solo frutti	0,06	0,03	0,17	asp.
arboree	Pero frutti, legno e foglie	0,33	0,08	0,33	ass.
arboree	Pesco solo frutti	0,13	0,06	0,16	asp.
arboree	Pesco frutti, legno e foglie	0,58	0,17	0,58	ass.
arboree	Pioppo	0,55			asp.
arboree	Pioppo da energia	0,60			asp.
arboree	Pistacchio frutti, legno e foglie	0,06	0,06	0,07	asp.
arboree	Susino solo frutti	0,09	0,03	0,22	asp.
arboree	Susino frutti, legno e foglie	0,49	0,10	0,49	ass.
arboree	Uva da tavola solo grappoli	0,05	0,01	0,15	asp.
arboree	Uva da tavola grappoli, tralci e foglie	0,51	0,06	0,48	ass.
arboree	Vite per uva da vino (collina e montagna) solo grappoli	0,27	0,07	0,30	asp.
arboree	Vite per uva da vino (collina e montagna) grappoli, tralci e fogli	0,57	0,26	0,67	ass.
arboree	Vite per uva da vino (pianura) solo grappoli	0,20	0,07	0,30	asp.
arboree	Vite per uva da vino (pianura) grappoli, legno e foglie	0,62	0,28	0,74	ass.
erbacee	Avena	1,91	0,67	0,51	asp.
erbacee	Avena pianta intera	2,24	0,93	2,19	ass.
erbacee	Barbabietola da zucchero (pianta intera)	0,31	0,14	0,33	asp.
erbacee	Barbabietola da zucchero (radici)	0,22	0,14	0,21	asp.
erbacee	Canapa da fibra	0,43	0,20	0,60	asp.
erbacee	Cavolo abissino	6,91			asp.
erbacee	Cece	3,68	1,08	1,74	asp.
erbacee	Colza	3,39	1,28	0,99	asp.
erbacee	Colza pianta intera	6,21	2,66	7,86	ass.
erbacee	Farro	2,57	0,87	0,52	asp.
erbacee	Farro (pianta intera)	2,70	0,98	1,53	ass.
erbacee	Favino	4,30	1,00	4,40	ass.
erbacee	Girasole (acheni)	2,80	1,24	1,15	asp.
erbacee	Girasole (pianta intera)	4,31	1,90	8,51	ass.
erbacee	Grano duro (granella)	2,42	0,85	0,59	asp.
erbacee	Grano duro (pianta intera)	3,11	1,06	1,99	ass.
erbacee	Grano tenero FF (granella)	2,153	0,87	0,53	asp.
erbacee	Grano tenero FF(pianta intera)	3,11	1,06	1,99	ass.
erbacee	Grano tenero biscottiero (granella)	2,08	0,980	0,61	asp.
erbacee	Grano tenero biscottiero pianta intera	2,81	1,19	2,29	ass.
erbacee	Grano tenero FF/FPS (granella)	2,41	0,80	0,50	asp.
erbacee	Grano tenero FF/FPS (pianta intera)	2,40	0,78	0,50	ass.
erbacee	Lenticchia (granella)	4,21	0,95	1,22	ass.
erbacee	Lino fibra	2,59	1,80	3,20	ass.
erbacee	Lino granella	3,63	1,40	1,30	ass.
erbacee	Lupino	4,30	1,00	4,40	ass.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

erbacee	Mais da granella (granella)	1,56	0,69	0,38	asp.
erbacee	Mais da granella (pianta intera)	2,27	1,00	2,23	ass.
erbacee	Mais dolce (spighe)	0,85	0,42	0,23	asp.
erbacee	Mais dolce (pianta intera)	1,42	0,54	0,98	ass.
erbacee	Mais trinciato	0,39	0,15	0,33	asp.
erbacee	Orzo (granella)	1,81	0,80	0,52	asp.
erbacee	Orzo (pianta intera)	2,24	0,98	1,89	ass.
erbacee	Panico	1,49	0,39	4,79	ass.
erbacee	Pisello proteico	3,42	0,88	1,28	asp.
erbacee	Pisello proteico + paglia	4,55	1,16	4,23	ass.
erbacee	Rafano (da sovescio)	0,13	0,09	0,44	ass.
erbacee	Riso (granella)	1,38	0,70	0,55	asp.
erbacee	Riso (granella+paglia)	2,03	0,92	2,07	ass.
erbacee	Segale	1,93	0,70	0,50	asp.
erbacee	Segale pianta intera	2,78	1,23	3,11	ass.
erbacee	Soia (granella)	5,82	1,36	2,01	asp.
erbacee	Soia (pianta intera)	6,30	1,76	3,05	ass.
erbacee	Sorgo da foraggio	0,30	0,10	0,35	ass.
erbacee	Sorgo da granella (solo granella)	1,59	0,73	0,43	asp.
erbacee	Sorgo da granella (pianta intera)	2,47	0,95	1,57	ass.
erbacee	Tabacco Bright	2,00	0,60	3,50	asp.
erbacee	Tabacco Bright pianta intera	2,62	1,04	4,09	ass.
erbacee	Tabacco Burley	3,37	0,30	3,70	asp.
erbacee	Tabacco Burley pianta intera	3,71	0,62	5,11	ass.
erbacee	Triticale	1,81	0,70	0,50	asp.
erbacee	Triticale pianta intera	2,54	1,10	3,00	ass.
foraggere	Erba mazzolina	1,89	0,47	2,81	asp.
foraggere	Erba medica	2,06	0,53	2,03	asp.
foraggere	Erbai aut. Prim. Estivi o Prato avv. Graminacee	2,07	0,55	2,45	asp.
foraggere	Erbai aut. Prim. Misti o Prato avv. Polifita	1,79	0,75	2,70	asp.
foraggere	Festuca arundinacea	2,04	0,65	1,22	asp.
foraggere	Loglio da insilare	0,90	0,40	0,80	asp.
foraggere	Loiessa	1,53	0,69	2,25	asp.
foraggere	Prati di trifoglio	2,07	0,60	2,45	asp.
foraggere	Prati pascoli in collina	2,27	0,39	2,30	asp.
foraggere	Prati polifiti >50% leguminose	2,48	0,47	2,30	asp.
foraggere	Prati polifiti artificiali collina	2,25	0,51	2,04	asp.
foraggere	Prati stabili in pianura	1,83	0,72	1,81	asp.
orticole	Aglio	1,08	0,27	0,95	asp.
orticole	Asparago verde (turioni)	1,41	0,32	0,83	asp.
orticole	Asparago verde (pianta intera)	2,56	0,66	2,24	ass.
orticole	Basilico	0,37	0,13	0,39	asp.
orticole	Bietola da coste	0,46	0,19	**0,57**	asp.
orticole	Bietola da foglie	0,54	0,30	0,55	asp.
orticole	Broccoletto di rapa (cime di rapa)	0,41	0,16	0,49	asp.
orticole	Broccolo	0,52	0,17	0,57	asp.
orticole	Cappuccio	0,53	0,19	0,53	asp.
orticole	Carciofo	0,81	0,21	1,08	asp.
orticole	Cardo	0,59	0,11	0,53	asp.
orticole	Carota	0,41	0,16	0,69	asp.
orticole	Cavolfiore	0,47	0,15	0,56	asp.
orticole	Cavolo Rapa	0,44	0,19	0,41	asp.
orticole	Cetriolo	0,18	0,09	0,25	asp.
orticole	Cicoria	0,44	0,32	0,88	asp.
orticole	Cipolla	0,31	0,12	0,32	asp.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

orticole	Cocomero	0,19	0,12	0,29	asp.
orticole	Endivie (indivie riccia e scarola)	0,47	0,32	0,85	asp.
orticole	Fagiolino da industria	0,75	0,25	0,75	asp.
orticole	Fagiolino da mercato fresco	0,75	0,20	0,68	asp.
orticole	Fagiolo	0,75	0,27	0,75	asp.
orticole	Fagiolo secco	6,60	3,55	5,95	asp.
orticole	Fava	0,74	0,21	0,42	asp.
orticole	Finocchio	0,58	0,11	0,81	asp.
orticole	Fragola	0,45	0,23	0,71	asp.
orticole	Lattuga	0,31	0,09	0,50	asp.
orticole	Lattuga coltura protetta	0,31	0,09	0,50	asp.
orticole	Melanzana	0,52	0,19	0,62	asp.
orticole	Melone	0,39	0,17	0,57	asp.
orticole	Patata	0,42	0,16	0,70	asp.
orticole	Peperone	0,38	0,10	0,46	asp.
orticole	Peperone in pieno campo	0,38	0,14	0,50	asp.
orticole	Pisello da industria (grani)	0,73	0,27	0,44	asp.
orticole	Pisello mercato fresco	4,75	0,79	2,25	asp.
orticole	Pomodoro da industria	0,26	0,13	0,37	asp.
orticole	Pomodoro da mensa a pieno campo	0,26	0,12	0,41	asp.
orticole	Pomodoro da mensa in serra	0,26	0,10	0,40	asp.
orticole	Porro	0,38	0,14	0,36	asp.
orticole	Prezzemolo	0,24	0,14	0,45	asp.
orticole	Radicchio	0,46	0,30	0,45	asp.
orticole	Rapa	0,31	0,26	1,20	asp.
orticole	Ravanello	0,46	0,19	0,36	asp.
orticole	Scalogno	0,27	0,13	0,27	asp.
orticole	Sedano	0,54	0,20	0,75	asp.
orticole	Spinacio da industria	0,61	0,18	0,70	asp.
orticole	Spinacio da mercato fresco	0,59	0,17	0,69	asp.
orticole	Verza	0,55	0,20	0,57	asp.
orticole	Verza da industria	0,41	0,21	0,55	asp.
orticole	Zucca	0,39	0,10	0,70	asp.
orticole	Zucchino da industria	0,49	0,17	0,85	asp.
orticole	Zucchino da mercato fresco	0,44	0,16	0,78	asp.
baby leaf	Lattuga	0,27	0,08	0,47	asp.
baby leaf	Rucola 1° taglio	0,43	0,13	0,45	asp.
baby leaf	Rucola 2° taglio	0,54	0,15	0,60	asp.
baby leaf	Spinacio	0,34	0,13	0,71	asp.
baby leaf	Valerianella	0,49	0,15	0,58	asp.
baby leaf	baby leaf generica	0,39	0,12	0,57	asp.
frutti minor	Lampone	0,16	0,12	0,26	asp.
frutti minor	Lampone biomassa epigea	0,30	0,30	0,70	ass.
frutti minor	Mirtillo	0,14	0,07	0,19	asp.
frutti minor	Mirtillo biomassa epigea	0,30	0,20	0,50	ass.
frutti minor	Ribes	0,14	0,10	0,44	asp.
frutti minor	Ribes biomassa epigea	0,40	0,40	1,00	ass.
frutti minor	uva spina biomassa epigea	0,30	0,30	0,60	ass.
frutti minor	Rovo inerme	0,21	0,11	0,31	asp.
frutti minor	Rovo inerme biomassa epigea	0,40	0,40	0,70	ass.

*) I coefficienti di asportazione sono quelli che considerano le quantità di elemento che escono dal campo con la raccolta della parte utile della pianta; mentre sono considerati di assorbimento quando comprendono anche le quantità di elemento che si localizzano nelle parti della pianta non raccolte e che rimangono in campo.
**) la classificazione proposta è puramente indicativa ma può variare perché dipende da quali sono le parti di pianta effettivamente raccolte e allontanate dal campo.

12. BIOSTIMOLANTI E CORROBORANTI

L'utilizzo di prodotti biostimolanti e corroboranti può contribuire a migliorare lo stato fisiologico e nutrizionale delle colture.

Una coltura che si trova in uno stato fisiologico-nutrizionale ottimale risulta maggiormente protetta dall'insorgere di fisiopatie e dall'attacco di fitopatologie; l'opportunità di disporre di mezzi tecnici innovativi, in grado di migliorare tale stato fisiologico-nutrizionale costituisce uno strumento indiretto al fine di indurre una maggiore resistenza delle colture agli stress biotici ed abiotici nella difesa integrata.

In tale contesto si inseriscono:
- i biostimolanti che concorrono a stimolare i processi naturali nel sistema suolo-pianta ed a migliorare l'efficienza d'uso dei nutrienti da parte della coltura;
- i corroboranti che proteggono la coltura dagli stress abiotici (es. idrici, termici, ecc.) o ne potenziano la naturale difesa dagli stress biotici mediante meccanismi indiretti esclusivamente di tipo fisico-meccanico

PRODOTTI IMPIEGATI COME CORROBORANTI, POTENZIATORI DELLE DIFESE NATURALI DEI VEGETALI

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
1. Propolis	È il prodotto costituito dalla raccolta, elaborazione e modificazione, da parte delle api, di sostanze prodotte dalle piante. Si prevede l'estrazione in soluzione acquosa od idroalcolica od oleosa (in tal caso emulsionata esclusivamente con prodotti presenti in questo allegato). L'etichetta deve indicare il contenuto in flavonoidi, espressi in galangine, al momento del confezionamento. Rapporto percentuale peso/peso o peso/volume di propoli sul prodotto finito.	
2. Polvere di pietra o di roccia	Prodotto ottenuto tal quale dalla macinazione meccanica di vari tipi di rocce, la cui composizione originaria deve essere specificata.	Esente da elementi inquinanti
3. Bicarbonato di sodio	Il prodotto deve presentare un titolo minimo del 99,5% di principio attivo.	
4. Gel di silice	Prodotto ottenuto dal trattamento di silicati amorfi, sabbia di quarzo, terre diatomacee e similari.	
5. Preparati biodinamici	Preparazioni previste dal regolamento CE n. 834/07, art. 12, lettera c.	
6. Oli vegetali alimentari (arachide, cartamo, cotone, girasole, lino, mais, olivo, palma da cocco, senape, sesamo, soia,	***Prodotti ottenuti per spremitura meccanica e successiva filtrazione e diluizione in acqua con eventuale aggiunta di co-formulante alimentare***	

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Denominazione della tipologia di prodotto	Descrizione, composizione quali-quantitativa e/o formulazione commerciale	Modalità e precauzioni d'uso
vinacciolo, argan, avocado, semi di canapa (1), borragine, cumino nero, enotera, mandorlo, macadamia, nocciolo, papavero, noce, riso, zucca.)	***di origine naturale. Nel processo produttivo non intervengono processi di sintesi chimica e non devono essere utilizzati OGM. L'etichetta deve indicare la percentuale di olio in acqua. È ammesso l'impiego del Polisorbato 80 (Tween 80) come emulsionante. (1) L'olio di canapa deve derivare esclusivamente dai semi e rispettare quanto stabilito dal reg. (CE) n. 1122/2009 e dalla circolare del Ministero della salute n. 15314 del 22 maggio 2009.***	
7. Lecitina	Il prodotto commerciale per uso agricolo deve presentare un contenuto in fosfolipidi totali non inferiore al 95% ed in fosfatidilcolina non inferiore al 15%	
8. Aceto	Di vino e frutta.	
9. Sapone molle e/o di Marsiglia	Utilizzabile unicamente tal quale	
10. Calce viva	Utilizzabile unicamente tal quale	
11. Estratto integrale di castagno a base di tannino	***Prodotto derivante da estrazione acquosa di legno di castagno ottenuto esclusivamente con procedimenti fisici. L'etichetta deve indicare il contenuto percentuale in tannini.***	
12. Soluzione acquosa di acido ascorbico	***Prodotto derivante da idrolisi enzimatica di amidi vegetali e successiva fermentazione. Il processo produttivo non prevede processi di sintesi chimica e nella fermentazione non devono essere utilizzati OGM. Il prodotto deve presentare un contenuto di acido ascorbico non inferiore al 2%.***	***Il prodotto è impiegato esclusivamente in post-raccolta su frutta e ortaggi per ridurre e ritardare l'imbrunimento dovuto ai danni meccanici.***
13. Olio vegetale trattato con ozono	***Prodotto derivato dal trattamento per insufflazione con ozono di olio alimentare (olio di oliva e/o olio di girasole)***	***Trattamento ammesso sulla coltura in campo***
14. Estratto glicolico a base di flavonoidi	***Prodotto derivato dalla estrazione di legname non trattato chimicamente con acqua e glicerina di origine naturale. Il prodotto può contenere lecitina (max 3%) non derivata da OGM quale emulsionante***	***Trattamento ammesso sulla coltura in campo***

Fonte: Allegato 2 del DM 6793 del 18 luglio 2018 inerente le Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007 e n. 889/2008 e loro successive modifiche e integrazioni, relativi alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici. Abrogazione e sostituzione del decreto n. 18354 del 27 novembre 2009.

13. IRRIGAZIONE

L'irrigazione deve soddisfare il fabbisogno idrico della coltura evitando di superare la capacità di campo, allo scopo di contenere lo spreco di acqua, la lisciviazione dei nutrienti e lo sviluppo di avversità. A questo proposito **le aziende devono disporre dei dati termopluviometrici aziendali o messi a disposizione dalla Rete Agrometeorologica Regionale, disponibile sul sito www.agrometeopuglia.it.**

In generale è vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento. Per i nuovi impianti di colture arboree è vietato il ricorso all'irrigazione per scorrimento ad eccezione di quelli alimentati da consorzi di bonifica che non garantiscono continuità di fornitura. Negli impianti arborei già in essere e nelle colture erbacee l'irrigazione per scorrimento è ammissibile solo se vengono adottate le precauzioni necessarie alla massima riduzione degli sprechi.

I volumi di irrigazione sono determinati in relazione a un bilancio idrico che tenga conto delle differenti fasi fenologiche, delle tipologie di suolo e delle condizioni climatiche dell'ambiente di coltivazione.

Si consiglia di adottare, quando tecnicamente realizzabile, la pratica della fertirrigazione al fine di migliorare l'efficienza dei fertilizzanti e dell'acqua distribuita e ridurre i fenomeni di lisciviazione.

E' opportuno verificare la qualità delle acque per l'irrigazione, evitando l'impiego sia di acque saline, sia di acque batteriologicamente contaminate o contenenti elementi inquinanti.

Pertanto è buona norma prevedere analisi chimico-fisiche e microbiologiche delle acque di irrigazione per valutarne l'idoneità all'uso.

Per l'approvvigionamento delle acque dalla falda acquifera vanno rispettate le norme previste dalla legislazione vigente.

È obbligatorio effettuare analisi chimiche e batteriologiche delle acque ad uso irriguo almeno ogni 5 anni, determinando i seguenti parametri:

pH:
Conducibilità elettrica
Salinità
SAR
Cloruri
Sodio
Boro
Nitrati
Coliformi fecali
Coliformi totali

Per quel che riguarda la salinità, valutabile attraverso la determinazione della conducibilità elettrica, possono essere presi in considerazione i seguenti valori:

Qualità acqua	Conducibilità elettrica (µS/cm) a 25°C	Sali totali (ppm)	Sodio (% sali totali)
Molto buona	<250	<175	<20
Buona	250 – 750	175 – 525	20 – 40
Mediocre	750 – 2000	525 – 1400	40 – 60
Da scartare	>2000	>1400	>60

Particolare attenzione va posta ai contenuti in boro, cloro e sodio per possibili problemi di fitotossicità

Assenza irrigazione e interventi di soccorso

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

In caso di assenza di irrigazione non è previsto alcun adempimento. **Nel caso di stagioni particolarmente siccitose che rendano necessario ricorrere all'irrigazione di soccorso, pena la perdita o la pesante riduzione del reddito, è richiesta la registrazione dell'intervento irriguo e la giustificazione relativa attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.**

In relazione alle esigenze aziendali ed alla disponibilità di strumenti tecnologici diversi, ogni azienda deve:
- **essere in possesso di strumentazione meteo o dei dati di pioggia**
- **irrigare in epoche precise in funzione del tipo di coltura e delle sue esigenze idriche**
- **non distribuire, per ogni intervento irriguo, volumi che eccedano quelli previsti per ogni coltura**
- **opportunamente documentare i punti precedenti.**

Per ciascuna coltura l'azienda deve registrare sulle apposite schede:

1) DATA E VOLUME DI IRRIGAZIONE:
- **irrigazione per aspersione e per scorrimento: data e volume di irrigazione utilizzato per ogni intervento**; per le sole aziende di superficie aziendale inferiore ad 1 ha può essere indicato il volume di irrigazione distribuito per l'intero ciclo colturale prevedendo in questo caso la indicazione delle date di inizio e fine irrigazione.
- **microirrigazione: volume di irrigazione per l'intero ciclo colturale (o per intervalli inferiori) prevedendo l'indicazione delle sole date di inizio e fine irrigazione**

In caso di gestione consortile o collettiva dei volumi di adacquamento i dati sopra indicati possono essere forniti a cura della struttura che gestisce la risorsa idrica.

2**) DATO DI PIOGGIA: ricavabile da pluviometro o da capannina meteorologica, oppure disporre di dati forniti dal Servizio Agrometereologico Regionale, disponibili sul sito www.agrometeopuglia.it.**
Sono esentati dalla registrazione di questo dato le aziende con superficie inferiore all'ettaro e quelle dotate di impianti di microirrigazione.
Le registrazione di data e volume di irrigazione e del dato di pioggia non è obbligatoria per le colture non irrigate; mentre per i casi di irrigazione di soccorso, giustificati dalle condizioni climatiche, dovrà essere indicato il volume impiegato.

3) VOLUME DI ADACQUAMENTO:

L'azienda deve rispettare per ciascun intervento irriguo il volume massimo previsto in funzione del tipo di terreno desunto dalla tabella contenuta nelle note tecniche di coltura.

In assenza di specifiche indicazioni, i volumi massimi ammessi sono:

Tipo di terreno	Millimetri	Metri cubi ad ettaro
Terreno sciolto	35	350
Terreno medio impasto	45	450
Terreno argilloso	55	550

L'irrigazione a scorrimento è considerata ammissibile solo secondo i criteri di razionalizzazione di impiego della risorsa idrica che si riportano di seguito:

- Il volume massimo per intervento è quello necessario a fare sì che la lama d'acqua raggiunga i ¾ di un appezzamento, dopo di che si dovrà sospendere l'erogazione dell'acqua poiché la restante parte del campo sarà bagnata per scorrimento della lama di acqua.
- Il tempo intercorrente tra una irrigazione e l'altra, verrà calcolato tenendo conto del valore di restituzione idrica del periodo e delle piogge.

14. ALTRI METODI DI PRODUZIONE E ASPETTI PARTICOLARI

14.1. Colture Fuori Suolo

È ammessa l'applicazione del sistema di produzione integrata alla tecnica di produzione fuori suolo ponendo particolare attenzione alla completa riciclabilità dei substrati e alla riutilizzazione agronomica delle acque reflue.

Per la tecnica del fuori suolo devono essere considerati gli aspetti relativi a:

1. scelta dei substrati e loro riutilizzo o smaltimento;
2. gestione della fertirrigazione;
3. gestione delle acque reflue (percolato)

Substrati

Al fine di consentire alla pianta di accrescersi nelle migliori condizioni i requisiti più importanti che devono essere valutati per la scelta di un substrato sono i seguenti:

i. costituzione;
ii. struttura;
iii. capacità di ritenzione idrica;
iv. potere assorbente;
v. pH;
vi. contenuto in elementi nutritivi e EC;
vii. potere isolante;
viii. sanità;
ix. facilità di reperimento e costi

Possono essere utilizzati substrati naturali (organici o inorganici) e substrati sintetici.
Esaurita la propria funzione i substrati naturali possono essere utilizzati come ammendanti su altre colture presenti in azienda. I substrati sintetici devono essere smaltiti nel rispetto delle vigenti norme.

Fertirrigazione

Nella tecnica di produzione nel fuorisuolo la fertirrigazione assolve alle funzioni di:

i. soddisfacimento del fabbisogno idrico della coltura;
ii. apporto degli elementi fertilizzanti;
iii. dilavamento del substrato (percolato).

La concentrazione degli elementi fertilizzanti presenti nella soluzione nutritiva varia in funzione della specie coltivata e della naturale presenza di sali disciolti nell'acqua. Viene misurata attraverso la conducibilità elettrica utilizzando come unità di misura il siemens (millisiemens o microsiemens).

Per ogni coltura vi sono dei valori soglia il cui superamento può portare a fenomeni di fitotossicità.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori soglia indicativi riferiti alle principali colture:

EC	Pomodoro	Peperone	Cetriolo	Melone	Zucchino	Melanzana	Fagiolo	Fragola	Vivaio	Taglio
mS	2.30	2.20	2.20	2.30	2.20	2.10	1.70	1.60	2.40	3.30

dati ricavati da *"Principi tecnico-agronomici della fertirrigazione e del fuorisuolo"* edito da Veneto Agricoltura

Gestione delle acque reflue (percolato)

Le acque reflue derivanti dal percolato durante il periodo di coltivazione normale e dal dilavamento del substrato, qualora si riutilizzi l'anno successivo, hanno ancora un contenuto in elementi fertilizzanti significativo rispetto alla soluzione nutritiva distribuita e pertanto possono essere ancora utilizzate ai fini nutrizionali:

i. nel riciclaggio interno sulla coltura previa verifica della idoneità dal punto di vista fitosanitario, sottoponendole se necessario a filtrazione, clorazione, trattamento con UV;
ii. mediante distribuzione dell'acqua di drenaggio per il mantenimento del tappeto erboso della serra, se presente. La presenza del tappeto erboso sotto la coltura fuori suolo garantisce una azione climatizzante sottochioma e favorisce lo sviluppo di insetti/acari antagonisti;
iii. per la fertilizzazione di altre colture.

14.2. COLTURE DI IV GAMMA E COLTURE IN VASO

Per le coltivazioni di IV gamma ed in vaso la Regione Puglia può adottare specifici disciplinari coerenti con i principi generali della produzione integrata e conformi ai punti applicabili delle Linee guida.

Nel caso in cui venisse praticata la solarizzazione, evitare le concimazioni azotate e la coltivazione di colture avide di azoto capaci di accumularne grosse quantità nei tessuti in considerazione dell'avvenuta degradazione di consistenti quantità di sostanza organica.

Riscaldamento colture protette

I combustibili ammessi sono esclusivamente il metano, olio e gasolio, i combustibili di origine vegetale (pigne, pinoli, altri scarti di lavorazione del legno) e tutti i combustibili a basso impatto ambientale. Sono ammessi inoltre tutti i sistemi di riscaldamento che impiegano energie alternative (geotermia, energia solare, reflui di centrali elettriche).

15. RACCOLTA

Le modalità di raccolta e di conferimento ai centri di stoccaggio/lavorazione possono essere definite nell'ottica di privilegiare il mantenimento delle migliori caratteristiche dei prodotti.

In ogni caso i prodotti devono essere sempre identificati al fine di permetterne la rintracciabilità, in modo da renderli facilmente distinguibili rispetto ad altri prodotti ottenuti con modalità produttive diverse.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

15.1. EPOCA DI RACCOLTA

Ove disponibili, possono essere indicati, nelle schede per coltura (PARTE SPECIALE), gli indici di maturazione e i parametri di qualità per la raccolta dei lotti destinati o meno alla lunga conservazione. In alternativa i parametri qualitativi possono essere fissati per il prodotto al termine della conservazione.

15.2. MODALITÀ DI RACCOLTA

Le modalità di raccolta che garantisce le migliori caratteristiche organolettiche (es. tenuto conto della scalarità di maturazione, se è opportuno effettuare più di una raccolta)nonché le precauzioni da adottare in fase di distacco dei frutti per non provocare contusioni e lesioni, di deposizione nei contenitori di raccolta e nel successivo trasferimento negli imballaggi, sono indicati, ove disponibili, nelle schede per coltura (PARTE SPECIALE). Inoltre, nelle stesse schede, dove necessari, possono essere indicati i tempi massimi per il trasferimento alla centrale di lavorazione e di conservazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PARTE SPECIALE

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

16. CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE SCHEDE A DOSE STANDARD

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura.

16.1 AZOTO

La modalità semplificata di determinazione degli apporti di azoto prevede livelli "standard" di impiego dei fertilizzanti, calcolati ipotizzando alcune condizioni di riferimento come: rese produttive medio/alte, dotazione normale di sostanza organica nel suolo, piovosità non elevata e conseguenti perdite di azoto per lisciviazione contenute, ecc. .

L'entità dell'apporto standard viene definito utilizzando il metodo del bilancio.

Deve essere precisato l'aumento complessivo massimo ammesso che può essere anche inferiore alla somma di tutte le voci di incremento previste dalla scheda.

I parametri considerati per modificare le condizioni di riferimento ed i rispettivi valori variano in funzione delle specie coltivate.

Di seguito, per fornire un'idea più precisa dello schema logico da seguire, si riportano la struttura delle schede per i diversi gruppi colturali (erbacee, orticole frutticole).

IPOTESI della struttura della Scheda per colture erbacee

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg N/ha	Condizione	kg N/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale	Bassa	20	Alto	- 20
Piovosità dal 1/10 al 31/1	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Precessione:		Cereale con Interramento Paglia	20	Leguminosa, sovescio	-20
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Data impianto	Normale	Anticipata	10		
Tipo varietà		Alto contenuto proteico	20		

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Ipotesi della struttura della Scheda per colture orticole

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg N/ha	Condizione	kg N/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale	Bassa	20	Alto	- 20
Piovosità dal 1/10 al 28/2	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Precessione:		Cereale con Interramento Paglia	20	Leguminosa, sovescio	-20
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Data impianto	Normale	Anticipata	10		
Vigoria / lunghezza ciclo	Media / Media	Scarsa / Breve	10	Elevata / Lunga	-10

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

Ipotesi della struttura della Scheda per colture frutticole

Parametri	Dose Standard	Incrementi		Decrementi	
		Condizione	kg/ha	Condizione	kg/ha
Resa:	Medio/alta	+ 20 % dello standard	(*)	- 20% dello standard	(*)
Tenore in S.O.:	Normale o alto	Bassa	20		
Piovosità Dal 1/10 al 28/2	< = 300 mm	> 300 mm	20		
Apporto ammendanti	No	No		Si	-20
Sviluppo vegetativo	Equilibrato	Stentato: scarsa lunghezza dei germogli, mancato rinnovo del legno, fogliame pallido, scarso N fogliare	20	Eccessivo: presenza di succhioni, colore fogliame verde scuro colore frutt insufficiente	-20

(*) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

16.2 FOSFORO E POTASSIO

La struttura delle schede per il fosforo ed il potassio è del tutto simile a quella descritta per l'azoto; l'unica differenza rilevante consiste nel fatto che l' apporto standard varia in relazione alla dotazione del terreno. In caso di dotazione elevata l'apporto è nullo, tranne che per le colture orticole a ciclo breve per le quali si ammette una quantità contenuta come effetto "starter".

Di seguito, per fornire un'idea più precisa dello schema logico da seguire, si riporta un esempio per una coltura frutticola in produzione.

Bisogna tenere presente che i valori numerici riportati sono indicativi e possono subire variazioni nelle schede specifiche.

Es. Scheda "DOSE STANDARD" del piano di concimazione P e K delle colture frutticole

Quantitativo di P_2O_5 d sottrarre dalla dose standard.	***Apporto di P_2O_5 in situazion normale per una produzione a 25 t /ha - Dose standard***	***Quantitativo di P_2O_5 che potrà esser aggiunto alla dose standard.***
10 kg con produzioni inferior del 20% (**)	**40 kg /ha** in situazione di normal dotazione del terreno	**10 kg** con produzioni superiori del 20%(**)
10 kg con apporto o ammendanti	**20 kg/ha** in situazione di elevat dotazione del terreno	**10 kg** con basso tenore sostanza organic terreno
	60 kg/ha in situazione di scars dotazione del terreno	
Quantitativo di K_2O d sottrarre dalla dose standard.	***Apporto di K_2O in situazion normale per una produzione a 25 t /ha - Dose standard***	***Quantitativo di K_2Oche potrà esser aggiunto alla dose standard.***
30 kg con produzioni inferior del 30% (**)	**60 kg /ha** in situazione di normal dotazione del terreno	**30 kg** con produzioni superiori del 30% (**
30 kg con apporto o ammendanti	**30 kg/ha** in situazione di elevat dotazione del terreno	
	90 kg/ha in situazione di scars dotazione del terreno	

(**) Gli incrementi o i decrementi da conteggiare al variare della resa devono essere individuati tenendo conto dei coefficienti di assorbimento unitari e degli incrementi/decrementi di produzione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Di seguito si riportano le tabelle dei valori delle dotazioni di riferimento per le schede a dose standard.

Legenda	Codice	Descrizione	Raggruppamento
1	S	Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
2	SF	Sabbioso Franco	
3	L	Limoso	Franco
4	FS	Franco Sabbioso	Tendenzialmente Sabbioso
5	F	Franco	Franco
6	FL	Franco Limoso	
7	FSA	Franco Sabbioso Argilloso	
8	FA	Franco Argilloso	
9	FLA	Franco Limoso Argilloso	Tendenzialmente Argilloso
10	AS	Argilloso Sabbioso	
11	AL	Argilloso Limoso	
12	A	Argilloso	

Dotazione di Sostanza organica (%) nei terreni				
Giudizio	**Giudizio (x schede a dose standard)**	**Tendenzialmente Sabbiosi**	**Franco**	**Tendenzialmente Argillosi**
molto bassa	bassa	<0,8	< 1,0	< 1,2
bassa	normale	0,8 – 1,4	1,0 – 1,8	1,2 – 2,2
medio		1,5 – 2,0	1,9 – 2,5	2,3 – 3,0
elevata	elevata	> 2,0	> 2,5	> 3,0

Fonte: SILPA modificato GTA

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Dotazioni di P assimilabile (ppm)			
Giudizio	**Giudizio (x schede a dose standard)**	**Valore P Olsen**	**Valore P Bray-Kurtz**
molto basso	molto basso	<5	<12,5
basso	basso	5-10	12,5-25
medio	**Normale**	11-15	25,1-37,5
elevato		16-30	37,6-75
molto elevato	elevato	> 30	>75

Fonte: SILPA modificato GTA

Dotazioni di K scambiabile (ppm) nei terreni				
Giudizio	**Giudizio (x schede a dose standard)**	**Tendenzialmente Sabbiosi**	**Franco**	**Tendenzialmente Argillosi**
molto basso	basso	<40	<60	<80
basso		40-80	60-100	80-120
medio	normale	81-120	101-150	121-180
elevato	elevato	> 120	>150	>180

Fonte: SILPA modificato GTA

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

17. INDICE COLTURE

COLTURE ARBOREE FRUTTICOLE

Aspetti generali	pag.	54
agrumi	pag.	55
albicocco	pag.	63
ciliegio	pag.	72
fico	pag.	82
fragola	pag.	88
mandorlo	pag.	94
olivo da olio	pag.	101
olive da tavola	pag.	110
pesco	pag.	118
susino	pag.	127
uva da tavola	pag.	133
uva da vino	pag.	140

COLTURE ORTICOLE

Aspetti generali	pag.	151
anguria	pag.	152
asparago	pag.	156
cavolfiore, cavolo broccolo e cima di rapa	pag.	160
carciofo	pag.	173
cipolla	pag.	178
fagiolo	pag.	182
finocchio	pag.	186
insalate (cicoria, indivia liscia, indivia scarola, lattuga radicchio)	pag.	190
melanzana	pag.	204
melone	pag.	209
patata precoce	pag.	213
peperone	pag.	218
pisello	pag.	225
pomodoro da industria	pag.	230
prezzemolo	pag.	237
rucola	pag.	243
sedano	pag.	249
spinacio	pag.	255
zucchino	pag.	260

COLTURE ERBACEE

avena, farro, triticale	pag.	269
cece	pag.	277
colza	pag.	280
fava, favino	pag.	284
frumento duro	pag.	288
frumento tenero	pag.	297
girasole	pag.	302
lenticchia	pag.	308
mais	pag.	312
orzo	pag.	322
sorgo	pag.	326

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

COLTURE ARBOREE FRUTTICOLE
ASPETTI GENERALI

Vocazionalità

Al momento di avviare la coltivazione di una nuova specie arborea, a prescindere dagli aspetti produttivi, bisogna valutare una serie di parametri quali:

- ambiente di coltivazione;
- organizzazione aziendale;
- fattori tecnico-logistici (centrali ortofrutticole, impianti di condizionamento, facilità dei trasporti, ecc.);
- strutture tecniche di supporto ed assistenza tecnica.

I terreni destinati alla coltivazione di fruttiferi devono essere ubicati ad una distanza non inferiore a 500 m da discariche.

Messa a dimora delle piante

Il terreno non deve essere troppo umido, specie se argilloso. E' bene somministrare dell'acqua al momento della messa a dimora delle piante al fine di assestare naturalmente il terreno di riempimento della buca attorno alle radici, senza compattarlo meccanicamente. La profondità di trapianto deve rispettare quella delle radici in vivaio: il punto d'innesto non deve essere interrato per evitare fenomeni di affrancamento e di marciumi radicali della pianta.

Concimazione d'impianto

In relazione all'esito delle analisi del terreno, in questa fase possono essere apportati correttivi (calce, gesso, zolfo, ecc.) e ristabilito il giusto contenuto in sostanza organica. Con tale pratica si rifornisce il terreno di fosforo (P) e potassio (K) in maniera da soddisfare le esigenze del frutteto nella successiva fase di allevamento. In caso di limitata dotazione di sostanza organica, dovranno essere somministrati dai 500 ai 600 q/ha di letame maturo oppure dovrà essere realizzato del sovescio di leguminose concimato con 20-30 kg/ha di azoto. Prima della messa a dimora delle piante non vanno somministrati concimi azotati.

Concimazione di allevamento

Per evitare il rischio del dilavamento, durante la fase di allevamento, l'apporto di concimi azotati deve essere frazionato in più interventi. Nei primi anni d'impianto si consiglia di localizzare il concime lungo i filari.

Concimazione di produzione

L'apporto di concimi deve essere sempre modulato in relazione allo stato vegetativo della coltura, alla produzione e all'epoca di maturazione dei frutti. La somministrazioni di concimi fosfatici e potassici dovrà avvenire in autunno. Con la pratica della fertirrigazione (da favorire) le quantità dei nutrienti suggerite possono essere ridotte.

Si consiglia l'apporto di sostanza organica, anche con sovescio o in forma organo-minerale che, oltre ad arricchire il terreno di elementi nutritivi, migliora le condizioni strutturali e limita i fenomeni di stanchezza.

Non dovranno essere superate, annualmente, le dosi indicate nelle schede a dose standard riportate per singola coltura

Un ragionevole metodo di accertamento è dato dalla diagnostica fogliare, secondo collaudati protocolli, da ripetere almeno ogni 5 anni

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

AGRUMI

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri Pedologici	
Franco di coltivazione	preferibilmente almeno cm 60/80 cm;
Drenaggio	buono, con rapido sgrondo delle acque superficiali;
Tessitura	franco, franco-argilloso e franco-sabbioso;
pH	6,5-7,5
Salinità	inferiore a 1,5 mS/cm;

Parametri climatici	
Temperatura minima	non inferiore a 0°C;
Umidità relativa	evitare le aree con forti umidità ne periodo della fioritura – allegagione;
Vento	evitare zone eccessivamente ventose.

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

- Citrus aurantium L. (arancio amaro);
- Citrange troyer;
- Cirange carrizo;
- Citrange C35
- Poncirus trifogliata (Arancio Trifogliato);
- Poncirus trifogliata var. Flying Dragon;
- Alemow (Citrus macrophylla) (utilizzato solo per il limone).

Descrizione dei portinnesti consigliati	
specie	**descrizione**
Arancio amaro (*Citrus aurantium)*	L'arancio amaro è il portinnesto più usato nell'agrumicoltura pugliese. Infatti, ha un apparato radicale profondo e tollera bene i terreni calcarei. Necessita di terreni ben drenati, anche moderatamente argillosi, purché non presentino ristagno idrico. E' tollerante alle infezioni di *Phytophtora* spp. E *Fusarium* spp. E relativamente tollerante ai danni da freddo, conferendo questa caratteristica al gentile. L'affinità d'innesto è buona con tutte le specie e varietà di agrumi, ad eccezione del limone Monachello, che presenta una disaffinità ritardata nel tempo (10-15 anni) Induce una buona produttività, associata ad ottima qualità dei frutti.

Citrange troyer	Ibrido di *Citrus sinensis* x *Poncirus trifoliata* dall'apparato radicale profondo ed espanso, si adatta bene a tutti i tipi di terreno, eccetto quelli molto calcarei, dove l'arancio amaro si comporta meglio. E' meno tollerante alle infezioni di *Phytophtora* spp. E di *Fusarium* spp. Presenta fenomeni di disaffinità con il limone Eureka e il Tangelo Mapo. Induce produttività abbondante, con ottime caratteristiche dei frutti.
Citrange Carrizo	E' una selezione del precedente, da cui differisce per l'apparato radicale più contenuto. E' mediamente sensibile ai terreni calcarei, tollera bene il freddo, conferendo tale caratteristica al gentile.
Citrange C 35	Ibrido come i precedenti rispetto ai quali mostra una vigoria inferiore del 25%; molto produttivo, è più sensibile dei precedenti alla clorosi ferrica ed ai terreni calcarei, per cui è da sconsigliare il suo utilizzo in tali condizioni.
Arancio Trifogliato (*Poncirus trifogliata*)	Ha apparato radicale profondo, adatto a terreni di medio impasto e con basso contenuto di calcare. Ha elevata resistenza al freddo, come anche ad infezioni di *Phytophthora* spp. e *Fusarium* spp. Meno vigoroso dell'arancio amaro, ha buona affinità con tutte le varietà e conferisce caratteristiche ottime per quantità e qualità delle produzioni.
***Poncirus trifogliata* var. Flying Dragon**	Ha apparato radicale profondo e mal tollera i terreni calcarei. Ha simili caratteristiche del precedente da cui differisce per il forte effetto nanizzante; può essere utilizzato per la costituzione di impianti fitti.
Alemow (Citrus macrophylla)	Presenta apparato radicale profondo e viene utilizzato quasi esclusivamente per il limone: presenta elevata resistenza ai terreni calcarei e salini oltre a buona resistenza a condizioni siccitose. E' mediamente tollerante a infezioni di *Phytophthora* spp. e *Fusarium* spp. Conferisce elevata vigoria associata ad una buona produttività

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Per le cultivar di agrumi sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- produttività;
- caratteristiche organolettiche dei frutti;
- buona pezzatura;
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;
- epoca di maturazione
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili. A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano:

- gli ecotipi di "Biondo Comune del Gargano" e per l'ecotipo locale "Duretta del Gargano", secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Arancia del Gargano»;
- i tipi stabilizzati della varietà "Femminello Comune" storicamente e commercialmente distinti in "Limone a scorza gentile" e "Limone Oblungo" secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Limone Femminello del Gargano»;
- le varietà "Comune", "Fedele", "Precoce di Massafra"(o "Spinoso"), "Grosso di Puglia", "ISA", "SRA 63", "SRA 89",secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Clementine del Golfo di Taranto».

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Al fine di ridurre fenomeni di "stress" di trapianto è consigliabile effettuare la piantagione in primavera. Nel caso si impiantino piantoni in fitocella o in contenitore è importante mantenere integra la zolla attorno all'apparato radicale. Nelle zone ventose si consiglia l'utilizzo di barriere frangivento vive o morte che proteggano l'impianto dai venti dominanti.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

La sistemazione dei singoli filari va fatta con orientamento nord-sud per una migliore intercettazione dell'energia luminosa.

Il sesto di impianto della coltura consigliato è di 3-5 m sulla fila e 4-6 m tra le file. Esso va determinato in relazione alla vigoria della specie ed all'habitus vegetativo della varietà.

Per le varietà apirene (in particolar modo clementine) bisogna prestare attenzione ad evitare nelle adiacenze dell'impianto la presenza di specie impollinatrici che, a causa della fecondazione incrociata, causerebbero la perdita totale o parziale dell'apirenia.

FORME DI ALLEVAMENTO

La forma di allevamento consigliata è quella a globo o a chioma piena, impostando le piante ad un'altezza non inferiore a 50 centimetri da terra. Queste forme di allevamento consentono di raggiungere, fra gli altri, i seguenti obiettivi:

a) facilità delle operazioni colturali in particolare potatura e raccolta;
b) precoce entrata in produzione;
c) protezione di tronco e branche dall'eccessiva insolazione.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

POTATURA

Gli agrumi, in particolare mandarino e clementine, presentano un'elevata tendenza a ramificare e a formare un grande numero di branche che spesso tendono a infoltire eccessivamente la chioma.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

La potatura negli agrumi nella fase di allevamento riveste grande importanza, in quanto le specie coltivate assumono generalmente un habitus assurgente; gli interventi cesori andranno ridotti al minimo, e saranno finalizzati all'asportazione dei succhioni ed ad un leggero diradamento dei rametti che si sovrappongono, al fine di favorire la crescita e l'impalcatura delle branche principali.
In fase produttiva si consiglia di praticare interventi annuali, ricordando che gli agrumi, con la sola eccezione del mandarino, in genere producono sui rami formatasi nell'anno precedente. Bisogna asportare i succhioni dal tronco e dalle branche ed effettuare tagli di alleggerimento della chioma (in special modo per specie vigorose come clementine e mandarini) finalizzati ad eliminare i rametti più interni che tendono ad esaurirsi per la scarsa illuminazione o quelli che si sovrappongono, mantenendo così un costante potenziale produttivo che preservi anche gli aspetti della qualità dei frutti.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

AGRUMI (ARANCIO LIMONE) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: max 15 kg/ha; 2° e 3° anno: max 30 kg/ha; 4° anno: max 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

AGRUMI (ARANCIO LIMONE) – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** con basso tenore di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 15 kg/ha; 2° anno: max 25 kg/ha.		

AGRUMI (ARANCIO LIMONE) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

AGRUMI (MANDARINO SIMILI) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: max 15 kg/ha; 2° e 3° anno: max 30 kg/ha; 4° anno: max 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

AGRUMI (MANDARINO SIMILI) – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** con basso tenore di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 15 kg/ha; 2° anno: max 25 kg/ha.		

AGRUMI (MANDARINO SIMILI) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti;	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

La quantità dell'azoto va frazionata dalla ripresa vegetativa fino alla pre-invaiatura, con un numero di interventi che varia in relazione al metodo irriguo utilizzato.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	VALORE
pH	6,5-7,6
Salinità	< 2.500 mS/cm^2
Bicarbonato	< 5 meq/l
Solfati	< 2.200 meq/l
SAR	< 8
Boro	0,5 -1
Cloro	150 350 ppm
Coliformi fecali	Assenza
Coliformi totali	< 1000 UFC/100 ml

Le esigenze idriche degli agrumi in ambienti meridionali prevedono un apporto medio di 3.000 ai 5.000 m^3/ha. Queste dipendono da diversi fattori: tipo di terreno, densità di impianto, fisiologia della pianta, stadio vegetativo, evapotraspirazione, fabbisogno della coltura.
In linea generale sono da evitare gli stress idrici (carenze ed eccessi) nel periodo tra la fioritura e la cascola di giugno, durante la fase di accrescimento dei frutti gli stress idrici possono influenzare negativamente la qualità della produzione.
E' opportuno mantenere la zona di umettamento lontano dal tronco per evitare possibili marciumi del colletto.

RACCOLTA

La raccolta va fatta a maturazione commerciale quando il terzo della superficie dei frutti ha raggiunto il colore tipico della varietà. I frutti devono presentare un accettabile rapporto zuccheri / acidi.
Gli agrumi vanno raccolti quando il frutto è asciutto, manualmente con l'uso di forbici, con cura e perizia, staccando il frutto con il calice (rosetta) e piccola porzione di peduncolo.
E' consentito l'impiego di cere e/o prodotti conservanti ammessi dalla legislazione nazionale e comunitaria, agenti esclusivamente all'esterno della buccia, senza alterare il sapore e l'odore tipico della varietà.

Le arance da destinare alla commercializzazione, in osservanza delle norme comuni di qualità, vigenti sull'intero territorio della Comunità Europea devono soddisfare i requisiti di qualità quali la pezzatura grossa ed omogenea, polpa mediamente succosa o succosa, il colore tipico della varietà su almeno un terzo della superficie, la grana medio fine e consiste della buccia, semi assenti o esigui, il gusto apprezzabile e l'assenza di alterazioni, ammaccature e lesioni cicatrizzate.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ALBICOCCO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione:	preferibilmente 60/80 cm
Drenaggio:	buono, con rapido sgrondo delle acque
Tessitura:	evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità
pH:	preferibilmente tra 5,5 e 7,5
Conducibilità:	inferiore a 2 mS/cm

Parametri climatici	
Temperatura minima:	0°C
Temperatura ottimale	Dalla caduta foglie alla ripresa vegetativa tra 0 e 7°C per il soddisfacimento del fabbisogno in freddo Dalla fioritura alla raccolta tra i 20 ed i 30 °C
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità
Fabbisogno in freddo	Dalle 200 alle 800 ore/anno di temperature $\leq$7°C in relazione alle diverse cultivar

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Franco (*P. persica*) Missour Montclar Nemaguard	Adatto a terreni fertili e profondi, non asfittici e senza ristagni; pH 6.5 – 7.5; resistenza al calcare attivo <5%; Nemaguard è resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne spp*.	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi, con positiva influenza su produttività e qualità dei frutti. Conferisce longevità agli alberi.
Manicot (*P. armeniaca*)	Rustico in terreni calcarei, pietrosi e son scarsa disponibilità idrica, teme terreni pesanti ed argillosi, con scarso drenaggio. Tollerante ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., suscettibile a *Phytophthora cinammoni.*	Induce una vigoria minore del 20% rispetto al franco di pesco, induce elevata produttività e migliora la colorazione ed il tenore zuccherino dei frutti.
Mirabolano 29C *(P. cerasifera*)	Si adatta bene ai terreni calcarei e moderatamente	Vigoria <20% rispetto al franco, buon ancoraggio e ridotta attività

	siccitosi, manifestando anche una certa resistenza all'asfissia radicale; manifesta resistenza verso i nematodi galligeni *Meloidogyne* spp e *Agrobacterium tumefaciens*.	pollonifera; conferisce precoce entrata in produzione, elevata pezzatura dei frutti e buona efficienza produttiva.
Mr.S 2/5 *(P. cerasifera*)	Adatto per terreni con ristagni idrici, purché non eccessivamente argillosi, con elevato tenore di calcare attivo.	Vigoria <10% del franco e <25% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti e forme di allevamento poco espanse; per cultivar vigorose e precoci; attività pollonifera modesta, conferisce maggiore colorazione ai frutti ed un anticipo di maturazione di alcuni giorni rispetto al franco.
Tetra (*P. domestica*)	Rustico, adatto a terreni argillosi, asfittici e calcarei, con elevata resistenza all'asfissia radicale, resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., tollerante a *Pratylenchus* spp.; resistente a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria <20% rispetto al franco e <30% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti; attività pollonifera del tutto assente; 4-5 giorni di anticipo di maturazione rispetto al franco, induce elevata produttività e migliora la colorazione ed il tenore zuccherino dei frutti.
Penta (*P. domestica*)	Per terreni argillosi, anche non irrigui, alta resistenza all'asfissia radicale, tollera fino al 10% di calcare attivo; resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., ed a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria medio-alta: >10% rispetto al franco, <10% rispetto al GF 677 e <15% rispetto al Tetra; elevata produttività; attività pollonifera assente.

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per le cultivar di albicocco sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- produttività;
- caratteristiche organolettiche dei frutti;
- buona pezzatura;
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;
- epoca di fioritura e maturazione
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE
Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di "stress", è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie a vivaio e sono in fase di completa dormienza.
Per gli astoni in contenitore, la cui messa a dimora è possibile anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile l'irrorazione con prodotti antitraspiranti prima della messa a dimora di piante vegetanti; è inoltre indispensabile disporre dell'impianto di irrigazione già perfettamente a regime per immediate adacquature.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO
I sesti d'impianto variano in funzione:
- della forma di allevamento prescelta
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min	Max	Min	Max	Min.	Max
In Volume						
Vaso classico	5,0	6,0	3,0	5,0	333	667
Vaso semi-libero	4.5	5.0	3.5	4.0	500	635
A parete						
Y trasversale*	4.5	5.0	1.5	2.5	800	1480

*forma d'allevamento adatta per coltura condizionata, coperta con reti o film plastici per l'anticipo della maturazione.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

POTATURA D'ALLEVAMENTO
La potatura cambia sostanzialmente a seconda della forma di allevamento prescelta.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Forme in volume

Per la forma d'allevamento a **vaso classico** subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato a circa 50 cm; quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.

In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.

Con la forma d'allevamento a **vaso semi libero** la struttura scheletrica della pianta è meno regolare e voluminosa rispetto al vaso classico, il che consente densità d'impianto maggiori, favorendo la facilità degli interventi di formazione e le principali operazioni manuali – potatura, diradamento e raccolta.
Messo a dimora l'astone, si capitozza a 40-50 cm, attendendo lo sviluppo dei germogli al di sotto del taglio. Durante il mese di maggio si opera una prima selezione dei germogli, conservandone i 3-5 più vigorosi, ben posizionati e distanziati, che poi verranno cimati a 60-70 cm di lunghezza. Così facendo si favorisce il mantenimento di una minor altezza della pianta, impostando il primo palco molto vicino al suolo e la differenziazione a fiore delle gemme sui rami anticipati. Con la potatura invernale saranno eliminati i rami sovrapposti o troppo bassi.
Nell'estate del secondo anno la potatura verde servirà a limitare ed eliminare i germogli che si sviluppano nelle parti interne del vaso o quelli basali troppo vigorosi.
Con questo sistema, gestibile interamente da terra senza l'ausilio di carri raccolta, si raggiunge in poco tempo la forma di allevamento prescelta e l'entrata in produzione della pianta.

Forme in parete

Per ottenere la forma di allevamento ad **Y trasversale**, è necessario capitozzare l'astone a circa 40 cm dal terreno. Per tale motivo è fondamentale che gli astoni siano ricchi di gemme basali o di rametti anticipati. In questo caso è consigliabile mettere a dimora portinnesti innestati a gemma dormiente con due gemme. In entrambi i casi, i due germogli o rametti prescelti, con l'aiuto di tutori, saranno poi orientati verso l'interfilare a coprire l'infrastruttura costruita.

L'albicocco presentando ripetuti flussi vegetativi annuali, un'abbondante emissione di rami laterali ed una propensione naturale alla curvatura dei rami, coltivato con questa forma di allevamento richiede sistemi di sostegno.
La formazione ed il mantenimento della forma ad Y richiede, inoltre, continui e tempestivi interventi di potatura verde per mantenere la vegetazione e la zona produttiva lungo tutta la struttura.

POTATURA DI PRODUZIONE

L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.
L'albicocco produce frutti di qualità prevalentemente sui rami misti e sui dardi fioriferi, in generale rami anticipati e brindilli forniscono frutti di minor qualità.

Nell'esecuzione dei tagli, è consigliabile evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi per non provocare un esile sviluppo dei germogli ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.

La potatura verde è fortemente consigliata a completamento della potatura invernale per razionalizzare l'utilizzo di fattori di produzione (fertilizzanti, acqua) e per una migliore qualità dei frutti. Maggiore è la densità d'impianto, tanto più importante è l'accurata potatura verde, anche ripetuta più volte nel corso della stagione.

Una potatura pre-invernale è indispensabile per cultivar ad alta vigoria a maturazione tardiva. Infatti, l'esecuzione di tale intervento subito dopo la raccolta, favorisce una maggior intercettazione della luce e, di conseguenza, una miglior maturazione dei rami a frutto per l'anno seguente.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ALBICOCCO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **10-16 t/ha:** **DOSE STANDARD: 75 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	25	15
Post-fioritura	30	25
Post-diradamento	25	40
Post raccolta	20	20

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ALBICOCCO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **10-16 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **40 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **15 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità suggerite (% del totale):

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	15	10
Post-fioritura	25	**25**
Post-diradamento	20	20
Post raccolta	40	45

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ALBICOCCO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **10-16 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **35 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità suggerite (% del totale):

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	20	20
Post-diradamento	40	40
Post raccolta	30	30

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	VALORI DI RIFERIMENTO
pH	6,5-7,5
Conducibilità	< 2.0 mS/cm
Bicarbonato	< 5 meq/l
Solfati	< 2.200 meq/l
SAR	< 10
Coliformi fecali:	Assenza
Coliformi totali:	< 1000 UFC/100 ml

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per l'albicocco sono compresi tra i 2.500 mc/ha per anno per le cultivar precoci e 3.500 mc/ha per anno per le cultivar tardive.
Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, invaiatura e maturazione, nonché dopo la raccolta per le cultivar precoci (agosto-settembre), per il completamento della differenziazione delle gemme a fiore.

INTERVENTI SUI FRUTTI
Il diradamento dei frutti è una pratica necessaria normalmente per produrre frutti di qualità, per regolare la produzione e per una migliore gestione della pianta negli anni.
Con esso si ottiene una miglior pezzatura dei frutti ed un anticipo di maturazione; tali effetti sono più pronunciati quanto più si anticipa l'intervento. Il diradamento si effettua in post-allegagione, prima dell'indurimento del nocciolo, considerando che cultivar precoci necessitano e beneficiano più di altre di un intervento anticipato. Il diradamento deve essere praticato manualmente.

RACCOLTA
Per l'albicocco, il momento della raccolta rappresenta uno dei punti critici del processo produttivo. Infatti, esso è determinato dalle caratteristiche intrinseche alla specifica varietà, oltre che dalla sua definitiva utilizzazione, per mercati locali o per esportazione, per consumo fresco o per trasformazione industriale. Pertanto, l'individuazione del momento propizio per la raccolta deve tenere conto dei seguenti parametri:

- durezza (con penetrometro con puntale di 8 mm: 4 - 5 kg/cm^2);
- contenuto in solidi solubili (gradi °Brix);
- pezzatura.

I frutti devono essere raccolti in modo da limitare i danni meccanici, mantenendone inalterate le caratteristiche estetiche.
La raccolta deve essere effettuata a mano ed i frutti devono essere riposti in contenitori ben puliti, ognuno dei quali deve riportare le indicazioni previste per legge ed, in particolare, cultivar, data di raccolta e lotto di provenienza.
Immediatamente dopo la raccolta, prima dell'eventuale trasferimento del prodotto alla centrale di lavorazione, i frutti devono essere tenuti in zone fresche, arieggiate ed ombreggiate. Il trasporto del prodotto deve avvenire entro 6 ore dal momento della raccolta.
In caso contrario, si dovrà far ricorso a locali di stoccaggio e/o mezzi di trasporto dotati di impianti di refrigerazione.

CONSERVAZIONE
Le albicocche devono essere sottoposte ad operazioni di cernita, pre-refrigerazione ed eventuale lavaggio con acqua potabile.
L'intensità respiratoria dei frutti è notevole e, pertanto, per preservarne la qualità, è preferibile la prerefrigerazione a 4-5°C subito dopo la raccolta o, al massimo, nell'ambito della stessa giornata o comunque nel minor tempo possibile.
La prerefrigerazione deve essere effettuata con la tecnica dell'air-cooling o dell'hydro-cooling curando, in quest'ultimo caso, la clorazione dell'acqua impiegata.
Le albicocche dovranno essere conservate in locali refrigerati, con temperatura controllata (optimun 0°C) ed U.R. pari al 90-95%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CILIEGIO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione	preferibilmente almeno 30 - 50 cm;
Drenaggio	buono, con rapido sgrondo delle acque;
Tessitura	da evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità;
pH	6,5-8,2;
Conducibilità	inferiore a 2,5 mS/cm;

Parametri climatici	
Temperatura minima:	non inferiore a –2°C nel periodo di fioritura;
Temperatura ottimale	Da caduta foglie alla ripresa vegetativa tra 0 e 7°C per il soddisfacimento del fabbisogno in freddo; Dalla fioritura alla raccolta tra i 20 ed i 30 °C;
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità
Fabbisogno in freddo	Dalle 400 alle 800 ore/anno di temperature $\leq$ 7°C in relazione alle diverse cultivar;

MANTENIMENTO DELL'AGROECOSISTEMA NATURALE

Ad integrazione di quanto previsto nei Principi Generali è consigliata l'adozione delle seguenti pratiche:

- impiego di organismi utili;
- favorire lo sviluppo di piante spontanee con fioriture scalari per incrementare la popolazione di api e altri insetti pronubi;
- favorire ed incrementare lo sviluppo e la diffusione di entomofauna utile.

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

- *Prunus mahaleb* da seme (megaleppo o ciliegio di S. Lucia)
- SL 64 (*Prunus mahaleb propagato vegetativamente*)
- Gisela ® 6 - GI148-1
- MaxMa Delbard® 14 Brokforest
- Weiroot® 158
- MaxMa ® 60 - Broksec*

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Magaleppo (*P. mahaleb*) SL 64	L'apparato radicale è di tipo fittonante, poco ramificato; si sviluppa molto in profondità. Attività pollonifera assente, ottimo ancoraggio. Predilige terreni sciolti, ben drenati, leggeri, molto tollerante al calcare attivo. Buon comportamento agronomico in condizioni di scarsa disponibilità idrica. Molto sensibile all'asfissia radicale. Non adatto al ristoppio. Sensibile a *Phytophthora* spp, al marciume radicale fibroso (*Armillaria mellea*) ed al marcime radicale lanoso (*Rosellinia necatrix*).	Buona l'affinità verso le principali varietà di ciliegio dolce. La vigoria può variare dall'80 al 90% rispetto al franco (*P. avium*). Le epoche di fioritura risultano leggermente anticipate rispetto al franco. Induce una messa a frutto mediamente precoce. Buona produttività ed efficienza produttiva, conferisce ai frutti una buona pezzatura e un'elevata qualità. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati, anche non irrigui, con densità d'impianto medio-elevate (500-800 piante/ha).
Gisela® 6 - GI148-1* (Prunus cerasus (cv. Schattenmorelle) x Prunus canescens)	L'apparato radicale presenta radici di buon sviluppo, piuttosto superficiali. Attività pollonifera pressochè assente. Discreto l'ancoraggio. Si adatta bene a diversi tipi di suolo, purchè fertili e irrigui. Risulta mediamente tollerante a condizioni di asfissia radicale, adatto a suoli clorosanti, non adatto a terreni siccitosi. Piuttosto sensibile alle carenze idriche. Risulta sensibile al marciume radicale fibroso (*Armillaria mellea*) ed al marciume del colletto (*Phytophthora cactorum*).	La vigoria indotta è inferiore del 60-80% rispetto al franco; modifica il portamento dell'albero rendendolo più aperto. Le epoche di fioritura e maturazione sono leggermente ritardate rispetto al franco. Messa a frutto molto precoce ed elevati livelli di fruttificazione con alta efficienza produttiva dell'albero. Conferisce ai frutti buona pezzatura e qualità, parametri comunque fortemente condizionati dal carico produttivo della pianta, dagli apporti idrici e nutrizionali e da adeguati interventi di potatura. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati e irrigui con alte densità d'impianto (800 – 1.200 alb./ha).
MaxMa Delbard® 14 – Brokforest* (Probabile ibrido di Prunus mahaleb x Prunus avium)	L'apparato radicale è ben sviluppato in ampiezza e profondità, con grosse radici, abbondantemente ramificate. Attività pollonifera scarsa ed ottimo l'ancoraggio. Si adatta bene a diversi tipi di suolo, compresi quelli tendenzialmente pesanti. Risulta resistente a terreni calcarei e a situazioni di scarsa disponibilità idrica. Non adatto a terreni siccitosi.	La vigoria indotta è in funzione della varietà e delle condizioni pedologiche e può variare dal 70 al 90% rispetto al franco (*Prunus avium*). Rispetto a quest'ultimo soggetto, tende a indurre una maggiore ramificazione alle piante. Le epoche di fioritura e di maturazione sono leggermente ritardate rispetto al franco. Induce una messa a frutto precoce ed elevati livelli di

		fruttificazione; buona l'efficienza produttiva. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati con densità d'impianto medio-elevate (600-800 piante/ha).
MaxMa Delbard® 60 - Broksec* (Probabile ibrido di Prunus mahaleb x Prunus avium)	L'apparato radicale è ben sviluppato in ampiezza e profondità, con grosse radici con folto capillizio. Attività pollonifera nulla ed ottimo l'ancoraggio. Si adatta bene a un'ampia gamma di tipi di suolo, compresi quelli tendenzialmente pesanti e quelli scheletrici. Risulta resistente a terreni calcarei ed in situazioni di scarsa disponibilità idrica. Mediamente adatto anche in suoli poveri. Risulta resistente a *Phytophthora cambivora* e *P. megasperma.*	La vigoria indotta è elevata, superiore (+10-20%) rispetto al franco (*Prunus avium*). La messa a frutto è simile a quella del franco mentre la produttività risulta superiore; scarsa l'efficienza produttiva, specie nei primi anni di fruttificazione. La qualità dei frutti risulta ottima. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati densità d'impianto media (circa 500 piante/ha).
Weiroot® 158 (*P. cerasus*)	Bassa vigoria, attività pollonifera medio-scarsa, dal buon ancoraggio; predilige terreni fertili ma non pesanti e con ristagni idrici;	Questo portinnesto non è affine con tutte le varietà di ciliegio dolce. La vigoria indotta è di circa il 40% inferiore al franco. Favorisce un maggior angolo d'inserzione delle branche I frutti sono di buona qualità con precocità di raccolta di qualche giorni rispetto a Gisela 5. Soggetto idoneo a ceraseti specializzati densità d'impianto medio-elevata (circa 800 piante/ha).

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Per il ciliegio sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- soddisfacimento del fabbisogno in freddo in relazione all'areale di coltivazione;
- produttività;
- consociazione di varietà diverse per l'impollinazione;
- caratteristiche organolettiche;
- buona pezzatura;

- resistenza allo spacco da pioggia (craking)
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;
- epoca di fioritura e maturazione (quest'ultimo parametro per le diverse cultivar riveste un importantissimo valore. Infatti, con un'oculata scelta varietale è possibile sfuggire l'infestazione della mosca, con indubbi vantaggi sulle possibilità di operare nel contesto di metodiche a basso impatto ambientale);
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

Nella costituzione di un ciliegeto la presenza di piante della varietà impollinatrice non deve essere al di sotto del 30% del totale degli astoni impiantati con disposizione uniforme nell'appezzamento.

L'attuale cerasicoltura suggerisce la costituzione di impianti multivarietali, con piante di differenti varietà disposte su diversi filari. In tal modo viene esaltata l'impollinazione incrociata, specie se le varietà compatibili sono disposte su filari contigui.

Per una corretta impollinazione, (per il ciliegio esclusivamente entomofila), è auspicabile l'utilizzo di 3-5 alveari/ha, da disporre in maniera casuale nell'appezzamento.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

I sesti d'impianto variano in funzione:

- della forma di allevamento prescelta;
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO

La pianta di ciliegio lasciata libera di crescere senza alcun intervento cesorio, assume la tipica forma di un triangolo con il vertice verso il terreno, con la base +/- ampia in relazione all'habitus varietale.
L'evoluzione di questa forma libera è il "vaso" con le diverse varianti che, in generale, ben si adatta per la realizzazione di impianti protetti con teli o film plastici per la difesa dei danni da grandine e pioggia.

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min.	Max	Min	Max	Min.	Max
Vaso basso multibranche	5,0		3,0		667	
Vaso multiasse	4,5	5,5	3,0	3,50	520	740
Fusetto	4,0	5,0	1,5	2,5	800	1667

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Vaso basso multibranche

Nel vaso multibranche, più comunemente conosciuto come **vasetto catalano**, le piante vengono implacate molto basse a circa 25-30 cm dal suolo e non superano l'altezza massima di 2,5 mt.
Questa forma di allevamento assicura diversi vantaggi:

- sviluppo contenuto della pianta
- rapida entrata in produzione
- ridotto fabbisogno di manodopera per potatura e possibilità di potatura meccanica (topping)
- raccolta dei frutti direttamente da terra

Al momento della messa a dimora è necessario effettuare il raccorciamento dell'astone a 25-30 cm dal terreno, lasciando un adeguato numero di gemme a legno.
Dei germogli che si svilupperanno verranno eliminati quelli basali, scegliendo i 4-5 più vigorosi che verranno successivamente cimati a circa 50 cm di lunghezza; nel corso della primo anno di crescita, se le piante sono ben gestite, è possibile eseguire una o due cimature, sempre raccorciando i germogli a 40-50 cm di lunghezza.
Durante la primavera del secondo anno, andranno spuntati i rami dell'anno a 30-40 cm dall'ultimo taglio, lasciando integri tutti quelli che non hanno raggiunto tali dimensioni. E' necessario, inoltre, eliminare o raccorciare i germogli interni alla chioma per favorire una migliore illuminazione e arieggiamento.
A partire dal terzo anno potranno essere osservati i seguenti criteri generali:

- Varietà autofertili caratterizzate da precoce entrata in produzione: raccorciare i rami assurgenti durante la fioritura e non intervenire su quelli orizzontali che potranno già produrre.
- Varietà caratterizzate da ritardata entrata in produzione: leggero raccorciamento in primavera dei rami dell'anno ed eliminazione di quelli interni in sovrannumero.
- Varietà molto produttive con habitus assurgente: in considerazione della loro limitata ramificazione, è necessario raccorciare i rami verticali 1-2 volte durante la stagione vegetativa, al fine di conferire loro una giusta inclinazione.

Potature in post raccolta:

- potatura verde finalizzata alla eliminazione e/o accorciamento dei succhioni, al fine di favorire una buona illuminazione e arieggiamento della chioma;
- autunno, riduzione dell'altezza degli alberi a circa 2,3-2,5 m, intervenendo sulle branche principali, anche meccanicamente.

Si evidenzia che la potatura estiva permette:

- una rapida cicatrizzazione dei tagli, aspetto molto importante per il ciliegio considerata la suscettibilità del legno agli attacchi di patogeni fungini;
- la mancata emissione di ricacci vigorosi;
- una buona differenziazione a fiore delle gemme.

Vaso multiasse

Per la realizzazione del vaso multiasse non viene effettuata la cimatura delle branche (potatura "lunga"); questo consente insieme ad idonei interventi di piegatura dei rami e delle branche, un anticipo dell'entrata in produzione, grazie ad una più precoce ed intensa differenziazione dei dardi.
D'altra parte c'è il rischio di una eccessiva fruttificazione a scapito della qualità del prodotto, questo può determinare la richiesta di interventi di potatura finalizzati all'eliminazione e/o raccorciamento delle branchette fruttifere in eccesso. Nei casi in cui non sia sufficiente, la regolazione del carico di frutti può essere eseguita attraverso l'eliminazione manuale dei dardi in sovrannumero.
Al momento della messa a dimora si provvede al raccorciamento dell'astone a circa 30 cm, lasciando un adeguato numero di gemme a legno; tutti i germogli emessi vengono mantenuti per la formazione di altrettanti assi produttivi.

Nelle operazioni di curvatura-piegatura dei rami e delle branchette è necessario fare molta attenzione al vigore delle piante (proprio dalla varietà e/o indotto dal portinnesto), normalmente le piegature dovranno avere un angolo tanto maggiore, quanto più vigorosa sarà la varietà. Inclinazioni eccessive possono ridurre la crescita e sbilanciare l'equilibrio vegeto-produttivo a favore di un'eccessiva formazione di gemme a fiore e quindi di frutti. Nelle varietà con portamento assurgente, piegature eccessive possono inoltre favorire l'emissione di succhioni superflui in corrispondenza dei punti di massima curvatura.
Nella costituzione di ceraseti specializzati e intensivi con gestione delle piante prevalentemente da terra, l'adozione del vaso multi-asse trova migliori applicazioni con l'utilizzo di portinnesti semi-nanizzanti (per es. MaxMa 14) o con l'utilizzo del magaleppo in terreni poveri e comunque senza eccessivi stimoli che incrementano la vigoria.

Fusetto
Nel fusetto la struttura scheletrica è costituita da un asse centrale permanente e da brachette disposte su 360° e distanziate tra di loro sull'asse di 30-50 cm, più lunghe alla base e man mano più corte verso l'apice.
Mettendo a dimora un astone ricco di gemme è opportuno non capitozzarlo; al contrario se c'è scarsità di gemme lungo l'asse, è necessario effettuare una capitozzatura a circa 30 cm, per ed allevare poi il germoglio più vigoroso. I rami anticipati con angolo di inserzione aperto si lasciano a partire da 40 cm circa dall'inserzione, eliminando quelli sovrapposti e diradando i rimanenti. Con la potatura verde del 2° anno si elimineranno i rametti assurgenti e quelli concorrenti con la cima e si tenderà ad aprire le branche con tagli di prolungamento delle stesse a favore di un ramo laterale con apertura adeguata. A partire dal 3° o 4° anno le piante avranno raggiunto il massimo sviluppo e potranno iniziarsi i tagli di ritorno e la normale potatura di produzione.

In considerazione dell'espansione della coltivazione del ciliegio anche in aree differenti da quelle tradizionali, caratterizzate spesso da terreni più fertili, possono essere adottati sistemi d'impianto a maggiore densità, che rendono più agevole l'istallazione di strutture per la protezione da pioggia e grandine.
Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CILIEGIO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento		
1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**
Bottoni bianchi	15
Post-fioritura	35
Invaiatura	25
Post raccolta	25

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CILIEGIO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **40 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **15 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**
Bottoni bianchi	10
Post-fioritura	20
Invaiatura	35
Post raccolta	35

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CILIEGIO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **7-11 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 11 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	% sul totale suggerito
Bottoni bianchi	10
Post-fioritura	15
Invaiatura	35
Post raccolta	40

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	VALORI GUIDA
pH	6,5-8.0
Conducibilità elettrica	< 1500 microS/cm
Salinità	< 1.0 g/l
SAR	< 6
Cloruri	< 5 me/l *
Boro	< 1 ppm (limite massimo)
Coliformi fecali	Assenza
Coliformi totali	< 1000 UFC/100 ml

* valore limite adottabile soltanto in sistemi irrigui che non bagnino la chioma

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il ciliegio sono compresi tra 2.000 - 2.500 m^3/ha.

Si raccomanda di praticare l'irrigazione con turni brevi e con volumi di acqua modesti per assicurare un più facile e continuo assorbimento dell'acqua da parte della pianta.

Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, dell'invaiatura e della maturazione, e nella fase di post-raccolta (giugno –luglio), quando avviene la differenziazione delle gemme a fiore.

RACCOLTA

La raccolta dei frutti va fatta a maturazione commerciale, quando la drupa ha raggiunto il colore tipico della varietà e presenta le migliori caratteristiche.

I parametri da tenere in considerazione sono il colore di fondo dell'epicarpo e la durezza della polpa.

Le ciliegie da mensa vanno raccolte manualmente staccando il frutto con il peduncolo nelle ore meno calde della giornata.

I frutti devono essere raccolti in maniera da ridurre al massimo i danni meccanici, garantendo le caratteristiche estetiche degli stessi. Immediatamente dopo la raccolta, prima del trasferimento alla centrale di lavorazione, che deve avvenire entro 2 - 4 ore, questi devono essere mantenuti in zone fresche, arieggiate ed ombreggiate.

Le ciliegie da destinare alla commercializzazione, in osservanza delle norme comuni di qualità vigenti sull'intero territorio della Comunità Europea, devono soddisfare i requisiti di qualità quali omogeneità di pezzatura, consistenza della polpa, il colore tipico della varietà, il nocciolo piccolo, il gusto apprezzabile e l'assenza di alterazioni.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FICO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici

Il fico ha una discreta adattabilità ai diversi tipi di suolo, benché i migliori risultati produttivi si ottengono in terreni ben drenati, con discreto contenuto di humus, elementi nutritivi, calcio e ph 6 - 7,8. La specie tollera, inoltre, una certa presenza di calcare e di salinità.
I suoli compatti e freddi risultano i meno adatti, in quanto la pianta che è molto sensibile all'asfissia radicale.

Parametri climatici
La pianta richiede inverni miti, potendo essere danneggiata dalle basse temperature invernali, tollera la carenza idrica, grazie ad un apparato radicale piuttosto espanso e ramificato in profondità.
Privilegia le esposizioni soleggiate, anche se la prolungata siccità e le temperature elevate possono influenzare negativamente la pezzatura e la qualità dei frutti.
Piogge in fase di maturazione possono provocare spaccature e irrancidimenti, influendo negativamente sulla qualità della produzione.
Le gelate primaverili tardive e le brinate, risultano molto dannose, potendo causare aborti fiorali, spaccature nella corteccia oltre a determinare la riduzione della popolazione della blastofaga necessaria per l'impollinazione nelle cv caprificande.

SCELTA DEL PORTINNESTO
Il fico viene quasi sempre moltiplicato per talea legnosa, grazie all'elevata capacità di radicazione, prelevando dalle piante madri rami o succhioni privi di gemme apicali a fine inverno, della lunghezza di almeno 50 cm e diametro alla base di 2-5 cm. Per motivi fitosanitari e per il crescente interesse rivolto ad impianti specializzati, è sempre più diffuso l'impiego di talee radicate ottenute per propagazione in vivai specializzati.
Anche l'utilizzo di polloni radicati, tecnica più usata in passato, dà buoni risultati, soprattutto se questi sono provvisti di radici proprie
In ogni caso, molta attenzione deve essere prestata per la scelta del materiale di propagazione, prelevato da piante madre immuni soprattutto dalle virosi (virus del mosaico), controllando lo stato sanitario della pianta da cui si preleva il materiale di propagazione, durante la fase vegetativa.
Qualora si voglia cambiare varietà è possibile ricorrere alla pratica dell'innesto: innesto a gemma vegetante, a zufolo, doppio spacco inglese o a corona.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Le varietà di fico si distinguono in base a:
- colore della buccia: può presentarsi scura tendente al violaceo, oppure, chiara e verdognola tendente al giallo;
- numero di fruttificazioni: "unifera", "bifera" e "trifere"

Nella realizzazione di nuovi impianti è opportuno considerare la destinazione del prodotto:

- per il consumo fresco, sono da preferire fioroni e fichi veri di cultivar a frutto dolce, pezzatura grossa, buccia sottile e tenera ma resistente alle manipolazioni e ai trasporti e con acheni fini e vuoti. La precocità di maturazione è una caratteristica molto apprezzata soprattutto per i fioroni.
- per l'essiccazione, sono da preferire cultivar con fichi di pezzatura media, buccia intera, sottile ed elastica di colore giallo o verde chiaro, polpa dolce e mielata con acheni vuoti e fini;
- per la produzione di sciroppati, sono da preferire fichi a polpa consistente, ostiolo chiuso, buccia chiara, acheni vuoti e fini.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

Nel fico domestico ogni generazione di fiori porta alla formazione di fichi eduli. La prima generazione di fiori dà luogo ai "fioroni", la seconda ai "fichi veri" o "forniti". Talvolta, può verificarsi una terza generazione autunnale di "fichi veri", soprattutto nelle varietà vernili.
I veri frutti botanici sono costituiti dai granelli diffusi nella polpa (acheni), all'interno dei quali c'è il vero seme.
I fioroni, prendono origine dalle gemme a frutto formatesi nell'anno precedente, portate dal legno di un anno, maturano a fine giugno-inizi di luglio, e alimentano quasi esclusivamente il mercato del fresco.
I forniti prendono origine invece dalle gemme a frutto che si formano sui germogli dell'anno e maturano nell'anno stesso: si formano all'ascella delle foglie, e dalle gemme miste situate sia nella parte centrale che centro apicale; essi sono destinati sia al mercato del fresco che a quello dell'essiccato

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

La messa a dimora di talee o di piante a radice nuda, è preferibile effettuarla in autunno-inizio inverno, in quanto l'apporto idrico naturale stagionale, potrà favorire un buon attecchimento e approfondimento dell'apparato radicale. Sono sconsigliati pertanto gli impianti primaverili, ove non sia possibile effettuare apporti idrici.
Utilizzando piantine in fitocella si potrebbe trapiantare in quasi tutto l'arco dell'anno, nel periodo estivo sono necessarie, comunque, maggiori attenzioni. I periodi più favorevoli sono l'autunno e la primavera, ma è preferibile procedere alla messa a dimora in ottobre-novembre, dopo la caduta delle foglie.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

I sesti d'impianto variano in funzione:
- della forma di allevamento prescelta;
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale;
- disponibilità irrigua.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

I sesti e le distanze di impianto possono variare da m 6x4 a m 8x4 in funzione in funzione degli aspetti sopra richiamati.

L'impollinazione

Molte varietà di fico domestico producono fichi per via partenocarpica (autofertili), ma possono avvantaggiarsi dell'impollinazione producendo fichi di maggiore pezzatura.

L'impollinazione e la fecondazione sono assicurate dal piccolo imenottero Blastophaga psenes, specie che vive prevalentemente nel fico selvatico (caprifico) in cui si accresce, si sviluppa e si accoppia. Nei fichi delle varietà coltivate, spesso la blastofaga non riesce ad ovideporre, per cui per garantire l'impollinazione può essere conveniente piantare all'interno dell'impianto alcune piante di fico selvatico in cui si susseguono le generazioni di blastofaga.

FORME DI ALLEVAMENTO

La forma d'allevamento consigliata è il vaso basso, con piante impalcate ad un'altezza media di 40-50 cm. fino ad un massimo di 70-80 cm.
Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta

POTATURA D'ALLEVAMENTO

La potatura di formazione ha lo scopo di conferire alle piante di fico la forma di allevamento prefissata, la quale deve garantire una struttura che consenta elevate produzioni, esalti l'efficienza fotosintetica della chioma, faciliti le operazioni colturali. Poste a dimora, le piantine vengono fatte crescere liberamente almeno per circa un anno, avendo cura di eliminare eventuali succhioni lungo il tronco. Alla fine del primo anno, se la pianta ha raggiunto l'altezza idonea ed ha emesso germogli tra 40 e 80 cm da terra, si potrà procedere alla selezione di quelli destinati a formare le future branche primarie eliminando quelli soprannumerari. Se la pianta ha superato l'altezza massima dell'impalcatura voluta, si procede al taglio per impalcarla ai prescritti 40-80 cm, il taglio favorisce l'emissione dei germogli laterali, che saranno spuntati nel secondo anno di vegetazione, alla lunghezza di 50-60 cm, questo faciliterà l'emissione di altri germogli.

POTATURA DI PRODUZIONE

Ha l'obiettivo di mantenere un giusto equilibrio tra produzione di frutti e vigoria della pianta, rinnovare la chioma, tenendola aperta e bassa per facilitare le operazioni di raccolta, eliminare le parti secche e malate. La potatura varia a seconda del tipo di fruttificazione e della destinazione commerciale del prodotto. Per favorire la produzione di «fioroni», che si formano sui rami di un anno, conviene in inverno eliminare la gemma posta alla sua estremità in modo che il ramo possa dare origine a tanti germogli che diventeranno produttivi l' anno successivo. Se invece si vogliono ottenere abbondanti «fichi veri» (i cosiddetti «fòrniti») conviene, a fine inverno, accorciare ad un terzo i rami che hanno prodotto e stimolare così la formazione di germogli, produttivi nella primavera successiva. La potatura annuale si effettua solitamente a fine inverno, quando non c'è più pericolo di gelate.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FICO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica ; ❒ **15 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **15 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno: 40 Kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FICO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica ; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

FICO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 16 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

In annate caratterizzate da scarsa piovosità, si rendono necessari 2-3 interventi irrigui di soccorso. In prossimità dell'inizio della raccolta è consigliabile somministrare volumi ridotti, in quanto un apporto idrico eccessivo, soprattutto dopo un periodo di siccità estiva, potrebbe favorire la spaccatura dei frutti. Relativamente alla scelta dell'impianto irriguo questa ricade ormai esclusivamente su quello sottochioma con sistemi microirrigui.

Piogge estive battenti e irrigazioni con sistemi a pioggia durante la fase di maturazione, causano forti perdite di prodotto per spaccature, muffe e irrancidimenti.

RACCOLTA

Il momento della raccolta riveste grande importanza. Per la raccolta manuale, soprattutto per il prodotto fresco è necessario utilizzare manodopera esperta, poiché una pressione eccessiva delle dita sull'epidermide può causare annerimenti, inoltre, il frutto deve essere muniti del peduncolo al fine di evitare deprezzamento del prodotto. I fioroni, si raccolgono normalmente a turni di 2-3 giorni.

La raccolta di fichi da destinare all'essiccazione avviene quando il prodotto è leggermente appassito, normalmente si effettuano 3 a 5 passaggi. I frutti freschi possono essere refrigerati per 10-30 giorni, con temperature di 1-2.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FRAGOLA

SUOLO

La fragola pur preferendo suoli sciolti e con buona dotazione di sostanza organica, si adatta a quasi tutti i tipi di terreno, purché ben lavorati e drenati. È necessario, in ogni caso, evitare ristagni idrici, principale causa di asfissia radicale e di attacchi fungini all'apparato radicale.

Il terreno idoneo per la coltivazione della fragola è subacido, con pH ottimale compreso tra 5,5 e 6,5, non tollera, invece, terreni con pH superiori a 7. Il contenuto in calcare attivo deve essere inferiore al 5-6%. La fragola presenta un'elevata sensibilità alla salinità del terreno, prima di procedere all'impianto, oltre agli altri parametri, deve essere rilevata la salinità del terreno (conducibilità elettrica) ed in particolare la percentuale di sodio scambiabile (E.S.P.), essendo la fragola molto sensibile alla presenza nel terreno di sali solubili (tab. 1).

Tab. 1 - Riduzione percentuale della produzione della fragola in base ai diversi livelli di conducibilità (ECe in mS/cm)

Riduzione di produzione	0%	10%	25%	50%
ECe mS/cm	1,0	1,5	1,8	3,0

Fonte*: Le analisi del terreno, M. Perelli. Informatore Agrario 6/87*

ESIGENZE CLIMATICHE

La fragola è una specie che si adatta bene al clima mediterraneo. La temperatura ottimale per la crescita è compresa tra 10 e 13°C durante la notte e tra 18 e 22°C durante il giorno, la temperatura minima critica alla fioritura è tra -2 e 0° C, la temperatura critica per l'attività vegetativa 6°C, la temperatura massima in coltura protetta è tra 25 e 30°C. Sbalzi termici durante la fioritura favoriscono la malformazione dei frutti. Per favorire l'impollinazione, l'umidità relativa deve essere inferiore al 60%.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale deve essere effettuata prendendo in considerazione non solo l'adattabilità alle condizioni climatiche della zona di coltivazione e le caratteristiche intrinseche della cultivar, ma anche il mercato di destinazione.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

IMPIANTO

L' impianto, può essere effettuato utilizzando piante frigoconservate o piante fresche. L'impianto con piante frigoconservate viene effettuato in estate (agosto - inizio settembre) per le produzioni primaverili. Le piantine vengono normalmente prelevate dal frigorifero 1-2 giorni prima del trapianto, avendo cura di aprire le confezioni per consentirne l'arieggiamento e un graduale disgelo, controllando che vi sia un sufficiente stato di idratazione.

L'impiego di piante fresche (stoloni vegetanti o cime radicate), rispetto alle piante frigoconservate, consente un anticipo di maturazione di 20 -30 giorni circa, una maggior costanza della pezzatura del frutto ed un minor costo di produzione. Le prestazioni produttive della pianta fresca risultano, comunque, inferiori a quelle frigoconservate, per cui è buona norma adottare una maggiore densità di piantagione, per compensare, seppur parzialmente, le

minori produzioni. E' buona norma effettuare il trapianto entro la fine di settembre-inizio ottobre utilizzando piante ricche di sostanze di riserva e con buon sviluppo delle foglie, al fine di non compromettere la precocità e produttività dell'impianto. Le piante utilizzate devono essere sufficientemente turgide, pertanto è necessario bagnare più volte al giorno le radici, evitando comunque la bagnatura per lungo tempo le foglie al fine di prevenire fenomeni di ingiallimento e/o marcescenza. Normalmente le piante vegetanti vengono messe a dimora con tutte le foglie e apparato radicale integro, se non eccessivamente lungo, avendo cura di interrare le piantine in modo che il colletto sia a livello del terreno.

SESTI DI IMPIANTO

I sesti di impianto variano in funzione del tipo di terreno, varietà utilizzata, attrezzatura disponibile, impianti di irrigazione, ecc., ma principalmente in funzione del tipo di piante utilizzate (piante fresche o frigoconservate).
Quando si utilizzano piante fresche è consigliabile l'impiego di film plastico con bine aventi sesto 20 x 30 cm per un investimento di 75-80.000 piante/ha, considerando il minor sviluppo di questa tipologia di piante. Quando si utilizzano piante frigoconservate è buona norma fare uso di film plastico con bine aventi sesto 25 x 30 cm, per un investimento di 60.000-65.000 piante/ha.
La disposizione delle bine in direzione Nord-Sud, consente una distribuzione più uniforme della luce ed una migliore ventilazione nei tunnel, condizioni queste favorevoli sia ad una buona impollinazione sia a ridurre i rischi di infezioni da Botrytis.

SISTEMI DI COPERTURA

La fragola si può coltivare in tunnel di piccole dimensioni o in tunnel serra. Nei tunnel di piccole dimensioni, generalmente alti 50-80 cm e larghi 60-90 cm, si assiste a notevoli escursioni termiche fra la notte e il giorno e, soprattutto nelle giornate soleggiate, si verificano fenomeni di condensa, per cui è necessario aprire i tunnel per assicurarne l'arieggiamento, oppure, è possibile ricorrere all'uso di teli forati. Al verificarsi di temperature basse queste strutture non offrono sufficiente riparo.
I tunnel serra, a volte raggruppati, sono di dimensioni variabili da 5 a 5,50 m di larghezza e 2-3 m di altezza (in gronda) e 30-50 m di lunghezza, con possibilità di apertura laterale. Il materiale di protezione, in P.E., E.V.A., Poliestrusi, ecc., si posizionano normalmente in gennaio quando si utilizzano piante frigoconservate ed entro il mese si novembre quando si utilizzano piante fresche.
Il film plastico di copertura apribile ai lati del tunnel, consente un arieggiamento ottimale delle piante, la regolazione della temperatura e dell'umidità interna. Con l'aumento delle temperature, soprattutto quando si raggiungono temperature interne di 30°C circa, è buona norma arieggiare le strutture, oltre che per abbassare le temperature, anche per evitare fenomeni di condensa, che possono portare alla scottatura delle fragole e favorire la diffusione di *Botrytis.* Un buon arieggiamento consente un ricambio d'aria e una rapida asciugatura delle piante, con conseguente contenimento dei marciumi dei frutti. L'arieggiamento dei tunnel serra favorisce, inoltre, l'impollinazione, i cui valori ottimali sono una temperatura di 20°C circa e umidità relativa del 60%. In particolare durante la fioritura la temperatura non deve superare i 25-27°C e l'umidità deve essere al disotto del 50%, per consentire una perfetta fecondazione dei fiori e limitare al massimo le malformazioni dei frutti allegati.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La fragola è una specie molto sensibile ai ristagni di umidità, in condizioni di terreno umido e asfittico è facilmente soggetta ad attacchi di Phytophthora, Rhizoctonia e Verticillium. E' particolarmente importante, pertanto, curare

la sistemazione del terreno, prestando particolare attenzione alla realizzazione di un'efficiente rete di fossi di scolo o di drenaggio.

Baulatura e pacciamatura

Viene eseguita principalmente per garantire alle piante un maggiore franco di coltivazione e impedire ristagni di umidità, considerando che la fragola è particolarmente soggetta a malattie del colletto e dell'apparato radicale. La baulatura può essere regolata sia in larghezza che in altezza, in funzione della densità d'impianto; l'altezza deve essere tale da consentire alle radici di esplorare uno strato di terreno non asfittico, soprattutto nei terreni tendenzialmente pesanti, mentre ai frutti di non venire a contatto con il terreno. E' consigliabile una baulatura alta almeno 25 cm. E' ammessa la pacciamatura e sono consigliati i film biodegradabili

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

GESTIONE DELLA PIANTA E FRUTTIFICAZIONE

La gestione delle piante si differenzia in funzione della tipologia di impianto. Negli impianti eseguiti con piante frigoconservate si consiglia:

- l'asportazione totale e precoce delle infiorescenze emesse dopo la piantagione, al fine di non frenare lo sviluppo vegetativo e compromettere la produzione primaverile;
- l'asportazione tempestiva degli stoloni, per non indebolire la pianta e ridurre la produttività;
- l'asportazione delle foglie alla ripresa vegetativa. É buona norma effettuare un'intensa asportazione di tutto il fogliame, ad eccezione di quello verde in formazione. Questa pratica è fondamentale per ridurre eventuali focolai di infezioni fungine e le forme svernanti di acari e lepidotteri

Negli impianti realizzati con piante fresche nel periodo della fioritura/allegagione si consiglia una leggera pulizia dell'impianto, asportando solo le foglie vecchie o danneggiate da malattie fungine e/o insetti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FRAGOLA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **50 kg:** in caso di produzione sia autunnale che primaverile (indipendentemente dal vincolo max di 40 kg/ha).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FRAGOLA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **40 kg:** in caso di produzione sia autunnale che primaverile.

FRAGOLA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha;	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **80 kg:** in caso di produzione sia autunnale che primaverile.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

La fragola è una pianta sensibile alle carenze idriche durante l'intero ciclo vegetativo. Relativamente alla scelta dell'impianto irriguo si consiglia l'impiego di manichette provviste di gocciolatoi posti a distanza opportuna, in funzione della struttura del terreno, al fine di garantire una maggiore uniformità di distribuzione e minor spreco di acqua. Alla ripresa vegetativa è buona norma non eccedere con apporti idrici, al fine di non squilibrare la pianta e non alterare il processo di impollinazione. La fragola, inoltre, è molto sensibile alla salinità, pertanto, è importante controllare la conducibilità elettrica e la presenza soprattutto di cloro e sodio nell'acqua di irrigazione. Si consiglia, comunque, di non utilizzare acque con più di 1000-1200 µS/cm.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata manualmente, nelle ore più fresche della giornata. I frutti destinati al consumo fresco devono essere provvisti di calice, con o senza un breve peduncolo, secondo le richieste di mercato e con almeno i 2/3 della superficie di colore rosso o rosso-aranciato, secondo le varietà. I frutti destinati all'industria di trasformazione vengono raccolti senza calice e senza peduncolo.

La selezione viene effettuata direttamente in campo, per evitare successive manipolazioni, essendo il frutto di fragola molto delicato. Il prodotto raccolto e già disposto negli appositi contenitori deve essere rapidamente trasportato al centro di stoccaggio e/o lavorazione, in attesa del trasporto, deve essere protetto dalla luce diretta del sole e dall'eccessivo calore. I frutti raccolti devono essere al più presto pre-refrigerati e conservati a 4-5°C di temperatura.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

MANDORLO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione:	preferibilmente 60/80 cm
Drenaggio:	buono, con rapido sgrondo delle acque
Tessitura:	evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità
pH:	preferibilmente tra 5,5 e 7,5
Conducibilità:	inferiore a 2 mS/cm

Parametri climatici	
Temperatura minima:	Bassa resistenza ai freddi tardivi; molto dannose risultano le temperature inferiori a 0°C dal rigonfiamento delle gemme all'allegagione; Resistenza al freddo oltre -20°C durante il periodo di dormienza degli alberi
Temperatura ottimale	Particolarmente delicata è la fase della fioritura durante la quale sono ottimali temperatura tra gli 8 d i 10 gradi
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità, ai climi umidi, preferisce gli ambienti ben arieggiati, ma non eccessivamente ventosi
Fabbisogno in freddo	Il fabbisogno in freddo di tutte le cultivar è da molto basso a basso. Il clima regionale in generale soddisfa le esigenze della specie

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Franco	Scarsa sensibilità all'asfissia tolleranti alla siccità ed al calcare attivo (oltre il 10%)	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi; Buona affinità; messa a frutto tardiva
Pesco franco	Elevata sensibilità all'asfissia, poco resistenti al calcare attivo (fino a 5%)	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi; Media affinità; Messa a frutto Anticipata

GF 677	Media sensibilità all'asfissia, tollerano il calcare attivo (fino al 10%) più del pesco da seme, ma meno del franco	Vigoria molto elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi; Buona affinità; Messa a frutto media

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per le cultivar di mandorlo sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- produttività;
- caratteristiche frutti (resa in sgusciato, percentuale di semi doppi, guscio tenero o duro, dimensione del seme, qualità del seme);
- epoca di fioritura;
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE
Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di "stress", è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie e sono in fase di completa dormienza.
Per gli astoni in contenitore, è possibile la messa a dimora anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile prima della messa a dimora delle piante vegetanti l'irrorazione con prodotti antitraspiranti, inoltre, è indispensabile garantire immediate adacquature.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO
I sesti d'impianto variano in funzione:
- della forma di allevamento prescelta;
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- vigoria portainnesto
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale;
- disponibilità irrigua.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili, nonchè della disponibilità irrigua.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Distanze di piantagione (in metri) per un mandorleto in funzione della presenza di irrigazione, portinnesto e vigoria cultivar.

Irrigazione	Portinnesto		Cultivar	
		debole	medio vigore	vigorosa
Non irrigato	mandorlo	6,0 x 5,0	6,0 x 5,5	6,0 x 6,0
	(alberi/ha n)	*(333)*	*(303)*	*(277)*
	pesco x mandorlo	6,0 x 5,5	6,0 x 6,0	7,0 X 6,0
	(alberi/ha n)	*(303)*	*(277)*	*(238)*
Irrigato	mandorlo	6,0 X 4,5	6,0 X 5,5	6,5 X 5,5
	(alberi/ha n)	*(370)*	*(303)*	*(280)*
	Pesco x mandorlo	6,0 X 6,0	6,0 X 6,0	6,5 X 6,6
	(alberi/ha n)	*(277)*	*(277)*	*(256)*
	pesco	5,5 X 4,5	5,5 X 5,0	6,0 X 5,0
	(alberi/ha n)	*(404)*	*(364)*	*(333)*

Fonte: Barbera e Monastra, 1989.

L'impollinazione

Per le cultivar autosterili, al fine di ottenere produzioni costanti negli anni e di buona qualità è necessaria un'ottimale impollinazione incrociata. Anche le cutivar autofertili si avvantaggiano della presenza di impollinatori.

I rapporti di consociazione tra le cultivar dovrebbero prevedere il 10-15% di piante impollinatrici, intercalate lungo la fila, mentre nel caso di filari monovarietali tale rapporto dovrebbe risultare almeno del 20%. Risulta indispensabile la presenza almeno di due diversi impollinatori.

FORME DI ALLEVAMENTO

La forma d'allevamento consigliata per il mandorlo è il vaso classico o semilibero, sia per la facilità di realizzazione che per la buona risposta alla raccolta meccanica, con particolare riferimento all'uso macchine vibratrici.
Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta

POTATURA D'ALLEVAMENTO

Per la forma d'allevamento a **vaso classico** subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato ad un'altezza variabile da 50 a 100 cm circa in funzione del tipo di raccolta prevista. Quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.
In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto

alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.
Nella forma d'allevamento a **vaso semi libero** la struttura scheletrica della pianta è meno regolare e voluminosa rispetto al vaso classico, il che consente densità d'impianto maggiori, favorendo la facilità degli interventi di formazione e le principali operazioni manuali.
Messo a dimora l'astone, si capitozza ad un'altezza variabile da 50 a 100 cm circa in funzione del tipo di raccolta previsto. Quando i nuovi germogli avranno raggiunto uno sviluppo adeguato (maggio-giugno) si opera una prima selezione, conservandone i 3-5 più vigorosi, ben posizionati e distanziati, che poi verranno cimati a 60-70 cm di lunghezza. Così facendo si favorisce il mantenimento di una minor altezza della pianta. Con la potatura invernale saranno eliminati i rami sovrapposti o troppo bassi.
Nell'estate del secondo anno la potatura verde servirà a limitare ed eliminare i germogli che si sviluppano nelle parti interne del vaso o quelli basali troppo vigorosi.

POTATURA DI PRODUZIONE
L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è quello di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.
Nell'esecuzione dei tagli, è consigliabile evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi per non provocare un esile sviluppo dei germogli ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MANDORLO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1-2,5 t**/ha di seme: **DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica ; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio);
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 30 kg/ha; 3° - 4° anno 40 kg/ha		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

MANDORLO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1-2,5 t/ha di seme:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: max 10 kg/ha; 2° anno: 20 kg/ha.		

MANDORLO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **1-2,5 t/ha di seme:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: max 20 kg/ha; 2° anno: max 40 kg/ha;		

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il mandorlo si attestano intorno a 2.000 mc/ha/anno.

RACCOLTA

L'indice di maturazione è rappresentato dalla deiescenza del mallo. Il momento migliore per la raccolta coincide con la deiscenza dei malli di tutti i frutti presenti sulla pianta. Si raccomanda di non anticipare troppo la raccolta, in quanto frutti possono risultare troppo leggeri, insipidi e meno conservabili. Dopo la smallatura si consiglia di essiccare le mandorle per ridurre l'umidità dei gusci e dei semi, fino a raggiungere un contenuto di umidità dei semi dell'8-8,5%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

OLIVO DA OLIO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici

L'olivo è coltivato sull'intero territorio regionale. Tuttavia, quando si devono realizzare dei nuovi impianti è opportuno scegliere ambienti che soddisfino a pieno le esigenze della specie (ambienti vocati), sia per ottimizzare le produzioni, sia per razionalizzare tutti gli interventi colturali (gestione del suolo, concimazione, irrigazione e trattamenti antiparassitari, raccolta).

L'olivo prospera in una grande varietà di terreni: medio impasto, franco sabbiosi, franco-limosi, argillo-limosi o franco-limo-argillosi, aventi un pH compreso tra 6,8 e 7,5

Parametri climatici

Riguardo le esigenze climatiche, le temperature minime invernali rappresentano il fattore limitante più importante per l'olivo. Sono dannose sia le gelate tardive (aprile) che quelle precoci (novembre). La temperatura minima tollerata per brevi periodi è di -5°C, la massima di +40 °C. Se tali valori estremi si prolungano nel tempo si evidenziano danni notevoli all'attività vegeto-produttiva delle piante. Tuttavia la fotosintesi è ottimale con valori termici di 25°C, mentre già a 5°Ccessa del tutto. Altro evento meteorologico negativo sono le nebbie. Pertanto, al fine di massimizzare la capacità produttiva della coltura, i nuovi impianti dovrebbero essere preferibilmente insediati fino ad una altitudine di 350 m sul livello del mare. In questa fascia altimetrica la piovosità media varia da 500 a700 mm annui di cui la metà concentrati nella stagione di riposo vegetativo. Questa piovosità non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico annuo della coltura che è di quasi 800 mm.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Attualmente sono disponibili sul mercato tre tipologie di piante di olivo:

- Piante da innesto;
- Piante da talea;
- Piante da micropropagazione.

La scelta di una tipologia rispetto a un'altra deve essere il frutto di considerazioni agronomiche rispetto all'ambiente di coltivazione .

Piante da innesto
Apparato radicale più fittonante nei primi anni, più adatto in terreni pietrosi o con scarso franco di coltivazione, capace di captare acqua da strati profondi; Buon ancoraggio al terreno; Anticipo nella formazione delle masse ovulari al colletto e dell'apparato radicale avventizio; Possibilità di essere messe a dimora con scasso parziale o per singola buca, con scarse disponibilità idriche.

Piante da talea e micropropagate
Apparato radicale fascicolato; Difficoltà a esplorare suoli compatti, rocciosi, con scarso franco di coltivazione; Necessità di un'adeguata preparazione del terreno (scasso totale) e disponibilità di irrigazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Scelta varietale

La scelta delle varietà deve essere operata in relazione al prodotto che si intende produrre, all'ambiente e alle tecniche di coltivazione, con particolare riferimento alla gestione della pianta e alla raccolta.

Un orientamento può essere dato dalle varietà previste nella zonazione indicata nella DOP presenti sul territorio pugliese.

Nelle aree interessate dalla presenza *Xylella fastidiosa,* è obbligatorio rispettare le prescrizioni, disposizioni e indicazioni diffuse dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, disponibili anche sul sito istituzionale: http://www.emergenzaxylella.it/.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

Ulteriori criteri di scelta varietale, pertanto, devono considerare la provenienza territoriale, nello specifico al livello regionale, degli areali di coltivazione meridionali e di altri areali delle zone olivicole italiane.

IMPIANTO

La progettazione del nuovo impianto olivicolo, la scelta varietale, le forme di allevamento, la potatura e tutte le altre tecniche colturali devono adeguarsi alle esigenze della meccanizzazione, in particolare della raccolta con macchine scuotitrici di tronco e scavallatrici. E' consigliato, ove possibile, prevedere l'irrigazione.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Particolare attenzione deve essere posta nei casi di terreni precedentemente coltivati con specie suscettibili a verticillosi come solanacee, cucurbitacee e carciofo

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SESTI E DENSITÀ D'IMPIANTO

Il sesto di impianto deve essere stabilito in funzione della forma di allevamento prescelta: considerando che la distanza fra le piante e forma di allevamento sono strettamente interdipendenti. Il sesto di impianto deve, inoltre, assicurare l'agevole movimentazione ed utilizzo delle macchine operatrici utilizzate, con particolare riferimento alle macchine per raccolta.

L'utilizzo delle macchine scuotitrici più diffuse, munite o meno di sistemi di intercettazione delle drupe (ombrello rovescio), richiede distanze non inferiori a m 6 tra le file e m 4 sulla fila, con densità di impianto che non dovrà superare 400 piante/ha, utilizzando la forma di allevamento a vaso (impianti intensivi).

L'impiego di macchine scavallatrici consente l'adozione di sesti più stretti e densità di impianto superiori a 1.200 piante/ha, utilizzando la forma di allevamento ad asse centrale definito (impianti superintensivi).

La densità di impianto deve tener conto, anche, della fertilità e disponibilità idrica del suolo, in generale in coltura asciutta è consigliabile non superare un investimento di 300 piante/ha nei sistemi di allevamento a vaso.

L'orientamento dei filari deve essere preferibilmente Nord-Sud.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi sesto e densità di impianto è ammesso e riconosciuto.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Al fine di ridurre eventuali danni da freddo e consentire una più rapida attività vegetativa, è sconsigliabile eseguire la piantagione nei mesi invernali.

FORME DI ALLEVAMENTO

La forma di allevamento oltre a consentire elevate produzione, deve permettere la facile esecuzione degli interventi colturali, la scelta, pertanto, va effettuata in funzione delle diverse variabili ambientali e aziendali in cui si opera, tra le quali grande importanza riveste il sistema di raccolta. In generale la forma di allevamento consigliata per i diversi areali di coltivazione è il vaso.

Il razionale utilizzo di macchine scuotitrici richiede l'adozione di piante a tronco singolo ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

- altezza minima tronco 1-1,20 m. ed assenza ramificazioni laterali;
- branche primarie inserite con angolo di inserzione stretto (circa 30°).
- lunghezza massima branca secondarie 80-100 cm.

Se la raccolta viene effettuata con l'ausilio di attrezzi agevolatori è buona norma contenere l'altezza complessiva della pianta al fine di consentire l'esecuzione delle operazioni da terra, in tal caso è buona norma avere un tronco breve di 30-40 cm.

Per gli impianti superintensivi il fusto deve essere lasciato libero da branche per un'altezza di 60-70 cm circa da terra, per consentire il passaggio degli organi intercettatori della macchina scavallatrice per la raccolta.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

POTATURA

La potatura assume finalità diverse in funzione dell'età della pianta, superata la fase di allevamento, in generale, ha lo scopo di mantenere un giusto equilibrio fra vegetazione e produzione al fine di consentire elevate produzioni di qualità.

Fase di allevamento

La potatura di allevamento deve consentire la rapida crescita della chioma secondo la forma di allevamento prescelta e favorire una precoce entrata in produzione delle piante. Tali obiettivi si raggiungono attraverso potature leggere finalizzate principalmente ad equilibrare e correggere lo sviluppo della chioma. Potature eccessive stimolano la produzione di rami a legno e prolungano la fase improduttiva. Al momento della messa a dimora, utilizzando piante ben impostate rispetto alla forma di allevamento prescelta, è consigliabile non effettuare alcun taglio

Fase di produzione

La potatura di produzione va adeguata all'età della pianta, alla forma di allevamento, alle caratteristiche pedoclimatiche ed aziendali.

Gli interventi cesori finalizzati ad ottenere elevate produzioni di qualità, devono essere volti a mantenere la forma di allevamento adottata, con particolare riferimento al sistema di raccolta utilizzato, prevenire fenomeni di invecchiamento della chioma, eliminare parti danneggiate, migliorare la penetrazione della luce e circolazione dell'aria al fine di prevenire la diffusione di malattie e parassiti.

La potatura deve essere eseguita durante la fase di riposo vegetativo; durante la stagione vegetativa possono essere eliminati succhioni e polloni.

Intensità degli interventi deve tener conto dell'età, cv, caratteristiche pedoclimatiche, disponibilità idrica, alternanza di produzione, turno di potatura, ecc

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

La potatura di produzione va eseguita annualmente. La scarsa disponibilità di manodopera specializzata e l'elevato costo dell'operazione, impongono spesso l'adozione di intervalli più lunghi.
Considerando che l'olivo per la produzione di olio in condizioni pedo-climatiche idonee tollera turni più lunghi, tenendo conto della risposta vegeto-produttiva, potrebbe essere effettuata una potatura "biennale", prevedendo comunque un intervento finalizzato alla eliminazione dei "succhioni" nel corso dell'anno in cui non è previsto alcun intervento cesorio.
Negli oliveti secolari, quando la fertilità del suolo e le condizioni pedo-climatiche sono favorevoli, la potatura di produzione può essere eseguita adottando turni più lunghi (massimo 4-5 anni), in tali situazioni al fine di mantenere le piante in buone condizioni vegeto-produttivo, è necessario prevedere interventi annuali finalizzati alla eliminazione di polloni e succhioni, al mantenimento della forma di allevamento impostata e alla eliminazione delle porzioni di chioma eventualmente compromesse o danneggiate da infezioni, infestazioni o da fattori abiotici.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

OLIVO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 60 kg/ha		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

OLIVO Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

OLIVO Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

OLIVO Bassa produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 50 kg/ha		

OLIVO Bassa produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa;	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza

	❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

OLIVO Bassa produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **3-5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Si suggerisce il frazionamento degli apporti fertilizzanti di azoto secondo le percentuali riportate nella tabella che segue. Anche gli apporti fertilizzanti di fosforo e di potassio possono essere frazionati attraverso la fertirrigazione o i trattamenti fogliari.

Ripartizione % ottimale degli apporti di N, P e K di impianti in produzione con l'utilizzo di tecniche di fertirrigazione e/o concimazione fogliare

Elemento	Ripresa vegetativa-pre fioritura	Post-allegagione	Ingrossamento della drupa
azoto	40%	30%	30%
fosforo	25%	40%	35%
potassio	35%	30%	35%

Si consiglia l'apporto di sostanza organica, anche con sovescio o in forma organo-minerale che, oltre ad arricchire il terreno di elementi nutritivi, migliora le condizioni strutturali del suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	***VALORI GUIDA***
pH	6,0-8,5
Conducibilità elettrica	< 1500microS/cm
SAR	< 6
Cloruri	< 100 mg/l *
Boro	< 2 mg/l
Coliformi fecali	< 1000 UFC/100 ml
Coliformi totali	< 5000 UFC/100 ml

** valore limite adottabile soltanto in sistemi irrigui che non bagnino la chioma*

Negli impianti intensivi, con densità superiori a 300 piante per ettaro, il ricorso all'irrigazione è indispensabile.
Le esigenze idriche dell'olivo prevedono un apporto medio che non deve superare i 1.700-2.000 m^3/ha in relazione alle caratteristiche pedo-climatiche, alla tecnica colturale ed alle disponibilità idriche.

Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di pre e post fioritura, al fine di favorire la formazione di "fiori perfetti", ridurre il fenomeno dell'aborto dell'ovario e favorire la percentuale di allegagione. Una buona disponibilità idrica durante il periodo luglio/agosto favorisce lo sviluppo dei germogli, indispensabili per la produzione dell'anno seguente e la crescita delle drupe. Particolarmente critica è la fase di indurimento del nocciolo (fine luglio-inizio agosto) caratterizzato da elevata aridità ambientale. L'apporto irriguo, influenzando il metabolismo della maturazione, influenza le caratteristiche organolettiche dell'olio (fruttato, amaro , piccante ecc.), pertanto la gestione irrigua rientra tra le più importanti scelte imprenditoriali in funzione dell'obiettivo produttivo da raggiungere tanto da parlare di 'irrigazione qualitativa'.

Impiego delle acque di vegetazione

In applicazione della normativa di riferimento (L. 574/96; D.M. 06/07/05; D.Lgs. 152/06) e fermi restando i volumi massimi ivi stabiliti (50 ed 80 m^3/ettaro/anno per le acque provenienti, rispettivamente, da impianti a ciclo tradizionale e continuo), lo spandimento delle acque di vegetazione nell'oliveto deve essere effettuato con attrezzatura spandiliquame, avendo cura di assicurare uniformità di distribuzione nell'appezzamento.

RACCOLTA

L'epoca di raccolta deve consentire la produzione della maggiore quantità di olio, della qualità cercata in funzione delle strategie commerciali dell'azienda. In generale da raccolte precoci si ottengono oli più caratterizzati dal punto di vista sensoriale e più ricchi di sostanze antiossidanti, da raccolte effettuata in epoche intermedie e medio-tardive si ottengono oli con caratteristiche più standard.
Varietà come la Coratina, anche se raccolte in epoche intermedie e medio-tardive, danno oli con caratteristiche sensoriali caratterizzate.

In nessun caso deve essere consentito il contatto delle olive con il terreno, per cui devono sempre essere impiegati reti o teli per l'intercettazione al suolo delle drupe. Nessuna indicazione particolare per la modalità di distacco da preferire ai fini della qualità dell'olio.

Dopo la raccolta al fine di salvaguardarne l'integrità, le olive devono essere convogliate in contenitori a pareti rigide per evitare ammaccature e ferite nella polpa, con conseguente avvio dei processi di degradazione enzimatica. I contenitori più comunemente usati sono cassette da plastica forate da 20-25 kg o i contenitori pallettizzati da 250-300 kg.

Il prodotto deve essere avviato in frantoio e lavorato entro 12-24 ore dalla raccolta, al fine di conservare inalterati le caratteristiche qualitative dell'olio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

OLIVO DA TAVOLA

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici

L'olivo viene coltivato sull'intero territorio regionale, tuttavia, quando si devono realizzare dei nuovi impianti, in particolare quelli destinati alla produzione di olive da mensa, è opportuno scegliere ambienti che soddisfino a pieno le esigenze della specie (ambienti vocati), sia per ottimizzare le produzioni, sia per razionalizzare tutti gli interventi colturali (gestione del suolo, concimazione, irrigazione e trattamenti antiparassitari, raccolta).

L'olivo prospera in una grande varietà di terreni: medio impasto, franco sabbiosi, franco-limosi, argillo-limosi o franco-limo-argillosi, aventi un pH compreso tra 6,8 e 7,5.

Parametri climatici

Riguardo alle esigenze climatiche, le temperature minime invernali rappresentano il fattore limitante più importante per l'olivo. Sono dannose sia le gelate tardive (aprile) che quelle precoci (novembre). La temperatura minima tollerata per brevi periodi è di -5°C, la massima di +40 °C. Se tali valori estremi si prolungano nel tempo si evidenziano danni notevoli all'attività vegeto-produttiva delle piante. Tuttavia la fotosintesi è ottimale con valori termici di 25°C, mentre già a 5°C cessa del tutto. Altro evento meteorologico negativo sono le nebbie. Pertanto, al fine di massimizzare la capacità produttiva della coltura, i nuovi impianti dovrebbero essere preferibilmente insediati fino ad una altitudine di 350 m sul livello del mare. In questa fascia altimetrica la piovosità media varia da 500 a 700 mm annui di cui la metà concentrati nella stagione di riposo vegetativo. Questa piovosità non è sufficiente a soddisfare il fabbisogno idrico annuo della coltura che è di quasi 800 mm.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Attualmente sono disponibili sul mercato tre tipologie di piante di olivo:

- Piante da innesto;
- Piante da talea;
- Piante da micropropagazione.

La scelta di una tipologia rispetto ad un'altra deve essere frutto di considerazioni agronomiche rispetto all'ambiente di coltivazione.

Piante da innesto
Apparato radicale più fittonante nei primi anni, più adatto in terreni pietrosi o con scarso franco di coltivazione, capace di captare acqua da strati profondi; Buon ancoraggio al terreno; Anticipo nella formazione delle masse ovulari al colletto e dell'apparato radicale avventizio; Possibilità di essere messe a dimora con scasso parziale o per singola buca, con scarse disponibilità idriche.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Piante da talea e micropropagate
Apparato radicale fascicolato; Difficoltà a esplorare suoli compatti, rocciosi, con scarso franco di coltivazione; Necessità di un'adeguata preparazione del terreno (scasso totale) e disponibilità di irrigazione.

Scelta varietale

La scelta delle varietà deve essere operata principalmente in relazione al tipo di lavorazione/trasformazione. In funzione della destinazione del prodotto, si distinguono cultivar da "mensa" propriamente dette da quelle a "duplice attitudine". Tale distinzione, non sempre netta, differenzia cultivar specializzate da quelle che, producendo normalmente un frutto di dimensioni medio-grandi destinato all'estrazione dell'olio, possono essere destinate anche al consumo diretto, in virtù delle proprie intrinseche caratteristiche commerciali e tecnologiche.

Per la scelta varietale, sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- adattamento all'ambiente pedoclimatico;
- precocità di entrata in produzione;
- costanza produttiva;
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Altre caratteristiche specifiche che concorrono alla definizione del concetto di qualità di una cultivar di olivo da tavola, sono riferite a:

- forma e dimensioni delle drupe;
- omogeneità dei calibri;
- resa in polpa (rapporto polpa-nocciolo);
- facilità del distacco della polpa dal nocciolo;
- aspetto e colore;
- consistenza della polpa;
- sapore;
- attitudine alla trasformazione;
- conservabilità;
- contenuto in olio;
- maturazione uniforme.

La scelta delle varietà deve anche riguardare gli aspetti delle tecniche di coltivazione, con particolare attenzione alla gestione della pianta e alla raccolta. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano:

- la "Bella di Cerignola", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione di Origine Protetta «La Bella della Daunia»;
- la "Peranzana", inserita fra prodotti tradizionali pugliesi con Decreto n° 8663 del 5 giugno 2009 del Capo del Dipartimento delle Politiche di sviluppo economico e rurale del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;
- altre varietà, quali Dolce di Bitetto, Mele, Nolca, Sant'Agostino, ecc.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Nelle aree interessate dalla presenza *Xylella fastidiosa* è obbligatorio rispettare le prescrizioni, disposizioni e indicazioni diffuse dalla Sezione Osservatorio Fitosanitario, disponibili anche sul sito istituzionale: http://www.emergenzaxylella.it/.

Ulteriori criteri di scelta varietale, pertanto, devono considerare la provenienza territoriale, nello specifico al livello regionale, degli areali di coltivazione meridionali e di altri areali delle zone olivicole italiane.

IMPIANTO

La progettazione del nuovo impianto olivicolo, la scelta varietale, le forme di allevamento, la potatura e tutte le altre tecniche colturali devono adeguarsi alle finalità produttive. E' consigliato, per un impianto destinato alla produzione di olive da tavola, prevedere il ricorso all'irrigazione.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Particolare attenzione deve essere posta nei casi di terreni precedentemente coltivati con specie suscettibili a verticillosi come solanacee, cucurbitacee e carciofo

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Al fine di ridurre eventuali danni da freddo e consentire una più rapida attività vegetativa, è sconsigliabile eseguire la piantagione nei mesi invernali.

SESTI E DENSITÀ D'IMPIANTO

Il sesto di impianto deve essere stabilito in funzione della forma di allevamento prescelta, considerando che la distanza fra le piante e forma di allevamento sono strettamente interdipendenti. Il sesto di impianto deve, inoltre, assicurare l'agevole movimentazione ed utilizzo delle macchine operatrici utilizzate. In generale, in considerazione delle caratteristiche delle cultivar utilizzate in Puglia per la produzione di olive da tavola, si consigliano forme di allevamento in volume in particolare il "vaso", con sesti di impianto non inferiori a m 6 x m 4. La densità di impianto deve tener conto, inoltre, della fertilità e disponibilità idrica. L'orientamento dei filari deve essere preferibilmente Nord-Sud.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi sesto e densità di impianto è ammesso e riconosciuto.

FORME DI ALLEVAMENTO

Oltre a consentire produzioni di elevata qualità, la forma di allevamento deve permettere la facile esecuzione degli interventi colturali. La scelta, pertanto, va effettuata in funzione delle diverse variabili ambientali e aziendali in cui si opera. In generale, la forma di allevamento consigliata per i diversi areali di coltivazione è il "vaso".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Le operazioni di raccolta di olive da tavola, in particolare quando si punta a produzioni di elevata qualità, vengono effettuate generalmente a mano; in tal caso, o quando si prevede l'ausilio di attrezzi agevolatori, è buona norma contenere l'altezza complessiva della pianta al fine di consentire, per quanto possibile, l'esecuzione delle operazioni da terra, è pertanto buona regola impalcare il tronco a 30-40 cm di altezza. L'utilizzo di macchine scuotitrici, quando è possibile ricorrere a questa tipologia di raccolta, richiede l'adozione di piante a tronco singolo, ponendo attenzione ai seguenti aspetti:

- altezza minima tronco 1-1,20 m. ed assenza ramificazioni laterali;
- branche primarie inserite con angolo di inserzione stretto (circa 30°).
- lunghezza massima branca secondarie 80-100 cm.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

POTATURA

La potatura assume finalità diverse in funzione dell'età della pianta; superata la fase di allevamento, in generale, essa ha lo scopo di mantenere un giusto equilibrio fra vegetazione e produzione, al fine di consentire elevate produzioni di qualità.

Fase di allevamento

La potatura di allevamento deve consentire la rapida crescita della chioma secondo la forma di allevamento prescelta e favorire una precoce entrata in produzione delle piante. Tali obiettivi si raggiungono attraverso potature leggere, finalizzate principalmente ad equilibrare e correggere lo sviluppo della chioma. Potature eccessive stimolano la produzione di rami a legno e prolungano la fase improduttiva. Al momento della messa a dimora, utilizzando piante ben impostate rispetto alla forma di allevamento prescelta, è consigliabile non effettuare alcun taglio.

Fase di produzione

La potatura di produzione va adeguata all'età della pianta, alla forma di allevamento, alle caratteristiche pedoclimatiche ed aziendali.

Gli interventi cesori finalizzati ad ottenere elevate produzioni di qualità, devono essere volti a mantenere la forma di allevamento adottata, prevenire fenomeni di invecchiamento della chioma, eliminare parti danneggiate, migliorare la penetrazione della luce e circolazione dell'aria al fine di prevenire la diffusione di malattie e parassiti.

La potatura deve essere eseguita durante la fase di riposo vegetativo, durante la stagione vegetativa possono essere eliminati succhioni e polloni.

In olivicoltura da tavola si ricorre spesso alla potatura verde, finalizzata ad equilibrare la carica di frutti in rapporto alle potenzialità dell'albero. L'intervento, da effettuarsi entro le prime 4-5 settimane dopo l'allegagione, consente di influire positivamente sulla pezzatura e sul rapporto polpa/nocciolo della drupa.

La potatura di produzione va eseguita annualmente. L'intensità degli interventi deve tener conto dell'età, cv, caratteristiche pedoclimatiche, disponibilità idrica, alternanza di produzione, ecc..

La corretta esecuzione della potatura compreso il diradamento dei frutti determina, inoltre, effetti positivi sulla riduzione dell'alternanza di produzione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

OLIVO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 20 kg/ha; 2° e 3° anno: 30 kg/ha; 4° anno 60 kg/ha		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

OLIVO Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

OLIVO Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **6-10 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 6 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 10 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Si suggerisce il frazionamento degli apporti fertilizzanti di azoto secondo le percentuali riportate nella tabella che segue. Anche gli apporti fertilizzanti di fosforo e di potassio possono essere frazionati attraverso la fertirrigazione o i trattamenti fogliari.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Ripartizione % ottimale degli apporti di N, P e K di impianti in produzione con l'utilizzo di tecniche di fertirrigazione e/o concimazione fogliare

Elemento	Ripresa vegetativa-pre fioritura	Post-allegagione	Ingrossamento della drupa
azoto	40%	30%	30%
fosforo	25%	40%	35%
potassio	35%	30%	35%

Si consiglia l'apporto di sostanza organica, anche con sovescio o in forma organo-minerale che, oltre ad arricchire il terreno di elementi nutritivi, migliora le condizioni strutturali del suolo.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	***VALORI GUIDA***
pH	6,0-8,5
Conducibilità elettrica	< 1500 microS/cm
SAR	< 6
Cloruri	< 100 mg/l *
Boro	< 2 mg/l
Coliformi fecali	< 1000 UFC/100 ml
Coliformi totali	< 5000 UFC/100 ml

** valore limite adottabile soltanto in sistemi irrigui che non bagnino la chioma*

Negli impianti destinati a produrre olive da mensa è consigliato il ricorso all'irrigazione, tenendo conto dell'influenza dell'irrigazione su specifici aspetti quali-quantitativi delle produzioni, quali lo sviluppo delle drupe, calibro e rapporto polpa-nocciolo, oltre che limitare il fenomeno dell'alternanza di produzione. Le esigenze idriche dell'olivo prevedono un apporto medio di circa 2.000 m^3/ha in relazione alle caratteristiche pedo-climatiche, alla tecnica colturale ed alle disponibilità idriche. E' consigliabile evitare stress idrici durante le fasi di pre e post fioritura, al fine di favorire la formazione di "fiori perfetti", ridurre il fenomeno dell'aborto dell'ovario e favorire la percentuale di allegagione. Una buona disponibilità idrica durante il periodo luglio/agosto favorisce lo sviluppo dei germogli, indispensabili per la produzione dell'anno seguente e la crescita delle drupe. Particolarmente critica è la fase di indurimento del nocciolo (fine luglio-inizio agosto) caratterizzato da elevata aridità ambientale.

Impiego delle acque di vegetazione

In applicazione della normativa di riferimento (L. 574/96; D.M. 06/07/05; D.Lgs. 152/06) e fermi restando i volumi massimi ivi stabiliti (50 ed 80 m^3/ettaro/anno per le acque provenienti, rispettivamente, da impianti a ciclo tradizionale e continuo), lo spandimento delle acque di vegetazione nell'oliveto deve essere effettuato con attrezzatura spandiliquame, avendo cura di assicurare uniformità di distribuzione nell'appezzamento.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

RACCOLTA

La raccolta delle olive destinate alla mensa è un'operazione particolarmente delicata potendo compromettere la qualità del prodotto finale, in generale è necessario garantire l'integrità della drupa, in quanto lesioni anche superficiali possono deprezzare significativamente il prodotto.

L'epoca di raccolta varia, oltre che, in relazione all'ambiente di coltivazione e alla cultivar, principalmente in funzione del tipo di lavorazione. Il tipo di concia influisce, inoltre, sulle percentuali e tipologia di danno tollerabile sul frutto.

La raccolta delle olive può essere effettuata manualmente o meccanicamente, evidenziando comunque che per produzioni di elevata qualità è necessario ricorrere alla raccolta manuale. Il ricorso a metodi di raccolta meccanica o meccanizzata può, infatti, causare lesioni alle drupe con conseguente deprezzamento del prodotto.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PESCO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri pedologici	
Franco di coltivazione:	preferibilmente 60/80 cm
Drenaggio:	buono, con rapido sgrondo delle acque
Tessitura:	evitare terreni che favoriscono ristagno idrico ed eccessiva umidità
pH:	preferibilmente tra 5,5 e 7,5
Conducibilità:	inferiore a 2 mS/cm

Parametri climatici	
Temperatura minima:	0°C
Temperatura ottimale	Da caduta foglie alla ripresa vegetativa tra 0 e 7°C per il soddisfacimento del fabbisogno in freddo Dalla fioritura alla raccolta tra i 20 ed i 30 °C
Umidità relativa	Evitare le zone ad elevata umidità
Fabbisogno in freddo	Dalle 200 alle 800 ore/anno di temperature ≤7°C in relazione alle diverse cultivar

SCELTA DEL PORTINNESTO

Portinnesti consigliati:

Specie	Adattamento alle condizioni pedologiche	Comportamento agronomico
Franco (*P. persica*) Missour Montclar Nemaguard	Adatto a terreni fertili e profondi, non asfittici e senza ristagni; pH 6.5 – 7.5; resistenza al calcare attivo <5%; Nemaguard è resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne spp*.	Vigoria elevata, per cultivar non troppo vigorose e con sesti d'impianto ampi, con positiva influenza su produttività e qualità dei frutti. Conferisce longevità agli alberi.

GF 677 (*P. persica* x *P. amygdalus*)	Idoneo per terreni calcarei, fino al 12%, e siccitosi, purché permeabili; adatto per i reimpianti; sensibile all'asfissia radicale.	Vigoria elevata, superiore al franco del 10% circa, ritarda la maturazione dei frutti per le cv precoci; conferisce pezzatura media.
Cadaman® Avimag (*P. persica* x *P. davidiana*)	Adatto per terreni asfittici, tollerante alla clorosi e alla stanchezza; resistente al nematode galligeno *Meloidogyne incognita*	Vigoria elevata, simile al GF 677, rispetto al quale mostra una maggiore produttività e pezzatura dei frutti.
Garnem® - GxN 15 (*P. amygdalus* x *P. persica*)	Adatto al ristoppio ed in terreni calcarei, tollerante alla salinità ed alla clorosi; resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne spp.*	Vigoria elevata, simile al GF 677 seppur con un anticipo della ripresa vegetativa.
Mr.S 2/5 *(P. cerasifera*)	Adatto per terreni con ristagni idrici, purché non eccessivamente argillosi, con elevato tenore di calcare attivo.	Vigoria <10% del franco e <25% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti e forme di allevamento poco espanse; per cultivar vigorose e precoci; attività pollonifera modesta, conferisce maggiore colorazione ai frutti ed un anticipo di maturazione di alcuni giorni rispetto al franco.
Tetra (*P. domestica*)	Rustico, adatto a terreni argillosi, asfittici e calcarei, con elevata resistenza all'asfissia radicale, resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., tollerante a *Pratylenchus* spp.; resistente a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria <20% rispetto al franco e <30% rispetto a GF 677, consigliato per impianti a sesti ridotti; attività pollonifera del tutto assente; 4-5 giorni di anticipo di maturazione rispetto al franco, induce elevata produttività e migliora la colorazione ed il tenore zuccherino dei frutti.
Penta (*P. domestica*)	Per terreni argillosi, anche non irrigui, alta resistenza all'asfissia radicale, tollera fino al 10% di calcare attivo; resistente ai nematodi galligeni *Meloidogyne* spp., ed a *Phytophthora cinammoni.*	Vigoria medio-alta: >10% rispetto al franco, <10% rispetto al GF 677 e <15% rispetto al Tetra; elevata produttività; attività pollonifera assente.

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SCELTA VARIETALE

Per le cultivar di pesco sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- produttività;
- caratteristiche organolettiche dei frutti;
- buona pezzatura;
- resistenza alle manipolazioni e condizionamento;
- epoca di fioritura e maturazione
- suscettibilità a patogeni e parassiti.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di "stress", è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie a vivaio e sono in fase di completa dormienza.

Per gli astoni in contenitore, la cui messa a dimora è possibile anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile l'irrorazione con prodotti antitraspiranti prima della messa a dimora con piante vegetanti; è inoltre indispensabile disporre dell'impianto di irrigazione già perfettamente a regime per immediate adacquature.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

I sesti d'impianto variano in funzione:

- della forma di allevamento prescelta
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min	Max	Min	Max	Min.	Max
In Volume						
Vaso classico	5,0	6,0	4,0	5,0	333	500
Vaso ritardato	5.5	6.0	3.5	4.5	370	520
Vaso multibranche	4,5	5,00	2,5	3,0	667	889
A parete						
Palmetta (e forme derivate)	4.0	5.0	3.0	4.0	500	834
Fusetto (e forme derivate)	4,0	4,0	1,5	2,5	1000	1667
Y trasversale*	4.5	5.0	1.5	2.5	800	1480

**forma d'allevamento adatta per coltura condizionata, coperta con reti o film plastici per l'anticipo della maturazione.*

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta

POTATURA D'ALLEVAMENTO

La potatura varia sostanzialmente a seconda della forma di allevamento prescelta.

Forme in volume

Per la forma d'allevamento a **vaso libero**, subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato a circa 50 cm; quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.

In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.

Per la forma d'allevamento a **vaso ritardato,** si mette a dimora un astone non spuntato completo dei rami anticipati, sul quale non si eseguono interventi di potatura fino alla fine della terza vegetazione. I tagli consentiti sono quelli relativi ai rami presenti nei primi 40 cm del fusto. L'asse centrale nei primi 2-3 anni favorisce la formazione di branche laterali naturalmente aperte, senza l'ausilio di tutori e/o divaricatori facilitando la potatura di formazione. Durante la potatura invernale del terzo anno, o anche nel corso della potatura verde dopo la raccolta dello stesso anno, l'asse centrale viene eliminato all'altezza di 1 m circa, per lasciare sul tronco 4-5 branche permanenti. Con questo sistema, gestibile interamente da terra senza l'ausilio di carri raccolta, si raggiunge in breve tempo la forma di allevamento prescelta e l'entrata in produzione della pianta.

Il **vaso multibranche,**più comunemente conosciuto come **vasetto catalano**, si basa sulla ripetuta potatura verde nella fase di formazione al fine di favorire la crescita di una folta chioma dell'altezza massima di 3 m circa. L'astone viene, pertanto, spuntato a circa 30 cm; si allevano 3-4 germogli che, raggiunta la lunghezza di 50 cm vengono spuntati a 30 cm; i nuovi germogli che si sviluppano dai tre spuntati, raggiunta una lunghezza di circa 50 cm vengono nuovamente spuntati a 30 cm. Si procede così fino al raggiungimento di un'altezza di circa 3 m. La struttura permanente del vaso multibranche sarà quindi costituita da 6-8 branche ben orientate ed aperte, conseguita senza alcun intervento di piegatura o legatura. Il mantenimento dell'altezza della pianta si esegue in estate, dopo la raccolta, a mano o a macchina, eliminando tutta la vegetazione che supera l'altezza stabilita.

Forme in parete

Per la **palmetta e le forme derivate** l'esperienza suggerisce di non adottare schemi eccessivamente rigidi nella costruzione della struttura e utilizzare i rami disponibili anche se non perfettamente posizionati e distanziati, al fine di giungere quanto prima alla costituzione della parete fruttifera; la prima impalcatura va realizzata a circa 50-60 cm dal suolo, la seconda a 110-120 cm dalla prima e la terza a 90-100 cm dalla seconda.

L'astone va spuntato a 50 cm circa, ma potrebbe anche esser lasciato integro; ciò dipende dalle condizioni in cui si opera e dal materiale vivaistico a disposizione.

Spuntando a 50 cm, si favorirà la formazione di 4-5 germogli vigorosi, tra i quali se ne sceglieranno 3: due per la formazione della prima impalcatura ed il terzo per il prolungamento dell'astone.

La spuntatura è preferibile quando si prevede una modesta attività vegetativa nel 1° anno (terreni poco fertili, astoni sprovvisti di buone gemme nella parte basale, ambienti siccitosi, ecc.); la mancata spuntatura in queste condizioni, può causare un precoce invecchiamento della pianta e la formazione di una struttura scheletrica non ben equilibrata.
La potatura verde si limita all'eliminazione dei succhioni e dei germogli sovrapposti. Una volta terminata la formazione della struttura, di solito al 4° anno, è necessario eseguire tagli di ritorno sul fusto e sulle branche per contenere le dimensioni delle piante. I tagli di ritorno si eseguono sul legno dell'anno precedente e immediatamente sopra un buon ramo misto che possa poi ben svolgere la funzione di cima.
Nel **fusetto** la struttura scheletrica è costituita da un asse centrale permanente e da brachette disposte su 360° e distanziate tra di loro sull'asse di 30-50 cm, più lunghe alla base e man mano più corte verso l'apice.
Mettendo a dimora un astone ricco di gemme è opportuno non capitozzarlo; al contrario se c'è scarsità di gemme lungo l'asse, è necessario effettuare una capitozzatura a circa 30 cm, per ed allevare poi il germoglio più vigoroso. I rami anticipati con angolo di inserzione aperto si lasciano a partire da 40 cm circa, eliminando quelli sovrapposti e diradando i rimanenti. Con la potatura verde del 2° anno si elimineranno i rametti assurgenti, quelli concorrenti con la cima e si tenderà ad aprire le branche con tagli di prolungamento delle stesse a favore di un ramo laterale con apertura adeguata. A partire dal 3° o 4° anno le piante avranno raggiunto il massimo sviluppo e potranno iniziarsi i tagli di ritorno e la normale potatura di produzione.
Con la forma ad **Y trasversale**, si deve capitozzare l'astone a circa 40 cm dal terreno. Per tale motivo è essenziale che gli astoni siano ricchi di gemme basali o di rametti anticipati. In questo caso è consigliabile mettere a dimora portinnesti innestati a gemma dormiente con due gemme. In entrambi i casi, i due germogli o rametti prescelti, con l'aiuto di tutori, saranno poi orientati verso l'interfilare a coprire l'infrastruttura costruita.

POTATURA DI PRODUZIONE
L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.
Il pesco produce frutti di qualità prevalentemente sui rami misti e sui dardi fioriferi. Infatti, rami anticipati e brindilli, in generale, forniscono frutti di minor qualità.
Nella scelta dei rami da eliminare con la potatura, è buona norma evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi rimanenti, al fine non stimolare lo sviluppo di germogli esili ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.

La potatura verde è fortemente consigliata a completamento della potatura invernale, al fine di razionalizzare l'utilizzo di fattori di produzione (fertilizzanti, acqua) e garantire una migliore qualità dei frutti. Maggiore è la densità d'impianto, tanto più importante ed accurata dovrà essere la potatura verde, che potrà essere ripetuta più volte nel corso della stagione.

Una potatura pre-invernale è indispensabile per cultivar ad alta vigoria a maturazione tardiva e per il percoco. Infatti, l'esecuzione di tale intervento a fine agosto-settembre, favorisce una maggior intercettazione della luce e, di conseguenza, una miglior maturazione dei rami a frutto per l'anno seguente.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

PESCO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **20 kg:** in caso di cultivar medio-tardive e tardive.
Concimazione Azoto in allevamento: 1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	30	25
Post-diradamento	40	45
Post raccolta	20	20

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PESCO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **17-32 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 17 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	30	30
Post-diradamento	30	30
Post raccolta	30	30

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PESCO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **17-32 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 17 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 32 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

Epoca di somministrazione e quantità (% del totale) suggerite:

Fase Fenologica	**% sul totale suggerito**	
	Cv precoci	**Cv medio-tardive e tardive**
Bottoni rosa	10	10
Post-fioritura	20	20
Post-diradamento	30	30
Post raccolta	40	40

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	**VALORI GUIDA**
pH	6,5-7,5
Conducibilità	< 2.0 mS/cm
Bicarbonato	< 5 meq/l
Solfati	< 2.200 meq/l
SAR	< 10
Coliformi fecali:	Assenza
Coliformi totali:	< 1000 UFC/100 ml

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il pesco sono compresi tra i 2.500 mc/ha per anno per le cultivar precoci e 3.500 mc/ha per anno per le cultivar tardive.
Si consiglia di evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, invaiatura e maturazione, nonché dopo la raccolta per le cultivar precoci (agosto-settembre), per il completamento della differenziazione delle gemme a fiore.

INTERVENTI SUI FRUTTI

Il diradamento dei frutti è una pratica generalmente indispensabile per produrre frutti di qualità, per regolare la produzione e per una migliore gestione della pianta negli anni.

Con esso si ottiene una miglior pezzatura dei frutti ed un anticipo di maturazione; tali effetti sono più pronunciati quanto più si anticipa l'intervento. Il diradamento si effettua in post-allegagione, prima dell'indurimento del nocciolo, considerando che cultivar precoci necessitano e beneficiano più di altre di un intervento anticipato. Il diradamento deve essere praticato manualmente.

RACCOLTA

Per pesco, percoche e nettarine, il momento della raccolta rappresenta uno dei punti critici del processo produttivo. Infatti, esso è determinato dalle caratteristiche intrinseche alla specifica varietà, oltre che dalla sua definitiva utilizzazione, per mercati locali o per esportazione, per consumo fresco o per trasformazione industriale. Pertanto, l'individuazione del momento propizio per la raccolta deve tenere conto dei seguenti parametri:

- durezza (con penetrometro con puntale di 8 mm: 4 - 5 kg/cm^2);
- contenuto in solidi solubili (gradi °Brix);
- pezzatura.

I frutti devono essere raccolti in modo da limitare i danni meccanici, mantenendone inalterate le caratteristiche estetiche.

La raccolta deve essere effettuata a mano ed i frutti devono essere riposti in contenitori ben puliti, ognuno dei quali deve riportare le indicazioni previste per legge ed, in particolare, cultivar, data di raccolta e lotto di provenienza.

Immediatamente dopo la raccolta, prima dell'eventuale trasferimento del prodotto alla centrale di lavorazione, i frutti devono essere tenuti in zone fresche, arieggiate ed ombreggiate. Il trasporto del prodotto deve avvenire entro 6 ore dal momento della raccolta.

In caso contrario, si dovrà far ricorso a locali di stoccaggio e/o mezzi di trasporto dotati di impianti di refrigerazione.

CONSERVAZIONE

Le pesche devono essere sottoposte ad operazioni di cernita, pre-refrigerazione ed eventuale lavaggio con acqua potabile.

L'intensità respiratoria dei frutti è notevole e, pertanto, per preservarne la qualità, è preferibile la prerefrigerazione a 4-5°C subito dopo la raccolta o, al massimo, nell'ambito della stessa giornata o comunque nel minor tempo possibile.

La prerefrigerazione deve essere effettuata con la tecnica dell'air-cooling o dell'hydro-cooling curando, in quest'ultimo caso, la clorazione dell'acqua impiegata.

Le pesche dovranno essere conservate in locali refrigerati, con temperatura controllata (optimun 0°C) ed U.R. pari al 90-95%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SUSINO

SUOLO

Il susino è una specie che si adatta a terreni compatti, argillosi, calcarei (i susini cino-giapponesi tollerano meno di quelli europei il calcare), umidi, purché senza ristagni idrici prolungati. Può essere impiantato anche in suoli poco profondi, grazie all' apparato radicale piuttosto superficiale e si adatta ad un'ampia gamma di valori di pH. I terreni più idonei per la coltivazione di questa coltura sono, comunque, quelli profondi, ben drenati e franchi.

ESIGENZE CLIMATICHE

In generale il susino è particolarmente sensibile ad elevati livelli di umidità durante la fioritura e la maturazione dei frutti, risulta, inoltre, sensibile ai danni da gelo. Pertanto, nella scelta degli ambienti in cui effettuare i nuovi impianti è bene preferire aree meno soggette alle gelate e ristagni di umidità. A fine inverno, i ritorni di freddo possono danneggiare i fiori e/o i frutti, ugualmente dannose sono le piogge intense in prossimità della maturazione. In ogni caso, le temperature in autunno e inizio inverno devono consentire il superamento della dormienza delle gemme

SCELTA DEL PORTINNESTO

Al momento dell'impianto la scelta del portinnesto é di fondamentale importanza per l'adattamento della coltura alle diverse condizioni pedologiche, ambientali ed agronomiche, al fine di garantire un'ottimale riuscita dell' impianti.

Di seguito si riportano informazioni sui portinnesti ritenuti più validi per la regione

Tipo	Affinità	Vigoria	Messa a frutto	Sensibilità asfissia	Buona adattabilità a terreni	Attività pollonifera
Mirabolano da Seme	Buona	Elevata	Ritardata	Scarsa	Argilloso Limosi	Media
Mirabolano 29C	Buona	Elevata	Anticipata	Media	Tutti I Terreni	Bassa
Mirabolano B	Buona	Elevata	Media	Media	Poco fertili Pesanti	
Mr. S 2/5	Buona	Bassa	Anticipata	Bassa	Fertili c con ristagno, Medio Impasto, Fertili e Irrigui	Media
GF 677	Buona	Elevata	Media	Media	Freschi e ben drenati	Assente
Ishtara, Ferciana	Buona	Media	Anticipata	Bassa	Tutti I Terreni, Anche Pesanti, purchè Freschi	Bassa
Penta	Media	Media	Ritardata	Bassa	Tutti I Terreni	Assente
Yaspy Fereley	Buona	Media	Anticipata	Bassa	Tutti i terreni, purchè freschi	Assente
Montclar, Chanturgue	Buona	Elevata	Anticipata	Media	Tutti i terreni, anche pesanti, purchè freschi	Assente
Missour	Buona	Media	Anticipata	Alta	Fertili ed Irrigui	Assente

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale deve essere effettuata prendendo in considerazione non solo l'adattabilità alle condizioni climatiche della zona di coltivazione, intesa come soddisfacimento del fabbisogno in freddo e in caldo, epoca di fioritura, sensibilità ai parassiti e validità commerciale, riferita non solo alle caratteristiche intrinseche della cultivar (forma, colore e dimensione del frutto, consistenza e qualità della polpa), ma anche al mercato di destinazione (locale, nazionale, estero, dettaglio, grande distribuzione, ecc.).

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

PIANTE IMPOLLINATRICI

Al fine di ottenere produzioni costanti negli anni e di buona qualità, in particolare per le cultivar cino-giapponesi, è necessario disporre negli impianti un numero adeguato di impollinatori. I rapporti di consociazione tra le cultivar e gli impollinatori dovrebbero essere del 5- 10%. Buona norma è la presenza di almeno 2-3 impollinatori diversi. Dove é possibile si consiglia di introdurre arnie di api in ragione di 7-8 per ettaro.

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

Per le piante a radice nuda, al fine di ridurre fenomeni di "stress", è consigliabile effettuare la piantagione in tardo autunno – fine inverno, quando gli astoni hanno naturalmente e completamente perso le foglie a vivaio e sono in fase di completa dormienza.

Per gli astoni in contenitore, la cui messa a dimora è possibile anche durante il periodo primaverile/estivo, è consigliabile l'irrorazione con prodotti antitraspiranti prima della messa a dimora di piante vegetanti; è inoltre indispensabile disporre dell'impianto di irrigazione già perfettamente a regime per immediate adacquature.

SESTI E DENSITA' DI IMPIANTO

I sesti d'impianto variano in funzione:

- della forma di allevamento prescelta
- dell'habitus vegetativo della cultivar;
- della fertilità del terreno;
- della tecnica colturale.

Essi devono, inoltre, tenere conto dell'organizzazione aziendale e delle attrezzature meccaniche disponibili.

FORME DI ALLEVAMENTO

Forma di allevamento	Distanza (in metri)				N. di piante/ha	
	Tra le file		Sulla fila			
	Min	Max	Min	Max	Min.	Max
In Volume						
Vaso classico	5,0	6,0	3,0	5,0	333	667
Vaso semi-libero	4.5	5.0	3.5	4.0	500	635
A parete						
Y trasversale*	4.5	5.0	1.5	2.5	800	1480

*forma d'allevamento adatta per coltura condizionata, coperta con reti o film plastici per l'anticipo della maturazione.

Nel caso di impianti già costituiti qualsiasi forma di allevamento utilizzata è ammessa e riconosciuta.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

POTATURA D'ALLEVAMENTO

La potatura cambia sostanzialmente a seconda della forma di allevamento prescelta.

Forme in volume

Per la forma d'allevamento a vaso classico subito dopo la messa a dimora, l'astone viene spuntato a circa 50 cm; quando i nuovi germogli avranno raggiunto una lunghezza di i 30-40 cm, se ne scelgono tre che distano tra loro circa 10 cm e orientati a 120° circa tra di loro, avendo cura di eliminare quelli sovrapposti e di spuntare gli altri eventualmente presenti; i tre germogli prescelti formeranno le branche principali.

In buone condizioni vegetative è possibile fin dalla prima vegetazione scegliere le branche secondarie di 1° e 2° ordine. Le branche di 1° ordine vanno scelte tra i rami anticipati inseriti lateralmente sulle branche principali, a partire da 40 cm circa del loro inserimento sul tronco; esse devono essere sullo stesso lato rispetto alle branche principali; il 2°ordine di branche secondarie sarà distanziato di circa 90 cm rispetto alle prime, ma disposte sul lato opposto rispetto a quelle principali. Lo sviluppo e la formazione della strutture scheletrica sarà facilitato da interventi di potatura verde al fine di eliminare i germogli concorrenti.

Con la forma d'allevamento a vaso semi libero la struttura scheletrica della pianta è meno regolare e voluminosa rispetto al vaso classico, il che consente densità d'impianto maggiori, favorendo la facilità degli interventi di formazione e le principali operazioni manuali – potatura, diradamento e raccolta.

Messo a dimora l'astone, si capitozza a 40-50 cm, attendendo lo sviluppo dei germogli al di sotto del taglio. Durante il mese di maggio si opera una prima selezione dei germogli, conservandone i 3-5 più vigorosi, ben posizionati e distanziati, che poi verranno cimati a 60-70 cm di lunghezza. Così facendo si favorisce il mantenimento di una minor altezza della pianta, impostando il primo palco molto vicino al suolo e la differenziazione a fiore delle gemme sui rami anticipati. Con la potatura invernale saranno eliminati i rami sovrapposti o troppo bassi.

Nell'estate del secondo anno la potatura verde servirà a limitare ed eliminare i germogli che si sviluppano nelle parti interne del vaso o quelli basali troppo vigorosi.

Con questo sistema, gestibile interamente da terra senza l'ausilio di carri raccolta, si raggiunge in poco tempo la forma di allevamento prescelta e l'entrata in produzione della pianta.

Forme in parete

Per ottenere la forma di allevamento ad Y trasversale, è necessario capitozzare l'astone a circa 40 cm dal terreno. Per tale motivo è fondamentale che gli astoni siano ricchi di gemme basali o di rametti anticipati. In questo caso è consigliabile mettere a dimora portinnesti innestati a gemma dormiente con due gemme. In entrambi i casi, i due germogli o rametti prescelti, con l'aiuto di tutori, saranno poi orientati verso l'interfilare a coprire l'infrastruttura costruita.

La formazione ed il mantenimento della forma ad Y richiede, inoltre, continui e tempestivi interventi di potatura verde per mantenere la vegetazione e la zona produttiva lungo tutta la struttura.

POTATURA DI PRODUZIONE

L'obiettivo principale della potatura, oltre a mantenere la forma d'allevamento prescelta, è di predisporre la pianta ad una costante e soddisfacente fruttificazione, pertanto tutti gli interventi devono favorire il mantenimento di un giusto equilibrio tra attività vegetativa e capacità produttiva della pianta.

La potatura di produzione varia in funzione dei gruppi varietali (europeo e cino-giapponese) e, per le cino-giapponesi, in base alla diversa presenza dei rami fruttiferi prevalenti.

Nell'esecuzione dei tagli, è consigliabile evitare l'ombreggiamento dei rami fruttiferi per non provocare un esile sviluppo dei germogli ed un'insufficiente differenziazione a frutto delle gemme.

La potatura verde è consigliata a completamento della potatura invernale per razionalizzare l'utilizzo di fattori di produzione (fertilizzanti, acqua) e per una migliore qualità dei frutti. Maggiore è la densità d'impianto, tanto più importante è l'accurata potatura verde, anche ripetuta più volte nel corso della stagione.

Una potatura pre-invernale è indispensabile per cultivar ad alta vigoria a maturazione tardiva. Infatti, l'esecuzione di tale intervento subito dopo la raccolta, favorisce una maggior intercettazione della luce e, di conseguenza, una miglior maturazione dei rami a frutto per l'anno seguente.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

SUSINO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di cultivar medio-tardive e tardive.
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SUSINO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **20 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

SUSINO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha;		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Negli ambienti di coltivazione meridionali, i fabbisogni irrigui calcolati per il susino sono compresi tra i 2.500 mc/ha e 3.500 mc/ha per anno.
Il susino presenta sensibilità a carenze idriche in corrispondenza delle diverse fasi fenologiche, in generale è buona norma evitare stress idrici durante le fasi di massimo accrescimento dei frutti, invaiatura e maturazione, nonché dopo la raccolta per le cultivar precoci (agosto-settembre), per il completamento della differenziazione delle gemme a fiore.

INTERVENTI SUI FRUTTI
Il diradamento dei frutti è una pratica necessaria normalmente per produrre frutti di qualità, per regolare la produzione e per una migliore gestione della pianta negli anni, la pratica è sempre consigliabile per la maggior parte delle cultivar cino-giapponesi in quanto queste producono un elevato numero di frutti. Per le cultivar europee il diradamento è in genere meno intenso, per alcune cultivar può non essere necessario.
Con esso si ottiene una miglior pezzatura dei frutti ed un anticipo di maturazione; tali effetti sono più pronunciati quanto più si anticipa l'intervento. Il diradamento si effettua in post-allegagione, prima dell'indurimento del nocciolo, considerando che cultivar precoci necessitano e beneficiano più di altre di un intervento anticipato.

RACCOLTA
Ai fini della qualità gustativa del frutto, il momento della raccolta è particolarmente importante per il susino. L'esatta individuazione dell'epoca di raccolta è resa difficile dalla scalarità di maturazione e dal grande numero di cultivar con caratteristiche anche molto diverse tra loro.
Gli indici da tenere presenti sono fondamentalmente il colore di fondo della buccia e la durezza della polpa, ma anche il residuo rifrattometrico, l'acidità e il loro rapporto sono utili per stabilire il momento della raccolta. I frutti raccolti vanno tenuti in ombra e prerefrigerati al più presto, entro le 6-8 ore dalla raccolta

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

UVA DA TAVOLA

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Parametri Pedologici	
Profondità utile:	preferibilmente almeno 60 cm;
Drenaggio:	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali;
Tessitura:	franco, franco–sabbioso e franco limoso;
pH:	6,5-7,5
Conducibilità:	1,0 mS/cm

Parametri Climatici
Per le esigenze eliotermiche della specie, i terreni destinati alla coltivazione in Puglia della vite da tavola devono essere ubicati in distretti con altimetria compresa tra 0 e 300 m s.l.m.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

In caso di ricorso all'innesto a dimora **è fatto obbligo utilizzare portinnesto e nesto (marze o gemme) di categoria "certificato". Per le varietà di *Vitis vinifera* di cui non è disponibile materiale di propagazione (marze o gemme) di categoria certificato, è possibile utilizzare materiale di propagazione prelevato da piante prive di sintomi di arricciamento, accartocciamento fogliare, legno riccio, esca ed escoriosi, e di cui è stata accertata l'assenza dal virus delle malformazioni infettive della vite (GFLV), dal Closterovirus associato all'accartocciamento fogliare 1 e 3 (GLRaV 1 e GLRaV 3) e dai Vitivivirus A e B (GVA e GVB) da laboratori accreditati ai sensi del D.M. n. 290 del 2 luglio 1991 e D.M. del 14 aprile 1997.** Si consiglia il prelievo di materiale di propagazione da vigneti di età non inferiore a tre anni.

SCELTA DEL PORTINNESTO
È proibito utilizzare piante di varietà di vite da tavola autoradicate.

I portinnesti consigliati appartengono ai gruppi *Berlandieri x Rupestis e Berlandieri x Riparia.*

	Caratteristiche vegetative dei portinnesti consigliati			
PORTINNESTO	IBRIDO	VIGORIA	RESISTENZA AL CALCARE ATTIVO	
			%	INDICE POTERE CLOROSANTE – (I. P.C.)
140 Ruggeri	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	40	90
1103 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	17	30
775 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	20	40

779 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	19	50
110 Richter			17	30
*Kober 5 BB **	*Berlandieri x Riparia*	XX	20	40
SO4			17	30
157.11	*Berlandieri x Riparia*	XX	20	30
225 Ruggeri	*Berlandieri x Riparia*	XX	40	60
34 E.M.	*Berlandieri x Riparia*	X	20	30
161.49 C	*Berlandieri x Riparia*	X	25	50
420 A	*Berlandieri x Riparia*	X	20	40

Legenda: XXX molto vigorosi; XX vigorosi; X mediamente vigorosi.

(*) Possono indurre disseccamento del rachide

E' permesso anche l'impiego di portinnesti diversi da quelli consigliati

SCELTA VARIETALE

Per le varietà di uva da tavola sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- adattabilità alle condizioni pedoclimatiche.
- epoca di maturazione;
- fertilità reale delle gemme;
- produttività;
- conservabilità e resistenza alle manipolazioni in post raccolta;
- resistenza a fitopatie;
- caratteristiche organolettiche;
- dimensione, morfologia e giustamente spargolo del grappolo;
- uniformità di dimensione degli acini;
- affinità con il portinnesto;
- valutazione di eventuali aspetti negativi varietali che possono incidere sui costi di produzione (diradamento degli acini, sensibilità allo spacco, disarticolazione dell'acino, disseccamento del rachide, ecc.)

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili, nonché della domanda di mercato, molto dinamica per queste produzioni. A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano le varietà "Italia b.", "Regina b.", "Victoria b.", "Michele Palieri n." e "Red Globe rs"., secondo quanto previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP "Uva di Puglia".

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

La messa a dimora delle piante, previa corretta potatura delle radici, deve essere effettuata quando esse si trovano nello stadio di profondo riposo vegetativo, corrispondete al periodo autunno-vernino (dicembre-febbraio); la profondità di messa a dimora non dovrà eccedere i 30 cm. Curare

immediatamente dopo la alla messa a dimora la compattazione del terreno attorno all'apparato radicale. L'impianto può essere fatto utilizzando barbatelle innestate oppure barbatelle franche da innestare successivamente a dimora.
L'innesto a dimora può essere effettuato a gemma dormente (majorchina o chip budding) nel periodo di agosto-settembre del primo anno di messa a dimora oppure a spacco (spacco semplice, spacco diametrale con due marze, doppio spacco inglese) nel febbraio-marzo dell'anno successivo a quello dell'impianto.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO E FORME DI ALLEVAMENTO
Il sesto di impianto della coltura dipende da diversi fattori:

- vigoria del portinnesto;
- vigoria della varietà.
- tecnica colturale;
- fertilità del terreno;
- indice della fertilità della cultivar

La forma di allevamento consigliata è il tendone a doppia impalcatura tipo "Puglia", predisposto per la copertura con sola rete (per la protezione dei danni da vento e grandine) oppure con film di plastica (per realizzare la semi-forzatura per anticipo della maturazione o in alternativa, per ritardo della raccolta), con il ceppo impostato su un numero di branche da due a quattro a seconda della fertilità del terreno e della varietà.
Si consiglia di utilizzare distanze d'impianto di 2,20 – 3,00 m tra le file e di 2,20 – 3,00 m sulla fila, con densità di 1.100 – 2.100 piante/ha, lasciando con la potatura una carica di 50.000 - 100.000 gemme/ha.
Per le varietà apirene, caratterizzate da una bassa fertilità delle gemme basali del tralcio, la potatura dei capi a frutto deve essere necessariamente allungata e la distanza delle piante sulla fila può pertanto raggiungere anche 3,50 m.
Sono consentite forme di allevamento diverse per particolari tipologie produttive.

INTERVENTI SULLA PIANTA
Con l'allevamento della vite a tendone a doppio impalco tipo "Puglia" si consiglia di non superare il numero di quattro capi a frutto per pianta potati a 10-12 gemme, ad eccezione di alcune varietà apirene caratterizzate da bassa fertilità delle gemme prossimali, per le quali diviene necessario aumentare il numero dei capi a frutto (6-8) e il numero di gemme per ciascun capo a frutto fino ad un massimo di 18-20, in modo particolare su cultivar come SUGRAONE, THOMPSON e CRIMSON.
La potatura va eseguita in inverno e in primavera. La potatura primaverile serve a predisporre lo sviluppo dei tralci per la potatura invernale.
Gli interventi di potatura primaverile vengono eseguiti prima della fioritura (prima dell'indurimento della base del germoglio) e mirano a mantenere l'equilibrio tra la fase vegetativa e la fase riproduttiva e consistono in:

- asportazione dei germogli avventizi (polloni e succhioni) dal tronco e dalle branche;
- asportazione del doppio germoglio (nato da gemme pronte non schiuse nella primavera precedente) per favorire lo sviluppo di quello nato dalla gemma mista dormiente;
- rimozione di germogli non fertili o poco sviluppati.

Per le uve apirene si consiglia di lasciare anche i germogli non fertili sulle prime gemme, per poter poi scegliere il tralcio di sostituzione per l'anno successivo

Successivamente, va effettuata una adeguata sfogliatura, tenendo conto delle caratteristiche varietali, intorno alla fascia produttiva per consentire una maggiore efficacia dei trattamenti antiparassitari per una più agevole esecuzione degli interventi sui grappoli e per evitare possibili danneggiamenti degli acini.

INTERVENTI SULLA FRUTTIFICAZIONE

Gli interventi sulla fruttificazione mirano a creare le migliori condizioni per la produzione e si eseguono dall'allegagione in poi. Questi consistono in selezione dei grappoli, diradamento degli acini, ecc.
Con le operazioni di selezione si eliminano i grappoli in eccesso e mal posizionati, in modo da realizzare una equilibrata distribuzione della produzione lungo il tralcio e avere un prodotto di buona qualità. Col diradamento si eliminano gli acini soprannumerari e/o sottosviluppati per assicurare la giusta uniformità di crescita di quelli rimasti e la formazione di grappoli giustamente spargoli a maturazione. Vanno anche eliminati i racemi e i grappoli di seconda fioritura

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

VITE DA UVA DA TAVOLA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in presenza di inerbimento permanente.
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40kg/ha; 2°anno: 60kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

VITE DA UVA DA TAVOLA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

VITE DA UVA DA TAVOLA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **20-30 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 20 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 30 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20kg/ha; 2° anno: 40kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua:

PARAMETRO	VALORI GUIDA
pH:	6,5-8.0
Conducibilità elettrica	< 2250 microS/cm*
Salinità:	< 1.4 g/l *
SAR:	< 9 **
Cloruri	< 10 me/l ***
Boro	< 3 ppm (limite massimo)
Coliformi fecali:	Assenza
Coliformi totali:	< 1000 UFC/100 ml

* da considerarsi valore limite. Acque con questi livelli di EC sono utilizzabili soltanto in terreni senza limitazioni di drenaggio. Anche con un drenaggio medio e in relazione alle caratteristiche del suolo, possono essere richieste pratiche per il controllo della salinità.

** da considerarsi valore limite, accettabile soltanto per acque utilizzate per l'irrigazione in terreni permeabili, con capacità di scambio non elevata e con efficiente drenaggio.

*** il valore indicato è riferito a sistemi di irrigazione che non bagnino la chioma.

N.B. - per le acque di falda vanno rispettate le norme previste dalla legislazione vigente.

Le esigenze idriche della vite ad uva da tavola prevedono un apporto medio che non deve superare i 2.000 m^3/ha in relazione alla varietà, alle caratteristiche pedo-climatiche, alla tecnica colturale ed alle disponibilità idriche.

Si consiglia di condurre l'irrigazione con turni che tengano conto della quantità di acqua utile che può essere trattenuta dal tipo di terreno nel quale si opera, evitando situazioni di stress idrico per la vite, particolarmente pericolose nei momenti critici che si verificano durante le fasi di accrescimento degli acini (dall'allegagione alla invaiatura, fino alla maturazione).

Si consiglia, infine, sospendere l'irrigazione almeno 15 giorni prima della presunta data di raccolta, al fine di mantenere alta la qualità del prodotto.

RACCOLTA

La raccolta dell'uva richiede particolare attenzione e competenza, poiché contemporaneamente all'operazione si effettua anche la selezione dei grappoli e l'asportazione degli acini non idonei (con marciumi acidi, con lesioni, ecc.). Tutte le operazioni devono essere eseguite con la massima cura e delicatezza per non compromettere l'integrità del grappolo ed evitarne il depruinamento. E' buona norma eseguire la raccolta dell'uva quando questa è asciutta. Al fine di determinare l'epoca migliore per effettuare la raccolta è necessario valutare diversi parametri, quali:

- la colorazione degli acini;
- il contenuto in solidi solubili (misurato in gradi Brix);
- l'acidità del succo dell'uva.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

UVA DA VINO

Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità

In generale la coltivazione della vite da vino è diffusa in quasi tutti gli areali agricoli della regione, adattandosi alle differenti condizioni pedoclimatiche dell'ambiente mediterraneo. Le risposte qualitative e quantitative della specie, sono, notoriamente, influenzate dalle peculiarità ambientali, climatiche dell'areale di coltivazione e dalle caratteristiche chimico-fisiche e microbiologiche del terreno. Benché la vite, con i suoi numerosi portainnesti, si adatti a un'ampia varietà di suoli, i migliori risultati si ottengono con terreni non troppo sabbiosi e privi di strati impermeabili all'acqua, con tessitura del tipo "franco sabbiosa", "medio impasto", "franco limosi" e "franco limo-argillosi". I differenti portainnesti, consentono anche l'adattamento della specie alle differenti caratteristiche chimiche del terreno.
Per il raggiungimento degli obiettivi di produzione e qualità, la coltivazione della vite da vino ed in particolare i nuovi impianti, dovranno essere realizzati in aree vocate, al fine di valorizzare le capacità intrinseche della specie.
In Puglia, sono diverse le aree vocate alla viticoltura di qualità e distinte per l'ottenimento di vini caratterizzati da una spiccata tipicità e dall' eccellente qualità. Nella regione, sono stati, infatti, riconosciuti, n. 4 DOCG (Denominazioni di Origine Controllata e Garantita), n. 28 DOC (Denominazioni di Origine Controllata) e n. 6 IGT (Indicazione Geografica Tipica).

Tab. 1 – Elenco vini a DOP e IGT pugliesi

N.P	*Denominazione Vini*	*Area (Provincia interessata)**
Denominazione di Origine Controllata e Garantita		
1	Castel del Monte Bombino Nero	Puglia (BA, BT)
2	Castel del Monte Nero di Troia Riserva	Puglia (BA, BT)
3	Castel del Monte Rosso Riserva	Puglia (BA, BT)
4	Primitivo di Manduria Dolce Naturale	Puglia (TA,BR)
Denominazione di Origine Controllata e Garantita		
1	Aleatico di Puglia	Puglia (FG, BA, BR, LE, TA)
2	Alezio	Puglia (LE)
3	Barletta	Puglia (BT)
4	Brindisi	Puglia (BR)
5	Cacc'e mmitte di Lucera	Puglia (FG)
6	Castel del Monte	Puglia (BA, BT)
7	Colline Joniche Tarantine	Puglia (TA)
8	Copertino	Puglia (LE)
9	Galatina	Puglia (LE)
10	Gioia del Colle	Puglia (BA)
11	Gravina	Puglia (BA)
12	Leverano	Puglia (LE)
13	Lizzano	Puglia (TA)
14	Locorotondo	Puglia (BA, BR)
15	Martina o Martina Franca	Puglia (TA, BR, BA)
16	Matino	Puglia (LE)
17	Moscato di Trani	Puglia (BA, FG)
18	Nardò	Puglia (LE)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

19	Negroamaro di Terra d'Otranto	Puglia (BR, LE, TA)
20	Orta Nova	Puglia (FG)
21	Ostuni	Puglia (BR)
22	Primitivo di Manduria	Puglia (TA,BR)
23	Rosso di Cerignola	Puglia (FG)
24	Salice Salentino	Puglia (LE,BR)
25	San Severo	Puglia (FG)
26	Squinzano	Puglia (LE)
27	Tavoliere delle Puglie o Tavoliere	Puglia (FG, BT)
28	Terra d'Otranto	Puglia (BR, LE, TA)
	Denominazione di Origine Protetta Indicazione Geografica Protetta	
1	Daunia	Puglia (FG, BAT)
2	Murgia	Puglia (BA, BAT)
3	Puglia	Puglia (BA, BAT, BR, FG, LE, TA)
4	Salento	Puglia (LE-BR-TA)
5	Tarantino	Puglia (TA)
6	Valle d'Itria	Puglia (BA, BR, TA)

*** L'esatta delimitazione delle zone di produzione è riportata nella DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ALIMENTAZIONE 7 dicembre 2011, n. 243 con Oggetto: "Reg. (CE) n. 1234/2007, articolo 118 vicies, par. 2 e 3 e Reg. (CE) n. 670/2011 di mod. al Reg. (CE) n. 607/2009. Fascicoli tecnici dei vini DOP e IGP dalla Regione Puglia. Disciplinari di produzione dei vini consolidati. Pubblicazione".**

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

In caso di ricorso all'innesto a dimora è fatto obbligo di utilizzare portainnesto e nesto (marze o gemme) di categoria "certificato". Per le varietà di *Vitis vinifera* di cui non è disponibile materiale di propagazione (marze o gemme) di categoria certificato, è possibile utilizzare materiale di propagazione prelevato da piante prive di sintomi di arricciamento, accartocciamento fogliare, legno riccio, esca, escoriosi e fitoplasmosi, e di cui è stata verificata, mediante analisi in laboratori accreditati ai sensi del D.M. n. 290 del 2 luglio 1991 e D.M. del 14 aprile 1997, l'assenza dai seguenti virus: virus delle malformazioni infettive della vite (GFLV), closterovirus associati all'accartocciamento fogliare della vite 1 e 3 (GLRaV 1 e GLRaV 3), vitivirus A e B (GVA e GVB).
Si consiglia il prelievo di materiale di propagazione da vigneti di età non inferiore a tre anni.

Scelta portainnesto

È proibito utilizzare piante di varietà di vite da vino autoradicate.

La scelta del portainnesto rappresenta un momento fondamentale per la realizzazione di un nuovo vigneto. La valutazione deve essere effettuata in funzione della varietà da coltivare, delle caratteristiche pedologiche del terreno, con particolare riferimento ai parametri non modificabili nel tempo (soprattutto calcare attivo e indice di potere clorosante) e del clima, con particolare riferimento alla piovosità media annua ed alla durata dei periodi di siccità della zona.
I principali portainnesti iscritti al registro nazionale delle varietà di vite e maggiormente utilizzati in Puglia derivano dalla ibridazione delle specie *Vitis riparia*, *Vitis rupestris* e *Vitis berlandieri*.
Di seguito si riportano alcuni portainnesti consigliati e loro principali caratteristiche (tab. 3).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Tab. 2 Elenco di alcuni portainnesti consigliati e loro principali caratteristiche

Caratteristiche vegetative dei portainnesti consigliati				
PORTINNESTO	IBRIDO	VIGORIA	RESISTENZA AL CALCARE ATTIVO	
			%	INDICE POTERE CLOROSANTE – (I. P.C.)
140 Ruggeri	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	40	90
1103 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	17	30
775 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XX	20	40
779 Paulsen	*Berlandieri x Rupestris*	XXX	19	50
110 Richter	*Berlandieri x Rupestris*	X	17	30
Kober 5 BB	*Berlandieri x Riparia*	XXX	20	40
SO4	*Berlandieri x Riparia*	XXX	17	30
157.11	*Berlandieri x Riparia*	XX	20	30
225 Ruggeri	*Berlandieri x Riparia*	XX	40	60
34 E.M.	*Berlandieri x Riparia*	X	20	30
161.49 Couderc	*Berlandieri x Riparia*	XX	25	50
420 A	*Berlandieri x Riparia*	X	20	40

Legenda: XXX molto vigorosi; XX vigorosi; X poco vigorosi.

E' permesso anche l'impiego di portainnesti diversi da quelli consigliati.

Scelta varietale

In Puglia sono presenti numerose cultivars di vite da vino, molte delle quali dotate di buone caratteristiche produttive e qualitative. Nelle aree tipiche di coltivazione della regione, la scelta delle varietà dovrà essere effettuata fra le migliori cultivar costituenti il patrimonio viticolo regionale nonché contemplate nei disciplinari di produzione dei vini DOC/IGT.

Con l'applicazione della OCM vino, le varietà di vite sono classificate ed elencate dagli Stati membri e, nel caso italiano, dalle Regioni. La Regione Puglia ha definito con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE del 4 settembre 2003 n. 1371, con Oggetto: "*Classificazione regionale delle varietà di viti per la produzione di vino*" e con DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA del 21 gennaio 2013 n. 22, con Oggetto: *D.G.R. 4 settembre 2003, n. 1371- "Classificazione regionale delle varietà di viti per la produzione di vino*. *Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella regione Puglia"* (tab. 3).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Tab. 3 dell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella Regione Puglia	
1.	Aleatico n.
2.	Aglianico n.
3.	Asprinio bianco b.
4.	Bianco di Alessano b.
5.	Bombino bianco b.
6.	Bombino nero n.
7.	Cabernet Franc n.
8.	Cabernet Sauvignon n.
9.	Chardonnay b.
10.	Fiano b.
11.	Greco b.
12.	Impigno b.
13.	Lambrusco maestri n.
14.	Malvasia bianca b.
15.	Malvasia del Chianti b.
16.	Malvasia nera di Brindisi n
17.	Montepulciano n.
18.	Moscato bianco b.
19.	Negro Amaro n.
20.	Notardomenico n.
21.	Ottavianello n.
22.	Pampanuto b.
23.	Pinot. Bianco b.
24.	Pinot nero n.
25.	Primitivo n.
26.	Riesling renano b.
27.	Riesling. italico b.
28.	Sangiovese n.
29.	Sauvignon b.
30.	Susumaniello n.
31.	Traminer aromatico b.
32.	Trebbiano toscano b.
33.	Uva di Troia n.
34.	Verdeca b.
35.	Sylvaner verde b.
36.	Barbera n
37.	Garganega b.
38.	Cococciola b.
39.	Grillo b. A
40.	Incrocio Manzoni 6.0.13 b.
41.	Lacrima n.
42.	Malbech n.
43.	Malvasia nera di Lecce n.
44.	Malvasia bianca di Candia b.
45.	Merlot. n.
46.	Montonico b.
47.	Moscatello selvatico b.
48.	Mostosa b.
49.	Piedirosso n.
50.	Semillon b.
51.	Trebbiano giallo b.
52.	Vermentino b.
53.	Falangina b.
54.	Minutolo b.;
55.	Maresco b.;
56.	Marchione b.;
57.	Antinello b.;
58.	Somarello rs.;

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione, dei disciplinari di produzione dei vini con denominazione e indicazione di origine e di dati/informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

È necessario evitare, in ogni caso, l'utilizzo di cultivar non adeguatamente sperimentate sia ai fini dell'adattamento all'ambiente che per le caratteristiche qualitative del prodotto.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE

La messa a dimora delle piante, previa corretta potatura delle radici, deve essere effettuata quando esse si trovano nello stadio di profondo riposo vegetativo, corrispondente al periodo autunno-vernino (dicembre-marzo) oppure, nel caso di piante innestate in vasetto e solo in caso di idonea disponibilità irrigua, nel periodo primaverile (aprile-maggio); la profondità di messa a dimora non dovrà eccedere i 30 cm e comunque il punto d'innesto dovrà essere esposto al di sopra del piano di campagna. Nel corso dell'impianto occorre assicurare l'ottimale compattazione del terreno intorno l'apparato radicale delle barbatelle. L'impianto può essere realizzato utilizzando barbatelle innestate oppure barbatelle franche da innestare successivamente a dimora. L'innesto a dimora può essere effettuato a gemma dormente (majorchina o chip budding) nel periodo di agosto-settembre del primo anno di messa a dimora oppure a spacco (spacco semplice, spacco diametrale con due marze, doppio spacco inglese) nel febbraio-marzo dell'anno successivo a quello d'impianto.

SESTI E DENSITÀ D'IMPIANTO

Considerando la spiccata esigenza della vite per la luce, le esposizioni migliori sono quelle a sud/ sud-ovest e ad est/ sud-est. Nell'esposizione a nord/ nord-est la pianta riceve meno luce con conseguente riduzione della capacità produttiva ed è esposta a maggiori pericoli di danni da freddo. Altra scelta, in caso di impianti a controspalliera, riguarda l'orientamento dei filari, che in genere deve essere nord-sud per garantire la migliore illuminazione.

La scelta del sesto di impianto, dipenderà dalla forma di allevamento adottata, dalla meccanizzazione delle operazioni di raccolta e di potatura, dalle condizioni di fertilità del terreno e dalla disponibilità idrica.

FORME DI ALLEVAMENTO

La scelta della forma di allevamento, insieme alla scelta del portainnesto, deve tendere a limitare gli eccessi di vigoria delle piante. In generale, la forma di allevamento deve consentire un'adeguata distribuzione dei germogli e l'espressione delle potenzialità produttive delle piante, senza però eccedere nelle rese produttive. Deve, inoltre, consentire una buona esposizione fogliare per captare il massimo dell'energia solare. Di seguito si riportano le forme di allevamento con i sesti consigliati (tab. 4).

Tab. 4 - Forme di allevamento e sesto di impianto consigliati

Controspalliera (con potatura a Guyot o Cordone speronato)	2,50 x [1,00 ÷1,20] m.
Tendone	2,50 x 2,50 m.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

POTATURA

Durante la fase di allevamento si consiglia di limitare gli interventi cesori a quelli strettamente necessari per l'impostazione della forma di allevamento prescelta al fine di favorire una precoce entrata in produzione ed evitare ferite di eccessive dimensioni, possibile via d'ingresso di funghi lignicoli.

Nella fase di produzione, gli interventi devono essere rivolti a raggiungere l'equilibrio vegeto-produttivo della pianta, favorire l'esposizione alla luce della maggior parte dei germogli e garantire una buona circolazione dell'aria all'interno della chioma e nella fascia produttiva intorno ai grappoli. La potatura di produzione influisce notevolmente sulla qualità della produzione e deve essere strettamente correlata ad una razionale tecnica di concimazione e di gestione del suolo. In generale, in funzione della densità d'impianto, il vigore del portainnesto e gli input energetici alla coltura, la tendenza deve essere quella di ridurre il numero di gemme per pianta al fine di garantire standard qualitativi ottimali.

La potatura della vite, eseguita durante il periodo invernale, deve tener conto seguenti parametri:

1. disposizione dei tralci fruttificanti;
2. numero e lunghezza dei tralci per pianta;
3. carico delle gemme ad ettaro.

La potatura verde si rende necessaria per evitare l'eccessivo infoltimento della chioma, favorire l'arieggiamento e una buona esposizione alla luce dei grappoli e consentire una efficace difesa fitosanitaria.

I principali interventi consigliati sono:

- scacchiatura: ovvero eliminazione dei germogli sovrannumerari (indice di una carica di gemme squilibrata e troppo bassa in funzione del potenziale vegeto-produttivo della pianta) lasciando un solo germoglio per gemma;
- sfemminellatura: utile soprattutto per favorire l'arieggiamento e l'esposizione dei grappoli;
- cimatura: praticata negli impianti molto vigorosi circa un mese dopo la fioritura a condizione che venga effettuata oltre la 5°- 6° foglia al disopra del grappolo più alto;
- sfogliatura: consigliabile nelle ultime fasi del ciclo allo scopo di migliorare l'arieggiamento e l'esposizione dei grappoli al sole, facendo comunque attenzione nel caso di varietà particolarmente sensibili alle scottature come ad es. Uva di Troia.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

VITE DA VINO Alta produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: 1**6-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendante nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di cv ad elevata esigenza di N; ❒ **20 kg:** in presenza di inerbimento permanente.
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 40 kg/ha; 2° anno: 60 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

VITE Alta produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: 1**6-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **40 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

VITE Alta produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: 1**6-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **70 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

VITE DA VINO Medio-bassa produzione – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **8-12 t/ha:** **DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso di apporto di ammendanti; ❒ **20% di N:** nel caso di apporto di ammendanti nell'anno precedente; ❒ **20 kg:** in caso di eccessiva attività vegetativa.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa attività vegetativa; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).
Concimazione Azoto in allevamento:		
1° anno: 30 kg/ha; 2° anno: 50 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

VITE DA VINO Medio-bassa produzione – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **8-12 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **20 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di terreni ad elevato tenore di calcare attivo.
Concimazione Fosforo in allevamento: 1° anno: 15 kg/ha; 2° anno: 25 kg/ha.		

VITE DA VINO Medio-bassa produzione – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **8-12 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 8 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **40 kg/ha:** in situazione di elevata dotazione del terreno.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 12 t/ha.
Concimazione Potassio in allevamento: 1° anno: 20 kg/ha; 2° anno: 40 kg/ha.		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La vite presenta particolare sensibilità a carenze idriche in corrispondenza di alcune fasi fenologiche come ingrossamento dell'acino ed invaiatura. Relativamente alla scelta dell'impianto irriguo questa ricade ormai esclusivamente sui sistemi a microportata.

RACCOLTA

Il periodo della raccolta dipende da una serie di fattori e si identifica con il periodo in cui le uve hanno raggiunto il grado di maturazione desiderato, cioè quando nell'acino il rapporto tra la percentuale di zuccheri e quella di acidi ha raggiunto il valore ottimale per il vino che si intende produrre. Il momento della vendemmi dipende inoltre:

- dalle condizioni climatiche;

- dalla zona di produzione;

- tipo di uva;

- tipo di vino che si vuole ottenere, determinato dalla maggiore o minore presenza di alcuni componenti quali gli zuccheri, gli acidi, i componenti aromatici.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

COLTURE ORTICOLE

ASPETTI GENERALI

Vocazionalità

Al momento di avviare la coltivazione di una specie orticola è necessario valutare una serie di parametri quali:

- ambiente di coltivazione;
- organizzazione aziendale (meccanizzazione, metodo irriguo, ecc.);
- fattori tecnico-logistici (centrali ortofrutticole, impianti di condizionamento, facilità dei trasporti, destinazione finale del prodotto ecc.);
- strutture tecniche di supporto ed assistenza tecnica.

Irrigazione

L'irrigazione è fra le pratiche agronomiche che condiziona maggiormente la produzione e la qualità delle colture agrarie destinate in particolare alla coltivazione del prodotto fresco, come gli ortaggi. La coltivazione delle specie ortive, in particolare quelle a ciclo primaverile estivo in pieno campo, viene effettuata normalmente in regime irriguo, è pertanto indispensabile valutare la disponibilità e qualità dell'acqua irrigua.

Parametri di valutazione della qualità dell'acqua irrigua			
Parametro	**Rischio di tossicità per la maggior parte delle colture**		
	Nessuno	**Crescente**	**Grave**
Alcalinità (meq/L HCO3-)	<1,5	1,5 – 8,5	>8,5
Conducibilità elettrica (dS/m)	< 0,7	0,7 - 3,0	> 3,0
Sodio (mg/L)	< 70	71 - 180	> 180
Cloruro (mg/L)	< 70	71 - 300	> 300
Boro (mg/L)	< 0,5	0,6 - 2,0	> 2,0
PH	6,5-7,6		
Microrganismi patogeni	Assenza		
Composti tossici (es. metalli pesanti)	Assenza		

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ANGURIA

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

L'anguria è una specie ad elevate esigenze termiche, oltre che di luce. La temperatura minima per la germinazione è di 14°C, le temperature ottimali per la crescita variano da 15 a 18°C di notte e da 21 a 26°C il giorno. È considerata una specie a giorno indifferente, anche se all'aumentare della radiazione solare globale risponde positivamente riducendo la durata del ciclo e incrementando la produttività.
La specie mostra un'ampia adattabilità alle diverse tipologie di suolo, tuttavia i terreni più adatti sono quelli piuttosto profondi, ricchi di sostanza organica, ben drenati, ricchi di fosforo e di potassio, con pH ottimale compreso tra 5,5 e 6,5.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.
I caratteri da prendere in considerazione sono la precocità di produzione, la forma e pezzatura del frutto, la polpa rossa con pochi semi di piccole dimensioni, la buccia sottile, la resistenza ai virus, l'attitudine alla manipolazione e conservazione post raccolta.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità (tracheofusariosi, antracnosi, ecc.) sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'impianto dell'anguria, tipica coltura da rinnovo a ciclo primaverile estivo, può essere effettuato mediante semina diretta in campo, ma nella maggior parte dei casi viene effettuato mediante trapianto di piantine allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto si colloca tra metà marzo e metà aprile, i sesti possono oscillare fra 2,5– 3 m tra le file e 1,0 - 1,5 m sulle file con una densità d'impianto compresa fra 2.700 e 3.300 piante/ha, in funzione della varietà e sesto di impianto. Sia nel caso di trapianto che della semina diretta si può far ricorso alla pacciamatura, utile non solo per il contenimento delle infestanti, ma anche per conservare la struttura del terreno e ridurre gli stress idrici.
Si raccomanda in tal caso l'uso di materiali pacciamanti biodegradabili o riciclabili.
L'anguria viene coltivata ricorrendo anche alla "semiforzatura", per ottenere produzioni più precoci di circa 15-20 giorni. La tecnica della "semiforzatura" prevede l'utilizzo di piccoli tunnel in polietilene (PE), polivinil-cloruro (PVC), oppure etil-vinil-acetato (EVA), messi in opera per tutta la lunghezza del filare, nei quali si va a trapiantare l'anguria a febbraio - marzo

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per superare i problemi di "stanchezza del terreno" è consigliata la messa a dimora di piantine innestate su portainnesti (zucca, ibridi di zucca, ecc.) che hanno mostrato resistenza a diverse malattie come la fusariosi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ANGURIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di **48-72 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es: pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ANGURIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di **48-72 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo .

ANGURIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di **48-72 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 48 t/ha.	❒ **160 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **240 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 72 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche dell'anguria sono piuttosto elevate in particolarmente con condizioni di elevata insolazione, tenendo conto, comunque, che condizioni di elevata umidità determinano lussureggiamento vegetativo a scapito della produzione.

Il volume irriguo stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca di trapianto, in genere negli ambienti di coltivazione pugliesi a scarsa piovosità, sono necessari circa 3500 mc/ha di acqua. I volumi e

turni di adacquamento dovranno essere valutati in relazione all'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità della specie all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata ad uno stadio di maturazione sufficiente a garantire un grado zuccherino minimo del 10%. E' buona norma effettuare la raccolta nelle ore più fresche della giornata, la prerefrigerazione subito dopo la raccolta, migliorare la conservabilità nel breve periodo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ASPARAGO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

L'asparago predilige terreni profondi con uno strato arabile non inferiore a 70-80 cm, dotati di buona permeabilità, ricchi di sostanza organica, con un pH compreso tra 6,5 e 7,5 e privi di erbe infestanti perenni. La specie si adatta a differenti situazioni pedologiche, anche se si devono prediligere suoli sabbiosi per la produzione di turioni bianchi e di medio impasto-argillosi, per la produzione di turioni verdi. La pianta è piuttosto tollerante alla salinità.

Esigenze climatiche

L'asparago è una specie a basse esigenze termiche. Le temperature invernali determinano un periodo di riposo di 2-3 mesi, la ripresa vegetativa primaverile con l'emissione di turioni, inizia quando la temperatura del terreno, a 15 cm di profondità, è di circa 10°C. I primi turioni, ricchi di acqua, possono subire facilmente danni da gelate primaverili, mentre resistono alle alte temperature e ben si presta, pertanto, ad essere coltivato in ambiente protetto.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale rappresenta un momento decisionale di estrema importanza per la buona riuscita dell'asparagiaia. Oltre alla produttività, i caratteri da prendere in considerazione sono la tipologia di produzione (bianco, verde o violetto), la resistenza alle malattie (in particolare fusariosi, rizoctonia e ruggine), la qualità dei turioni intesa come uniformità, assenza di fibrosità e resistenza all'apertura delle brattee apicali, nonché le esigenze del mercato (varietà più gradite dai consumatori).

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

IMPIANTO

L'asparago è una coltura poliennale con una durata economica variabile mediamente dagli 8 ai 10 anni, in alcuni casi possono raggiungersi età maggiori. L'impianto di una asparagiaia può essere effettuato mediante il trapianto di "zampe" (rizomi di un anno in fase di riposo), oppure con piantine munite di pane di terra in vegetazione (plantule).

L'utilizzo delle plantule, offre maggiore garanzia fitosanitarie e riuscita dell'impianto, risulta più pratico ed economico poiché è realizzabile da aprile a giugno, può essere eseguito meccanicamente e richiede un costo minore rispetto all'impiego di "zampe".

I vantaggi derivanti dall'utilizzo delle "zampe", derivano dalle minori esigenze (irrigazione e controllo infestanti) nell'anno di impianto e una produzione di turioni già nell'anno successivo a quello dell'impianto. Le zampe si impiantano da novembre a febbraio.

L'impianto viene effettuato disponendo le zampe o le plantule in solchi profondi 10-20 cm, al fine di evitare uno sviluppo molto superficialmente del rizoma, con conseguente maggiore possibilità di stress e

di danneggiamento. Se messe a dimora a profondità maggiori, producono meno turioni, ma di diametro e peso più elevato. La profondità di impianto dipende, inoltre, dal tipo di terreno: sarà minore in terreni con scarsa permeabilità o con strato arabile insufficiente, maggiore in terreni profondi dotati di buona permeabilità e sufficiente strato arabile.
Il numero di piante/ha varia generalmente da 20.00 a 25.000, adottando una distanza tra la file variabile da 1.30-1.80 m e 0,30-0,35 m sulla fila. L'aumento della densità di impianto determina la produzione di un maggior numero di turioni ma di minor calibro e peso.
La coltura forzata, effettuata per la produzione di asparagi in anticipo, viene effettuata in tunnel di limitate dimensioni (1,5-2 mc/mq), non riscaldati e coperti con film plastici trasparenti di PE o PVC, durante il periodo della raccolta. Il film plastico viene rimosso ogni anno, nel periodo dicembre-gennaio e sostituito normalmente ogni 3-4 anni tenendo conto delle condizioni di conservazione. L'epoca del trapianto delle "zampe" avviene tra la fine di febbraio inizio aprile, mentre le piantine vengono messe a dimora tra aprile e giugno. Trapianti anticipati possono compromettere l'attecchimento in conseguenza alle condizioni climatiche poco favorevoli, mentre il ritardo dell'operazione può determinare una maggiore crisi di trapianto, oltre a ridurre la stagione vegetativa e di conseguenza l'accumulo delle sostanze di riserva.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

L'asparago è definita come coltura da rinnovo, come tale deve essere inserita in una idonea rotazione. Non è ammesso il ristoppio, il reimpianto sullo stesso terreno può avvenire dopo almeno 5 anni. Negli impianti dove sono stati evidenziati problemi fitosanitari è necessario adottare un intervallo superiore. L'impianto dell'asparagiaia non può seguire la coltivazione di patata, erba medica, carota e barbabietola, al fine di evitare l'insorgenza di violenti attacchi di Rhizoctonia violacea.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La produttività di un'asparagiaia è legata all'efficienza degli organi di riserva sotterranei, un'idonea preparazione del terreno consente all'apparato radicale di esplorare un gran volume di terreno e di approfondirsi il più possibile, evitando ristagni idrici.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ASPARAGO (in produzione) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-)) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 7-9 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente;		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

ASPARAGO (in produzione)– CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **7-9 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ASPARAGO (in produzione)– CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **7-9 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 7 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante nell'anno precedente.	❒ **160 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 9 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche dell'asparago sono piuttosto elevate, soprattutto in condizioni di elevata insolazione. I volumi irrigui e turni di adacquamento dovranno essere valutati in relazione all'età dell'asparagiaia, alla fase fenologica, al tipo di terreno, al sistema di irrigazione, all'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale. E' necessario, in ogni caso, evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità della coltura all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA

La raccolta, generalmente inizia al 2° anno, entrando la coltura in piena produzione dal 3° anno di impianto. Nell'anno dopo l'impianto si consiglia di non raccogliere, per permettere alla pianta di elaborare sufficienti sostanze di riserva e garantire produzione di buon livello quanti/qualitativi l'anno successivo.

La raccolta dell'asparago negli areali pugliesi viene eseguita fra fine marzo e metà giugno in pieno campo e fra febbraio e metà aprile in coltura protetta. L'operazione viene effettuata manualmente, impiegando i tradizionali coltelli o con agevolatrice elettrica (consigliata per ridurre i costi dell'operazione) ed in maniera scalare, quando i turioni hanno raggiunto la dimensione desiderata in funzione della varietà prodotta. L'ultima raccolta viene effettuata, quando le radici conservano una quantità di riserve sufficienti per la produzione di steli vigorosi e alti, rispetto a quelli prodotti l'anno precedente e quando, ormai, il diametro dei turioni tende a diminuire.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CAVOLFIORE, CAVOLO BROCCOLO E CIMA DI RAPA

Parametri Pedologici
Queste specie si adattano a tutti i tipi di terreno prediligendo però quelli di medio impasto, senza ristagni di umidità, con pH 6-7 e bassa salinità

Parametri climatici per cavolfiore e cavolo broccolo per fase vegetativa, induzione fiorale e fase riproduttiva

Specie	Fase vegetativa			Induzione fiorale		Fase riproduttiva	
	T ottimale	Zero di vegetazione[1]	T letale	Cultivar	Esigenze in freddo	T ottimale	T letale
Cavolfiore	18-22	6	- 5	precoci	15	18-22	< 0
				tardive	< 10		
Cavolo broccolo	15-20	5	- 5	precoci	15-20	15-20	< 0
				tardive	< 10		

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Le varietà coltivate di cavolfiore, cavolo broccolo e cima di rapa vengono distinte principalmente in funzione della precocità, carattere di grande importanza dal punto di vista agronomico e commerciale.

Le cultivar di cavolfiore vengono distinte, inoltre, per le caratteristiche morfologiche del corimbo (forma convessa, conica, tipologia 'Romanesco') e per la colorazione (corimbo bianco, verde, violetto scuro)

Le cultivar del cavolo broccolo vengono distinte anche in funzione delle dimensioni, morfologia e grana della infiorescenza principale, capacità di emissione delle infiorescenze secondarie, colorazione del corimbo, ecc.

Negli ultimi anni, per cavolfiore e cavolo broccolo, si è verificata una progressiva sostituzione degli ecotipi locali e delle varietà ad impollinazione aperta con ibridi F1. L'utilizzo di ibridi F1 ha permesso produzioni più elevate ed uniformi per colorazione, forma e dimensione, infiorescenza primaria più grande ed assenza di infiorescenze secondarie nel broccolo.

Per la cima di rapa si parla, piuttosto che di varietà, di popolazioni locali ottenute dalla selezione realizzata dagli agricoltori nelle diverse aree di diffusione. Queste selezioni si differenziano principalmente per la durata del ciclo colturale, variabile da 45 giorni ad oltre 200 giorni.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

[1] *Zero di vegetazione è la temperatura alla quale si arresta la crescita della pianta.*

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L`impianto di cavolfiore e cavolo broccolo, a seguito della diffusione ed utilizzo di ibridi F1, si effettua attualmente principalmente mediante trapianto di piantine allo stadio di 4-5 foglie vere. Rispetto alla semina diretta, il trapianto permette la riduzione del ciclo colturale e una maggiore uniformità colturale.
L'impianto della cima di rapa, avviene principalmente per semina diretta in fila continua (utilizzando 800-1.000 g di seme per ettaro), seguita da diradamento manuale. Per le popolazioni tardive si ricorre spesso al trapianto.
La scelta della densità di impianto dipende dalla cultivar utilizzata, dall'epoca di impianto e pezzatura del prodotto finale. Densità più elevate permettono rese maggiori ma una riduzione della pezzatura delle infiorescenze. La densità d'impianto si riduce, inoltre, passando dalle cultivar precoci a quelle tardive.

Densità d'impianto (piante/ha) comunemente adottate in Puglia per la coltivazione di cultivar di cavolfiore, cavolo broccolo e cima di rapa in fila singola o binata							
Tipo di fila	**specie**	**Cavolfiore**		**Cavolo broccolo**		**Cima di rapa**	
	cultivar	**precoci**	**tardive**	**precoci**	**tardive**	**precoci**	**tardive**
	Distanza tra le piante (cm)						
Fila singola	tra le file	60	100	45	80	40	80
	sulla fila	50	70	25	50	20	40
	densità	33.000	14.000	90.000	25.000	125.000	31.000
Fila binata	tra bine	130	170	100	120	90	120
	sulla fila	50	70	25	30	20	30
	densità	30.000	17.000	80.000	55.000	110.000	55.000

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CAVOLFIORE PIENO CAMPO (MEDIA PRODUZIONE)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **28-42 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 28 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CAVOLFIORE PIENO CAMPO (MEDIA PRODUZIONE)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **28- 42 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLFIORE PIENO CAMPO (MEDIA PRODUZIONE)

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **28 - 42 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 42 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CAVOLFIORE IN PIENO CAMPO (ALTA PRODUZIONE)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **40- 50 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CAVOLFIORE IN PIENO CAMPO (ALTA PRODUZIONE)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40- 50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLFIORE IN PIENO CAMPO (ALTA PRODUZIONE)

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 50 t/ha:**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard:
(barrare le opzioni adottate)	**DOSE STANDARD**	(barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **180 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **230 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CAVOLO BROCCOLO in PIENO CAMPO (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CAVOLO BROCCOLO in PIENO CAMPO (media produzione)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO BROCCOLO in PIENO CAMPO (media produzione)

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **16 - 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CAVOLO BROCCOLO IN PIENO CAMPO (ALTA PRODUZIONE)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **30- 35 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 30 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CAVOLO BROCCOLO IN PIENO CAMPO (ALTA PRODUZIONE)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **30- 35 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CAVOLO BROCCOLO IN PIENO CAMPO (ALTA PRODUZIONE)

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **30 - 35 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 35 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CIME DI RAPA PIENO CAMPO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale sul terreno di coltivazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CIME DI RAPA PIENO CAMPO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **16- 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CIME DI RAPA PIENO CAMPO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **16 - 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Oltre agli interventi irrigui necessari a superare la crisi di trapianto, stress idrici possono determinare prefioritura, il mancato sviluppo delle infiorescenza e calo delle rese.

RACCOLTA

La raccolta, generalmente effettuata manualmente o con l'ausilio di macchine agevolatrici, richiede in genere più passaggi. Per il cavolo broccolo e cima di rapa, oltre alle infiorescenze primarie, spesso si esegue la raccolta di infiorescenze secondarie. A seconda delle esigenze dei mercati di destinazione, le infiorescenze sono accompagnate o meno dalle foglie.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CARCIOFO

Parametri Pedologici	
Profondità	almeno 50 cm
Drenaggio	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali
Tessitura	larga adattabilità
pH	preferibilmente tra 6,0 e 7,0
Conducibilità elettrica:	inferiore a 2,0 mS/cm

Parametri Climatici	
Temperatura minima	6–7 °C
Intensità luminosa	elevata
Temperatura ottimale	notturna: 11-14 °C; diurna: 20–22 °C
Temperatura massima	30 °C

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per la realizzazione dei nuovi impianti deve essere utilizzato almeno materiale di propagazione di categoria C.A.C. (Conformitas Agraria Communitatis) prodotto da vivai accreditati di cui al D.M. del 14/04/1997. L'auto-approvvigionamento è vietato. Qualora non siano disponibili materiali di propagazione C.A.C presso i vivaisti è consentito, in deroga, il prelievo da piante ubicate in carciofaie commerciali esenti dagli organismi di cui all'allegato II del D.M. del 14/04/1977 e sottoposti ad accertamenti di laboratorio per il virus latente del carciofo (ArLV), il virus italiano latente del carciofo (AILV) e per il virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro (TSWV).

Il materiale da propagazione può essere costituito da:
- **carducci**
- **parti di ceppaia** (zampe, tozzetti)
- **ovoli (**ramificazioni quiescenti inserite sul rizoma)
- **piantine micropropagate**
- **piantine da seme**

I carducci sono germogli provenienti da gemme poste sul rizoma (parte sotterranea del fusto), provvisti di radici e foglie. Lo stadio ottimale per la messa a dimora dei carducci in campo si raggiunge quando l'apparato radicale è ben formato (con numerose radici di lunghezza non inferiore a 5-7 cm), con 4-5 foglie di lunghezza non inferiore a 15-20 cm.
Le parti di ceppaia ("zampe", "tozzetti") si ottengono al momento dell'estirpazione della vecchia carciofaia, solitamente in estate. La ceppaia viene suddivisa in frammenti contenenti ognuno almeno 2-3 gemme. Le piante che si ottengono con questo metodo sono spesso molto disformi.

Gli ovoli sono ramificazioni quiescenti inserite alla base del rizoma, hanno forma cilindrica, una lunghezza che può raggiungere i 15 cm e sono muniti di gemme. A fine primavera/estate le foglie dei carducci presenti sulle piante disseccano e rimane solo la parte sotterranea attaccata al rizoma.
Le piantine micropropagate sono ottenute da apici prelevati da carducci e allevati in ambienti sterili.
Le piantine da seme sono prodotte in vivaio e ricavate da acheni (frutti secchi indeiscenti).

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato. Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.
A scopo di orientamento, nel relativo areale di produzione si segnala l'ecotipo "Carciofo di Brindisi", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione IGP «Carciofo Brindisino».

SESTI E DENSITÀ DI PIANTAGIONE

La densità di piantagione non deve superare le 10.000 piante/ha. In funzione della tecnica colturale adottata la distanza tra le file può variare fra 100 e 140 cm e sulla fila fra 80 e 100 cm.

TRAPIANTO

Il trapianto delle piantine ottenute da carducci si può eseguire in autunno o in primavera.
Le piantine con foglie a margine intero sono da preferire per produzioni precoci, quelle con foglie settate per produzioni tardive.
La raccolta ed il trapianto delle "zampe" si effettuano solitamente nel periodo di luglio-agosto. Per migliorare l'uniformità della carciofaia si consiglia di utilizzare piantine allevate precedentemente in vivaio.
Le piantine derivanti da micropropagazione si trapiantano da settembre a novembre e sono tardive.
Le piantine ottenute da "seme" si trapiantano in luglio – agosto, allo stadio di 3–4 foglie vere.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CARCIOFO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 55.000 – 65.000 capolini ad ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 Kg:** nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CARCIOFO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **55.000 – 65.000 capolini ad ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha; ❒ **10 kg:** in caso di alto tenore di sostanza organica nel suolo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **170 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

CARCIOFO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **55.000 – 65.000 capolini ad ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55.000 capolini ad ha.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 65.000 capolini ad ha.

Distribuire l'azoto in modo frazionato in almeno 3 interventi, da eseguirsi:
- al risveglio vegetativo della carciofaia,
- al momento della scarducciatura,
- all'epoca dell'emissione dei primi capolini.

La distribuzione dei concimi fosfatici e potassici va effettuato all'impianto della carciofaia e, negli anni successivi, al risveglio vegetativo.

Si consiglia la somministrazione per fertirrigazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	VALORE GUIDA
pH	6,5-7,6
Conducibilità elettrica	< 1,5 mS/cm*
Bicarbonato	< 5 meq/L
Solfati	< 2.200 meq/L
SAR	< 10
Coliformi fecali	Assenza
Coliformi totali	≤ 2 UFC

** per le acque di falda vanno rispettate le norme previste dalla legislazione vigente.*

L'intervento irriguo mirante ad indurre il risveglio anticipato della carciofaia deve essere eseguito dopo almeno 1 mese di riposo della coltura.

RACCOLTA

La raccolta è scalare e comincia nel mese di agosto-settembre, per le colture precoci, e termina in maggio, con la raccolta dei capolini per l'industria.

I capolini devono essere raccolti con cura ed evitando danni meccanici, in tutte le fasi di raccolta, trasporto, consegna allo stabilimento di lavorazione e commercializzazione. Il prodotto commercializzato deve essere esente da parassiti.

La raccolta per il mercato fresco deve essere eseguita a mano, tagliando lo stelo (gambo) del capolino ad una lunghezza variabile in relazione al tipo di confezionamento e commercializzazione.

È consigliabile eseguire le operazioni di raccolta nelle ore più fresche della giornata ed è indispensabile evitare l'esposizione del prodotto al sole dopo la raccolta. Nel caso di prodotto da destinare alla trasformazione, si raccomanda che tra la raccolta e la consegna all'industria non trascorrano più di 24 ore.

CONSERVAZIONE

I capolini devono essere conservati in luoghi freschi, coperti, arieggiati, non soggetti a ristagni di umidità e adeguatamente separati da fonti aziendali di inquinamento biologico e/o chimico.

I capolini possono essere sottoposti ad operazioni di cernita, pre-refrigerazione ed eventuale lavaggio con acqua potabile prima della commercializzazione.

L'intensità respiratoria dei capolini è notevole e, pertanto, per preservarne la qualità, è preferibile la prerefrigerazione a 3-4 °C subito dopo la raccolta o al massimo nell'ambito della stessa giornata. Tra le tecniche di prerefrigerazione sono da preferire quella ad aria e quella sottovuoto.

La temperatura ottimale di conservazione è pari a 1-2 °C con U.R. superiore al 90%; si consiglia di non prolungare la conservazione oltre 7 giorni.

Si consiglia altresì di controllare la temperatura all'interno delle celle almeno una volta al giorno o mediante sistemi automatici di rilevamento e allarme.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CIPOLLA

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

La cipolla, caratterizzata da un apparato radicale fascicolato e superficiale, predilige terreni a tessitura franca o tendenzialmente argillosi, ben drenati, con una buona dotazione di sostanza organica e con valori di pH compresi fra 6 e 7. La specie tollera i terreni calcarei ma poco quelli acidi.
I suoli sabbiosi permettono buone produzioni a condizione che il pH sia un adeguato e che venga garantito un regolare rifornimento idrico. I ristagni idrici predispongono il bulbo al marciume e ad altre avversità parassitarie. La temperatura ottimale di germinazione è compresa tra 20 -25°C, le basse temperature e fotoperiodo corto nei primi stadi di sviluppo inducono alla prefioritura.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato. Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
In Puglia sono presenti popolazioni locali e ecotipi, dotati di buone prestazioni produttive e caratteristiche di pregio distintive rispetto ad altri analoghi prodotti anche per le particolari condizioni geo-pedologiche delle aree di coltivazione.
Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili. A scopo di orientamento, nei relativi areali di produzione si segnalano l'ecotipo"Cipolla Bianca di Margherita", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione di Origine Protetta "Cipolla Bianca di Margherita" e l'ecotipo "Cipolla Rossa di Acquaviva".

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
La coltura può essere impiantata mediante semina diretta, trapianto di piantine e impianto di piccoli bulbi. L'epoca di impianto dipende dalla destinazione del prodotto e dalle esigenze fotoperiodiche delle cultivar impiegate.
La densità d'impianto varia a seconda della precocità della cultivar adottata, della grandezza dei bulbi, della destinazione del prodotto.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi GeneraliCONCIMAZIONI

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CIPOLLA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **36-54 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **20 kg:** in presenza di terreni poco aerati e/o compattati (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CIPOLLA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **36-54 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha.	❒ **85 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **140 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **15 kg:** per semine effettuate prima del 15 marzo.

CIPOLLA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **36 - 54 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 36 t/ha.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 54 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

L'irrigazione è riveste grande importanza per la coltivazione della cipolla, specie caratterizzata da una notevole massa fogliare e apparato radicale poco profondo. Un'insufficiente disponibilità idrica comporta minore crescita, minore diametro dei bulbi e di conseguenza minori produzioni. Inoltre, le colture che subiscono stress idrici producono bulbi con sapore molto pronunciato. L'irrigazione è fondamentale sia per le colture a semina autunnale (emergenza delle piantine), sia per le colture a semina primaverile (per contrastare i periodi di siccità e stimolare la formazione di una buona pezzatura).

RACCOLTA

Il momento della raccolta viene stabilito quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata. Viene effettuata a mano o con macchine agevolatrici o raccoglitrici.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FAGIOLO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il fagiolo pur adattandosi a quasi tutti i tipi di terreno, preferisce quelli profondi, freschi e ben drenati, ricchi di sostanza organica e con pH compreso tra 5,5 e 7,5, non tollera i terreni eccessivamente calcarei e salini. Le condizioni ottimali per la crescita si riscontrano nel periodo estivo, con temperature media comprese tra 20 e 26° C. La temperatura minima di germinazione è di 10-12° C, ma con questi valori l'emergenza richiede 2-3 settimane. La temperatura ottimale è compresa tra 20 e 29° C. Per la semina in campo si consiglia di attendere che la temperatura del terreno abbia superato i 12° C. Durante la crescita il fagiolo incontra difficoltà sopra i 35° C potendosi verificare caduta dei fiori.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.
I caratteri da prendere in considerazione variano in funzione della destinazione del prodotto: fagiolo mangiatutto destinato all'industria, fagiolo mangiatutto destinato al mercato, fagiolo da sgranare,
da granella secca.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
La coltivazione del fagiolo viene effettuata in epoche diverse in funzione degli obiettivi produttivi e delle condizioni agro-ambientali. Negli ambienti pugliesi, in genere la semina viene effettuata in primavera, mentre in secondo raccolto, intercalare, in estate.

Indicazioni agronomiche per la semina

Epoca di semina	Distanza tra le File (cm)	Distanza sulla Fila (cm)	Profondità di semina (cm)	Quantità di Seme (Kg/ha)
Fagiolo nano, da maggio a luglio	45-50	6-7	2-3	130-150
Fagiolo rampicante, da maggio a luglio	100	90-100	3-4	100-130
Da industria, primi di aprile ai primi di agosto	45-50	5-5	2-3	70-130

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FAGIOLO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione; ❒ **15 Kg** in caso di successione a leguminosa.		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di bassa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg** in caso di forte dilavamento invernale (pioggia superiore a 150 mm nel periodo Ottobre-febbraio)**.**

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FAGIOLO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di bassa dotazione di sostanza organica .

FAGIOLO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **130 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche del fagiolo variano a seconda della taglia e della durata del ciclo colturale. Per il fagiolo mangiatutto è fondamentale garantire una disponibilità idrica costante per produrre legumi teneri e di buona qualità. I volumi ed i turni adacquamento, dovranno essere valutati in relazione all'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale. I maggiori fabbisogni idrici si verificano dalla fioritura al completo ingrossamento dei frutti.

RACCOLTA

Il fagiolino "mangiatutto" deve essere raccolto prima che i semi comincino ad ingrossare, il rapporto in peso semi-legume deve essere inferiore al 10%. Il fagiolino destinato all'industria può essere raccolto a macchina con un solo intervento nel momento in cui gran parte dei baccelli si è sviluppato. Dopo la raccolta, il prodotto va incontro a rapida degradazione con imbrunimenti dei tessuti lesionati, respirazione molto intensa e possibilità di incorrere in attacchi batterici o fungini. Si raccomanda, pertanto, che il tempo intercorrente tra la raccolta e la lavorazione del prodotto non superi le 5-8 ore, diversamente è necessario ricorrere alla refrigerazione. Per i fagioli raccolti alla maturazione secca della granella, è indispensabile ricorrere al congelamento a -20°C per 10 giorni, al fine di uccidere le uova e le forme mobili del tonchio (Acanthoscelides obtectus).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FINOCCHIO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il finocchio predilige terreni sciolti, ben drenati, con elevato contenuto di sostanza organica e ricchi in elementi nutritivi. Terreni molto sciolti inducono un notevole sviluppo della pianta in danno alle dimensioni del grumolo, mentre nei terreni molto compatti il grumolo trova difficoltà a svilupparsi.
Il finocchio teme sia temperature molto alte, in quanto la formazione del grumolo è rallentata o bloccata da uno sviluppo fiorale anticipato, che quelle fredde, in quanto con temperature vicine ai 4 °C, la pianta arresta del tutto la crescita.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.
Per la scelta varietale è importante considerare l'adattamento all'ambiente e l'epoca di trapianto/semina, tenendo conto che la coltivazione del finocchio ben si adatta al clima pugliese e può realizzarsi dall’autunno alla primavera, con trapianti nei mesi di settembre ed ottobre e raccolte che possono essere prolungate dall’inverno a tutta la primavera successiva.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione del finocchio viene effettuata in epoche diverse, in funzione degli obiettivi produttivi e delle caratteristiche pedo-climatiche dell’areale di coltivazione. L’impianto può essere effettuato mediante semina diretta in campo o trapianto. La semina richiede l’impiego di una quantità di seme pari a 3 - 3,5 kg/ha. Tale tecnica, rispetto al trapianto, richiede diradamenti e un maggior numero di sarchiature, nonché maggiori volumi irrigui. Per il trapianto, preferibile per ottenere produzioni più elevate ed uniformi, si consiglia una densità di 8-10 piante/mq, adottando un sesto di 50 cm x 20-25 cm. La durata del ciclo colturale varia da circa 80 giorni per le cultivars a ciclo precoce seminate in estate, a 130 giorni per quelle a ciclo medio e 180 giorni per quelle tardive.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

E' consigliabile ricorrere alla baulatura per favorire il drenaggio, in quanto il finocchio, in presenza di eccesso di umidità è soggetto ad asfissia radicale.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FINOCCHIO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FINOCCHIO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

FINOCCHIO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **24-36 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 24 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **170 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 36 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

I volumi ed i turni adacquamento dovranno essere valutati in funzione all'ambiente pedo-climatico, dell'andamento stagionale e dall’epoca del trapianto o della semina, evitando comunque gli eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità del finocchio all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata. È consigliabile effettuare l’operazione in giornate asciutte e prima che le gemme interguainali si ingrossino. L'epoca di raccolta può variare in funzione della semina/trapianto da fine ottobre a fine maggio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

INSALATE

(Cicoria, Indivia riccia, Indivia scarola, Lattuga, Radicchio)

Parametri Pedologici	
Profondità utile	Terreni profondi e freschi
Drenaggio	Buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali soprattutto nelle colture invernali
Tessitura	Terreni di medio impasto o tendenzialmente sciolti
pH	6,5 e 7,8

Temperature (°C) critiche e ottimali per lattuga ed indivia						
Specie	**Minima crescita**	**Ottimale**	**Minima biologica**	**Massima biologica**	**Minima letale**	**Massima letale**
Lattuga	4-6	6-12 (notte) 15-20 (giorno)	-	27-30 (dann irreversibili alla pianta)	-2 (danni da gelo irreversibili)	> 30
Indivia	5	15-18	-2 (foglie più esterne danneggiate)	-	-6/-7 (la pianta gela)	> 30

Fonte: Quaderno orticoltura Autori vari ano 2009

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per le insalate sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- resistenza a fitopatie;
- caratteristiche agronomiche (produttività, precocità, la resistenza al freddo, contemporaneità di raccolta, ecc.)
- caratteristiche commerciali (morfologia e colore delle foglie, compattezza del cespo, ecc.);

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

Il ricorso alla semina, sempre meno utilizzato per lattuga e indivia, è attualmente molto utilizzata per la produzione di ortaggi da taglio come il lattughino. Il trapianto, effettuato manualmente o con trapiantatrici, oltre a semplificare le operazioni colturali, consente di ridurre e meglio programmare il ciclo colturale. I sesti d'impianto variano in funzione del tipo di coltura, cultivar ed ambiente pedo-climatico. I più sesti più diffusi prevedono una distanza di 30-35 cm tra le file e 25-30 cm sulla fila, con una densità di impianto variabile a da 95.000 a 130.000 piante/ha.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

LATTUGA (inclusa ROMANA e ICEBERG) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 26-38 t/ha:** **DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 26 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

LATTUGA (inclusa ROMANA e ICEBERG) – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **26-38 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **20 kg:** per semine e/o trapianti effettuati prima del 5 maggio.

LATTUGA (inclusa ROMANA e ICEBERG) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **26-38 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 Kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 26 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **220 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 38 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

INDIVIA E SCAROLA - CONCIMAZIONE AZOTO (media produzione)

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **28 - 40 t/ha** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **Azoto** che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

INDIVIA E SCAROLA - CONCIMAZIONE FOSFORO (media produzione)

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di **28 - 40 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg /ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg** con produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg** con basso tenore sostanza organica terreno

INDIVIA E SCAROLA - CONCIMAZIONE POTASSIO (media produzione)

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di **28 - 40 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 28 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg** con produzioni superiori a 40 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SCHEDA - INDIVIA, SCAROLA E RICCIA (ALTA PRODUZIONE)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **40 - 50 t/ha** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **Azoto** che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SCHEDA - INDIVIA, SCAROLA E RICCIA (ALTA PRODUZIONE)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di **40 - 50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg /ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg** con produzioni superiori a 50 t/ha; ❒ **10 kg** con basso tenore sostanza organica terreno

SCHEDA - INDIVIA, SCAROLA E RICCIA (ALTA PRODUZIONE)

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di **40 - 50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ 30 kg: con produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ 30 kg: con apporto di ammendanti; ❒ 20 kg: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ 220 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ 90 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ 30 kg con produzioni superiori a 50 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SCHEDA - CICORIA da mercato fresco (media produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **23 - 33 t/ha** **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di Azoto che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 23 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SCHEDA - CICORIA da mercato fresco (media produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard. (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di **23 - 33 t/ha**. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard. in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 23 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** con produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **10 kg:** con basso tenore sostanza organica terreno.

SCHEDA - CICORIA da mercato fresco (media produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard:. (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di **23 - 33 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2Oche potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 23 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** con produzioni superiori a 33 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SCHEDA - CICORIA DA MERCATO FRESCO (ALTA PRODUZIONE)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di AZOTO standard in situazione normale per una produzione di **35 - 40 t/ha** **DOSE STANDARD: 165 kg/ha di N;**	Quantitativo di Azoto che potrà essere **aggiunto** alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere anche al verificarsi di tutte le situazioni è di **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di immediata successione a cereali autunno-vernini la cui paglia sia stata interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SCHEDA - CICORIA DA MERCATO FRESCO (ALTA PRODUZIONE)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard. (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 in situazione normale per una produzione di **35 - 40 t/ha**. **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard. in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **10 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg**: dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** con produzioni superiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** con basso tenore sostanza organica terreno.

SCHEDA - CICORIA DA MERCATO FRESCO (ALTA PRODUZIONE)

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O in situazione normale per una produzione di **35 - 40 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** con produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi in caso di cicli ripetuti.	❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **210 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** con produzioni superiori a 40 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

RADICCHIO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali. ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

RADICCHIO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

RADICCHIO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha. ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **20 kg:** dal terzo ciclo in poi, in caso di cicli ripetuti.	❒ **140 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

E’ buona norma effettuare la concimazione fosfo-potassica insieme al 50% di azoto alla preparazione del terreno per il trapianto. La parte restante parte dell’azoto andrà frazionata in copertura.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

Al trapianto è necessario mantenere il terreno costantemente e sufficientemente umido, per favorire un buon attecchimento. In particolare, le diverse specie si sono dimostrate sensibili ad anomale disponibilità idriche, con effetti negativi sulle caratteristiche quantitative-qualitative del prodotto. Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall’epoca del trapianto, in generale si aggira intorno a 2.500 mc/ettaro.

RACCOLTA

Avviene in genere dopo 40-90 giorni dal trapianto secondo il periodo di coltivazione e viene effettuata quando le piante hanno raggiunto grandezza e compattezza idonea dal punto di vista commerciale Le piante vengono raccolte, con macchine o manualmente con taglio al colletto, effettuando la mondatura del cespo.
Dopo la raccolta, in particolare durante i periodi con temperature elevate, è necessaria la prerefrigerazione. Per una buona conservazione del prodotto, i cespi devono essere raccolti asciutti. E' opportuno che il tempo intercorso tra la raccolta e il trasferimento al magazzino sia il più breve possibile.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

MELANZANA

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Nei riguardi del terreno, la melanzana non è una pianta particolarmente esigente, predilige terreni di medio impasto, dotati di buona struttura, ben drenati, profondi e freschi. La reazione ottimale del suolo è compreso tra 5,5 e 7.
E' una pianta che richiede un clima caldo, per la germinazione del seme sono necessari 8-10 giorni a temperature di 25-30° C; per la crescita risultano ottimali temperature notturne di 15-18°C e diurne di 22-26° C. Il normale ciclo colturale è primaverile-estivo, in coltura protetta è possibile la coltivazione anche nel periodo invernale. La melanzana è considerata specie a giorno indifferente in quanto differenzia i fiori durante tutto l'anno.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale, attualmente in commercio sono disponibili varietà resistenti ad alcune virosi mentre per le tracheomicosi sono disponibili portinnesti resistenti al Fusarium e Verticillum. Gli standard qualitativi e le caratteristiche varietali variano inoltre a seconda della utilizzazione del prodotto, dovranno essere considerate, inoltre, il portamento eretto della pianta, l'assenza di spine sugli steli e sul calice dei frutti e le caratteristiche organolettiche.
Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'impianto viene effettuato generalmente mediante trapianto utilizzando piantine ben sviluppate (5-7 foglie) allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto in pieno campo coincide con il mese di maggio, in serra l'impianto può essere anticipato di 1-2 mesi.
Il trapianto viene effettuato a file semplici o binate, realizzando densità di 2-3 piante/mq. La distanza delle piante è, in genere, di 70-80 cm tra le file e 50-60 cm lungo le file.
La melanzana si presta bene alla tecnica dell'innesto erbaceo, sono attualmente disponibili piantine innestate su portainnesti resistenti a Fusarium, Verticillum e nematodi galligeni. In questo caso, al momento del trapianto o della rincalzatura, si deve evitare che il punto di innesto venga interrato e che il nesto della melanzana possa affrancarsi rendendo inutile tale operazione
Nel caso di coltivazione pacciamata si consiglia l'utilizzo di materiale biodegradabile. In coltura protetta, per favorire l'allegagione, si consiglia l'impiego di insetti pronubi.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MELANZANA in pieno canpo
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 65-95 t/ha:** **DOSE STANDARD: 250 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 65 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica. ❒ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

MELANZANA in pieno campo
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **65-95 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **210 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

MELANZANA in pieno campo
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **65 - 95 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

MELANZANA in serra - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 140-160 t/ha:** **DOSE STANDARD: 300 kg/hadi N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 140 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **45 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

MELANZANA in serra - CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **140-160 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha.	❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **125 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo; (Le norme generali prevedono che non si possa superare l'apporto di 250 kg/ha per anno pertanto queste opzioni possono essere adottate solo in caso di terreni con dotazione normale o elevata)

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

MELANZANA in serra - CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **140 - 160 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 140 t/ha.	❒ **300 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 160 t/ha. (Le norme generali prevedono che non si possa superare l'apporto di 300 kg/ha per anno pertanto questa opzione può essere adottata solo in caso di terreni con dotazione elevata)

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La melanzana, caratterizzata da un apparato radicale piuttosto profondo, si adatta più di altre solanacee a condizioni di temporanea carenza idrica, anche se in condizioni di stress vengono compromesse la produzione e la qualità dei frutti che possono acquisire un sapore amaro e piccante.
In ogni caso bisogna evitare gli eccessi idrici data l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.
Il volume stagionale di adacquamento dipende dall'andamento climatico e dall'epoca del trapianto, in genere non si discosta molto da quello delle altre solanacee e sono necessari circa 4.000-5.000 mc di acqua/ha.

RACCOLTA

La raccolta ha inizio quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata. E' consigliabile effettuare le operazioni di raccolta nelle ore più fresche della giornata ed evitare l'insolazione del prodotto a raccolta avvenuta. Durante la deposizione nei contenitori, devono essere adottate le precauzioni necessarie per evitare ferite, causate frequentemente dai processi spinosi presenti sull'apparato calicino. La raccolta delle bacche viene effettuata con forbici, asportando una breve porzione di peduncolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

MELONE

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

La specie non ha esigenze particolari riguardo al terreno, anche se i suoli più adatti sono quelli sufficientemente profondi, ricchi di sostanza organica, ben drenati e con pH ottimale compreso tra 6,0 e 7,5. Tollera terreni leggermente calcarei, ma non si adatta a quelli acidi.
Il melone è una coltura con elevate esigenze termiche, per la germinazione dei semi sono necessarie temperature minime vicine ai 14° C, la temperatura ottimale per la crescita è di 18-20°C di notte e 25- 30°C di giorno. Al di sotto dei 12°C la pianta arresta la crescita. La temperatura del terreno raggiunge livelli ottimali tra i 15 e i 20°C. L'eccessiva umidità relativa ostacola la fioritura e favorisce gli attacchi di muffa grigia. Condizioni di giorno lungo ed elevata intensità luminosa sono importanti per abbreviare il ciclo colturale.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Altri caratteri importanti da prendere in considerazione sono la serbevolezza e la resistenza al trasporto dei frutti, il contenuto in zuccheri, l'aroma e resistenza agli squilibri idrici.
Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'impianto del melone viene effettuato mediante trapianto di piantine allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto cade nella prima decade di marzo per le colture in serra, dalla seconda metà di marzo a metà aprile per le colture semiforzate e da fine aprile a tutto giugno per le coltivazioni in pieno campo.
I sesti di impianto variano in funzione delle dimensioni che le piante raggiungono a completo accrescimento.

Densità consigliate per la coltivazione del melone

Tipologia	Densità colturale Piante mq.
Cultivar normali	0.8-1
Cultivar vigorose	0.5-0.7

Il melone si presta alla tecnica dell'innesto erbaceo, sono infatti attualmente disponibili piantine innestate su portainnesti resistenti ad alcuni parassiti (Fusarium oxysporum f. sp. melonis, Meloidogyne spp.). In tal caso, al momento del trapianto o della rincalzatura, si deve evitare che il punto di innesto venga interrato e che il nesto del melone possa affrancarsi rendendo inutile tale operazione
Quando si ricorre alla tecnica della pacciamatura si consiglia l'uso di teli biodegradabili.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MELONE – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di:**32-48 t/ha:** **DOSE STANDARD: 120 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendanti alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione (dati bollettino) ❒ **15 kg (*):** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio);
(*) Applicabile per le colture in pieno campo		

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

MELONE – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **32-48 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **140 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo

MELONE – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **32 - 48 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche del melone sono piuttosto elevate, soprattutto in condizioni di elevata insolazione, anche se condizioni di elevata umidità determinano lussureggiamento vegetativo a scapito della produzione. I fabbisogni idrici più elevati si verificano tra l'allegagione e il completo ingrossamento dei frutti. Nella conduzione delle operazioni di irrigazione bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.

Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca del trapianto, ma in genere negli ambienti di coltivazione pugliesi a bassa piovosità, sono necessari circa 3000 mc/ha di acqua.

RACCOLTA

La raccolta ha inizio quando pezzatura, forma, colore e consistenza sono quelli propri della varietà utilizzata, in generale deve essere effettuata ad uno stadio di maturazione sufficiente a garantire un grado zuccherino minimo del 10%. La raccolta deve avvenire nelle ore più fresche della giornata.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PATATA PRECOCE*

* Il termine 'precoce' è riferito al ciclo colturale 'anticipato' rispetto al ciclo della patata comune.

Parametri Pedologici	
Profondità utile	50-60 cm
Drenaggio	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali
Tessitura	terreni di medio impasto o tendenzialmente sciolti, privi di scheletro grossolano
pH	terreni neutri o sub-acidi (pH 6-6,5). Terreni tendenzialmente alcalini o calcarei possono determinare difetti di suberizzazione
Conducibilità elettrica	$\leq$ 3,5-4 dS/m
Umidità	Evitare le zone ad elevata umidità

Parametri Climatici	
Temperatura minima	Minima biologica 2 ° C Minima di germogliamento 8-9 °C
Temperatura massima	Massima (per l'accumulo di carboidrati) 30 °C Massima (per la crescita vegetativa) 40 °C
Temperatura ottimale	Per il germogliamento 12-15 °C Per stolonizzazione e inizio tuberizzazione 20 °C Per la maturazione 18-20 °C

Fonte: Quaderno orticoltura, Autori vari- anno 2009

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per la patata sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- resistenza a fitopatie;
- caratteristiche agronomiche (precocità di maturazione, dormienza del tubero, produttività e distribuzione dei calibri);
- caratteristiche merceologiche (colore di polpa e buccia, forma e regolarità, profondità degli 'occhi', pezzatura), contenuto in sostanza secca, destinazione d'uso.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

A scopo di orientamento, nel relativo areale di produzione, si segnala la varietà "Sieglinde", come previsto dalla zonazione indicata nella Denominazione di Origine Protetta "Patata novella di Galatina" .

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La moltiplicazione della patata può avvenire per via gamica o agamica. La moltiplicazione per via agamica, attraverso l'utilizzo di tubero-seme, rappresenta la modalità principalmente utilizzata nelle normali condizioni di coltivazione.

Grande importanza, ai fini della buona riuscita della coltivazione, riveste la qualità del tubero-seme, con particolare riferimento alla purezza varietale, all'assenza di malformazioni, danneggiamenti e accrescimenti secondari, al calibro, stato fisiologico e numero di gemme, oltre che alla presenza di certificazione fitosanitaria.

La semina della patata precoce può realizzarsi da novembre a febbraio-marzo, in funzione delle caratteristiche pedo - climatiche della zona.

La durata del ciclo colturale può variare da 100 a 150 giorni, in funzione dell'epoca di semina, dell'andamento climatico stagionale e delle caratteristiche varietali.

Per le colture precoci e ciclo colturale breve, si consiglia l'utilizzo di tubero-seme con età fisiologica avanzata per favorire l'emergenza e l'anticipo della tuberificazione. Una maggior precocità può essere ottenuta ricorrendo alla tecnica del pre-germogliamento prima della messa a dimora, disponendo i tuberi-seme in cassette accatastabili in strati sottili, in ambienti ventilati, illuminati e sufficientemente caldi (8-9 °C), in modo da favorire la formazione di germogli di 10-15 mm.

In generale, le semine anticipate espongono la coltura al rischio di gelate ed abbassamenti termici durante le prime fasi di sviluppo, per le semine ritardate è necessario prevedere il ricorso all'irrigazione.

Principali classi merceologiche tubero-seme	Caratteristiche
a) 28-35 mm	buona per la semina senza frazionamento
b) 35-45 mm (peso medio di 40 g)	buona per densità di semina ottimali
c) 45-60 mm (peso medio di 70-80 g)	richiede frazionamento
d) > 60 mm	richiede frazionamento elevato

Densità di semina consigliata: 6-7 piante/mq, corrispondenti a circa 3 t/ha di tubero-seme.

Distanze di semina consigliate: 25-30 cm sulla fila, 65-80 cm tra le file, in funzione delle caratteristiche dei mezzi meccanici impiegati.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

PATATA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **40 -55 t/ha:** **DOSE STANDARD: 190 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durante la coltivazione.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PATATA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di **40-55 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **110 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a ~~50~~ 55 t/ha; ❒ **20 kg:** con basso tenore di sostanza organica nel terreno.

PATATA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40-50 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a – 40 t/ha; ❒ **30 kg:** con apporto di ammendanti.	❒ **270 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **170 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a ~~50~~ 55 t/ha. ❒ **40 kg:** per le varietà destinate a lunga conservazione e/o a destinazione industriale. Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La patata è molto sensibile alla carenza idrica che può determinare effetti negativi sulla produzione e qualità del prodotto, oltre che sulla precocità. Il ricorso all'irrigazione varia in relazione all'andamento termo-pluviometrico, alle caratteristiche del terreno e disponibilità idrica. Si raccomanda di evitare carenza idrica durante la prima metà del ciclo produttivo, per i riflessi sulla tuberificazione e produzione.

RACCOLTA

La raccolta della patata precoce può essere effettuata allo stadio di prodotto novello o maturo, in funzione dell'andamento di mercato.

La raccolta del prodotto precoce viene effettuata manualmente dopo scavatura dei tuberi mediante macchine scavatrici – andanatrici. L'operazione va effettuata con cura al fine di evitare danni esterni visibili (spaccature, tagli, spellature) o interni (imbrunimenti sottocutanei).

Circa 10-14 giorni prima della raccolta può essere effettuata, in particolare per il prodotto precoce, l'eliminazione della parte aerea mediante trinciatura meccanica, al fine di accelerare a maturazione della buccia, interrompere l'ingrossamento dei tuberi ridurre i danni alla raccolta e migliorare la conservabilità del prodotto.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PEPERONE

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il peperone predilige terreni franchi o sciolti, profondi, fertili, a reazione neutra e ben drenati per evitare dannosi ristagni d'acqua; inoltre si avvantaggia di un elevato contenuto in sostanza organica ben umificata, che determina effetti positivi anche sulle caratteristiche idriche del terreno. E' una specie ad elevate esigenze termiche, la temperatura ottimale per la crescita è compresa tra 21 e 24° C. La temperatura notturna rappresenta il fattore più importante per la crescita e la produzione del peperone; le basse temperature notturne (10°C) determinano una forma allungata del frutto ed un'alta percentuale di frutti partenocarpici e deformati, non commercializzabili.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale, oltre alle caratteristiche organolettiche, il sapore dei frutti (dolce o piccante), pezzatura uniforme, colorazione e forma del frutto, contemporaneità di maturazione, facilità di distacco dei frutti. Alla specie Capsicum annum appartengono sia cultivar con frutto dolce che quelle con frutto piccante, in prevalenza a frutto piccolo. In termini di conformazione del frutto, esso può essere di forma quadrangolare, allungata e troncata.

Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'impianto viene effettuato mediante trapianto di piantine ben sviluppate allevate in contenitori. L'epoca ottimale per il trapianto in pieno campo è compresa fra la metà di maggio e fine giugno, in serra l'impianto può essere anticipato di 1-2 mesi. Il ricorso alla pacciamatura può essere utile per contenere le infestanti, ridurre gli stress idrici e anticipare la raccolta. In tal caso si consiglia l'utilizzo di materiali biodegradabili. Il trapianto viene effettuato in file semplici o binate, realizzando densità di impianto di 3-4 pt/mq, in genere, con distanze di 80 cm tra le file e 40 cm lungo le file.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PEPERONE IN PIENO CAMPO
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione. .		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PEPERONE IN PIENO CAMPO
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

SCHEDA - PEPERONE IN PIENO CAMPO
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PEPERONE in serra (media produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

PEPERONE in serra (media produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PEPERONE in serra (media produzione) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha.	❒ **250 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

PEPERONE IN SERRA (ALTA PRODUZIONE) - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD: 190 kg/hadi N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PEPERONE IN SERRA (ALTA PRODUZIONE) -CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.	❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo;

PEPERONE IN SERRA (ALTA PRODUZIONE) - CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **60 - 80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 60 t/ha.	❒ **275 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **145 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha. Tali incrementi possono essere adottati fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il peperone, specie ad elevate esigenze idriche, non gradisce condizioni di carenza idrica anche temporanea, si raccomandano, pertanto, irrigazioni frequenti che possono essere rallentate solo durante la piena fioritura. Gli stress idrici determinano marciume apicale e favoriscono le scottature solari.
Volumi e turni adacquamento dovranno essere valutati in relazione all'ambiente in cui si opera, alla tecnica colturale adottata e all'andamento stagionale. In ogni caso bisogna sempre evitare eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.
Il volume stagionale di adacquamento dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca del trapianto, in media sono necessari circa 4.000-5.000 mc di acqua/ha.

RACCOLTA

Il momento della raccolta viene stabilito in funzione dello sviluppo del frutto, nell'ambito della forma tipica della varietà. L'operazione viene effettuata scalarmene allo stadio di frutti verdi (a completo sviluppo) o di frutti maturi (gialli o rossi). E' consigliabile effettuare la raccolta nelle ore più fresche della giornata ed evitare l'insolazione del prodotto a raccolta avvenuta. Durante la deposizione nei contenitori, devono essere adottate le precauzioni necessarie per non provocare contusioni o ferite. La raccolta delle bacche in genere viene effettuata con l'ausilio di forbici, asportando una piccola porzione di peduncolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PISELLO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il pisello è una specie a giorno lungo con ciclo primaverile-estivo, tuttavia essendo una pianta microterma con limitate esigenze di temperature per la crescita e lo sviluppo, può essere coltivata negli ambienti pugliesi anche con semina autunnale. Il pisello germina con temperature del terreno intorno a 4 °C, mentre la temperatura ottimale per l'accrescimento è compreso tra 15 °C e 20 °C. La resistenza al freddo del pisello è limitata, anche se varia molto con il grado di sviluppo della pianta e con la varietà. La fase di massima resistenza coincide con lo stadio di 4-5 foglie, mentre durante la fase della fioritura gelate anche leggere sono dannose. Temperature elevate determinano aborti e cascola fiorale, mentre durante la fase di riempimento dei semi destinati al consumo fresco, accelerano la maturazione e provocano il rapido indurimento, con gravissimo pregiudizio per la qualità.
Il pisello predilige terreni ben drenati, franchi o tendenti allo sciolto con moderato contenuto in calcare. La specie è particolarmente sensibile ai ristagni idrici, quindi non predilige terreni umidi, freddi e asfittici. La specie è sensibile alla salinità del suolo. I valori ottimali di pH sono compresi tra 6 e 7.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Le caratteristiche richiesta variano in funzione della destinazione del prodotto. Per il mercato fresco si richiede precocità e scalarità di maturazione, con cultivar che favoriscono la raccolta manuale. Per il pisello da industria (granella immatura), si tende alla completa meccanizzazione, fino alla raccolta
che deve essere unica, per cui occorre orientarsi verso la scelta di varietà nane, a maturazione contemporanea. Per la coltura da granella secca, caratteristiche apprezzate sono: alto contenuto proteico dei semi, seme piuttosto piccolo, portamento delle piante che facilitano la mietitrebbiatura. Per la scelta della varietà più idonea, considerato il rinnovo molto rapido del panorama varietale, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
La coltivazione del pisello, in funzione degli obiettivi produttivi e delle condizioni ambientali può essere effettuate in autunno (ottobre-novembre) o fine inverno (febbraio-marzo). Negli ambienti pugliesi in genere, la semina viene effettuata in ottobre in modo che con l'arrivo delle basse temperature le piantine abbiano già 4-5 foglie.
Si adotta generalmente la semina a righe con distanza di 20-30 cm tra le file. Per il pisello destinato al mercato fresco la densità delle piante varia dalle 15 alle 25 piante/mq in funzione del tipo di sviluppo; per il pisello da industria, la densità delle piante varia dalle 80 alle 100 piante/mq in funzione del loro vigore vegetativo.
Si raccomanda una profondità di semina di 5 - 6 cm per ridurre i danni degli uccelli, molto ghiotti del seme.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PISELLO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **10 kg:** in caso di varietà ad elevata vigoria (Ambassador, Atlas, Regina, Valverde).		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di varietà a scarsa vigoria (Lambado, Revolution). ❒ **20 kg**: in caso di semine precoci, prima del 10 marzo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PISELLO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4-6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PISELLO DA INDUSTRIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **4 - 6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 6 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PISELLO DA SEME – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **2,5- 3,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 50 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 2,5 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **15 Kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,5 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 Kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche e precipitazioni anomale durate la coltivazione (dati da bolelttino)

PISELLO DA SEME – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **2,5-3,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporti di ammendante alla coltura in precessione;	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **110 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,5 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo. ❒ **20 kg**: per semine effettuate entro il 15 marzo

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PISELLO DA SEME – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **2,5 - 3,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha. ❒ **30 Kg:** con apporti di ammendanti alla coltura in precessione.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,5 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La coltura del pisello, generalmente, non richiede il ricorso all'irrigazione. All'apporto idrico si ricorre in caso di necessità, soprattutto nelle colture primaverili. I volumi ed i turni di adacquamento, dovranno essere valutati in funzione dell'ambiente in cui si opera e dell'andamento stagionale. Nelle operazioni di irrigazione bisogna comunque sempre evitare eccessi idrici poiché è nota l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.

RACCOLTA

L'epoca di raccolta avviene ordinariamente da aprile a giugno e varia in funzione della varietà, delle condizioni pedoclimatiche, dell'epoca di semina e della destinazione d'uso. Il prodotto per il mercato fresco viene raccolto a mano quando il baccello è turgido e il seme in via di maturazione, con i cotiledoni che, se pressati, non si separano l'uno dall'altro. Il pisello da industria viene raccolto ad un giusto grado di maturazione, definito dalla tenerezza del seme valutata in gradi tenderometrici. Altro aspetto qualitativo importante nel determinare il momento della raccolta del pisello da industria è rappresentata dal calibro dei semi. Per il prodotto destinato all'industria la raccolta è meccanizzata. La raccolta del seme secco si realizza con la mietitrebbia per cereali quando il seme è sufficientemente secco (18-24% di umidità).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

POMODORO DA INDUSTRIA

Parametri Pedologici	
Profondità utile	almeno 25/30 cm
Drenaggio	buono, con veloce sgrondo delle acque superficiali
Tessitura	medio-impasto, franco-argilloso e franco–sabbioso
pH	6-8,2
Conducibilità elettrica	< 3 mS/cm
Salinità	la coltura sopporta valori fino a 3 g/L

Parametri Climatici	
Temperatura minima	non inferiore a –2 °C (nelle prime fasi vegetative)
Temperatura massima	non superiore a 45 °C (35°C nella fase di fioritura)
Umidità relativa	evitare le zone ad elevata umidità relativa

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Sia per la semina diretta (ormai superata) che per il trapianto è fatto obbligo di utilizzare sementi e materiale vivaistico di categoria C.A.C. (Conformitas Agraria Communitatis) prodotto da vivai accreditati di cui al D.M. 14/04/1997. L'utilizzo di materiale sano permette di tutelarsi preventivamente, nella maniera più efficace, da virosi, batteriosi, micosi, fitoplasmosi e malattie provocate da insetti.

Pertanto si consiglia l'utilizzo di piantine dotate di certificazione fitosanitaria che garantisca l'esenzione almeno per i seguenti virus: Virus del mosaico del cetriolo (CMV), Virus dell'avvizzimento maculato del pomodoro (TSWV), Virus Y della patata (PVY), Virus X della patata (PVX), Virus del mosaico dell'erba medica (AMV), Virus dell'accartocciamento fogliare giallo del pomodoro (TYLCV), Virus del mosaico del tabacco (TMV).

Il materiale di propagazione deve essere accompagnato dal Documento di Commercializzazione secondo quanto previsto dalla normativa CE, recepita con D.M. 14/04/1997, e dal Passaporto delle Piante (D.L. 214 del 19/08/2005 e successive modificazioni).

SCELTA VARIETALE

Per il pomodoro da industria sono da considerare le seguenti caratteristiche:

- resistenza a fitopatie;
- produttività;
- bacche consistenti e resistenti alla sovramaturazione;
- omogeneità di maturazione;
- caratteristiche organolettiche;
- idoneità alla raccolta meccanica;
- idoneità alla trasformazione industriale secondo le diverse destinazioni.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'impianto della coltura può essere a fila singola o binata. Si consiglia di utilizzare le seguenti distanze d'impianto:

- fila binata: cm 30-50 sulla fila e tra le file della bina, cm 160-180 tra gli assi delle bine.
- fila singola: cm 30-40 sulla fila, cm 100-130 tra le file.

Tipologia a frutto allungato: la densità d'impianto consigliata è di 27.000-30.000 piante/ha (per le varietà con vegetazione contenuta e compatta si consigliano 35.000-38.000 piante/ha).
Tipologia a frutto tondo: la densità d'impianto consigliata è di 30.000-35.000 piante/ha.
Tipologia cherry: la densità d'impianto consigliata è di 30.000-35.000 piante/ha.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

E' fatto divieto di coltivare pomodoro su terreni investiti precedentemente ad altre Solanacee (patate, melanzane e peperoni).

Inoltre, è consigliabile evitare di coltivare nelle zone limitrofe a carciofaie, asparagiaie, oliveti e vigneti, al fine di prevenire la diffusione di virosi trasmesse da insetti.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

POMODORO DA INDUSTRIA (media produzione) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 80 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** se si utilizzano cultivar a bassa vigoria; ❒ **20 kg:** in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

POMODORO DA INDUSTRIA (media produzione) – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

POMODORO DA INDUSTRIA (media produzione) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **60-80 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 65 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **50 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 95 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

POMODORO DA INDUSTRIA (alta produzione) – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 80-100 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 80 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** se si utilizzano varietà ad elevata vigoria; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminose annuali.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte dilavamento invernale (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio); ❒ **20 kg:** se si utilizzano cultivar a bassa vigoria; ❒ **20 kg:** in caso di terreni poco areati o compatti (difficoltà di approfondimento dell'apparato radicale).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

POMODORO DA INDUSTRIA (alta produzione) – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **80-100 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 80 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

POMODORO DA INDUSTRIA (alta produzione) – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **80-100 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 80 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **230 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **280 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 100 t/ha.

Si consiglia di distribuire:

- il 30% della dose totale di azoto nelle fasi successive all'attecchimento delle piantine e la parte rimanente durante l'intero ciclo colturale fino applicando quantità non superiori a 40 kg/ha per ogni intervento e non oltre 30 giorni dalla raccolta; l'apporto dei concimi azotati va ridotto a favore di quelli fosfatici nella fase precedente alla fioritura, per evitare eccessi di vigore vegetativo e scarsa fioritura;

- il concime fosfatico con la lavorazione principale, mentre all'impianto è consigliata l'applicazione di una quota starter per favorire lo sviluppo dell'apparato radicale, la crescita iniziale della coltura e un'abbondante fioritura;
- il potassio soltanto nel caso di terreni carenti di K2O disponibile, distribuendolo soprattutto in pre-trapianto.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Parametri qualitativi acqua irrigua:

PARAMETRO	VALORE GUIDA
pH	6,5-7,6
Conducibilità elettrica	< 5 meq/L
Salinità	< 2,5 g/L
SAR	< 10
Bicarbonato	< 250 ppm
Solfati	< 2.200 ppm
Cloruri	< 3,9 mS/cm

Le esigenze idriche del pomodoro sono elevate, l'apporto complessivo oscilla intorno ai 5.000-7.000 m^3/ha per la tipologia allungata e tonda, ed a 1.500–2.000 m^3/ha per il pomodorino.

Effettuare interventi irrigui nei momenti critici: subito dopo il trapianto per favorire l'attecchimento delle piantine, nella fase di espansione dell'apparato fogliare con la contemporanea emissione dei fiori per evitarne la cascola e nella fase che va dalla allegagione alla invaiatura per sostenere l'ingrossamento dei frutti.

Si consiglia di sospendere le irrigazioni almeno una settimana prima della raccolta.

FERTIRRIGAZIONE

Con la fertirrigazione è possibile apportare fosforo disponibile per le piante anche durante la fase di coltivazione; in genere si applica sotto forma di acido fosforico utile anche per la pulitura dell'impianto fertirriguo. In caso di fertirrigazione è utile l'applicazione di nitrato di potassio (titolo 13% di N e 44% di K2O), o di concimi completi a vario titolo, specie durante la fase di ingrossamento dei frutti. La fertirrigazione consente la distribuzione più efficiente dell'azoto che può essere localizzato in prossimità dell'apparato radicale durante tutto il ciclo colturale e soddisfare le esigenze della coltura in funzione della fase fenologica.

RACCOLTA

La raccolta va effettuata manualmente o meccanicamente con macchine semoventi/trainate, purché il prodotto non risulti danneggiato con lesioni gravi. Il momento ottimale per la raccolta meccanica coincide con il raggiungimento alla maturazione dell'80% di prodotto in campo, mentre per la raccolta manuale si può raggiungere una maturazione del 90-95%. Durante la raccolta il prodotto deve essere selezionato, eliminando il prodotto verde, spaccato, marcio ed altre impurità.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PREZZEMOLO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Pianta originaria del bacino del Mediterraneo, predilige climi caldi con temperature ottimale attorno ai 20° C, con temperature inferiore a 5° C si arresta lo sviluppo e si favorisce la pre fioritura. La temperatura ottimale di germinazione è compresa tra i 20 e i 26° C. Preferisce terreni di medio impasto ben drenati, ricchi di sostanza organica con pH ottimale da 5.5 a 7.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato.
Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione del prezzemolo viene effettuata in epoche diverse a secondo degli obiettivi di produzione e delle condizioni ambientali. La tecnica più diffusa prevede la semina a file o a spaglio. Il ciclo colturale può durare da 5 a 6 mesi. Il primo sfalcio si effettua dopo circa 80-90 giorni, i successivi a distanza di 25-30 giorni l'uno dall'altro.
Il prezzemolo può essere coltivato in pieno campo o in coltura protetta:

a) Ciclo estivo-autunnale in pieno campo

Le semine si iniziano in primavera da marzo ad aprile per produzioni estive, da maggio a giugno per produzioni autunnali.

b) Ciclo autunno-invernale

Si attua con semine in settembre-ottobre e raccolte primaverili, in genere si ricorre alla copertura con tunnel di film plastici.

c) Coltura forzata

Si attua in serra e le semine iniziano in gennaio-febbraio.

La densità d'impianto può variare in funzione della varietà, dell'ambiente di coltivazione e tipologia di semina. Nella tabella che segue le densità ed i sesti d'impianto consigliati.

Densità (piante/ha)	Distanza tra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Profondità di semina (cm)	Quantità di seme (kg/ha)
250.000 - 600.000	20-40	4-10	1-2	5-20*

* la quantità maggiore è riferita alla semina a spaglio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

PREZZEMOLO media produzione
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 80 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PREZZEMOLO media produzione
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PREZZEMOLO media produzione
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PREZZEMOLO* (ALT*A PRODUZIONE*) *(APPORTI PER TAGLIO)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 35-52 t/ha:** **DOSE STANDARD: 70 kg/ha di N** **Tagli successivi: 20 kg/ha di N per taglio**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

PREZZEMOLO* (ALT*A PRODUZIONE*) *(APPORTI PER TAGLIO)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **35-52 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 52 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

PREZZEMOLO* (ALT*A PRODUZIONE*) *(APPORTI PER TAGLIO)

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **35-52 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 35 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 52 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

I volumi e turni di adacquamento dovranno essere valutati in funzione dell'ambiente in cui si opera e all'andamento stagionale, evitando in ogni caso gli eccessi idrici, considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia ed al marciume radicale.
Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca della semina, in genere si aggira intorno a 2.500-3.500 mc/ettaro.

RACCOLTA

La raccolta del Prezzemolo si effettua manualmente, asportando le foglie più esterne della pianta, oppure utilizzando idonee falciatrici. Se non si danneggia la rosetta di foglie centrali è possibile effettuare anche 5-6 tagli all'anno, intervallati di circa un mese. Il Prezzemolo riccio, di solito, si raccoglie con un unico taglio. Dopo la raccolta è consigliabile il trasporto a basse temperature (0-5°C) per evitare l'ingiallimento e l'avvizzimento delle foglie.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

RUCOLA

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Prima di realizzare l'impianto è indispensabile verificare l'idoneità dell'area interessata alla coltivazione della rucola, tenendo presente che *l'Eruca sativa Mill*. si adatta a quasi tutti i tipi di terreni purché non presentino difficoltà per la preparazione del letto di semina, siano caratterizzati da una buona capacità di ritenzione idrica e non soggetti a ristagni. La *Diplotaxis spp*. preferisce terreni tendenzialmente calcarei.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato. Comunemente vengono impiegate due tipologie di rucola:
- Eruca sativa Mill. denominata "coltivata";
- Diplotaxis spp. denominata "selvatica".

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La coltivazione della rucola viene effettuata in epoche diverse a secondo degli obiettivi di produzione e delle condizioni ambientali. La rucola può essere seminata a righe o a spaglio, oppure trapiantata utilizzando piantine in cubetti di torba pressata o in alveoli di polistirolo espanso, soprattutto in ambiente protetto dall'autunno a fine inverno.

La semina a righe, normalmente distanti 3 cm, si effettua a macchina impiegando un quantitativo di seme leggermente inferiore rispetto alla semina a spaglio, per la quale si impiegano 5-8 grammi di seme per metro quadro (0,8 grammi per metro quadro per la Diplotaxis), interrato a una profondità di 0,5 – 1,0 cm.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni a cui la coltura è molto sensibile.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

RUCOLA in pieno campo (media produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:** **DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N**	Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate
❒ 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ 10 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica ; ❒ 10kg: in caso di successione a leguminosa annuale; ❒ 20 kg: in caso di apporto di ammendante alla coltura precedente;		❒ 30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ 20 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ 20 kg: in caso di successione ad un cereale con paglia interrata ❒ 15 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

RUCOLA in pieno campo (media produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi	Apporto di **P2O5** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:**	Note incrementi
Quantitativo di **P2O5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	**DOSE STANDARD**	Quantitativo di **P2O5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ 15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha. ❒ 10 Kg: in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione	❒ 80 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ 50 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ 15 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha; ❒ 10 Kg: con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

SCHEDA RUCOLA in pieno campo (media produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **15-22 t/ha:**	Note incrementi
Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	**DOSE STANDARD**	Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ 20 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 15 t/ha; ❒ 10 kg: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione	❒ 120 kg/ha: in caso di terreni con dotazione normale; ❒ 160 kg/ha: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ 60 kg/ha: in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ 20 kg: se si prevedono produzioni superiori a 22 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

RUCOLA IN PIENO CAMPO (ALTA PRODUZIONE) (APPORTI PER TAGLIO)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **30-44 t/ha:** **DOSE STANDARD: 100 kg/ha di N** **Tagli successivi: 20 kg/ha di N per taglio**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **10kg:** in caso di successione a leguminosa annuale; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla coltura precedente;		❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel **periodo** ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

RUCOLA IN PIENO CAMPO (ALTA PRODUZIONE) (APPORTI PER TAGLIO)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **30-44 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha. ❒ **10 Kg:** in caso di apporto di ammendanti alla coltura in precessione	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 44 t/ha; ❒ **10 Kg:** con scarsa dotazione di sostanza organica del terreno

RUCOLA IN PIENO CAMPO (ALTA PRODUZIONE) (APPORTI PER TAGLIO)

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **30-44 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 30 t/ha; ❒ **10 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla coltura in precessione	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 44 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per ottenere buone produzioni con foglie poco fibrose è necessario assicurare un buon apporto idrico in particolare fino alla completa emergenza delle plantule. Successivamente, gli interventi idrici dovranno essere effettuati in base all' attenta osservazione della coltura, soprattutto in ambiente protetto.

RACCOLTA

La raccolta delle foglie può avere inizio dopo circa 30 giorni dalla emergenza o dal trapianto, in funzione del periodo e dall'ambiente di coltivazione. Dopo il primo taglio, sfruttando la capacità di ricaccio della rucola, sono possibili ulteriori 2/3 tagli, ad un intervallo di 10-20 giorni per la Eruca sativa e di 15-30 giorni per la Diplotaxis spp.

Durante la prima raccolta il taglio della foglia deve avvenire a non meno di 0,5 cm al di sopra del colletto al fine di non danneggiare l'apice vegetativo necessario per un pronto e abbondante ricaccio.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SEDANO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

Il sedano predilige terreni franchi, profondi, ricchi di sostanza organica con buona capacità di ritenzione idrica ma senza ristagni ed un pH compreso tra 6 e 7.

Esigenze climatiche

Temperature di 4-5°C sono indicate come valori minimi per la crescita delle piante e possono provocare danni nella fase finale della coltura. La temperatura ottimale per la germinazione è compresa fra 20 - 25°C. E' buona norma evitare semine con temperature inferiori a 10°C, in quanto se tali valori persistono durante le prime fasi di sviluppo possono predisporre la pianta alla prefioritura.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato.

Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La tecnica più diffusa di impianto del sedano è il trapianto, che può essere eseguito a mano o con trapiantatrici. L'impianto in pieno campo si effettua generalmente da aprile all' inizio di luglio, per produzioni estive e per parte dell'autunno. In coltura protetta il ciclo può essere autunno-invernale o fine inverno-primavera in funzione dei regimi termici e possibilità del riscaldamento.

In genere, sia per il ciclo a raccolta estiva sia per quello a raccolta invernale, si trapianta a file singole con sesti di cm 40-50 x 25-30 con densità di 6-10 piante/mq. In coltura protetta gli investimenti sono più elevati.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

SEDANO (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SEDANO (media produzione)

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **10 kg:** in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

SEDANO (media produzione)

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **250 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SEDANO (ALTA PRODUZIONE)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 70-90 t/ha:** **DOSE STANDARD: 270 kg/ha di N**	Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 70 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre – febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SEDANO (alta produzione) - CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **70-90 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒**35 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 70 t/ha; ❒**10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒**10 kg:** in caso di elevato tenore di sostanza organica nel suolo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **160 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **35 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

SEDANO (alta produzione) - CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **70-90 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 70 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **200 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 90 t/ha. Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

I volumi ed i turni di adacquamento devono essere valutati in funzione dell'ambiente pedoclimatico e dell'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia e marciume radicale.

Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca di trapianto, in genere si aggira intorno a 5.000-6.000 mc/ettaro.

RACCOLTA

In base all'epoca d'impianto, dopo 80-120 giorni dal trapianto per le cultivar precoci o 100-150 giorni per le cultivar tardive, viene effettuata la raccolta tagliando le piante poco al di sotto del colletto. In magazzino, generalmente, viene effettuata una ulteriore lavorazione eliminando i piccioli esterni.

Dopo la raccolta è consigliabile il trasporto a basse temperature (0-5°C) per evitare l'ingiallimento e l'avvizzimento delle foglie.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SPINACIO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo
Lo spinacio predilige terreni franchi o sciolti, profondi, fertili a reazione neutra, ben drenati per evitare dannosi ristagni d'acqua e preferibilmente con buona dotazione di sostanza organica.

Esigenze climatiche
Temperature di 4-5°C sono indicate come valori minimi per la crescita delle piante e possono provocare danni nella fase finale della coltura. I parametri termici ottimali sono intorno ai 10-15°C. Le temperature minime per la germinazione sono indicate in 4°C, mentre quelle ottimali in 15-20°C.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato.
Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
La coltivazione dello spinacio viene effettuata in epoche diverse in funzione degli obiettivi produttivi e delle condizioni ambientali. La semina, eseguita generalmente a partire dal mese di settembre, può essere effettuate a spaglio oppure a file distanti normalmente 20-30 cm, interrando il seme ad una profondità di 0,8 – 1,5 cm. La densità colturale varia in funzione della destinazione del prodotto, per produzioni destinate al mercato si realizzano densità di 35-50 piante/mq, per l'industria si adottano densità di 200-250 piante/mq. Il ciclo colturale in media ha una durata di 40 – 60 giorni.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

SPINACIO DA INDUSTRIA (media produzione) - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 16 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SPINACIO DA INDUSTRIA (media produzione) - CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **16-24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

SPINACIO DA INDUSTRIA (media produzione) - CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **16 - 24 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 16 t/ha.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 24 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SPINACIO DA INDUSTRIA (ALTA PRODUZIONE) (APPORTI PER TAGLIO) - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **22-33 t/ha:** **DOSE STANDARD: 140 kg/ha di N** **Taglio successivo: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 22 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

SPINACIO DA INDUSTRIA (ALTA PRODUZIONE) (APPORTI PER TAGLIO) - CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **22-33 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SPINACIO DA INDUSTRIA (ALTA PRODUZIONE) (APPORTI PER TAGLIO)

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **22 - 33 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 22 t/ha.	❒ **130 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 33 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

I volumi ed i turni di adacquamento devono essere valutati in funzione dell'ambiente pedoclimatico e dell'andamento stagionale. In ogni caso bisogna evitare eccessi idrici considerata l'elevata sensibilità delle piante all'asfissia e marciume radicale.
Nelle colture primaverili si effettuano generalmente interventi di soccorso, mentre nelle colture estivo-autunnali sono importanti gli interventi irrigui prima e dopo la semina.

RACCOLTA

La raccolta può essere effettuata mediante sfogliatura, praticando il taglio ad altezza dal suolo in modo da eliminare parte del picciolo, oppure può essere raccolta l'intera pianta, tagliando la radice appena al disotto delle foglie. A seconda del ciclo, la raccolta si può fare in un intervallo di tempo che va dai 40 ai 60 giorni dopo la semina.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ZUCCHINO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo
Lo zucchino non ha particolari esigenze rispetto al terreno, benché i suoli più adatti sono quelli piuttosto profondi, ricchi di sostanza organica, con pH tra 5,5 e 7,0, ben drenati temendo molto i ristagni di umidità.

Esigenze climatiche
E' una specie a giorno indifferente e termicamente è la meno esigente fra le cucurbitacee. La temperatura ottimale per la crescita è di 18-24 °C, a 10-13 °C la crescita si arresta. E' buona norma evitare ambienti ventosi

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomica e di mercato. Gli standard qualitativi e le caratteristiche varietali variano in funzione della destinazione del prodotto (mercato del fresco o industria conserviera). I caratteri più importanti sono la precocità di produzione, la forma e il colore del frutto, l'adattamento alla coltivazione in serra, la resistenza ai virus, la qualità dei frutti e la loro attitudine alla manipolazione e conservazione post raccolta.Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.
Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
Lo zucchino è una coltura a ciclo primaverile estivo ma può essere coltivata anche in serra per le produzioni invernali. In pieno campo la semina potrà essere effettuata quando la temperatura del terreno raggiunge circa 15°C, normalmente da marzo e potrà protrarsi fino a tutto agosto. In coltura protetta l'impianto si anticipa di circa un mese, ricorrendo anche al trapianto di piantine con 2-3 foglie.
La densità d'impianto varia a seconda della tecnica di coltivazione (serra, tunnel o pieno campo), del portamento (varietà ad "alberello", varietà "prostrate"). La densità d'impianto può oscillare da 0,8 piante/mq (per le cultivar a cespuglio) a 1.5-2,0 piante/mq (per cultivar a portamento eretto).
E' consigliabile effettuare la pacciamatura con film preferibilmente biodegradabili, utile per il contenimento delle infestanti e riduzione gli stress idrici.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La sistemazione del terreno deve essere accurata per facilitare lo sgrondo delle acque in modo da evitare ristagni, ridurre i rischi di compattamento e mantenere la fertilità

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

ZUCCHINO DA MERCATO FRESCO (media produzione)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **32-48 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 32 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ZUCCHINO DA MERCATO FRESCO (media produzione)
CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **32-48 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

ZUCCHINO DA MERCATO FRESCO (media produzione)
CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **32 - 48 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 32 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 48 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ZUCCHINO DA MERCATO FRESCO (ALTA PRODUZIONE)
CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 180 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di successione a leguminosa annuale.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ZUCCHINO DA MERCATO FRESCO (ALTA PRODUZIONE) - CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard:	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40-60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

ZUCCHINO DA MERCATO FRESCO (ALTA PRODUZIONE) - CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **210 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **260 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha. Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ZUCCHINO DA INDUSTRIA (media produzione) - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **40- 60 t/ha:** **DOSE STANDARD: 175 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ZUCCHINO DA INDUSTRIA (media produzione) - CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **40- 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

ZUCCHINO DA INDUSTRIA (media produzione) - CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **40 - 60 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 40 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **200 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **300 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 60 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ZUCCHINO DA INDUSTRIA (ALTA PRODUZIONE) - CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **55- 75 t/ha:** **DOSE STANDARD: 200 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie e stocchi della coltura precedente; ❒ **20 kg:** in caso di forti escursioni termiche in specifici periodi dell'anno in presenza della coltura; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre - febbraio).

ZUCCHINO DA INDUSTRIA (ALTA PRODUZIONE) - CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: **55- 75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **150 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **190 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ZUCCHINO DA INDUSTRIA (ALTA PRODUZIONE) - CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **55 - 75 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 55 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante.	❒ **210 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **260 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **40 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 75 t/ha. Tale incremento può essere adottato fino al raggiungimento del limite massimo di 300 kg/ha per anno

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le esigenze idriche dello zucchino sono piuttosto elevate, in particolare in condizioni di elevata insolazione. I volumi ed i turni di adacquamento devono essere valutati in funzione dell'ambiente pedoclimatico e dell'andamento stagionale. Tuttavia condizioni di elevata umidità determinano lussureggiamento vegetativo a scapito della produzione. Il volume stagionale dipende dall'andamento meteorico e dall'epoca del trapianto.

RACCOLTA

La raccolta è scalare e viene effettuata manualmente, recidendo i frutti in antesi o post-antesi di 1-2 giorni a seconda dell'accrescimento desiderato, con una frequenza giornaliera o ogni 2 giorni. E' buona norma effettuare l'operazione nelle ore più fresche della giornata, avendo cura di manipolare il meno possibile i frutti e di eliminare il fiore secco (in caso di zucchino richiesto dal mercato senza fiore), al fine di evitare diffusione di patogeni nelle fasi successive. Se la raccolta avviene subito dopo la fecondazione sarà possibile conservare il vistoso fiore in antesi in modo che gli zucchini acquistino un maggior valore. Anche i fiori possono essere raccolti in fase di antesi ed inviati ai mercati locali ove sono particolarmente apprezzati.
Le corrette modalità di raccolta e di conferimento ai centri di stoccaggio e lavorazione garantiscono il mantenimento delle migliori caratteristiche qualitative dei prodotti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

COLTURE ERBACEE

AVENA- FARRO -TRITICALE

L'avena si caratterizza per una notevole rusticità, che la rende adattabile a diversi tipi di terreno, grazie alle notevoli dimensioni del suo apparato radicale è in grado di crescere in tutti i tipi di terreno. L'avena è meno resistente alle basse temperature rispetto al frumento e all'orzo e viene danneggiata dalle alte temperature.
Il farro e il triticale sono specie caratterizzate da una notevole rusticità, proprietà che consente di adattarsi agli ambienti marginali. In condizioni di prolungata siccità, queste specie, hanno, rispetto al frumento, una maggiore capacità di estrarre acqua dal suolo ed un minor consumo idrico

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Nella scelta varietale importanti caratteristiche da considerare sono:
- resistenza o tolleranza alle basse temperature;
- resistenza o tolleranza alla siccità;
- resistenza all'allettamento;
- resistenza alle malattie;
- stabilità produttiva;
- caratteristiche merceologiche;
- qualitative della produzione.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche varietali, condizioni del terreno e soprattutto dalle condizioni climatiche della zona di coltivazione. Negli ambienti pugliesi in genere, il periodo ottimale per le semine del farro ricade dopo la metà novembre, per le varietà autunnali e fine gennaio/ inizio febbraio per le varietà primaverili.
Per il triticale, è opportuno effettuare la semina precocemente in autunno negli ambienti collinari e montani, utilizzando varietà precoci si consiglia di ritardare un po' la semina rispetto al frumento.
La semina dell'avena viene effettuata da ottobre a dicembre per le varietà autunnali, fine gennaio - inizio febbraio, per le varietà primaverili.
Come principio generale, la semina sarà tanto più anticipata quanto maggiore sarà la latitudine o l'altitudine; pertanto nelle zone collinari e di alta collina potrà essere anticipata alla metà di ottobre/primi di novembre, mentre nelle zone di pianura o di bassa collina, un ritardo delle operazioni di semina alla fine di dicembre, metà gennaio, non compromette l'andamento della coltivazione.
La semina viene effettuata normalmente a fila continua, utilizzando una distanza tra le fila di 15-20 cm e una profondità di 2- 3 cm. La densità di semina è pari a circa 250-300 semi germinabili/mq. Nei terreni soffici o

asciutti, alle operazioni di semina è consigliabile far seguire una leggera rullatura per una migliore aderenza dei semi al terreno.
È fondamentale per la buona riuscita della coltura far ricorso a seme sano, conciato, proveniente dalle ditte sementiere.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
L'interramento delle stoppie e della paglia è un'operazione consigliata per il rispetto dell'agroecosistema. Per favorire l'attacco microbico della paglia ed aumentarne il rendimento in humus, è necessario eseguire una trinciatura e, prima dell'interramento, somministrare circa 40 unità di azoto per ettaro.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

AVENA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **3,2-4,8 t/ha:** **DOSE STANDARD: 60 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 Kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

AVENA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **3,2-4,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **12 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **12 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha;

AVENA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **3,2-4,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 3,2 t/ha; ❒ **50 kg:** si raccomanda di ridurre nel caso in cui si preveda l'interramento della paglia.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsissima; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,8 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FARRO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1,5-2,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FARRO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,5-2,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha;

FARRO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **1,5-2,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,5 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,5 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

TRITICALE – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		Note incrementi
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD : 100 kg/ha di N;**	Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

TRITICALE – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha;

TRITICALE – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha. ❒ **50 kg:** se si prevede di lasciare in campo le paglie.	❒ **100 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Avena, farro e triticale sono colture tipiche degli ambienti asciutti la loro coltivazione normalmente non prevede interventi irrigui, in quanto le loro esigenze idriche sono soddisfatte dagli apporti naturali. Tuttavia, laddove è possibile, si avvantaggia notevolmente di interventi irrigui, in particolare, durante la germinazione, se l'umidità del terreno non è sufficiente, per consentire l'emergenza in tempi brevi, successivamente potrebbe essere utile intervenire in corrispondenza delle fasi di botticella e di riempimento delle cariossidi.

RACCOLTA

Solitamente la raccolta viene fatta in un'unica soluzione, con mietitrebbiatura ad umidità della granella possibilmente intorno al 13-14%, così da evitare problemi di sgranatura e rottura delle spighe e delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CECE

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il cece si adatta ai climi temperato-caldi e presenta buona capacità di adattamento alle basse temperature analoghe a quelle della fava e del pisello. È una pianta arido resistente e quindi si adatta molto bene al clima mediterraneo con scarsa piovosità. La temperatura ottimale di germinazione e crescita è compresa tra 15 e 25 °C. Le basse temperature che si manifestano durante il ciclo non creano particolari problemi quando le piante sono in fase di stasi vegetativa. Temperature oltre i 30°C nel corso della fioritura determinano aborti e cascola fiorale. Il cece predilige terreni ben drenati ma con elevata capacità di immagazzinamento dell'acqua e abbastanza profondi, ove resiste molto bene alla siccità grazie al notevole sviluppo del suo apparato radicale. Il pH ottimale è compreso tra 6,5 e 8, non gradisce i terreni acidi (pH < 6), nei i terreni calcarei si verifica ispessimento dei tegumenti e, quindi, maggiore resistenza alla cottura della granella

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità, produttività e precocità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Si raccomanda la scelta di varietà tolleranti all'Ascochyta rabiei (agente dell'Antracnosi o "rabbia del cece"), in particolare per le coltivazioni condotte con semina autunnale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La semina può essere effettuata in autunno (ottobre-novembre) o fine inverno (febbraio-marzo). La densità delle piante varia da 25 a 40 piante/mq, in funzione del loro sviluppo. Si effettua, normalmente, la semina a righe con una distanza tra le file che varia da 40 a 60 cm e sulla fila la distanza tra i semi varia tra i 5 e i 10 cm. La quantità complessiva di seme per ettaro varia da 100 a 150 kg in funzione del peso medio del seme, dell'epoca di semina e dalla % di germinabilità. La profondità di semina varia da 3 a 5 cm, profondità superiori determinano un ritardo nella fioritura e una riduzione dello sviluppo vegetativo.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

CECE – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di**: 1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori 1,6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica ; ❒ **15 kg:** in caso di successione a leguminosa.		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

CECE – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CECE – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 Kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **80 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 Kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 Kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 Kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il cece è una coltura realizzata principalmente in asciutto, grazie alla notevole capacità di radicazione in profondità, che rende la pianta capace di utilizzare le risorse idriche immagazzinate negli strati profondi del terreno durante la stagione piovosa e completare il ciclo biologico prima che queste siano esaurite. La coltivazione del cece generalmente non richiede il ricorso all'irrigazione.

RACCOLTA

E' molto importante individuare l'epoca ottimale di raccolta per non compromettere la qualità del prodotto. L'individuazione Il cece si raccoglie abbastanza facilmente mediante mietitrebbiatrice opportunamente regolata. La scelta del momento ottimale per la raccolta, tiene conto del contenuto in acqua dei semi, mediamente variabile fra il 12 e il 15%, nonché della percentuale dei semi immaturi

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

COLZA

Suolo
Il colza si adatta a diversi tipi di terreno, da quello argilloso a quello sabbioso, risulta abbastanza tollerante nei confronti del pH, pur prediligendo valori intorno a 6,5. Preferisce tuttavia terreni di buona struttura, di medio impasto tendenti all'argilloso, profondi e ben drenati.

Esigenze climatiche
Il colza è una specie che si adatta ai climi temperato-caldi, allo stadio di 6-8 foglioline presenta la massima resistenza al freddo, è opportuno pertanto che prima dei freddi invernali la pianta abbia già raggiunto tale stadio. La temperatura ottimale per la fioritura si aggira intorno ai 15-16 °C.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Le varietà di colza si distinguono in autunnali o primaverili, a seconda se necessitano o meno di un periodo di basse temperature per passare dalla fase vegetativa a quella riproduttiva. Negli ambienti pugliesi la semina si effettua in autunno, pertanto è possibile utilizzare entrambe le tipologie. Ai fini della scelta varietale l'anticipo di maturazione è una caratteristica importante in quanto consente di sfuggire alla carenza di umidità nella fase di riempimento del seme. Altri aspetti da prendere in considerazione sono la resistenza allo sgranamento e il contenuto in olio.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle condizioni pedo-climatiche dell'area, negli ambienti pugliesi in genere le semine vengono effettuate entro la fine di ottobre.
Normalmente si effettua una semina a righe con un distanza di 30 cm tra le file, in modo da avere una densità di semina di circa 70 pt/mq., ponendo il seme ad una profondità di 2-3 cm. E' buona norma evitare le semine troppo fitte o troppo rade in quanto influiscono negativamente sulla qualità delle produzioni, potendo favorire allettamento, scalarità di maturazione, competizione con le infestanti, sensibilità al freddo delle piantine, ecc.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

COLZA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **1,7-3,2 t/ha:** **DOSE STANDARD: 135 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica ; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

COLZA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,7-3,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha;

COLZA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **1,7-3,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,7 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa. ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,2 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La coltivazione del colza si pratica principalmente in asciutto.

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata quando l'umidità della granella è compresa tra il 10 e il 14%. Ritardando l'operazione aumenta il rischio di deiscenza delle silique, con conseguente perdita di prodotto. La raccolta viene effettuata con le comuni mietitrebbiatrici del grano regolando opportunamente gli elementi trebbianti.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FAVA E FAVINO

Sono specie caratterizzate da basse esigenze termiche, con buona tolleranza alle gelate invernali (-3/-4 °C) di breve durata nella fase iniziale della crescita, mentre diventano molto sensibili durante la fioritura, quando possono verificarsi fenomeni di cascola dei fiori. La temperatura minima di germinazione è di 4-6 °C, le temperature ottimali per la fioritura e l'allegagione sono comprese tra 15 e 20°C. Temperature superiori a 22°C favoriscono il rapido indurimento dei grani del baccello della fava, che perde le caratteristiche richieste per il consumo fresco. Entrambe le specie si adattano a diversi tipi di terreno, compreso quelli argillosi, purché ben drenati. I suoli più adatti sono quelli di medio impasto, con pH compreso tra 5,5 e 6,5, ben dotati di sostanza organica. Il favino, si adatta bene anche a quelli sub-alcalini (pH 7-8).

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per la scelta varietale, è importante considerare l'adattamento della varietà all'ambiente pedoclimatico e l'epoca di semina. Le caratteristiche richieste, varieranno in funzione della destinazione del prodotto: mercato fresco, industria della surgelazione o granella secca. Per il mercato fresco sono particolarmente richieste varietà precoci e produttive, baccelli lunghi e regolari con semi grossi di color verde tenero. Per la coltura da granella secca, caratteristiche apprezzate sono: l'alto contenuto proteico dei semi, la maturazione contemporanea, il portamento delle piante eretto a maturità, per evitare perdite eccessive di prodotto durante la mietitrebbiatura. Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità e alle orobanche sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
Fava e favino sono coltura da rinnovo con semina autunnale, effettuata dalla fine di settembre a fine ottobre. Normalmente, viene effettuata una semina a righe, con una distanza tra le file di 40 cm e sulla fila di 20 cm, in tal modo la densità di semina sarà di circa 12-15 pt/mq. Si suggerisce una profondità di semina non superiore di 5 cm, profondità superiori inducono un ritardo della fioritura e riduzione dello sviluppo vegetativo. Le quantità di seme necessaria a garantire la densità di semina ottimale, deriverà dalle dimensioni del seme e dalla % di germinabilità.
Anche per il favino si adotta la semina a righe con distanza tra le file di 30 cm e sulla fila di 6-7 cm in modo da ottenere una densità di semina di 50 pt/mq. La quantità di seme utilizzato varia da 200 a 250 Kg/ha, in funzione delle dimensioni del seme.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Nell'avvicendamento, si alternano molto bene ai cereali autunno-vernini, in quanto capaci di lasciare nel terreno un ottimo livello di fertilità fisica e chimica (azotofissazione).

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

Trattandosi di leguminose, non è necessario apportare grandi quantità di azoto, attraverso i batteri simbionti viene, infatti, assimilato azoto atmosferico. L'interramento dei concimi fosfatici va effettuata in presemina. Relativamente al potassio, la naturale dotazione dei terreni pugliesi di tale elemento, normalmente, riesce a soddisfare le esigenze della coltura

FAVA E FAVINO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: 1,6 -2,4 **t/ha:** **DOSE STANDARD: 40 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **15 kg:** negli altri casi di successione a leguminosa.		❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di successione ad un cereale con paglia interrata; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FAVA E FAVINO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha. ❒ **10 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg**: se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha; ❒ **10 kg:** in caso di basso tenore di sostanza organica nel suolo.

FAVA E FAVINO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **1,6-2,4 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
□**20 Kg**: se si prevedono produzioni inferiori a 1,6 t/ha. □**30 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **120 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 2,4 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Le coltivazioni della fava e del favino si praticano principalmente in asciutto, in quanto le esigenze idriche non sono elevate, tuttavia in caso di siccità durante la fase di fioritura ed ingrossamento dei frutti è opportuno effettuare irrigazione di soccorso per non pregiudicare la produttività.

RACCOLTA

La raccolta dei baccelli destinati consumo fresco si effettua a mano. I semi immaturi per l'inscatolamento e la surgelazione vengono raccolti con macchine sgranatrici, quando hanno raggiunto il giusto grado tenderometrici. Valori tenderometrici ottimali, normalmente, variano fra 95 e 105 per le fave da surgelazione e fra 115 e 125 per le fave da inscatolamento.

La raccolta dei semi secchi viene effettuata quando la pianta è completamente secca, la raccolta di semi di grosse dimensioni mediante mietitrebbiatrici, non garantisce buoni risultati in particolare per la rottura dei semi.

Il favino viene normalmente raccolto utilizzando mietitrebbiatrici opportunamente tarate, quando il tenore di umidità del seme è mediamente pari al 12-15%.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FRUMENTO DURO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Il frumento duro, benché si adatti a diverse tipologie di terreno, preferisce i suoli con buona struttura, di medio impasto o argillosi a condizione che non si verifichino ristagni idrici e ben dotati di elementi nutritivi e sostanza organica con pH compreso fra 6,5 e 7,8. Le esigenze termiche sono crescenti per le successive fasi fenologiche: per la germinazione e l'accestimento sono sufficienti 2-3 °C, 10 °C per la levata, 15 °C per la fioritura e 20 °C per la maturazione. Durante l'accestimento, il frumento duro può sopportare anche basse temperature (qualche grado sotto lo zero) ma successivamente, durante la levata, pochi gradi sotto lo zero possono causare danni agli internodi che si stanno allungando. In prossimità della fioritura, temperature inferiori a 0 °C possono causare la morte dei fiori nella spiga. La fase di riempimento delle cariossidi è favorita da temperature intorno ai 20-25 °C, eccessi di temperatura durante questa fase riducono l'accumulo di sostanze di riserva nelle cariossidi e aumentano il rischio dei fenomeni di "stretta da caldo".

TECNICA COLTURALE

AVVICENDAMENTO COLTURALE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Una successione colturale agronomicamente corretta rappresenta uno strumento fondamentale per preservare la fertilità dei suoli, la biodiversità, prevenire le avversità e salvaguardare/migliorare la qualità delle produzioni.

La produzione del frumento duro di qualità si realizza all'interno di un programma di avvicendamento colturale che prevede l'impiego di colture miglioratrici e/o rinnovo della fertilità del terreno, quali: pisello, fava, favino, favetta, lupino, cicerchia, lenticchia, cece, veccia, sulla, foraggere avvicendate ed erbai con presenza di essenze di leguminose, pomodoro, colza, ravizzone, girasole, barbabietola, altre orticole, maggese vestito. Per "maggese vestito" si intende una superficie a seminativo mantenuta a riposo con presenza di una copertura vegetale durante tutto l'anno. Le colture da rinnovo (es. pomodoro, barbabietola, etc...) sono ottime precessioni colturali per il frumento duro, perché migliorano il terreno grazie alla lavorazione profonda e alle abbondanti concimazioni, anche organiche (es. letame), e consentono un buon controllo delle erbe infestanti. Un possibile fattore da tenere in considerazione è l'epoca di raccolta della coltura da rinnovo, in relazione al tempo disponibile per la preparazione del terreno per la semina del frumento duro. Sulla base di quanto definito dalla D.G.R. n. 1928 del 2/10/2012 non interrompono la monosuccessione le colture intercalari in secondo raccolto.

PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La gestione del suolo e le tecniche di lavorazione per la preparazione del letto di semina devono essere finalizzate al suo mantenimento in buone condizioni strutturali preservando il contenuto in sostanza organica e la fertilità, nel contempo migliorando l'efficienza dei nutrienti, favorendo la penetrazione delle acque meteoriche e di irrigazione mediante la riduzione delle perdite di acqua per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, prevenendo l'erosione del suolo .

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Negli ultimi anni la revisione delle tecniche di lavorazione del terreno ha prodotto una forte riduzione della profondità di lavorazione ed una apprezzabile diffusione della tecnica della semina diretta "sodo" sul frumento duro. In generale, i lavori di preparazione del letto di semina devono essere eseguiti cercando prevenire possibili fenomeni erosivi e di degrado del suolo. A tal fine gli interventi devono essere programmati in funzione della tipologia del suolo, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area. Essi devono inoltre contribuire a mantenere la struttura del suolo e a ridurre i fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso.
Diverse sono le modalità di lavorazione, che possono essere utilizzate senza alterazione dei livelli di produzione:

- minima lavorazione con erpice, a dischi o rotante, ad una profondità di 10-15 cm di profondità
- semina diretta (richiede la disponibilità di seminatrici specifiche).
- lavorazione ridotta a 25-30 cm di profondità .
- lavorazione a due strati, con discissura a 40-60 cm, aratura a 20-25 cm e/o frangizzollatura;
- aratura meno di 40 cm e successive operazioni di amminutamento delle zolle;

Per una buona riuscita della semina su sodo è importante sottolineare che la stessa va effettuata con un certo anticipo rispetto alla semina tradizionale.

LAVORAZIONI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Al fine di mantenere la struttura del suolo gli agricoltori devono assicurare un uso adeguato delle macchine. L'esecuzione delle lavorazioni deve avvenire in condizioni di umidità appropriata del terreno (stato di tempera) .

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

E' obbligatorio l'uso di seme certificato ENSE, conciato con prodotti regolarmente autorizzati dai servizi fitosanitari regionali e commercializzato solo da fornitori autorizzati.
Non è consentito il ricorso a materiale proveniente da organismi geneticamente modificati (OGM).

Per ottenere una produzione di frumento duro di qualità è necessario scegliere la varietà con cura, programmando l'acquisto con sufficiente anticipo rispetto alla semina.
Il seme deve presentare requisiti fondamentali di purezza (varietale e da materiali estranei, soprattutto semi di infestanti), di germinabilità (stato fitosanitario e dimensioni delle cariossidi), in grado di garantire un investimento ottimale della coltura. Attualmente queste indicazioni non sono dettagliate in etichetta, pertanto è obbligatorio utilizzare seme certificato ENSE.
La scelta della varietà dipende dalle caratteristiche ambientali (pedo-climatiche) ed agronomiche in cui si realizza la coltura con particolare in riferimento all'area di coltivazione, all'epoca di semina, al tipo ed al livello di fertilità del terreno, dalla disponibilità di mezzi tecnici nella coltivazione e dalla qualità del prodotto che si vuole ottenere. In particolare la varietà deve possedere i seguenti requisiti:

- resa elevata e costante nel tempo;
- resistenza all'allettamento ed alla stretta;

- resistenza alle principali fisiopatie;
- elevato tenore proteico e un buon indice di glutine;
- buon peso ettolitrico ed elevato indice di giallo della semola.

E' consigliato fare riferimento, per un migliore orientamento nelle decisione, alla Rete Nazionale del frumento duro coordinata dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)-Centro di Ricerca Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari (ex-Unità di ricerca per la valorizzazione qualitativa dei cereali) di Roma e gestita in Puglia dal CREA Centro di Ricerca Cerealicoltura e Colture Industriali di Foggia, dall'Università degli Studi di Bari e dal CNR Istituto di Genetica Vegetale di Bari. I risultati vengono pubblicati ogni anno nel mese di Settembre: per il 2020 le informazioni sono riportate sia nel numero 29 della rivista *L'Informatore Agrario* (www.informatoreagrario.it) che nel numero on-line del 17 settembre 2020 della rivista *Terra e Vita* (https://terraevita.edagricole.it/seminativi/frumento-duro-le-varieta-consigliate-per-la-prossima-campagna).

Si preferiscono per le zone calde e siccitose le varietà a ciclo precoce, mentre nelle aree più fresche del sub-Appennino si preferiranno quelle a ciclo medio-tardivo che presentano minori rischi d'infezioni crittogamiche. Nelle zone contraddistinte da inverni rigidi bisogna scegliere varietà resistenti al freddo mentre, se ci si trova di fronte a terreni poco fertili, conviene seminare varietà meno esigenti dal punto di vista nutrizionale o, meglio, quelle che elaborano e traslocano più soddisfacentemente i pochi elementi disponibili. A titolo esemplificativo, si riportano le seguenti varietà coltivate in Puglia, risultate tra le più stabili nell'ultimo quinquennio considerando sia la produzione di granella che il contenuto proteico, informazioni derivanti dallo studio condotto dal CREA (Fonte: http://qce.entecra.it/RISULTATI.htm) e dalle prove annuali della Rete Nazionale Frumento duro: ANTALIS, BELTORAX, CABOTO CLAUDIO, EGEO, FURIO CAMILLO, IRIDE, MARAKAS, TITO FLAVIO.
Di seguito si riportano le principali caratteristiche qualitative delle varietà di frumento duro valutate nell'ambito della Rete Nazionale del frumento duro:

- **Indice di resa**: esprime il comportamento produttivo di una varietà fatta 100 la media di campo. Indici di resa superiori a 100 indicano un comportamento varietale superiore alla resa media di campo.

- **Peso ettolitrico** (kg/hl): è in larga misura determinato dalle condizioni nelle quali si verifica la fase di "riempimento del seme" da parte della pianta. Nel giudizio dei trasformatori il peso ettolitrico rappresenta la corposità della cariosside intesa come un favorevole rapporto tra endosperma (parte utile) e crusca (scarto). Pertanto, a bassi valori di peso ettolitrico corrisponde una bassa resa di macinazione, un più alto contenuto di ceneri nella semola e, conseguentemente, un colore opaco della pasta. Tuttavia, gli studi inerenti non sempre hanno confermato questa regola.

- **Peso di 1000 semi** (g): viene influenzato in larga misura dalle caratteristiche varietali e dalle condizioni di produzione. E' da mettere in relazione al fenomeno dello striminzimento delle cariossidi che avviene in particolari condizioni climatiche.

- **Altezza delle piante (cm):** è un carattere che viene determinato alla fioritura misurando le piante dal suolo alla spiga, escludendo le reste.

- **Contenuto proteico** (% s.s.): è un parametro fortemente influenzato dall'ambiente di coltivazione e dalle pratiche agronomiche (concimazione azotata). In generale esiste una correlazione inversa tra

produzione e contenuto proteico. In realtà più che il contenuto proteico è importante la qualità delle proteine che conferisce alla pasta la tenuta alla cottura e che è direttamente dipendente dalle caratteristiche varietali.

- **Epoca di spigatura**: espressa come numero di giorni dal 1 Aprile, coincide l'emergenza della spiga dalla guaina dell'ultima foglia.

La destinazione prevalente del frumento duro resta la produzione di semola per l'ottenimento di paste alimentari. E' fondamentale, perciò, una volta definito lo standard qualitativo richiesto dall'industria, orientare la scelta varietale verso quei genotipi capaci di rispondere meglio alle esigenze dei trasformatori.

SEMINA

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

EPOCA DI SEMINA

Nei nostri areali l'epoca di semina ottimale è compresa tra l'inizio di Novembre e prima decade di Dicembre anticipando nelle zone con maggiore altitudine e nei terreni esposti a nord, posticipando nelle zone più basse e nelle aree più siccitose. Tuttavia, essa varia notevolmente anche in funzione della piovosità e dalla temperatura.

La scelta del momento ottimale della semina, anche in rapporto alle condizioni meteorologiche, garantisce:

- una migliore uniformità di emergenza delle plantule;
- un maggiore accestimento;
- un migliore contenimento delle erbe infestanti;
- una riduzione della insediamento e diffusione del "*mal del piede";*
- un minor lussureggiamento della pianta.

In caso di semine ritardate si consiglia di utilizzare varietà a ciclo precoce.

MODALITÀ DI SEMINA

La semina del frumento viene eseguita con seminatrici a righe. La semina a spaglio è consentita solo in casi eccezionali disponendo di attrezzature di precisione in grado di assicurare la distribuzione uniforme del seme ed un corretto interramento. Nel caso della semina su terreno sodo si utilizzeranno macchine specifiche predisposte con organi a disco che effettuano un taglio verticale del suolo, mentre attraverso un collettore il seme è deposto a 3-5 cm di profondità. Nel caso di minima lavorazione, o anche di lavorazione ridotta, si possono utilizzare seminatrici combinate con attrezzi ad organi rotanti che preparano il letto di semina a cui sono collegati normali seminatrici dotate di tramoggia, oppure classiche seminatrici meccaniche o pneumatiche, le stesse che si utilizzano normalmente nella semina dopo lavorazioni profonde.

Profondità di semina: Nelle più comune condizioni la profondità di semina del frumento è pari a 3-5 cm di profondità. La profondità maggiore è consigliabile nei terreni soffici ed asciutti oppure in condizioni di eccessiva zollosità, quella minore nelle condizioni operative opposte. L'individuazione di una corretta profondità di semina, in relazione alle condizioni ambientali in cui si opera (caratteristiche del terreno, umidità, etc…) garantirà una pronta ed uniforme emergenza delle piante. In genere la semina troppo profonda (>5 cm) riduce il grado di accestimento della coltura. In questi casi, il risultato finale sarà un minore numero di culmi secondari d'accestimento ed una minore produzione di spighe per metro quadrato.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Dose e densità di semina

La quantità di seme da impiegare può variare per le diverse condizioni pedo-climatiche del territorio di coltivazione, della fertilità del terreno, dell'epoca di semina adottata, etc... e si può indicativamente raccomandare un investimento compreso tra i 250 ed i 450 semi germinabili a mq.

Fertilità del terreno e della disponibilità di risorse idriche

- Terreni più fertili richiedono investimenti più alti rispetto a terreni poveri e siccitosi;

- **Condizioni del letto di semina**
  - Eccessiva zollosità del terreno alla semina, presenza eccessiva di scheletro ed operazioni di affinamento eseguite in maniera errata richiedono un incremento significativo della dose di seme;

- **Epoca di semina**
  - Semine ritardate richiedono una dose maggiore di semente.

In generale sono comunque da evitare sia le semine troppo rade che quelle troppo fitte. In quest'ultimo caso spesso si osserva un aumento della taglia e una maggiore predisposizione alle malattie fungine (es. Oidio) e all'allettamento.
Individuata la densità ottimale, la quantità di seme ad ettaro da utilizzare varia in funzione delle perdite probabili, della germinabilità della semente e del peso dei 1000 semi delle varietà scelta e viene calcolata applicando la seguente formula:

$$\textbf{Dose di Seme (Kg/ha)} = \frac{\textbf{densità (N. semi per mq) x peso di 1000 semi}}{\textbf{\% di germinabilità del seme}}$$

oppure facendo riferimento alla tabella 1.

Tabella 1. Dose (Kg) di semi per ettaro

Densità (N°)	*Peso 1000 semi (g)*						
	30	***35***	***40***	***45***	***50***	***55***	***60***
250	79	92	105	118	132	145	158
300	95	111	126	142	158	174	189
350	111	129	147	166	184	203	221
400	126	147	168	189	211	232	253
450	142	166	189	213	237	261	284

Germinabilità in campo: 95%

Se si considera, ad esempio, una densità di semina di 350 semi per mq, un peso di 1000 semi pari a 50 g e una germinabilità pari al 95%, la dose di seme da distribuire ad ettaro è pari a = (50 x 350)/95 = 184 kg/ha.
Attualmente sulle confezioni di sementi non sempre viene riportato il peso dei 1000 semi, mentre i valori di germinabilità riportati indicano il livello minimo richiesto dalla legislazione per commercializzare le sementi (85%). In tal caso si possono pesare 200 cariossidi e moltiplicare poi il peso per 5 per ottenere il peso dei

1000 semi. Allo stesso modo, per calcolare la percentuale effettiva di germinabilità, è sufficiente prelevare casualmente dalla confezione 100 semi e dopo averli inumiditi abbondantemente con acqua conservarli tra due fogli di carta assorbente, al buio in un ambiente caldo (circa 20°C) , per 3-5 giorni. Al termine sarà sufficiente contare il numero di semi che avranno emesso completamente la radichetta e la piumetta per definire il valore di germinabilità esatto.

FERTILIZZAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Un apporto equilibrato di elementi fertilizzanti (Azoto, Fosforo e Potassio) nelle quantità e corretto nell'epoca di distribuzione è necessario per raggiungere gli obbiettivi soddisfacenti di resa unitaria e di qualità della granella.

L'azienda deve disporre delle informazioni relative alle caratteristiche chimico-fisiche del terreno ricavabili da analisi di laboratorio. **L'esecuzione delle stesse deve essere eseguita ogni 5 anni**, in misura di un'analisi ogni 5-10 ettari (in funzione delle dimensioni aziendali e delle tipologie di terreno presenti), allo scopo di verificarne il grado di fertilità e pianificare una corretta tecnica di concimazione.

In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare un modello semplificato secondo le schede a dose standard di seguito riportate.

CONCIMAZIONE

Schede a dose standard

Fosforo (P): il frumento è poco esigente in fosforo e se le analisi del terreno evidenziassero una dotazione di almeno 20 ppm di P2O5, come frequentemente accade nei terreni tra il medio impasto e l'argilloso, tipici di molte aree pugliesi, la concimazione fosfatica potrebbe essere omessa.

Quando necessaria, la dose da somministrare prevede l'impiego di 50-70 kg/ha di P2O5. In considerazione della sua scarsa mobilità nel terreno, la concimazione fosfatica andrà eseguita al momento della preparazione del letto di semina oppure in forma localizzata alla semina o, ancora meglio, anticipata alle colture più esigenti in precessione al frumento (rinnovi, orticole, prati, ecc.); scelta tecnica che diventa indispensabile nel caso sia prevista per il frumento la lavorazione minima o la semina su sodo.

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **2,5-4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Potassio (K): è generalmente presente in quantità più che sufficiente nei terreni italiani, ma, qualora le analisi ne riscontrassero la carenza (dotazione inferiore alle 100 ppm di K_2O) la distribuzione andrebbe eseguita durante la preparazione del letto di semina o, ancora meglio, anticipata alle colture più esigenti in precessione al frumento (barbabietola, orticole, oleifere); scelta tecnica che diventa indispensabile nel caso sia prevista per il frumento la lavorazione minima o la semina su sodo. Va ricordato oltretutto che il frumento ha modeste esigenze nei riguardi del potassio, ha inoltre un buon potere di scambio per cui riesce ad estrarre con facilità il potassio dal terreno ed infine che le perdite per dilavamento sono molto limitate, soprattutto nei terreni argillosi. In generale l'apporto di K_2O varia in funzione della dotazione del suolo tra 0 (elevata) e 90 kg/ha (scandente).

Note decrementi		**Note incrementi**
Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: **2,5-4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha. ❒ **30 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❒ **70 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha.

Azoto (N): la concimazione azotata è un elemento chiave nella coltura del frumento per aumentarne la produttività. Non esiste una forma di concimazione adatta a tutte le situazioni, poiché i principi da seguire per stabilire dosi e modi della concimazione azotata dipendono da diversi fattori: caratteristiche varietali; condizioni climatiche e disponibilità di acqua; obiettivo produttivo e qualitativo; quantità di N presente nel terreno; intensità di mineralizzazione della sostanza organica; interramento dei residui (paglia) della coltura precedente; costo del concime; aspetti ambientali.
Negli areali pugliesi caratterizzati frequentemente da possibile precoce aridità primaverile-estiva e relativi rischi da stretta da caldo o comunque inadeguata disponibilità idrica, ipotizzando rese areiche tra 3 e 4,5 t/ha, la dose media complessiva di azoto nella stagione colturale dovrebbe orientarsi sui 110 kg/ha.

Tale dose *standard* andrebbe opportunamente modulata conoscendo le potenzialità degli specifici ambienti pedoclimatici di coltivazione e valutando il decorso stagionale, con eventuali decrementi di:
- 20-30 kg: se si prevedono produzioni inferiori a 3 t/ha;
- 15 kg: in caso di elevata dotazione di sostanza organica nei terreni;
- 50-60 kg: nel caso di successione a medicai o prati poliennali;

- 30-40 kg: negli altri casi di prati a leguminose o misti o leguminose da granella;
- 20 kg dopo colture da rinnovo;

oppure con eventuali incrementi di:
+ 20-30 kg: se si prevedono produzioni superiori a 5 t/ha;
+ 15 kg: in caso di scarsa dotazione di sostanza organica ;
+ 30 kg: in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente anche per favorirne la decomposizione microbica;
+ 15- 20 kg: in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in autunno-inverno.

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **2,5-4,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 110 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **30 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg:** nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 4,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **10 kg**: se si effettua la semina su sodo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Tenendo presenti gli imprevedibili successivi andamenti climatici e le possibili negative conseguenze sulla fisiologia della pianta, nonché i concreti rischi di inquinamento delle falde, il quantitativo massimo che si potrà aggiungere alla dose standard, anche nell'improbabile ipotesi che si verifichino contemporaneamente tutte le situazioni favorevoli, non dovrebbe superare comunque un incremento di 30 kg/ha.

In tabella 2 sono riportati, con finalità esclusivamente indicative, la quantità teorica di N (kg/ha) necessaria per livelli di resa crescenti e definiti in funzione dell'obiettivo qualitativo che si intende perseguire.

Tabella 2 Fabbisogno di N teorico (kg/ha) in funzione della resa e del tenore proteico della granella presunti di frumento duro

Resa	***Contenuto di proteine nella granella (%)***				
(q.li/ha)	***11***	***12***	***13***	***14***	***15***
20	54	59	64	71	78
30	80	88	97	106	117
40	107	117	129	142	156
50	134	147	162	177	195
60	161	176	193	213	234
70	188	205	225	248	273

Considerata la forte mobilità che ha l'N nel terreno, è necessario somministrare la dose complessiva prevista frazionandola in tempi diversi in relazione alle esigenze della coltura, al fine di evitare sia fenomeni di volatilizzazione dell'elemento in forma ammoniacale sia problemi di dilavamento nelle falde acquifere.
In tutti i casi è importante considerare che l'assorbimento di N diventa molto intenso a partire dalla fine della fase di accestimento, per crescere in maniera esponenziale durante la fase di levata. Proprio per questa ragione è necessario assicurare alla pianta la giusta quantità di azoto proprio nella fase della "della spiga a 1 cm" che corrisponde all'inizio della levata durante la quale la pianta definisce il numero di semi per spiga.

La scelta del tipo di concime deve essere effettuata tenendo sia delle caratteristiche del suolo (natura del terreno, PH, Sostanza organica e Fertilità intrinseca dei suoli) sia climatici (Temperatura, Piovosità, etc...). Particolare attenzione va posta ai nuovi formulati come ad esempio quelli organico-minerali e quelli con azoto a lenta cessione. In situazioni particolari di stress delle piante, si possono effettuare interventi fogliari con concimi liquidi, idrosolubili ecc. con l'aggiunta di biostimolanti.

RACCOLTA

La raccolta è eseguita quando la granella ha raggiunto la piena maturazione e la sua umidità è inferiore al 13%, che rappresenta il limite ottimale per una lunga conservazione. Essenziale per una regolare esecuzione delle operazioni di raccolta è la perfetta messa a punto della mietitrebbia. Infatti gli elementi trebbianti, quali l'apparato trebbiante e quello di pulizia, devono presentare una buona regolazione al fine di evitare di produrre lesioni alle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FRUMENTO TENERO

SUOLO

Il frumento tenero, pur adattandosi a vari tipi di terreno, predilige quelli franchi tendenti all'argilloso, che assicurano una buona disponibilità nutrizionale ed idrica. Sono da evitare i ristagni di acqua, verso i quali la specie è particolarmente sensibile. Il frumento predilige i terreni con pH prossimo alla neutralità e mostra una moderata tolleranza nei confronti della salinità.

ESIGENZE CLIMATICHE

La resistenza alle basse temperature dipende dalla varietà, dallo stadio vegetativo e dallo stato fisiologico della pianta. Le temperature minime di germinazione e accestimento sono comprese tra 0 e 2° C, per la fase di levata tra 2-3°C, per la fioritura e la maturazione la temperatura minima è di 6°C. Le temperature ottimali sono di 20-25°C per la germinazione, 10-15°C per l'accestimento, 15-22°C per la levata, 18-20°C per la fioritura e 20-24°C per la maturazione.

Il periodo di maggiore sensibilità allo stress idrico è quello corrispondente alla formazione delle cariossidi (dalla fioritura alla maturazione), cioè nelle fasi finali del ciclo quando, invece, minori sono gli apporti naturali. Il frumento risulta particolarmente sensibile anche alle piogge forti e al vento, che possono incidere notevolmente sul fenomeno dell'allettamento.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale si effettua valutando le specifiche condizioni pedoclimatiche in cui si opera e preferendo le cultivar che abbinano alla resistenza e/o tolleranza alle principali avversità anche accettabilità da parte dei mercati. La scelta della cultivar è un passaggio fondamentale per l'ottenimento di produzioni quantitativamente e qualitativamente ottimali.

Sono da considerare, prioritariamente le seguenti caratteristiche:

- resistenza a fitopatie;
- resistenza o tolleranza alle basse temperature;
- resistenza o tolleranza alla siccità e alla "stretta";
- resistenza all'allettamento;
- caratteristiche merceologiche e qualitative della granella.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Varietà troppo precoci sono di norma poco produttive e spesso esposte al rischio dei ritorni di freddo tardivi (brinate primaverili, basse temperature alla fioritura), varietà eccessivamente tardive, invece, sono esposte al rischio di carenza d'acqua ("stretta") durante la fase di riempimento delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

Benché questa specie abbia un'elevata capacità di accestimento, la semina è una pratica estremamente importante al fine di conseguire produzioni soddisfacenti. Pertanto la scelta dell'epoca, della profondità della modalità di semina, nonché le quantità di seme da utilizzare sono aspetti fondamentale per la buona riuscita della coltura.

L'epoca di semina, benché influenzata dalle caratteristiche pedo-climatiche, in particolare temperatura, umidità del terreno e altitudine, ricade generalmente in autunno, da metà ottobre agli inizi di dicembre. Ritardi eccessivi della semina possono determinare effetti negativi come il pericolo della "stretta", quando si raggiungono temperature elevate.

Terreni eccessivamente umidi al momento della semina, soprattutto nei suoli argillosi, potrebbero ostacolare un'ottimale copertura del seme. In caso di semina su sodo, è necessario che il terreno sia prossimo allo stato di "tempera".

La profondità di semina è normalmente è di 3-5 cm. Profondità maggiori allungano il tempo di emergenza, mentre profondità minori espongono i semi agli attacchi degli uccelli, soprattutto in caso di semina su sodo. In particolare, nel caso di terreni asciutti e soffici, la profondità di semina è leggermente maggiore.

La distribuzione del seme avviene normalmente a file semplici, con una distanza media tra le file di 15-20 cm e sulla fila di 6-10 cm. Con il sistema della semina a file binate, la distanza tra le bine di 25-30 cm e tra le due file della bina di 12-15 cm.

La quantità di seme da utilizzare dipende dalla densità di piante desiderata, dal peso medio delle cariossidi e dai fattori che possono influenzare la germinabilità (umidità del terreno, germinabilità della semente, temperatura, etc.). Elevate densità consentono di ottenere elevate produzioni solo in buone condizioni di fertilità del terreno e disponibilità idrica. In ogni caso un'eccessiva densità di piante comporta una minore resistenza all'allettamento e alle malattie.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La preparazione del terreno per la semina del frumento prevede, oltre che opportune lavorazioni, anche idonee sistemazioni per evitare i ristagni idrici nelle zone pianeggianti ed i fenomeni di erosione in quelli declivi. Il frumento, grazie anche al suo apparato radicale fascicolato, si adatta bene anche a lavorazioni superficiali del terreno. Lavorazioni più profonde possono rendersi necessarie nel caso il terreno si presenti particolarmente compattato.

I lavori preparatori superficiali o leggeri ("minimum tillage"), eseguiti con coltivatori leggeri, erpici a dischi o a denti a 10-15 cm, sono sicuramente da preferire quando le condizioni lo permettono. Possono determinare l'inconveniente dello sviluppo eccessivo e incontrollato delle erbe infestanti e pertanto è buona norma,

prima della semina reale, eseguire una lavorazione leggera per favorire la germinazione ed emergenza delle infestanti (falsa semina).
Il massimo risparmio in termini di energia si può realizzare con la semina su sodo (sod seeding), da effettuare con apposita seminatrice direttamente sui residui della coltura precedente, senza alcuna lavorazione.
L'interramento delle stoppie e della paglia è un'operazione consigliata per il rispetto dell'agroecosistema. Per favorire l'attacco microbico della paglia ed aumentarne il rendimento in humus, è necessario eseguire una trinciatura e, prima dell'interramento, somministrare circa 40 unità di azoto per ettaro.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

FRUMENTO TENERO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD** • **varietà biscottiere: 140 kg/ha di N;** • **varietà FP/FPS: 155 kg/ha di N** • **varietà FF: 160 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg:**nel caso sia stato apportato letame alla precessione.		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha; ❒ **10 Kg:** se si effettua la semina su sodo; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

FRUMENTO TENERO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha;

FRUMENTO TENERO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **5-7 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5 t/ha. ❒ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Il frumento è un caratteristico cereale autunno-vernino e la sua coltivazione normalmente non prevede interventi irrigui, in quanto le sue esigenze idriche sono soddisfatte dagli apporti naturali. Tuttavia, laddove è possibile, si avvantaggia notevolmente di interventi irrigui, in particolare durante la germinazione se l'umidità del terreno non è sufficiente per consentire l'emergenza in tempi brevi, successivamente potrebbe essere utile intervenire in corrispondenza delle fasi di botticella e di riempimento delle cariossidi.

RACCOLTA

Solitamente la raccolta viene fatta in un'unica soluzione, con mietitrebbiatura ad umidità della granella possibilmente intorno al 12-14%, così da evitare problemi di sgranatura e rottura delle spighe e delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

GIRASOLE

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo
Il girasole è una coltura che non presenta particolari esigenze, escludendo i terreni troppo sciolti caratterizzati da una modesta riserva idrica, tutti gli altri possono considerarsi idonei per la coltura. La specie, pur prediligendo suoli subacidi si adatta alle diverse situazione e tollera moderatamente la salinità.

Esigenze climatiche
La specie si adatta piuttosto bene alle diverse condizioni climatiche pugliesi, potendo supportare oscillazioni termiche anche notevoli, ma con effetti sulla durata del ciclo ed in particolare sull'epoca della fioritura e maturazione.
Le temperature ottimali per le diverse fasi fenologiche sono 15 °C circa per la germinazione dei semi, 18 °C circa per le prime fasi di sviluppo e 18-22 °C per le fasi di fioritura e di maturazione

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche della zona di interesse, la semina và effettuata quando la temperatura media del terreno è superiore a 10 °C circa. Per la semina , si utilizzano seminatrici pneumatiche di precisione, dotate degli specifici dischi da girasole.
Si consiglia una distanze tra le file di 75 cm e di 18-20 cm sulla fila, assicurando, in tal modo, una densità di 4-5 pt/mq ed un impiego di circa 6-7 Kg/ha di semi.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".
Si sconsiglia la successione con colza e soia.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

SCHEDA – GIRASOLE

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **2,4-3,6 t/ha:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **2,4-3,6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **60 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **2,4-3,6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SCHEDA - GIRASOLE DA SEME

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi		**Note incrementi**
Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **2,4-3,6 t/ha** di seme**:** **DOSE STANDARD: 90 kg/ha di N;**	Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha;		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❑ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha;

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **2,4-3,6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	**50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **25 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **2,4-3,6 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 2,4 t/ha.	**120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **180 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 3,6 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali”.

Il girasole, grazie alle caratteristiche dell' apparato radicale che consente un buon utilizzo delle riserve idriche del suolo, vanta una buona resistenza alla siccità, tuttavia, quando possibile, si avvantaggia di apporti irrigui.
Le fasi fenologiche in cui è utile intervenire sono: bottone fiorale, inizio fioritura, metà granigione, oltre alla fase di germinazione se l'umidità del terreno non è sufficiente per consentire una rapida emergenza.
Si sconsigliano apporti irrigui tardivi in quanto possono causare fenomeni di marcescenza della calatide

RACCOLTA

La raccolta viene effettuata quando il dorso della calatide è completamente imbrunito e gli acheni si distaccano facilmente.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

LENTICCHIA

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

La lenticchia si adatta bene a diversi tipi di suolo, purché dotati di media fertilità, preferendo comunque terreni franchi, non troppo salini ed eccessivamente umidi. Sui terreni calcarei la lenticchia dà un prodotto poco pregiato che cuoce con difficoltà.

Esigenze climatiche

La lenticchia, grazie al ciclo autunno-primaverile e alla breve durata che lo caratterizza, è una coltura diffusa nelle areali di coltivazione marginali a clima temperato, semiarido dove, in condizioni di ristrettezze idriche, riesce a garantire produzioni di granella, benché modeste, caratterizzate da elevato valore alimentare, oltre a residui pagliosi di alto valore foraggero.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

La scelta varietale è un momento di grande importanza per la riuscita della coltura dovendo soddisfare esigenze di natura agronomiche e quelle del mercato. Esistono due tipologie principali di lenticchia, che fanno capo al tipo seme grande (macrosperma) e al tipo seme piccolo (microsperma). Disponibili sul mercato si trovano prevalentemente ecotipi locali. In Puglia si coltivano ecotipi locali caratterizzati da altissimo pregio qualitativo. Le caratteristiche di qualità dei frutti e la tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale.

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

A scopo di orientamento, nel relativo areale di produzione, si segnalano le varietà "Laird, Eston e Brewer (conosciuta anche come "U.S. Regular") appartenenti alla specie**:** *Lens esculenta* Moench (Sinonimi: *Ervum lens*. L., *Lens culinaris* Medic.)", come previste dalla zonazione indicata nella Indicazione Geografica Protetta "Lenticchia di Altamura".

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

La semina può essere effettuata in autunno o primavera, in funzione dell'areale di coltivazione e della varietà (ecotipo) utilizzata, con un ciclo biologico rispettivamente di 5-6 mesi o 3-4 mesi. Nelle zone più calde è preferibile la semina autunnale, con riflessi positivi sulla resa; negli areali più freddi è preferibile la semina primaverile. Dove esiste il rischio di ritorni di freddo, le semine anticipate sono consigliabili per sfuggire alla siccità. Il seme va posto a 3/5 cm di profondità a seconda della grandezza. Generalmente vengono effettuate semine più profonde per limitare i danni di uccelli. La variabilità delle condizioni di coltivazione non permettono indicazioni standard per l'investimento che orientativamente può essere calcolato in almeno 200 e 250 semi germinabili/mq. Questa quantità corrisponde a circa 80-100 kg/ha di seme piccolo e 120-140 kg/ha di seme grande. Abitualmente la semina viene effettuata con seminatrice da grano.

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

La gestione del suolo e le tecniche di lavorazione per la preparazione del letto di semina devono essere finalizzate al suo mantenimento in buone condizioni strutturali preservando il contenuto in sostanza organica e la fertilità, nel contempo migliorando l'efficienza dei nutrienti, favorendo la penetrazione delle acque meteoriche mediante la riduzione delle perdite di acqua per lisciviazione, ruscellamento ed evaporazione, prevenendo l'erosione del suolo. Negli ultimi anni la revisione delle tecniche di lavorazione del terreno ha prodotto una sensibile riduzione della profondità di lavorazione ed una apprezzabile diffusione delle tecniche di minima lavorazione. Gli interventi devono essere programmati in funzione della tipologia del suolo, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche dell'area.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

LENTICCHIA – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di:**0,9–1,1 t/ha:** **DOSE STANDARD: 0 kg/ha di N in presenza di tubercoli radicali del rizobio;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **40 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **20 kg:** in caso di apporto di ammendante alla precessione.		❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

LENTICCHIA – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **0,9-1,1 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha.	❒ **30 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **50 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **10 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha.

LENTICCHIA – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **0,9-1,1 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 0,9 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 1,1 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per la coltivazione della lenticchia l'irrigazione non è di norma necessaria, eccetto che in casi eccezionali (irrigazione di soccorso in primavera).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

RACCOLTA

Il momento della raccolta viene stabilito in funzione del grado di umidità della granella e all'andamento climatico. Le varietà a taglia alta e portamento eretto consentono la raccolta meccanica con l'ausilio di una mietitrebbia, in alternativa si ricorre ad una falcia-andanatura, lasciando le andane in campo ad essiccare, normalmente dopo 36-48 ore, a seconda delle condizioni ambientali, le andane vengono rivoltate per garantire un essiccamento uniforme, quindi si procede alla trebbiature.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

MAIS

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo
Il mais preferisce terreni di buona struttura, medio impasto, profondi, ricchi di sostanza organica e con buona capacità idrica, con pH compreso tra 6.5 e 7.5. Sono da evitare terreni superficiali e molto compatti che formano croste superficiali, ostacolando l'emergenza delle piantine. La pianta risulta mediamente tollerante alla salinità.

Esigenze climatiche
Il mais è una coltura termofila che si avvantaggia di elevati livelli di radiazione solare, temperature medie comprese tra 21 e 27°C e temperature medie notturne superiori a 15°C. Temperature elevate (> 32°C) riducono la durata del ciclo con conseguenze sulle produzioni. La temperatura del terreno al momento della semina dovrebbe essere superiore a 10°C, meglio se prossima ai 12-15°C.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Le principali caratteristiche da valutare sono: la resistenza o tolleranza alle basse temperature, alla siccità e alla "stretta", resistenza all'allettamento e alle malattie, stabilità produttiva, caratteristiche merceologiche e qualitative della granella. Gli ibridi di mais vengono classificati in funzione della durata del ciclo vegetativo in classi di maturità FAO. Queste variano dalla classe 100 (76-85 giorni dall'emergenza alla maturazione) alla classe 700 (130-140 giorni dall'emergenza alla maturazione). Per la produzione di granella sono consigliati ibridi di classe 500 o 600 in semina principale (primaverile) e di classe 200 o 300 in secondo raccolto (semine estive). Per la produzione di mais da foraggio sono consigliati ibridi di classe 600 o 700 in semina principale e di classe 400 in secondo raccolto.
Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche e varietali. Negli ambienti pugliesi in generale, si considerano ottimali le semine effettuate tra metà maggio e la prima decade di giugno. La densità di semina è influenzata dalle condizioni ambientali (disponibilità idriche, fertilità del terreno, condizioni climatiche, ecc.) e dalla taglia dell'ibrido. Relativamente alla densità per la produzione di granella si consiglia un investimento di 5,5-6,5 piante/mq per gli ibridi di classe 600 e 500 e di 6,5-7,5 piante/mq per gli ibridi di classe 200 e 300.
Per la produzione di mais da foraggio è consigliato un investimento di 6,5-7 piante/mq per gli ibridi di classe 700 e 600 e di 7-7,5 piante/mq per gli ibridi di classe 400. È importante utilizzare seme sano e conciato. In condizioni non irrigue questi investimenti si riducono di circa il 20-30%. In genere sono sufficienti 15-25 kg/ha di semi. La semina viene normalmente eseguita a file distanti 50-70 cm, con distanza sulla fila variabile che dipende dalla densità di semina desiderata.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

MAIS DA GRANELLA (ALTA PRODUZIONE)- CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **10-14 t/ha:** **DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **70 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre- febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **10-14 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	❒ **80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di ristoppio.
Nei suoli con dotazione elevata in P e/o nei casi in cui la concimazione organica abbia già coperto gli asporti previsti di P della coltura è consentito apportare un quantitativo massimo di 40 kg/ha di P_2O_5 localizzati alla semina al fine di favorire l'effetto starter ed un migliore early vigor della coltura. Tale possibilità è concessa limitatamente ai terreni a tessitura fine, (sono cioè da esclusi i terreni sabbiosi S – SF –FS) nei quali il mais sia seminato con semina anticipata. Nelle semine normali o tardive e nei terreni tendenzialmente più "caldi"sono infatti più rare le situazioni di stress da carenza temporanea		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **10-14 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 10 t/ha.	❒ **75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 14 t/ha. ❒ **80 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

MAIS DA GRANELLA (MEDIA PRODUZIONE)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5,5-8,5 t/ha:** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **5,5-8,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha; ❒ **30 kg:** in caso di ristoppio.
Nei suoli con dotazione elevata in P e/o nei casi in cui la concimazione organica abbia già coperto gli asporti previsti di P della coltura è consentito apportare un quantitativo massimo di 40 kg/ha di P_2O_5 localizzati alla semina al fine di favorire l'effetto starter ed un migliore early vigor della coltura. Tale possibilità è concessa limitatamente ai terreni a tessitura fine, (sono cioè da esclusi i terreni sabbiosi S – SF –FS) nei quali il mais sia seminato con semina anticipata. Nelle semine normali o tardive e nei terreni tendenzialmente più "caldi"sono infatti più rare le situazioni di stress da carenza temporanea		

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **5,5-8,5 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,5 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 8,5 t/ha. ❒ **50 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

MAIS da TRINCIATO (alta produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di AZOTO da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: ❑ trinciato **55-75 t/ha** **DOSE STANDARD: 240 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **70 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato ; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai,o di prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❑ **20 kg :** nel caso sia stato apportato letame alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di **P_2O_5** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **P_2O_5** standard in situazione normale per una produzione di: ❑ trinciato **55-75 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **P_2O_5** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
15 kg: se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.	**80 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di **K_2O** da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **K_2O** standard in situazione normale per una produzione di: ❑ trinciato **55-75 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di **K_2O** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 10 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato.	**75 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a: 14 t/ha di granella o 55 t/ha di trinciato; ❒ **80 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

MAIS da TRINCIATO (media produzione)

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: ❑ trinciato **36-54 t/ha** **DOSE STANDARD: 150 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:**
❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato; ❑ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❑ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❑ **20 kg :** nel caso sia stato apportato letame alla precessione		❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a: 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica (linee guida fertilizzazione); ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: ❑ trinciato **36-54 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❑ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato.	**50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	**15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a: 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato.

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: ❑ trinciato **36-54 t/ha** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni
❑ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a: 6 t/ha di granella o 36 t/ha di trinciato	**40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; **80 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a: 9 t/ha di granella o 54 t/ha di trinciato; ❒ **50 kg:** se si prevede di asportare dal campo anche gli stocchi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Mediamente il consumo idrico si aggira intorno ai 5.000 mc/ha, i periodi critici nei confronti degòi stress idrici si riscontrano nelle fasi che vanno da 10-15 giorni prima della fioritura alla fase di maturazione cerosa.

RACCOLTA

L'epoca e modalità di raccolta dipendono dalla destinazione della coltura, per il mais da granella la raccolta viene effettuata, normalmente, quando la stessa ha raggiunto la “maturazione commerciale”, ossia quando la sua umidità si aggira sul 25-28%. Per la produzione di mais da insilare la raccolta viene effettuata, generalmente, a maturazione cerosa della granella o alla maturazione fisiologica (comparsa del punto nero alla base della cariosside ed umidità della granella al 30-35% circa).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ORZO

L'orzo, come gli altri cereali autunno-vernini, si adatta bene a i diversi tipi di terreno, anche a quelli più poveri e sciolti, prediligendo, comunque, i terreni franchi, ben drenati e con un pH da neutro a sub-alcalino (7-8). Non tollera i suoli acidi, per altro scarsamente presenti nella regione, o umidi, in quanto particolarmente sensibile ai ristagni idrici. Rispetto al frumento mostra una maggiore resistenza alla salinità.

Si adatta ai climi più svariati, presenta una discreta sensibilità alle basse temperature, mentre tollera sufficientemente le alte. La resistenza alle alte temperature, le modeste esigenze idriche e la brevità del ciclo colturale consentono la coltivazione dell'orzo anche in ambienti caratterizzate da siccità primaverile-estiva. Il periodo di massima richiesta di acqua coincide con le fasi di fioritura e formazione della granella.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE
Per l'orzo sono da considerare le seguenti caratteristiche:
- resistenza a fitopatie;
- resistenza o tolleranza alle basse temperature;
- resistenza o tolleranza alla siccità e alla "stretta";
- resistenza all'allettamento;
- caratteristiche merceologiche e qualitative della granella.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Varietà troppo precoci sono di norma poco produttive e spesso esposte al rischio dei ritorni di freddo tardivi (brinate primaverili, basse temperature alla fioritura), varietà eccessivamente tardive, invece, sono esposte al rischio di carenza d'acqua ("stretta") durante la fase di riempimento delle cariossidi

Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO
L'epoca di semina dell'orzo dipende da una serie di fattori e principalmente dalla varietà, condizioni del terreno e soprattutto dalle condizioni climatiche della zona di coltivazione, in genere viene effettuata tra metà ottobre-inizi novembre, ma può prolungarsi fino anche alla prima decade di dicembre.
La semina avviene normalmente a fila continua, con una distanza tra le fila di 15-20 cm e ad una profondità di 2- 3 cm. La densità di semina è pari a circa 250-280 semi germinabili mq.

AVVICENDAMENTI COLTURALI
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SISTEMAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

LAVORAZIONE DEL TERRENO
Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

In generale l'orzo risponde bene anche a lavorazioni del terreno più superficiali, evitando in ogni caso la formazione di ristagni idrici, a cui l'orzo è particolarmente sensibile.
L'aratura più profonda può rendersi necessaria nel caso il terreno si presenti particolarmente compattato.
L'interramento delle stoppie e della paglia è un'operazione consigliata per il rispetto dell'agroecosistema. Per favorire l'attacco microbico della paglia ed aumentarne il rendimento in humus, è necessario eseguire una trinciatura e, prima dell'interramento, somministrare circa 40 unità di azoto per ettaro.

CONCIMAZIONI
Schede a dose standard

ORZO – CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **5,2 -7,8 t/ha:** **DOSE STANDARD:** **125 kg/ha di N**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: 4**0 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti; ❒ **20 kg:** nel caso sia stato apportato ammendante alla precessione.		❒ **25 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha; ❒ **15 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❒ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❒ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 200 mm nel periodo ottobre-febbraio). ❒ **10 kg:** se si effettua la semina su sodo.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

ORZO – CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **5,2 – 7,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha.	❒ **60 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **90 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha;

ORZO – CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **5,2 -7,8 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 5,2 t/ha. ❒ **60 kg:** se si prevede di lasciare le paglie in campo.	❒ **120 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **150 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,8 t/ha.

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

L'orzo è un caratteristico cereale autunno-vernino e la sua coltivazione normalmente non prevede interventi irrigui, in quanto le sue esigenze idriche sono soddisfatte dagli apporti naturali. Tuttavia, laddove è possibile, si avvantaggia notevolmente di interventi irrigui, in particolare durante la germinazione se l'umidità del terreno non è sufficiente per consentire l'emergenza in tempi brevi,

successivamente potrebbe essere utile intervenire in corrispondenza delle fasi di botticella e di riempimento delle cariossidi.

RACCOLTA

Solitamente la raccolta viene fatta in un'unica soluzione, con mietitrebbiatura ad umidità della granella possibilmente intorno al 13-14%, così da evitare problemi di sgranatura e rottura delle spighe e delle cariossidi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

SORGO

ESIGENZE PEDOCLIMATICHE

Suolo

Il sorgo è una pianta non particolarmente esigente in fatto di terreni, pur preferendo terreni di media composizione granulometrica, ben strutturati, fertili e profondi, dotati di buona capacità di immagazzinamento dell'acqua, si adatta a terreni argillosi e pesanti. Si sviluppa bene anche in terreni alcalini, sopporta discretamente la salinità e mostra uno spiccato adattamento alla reazione del terreno (da pH 5,5 a 8,5). Sono da evitare terreni superficiali sciolti, con scarsa ritenzione idrica.

Esigenze climatiche

Il sorgo è una pianta termofila che si adatta a diverse condizioni climatiche. Le condizioni ottimali di coltivazione sono rappresentate da elevati livelli di radiazione solare, temperature comprese tra 27 e 28 °C. Temperature notturne inferiori a 7-10 C riducono la fertilità della pianta.

La pianta è molto resistente alle alte temperature e alla siccità, presentando una elevata capacità di rimanere in stasi vegetativa per periodi relativamente lunghi e riprendere la crescita quando le condizioni ambientali lo permettono.

SCELTA DEL MATERIALE DI PROPAGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

SCELTA VARIETALE

Il lavoro di miglioramento genetico effettuato negli ultimi anni permette di disporre di diverse di varietà in grado di garantire rese soddisfacenti nelle diverse condizioni pedo-climatiche. Le principali caratteristiche da valutare sono: la resistenza o tolleranza alle basse temperature, alla siccità e alla "stretta", resistenza all'allettamento e alle malattie, stabilità produttiva, caratteristiche merceologiche e qualitative della granella. Gli ibridi di sorgo vengono classificati in funzione della durata del ciclo vegetativo in classi di maturità FAO che variano dalla classe 100 alla classe 600.

Le caratteristiche di rusticità e tolleranza/resistenza alle avversità sono da considerare in modo prioritario nella scelta varietale. Per la scelta della varietà più idonea, si rimanda alle valutazioni dei principali caratteri agronomici, merceologici e qualitativi, che tengano conto degli areali di coltivazione e di dati e informazioni di natura tecnico-scientifica disponibili.

SEMINA SESTI E DENSITÀ DI IMPIANTO

L'epoca di semina ottimale varia in funzione delle caratteristiche pedo-climatiche della zona di interesse e delle caratteristiche varietali. La semina in coltura principale negli ambienti pugliesi viene effettuata normalmente tra l'inizio maggio e la prima decade di giugno. Le semine tardive hanno il vantaggio di accelerare l'emergenza, con una maggiore uniformità, ma ritardano il ciclo, quindi aumenta il pericolo di stress idrico nelle fasi di maggiore sensibilità. Per la coltura intercalare, l'epoca di semina è determinata dall'epoca di raccolta della coltura principale e dal tempo necessario per la preparazione del terreno.

Si consiglia una densità dio semina che varierà da 30-40 piante/mq. in terreni freschi o irrigui a 12-15 piante/mq in ambienti asciutti, utilizzando seme sano e conciato. In genere sono sufficienti 10-20 kg/ha di semi.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

AVVICENDAMENTI COLTURALI

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Si sconsiglia la successione con colza e soia.

SISTEMAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

LAVORAZIONE DEL TERRENO

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

CONCIMAZIONI

Schede a dose standard

CONCIMAZIONE AZOTO

Note decrementi Quantitativo di **AZOTO** da sottrarre (-) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di **AZOTO** standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD: 130 kg/ha di N;**	**Note incrementi** Quantitativo di **AZOTO** che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard in funzione delle diverse condizioni. Il quantitativo massimo che l'agricoltore potrà aggiungere alla dose standard anche al verificarsi di tutte le situazioni è di: **50 kg/ha:** (barrare le opzioni adottate)
❒ **30 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha; ❒ **20 kg:** in caso di elevata dotazione di sostanza organica; ❒ **80 kg:** nel caso di successione a medicai, prati > 5 anni; ❒ **40 kg:** negli altri casi di prati a leguminose o misti. ❒ **20 kg**: nel caso di apporto di ammendante alla precessione		❑ **30 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha; ❑ **20 kg:** in caso di scarsa dotazione di sostanza organica; ❑ **30 kg:** in caso di interramento di paglie o stocchi della coltura precedente; ❑ **15 kg:** in caso di forte lisciviazione dovuta a surplus pluviometrico in specifici periodi dell'anno (es. pioggia superiore a 300 mm nel periodo ottobre-febbraio).

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2021

CONCIMAZIONE FOSFORO

Note decrementi Quantitativo di P_2O_5 da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di P_2O_5 standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di P_2O_5 che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.	❒ **40 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **70 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **15 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha;

CONCIMAZIONE POTASSIO

Note decrementi Quantitativo di K_2O da sottrarre (-) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)	Apporto di K_2O standard in situazione normale per una produzione di: **4,8-7,2 t/ha:** **DOSE STANDARD**	**Note incrementi** Quantitativo di K_2O che potrà essere aggiunto (+) alla dose standard: (barrare le opzioni adottate)
❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni inferiori a 4,8 t/ha.	❒ **50 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione normale; ❒ **100 kg/ha**: in caso di terreni con dotazione scarsa; ❒ **0 kg/ha:** in caso di terreni con dotazione elevata.	❒ **20 kg:** se si prevedono produzioni superiori a 7,2 t/ha.

REGIONE PUGLIA - DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA - ANNO 2018

IRRIGAZIONE

Vincoli, indirizzi generali e consigli contenuti nei "Principi Generali".

Per il sorgo non si verificano danni permanenti da stress idrico, la pianta, infatti, blocca lo sviluppo in condizioni di siccità riprendendo a vegetare regolarmente al ritorno della disponibilità idrica. Pertanto, la coltivazione del sorgo può essere effettuata anche in asciutto. Tuttavia, interventi irrigui di soccorso, durante le fasi critiche che vanno dalla botticella alla maturazione lattea, consentono notevoli incrementi produttivi.

RACCOLTA

L'epoca e le modalità di raccolta dipendono dalla destinazione della coltura. Per il sorgo da granella, viene effettuata normalmente 10-15 giorni dopo la maturazione fisiologica, con una umidità delle cariossidi del 20-25%, negli ambienti più caldi è consigliabile ritardare la raccolta fino al completo essiccamento della granella in campo, circa 20-25 giorni dopo la maturazione fisiologica. Per il sorgo da insilato la raccolta viene effettuata generalmente a maturazione cerosa.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 9 marzo 2021, n. 71

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2020/2021. D.M. n. 38781 del 30 maggio 2019 e successive modifiche e integrazioniDDS n. 227 del 20/10/2020. Approvazione graduatoria regionale.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal dirigente del Servizio, riferisce:

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007;
- il Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Ministeriale n. 3893 del 04aprile 2019, relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;
- il D. Direttoriale n. 9193815 del 30 settembre 2020, recante avviso per la presentazione dei progetti campagna 2020/2021. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893 del 04 aprile 2019;
- il Decreto Dipartimentale n. 1355 del 05 marzo 2020, con il quale si è provveduto alla ripartizione tra le regioni della dotazione finanziaria del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2020/2021;

Dato atto:

- cheil giorno mercoledì 03 marzo 2021 alle ore 11,30, è stato effettuato il sorteggio pubblico per stabilire la priorità in graduatoria delle ditte collocate dalla posizione 30 alla 33 (FELLINE SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L., CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL VINO DOC GRAVINA, CLAUDIO QUARTA VIGNAIOLI S.R.L. e CANTINA DUE PALME SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA);
- che, all'esito del suddetto sorteggio, le posizioni delle ditte sono le seguenti:
  - n. 30 CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL VINO DOC GRAVINA;
  - n. 31 FELLINE SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L.;
  - n. 32 CLAUDIO QUARTA VIGNAIOLI S.R.L.;
  - n. 33 CANTINA DUE PALME SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA.
- che con PEC del 02/03/2021, acquisita agli atti di questo Servizio con prot. n. puglia/AOO_155/

PROT/02/03/2021/0002472, Agecontrol ha trasmesso gli esiti dei controlli precontrattuali effettuati per tutte ditte riportate nell'allegato A;

- che il Comitato Tecnico di valutazione ha effettuato ulteriori verifiche sulle ditte CANTINE POLVANERA, TERRULENTA, CANTINE COPPI DI COPPI ANTONIO MICHELE, AZIENDA VITIVINICOLA GIULIANI, MOVIMENTO TURISMO DEL VINO PUGLIA CONSORZIO CON ATTIVITÀ ESTERNA e ATI PUGLIA MASSERIE JORCHE a seguito dell'esito negativo dei controlli effettuati da Agecontrol;
- che, per le motivazioni di cui ai corrispondenti verbali, è stato rettificato il punteggio delle seguenti ditte:
  a) CANTINA POLVANERA, da 33 a 30 punti verbale(prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/08/03/2021/0002669);
  b) ditta TERRULENTA, da 57 a 26punti (verbale prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/08/03/2021/0002667);
  c) CANTINE COPPI di COPPI ANTONIO MICHELE, da 26 a 23 punti (verbale prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/08/03/2021/0002668);
  d) AZIENDA VITIVINICOLA GIULIANI, da 40a 20punti (con verbale prot. n. r_puglia/AOO_155/PROT/08/03/2021/0002666);
- che per le ditte MOVIMENTO TURISMO DEL VINO PUGLIA CONSORZIO CON ATTIVITÀ ESTERNA e ATI PUGLIA MASSERIE JORCHE il punteggio non è stato variato in quanto i controlli effettuati da Agecontrol coincidevano con quelli effettuati dal Comitato Tecnico di valutazione;

Vistigli atti di approvazione e di aggiornamento della Regione Puglia:

- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 20 ottobre 2020, n. 227;
- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 26 ottobre 2020, n. 233;
- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 17Novembre 2020, n. 254;
- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 09febbraio 2021, n. 46;
- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 01marzo 2021, n. 62;

Preso atto, pertanto,delle risultanze istruttorie espletate dai componenti del Comitato Tecnico di valutazione incaricate all'istruttoria tecnico-amministrativasi proponedi:

- approvare la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2020/2021, riportata nell'allegato A), parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 3 (tre) pagine e costituita da n. 36 (trentasei) richiedenti, primo della lista in graduatoria "COMPAGNIA MEDITERRANEA DEL VINO E DELL'OLIO– CUAA02189310747", punteggio "60" – nome progetto "LE VIGNE DI SAMMARCO" ed ultimo CANTINE SAN GIORGIO S.R.L.– CUAA02844770731" – punteggio "11" nome progetto "SAN GIORGIO IN TOUR: CINA, RUSSIA, SVIZZERA, USA, VIETNAM";
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria del punteggio e della posizione conseguita nella stessa;

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione

di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscrittiattestanoche il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari Istruttori:
(dott. Vito Luiso)

(p.a. Enot..Francesco Mastrogiacomo)

Il dirigentedel Servizio:

(dott.ssa Rossella Titano)

IL DIRIGENTE DELLASEZIONE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento (UE) 2016/679;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- approvare la "graduatoria regionale definitiva ", composto da n. 3 facciate, Allegato "A" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
- approvare la graduatoria regionale definitiva delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2020/2021, riportata nell'allegato A), parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 3 (tre) pagine e costituita da n. 36 (trentasei) richiedenti, primo della lista in graduatoria "COMPAGNIA MEDITERRANEA DEL VINO E DELL'OLIO – CUAA 02189310747", punteggio "60" – nome progetto "LE VIGNE DI SAMMARCO" ed ultimo CANTINE SAN GIORGIO S.R.L. – CUAA 02844770731" – punteggio "11" nome progetto "SAN GIORGIO IN TOUR: CINA, RUSSIA, SVIZZERA, USA, VIETNAM";

- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti collocati nella graduatoria del punteggio e della posizione conseguita nella stessa;

- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul BURP.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare composto da n. 5 (cinque) facciate e dall'Allegato "A" composto da 3 pagine:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario Generale della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e all'Ufficio proponente.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA N. 3 FOGLI

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 11/03/2021 09:45:49

ALLEGATO "A"

OCM Vino– Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2020/2021. D.M. n. 38781 del 30 maggio 2019 e successive modifiche e integrazioni.

DDS n. 227 del 20/10/2020 (Burp n. 147 del 22/10/2020)

DDS n. 46 del 09/02/2021 e DDS n. 62 del 01/03/2021

Approvazione graduatoria regionale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO A)

Approvazione graduatoria regionale

N.	Azienda	P.Iva	Nome del Progetto	*Punteggio Attribuito*
1	COMPAGNIA MEDITERRANEA DEL VINO E DELL'OLIO	02189310747	LE VIGNE DI SAMMARCO	60
2	AZ. AGR. TENUTE CHIAROMONTE S.S. SOC. AGR.	07546420725	LE TENUTE CHIAROMONTE IN CINA	47
3	ATI PUGLIA MASSERIA JORCHE	02780650731	APULIA'S WINES ALL OVER IN THE WORLD	36
4	APOLLONIO CASA VINICOLA	02938790751	SALENTO WINES ONTOUR	32
5	FUTURA AGRICOLA 2015	13558521004	FUTURA PROMOTION 2021	32
6	AZ. AGRICOLA LE TORRI S.R.L.	03527980712	PROMO INGHILTERRA LE TORRI 2020	32
7	CANTINE POLVANERA	06340640728	POLVANERA IN VICINO ED ESTREMO ORIENTE (POL.V.E.O.)	30
8	LI VELI SRL	02543350744	SALENTO WINES ON TOUR	30
9	MASSERIA ALTEMURA S.A.R.L.	02265690749	ALTEMURA PROMOTION 2021	27
10	TERRULENTA	03705590754	IVINI DELLA TERRULENTA NEI PAESI TERZI	26
11	CONSORZIO DI VINI GIOIA DEL COLLE DOC	05525780721	INCOMING SUL TERRITORIO DI VINI DOP "GIOIA DEL COLLE" – (INCOMING JOY)	26
12	AGRICOLA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	01131320754	APULIA TOP WINES 2021 IN THE BRAZIL – CHINA AND SOUTH EAST ASIA AREA (THAILANDIA)	26
13	MOVIMENTO TURISMO DEL VINO PUGLIA CONSORZIO CON ATTIVITÀ ESTERNA	06988360720	100% PUGLIA GRAPE VARIETIES	25
14	PANDORA SRL	08023370722	SENTORI DEL SALENTO	25
15	CANTINE COPPI DI COPPI ANTONIO MICHELE	01128630728	A GLASS OF PUGLIA	23
16	PRODUTTORI VINI MANDURIA SOC. COOP. AGRICOLA	00092380732	CPVINI AROUND THE WORLD	23
17	CANTINA SOCIALE COOPERATIVA VECCHIA TORRE	00152230752	VECCHIA TORRE… SORSI DI CULTURA SALENTINA NEL MONDO	23
18	TERRECARSICHE SRL	07119870728	PROMOZIONE TERRECARSICHE	22
19	AZIENDA VITIVINICOLA GIULIANI	03395290723	GIULUANI WINE TOUR	20
20	AZ. VINICOLA ALBANO CARRISI S.A.S.	01944060746	LE TENUTE AL BANO CARRISI IN CINA &USA	20
21	LEONE DE CASTRIS S.R.L	00390570752	LEONE DE CASTRIS IN USA, REPUBBLICA DANIMARCA, MESSICO E CINA	20
22	TENUTE DEI FRATELLI G. E L. CIOTOLA SRL AGR.	02339770741	LE TENUTE TORLEANZI IN USA, SVIZZERA E REGNO UNITO	19

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO A)

23	CANTINE TORREVENTO	08341700725	CANTINE TORREVENTO NEL MONDO	18
24	ASSOCIAZIONE PUGLIA IN ROSÈ	0777470722	LA VIE EN “ROSE”: OUT OF QUARANTINE	18
25	AZIENDA VINICOLA RIVERA S.P.A.	00252880729	CASTEL DEL MONTE: ECCELLENZE TRA VINO E TERRITORIO	18
26	VARVAGLIONE VIGNE & VINI SRL	01996660732	L’ECCELLENZA DEL PRIMITIVO NEL MONDO	18
27	TENUTE GIROLAMO DI PALMISANO MARIA ANTONIETTA	03000630735	LE TENUTE GIROLAMO IN CINA E USA	17
28	AZIENDA AGRICOLA RUBINO LUIGI	01863400741	LE TENUTE RUBINO IN ALBANIA, CINA, GIAPPONE, REGNO UNITO, SVIZZERA E USA – CAMP. 2020/2021	16
29	TENUTA VIGLIONE DI GIOVANNI ZULLO	05599730727	TENUTA VIGLIONE WORLD TOUR (TVWT)	16
30	CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL VINO DOC GRAVINA	05268310728	PROMOZIONE GRAVINA DOP	15
31	FELLINE SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L.	02939250730	PRIMITIVO AROUND THE WORLD 2021	15
32	CLAUDIO QUARTA VIGNAIOLI S.R.L.	05521510965	TUTTI I PROFUMI DEI VINI DI PUGLIA	15
33	CANTINA DUE PALME SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01430150746	DUE PALME IN USA, SVIZZERA E NORVEGIA	15
34	PASSALAQUA VALENTINA	03245090711	APULIAN NATURAL WINE MATTERS DI VALENTINA PASSALACQUA	12
35	WINERY SOC. AGR. A R.L.	04392830727	PROMOZIONE GRAVINA DOP E VINI IGP DELLA MURGIA CARSICA	12
36	CANTINE SAN GIORGIO S.R.L.	02844770731	SAN GIORGIO IN TOUR: CINA, RUSSIA, SVIZZERA, USA, VIETNAM	11

P.O. Viticoltura ed Enologia
P.A. Francesco Mastrogiacomo

Firmato digitalmente da:
FRANCESCO MASTROGIACOMO
Regione Puglia
Firmato il: 09-03-2021 14:27:55
Seriale certificato: 642678
Valido dal 31-03-2020 al 31-03-2023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 12 marzo 2021, n. 74

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2020/2021. Decreto Ministeriale n. 3893 del 04 aprile 2019, D. Direttoriale n. 9193815 del 30 settembre 2020 e successive modifiche e integrazioni. DDS n. 227 del 20/10/2020. Ammissione a finanziamento progetti regionali.

Il Dirigente della Sezione Competitività Filiere Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal dirigente del Servizio, riferisce:

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/07 del 22 ottobre 2007;
- il Regolamento Delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Ministeriale n. 3893 del 04aprile 2019, relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura «Promozione sui mercati dei Paesi terzi»;
- il D. Direttoriale n. 9193815 del 30 settembre 2020, recante avviso per la presentazione dei progetti campagna 2020/2021. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 3893 del 04 aprile 2019;
- il Decreto Dipartimentale n. 1355 del 05 marzo 2020, cheripartisce tra le regioni la dotazione finanziaria del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2020/2021;
- il Decreto Dipartimentale n. 30803 del 22 gennaio 2021, che ha provveduto ad una nuova ripartizione tra le regioni della dotazione finanziaria del Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - OCM Vino relativa all'anno 2020/2021 a seguito del Regolamento 2020/2220, che ha assegnato all'Italia una dotazione finanziaria inferiore del 3,89% rispetto alla precedente dotazione comunitaria. Alla Regione Puglia è stata assegnata la somma di Euro 6.920.756,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura "*Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – campagna 2020/2021*;

Dato atto:

- cheil Decreto Dipartimentale n. 30803 del 22 gennaio 2021, ha assegnato alla Regione Puglia la somma di Euro 6.920.756,00, quale quota regionale da destinare a iniziative della Misura "*Promozione sui mercati dei Paesi Terzi"*, alla quale è necessario detrarre Euro 1.651.273,98 per le seguenti voci di spesa:
  - Importo pari ad Euro 984.867,00, per finanziare il saldo pari al 20% dei progetti regionali per la campagna2019/2020;

- Importo pari ad Euro 46.270,66, per finanziare il saldo pari al 20% dei progetti multiregionali per la campagna2019/2020;
- Importo pari ad Euro 500.000,00, necessario per finanziare i progetti multiregionali campagna 2020/2021;
- Importo pari ad Euro 120.136,32 per il pagamento del saldo di 4 progetti relativi alla campagna 2018/2019;

Alle economie totali disponibili pari ad Euro 5.269.482,02, si devono sommare le seguenti voci di spesa pari ad Euro 372.050,12, dovute ad ulteriori economie generate:

- Importo pari ad Euro 90.135,28, relativo al finanziamento dei saldi del 20% dei progetti regionali 2019/2020, a seguito di varianti in riduzione presentate da sette ditte;
- Importo pari ad Euro 255.044,77, relativo alle economie generate dall'importo assegnato per il finanziamento dei progetti multiregionali per la campagna 2020/2021;
- Importo pari ad Euro 26.870,07, relativo alla rinuncia della ditta Vinicola Mediterranea S.r.l.;

Pertanto l'importo disponibile per il finanziamento dei progetti regionali per la campagna 2020/2021, è pari ad Euro 5.641.532,14.

– che l'importo disponibile pari ad Euro 5.641.532,14, potrà finanziare le ditte presenti in graduatoria nell'allegato A alla DDS n. 71 del 09/03/2021, fino alla posizione 32, assegnando a quest'ultima un anticipo pari al 51%, corrispondente ad un importo di Euro 164.332,23;

Vistigli atti di approvazione e di aggiornamento della Regione Puglia:

- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 20 ottobre 2020, n. 227;
- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 26 ottobre 2020, n. 233;
- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 17Novembre 2020, n. 254;
- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 09febbraio 2021, n. 46;
- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 22 febbraio 2021, n. 54;
- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 01marzo 2021, n. 62;
- Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura del 09 marzo 2021, n. 71;

Preso atto, pertanto,delle risultanze istruttorie espletate dai componenti del Comitato Tecnico di valutazione incaricate all'istruttoria tecnico-amministrativasi proponedi:

– impegnare la somma 5.641.532,14 da destinare ai soggetti collocati in posizione utile in graduatoria approvata con DDS n. 71 del 09/03/2021;
– ammettere ai benefici della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2020/2021, n. 32 (trentadue) richiedenti collocati nella graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole, approvata con DDS n. 71 del 09/03/2021 riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
– dare atto che l'allegato A si compone di n. 3 (tre)facciate e riporta n. 32 (trentadue) richiedenti beneficiari, primo della lista in graduatoria "COMPAGNIA MEDITERRANEA DEL VINO E DELL'OLIO – CUAA02189310747", punteggio "60" – nome progetto ""LE VIGNE DI SAMMARCO"" ed ultimo CLAUDIO QUARTA VIGNAIOLI S.R.L.– CUAA05521510965" – punteggio "15" nome progetto "TUTTI I PROFUMI DEI VINI DI PUGLIA";
– stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti presenti nel precitato allegato A) della concessione dell'aiuto;

VERIFICA ai sensi del Reg. (UE) n.679/2016 e del D.Lgs. n.196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP o sul sito istituzionale o all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge

n.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs n.196/2003, dal D.Lgs. n.101/2018 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.e del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscrittiattestanoche il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari Istruttori:
(dott. Vito Luiso)

(p.a. Enot..Francesco Mastrogiacomo)

Il dirigentedel Servizio:

(dott.ssa Rossella Titano)

IL DIRIGENTE DELLASEZIONE

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;
VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30/03/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e il Regolamento (UE) 2016/679;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- impegnare la somma 5.641.532,14 da destinare ai soggetti collocati in posizione utile in graduatoria approvata con DDS n. 71 del 09/03/2021;
- ammettere ai benefici della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2020/2021, n. 32 (trentadue) richiedenti collocati nella graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole, approvata con DDS n. 71 del 09/03/2021 riportati nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

- dare atto che l'allegato A si compone di n. 3 (tre) facciate e riporta n. 32 (trentadue) richiedenti beneficiari, primo della lista in graduatoria "COMPAGNIA MEDITERRANEA DEL VINO E DELL'OLIO – CUAA 02189310747", punteggio "60" – nome progetto ""LE VIGNE DI SAMMARCO"" ed ultimo CLAUDIO QUARTA VIGNAIOLI S.R.L. – CUAA 05521510965" – punteggio "15" nome progetto "TUTTI I PROFUMI DEI VINI DI PUGLIA";
- stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP assume valore di notifica ai soggetti presenti nel precitato allegato A) della concessione dell'aiuto;
- di incaricare il Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità di inviare copia del presente atto al Servizio Bollettino per la pubblicazione sul BURP.
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare composto da n. 5 (cinque) facciate e dall'Allegato "A" composto da 3 pagine:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia;
- sarà reso pubblico ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo telematico della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it - Sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, al Segretario Generale della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e all'Ufficio proponente.

Il Dirigente della Sezione
Competitività delle Filiere Agroalimentari
(dott. Luigi Trotta)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA N. 3 FOGLI

Il Dirigente della Sezione
Dott. Luigi Trotta

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 12/03/2021 13:20:24

ALLEGATO "A"

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2020/2021. Decreto Ministeriale n. 3893 del 04 aprile 2019, D. Direttoriale n. 9193815 del 30 settembre 2020 e successive modifiche e integrazioni.

DDS n. 227 del 20/10/2020

AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PROGETTI REGIONALI

ALLEGATO A)

Ammissione ai benefici – Campagna 2020/2021

N.	Beneficiario	CUAA	Nome del Progetto	percentuale Contributo richiesto	Importo totale richiesto (€)	Contributo richiesto (€)	Importo totale ammesso (€)	Contributo ammesso (€)	Contributo gravante sull'annualità 2020/2021	Contributo gravante sull'annualità 2021/2022
1	COMPAGNIA MEDITERRANEA DEL VINO E DELL'OLIO	02189310747	LE VIGNE DI SAMMARCO	60	165.041,44	99.024,86	165.041,44	99.024,86	79.219,89	19.804,97
2	AZ. AGR. TENUTE CHIAROMONTE S.S. SOC. AGR.	07546420725	LE TENUTE CHIAROMONTE IN CINA	60	239.485,80	143.691,00	239.485,80	143.691,00	114.952,80	28.738,20
3	ATI PUGLIA MASSERIA JORCHE	02780650731	APULIA'S WINES ALL OVER IN THE WORLD	60	178.840,00	107.304,00	178.840,00	107.304,00	85.843,20	21.460,80
4	APOLLONIO CASA VINICOLA	02938790751	SALENTO WINES ONTOUR	60	54.940,00	32.964,00	54.940,00	32.964,00	26.371,20	6.592,80
5	FUTURA AGRICOLA 2015	13558521004	FUTURA PROMOTION 2021	50	158.368,00	79.184,00	158.368,00	79.184,00	63.347,20	15.836,80
6	AZ. AGRICOLA LE TORRI S.R.L.	03527980712	PROMO INGHILTERRA LE TORRI 2020	60	107.888,00	64.733,00	107.888,00	64.733,00	51.786,40	12.946,60
7	CANTINE POLVANERA	06340640728	POLVANERA IN VICINO ED ESTREMO ORIENTE (POL.V.E.O.)	60	529.537,32	317.722,91	529.537,32	317.722,39	254.177,91	63.544,48
8	LI VELI SRL	02543350744	SALENTO WINES ON TOUR	60	321.590,00	192.954,00	321.590,00	192.954,00	154.363,20	38.590,80
9	MASSERIA ALTEMURA S.A.R.L.	02265690749	ALTEMURA PROMOTION 2021	50	420.000,00	210.000,00	420.000,00	210.000,00	168.000,00	42.000,00
10	TERRULENTA	03705590754	IVINI DELLA TERRULENTA NEI PAESI TERZI	60	110.439,22	66.263,53	110.439,22	66.263,53	53.010,82	13.252,71
11	CONSORZIO DI VINI GIOIA DEL COLLE DOC	05525780721	INCOMING SUL TERRITORIO DI VINI DOP "GIOIA DEL COLLE" – (INCOMING JOY)	60	157.390,77	94.434,46	157.390,77	94.434,46	75.547,57	18.886,89
12	AGRICOLA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA	01131320754	APULIA TOP WINES 2021 IN THE BRAZIL – CHINA AND SOUTH EAST ASIA AREA (THAILANDIA)	60	482.395,02	289.437,01	482.395,02	289.437,01	231.549,61	57.887,40
13	MOVIMENTO TURISMO DEL VINO PUGLIA CONSORZIO CON ATTIVITÀ ESTERNA	06988360720	100% PUGLIA GRAPE VARIETIES	60	556.320,00	333.792,00	556.320,00	333.792,00	333.792,00	0,00
14	PANDORA SRL	08023370722	SENTORI DEL SALENTO	60	155.023,94	93.014,00	154.233,37	92.540,00	74.032,00	18.508,00
15	CANTINE COPPI DI COPPI ANTONIO MICHELE	01128630728	A GLASS OF PUGLIA	60	185.860,00	111.516,00	185.860,00	111.516,00	89.212,80	22.303,20
16	PRODUTTORI VINI MANDURIA SOC. COOP. AGRICOLA	00092380732	CPVINI AROUND THE WORLD	60	306.538,00	183.923,00	306.538,00	183.923,00	147.138,40	36.784,60

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità

ALLEGATO A)

17	CANTINA SOCIALE COOPERATIVA VECCHIA TORRE	00152230752	VECCHIA TORRE… SORSI DI CULTURA SALENTINA NEL MONDO	60	281.403,95	168.842,37	281.403,95	168.842,37	135.073,90	33.768,47
18	TERRECARSICHE SRL	07119870728	PROMOZIONE TERRECARSICHE	60	182.906,46	109.743,88	182.906,46	109.743,88	87.795,10	21.948,78
19	AZIENDA VITIVINICOLA GIULIANI	03395290723	GIULUANI WINE TOUR	60	68.182,29	40.909,38	68.182,29	40.909,38	32.727,50	8.181,88
20	AZ. VINICOLA ALBANO CARRISI S.A.S.	01944060746	LE TENUTE AL BANO CARRISI IN CINA &USA	60	149.089,00	89.453,40	149.089,00	89.453,40	71.562,72	17.890,68
21	LEONE DE CASTRIS S.R.L	00390570752	LEONE DE CASTRIS IN USA, REPUBBLICA DANIMARCA, MESSICO E CINA	60	76.986,00	46.192,00	76.986,00	46.191,61	36.953,29	9.238,32
22	TENUTE DEI FRATELLI G. E L. CIOTOLA SRL AGR.	02339770741	LE TENUTE TORLEANZI IN USA, SVIZZERA E REGNO UNITO	60	327.788,00	196.673,00	327.788,00	196.673,00	157.338,40	39.334,60
23	CANTINE TORREVENTO	08341700725	CANTINE TORREVENTO NEL MONDO	60	974.808,00	584.885,00	974.808,00	584.885,00	467.908,00	116.977,00
24	ASSOCIAZIONE PUGLIA IN ROSÈ	0777470722	LA VIE EN "ROSE": OUT OF QUARANTINE	60	279.684,41	167.810,64	279.684,41	167.810,64	134.248,51	33.562,13
25	AZIENDA VINICOLA RIVERA S.P.A.	00252880729	CASTEL DEL MONTE: ECCELLENZE TRA VINO E TERRITORIO	56	363.280,00	203.436,00	363.280,00	203.436,00	162.748,80	40.687,20
26	VARVAGLIONE VIGNE & VINI SRL	01996660732	L'ECCELLENZA DEL PRIMITIVO NEL MONDO	57	1.687.180,00	961.692,60	1.687.180,00	961.692,60	769.354,08	192.338,52
27	TENUTE GIROLAMO DI PALMISANO MARIA ANTONIETTA	03000630735	LE TENUTE GIROLAMO IN CINA E USA	60	227.674,46	136.604,68	227.584,46	136.550,68	109.240,54	27.310,14
28	AZIENDA AGRICOLA RUBINO LUIGI	01863400741	LE TENUTE RUBINO IN ALBANIA, CINA, GIAPPONE, REGNO UNITO, SVIZZERA E USA – CAMP. 2020/2021	60	780.530,00	468.318,00	780.530,00	468.318,00	374.654,40	93.663,60
29	TENUTA VIGLIONE DI GIOVANNI ZULLO	05599730727	TENUTA VIGLIONE WORLD TOUR (TVWT)	60	1.136.171,81	681.703,08	1.136.171,81	681.703,08	545.362,46	136.340,62
30	CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL VINO DOC GRAVINA	05268310728	PROMOZIONE GRAVINA DOP	60	247.805,00	148.683,00	247.805,00	148.683,00	118.946,40	29.736,60
31	FELLINE SOCIETÀ AGRICOLA A.R.L.	02939250730	PRIMITIVO AROUND THE WORLD 2021	60	564.460,00	338.676,00	564.460,00	338.676,00	270.940,80	67.735,20
32	CLAUDIO QUARTA VIGNAIOLI S.R.L.	05521510965	TUTTI I PROFUMI DEI VINI DI PUGLIA	60	535.410,00	321.246,00	535.410,00	321.246,00	164.332,23*	156.913,77
				Totale	**12.013.016,89**	**7.084.826,80**	**12.012.136,32**	**7.084.297,89**	**5.641.532,14**	**1.442.765,75**

* percentuale sull'anticipo richiesto pari al 51%.

PO Viticoltura ed Enologia
P.A. Francesco Mastrogiacomo

Firmato digitalmente da:
FRANCESCO MASTROGIACOMO
Regione Puglia
Firmato il: 12-03-2021 12:02:59
Seriale certificato: 642678
Valido dal 31-03-2020 al 31-03-2023

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 12 marzo 2021, n. 474

Avviso Pubblico OF/2020 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale", finanziato a valere sul Fondo di cui all'art. 68 della Legge n. 144/1999 e s.m.i. del M.L.P.S.: A.D. n.2126del 03/12/2020 pubblicato sul BURP n.165 del 10/12/2020: APPROVAZIONE GRADUATORIE con CONTESTUALE DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO ed IMPEGNO DI SPESA.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art.32 della Legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del D. Lgs n.196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/01/2021, n.22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo – MAIA 2.0"*;

Vistoil D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021*";

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia*";

Vistala D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"*;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO CHE:

Con **D.G.R. n. 1877 del 30/11/2020**, è stato approvato il provvedimento avente ad oggetto: "*Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2020 e pluriennale 2020-2022, approvato con L.R. n. 56/2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 55/2020. Fondi assegnati alla Regione Puglia dal M.L.P.S. con i Decreti Direttoriali:*

- *n.3 del 19/04/2019 per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale*
- *n.4 del 17/05/2019 per il finanziamento, delle attività di formazione nel Sistema Duale".*

La Regione Puglia ha quindi proceduto alla pubblicazione di apposito Avviso, in coerenza con le indicazioni ministeriali, prevedendo l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, finanziando percorsi formativi anche in modalità duale, in quanto percorsi nell'ambito dei quali vengono rafforzati i contenuti di applicazione pratica della Istruzione e Formazione Professionale (di seguito IeFP).

Considerata la valenza della modalità di apprendimento "duale", ovvero di un approccio alla didattica fondato su esperienze formative pratiche in impresa formativa simulata, alternanza "rafforzata" e apprendistato di primo

livello (ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015), la finalità dell'Avviso è quella di investire sul miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'istruzione e formazione, favorire il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, mediante meccanismi di riconoscimento delle competenze, adeguamento dei curricula e introduzione e sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, contribuendo così alla riduzione dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica, in coerenza con le vocazioni individuali e le esigenze del mercato del lavoro. L'offerta dei percorsi IeFP e l'introduzione del sistema duale, si stanno dimostrando uno strumento realmente valido di contrasto alla dispersione, concetto che è sempre stato al centro della programmazione regionale pugliese. Tali percorsi, infatti, anche a livello nazionale, registrano tassi di abbandono ridotti e spesso ricoprono una funzione di "luogo di recupero" dei fuoriusciti dal sistema dell'istruzione scolastica.
L'attenzione viene rivolta all'attivazione del contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento della qualifica o del diploma professionale di IeFP in quanto questo istituto contrattuale potrà rappresentare un'adeguata risposta alle difficoltà delle imprese di reperire profili professionali specializzati, riducendo il mismatch tra competenze richieste nel mercato del lavoro e quelle in uscita dai percorsi triennali di istruzione e formazione compresi i percorsi con il rilascio del Diploma Professionale, favorendo l'accesso dei giovani nel mercato del lavoro.

In tale situazione regionale è stata inserita la programmazione dell'**Avviso OF/2020**, approvato con **A.D. n.2126 del 03/12/2020 pubblicato sul BURP n.165 del 10/12/2020,** volto alla presentazione di:

1. **Linea di intervento 1: progetti formativi ordinari finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE**
2. **Linea di intervento 2: progetti formativi realizzati in modalità DUALE finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE**
3. **Linea di intervento 3: progetti formativi annuali finalizzati al conseguimento del DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO IeFP (quarto anno)**

Si intende, pertanto, sempre più investire sul miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione e della formazione professionale, quale strumento per contrastare la dispersione scolastica e facilitare la transizione dal mondo dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro, prefiggendosi il miglioramento dell'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'istruzione e formazione, favorire il passaggio al mondo del lavoro e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale migliorandone la qualità, mediante meccanismi di riconoscimento delle competenze, adeguamento dei curricula e introduzione e sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, contribuendo così alla riduzione dei fenomeni di abbandono e dispersione scolastica.
Da non sottovalutare anche l'aspetto strategico strettamente connesso alle innovazioni pedagogiche (personalizzazione dei percorsi, approccio esperienziale e induttivo all'apprendimento, presa in carico degli aspetti motivazionali, messo in relazione con la riduzione della dispersione e, più in generale, il disagio scolastico). Questa posizione è fortemente supportata dalla Commissione europea, che ha definito l'abbandono scolastico e formativo come uno dei fattori maggiormente rilevanti nel rallentamento dello sviluppo dei Paesi membri dell'UE.

La programmazione dei progetti formativi triennali di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità degli organismi formativi accreditati nell'ambito dell'obbligo d'istruzione/diritto-dovere, è centrata sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.
La finalità, quindi, di detti percorsi triennali è quella di garantire a tutti gli allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione di assolvere all'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge n. 296 del 27/12/2006 (così come modificato dall'articolo 4 bis della legge n. 133 del 6 agosto 2008) e di conseguire alla fine del triennio una qualifica professionale (diritto-dovere di istruzione e formazione professionale), III livello del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF).

La Regione Puglia intende inoltre consolidare, inoltre, l'offerta formativa nel **Sistema Duale** per l'acquisizione del Diploma professionale di Tecnico (IV anno), offrendo una ulteriore possibilità, ai giovani in possesso di qualifica professionale di operatore, di conseguire il Diploma professionale di Tecnico.

La Regione Puglia realizza quindi, ai sensi della normativa vigente citata, i ***percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP) e le attività di formazione nel Sistema Duale.***

Il finanziamento disponibile per i suddetti interventi è pari a euro 8.164.564,00, rivenienti dai fondi assegnati dal M.L.P.S. con i Decreti Direttoriali:

- **n.3 del 19/04/2019** per il finanziamento, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, (assegnati alla Regione Puglia **euro 3.116.678,00)**;

- **n.4 del 17/05/2019** per il finanziamento, delle attività di formazione nel Sistema Duale (assegnati alla Regione Puglia **euro 5.047.886,00)**;

A seguito di esplicita richiesta formulata con nota prot. n. AOO_137/PROT/03/11/2020/0044687, il M.L.P.S. in considerazione del particolare periodo di emergenza epidemiologica che ha inciso anche sul normale svolgimento delle attività formative, con nota prot. n.0015536.05-11-2020, ha autorizzato una proroga per la presentazione degli Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV) al 28 febbraio 2021 (anziché 31 dicembre 2020), relativamente ai suddetti Decreti Direttoriali, n.3 del 19/04/2019 (IeFP) e n. 4 del 17/05/2019 (Sistema Duale).

Tale termine è stato ulteriormente prorogato dal M.L.P.S. al 18 marzo 2021, giusta nota prot. n.0002335.24-02-2021.

In esito al succitato **Avviso OF/2020**, in via telematica attraverso la procedura *on line* all'indirizzo www.sistema.puglia.it, sono pervenute, entro il termine di scadenza (ore 13.30 del 14/01/2021), le seguenti candidature, **così distinte per ciascuna LINEA e PROVINCIA**:

LINEA	Soggetti proponenti	BA	BT	BR	FG	LE	TA	Totale
1	50	20	5	4	12	18	11	70
2	19	8	2	5	2	3	4	24
3	23	6	3	2	5	6	4	26

LINEA 1

n. 70 proposte progettuali da parte di n. 55 soggetti proponenti

Si è quindi proceduto alla valutazione delle n. **55** istanze di candidatura trasmesse, effettuata da un nucleo di valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale con A.D. n. 83 del 21/01/2021, articolata, ai sensi del paragrafo F) dell'Avviso OF/2020, nelle fasi di valutazione di ammissibilità e valutazione di merito.

A chiusura delle operazioni di valutazione di ammissibilità e merito, sono stati redatti e sottoscritti dai funzionari interessati appositi verbali, dai quali risulta che delle n. **55** istanze trasmesse:

- n. **55** istanze sono state dichiarate **ammesse** alla valutazione di merito, per un totale di n. **70** proposte progettuali
- n. **1** istanza è stata dichiarata **non ammessa** alla valutazione di merito

come analiticamente riportato nell'**Allegato "A"***, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*.

Delle n. **70** proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito, così come stabilito al paragrafo F) dell'Avviso OF/2020, n. **69** sono risultate idonee, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (600 punti).

Come da modalità previste nell'Avviso OF/2020, al paragrafo F), dei n. **69** progetti risultati idonei, n. **10** progetti hanno trovato capienza nelle risorse complessivamente disponibili e quindi vengono finanziati.

In base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione sono state compilate le n. **6** graduatorie dei progetti (suddivise per provincia), con il relativo punteggio, così come stabilito al paragrafo I) dell'Avviso OF/2020.

Tali graduatorie sono allegate al presente provvedimento quali *parti integranti e sostanziali* (**Allegato "B"**).

Con il presente atto, pertanto, si approvano le n. **6** graduatorie indicate innanzi, specificando che gli interventi ammissibili a finanziamento sono così suddivisi:

Provincia	N° Progetti	Importo
BARI	2	€ 607.200,00
BAT	1	€ 303.600,00
BRINDISI	1	€ 303.600,00
FOGGIA	2	€ 607.200,00
LECCE	2	€ 607.200,00
TARANTO	2	€ 607.200,00
	10	**€ 3.036.000,00**

Inoltre, considerato che:

- il periodo attuale, già da un anno a questa parte, è caratterizzato dalla diffusione del Covid 19, fase pandemica in tutto il territorio;
- l'avvio delle attività didattiche in presenza dovrà sicuramente tendere ad un distanziamento fisico dei lavoratori frequentanti i percorsi assegnati;
- con la DAD negli istituti scolastici la dispersione, quest'ultimo anno, si è notevolmente ridotta;

in deroga al paragrafo D) dell'Avviso OF/2020 che prevedeva, per ogni corso, un numero allievi pari a 18 unità *(Il costo complessivo massimo di ciascun progetto per le linee 1 e 2 (per n. 18 allievi e n. 3.200 ore) è pari ad € 455.040,00)*,

il numero previsto degli allievi iscritti e frequentanti i corsi viene determinato in 12 e pertanto il costo massimo di ciascun progetto per le linee 1 e 2 è pari ad **€ 303.600,00**, fermo restando quanto indicato al paragrafo C) dell'Avviso: *"Il numero dei destinatari delle attività formative non dovrà essere inferiore a 10 allievi, vale a dire che il numero degli allievi del primo anno non dovrà essere inferiore a n. 10 (dieci). In presenza di particolari istanze socio-economiche e formative adeguatamente motivate, potrà essere autorizzato l'avvio con un numero inferiore".*

Pertanto, a seguito dell'avvenuta rideterminazione dei progetti assegnati, i soggetti assegnatari

dovranno presentare, contestualmente alla documentazione di cui al paragrafo H) dell'avviso, anche il piano finanziario rimodulato.

LINEA 2

n. 24 proposte progettuali da parte di n. 19 soggetti proponenti

Si è quindi proceduto alla valutazione delle n. **19** istanze di candidatura trasmesse, effettuata da un nucleo di valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale con A.D. n. 83 del 21/01/2021, articolata, ai sensi del paragrafo F) dell'Avviso OF/2020, nelle fasi di valutazione di ammissibilità e valutazione di merito.

A chiusura delle operazioni di valutazione di ammissibilità e merito, sono stati redatti e sottoscritti dai funzionari interessati appositi verbali, dai quali risulta che delle n. **19** istanze trasmesse:

- n. **19 istanze** sono state dichiarate **ammesse** alla valutazione di merito, per un totale di n. **24** proposte progettuali

come analiticamente riportato nell'**Allegato "A"***, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*.

Le n. **24** proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito, così come stabilito al paragrafo F) dell'Avviso OF/2020 sono risultate tutte idonee, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (600 punti).

Come da modalità previste nell'Avviso OF/2020, al paragrafo F), dei n. **24** progetti risultati idonei, n. **10** progetti hanno trovato capienza nelle risorse complessivamente disponibili e quindi vengono finanziati.

In base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione sono state compilate le n. **6** graduatorie dei progetti (suddivise per provincia), con il relativo punteggio, così come stabilito al paragrafo I) dell'Avviso OF/2020.

Tali graduatorie sono allegate al presente provvedimento quali *parti integranti e sostanziali* (**Allegato "B"**).

Con il presente atto, pertanto, si approvano le n. **6** graduatorie indicate innanzi, specificando che gli interventi ammissibili a finanziamento sono così suddivisi:

Provincia	N° Progetti	Importo
BARI	2	€ 607.200,00
BAT	1	€ 303.600,00
BRINDISI	1	€ 303.600,00
FOGGIA	2	€ 607.200,00
LECCE	2	€ 607.200,00
TARANTO	2	€ 607.200,00
	10	€ 3.036.000,00

Inoltre, considerato che:

- il periodo attuale, già da un anno a questa parte, è caratterizzato dalla diffusione del Covid 19, fase pandemica in tutto il territorio;

- l'avvio delle attività didattiche in presenza dovrà sicuramente tendere ad un distanziamento fisico dei lavoratori frequentanti i percorsi assegnati;

- con la DAD negli istituti scolastici la dispersione, quest'ultimo anno, si è notevolmente ridotta;

in deroga al paragrafo D) dell'Avviso OF/2020 che prevedeva, per ogni corso, un numero allievi pari a 18 unità *(Il costo complessivo massimo di ciascun progetto per le linee 1 e 2 (per n. 18 allievi e n. 3.200 ore) è pari ad € 455.040,00)*, il numero previsto degli allievi iscritti e frequentanti i corsi viene determinato in 12 e pertanto il costo massimo di ciascun progetto per le linee 1 e 2 è pari ad **€ 303.600,00**, fermo restando quanto indicato al paragrafo C) dell'Avviso: *"Il numero dei destinatari delle attività formative non dovrà essere inferiore a 10 allievi, vale a dire che il numero degli allievi del primo anno non dovrà essere inferiore a n. 10 (dieci). In presenza di particolari istanze socio-economiche e formative adeguatamente motivate, potrà essere autorizzato l'avvio con un numero inferiore".*

Pertanto, a seguito dell'avvenuta rideterminazione dei progetti assegnati, i soggetti assegnatari dovranno presentare, contestualmente alla documentazione di cui al paragrafo H) dell'avviso, anche il piano finanziario rimodulato.

LINEA 3

n. 26 proposte progettuali da parte di n. 23 soggetti proponenti

Si è quindi proceduto alla valutazione delle n. **23** istanze di candidatura trasmesse, effettuata da un nucleo di valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale con A.D. n. 83 del 21/01/2021, articolata, ai sensi del paragrafo F) dell'Avviso OF/2020, nelle fasi di valutazione di ammissibilità e valutazione di merito.

A chiusura delle operazioni di valutazione di ammissibilità e merito, sono stati redatti e sottoscritti dai funzionari interessati appositi verbali, dai quali risulta che delle n. **23** stanze trasmesse:

- n. **23 istanze** sono state dichiarate **ammesse** alla valutazione di merito, per un totale di n. **26** proposte progettuali

come analiticamente riportato nell'**Allegato "A"***, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento*.

Delle n. **26** proposte progettuali ammesse alla valutazione di merito, così come stabilito al paragrafo F) dell'Avviso OF/2020,

n. **21** sono risultate idonee, e quindi finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia (600 punti)

n. **5** sono state dichiarate "irricevibili" come analiticamente riportato nell'**Allegato "A"***, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.*

Come da modalità previste nell'Avviso OF/2020, al paragrafo F), tutti i n. **21** progetti risultati idonei hanno trovato capienza nelle risorse complessivamente disponibili e quindi vengono finanziati.

In base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione sono state compilate le n. **6** graduatorie dei progetti (suddivise per provincia), con il relativo punteggio, così come stabilito al paragrafo I) dell'Avviso OF/2020.

Tali graduatorie sono allegate al presente provvedimento quali *parti integranti e sostanziali* (**Allegato "B"**).

Con il presente atto, pertanto, si approvano le n. **6** graduatorie indicate innanzi, specificando che gli interventi ammissibili a finanziamento sono così suddivisi:

Provincia	N° Progetti	Importo
BARI	4	€ 364.320,00
BAT	2	€ 158.400,00
BRINDISI	2	€ 190.080,00
FOGGIA	5	€ 451.440,00
LECCE	4	€ 364.320,00

TARANTO	**4**	**€ 348.480,00**
	21	**€ 1.877.040,00**

Come previsto al paragrafo C) dell'Avviso i nominativi ed i dati degli allievi dovranno essere comunicati all'amministrazione regionale prima della eventuale sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO).

***Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale* e *sul portale web www.sistema.puglia.it*.**

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Bilancio Regionale vincolato – Esercizio 2021 approvato con L.R. nn. 35-36/2020 e D.G.R. n. 71/2021

- ***Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa***
  - **62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**
  - **11 - Sezione Formazione Professionale**
  - **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
  - **Titolo : 1 - Spese correnti**
  - **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
  - **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.04.01.001**
  - **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) All. 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
    - ✓ per **ENTRATA:**
      2 (cap. E2050571)
    - ✓ per **SPESA :**
      3 (cap. U0961070)

Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 7.949.040,00, trova copertura così come segue:

ai sensi della D.G.R. n. 1877 del 30/11/2020
e della Prenotazione effettuata con A.D. n. 2126 del 03/12/2020

PARTE ENTRATA

DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTOdella complessiva somma di **€ 7.949.040,00**così come segue:

- **Capitolo di entrata:E2050571** "*Obbligo Formativo finanziamento iniziative di cui all'art.68 della L. 144/99"*

(Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001) - CRA 62.11:

€ 7.949.040,00di cui:

- **E.f. 2021 = € 7.949.040,00**

Causale della DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO: *"*Avviso Pubblico OF/2020 "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*"ai sensi dellaD.G.R. n. 1877 del 30/11/2020"*.*

Titolo giuridico che supporta il credito:

- **Decreti Direttoriali del M.L.P.S.:**
  - **n.3 del 19/04/2019** per il finanziamento, ai sensi dell'art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, assegnati alla Regione Puglia **euro 3.116.678,00**;
  - **n.4 del 17/05/2019** per il finanziamento, delle attività di formazione nel Sistema Duale assegnati alla Regione Puglia **euro 5.047.886,00**.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.).

PARTE SPESA

❑ **Viene effettuato l'IMPEGNO DI SPESA** della complessiva somma di **€ 7.949.040,00** corrispondente ad O.G.V., a valere sul capitolo di spesa come di seguito specificato:

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e.f. 2021
U0961070	*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99)*	15.2.1	2	8	U.1.04.04.01.001	**7.949.040,00**

Causale della disposizionedell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa:
Avviso Pubblico OF/2020 "*Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale*"ai sensi dellaD.G.R. n. 1877 del 30/11/2020

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI:

- ❑ si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate, secondo i cronoprogrammi sopra riportati;
- ❑ si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013, n. 33;
- ❑ si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- ❑ esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ❑ si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, per quanto di ragione, parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare tutto quanto riportato in narrativa;
- di dare atto che con approvato con A.D. n.2126 del 03/12/2020 pubblicato sul BURP n.165 del 10/12/2020, volto alla presentazione di:
  - Linea di intervento 1: progetti formativi ordinari finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE
  - Linea di intervento 2: progetti formativi realizzati in modalità DUALE finalizzati al rilascio della QUALIFICA PROFESSIONALE
  - Linea di intervento 3: progetti formativi annuali finalizzati al conseguimento del DIPLOMA PROFESSIONALE DI TECNICO IeFP (quarto anno)
- di approvare le risultanze della valutazione delle istanze di candidatura e delle proposte formative pervenute in esito all'Avviso OF/2020, per ognuna delle 3 LINEE, entro il termine di scadenza (ore 13.30 del 14/01/2021), effettuate dal nucleo valutazione istituito presso la Sezione Formazione Professionale con A.D. n. 83 del 21/01/2021 e articolata, ai sensi del paragrafo F) dell'Avviso OF/2020, nelle fasi di valutazione di ammissibilità e valutazione di merito;
- di approvare, per ognuna delle 3 LINEE, l'elenco delle istanze ammesse e non ammesse alla valutazione di merito, (Allegato "A"), che si allega al presente provvedimento, *quale parte integrante e sostanziale*;
- di approvare, per ognuna delle 3 LINEE, in base ai punteggi assegnati dal nucleo di valutazione, le n. 6 graduatorie dei progetti (suddivise per provincia), con il relativo punteggio, (Allegato "B") che si allega al presente provvedimento, *quale parte integrante e sostanziale*;
- di approvare, per ognuna delle 3 LINEE, l'Allegato "C" per tutti i progetti valutati, i sottocriteri di cui al paragrafo F) dell'Avviso, che si allega al presente provvedimento, *quale parte integrante e sostanziale*;
- di approvare, per ognuna delle 3 LINEE, l'Allegato "D" "*Ripartizione spesa per Soggetti, Capitoli ed annualità*", composto da n. 2 pagineche si allega al presente provvedimento, *quale parte integrante e sostanziale*;

di dare atto che considerato che:

- il periodo attuale, già da un anno a questa parte, è caratterizzato dalla diffusione del Covid 19, fase pandemica in tutto il territorio;
- l'avvio delle attività didattiche in presenza dovrà sicuramente tendere ad un distanziamento fisico dei lavoratori frequentanti i percorsi assegnati;
- con la DAD negli istituti scolastici la dispersione, quest'ultimo anno, si è notevolmente ridotta;

in deroga al paragrafo D) dell'Avviso OF/2020 che prevedeva, per ogni corso, un numero allievi pari a 18 unità *(Il costo complessivo massimo di ciascun progetto per le linee 1 e 2 (per n. 18 allievi e n. 3.200 ore) è pari ad € 455.040,00),*

il numero previsto degli allievi iscritti e frequentanti i corsi viene determinato in 12 e pertanto il costo massimo di ciascun progetto per le linee 1 e 2 è pari ad **€ 303.600,00**, fermo restando quanto indicato al paragrafo C) dell'Avviso: *"Il numero dei destinatari delle attività formative non dovrà essere inferiore a 10 allievi, vale a dire che il numero degli allievi del primo anno non dovrà essere inferiore a n. 10 (dieci). In presenza di particolari istanze socio-economiche e formative adeguatamente motivate, potrà essere autorizzato l'avvio con un numero inferiore";*

di dare atto che, a seguito dell'avvenuta rideterminazione dei progetti assegnati, i soggetti assegnatari dovranno presentare, contestualmente alla documentazione di cui al paragrafo H) dell'avviso, anche il piano finanziario rimodulato;

- di procedere, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili:
  - ✓ **alla Disposizione di Accertamento dell'Entrata**
  - ✓ **all'assunzione dell'Impegno di Spesa (I.G.V.)**
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94.

Il presente provvedimento, composto da n. **10** pagine, più gli **Allegati**:

"A_LINEA 1" composto da n. 5 pagine
"A_LINEA 2" composto da n. 2 pagine
"A_LINEA 3" composto da n. 5 pagine

"B_LINEA 1" composto da n. 8 pagine
"B_LINEA 2" composto da n. 6 pagine
"B_LINEA 3" composto da n. 6 pagine

"C_LINEA 1" composto da n. 2 pagine
"C_LINEA 2" composto da n. 1 pagina
"C_LINEA 3" composto da n. 1 pagina

"D" composto da n. 2 pagine

per complessive n. 48 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale
Dott.ssaAnna Lobosco

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

LINEA 1

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BT	BR	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
1	"FSC-LECCE"						1		1	SI	1	
2	A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE		1				1	1	3	SI	3	
3	AGENZIA FORMATIVA ULISSE						1	1	2	SI	2	
4	ASSFORMEZ							1	1	SI	1	
5	ASSOCIAZIONE ALICANTES		1						1	SI	1	
6	Associazione C.F.P. Centro formazione professionale							1	1	SI	1	
7	Associazione Ermes Puglia						1		1	SI	1	
8	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE		1						1	SI	1	
9	ASSOCIAZIONE HOMINES NOVI							1	1	SI	1	
10	ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO O.N.L.U.S.			1					1	SI	1	
11	ASSOCIAZIONE IRSEF APS					1			1	SI	1	
12	ASSOCIAZIONE KRONOS		1						1	SI	1	
13	Associazione PLOTEUS Impresa Sociale		1						1	SI	1	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

LINEA 1

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BT	BR	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
14	Associazione Santa Cecilia ONLUS						1		1	SI	1	
15	Associazione Scuole e Lavoro						1		1	SI	1	
16	ASSOCIAZIONE TRABACO		1						1	SI	1	
17	CALASANZIO CULTURA E FORMAZIONE						1		1	SI	1	
18	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)		1			1			2	SI	2	
19	centro di formazione e alta specializzazione						1		1	SI	1	
20	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"					1			1	SI	1	
21	CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE E RICERCA APULIA						1		1	SI	1	
22	CENTRO STUDI LEVANTE		1						1	SI	1	
23	CIFIR-ONLUS			1	1		1	1	4	SI	4	
24	Circolo Culturale "Enrico Fermi"							1	1	SI	1	
25	CNIPA PUGLIA		1			1	1	1	4	SI	4	
26	CNOS-FAP Regione Puglia		1			1			2	SI	2	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

LINEA 1

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BT	BR	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
27	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' SOCIETA' COOPERATIVA		1						1	SI	1	
28	CULTURANDO					1			1	SI	1	
29	D.ANTHEA ONLUS		1				1		2	SI	2	
30	ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE		1				1		2	SI	2	
31	En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia		1	1					2	SI	2	
32	En.F.A.S. - ENTE DI FORMAZIONE ASSISTENZA E SVILUPPO							1	1	SI	1	
33	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE - EPCPEP		1						1	SI	1	
34	ENTE UNICO SCUOLA EDILE CPT BRINDISI				1				1	SI	1	
35	FONDAZIONE OASI (Fondazione di culto e religione Oasi Nazareth)		1						1	SI	1	
36	FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO					1			1	SI	1	
37	FORMEDIL CPT TARANTO							1	1	SI	1	
38	GES.FOR.		1						1	NO	0	Allegato 1 e Allegato 2 non firmati digitalmente così come previsto obbligatoriamente al paragrafo E) dell'Avviso

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

LINEA 1

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BT	BR	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
39	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori					1			1	SI	1	
40	I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione e Istruzione Professionale					1			1	SI	1	
41	IFOR PMI PROMETEO PUGLIA			1					1	SI	1	
42	Impresa Sociale Generazione Lavoro Società Cooperativa Socilale						1		1	SI	1	
43	in.formazione.it			1					1	SI	1	
44	INFINITY FOUNDATION						1		1	SI	1	
45	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE						1		1	SI	1	
46	ITCA/FAP ONLUS					1			1	SI	1	
47	KHE Società Cooperativa						1		1	SI	1	
48	LEADER SOCIETA'COOPERATIVA CONSORTILE		1						1	SI	1	
49	Phoenix società cooperativa sociale per azioni		1						1	SI	1	
50	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO				1				1	SI	1	
51	PROGRAMMA SVILUPPO				1		1		2	SI	2	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

LINEA 1

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BT	BR	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
52	Quasar		1						1	SI	1	
53	SAMA FORM							1	1	SI	1	
54	SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS					1			1	SI	1	
55	SMILE PUGLIA					1			1	SI	1	
			20	5	4	12	18	11	70		69	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

LINEA 2

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BT	BR	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
1	4G FORMA APS				1				1	SI	1	
2	ABAP - A.P.S.		1						1	SI	1	
3	ABIGAR			1					1	SI	1	
4	AFORISMA School of Management						1		1	SI	1	
5	AGENZIA FORMATIVA ULISSE				1				1	SI	1	
6	ASESI (Associazione Servizi Sindacali)						1		1	SI	1	
7	associazione dante alighieri				1				1	SI	1	
8	Associazione di Promozione Sociale FORMARE		1			1			2	SI	2	
9	CIFIR-ONLUS		1						1	SI	1	
10	CIOFS/FP-Puglia		1					1	2	SI	2	
11	ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "Concettina Figliolia"					1			1	SI	1	
12	ENFAP PUGLIA							1	1	SI	1	
13	Ente Demetra scs				1				1	SI	1	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

LINEA 2

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BT	BR	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
14	FONDAZIONE LE COSTANTINE						1		1	SI	1	
15	Formare Puglia a.p.s.		1		1			1	3	SI	3	
16	Formedil-Bari		1						1	SI	1	
17	IRSEA - Società Cooperativa Sociale			1					1	SI	1	
18	Nuovi orizzonti società cooperativa sociale		1						1	SI	1	
19	PROGRAMMA SVILUPPO		1					1	2	SI	2	
			8	2	5	2	3	4	24		24	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

LINEA 3

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BT	BR	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
1	AFORISMA School of Management						1		1	NO	0	L'Avviso recita: "*Ciascun Soggetto attuatore/Istituzione formativa accreditato potrà presentare un solo progetto per la Linea di intervento 3 correlato al percorso di qualifica triennale che è stato portato a compimento. La presentazione di una figura di tecnico non coerente con la/e qualifica/e triennale completata/e sarà considerata irricevibile*". La qualfica di Tecnico presentata riviene da un persorso formativo triennale mai effettuato.
2	associazione dante alighieri				1				1	SI	1	
3	Associazione Scuole e Lavoro						1		1	SI	1	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

LINEA 3

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BT	BR	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
4	CALASANZIO CULTURA E FORMAZIONE						1		1	NO	0	L'Avviso recita: "*Ciascun Soggetto attuatore/Istituzione formativa accreditato potrà presentare un solo progetto per la Linea di intervento 3 correlato al percorso di qualifica triennale che è stato portato a compimento. La presentazione di una figura di tecnico non coerente con la/e qualifica/e triennale completata/e sarà considerata irricevibile*". La qualfica di Tecnico presentata riviene da un persorso formativo triennale (OF/2017) ancora in svolgimento.
5	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)		1						1	SI	1	
6	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"					1			1	SI	1	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

LINEA 3

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BT	BR	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
7	CENTRO STUDI LEVANTE		1						1	NO	0	L'Avviso recita: "*Ciascun Soggetto attuatore/Istituzione formativa accreditato potrà presentare un solo progetto per la Linea di intervento 3 correlato al percorso di qualifica triennale che è stato portato a compimento. La presentazione di una figura di tecnico non coerente con la/e qualifica/e triennale completata/e sarà considerata irricevibile*". La qualfica di Tecnico presentata riviene da un persorso formativo triennale (OF/2017) ancora in svolgimento.
8	CIFIR-ONLUS			1				1	2	SI	2	
9	CIOFS/FP-Puglia		1					1	2	SI	2	
10	CNIPA PUGLIA						1		1	SI	1	
11	D.ANTHEA ONLUS		1						1	SI	1	
12	En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia		1	1					2	SI	2	
13	En.F.A.S. - ENTE DI FORMAZIONE ASSISTENZA E SVILUPPO							1	1	SI	1	
14	ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "Concettina Figliolia"					1			1	SI	1	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

LINEA 3

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BT	BR	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
15	ENFAP PUGLIA							1	1	SI	1	
16	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE - EPCPEP		1						1	NO	0	L'Avviso recita: "*Ciascun Soggetto attuatore/Istituzione formativa accreditato potrà presentare un solo progetto per la Linea di intervento 3 correlato al percorso di qualifica triennale che è stato portato a compimento. La presentazione di una figura di tecnico non coerente con la/e qualifica/e triennale completata/e sarà considerata irricevibile* ". La qualfica di Tecnico presentata riviene da un persorso formativo triennale (OF/2017) ancora in svolgimento.
17	Formare Puglia a.p.s.				1				1	SI	1	
18	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori					1			1	SI	1	
19	I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione e Istruzione Professionale					1			1	SI	1	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "A"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020

ELENCO ISTANZE AMMESSE E NON AMMESSE

LINEA 3

N	Soggetto Proponente	Codice Pratica	BA	BT	BR	FG	LE	TA	Progetti Presentati	Ammesso	Progetti Ammessi	Motivazioni
20	IFOR PMI PROMETEO PUGLIA			1					1	NO	0	L'Avviso recita: "*Ciascun Soggetto attuatore/Istituzione formativa accreditato potrà presentare un solo progetto per la Linea di intervento 3 correlato al percorso di qualifica triennale che è stato portato a compimento. La presentazione di una figura di tecnico non coerente con la/e qualifica/e triennale completata/e sarà considerata irricevibile*". La qualfica di Tecnico presentata riviene da un persorso formativo triennale (OF/2017) ancora in svolgimento.
21	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE						1		1	SI	1	
22	ITCA/FAP ONLUS					1			1	SI	1	
23	PROGRAMMA SVILUPPO						1		1	SI	1	
			6	3	2	5	6	4	26		21	

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 1

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**ASSOCIAZIONE FORMAZIONE**	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Noci	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	YNQ3847	**OF20**	**Linea1**	**BA**	**1**	**773**	303.600,00	**SI**
2	**ASSOCIAZIONE KRONOS**	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Bari	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	9M9XBT3	**OF20**	**Linea1**	**BA**	**2**	**767**	607.200,00	**SI**
3	**Associazione PLOTEUS Impresa Sociale**	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Bari	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	7P8BFE4	**OF20**	**Linea1**	**BA**	**3**	**765**		**NO**
4	**D.ANTHEA ONLUS**	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Modugno	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	QIS1673	**OF20**	**Linea1**	**BA**	**4**	**763,5**		**NO**
5	**Phoenix società cooperativa sociale per azioni**	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Rutigliano	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	P6QIFN2	**OF20**	**Linea1**	**BA**	**5**	**760**		**NO**
6	**ASSOCIAZIONE TRABACO**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	Castellana Grotte	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	8RUEUC8	**OF20**	**Linea1**	**BA**	**6**	**758**		**NO**
7	**En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia**	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Modugno	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	6F5CKI3	**OF20**	**Linea1**	**BA**	**7**	**755,5**		**NO**
8	**A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE**	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	Santeramo In Colle	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	OP949U8	**OF20**	**Linea1**	**BA**	**8**	**748**		**NO**
9	**CNIPA PUGLIA**	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Bari	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	1CX36X7	**OF20**	**Linea1**	**BA**	**9**	**729,5**		**NO**
10	**FONDAZIONE OASI (Fondazione di culto e religione Oasi Nazareth)**	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Corato	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	6HUWDL3	**OF20**	**Linea1**	**BA**	**10**	**729**		**NO**
11	**ASSOCIAZIONE ALICANTES**	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Altamura	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	136YFL1	**OF20**	**Linea1**	**BA**	**11**	**728**		**NO**
12	**CNOS-FAP Regione Puglia**	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	Bari	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	T2DBUI0	**OF20**	**Linea1**	**BA**	**12**	**725,5**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 1

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
13	CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' SOCIETA' COOPERATIVA	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	Mola Di Bari	BA	3200	12	303.600,00	78MCZJ8	OF20	Linea1	BA	13	723,5		NO
14	ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Operatore meccanico - Montaggio componenti meccanici	Bari	BA	3200	12	303.600,00	MLZHJ96	OF20	Linea1	BA	14	723		NO
15	Quasar	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Putignano	BA	3200	12	303.600,00	4BKTGR6	OF20	Linea1	BA	15	722		NO
16	ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE - EPCPEP	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	Conversano	BA	3200	12	303.600,00	W6WGYS8	OF20	Linea1	BA	16	716,5		NO
17	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Bari	BA	3200	12	303.600,00	85GVVI4	OF20	Linea1	BA	17	701		NO
18	LEADER SOCIETA'COOPERATIVA CONSORTILE	Operatore meccanico - Montaggio componenti meccanici	Modugno	BA	3200	12	303.600,00	MHPV7I3	OF20	Linea1	BA	18	696		NO
19	CENTRO STUDI LEVANTE	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Molfetta	BA	3200	12	303.600,00	P1MW2A3	OF20	Linea1	BA	19	680,5		NO

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 1

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BAT

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia**	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Bisceglie	**BAT**	3200	**12**	**303.600,00**	6F5CKI3	**OF20**	**Linea1**	**BT**	**1**	**758,5**	303.600,00	**SI**
2	**IFOR PMI PROMETEO PUGLIA**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	Trani	**BAT**	3200	**12**	**303.600,00**	ZLIK771	**OF20**	**Linea1**	**BT**	**2**	**758**		**NO**
3	**ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO O.N.L.U.S.**	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Andria	**BAT**	3200	**12**	**303.600,00**	7HJWUO2	**OF20**	**Linea1**	**BT**	**3**	**755**		**NO**
4	**in.formazione.it**	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Andria	**BAT**	3200	**12**	**303.600,00**	NBQAKQ5	**OF20**	**Linea1**	**BT**	**4**	**744,5**		**NO**
5	**CIFIR-ONLUS**	Operatore agricolo - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	Trani	**BAT**	3200	**12**	**303.600,00**	CZF3C44	**OF20**	**Linea1**	**BT**	**5**	**722,5**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 1

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BRINDISI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**	Operatore agricolo - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	Brindisi	**BR**	3200	**12**	**303.600,00**	BNFTB72	**OF20**	**Linea1**	**BR**	**1**	**753**	303.600,00	**SI**
2	**PROGRAMMA SVILUPPO**	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Francavilla Fontana	**BR**	3200	**12**	**303.600,00**	PA03DG8	**OF20**	**Linea1**	**BR**	**2**	**750**		**NO**
3	**CIFIR-ONLUS**	Operatore agricolo - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	Oria	**BR**	3200	**12**	**303.600,00**	CZF3C44	**OF20**	**Linea1**	**BR**	**3**	**745,5**		**NO**
4	**ENTE UNICO SCUOLA EDILE CPT BRINDISI**	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	Brindisi	**BR**	3200	**12**	**303.600,00**	LBUDE50	**OF20**	**Linea1**	**BR**	**4**	**736,5**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 1

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia FOGGIA

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione e Istruzione Professionale**	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Pietramontecorvino	**FG**	3200	**12**	**303.600,00**	7PODHR3	**OF20**	**Linea1**	**FG**	**1**	**773**	303.600,00	**SI**
2	**CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"**	Operatore grafico - Ipermediale	Orta Nova	**FG**	3200	**12**	**303.600,00**	DG29PH0	**OF20**	**Linea1**	**FG**	**2**	**750,5**	607.200,00	**SI**
3	**ITCA/FAP ONLUS**	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	San Giovanni Rotondo	**FG**	3200	**12**	**303.600,00**	PCQ5DK7	**OF20**	**Linea1**	**FG**	**3**	**749**		**NO**
4	**I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori**	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Manfredonia	**FG**	3200	**12**	**303.600,00**	0FBGG86	**OF20**	**Linea1**	**FG**	**4**	**747**		**NO**
5	**CULTURANDO**	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	Poggio Imperiale	**FG**	3200	**12**	**303.600,00**	S39GCA4	**OF20**	**Linea1**	**FG**	**5**	**743,5**		**NO**
6	**CNOS-FAP Regione Puglia**	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	Cerignola	**FG**	3200	**12**	**303.600,00**	T2DBUI0	**OF20**	**Linea1**	**FG**	**6**	**735,5**		**NO**
7	**SMILE PUGLIA**	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Lucera	**FG**	3200	**12**	**303.600,00**	UWW7F88	**OF20**	**Linea1**	**FG**	**7**	**732**		**NO**
8	**FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO**	Operatore informatico - Indirizzo generico	Lucera	**FG**	3200	**12**	**303.600,00**	BVUNYV5	**OF20**	**Linea1**	**FG**	**8**	**729**		**NO**
9	**SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS**	Operatore informatico - Indirizzo generico	San Severo	**FG**	3200	**12**	**303.600,00**	RJRQJC8	**OF20**	**Linea1**	**FG**	**9**	**723**		**NO**
10	**ASSOCIAZIONE IRSEF APS**	Operatore ai servizi di vendita - Indirizzo generico	Foggia	**FG**	3200	**12**	**303.600,00**	6U1CED2	**OF20**	**Linea1**	**FG**	**10**	**711**		**NO**
11	**CNIPA PUGLIA**	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Foggia	**FG**	3200	**12**	**303.600,00**	1CX36X7	**OF20**	**Linea1**	**FG**	**11**	**697,5**		**NO**
12	**CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)**	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Foggia	**FG**	3200	**12**	**303.600,00**	85GVVI4	**OF20**	**Linea1**	**FG**	**12**	**688**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 1

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia LECCE

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	D.ANTHEA ONLUS	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Scorrano	LE	3200	12	303.600,00	QIS1673	OF20	Linea1	LE	1	777,5	303.600,00	SI
2	FSC-LECCE	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	Lecce	LE	3200	12	303.600,00	VUANI09	OF20	Linea1	LE	2	772	607.200,00	SI
3	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Ruffano	LE	3200	12	303.600,00	6K7G381	OF20	Linea1	LE	3	769		NO
4	Associazione Ermes Puglia	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Gallipoli	LE	3200	12	303.600,00	XWWBFM1	OF20	Linea1	LE	4	767		NO
5	CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE E RICERCA APULIA	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Matino	LE	3200	12	303.600,00	RBJDYO6	OF20	Linea1	LE	5	750,5		NO
6	AGENZIA FORMATIVA ULISSE	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Lecce	LE	3200	12	303.600,00	S4N9AP3	OF20	Linea1	LE	6	750		NO
7	Impresa Sociale Generazione Lavoro Società Cooperativa Socilale	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	Gagliano Del Capo	LE	3200	12	303.600,00	YZKKX24	OF20	Linea1	LE	7	750		NO
8	A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Squinzano	LE	3200	12	303.600,00	OP949U8	OF20	Linea1	LE	8	748		NO
9	PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	Lecce	LE	3200	12	303.600,00	PA03DG8	OF20	Linea1	LE	9	747		NO
10	CIFIR-ONLUS	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	Racale	LE	3200	12	303.600,00	CZF3C44	OF20	Linea1	LE	10	745,5		NO
11	KHE Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Tricase	LE	3200	12	303.600,00	P0CX8N2	OF20	Linea1	LE	11	745		NO
12	Associazione Santa Cecilia ONLUS	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	Casarano	LE	3200	12	303.600,00	7HD89C9	OF20	Linea1	LE	12	739		NO

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 1

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia LECCE

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
13	**INFINITY FOUNDATION**	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Lecce	**LE**	3200	**12**	**303.600,00**	BBH19Y5	**OF20**	**Linea1**	**LE**	**13**	**734**		**NO**
14	**ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE**	Operatore meccanico - Saldatura e giunzione dei componenti	Trepuzzi	**LE**	3200	**12**	**303.600,00**	MLZHJ96	**OF20**	**Linea1**	**LE**	**14**	**723**		**NO**
15	**CNIPA PUGLIA**	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	Lecce	**LE**	3200	**12**	**303.600,00**	1CX36X7	**OF20**	**Linea1**	**LE**	**15**	**719,5**		**NO**
16	**CALASANZIO CULTURA E FORMAZIONE**	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Campi Salentina	**LE**	3200	**12**	**303.600,00**	XJ0GVC0	**OF20**	**Linea1**	**LE**	**16**	**706**		**NO**
17	**Associazione Scuole e Lavoro**	Operatore grafico - Ipermediale	Casarano	**LE**	3200	**12**	**303.600,00**	01LBJG5	**OF20**	**Linea1**	**LE**	**17**	**705**		**NO**
18	**centro di formazione e alta specializzazione**	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Carmiano	**LE**	3200	**12**	**303.600,00**	B280EC5	**OF20**	**Linea1**	**LE**	**18**	**698**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 1

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia TARANTO

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**FORMEDIL CPT TARANTO**	Operatore di impianti termoidraulici - Indirizzo generico	Taranto	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	Y1NSBK0	**OF20**	**Linea1**	**TA**	**1**	**766**	303.600,00	**SI**
2	**SAMA FORM**	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Palagianello	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	57GHPN8	**OF20**	**Linea1**	**TA**	**2**	**759**	607.200,00	**SI**
3	**CIFIR-ONLUS**	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Taranto	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	CZF3C44	**OF20**	**Linea1**	**TA**	**3**	**755,5**		**NO**
4	**En.F.A.S. - ENTE DI FORMAZIONE ASSISTENZA E SVILUPPO**	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Laterza	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	G6JSUM1	**OF20**	**Linea1**	**TA**	**4**	**746,5**		**NO**
5	**ASSOCIAZIONE HOMINES NOVI**	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Taranto	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	WT8ANJ0	**OF20**	**Linea1**	**TA**	**5**	**736**		**NO**
6	**A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE**	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Laterza	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	OP949U8	**OF20**	**Linea1**	**TA**	**6**	**735**		**NO**
7	**AGENZIA FORMATIVA ULISSE**	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	San Giorgio Ionico	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	S4N9AP3	**OF20**	**Linea1**	**TA**	**7**	**724**		**NO**
8	**Circolo Culturale "Enrico Fermi"**	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Massafra	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	R9TQAN8	**OF20**	**Linea1**	**TA**	**8**	**723,5**		**NO**
9	**ASSFORMEZ**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	Castellaneta	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	510XV74	**OF20**	**Linea1**	**TA**	**9**	**722**		**NO**
10	**Associazione C.F.P. Centro formazione professionale**	Operatore ai servizi di vendita - Indirizzo generico	Martina Franca	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	EYMS3P3	**OF20**	**Linea1**	**TA**	**10**	**716**		**NO**
11	**CNIPA PUGLIA**	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Taranto	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	1CX36X7	**OF20**	**Linea1**	**TA**	**11**	**703,5**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 2

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**Formare Puglia a.p.s.**	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Monopoli	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	QGNXSR3	**OF20**	**Linea2**	**BA**	**1**	**761**	303.600,00	**SI**
2	**CIFIR-ONLUS**	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	Bari	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	CZF3C44	**OF20**	**Linea2**	**BA**	**2**	**757,5**	607.200,00	**SI**
3	**Nuovi orizzonti società cooperativa sociale**	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Gravina In Puglia	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	X159EV1	**OF20**	**Linea2**	**BA**	**3**	**757**		**NO**
4	**PROGRAMMA SVILUPPO**	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Bari	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	PA03DG8	**OF20**	**Linea2**	**BA**	**4**	**755**		**NO**
5	**Associazione di Promozione Sociale FORMARE**	Operatore grafico - Ipermediale	Putignano	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	AGP47U8	**OF20**	**Linea2**	**BA**	**5**	**749**		**NO**
6	**CIOFS/FP-Puglia**	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Ruvo Di Puglia	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	FLEEUJ5	**OF20**	**Linea2**	**BA**	**6**	**742,5**		**NO**
7	**ABAP - A.P.S.**	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Bari	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	2TQUFG7	**OF20**	**Linea2**	**BA**	**7**	**731,5**		**NO**
8	**Formedil-Bari**	Operatore edile - Lavori di rivestimento e intonaco	Bari	**BA**	3200	**12**	**303.600,00**	IEIX9U2	**OF20**	**Linea2**	**BA**	**8**	**708**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 2

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BAT

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**IRSEA - Società Cooperativa Sociale**	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	Bisceglie	**BAT**	3200	**12**	**303.600,00**	1211N34	**OF20**	**Linea2**	**BT**	**1**	**745**	303.600,00	**SI**
2	**ABIGAR**	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Trani	**BAT**	3200	**12**	**303.600,00**	R3SGNX5	**OF20**	**Linea2**	**BT**	**2**	**671,5**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 2

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BRINDISI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**associazione dante alighieri**	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	Fasano	**BR**	3200	**12**	**303.600,00**	5JF61F4	**OF20**	**Linea2**	**BR**	**1**	**782**	303.600,00	**SI**
2	**Ente Demetra scs**	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Villa Castelli	**BR**	3200	**12**	**303.600,00**	XVVVNJ3	**OF20**	**Linea2**	**BR**	**2**	**774,5**		**NO**
3	**Formare Puglia a.p.s.**	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	Fasano	**BR**	3200	**12**	**303.600,00**	QGNXSR3	**OF20**	**Linea2**	**BR**	**3**	**761**		**NO**
4	**4G FORMA APS**	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Ostuni	**BR**	3200	**12**	**303.600,00**	4GG9L33	**OF20**	**Linea2**	**BR**	**4**	**749**		**NO**
5	**AGENZIA FORMATIVA ULISSE**	Operatore agricolo - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	Ostuni	**BR**	3200	**12**	**303.600,00**	S4N9AP3	**OF20**	**Linea2**	**BR**	**5**	**741**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 2

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia FOGGIA

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "Concettina Figliolia"**	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Foggia	**FG**	3200	**12**	**303.600,00**	BQAB4O5	**OF20**	**Linea2**	**FG**	**1**	**741,5**	303.600,00	**SI**
2	**Associazione di Promozione Sociale FORMARE**	Operatore grafico - Ipermediale	Foggia	**FG**	3200	**12**	**303.600,00**	AGP47U8	**OF20**	**Linea2**	**FG**	**2**	**736**	607.200,00	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 2

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia LECCE

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**AFORISMA School of Management**	Operatore di impianti termoidraulici - Indirizzo generico	Lecce	**LE**	3200	**12**	**303.600,00**	JK6T2R5	**OF20**	**Linea2**	**LE**	**1**	**764**	303.600,00	**SI**
2	**FONDAZIONE LE COSTANTINE**	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - Indirizzo generico	Maglie	**LE**	3200	**12**	**303.600,00**	JRU4OC6	**OF20**	**Linea2**	**LE**	**2**	**742**	607.200,00	**SI**
3	**ASESI (Associazione Servizi Sindacali)**	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - Indirizzo generico	Taviano	**LE**	3200	**12**	**303.600,00**	XDCOCK7	**OF20**	**Linea2**	**LE**	**3**	**711**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 2

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia TARANTO

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**CIOFS/FP-Puglia**	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Taranto	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	FLEEUJ5	**OF20**	**Linea2**	**TA**	**1**	**768**	303.600,00	**SI**
2	**PROGRAMMA SVILUPPO**	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Taranto	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	PA03DG8	**OF20**	**Linea2**	**TA**	**2**	**755**	607.200,00	**SI**
3	**Formare Puglia a.p.s.**	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	Taranto	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	QGNXSR3	**OF20**	**Linea2**	**TA**	**3**	**752**		**NO**
4	**ENFAP PUGLIA**	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	Taranto	**TA**	3200	**12**	**303.600,00**	T6F9KD1	**OF20**	**Linea2**	**TA**	**4**	**704,5**		**NO**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 3

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BARI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**CIOFS/FP-Puglia**	TECNICO DI CUCINA - Indirizzo generico	Ruvo Di Puglia	**BA**	990	**12**	**95.040,00**	FLEEUJ5	**OF20**	**Linea3**	**BA**	**1**	**797**	95.040,00	**SI**
2	**D.ANTHEA ONLUS**	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI - Indirizzo generico	Modugno	**BA**	990	**12**	**95.040,00**	QIS1673	**OF20**	**Linea3**	**BA**	**2**	**797**	190.080,00	**SI**
3	**En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia**	TECNICO DI CUCINA - Indirizzo generico	Corato	**BA**	990	**12**	**95.040,00**	6F5CKI3	**OF20**	**Linea3**	**BA**	**3**	**793**	285.120,00	**SI**
4	**CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)**	TECNICO DI CUCINA - Indirizzo generico	Bari	**BA**	990	**10**	**79.200,00**	85GVVI4	**OF20**	**Linea3**	**BA**	**4**	**787**	364.320,00	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 3

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BAT

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia**	TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI - Produzione di bevande	Andria	**BAT**	990	**12**	**95.040,00**	6F5CKI3	**OF20**	**Linea3**	**BT**	**1**	**797**	95.040,00	**SI**
2	**CIFIR-ONLUS**	TECNICO ELETTRICO - Impianti elettrici civili/industriali	Trani	**BAT**	990	**8**	**63.360,00**	CZF3C44	**OF20**	**Linea3**	**BT**	**2**	**768**	158.400,00	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 3

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia BRINDISI

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**associazione dante alighieri**	TECNICO DELL'ACCONCIATURA - Indirizzo generico	Fasano	**BR**	990	**12**	**95.040,00**	5JF61F4	**OF20**	**Linea3**	**BR**	**1**	**792**	95.040,00	**SI**
2	**Formare Puglia a.p.s.**	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	Fasano	**BR**	990	**12**	**95.040,00**	QGNXSR3	**OF20**	**Linea3**	**BR**	**2**	**749**	190.080,00	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 3

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia FOGGIA

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione e Istruzione Professionale**	TECNICO DI CUCINA - Indirizzo generico	Pietramontecorvino	**FG**	990	**12**	**95.040,00**	7PODHR3	**OF20**	**Linea3**	**FG**	**1**	**810**	95.040,00	**SI**
2	**ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "Concettina Figliolia"**	TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Foggia	**FG**	990	**12**	**95.040,00**	BQAB4O5	**OF20**	**Linea3**	**FG**	**2**	**797**	190.080,00	**SI**
3	**CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"**	TECNICO DI CUCINA - Indirizzo generico	Orta Nova	**FG**	990	**12**	**95.040,00**	DG29PH0	**OF20**	**Linea3**	**FG**	**3**	**792**	285.120,00	**SI**
4	**ITCA/FAP ONLUS**	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI - Indirizzo generico	San Giovanni Rotondo	**FG**	990	**12**	**95.040,00**	PCQ5DK7	**OF20**	**Linea3**	**FG**	**4**	**763**	380.160,00	**SI**
5	**I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori**	TECNICO DELL'ACCONCIATURA - Indirizzo generico	Manfredonia	**FG**	990	**9**	**71.280,00**	0FBGG86	**OF20**	**Linea3**	**FG**	**5**	**700**	451.440,00	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 3

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia LECCE

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**CNIPA PUGLIA**	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR - Indirizzo generico	Lecce	**LE**	990	**12**	**95.040,00**	1CX36X7	**OF20**	**Linea3**	**LE**	**1**	**797**	95.040,00	**SI**
2	**PROGRAMMA SVILUPPO**	TECNICO DI CUCINA - Indirizzo generico	Lecce	**LE**	990	**12**	**95.040,00**	PA03DG8	**OF20**	**Linea3**	**LE**	**2**	**792**	190.080,00	**SI**
3	**Associazione Scuole e Lavoro**	TECNICO GRAFICO - Indirizzo generico	Casarano	**LE**	990	**12**	**95.040,00**	01LBJG5	**OF20**	**Linea3**	**LE**	**3**	**775**	285.120,00	**SI**
4	**ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**	TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE - Modellazione e prototipazione	Maglie	**LE**	990	**10**	**79.200,00**	6K7G381	**OF20**	**Linea3**	**LE**	**4**	**746**	364.320,00	**SI**

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
Sezione Formazione Professionale

Allegato "B"

OFFERTA FORMATIVA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - Avviso OF/2020 - LINEA 3

ESITO DELLA VALUTAZIONE DI MERITO - Provincia TARANTO

N	Soggetto Attuatore	Denominazione Progetto	Sede Progetto	Pr	Ore	Allievi	Costo	Codice Pratica	Codice Progetto				Punti	Spesa Progressiva	Finanziato
1	**CIFIR-ONLUS**	TECNICO DI CUCINA - Indirizzo generico	Taranto	**TA**	990	**12**	**95.040,00**	CZF3C44	**OF20**	**Linea3**	**TA**	**1**	**798**	95.040,00	**SI**
2	**CIOFS/FP-Puglia**	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI - Indirizzo generico	Taranto	**TA**	990	**12**	**95.040,00**	FLEEUJ5	**OF20**	**Linea3**	**TA**	**2**	**797**	190.080,00	**SI**
3	**En.F.A.S. - ENTE DI FORMAZIONE ASSISTENZA E SVILUPPO**	TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	Laterza	**TA**	990	**12**	**95.040,00**	G6JSUM1	**OF20**	**Linea3**	**TA**	**3**	**792**	285.120,00	**SI**
4	**ENFAP PUGLIA**	TECNICO AGRICOLO - Gestione di allevamenti	Taranto	**TA**	990	**8**	**63.360,00**	T6F9KD1	**OF20**	**Linea3**	**TA**	**4**	**792**	348.480,00	**SI**

Avviso OF/2020
LINEA 1

Allegato "C"

LINEA 1											1,1 Grado di coerenza dell'operazione e del profilo professionale previsto		1,2 Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali		1,3 Qualità ed inerenza delle partnership attivate e grado di condivisione degli obiettivi formativi		1,4 Grado di analisi dei fabbisogni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento		1,5 Grado di descrizione e qualità delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti		1,6 Qualità del sistema di selezione ed orientamento dell'utenza		1,7 Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità		1,8 Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale		1,9 Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica		1,10 Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione finale		1,11 Grado di certificazione reciproca dei crediti		1,12 Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti		2,1 Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne		2,2 Qualità e composizione della rete territoriale che attesti la capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro		3,1 Qualità delle risorse umane		3,2 Qualità delle risorse logistiche		3,3 Qualità delle risorse strumentali		3,4 Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente		4,1 Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario		4,2 Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	
Soggetto Proponente	Denominazione Progetto	Codice Pratica	Numero Allievi	Numero Ore	Sede di Svolgimento	Importo	Prov	Allievi	Ore	PUNTEGGIO		50		50		40		40		30		30		50		50		30		30		50		50		60		90		35		30		30		55		140		60
D.ANTHEA ONLUS	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	QJS1673	12	3200	Scorrano	303.600,00	LE	12	3200	777,5	buono	40	buono	40	ottimo	36	buono	32	discreto	21	discreto	21	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	buono	24	ottimo	27	discreto	38,5	buono	112	buono	48
I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione e Istruzione Professionale	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	7PODHR3	12	3200	Pietramontecorvino	303.600,00	FG	12	3200	773	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	ottimo	27	ottimo	27	buono	44	buono	112	ottimo	54
ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	YNQ3847	12	3200	Noci	303.600,00	BA	12	3200	773	buono	40	buono	40	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	buono	24	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	discreto	21	discreto	21	buono	44	buono	112	buono	48
FSC-LECCE	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	VUANI09	12	3200	Lecce	303.600,00	LE	12	3200	772	buono	40	buono	40	ottimo	36	buono	32	discreto	21	discreto	21	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	ottimo	27	ottimo	27	buono	44	discreto	98	buono	48
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	6K7G381			Ruffano	303.600,00	LE	12	3200	769	buono	40	buono	40	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	ottimo	54
ASSOCIAZIONE KRONOS	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	9M9XBT3	12	3200	Bari	303.600,00	BA	12	3200	767	buono	40	buono	40	buono	32	buono	32	discreto	21	discreto	21	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
Associazione Ermes Puglia	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	XWWBFM1			Gallipoli	303.600,00	LE	12	3200	767	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	ottimo	27	ottimo	27	buono	44	buono	112	buono	48
FORMEDIL CPT TARANTO	Operatore di impianti termoidraulici - Indirizzo generico	Y1NSBK0	12	3200	Taranto	303.600,00	TA	12	3200	766	buono	40	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
Associazione PLOTEUS Impresa Sociale	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	7P8BFE4			Bari	303.600,00	BA	12	3200	765	buono	40	buono	40	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	discreto	42
D.ANTHEA ONLUS	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	QJS1673			Modugno	303.600,00	BA	12	3200	763,5	buono	40	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	buono	24	ottimo	27	discreto	38,5	buono	112	buono	48
Phoenix società cooperativa sociale per azioni	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	P6QJFN2			Rutigliano	303.600,00	BA	12	3200	760	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	discreto	21	discreto	21	buono	44	buono	112	buono	48
SAMA FORM	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	57GHPN8	12	3200	Palagianello	303.600,00	TA	12	3200	759	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	ottimo	54
En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	6F5CKI3	12	3200	Bisceglie	303.600,00	BAT	12	3200	758,5	buono	40	buono	40	buono	32	buono	32	discreto	21	discreto	21	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72	buono	28	buono	24	ottimo	27	discreto	38,5	buono	112	discreto	42
IFOR PMI PROMETEO PUGLIA	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	ZLIK771			Trani	303.600,00	BAT	12	3200	758	buono	40	buono	40	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72	buono	28	discreto	21	discreto	21	buono	44	buono	112	ottimo	54
ASSOCIAZIONE TRABACO	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	8RUEUC8			Castellana Grotte	303.600,00	BA	12	3200	758	buono	40	buono	40	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
CIFIR-ONLUS	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	CZF3C44			Taranto	303.600,00	TA	12	3200	755,5	buono	40	buono	40	ottimo	36	buono	32	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	ottimo	27	ottimo	27	discreto	38,5	discreto	98	discreto	42
En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	6F5CKI3			Modugno	303.600,00	BA	12	3200	755,5	buono	40	buono	40	buono	32	buono	32	discreto	21	discreto	21	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	discreto	38,5	buono	112	discreto	42
ASSOCIAZIONE I CARE FORMAZIONE E SVILUPPO O.N.L.U.S.	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	7HJWUO2			Andria	303.600,00	BAT	12	3200	755	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	discreto	21	discreto	21	buono	44	buono	112	buono	48
PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	Operatore agricolo - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	BNFTB72	12	3200	Brindisi	303.600,00	BR	12	3200	753	buono	40	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72	buono	28	discreto	21	discreto	21	buono	44	buono	112	ottimo	54
CENTRO PROFESSIONALE DI FORMAZIONE E RICERCA APULIA	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	RBJDYO6			Matino	303.600,00	LE	12	3200	750,5	buono	40	buono	40	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63	buono	28	sufficiente	18	sufficiente	18	discreto	38,5	ottimo	126	buono	48
CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	Operatore grafico - Ipermediale	DG29PH0	12	3200	Orta Nova	303.600,00	FG	12	3200	750,5	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72	buono	28	discreto	21	discreto	21	discreto	38,5	ottimo	126	buono	48
AGENZIA FORMATIVA ULISSE	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	S4N9AP3			Lecce	303.600,00	LE	12	3200	750	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	buono	24	ottimo	27	buono	44	discreto	98	buono	48
Impresa Sociale Generazione Lavoro Società Cooperativa Socilale	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	YZKKX24			Gagliano Del Capo	303.600,00	LE	12	3200	750	buono	40	buono	40	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	discreto	21	discreto	21	buono	44	discreto	98	discreto	42
PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	PA03DG8			Francavilla Fontana	303.600,00	BR	12	3200	750	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	ottimo	27	buono	24	buono	44	discreto	98	buono	48
ITCA/FAP ONLUS	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	PCQ5DK7			San Giovanni Rotondo	303.600,00	FG	12	3200	749	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	sufficiente	18	sufficiente	18	buono	44	buono	112	buono	48
A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	OP949U8			Squinzano	303.600,00	LE	12	3200	748	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici	OP949U8			Santeramo In Colle	303.600,00	BA	12	3200	748	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	0FBGG86			Manfredonia	303.600,00	FG	12	3200	747	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	ottimo	27	ottimo	27	buono	44	discreto	98	discreto	42
PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	PA03DG8			Lecce	303.600,00	LE	12	3200	747	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	discreto	98	buono	48
En.F.A.S. - ENTE DI FORMAZIONE ASSISTENZA E SVILUPPO	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	G6JSUM1			Laterza	303.600,00	TA	12	3200	746,5	buono	40	buono	40	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72	buono	28	discreto	21	discreto	21	discreto	38,5	buono	112	buono	48
CIFIR-ONLUS	Operatore agricolo - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	CZF3C44			Oria	303.600,00	BR	12	3200	745,5	buono	40	buono	40	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	buono	24	buono	24	discreto	38,5	discreto	98	discreto	42
CIFIR-ONLUS	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	CZF3C44			Racale	303.600,00	LE	12	3200	745,5	buono	40	buono	40	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	buono	24	buono	24	discreto	38,5	discreto	98	discreto	42
KHE Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	P0CX8N2			Tricase	303.600,00	LE	12	3200	745	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72	buono	28	discreto	21	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
in.formazione.it	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	NBQAKQ5			Andria	303.600,00	BAT	12	3200	744,5	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	ottimo	27	buono	24	discreto	38,5	discreto	98	buono	48
CULTURANDO	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	S39GCA4			Poggio Imperiale	303.600,00	FG	12	3200	743,5	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81	buono	28	sufficiente	18	sufficiente	18	discreto	38,5	buono	112	buono	48
Associazione Santa Cecilia ONLUS	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali	7HD89C9			Casarano	303.600,00	LE	12	3200	739	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72	buono	28	sufficiente	18	discreto	21	buono	44	buono	112	buono	48
ENTE UNICO SCUOLA EDILE CPT BRINDISI	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	LBUDE50			Brindisi	303.600,00	BR	12	3200	736,5	discreto	35	discreto	35	sufficiente	24	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	sufficiente	54	buono	28	ottimo	27	ottimo	27	discreto	38,5	ottimo	126	buono	48
ASSOCIAZIONE HOMINES NOVI	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	WT8ANJ0			Taranto	303.600,00	TA	12	3200	736	discreto	35	discreto	35	sufficiente	24	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	sufficiente	54	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	ottimo	126	buono	48

Avviso OF/2020
LINEA 1

Allegato "C"

LINEA 1

Soggetto Proponente	Denominazione Progetto	Codice Pratica	Numero Allievi	Numero Ore	Sede di Svolgimento	Importo	Prov	Allievi	Ore	PUNTEGGIO
A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	OP949U8			Laterza	303.600,00	TA	12	3200	735
CNOS-FAP Regione Puglia	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	T2DBUI0			Cerignola	303.600,00	FG	12	3200	735,5
AGENZIA FORMATIVA ULISSE	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	S4N9AP3			San Giorgio Ionico	303.600,00	TA	12	3200	724
INFINITY FOUNDATION	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	BBH19Y5			Lecce	303.600,00	LE	12	3200	734
SMILE PUGLIA	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	UWW7F88			Lucera	303.600,00	FG	12	3200	732
CNIPA PUGLIA	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	1CX36X7			Bari	303.600,00	BA	12	3200	729,5
FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	Operatore informatico - Indirizzo generico	BVUNYV5			Lucera	303.600,00	FG	12	3200	729
FONDAZIONE OASI (Fondazione di culto e religione Oasi Nazareth)	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	6HUWDL3			Corato	303.600,00	BA	12	3200	729
ASSOCIAZIONE ALICANTES	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	136YFL1			Altamura	303.600,00	BA	12	3200	728
CNOS-FAP Regione Puglia	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	T2DBUI0			Bari	303.600,00	BA	12	3200	725,5
Circolo Culturale "Enrico Fermi"	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	R9TQAN8			Massafra	303.600,00	TA	12	3200	723,5
CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' SOCIETA' COOPERATIVA	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	78MCZJ8			Mola Di Bari	303.600,00	BA	12	3200	723,5
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Operatore meccanico - Montaggio componenti meccanici	MLZHJ96			Bari	303.600,00	BA	12	3200	723
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Operatore meccanico - Saldatura e giunzione dei componenti	MLZHJ96			Trepuzzi	303.600,00	LE	12	3200	723
SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	Operatore informatico - Indirizzo generico	RJRQJC8			San Severo	303.600,00	FG	12	3200	723
CIFIR-ONLUS	Operatore agricolo - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	CZF3C44			Trani	303.600,00	BAT	12	3200	722,5
ASSFORMEZ	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	510XV74			Castellaneta	303.600,00	TA	12	3200	722
Quasar	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	4BKTGR6			Putignano	303.600,00	BA	12	3200	722
CNIPA PUGLIA	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	1CX36X7			Lecce	303.600,00	LE	12	3200	719,5
ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE - EPCPEP	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	W6WGYS8			Conversano	303.600,00	BA	12	3200	716,5
Associazione C.F.P. Centro formazione professionale	Operatore ai servizi di vendita - Indirizzo generico	EYM53P3			Martina Franca	303.600,00	TA	12	3200	716
ASSOCIAZIONE IRSEF APS	Operatore ai servizi di vendita - Indirizzo generico	6U1CED2			Foggia	303.600,00	FG	12	3200	711
CALASANZIO CULTURA E FORMAZIONE	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	XJ0GVC0			Campi Salentina	303.600,00	LE	12	3200	706
Associazione Scuole e Lavoro	Operatore grafico - Ipermediale	01LBJG5			Casarano	303.600,00	LE	12	3200	705
CNIPA PUGLIA	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	1CX36X7			Taranto	303.600,00	TA	12	3200	703,5
CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	85GVVI4			Bari	303.600,00	BA	12	3200	701
centro di formazione e alta specializzazione	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	B280EC5			Carmiano	303.600,00	LE	12	3200	698
CNIPA PUGLIA	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	1CX36X7			Foggia	303.600,00	FG	12	3200	697,5
LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	Operatore meccanico - Montaggio componenti meccanici	MHPV7I3			Modugno	303.600,00	BA	12	3200	696
CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	85GVVI4			Foggia	303.600,00	FG	12	3200	688
CENTRO STUDI LEVANTE	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	P1MW2A3			Molfetta	303.600,00	BA	12	3200	680,5

Soggetto Proponente	1,1 Grado di coerenza dell'operazione e del profilo professionale previsto	50	1,2 Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali	50	1,3 Qualità ed inerenza delle partnership attivate e grado di condivisione degli obiettivi formativi	40	1,4 Grado di analisi dei fabbisogni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento	40	1,5 Grado di descrizione e qualità delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti	30	1,6 Qualità del sistema di selezione ed orientamento dell'utenza	30	1,7 Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità	50	1,8 Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale	50
A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CNOS-FAP Regione Puglia	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
AGENZIA FORMATIVA ULISSE	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
INFINITY FOUNDATION	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	buono	40	discreto	35
SMILE PUGLIA	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CNIPA PUGLIA	buono	40	buono	40	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
FONDAZIONE OASI (Fondazione di culto e religione Oasi Nazareth)	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
ASSOCIAZIONE ALICANTES	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CNOS-FAP Regione Puglia	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
Circolo Culturale "Enrico Fermi"	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' SOCIETA' COOPERATIVA	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CIFIR-ONLUS	buono	40	buono	40	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
ASSFORMEZ	discreto	35	discreto	35	sufficiente	24	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
Quasar	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CNIPA PUGLIA	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE - EPCPEP	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
Associazione C.F.P. Centro formazione professionale	discreto	35	discreto	35	sufficiente	24	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
ASSOCIAZIONE IRSEF APS	discreto	35	discreto	35	quasi sufficiente	20	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CALASANZIO CULTURA E FORMAZIONE	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
Associazione Scuole e Lavoro	discreto	35	discreto	35	sufficiente	24	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CNIPA PUGLIA	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
centro di formazione e alta specializzazione	discreto	35	discreto	35	quasi sufficiente	20	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CNIPA PUGLIA	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	discreto	35	discreto	35	sufficiente	24	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	discreto	35	discreto	35	sufficiente	24	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CENTRO STUDI LEVANTE	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35

Soggetto Proponente	1,9 Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica	30	1,10 Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione finale	30	1,11 Grado di certificazione reciproca dei crediti	50	1,12 Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	50	2,1 Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne	60	2,2 Qualità e composizione della rete territoriale che attesti la capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro	90
A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63
CNOS-FAP Regione Puglia	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81
AGENZIA FORMATIVA ULISSE	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63
INFINITY FOUNDATION	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63
SMILE PUGLIA	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81
CNIPA PUGLIA	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72
FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63
FONDAZIONE OASI (Fondazione di culto e religione Oasi Nazareth)	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63
ASSOCIAZIONE ALICANTES	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72
CNOS-FAP Regione Puglia	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72
Circolo Culturale "Enrico Fermi"	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63
CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' SOCIETA' COOPERATIVA	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63
SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	ottimo	81
CIFIR-ONLUS	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63
ASSFORMEZ	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	sufficiente	54
Quasar	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72
CNIPA PUGLIA	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72
ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE - EPCPEP	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	buono	72
Associazione C.F.P. Centro formazione professionale	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	sufficiente	54
ASSOCIAZIONE IRSEF APS	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	quasi sufficiente	45
CALASANZIO CULTURA E FORMAZIONE	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63
Associazione Scuole e Lavoro	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	sufficiente	54
CNIPA PUGLIA	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63
CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63
centro di formazione e alta specializzazione	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	quasi sufficiente	45
CNIPA PUGLIA	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63
LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	sufficiente	54
CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	sufficiente	54
CENTRO STUDI LEVANTE	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63

Soggetto Proponente	3,1 Qualità delle risorse umane	35	3,2 Qualità delle risorse logistiche	30	3,3 Qualità delle risorse strumentali	30	3,4 Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente	55	4,1 Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario	140	4,2 Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	60
A.F.G. - ASSOCIAZIONE DI FORMAZIONE GLOBALE	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
CNOS-FAP Regione Puglia	buono	28	ottimo	27	discreto	21	discreto	38,5	discreto	98	discreto	42
AGENZIA FORMATIVA ULISSE	buono	28	buono	24	ottimo	27	buono	44	discreto	98	buono	48
INFINITY FOUNDATION	buono	28	discreto	21	discreto	21	buono	44	buono	112	buono	48
SMILE PUGLIA	buono	28	discreto	21	buono	24	buono	44	discreto	98	sufficiente	36
CNIPA PUGLIA	buono	28	buono	24	discreto	21	discreto	38,5	discreto	98	discreto	42
FORMAT ENTE DI FORMAZIONE DAUNO	buono	28	discreto	21	discreto	21	buono	44	buono	112	buono	48
FONDAZIONE OASI (Fondazione di culto e religione Oasi Nazareth)	buono	28	sufficiente	18	sufficiente	18	buono	44	buono	112	ottimo	54
ASSOCIAZIONE ALICANTES	buono	28	discreto	21	discreto	21	buono	44	discreto	98	buono	48
CNOS-FAP Regione Puglia	buono	28	ottimo	27	buono	24	discreto	38,5	discreto	98	discreto	42
Circolo Culturale "Enrico Fermi"	buono	28	discreto	21	discreto	21	discreto	38,5	buono	112	buono	48
CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI ELPENDU' SOCIETA' COOPERATIVA	buono	28	sufficiente	18	sufficiente	18	discreto	38,5	discreto	98	discreto	42
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	discreto	24,5	discreto	21	buono	24	discreto	38,5	buono	112	buono	48
ELDAIFP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	discreto	24,5	discreto	21	buono	24	discreto	38,5	buono	112	buono	48
SIRIO SVILUPPO E FORMAZIONE ONLUS	buono	28	sufficiente	18	sufficiente	18	buono	44	discreto	98	sufficiente	36
CIFIR-ONLUS	buono	28	ottimo	27	buono	24	discreto	38,5	discreto	98	discreto	42
ASSFORMEZ	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
Quasar	buono	28	sufficiente	18	sufficiente	18	buono	44	discreto	98	buono	48
CNIPA PUGLIA	buono	28	discreto	21	buono	24	discreto	38,5	discreto	98	discreto	42
ENTE PUGLIESE PER LA CULTURA POPOLARE E L'EDUCAZIONE PROFESSIONALE - EPCPEP	buono	28	discreto	21	discreto	21	discreto	38,5	discreto	98	discreto	42
Associazione C.F.P. Centro formazione professionale	buono	28	discreto	21	discreto	21	buono	44	buono	112	buono	48
ASSOCIAZIONE IRSEF APS	buono	28	sufficiente	18	sufficiente	18	buono	44	ottimo	126	buono	48
CALASANZIO CULTURA E FORMAZIONE	buono	28	sufficiente	18	discreto	21	buono	44	discreto	98	discreto	42
Associazione Scuole e Lavoro	buono	28	buono	24	discreto	21	buono	44	discreto	98	buono	48
CNIPA PUGLIA	buono	28	discreto	21	discreto	21	discreto	38,5	discreto	98	discreto	42
CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	sufficiente	84	discreto	42
centro di formazione e alta specializzazione	buono	28	buono	24	ottimo	27	buono	44	discreto	98	buono	48
CNIPA PUGLIA	buono	28	sufficiente	18	sufficiente	18	discreto	38,5	discreto	98	discreto	42
LEADER SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE	buono	28	sufficiente	18	sufficiente	18	buono	44	discreto	98	buono	48
CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	sufficiente	84	discreto	42
CENTRO STUDI LEVANTE	buono	28	sufficiente	18	discreto	21	discreto	38,5	sufficiente	84	sufficiente	36

Allegato "C"

Avviso OF/2020
LINEA 2

LINEA 2

Soggetto Proponente	Denominazione Progetto	Codice Pratica	Numero Allievi	Numero Ore	Sede di Svolgimento	Importo	Prov	Allievi	Ore	PUNTEGGIO
Associazione dante alighieri	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	5JF61F4	12	3200	Fasano	303,600.00	BR	12	3200	782
Ente Demetra scs	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	XVVVNJ3			Villa Castelli	303,600.00	BR	12	3200	774.5
Formare Puglia a.p.s.	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	QGNXSR3	12	3200	Monopoli	303,600.00	BA	12	3200	752
AFORISMA School of Management	Operatore di impianti termoidraulici - Indirizzo generico	JK6T2R5	12	3200	Lecce	303,600.00	LE	12	3200	764
CIOFS/FP-Puglia	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	FLEEUJ5	12	3200	Taranto	303,600.00	TA	12	3200	768
CIFIR-ONLUS	Operatore elettrico - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili	CZF3C44	12	3200	Bari	303,600.00	BA	12	3200	757.5
Formare Puglia a.p.s.	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza - Indirizzo generico	QGNXSR3			Fasano	303,600.00	BR	12	3200	761
Nuovi orizzonti società cooperativa sociale	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	X159EV1			Gravina In Puglia	303,600.00	BA	12	3200	757
PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	PA03DG8			Bari	303,600.00	BA	12	3200	755
PROGRAMMA SVILUPPO	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	PA03DG8	12	3200	Taranto	303,600.00	TA	12	3200	755
4G FORMA APS	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	4GG9L33			Ostuni	303,600.00	BR	12	3200	749
Associazione di Promozione Sociale FORMARE	Operatore grafico - Ipermediale	AGP47U8			Putignano	303,600.00	BA	12	3200	749
IRSEA - Società Cooperativa Sociale	Operatore della ristorazione - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	1211N34	12	3200	Bisceglie	303,600.00	BAT	12	3200	745
FONDAZIONE LE COSTANTINE	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - Indirizzo generico	JRU4OC6	12	3200	Maglie	303,600.00	LE	12	3200	742
ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "Concettina Figliolia"	Operatore delle produzioni alimentari - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	BQAB4O5	12	3200	Foggia	303,600.00	FG	12	3200	741.5
AGENZIA FORMATIVA ULISSE	Operatore agricolo - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra	S4N9AP3			Ostuni	303,600.00	BR	12	3200	741
Associazione di Promozione Sociale FORMARE	Operatore grafico - Ipermediale	AGP47U8	12	3200	Foggia	303,600.00	FG	12	3200	736
Formare Puglia a.p.s.	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	QGNXSR3			Taranto	303,600.00	TA	12	3200	752
CIOFS/FP-Puglia	Operatore della ristorazione - Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	FLEEUJ5			Ruvo Di Puglia	303,600.00	BA	12	3200	742.5
ABAP - A.P.S.	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	2TQUFG7			Bari	303,600.00	BA	12	3200	731.5
ASESI (Associazione Servizi Sindacali)	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa - Indirizzo generico	XDCOCK7			Taviano	303,600.00	LE	12	3200	711
Formedil-Bari	Operatore edile - Lavori di rivestimento e intonaco	IEIX9U2			Bari	303,600.00	BA	12	3200	708
ENFAP PUGLIA	Operatore del benessere - Erogazione dei servizi di trattamento estetico	T6F9KD1			Taranto	303,600.00	TA	12	3200	704.5
ABIGAR	Operatore del benessere - Erogazione di trattamenti di acconciatura	R3SGNX5			Trani	303,600.00	BAT	12	3200	671.5

Soggetto Proponente	1.1 Grado di coerenza dell'operazione e del profilo professionale previsto		1.2 Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali		1.3 Qualità ed inerenza delle partnership attivate e grado di condivisione degli obiettivi formativi		1.4 Grado di analisi dei fabbisogni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento		1.5 Grado di descrizione e qualità delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti		1.6 Qualità del sistema di selezione ed orientamento dell'utenza	
		50		50		40		40		30		30
Associazione dante alighieri	buono	40	buono	40	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21
Ente Demetra scs	buono	40	buono	40	ottimo	36	buono	32	discreto	21	discreto	21
Formare Puglia a.p.s.	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21
AFORISMA School of Management	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21
CIOFS/FP-Puglia	buono	40	buono	40	buono	32	buono	32	discreto	21	discreto	21
CIFIR-ONLUS	buono	40	buono	40	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21
Formare Puglia a.p.s.	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21
Nuovi orizzonti società cooperativa sociale	buono	40	discreto	35	buono	32	buono	32	discreto	21	discreto	21
PROGRAMMA SVILUPPO	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21
PROGRAMMA SVILUPPO	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21
4G FORMA APS	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21
Associazione di Promozione Sociale FORMARE	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21
IRSEA - Società Cooperativa Sociale	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21
FONDAZIONE LE COSTANTINE	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21
ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "Concettina Figliolia"	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21
AGENZIA FORMATIVA ULISSE	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21
Associazione di Promozione Sociale FORMARE	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21
Formare Puglia a.p.s.	discreto	35	discreto	35	ottimo	36	discreto	28	discreto	21	discreto	21
CIOFS/FP-Puglia	buono	40	buono	40	buono	32	buono	32	discreto	21	discreto	21
ABAP - A.P.S.	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21
ASESI (Associazione Servizi Sindacali)	discreto	35	discreto	35	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21
Formedil-Bari	discreto	35	discreto	35	sufficiente	24	discreto	28	discreto	21	discreto	21
ENFAP PUGLIA	discreto	35	discreto	35	sufficiente	24	discreto	28	discreto	21	discreto	21
ABIGAR	discreto	35	discreto	35	quasi sufficiente	20	discreto	28	discreto	21	discreto	21

Soggetto Proponente	1.7 Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità		1.8 Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale		1.9 Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica		1.10 Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione finale		1.11 Grado di certificazione reciproca dei crediti		1.12 Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti	
		50		50		30		30		50		50
Associazione dante alighieri	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
Ente Demetra scs	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
Formare Puglia a.p.s.	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
AFORISMA School of Management	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CIOFS/FP-Puglia	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CIFIR-ONLUS	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
Formare Puglia a.p.s.	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
Nuovi orizzonti società cooperativa sociale	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
PROGRAMMA SVILUPPO	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
PROGRAMMA SVILUPPO	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
4G FORMA APS	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
Associazione di Promozione Sociale FORMARE	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
IRSEA - Società Cooperativa Sociale	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
FONDAZIONE LE COSTANTINE	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "Concettina Figliolia"	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
AGENZIA FORMATIVA ULISSE	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
Associazione di Promozione Sociale FORMARE	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
Formare Puglia a.p.s.	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
CIOFS/FP-Puglia	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
ABAP - A.P.S.	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
ASESI (Associazione Servizi Sindacali)	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
Formedil-Bari	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
ENFAP PUGLIA	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35
ABIGAR	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35

Soggetto Proponente	2.1 Grado di perseguimento dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne		2.2 Qualità e composizione della rete territoriale che attesti la capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro		3.1 Qualità delle risorse umane		3.2 Qualità delle risorse logistiche		3.3 Qualità delle risorse strumentali		3.4 Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente		4.1 Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario		4.2 Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	
		60		90		35		30		30		55		140		60
Associazione dante alighieri	discreto	42	ottimo	81	buono	28	ottimo	27	ottimo	27	buono	44	buono	112	buono	48
Ente Demetra scs	discreto	42	ottimo	81	buono	28	ottimo	27	ottimo	27	discreto	38.5	buono	112	discreto	42
Formare Puglia a.p.s.	discreto	42	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
AFORISMA School of Management	discreto	42	ottimo	81	buono	28	buono	24	discreto	21	buono	44	buono	112	ottimo	54
CIOFS/FP-Puglia	discreto	42	buono	72	buono	28	ottimo	27	ottimo	27	buono	44	buono	112	buono	48
CIFIR-ONLUS	discreto	42	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	discreto	38.5	buono	112	buono	48
Formare Puglia a.p.s.	discreto	42	ottimo	81	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
Nuovi orizzonti società cooperativa sociale	discreto	42	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
PROGRAMMA SVILUPPO	discreto	42	ottimo	81	buono	28	ottimo	27	buono	24	buono	44	discreto	98	buono	48
PROGRAMMA SVILUPPO	discreto	42	ottimo	81	buono	28	ottimo	27	buono	24	buono	44	discreto	98	buono	48
4G FORMA APS	discreto	42	ottimo	81	buono	28	sufficiente	18	sufficiente	18	buono	44	buono	112	buono	48
Associazione di Promozione Sociale FORMARE	discreto	42	ottimo	81	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	sufficiente	36
IRSEA - Società Cooperativa Sociale	discreto	42	buono	72	buono	28	ottimo	27	buono	24	buono	44	buono	112	discreto	42
FONDAZIONE LE COSTANTINE	discreto	42	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	discreto	42
ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "Concettina Figliolia"	discreto	42	ottimo	81	buono	28	ottimo	27	ottimo	27	discreto	38.5	discreto	98	discreto	42
AGENZIA FORMATIVA ULISSE	discreto	42	ottimo	81	buono	28	discreto	21	discreto	21	buono	44	discreto	98	buono	48
Associazione di Promozione Sociale FORMARE	discreto	42	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	sufficiente	36
Formare Puglia a.p.s.	discreto	42	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
CIOFS/FP-Puglia	discreto	42	buono	72	buono	28	ottimo	27	ottimo	27	discreto	38.5	discreto	98	discreto	42
ABAP - A.P.S.	discreto	42	discreto	63	discreto	24.5	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
ASESI (Associazione Servizi Sindacali)	discreto	42	buono	72	buono	28	discreto	21	sufficiente	18	buono	44	sufficiente	84	buono	48
Formedil-Bari	discreto	42	sufficiente	54	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	discreto	98	buono	48
ENFAP PUGLIA	discreto	42	sufficiente	54	buono	28	sufficiente	18	sufficiente	18	discreto	38.5	buono	112	buono	48
ABIGAR	discreto	42	quasi sufficiente	45	discreto	24.5	buono	24	buono	24	buono	44	sufficiente	84	discreto	42

Avviso OF/2020
LINEA 3

Allegato "C"

LINEA 3											1,1 Grado di coerenza dell'operazione e del profilo professionale previsto		1,2 Qualità e coerenza dell'impianto complessivo e delle singole fasi progettuali		1,3 Qualità ed inerenza delle partnership attivate e grado di condivisione degli obiettivi formativi		1,4 Grado di analisi dei fabbisogni ed integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento		1,5 Grado di descrizione e qualità delle metodologie predisposte ai fini della verifica degli apprendimenti		1,6 Qualità del sistema di selezione ed orientamento dell'utenza		1,7 Qualità degli elementi di innovatività del progetto/trasferibilità		1,8 Qualità degli strumenti di integrazione sociale e culturale		1,9 Grado di descrizione e qualità delle metodologie di verifica		1,10 Grado di descrizione del sistema di monitoraggio e di valutazione finale		1,11 Grado di certificazione reciproca dei crediti		1,12 Qualità ed efficacia degli strumenti di comunicazione proposti		2,1 Grado di perseguimento del principio di pari opportunità e non discriminazione e di parità tra uomini e donne		2,2 Qualità e composizione della rete territoriale che attesti la capacità del progetto di rispondere ai fabbisogni del mercato del lavoro		3,1 Qualità delle risorse umane		3,2 Qualità delle risorse logistiche		3,3 Qualità delle risorse strumentali		3,4 Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente		4,1 Coerenza del piano finanziario rispetto alle azioni descritte nel formulario		4,2 Grado di esplicitazione del metodo di calcolo applicato per ciascuna voce di costo	
Soggetto Proponente	Denominazione Progetto	Codice Pratica	Numero Allievi	Numero Ore	Sede di Svolgimento	Importo	Prov	Allievi	Ore	PUNTEGGIO		50		50		40		40		30		30		50		50		30		30		50		50		60		90		35		30		30		55		140		60
I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione e Istruzione Professionale	TECNICO DI CUCINA - Indirizzo generico	7PODHR3	12	990	Pietramontecorvino	95.040,00	FG	12	990	810	buono	40	buono	40	ottimo	36	buono	32	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	ottimo	54
CIFIR-ONLUS	TECNICO DI CUCINA - Indirizzo generico	CZF3C44	12	990	Taranto	95.040,00	TA	12	990	798	buono	40	buono	40	buono	32	discreto	28	buono	24	discreto	21	buono	40	ottimo	45	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "Concettina Figliolia"	TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	BQAB4O5	12	990	Foggia	95.040,00	FG	12	990	797	buono	40	buono	40	buono	32	buono	32	buono	24	discreto	21	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
CIOFS/FP-Puglia	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI - Indirizzo generico	FLEEUJ5	12	990	Taranto	95.040,00	TA	12	990	797	buono	40	buono	40	buono	32	buono	32	buono	24	discreto	21	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
CIOFS/FP-Puglia	TECNICO DI CUCINA - Indirizzo generico	FLEEUJ5	12	990	Ruvo Di Puglia	95.040,00	BA	12	990	797	buono	40	buono	40	buono	32	buono	32	buono	24	discreto	21	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
D.ANTHEA ONLUS	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI - Indirizzo generico	QIS1673	12	990	Modugno	95.040,00	BA	12	990	797	buono	40	buono	40	buono	32	buono	32	buono	24	discreto	21	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
CNIPA PUGLIA	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA-BAR - Indirizzo generico	1CX36X7	12	990	Lecce	95.040,00	LE	12	990	797	buono	40	buono	40	buono	32	buono	32	buono	24	discreto	21	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia	TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI - Produzione di bevande	6F5CKI3	12	990	Andria	95.040,00	BAT	12	990	797	buono	40	buono	40	buono	32	buono	32	buono	24	discreto	21	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia	TECNICO DI CUCINA - Indirizzo generico	6F5CKI3	12	990	Corato	95.040,00	BA	12	990	793	buono	40	buono	40	buono	32	discreto	28	buono	24	discreto	21	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	TECNICO DI CUCINA - Indirizzo generico	DG29PH0	12	990	Orta Nova	95.040,00	FG	12	990	792	discreto	35	buono	40	buono	32	buono	32	buono	24	discreto	21	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
En.F.A.S. - ENTE DI FORMAZIONE ASSISTENZA E SVILUPPO	TECNICO DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI - Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	G6JSUM1	12	990	Laterza	95.040,00	TA	12	990	792	discreto	35	buono	40	buono	32	buono	32	buono	24	discreto	21	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
ENFAP PUGLIA	TECNICO AGRICOLO - Gestione di allevamenti	T6F9KD1	8	990	Taranto	63.360,00	TA	8	990	792	discreto	35	buono	40	buono	32	buono	32	buono	24	discreto	21	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
PROGRAMMA SVILUPPO	TECNICO DI CUCINA - Indirizzo generico	PA03DG8	12	990	Lecce	95.040,00	LE	12	990	792	discreto	35	buono	40	buono	32	buono	32	buono	24	discreto	21	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
associazione dante alighieri	TECNICO DELL'ACCONCIATURA - Indirizzo generico	5JF61F4	12	990	Fasano	95.040,00	BR	12	990	792	discreto	35	buono	40	buono	32	buono	32	buono	24	discreto	21	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)	TECNICO DI CUCINA - Indirizzo generico	85GVVI4	10	990	Bari	79.200,00	BA	10	990	787	discreto	35	buono	40	buono	32	buono	32	buono	24	discreto	21	discreto	35	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	buono	112	buono	48
Associazione Scuole e Lavoro	TECNICO GRAFICO - Indirizzo generico	01LBJG5	12	990	Casarano	95.040,00	LE	12	990	775	discreto	35	buono	40	buono	32	buono	32	buono	24	discreto	21	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	discreto	21	buono	44	discreto	98	buono	48
CIFIR-ONLUS	TECNICO ELETTRICO - Impianti elettrici civili/industriali	CZF3C44	8	990	Trani	63.360,00	BAT	8	990	768	discreto	35	buono	40	buono	32	discreto	28	buono	24	discreto	21	buono	40	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	buono	40	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	discreto	98	discreto	42
ITCA/FAP ONLUS	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI - Indirizzo generico	PCQ5DK7	12	990	San Giovanni Rotondo	95.040,00	FG	12	990	763	discreto	35	discreto	35	buono	32	buono	32	buono	24	discreto	21	discreto	35	buono	40	buono	24	buono	24	buono	40	discreto	35	buono	48	buono	72	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	discreto	98	buono	48
Formare Puglia a.p.s.	TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI - Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici	QGNXSR3	12	990	Fasano	95.040,00	BR	12	990	749	buono	40	buono	40	buono	32	buono	32	buono	24	buono	24	buono	40	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	buono	40	discreto	42	discreto	63	buono	28	buono	24	buono	24	buono	44	discreto	98	discreto	42
ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	TECNICO MODELLAZIONE E FABBRICAZIONE DIGITALE - Modellazione e prototipazione	6K7G381	10	990	Maglie	79.200,00	LE	10	990	746	discreto	35	buono	40	buono	32	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	buono	24	discreto	21	discreto	35	buono	40	discreto	42	buono	72	discreto	24,5	discreto	21	discreto	21	discreto	38,5	buono	112	buono	48
I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori	TECNICO DELL'ACCONCIATURA - Indirizzo generico	0FBGG86	9	990	Manfredonia	71.280,00	FG	9	990	700	discreto	35	discreto	35	discreto	28	discreto	28	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	21	discreto	21	discreto	35	discreto	35	discreto	42	discreto	63	discreto	24,5	discreto	21	discreto	21	discreto	38,5	discreto	98	discreto	42

Allegato D - Ripartizione spesa per Soggetti, Capitoli ed annualità											Avviso OF/2020
Codice fiscale	Codice SAP	Ragione sociale	Progetti LINEA 1	Progetti LINEA 2	Progetti LINEA 3	Importo LINEA 1	Importo LINEA 2	Importo LINEA 3	TOTALE PROGETTI (L1 + L2 + L3)	Importo finanziato (L1 + L2 + L3)	CAPITOLO U0961070 Anno 2021
03118040751	315010	AFORISMA School of Management		1			303.600,00		1	303.600,00	303.600,00
02014760744	221303	associazione dante alighieri		1	1		303.600,00	95.040,00	2	398.640,00	398.640,00
06167490728	304358	Associazione di Promozione Sociale FORMARE		1			303.600,00		1	303.600,00	303.600,00
90195600730	304470	ASSOCIAZIONE FORMAZIONE	1			303.600,00			1	303.600,00	303.600,00
06291900725	328292	ASSOCIAZIONE KRONOS	1			303.600,00			1	303.600,00	303.600,00
04180750756	344532	Associazione Scuole e Lavoro			1			95.040,00	1	95.040,00	95.040,00
04820040725	328289	CeLIPS (Cultura e Lavoro Istituti Preziosissimo Sangue)			1			79.200,00	1	79.200,00	79.200,00
90017630717	191083	CENTRO DI FORMAZIONE ED ORIENTAMENTO PROFESSIONALE "PADRE PIO"	1		1	303.600,00		95.040,00	2	398.640,00	398.640,00
02486990720	325749	CIFIR-ONLUS		1	2		303.600,00	158.400,00	3	462.000,00	462.000,00
01952900734	328266	CIOFS/FP-Puglia		1	2		303.600,00	190.080,00	3	493.680,00	493.680,00
93156260726	47294	CNIPA PUGLIA			1			95.040,00	1	95.040,00	95.040,00
05825210726	344762	D.ANTHEA ONLUS	1		1	303.600,00		95.040,00	2	398.640,00	398.640,00
04892820723	328269	En.A.P. Puglia -Ente Addestramento Professionale Puglia	1		2	303.600,00		190.080,00	3	493.680,00	493.680,00
02918120730	328274	En.F.A.S. - ENTE DI FORMAZIONE ASSISTENZA E SVILUPPO			1			95.040,00	1	95.040,00	95.040,00
03327560714	241432	ENAC PUGLIA - Ente di Formazione Canossiano "Concettina Figliolia"		1	1		303.600,00	95.040,00	2	398.640,00	398.640,00
93232780721	200847	ENFAP PUGLIA			1			63.360,00	1	63.360,00	63.360,00
02152650756	332576	FONDAZIONE LE COSTANTINE		1			303.600,00		1	303.600,00	303.600,00
90196060736	306144	Formare Puglia a.p.s.		1	1		303.600,00	95.040,00	2	398.640,00	398.640,00
90071630736	336284	FORMEDIL CPT TARANTO	1			303.600,00			1	303.600,00	303.600,00
93009110755	336542	FSC-LECCE	1			303.600,00			1	303.600,00	303.600,00

Allegato D - Ripartizione spesa per Soggetti, Capitoli ed annualità											Avviso OF/2020
Codice fiscale	Codice SAP	Ragione sociale	Progetti LINEA 1	Progetti LINEA 2	Progetti LINEA 3	Importo LINEA 1	Importo LINEA 2	Importo LINEA 3	TOTALE PROGETTI (L1 + L2 + L3)	Importo finanziato (L1 + L2 + L3)	CAPITOLO U0961070 Anno 2021
02027240718	303199	I.R.A.P.L. - Istituto Regionale Addestramento Perfezionamento Lavoratori			1			71.280,00	1	71.280,00	71.280,00
03826230710	332575	I.R.F.I.P. Istituto Religioso di Formazione e Istruzione Professionale	1		1	303.600,00		95.040,00	2	398.640,00	398.640,00
07947310723	328281	IRSEA - Società Cooperativa Sociale		1			303.600,00		1	303.600,00	303.600,00
03967890751	328290	ISTITUTO SUPERIORE DI PUBBLICA AMMINISTRAZIONE			1			79.200,00	1	79.200,00	79.200,00
02315280715	214160	ITCA/FAP ONLUS			1			95.040,00	1	95.040,00	95.040,00
06082820728	237022	PROFETA ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	1			303.600,00			1	303.600,00	303.600,00
90133200734	292095	PROGRAMMA SVILUPPO		1	1		303.600,00	95.040,00	2	398.640,00	398.640,00
02880400730	305855	SAMA FORM	1			303.600,00			1	303.600,00	303.600,00
			10	10	21	3.036.000,00	3.036.000,00	1.877.040,00	41	7.949.040,00	7.949.040,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 16 marzo 2021, n. 492

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Fondo Sociale Europeo - Avviso pubblico n. 4/2016 "Piani Formativi Aziendali" approvato con A.D. n 564/2016 e ss.mm.ii. - Approvazione esiti valutazione di ammissibilità e merito delle istanze pervenute dal 19/11/2020 al 18/02/2021 - XXII° elenco.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n.7/1997;

Vista la D.G.R. n.3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n.165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale n. 15 del 07/08/2002;

Vista la Legge Regionale del 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021"

Vista la Legge Regionale del 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia"

Vista la D.G.R n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"

Vista la D.G.R. n. 936 del 06/07/2016 pubblicata sul BURP n. 85 del 20-7-2016 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Piani Formativi Aziendali": Adozione schema di Avviso Pubblico n. 4/2016 - Studio determinazione unita di costo standard - e variazione al Bilancio di Previsione 2016 e Pluriennale 2016-2018 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii."

Vista la D.G.R. n.1879 del 30/11/2020 avente ad oggetto" POR PUGLIA FESR - FSE 2014-2020: Asse X – Azione 10.6 – SubAzione 10.6.b – Avviso Pubblico n. 4/2016 "*Piani Formativi aziendali*": Variazione Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Vista la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 564 del 06/07/2016 *è stato approvato l'Avviso pubblico n. 4/2016 –**"Piani Formativi Aziendali",*** a valere sulle risorse del **POR Puglia FESR - FSE 2014-2020** ASSE X – Azione 10.6, pubblicato In BURP n. 79 del 07/07/2016, successivamente modificato con A.D. n.577 del 11/07/2016 (BURP n.82 del 14/07/2016) e con A.D. 1146 del 22/12/2016 (BURP n.2 del 05-01-2017).

L'Avviso ha come finalità quella di supportare ed incentivare iniziative atte a rafforzare le competenze del personale occupato presso unità produttive ubicate sul territorio regionale.

A tal fine ha inteso promuovere piani formativi monoaziendali o pluriaziendali finalizzati all'aggiornamento delle competenze professionali (tipologia a); alla riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di mutamenti di mansioni previste dall'art. 2103 codice civile (tipologia b); all'aggiornamento e/o di riqualificazione dei lavoratori delle imprese a seguito di nuovi investimenti e/o nuovi insediamenti produttivi e/o programmi di riconversione produttiva (tipologia c).

Ai fini della presentazione delle istanze di candidatura, come definito al paragrafo G) *"Modalità e termini di presentazione dei piani"*, è stata predisposta la procedura on line messa a disposizione all'indirizzo www.sistema.puglia.it nella sezione Formazione Professionale (link diretto www.sistema.puglia.it/pianiformativi2016), procedura attiva, a seguito della modifica intervenuta con ad 577/2016, a far data dal 15/07/2016.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse.

Sulla base dell'ordine cronologico di arrivo, il nucleo di valutazione, nominato con atto dirigenziale n.708 del 31/08/2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, come definito al paragrafo H) dell'avviso *"Procedure e criteri di valutazione",* alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito delle istanze trasmesse i cui esiti sono stati approvati con gli atti dirigenziali di seguito specificati:

- A.D. 784 del 03/10/2016, pubblicato in Burp n.113 del 06/10/2016 - I° elenco
  (n. 68 istanze presentate dal 15/07/2016 fino al 31/07/2016);
- A.D. 903 del 07/11/2016, pubblicato in Burp n.132 del 17/11/2016, II° elenco
  (n.70 istanze presentate dal 01/08/2016 al 05/08/2016 (ore13:09:37);
- A.D. 987 del 24/11/2016, pubblicato in Burp n.140 del 07/12/2016, III° elenco
  (n. 115 istanze presentate dal 05/08/2016 (ore13:09:56) al 12/10/2016 (ore11:57:29);
- A.D. 1071 del 15/12/2016, pubblicato in Burp n. 2 del 05/01/2017, IV° elenco
  (n. 88 istanze presentate dal 12/10/2016 (ore 13:25:07) al 18/11/2016 (ore 16:31:25);
- A.D. 475 del 05/04/2017, pubblicato in Burp n. 50 del 27/04/2017 , V° elenco
  (n. 94 istanze presentate dal 23/11/2016 (ore 11:48:03) al 30/12/2016 (ore 19:07:58);
- A.D. 767 del 14/06/2017, pubblicato in Burp n. 76 del 29/06/2017, VI° elenco
  (n.129 istanze presentate dal 03/01/2017 (ore 14:53:31) al 07/04/2017 (ore 15:12:19);
- A.D. 1044 del 08/08/2017, pubblicato in Burp n. 97 del 17/08/2017, VII° elenco
  (n.37 istanze presentate dal 07/04/2017 (ore 16:11:16) al 23/05/2017 (ore 11:14:16);
- A.D. 1527 del 15/12/2017, pubblicato in Burp n. 147 del 28/12/2017, VIII° elenco
  (n.107 istanze presentate dal 23/05/2017 (ore 19:42:43) al 30/09/2017 (ore 09:34:29);
- A.D. 504 del 14/05/2018, pubblicato in Burp n. 71 del 24/05/2018, IX° elenco
  (n.23 istanze presentate dal 03/10/2017 (ore 09:06:47) al 31/10/2017 (ore 10:50:34);
- A.D. 573 del 29/05/2018, pubblicato in Burp n. 79 del 14/06/2018, X° elenco
  (n.42 istanze presentate dal 07/11/2017 (ore 09:17:03) al 30/01/2018 (ore 10:55:50);
- A.D. 858 del 03/08/2018, pubblicato in Burp n. 105 del 09/08/2018, XI° elenco
  (n.51 istanze presentate dal 02/02/2018 (ore 13:02:22) al 26/04/2018 (ore 13:13:11),
  impegno di spesa assunto con A.D. n.926 del 07/09/2018 pubblicato in Burp n. 121 del 20/09/2018;
- A.D. 1309 del 20/11/2018, pubblicato in Burp n. 155 del 6/12/2018, XII° elenco
  (n.8 istanze presentate dal 26/04/2018 (ore 19:48:36) al 18/05/2018 (ore 10:14:14);
- A.D. 208 del 11/03/2019, pubblicato in Burp n. 29 del 14/03/2019, XIII° elenco
  (n.60 istanze presentate dal 19/05/2018 (ore 07:52:25) al 07/01/2019 (ore 12:38:48);
- A.D. 833 del 15/07/2019, pubblicato in Burp n.81 del 17/07/2019, XIV° elenco
  (n.16 istanze presentate dal 14/01/2019 (ore 17:49:18) al 23/04/2019 (ore 12:42:18);
- A.D 1524 del 19/11/2019, pubblicato in Burp n 137 28/11/2019, XV° elenco
  (n.9 istanze pervenute dal 07/05/2019 (ore 19:03:25) al 31/05/2019 (16:31:07);
- *A.D. 1931 del 20/12/2019, pubblicato in BURP n.150 del 24/12/2019, XVI° elenco*
  *(*n.11 istanze *pervenute dal* 07/06/2019 (ore 12:54:58) al 26/07/2019 (ore 14:57:55);
  impegno di spesa assunto con A.D. n.1112 del 19/06/2020
- *A.D 313 del 27/02/2020, pubblicato in BURP n.38 del 19_03_2020, XVII° elenco*
  *(*n.12 istanze *pervenute dal* 29/07/2019 (ore 16:56:47) al 09/10/2019 (ore 17:54:57);
- *A.D 1252 del 09/07/2020 pubblicato in BURP n.107 del 23/07/2020 XVIII° elenco*
  (n.10 istanze pervenute dal 25/10/2019 (ore 17:03:58) al 03/02/2020 (ore 15:39:30);

- *A.D 1403 del 04/08/2020 pubblicato in BURP n.125 del 03/09/2020 XIX° elenco*
  (n.7 istanze pervenute dal 14/02/2020 (ore 19:00:08) al 24/02/2020 (ore 16:42:23);
- *A.D 1635 del 07/10/2020 pubblicato in BURP n .144 DEL 15.10.2020 XX° elenco*
  (n. 21 istanze pervenute dal 09/03/2020 (ore 15:23:07) al 02/09/2020 (ore 09:23:11);
- *A.D 2110 del 02/12/2020 pubblicato in BURP n .168 DEL 17.12.2020 XXI° elenco*
  (n. 6 istanze pervenute dal 24/09/2020 (ore 16:05:42) al 16/11/2020 (ore 16:58:41);

Con il presente atto si approvano le risultanze delle valutazioni effettuate dal nucleo di n. 10 istanze di candidatura trasmesse dal **19/11/2020 (ore17:36:50**) al **18/02/2021 (ore15:36:03)**così come esplicitato nell' allegato A.
Il nucleo di valutazione ha proceduto alla verifica di ammissibilità e alla valutazione di merito, come da verbali agli atti della sezione, le cui risultanze sono di seguito riportate:

- n. 2 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 6 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
- n. 2 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B.

Con il presente atto si approvano le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitato nell'allegato B.
I soggetti beneficiari delle istanze valutate positivamente, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo, dovranno trasmettere la documentazione prevista dal paragrafo L) dell'avviso, così come modificato ed integrato con A.D. n. 784/2016, entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione dell'atto di approvazione delle risultanze in Burp.
Con riferimento alle istanze valutate positivamente si rappresenta che l'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento di cui all'allegato C del presente provvedimento è subordinata alle verifiche propedeutiche ed agli adempimenti previsti dal Decreto del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017).
Pertanto, per le istanze valutate positivamente, con successivo atto si provvederà all'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento ed alla conseguente assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR rilasciati.

Si dà atto che il presente provvedimento, con i relativi allegati, sarà pubblicato sul BURP a cura della Sezione Formazione Professionale.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 e ss.mm.ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.
Bilancio Regionale vincolato - Esercizio 2021 con LL.RR. 35/2020, 36/2020 e D.G.R. n. 71/2021
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto in premessa rappresentato, da intendersi, parte integrante del presente dispositivo:

- di dare atto che il nucleo di valutazione ha provveduto all'istruttoria di n.10 istanze di candidatura trasmesse dal dal **19/11/2020 (ore17:36:50**) al **18/02/2021 (ore15:36:03)** come riportato nell'allegato A);
- di dare atto che a seguito della procedura di valutazione di ammissibilità e merito emerge quanto segue:
  - n. 2 istanze non sono state ammesse alla valutazione di merito per le motivazioni riportate nell'Allegato B al presente provvedimento;
  - n. 6 istanze risultano finanziabili, avendo conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, ai sensi del paragrafo G dell'Avviso, come riportato nell'Allegato B al presente provvedimento;
  - n. 2 istanze risultano non finanziabili avendo riportato un punteggio inferiore al valore di soglia di 18/30; come riportato nell'allegato B.
- di approvare le risultanze delle valutazioni effettuate così come esplicitate negli allegati A, B, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di dare atto che i piani formativi che hanno conseguito un punteggio uguale o superiore al valore di soglia di 18/30 punti, risultano essere complessivamente n. 6 come riportato nell'allegato C;
- di dare atto che con riferimento alle istanze valutate positivamente l'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento di cui all'allegato C del presente provvedimento è subordinata alle verifiche propedeutiche della documentazione di cui al Paragrafo L) dell'avviso ed agli adempimenti previsti dal Decreto del M.I.S.E. n.115 del 31 maggio 2017 (G.U n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017);
- che, ai fini della sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo con riferimento ai soggetti proponenti le cui istanze sono state valutate positivamente, la documentazione prevista dal paragrafo L) dell'avviso, così come modificato ed integrato dalla determinazione n. 784/2016, dovrà essere inoltrata, attraverso l'apposita funzione della piattaforma, *entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento in Burp*;
- di provvedere con successivo atto, esclusivamente per le istanze valutate positivamente, all'assegnazione dei contributi ammissibili a finanziamento ed alla conseguente assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR rilasciati;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento con i relativi allegati, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94 e che la stessa costituisce unica notifica agli interessati.

Il presente provvedimento redatto in unico esemplare , composto da n. 5 pagine, dall'Allegato "A" di n.1 pagina, dall'Allegato "B" di n.1 pagina, dall'Allegato "C" di n.1 pagina per complessive n. 8 pagine:

- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà disponibile sul sito www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente della Sezione F.P.
Dott.ssa A. Lobosco

Num.	Codice Pratica	Stato	Trasmessa il	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
996	T0SFEC3	Trasmessa	19/11/2020 17:36:50	Impresa	06916510727	OASI VINCENZIANA	La sfida della Complessità Educativa	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Giovinazzo (BA) 70054 - VIA FRAMARINO 6	68.200,00	29.420,00	97.620,00
998	GAVVOR0	Trasmessa	21/12/2020 12:29:16	Impresa	03520270723	FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII - ONLUS	COMPETENZE E STRUMENTI PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bitonto (BA) 70032 - VIA DOSSETTI 8	34.224,00	22.816,00	57.040,00
999	V3CFWJ1	Trasmessa	08/01/2021 08:41:57	Impresa	01940550716	Mobilificio Europa S.r.l.	L'importanza della comunicazione efficace con il cliente	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Cerignola (FG) 71042 - Strada ofantina km. 1,400 Km 1,400	17.360,00	5.208,00	22.568,00
1000	VORSI34	Trasmessa	25/01/2021 17:56:24	Impresa	03940580750	GEOPROVE S.R.L.	GEOPROVE SRL IN FORMAZIONE	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Ruffano (LE) 73049 - VIA BENEDETTO FALCONE, ZONA INDUSTRIALE SNC	23.017,50	1.000,00	24.017,50
1001	M7VLLT7	Trasmessa	26/01/2021 11:04:35	Organismo accreditat O	03833330750 (Codice Pratica Accreditamento: 2EUP9K4-1)	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	FORMAZIONE CONTINUA PER IL PERSONALE DEL SETTORE METALMECCANICO "SMART&START"	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - Via Slovenia 1	390.600,00	260.400,00	651.000,00
1002	124UEC9	Trasmessa	27/01/2021 18:15:11	Impresa	04445930755	ACTIVE HOME CARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza consapevole: aggiornamento competenze in Active Home Care	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Nardo' (LE) 73048 - PIAZZA MAZZINI 15	14.880,00	6.377,14	21.257,14
1003	ZKE7UL8	Trasmessa	02/02/2021 10:04:17	Impresa	13189440152	Brindisi Servizi Generali scarl	Dai servizi per i soci ai serv. di qualità per il territorio	Monoaziendale	C	Sede Operativa - Brindisi (BR) 72100 - Via Enrico Fermi 4	107.446,00	107.446,00	214.892,00
1004	DEMTAO7	Trasmessa	03/02/2021 09:54:50	Impresa	01889940738	S.A.TRA.MAR. S.R.L.	ECCELLENZA DEL CARING SANITARIO	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Martina Franca (TA) 74015 - Contrada Tagliente (Frazione San Paolo) snc	38.750,00	16.607,15	55.357,15
1005	BGBV5Q6	Trasmessa	12/02/2021 17:40:09	Impresa	04070510757	SERENITY SRL	La Qualità nelle Strutture Residenziali di Serenity Srl	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Salve (LE) 73050 - VIA G. MAZZINI RUGGIANO 29	43.400,00	18.600,00	62.000,00
1006	T31SLT9	Trasmessa	18/02/2021 15:36:03	Impresa	04349320723	CICCIMARRA TRASPORTI - SRL	Safe Driving	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - Contrada Crapolicchio sn	75.020,00	50.014,00	125.034,00

P.O. PUGLIA FESR-FSE 2014/2020

AVVISO 4/2026
Piani Formativi Aziendali

ALLEGATO B)
AD N. 492 del 16/03/2021
XXII°ELENCO

Num.	Codice Pratica	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Ammissibilità	Valutazione	Sottocriterio 1	Sottocriterio 2	Sottocriterio 3	Punteggio	Note Valutazione
996	T0SFEC3	Impresa	06916510727	OASI VINCENZIANA	La sfida della Complessità Educativa	Pluriaziendale	A	Positivo	Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
998	GAVVOR0	Impresa	03520270723	FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII - ONLUS	COMPETENZE E STRUMENTI PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	Monoaziendale	A	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
999	V3CFWJ1	Impresa	01940550716	Mobilificio Europa S.r.l.	L'importanza della comunicazione efficace con il cliente	Monoaziendale	A	Negativo	Negativo	0	0	0	0	Con riferimento alla dimensione dell'impresa in Allegato 2 il LR dichiara l'impresa essere "collegata" e piccola". In Allegato 2.2. dichiara l'impresa essere "autonoma" e dalla Tabella riepilogativa di media dimensione . Non è garantito cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'avviso.
1000	VORSI34	Impresa	03940580750	GEOPROVE S.R.L.	GEOPROVE SRL IN FORMAZIONE	Monoaziendale	A	Negativo	Negativo	0	0	0	0	Non è garantito cofinanziamento obbligatorio previsto dal par. F) dell'avviso.
1001	M7VLLT7	Organismo accreditato	03833330750 (Codice Pratica Accreditamento: 2EUP9K4-1)	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	FORMAZIONE CONTINUA PER IL PERSONALE DEL SETTORE METALMECCANICO "SMART&START"	Pluriaziendale	A	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
1002	124UEC9	Impresa	04445930755	ACTIVE HOME CARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza consapevole: aggiornamento competenze in Active Home Care	Monoaziendale	A	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
1003	ZKE7UL8	Impresa	13189440152	Brindisi Servizi Generali scarl	Dai servizi per i soci ai serv. di qualità per il territorio	Monoaziendale	C	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
1004	DEMTAO7	Impresa	01889940738	S.A.TRA.MAR. S.R.L.	ECCELLENZA DEL CARING SANITARIO	Monoaziendale	A	Positivo	Positivo	6	6	6	18	
1005	BGBV5Q6	Impresa	04070510757	SERENITY SRL	La Qualità nelle Strutture Residenziali di Serenity Srl	Monoaziendale	A	Positivo	Negativo	5	5	5	15	punteggio minimo non raggiunto
1006	T31SLT9	Impresa	04349320723	CICCIMARRA TRASPORTI - SRL	Safe Driving	Monoaziendale	A	Positivo	Positivo	6	6	6	18	

Num.	Codice Pratica	Tipo Soggetto	Partita Iva	Soggetto Attuatore	Denominazione	Classificazione Piano	Tipologia Piano	Sede di svolgimento	Contributo Pubblico	Contributo Privato	Costo Totale
998	GAVVOR0	Impresa	03520270723	FONDAZIONE VILLA GIOVANNI XXIII - ONLUS	COMPETENZE E STRUMENTI PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Bitonto (BA) 70032 - VIA DOSSETTI 8	34.224,00	22.816,00	57.040,00
1001	M7VLLT7	Organismo accreditatO	03833330750 (Codice Pratica Accreditamento: 2EUP9K4-1)	D.E.A. CENTER S.A.S. di Antonella Casaluce & C.	FORMAZIONE CONTINUA PER IL PERSONALE DEL SETTORE METALMECCANICO "SMART&START"	Pluriaziendale	A	Sede Operativa - Lecce (LE) 73100 - Via Slovenia 1	390.600,00	260.400,00	651.000,00
1002	124UEC9	Impresa	04445930755	ACTIVE HOME CARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Assistenza consapevole: aggiornamento competenze in Active Home Care	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Nardo' (LE) 73048 - PIAZZA MAZZINI 15	14.880,00	6.377,14	21.257,14
1003	ZKE7UL8	Impresa	13189440152	Brindisi Servizi Generali scarl	Dai servizi per i soci ai serv. di qualità per il territorio	Monoaziendale	C	Sede Operativa - Brindisi (BR) 72100 - Via Enrico Fermi 4	107.446,00	107.446,00	214.892,00
1004	DEMTAO7	Impresa	01889940738	S.A.TRA.MAR. S.R.L.	ECCELLENZA DEL CARING SANITARIO	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Martina Franca (TA) 74015 - Contrada Tagliente (Frazione San Paolo) snc	38.750,00	16.607,15	55.357,15
1006	T31SLT9	Impresa	04349320723	CICCIMARRA TRASPORTI - SRL	Safe Driving	Monoaziendale	A	Sede Operativa - Altamura (BA) 70022 - Contrada Crapolicchio sn	75.020,00	50.014,00	125.034,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 8 marzo 2021, n. 121

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia". Revoca del riconoscimento e cancellazione dall'Albo Regionale dei boschi didattici della Puglia del bosco di "Tormaresca srl" in agro di San Pietro Vernotico (BR), località Cerano.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 28/07/1998, n. 3261;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 05.02.2019, n. 199 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al Dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 11/12/2020 n. 594, con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale" alla Dott.ssa Rosabella Milano;
- le Determinazioni del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 85 del 24/02/2020 e n. 97 del 23/02/2021, con le quali è stata conferita e rinnovata alla Dott.ssa Melchiorre Giulia la titolarità della P.O. "Comunicazione, ricerca forestale – ambientale" che, tra le altre, ha per oggetto la funzione di "*supporto nelle attività segretariali ed istruttorie in materia forestale (Albi regionali)"*;
- l'istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile della P.O. "Comunicazione, ricerca forestale – ambientale", confermata dalla responsabile della P.O. "Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale", dalle quali riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- con la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi didattici della Puglia*", integrata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)"* è stato istituito il circuito dei "Boschi didattici della Puglia";
- con la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 23/12/2013, n. 258 è stato istituito l' "Albo Regionale dei boschi didattici" ai sensi dell'art.3 c. 1 della L.R. n. 40/2012;
- con la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 354 del 10/10/2018 il bosco gestito dalla ditta "Tormaresca srl", ubicato in agro di San Pietro Vernotico (BR), località Cerano, catastalmente identificato dal foglio di mappa 10, particella 15 e foglio di mappa 12, particelle 66, 138, 141, 164, 167, 73, 55, 60, 33, 19, 123, 165, è stato riconosciuto quale Bosco didattico della Regione Puglia ed iscritto al numero 69 dell'Albo Regionale dei boschi didattici;

CONSIDERATO CHE con pec del 07/09/2020, acquisita in pari data al protocollo n. 9229, la ditta "Tormaresca

srl" ha presentato richiesta di cancellazione dall'Albo dei boschi didattici della Regione Puglia del bosco in agro di San Pietro Vernotico (BR), località Cerano, Fg 10, particella 15 e Fg 12, particelle 66, 138, 141, 164, 167, 73, 55, 60, 33, 19, 123, 165;

RITENUTO opportuno porre in essere l'adempimento amministrativo consequenziale.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di:

- di prendere atto della richiesta di cancellazione dall'Albo dei boschi didattici della Regione Puglia della ditta "Tormaresca srl";
- di revocare il riconoscimento come bosco didattico della Regione Puglia alla ditta "Tormaresca srl" con bosco in agro di San Pietro Vernotico (BR), località Cerano.
- di cancellare la ditta "Tormaresca srl" dall'Albo Regionale dei boschi didattici, riportata al numero 69.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile di P.O.
Dott.ssa Giulia Melchiorre

La responsabile di P.O.
Dott.ssa Rosabella Milano

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione delle istruttrici del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di prendere atto della richiesta di cancellazione dall'Albo dei boschi didattici della Regione Puglia della ditta "Tormaresca srl";
- di revocare il riconoscimento come bosco didattico della Regione Puglia alla ditta "Tormaresca srl" con bosco in agro di San Pietro Vernotico (BR), località Cerano.
- di cancellare la ditta "Tormaresca srl" dall'Albo Regionale dei boschi didattici, riportata al numero 69.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate firmate digitalmente:

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà affisso all'Albo on line della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà notificato alla ditta Tormaresca srl e al Servizio Territoriale di Ta-Br;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all'Assessore;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 8 marzo 2021, n. 122

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia". Revoca del riconoscimento e cancellazione dall'Albo Regionale dei boschi didattici della Puglia del bosco di "Scuola Volontari di Truppa AM" in agro di Taranto, località Paluda la Vela.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 28/07/1998, n. 3261;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 05.02.2019, n. 199 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al Dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 11/12/2020 n. 594, con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale" alla Dott.ssa Rosabella Milano;
- le Determinazioni del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 85 del 24/02/2020 e n. 97 del 23/02/2021, con le quali è stata conferita e rinnovata alla Dott.ssa Melchiorre Giulia la titolarità della P.O. "Comunicazione, ricerca forestale – ambientale" che, tra le altre, ha per oggetto la funzione di "*supporto nelle attività segretariali ed istruttorie in materia forestale (Albi regionali)"*;
- l'istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile della P.O. "Comunicazione, ricerca forestale – ambientale", confermata dalla responsabile della P.O. "Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale", dalle quali riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- con la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi didattici della Puglia*", integrata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)"* è stato istituito il circuito dei "Boschi didattici della Puglia";
- con la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 23/12/2013, n. 258 è stato istituito l' "Albo Regionale dei boschi didattici" ai sensi dell'art.3 c. 1 della L.R. n. 40/2012;
- con la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 436 del 14/11/2018 il bosco gestito dalla "Scuola Volontari di Truppa AM", ubicato in agro di Taranto, località Paluda la Vela, catastalmente identificato dal foglio di mappa 248, particelle 10,11,12 è stato riconosciuto quale Bosco didattico della Regione Puglia ed iscritto al numero 92 dell'Albo Regionale dei boschi didattici;

CONSIDERATO CHE con pec del 19/10/2020, acquisita in pari data al protocollo n. 10745, la "Scuola Volontari

di Truppa AM" ha presentato richiesta di cancellazione dall'Albo dei boschi didattici della Regione Puglia del bosco in agro di Taranto, Fg. 248, p.lle 10,11,12;

RITENUTO opportuno porre in essere l'adempimento amministrativo consequenziale.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di:

- di prendere atto della richiesta di cancellazione dall'Albo dei boschi didattici della Regione Puglia della "Scuola Volontari di Truppa AM";
- di revocare il riconoscimento come bosco didattico della Regione Puglia alla "Scuola Volontari di Truppa AM" con bosco in agro di Taranto, località Paluda la Vela;
- di cancellare la "Scuola Volontari di Truppa AM" dall'Albo Regionale dei boschi didattici, riportata al numero 92.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile di P.O.
Dott.ssa Giulia Melchiorre

La responsabile di P.O.
Dott.ssa Rosabella Milano

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione delle istruttrici del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di prendere atto della richiesta di cancellazione dall'Albo dei boschi didattici della Regione Puglia della "Scuola Volontari di Truppa AM";
- di revocare il riconoscimento come bosco didattico della Regione Puglia alla "Scuola Volontari di Truppa AM" con bosco in agro di Taranto, località Paluda la Vela;
- di cancellare la "Scuola Volontari di Truppa AM" dall'Albo Regionale dei boschi didattici, riportata al numero 92.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate firmate digitalmente:

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà affisso all'Albo on line della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà notificato alla Scuola Volontari di Truppa AM e al Servizio Territoriale di Ta-Br;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all'Assessore;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 8 marzo 2021, n. 123

Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 e s.m.i. "Boschi didattici della Puglia". Revoca del riconoscimento e cancellazione dall'Albo Regionale dei boschi didattici della Puglia del bosco di "Lacerenza Giuseppina" in agro di Laterza (TA).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 28/07/1998, n. 3261;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 05.02.2019, n. 199 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al Dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 11/12/2020 n. 594, con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale" alla Dott.ssa Rosabella Milano;
- le Determinazioni del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 85 del 24/02/2020 e n. 97 del 23/02/2021, con le quali è stata conferita e rinnovata alla Dott.ssa Melchiorre Giulia la titolarità della P.O. "Comunicazione, ricerca forestale – ambientale" che, tra le altre, ha per oggetto la funzione di "*supporto nelle attività segretariali ed istruttorie in materia forestale (Albi regionali)"*;
- l'istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile della P.O. "Comunicazione, ricerca forestale – ambientale", confermata dalla responsabile della P.O. "Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale", dalle quali riceve la seguente relazione:

PREMESSO CHE:

- con la Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 "*Boschi didattici della Puglia*", integrata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)"* è stato istituito il circuito dei "Boschi didattici della Puglia";
- con la Determinazione del Dirigente del Servizio Foreste del 23/12/2013, n. 258 è stato istituito l' "Albo Regionale dei boschi didattici" ai sensi dell'art.3 c. 1 della L.R. n. 40/2012;
- con la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 314 del 26/09/2018 il bosco gestito dalla ditta "Lacerenza Giuseppina", ubicato in agro di Laterza (TA), catastalmente identificato dal foglio di mappa 131, particelle 407, 321 è stato riconosciuto quale Bosco didattico della Regione Puglia ed iscritto al numero 52 dell'Albo Regionale dei boschi didattici;

CONSIDERATO CHE con pec del 22/07/2020, acquisita al protocollo n. 7606 del 22/07/2020, la ditta "Lacerenza Giuseppina" ha presentato richiesta di eliminazione dall'Albo dei boschi didattici della Regione Puglia del bosco in agro di Laterza (TA), Fg. 131, p.lle 407, 321;

RITENUTO opportuno porre in essere l'adempimento amministrativo consequenziale.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di:

- di prendere atto della richiesta di eliminazione dall'Albo dei boschi didattici della Regione Puglia della ditta "Lacerenza Giuseppina";
- di revocare il riconoscimento come bosco didattico della Regione Puglia alla ditta "Lacerenza Giuseppina" con bosco in agro di Laterza (TA);
- di cancellare la ditta" Lacerenza Giuseppina" dall'Albo Regionale dei boschi didattici, riportata al numero 52.

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile di P.O.
Dott.ssa Giulia Melchiorre

La responsabile di P.O.
Dott.ssa Rosabella Milano

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione delle istruttrici del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prendere atto della richiesta di eliminazione dall'Albo dei boschi didattici della Regione Puglia della ditta "Lacerenza Giuseppina";
- di revocare il riconoscimento come bosco didattico della Regione Puglia alla ditta "Lacerenza Giuseppina" con bosco in agro di Laterza (TA);

- di cancellare la ditta" Lacerenza Giuseppina" dall'Albo Regionale dei boschi didattici, riportata al numero 52.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate firmate digitalmente:

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà affisso all'Albo on line della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste. regione.puglia.it;
- sarà notificato alla ditta Lacerenza Giuseppina e al Servizio Territoriale di Ta-Br;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all'Assessore;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente
Sezione Gestione Sostenibile
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 11 marzo 2021, n. 127

L.R. 14/2001 – R.R. 19/2017 – Stagione Silvana 2020/2021 - Concessione proroga tagli di utilizzazione di fine turno e di miglioramento boschivo dei boschi governati a ceduo.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE

E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA:

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 28/07/1998, n. 3261;
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto Legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione del 29/01/2019, n. 3 di conferimento degli incarichi di direzione di Servizio con la quale il Dott. Domenico Campanile è stato confermato Dirigente *ad interim* del Servizio Risorse Forestali;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 05.02.2019, n. 199 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al Dott. Domenico Campanile;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del 11/12/2020 n. 594, con la quale è stata conferita la titolarità della P.O. "Pianificazione e programmazione forestale ed ambientale" alla Dott.ssa Rosabella Milano.

Sulla base della istruttoria espletata dalla Responsabile di P.O. "Pianificazione e Programmazione Forestale ed Ambientale", dott.ssa Rosabella Milano, riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- l'art. 29 della Legge Regionale n. 14 del 31/05/2001 disciplina la materia dei tagli boschivi nella Regione Puglia, mentre il Regolamento Regionale 13 ottobre 2017, n. 19 "Modifiche al Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 10 - TAGLI BOSCHIVI" dà attuazione al predetto articolo di legge.
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) vigenti sul territorio della Regione Puglia, e nello specifico:
- l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di **Foggia**, che recita testualmente: "*Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue: a- dal 15 settembre al 15 aprile successivo, per i boschi di faggio o boschi misti, dove il faggio è la specie dominante; b- dal 1 ottobre al 31 marzo successivo, per i boschi di tutte le altre essenze. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, l'Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di 30 giorni*";
- l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di **Bari**, che recita testualmente: "*Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue: dal 1-10 al 31-3 - leccio macchia mediterranea; dal 1-10 al 31-3 - castagni, querceti, caducifoglie, cedui misti, ontano, robinia; dal 1-9 al 30-4 - faggio e misti con prevalenza di faggio. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, la Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri.*";

- l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di **Brindisi**, che recita testualmente: "*Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue: dal 1/10 al 31/3 – leccio, macchia mediterranea. Dal 1/10 al 31/3- castagni, querceti, caducifogli, cedui misti, ontano, robinia. Dal 1/9 al 30/4- faggio e misti con preval. di faggio. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, le amm. ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri*.";
- l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di **Lecce**, che recita testualmente: "*Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue: dal 1-10 al 31-3 - leccio macchia mediterranea; dal 1-10 al 31-3 - castagni, querceti, caducifoglie, cedui misti, ontano, robinia. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, la Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di trenta giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri.";*
- l'art. 5 delle PMPF vigenti in provincia di **Taranto**, che recita testualmente: "*Epoca di esecuzione dei tagli dei boschi cedui. Per i boschi cedui, il tempo dei tagli è regolato come segue: a- dall'1 ottobre al 31 marzo: leccio, macchia mediterranea; - dall'1 ottobre al 31 marzo: castagni, querceti, caducifoli, cedui misti, ontano dall'1 settembre al 30 aprile: faggio e boschi misti con prevalenza di faggio. Qualora ricorrano circostanze speciali ed eccezionali, l'Amm. Ec. M. Foreste può variare la durata di detti periodi per un massimo di 30 giorni per i boschi di faggio e quindici per gli altri.*"
- il D. lgs. 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali" incentiva la Gestione Forestale Sostenibile

Considerato che:

- nel corso della stagione silvana 2020/2021 una serie di DPCM in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, applicabili sia sull'intero territorio nazionale sia in forma più specifica sui territori regionali a seconda della condizione epidemiologica del territorio, hanno rallentato l'attività forestale con gravi ripercussioni per gli operatori del comparto;
- anche le condizioni metereologiche non certo hanno consentito di lavorare in maniera continuativa durante la precitata stagione selvicolturale, con diverse interruzioni a causa di precipitazioni piovose e anche a carattere nevoso;
- l'andamento climatico, ad oggi, non ha determinata una ripartenza della ripresa vegetativa tanto che le gemme delle principali specie legnose forestali non si sono schiuse e molti piccoli mammiferi, molto probabilmente, risultano ancora in letargo;
- anche la nidificazione dell'avifauna stanziale stenta a decollare come da informazioni assunti presso l'Osservatorio Faunistico regionale;
- il governo del bosco ceduo è una "micro" attività legata alla Gestione Sostenibile del Bosco che consente a circa 300 imprese boschive di operare nel territorio pugliese;
- con nota del 25/02/2021, acquisita al prot. n. 2059 del 25/02/2021 della Sezione Gestione Sostenibili Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Foggia ha chiesto di prorogare le attività selvicolturali della stagione silvana 2020/2021 in quanto sospese durante i mesi invernali per il mal tempo;
- analoga richiesta è pervenuta dall'Ordine dei Dottori Agronomi della Provincia di Bari recante "Richiesta proroga stagione silvana 2020/2021", acquisita al prot. 2539 del 10/03/2021.

Constato che:

- negli anni passati, la Regione Puglia ha concesso una proroga al taglio boschivo dei boschi cedui, al di fuori delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000, prevedendo la fine dei lavori di taglio il 15/04 e la possibilità di effettuare l'esbosco fino al 30/04, come da:
  - Determinazione del Dirigente della Sezione n. 042 del 09-03-2017 per la stagione silvana 2016/2017,
  - Determinazione del Dirigente della Sezione n. 81 del 16/03/2018 per la stagione silvana 2017/2018,

- Determinazione del Dirigente della Sezione n. 98 del 6 marzo 2019 per la stagione silvana 2018/2019,
- Determinazione del Dirigente della Sezione n.159 del 16/04/2020 per la stagione silvana 2019/2020.

- il mancato completamento delle operazioni di esbosco potrebbe rappresentare un forte pregiudizio per i boschi in corso di utilizzazione selvicolturale soprattutto durante la stagione estiva per i potenziali rischi di incendi boschivi;
- l'esigenza di completare i lavori di taglio, già iniziati, è importante anche per ragioni di necessità economica, causato dalla pandemia da covid 19, per una micro imprenditoria regionale;

Tanto premesso, si ritiene opportuno concedere una proroga per il completamento dei tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo fino al 30 aprile 2021, ad esclusione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e dei Siti d'importanza Comunitaria (S.I.C.) nelle quali aree, per motivi legati ai cicli produttivi della fauna selvatica (direttiva comunitaria n. 92/43/CEE), tale proroga non è concessa.

Per tutto quanto sopra esposto, si propone di:

- **concedere** una proroga per il completamento dei tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo e relativo esbosco **fino al 30 aprile 2021**, ad esclusione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e dei Siti d'importanza Comunitaria (S.I.C.) nelle quali aree, per motivi legati ai cicli produttivi della fauna selvatica (direttiva comunitaria n. 92/43/CEE), tale proroga non è concessa.
- **notificare** il presente atto:
  - ai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale della Regione Puglia;
  - alla Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Puglia;
  - al Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento dalla stessa predisposto, ai fini

dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile di P.O.
dott.ssa Rosabella MILANO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione delle istruttrici del presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- **di concedere** una proroga per per il completamento dei tagli di utilizzazione di fine turno dei boschi governati a ceduo e relativo esbosco **fino al 30 aprile 2021**, ad esclusione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e dei Siti d'importanza Comunitaria (S.I.C.) nelle quali aree, per motivi legati ai cicli produttivi della fauna selvatica (direttiva comunitaria n. 92/43/CEE), tale proroga non è concessa.
- **di notificare** il presente atto:
  - ai Servizi Territoriali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale della Regione Puglia;
  - alla Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Regione Puglia;
  - al Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia.
- **di pubblicare** il presente atto nel **BURP**.

Il presente atto, composto di n. 6 facciate firmate digitalmente:

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà affisso all'Albo on line della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia;
- sarà pubblicato sul sito on line della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà trasmesso dal responsabile del procedimento al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed in copia all'Assessore;
- sarà inviato telematicamente al Segretariato della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 16 marzo 2021, n. 143

Misura "Salvaguardia di olivi secolari o monumentali" di cui all'art. 8 del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" – Avviso pubblico approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali n. 624 del 22/12/2021 (B.U.R.P. n. 2 del 07/01/2021) e ss.mm.ii.: differimento termini.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

VISTA

- la L.R. n. 7/97 agli articoli 4 e 5;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28.07.1998;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1518 del 31/7/2015, con la quale è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) n. 1974 del 7/12/2020, con la quale è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- la normativa del D. Lgs. 165/01 agli articoli 4 e 16;
- la Legge 69/09, il cui art. 32 prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la normativa del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27.04.2016, nonché del D.Lgs.196/03 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati;
- la normativa del Decreto legislativo del 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii.;
- la normativa del Regolamento Regionale del 04/06/2015, n. 13;
- la D.G.R. n. 199 del 05.02.2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" al dott. Domenico Campanile;
- l'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo, avv. Tiziana Chirulli, titolare della P.O. "Responsabile delle Misure di cui agli articoli 4,5,6,7 ed 8 del D.I. 2484/2020", dal quale riceve la seguente relazione.

CONSIDERATO CHE

- il Decreto Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto",* all'art. 8-quater, ha istituito un fondo per la realizzazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia, con una dotazione pari a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, conformemente a previsto dall'art. 14, paragrafo 3, lettera e) del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014 che definisce la condizioni per gli aiuti destinati al ripristino del potenziale produttivo danneggiato da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali, nonché la previsione dei danni da essi arrecati ;
- il Decreto Interministeriale (D.I.) del 6 marzo 2020, n. 2484, nel definire le misure di intervento ai fini dell'attuazione del suddetto Piano straordinario, con l'art. 8 ha disciplinato la Misura "*Salvaguardia olivi secolari o monumentali*", finalizzata alla prevenzione della diffusione della *Xylella fastidiosa* e alla salvaguardia del patrimonio olivicolo a carattere monumentale e storico pugliese;
- il comma 3 dell'art. 8 del citato decreto interministeriale (D.I.) ha disposto che "*I criteri e le modalità*

di concessione dei contributi sono stabiliti con provvedimento del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, su proposta non vincolante regionale, previo parere del Comitato di sorveglianza di cui al successivo art. 22…"

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 932 del 18/06/2020 ha preso atto dell'avvenuta approvazione del decreto interministeriale del 6 marzo 2020, n. 2484 con il quale sono state definite le azioni e le specifiche misure di intervento ai fini dell'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia previsto dall'art. 8-quater del decreto legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2019, n. 44 e ha deliberato una variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 51 del decreto legislativo n. 118/2011, funzionale ad assicurare le disponibilità finanziarie dedicate all'assistenza tecnica del Piano in oggetto;

- con nota ministeriale del 19 giugno 2020, n. 2209 sono stati trasmessi ai componenti del Comitato di sorveglianza, per il prescritto parere, le proposte della Regione Puglia sugli interventi previsti dagli articoli 6 e 8 del D.I n. 2484/2020, riguardanti, rispettivamente, il "Reimpianto olivi zona infetta" e la "Salvaguardia degli olivi secolari o monumentali" e che, con successiva nota ministeriale del 14 luglio 2020, prot. 9002537, si è conclusa la procedura d'urgenza ed è stata comunicata l'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza di tutte le questioni sottoposte all'esame dei suoi componenti;

- al fine di assicurare la più ampia diffusione possibile della misura, anche per venire incontro alle diverse istanze del territorio, si è resa necessaria la modifica del suddetto provvedimento riguardante la Misura "*Salvaguardia degli olivi secolari o monumentali*" di cui al precitato art. 8 nella parte in cui limitava l'erogazione dei contributi alla sola zona infetta;

- nei riguardi di tale modifica, il Comitato di sorveglianza, con procedura d'urgenza scritta, avviata in data 7 agosto 2020 e conclusa con successiva nota del 18 agosto 2020, prot. n. 9056328, ha espresso parere favorevole;

- con Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 16/09/2020, pubblicato nella G.U. n. 289 del 20/11/2020, avente ad oggetto "*Criteri e modalità di concessione dei contributi in favore dei proprietari, detentori o possessori di terreni in cui ricadono olivi monumentali censiti, per interventi contro Xylella fastidiosa in applicazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia*" sono stati stabiliti i criteri e le modalità di concessione dei contributi per l'attuazione della Misura in questione;

- il comma 3 dell'art. 1 del precitato decreto ministeriale stabilisce che "*Responsabile della misura è la Regione Puglia che, in qualità di soggetto attuatore, redige le procedure di accesso ai finanziamenti e le relative modalità di gestione delle istruttorie e potrà avvalersi per le attività operative del supporto dell'Agenzia regionali per le attività irrigue e forestali (ARIF) e dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)*";

- la Giunta regionale, con Deliberazione n. 1813 del 30 novembre 2020 (BURP n. 166 del 11/12/2020) ha preso atto dell'avvenuta approvazione del suddetto decreto ministeriale, operando, contestualmente, le dovute variazioni di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020 – 2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011;

- la precitata DGR 1813/2020 ha affidato alla Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la responsabilità dell'attuazione delle attività previste dall'art. 8 "*Salvaguardia degli olivi secolari o monumentali*" del Decreto Interministeriale del 6 marzo 20202 n. 2484

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, n. 624 del 22/12/2020 (B.U.R.P. n. 2 del 07/01/2021) è stato approvato l'"*Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto/adesione a valere sulla* Misura "*Salvaguardia di olivi secolari o monumentali*" di cui all'art. 8 *del Decreto Interministeriale n. 2484/2020, di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 8-quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione*

del "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia" di cui all'Allegato al medesimo provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;

- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, n. 1 del 12/01/2021 (B.U.R.P. n. 7 del 14/01/2021) è stata integrata la lex specialis del bando con l'indicazione delle modalità di accreditamento e abilitazione dei liberi professionisti ai quali sia stato conferito il mandato al rilascio delle domande di aiuto di cui al predetto Avviso pubblico e dei termini per l'invio delle predette richieste di accreditamento e abilitazione, individuando il periodo dal 18/01/2021 al 19/02/2021;
- inoltre, con la predetta Determinazione, attesa la non operatività del Portale Sian per motivi di carattere informatico, sono state modificate le date di operatività del medesimo Portale per la presentazione delle domande di aiuto individuali, di adesione e collettive;
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, n. 36 del 29/01/2021 (B.U.R.P. n. 18 del 04/02/2021), permanendo i suesposti motivi di carattere informatico, sono stati ulteriormente differiti i termini di apertura del Portale Sian, fissandone l'operatività dal *15/02/2021 al 16/03/2021* per la presentazione delle domande di aiuto individuali e delle domande di adesione e *dal 17/03/2021 al 31/03/2021* per la presentazione delle domande di aiuto collettive;
- a seguito di diverse segnalazioni trasmesse con posta elettronica, concernenti l'impossibilità di completare la procedura informatica di firma digitale della domanda di aito individuale e di adesione mediante sistema di firma OTP di cui all'art. 12 del bando pubblico in questione, si ravvisa l'opportunità di:
  - ✓ prorogare il termine finale di operatività del Portale Sian per la presentazione delle domande di aiuto individuali e di adesione fino alle ore 23,59 del 23/03/2021, senza consentire ulteriori proroghe per le richieste di autorizzazioni per l'accesso al Portale e l'abilitazione alla presentazione delle precitate domande di sostegno;
  - ✓ di rinviare l'operatività del Portale Sian per la presentazione delle domande di aiuto collettive, fissandone l'apertura al 24/03/2021 e la chiusura alle ore 23,59 del 7/04/2021;
  - ✓ di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso pubblico approvato con DDS n. 624 del 22/12/2020 (B.U.R.P. n. 2 del 07/01/2021) e nella successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, n. 1 del 12/01/2021 (B.U.R.P. n. 7 del 14/01/2021).

Per tutto quanto sopra esposto, il funzionario regionale incaricato propone al Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di adottare il presente provvedimento con il quale si determina di:

- ✓ prorogare il termine finale di operatività del Portale Sian per la presentazione delle domande di aiuto individuali e di adesione fino alle ore 23,59 del 23/03/2021, senza consentire ulteriori proroghe per le richieste di autorizzazioni per l'accesso al Portale e l'abilitazione alla presentazione delle precitate domande di sostegno;
- ✓ di rinviare l'operatività del Portale Sian per la presentazione delle domande di aiuto collettive, fissandone l'apertura al 24/03/2021 e la chiusura alle ore 23,59 del 7/04/2021;
- ✓ di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso pubblico approvato con DDS n. 624 del 22/12/2020 (B.U.R.P. n. 2 del 07/01/2021) e nella successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, n. 1 del 12/01/2021 (B.U.R.P. n. 7 del 14/01/2021).

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie

previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dalla stessa predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile di P.O. "Misure di cui agli articoli 4,5,6,7 ed 8 del D.I. 2484/2020"
Avv. Tiziana Chirulli

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta, vista la sottoscrizione del responsabile di PO al presente provvedimento e richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della Legge Regionale del 04/02/1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di prorogare il termine finale di operatività del Portale Sian per la presentazione delle domande di aiuto individuali e di adesione fino alle ore 23,59 del 23/03/2021, senza consentire ulteriori proroghe per le richieste di autorizzazioni per l'accesso al Portale e l'abilitazione alla presentazione delle precitate domande di sostegno;
- di rinviare l'operatività del Portale Sian per la presentazione delle domande di aiuto collettive, fissandone l'apertura al 24/03/2021 e la chiusura alle ore 23,59 del 7/04/2021.
- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso pubblico approvato con DDS n. 624 del 22/12/2020 (B.U.R.P. n. 2 del 07/01/2021) e nella successiva Determinazione del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, n. 1 del 12/01/2021 (B.U.R.P. n. 7 del 14/01/2021).

Il presente atto, composto da n. 6 (sei) facciate, firmato digitalmente**:**

- è immediatamente esecutivo;
- è unicamente formato con mezzi informatici e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale prot. n. AOO_175/1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- sarà reso pubblico, ai sensi del comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31/07/2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione

all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario Generale della Giunta Regionale, prot. n. AOO_175/1875 del 28.05.2020;

- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso la Sezione Risorse Gestione Sostenibile Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- sarà pubblicato nel B.U.R.P.;
- sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici" sotto sezione "criteri e modalità" del sito www.regione.puglia.it ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 33/2013;
- sarà pubblicato sul sito https://www.regione.puglia.it/web/rigenerazione-olivicola, nonché sul sito della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali foreste.regione.puglia.it;
- sarà inviato telematicamente dal responsabile del procedimento, al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore, al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed Ambientale e ad Agea.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Domenico CAMPANILE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 9 marzo 2021, n. 298

Regolamento Regionale n. 21 del 20 agosto 2012. "Concessione dei contributi per le emittenti televisive che utilizzano la LIS per rendere accessibili i servizi di informazione alle persone sorde". Approvazione Avviso pubblico per le emittenti televisive (biennio 2021-2022).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- Vista la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delie strutture di nuova istituzione";
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione *ad interim* della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE

- in sede di approvazione della **l.r. n. 19 del 31 dicembre 2010** recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia", il Consiglio Regionale ha approvato, con **l'art. 42** della medesima legge l'attivazione di iniziative in sostegno degli audiolesi, così disponendo:

  "1. Al fine di rendere realmente accessibile ai soggetti audiolesi l'informazione effettuata attraverso le emittenti locali, alle medesime è assegnato un contributo ammontante a euro 200 mila annui, a valere sul fondo globale per il benessere delle persone e la qualità sociale (capitolo U0784010), finalizzato all'utilizzo dei telegiornali di professionisti qualificati come traduttori del linguaggio LIS.

  2. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio, approva il regolamento di attuazione relativo ai criteri di distribuzione del contributo di cui al comma 1".

- In sede di approvazione della l.r. n. 38 del 30 dicembre 2011 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia", il Consiglio Regionale ha confermato il suddetto impegno, approvando, con l'art. 9 della medesima legge il rifinanziamento delle iniziative in sostegno degli audiolesi, così disponendo:

  "1. Al fine di rendere realmente accessibile ai soggetti audiolesi l'informazione effettuata attraverso le emittenti locali, alle medesime è assegnato un contributo ammontante a euro 400 mila annui, a valere sul capitolo 784010 "Fondo globale socioassistenziale" - UPB 05.02.01, finalizzato all'utilizzo nei telegiornali di professionisti qualificati come traduttori del linguaggio LIS.

  2. La Giunta regionale, entro sessanta giorni dalla data di approvazione del bilancio, vara il regolamento di attuazione relativo ai criteri di distribuzione del contributo di cui al comma 1."

- E' stato approvato dalla Giunta regionale e promulgato dal Presidente della Giunta Regionale il **Regolamento Regionale n. 21 del 20 agosto 2012** che disciplina la "Concessione dei contributi per le emittenti televisive che utilizzano la LIS per rendere accessibili i servizi di informazione alle persone sorde".

CONSIDERATO CHE

- in esecuzione del suddetto Regolamento Regionale n. 21 del 20 agosto 2012, la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha adottato la **A.D. n. 395/2013**, pubblicata sul BURP n. 136 del 17 ottobre 2013, di approvazione dell' "Avviso Pubblico per la concessione di contributi finanziari ad emittenti televisive per la promozione nei telegiornali della lingua dei segni italiana (LIS) e della sottotitolatura dei testi audio sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti";

- con Determinazione Dirigenziale n. **88 del 27/03/2014** si è preso atto delle risultanze dei lavori della Commissione come riportati nei verbali delle riunioni di lavoro trasmessi all'Ufficio Integrazione Sociosanitaria con nota prot. n. AOO_146/0001051 del 26 marzo 2014, e si è provveduto a effettuare il riparto delle risorse disponibili tra i progetti ammessi a finanziamento;

- i progetti realizzati sono stati prorogati con atti successivi fino al 30 giugno 2018.

CONSIDERATO ALTRESI', CHE

- in esecuzione del suddetto Regolamento Regionale n. 21 del 20 agosto 2012, la Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha adottato la **A.D. n. 477/2018**, pubblicata sul BURP n. 98 del 26 luglio 2018, di approvazione dell' "Avviso Pubblico per la concessione di contributi finanziari ad emittenti televisive per la promozione nei telegiornali della lingua dei segni italiana (LIS) e

della sottotitolatura dei testi audio sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti" per il biennio 2018/2019;

- con Determinazione Dirigenziale n. **736 del 16/11/2018** si è preso atto delle risultanze dei lavori del gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti ex art. 8 comma 5 dell'Allegato 1 all'A.D. n. 477/2018 come riportati nei verbali delle riunioni di lavoro trasmessi alla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali con nota prot. n. AOO_146/0088236 del 15 novembre 2018, e si è provveduto a effettuare il riparto delle risorse disponibili tra i progetti ammessi a finanziamento;

- vista la naturale scadenza dei progetti ammessi a finanziamento a gennaio 2021, al fine di assicurare la continuità degli interventi già avviati con i servizi di sottotitolatura e di interpretariato LIS per i servizi di informazione delle emittenti televisive locali già selezionate, nelle more dell'espletamento della nuova disciplina di contribuzione ai servizi resi delle emittenti televisive in favore delle persone sorde che vivono in Puglia, con **Determinazione Dirigenziale n. 1 del 01/01/2021**, si è disposto di concedere una proroga tecnica di 3 mensilità – o per il minore tempo necessario all'aggiudicazione – degli stessi, a far data dalla rispettiva scadenza;

- a titolo ricognitivo le risorse disponibili per il presente Avviso sono le seguenti:
  a) per Euro 300.000,00 al Cap. U1210004 (12.10.1) nel Bilancio di Previsione 2021;
  b) per Euro 300.000,00 al Cap. U1210004 (12.10.1) nel Bilancio di Previsione 2022;
  c) per Euro 112.500,00 al Cap.U1202000 (12.2.1) nel Bilancio di Previsione 2021;
  d) per Euro 200.000,00 al Cap.U1202000 (12.2.1) nel Bilancio di Previsione 2022;
- all'impegno contabile delle risorse individuate a copertura del presente provvedimento si provvederà con atti successivi, a seguito della conclusione della selezione di cui all'Avviso pubblico, e comunque nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare con il presente provvedimento, l'Avviso pubblico per le emittenti televisive - interessate a presentare domande di concessione dei contributi finanziari regionali per la promozione della lingua dei segni italiana (LIS) nei telegiornali, mediante l'impiego di professionisti qualificati come traduttori del linguaggio LIS, in applicazione dell'art. 42 della l.r. n. 31 dicembre 2010, n. 19, nonché mediante adeguata sottotitolatura dei testi audio sia per persone sorde oraliste o per persone ipoudenti, sia per persone ipovedenti - in uno con lo schema di domanda (Allegato A), il Formulario del progetto (Allegato B) e lo Schema di Protocollo di Intesa tra emittente televisiva ed ENS – Ente Nazionale Sordi – Puglia (Allegato C).

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta la prenotazione di spesa per complessivi € 912.500,00 a valere sul bilancio 2021 e 2022

- 61 – Dipartimento
- 02- Sezione
- Bilancio: **Autonomo**
- Esercizio finanziario: **2021 e 2022**
- Codice funzionale: **Missione 12. Programma 10. Titolo 1. Macroaggregato 04**
- P.d.C.: **1.04.03.099.999** (Trasferimenti correnti alle imprese)
- Codice **COFOG: 10.9**
- Spesa: **Ricorrente**
- Codice UE: **8**
- Capitolo di spesa: **U1210004**
- Importo da prenotare : **€ 600.000,00** di cui
  Esercizio 2021 : € 300.000,00
  Esercizio 2022 : € 300.000,00
- Codice funzionale: **Missione 12. Programma 2. Titolo 1. Macroaggregato 04**
- P.d.C.: **1.04.03.99.999** (Trasferimenti correnti alle imprese)
- Codice **COFOG: 10.1**
- Spesa: **Ricorrente**
- Codice UE: **8**
- Capitolo di spesa: **U1202000**
- Importo da prenotare : **€ 312.500,00 di cui**
  Esercizio 2021 : € 112.500,00
  Esercizio 2022 : € 200.000,00
- Causale della Prenotazione: "*Avviso pubblico per la concessione dei contributi per le emittenti televisive che utilizzano la LIS per rendere accessibili i servizi di informazione alle persone sorde" (biennio 2021-2022)*.

Dichiarazioni e attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- esiste disponibilità sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- la prenotazione di spesa disposta con il presente atto determinerà obbligazione giuridicamente vincolante a seguito di individuazione del creditore certo ed esigibile nell'anno 2021 e 2022.
- si è adempiuto agli obblighi di cui agli art. 26 comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
Il Dirigente *ad interim* della Sezione
Dott. Antonio Mario Lerario

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di **provvedere** alla prenotazione di impegno di spesa così come disposta negli adempimenti contabili di cui al presente atto;

3. di **approvare** lo schema di **Avviso pubblico** per le emittenti televisive interessate a presentare domande di concessione dei contributi finanziari regionali per la promozione della lingua dei segni italiana (LIS) nei telegiornali, mediante l'impiego di professionisti qualificati come traduttori del linguaggio LIS, in applicazione dell'art. 42 della l.r. n. 31 dicembre 2010, n. 19, e del Reg. R. n. 21/2012, nonché mediante adeguata sottotitolatura dei testi audio sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

4. di **approvare** lo schema di domanda (Allegato A) e il Formulario del progetto (Allegato B);

5. di **approvare** lo schema di Protocollo di Intesa per la disciplina dei rapporti tra l'azienda titolare dell'emittente televisiva e l'ENS – Ente Nazionale Sordi – Delegazione Puglia per la realizzazione delle attività di cui al presente Avviso Pubblico (Allegato C);

6. di **dare atto** che la presentazione delle domande per l'accesso al contributo finanziario potrà essere effettuata entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia; farà fede la data di invio della domanda esclusivamente a mezzo PEC;

7. di **rinviare** a successivi provvedimenti della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione l'approvazione degli esiti dell'istruttoria e della graduatoria finale dei progetti presentati e ammessi a finanziamento, e l'adozione degli atti di impegno contabile;

8. di **nominare** la Dott.ssa Rossella Bratta Responsabile del Procedimento.

9. di **dare atto** che il presente provvedimento:
   - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
   - è immediatamente esecutivo;
   - sarà trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale;
   - sarà pubblicato all'albo on line all'albo online nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
   - sarà pubblicato sul BURP;
   - è composto da n° 49 facciate, incluso gli allegati ed è adottato in unico originale.

Il Dirigente *ad interim* della
Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

ALLEGATO 1
ALL'A.D. N. 298 DEL 9 marzo 2021

AVVISO PUBBLICO
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI AD EMITTENTI TELEVISIVE PER LA PROMOZIONE NEI TELEGIORNALI DELLA LINGUA DEI SEGNI ITALIANA (LIS) E DELLA SOTTOTITOLATURA DEI TESTI AUDIO SIA PER PERSONE SORDE O IPOUDENTI CHE PER PERSONE IPOVEDENTI

Il presente allegato si compone di n. 41 (quarantuno) pagg., inclusa la presente copertina

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Art. 1
Obiettivi

1. Il presente Avviso pubblico attua quanto disposto dall'art. 42 della l. r. n. 31 dicembre 2010, n. 19 così come disciplinato dal Regolamento Regionale n. 21 del 20 agosto 2012, ed ha come obiettivo il favorire la maggiore fruibilità delle programmazioni televisive a scopo informativo delle emittenti locali per le persone sorde.
2. La Regione Puglia persegue tale finalità mediante la concessione di contributi economici finalizzati alle emittenti televisive locali per la promozione della lingua dei segni italiana (LIS) nei telegiornali, mediante l'impiego di professionisti qualificati come traduttori del linguaggio LIS, in applicazione dell'art. 42 della l.r. n. 31 dicembre 2010, n. 19, nonché mediante adeguata sottotitolatura dei testi audio sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti.

Art. 2
Attività ammissibili a finanziamento

1. Le iniziative finanziabili riguardano il completamento della produzione di programmi di informazione e approfondimento, a carattere giornalistico, su temi di attualità, quali telegiornali, rubriche giornalistiche, informazione su eventi culturali, musicali e sportivi, con servizi di traduzione LIS e adeguata sotto titolatura dei testi audio, adeguata sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti.
2. I contributi regionali possono finanziare esclusivamente l'impiego di professionisti interpreti LIS, riconosciuti dall'ENS e dalle associazioni nazionali di categoria, che siano in possesso dei seguenti requisiti:
   a) diploma o qualifica di interprete LIS conseguito in alternativa o a seguito della qualifica di assistente alla comunicazione, in un corso di almeno 1200 ore svolto presso enti riconosciuti da una Regione o dallo Stato Italiano;
   b) attestato rilasciato da una associazione nazionale di categoria degli interpreti che certifichi l'acquisita esperienza di almeno due anni.
3. Non è ammissibile la spesa per la produzione dei programmi di informazione né per le attività giornalistiche e redazionali, che non siano strettamente connesse all'adattamento dei testi per la traduzione LIS e la sotto titolatura.

Art. 3
Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Beneficiari dei contributi finanziari previsti dal presente Avviso sono le emittenti televisive locali che producono trasmissioni televisive di informazione, riconducibili al format di "telegiornale", impiegando tra l'altro la sotto titolatura dei testi audio e professionisti qualificati come interpreti LIS, in possesso di

qualifiche e requisiti professionali di cui all'art. 4 co. 2 del Regolamento regionale n. 21 del 20 agosto 2012.

2. Ai fini del presente Avviso pubblico, e a seguito della completa digitalizzazione su tutto il territorio nazionale, si intende quale emittente televisiva locale ogni "Operatore di rete in ambito locale titolare di autorizzazione per fornitore di servizi di media audiovisivi", come comprovato dal provvedimento di assegnazione della frequenza e dal provvedimento di autorizzazione per la fornitura di servizi di media, con relativo numero LCN, del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni. Alla luce delle evoluzioni intervenute, devono tuttavia essere ricomprese anche le emittenti comunque titolari di autorizzazione MISE come Fornitore di Servizi di Media Audiovisivi (FSMA) che pur non avendo più la qualifica di operatori di rete, continuano a svolgere la loro attività su frequenze prese in affitto da operatori di rete.
3. Sono soggetti ammissibili ai fini del presente Avviso le emittenti televisive che abbiano sede legale e operativa sul territorio pugliese alla data di approvazione del presente Avviso pubblico. Ciascuna emittente televisiva può formulare una sola istanza di ammissione a contributo. Nel caso in cui più emittenti televisive siano di titolarità di una medesima impresa di comunicazioni, questa può presentare fino a un massimo di n. 2 (due) istanze distinte, di cui almeno una riferita a emittente televisiva specialistica per l'area dell'informazione, e in ogni caso con proposte progettuali distinte.
4. Le emittenti televisive devono risultare operative da almeno n. 3 (tre) anni alla data di pubblicazione del presente avviso, con una programmazione svolta in via continuativa per 365 giorni all'anno. L'operatività è attestata dall'apposito provvedimento ministeriale di autorizzazione per l'erogazione di servizi di media audiovisivi.
5. Le emittenti televisive devono, inoltre, attestare con apposita dichiarazione sostitutiva di non avere in corso procedure di licenziamento collettivo ovvero programmi di riduzione del personale, ai sensi della normativa vigente in materia.
6. Per ciascuna emittente televisiva il soggetto proponente l'istanza di ammissione a finanziamento deve indicare, a pena di esclusione, le seguenti informazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione al presente Avviso:
   a) ragione sociale dell'azienda e sede legale;
   b) denominazione emittente televisiva e sede/i operativa/e;
   c) il possesso e gli estremi del provvedimento ministeriale di assegnazione della frequenza;

d) gli estremi del provvedimento ministeriale di autorizzazione per la fornitura di servizi di media audiovisivi in ambito locale, con relativo numero LCN;

e) il canale di trasmissione digitale;

f) la dichiarazione che l'impresa editrice ha assolto a tutti gli obblighi contabili relativi al pagamento del canone di concessione per gli anni pregressi e contributi ai sensi dell'art 21 della delibera n. 353/11/Cons;

g) il numero di codice fiscale e di partita I.V.A. del richiedente;

h) la composizione dell'organico complessivo nel 2020 per la singola emittente televisiva per la quale si chiede il contributo (numero dipendenti, classificazione per profili tecnici e amministrativi, occupazione femminile) e della redazione giornalistica;

i) il rispetto delle norme contrattuali e della regolarità contributiva, alla data di presentazione dell'istanza;

j) il rispetto delle norme in materia di lavoro delle persone disabili (l. n. 68/1999);

k) la estensione del bacino di utenza/ascolto, con l'indicazione dell'ascolto medio per minuto e degli indicatori di ascolto medio Auditel riferiti all'anno 2020, con dichiarazione sostitutiva ovvero idonea attestazione rilasciata dal CORECOM; i dati relativi agli ascolti delle emittenti televisive, per i periodi di riferimento richiesti, sono oggetto di dichiarazione sostitutiva da parte del legale rappresentante del soggetto proponente e titolare dell'emittente televisiva e devono essere supportati da indagini qualificate (es.: AUDITEL, altre indagini riconosciute dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nell'ambito delle competenze di cui all'art. 6 lett. b) comma 11 della L. 31 luglio 1997, n. 249 s.m.i.), da citare esplicitamente. In caso di assenza di altre indagini riconosciute da AGCOM da cui attingere i dati relativi alla estensione del bacino di utenza/ascolto, con l'indicazione dell'ascolto medio per minuto e degli indicatori di ascolto medio, i soggetti proponenti in possesso di tutti gli altri requisiti di ammissibilità possono avvalersi di autocertificazione dei medesimi dati ovvero allegare le certificazioni già prodotte ai fini dell'iscrizione nel Centro Media Regionale finalizzato alla realizzazione di iniziative di pubblicità istituzionale e per progetti di informazione istituzionale;

l) descrizione della programmazione televisiva realizzata nell'anno precedente alla data di pubblicazione del presente Avviso dedicata all'attività di informazione;

m) descrizione attività già svolte nell'anno precedente alla data di pubblicazione del presente Avviso per favorire l'accessibilità della programmazione televisiva alle persone sorde;

n) dichiarazione sostitutiva attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 4 e al comma 5 del presente articolo;

o) l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016.

Art. 4
Modalità di presentazione della domanda

1. Ove ricorrano i requisiti di cui all'art. 3, le aziende titolari delle emittenti televisive interessate presentano istanza di accesso ai contributi finanziari regionali di cui al presente Avviso entro 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Farà fede la data di invio della PEC.
2. L'istanza deve essere presentata, a pena di esclusione, a mezzo PEC da inviare al seguente indirizzo PEC: inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it, indicando in oggetto la seguente dicitura "*Reg. R. n. 21/2012 – Domanda contributi emittenti televisive per LIS (2021)*". La presentazione di istanze consegnate con modalità diverse da quella indicata, o inviate oltre i termini di cui al comma precedente, determinerà l'esclusione dalla procedura di cui al presente avviso.
3. L'istanza dovrà essere formulata, a pena di esclusione, utilizzando il format di domanda di cui all'Allegato A al presente Avviso pubblico, e dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:
   a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 a firma del legale rappresentante, attestante il possesso di tutti i requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3;
   b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante il possesso del requisito di ammissibilità di cui all'art. 3 comma 6 lettera o);
   c) relazione sulla programmazione televisiva a carattere informativo dell'emittente richiedenti (max 5 cartelle);
   d) formulario di progetto (Allegato B) che illustri il piano di attività di durata biennale, con la specificazione di contenuti, finalità di comunicazione, la durata del progetto, eventuale serialità, modalità di inserimento nel palinsesto (periodicità, frequenza, durata) e il quadro economico del progetto (max 10 cartelle);
   e) copia del protocollo di intesa sottoscritto tra l'azienda titolare dell'emittente televisiva e l'ENS – Ente Nazionale Sordi – Delegazione Puglia per la

realizzazione del monitoraggio delle attività oggetto di progettazione (Allegato C);

f) curriculum professionale dei professionisti coinvolti per il servizio di interpretariato LIS;

g) curriculum attestante l'esperienza specifica dell'emittente televisiva nel settore oggetto dell'Avviso pubblico

h) descrizione dettagliata dei software applicativi impiegati per la sotto titolatura qualificata dei testi audio;

i) informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 sottoscritta per presa visione.

Art. 5
Motivi di esclusione

1. L'istanza di accesso ai contributi finanziari regionali è oggetto di esclusione se:
   - presentata da soggetto non ammissibile ai sensi dell'art. 3 del presente Avviso;
   - pervenuta oltre la scadenza fissata;
   - pervenuta in forme diverse da quelle indicate all'art. 4 del presente Avviso;
   - priva di parte della documentazione richiesta al comma 3 dell'art. 4 del presente Avviso;

Sono altresì motivi di esclusione, quelli riportati nell'art. 80 del d.lgs. 50/2016.

Art. 6
Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente ad Euro 912.500,00 e danno copertura a un piano di attività di durata biennale. Le risorse disponibili per il presente Avviso sono programmate a valere sul bilancio regionale come di seguito indicato:
   a) per Euro 300.000,00 al Cap. U1210004 (12.10.1) nel Bilancio di Previsione 2021;
   b) per Euro 300.000,00 al Cap. U1210004 (12.10.1) nel Bilancio di Previsione 2022;
   c) per Euro 112.500,00 al Cap.U1202000 (12.2.1) nel Bilancio di Previsione 2021;
   d) per Euro 200.000,00 al Cap.U1202000 (12.2.1) nel Bilancio di Previsione 2022;

2. L'ammontare dei contributi finanziari concessi è determinato sulla base della valutazione conseguita da ciascuna proposta progettuale, sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 8 del presente Avviso.

Art. 7
Durata del finanziamento

1. Il contributo concesso dalla Regione Puglia ai sensi del presente Avviso Pubblico, finanzia progettualità di durata biennale, da calcolarsi a partire dalla data di avvio dell'attività.
2. E' fatta salva la possibilità di disporre la prosecuzione del servizio per periodi determinati per esigenze di interesse pubblico e per garantire la continuità delle attività nelle more dell'indizione di nuovo Avviso.

Art. 8
Classificazione delle spese e ripartizione del Quadro Economico

1. Ai fini del riconoscimento del contributo finanziario regionale per la realizzazione del progetto di attività presentato con l'istanza di ammissione, sono da considerare ammissibili:
   - Spese maturate nel periodo di durata della convenzione per il completamento della produzione di programmi di informazione e approfondimento, a carattere giornalistico, su temi di attualità, quali telegiornali, rubriche giornalistiche, informazione su eventi culturali, musicali e sportivi, con servizi di traduzione LIS e adeguata sotto titolatura dei testi audio, con l'impiego esclusivo di professionisti interpreti LIS.;

Sono da considerare inammissibili:

- i costi relativi a voci di spesa non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti;
- spese prive della dimostrazione dell'avvenuto pagamento;
- spese riconducibili a documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del contributo;
- le spese sostenute in contanti (per importi superiori a € 250,00).

2. Ripartizione delle voci di spesa all'interno del Quadro Economico:

a) spese per personale dipendente, per collaborazioni e per acquisizione di servizi strettamente inerenti alla progettazione delle attività di traduzione e di sotto titolatura, nonché per l'adeguamento della programmazione dei servizi informativi dedicati alla popolazione target, nella misura massima del 30% del costo totale del Progetto.

Nell'ambito del suddetto limite sono ammissibili:

- le spese per il personale dipendente in forza presso i soggetti attuatori, eventualmente coinvolto nelle attività di progetto, da rapportarsi all'effettivo numero di ore/giornate d'impiego nell'ambito del progetto;
- le spese per personale esterno (la cui collaborazione o prestazione sia regolamentata da specifica lettera d'incarico o contratto di collaborazione professionale sottoscritto dalle parti interessate, in cui vengano chiaramente indicate le specifiche attività conferite, la relativa durata e i compensi per singola attività) nei limiti del seguente massimale di costo: € 30,00/ora, al lordo di Irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatoriamente a carico del committente e comunque non superiore a € 150,00/giornata;
- le ritenute d'acconto per le prestazioni occasionali o professionali e gli oneri previdenziali e assistenziali a carico del beneficiario non compresi in busta paga (da giustificare a mezzo del modello F24).

b) *spese per personale dipendente ovvero per collaborazioni, volte ad assicurare l'attività di traduzione LIS a cura di interpreti LIS come definiti all'art. 4 comma 2 del Regolamento, ivi comprese spese per oneri previdenziali e fiscali e rimborsi spese viaggio nella misura minima del 50% del costo totale del Progetto;*

Appartengono a questa macrovoce tutte le spese sostenute per la retribuzione di risorse umane, interne ed esterne all'organizzazione beneficiaria, adeguatamente contrattualizzate da parte del beneficiario per le prestazioni volte ad assicurare l'attività di traduzione LIS, nelle medesime modalità e limiti di ammissibilità/inammissibilità previsti per la macrovoce a).

Con specifico riferimento alla voce "Rimborsi spese viaggio per il personale" si precisa che sono rendicontabili spese di trasporto sino al sito di svolgimento del progetto. Le spese di trasporto in auto sono riconoscibili nella misura di 1/5 del costo medio di un litro di benzina per ogni km. percorso con riferimento alle tabelle chilometriche delle distanze; in caso di mezzi diversi sono rimborsabili i biglietti di viaggio in classe economica. Non saranno in ogni caso riconosciuti rimborsi spesa forfettari.

c) *spese per implementare software e soluzioni tecniche per assicurare i sottotitoli a materiale video/audio a corredo della trasmissione di informazione (consulenze specialistiche, acquisto software, collaudo, ecc..), in favore di utenti ipovedenti e di persone sorde oraliste)*

Il beneficiario è tenuto al mantenimento nel proprio patrimonio dei beni durevoli acquistati con il contributo regionale per almeno 5 anni. L'IVA può costituire una spesa ammissibile (da rendicontare unitamente alla spesa corrispondente) solo se è realmente e definitivamente sostenuta dall'organizzazione. Se il soggetto giuridico, alla luce della propria posizione fiscale, è formalmente in grado di recuperare l'IVA, non potrà in nessun caso presentarla a rendicontazione.

d) spese generali

Rientrano le seguenti spese:

- spese affrontate con riferimento alla polizza fideiussoria eventualmente stipulata laddove il beneficiario opti per l'erogazione anticipata del 20% del contributo;
- spese sostenute a fini promozionali, a titolo esemplificativo: servizi di comunicazione promozione delle attività progettuali, servizi di stampa e tipografia, organizzazione di eventi ecc.
- altre spese direttamente connesse al servizio, da valutare caso per caso.

Non sono ammissibili le spese di funzionamento in generale, non connesse direttamente e univocamente alla realizzazione del progetto.

Art. 9
Determinazione del contributo

1. Per la determinazione della misura del contributo da concedere a ciascun beneficiario viene assegnato un punteggio prendendo in considerazione:
   a) gli indici di ascolto medio di ciascuna emittente televisiva, con riferimento al dato Auditel TV (ovvero altra indagine, ai sensi di quanto specificato all'art. 3 comma 6 lett. k del presente Avviso): media dei contatti netti mensili 2020;
   b) la periodicità del telegiornale/altro format di informazione dotato di traduzione LIS come da progetto;
   c) la frequenza giornaliera della trasmissione del format;
   d) la durata del telegiornale/altro format di informazione trasmesso;
   e) la fascia oraria di programmazione;
   f) i contenuti e le attività programmate;
   g) i profili professionali delle risorse umane impiegate, anche con riferimento all'esperienza specifica già acquisita nel settore dalla organizzazione proponente;
   h) la capacità di programmazione multicanale e il collegamento tra più media.
2. Ciascuna istanza di ammissione a finanziamento corredata da proposta progettuale è oggetto di istruttoria, in base ai requisiti di ammissibilità di cui al presente Avviso, e di valutazione sulla base dei seguenti criteri di valutazione per l'attribuzione del relativo punteggio fino a un massimo di 100 p.:

   a) l'estensione del bacino di utenza in termini di media dei contatti netti mensili 2020 max 20 p.

   • *bacino d'utenza > a 3.000.000* *20 p.*

• *da 1.000.001 a 3.000.000*	*10 p.*
• *da 500.001 a 1.000.000*	*5 p.*
• *da 200.001 a 500.000*	*2 p.*
• *fino a 200.000*	*1 p.*
• *in presenza di dati non confrontabili*	*0 p.*
b) la periodicità del telegiornale/altro format di informazione dotato di traduzione LIS: cadenza settimanale e/o giornaliera	**max 10 p.**
• *per periodicità di 7 giorni a settimana*	*10 p.*
• *per periodicità di 6 giorni a settimana*	*5 p.*
• *per periodicità di 3 giorni a settimana*	*2 p.*
• *per periodicità di 1 giorno a settimana*	*0 p.*
c) la frequenza giornaliera: num. edizioni per giorno	**max 10 p.**
• *più di 3 edizioni per giorno*	*10 p.*
• *3 edizioni per giorno*	*6 p.*
• *2 edizioni per giorno*	*4 p.*
• *1 edizione per giorno*	*2 p.*
d) la durata cumulata dei telegiornali/altro format di informazione trasmessi (in min.)	**max 5 p.**
• *per durata cumulativa oltre 30 minuti*	*5 p.*
• *per durata cumulativa fino a 30 minuti*	*4 p.*
• *per durata cumulativa fino a 15 minuti*	*3 p.*
• *per durata cumulativa fino a 10 minuti*	*2 p.*
• *per durata cumulativa 0-5 minuti*	*1 p.*
e) la fascia oraria di programmazione	**max 10 p.**
• *per fascia serale (dalle 19 in poi) di programmazione*	*10 p.*
• *per fascia prandiale di programmazione*	*3 p.*
• *per fascia mattutina di programmazione*	*1 p.*
f) i contenuti e le attività programmate	**max 20 p.**

(il punteggio sarà attribuito in base alla valutazione qualitativa delle attività programmate e della articolazione delle stesse)

g) i profili professionali delle risorse umane impiegate e la esperienza specifica dell'organizzazione proponente **max 20 p.**

• *per interpreti LIS impiegati nel progetto*	*max 10 p.*
• *per personale in organico con altri ruoli*	*max 10 p.*
h) programmazione multicanale	**max 5 p.**
• *programmazione su piattaforma digitale, streaming e Piattaforma on demand*	*5 p.*
• *programmazione su piattaforma digitale e streaming*	*4 p.*
• *programmazione solo su piattaforma digitale*	*2 p.*

3. Sono considerate ammissibili le candidature di emittenti televisive i cui progetti abbiano conseguito almeno 70 punti su 100, secondo la griglia di valutazione di cui al comma 2.

Art. 10
Determinazione dell'ammontare del finanziamento

1. Il contributo da riconoscersi ai progetti considerati ammissibili è calcolato nelle seguenti modalità:

   - Se il totale dei contributi complessivi richiesti dovesse risultare **superiore** alla copertura disponibile, il contributo riconoscibile in favore di ogni singolo beneficiario sarà quantificato applicando la seguente formula matematica:

Contributo *pro quota* singolarmente riconosciuto =

Copertura disponibile/Totale richieste X Singola richiesta X Punteggio specifico/Totale dei punteggi

   - Se il totale dei contributi complessivi richiesti dovesse risultare **uguale** o **inferiore** alla copertura disponibile, il contributo riconoscibile in favore di ogni singolo beneficiario sarà quantificato applicando la seguente formula matematica:

Contributo *pro quota* singolarmente riconosciuto =

Ammontare singola richiesta X Punteggio specifico/Totale dei punteggi

2. Per la valutazione dei progetti proposti sarà costituito apposito gruppo di lavoro in seno all'Assessorato al Welfare, composto da n. 3 funzionari incardinati presso i Servizi che afferiscono allo stesso Assessorato, nonché da un componente designato dall'ENS regionale per la valutazione degli specifici contenuti tecnico-professionali delle elaborazioni progettuali.

Art. 11
Concessione ed erogazione del contributo

1. La concessione del contributo regionale, previa approvazione della graduatoria

finale delle candidature pervenute in risposta al presente Avviso pubblico, è formalizzata mediante sottoscrizione di apposito disciplinare tra la Regione Puglia e ciascuno dei soggetti beneficiari.

2. Il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità su richiesta del soggetto ammesso:

   a) in via anticipata fino al 20 per cento, previa presentazione di apposita polizza fidejussoria di primario operatore presente sul mercato, escutibile a prima richiesta, a garanzia dell'intero importo concesso a titolo di contributo regionale; erogazione, ad esito della rendicontazione delle spese sostenute, dell'ulteriore 40%, e del saldo a rendicontazione del totale, ad avvenuta presentazione della rendicontazione;

   b) a saldo dopo l'erogazione dell'intera attività biennale, laddove il soggetto proponente opti per la non attivazione di apposita polizza fidejussoria.

Art. 12
Comitato di Monitoraggio

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al Regolamento Reg. n. 21 del 20 agosto 2012 è istituito presso l'Assessorato al Welfare, con apposito atto dirigenziale del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, un comitato di monitoraggio composto da n. 2 dirigenti o loro delegati dell'Assessorato al Welfare e da n. 1 componente designato dal Presidente regionale di ENS Puglia.

Art. 13
Revoca del contributo

1. La mancata rendicontazione del contributo concesso, entro 30 gg dalla conclusione del periodo di attuazione del progetto ammesso a finanziamento, comporta la revoca dello stesso contributo. In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in misura pari alla somma effettivamente e regolarmente rendicontata.

2. La mancata attivazione delle attività entro 60 gg dalla notifica dell'atto di concessione del contributo regionale comporta la revoca dello stesso.

Art. 14
(Privacy e norme di rinvio)

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della procedura di cui al presente Avviso.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33 -, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.
L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Inclusione sociale e Innovazione è il Dirigente *pro tempore* della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.
Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019 è la dott.ssa Rossella CACCAVO, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

Art. 15
Informazioni

1. Per informazioni si prega di fare riferimento al seguente indirizzo mail: inclusione.innovazione@regione.puglia.it al fine di formulare quesiti esclusivamente in forma scritta, ricevendo risposte da parte dell'ufficio regionale competente nella medesima forma.

Art. 16
Controlli

1. La Sezione competente dell'Assessorato al Welfare provvede a verificare, monitorare sistematicamente ed effettuare controlli circa lo svolgimento delle procedure e l'attuazione del complessivo intervento anche richiedendo produzione di documenti ed eventualmente effettuando verifiche *in loco*.
2. La Regione Puglia si riserva di assumere ogni utile iniziativa per assicurare il corretto svolgimento delle procedure.

Art. 17
Informazioni sul procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Rossella Bratta, funzionaria presso la Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

ALLEGATO A
all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 298/2021

Domanda di concessione del contributo finanziario e format della proposta progettuale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Spett.
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Domanda di concessione del contributo

Il sottoscritto .....nato a .....
il ..../..../..... C.F. ..... residente a ..... CAP ..... via .....

in qualità di legale rappresentante della società/ditta .... P.IVA ..... con sede legale a ..... CAP. ..... via .....
telefono..... fax ..... e-mail .....
e con sede operativa a:..... Prov..... CAP ..... via ..... n°..... telefono .....
fax ..... e-mail .....
PEC .....

CHIEDE:

con riferimento all'Avviso pubblico di cui all'A.D. n. _____"**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI AD EMITTENTI TELEVISIVE per la promozione nei telegiornali della lingua dei segni italiana (LIS) e della sotto titolatura dei testi audio sia per persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti"**
la concessione del contributo pubblico regionale come indicato nella tabella sottostante:

Importo totale del progetto:	€ (euro /00)
Importo dell'aiuto finanziario richiesto:	€ (euro /00)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

A tal fine, ai sensi del Reg. UE 2016/679 del 25.05.2018 (*General Data Protection Regulation*), si autorizza il trattamento dei dati personali per ogni adempimento connesso all'attività in oggetto.

Costituisce parte integrante e sostanziale della presente istanza di concessione del contributo la seguente documentazione:

a) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 a firma del legale rappresentante, attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3;
b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 a firma del legale rappresentante attestante il possesso del requisito di ammissibilità di cui all'art. 3 lettera o);
c) relazione sulla programmazione televisiva a carattere informativo dell'emittente richiedenti (max 5 cartelle);
d) formulario di progetto che illustri il piano di attività di durata biennale, con la specificazione di contenuti, finalità di comunicazione, la durata del progetto, eventuale serialità, modalità di inserimento nel palinsesto (periodicità, frequenza, durata) e il quadro economico del progetto (max 10 cartelle);
e) copia del protocollo di intesa tra l'azienda titolare dell'emittente televisiva e l'ENS – Ente Nazionale Sordi – Delegazione Puglia per la realizzazione del monitoraggio delle attività oggetto di progettazione;
f) curriculum professionale dei professionisti coinvolti per il servizio di interpretariato LIS;
g) curriculum attestante l'esperienza specifica dell'emittente televisiva nel settore oggetto dell'Avviso pubblico;
h) descrizione dettagliata dei software applicativi impiegati per la sottotitolatura qualificata dei testi audio;
i) Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 sottoscritta per presa visione.

Luogo e Data...../...../.....

Firma del Legale rappresentante

.....
(con timbro)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 T.U. – D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto .....nato a .....
il ..../..../..... C.F. ..... residente a ..... CAP ..... via .....
in qualità di legale rappresentante della società/ditta .....
..... P.IVA ..... con sede legale a ..... CAP. ..... consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il Dpr 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 76 e 75) e informato/a che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del Reg. UE 2016/679 del 25.05.2018 (*General Data Protection Regulation*).

DICHIARA

- di godere dei diritti politici;
- di non aver riportato condanne penali;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- che l'ente, del quale è il rappresentante legale, non è destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al D.lgs 8 giugno 2001 n. 231;
- che l'ente, del quale è il rappresentante legale, non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non ha presentato domanda di concordato.

DICHIARA, INOLTRE

a) che la presente istanza è formulata per l'Emittente televisiva denominata_____
con sede operativa in _____ Prov. (____);
b) che la suddetta Emittente televisiva è in possesso del provvedimento ministeriale di assegnazione della frequenza.
Indicare gli estremi del provvedimento:_____;
c) che la suddetta Emittente televisiva è in possesso del provvedimento ministeriale di autorizzazione per la fornitura di servizi di media audiovisivi in ambito locale, con relativo numero LCN.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Indicare gli estremi del provvedimento:_____;

d) che il canale di trasmissione digitale è_____;
e) che l'impresa editrice è iscritta nel Registro delle Imprese presso la CCIAA;
f) che l'impresa editrice ha assolto a tutti gli obblighi contabili relativi al pagamento del canone di concessione per gli anni pregressi e contributi ai sensi dell'art 21 della delibera n. 353/11/Cons;
g) che la suddetta Emittente televisiva non ha in corso procedure di licenziamento collettivo ovvero programmi di riduzione del personale, ai sensi della normativa vigente in materia;
h) che la suddetta Emittente televisiva rispetta le norme contrattuali e la regolarità contributiva, alla data di presentazione dell'istanza;
i) il rispetto delle norme in materia di lavoro delle persone disabili (l. n. 68/1999).

Luogo e data _____

TIMBRO DELLA SOCIETA'
E FIRMA DEL DICHIARANTE:

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (art. 46 T.U. – D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto .....nato a .....
il ..../..../..... C.F. ..... residente a ..... CAP ..... via .....
in qualità di legale rappresentante della società/ditta .... P.IVA ..... con sede legale a ..... CAP. ..... consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il Dpr 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 76 e 75) e informato/a che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del Reg. UE 2016/679 del 25.05.2018 (*General Data Protection Regulation*).

DICHIARA

L'operatore economico, ovvero il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza o poteri di direzione o di vigilanza, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, nonché i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente bando di gara, **sono stati condannati** con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei motivi indicati dall' articolo 80, comma 1, lettere a), b), c), d),	[] sì [] no Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione [.....][1]

[1] Ripetere tante volte quanto necessario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

e), f) e g),?	
In caso **affermativo**, indicare:[2] a) data della condanna e reato cui la condanna si riferisce; b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente dalla sentenza di condanna:	a) Data:[], punti[], motivi:[] b) [……] c) Durata del periodo d'esclusione [……..] e punti interessati [] Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione [……]3
Sussistono in capo all'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.	[] sì [] no Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico **ha adottato** misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione?	[] sì [] no
In caso affermativo, descrivere le misure adottate[4]	

N.B. Qualora il soggetto che sottoscrive la presente dichiarazione renda la stessa esclusivamente nei propri confronti, il concorrente, al fine di dimostrare l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 80 del Decreto legislativo n. 50 del 2016 dovrà, produrre tante dichiarazioni quanti sono:

- i titolari ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di impresa individuale);
- i soci ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in nome collettivo);
- i soci accomandatari ed i direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in accomandita semplice);
- i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza o poteri di direzione o di vigilanza, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione

[2] Ripetere tante volte quanto necessario
[3] Ripetere tante volte quanto necessario
[4] In considerazione della tipologia di reati commessi (reato singolo, reiterato, sistematico……), la spiegazione deve indicare l'adeguatezza delle misure adottate

o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci(se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

- i soggetti come sopra individuati, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando.

Si precisa che nel caso di Società con due soli soci persone fisiche i quali siano in possesso, ciascuno, del 50% (cinquantapercento) della partecipazione azionaria, le dichiarazioni suddette devono essere rese da entrambi i suddetti soci.

L'operatore economico **ha soddisfatto** tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte o contributi previdenziali	[] sì [] no	
In caso **negativo**, indicare:	Imposte	Contributi previdenziali
a) di quale importo si tratta;	a) […….]	a) […….]
b) come è stata stabilità tale inottemperanza:	b) […….]	b) […….]
1. mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	b1) [] sì [] no	b1) [] sì [] no
- tale decisione è definitiva e vincolante?	[] sì [] no	[] sì [] no
- indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	[…….]	[…….]
- nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, la durata del periodo d'esclusione:	[…….]	[…….]
2. In altro modo? Specificare:	b2) […….]	b2) […….]
c) l'operatore economico **ha ottemperato** ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali	c) [] sì [] no In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: […….]	c) [] sì [] no In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: […….]
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o	Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della	

contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	documentazione. Si chiede di indicare altresì gli estremi dell'Agenzia delle Entrate alla quale rivolgersi per la verifica [……][……][……]

L'operatore economico **ha violato**, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di diritto ambientale, sociale e del lavoro?	[] sì [] no In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning")? [..]Si [..]No In caso affermativo, descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico **si trova** in una delle seguenti situazioni: a) fallimento, oppure b) è oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, oppure c) ha stipulato un concordato preventivo con i creditori, oppure d) sia in corso nei suoi riguardi un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure e) è in stato di amministrazione controllata, oppure f) ha cessato le sue attività? Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:	[] sì [] no Indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione. [……][……][……]
L'operatore economico **si è reso colpevole** di gravi illeciti professionali, come indicato dall'articolo 80, comma 5, lettera c)?	[] sì [] no [……]
L'operatore economico **ha sottoscritto** accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?	[] sì [] no [……]
L'operatore economico **è a conoscenza** di qualsiasi conflitto di interessi legato alla	[] sì [] no

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

sua partecipazione alla procedura di affidamento ad evidenza pubblica? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:	 [……]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata **ha fornito consulenza** all'amministrazione aggiudicatrice o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di affidamento ad evidenza pubblica? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:	[] sì [] no [……]
L'operatore economico **ha già avuto esperienza** di cessazione anticipata di un precedente affidamento ad evidenza pubblica, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni equivalenti in relazione a tale precedente affidamento ad evidenza pubblica? In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:	[] sì [] no [……] In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self- Cleaning" [] sì [] no In caso affermativo, descrivere le misure adottate: [……]
L'operatore economico può confermare: a) di **non essersi reso** gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione; b) di **non aver occultato** tali informazioni; c) di **essere stato in grado** di trasmettere senza indugio i documenti complementari richiesti da un'amministrazione aggiudicatrice; d) di **non aver tentato** di influenzare indebitamente il procedimento decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice, non aver tentato di ottenere informazioni confidenziali che possono conferirgli vantaggi indebiti	[] sì [] no

nella procedura di affidamento ad evidenza pubblica, non aver fornito per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza notevole sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;	
e) di **non essersi reso** colpevole di gravi illeciti professionali, quali carenze nell'esecuzione di un precedente affidamento ad evidenza pubblica che ne hanno causato la risoluzione anticipata;	
f) di **essere informato**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 della Legge n. 196 del 2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto non espressamente specificato nella convenzione regolamentante i rapporti con la Regione Puglia;	
g) di **essere consapevole** che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa società verrà esclusa dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale è rilasciata, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima, la quale verrà annullata e/o revocata, e l'Amministrazione avrà la facoltà di escutere la cauzione provvisoria; inoltre qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la sottoscrizione della convenzione con l'Amministrazione, questa potrà essere revocata di diritto dall'Amministrazione ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile;	
h) di **non essere a conoscenza** della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica di soggetti che si	[] sì [] no

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

trovano rispetto al concorrente dichiarante in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato la proposta progettuale autonomamente;	
i) di **aver preso** piena conoscenza dell'Avviso Pubblico, prendendo atto e accettando le norme che regolano la procedura di affidamento ad evidenza pubblica e, quindi, l'aggiudicazione del contributo e l'esecuzione del servizio, nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarlo in ogni sua parte;	
j) di **aver preso** piena conoscenza dell'Avviso Pubblico e che i servizi offerti rispettano tutti in requisiti minimi in essa indicati;	
k) che la Società, nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico **non ha violato** il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della Legge n. 55 del 1990 o, qualora violato in un periodo antecedente, è stata comunque rimossa;	
l) che la Società **non ha commesso** gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;	
m) che nei confronti della Società **non risulta l'iscrizione** nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione ad altre procedure ad evidenza pubblica;	
n) che nei confronti della Società **non è stata applicata** la sanzione interdittiva	[] sì [] no

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo n. 231 del 2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo n. 81 del 2208; o) che **non è stato vittima** dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto legge n. 152 del 1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203 del 1991 oppure sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto legge n. 152 del 1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203 del 1991, ma ne hanno denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria.	

Luogo e data _____

TIMBRO DELLA SOCIETA'
E FIRMA DEL DICHIARANTE:

_____

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

ALLEGATO B – Formulario di progetto

Denominazione Progetto
Impresa editrice: Emittente televisiva:

A cura dell'Ufficio ricevente

Data di arrivo **Protocollo n.**

___/___/_____ **AOO_146/_____**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

A. Proposta progettuale

1. Programmazione televisiva 2020 dedicata all'attività di informazione
(max 1 cartella)

2. Programmazione televisiva 2020 per cui è stata assicurata l'accessibilità alle persone sorde
(max 1 cartella)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

3. Descrizione dell'intervento proposto
3.1 Contenuti **3.2 Finalità di comunicazione e obiettivi specifici** **3.3 Durata del progetto** **3.4 Modalità di inserimento nel palinsesto** *(periodicità del telegiornale/altro format di informazione dotato di traduzione LIS: cadenza settimanale e/o giornaliera; frequenza giornaliera: num. edizioni per giorno; durata cumulata dei telegiornali/ altro format di informazione trasmessi (in min.); fascia oraria di programmazione; ecc..)* **3.5 Metodologie utilizzate per l'accessibilità dei contenuti informativi** **3.6 Tipologie di azioni previste** **3.7 Partenariato per l'attuazione dell'intervento**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

4. Articolazione temporale delle iniziative

4.1 Dettaglio attività da realizzare

Linee di azione/Attività	Descrizione
Definizione accordo con ENS	
Composizione del gruppo di lavoro di interpreti LIS	
Acquisizione tecnologie per sottotitolatura	
Aggiornamento programmazione televisiva (format di informazione)	
Erogazione dei servizi informativi	
Monitoraggio	
Altro….	

4.2 Cronoprogramma con dettaglio mensile per le attività di dettaglio

Linea di Azione	Periodo di durata del progetto: n° mesi 24													
	I	II	III	IV	V	VI	…	…						

5. Innovatività del Progetto - Grado di innovazione:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

6. Analisi Economica del Progetto

Importo totale del progetto:	€ (euro
Importo del contributo finanziario(*) richiesto:	€ (euro

% di contributo pubblico regionale sul costo totale:_____
(*) il contributo finanziario sarà rideterminato dalla Regione a seguito della formazione della graduatoria dei progetti presentati.

7. RISULTATI ATTESI E LA VALUTAZIONE DEL LORO IMPATTO SOCIALE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

8. PROMOZIONE, COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE
Numero iniziative pubbliche ed eventi
Bacino potenziale di destinatari
Materiali di diffusione
Canali di comunicazione

9. ESEMPLARITA' E TRASFERIBILITA' DELL'INTERVENTO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

10. Quadro economico

DESCRIZIONE MACROVOCE DI COSTO	Importo (i.i.)
a) SPESE PER IL PERSONALE DI PRODUZIONE (MAX 30%)	
A1. Spese per personale dipendente, A2. Spese per collaborazioni A3. Spese per acquisizione di prestazioni specialistiche	
b) SPESE PER IL PERSONALE DI TRADUZIONE (MIN 50%)	
B1. Spesa per interpreti LIS B2. Spese per oneri previdenziali e fiscali B3. Rimborsi spese viaggio per il personale	
c) SPESE PER SOFTWARE E TECNOLOGIE SPECIALISTICHE	
C1. Acquisto software per sottotitolatura C2. Acquisizione ausilii informatici e tecnologie specifiche C3. Collaudo forniture	
d) SPESE GENERALI	
D1. Polizza fidejussoria D2. Spese di promozione D3. Altre spese (specificare….)	
TOTALE GENERALE	**€ -**

Data, _____

Firma del legale rappresentante

_____

(con timbro)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

ALLEGATO C
all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 298/2021

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI TRA L'AZIENDA TITOLARE DELL'EMITTENTE TELEVISIVA E L'ENS – ENTE NAZIONALE SORDI – DELEGAZIONE PUGLIA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Allegato C

Protocollo di intesa tra
E.N.S. - Ente Nazionale Sordi - ONLUS
– Consiglio Regionale della Puglia -
e l'azienda……..titolare dell'emittente televisiva…….
per il monitoraggio dei servizi resi ai sensi dell' Avviso Pubblico approvato con A. D. n. 298/2021 della Regione Puglia

In data_____/_____/_____ presso la sede di_____ sita a _____ all'indirizzo_____, sono convenuti:

- Il Dott. _____, nato a _____, il_____, in qualità di rappresentante legale della Società_____, domiciliato per la carica in _____ - Via _____

e

- il Dott. _____, nato a _____, il_____, in qualità di Presidente di ENS – Ente Nazionale Sordi Onlus - Consiglio Regionale Puglia, domiciliato per la carica in _____ - Via _____

PREMESSO CHE:

- l'Ente Nazionale Sordi – ONLUS – è un ente morale ai sensi delle leggi 12 maggio 1942 n. 889 e 21 agosto 1950 n. 698, ha personalità giuridica di diritto privato per effetto del DPR 31 marzo 1979, ed è una organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) ai sensi del D.Lgs. 4 dicembre 1997. L'Ente Nazionale per la Protezione e l'Assistenza dei Sordi, come da proprio statuto, esercita le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali, civili, culturali ed economici dei sordi italiani attribuitegli dalle leggi, anche attraverso i suoi rappresentanti designati nei casi previsti dalle norme

di legge;

- l'Ente Nazionale Sordi – ONLUS – Consiglio Regionale della Puglia (di seguito denominato *E.N.S. – C.RE.P.*), con sede legale in Bari alla via C. Bozzi n. 15, intende adempiere a quanto stabilito nel Reg. R. n.21/2012 che disciplina la "Concessione dei contributi per le emittenti televisive che utilizzano la L.I.S. per rendere accessibili i servizi di informazione alle persone sorde" nella parte in cui prevede la stipula di un'apposita intesa per il monitoraggio qualitativo delle attività, ivi inclusa la verifica e supervisione richiesta dall'emittente per la qualificazione e l'esperienza dei professionisti prescelti (Reg. R. 21/2012, art. 5, comma 5, lett. g);

- l'Azienda…… titolare dell'emittente televisiva locale…….. ha sede legale e operativa in Puglia ed è in possesso di requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 298/2021;

- l'Azienda……. titolare dell'emittente televisiva locale…….. produce trasmissioni televisive per attività di informazione a carattere giornalistico, riconducibili al format "telegiornale" (Reg. R. n. 20/2012, art.3)

- l'Azienda…….. con la/le seguente/i emittente/i televisiva/e…… intende presentare domanda di finanziamento per il completamento della produzione di programmi di informazione e approfondimento, a carattere giornalistico, su temi di attualità, quali telegiornali, rubriche giornalistiche, informazione su eventi culturali, musicali e sportivi, con servizi di traduzione LIS e adeguata sottotitolatura dei testi audio, adeguata sia a persone sorde o ipoudenti che per persone ipovedenti ai sensi dell'Avviso Pubblico della Regione Puglia approvato con A.D. n. 298/2021 (ex Reg. R. 21/2012);

- le organizzazioni succitate hanno l'obiettivo comune di garantire un servizio pubblico di qualità in cui le programmazioni televisive a scopo informativo delle emittenti locali abbiano un maggiore livello di fruibilità per le persone sorde;

- i contributi regionali possono finanziare l'impiego di professionisti interpreti LIS i cui requisiti curriculari sono espressamente previsti dal Reg.R. 21/2012, art. 4, co. 2 e dall'Avviso Pubblico della Regione Puglia approvato con A.D. n. 298/2021;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- la Regione Puglia richiede all'art. 4 co.3 dell'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 298/2021, a pena di esclusione, che la domanda di ammissione a finanziamento sia corredata da "copia del protocollo di intesa tra l'azienda titolare dell'emittente televisiva e l'ENS – Ente Nazionale Sordi – Delegazione Puglia per la realizzazione del monitoraggio qualitativo delle attività, ivi inclusa la verifica e supervisione richiesta dall'emittente per la qualificazione e l'esperienza dei professionisti prescelti (Reg. R. 21/2012, art.5, comma 5, lett.g).

Tanto premesso

si concorda che

1. L'E.N.S. – C.RE.P. si impegna a supportare l'Azienda_____ nella fase di selezione dei professionisti interpreti LIS al fine di completare la domanda di ammissione a finanziamento, mediante la supervisione dei titoli e dell'esperienza professionale degli interpreti LIS che l'Emittente televisiva……. individua e intende impegnare nella proposta progettuale "……." , al fine di verificare il possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 2 co. 2 dell'Avviso Pubblico della Regione Puglia approvato con A.D. n. 298/2021;

2. L'Azienda _____ si impegna, ai fini della composizione dell'equipe degli interpreti LIS da utilizzare per la presentazione della/e proposta/e progettuale/i presentata/e per la/e emittente/i televisiva/e _____, allegata alla/e domanda/e di ammissione a finanziamento e per l'attuazione delle attività eventualmente finanziate, a tenere conto degli esiti della verifica di ENS – CREP in ordine alla verifica positiva dell'effettivo possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2 co. 2 del già richiamato Avviso pubblico. A tal fine in particolare l'Azienda si impegna a:

a) sottoporre a visione dell'E.N.S. – C.RE.P. il curriculum vitae di uno o più professionisti candidati per il servizio di interpretariato LIS delle trasmissioni televisive, ovvero una short list di professionisti con i requisiti richiesti, da cui attingere in relazione alle esigenze organizzative del servizio di che trattasi;

b) allegare al formulario della proposta progettuale da presentare in Regione esclusivamente i nominativi e la sintesi dei relativi curricula, con l'esito della verifica effettuata da ENS per il ruolo di interprete LIS nel progetto in questione, con apposite dichiarazioni per singola proposta progettuale a firma del Presidente E.N.S. – C.RE.P;

c) comunicare a Regione Puglia ogni cambiamento intervenuto resosi necessario per il servizio di interpretariato LIS, comunque attingendo alla medesima short list, anche periodicamente aggiornata;

d) nel caso di ammissione a finanziamento della/e proposta/e progettuale/i presentata/e e nel caso di impossibilità sopravvenuta e comprovata a ricoprire l'incarico da parte di uno o più interpreti LIS indicati nel formulario di progetto approvato, anche per la sostituzione dei professionisti da impiegare nelle attività, l'Azienda e l' E.N.S. – C.RE.P. operano come specificato ai punti precedenti;

3. nel caso di ammissione a finanziamento della/e proposta/e progettuale/i presentata/e, l' E.N.S. – C.RE.P. si impegna, inoltre, ad effettuare periodicamente e a campione, attività di monitoraggio qualitativo delle attività di interpretariato LIS delle trasmissioni televisive ammesse a finanziamento affidando alle Sezioni Provinciali E.N.S. il compito di somministrare a un campione di persone sorde, sulla base dei propri associati, il questionario di gradimento del servizio di interpretariato, in collaborazione con la stessa Emittente televisiva che si impegna al rimborso delle spese per le attività dei volontari impiegati da ENS, nell'ambito del quadro economico progettuale.

4. l' E.N.S. – C.RE.P. e l'Azienda_____, al fine di dare immediata e puntuale attuazione agli impegni di cui al presente protocollo di intesa designano i rispettivi responsabili di progetto nelle persone di seguito indicate:

a) per E.N.S. – C.RE.P. il responsabile unico di progetto è il Dott._____;

b) per l'Azienda_____ il responsabile unico di progetto è il Dott._____ .

5. Il presente Protocollo d'Intesa ha una validità pari alla durata del progetto (nel caso di ammissione a finanziamento) a partire dalla data di sottoscrizione e si riferisce esclusivamente alle finalità e all'avviso pubblico e al progetto per cui è stato sottoscritto.

Bari,____/____/_____

Per ENS – Consiglio Regionale Puglia,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

il Presidente Nicola Dentamaro ……

Per l'Azienda……

il legale rappresentante…….

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Spett.
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione
inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione dei dati personali (GDPR - General Data Protection Regulation) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n.101, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle attività amministrative relative al presente Avviso, con l'adozione delle misure di protezione necessarie ed adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento è effettuato con l'ausilio di procedure informatizzate, anche per eventuali comunicazioni a terzi. I dati saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.
Il conferimento dei dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione al presente Avviso e la loro mancata indicazione preclude tale valutazione.
Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33 -, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.
L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Inclusione sociale e Innovazione è il Dirigente *pro tempore* della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.
Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019 è la dott.ssa Rossella CACCAVO, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.
I dati forniti dai soggetti proponenti sono acquisiti dall'ente che cura la presente procedura in qualità di responsabile del trattamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, per le finalità di espletamento delle attività del presente Avviso.
L'interessato in ogni momento potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, rivolgendo le relative istanze alla "Regione Puglia – Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione", all'indirizzo postale della sede legale o all'indirizzo mail inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTOPROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

L'invio della domanda di ammissione al finanziamento presuppone l'esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali e la piena e incondizionata accettazione delle disposizioni del presente Avviso.

Per presa visione

Firma del legale rappresentante

_____

(con timbro)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 10 marzo 2021, n. 304

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse III –Azione 3.2. DGR 2276/2019 – A.D. n. 327/2020 (BURP 64/2020) Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" – Presa d'atto dei lavori della Commissione di Valutazione riunitasi in data 10/03/2021. Approvazione verbale n. 12/2021.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- Vista legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- Vista la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna al Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria – oggi Sezione- ad integrazione dell'A.D. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delie strutture di nuova istituzione";
- Richiamato l'Atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse umane, finanziarie e strumentali, Personale e organizzazione, ha conferito gli incarichi di Direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori di Dipartimento;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 379 del 27 maggio 2019 di approvazione dell'atto di organizzazione interna alla Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con Del. G.R. n. 458/2016 nonché considerando il personale in servizio alla data del 21 maggio 2019 presso la medesima Sezione;
- Richiamata la D.G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali al Dott. Antonio Mario Lerario;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo

regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1091 del 16/07/2020 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 8 luglio 2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità delle Linee di Azione 3.2 al dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, con DGR 2276/2017, ha approvato il Programma regionale "PugliaSociale IN", il quale integra tutte le azioni che l'Amministrazione regionale porrà in essere nel periodo 2017-2020 per promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale e allo sviluppo dell'economia sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali;
- l'innovazione sociale, considerata come leva per lo sviluppo di nuove aree di business, di nuove piattaforme integrate di servizi, di nuove opportunità di inclusione e di attivazione, di rigenerazione di contesti urbani e di patrimonio immobiliare, dunque trasversale ai diversi settori di attività economica, tradizionali e del terziario avanzato, diventa con PugliaSociale IN la chiave di definizione di nuove prospettive di investimento e di nuove opportunità di imprese e di business, specificamente di social business;
- il POR Puglia 2014 – 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;
- il POR Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" che fissa fra i propri obiettivi specifici quello di diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale;
- la Regione Puglia, attraverso l'obiettivo specifico RA 3.7 "Diffondere e rafforzare le attività economiche a contenuto sociale", intende accrescere l'esigenza di interventi strutturali a sostegno del consolidamento dell'imprenditoria privata che opera nella qualificazione dell'offerta di servizi di interesse sociale, in stretta integrazione con le politiche pubbliche di innalzamento dei livelli dei servizi rivolti a cittadini e famiglie pugliesi e degli obiettivi di sviluppo dell'economia sociale e dell'innovazione sociale;
- l'Azione 3.2 "Interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" dell'Asse prioritario III del POR Puglia 2014-2020, contempla la realizzazione di attività di sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici, con specifico riferimento al sostegno ad investimenti materiali ed immateriali per accrescere la capacità produttiva, il grado di coinvolgimento delle platee interessate, l'impiego di nuove tecnologie e lo sviluppo di nuove linee di produzione direttamente rivolte a soddisfare domande sociali e fabbisogni non evasi in tutti gli ambiti, che possano incidere sulla qualità della vita e della parte partecipazione alla vita comunitaria delle persone.

CONSIDERATO CHE:

- con DGR 2276/2019 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011, per il l'attuazione della sub-Azione 3.2.a del POR puglia FESR –FSE 2014/2020 – Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali";
- con la medesima DGR la Giunta Regionale ha, inoltre, demandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali la predisposizione, approvazione ed adozione dell'Avviso pubblico in conformità con le specifiche di cui alla proposta di deliberazione, la selezione ed attuazione degli interventi e l'adozione degli atti connessi e consequenziali, tra cui, se del caso, l'adozione di apposito schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti beneficiari, la sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia ed i Soggetti beneficiari;
- con A.D. n. 327/2020 (BURP n. 64 del 07/05/2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" e contestualmente è stata disposta la prenotazione di spesa delle somme stanziate con DGR n. 2276/2019;
- l'art. 12 dell'Avviso prevede che "La documentazione suindicata dovrà pervenire, pena l'esclusione, a partire dal 90° (novantesimo) giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia (BURP) del presente Avviso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 123/1998, esclusivamente via PEC all'indirizzo inclusione.innovazione@pec.rupar.puglia.it con indicazione nell'oggetto dei seguenti elementi "Denominazione soggetto proponente" - "AVVISO PUBBLICO Puglia Sociale IN Imprese Sociali";
- con A.D. n. 765 del 14/012/2021 (BURP n. 130 del 17/012/2021) si è proceduto alla nomina della Commissione di valutazione *(di seguito Commissione)*, in applicazione di quanto previsto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" e nel rispetto di quanto previsto dalla POS C.1a Aiuti allegata al SIGECO del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con A.D. n. 821 del 22/10/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della prima seduta della Commissione tenutasi in data 25/012/2021, della seconda seduta tenutasi in data 30/012/2021, della terza seduta tenutasi in data 05/10/2020 e della quarta seduta tenutasi in data 12/10/2020 come riportati nei verbali n. 1/2020 del 25/012/2021, n. 2/2020 del 30/012/2021, n. 3/2020 del 05/10/2020 e n. 4/2020 del 12/10/2020 allegati al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 963 del 12/11/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della quinta seduta della Commissione tenutasi in data 11/11/2020, come riportati nel verbale n. 5/2020 dell'11/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 994 del 18/11/2020 sono stati approvati gli esiti della sesta seduta della Commissione tenutasi in data 16/11/2020 e gli esiti del lavoro di valutazione della settima seduta tenutasi in data 17/11/2020 come riportati nel verbale n. 6/2020 del 16/11/2020 e n. 7/2020 del 17/11/2020;
- con A.D. n. 1061 del 26/11/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della ottava seduta della Commissione tenutasi in data 25/11/2020, come riportati nel verbale n. 8/2020 del 25/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 1083 del 01/12/2020 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della nona seduta della Commissione tenutasi in data 30/11/2020, come riportati nel verbale n. 9/2020 del 30/11/2020 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 23 del 15/01/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della decima seduta della Commissione tenutasi in data 14/01/2021, come riportati nel verbale n. 10/2021 del 14/01/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- con A.D. n. 216 del 16/02/2021 sono stati approvati gli esiti del lavoro di valutazione della undicesima seduta della Commissione tenutasi in data 16/02/2021, come riportati nel verbale n. 11/2021 del 16/02/2021 allegato al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- in collegamento web tramite la piattaforma Google Meet, in data 10 marzo 2021 alle ore 09.00, si è tenuta la dodicesima seduta della Commissione per la valutazione delle proposte progettuali;
- gli esiti della dodicesima seduta sono riportati nel verbale n. 12/2021 del 10/03/2021.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare gli esiti del lavoro di valutazione della dodicesima

seduta tenutasi in data 10/03/2021 come riportati nel verbale n. 12/2021 del 10/03/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di **approvare gli esiti** della dodicesima seduta tenutasi in data 10/03/2021 come riportati nel verbale n. 12/2021 del 10/03/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di **procedere** con la comunicazione a mezzo PEC dei suddetti esiti ai soggetti proponenti e, laddove prevista, la richiesta di integrazioni documentali assegnando per ottemperare un termine pari a 10 giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Il presente provvedimento:

a. sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
b. viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
c. sarà pubblicato sul BURP;
d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare.

Il presente atto, composto da n° 15 facciate compreso l'allegato Verbale n. 12/2021, è adottato in originale.

IL DIRIGENTE
Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione
Dr. Antonio Mario Lerario

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

Avviso Pubblico "PUGLIASOCIALE IN – Imprese Sociali" per il finanziamento di interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale

(approvato con A.D. n. 327 del 30 aprile 2020)

Verbale n. 12/2021

Premesso che:

- con A.D. n. 327 del 30 aprile 2020 (BURP n. 64 del 07/05/2020) è stato approvato l'Avviso Pubblico in epigrafe;

- l'art. 13 dell'Allegato 1 (*di seguito Avviso Pubblico*) all'A.D. n. 327/2020 prevede che *"La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura valutativa "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse disponibili a valere sulla dotazione finanziaria di cui al presente Avviso. (omissis). La selezione sarà effettuata da apposita Commissione di valutazione istituita, in data successiva alla pubblicazione del presente Avviso sul BURP, con provvedimento del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali e composta da un numero dispari di membri per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltre che da un segretario verbalizzante."*;

- con A.D. n. 765 del 14/09/2020 è stata costituita la Commissione di valutazione (*di seguito Commissione*) per la selezione dei progetti come previsto dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico;

- In data 25 settembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la prima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 1/2020 di pari data.

- In data 30 settembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la seconda seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 2/2020 di pari data.

- In data 05 ottobre 2020 alle ore 09.00 si è tenuta la terza seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 3/2020 di pari data.

- In data 12 ottobre 2020 alle ore 09.00 si è tenuta la quarta seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 4/2020 di pari data.

- In data 11 novembre 2020 alle ore 09.30 si è tenuta la quinta seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 5/2020 di pari data.

- In data 16 novembre 2020 ore 9.30, vista l'assenza per sopraggiunti motivi di servizio di un componente della Commissione, la stessa ha verbalizzato di riconvocarsi in data 17 novembre 2020 ore 15.00, come da verbale n.6/2020 del 16/11/2020.

- In data 17 novembre 2020 alle ore 15.00 si è tenuta la settima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 7/2020 di pari data.

- In data 25 novembre 2020 alle ore 9.30 si è tenuta l'ottava seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 8/2020 di pari data.

- In data 30 novembre 2020 alle ore 9.30 si è tenuta la nona seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 9/2020 di pari data.

- In data 14 gennaio 2021 alle ore 10.00 si è tenuta la decima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 10/2021 di pari data.

- In data 16 febbraio 2021 alle ore 09.30 si è tenuta l'undicesima seduta della Commissione costituita con A.D. n. 765/2020, i cui esiti sono riportati nel verbale n. 11/2021 di pari data.

- In collegamento web tramite la piattaforma Google Meet, in data 10 marzo 2021 alle ore 09.00, si è riunita la Commissione costituita con A.D. n. 765/2020 per l'istruttoria delle domande pervenute a seguito dell'Avviso Pubblico in epigrafe.

Sono presenti:

- la dr.ssa Valentina Donati, funzionaria della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in qualità di componente e Presidente della Commissione;
- il dr. Piero D'Argento, componente esterno esperto di innovazione sociale e terzo settore;
- l'ing. Francesco Longo, funzionario incardinato nel Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e paesaggio, in qualità di componente con competenza tecnica;
- la dr.ssa Rossella Bratta, funzionaria della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, in qualità di segretaria verbalizzante.

La Commissione procede alla verifica delle integrazioni pervenute secondo l'ordine cronologico di invio delle stesse, come da seguente tabella:

N. prog. Progetto	Soggetto	Titolo intervento	Data e ora trasmissione integrazioni
40	Neos Soc. Coop. Soc.	Censiverde	18/02/2021 - 19.00
41	Fratello Sole Soc. Coop. Soc.	La Murgia insegna - Valorizzazione area ulivetata annessa al CRAP	23/02/2021 - 09.38
44	L'Integrazione onlus soc. coop. soc.	Abilfesta	25/02/2021 - 07.57

e procede alla valutazione sull'ammissibilità sostanziale e tecnica delle proposte progettuali secondo i criteri riportati all'art. 13 dell'Avviso Pubblico e seguendo l'ordine cronologico di invio delle integrazioni.

Numero progressivo 40 - Neos Soc. Coop. Soc. – Progetto "Censiverde", stando alla valutazione conseguita pari a 39 punti, è considerato non ammissibile a finanziamento.

Numero progressivo 41 – Fratello Sole Soc. Coop. Soc. – Progetto "La Murgia insegna - Valorizzazione area ulivetata annessa al CRAP", stando alla valutazione conseguita pari a 55 punti, è considerato non ammissibile a finanziamento.

Numero progressivo 44 - L'Integrazione onlus soc. coop. soc. – Progetto "Abilfesta", stando alla valutazione conseguita pari a 40 punti, è considerato non ammissibile a finanziamento.

Le proposte progettuali, inviate a mezzo PEC successivamente alle ore 9.00 del 15/02/2021 e fino alle ore 9.00 del 10/03/2021, sono le seguenti:

N. prog.	Data Trasmissione	Ora trasmissione	Data ricevimento	Ora ricevimento	Prot. ufficio	Soggetto proponente	Titolo intervento
46	15/02/2021	13:33:23	15/02/2021	14:12:00	15/02/2021/0001831	Phoenix Soc. Coop. Sociale	Saperi, Sapori e Salute, Oltre l'INclusione attraverso l'INnnovazione Didattico Professionale in Assetto Lavorativo: il Ristorante Didattico
47	02/03/2021	11:37:03	02/03/2021	11:58:00	02/03/2021/0002421	Soc. Coop. Frequenze	Museum for Blind People
48	04/03/2021	13.42.02	04/03/2021	14.08	04/03/2021/0002564	LAN Architetture s.c.a.r.l. impresa sociale	LoSTABILE, HUB DI PRATICHE SOSTENIBILI

La Commissione, visti i progetti acquisiti e preso atto della dichiarata insussistenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interesse da parte di tutti i membri della Commissione stessa, come da dichiarazioni allegate al presente verbale, dà avvio alla fase di istruttoria formale sull'ammissibilità/non ammissibilità formale e sostanziale delle proposte progettuali come previsto dall'art. 12 – *Modalità e termini di presentazione dei Progetti* e dall'art. 13 – *Valutazione dei Progetti* dell'Avviso Pubblico.

Le risultanze della valutazione sull'ammissibilità formale e sostanziale sono riportate nella seguente tabella:

N. prog.	Data Trasmissione	Ora trasmissione	Data ricevimento	Ora ricevimento	Prot. ufficio	Soggetto proponente	Titolo intervento	Ammissione formale (SI/NO)	Se Ammesso - Integrazioni richieste	Se NON ammesso - Motivi esclusione	Ammissibilità sostanziale
46	15/02/2021	13:33:23	15/02/2021	14:12:00	15/02/2021/0001831	Phoenix Soc. Coop. Sociale	Saperi, Sapori e Salute, Oltre l'INclusione attraverso l'INnnovazione Didattico Professionale in Assetto Lavorativo: il Ristorante Didattico	SI			SI
47	02/03/2021	11:37:03	02/03/2021	11:58:00	02/03/2021/0002421	Soc. Coop. Frequenze	Museum for Blind People	SI			SI
48	04/03/2021	13.42.02	04/03/2021	14.08	04/03/2021/0002564	LAN Architetture s.c.a.r.l. impresa sociale	LoSTABILE, HUB DI PRATICHE SOSTENIBILI	SI			SI

La Commissione, verificata e accertata l'ammissibilità formale e sostanziale, sottopone a valutazione tecnica i progetti aventi numero progressivo 46, 47 e 48 secondo i criteri riportati

all'art. 13 – *Valutazione dei Progetti* dell'Avviso Pubblico.

Numero progressivo 46- Phoenix Soc. Coop. Sociale – Progetto "Saperi, Sapori e Salute, Oltre l'INclusione attraverso l'INnnovazione Didattico Professionale in Assetto Lavorativo: il Ristorante Didattico", stando alla valutazione conseguita pari a 78 punti, è considerato ammissibile a finanziamento.
La Commissione rileva la mancata corrispondenza nel computo metrico tra il Totale lavori a corpo (€ 357.293,37) e il totale categorie (€ 377.293,37) per un refuso nella voce "Impianti". Invita pertanto il soggetto proponente a porre attenzione alla puntuale verifica del computo metrico nella stesura della progettazione esecutiva.

Numero progressivo 47 - Soc. Coop. Frequenze – Progetto "Museum for Blind People", stando alla valutazione conseguita pari a 82 punti, è considerato ammissibile a finanziamento.

Numero progressivo 48 - LAN Architetture s.c.a.r.l. impresa sociale – Progetto "LoSTABILE, HUB DI PRATICHE SOSTENIBILI", stando alla valutazione conseguita pari a 78 punti, è considerato ammissibile a finanziamento.

Gli esiti della valutazione tecnica sono riportati nella griglia di valutazione riportata in allegato al presente verbale, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Alle ore 11.30 la Commissione termina i lavori.

Letto, confermato e sottoscritto

Bari, 10 marzo 2021

dr.ssa Valentina Donati

DONATI
VALENTINA
10.03.2021
11:17:34 UTC

dr. Piero D'Argento

Firmato digitalmente da
PIETRO D'ARGENTO
Signature date and time: 2021/03/10 12:44:51

ing. Francesco Longo

LONGO
FRANCESCO
10.03.2021
10:56:22
UTC

dr.ssa Rossella Bratta

BRATTA
ROSSELLA
10.03.2021
11:55:13 UTC

		Data Commissione	10/mar/21	10/mar/21	10/mar/21
		Num. Pratica	40	41	44
		Prot. Reg.	18/01/2021/0000577	19/01/2021/0000643	03/02/2021/0001279
		Soggetto proponente	Neos Soc. Coop. Soc.	Fratello Sole Soc. Coop. Soc.	L'Integrazione onlus soc. coop. soc.
		Titolo Progetto	Censiverde	La Murgia insegna - Valorizzazione area ulivetata annessa al CRAP	Abilfesta
		Importo totale Progetto	€ 263.470,79	€ 264.872,91	€ 85.000,00
		Contributo regionale richiesto	€ 173.056,27	€ 173.687,15	€ 53.040,00
DESCRIZIONE		**PUNTEGGIO**			
A. 1 - Sostenibilità e coerenza complessiva del progetto (punteggio totale criterio max 30)					
A.1.1	Coerenza sotto il profilo strategico: conoscenza e chiarezza nella individuazione degli stakeholder e dei beneficiari, del territorio, del bisogno che si vuole concorrere a soddisfare, del cambiamento che si vuole generare.	max 10	6	4	2
A.1.2	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo organizzativo: individuazione dettagliata delle risorse chiave dal punto di vista delle competenze tecniche specialistiche, del modello organizzativo, dei permessi e/o autorizzazioni necessari.	max 10	4	6	4
A.1.3	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo economico finanziario: definizione dettagliata delle risorse finanziarie, interne ed esterne all'azienda, necessarie. Voci di costo, voci di ricavo, l'andamento dei costi e dei ricavi etc.	max 10	2	8	4
A.2 - Fattibilità del progetto (punteggio totale criterio max 30)					
A.2.1	Scalabilità dell'idea progettuale nel tempo e nello spazio (intesa come sostenibilità economica e prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale, chiarezza nella definizione delle soluzioni per il reperimento delle risorse e la prosecuzione delle attività)	max 10	2	4	2
A.2.2	Flessibilità e dinamismo dell'organizzazione (intesa come capacità dell'organizzazione di adattarsi ai cambiamenti del mercato e delle condizioni socio-territoriali)	max 10	2	2	2
A.2.3	Fattibilità ed efficacia attesa (intesa come realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibità, in relazione con i vincoli e le criticità del settore di intervento, capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati)	max 10	4	6	6
A.3 - Congruenza finanziaria e organizzativa (punteggio totale criterio max 20)					
A.3.1	Congruenza del quadro economico rispetto agli obiettivi perseguiti	max 10	6	8	4
A.3.2	Definizione di uno strumento di valutazione di impatto sociale (rif. Decreto 23 luglio 2019 Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore)	max 10	4	2	4
A.4 - Impatto potenziale del progetto (punteggio totale criterio max 20)					
A.4.1	Ricadute in termini occupazionali, rapporto percentuale fra il numero di ULA (Unità Lavorative Annue), coerente con gli obiettivi perseguiti ed effettivamente impiegate per l'attuazione dell'idea progettuale (NA) e il costo complessivo dell'investimento (INV). % NA/INV (max 5 punti)				
	% NA/INV > 0,0040%	5	3	1	1
	% NA/INV > 0,0008% ≤ 0,0040%	3			
	% NA/INV ≥ 0,0004% e ≤ 0,0008%	1			
A.4.2	Aggregazione formalizzata da intese partenariali, con soggetti pubblici e/o privati del territorio pugliese, per la realizzazione di sinergie utili al raggiungimento di finalità e obiettivi a cui tende la proposta progettuale. (Saranno attribuiti zero punti se non è previsto un partenariato, 3 punti se previsto, 5 punti se il partenariato, in considerazione delle attività svolte dai soggetti partner e dall'impegno nell'ambito dell'idea progettuale, è fortemente coerente con gli obiettivi del progetto) (max 15 punti)				
	Presenza di partner del privato sociale	max 5	0	5	0
	Presenza di partner del privato profit	max 5	0	5	5
	Presenza di partner pubblici	max 5	5	0	5

		Data Commissione	10/mar/21	10/mar/21	10/mar/21
		Num. Pratica	40	41	44
		Prot. Reg.	18/01/2021/0000577	19/01/2021/0000643	03/02/2021/0001279
		Soggetto proponente	Neos Soc. Coop. Soc.	Fratello Sole Soc. Coop. Soc.	L'Integrazione onlus soc. coop. soc.
		Titolo Progetto	Censiverde	La Murgia insegna - Valorizzazione area ulivetata annessa al CRAP	Abilfesta
		Importo totale Progetto	€ 263.470,79	€ 264.872,91	€ 85.000,00
		Contributo regionale richiesto	€ 173.056,27	€ 173.687,15	€ 53.040,00
B.1 Cantierabilità del progetto (punteggio totale criterio max 8)					
B.1.1	Immediatamente cantierabile (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da pareri e autorizzazioni, laddove necessari)	8	1	4	1
B.1.2	Cantierabile nel medio periodo (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da documentazione atta a dimostrare l'avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni, laddove necessari)	4			
B.1.3	Cantierabile nel lungo periodo (presentazione del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1			
Presentazione di un progetto certificato secondo quanto previsto per la PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI definite dalla DGR 2279/2009 - Processo di certificazione del progetto.		2	0	0	0
		VALUTAZIONE TOTALE	**39**	**55**	**40**
		AMMESSO (SI/NO)	**NO**	**NO**	**NO**

		Data Commissione	10/mar/21	10/mar/21	10/mar/21
		Num. Pratica	46	47	48
		Prot. Reg.	15/02/2021/0001831	02/03/2021/0002421	04/03/2021/0002564
		Soggetto proponente	Phoenix Soc. Coop. Sociale	Soc. Coop. Frequenze	LAN Architetture s.c.a.r.l. impresa sociale
		Titolo Progetto	Saperi, Sapori e Salute, Oltre l'INclusione attraverso l'INnnovazione Didattico Professionale in Assetto Lavorativo: il Ristorante Didattico	Museum for Blind People	LoSTABILE, HUB DI PRATICHE SOSTENIBILI
		Importo totale Progetto	€ 575.292,48	€ 289.421,64	€ 266.839,56
		Contributo regionale richiesto	€ 200.000,00	€ 199.992,00	€ 200.000,00
DESCRIZIONE		**PUNTEGGIO**			
A. 1 - Sostenibilità e coerenza complessiva del progetto (punteggio totale criterio max 30)					
A.1.1	Coerenza sotto il profilo strategico: conoscenza e chiarezza nella individuazione degli stakeholder e dei beneficiari, del territorio, del bisogno che si vuole concorrere a soddisfare, del cambiamento che si vuole generare.	max 10	8	6	8
A.1.2	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo organizzativo: individuazione dettagliata delle risorse chiave dal punto di vista delle competenze tecniche specialistiche, del modello organizzativo, dei permessi e/o autorizzazioni necessari.	max 10	6	6	6
A.1.3	Sostenibilità e coerenza sotto il profilo economico finanziario: definizione dettagliata delle risorse finanziarie, interne ed esterne all'azienda, necessarie. Voci di costo, voci di ricavo, l'andamento dei costi e dei ricavi etc.	max 10	8	4	6
A.2 - Fattibilità del progetto (punteggio totale criterio max 30)					
A.2.1	Scalabilità dell'idea progettuale nel tempo e nello spazio (intesa come sostenibilità economica e prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale, chiarezza nella definizione delle soluzioni per il reperimento delle risorse e la prosecuzione delle attività)	max 10	6	8	8
A.2.2	Flessibilità e dinamismo dell'organizzazione (intesa come capacità dell'organizzazione di adattarsi ai cambiamenti del mercato e delle condizioni socio-territoriali)	max 10	6	6	8
A.2.3	Fattibilità ed efficacia attesa (intesa come realizzabilità dell'idea proposta e presenza di fattori chiave che ne rafforzino la fattibità, in relazione con i vincoli e le criticità del settore di intervento, capacità del progetto di conseguire gli obiettivi dichiarati)	max 10	8	8	8
A.3 - Congruenza finanziaria e organizzativa (punteggio totale criterio max 20)					
A.3.1	Congruenza del quadro economico rispetto agli obiettivi perseguiti	max 10	8	8	8
A.3.2	Definizione di uno strumento di valutazione di impatto sociale (rif. Decreto 23 luglio 2019 Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore)	max 10	8	8	6
A.4 - Impatto potenziale del progetto (punteggio totale criterio max 20)					
A.4.1	Ricadute in termini occupazionali, rapporto percentuale fra il numero di ULA (Unità Lavorative Annue), coerente con gli obiettivi perseguiti ed effettivamente impiegate per l'attuazione dell'idea progettuale (NA) e il costo complessivo dell'investimento (INV). % NA/INV (max 5 punti)				
	% NA/INV > 0,0040%	5	1	3	1
	% NA/INV > 0,0008% ≤ 0,0040%	3			
	% NA/INV ≥ 0,0004% e ≤ 0,0008%	1			
A.4.2	Aggregazione formalizzata da intese partenariali, con soggetti pubblici e/o privati del territorio pugliese, per la realizzazione di sinergie utili al raggiungimento di finalità e obiettivi a cui tende la proposta progettuale. (Saranno attribuiti zero punti se non è previsto un partenariato, 3 punti se previsto, 5 punti se il partenariato, in considerazione delle attività svolte dai soggetti partner e dall'impegno nell'ambito dell'idea progettuale, è fortemente coerente con gli obiettivi del progetto) (max 15 punti)				
	Presenza di partner del privato sociale	max 5	5	5	5
	Presenza di partner del privato profit	max 5	5	5	5
	Presenza di partner pubblici	max 5	5	5	5

		Data Commissione	10/mar/21	10/mar/21	10/mar/21
		Num. Pratica	46	47	48
		Prot. Reg.	15/02/2021/0001831	02/03/2021/0002421	04/03/2021/0002564
		Soggetto proponente	Phoenix Soc. Coop. Sociale	Soc. Coop. Frequenze	LAN Architetture s.c.a.r.l. impresa sociale
		Titolo Progetto	Saperi, Sapori e Salute, Oltre l'INclusione attraverso l'INnnovazione Didattico Professionale in Assetto Lavorativo: il Ristorante Didattico	Museum for Blind People	LoSTABILE, HUB DI PRATICHE SOSTENIBILI
		Importo totale Progetto	€ 575.292,48	€ 289.421,64	€ 266.839,56
		Contributo regionale richiesto	€ 200.000,00	€ 199.992,00	€ 200.000,00
B.1 Cantierabilità del progetto (punteggio totale criterio max 8)					
B.1.1	Immediatamente cantierabile (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da pareri e autorizzazioni, laddove necessari)	8	4	8	4
B.1.2	Cantierabile nel medio periodo (presentazione di un progetto firmato da tecnico abilitato e corredato da documentazione atta a dimostrare l'avvio dell'iter amministrativo per l'ottenimento di pareri e/o autorizzazioni, laddove necessari)	4			
B.1.3	Cantierabile nel lungo periodo (presentazione del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica)	1			
Presentazione di un progetto certificato secondo quanto previsto per la PROCEDURE DI CERTIFICAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEGLI EDIFICI definite dalla DGR 2279/2009 - Processo di certificazione del progetto.		2	0	2	0
		VALUTAZIONE TOTALE	**78**	**82**	**78**
		AMMESSO (SI/NO)	**SI**	**SI**	**SI**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 16 marzo 2021, n. 327

FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del secondo Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale n. 3 AUSL BR/1.

Il Dirigente Vicario della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196_2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. che disciplina l'attuazione della Legge Regionale n. 19/2006;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA".
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale 8 aprile 2016, n. 458 e successive modificazioni con cui sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016, n. 316 con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione;
- Richiamata la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali;
- Vista la determinazione dirigenziale del Personale n. AOO/006/DIR/00009 del 03 marzo 2021 che conferisce l'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione alla dr.ssa Francesca Basta;
- richiamata la D.D. n. 354 del 17 maggio 2019 con la quale la Responsabile di Azione 9.7 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 9.7.1 dell'OT IX – Azione 9.7 alla dr.ssa Angela Valerio;
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale 20 gennaio 2020, n. 44 con cui sono state modificate le funzioni di alcune Sezioni afferenti al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello sport per tutti;
- Visto il Decreto di Presidente della Giunta Regionale 03/02/2020 n. 65 di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 44 del 20/01/2020;
- Vista la determinazione dirigenziale n. 939 del 24/07/2020 del Servizio Personale e Organizzazione del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, personale e organizzazione che istituisce i nuovi Servizi afferenti al Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti;

- Vista la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- visto il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;
- visto il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006 ;
- visto il D.P.R. n. 196 del 3.10.2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" e s.m.i., in materia di ammissibilità della spesa;
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 36 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

PREMESSO CHE:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 all'OT IX ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale;
- Con D.G.R. n. 1371 del 08.08.2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23.08.2017) la Giunta Regionale ha disposto l'attivazione delle risorse finanziarie con la conseguente variazione al Bilancio di previsione della Regione Puglia ed approvato gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio di cui all'Azione 9.7 dell'OT IX – PO FSE 2014/2020, rinviando al testo dell'Avviso pubblico ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione di priorità delle domande;
- con la D.D. n. 502 del 09.05.2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18.05.2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi di cui agli artt. 52 e 104 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 663 del 29.06.2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06.07.2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi di cui agli artt. 53 e 90 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 865 del 15.09.2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05.10.2017) sono state impegnate ed assegnate in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia le risorse finanziare disponibili pari a complessivi € 33.050.000,00 e, contestualmente, approvati gli Avvisi Pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia per l'accesso ai "Buoni servizio per l'infanzia e per l'adolescenza", con la possibilità di presentare la domanda telematica a partire dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2017;
- con le D. D. n. 286 del 27.03.2018 e n. 442 del 22.5.2018 si è provveduto a integrare l'Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi dedicati alla prima infanzia e l'Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni approvati con la D. D. n. 865 del 15.09.2017;

- con la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017 è stato, altresì, approvato l'elenco degli interventi componenti il Patto, tra cui rientra la misura dei Buoni Servizio, quale intervento a sostegno dell'inclusione sociale e l'accessibilità ai servizi per le fasce deboli della popolazione;
- con la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione. Buoni servizio per infanzia" l'assegnazione complessiva di euro 15.000.000,00;
- con la D.G.R. n. 2182 del 30/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020" l'ulteriore assegnazione complessiva di euro 22.652.469,42;
- con la D.D. n. 121 del 11/02/2019 è stata impegnata la somma di euro 23.825.000,00 – Annualità 2019;
- con la D.D. n. 377 del 26/04/2019 è stata impegnata la somma di euro 3.250.000,00 – Annualità 2018;
- con la D.D. n. 1080 del 26/11/2019 è stata impegnata la somma di euro 8.577.469,42 – Annualità 2020.
- con la D. D. n. 1024 del 12/11/2019 è stato approvato il Progetto Attuativo presentato dall'Ambito Territoriale Sociale N. 3 AUSL BR/1 - FRANCAVILLA FONTANA a valere sulle assegnazioni di cui alla D.D. n. 121/2019 e n. 377/2019 ed in data 19/12/2019 è stato sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ambito in qualità di Beneficiario del contributo finanziario a valere sul Patto per la Puglia 2014/2020 (di seguito Patto) per l'attuazione del progetto "*Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza*" (AOO_082/ 5986 del 19/12/2019);

RILEVATO CHE:

- a seguito dell'incremento intervenuto con D.D. n. 1080/2019 alle risorse finanziarie inizialmente assegnate con le DD.DD. n. 121 del 11/02/2019 e D.D. n. 377 del 24/04/2019, l'Ambito Territoriale Sociale N. 3 AUSL BR/1 - FRANCAVILLA FONTANA con p.e.c., protocollata in ingresso al n. AOO_082/2642 del **29/05/2020,** ha presentato la Delibera del Coordinamento Istituzionale n- 8 del 27/01/2020 relativa alla approvazione del Progetto Attuativo per l'importo complessivo di euro **221.192,50** FSC 2014/2020 "Patto per lo Sviluppo", corredato del quadro economico;
- a seguito di istruttoria regionale, questa Sezione con nota prot. AOO_082/3040 del **10/06/2020** ha sospeso l'approvazione del Progetto su richiamato, in quanto risultavano corpose risorse del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 svincolabili dalle annualità pregresse;
- a seguito di monitoraggio regionale condotto il **03/12/2020** è stato verificato lo svincolo richiesto con nostra precedente nota prot. AOO_082/3040 del 10/06/2020, quindi con propria nota prot. AOO_146/54121 del 03/12/2020 è stata formalmente comunicata l'ammissibilità del Progetto attuativo;

Tanto premesso e considerato:

- si ritiene di dover approvare il secondo Progetto Attuativo dell'Ambito territoriale n. 3 AUSL BR/1, relativo al Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 per la quota di euro 221.192,50, giusta assegnazione intervenuta con la D. D. n. 1080 del 26/11/2019, e di procedere alla sottoscrizione dell'addendum al Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale al fine di attuare la misura dei Buoni Servizio per l'infanzia e l'adolescenza e di rideterminare il contributo per **l'importo complessivo di euro 1.247.964,79**.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti

amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE VICARIO DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA ED INNOVAZIONE

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario istruttore e del Dirigente Responsabile;
- Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. **di approvare il secondo Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale n. 3 AUSL BR/1**, al fine di procedere alla sottoscrizione dell'*addendum* al Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale, relativo alle risorse finanziarie ad esso assegnate con la D. D. n. 1080 del 26/11/2019 – FSC 2014/2020, per la quota di euro 221.192,50, e di rideterminare l'importo complessivamente assegnato in euro 1.247.964,79;

Il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n.101/2018;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato all'albo on line all'albo online nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente"
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- è composto da n. 5 pagine;
- è adottato in originale.

Il Dirigente Vicario della Sezione
Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione
Dr. Antonio Mario Lerario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 11 marzo 2021, n. 19

Controllo degli Operatori Professionali (OP) e aggiornamento Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) - Reg. UE 2016/2031.

il Dirigente di Servizio, sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili delle PO, *"Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere"* e *"Monitoraggio organismi nocivi, produzioni vivaistiche e sementiere"*, riferisce

VISTO il **Reg. UE 2016/2031** che prevede:

- al CAPO V la *"Registrazione degli operatori professionali e tracciabilità"* e all'art. 65 indica, dal punto a) al punto e), le categorie degli operatori professionali interessati;
- al punto 4 dell'art. 66: *"In deroga ai paragrafi 1 e 2 del presente articolo, un'autorità competente registra un operatore professionale senza la presentazione di una domanda di registrazione se tale operatore è registrato conformemente all'articolo 6, paragrafo 5, terzo comma, dell'articolo 6, paragrafo 6, o all'articolo 13 quater, paragrafo 1, lettera b), della direttiva 2000/29/CE, oppure alle norme fitosanitarie nazionali, e se tutti gli elementi di cui al paragrafo 2 del presente articolo sono a disposizione dell'autorità competente. Se del caso, l'operatore professionale interessato presenta un aggiornamento di tali elementi entro il 14 marzo 2020."*

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 225 del 09/12/2019 in base alla quale il Servizio Fitosanitario regionale ha registrato nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP), senza la presentazione di specifica domanda (c. 4 art. 66 Reg. 2031), gli Operatori Professionali (O.P.) sulla base dell'elenco RUP aggiornato alla data del 31/10/2019, assegnando loro un nuovo codice **con la prescrizione** di "aggiornare *il data base RUOP del portale istituzionale della Regione Puglia nella "Sezione e Siti Tematici/Agricoltura e sviluppo rurale/Osservatorio Fitosanitario"* e che *"il mancato rispetto costituisce violazione a prescrizione fitosanitaria e quindi sanzionabile ai sensi dell'art. 54 del D.lgs 214/2005 e s.m.i."* in quanto *"disposizione fitosanitaria necessaria per contrastare la diffusione di patogeni da quarantena";*

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 250 del 23/12/2019: Integrazione D.D. n. 225 del 09/12/2019 – "*Registrazione degli Operatori Professionali (OP) nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP), già iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP - D. lgs. 214/2005 e s.m.i.) entro la data del 13.12.2019 ed in possesso di codice alfanumerico (DM 12.11.2009) della Regione Puglia e degli OP registrati al RUP in altra regione, ma aventi sede legale nella Regione Puglia*" che **prescriveva** a *"tutti gli O.P. l'obbligo di inserire/confermare/aggiornare i propri dati anagrafici e produttivi (c. 4 art. 66 Reg. 2016/2031) nel portale istituzionale http://www.sit.puglia.it/portal/portale_osservatorio/ruop, al fine di aggiornare e popolare la banca dati informatica del RUOP della Regione Puglia";*

RILEVATO che alla data del 15 febbraio 2021, gli O.P. riportati nell'elenco di cui all'**ALLEGATO A** al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, redatto da Innova Puglia s.r.l. su richiesta del Servizio fitosanitario regionale, non hanno ancora provveduto a popolare la banca dati informatica del RUOP della Regione Puglia;

RITENUTO di dovere dare seguito all'art. 68 - Disponibilità delle informazioni dei registri ufficiali - del Reg. UE 2016/2031 nonché al Reg. 2017/625 per predisporre il "dialogo" con l'istituendo Sistema Informativo per la protezione delle piante (SIPP) previsto dall'art. 51 del D. Lgs 2 febbraio 2021, n. 19;

RITENUTO altresì di dovere avviare immediatamente un piano di controlli articolato in controlli documentali desk e controlli in loco per tutti gli O.P. in attività;

VISTA la Determinazione Dirigenziale 181/DIR/2020/00163 – "*Applicazione Reg. UE 2016/2031 - Cancellazioni*

e Registrazione degli Operatori Professionali (OP) nel Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP), già iscritti al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP - D.Lgs 214/2005 smi) ed in possesso di codice alfanumerico (DM 12.11.2009) ai fini dell'aggiornamento dell'allegato "B" della DDS n. 225 del 09/12/2019 – ***RUOP*****,"** con la quale si è già provveduto ad effettuare un primo aggiornamento sugli O.P. registrati al RUOP;

VISTE le istanze di cancellazione dal RUOP per cessazione dell'attività, presentate dalle ditte:

- **Di Corato Patrizia** registrata al RUOP **IT-16-0123;**
- **D'Alessio Aurelia** registrata al RUOP **IT-16-0371;**
- **Cantatore Dorotea** registrata al RUOP **IT-16-0489;**
- **Urgesi Cosima** registrata al RUOP **IT-16-0828;**
- **Società Agricola Venturi Giuseppe e Mario s.r.l.** registrato al RUOP **IT-16-0266;**
- **Marti Matteo** registrato al RUOP **IT-16-0092;**
- **Lamuraglia Giuseppina** registrata al RUOP **IT-16-0025.**

VISTA l'istanza di cancellazione dal RUOP da parte dell'O.P. **"Industria del legno Pino Spagnoletti srl"** transitato al RUOP con DDS n. 225 del 09/12/2019 con il codice **IT-16-0627**, ma che attualmente non è più interessato alle importazioni da paesi terzi e che, quindi, non ha più motivo di essere registrato al RUOP;

PRESO ATTO della comunicazione del Servizio Fitosanitario della Regione Basilicata dei dati relativi agli O.P. iscritti nel RUP della Regione Basilicata ma con sede legale in Puglia, tra cui la **O.P. ORTOFRUTTICOLA JONICA S.C.A.R.L.** e che la Regione Puglia ha assegnato al predetto O.P. il codice **IT-16-0904** (giusta determinazione Dirigenziale n. 250/19)**;**

RILEVATO che l'O.P. **ORTOFRUTTICOLA JONICA S.C.A.R.L**. era già transitata al RUOP con DDS n. 225 del 09/12/2019 con il codice **IT-16-0112** e che ha continuato ad operare utilizzando tale codice;

PROPONE di:

- **prendere atto** che gli Operatori Professionali di cui all'Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), pur essendo transitati d'ufficio al RUOP con Determinazione Dirigenziale n. 225 del 09/12/2019 e Determinazione Dirigenziale n. 250/19, non hanno ancora provveduto a popolare la banca dati informatica del RUOP della Regione Puglia;
- **prescrivere** agli O.P. di cui all'Allegato A di provvedere a popolare la banca dati informatica del RUOP della Regione Puglia entro e non oltre il 31 marzo 2021;
- **stabilire** che la pubblicazione del presente atto sul portale istituzionale della Regione Puglia costituisce notifica, per ogni effetto di legge, a ciascun O. P. interessato in quanto precedentemente registrato al RUP (D.Lgs 214/2005 e s.m.i);
- **stabilire** che al fine di agevolare gli O.P. il presente atto sarà inviato tramite PEC agli indirizzi in possesso della Sezione Osservatorio della Regione Puglia e alle Associazioni di categoria affinché facciano opera di divulgazione;
- **stabilire** che gli O.P che non avranno provveduto a popolare la banca dati informatica del RUOP della Regione Puglia, entro il 31 marzo 2021, **saranno cancellati dal RUOP**;
- **stabilire** che le modalità operative per la registrazione al portale R.U.O.P. sono:
    1. Registrare le proprie credenziali al portale Puglia.con (http://www.sit.puglia.it/portal/portale_osservatorio);
    2. Ricevuta l'abilitazione dal sistema, compilare la scheda on-line di abilitazione al servizio Registro Ufficiale degli Operatori Professionali facendosi riconoscere con il proprio codice RUOP (di cui si è già in possesso) e attendere la mail di conferma;
    3. Eseguire la procedura telematica per la registrazione al R.U.O.P. descritta nel Manuale Utente;
- **prescrivere** che gli O.P. dopo aver completato la registrazione al portale, devono inserire eventuali

variazioni, compreso il pagamento dei "Diritti obbligatori per i controlli ufficiali" nella sezione "Aggiornamento";

- **stabilire** che con un successivo atto saranno dettagliate le modalità applicative per "l'autorizzazione a rilasciare passaporti delle piante" per come previsto dall'art. 89 del Reg. UE 2016/2031;
- **provvedere**, per quanto indicato in premessa, **a cancellare dal RUOP** i seguenti O.P.:
  - ✓ **Di Corato Patrizia** registrata al RUOP **IT-16-0123;**
  - ✓ **D'Alessio Aurelia** registrata al RUOP **IT-16-0371;**
  - ✓ **Cantatore Dorotea** registrata al RUOP **IT-16-0489;**
  - ✓ **Urgesi Cosima** registrata al RUOP **IT-16-0828;**
  - ✓ **Industria del legno Pino Spagnoletti srl** registrato al RUOP **IT-16-0627;**
  - ✓ **Società Agricola Venturi Giuseppe e Mario s.r.l.** registrata al RUOP **IT-16-0266;**
  - ✓ **Marti Matteo** registrata al RUOP **IT-16-0092**
  - ✓ **Lamuraglia Giuseppina** registrata al RUOP **IT-16-0025.**
- **provvedere**, per quanto indicato in premessa, a cancellare dal RUOP il codice IT-16-0904 dell'O.P. ORTOFRUTTICOLA JONICA S.C.A.R.L. che continuerà ad operare con il codice IT-16-0112.
- **stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo dalla data di adozione.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs. 196/03 e 101/2018 nonché dal Reg. UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili
(di cui alla L.R. n. 28/01 e del D.lgs 118/11 e successive modifiche ed integrazioni)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente ad i. della Sezione Osservatorio Fitosanitario, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. (dott.ssa Anna Percoco)

Il Responsabile della P.O. (dott. Vitantonio Fornarelli)

Il Dirigente di Servizio (dott. Salvatore Infantino)

IL DIRIGENTE di SEZIONE ad i.

Vista la proposta del Dirigente di Servizio, sulla base dell'istruttoria effettuata dai funzionari responsabili delle PO;

VISTO l'art. 21 bis della Legge 241/90;
VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997**;**
VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98 che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/2001;
VISTO l'art.32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale dell'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTI gli artt. 18 e 21 del DPGR n. 443/2015;
VISTA la D.G.R. 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di Direzione;
VISTA la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 6598 del 17/05/2019 con la quale sono stati assegnati gli incarichi di Posizione Organizzativa della Sezione;
VISTA la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Vista la DGR n. 181 del 01/02/20 di affidamento *ad interim* delle funzioni vicarie di Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario al Dott. Luigi Trotta;
Vista la nota 569 del 24/03/2020 del Segretariato della Giunta sulle linee guida per atti digitali;
Viste le linee guida aggiornate alla versione 10.3 di cui alla nota 1875 in data 28/05/2020 del Segretario Generale del Presidente;
Vista la DDS n. 5 del 18/02/2021 di nomina del dott. Salvatore Infantino quale Dirigente del Servizio Controlli, Lotte Obbligatorie, Autorizzazioni e PAN;
RITENUTO per le motivazioni riportate nel succitato atto, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento;

DETERMINA di:

- **prendere atto** che gli Operatori Professionali di cui all'Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), pur essendo transitati d'ufficio al RUOP con Determinazione Dirigenziale n. 225 del 09/12/2019 e Determinazione Dirigenziale n. 250/19, non hanno ancora provveduto a popolare la banca dati informatica del RUOP della Regione Puglia;
- **prescrivere** agli O.P. di cui all'Allegato A di provvedere a popolare la banca dati informatica del RUOP della Regione Puglia entro e non oltre il 31 marzo 2021;
- **stabilire** che la pubblicazione del presente atto sul portale istituzionale della Regione Puglia costituisce notifica, per ogni effetto di legge, a ciascun O. P. interessato in quanto precedentemente registrato al RUP (D.Lgs 214/2005 e s.m.i);
- **stabilire** che al fine di agevolare gli O.P. il presente atto sarà inviato tramite PEC agli indirizzi in possesso della Sezione Osservatorio della Regione Puglia e alle Associazioni di categoria affinché facciano opera di divulgazione;
- **stabilire** che gli O.P che non avranno provveduto a popolare la banca dati informatica del RUOP della Regione Puglia, entro il 31 marzo 2021, **saranno cancellati dal RUOP**;
- **stabilire** che le modalità operative per la registrazione al portale R.U.O.P. sono:
    4. Registrare le proprie credenziali al portale Puglia.con (http://www.sit.puglia.it/portal/portale_osservatorio);
    5. Ricevuta l'abilitazione dal sistema, compilare la scheda on-line di abilitazione al servizio Registro Ufficiale degli Operatori Professionali facendosi riconoscere con il proprio codice RUOP (di cui si è già in possesso) e attendere la mail di conferma;
    6. Eseguire la procedura telematica per la registrazione al R.U.O.P. descritta nel Manuale Utente;
- **prescrivere** che gli O.P. dopo aver completato la registrazione al portale, devono inserire eventuali variazioni, compreso il pagamento dei "Diritti obbligatori per i controlli ufficiali" nella sezione "Aggiornamento";

- **stabilire** che con un successivo atto saranno dettagliate le modalità applicative per "l'autorizzazione a rilasciare passaporti delle piante" per come previsto dall'art. 89 del Reg. UE 2016/2031;
- **provvedere**, per quanto indicato in premessa, **a cancellare dal RUOP** i seguenti O.P.:
  - ✓ **Di Corato Patrizia** registrata al RUOP **IT-16-0123;**
  - ✓ **D'Alessio Aurelia** registrata al RUOP **IT-16-0371;**
  - ✓ **Cantatore Dorotea** registrata al RUOP **IT-16-0489;**
  - ✓ **Urgesi Cosima** registrata al RUOP **IT-16-0828;**
  - ✓ **Industria del legno Pino Spagnoletti srl** registrato al RUOP **IT-16-0627;**
  - ✓ **Società Agricola Venturi Giuseppe e Mario s.r.l.** registrata al RUOP **IT-16-0266;**
  - ✓ **Marti Matteo** registrata al RUOP **IT-16-0092**
  - ✓ **Lamuraglia Giuseppina** registrata al RUOP **IT-16-0025.**
- **provvedere**, per quanto indicato in premessa, a cancellare dal RUOP il codice IT-16-0904 dell'O.P. ORTOFRUTTICOLA JONICA S.C.A.R.L. che continuerà ad operare con il codice IT-16-0112.
- **dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BUR Puglia.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - ✓ è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 6 (sei) facciate e dall'ALLEGATO A composto da cinque (5) pagine e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - ✓ sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - ✓ sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE
(Dott. Luigi TROTTA)

Firmato da:Luigi Trotta
Organizzazione:REGIONE PUGLIA/80017210727
Data: 11/03/2021 12:52:52

ALLEGATO A

Regione Puglia - Sezione Osservatorio Fitosanitario

Elenco degli O.P. "travasati" al R.U.O.P. che non hanno "popolato" il portale alla data del 15/02/2021

Il presente allegato è composto da n. 5 pagine

Il Dirigente ad interim della SEZIONE (dott. Luigi TROTTA)

CODICE_RUOP	RAGIONE_SOCIALE	INDIRIZZO
IT-16-0003	SOC. AGR. ORTOFLORA G. E M. di De Palma e Russo G. s.n.c	Via Po, 2 71036 - Lucera (FG)
IT-16-0007	CAGGIULA GIOVANNI	VIA A.VOLTA 30/A 73052 PARABITA (LE)
IT-16-0009	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI PAGLIARA	VIA EXTRAMURALE, 4 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0011	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PHOENIX	VIA TRIESTE, 73 74020 SAN MARZANO DI S. GIUSEPPE (TA)
IT-16-0012	Bruno Nicola	VIA BRASILE, 17 74020 LEPORANO (TA)
IT-16-0015	FRUTTATTIVA S.r.L.	VIA ALESSANDRO VOLTA, 37 70014 CONVERSANO (BA)
IT-16-0016	SOC. AGRICOLA UNIVERDE SRL UNIPERSONALE	C/DA BACCATANI, 36 72012 BRINDISI
IT-16-0017	SOCIETA' ORTOFRUTTICOLA POLIGNANESE DI L'ABBATE -D'APRILE E SCAGLIUSI S.r.L.	VIA ENRICO FERMI, 3 70044 POLIGNANO A MARE (BA)
IT-16-0019	Fo. Ma. Vi. Di Forte M.A. e V. Soc. Semplice	C.da Cruste, 15 71036 - Lucera (Fg)
IT-16-0021	SABATO TIZIANA	VIA PROVINCIALE PER MATINO S.N.C. 73057 TAVIANO (LE)
IT-16-0022	ARAB & ASIAN BAZAR S.N.C. DI IQBAL MALIK AZHAR & C.	VIA NAPOLI, 424 70123 BARI (BA)
IT-16-0023	MARSELLA ANTONELLA	VIA GRAMSCI, 91 74027 SAN GIORGIO JONICO (TA)
IT-16-0024	SOCIETA' AGRICOLA COENDO DI CARAMIA COSIMO & C. s.n.c.	VIA CIAIA, 91 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0027	GRECO ORONZO	VIA PUCCINI 38 73010 SURBO (LE)
IT-16-0029	ORTOFRUTTA LEZZI S.R.L.	SS. 529 Ofantina Km 0,6 71042 - Cerignola (FG)
IT-16-0030	SOCIETA' JONICA AGRICOLA AVETRANESE S.R.L.	VIA MACCHIAVELLI, S.N. 74020 AVETRANA (TA)
IT-16-0031	CALIANDRO RAFFAELE	VIA MATTEO VILLANI, 64 72017 OSTUNI (BR)
IT-16-0032	PETRELLI GROUP SRL	PRO.LE CARMIANO-COPERTINO KM 1 S.C. 73041 CARMIANO (LE)
IT-16-0033	DIVITTORIO GRAZIA	VIA ROMA, 119 70051 BARLETTA (BT)
IT-16-0035	MONTENEGRO LUCA	VIA ARC. G. PALOMBELLA, 27 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)
IT-16-0036	AZ.AGR.FLOROVIVAISTICA "IL GIARDINO FIORITO" DI CENTRONE SEBASTIANO	VIALE PIETRO NENNI, 101 70031 ANDRIA (BT)
IT-16-0037	ORTOFRUTTICOLA SEMERARO S.R.L. (socio unico)	VIA CALATAFINI-MONTALBANO DI FASANO, 180 72015 FASANO (BR)
IT-16-0038	DI.F.S. S.r.L. - SOC.UNIPERSONALE	GROTTOLE - SAN VITO S.N.C. 70044 POLIGNANO A MARE (BA) ?
IT-16-0040	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PUGLIAFLOR	C.DA MASTROTTAVIANO, 80 70031 ANDRIA (BT)
IT-16-0042	MONTARULI GIOVANNI & C. S.A.S.	VIA SCARLATTI, 153/2 70037 RUVO DI PUGLIA (BA)
IT-16-0043	LA FENICE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA CIURA S.N. 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0045	CIPRESSA ALESSANDRO	VIA S. ANGELO sn 73043 COPERTINO (LE)
IT-16-0046	SOCIETA' AGRICOLA SARDARO VITO & C. S.S.	VIALE STAZIONE, 2 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0047	GALLUZZI S.r.L.	VIA FRANCESCO CORRENTE, 22 70010 LOCOROTONDO (BA)
IT-16-0048	LOIOTILA MATTEO ANTONIO	VIA GIOIA CANALE, 6 70010 TURI (BA)
IT-16-0051	PIGNATELLI AURORA E REALE MARIA S.S.	CORSO ROMA, 197 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0052	PIGNATELLI AURORA FERNANDA	VIA DELLA STAZIONE, 2 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0054	DELIZIE MEDITERRANEE SOC. COOP.	VIA ORTO DELLA CORTE S.N. 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0055	ORTOFRUTTICOLI MIGNOZZI SRL	CONTRADA CHIATONE N. 11 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0056	AGRIMONDO S.C.R.L.	VIA FILETTINE, 207 84016 PAGANI (SA)
IT-16-0057	CAPONIO DAVIDE	VIA BOTTARI, 14 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)
IT-16-0058	CAPONIO ERASMO PASQUALE	VIA BOTTARI, 14 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)
IT-16-0059	NARCOTINO ROCCA	VIA VERRI, 29 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0061	SAN MICHELE S.p.a.	Località La comune 71010 - Poggio Imperiale (Fg)
IT-16-0062	ROYAL FRUIT SRL	St. Prov. per Canosa Km 0,700 76017 - San Ferdinando di Puglia (Bt)
IT-16-0063	SETTANNI MICHELE	VIA PAGANINI, 25 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0064	MASTROPASQUA INTERNATIONAL S.P.A.	S.P. 66 per Trinitapoli, Km. 13,3 71030 - ZAPPONETA (Fg)
IT-16-0065	LA SABBIA S.R.L.	Via Savino di Noia, 11 71030 Zapponeta (FG)
IT-16-0066	MILELLA GROUP S.r.L. SOC.AGR.	VIA NAPOLI, 386/9 70123 BARI (BA)
IT-16-0067	FUSCELLO TESORO SEMENTI snc	Via Piero Gobetti n. 30 ANDRIA (BT)
IT-16-0069	SOC.AGR. LEVANVIVAI S.r.l.	VIALE INDIPENDENZA, 6 70038 TERLIZZI (BA)
IT-16-0070	MARAGLINO VINCENZO	VIA CIALDINI, 90 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0072	VETRANO MARIO	VIA F.LLI BANDIERA, 54 74018 PALAGIANELLO (TA)
IT-16-0074	AZ. AGRICOLA SANT'ANDREA S.R.L.	VIA SALANDRA, 20 71017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)
IT-16-0076	PAPPALEPORE BARBARA	C/DA TARTARETTA, 156 74011 CASTELLANETA (TA)
IT-16-0078	VIVAI PALUMBIERI C. di Palumbieri & Tenace S.R.L.	Via S. Marco Evangelista, 16 71016 - San Severo (Fg)
IT-16-0081	COOP.FRA.COLTIVATORI di APRICENA	Via San Marco Km. 0,50 APRICENA (FG)
IT-16-0084	AZ.AGR. VINO MICHELE	VIA PISTOIA, 20 70038 TERLIZZI (BA)
IT-16-0085	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA CAIRO V. E STRAFELLA MR. S.R.L.	VIA G. AMENDOLA 126 73043 COPERTINO (LE)
IT-16-0086	QUALITY FRUIT S.R.L.	VIA NAZIONALE PASSO sn 83036 MIRABELLA ECLANO (AV)
IT-16-0087	BAX LUIGI	VIA ACCOLTI GIL N. 25 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0088	FLOR SUD DEI F.LLI MANCHISI SOC.AGR.SEMPL.	C.DA STOMAZZELLI, 32/A 70043 MONOPOLI (BA)
IT-16-0089	SOLEA SCARL	Contrada lagnano 6 Cerignola
IT-16-0094	MAGGIALETTI MICHELE	CORSO VITTORIO EMANUELE, 18 70038 TERLIZZI (BA)
IT-16-0095	F.LLI CAPORALE COSIMO & DAMIANO S.N.C. SOC.AGR.	S.P. 231 KM.11,000 70053 CANOSA DI PUGLIA (BT)
IT-16-0097	CO.S.E.ME. Srl	Via Napoli bivio per Troia (FG) - 71100 Foggia
IT-16-0099	CASOLI NICOLINO E F.lli	S.P. 115 per Troia Km 16,300 - Troia
IT-16-0101	CEREAL FERTIL BUSINESS SRL	Via Carigliano n. 1 71022 Ascoli Satriano
IT-16-0102	DAMAR S.R.L.	VIA CHIATONA, 15 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0103	PIZZILEO ASSUNTA	VIA XXIV MAGGIO, S.N.C. 73050 SALVE (LE)
IT-16-0104	SABATELLI VITO ANTONIO	S.P. 120 KM. 9,200 Triggianello 70046 CONVERSANO
IT-16-0105	ESOPOINT DI VITO RAHO	C.DA CAPUTI, S.N. 72100 BRINDISI (BR)
IT-16-0106	SANTACROCE GIOVANNI S.P.A.	C.DA CATENACCIO, S.N. 71026 DELICETO (FG)
IT-16-0107	CAMBO FRUTTA S.R.L.	VIA FRANCESCO DE MURA - MERC. ORTOFR.LO STAND 3 73100 LECCE
IT-16-0108	TREA FRUIT S.R.L.	VIA DELLE MIMOSE, 17 76017 SAN FERDINANDO DI PUGLIA (BT)
IT-16-0110	FLORD2D SOCIETA' AGRICOLA S.r.l.	S.P. 231 KM. 60,200 70031 ANDRIA (BT)
IT-16-0112	O.P. ORTOFRUTTICOLA JONICA S.C.A.R.L.	C.DA LAMA DI POZZO, s.n. 74013 GINOSA (TA)
IT-16-0115	MALCORE MATTIA	VIA Vicinale Vecchia 5005 74122 TARANTO
IT-16-0116	DI PIERRO ANIELLO GIUSEPPE	VIA APPIA, 41 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0117	PATI STEFANO	VIA CALATAFIMI, 13 72026 S. PANCRAZIO SALENTINO (BR)
IT-16-0118	MARRA FRANCESCO	VIA SILVIO SPAVENTA, 13 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0119	CAPONIO STEFANIA	SPIAZZO DE FAZIO, 25 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR)
IT-16-0120	MAPPA LORENZO	VIA MANZONI, 44 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0121	I.M.E.D. S.r.l.	Viale 2 Giugno, 40/42 S.SEVERO (FG)
IT-16-0122	APULIA SEMI S.r.l.	Via del Noce z.i., 11 ALTAMURA (BA)
IT-16-0125	SERINO GIUSEPPE	VIA S. MARIA DEI MIRACOLI, 263 70031 ANDRIA (BT)
IT-16-0126	VERDIERI CATALDO	VIA ENRICO FERMI, 29 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0127	STAFFIERI S.r.l.	S.P. 115 via Troia Km. 2 FOGGIA (FG)
IT-16-0133	LOSITO MICHELE	C.DA LAMA DI LENNE 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0134	DI GIORGIO ANTONIO	VIA W. TOBAGI, 4 74011 CASTELLANETA (TA)
IT-16-0136	CALDAROLA ANNA	VIA EINAUDI, 40 70038 TERLIZZI (BA)
IT-16-0139	DETTOLI LUCIA	VIALE CHIATONA, 44 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0140	NOTARNICOLA ANGELO	Via Medea, 29 74019 - Palagiano (Ta)
IT-16-0144	RIZZO GIUSEPPE	VIA CONFALONIERI, 8 SANDONACI (BR)
IT-16-0147	RICCHIUTI ALBERICO	VIA P. INCALZA, 33 72021 FRANCAVILLA F.NA (BR)
IT-16-0151	QUERO ROCCO FEDERICO ANTONIO	VIA F. CAVALLOTTI, 67 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0155	CAZZATO FERNANDO	VIA CUOCO, 14 74019 PALAGIANO (TA)

IT-16-0156	MASELLA VERA ETRUSCA	VIA F.LLI BANDIERA, 4 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0158	AZ. AGR. DI LATORRATA MAURIZIO	VIALE STAZIONE sn 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0160	Az. Agr. PATI di Barba Angela	Via Montevergine, 2 73010 - ARNESANO (Le)
IT-16-0162	GALLUZZI S.r.L.	S.S. 16 KM. 829 C.DA LE MACCHIE 70044 POLIGNANO A MARE (BA)
IT-16-0163	CANTATORE VINCENZO (CONSIGLIO GIUSEPPE)	VIA VANELLA GERVASIO, 5 70037 RUVO DI PUGLIA (BA)
IT-16-0164	TURCO ANDREA	C/da Pezza d'acqua fresca n°14 72019 SAN VITO DEI N.NNI(BR)
IT-16-0166	SOCIETA' AGR. FERRARA S.A.S. di CONVERTINO MICHELA MARIA & C.	VIA ZARA, 65 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0169	LONGO SERENA	VIA CALVI, 15 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0170	EBOLI ANTONIO	VIA MONTE GRAPPA, 20 72023 MESAGNE (BR)
IT-16-0172	AGRIGOLD ITALIA S.R.L.	VIA FERRARA, 2 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0175	Rampino Antonio	Viale G.di Vittorio, 205 71100 - Foggia
IT-16-0176	Az. Agr. Piazzolla Filomena	Via S. Maria la Carità, Vicinale D'Amaro, 10 84018 Scafati (SA)
IT-16-0181	GEIER MANFRED	Via Varrone Terenzio 28 76012 CANOSA DI PUGLIA
IT-16-0185	PUGLIA EXPORT FRUITS SRL	Via La Notte n. 21 76011 BISCEGLIE
IT-16-0187	AGRICOLA EREDI BAISI SOCIETA' AGRICOLA	Via Bitritto 114/C 70100 BARI
IT-16-0188	TAGLIENTE NATALE ANGELO	Corso Roma n. 56 74016 MASSAFRA
IT-16-0191	BAX DOMENICO	Via Isabella Accolti GIL n. 25 74016 Massafra
IT-16-0194	CICCONE ELENA ISABELLA	Via Case Sparse n. 40 71047 STORNARA
IT-16-0198	EUPHORBIA SOC COOP AGR ARL	Via Aia Vecchia n. 49 73045 LEVERANO
IT-16-0199	TENUTA S. ANDREA DI MAURIZIO CEZZI	C.da s. Andrea sn 73036 MURO LECCESE
IT-16-0201	LA ROSA ANTONIO	Via Lambruschini n. 22 74019 PALAGIANO
IT-16-0202	P.L. PUGLIA LEADER SRL	Contrada S. Angelo - Mercato Ortofrutticolo stand 16 72015 FASANO
IT-16-0204	ORCHIDEA FRUTTA SRL	Via zara 41 70018 RUTIGLIANO
IT-16-0205	LOROTONDO IMMACOLATA	Via Zaccometti n. 123 74016 MASSAFRA
IT-16-0206	D'APRILE SEBASTIANO ANGELO	Viale Chiatona n. 36 PALAGIANO
IT-16-0207	EUROPLANTS SOCIETA' SEMPLICE	Via Napoli n. 43 71036 Lucera
IT-16-0208	GIORDANO DOMENICO	Via Onorato 68 71100 FOGGIA
IT-16-0210	ESECUZIONE VERDE Società Agricola arl	Via Giulio Petroni 132 70124 BARI
IT-16-0211	MELCARNE MARIA CLAUDIA	Piazza Sauli n. 1 73031 ALESSANO
IT-16-0212	AZIENDE RIUNITE SRL	Strada Provinciale n. 81 71048 STORNARELLA
IT-16-0213	VIVAI BIANCO SOCIETA' AGRICOLA SRL	C.da Pasquariello 71048 STORNARELLA
IT-16-0215	SUDEST srl	Via Perotti 31 76003 BISCEGLIE
IT-16-0217	CALO' PIETRO	Via Vittorio Orlando 47 72017 OSTUNI
IT-16-0218	LAMANNA DOMENICO	Via Arcidiacono Pellegrini 43 7044 polignano a mare
IT-16-0219	VINCI VINCENZO	Piazza Kennedy 8 74100 TARANTO
IT-16-0220	AGRI.CER DI CIRULLI SRL	Via Candela S.P. 95 Km 1.800 sc 71042 Cerignola
IT-16-0221	BRALLALLA SAS di Vito L'Abbate	Via Conversano nc km 1+160 70044 Polignano a Mare
IT-16-0222	PARIGI MARCELLO	Via A. Costa n. 58 73055 RACALE
IT-16-0224	AGRICOLA COLONNA SS DI COLONNA VITANTONIO MARIA E GIANNETTE	Via delle Spinelle sn 74011 CASTELLANETA
IT-16-0227	ANGIULLI VITO ANTONIO	Via Contrada Lamalunga 152/A 70043 MONOPOLI
IT-16-0230	JENTU SRL	Contrada Masseria Marini 73010 GUAGNANO
IT-16-0236	SOCIETA' COOPERATIVA LA FATTORIA	Via Spagnoletti Zeuli n. 9 71036 LUCERA
IT-16-0238	GREEN PROJECT di Murgolo Gaetano	Via Paolo Borsellino n° 10 70010 Casamassima
IT-16-0240	ORTOFRUTTICOLA PUGLIA SRL	Via Toscanini 10 - 74019 Palagiano
IT-16-0241	FATIGUSO BERARDINO	Via Matera n. 65 74019 PALAGIANO
IT-16-0242	DE PALMA CATALDO	VICOIII VIA LEPORE N. 21 70057 BARI PALESE
IT-16-0243	EUROSUD CATALDI SRL	via san giuseppe n. 71/n 70024 GRAVINA IN PUGLIA
IT-16-0244	F.LLI MASTROTOTARO E CO. SRL	Via Finizia N. 37 70052 BISCEGLIE
IT-16-0245	IMBALLAGGI ORTOFRUTTICOLI SCARL	Contrada Giungolo n.c. 70042 MOLA DI BARI
IT-16-0246	LEGNOBRIN SRL	Via Crati n. 29 72100 BRINDISI
IT-16-0247	NOVILEGNO DI LABARILE MARCELLO	Via Roma n. 21 70029 SANTERAMO IN COLLE
IT-16-0248	PALLETS HOUSE SRL	S. P. Bari Modugno n. 69 70100 BARI
IT-16-0249	SALENTINA IMBALLAGGI srl	Strada Prov.le per Manduria Km 1 72024 ORIA
IT-16-0250	EBANISTERIA STASI MAURO	Via Labriola n. 6 70037 Ruvo di Puglia
IT-16-0251	BI.DE.MA. SRL	Via Manfredonia n. 14 71100 FOGGIA
IT-16-0252	SEGHERIA SALENTINA snc di Annè Emanuele e F.lli	Prov.le per Manduria km 1 c.p. 25 72024 Oria
IT-16-0253	RUBINO IMBALLAGGI SRL	Via Roma - Provinciale per Bari 70026 MODUGNO
IT-16-0254	SAT DI MARASCIOLO LUIGI	Via Barletta c/da Curatolo n. 34 76125 TRANI
IT-16-0255	EXTRAIMBALLI SRL	Via Barletta n. 223 76125 TRANI
IT-16-0256	MENDUINI E LEONETTI SNC	Via Barletta n. 106 76125 TRANI
IT-16-0259	DI LIDDO ENRICO	Via Carrara Lama Paterna 22 76011 BISCEGLIE
IT-16-0260	FLORSUD SRL	Via Giardini Cappuccini n. 1 71042 CERIGNOLA
IT-16-0261	EREDI MICHELE FACCHINO SNC	Via Kennedy 52 70020 BITRITTO
IT-16-0262	VEGELAND SOC AGR SRL	Via L. Rizzo 21 71015 SANNICANDRO GARGAN.
IT-16-0263	Euroitalia srl	Via Prov.le per Collepasso snc 73042 CASARANo
IT-16-0265	AZ. AGR. VENTURI ANTONIO E GIUSEPPE SRL	Via S.P. Leverano Nardò Km 3,2 73045 Leverano
IT-16-0267	SOCIETA' AGRICOLA PETITI DI ANTONIO ROLLI & ANTONIO ROLLI SOC. SEMPLICE	Via Salice Salentino n. 58 73010 Veglie
IT-16-0269	DI CRISTO MARIO	VIA BOLZANO SNC 74013 GINOSA
IT-16-0270	STASOLLA GRAZIA TERESA	VIA CARAVAGGIO 29 74019 PALAGIANO
IT-16-0271	LA MASSAFRESE SAS	VIA BARRILLI 44 20141 MILANO
IT-16-0273	ALBANO SRL	VIALE ORAZIO sn 71036 LUCERA
IT-16-0276	VEGO FRUIT SRL	Via Maria Cristina di Savoia n. 43 70124 BARI
IT-16-0278	CARMIGNANO MARIA COSTANZA ERMINIA	Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 7 74019 PALAGIANO
IT-16-0285	AZ AGRICOLTURA SRL	Via Ruggiero Greco n. 32 Foggia
IT-16-0286	MAPPA DAVIDE	Via Silvio Pellico 44 - 74016 Massafra
IT-16-0289	POLIMNIA srl	S.S: 16 km 831,500 nc. 70044 Polignano a Mare
IT-16-0290	FUSCELLO AGOSTINO SEMENTI SRL	Via gobetti n. 30 76123 ANDRIA
IT-16-0291	CENTRO VERDE GIARDINI DI TURI GIANCOSIMO	C.da Santo Stefano S.S. 16 Km 847 70043 MONOPOLI
IT-16-0292	TESORO DELLA TERRA DI FUSCELLO FRANCESCO	Viale Togliatti n. 44 76123 Andria
IT-16-0295	AZ. AGR. LISO srl	Via PO n. 53 76123 ANDRIA
IT-16-0296	L'ABBATE ANDREA	Via G. Oberdan n. 12 - 70014 Conversano
IT-16-0297	ORTOFRUTTICOLA LA PERNICE srl	Via Casamassima c.da Musacco cn - 70010 Turi
IT-16-0300	CE.OR. CENTRALE ORTOFRUTTA DI BELLIPARIO DOMENICO	Via P. di Napoli n. 107 - 70044 Polignano a Mare
IT-16-0301	COOPERATIVA LA COCCINELLA 2	Via Volturno n. 93/C 73010 SURBO
IT-16-0302	COSMO FRUTTA SRL	Via Chiatona n. 61 74016 MASSAFRA
IT-16-0303	VIVAI AVERSA DI AVERSA FRANCESCA PAOLA	C.DA STOMAZZELLI, 43 70043 MONOPOLI (BA)
IT-16-0305	BELLISARIO ADRIANO EGIDIO	VIA I MAGGIO n. 40 74019 PALAGIANO
IT-16-0307	ABBATEPAOLO LUIGI E FIGLI co.	VIA ENRICO BERLINGUER 71/73 - Polignano a Mare
IT-16-0309	SGARRO MATTEO	Via E. Berlinguer n. 3 71041 Carapelle
IT-16-0310	ANTICHI VIVAI AVERSA SRL	Via Argiro 135 70121 BARI
IT-16-0311	APRILE XIMENES LUISA	Via Taranto n. 31 74015 MARTINA FRANCA
IT-16-0312	SOCIETA' AGRICOLA QUERO PATRIZIA & C. SOCIETA' SEMPLICE	Viale Magna Grecia n. 60 74016 MASSAFRA
IT-16-0318	GRECO LORENZO	VIA MILANO 32 73051 NOVOLI
IT-16-0319	CIRFERA FABIO	VIA S. ISIDORO KM. 1,5 73043 COPERTINO (LE)
IT-16-0320	CAPORALCEREALI SRL	Via F. De Pinedo n. 34 70022 Altamura
IT-16-0321	NEDERLAND FLOWERS GROUP SRL	Via Tenente Col. Varisco 3 73041 Galatina
IT-16-0322	AGRIZIZZI di zizzi antonio	Via Largo Stazione 8 72015 Fasano
IT-16-0323	VERGARI SALVATORE	Via Vittorio Emanuele 197 73040 Supersano
IT-16-0324	LA MACCHIA FRUIT SRL	S.P. 141 KM 18,00 SNC 71030 ZAPPONETA
IT-16-0325	DIFFERENT IDEAS SSA dei fratelli Facchini	C.da macchia dei pozzi sc - 70056 molfetta
IT-16-0327	AZIENDA AGRICOLA DE BIASI ARCANGELO	Contrada Trio n. 1 - 74011 Castellaneta
IT-16-0328	VIVAI CAPUTO S.S. DI CARBONE R. e F.	VIA RODI, 26 72025 SAN DONACI (BR)
IT-16-0329	FRUIT CHEF SRL	VIA APPIO CLAUDIO 9/11 - 76123 Andria

IT-16-0335	MCS SRL	Via Prato n. 26 - 73048 Nardo
IT-16-0336	LOCOROTONDO GIOVANNI	Via Enrico De Nicola n. 23 - Conversano
IT-16-0338	F.LLI ZACCARIA SEMENTI di zagaria nicola e pasquale	Via Pontano n. 82 - 76123 Andria
IT-16-0339	ALTAMURA FRUIT SRL	Via Boccotero ac - 70033 Corato
IT-16-0340	WOOD SERVICE SNC DI TREVISANI NICOLA	Via Papa Giovanni XXIII n. 64 - 76125 Trani
IT-16-0341	De Biasi Donato	Contrada Trio n. 1 - 74011 Castellaneta
IT-16-0342	IMED TRADE SRL	Via G. Leopardi n. 12 - 71016 San Severo
IT-16-0343	MONDIALFAUNA SRL	Contrada Baione sn - 70100 Bari
IT-16-0344	Egnathia Plant di Giancola Carlo e Passiatore Donato S.S.	C.da Fascianello n. 37 72015 Fasano
IT-16-0345	Agrofrutta srl	Via per Castellaneta - Z I. San Basilio 74017 Mottola
IT-16-0346	Sultar srl	Via M. Partipilo n. 38 - 70100 Bari
IT-16-0348	Panzano srl	Contrada Ischia Mezzana snc - Alberona
IT-16-0349	AGRIMIA ALBANESE MICHELE	Via Trento n. 8 - 74016 Massafra
IT-16-0350	CARUCCI CHIARA	Via F.lli Bandiera n. 4 Palagiano
IT-16-0351	MONTED'ORO SRL	c.da Caggiano 4, 70018 Rutigliano
IT-16-0352	WORLD PALLETS SRL	via dei Peuceti km 1,4 70023 Gioia del Colle
IT-16-0354	BIOS TERRA Società Coop Agricola	Via Vicolo San Giuseppe n. 6 71100 Foggia
IT-16-0356	GIGANTESCO ROSARITA	Via D'Acquino n. 40 74100 Taranto
IT-16-0357	CENTRO VERDE NEW SRL	Contrada Masciullo snc 72100 Brindisi
IT-16-0359	De Palma Michele Antonio	S.S. 17 Km. 319 C.da Alberona 71036 - Lucera (Fg)
IT-16-0360	Ortolevante Srl	Via Vecellio, 3/B 71010 - Serracapriola (Fg)
IT-16-0361	ANDREANO INCORONATA	Via Borgo Arpinova Az San Iacovitto 71100 Foggia
IT-16-0369	Società Cooperativa Agricola	Piazza Aldo Moro n. 10 - 70044 Polignano a Mare
IT-16-0370	Az. Agricola Turenum srl	Via Vicinale Santo Spirito n. 5 76125 TRANI
IT-16-0375	SOCIETA' AGRICOLA Palummare	VIA GIOBERTI N. 25 - 73040 Alliste
IT-16-0376	NICO FRUTTA di Lestingi Nicola	Via Giacchetti n. 48 - 76125 Trani
IT-16-0377	Giardini del Mediterraneo srl	Via Martiri di via Fani n. 20 - 71048 Stornarella
IT-16-0382	PATI ANGELO	VIA VICINALE S. LUCIA S.N. 73010 SAN PIETRO IN LAMA (LE)
IT-16-0385	FRISINO FRANCESCO	Via L. da Vinci n. 4 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0386	LADIANA VINCENZO	Via Foggia n. 9 74019 Palagiano (LE)
IT-16-0388	Giaffreda Vittorio	Via Vanini n. 30 73017 Sannicola di Lecce (LE)
IT-16-0389	FUTURE GREEN SRL	Via V. Alfieri 24 71017 Torremaggiore (FG)
IT-16-0392	LA BOLOGNESE SRL	Via Chiatona 58 74016 Massafra (TA)
IT-16-0394	LATERZA GIULIO	Via Carlo Poerio n. 9 74016 Massafra (TA)
IT-16-0395	BAX società semplice agricola	C.da Lupoli - Massafra
IT-16-0396	Soc. Agr. Jonicagrumi dei F.lli. Mansueto S.S. -	C.da Conocchiella 79 74018 Palagianello (TA)
IT-16-0401	VETRANO TOMMASO	Contrada Parco di Stalla n. 16 74018 Palagianello (TA)
IT-16-0403	MANCINI ASCENSO	Via Per Chiatona Km 2 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0404	NANNA DINO	Via Mola n. 152 70018 Rutigliano (BA)
IT-16-0406	LAROSA EMANUELE	Via Palmiro Togliatti n. 58 76123 Andria
IT-16-0409	PINTO ORONZO	C.da Conocchiella n. 39 74018 Palagianello (TA)
IT-16-0410	INFANTE GIUSEPPE	Viale della Pace n. 14 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0415	Casamassima Nunzio	C.da Chiatona Conca d'Oro pod 36 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0416	CENTRO VERDE VIVAI S.R.L.	Via Farinata degli Umberti n. 4 72100 Brindisi
IT-16-0418	D'AMBRUOSO VITO S.R.L.	VIA DELL'ULIVO, 8 70014 CONVERSANO (BA)
IT-16-0419	AGRICOLA RICUCCI di Michele e Francesco SS	Via Mentana n. 2 71012 Rodi Garganico (FG)
IT-16-0421	SOC. COOP AGR. SILVIUM GIOVANNI XXIII	C.DA JAZZO DEI PRETI CS 70024 Gravina in Puglia (BA)
IT-16-0422	IZZI ANTONIO	Via della Repubblica 24 71041 Carapelle (FG)
IT-16-0423	MANCO M. F. SAS	Via delle Rimembranze n 11 73011 Alezio (LE)
IT-16-0424	Stante Logistics srl	Via dei Gerani 4 z.i.- 70026 Modugno
IT-16-0425	MANCA COSIMO SERGIO	Via Cimitero 30 73048 Nardò (LE)
IT-16-0426	FLORCAPITANATA DI COMES DAVIDE	Via Lucera km 1,00 71016 San Severo (FG)
IT-16-0427	SOCIETA' AGRICOLA ELETTA	Via Sparano 57 Bari
IT-16-0430	COMMERCIAL GALLO SRL	S.P. n.103 Contrada Furnoli 74016 Massafra (TA)
IT-16-0431	ECO VERDE MEDITERRANEA SRL	C.DA MASCIULLO S.S. 7, KM 713+300 C.P. 274 72100 BRINDISI
IT-16-0432	Medinex agricole srls	via B. Mazzarella 15 73100 Lecce
IT-16-0438	Nonno vittorio srl	Via San Severo km 2 - 71017 Torremaggiore
IT-16-0440	Laterza Vincenzo	Via Chiatona n. 68 74016 Massafra (TA)
IT-16-0442	Società Agricola Florimar dei F.lli Luigi e Antonio Ferrara SS	C.da Fontana - via vecchia Canosa sn 76017 San Ferdinando di Puglia (BT)
IT-16-0445	Roselli Rosanna	Via R. Berardi n. 1 70037 Ruvo di Puglia (BA)
IT-16-0447	Casillo Commodities Italia SPA	Via Sant'Elia Z.I. 70033 Corato (BA)
IT-16-0448	Floricoltura dei F.lli Ciccolella S.S. Agricola	C.da Ciardone s.n. 70056 Molfetta (BA)
IT-16-0449	Gian Fruit di Antonacci Gianfranco	Via Pisacane n. 5 74016 Massafra (BA)
IT-16-0450	Dattoli Antonio	Via F. Abbruzzese n. 28 71018 Vico del Gargano (FG)
IT-16-0452	Calandrino Dino	S.P. Torre San Gennaro 72027 San Pietro Vernotico
IT-16-0453	Patruno Laura	Via G. Di Vittorio n. 8 76015 Trinitapoli (BT)
IT-16-0454	Società Agricola CO.MAR Import-Export srl	Via Ferrara - C.da Pozzo Pietro sn - 74016 Massafra
IT-16-0455	BARTOLUCCI DANILO	VIA G D'OTRANTO 42 - 73100 Lecce
IT-16-0456	TUTTO PALLETS di Massa Sabino	Strada Prov.le 231 km 68,80 - 76012 Canosa di Puglia
IT-16-0457	Levante Imballaggi srl semplificata	Via Gioia km 29 - 70010 Sammichele di Bari
IT-16-0458	Daunia Imballaggi	Viale I Maggio 27/D - 71100 Foggia
IT-16-0459	De Palma Imballaggi srl	Vico III Lepore n.c. - 70128 Bari
IT-16-0461	Alba Pallets di Myftari Gentjam	Strada Provinciale 231 km 74 - 70032 Bitonto
IT-16-0462	Lorusso Vincenzo	Via Barletta 147 - 76123 Bari
IT-16-0464	DETTOLI ANTONIO	Via Vivaldi 40 - 74019 Palagiano
IT-16-0465	DETTOLI GIUSEPPE	Via Piccinni 119 - 74019 Palagiano
IT-16-0466	LAIDO' GIOVANNI	C.da Petrara snc - 71012 Rodi Garganico
IT-16-0469	FANELLI ANNA	Contrada Lella sn 74024 Manduria (TA)
IT-16-0470	SORICE ROBERTO	Via Estramurale Scarlatti n. 87/H 70037 Ruvo di Puglia (BA)
IT-16-0471	MA & CO Soc. Agr. arl	Contrada Farina n. 4 73048 Nardò (LE)
IT-16-0474	Società Agricola F & C Ortofrutticola Srl	C.da Borgo Perrone 454 74011 Castellaneta (TA)
IT-16-0477	Candeal commercio srl	VIA PIAVE 10 71100 Foggia
IT-16-0478	FUSCELLO GIANFRANCO	VIA CORATO 6 76123 Andria
IT-16-0480	CONTICCHIO PALLETS DI CONTICCHIO MICHELE	C.da Murgetta snc 70024 Gravina in Puglia (BA)
IT-16-0482	VALENTE CARMELA	Via Sforza n. 19 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0490	CONSORZIO GOJI ITALIA SRL	Piazza Santa Maria Vetere 27 76123 Andria
IT-16-0493	PUGLIA PALLETS SAS DI LOIACONO G. & C.	Via Pordenone 15/G 70026 Modugno (BA)
IT-16-0494	SOCIETA' COOP AGRICOLA PETILIA	Via Gravina - c.da serena cs 1335 70022 Altamura (BA)
IT-16-0495	CONDOR GLOBAL SERVICE SRL	Via S. Caterina 31/A 74016 Massafra (TA)
IT-16-0496	JOLLY PALLETS SRLS UNIPERSONALE	Strada Pantano S. Francesco snc 70132 Bari
IT-16-0497	VIVABIO SOC. AGR. SRL	Largo Pozzi 57 70010 Turi (BA)
IT-16-0501	FAVALE MARIA	Via Bellini n. 16 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0502	CALCAGNO ALESSANDRA	Via Lambruschini n. 20 74018 PALAGIANELLO
IT-16-0504	PARISI MARIA ADDOLORATA	Viale Chiatona 71 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0508	GREEN SERVICE SRL	Via Toscana 60 74121 Taranto
IT-16-0510	MOLINO CASILLO SPA	C.da sant'Elia 70033 Corato (BA)
IT-16-0511	IDEA VERDE SAS di Lavermicocca Domenico & C. Soc. Agr.	Via Torre di Mizzo n. 24 70124 Bari
IT-16-0514	DANZA LUIGIA	Via Daniele Manin n. 47 71048 Stornarella (FG)
IT-16-0515	FUSCELLO ANTONIO	VIA DELLE QUERCIE, 59 76123 Andria
IT-16-0521	ROMANAZZI VITANTONIO	C/DA BORGO PERRONE 74011 CASTELLANETA (TA)
IT-16-0523	BARILE TOMMASO	Via L. Da Vinci 34 70037 Ruvo di Puglia (BA)
IT-16-0525	LOUBNA srl	Via Matteotti n. 150 70041 Conversano (BA)
IT-16-0527	LISI CARMINE	VIA BERNINI, 61 74016 Massafra (TA)

IT-16-0529	BOCCARDI ANTONIO	Via Montale 14 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0533	ORTOFRUTTICOLA TRINITA' di Elia Michele e C. S.N.C.	Via della Transumanza, 28 76015 - Trinitapoli (FG)
IT-16-0534	AMORUSO vito figlio leonardo e f.lli snc	Viale di Ponente n. 161 71042 Cerignola (FG)
IT-16-0537	D'ANVERSA STEFANIA	C.s. San Falco snc 74014 Laterza (TA)
IT-16-0538	SOCIETA' AGRICOLA MILELLA SRL	Via Napoli 3867A 70126 Bari
IT-16-0539	SOCIETA' AGRICOLA PARCO	Zona industriale PIP snc 73048 Nardò
IT-16-0540	Az. Agr. Pinto di Pinto Mattia	Via Lombardia, 9/D 71045 Orta Nova
IT-16-0547	DINAGRICOLA SR	Loc. San Carlo snc 71022 Ascoli Satriano (FG)
IT-16-0549	AZ AGR LAMIRAGHE SRL	Via Monfalcone n. 106 71100 Foggia
IT-16-0550	PALPACK SRL	Via Castellana, c.da Torre Annibale snc 70044 Polignano a mare (BA)
IT-16-0552	GENERAL LOGISTIC SERVICE SRL	Via Ammiraglio Millo snc 70011 Alberobello
IT-16-0554	STELLACCIO GIAMPIERO	Via S. Pellico 21 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0556	GENTILE ROCCO ETTORE	Via E. Fermi n. 29 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0557	SURANO GAETANO	VIA PISA, 31 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0558	FLORPAGANO DI A. PAGANO & CO. S.S.	VIA DEI FLORICOLTORI, 3 70037 RUVO DI PUGLIA (BA)
IT-16-0559	GEOPACK SRL	Via Federico II di Svevia 1594 70023 Gioia del colle (BA)
IT-16-0561	SOTTILE GIUSEPPE	VIA MONTEGRAPPA, 7 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0563	NARDELLI COSIMO	Via Caracciolo n. 24 74019 PALAGIANO
IT-16-0564	CAZZATO ANTONIO	VIA PUCCINI 18 73058 TAVIANO
IT-16-0566	AGRI VIESTI SRL	VIA ROSSETTI 31 70022 ALTAMURA
IT-16-0567	F.LLI GENTILE - SOCIETA' COPERATIVA	Via San Francesco n. 2 74027 San Giorgio Jonico
IT-16-0568	NEGRI GIANFRANCO	VIA TORRE S.S.,183 72022 LATIANO (BR)
IT-16-0569	BIASI GRAZIA	VIA PROV.LE PER MANDURIA, KM O,500 72024 ORIA (BR)
IT-16-0571	GRECO ROSARIA	Via Torricelli 4 74019 PALAGIANO
IT-16-0573	NEGRI ANTONIO	VIA SALENTO, 9 72022 LATIANO (BR)
IT-16-0574	AMATULLI ALESSANDRO	VIA SAN DOMENICO 9 74019 Palagiano
IT-16-0576	PERINA LUCIO	C.DA BORGO PERRONE KM. 463 74011 CASTELLANETA MARINA (TA)
IT-16-0578	IL CASALE DELLA NATURA SRL	Strada Cavour n. 99 70023 Gioia del colle (BA)
IT-16-0581	Az. Agr. F.lli Rossi srl	C/DA SCORCIABOVE KM 3, 71036 LUCERA
IT-16-0583	Albano Marcello	Viale Virgilio, 7 71036 Lucera
IT-16-0585	GENOVESE FELICE	VIA O. MASSA, 34 74019 PALAGIANO
IT-16-0587	FARMAVERDE srl	Viale di Ponente n. 173 71042 Cerignola (FG)
IT-16-0588	PIANTALO SRLS	Via Re David 191 70125 Bari
IT-16-0589	RAFFAELE FRANCESCO	VIA BENGASI, 3 74010 STATTE (TA)
IT-16-0590	PAGLIARA ANTONIO	VIA U. SABA, 1 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0591	LIUZZI FRANCESCO	VIA SAN DOMENICO, 11 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0592	SOCIETA' AGRICOLA GOODFRUIT SRL	Via Galliano sn 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0593	SARACINO UMBERTO SAVERIO	Via San Lorenzo n. 206 72023 Mesagne (BR)
IT-16-0594	D'APRILE BARTOLOMEO	Via Padre Semeria n. 10 70023 Gioia del Colle (BA)
IT-16-0595	SOC. COOP AGRICOLA CLEMENTINE JONICA PUGLIA	Corso Vittorio Emanuele 31 74019 Palagiano
IT-16-0596	CASCIO VINCENZO	via degli oleandri 112 70016 Noicattaro (BA)
IT-16-0597	AMASTUOLA SOC. AGR. SS	Via Martina Franca n. 80 74016 Massafra (TA)
IT-16-0598	DERPACK SAS DI DEROSSI CESARE & C.	Via Callano n. 163 76121 Barletta (BT)
IT-16-0602	DELL'ORCO ISABELLA	via F.Guardi 12 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0605	CHIARELLI DOMENICO	Via Palagianello n. 60 74017 Mottola (TA)
IT-16-0606	DEIAN srl	C.da Fontana Pelliccia, 15 71033 Casalnuovo Monterotaro
IT-16-0608	PLANTAMURA GIROLAMO	VIA ROMAGNOSI, 1 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0611	AFFATATO GIAMPIERO	Via Pergolesi n. 44 74023 Grottaglie (TA)
IT-16-0612	DUEMME PALLETS SRL	2° Traversa via della Murgetta 76012 Canosa di Puglia (BT)
IT-16-0614	GRASSI ROCCO	Via fiorentini n. 6 71047 Stornara (FG)
IT-16-0616	CASULLI GIOVANNI	VIA SILVIO PELLICO, 143 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0617	LOMBARDI SEMENTI SRL	VIA CAVOUR 3 71023 Bovino (FG)
IT-16-0619	LENOCI SOCIETà SAS DI LENOCI NATALE	Via Nocera n. 5 74016 Massafra (TA)
IT-16-0620	SOCIETA' AGRICOLA LUXE SRL	Viale Stazione 34/36 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0622	Master fruit srl	Via R. Bovio n. 13 - 70126 Bari
IT-16-0623	Bianco Alessandro	Via Cuoco 13 - 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0624	Larosa emanuele sementi srl	VIA P TOGLIATTI 58 76123 Andria (BT)
IT-16-0626	GIACOVELLI S.r.L.	VIA CARLO III DI BORBONE, 13 70010 LOCOROTONDO (BA)
IT-16-0629	MONDOPLANT Soc. Coop. a r.l.	S.S. 16 Km. 700,35 71048 - STORNARELLA (Fg)
IT-16-0633	DUE EFFE PALLET SOC. COOP.	Via manfredonia km 2 71121 Foggia
IT-16-0636	ORTI DI PUGLIA SOC. AGR. ARL	Via Demetrio Marin, 35 70125 Bari
IT-16-0638	FATIGUSO NUNZIO CARMINE	C/DA CICCIARIELLO, S.N. 74010 CASTELLANETA (TA)
IT-16-0642	L'ORTOLANO DI DI LEO GIUSEPPE	contrada lamalunga 181 70043 Monopoli (BA)
IT-16-0643	ORTOFRUTTICOLA EGNATHIA SRL	CONTRADA LOSCIALE 111 70043 Monopoli (BA)
IT-16-0644	D'AZZEO MAURIZIO	Corso Garibaldi n. 21 70011 Bisceglie (BT)
IT-16-0645	SCARATI ARCANGELO	Via Cavour n. 35 74014 Laterza
IT-16-0649	IMPERIUM SRL	Via dei Falegnami n. 13 76121 Barletta
IT-16-0650	ORTOFRUTTICOLA L'ASSUNTA di Carucci Cosimo SRl	CONTRADA L'ASSUNTA 104 70044 Monopoli (BA)
IT-16-0657	AUSONIA SRL	Via Leonello n. 30 70033 Corato (BA)
IT-16-0671	GRECO RAFFAELE	VIA ENRICO FERMI N. 68 72100 Brindisi
IT-16-0672	MEDPACK DI RUSSO MAURIZIO	CONTRADA BAGIOLARO SN 70044 Polignano a Mare (BA)
IT-16-0674	LINEA VERDE SRL	Via Iolanda 53 71047 STORNARA (FG)
IT-16-0675	BARRASSO GIANFRANCO	Via Manfredonia 52 71042 CERIGNOLA (FG)
IT-16-0676	AZ. AGR. CIACCIA	Via cuneo 24 73048 Nardò (LE)
IT-16-0680	MIA FRUTTA SOCIETA' AGRICOL,A SRLS	Via Ponchielli 2 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0681	SOCIETA' AGRICOLA LE AMANTI DEL SOLE SRLS	C.da Torricella 352 70043 Monopoli (BA)
IT-16-0682	FIUME ANDREA	contrada petrarolo n. 9 70043 Monopoli (BA)
IT-16-0683	CARUCCI LEONARDO	Contrada L'assunta 102 70043 Monopoli (BA)
IT-16-0684	DE DONNO CHIANCA MARIA TRIFONA	Via Marco Basile n. 54 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0685	PUGLIA PACK SRL	Via A. Labriola 16 70037 Ruvo di Puglia (BA)
IT-16-0686	GOLD ZADEN PROFESSIONAL SEEDS	Via Benedetto Croce n. 6 76123 Andria
IT-16-0688	CASALE ANTONELLA	Via Isernai 3 70014 Conversano (BA)
IT-16-0689	TALENTI GIUSEPPE	Via pino pascali n. 2 70044 Polignano a Mare (BA)
IT-16-0690	LA LUMACA SRL	Via San Giovanni 157 73051 Novoli (LE)
IT-16-0691	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI TAURO S.S.	contrada margiotta 4 70014 Conversano (BA)
IT-16-0692	CAVALLO VITO	via parco del lauro 93 70044 Polignano a Mare (BA)
IT-16-0693	CAVALLO DONATO	via caló a2c 70044 Polignano a Mare (BA)
IT-16-0695	INTINI LEGNAMI DI INTINI G. & C. SAS	Via Zona B n. 25 70015 Noci (BA)
IT-16-0697	MEDITERRANEA GARDEN DI MANELLI PASQUALE	VIA TURI, 9 70018 RUTIGLIANO (BA)
IT-16-0703	TANZARELLA FRANCESCO	Via del Mercato n. 27/b 74011 Castellaneta (TA)
IT-16-0705	VERDIDEA SRL	Via Gargiulo snc 74100 Taranto
IT-16-0707	GRIECO GIAMPAOLO	via spaventa 28 70038 Terlizzi (BA)
IT-16-0709	MASTRANGELO FRANCESCO PAOLO	Via vittorio veneto n. 115 74016 Massafra
IT-16-0710	PICHICHERO GIUSEPPE	Via A. Vespucci n. 10 70020 Cassano delle Murge (BA)
IT-16-0711	D'aprile Alberto Liberato	Via San Marco n. 70 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0712	SPALLUTO ANGELA RITA	VIA U. FOSCOLO, 11 74016 MASSAFRA (TA)
IT-16-0713	G.F.PALLETS SRL	Via dei Peuceti snc 70023 Gioia del Colle (BA)
IT-16-0715	ANTICHE TERRE SOCIETA' AGRICOLA SRL	Via Camillo Rosalba n. 41 70124 Bari
IT-16-0716	ZECCHINO VITTORIO ROSARIO	Via Po n. 31 74016 Massafra (TA)
IT-16-0717	SOCIETA' agricola maraglino SRL	Via Gorizia n. 8 74016 Massafra (TA)
IT-16-0718	LOSITO PASQUALE	Via Rossini n. 16 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0722	DE GREGIS COSEMA VERDE SRL	S.P.231 EX S.S.98 KM. 77+225 70032 BITONTO (BA)
IT-16-0723	SAMEN HYBRID S.r.l.	via sardella 11 76016 Margherita di Savoia (BT)

IT-16-0724	CALISI GINO	Via Umbria n. 4 70017 Rutigliano (BA)
IT-16-0727	VALLE RITA SS DEL DOTT. EGIDIO LUNATI & C.	C.DA GIRIFALCO, S.N.C. 74013 GINOSA (TA)
IT-16-0728	BASILE DOMENICO	Via Mignogna n. 18 74018 Palagianello (TA)
IT-16-0729	ZINGAROPOLI NUNZIO	Via Toniolo n. 11 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0730	Astrea srl	Via Roma n. 131 73024 Maglie (LE)
IT-16-0731	TERZI ANTONELLA	via garibaldi 6 70023 Gioia del Colle (BA)
IT-16-0736	SOCIETA' AGRICOLA IL FALCO SS di Falcone Gerardo	Contrada Orifici - S.P. n. 36 74016 Massafra (TA)
IT-16-0746	AZIENDA AGRICOLA DI IACOMINO ALESSANDRA	Contrada Borgo Perrone n. 83 74011 Castellaneta (TA)
IT-16-0749	BELLO MARIA	Via Ruffano n. 11 73030 Montesano Salentino (LE)
IT-16-0752	SOCIETA' AGRICOLA L'ABBATE NITTI SS	sp 114 km 9.6 sn 70014 Conversano (BA)
IT-16-0753	Az. Agr. Marcucci Società Semplice	Contrada Sant'Antonio d'Ascula 203 70043 Monopoli (BA)
IT-16-0754	R & G PALLETS SRLS	Strada Bari Modugno n. 69 70132 Bari
IT-16-0756	EPIFANIA ENRICO BRUNO	VIALE STAZIONE, 99 74019 PALAGIANO (TA)
IT-16-0761	GARDAUNIA SRL	Via del Salice Nuovo n. 39 71100 Foggia
IT-16-0762	PELLEGRINI ROCCO	Via Cavour 79 70044 Polignano a Mare
IT-16-0766	Frappi srl	Via X Marzo 59 70026 Modugno (BA)
IT-16-0767	Ortogourmet Società Agricola srl	Contrada Matine 74014 Laterza (TA)
IT-16-0768	D'ERRICO ROSANNA	VIA SAVONA, 3 73013 GALATINA (LE)
IT-16-0769	NEW GLS SRL	Viale Aldo Moro n. 3/C 70011 Alberobello (BA)
IT-16-0770	BIASCO SRL	VIA LONGA, 2 73040 ALLISTE (LE)
IT-16-0774	2 erre srl	S.P. Polignano-Conversano km 3 70044 Polignano a mare (BA)
IT-16-0778	FIUME ANTONIO	Via Valente 19 70043 Monopoli (BA)
IT-16-0780	SOCIETA' VIVAI FATIGUSO SRL AGRICOLA	c.da cicciariello n. 261 74011 Castellaneta (TA)
IT-16-0781	ARCA LEGNO & MORE SRLS	via 3 Novembre n .17 70013 Castellana Grotte (BA)
IT-16-0782	CEREALI F.LLI MICHELE E GIULIO OSVALDO CICCONE & c. sas	Via Ascoli Satriano 80 71048 Stornarella (FG)
IT-16-0785	FAGGIANO MARCO	VIA LUIGI CORVAGLIA 34 73100 LECCE
IT-16-0786	NUOVA VITA AGRICOLA SOC. COOP.	VIA TAVIANO 13 73046 Matino (LE)
IT-16-0787	COOPERATIVA AGRICOLA LINEA VERDE	VIA FIUMI MARINA 48 73055 RACALE (LE)
IT-16-0788	ANTONIO BELLO DI BELLO ANTONIO E FIGLI SAS	VIA DEGLIA ANGELI 73054 PRESICCE
IT-16-0789	AGRICOLA DE LORENZIS srl	VIA FIUMI MARINA 169 73055 RACALE (LE)
IT-16-0790	ARTENATURA VIVAI DI DOMENICO LILLO & C sas	Via Corato km 1 70022 Altamura (BA)
IT-16-0794	PUGLIA GREEN IMPORT EXPORT	VIA UGO LA MALFA 28 70044 Polignano a mare (BA)
IT-16-0795	AGRI SALIANI SRL	VIA VV.FF CADUTI IN SERVIZIO 8C 70026 MODUGNO (BA)
IT-16-0798	Tecnoflor Società Semplice Società Agricola	Strada Prov.le 234 km 38.600 70037 RUVO DI PUGLIA (BA)
IT-16-0799	AGRICOLA 4M SRL	VIA CADUTI XI SETTEMBRE 9 74011 CASTELLANETA (TA)
IT-16-0803	VIVAIO ZANNELLA SOCIETA' AGRICOLA ARL	c.da Monterozzi di Giardino 71122 Foggia
IT-16-0804	LGPACK SRL SOCIO UNICO	Strada Provinciale 70 km 0.800 70010 Adelfia (BA)
IT-16-0805	ORTOFR.F.LLI COLONNA SAS	Via Lecce 83 73041 Carmiano (LE)
IT-16-0808	PASTORE GIUSEPPE	Via Giovanni Spadolini 26 70016 Noicattaro (BA)
IT-16-0810	BIANCHINI GIUSEPPE	VIA BELLINI 61 74020 GROTTAGLIE (TA)
IT-16-0811	COOP. AGR. OLEARIA SANNICOLESE	VIA PROV.LE PER ALEZIO S.N. 73017 SANNICOLA (LE)
IT-16-0816	REGANO SEMENTI SRL	Via Corato cn 76123 ANDRIA (BA)
IT-16-0818	SPEDICATO FABIO CARMELO	VIA F. RUBICHI 25 73047 MONTERONI DI LECCE (LE)
IT-16-0821	NATURA & DESIGN SRL	Via F.lli Carrante 15 70037 Ruvo di Puglia (BA)
IT-16-0826	MISSERPLANTS DI MISSERE LUIGI	c.da difesola san angelo 72013 Ceglie Messapica (BR)
IT-16-0830	NUOVA AGRICOLTURA BORGO LIBERTA'	Via Sant'Elia z.i. 70033 Corato (BA)
IT-16-0831	PANARO SONIA	Via Giovanni Falcone 6 74016 Massafra (TA)
IT-16-0834	CAPORALE ANTONIO	Via Balilla n. 132 76012 Canosa di Puglia (BT)
IT-16-0835	FUTURAGRI SOC. COOP AGRICOLA	Via del Mare km 4,7 71100 Foggia
IT-16-0836	SOCIETA' AGRICOLA ACCETTA GRANDE SS	Via Martina Franca 74016 Massafra (TA)
IT-16-0837	MIA FRUTTA D.R. SOCIETA' AGRICOL,A SRLS	Via Ponchelli 2 74019 Palagiano (TA)
IT-16-0838	SOC. AGR. TENUTA CERICOLA DI CERICOLA EMILIA & C. SAS	Via Melfignana pod. 234 71100 Foggia
IT-16-0839	Durante Davide	Via Buozzi 43 73048 Nardò (LE)
IT-16-0840	Agricola Galatea 1939	Via Galatina snc 73044 Galatone (LE)
IT-16-0841	Società Cooperativa San Giorgio	Via Prov.le Martano Otranto 73020 Carpignano Salentino (LE)
IT-16-0842	COLOPI VITO ANTONIO SRL	Via Ten. Sabato 10 - 73044 - Galatone (LE)
IT-16-0844	CENTRO RIC. SPERIMENTAZIONE AGRICOLTURA BASILE CARAMIA	VIA CISTERNINO, 281 70010 LOCOROTONDO (BA)
IT-16-0846	OLEIFICIO COOPERATIVO RUFFANO	Via Montesano 1 - 73049 - Ruffano (LE)
IT-16-0850	FARMAGRICOLA SRL	Via Porto Cesareo km 5 - 73045 - Leverano (LE)
IT-16-0852	MEGAFRUTTA DI ADAMO FULVIO & C. S.A.S.	Via Gioberti 23 - 73040 - Alliste (LE)
IT-16-0854	OLEIFICIO COOPERATIVO SAN MARCO SOC. AGR.	Via Bari 30 - 73049 - Ruffano (LE)
IT-16-0855	LOPRIENO PASQUALE	Via Federico II di Svevia 7/a - 76011 - Bisceglie (BT)
IT-16-0858	MASSERIA FRUTTIROSSI SRL	C.da terzo dieci snc - 74011 - Castellaneta (TA)
IT-16-0901	AZIENDA EREDI GALLOTTA	Via Mazzini 67 - 74016 - Massafra (TA)
IT-16-0902	GIACOVELLI PIETRO	Via Sant'Elia 84/c - Locorotondo (BA)
IT-16-0903	GIACOVELLI RAFFAELE	Via Sant'Elia 84 - 70010 - Locorotondo (BA)
IT-16-0906	ROSENBERG FRUIT SOC. AGR. A.R.L.	Via Vitale Giordano 69 - 70032 - Bitonto (BA)
IT-16-0908	SO.AGRI S.R.L.	Viale Matteotti 58 - 71016 - San Severo (FG)
IT-16-0910	A.S. PALLETS	Via Gramsci, 14/A - 71041 - Carapelle (FG)
IT-16-0911	DELPHINA SOCIETA' COOPERATIVA	Via Gramsci, 14 - 71041 - Carapelle (FG)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 10 marzo 2021, n. 285

Indizione avviso interno per l'acquisizione di candidature per incarico di dirigente della Sezione "Osservatorio Fitosanitario".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98;
Visto il D.lgs 165/01 art. 7 co. 6;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 "Adozione del modello organizzativo "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA". Approvazione atto di Alta Organizzazione";
Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";
Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
Vista la deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2018, n. 201 di affidamento dell'incarico di direzione ad interim della Sezione Personale ed Organizzazione;
Vista la Determinazione del 5 giugno 2020, n. 14 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Reclutamento e Contrattazione al dott. Mariano Ippolito;
Vista la nota prot. AOO_175-507 del 18 febbraio 2021 del Segretario Generale della Presidenza della Giunta regionale, con la quale ha trasmesso la nota prot. AOO_001-896 del 17 febbraio 2021 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale;
Vista la seguente relazione della Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione;

Premesso che:
con deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 avente ad oggetto "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*", la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0", Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale.
Con Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 avente ad oggetto "Adozione di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0, è stato emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale.
Con deliberazione 22 gennaio 2021 n. 85, la Giunta regionale, in relazione all'insediamento della nuova amministrazione regionale conseguente alla consultazione elettorale del 20 e 21 settembre 2020 ed all'approssimarsi della scadenza del termine 31 gennaio 2021 di proroga degli incarichi in essere dei dirigenti di Sezione e di Servizio della Giunta regionale, ha dato, tra l'altro, indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga alla data del 30 aprile 2021.
Con nota prot. AOO_175-507 del 18 febbraio 2021, il Segretario Generale della Presidenza della Giunta regionale ha evidenziato le ragioni di urgenza di avviare la procedura prevista per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Osservatorio Fitosanitario "*posto che è necessario predisporre ogni azione utile per contrastare*

la diffusione della Xylella fastidiosa sul territorio regionale" ed ha trasmesso la comunicazione prot. AOO_001-896 del 17 febbraio 2021 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.
Nella nota indicata il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale ha chiesto al Capo di Gabinetto ed al Segretario Generale della Presidenza "*In considerazione delle complesse e necessarie attività che questo Dipartimento è chiamato ad attuare per contrastare la diffusione della Xylella fastidiosa sul territorio regionale, …. la sollecita predisposizione degli atti utili a conferire l'incarico di Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale",* in quanto la suddetta Sezione è diretta ad interim da altro dirigente regionale, in virtù della messa in quiescenza del precedente dirigente responsabile, a decorrere dal 1 febbraio 2021.
Attese le ragioni di urgenza che hanno determinato la richiesta da parte del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, condivise e confermate dal Segretario Generale della Presidenza, nelle more dell'indizione degli avvisi per l'acquisizione di candidature per dirigente responsabile di Sezione, come stabilito dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 85 del 22 gennaio 2021, è necessario procedere ad indire apposito avviso.
L'istruttoria delle candidature a Dirigente della Sezione "Osservatorio Fitosanitario" sarà effettuata, ai sensi dell'art 22, comma 2, del DPGR n. 22/2021 dal Direttore del Dipartimento interessato che valuta le candidature e comunica le proprie motivate decisioni al Direttore competente all'organizzazione, ai fini della predisposizione della deliberazione di conferimento da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.
Nell'allegato Avviso sono riportate le funzioni di cui al DPGR n. 443/2015 e ss.mm.ii., relative alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, oggetto di incarico.
In considerazione delle motivazioni indicate in premessa si procede ad indire un avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente della Sezione "Osservatorio Fitosanitario", riservato, esclusivamente, ai dirigenti regionali con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.
Il conferimento dell'incarico di dirigente di Sezione, a seguito dell'avviso interno è rispettoso delle norme in materia di vincoli alla spesa di personale e limiti di assunzione, in quanto la spesa relativa risulta già ricompresa nella determinazione dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2021.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura per l'esercizio finanziario 2021 nell'impegno assunto con determinazione del dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione 5 gennaio 2021, n. 2.

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di indire un avviso interno, il cui schema allegato al presente provvedimento (all. A), costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente della Sezione "Osservatorio Fitosanitario", riservato esclusivamente, ai dirigenti regionali con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito NoiPA Puglia, a cui si accede tramite il portale SSD.

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line della Sezione Personale e Organizzazione;
- sarà pubblicato su Noi PA;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, in copia all'Assessore al Personale;

- adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate, con un allegato di n. 5 pagine per un numero complessivo di n. 9 pagine.

dott. Nicola PALADINO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

ALL. A

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Indice

AVVISO INTERNO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER INCARICO DI DIRIGENTE RESPONSABILE DI SEZIONE

Art. 1
Incarico di direzione di Sezione da conferire

Con nota prot. AOO_175-507 del 18 febbraio 2021, il Segretario Generale della Presidenza della Giunta regionale ha evidenziato le ragioni di urgenza di avviare la procedura prevista per il conferimento dell'incarico di dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario.
Con la predetta nota è stata trasmessa la comunicazione prot. AOO_001-896 del 17 febbraio 2021 del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale nella quale ha chiesto al Capo di Gabinetto ed al Segretario Generale della Presidenza la sollecita predisposizione degli atti utili a conferire l'incarico di Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.
L'istruttoria delle candidature a Dirigente della Sezione "Osservatorio Fitosanitario" sarà effettuata, ai sensi dell'art. 22, comma 2, del DPGR n. 22/2021 dal Direttore del Dipartimento interessato che valuta le candidature e comunica le proprie motivate decisioni al Direttore competente all'organizzazione, ai fini della predisposizione della deliberazione di conferimento da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale.
Nel presente Avviso si riportano le funzioni di cui al D.P.G.R. n. 443/2015 e ss.mm.ii. della Sezione oggetto dello stesso:

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
Sezione Osservatorio Fitosanitario

In particolare, cura le seguenti funzioni:

- coordina a livello regionale l'attuazione delle norme fitosanitarie comunitarie, nazionali e regionali per le produzioni vivaistiche, sementiere e per le importazioni ed esportazioni dei vegetali e dei prodotti vegetali. In particolare, è responsabile dell'attuazione a livello regionale del Piano d'azione nazionale (PAN) sull'uso sostenibile degli agrofarmaci, cura la certificazione del materiale vivaistico, coordina l'attività degli Ispettori fitosanitari, vigila sullo stato fitosanitario delle colture agrarie, disponendo il monitoraggio e l'eradicazione sul territorio degli organismi nocivi da quarantena e oggetto di lotta obbligatoria;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

- si occupa delle analisi per la diagnosi e la terapia delle avversità parassitarie e propone la Ricerca e sperimentazione di metodi di difesa integrata e biologica.

Art. 2
Criteri di conferimento e durata

Il conferimento dell'incarico avverrà, nel rispetto dell'art. 22 comma 1, del D.P.G.R. n. 22/2021, in base ai seguenti criteri di valutazione:
per il conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si terrà conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche delle funzioni assegnate, delle attitudini e delle capacità del singolo dirigente valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti.
La durata dell'incarico, in applicazione dell'art. 24, comma 1 del D.P.G.R. n. 22/2021 è fissata in tre anni e, alla scadenza potrà essere rinnovato.

Art. 3
Osservanza delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni

L'attribuzione dell'incarico avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al d.lgs. n. 39/2013.

Art. 4
Candidatura all'incarico

Ciascun dirigente regionale a tempo indeterminato, presso la Regione Puglia, che intende partecipare al presente avviso dovrà proporre la propria candidatura, esclusivamente con modalità telematica.
I candidati nella domanda dovranno, altresì, rilasciare le seguenti dichiarazioni sotto la propria responsabilità:
cognome e nome, luogo e data di nascita;
indirizzo e-mail al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
comune di iscrizione nelle liste elettorali;
di non aver/aver riportato condanne penali;
di non aver/aver in corso procedimenti penali;
di non aver/aver in corso procedimenti disciplinari;
di essere in possesso del titolo di studio ……..;
di essere dipendente della Regione Puglia in qualità di Dirigente di ruolo a tempo indeterminato;
di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
di non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego, ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lett. f), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;
di aver preso visione del presente avviso interno e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
di possedere i requisiti richiesti dall'avviso interno per l'acquisizione di candidature

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

per incarico di Dirigente responsabile di Sezione;
di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia;
di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'avviso interno nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03;
di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, ed inoltre della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere ai sensi di quanto stabilito dall'art. 75 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Alla domanda telematica per la candidatura, a pena di inammissibilità, dovrà essere allegato il curriculum formativo e professionale dal quale si evincano i requisiti di cui al precedente art. 2, nonché una dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013.

Nella stessa dichiarazione dovranno essere, altresì, indicate le eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013.

La domanda per la candidatura, il curriculum formativo e professionale e le ulteriori dichiarazioni allegate devono essere debitamente sottoscritte.

Il curriculum formativo e professionale deve essere, inoltre, autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
La domanda di partecipazione per proporre la propria candidatura dovrà essere presentata, esclusivamente, a pena di esclusione, tramite l'invio telematico, accedendo alla propria pagina iniziale del portale web SSD all'indirizzo **https://presenze.regione.puglia.it/ssd/PERS/ .**

L'accesso al servizio SSD è assicurato mediante l'utilizzo di apposite credenziali già in possesso dei candidati o in mancanza, dovranno essere richieste, tempestivamente e comunque entro il _____, agli indirizzi di posta elettronica:**ufficio.reclutamento@regione.puglia.it** e **presidiohr@regione.puglia.it**
Il candidato dovrà utilizzare la voce di menu "Selezione Interna Dirigente Sezione" presente nella pagina successiva all'autenticazione.

Il processo di compilazione ed invio della domanda si compone di:

1. indicazione della Sezione oggetto dell'avviso;
2. compilazione delle dichiarazioni richieste;
3. caricamento (upload) in formato pdf degli allegati richiesti ("Documento di riconoscimento" e "Curriculum formativo e professionale");

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

4. stampa della domanda di partecipazione compilata sulla base delle informazioni inserite;
5. stampa della Dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al D.lgs. n. 39/2013;
6. firma e scansione della domanda (punto 4) e della dichiarazione sostitutiva (punto 5);
7. caricamento (upload) della domanda e della dichiarazione sostitutiva (punto 6);
8. invio della domanda e stampa della ricevuta.

Le modalità operative saranno comunque descritte nell'apposita Guida Operativa disponibile all'interno della pagina di compilazione della domanda.

La domanda telematica dovrà essere inviata entro e non oltre le ore 12.00 del giorno _____. Oltre tale termine il sistema informatico non accetterà ulteriori candidature.

Art. 5
Clausola di riserva

Qualora la Sezione dovesse risultare priva di candidature, o qualora le domande pervenute non dovessero evidenziare il possesso, da parte del/i candidato/i dei requisiti professionali e attitudinali richiesti, l'Amministrazione si riserva la facoltà di valutare l'opportunità di conferire l'incarico di dirigente della Sezione di cui al presente avviso ad altro dirigente a tempo indeterminato già in servizio presso la Regione Puglia, alla luce delle accertate competenze manifestate dallo stesso nel corso dello svolgimento di precedenti incarichi.

Art. 6
Dichiarazioni

All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una nuova dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità/incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013, quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli incarichi.

Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità/incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013.

Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico dirigenziale per un periodo di 5 anni.

Art. 7
Invalidità e decadenza degli incarichi

Gli atti di conferimento degli incarichi, adottati in violazione delle disposizioni del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

d.lgs. n.39/2013, sono nulli.
Lo svolgimento degli incarichi dirigenziali in una delle situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs. n.39/2013 comporta la decadenza dall'incarico, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato dell'insorgere della causa di incompatibilità.

Art. 8
Pari Opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità di genere per l'accesso agli incarichi di direzione.

Art. 9
Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 10
Norme di rinvio

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alle disposizioni dell'Atto di Alta Organizzazione di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale 22/2021, nonché alle norme vigenti in materia.

Art. 11
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 la Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è la Rosa Antonelli, Responsabile P.O. Reclutamento.

CONTATTI

Per chiarimenti di carattere tecnico sulla procedura selettiva oggetto del presente Avviso contattare l'assistenza applicativa al seguente indirizzo mail:

presidiohr@regione.puglia.it **.**

Per chiarimenti di carattere normativo sulla procedura selettiva oggetto del presente Avviso contattare tramite il seguente indirizzo mail:

ufficio.reclutamento@regione.puglia.it **.**

Il presente avviso è pubblicato sul sito NoiPA Puglia a cui si accede tramite il portale SSD.

dott. Nicola Paladino

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 16 marzo 2021, n. 301
Approvazione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia".

IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO il Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22, recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*" e ss.mm.ii.;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione 31 marzo 2017, n. 16 con la quale è stato conferito l'incarico di dirigente responsabile del Servizio Amministrazione del personale alla dott.ssa Elisabetta Rubino;
VISTA la Determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione 12 febbraio 2018, n. 119 avente ad oggetto "*Organizzazione delle funzioni dirigenziali della Sezione Personale e Organizzazione e del Servizio Amministrazione del personale in esso incardinato. Assegnazione dei capitoli di competenza e delega di funzioni dirigenziali*";
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 20 febbraio 2018, n. 201 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente *ad interim* della Sezione Personale e Organizzazione al dott. Nicola Paladino;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 con la quale è stata, da ultimo, prorogata la durata degli incarichi di direzione delle Sezioni;
VISTA la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione 28 gennaio 2021, n. 2 con la quale è stata, da ultimo, prorogata la durata degli incarichi di direzione dei Servizi;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 6 in materia di "*Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale*"ed il successivo art. 6-*ter* rubricato "*Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale*";
VISTA la legge delega 7 agosto 2015, n. 124, recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
VISTO il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Comparto Regioni e Autonomie Locali del 31 marzo 1999;
VISTO il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del Comparto Funzioni locali del 21 maggio 2018;
VISTA la direttiva del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione 24 aprile 2018, n. 3, avente ad oggetto "*Linee guida sulle procedure concorsuali*";
VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 8 maggio 2018, recante "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*";
VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, contenente "*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 28 novembre 2000, recante *"Determinazione delle classi delle lauree specialistiche*";
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007 recante "*Determinazione delle classi delle lauree universitarie*";
VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007 recante "*Determinazione delle classi di laurea magistrale*";

VISTO il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 19 febbraio 2009, avente ad oggetto "*Determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270*";
VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 1^ febbraio 2017, n. 45, recante "*Atto di organizzazione e funzionamento dell'Avvocatura Regionale*";
VISTI la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37, concernente la "*Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia*" ed il relativo regolamento regionale 31 ottobre 2019, n. 21, recante "*Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 37 articolo 4. Regolamento della Sezione regionale di Vigilanza*";
VISTO il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 recante "*Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625*", in vigore a far data dal 13 marzo 2021;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Coordinamento Amministrazione del personale e confermata dal dirigente del Servizio Amministrazione del personale, dalla quale emerge quanto segue.

DATO ATTO CHE:
- l'articolo 17, comma 1, lettera i) della legge 7 agosto 2015, n. 124 -"*Legge Madia di riforma della PA*" - enuncia la "*rilevazione delle competenze dei lavoratori pubblici*" tra i principi e criteri direttivi per il riordino della disciplina in materia di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;
- l'articolo 6-*ter* del decreto legislativo n. 165/2001, introdotto dall'articolo 4, comma 3, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, ha previsto che, al fine di orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale, siano adottati da parte del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, decreti che definiscano linee di indirizzo "*anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali*";
- il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica 8 maggio 2018, emanato in attuazione del sopra citato articolo 6-*ter* del decreto legislativo n. 165/2001, indica il percorso per una corretta individuazione dei profili professionali necessari per definire il Piano triennale dei fabbisogni di personale e stabilisce i criteri sulla base dei quali le amministrazioni procedono alla definizione delle figure professionali;
- la Direttiva del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione 24 aprile 2018, n. 3, contenente "*Linee guida sulle procedure concorsuali*", prevede che la scelta del modello concorsuale da parte delle pubbliche amministrazioni "[debba] *tenere conto del livello e dell'ambito di competenza richiesto per le professionalità da reclutare*";
- l'articolo 12 del C.C.N.L. per il comparto Funzioni Locali sottoscritto in data 21 maggio 2018 ha confermato il sistema di classificazione del personale previsto dall'articolo 3 del C.C.N.L. 31 marzo 1999, caratterizzato dalla articolazione in quattro categorie, denominate rispettivamente "A", "B", "C" e "D", stabilendo un unico accesso corrispondente alla posizione economica iniziale di ciascuna categoria, salvo che nell'ambito della categoria B, dove sono previsti profili professionali per i quali l'accesso dall'esterno avviene anche nella posizione economica B3;
-

RILEVATO CHE:
- in conformità con quanto previsto dalla sopra richiamata normativa nazionale, con deliberazione di Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2090 sono state approvate le linee guida per la individuazione e definizione dei profili professionali per il personale di comparto, dando mandato alla Sezione Personale e Organizzazione di darvi attuazione;
- in particolare, ai fini della costruzione del sistema dei profili professionali, la predetta deliberazione

di Giunta Regionale ha previsto, in via preliminare e previa ricognizione delle funzioni assegnate alle strutture regionali e delle correlate attività presidiate, la definizione di *aree professionali*, intese come aggregazione di profili professionali accomunati dalle finalità organizzative e dai contenuti delle attività in cui si sostanziano i processi; quindi, all'interno di ciascuna area professionale, la individuazione di uno o più *profili professionali*, riconducibili alle sopra citate categorie previste dall'Allegato "A" al C.C.N.L. 31 marzo 1999; infine, laddove necessario, la creazione, all'interno dei profili professionali, di distinti *ambiti di ruolo*;

- in particolare, con specifico riferimento alla definizione dei profili professionali, la predetta deliberazione di Giunta Regionale ha disposto che siano precisate *finalità* e *principali aree di responsabilità, attività da svolgere* e *competenze* richieste, distinte in *conoscenze tecniche* e *competenze organizzative*, comprensive queste ultime, di *capacità* e *caratteristiche comportamentali*, graduate sulla base dei livelli attesi;
- con precipuo riguardo alla eventuale individuazione e definizione di ambiti di ruolo, la sopra richiamata deliberazione di Giunta Regionale prevede che si tenga conto delle peculiarità e specificità delle materie di competenza regionale presidiate;
- l'articolo 18-*bis* del C.C.N.L. 21 maggio 2018 dispone, nell'ambito dei processi di innovazione del lavoro pubblico, la istituzione di nuovi e specifici profili professionali per le attività di comunicazione e informazione da collocare nella categoria D del vigente sistema di classificazione del personale e, a tal fine, definisce, in relazione a ciascuno dei predetti settori, i contenuti professionali di base, in relazione ai quali le amministrazioni procedono, tenuto conto dei rispettivi fabbisogni, alla individuazione dei suddetti profili professionali. In particolare, il comma 3 della suddetta disposizione contrattuale prevede che, nella individuazione dei profili professionali del settore Comunicazione e del settore Informazione, le amministrazioni definiscano la tipologia della prestazione lavorativa, le specifiche competenze richieste e i requisiti culturali e professionali necessari;
- gli articoli 6 e 7 del regolamento regionale 31 ottobre 2019, n. 21, recante "*Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 37 articolo 4. Regolamento della Sezione regionale di Vigilanza*" individuano rispettivamente le figure professionali del "funzionario ed istruttore di vigilanza del Nucleo di vigilanza ambientale" e quelle del "funzionario ed istruttore di vigilanza del Nucleo di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza", definendo i relativi compiti;
- gli articoli 18, 19 e 21 del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 definiscono i requisiti tecnici e professionali delle figure professionali di "ispettore fitosanitario" e "agente fitosanitario", nonché le relative attribuzioni;
- la sopra richiamata deliberazione di Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2090 dispone, altresì, che i profili professionali individuati potranno essere oggetto di modifiche ed integrazioni, in ragione dei mutamenti che potranno intervenire con riferimento all'organizzazione del lavoro, alle funzioni ed alla struttura dell'Amministrazione regionale.

CONSIDERATO CHE:

- la definizione di un puntuale sistema dei profili professionali del personale rappresenta uno strumento essenziale a garantire il bilanciamento delle esigenze organizzative e funzionali dell'amministrazione con quelle di riconoscimento e valorizzazione delle professionalità dei dipendenti;
- la individuazione dei profili professionali è, altresì, funzionale a selezionare le risorse umane più adeguate nell'ambito delle procedure di reclutamento che l'Amministrazione avvierà al fine di dare attuazione al piano dei fabbisogni 2020-2022, approvato con deliberazione di Giunta Regionale 25 giugno 2020, n. 952, modificata e integrata con deliberazione di Giunta Regionale 29 dicembre 2020, n. 2172, ed ad ogni consequenziale e successivo adempimento;
- la individuazione dei profili professionali da parte dell'ente avviene nell'ambito del sistema di classificazione professionale definito per il personale del comparto dal C.C.N.L. 31 marzo 1999, come modificato dal C.C.N.L. 21 maggio 2018, tenuto conto delle declaratorie riportate all'interno dell'Allegato "A" al citato contratto;

- al fine di pervenire alla costruzione di un sistema idoneo a valorizzare le competenze professionali e ad assicurare la migliore gestione dei processi lavorativi interni, con nota prot. n. AOO_106/0005315 del 4/03/2020 è stata avviata la ricognizione delle figure professionali presenti presso le singole strutture nelle quali si articola, sulla base del vigente modello organizzativo, l'amministrazione regionale, dando evidenza delle principali attività presidiate;
- sulla base degli esiti della predetta ricognizione, si è proceduto alla definizione del sistema dei profili professionali in conformità alle linee guida approvate con deliberazione di Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2090, attraverso la formulazione di un prospetto che individua le aree professionali e, all'interno di esse, i singoli profili professionali, la relativa categoria di accesso e gli eventuali ambiti di ruolo e attraverso la predisposizione di schede descrittive dei profili professionali e degli ambiti di ruolo;
- con nota prot. n. AOO_106/002587 del 9/02/2021 è stato attivato, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lett. c) del CCNL 21 maggio 2018, il confronto con i soggetti sindacali interessati ed il coinvolgimento del CUG, che si è concluso in data 1^ marzo 2021 con la condivisione da parte delle organizzazioni sindacali e della RSU delle determinazioni assunte dall'amministrazione regionale, come risultante dal relativo verbale;
- con specifico riferimento ai profili professionali di "assistente/istruttore tecnico di policy" e di "specialista tecnico di policy" – Ambito Fitosanitario (rispettivamente "agente fitosanitario" e "ispettore fitosanitario") si è provveduto, come concordato in sede di confronto, all'aggiornamento della relativa scheda descrittiva alla luce delle disposizioni contenute nel sopra citato d.lgs. n. 19/2021, in vigore dal 13 marzo 2021;
- al fine di assicurare la massima fruibilità delle schede descrittive dei profili professionali/ambiti di ruolo si è proceduto alla predisposizione di note esplicative e di un catalogo delle competenze organizzative.

Tanto premesso e considerato, si ritiene di:
- dare atto della avvenuta predisposizione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia", in attuazione di quanto previsto dalla normativa nazionale ed in applicazione dei principi e criteri direttivi fissati con deliberazione di Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2090;
- di approvare, per l'effetto, l'Allegato "1" avente ad oggetto "Note esplicative del Sistema dei profili professionali e catalogo delle competenze per il personale di comparto della Regione Puglia", l'Allegato "2" contenente il "Quadro del sistema dei profili professionali del personale di comparto" e l'Allegato "3" contenente le "Schede descrittive dei profili professionali" e le "Schede descrittive degli ambiti di ruolo", quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di stabilire, con particolare riferimento alle conoscenze tecniche che caratterizzano i singoli profili professionali/ambiti di ruolo, che i titoli di studio indicati nelle relative schede descrittive rappresentano i titoli di accesso che saranno richiesti a partire dalle procedure di reclutamento avviate successivamente alla adozione del presente atto;
- di prevedere che il predetto sistema dei profili professionali potrà essere oggetto di modifiche e/o integrazioni, in conseguenza di mutamenti nel quadro normativo di riferimento o in ragione di sopravvenute esigenze dell'amministrazione, anche correlate a eventuali cambiamenti nella organizzazione degli uffici e delle attività;
- di demandare a successivo provvedimento la definizione dei criteri per l'attribuzione dei profili professionali/ambiti di ruolo al personale di comparto già alle dipendenze dell'amministrazione regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. N. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di dare atto della avvenuta predisposizione del "Sistema dei profili professionali per il personale di comparto della Regione Puglia", in attuazione di quanto previsto dalla normativa nazionale ed in applicazione dei principi e criteri direttivi fissati con deliberazione di Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2090;
- di approvare, per l'effetto, l'Allegato "1" avente ad oggetto "Note esplicative del Sistema dei profili professionali e catalogo delle competenze per il personale di comparto della Regione Puglia", l'Allegato "2" contenente il "Quadro del sistema dei profili professionali del personale di comparto" e l'Allegato "3" contenente le "Schede descrittive dei profili professionali" e le "Schede descrittive degli ambiti di ruolo", quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
- di stabilire, con particolare riferimento alle conoscenze tecniche che caratterizzano i singoli profili professionali/ambiti di ruolo, che i titoli di studio indicati nelle relative schede descrittive rappresentano i titoli di accesso che saranno richiesti a partire dalle procedure di reclutamento avviate successivamente alla adozione del presente atto;
- di prevedere che il predetto sistema dei profili professionali potrà essere oggetto di modifiche e/o integrazioni, in conseguenza di mutamenti nel quadro normativo di riferimento o in ragione di sopravvenute esigenze dell'amministrazione, anche correlate a eventuali cambiamenti nella organizzazione degli uffici e delle attività;
- di demandare a successivo provvedimento la definizione dei criteri per l'attribuzione dei profili professionali/ambiti di ruolo al personale di comparto già alle dipendenze dell'amministrazione regionale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi Allegato "1", "2", "3" nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo telematico di questa Sezione;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
c) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale ed Organizzazione;
d) sarà notificato al Servizio Reclutamento e Contrattazione e alla PO Organizzazione, nonché al Consiglio Regionale e alle OO.SS e alla R.S.U.

Il presente atto, redatto in forma integrale e composto da n. 8 facciate e da n. 3 Allegati (Allegato "1", Allegato "2" e Allegato "3") per un numero complessivo di 109 pagine, è adottato in originale.

Il dirigente di Sezione
Dott. Nicola PALADINO

REGIONE PUGLIA

Allegato 1

Note esplicative del "Sistema dei profili professionali e catalogo delle competenze per il personale di comparto della Regione Puglia"

1. Premessa

Come noto, la individuazione dei profili professionali assume una rilevanza prioritaria ai fini di una efficiente e razionale gestione delle risorse umane e della corretta rilevazione e pianificazione in termini temporali, quantitativi e qualitativi, del fabbisogno del personale inteso come criterio regolatore delle politiche assunzionali, orientate alla scelta di professionalità in possesso di conoscenze e competenze adeguate per il raggiungimento dei fini istituzionali dell'amministrazione regionale.

In tale prospettiva, l'elaborazione di un sistema dei profili professionali all'interno del sistema di classificazione definito dal contratto collettivo nazionale di comparto,è stata preceduta da un'analisi delle funzioni assegnate alle strutture regionali e delle correlate attività presidiate nell'ambito del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA" e del successivo modello organizzativo "MAIA 2.0", da ultimo adottato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii.

2. Quadro del sistema dei profili professionali del personale di comparto

Tenuto conto degli esiti della ricognizione avviata con le strutture regionali e a seguito di un raffronto con gli ordinamenti professionali vigenti in altre pubbliche amministrazioni – si è fatto riferimento, in particolare, al modello adottato dalla Regione Campania e dalla Regione Toscana - si è proceduto alla elaborazione *ex novo* di un sistema articolato in *aree professionali*, *profili professionali* ed eventuali *ambiti di ruolo*. In particolare, si è pervenuti alla individuazione di:

1. dieci a*ree professionali*, identificate sulla base di elementi di similarità riscontrati nelle funzioni svolte all'interno del contesto organizzativo e nella tipologia di attività presidiate; esse costituiscono la prima forma di classificazione del personale in grado di aggregare molteplici profili professionali, anche appartenenti a categorie contrattuali diverse;
2. ventiquattro *profili professionali*, appartenenti alle diverse aree professionali e riconducibili alle categorie giuridiche contrattuali; essi sono caratterizzati, in conformità con quanto previsto dal decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica 8 maggio 2018, da una precipua finalità e da distintive aree di responsabilità sulla base delle attività di competenza, che ne definiscono il posizionamento all'interno della organizzazione. Con specifico riferimento all'area professionale della "Vigilanza", i profili sono stati individuati in coerenza con il regolamento regionale 31 ottobre 2019, n. 21, recante "*Legge Regionale 28 dicembre 2015, n. 37 articolo 4. Regolamento della Sezione regionale di Vigilanza*";

REGIONE PUGLIA

3. ventisei *ambiti di ruolo*, che costituiscono eventuali elementi integrativi e di specificazione del profilo professionale. Essi sono caratterizzati, all'interno della finalità propria del profilo professionale di appartenenza, da elementi di peculiarità e tipicità correlati alle materie regionali presidiate ed al possesso di conoscenze tecniche specifiche e corrispondenti alle aree tematiche trattate. In ragione di tale connotazione distintiva, gli ambiti di ruolo sono stati individuati solo in relazione ad alcuni profili professionali.

3. Schede descrittive dei profili professionali/ambiti di ruolo.

La definizione dei profili professionali e degli ambiti di ruolo è riportata all'interno di singole e specifiche schede descrittive.

In relazione ai profili professionali, la scheda descrittiva riporta, innanzi tutto, la c.d. *job description*, che racchiude le caratteristiche distintive del profilo. Essa è definita attraverso la individuazione della *finalità* alla cui realizzazione il singolo profilo professionale concorre, in misura e secondo modalità differenti, e attraverso la descrizione delle *principali aree di responsabilità*, che seguono lo sviluppo professionale all'interno delle categorie contrattuali.

La scheda descrittiva contiene, inoltre, il c.d. *job profile*, ovvero la descrizione delle competenze richieste per ciascun profilo professionale, distinte tra *conoscenze tecniche* e *competenze organizzative* e per ciascuna di esse il livello atteso, differenziato tra *base*, *medio* ed *elevato.*

Le conoscenze tecniche individuano le competenze necessarie per il corretto presidio dei processi, dei procedimenti e delle attività dell'amministrazione regionale; in particolare, esse rappresentano l'insieme delle conoscenze minime richieste per l'efficace copertura di ogni singolo ruolo individuato. Tali conoscenze, diversamente modulate con riferimento a ciascun profilo professionale/ambito di ruolo, sono riconducibili ad aree diverse: Normativa/Normativa di ambito, Tecnica amministrativa, Tecnica statistica, Contabilità, finanza e controllo, Programmazione, monitoraggio e valutazione, Organizzazione del lavoro, Tecnologie Comunicazione e Informazione, Lingue.

Nell'ambito delle conoscenze tecniche, tenuto conto, come innanzi evidenziato, della valenza funzionale che i profili professionali assumono ai fini del reclutamento del personale, sono altresì indicati i titoli di studio ai fini dell'accesso ai ruoli dell'amministrazione regionale nell'ambito delle instaurande procedure concorsuali/selettive.

L'indicazione dei titoli di studio in relazione a ciascun profilo professionale/ambito di ruolo, corrispondenti a quelli determinati con appositi decreti del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, non ha carattere esaustivo. Nell'ambito delle procedure di reclutamento, infatti, gli avvisi pubblici potranno prevedere ulteriori titoli di studio nei termini di seguito precisati.

Per quanto riguarda l'accesso ai profili professionali/ambiti di ruolo appartenenti alla categoria giuridica "C", sono stati riportati i titoli di studio previsti dalla vigente normativa in sostituzione dei corrispondenti titoli codificati dal previgente ordinamento, che restano a tutti gli effetti validi ai fini della partecipazione alle procedure di reclutamento. Si richiamano, a tal proposito, in via meramente esemplificativa, il diploma di agrotecnico, il diploma di perito agrario, il diploma di geometra, il diploma di perito industriale, il diploma di liceo socio-psico-pedagogico, il diploma di ragioniere e perito commerciale. Con specifico

REGIONE PUGLIA

riferimento al profilo professionale di “assistente/istruttore tecnico di policy” - ambito di ruolo “fitosanitario” sono state riportate tutte le tipologie di diploma di scuola secondaria di secondo grado espressamente previste dall’art. 19, comma 2, lett. a), del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 e sono stati richiamati per rinvio gli ulteriori titoli superiori indicati dalla medesima disposizione normativa. Gli avvisi pubblici per l’espletamento delle procedure di reclutamento potranno, tuttavia, indicare ulteriori titoli conseguiti all’esito di percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all’istruzione e formazione ai sensi della vigente normativa, anche su specifica segnalazione delle strutture regionali. I medesimi avvisi pubblici potranno prevedere, inoltre, che, qualora un candidato non sia in possesso di uno dei diplomi di scuola secondaria di secondo grado indicati nella scheda descrittiva relativa allo specifico profilo professionale/ambito di ruolo, si possa tenere conto dell’eventuale titolo di studio superiore conseguito, purché attinente ad uno di essi e ai settori di conoscenza propri della figura professionale.

Per quanto concerne, invece, l’accesso ai profili professionali/ambiti di ruolo appartenenti alla categoria giuridica “D", gli avvisi pubblici potranno prevedere, in aggiunta a quelli riportati nelle singole schede descrittive, ulteriori titoli di laurea conseguiti all’esito di corsi di studio istituiti dalle singole università ai sensi della vigente normativa e riconducibili alle classi delle lauree indicate nella scheda di riferimento per ciascun profilo professionale/ambito di ruolo, al quale la procedura inerisce; nonché ulteriori titoli, anche specificamente segnalati dalle strutture regionali.

Nell’ambito delle *competenze organizzative* sono declinate capacità e caratteristiche comportamentali, riconducibili a quattro aree di competenza: l’area cognitiva (problem solving, innovazione e consapevolezza organizzativa), l’area realizzativa (orientamento al risultato, iniziativa e pianificazione), l’area gestionale (flessibilità e decisione) e l’area relazionale (comunicazione, lavoro di gruppo, negoziazione e orientamento all’utente). Esse rappresentano i fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi dell’Amministrazione, in quanto definiscono le caratteristiche richieste al personale per l’efficace presidio del ruolo organizzativo assegnato, in funzione delle strategie e delle finalità dell’amministrazione regionale.

In riferimento agli ambiti di ruolo, tenuto conto che, come innanzi precisato, essi rappresentano una specificazione del profilo professionale correlato alla peculiarità delle materie trattate e delle attività e procedimenti/processi presidiati, le schede descrivono le *principali aree di responsabilità* e le *conoscenze tecniche*, lasciando ferme la finalità e le competenze organizzative previste per il profilo professionale al quale ineriscono.

4. Catalogo delle competenze organizzative (capacità e caratteristiche comportamentali)

Comunicazione: capacità di trasferire informazioni con un linguaggio appropriato, puntuale ed adeguato al contesto in atto e all’interlocutore; capacità di comprendere gli interlocutori (interni o esterni), interpretandone bisogni, richieste, disponibilità ed aspettative; capacità di stabilire una interlocuzione efficace, verificando costantemente le reazioni dell’interlocutore e modificando, laddove necessario/opportuno, la modalità comunicativa.

REGIONE PUGLIA

Consapevolezza organizzativa: capacità di condividere gli indirizzi della pubblica amministrazione e di agire coerentemente con l'organizzazione, conformando i comportamenti alle esigenze, agli obiettivi e alle priorità dell'amministrazione.

Decisione: capacità di effettuare scelte non solo in situazioni ordinarie e negli ambiti cognitivi ed operativi di stretta competenza, ma anche in presenza di situazioni nuove e senza il supporto di indirizzi, riuscendo a gestire i propri ambiti discrezionali in modo adeguato rispetto ai risultati attesi; capacità di affrontare e risolvere problematiche ed imprevisti con scelte tempestive ed efficaci; capacità di fornire risposte operative, ponderandone le conseguenze, e di effettuare scelte funzionali agli obiettivi, assumendo le correlate responsabilità, in rapporto alle deleghe associate al proprio ruolo e/o inquadramento.

Flessibilità: capacità di adattare il proprio comportamento alle molteplici situazioni e persone; capacità di affrontare attività nuove, di gestire situazioni ed operare in condizioni ambientali diverse da quelle consuete, stabilendo dinamiche relazionali ulteriori rispetto a quelle consolidate; capacità di definire priorità diverse da quelle programmate ed avere comportamenti adeguati ed efficaci in risposta a condizioni lavorative sopraggiunte ed impreviste.

Iniziativa: capacità di operare autonomamente nell'ambito dei compiti e delle responsabilità assegnati; capacità di cogliere le opportunità che si presentano e di assumere comportamenti proattivi, anche quando essi comportino lo svolgimento di attività non strettamente richieste dalla posizione rivestita.

Innovazione: capacità di proporre e/o realizzare azioni di sviluppo organizzativo; capacità di promuovere idee innovative e di valorizzare la propensione al cambiamento; disponibilità a misurarsi con situazioni nuove, che comportino l'impiego di procedure e strumenti innovativi e l'utilizzo di modalità di lavoro alternative a quelle tradizionali.

Lavoro di gruppo: capacità di rapportarsi agli altri, di verificare il livello di intesa e di collaborazione raggiunta, manifestando, laddove necessario, disponibilità a modificare i propri comportamenti e le proprie abitudini lavorative e assicurando adeguati spazi di intervento a tutti i colleghi coinvolti; capacità di motivare gli altri a lavorare insieme, piuttosto che individualmente, favorendo ricorrenti occasioni di confronto e sviluppando atteggiamenti di ascolto e condivisione; capacità di integrare le proprie energie con quelle degli altri in maniera sinergica, prevenendo o, comunque, risolvendo eventuali conflitti interni.

Negoziazione: capacità di analizzare il contesto nel quale si opera e di valutare i punti di vista e i comportamenti degli interlocutori, individuando le modalità operative e le forme di comunicazione più efficaci al raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione, in linea con le strategie definite; capacità di rendere interessanti e credibili le proprie argomentazioni, valorizzandone l'utilità e la convenienza anche dal punto di vista degli interlocutori; capacità di stabilire le priorità, individuando le posizioni e gli obiettivi irrinunciabili per l'Amministrazione e orientando verso il relativo conseguimento la condivisione e convergenza degli altri interlocutori.

REGIONE PUGLIA

Orientamento al risultato: capacità di affrontare le situazioni, *utilizzando persuasione e intuizione* e manifestando *costanza e persistenza nel raggiungimento degli obiettivi programmati; capacità di ricercare ed individuare modalità operative più efficaci ed efficienti per garantire il conseguimento dei risultati, ponendo in essere prestazioni sfidanti.*

Orientamento all'utente: capacità di comprendere gli interlocutori (interni o esterni), di interpretarne in maniera tempestiva esigenze, aspettative e richieste; capacità di ricercare ed offrire risposte adeguate e soddisfacenti in termini di informazioni, dati, suggerimenti, opportunità e servizi al fine di supportare l'interlocutore (esterno o interno) nella risoluzione della problematica rappresentata.

Pianificazione: capacità di organizzare l'attività lavorativa massimizzando l'efficienza e l'economicità di risorse e garantendo l'efficacia nel perseguimento degli obiettivi; capacità di monitorare l'avanzamento delle fasi attuative e i risultati intermedi, ponderando, laddove necessario, la opportunità/necessità di apportare modifiche e/o integrazioni alla programmazione iniziale.

Problem solving: capacità di analizzare e comprendere un problema, individuandone gli elementi essenziali e prioritari; capacità di elaborare strategie di risposta diversificate in funzione del contesto e degli interlocutori di riferimento; capacità di proporre soluzioni personali, concrete e pertinenti, in grado di realizzare il miglior risultato possibile, anche attraverso la ponderazione dei probabili sviluppi e la valutazione delle relative conseguenze.

REGIONE PUGLIA

Allegato 2

QUADRO DEL SISTEMA DEI PROFILI PROFESSIONALI DEL PERSONALE DI COMPARTO

AREA PROFESSIONALE	PROFILI PROFESSIONALI	CATEGORIA DI ACCESSO	AMBITO DI RUOLO
Area Operativa/Amministrativo-Tecnica	Ausiliario	A	
	Autista	B1	
	Esecutore Amministrativo - Tecnico	B1	Operatore telefonico semplice
	Autista specializzato	B3	
	Collaboratore Amministrativo - Tecnico	B3	Operatore telefonico specializzato
Area Amministrativa	Assistente/Istruttore amministrativo	C	Auditing e controllo Gestione affari legali Gestione e sviluppo risorse umane Gestione risorse strumentali Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo
	Specialista amministrativo	D	
Area Competitività e sviluppo del sistema (Policy regionali)	Assistente/Istruttore tecnico di policy	C	Agricoltura Ambiente Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio Fitosanitario Formazione e lavoro Gestione e valorizzazione del demanio Istruzione Lavori Pubblici Politiche Internazionali Protezione civile e Tutela del territorio Salute Socio - assistenziale Sviluppo del sistema produttivo Trasporti e mobilità Turismo Tutela, garanzia e vigilanza nel sistema delle comunicazioni Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative
	Specialista tecnico di policy	D	
Area Comunicazione e Informazione	Specialista dei rapporti con i media, giornalista pubblico	D	
	Specialista della comunicazione istituzionale	D	
Area Economico - finanziaria	Assistente/Istruttore risorse economico - finanziarie	C	Finanze
	Specialista risorse economico - finanziarie	D	
Area Informatica e Tecnologica	Assistente/Istruttore Sistemi informativi e tecnologie	C	
	Specialista Sistemi informativi e tecnologie	D	
Area Legale	Avvocato	D	
Area Legislativa	Assistente/Istruttore legislativo	C	
	Specialista legislativo	D	
Area Servizi Direzionali	Assistente/Istruttore Servizi direzionali	C	
	Specialista Servizi direzionali	D	Analisi di dati
Area Vigilanza	Istruttore di vigilanza ambientale	C	
	Funzionario di vigilanza ambientale	D	
	Istruttore di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza	C	
	Funzionario di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza	D	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

INDICE

AREA OPERATIVA/AMMINISTRATIVO-TECNICA

Profilo professionale di *Ausiliario* pag. 4

Profilo professionale di *Autista* pag. 7

Profilo professionale di *Esecutore amministrativo – tecnico* pag. 10
Ambito di ruolo: *Operatore telefonico semplice* pag. 13

Profilo professionale di *Autista specializzato* pag. 15

Profilo professionale di *Collaboratore amministrativo - tecnico* pag. 18
Ambito di ruolo: *Operatore telefonico specializzato* pag. 21

AREA AMMINISTRATIVA

Profili professionali di *Assistente/Istruttore amministrativo* e *Specialista amministrativo* pag. 23
Ambito di ruolo: *Auditing e controllo* pag. 26
Ambito di ruolo: *Gestione affari legali* pag. 28
Ambito di ruolo: *Gestione e sviluppo risorse umane* pag. 30
Ambito di ruolo: *Gestione risorse strumentali* pag. 32
Ambito di ruolo: *Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo* pag. 34

AREA COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

Profilo professionale di *Assistente/Istruttore tecnico di policy* e *Specialista tecnico di policy* pag. 36
Ambito di ruolo: *Agricoltura* pag. 39
Ambito di ruolo: *Ambiente* pag. 41
Ambito di ruolo: *Cultura e valorizzazione del territorio e del paesaggio* pag. 43

Ambito di ruolo: *Fitosanitario* pag. 45
Ambito di ruolo: *Formazione e lavoro* pag. 47
Ambito di ruolo: *Gestione e valorizzazione del demanio* pag. 49
Ambito di ruolo: *Istruzione* pag. 51
Ambito di ruolo: *Lavori pubblici* pag. 53
Ambito di ruolo: *Politiche internazionali* pag. 55
Ambito di ruolo: *Protezione civile e tutela del territorio* pag. 57
Ambito di ruolo: *Salute* pag. 59
Ambito di ruolo: *Socio – assistenziale* pag. 61
Ambito di ruolo: *Sviluppo del sistema produttivo* pag. 63
Ambito di ruolo: *Trasporti e mobilità* pag. 65
Ambito di ruolo: *Turismo* pag. 67
Ambito di ruolo: *Tutela, garanzia e vigilanza nel sistema delle comunicazioni* pag. 69
Ambito di ruolo: *Urbanistica, Pianificazione territoriale e Politiche abitative* pag. 71

AREA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Profilo professionale di *Specialista dei rapporti con i media, giornalista pubblico* pag. 73

Profilo professionale di *Specialista della comunicazione istituzionale* pag. 76

AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Profilo professionale di *Assistente/Istruttore risorse economico – finanziarie* e *Specialista risorse economico – finanziarie* pag. 79
Ambito di ruolo: *Finanze* pag. 82

AREA INFORMATICA E TECNOLOGICA

Profilo professionale di *Assistente/Istruttore Sistemi informativi* e *tecnologie* e *Specialista Sistemi informativi e tecnologie* pag. 84

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA LEGALE
Profilo professionale di *Avvocato* pag. 87

AREA LEGISLATIVA
Profilo professionale di *Assistente/Istruttore legislativo* e *Specialista legislativo* pag. 90

AREA SERVIZI DIREZIONALI
Profilo professionale di *Assistente/Istruttore Servizi direzionali* e *Specialista Servizi direzionali* pag. 93
Ambito di ruolo: *Analisi di dati* pag. 96

AREA VIGILANZA
Profilo professionale di *Istruttore di vigilanza ambientale* e *Funzionario di vigilanza ambientale* pag. 98

Profilo professionale di *Istruttore di vigilanza controllo tutela e rappresentanza* e *Funzionario di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza* pag. 101

AREA OPERATIVA/AMMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI AUSILIARIO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

FINALITA' DEL PROFILO
Svolge funzioni di ausilio all'interno dell'unità organizzativa di appartenenza per il funzionamento operativo della struttura
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO
Presidio delle attività inerenti: • la esecuzione, sulla base delle direttive ricevute, di compiti elementari di ausilio e supporto agli altri colleghi nell'ambito di processi amministrativi più ampi, diretti a favorire il corretto funzionamento della struttura di appartenenza, quali la distribuzione della corrispondenza, la consegna di documentazione amministrativa, la riproduzione di atti e documenti a mezzo uso di macchine fotocopiatrici e analoghi; • la erogazione di informazioni sommarie dirette all'utente esterno; • la esecuzione di semplici interventi di manutenzione e riparazione generica, nonchè il riordino degli ambienti e la sistemazione di materiali occorrenti al funzionamento degli uffici, e tutte le operazioni elementari e di ausilio richieste.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA OPERATIVA/AMMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI AUSILIARIO

CONOSCENZE TECNICHE

TITOLO DI STUDIO: Diploma della scuola dell'obbligo				
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**
TECNICHE E STRUMENTI DI SUPPORTO	*Archivistica*	X		
	Utilizzo e manutenzione apparecchiature e strumenti	X		
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*	X		
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X		
	Strumenti web (internet e intranet)	X		
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X		

AREA OPERATIVA/AMMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI AUSILIARIO

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING	X		
FLESSIBILITÀ	X		
DECISIONE	X		
ORIENTAMENTO AL RISULTATO	X		
INIZIATIVA	X		
PIANIFICAZIONE	X		
INNOVAZIONE	X		
COMUNICAZIONE	X		
LAVORO DI GRUPPO	X		
NEGOZIAZIONE	X		
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE	X		
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA	X		

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA OPERATIVA/AMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI AUTISTA

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

FINALITA' DEL PROFILO
Assicura lo svolgimento specifico e continuativo dei compiti e delle mansioni inerenti la guida degli automezzi e il buon funzionamento degli stessi
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO
Presidio delle attività inerenti: • il servizio di conduzione di automezzi, ivi compreso il trasporto di persone e cose, e le correlate attività di presa in consegna e carico, nonché di scarico e consegna a destinazione; • la preparazione ed il mantenimento di un adeguato livello di efficienza degli automezzi, ivi comprese la manutenzione e la pulizia, nonchè la tempestiva segnalazione di difetti, guasti ed anomalie di funzionamento di tipo semplice e/o ricorrente opportunamente individuati; • la tenuta dei documenti relativi alla gestione dell'automezzo, ivi compresa la rendicontazione e registrazione inerente i trasporti effettuati; • la custodia degli automezzi assegnati.

AREA OPERATIVA/AMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI AUTISTA

CONOSCENZE TECNICHE

TITOLO DI STUDIO: diploma di scuola dell'obbligo e possesso di patente di guida di categoria "B"

AREA DI CONOSCENZA	SETTORE DI CONOSCENZA	LIVELLO ATTESO		
		BASE	MEDIO	ELEVATO
NORMATIVA	*Codice della Strada*			X
	Meccanica ed elettronica		X	
	Sicurezza sul lavoro		X	
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Rendicontazione*		X	
TECNICA E STRUMENTI DI SUPPORTO	*Utilizzo e manutenzione apparecchiature e strumenti*			X
	Guida e manutenzione automezzi			X
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*		X	
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X		
	Strumenti web (internet e intranet)	X		
	Strumenti applicativi specifici Regione	X		
LINGUE	*Inglese o altra lingua, ove espressamente previsto*	X		

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA OPERATIVA/AMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI AUTISTA

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING	X		
FLESSIBILITÀ		X	
DECISIONE	X		
ORIENTAMENTO AL RISULTATO	X		
INIZIATIVA	X		
PIANIFICAZIONE	X		
INNOVAZIONE	X		
COMUNICAZIONE		X	
LAVORO DI GRUPPO	X		
NEGOZIAZIONE	X		
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE		X	
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA	X		

AREA OPERATIVA/AMMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI ESECUTORE AMMINISTRATIVO-TECNICO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

FINALITA' DEL PROFILO
Fornisce supporto all'unità organizzativa di appartenenza al fine di garantire l'esecuzione delle attività tecnico-amministrative previste per il funzionamento operativo della struttura
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO
Presidio delle attività inerenti: ● la gestione della posta in arrivo e in partenza; ● la protocollazione di atti; ● il supporto istruttorio nell'ambito di procedimenti amministrativi semplici attraverso la predisposizione e redazione di atti ripetitivi, con l'utilizzo di sistemi di videoscrittura, software grafico e fogli elettronici; ● la archiviazione, anche informatica, ed il reperimento di atti e fascicoli; ● la informazione di primo livello diretta all'utente interno/esterno.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA OPERATIVA/AMMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI ESECUTORE AMMINISTRATIVO-TECNICO

CONOSCENZE TECNICHE

TITOLO DI STUDIO: Diploma della scuola dell'obbligo, accompagnato da corsi di formazione specialistica ed eventuali abilitazioni, laddove richieste dalla vigente normativa				
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA	*Ordinamento nazionale di riferimento*	X		
	Ordinamento regionale di riferimento	X		
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Metodi e strumenti di tecnica amministrativa*	X		
TECNICHE E STRUMENTI DI SUPPORTO	*Archivistica*	X		
	Analisi e gestione documentale	X		
	Utilizzo e manutenzione apparecchiature e strumenti	X		
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*	X		
	Tecniche, strumenti e processi di Amministrazione del personale	X		
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X		
	Strumenti web (internet e intranet)	X		
	Strumenti applicativi specifici Regione	X		
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espresamente richiesto*	X		

AREA OPERATIVA/AMMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI ESECUTORE AMMINISTRATIVO-TECNICO

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING	X		
FLESSIBILITÀ	X		
DECISIONE	X		
ORIENTAMENTO AL RISULTATO	X		
INIZIATIVA	X		
PIANIFICAZIONE	X		
INNOVAZIONE	X		
COMUNICAZIONE		X	
LAVORO DI GRUPPO	X		
NEGOZIAZIONE	X		
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE		X	
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA	X		

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA OPERATIVA/AMMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI ESECUTORE AMMINISTRATIVO - TECNICO
AMBITO OPERATORE TELEFONICO SEMPLICE

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO
Presidio delle attività inerenti: • le operazioni necessarie per il corretto funzionamento dei centralini telefonici, acquisendo tutte le informazioni indispensabili per assicurare il sollecito smistamento delle comunicazioni in entrata ed uscita; • la ricerca e e la indicazione di numeri telefonici anche mediante consultazione di elenchi e/o video-terminali; • la corretta informazione, a carattere elementare, sulle attività di competenza delle strutture regionali nei confronti dell'utente esterno.

AREA OPERATIVA/AMMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI ESECUTORE AMMINISTRATIVO - TECNICO
AMBITO OPERATORE TELEFONICO SEMPLICE

CONOSCENZE TECNICHE

TITOLO DI STUDIO: Diploma della scuola dell'obbligo, accompagnato da corsi di formazione specialistica ed eventuali abilitazioni, laddove richieste dalla vigente normativa				
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Ordinamento nazionale di riferimento*	X		
	Ordinamento regionale di riferimento	X		
TECNICHE E STRUMENTI DI SUPPORTO	*Utilizzo e manutenzione apparecchiature e strumenti*	X		
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*	X		
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X		
	Strumenti web (internet e intranet)	X		
	Strumenti applicativi specifici Regione	X		
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X		

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA OPERATIVA/AMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI AUTISTA SPECIALIZZATO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

FINALITA' DEL PROFILO
Assicura lo svolgimento specifico e continuativo dei compiti e delle mansioni inerenti la conduzione di automezzi complessi, il buon funzionamento degli stessi e l'efficiente espletamento dei servizi di trasporto
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO
Presidio delle attività inerenti: • il servizio di conduzione di automezzi complessi, ivi compreso il trasporto di persone e cose, e le correlate attività di presa in consegna e carico, nonché di scarico e consegna a destinazione; • la preparazione ed il mantenimento di un adeguato livello di efficienza degli automezzi, ivi comprese la manutenzione e la pulizia, nonchè la tempestiva segnalazione di difetti, guasti ed anomalie di funzionamento di tipo semplice e/o ricorrente opportunamente individuati; • la tenuta dei documenti relativi alla gestione dell'automezzo, ivi compresa la rendicontazione e registrazione inerente i trasporti effettuati; • la custodia degli automezzi assegnati; • l'organizzazione dell'impiego dei mezzi necessari all'espletamento dei servizi in condizioni di piena efficienza; • la programmazione ed il coordinamento dei turni di servizio e di utilizzazione del personale di categoria inferiore addetto alla conduzione di automezzi.

AREA OPERATIVA/AMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI AUTISTA SPECIALIZZATO

CONOSCENZE TECNICHE

TITOLO DI STUDIO: diploma della scuola dell'obbligo, possesso di patente di guida di categoria "C" o "D" ed eventuali ulteriori abilitazioni				
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA	*Codice della Strada*			X
	Meccanica ed elettronica			X
	Sicurezza sul lavoro			X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Rendicontazione*			X
TECNICA E STRUMENTI DI SUPPORTO	*Utilizzo e manutenzione apparecchiature e strumenti*			X
	Guida e manutenzione automezzi complessi			X
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*		X	
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X		
	Strumenti web (internet e intranet)	X		
	Strumenti applicativi specifici Regione		X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua, ove espressamente previsto*	X		

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA OPERATIVA/AMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO DI AUTISTA SPECIALIZZATO

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING		X	
FLESSIBILITÀ		X	
DECISIONE		X	
ORIENTAMENTO AL RISULTATO		X	
INIZIATIVA	X		
PIANIFICAZIONE		X	
INNOVAZIONE	X		
COMUNICAZIONE		X	
LAVORO DI GRUPPO		X	
NEGOZIAZIONE	X		
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE			X
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA		X	

AREA OPERATIVA/AMMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO - TECNICO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

FINALITA' DEL PROFILO
Fornisce supporto all'unità organizzativa di appartenenzaal fine di garantire l'esecuzione delle attività tecnico-amministrative, anche a contenuto complesso, previste per il funzionamento operativo di tutta la struttura
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO
Presidio delle attività inerenti: • la ricerca di documenti, dati e informazioni, anche attraverso l'utilizzo della rete internet e la consultazione di banche dati semplici, e la relativa raccolta, catalogazione, elaborazione e registrazione sulla base delle istruzioni ricevute e attraverso applicazioni software, fogli elettronici e strumenti informatici di media complessità; • il supporto nella gestione degli archivi e degli schedari, attraverso la scansione complessa di atti, la relativa catalogazione ed archiviazione; • la esecuzione di procedure specifiche, la redazione di elaborati tecnici, amministrativi e contabili con il supporto di applicativi informatici anche specifici, la predisposizione di documenti e provvedimenti di contenuto semplice in attuazione della normativa nell'ambito di competenza e previa verifica semplice della correttezza dei dati trattati; • la gestione del protocollo informatico e della corrispondenza, ivi compresa la comunicazione di dati e la notificazione di atti; • la gestione informatica del personale; • il supporto nell'organizzazione di riunioni, nella cura della logistica di sala e nella stesura dei verbali; • la composizione tipografica, la correzione di bozze ed il supporto alla stesura definitiva delle stesse, nell'ambito delle direttive ricevute e secondo procedure predefinite.

AREA OPERATIVA/AMMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-TECNICO

CONOSCENZE TECNICHE

TITOLO DI STUDIO: Diploma della scuola dell'obbligo e E.C.D.L. (European Computer Driving Licence), accompagnati da corsi di formazione specialistica e da eventuali abilitazioni, laddove richieste dalla vigente normativa

AREA DI CONOSCENZA	SETTORE DI CONOSCENZA	LIVELLO ATTESO		
		BASE	MEDIO	ELEVATO
NORMATIVA	*Ordinamento nazionale di riferimento*		X	
	Ordinamento regionale di riferimento		X	
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Metodi e strumenti di tecnica amministrativa*		X	
	Rendicontazione	X		
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Contabilità Pubblica*	X		
TECNICHE E STRUMENTI DI SUPPORTO	*Archivistica*		X	
	Analisi e gestione documentale		X	
	Utilizzo e manutenzione apparecchiature e strumenti		X	
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*	X		
	Tecniche, strumenti e processi di Amministrazione del personale		X	
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*		X	
	Strumenti web (internet e intranet)		X	
	Strumenti applicativi specifici Regione		X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente previsto*	X		

AREA OPERATIVA/AMMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO-TECNICO

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING	X		
FLESSIBILITÀ		X	
DECISIONE	X		
ORIENTAMENTO AL RISULTATO	X		
INIZIATIVA		X	
PIANIFICAZIONE	X		
INNOVAZIONE		X	
COMUNICAZIONE			X
LAVORO DI GRUPPO		X	
NEGOZIAZIONE	X		
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE			X
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA		X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA OPERATIVA/AMMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO - TECNICO
AMBITO OPERATORE TELEFONICO SPECIALIZZATO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO
Presidio delle attività inerenti: • la gestione delle chiamate ricevute dalle Centrali Uniche di Risposta del Numero Unico Europeo 112 (c.d. CUR NUE) sulle numerazioni d'emergenza nazionale e su altre numerazioni afferenti alle medesime in forza di intese concluse a livello nazionale e/o locale; • la individuazione della natura dell'emergenza segnalata e, laddove necessario, la presa in carico della chiamata attraverso l'attivazione di un audio-conferenza per la gestione della conversazione in lingua straniera attraverso il servizio di interpretariato multilingue; • la ricezione in tempo reale dei dati relativi all'identificativo e alla localizzazione del chiamante e la compilazione della scheda contatto anche attraverso l'inserimento delle informazioni acquisite nel corso della intervista telefonica; • il trasferimento contestuale della chiamata e della scheda contatto alla centrale operativa di secondo livello a cui compete l'intervento (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Vigili del Fuoco ed Emergenza Sanitaria); • ogni altra operazione, attinente all'ambito di operatore telefonico, prevista dalla documentazione prescrittiva del servizio NUE 112.

AREA OPERATIVA/AMMINISTRATIVO-TECNICA

PROFILO PROFESSIONALE DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO - TECNICO
AMBITO OPERATORE TELEFONICO SPECIALIZZATO

CONOSCENZE TECNICHE

TITOLO DI STUDIO: Diploma della scuola dell'obbligo e E.C.D.L. (European Computer Driving Licence), accompagnati da corsi di formazione specialistica in materia di informazione e comunicazione, ed eventuali abilitazioni

AREA DI CONOSCENZA	SETTORE DI CONOSCENZA	LIVELLO ATTESO		
		BASE	MEDIO	ELEVATO
NORMATIVA DI AMBITO	*Ordinamento nazionale di riferimento, con particolare riguardo alla normativa in materia di funzioni e compiti delle Forze dell'Ordine e di Pubblica Sicurezza*		X	
	Ordinamento regionale di riferimento		X	
TECNICHE E STRUMENTI DI SUPPORTO	*Utilizzo e manutenzione apparecchiature e strumenti*		X	
			X	
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*	X		
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*		X	
	Strumenti web (internet e intranet)		X	
	Strumenti applicativi specifici Regione		X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X		

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA AMMINISTRATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO E DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
FINALITA' DEL PROFILO	**FINALITA' DEL PROFILO**
Supporta la realizzazione degli orientamenti strategici e di definiti processi amministrativi, previsti per il conseguimento degli obiettivi organizzativi	Contribuisce alla realizzazione degli orientamenti strategici e dei relativi processi amministrativi, derivanti dalle funzioni regionali e necessari per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità organizzative
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO**
Presidio delle attività inerenti: • la preparazione della documentazione ed il supporto alla gestione degli adempimenti amministrativi e/o contabili connessi all'erogazione dei servizi di supporto e di funzionamento interni alla Regione, in conformità con la vigente normativa; • il supporto all'acquisizione e all'istruttoria, nell'ambito dei processi di erogazione di servizi e risorse, delle offerte e/o delle proposte progettuali e delle istanze presentate da soggetti pubblici e privati, verificandone la documentazione amministrativa e la rispondenza agli obiettivi regionali, ai requisiti ed ai criteri previsti dalla vigente normativa; • il supporto al corretto svolgimento, anche attraverso il coinvolgimento di Organismi Tecnici, delle attività amministrative funzionali alla verifica di conformità alla vigente normativa dei requisiti posseduti da soggetti pubblici e privati, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'amministrazione regionale; • il supporto agli adempimenti in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e della normativa sulla protezione dei dati personali; • la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati, nonché la raccolta ed archiviazione degli atti e della documentazione di competenza, e la tenuta e l'aggiornamento di banche dati.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • gli adempimenti amministrativi e/o contabili connessi all'attuazione di piani, programmi e procedure o all'erogazione di servizi di supporto e di funzionamento interni, in conformità con la vigente normativa; • l'acquisizione e l'istruttoria, nell'ambito dei processi di erogazione di servizi e risorse, delle offerte e/o delle proposte progettuali e delle istanze presentate da soggetti pubblici e privati, verificandone la documentazione amministrativa e la rispondenza agli obiettivi regionali, ai requisiti ed ai criteri previsti dalla vigente normativa; • il corretto svolgimento, anche attraverso il coinvolgimento di Organismi Tecnici, delle attività amministrative funzionali alla verifica di conformità alla vigente normativa dei requisiti posseduti da soggetti pubblici e privati, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza dell'amministrazione regionale; • gli adempimenti in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e della normativa sulla protezione dei dati personali.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA AMMINISTRATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO E DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO			SPECIALISTA AMMINISTRATIVO		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Istituto Tecnico – Settore Economico con indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" ; Diploma di Liceo classico; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scienze umane – opzione economico sociale; Diploma di Istituto Professionale con indirizzo "Servizi commerciali"; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*(L-14 Scienze dei Servizi Giuridici; L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione; L-33 Scienze economiche; L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; LMG-1 Giurisprudenza; LM-56 Scienze dell'Economia; LM-62 Scienze della Politica; LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; altri titoli equiparabili o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA	*Ordinamento comunitario di riferimento*	X				X	
	Ordinamento nazionale di riferimento		X				X
	Ordinamento regionale di riferimento		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Metodi e strumenti di tecnica amministrativa*		X				X
	Rendicontazione		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Contabilità Pubblica*	X				X	
	Contabilità economico-patrimoniale	X				X	
	Tecniche di analisi economico-finanziaria	X				X	
	Elementi di diritto tributario	X				X	
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E	*Tecniche e strumenti di governance*	X				X	
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*		X				X
	Organizzazione e programmazione delle attività		X				X
	Gestione dei progetti		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet e intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA AMMINISTRATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO E DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING	X		
FLESSIBILITÀ		X	
DECISIONE	X		
ORIENTAMENTO AL RISULTATO		X	
INIZIATIVA	X		
PIANIFICAZIONE	X		
INNOVAZIONE	X		
COMUNICAZIONE	X		
LAVORO DI GRUPPO		X	
NEGOZIAZIONE	X		
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE		X	
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA	X		

SPECIALISTA AMMINISTRATIVO

COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING		X	
FLESSIBILITA'			X
DECISIONE		X	
ORIENTAMENTO AL RISULTATO			X
INIZIATIVA		X	
PIANIFICAZIONE		X	
INNOVAZIONE		X	
COMUNICAZIONE		X	
LAVORO DI GRUPPO			X
NEGOZIAZIONE		X	
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE			X
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA		X	

AREA AMMINISTRATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO E DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO - AMBITO AUDITING E CONTROLLO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti: • il supporto alla verifica di conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale delle azioni poste in essere da soggetti pubblici e privati anche in ordine a finanziamenti e contributi; • il supporto alla gestione delle attività di controllo, ispettive e sanzionatorie di competenza, finalizzate alla verifica di conformità alla normativa applicabile; • il supporto alle operazioni di controllo sugli interventi promossi, regolati e/o finanziati dai Fondi comunitari e il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli Obiettivi Operativi di riferimento; • la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati ed informazioni a supporto del monitoraggio della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza dell'offerta sanitaria; • la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati ed informazioni a supporto del monitoraggio sull'efficienza, efficacia ed economicità dei controlli e della valutazione del rapporto costi/benefici; • la rilevazione, nel corso delle attività istruttorie di competenza, di eventuali irregolarità e/o anomalie.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • la programmazione e pianificazione delle attività di vigilanza e controllo, dirette e indirette, per la verifica dell'attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale anche in ordine a finanziamenti e contributi; • la predisposizione di linee guida e documenti di indirizzo in materia di vigilanza e controllo e la individuazione dei rischi associati alle azioni programmate; • la gestione delle attività di controllo, ispettive e sanzionatorie di competenza, finalizzate alla verifica di conformità alla normativa applicabile, anche in relazione ai procedimenti che si concludono con provvedimenti di autorizzazione, di concessione e di erogazione di contributi pubblici; • i controlli sugli interventi promossi, regolati e/o finanziati dai Fondi comunitari e il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli Obiettivi Operativi di riferimento; • il monitoraggio della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza dell'offerta sanitaria; • il monitoraggio sull'efficienza, efficacia ed economicità dei controlli e la valutazione del rapporto costi/benefici; • la segnalazione di eventuali irregolarità e/o anomalie e la identificazione delle relative cause; la formulazione di indicazioni per il ripristino della conformità e per i conseguenti provvedimenti.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA AMMINISTRATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO E DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO - AMBITO AUDITING E CONTROLLO

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO			SPECIALISTA AMMINISTRATIVO		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Istituto Tecnico – Settore Economico con indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" ; Diploma di Liceo classico; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scienze umane – opzione economico sociale; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)			TITOLO DI STUDIO: Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*L-14 Scienze dei Servizi Giuridici; L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione; L-33 Scienze economiche; L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; LMG-1 Giurisprudenza; LM-56 Scienze dell'Economia; LM-62 Scienze della Politica; LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; altri titoli equiparabili o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Ordinamento comunitario di riferimento*		X				X
	Ordinamento nazionale di riferimento		X				X
	Ordinamento regionale di riferimento		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Principi e tecniche di interpretazione delle norme*	X				X	
	Tecniche e strumenti di controllo tecnico-amministrativo e auditing su procedure/processi		X				X
	Tecniche e strumenti di gestione dei livelli di servizio contrattuali		X				X
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E	*Modelli, metodi e sistemi di monitoraggio e Controllo di Gestione*		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet e intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA AMMINISTRATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO E DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO - AMBITO GESTIONE AFFARI LEGALI

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti: • il supporto nell'acquisizione, elaborazione ed analisi di tutti gli elementi e la documentazione necessari alla verifica di conformità alla normativa di atti, procedure e procedimenti nell'ambito della struttura di appartenenza; • la raccolta e la sistematizzazione di informazioni per la predisposizione di relazioni contenenti elementi utili all'attività di gestione del contenzioso; • il supporto all'amministrazione del patrimonio immobiliare e all'amministrazione delle spese generali e fiscali relative agli immobili; • il supporto al recupero delle entrate patrimoniali e dei crediti della Regione; • il supporto istruttorio nelle procedure per l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private; • il supporto alla predisposizione degli atti relativi alle procedure di gara e dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • l'analisi e la valutazione, dal punto di vista della verifica di conformità alla normativa, di atti, procedure e procedimenti nell'ambito della struttura di appartenenza; • la predisposizione, su richiesta dell'Avvocatura regionale, di relazioni e pareri tecnici in ordine al contenzioso di competenza della struttura di appartenenza; • l'amministrazione del patrimonio immobiliare (acquisizioni, alienazioni, trasferimento a enti territoriali, permute, concessioni demaniali, locazioni), ivi compresa, con particolare riferimento al demanio marittimo, la vigilanza ed il supporto sulle funzioni trasferite ai comuni costieri, e l'amministrazione delle spese generali e fiscali relative agli immobili; • la irrogazione di sanzioni amministrative nelle materie depenalizzate assicurandone la riscossione, anche mediante il diretto svolgimento di procedure esecutive e l'eventuale giudizio di opposizione; • il recupero, anche in forma coattiva, delle entrate patrimoniali e dei crediti della Regione; • le procedure per l'accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private e l'individuazione ed elaborazione dei requisiti richiesti; • la predisposizione degli atti relativi alle procedure di gara e dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA AMMINISTRATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO E DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO - AMBITO GESTIONE AFFARI LEGALI

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO			SPECIALISTA AMMINISTRATIVO		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Istituto Tecnico – Settore Economico con indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" ; Diploma di Liceo classico; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scienze umane – opzione economico sociale; altri titoli corrispndenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*L-14 Scienze dei Servizi Giuridici; L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione; L-33 Scienze economiche; L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; LMG-1 Giurisprudenza; LM-62 Scienze della Politica; LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; LM-56 Scienze dell'Economia; 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Diritto civile, diritto del lavoro, diritto penale, diritto amministrativo, diritto tributario, diritto comunitario ed internazionale*		X				X
	Tecniche per la risoluzione negoziale delle controversie legali	X				X	
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Principi e tecniche di interpretazione delle norme*		X				X
	Tecniche di gestione degli appalti e dei contratti		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet e intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO "3"

AREA AMMINISTRATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO E DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO - AMBITO GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti:	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:**
• la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati per l'organizzazione, gestione e sviluppo delle risorse umane;	• l'adozione di linee guida e di atti in materia di organizzazione, gestione, formazione e sviluppo delle risorse umane, in coerenza con gli obiettivi dell'amministrazione e dell'evoluzione normativa;
• la raccolta e la sintesi di dati per la pianificazione dei fabbisogni quali-quantitativi del personale;	• la valutazione *ex ante* sulla fattibilità tecnico-normativa ed economica delle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane;
• l'adozione di provvedimenti non complessi in materia di organizzazione e gestione del rapporto di lavoro;	• il supporto al processo di contrattazione collettiva e la gestione giuridice ed economico-previdenziale del rapporto di lavoro;
• il supporto alla progettazione ed implementazione di nuovi modelli organizzativi;	• la definizione e pianificazione quali-quantitativa dei fabbisogni del personale e delle relative modalità di acquisizione e sviluppo in coerenza con la normativa e gli indirizzi strategici dell'amministrazione, garantendo l'attuazione del Piano dei Fabbisogni attraverso il reclutamento e la selezione delle professionalità necessarie;
• il supporto al processo di revisione dei profili professionali e di ambito;	• la progettazione e la gestione del sistema professionale e di nuovi modelli organizzativi;
• il supporto alle azioni di governo del personale delle aziende del Servizio Sanitario Regionale;	• il governo del personale delle aziende del Servizio Sanitario Regionale (reclutamento, gestione e modelli organizzativi), la programmazione ed il controllo del relativo fabbisogno e lo sviluppo delle professioni sanitarie;
• il supporto alla rilevazione delle esigenze formative e alla pianificazione ed organizzazione degli interventi formativi.	• la definizione ed attuazione dei percorsi di qualificazione e sviluppo del personale; la rilevazione delle esigenze formative e la pianificazione e organizzazione degli interventi formativi.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA AMMINISTRATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO E DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO - AMBITO GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO			SPECIALISTA AMMINISTRATIVO		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Istituto Tecnico – Settore Economico con indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" ; Diploma di Liceo classico; Diploma di Liceo scienze umane; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scienze umane – opzione economico sociale; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (L-16 *Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione; LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione; L-14 Scienze dei servizi giuridici; LMG-1 Giurisprudenza; LM-56 Scienze dell'Economia; L-33 Scienze Economiche; LM-62 Scienze della Politica; L-36 Scienze Politiche e delle relazioni Internazionali; L-40 Sociologia; LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali; LM- 57 Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Diritto del lavoro*		X				X
	Contrattualistica del lavoro		X				X
	Diritto sindacale		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Tecniche e strumenti di gestione delle Relazioni Sindacali*	X					X
	Metodologie, strumenti e tecniche di disegno e reingegnerizzazione, dei processi e delle procedure operative	X				X	
	Tecniche, strumenti e processi di amministrazione del personale		X				X
	Metodi, strumenti, tecniche e processi di gestione e sviluppo Risorse Umane		X				X
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*		X				X
	Organizzazione e programmazione delle attività		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet e intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

AREA AMMINISTRATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO E DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO - AMBITO GESTIONE RISORSE STRUMENTALI

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti:	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:**
• il supporto nell'ambito delle procedure per l'acquisizione di forniture e nella gestione delle spese per il funzionamento degli uffi dell'amministrazione regionale;	• l'acquisizione di forniture e la gestione delle spese per il funzionamento degli uffici dell'amministrazione regionale;
• il supporto nell'ambito delle procedure per l'acquisizione di forniture e nella gestione delle spese per il funzionamento degli uffi dell'amministrazione regionale;	• la gestione dell'autopoarco regionale;
• il supporto alla gestione dei servizi affidati ad imprese individuali e societarie e ad enti;	• la gestione dei servizi affidati ad imprese individuali e societarie e ad enti;
• il supporto alla gestione delle polizze assicurative;	• la gestione delle polizze assicurative;
• il supporto alla verifica qualitativa e quantitativa delle forniture rischieste, della regolare esecuzione di contratti e forniture attivate el'individuazione e gestione di eventuale inadempienze;	• la verifica qualitativa e quantitativa delle forniture rischieste, della regolare esecuzione di contratti e forniture attivate e l'individuazione e gestione di eventuale inadempienze;
• il supporto alla tenuta e aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e del registro dei consegnatari e lo smaltimento e la dismissione dei cespiti mobili inventariati;	• la predisposizione, la tenuta e l'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e del registro dei consegnatari e lo smaltimento e la dismissione dei cespiti mobili inventariati;
• il supporto alla gestione della cassa centrale, delle casse economali territoriali e di rappresentanza.	• la gestione della cassa centrale, delle casse economali territoriali e di rappresentanza.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA AMMINISTRATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO E DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO - AMBITO GESTIONE RISORSE STRUMENTALI

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO			SPECIALISTA AMMINISTRATIVO		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Istituto Tecnico – Settore Economico con indirizzo "Amministrazione Finanza e Marketing" ; Diploma di Liceo classico; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scienze umane – opzione economico sociale; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*L-14 Scienze dei Servizi Giuridici; L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione; L-33 Scienze economiche; L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; LMG-1 Giurisprudenza; LM-56 Scienze dell'Economia; LM-62 Scienze della Politica; LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Normativa (comunitaria e nazionale) in materia di contratti pubblici*		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Contabilità Pubblica*	X				X	
	Contabilità economico-patrimoniale	X				X	
	Tecniche di analisi economico-finanziaria	X				X	
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Rendicontazione*		X				X
	Metodi e strumenti di tecnica amministrativa	X				X	
	Tecniche di gestione dei contratti pubblici		X				X
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*		X				X
	Organizzazione e programmazione delle attività		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet e intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

AREA AMMINISTRATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO E DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO - AMBITO SICUREZZA SUL LAVORO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	SPECIALISTA AMMINISTRATIVO
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti: • la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati a supporto delle attività di sorveglianza sanitaria e di monitoraggio finalizzati alla redazione dei documenti e dei piani previsti dalla normativa di riferimento; • il supporto alle attività di formazione e aggiornamento del personale in materia di prevenzione dei rischi e sicurezza dei luoghi di lavoro; • il supporto alla valutazione di alcune variabili dell'ambiente di lavoro (qualità dell'aria, rumore, luminosità); • il monitoraggio tecnico delle strutture e degli impianti tecnologici; • il supporto alla verifica del benessere organizzativo.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • la sorveglianza sanitaria attraverso la promozione e la gestione delle visite mediche in tutte le ipotesi contemplate dal Testo Unico sulla Sicurezza e la valutazione dello stress lavoro-correlato; • l'attuazione delle misure di vigilanza della sicurezza dei luoghi di lavoro e dei dipendenti, svolgendo attività di rilevazione, monitoraggio e controllo dei rischi; la redazione del piano annuale e triennale dei lavori e la relativa attuazione ai fini della sicurezza degli ambienti di lavoro; la predisposizione dei documenti di valutazione dei rischi; • la formazione e l'aggiornamento, secondo la periodicità prescritta, di tutto il personale e delle figure previste (preposti, R.L.S., A.S.P.P.) in materia di prevenzione dei rischi e sicurezza dei luoghi di lavoro; • l'analisi del fabbisogno per tipologia e quantità dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e la valutazione e scelta merceologica dei prodotti; • la prevenzione e la protezione attraverso il monitoraggio degli impianti tecnologici e l'adozione di procedure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi; • l' analisi delle condizioni organizzative; • la misurazione del benessere dei dipendenti e la formulazione di proposte dirette al miglioramento del benessere.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA AMMINISTRATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO E DI SPECIALISTA AMMINISTRATIVO - AMBITO SICUREZZA SUL LAVORO E BENESSERE ORGANIZZATIVO

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO			SPECIALISTA AMMINISTRATIVO		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"; Diploma di Liceo classico; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scientifico - opzione Scienze applicate; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente*), accompagnato da corsi di formazione specifici sui rischi			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (L/SNT *Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro ; L-14 Scienze dei Servizi giuridici ;* LMG-1 *Giurisprudenza ;* L-24 *Scienze e Tecniche Psicologiche; LM-Psicologia; L-40; Sociologia; L-88 Sociologia e Ricerca Sociale; LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali; L-07 Ingegneria civile e ambientale; LM-26 Ingegneria della Sicurezza; LM-01 Antropologia culturale ed Etnologia; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Normativa in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro*		X				X
	Normativa in materia di Benessere organizzativo		X				X
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	*Metodi e tecniche di monitoraggio, controllo e valutazione della Salute e Sicurezza degli ambienti di lavoro*		X				X
	Metodi e tecniche di promozione del Benessere organizzativo		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet e intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY	SPECIALISTA TECNICO DI POLICY
FINALITA' DEL PROFILO	**FINALITA' DEL PROFILO**
Supporta la realizzazione di definiti processi legati alla programmazione regionale (sia di carattere generale che relativi agli specifici ambiti di intervento), previsti per il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione	Contribuisce alla realizzazione degli orientamenti strategici e dei relativi processi di programmazione regionale (sia di carattere generale che relativi agli specifici ambiti di intervento), necessari per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'amministrazione
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO**
Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti: • il supporto alle attività funzionali alla rilevazione delle esigenze sottese alla programmazione e all'attuazione delle politiche regionali nel settore di competenza; • il supporto alla individuazione, alla programmazione e alla pianificazione delle azioni da intraprendere in coerenza con gli indirizzi regionali e/o in risposta a esigenze contingenti che richiedono l'intervento regionale; • il supporto alla gestione ed attuazione delle politiche regionali nel settore di competenza; • il supporto alla gestione dei progetti anche di natura complessa, relativi al settore di competenza; • il supporto alla verifica di coerenza degli atti di programmazione e dei progetti, anche attraverso l'elaborazione e la produzione di reportistica specifica.	**Presidio delle attività inerenti:** • le analisi e le azioni finalizzate alla rilevazione delle esigenze sottese alla programmazione e all'attuazione delle politiche regionali nel settore di competenza, anche in collaborazione con gli enti locali e gli stakeholders e in stretta coerenza con le indicazioni derivanti dalla normativa di settore; • la individuazione, la programmazione e la pianificazione delle azioni da intraprendere in coerenza con gli indirizzi regionali e/o in risposta a esigenze contingenti che richiedono l'intervento regionale, anche attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari specificamente destinati; • il raccordo tra la Regione e gli stakeholders ai fini dell'individuazione, programmazione e pianificazione delle azioni da realizzare in coerenza con gli indirizzi regionali e/o in risposta a esigenze contingenti; • la gestione ed attuazione delle politiche regionali nel settore di competenza; • la gestione dei progetti anche di natura complessa, relativi al settore di competenza e finanziati con risorse di diversa provenienza (comunitaria/nazionale/regionale), definendo gli obiettivi specifici e monitorandone l'andamento dei risultati; • il processo di verifica di coerenza degli atti di programmazione e dei progetti, anche attraverso l'elaborazione e la produzione di reportistica specifica.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY			SPECIALISTA TECNICO DI POLICY		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (si vedano i titoli specifici indicati per ciascun Ambito di ruolo)			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (si vedano i titoli specifici indicati per ciascun Ambito di ruolo)		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**					
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA	*Ordinamento comunitario di riferimento*	X				X	
	Ordinamento nazionale di riferimento		X				X
	Ordinamento regionale di riferimento		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Metodi e strumenti di tecnica amministrativa*	X				X	
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi economico - finanziaria*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	*Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze del territorio*		X				X
	Modelli, strumenti e tecniche per la definizione del quadro conoscitivo e la comprensione dei trend evolutivi macro e micro economici, sociali, territoriali		X				X
	Modelli, strumenti e tecniche di analisi degli impatti delle politiche pubbliche		X				X
	Tecniche e strumenti analisi di fattibilità e valutazione alternative		X				X
	Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione		X				X
	Modelli, metodi e sistemi di monitoraggio e controllo di gestione		X				X
	Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione		X				X
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*	X				X	
	Gestione dei progetti		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY

COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING		X	
FLESSIBILITÀ		X	
DECISIONE	X		
ORIENTAMENTO AL RISULTATO		X	
INIZIATIVA	X		
PIANIFICAZIONE		X	
INNOVAZIONE		X	
COMUNICAZIONE	X		
LAVORO DI GRUPPO		X	
NEGOZIAZIONE		X	
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE		X	
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA	X		

SPECIALISTA TECNICO DI POLICY

COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING			X
FLESSIBILITA'			X
DECISIONE		X	
ORIENTAMENTO AL RISULTATO			X
INIZIATIVA		X	
PIANIFICAZIONE			X
INNOVAZIONE			X
COMUNICAZIONE		X	
LAVORO DI GRUPPO			X
NEGOZIAZIONE			X
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE			X
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA		X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO AGRICOLTURA

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO
Presidio delle attività inerenti: • il supporto alla realizzazione dei piani, dei programmi e delle azioni funzionali all'attuazione delle politiche regionali; • il supporto alla gestione e all'attuazione delle politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura; • il supporto alla promozione dello sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura, con particolare riferimento al sistema idrico integrato; • il supporto alla gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale e per la pesca, ed al monitoraggio dell'andamento dei risultati; • il supporto alla pianificazione in materia forestale e, in particolare, in materia di gestione del demanio forestale regionale, vincolo idrogeologico, attività vivaistica forestale, e valorizzazione e tutela della biodiversità forestale e animale; • il supporto alla realizzazione di azioni a tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agro-alimentari; • il supporto alla gestione e tutela delle risorse naturali e idriche.

SPECIALISTA TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO
Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti: • la definizione e la realizzazione dei piani, dei programmi e delle azioni funzionali all'attuazione delle politiche regionali (anche in collaborazione con gli enti locali e gli stakeholders) inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura; • la gestione e l'attuazione delle politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura; • la promozione dello sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura, con particolare riferimento al sistema idrico integrato; • la programmazione, la gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale e per la pesca, ed il monitoraggio dell'andamento dei risultati; • la programmazione e la pianificazione in materia forestale e, in particolare, in materia di gestione del demanio forestale regionale, vincolo idrogeologico, attività vivaistica forestale, e valorizzazione e tutela della biodiversità forestale e animale; • la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agro-alimentari e la valorizzazione delle filiere agricole sostenibili; • la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche attraverso la definizione degli Accordi Interregionali per l'approvigionamento idrico, potabile, irriguo ed industriale; • la definizione ed attuazione del Piano di Tutela delle Acque, nonché l'attuazione della normativa in materia di bonifica e irrrigazione; • la verifica delle performance ottenute rispetto ad eventuali indicatori di risultato, di impatto e di qualità individuati.

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO AGRICOLTURA

CONOSCENZE TECNICHE

AREA DI CONOSCENZA	SETTORE DI CONOSCENZA	ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY **TITOLO DI STUDIO**: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scientifico – opzione Scienze applicate; Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"; Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie"; Diploma di Istituto Professionale con indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"; Diploma di Istituto Professionale con indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale"; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)			SPECIALISTA TECNICO DI POLICY **TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie; L-26 Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari; L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali; LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali; LM-86 Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali; 79/S Scienze e tecnologie agrozootecniche; 74/S Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali; L-38 Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali; LM-07 Biotecnologie Agrarie; L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura; LM-06 Biologia; L-13 Scienze Biologiche; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)		
		LIVELLO ATTESO			LIVELLO ATTESO		
		BASE	MEDIO	ELEVATO	BASE	MEDIO	ELEVATO
NORMATIVA DI AMBITO	*Legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di agricoltura, foreste, agroalimentare, caccia, pesca, acquacoltura*		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi economico - finanziaria*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Tutela e interventi territorio rurale, sanità, produzioni vegetali*		X				X
	Gestione delle risorse non rinnovabili e riduzione dell'impatto ambientale		X				X
	Gestione tecnico- amministrativa: concessioni, abilitazioni, autorizzazioni		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO AMBIENTE

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY	SPECIALISTA TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti: • il supporto alla gestione e all'attuazione delle politiche regionali in materia ambientale; • l'istruttoria concernente la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza; • l'istruttoria concernente la Autorizzazione Integrata Ambientale e le competenze in materia di Rischio di Incidente Rilevante; • la raccolta e il controllo dei dati sulle fonti e fattori di inquinamento dell'aria, acustico, luninoso ed elettromagnetico ai fini dell'attività di monitoraggio; • il supporto alla verifica dell'attuazione del piano annuale delle attività di ARPA Puglia; • il supporto ai processi di monitoraggio e controllo delle criticità ambientali; • supporto ai controlli e sopralluoghi tecnici riguardanti i piani di caratterizzazione e di bonifica autorizzati; • la gestione del sistema informativo territoriale (SIT) ed il supporto all'aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; • il supporto alla gestione dei fondi comunitari, fondi statali e regionali in materia di tutela ambientale; • il supporto al monitoraggio dei Piani di Gestione dei Rifiuti Speciali Urbani e di Bonifica dei siti inquinati; • il supporto alla gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie in materia di gestione dei rifiuti e bonifiche.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • la gestione e l'attuazione delle politiche regionali in materia ambientale; • la Valutazione di Impatto Ambientale, la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza; • la Autorizzazione Integrata Ambientale e le competenze in materia di Rischio di Incidente Rilevante; • il monitoraggio ed il coordinamento delle attività delegate dalla Regione agli Enti locali in materia di Valutazione Ambientale Strategica; • il monitoraggio del Piano Energetico Ambientale Regionale e del Piano Regionale per la Qualità dell'Aria; • la verifica dell'attuazione del piano annuale delle attività di ARPA Puglia, in particolare per le attività di monitoraggio e controllo ambientale; • lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) ed il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; • i processi decisionali di programmazione finanziaria e pianificazione al fine di integrare la componente dello sviluppo sostenibile all'attuazione del Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente attraverso le risorse all'uopo predisposte dallo Stato per il trasferimento delle competenze in campo ambientale; • la gestione dei fondi comunitari, fondi statali e regionali in materia di tutela ambientale; • il monitoraggio delle attività delegate agli Enti territoriali in materia di inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico, inquinamento luminoso, anche attraverso la formulazione di indirizzi; • l'attuazione di quanto previsto dalle normative di settore in materia di rifiuti, bonifica e attività estrattive; • il coordinamento della pianificazione regionale in ordine agli interventi di caratterizzazione e di bonifica ambientale, nonché i controlli e i sopralluoghi tecnici relativi; • l'elaborazione ed il monitoraggio dei Piani di Gestione dei Rifiuti Speciali Urbani e di Bonifica dei siti inquinati; • la programmazione e gestione degli interventi finanziati con risorse comunitarie in materia di gestione dei rifiuti e bonifiche.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO AMBIENTE

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY			FUNZIONARIO TECNICO DI POLICY		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scientifico – opzione Scienze applicate; Diploma di Istituto Professionale con indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale"; Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"; Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie"; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio; L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura; L-21 Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale; L-07 Ingegneria Civile e Ambientale; LM-33 Ingegneria meccanica; LM-31 Ingegneria Gestionale; LM-54 Scienze Chimiche; L-27 Scienze e Tecnologie Chimiche; LM-60 Scienze della Natura; L-02 Biotecnologie; LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali; 74/S Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Legislazione normativa e tecnica in materia di gestione di rifiuti*		X				X
	Legislazione sulla tutela della biodiversità e sviluppo sostenibile		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi economico - finanziaria*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Valutazione di Impatto Ambientale*		X				X
	Gestione delle Risorse Ambientali e Tecniche di Risanamento		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente previsto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY -
AMBITO CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY	SPECIALISTA TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti: • il supporto alla gestione degli interventi finanziati a avalere su Fondi comunitari, statali e regionali in materia di cultura, arti, cinema e spettacolo; • il supporto al coordinamento e alla interazione con le strutture organizzative interne, nonché con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionali; • il supporto la promozione della produzione teatrale, musicale e culturale anche mediante l'organizzazione di manifestazioni e mostre; • il supporto alla organizzazione e alla promozione di iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo, anche al fine di favorire l'economia della cultura; • il supporto alla tutela e conservazione del materiale librario e documentario e, piu in generale, del patrimonio presente nei siti culturali, storici, archeologici, ambientali e monumentali; • la gestione dei musei, delle raccolte, delle biblioteche e dei beni bibliografici, nonché il supporto alla fruizione del loro patrimonio e dei loro servizi da parte della utenza; • il supporto alle iniziative dirette alla promozione dei servizi culturali ed informativi, anche attraverso siti web e profili social istituzionali; • il supporto alla gestione economico-finanziaria delle iniziative in materia di cultura, arti, cinema e spettacolo; • il supporto all'attuazione del piano paesaggistico regionale; • il supporto all'istruttoria nell'ambito dei procedimenti per il rilascio delle diverse tipologie di parere di compatibilità paesaggistica; • il supporto alla realizzazione degli interventi di attuazione della programmazione comunitaria e delle azioni del programma triennale dell'ambiente per la tutela della biodiversità e delle politiche di conservazione della natura attraverso la rete delle aree protette regionali; • la raccolta dei dati per lo sviluppo, per quanto di competenza, dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) ed il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; • il supporto alla valutazione degli impatti delle politiche regionali.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • la pianificazione strategica in materia di cultura, arti, cinema e spettacolo finalizzata allo sviluppo delle economie culturali, e la programmazione e gestione operativa degli interventi finanziati a avalere su Fondi comunitari, statali e regionali in materia; • il coordinamento e la interazione con le strutture organizzative interne, nonché con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionali; • i rapporti con Enti locali e istituzioni culturali, con riferimento ad iniziative ed attività promosse e sostenute nelle materie di competenza; • la promozione della produzione teatrale, musicale e culturale anche mediante l'organizzazione di manifestazioni e mostre; • l'organizzazione e la promozione di iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico e audiovisivo, anche al fine di favorire l'economia della cultura; • la catalogazione, il restauro, il recupero e ogni inizativa diretta alla tutela, conservazione e valorizzazione dei beni e siti culturali, storici, archeologici, ambientali e monumentali; • la promozione e la valorizzazione dei musei, delle raccolte, delle biblioteche e dei beni bibliografici, nonché il sostegno alla loro istituzione, alla fruizione del loro patrimonio e dei loro servizi anche attraverso strategie di digital marketing; • la gestione economico-finanziaria delle iniziative in materia di cultura, arti, cinema e spettacolo; • la formulazione di proposte per la definizione delle politiche di conservazione, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale regionale, anche attraverso la promozione di forme di cooperazione tra le amministrazioni pubbliche statali e locali e altri soggetti pubblici e privati; • l'attuazione del piano paesaggistico regionale, attraverso il rilascio del parere di compatibilità paesaggistica nell'ambito del controllo di compatibilità dei piani urbanistici generali, il rilascio di pareri per gli adeguamenti degli strumenti urbanistici generali e territoriali al Piano Paesaggistico, il rilascio di pareri di compatibilità paesaggistica per l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi, il rilascio di autorizzazioni paesaggistiche anche ex post e accertamenti di compatibilità paesaggistica ove non delegate ai comuni; • la promozione e la approvazione dei piani di gestione ed il monitoraggio dello stato di conservazione dei siti paesaggistici; • gli interventi di attuazione della programmazione comunitaria, delle azioni contenute nel programma triennale dell'ambiente per la tutela della biodiversità e delle politiche di conservazione della natura attraverso la rete delle aree protette regionali ed il coordinamento delle attività dei parchi nazionali e regionali; • lo sviluppo, per quanto di competenza, dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) ed il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico; • la valutazione degli impatti delle politiche regionali.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY -
AMBITO CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY			SPECIALISTA TECNICO DI POLICY		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Istituto Professionale con indirizzo con indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo"; Diploma di Istituto Tecnico – Settore economico con indirizzo "Turismo"; Diploma di Liceo artistico; Diploma di Liceo classico; Diploma di Liceo scientifico; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)			**TITOLO DI STUDIO**: Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*L-17 Scienze dell'Architettura ; LM-03 Architettura del Paesaggio ; L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale; LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio; 10/S Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali; 83/S Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura; L-01 Beni Culturali; L-03 Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda; L-43 Tecnologie per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali; LM - 05 Archivistica e Biblioteconomia; LM-15 Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità; LM-89 Storia dell'Arte; LM-02 Archeologia; LM-10 Conservazione dei beni architettonici e ambientali; 12/S Conservazione e restauro del patrimonio storico-artistico; 11/S ConServazione dei beni scientifici e della civiltà indistriale;LM-65 Scienze dello Spettacolo e Produzione Multimediale; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Legislazione sui beni culturali ed il paesaggio*		X				X
	Legislazione sulla tutela della biodiversità		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi conomico - finanziaria*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	*Progettazione, costruzione e manutenzione e gestione di cataloghi e inventari*		X				X
	Gestione e coordinamento delle attività di catalogazione partecipata		X				X
	Management dei flussi documentali	X				X	
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Patrimonio bibliotecario e archivistico regionale e modelli di organizzazione e gestione degli stessi*		X				X
	Sistemi museali, patrimonio culturale e paesaggistico e modelli di gestione degli stessi		X				X
	Sistemi teatrali e tematiche relative alla gestione e organizzazione dello spettacolo dal vivo e riprodotto		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO FITOSANITARIO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY (AGENTE FITOSANITARIO)	SPECIALISTA TECNICO DI POLICY (ISPETTORE FITOSANITARIO)
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti:	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:**
• il supporto al controllo delle misure di attuazione della normativa fitosanitaria comunitaria, nazionale e regionale per le produzioni vivaistiche, sementiere e per le importazioni ed esportazioni dei vegetali e dei prodotti vegetali;	• il coordinamento e controllo delle misure di attuazione della normativa fitosanitaria comunitaria, nazionale e regionale per le produzioni vivaistiche, sementiere e per le importazioni ed esportazioni dei vegetali e dei prodotti vegetali;
• il supporto alla attuazione misure di protezione delle piante ai sensi della vigente normativa, comprensive della previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché la gestione delle emergenze fitosanitarie relative al contrasto degli organismi nocivi delle piante;	• l'attuazione delle attività di protezione delle piante ai sensi della vigente normativa, comprensive della previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, nonché la gestione delle emergenze fitosanitarie relative al contrasto degli organismi nocivi delle piante;
• il supporto all'attuazione a livello regionale del Piano nazionale dei controlli fitosanitari, del Programma nazionale di indagine e dei provvedimenti di emergenza, nonché dei piani di emergenza e dei piani di azione nazionali contro gli organismi nocivi;	• l'attuazione a livello regionale del Piano nazionale dei controlli fitosanitari, del Programma nazionale di indagine e dei provvedimenti di emergenza, nonché dei piani di emergenza e dei piani di azione nazionali contro gli organismi nocivi;
• il supporto all'analisi per la diagnosi e la terapia delle avversità parassitarie e la promozione di programmi di ricerca e sperimentazione di metodi di difesa integrata e biologica;	• l'analisi per la diagnosi e la terapia delle avversità parassitarie e la promozione di programmi di ricerca e sperimentazione di metodi di difesa integrata e biologica;
• il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi;	• il controllo e la vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi;
• il supporto alla effettuazione di indagini nell'ambito delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante ai sensi della normativa comunitaria, e la relativa eradicazione sul territorio;	• l'effettuazione di indagini nell'ambito delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante ai sensi della normativa comunitaria, e la relativa eradicazione sul territorio;
• l'esecuzione di controlli documentali, d'identità e fitosanitari per i vegetali e prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi;	• l'esecuzione di controlli documentali, d'identità e fitosanitari per i vegetali e prodotti vegetali ed altri materiali regolamentati provenienti da Paesi terzi;
• le constatazioni ufficiali, i prelievi di campioni e l'accertamento relativi alla individuazione di vegetali e/o prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospettati tali, a supporto degli ispettori, nonchè ogni altra attività ufficiale per cui sia stato ricevuto incarico;	• le constatazioni ufficiali, i prelievi di campioni e l'accertamento delle violazioni, relativi alla individuazione di vegetali e/o prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospettati tali, nonchè ogni altra attività ufficiale per cui sia stato ricevuto incarico;
• la realizzazione di tutti gli adempimenti amministrativi funzionali all'espletamento delle indagini necessarie per i controlli suddetti;	• l'esecuzione di tutte le indagini necessarie per i controlli suddetti, compresi quelli concernenti i registri, i passaporti delle piante ed ogni documento correlato;
• la formulazione di proposte all'ispettore fitosanitario ai fini dell'applicazione di una misura fitosanitaria o della irrogazione di una sanzione;	• in qualità di certificatori, il rilascio dei certificati ufficiali e degli attestati ufficiali previsti dalla normativa comunitaria e nazionale;
• la raccolta delle informazioni relative agli organismi nocivi necessarie alla definizione del pest status nazionale e alla redazione delle relazioni annuali.	• la prescrizione di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione dei vegetali e dei prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti e quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi in applicazione delle normative vigenti;
	• la irrogazione di sanzioni per le trasgressioni previste dal decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19;
	• la raccolta delle informazioni relative agli organismi nocivi necessarie alla definizione del pest status nazionale e alla redazione delle relazioni annuali.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)
PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY -
AMBITO FITOSANITARIO

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY (AGENTE FITOSANITARIO)			SPECIALISTA TECNICO DI POLICY (ISPETTORE FITOSANITARIO)		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di perito agrario o agrotecnico; Diploma di Istituto Tecnico - Settore Tecnologico con indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria"; Diploma di Istituto Professionale con indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", oppure con indirizzo "Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane"; oppure diploma ITS di tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroali mentari e agroindustriali; altri titoli equipollenti, o altro diploma equipollente che comprenda le discipline di patologia vegeta le e entomologia agraria nel proprio corso di studi);* nonchè gli ulteriori titoli di laurea previsti dall'art. 19, comma 2, lett. a), del d. lgs. 2 febbraio 2021, n. 19). L'inquadramento nel profilo professionale è subordinato alla sussistenza dei requisiti tecnici e professionali prescritti dall'art. 19 del medesimo d.lgs n. 19/2021.			**TITOLO DI STUDIO:** Laurea Magistrale (*LM-7 Biotecnologie Agrarie ; LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie; LM-70 Scienze e Tecnologie Alimentari; LM-60 Scienze della natura; LM-73 Scienze e Tecnologie forestali e ambientali; LM-75 Scienze e tecniche per l'ambiente e il territorio e aver superato esami inerenti alle materie dei settori scientifico-disciplinari "Patolgogia vegetale AGR/12" e "Entomologia agraria AGR/11; altri titoli equipollenti ai sensi della normativa vigente*). L'inquadramento nel profilo professionale è subordinato alla sussistenza dei requisiti tecnici e professionali prescritti dall'art. 18 del d.lgs 2 febbraio 2021, n. 19.		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Legislazione normativa e tecnica comunitaria, nazionale e regionale in materia di agricoltura*		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi economico - finanziaria*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Tutela e interventi per il territorio rurale, la sanità e le produzioni vegetali*		X				X
	Gestione delle risorse non rinnovabili e riduzione dell'impatto ambientale		X				X
	Gestione tecnico- amministrativa		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente previsto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO FORMAZIONE E LAVORO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY	SPECIALISTA TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti: • la raccolta e la gestione delle informazioni per l'analisi e il monitoraggio delle azioni in materia di formazione e lavoro; • il suppporto alla gestione degli interventi realizzati, anche nell'ambito delle iniziative finanziate con risorse comunitarie, in materia di formazione; • il suppporto alla gestione degli interventi realizzati, anche nell'ambito delle iniziative finanziate con risorse comunitarie, a sostegno dell'occupazione, ivi comprese le politiche attive del lavoro, e della emersione e contrasto al lavoro sommerso; • il supporto alla gestione delle politiche passive del lavoro, con particolare riferimento alla concessione/riconoscimento degli ammortizzatori sociali in deroga; • le istruttorie per l'accreditamento e il monitoraggio degli organismi che erogano servizi di orientamento e formazione e servizi al lavoro.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • la formulazione di proposte di legge e atti regolamentari regionali in materia di formazione; • la progettazione delle politiche regionali per la valorizzazione del sistema formativo regionale, in coordinamento con le strutture regionali competenti *ratione materiae* ; • la programmazione e l'attuazione degli interventi in materia di formazione, ivi comprese le iniziative finanziate con risorse comunitarie; • la programmazione e l'attuazione delle politiche regionali di sostegno all'occupazione, all'emersione e contrasto al lavoro sommerso, con particolare riferimento alle politiche attive per il lavoro ed al coordinamento delle azioni a sostegno dei servizi per il lavoro, anche nell'ambito delle iniziative finanziate con risorse comunitarie; • l'attuazione delle politiche passive del lavoro, con particolare riferimento alla concessione/riconoscimento degli ammortizzatori sociali in deroga; • l'accreditamento e il monitoraggio degli organismi che erogano servizi di orientamento e formazione e attività per l'impiego e la ricollocazione professionale; • la definizione del sistema regionale di certificazione delle competenze e degli standard formativi per la progettazione di percorsi formativi e la predisposizione delle procedure atte al rilascio delle certificazioni delle competenze acquisite.

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO FORMAZIONE E LAVORO

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY			SPECIALISTA TECNICO DI POLICY		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Liceo classico; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo Scienze umane; Diploma di Liceo scienze umane – opzione economico sociale; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione; 56/S Programmazione e Gestione dei Servzi educativi e formativi; 65/S Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua; LM-62 Scienze della Politica; L-14 Scienze dei Servizi giuridici; LMG-1 Giurisprudenza; LM-88 Sociologia e ricerca sociale; LM-56 Scienze dell'Economia; LM-77 Scienze Economico-Aziendali; L-33 Scienze Economiche; L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale; 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Normativa in materia di sistema formativo e mercato del lavoro*		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi economico - finanziaria*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	*Metodologie e tecniche relative al sistema di formazione e mercato del lavoro*		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL DEMANIO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY	SPECIALISTA TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti:	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:**
• il supporto alla ricognizione e rilevazione, alla catalogazione digitale, alla regolarizzazione ipo-catastale, alla verifica dei requisiti di interesse culturale, alla stima e alla classificazione giuridica dei beni immobili regionali, nonchè alla redazione del conto patrimoniale;	• la ricognizione e la rilevazione, la catalogazione digitale, la regolarizzazione ipo-catastale, la verifica dei requisiti di interesse culturale, la stima la classificazione giuridica dei beni immobili regionali e la redazione del conto patrimoniale;
• il supporto alla esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, di nuova costruzione, di adeguamento a norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico dei beni immobili regionali;	• la programmazione e la esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria, di nuova costruzione, di adeguamento a norme di sicurezza sui luoghi di lavoro e di efficientamento energetico dei beni immobili regionali;
• la gestione degli archivi di deposito regionale;	• la valorizzazione del demanio armentizio e del demanio forestale;
• il supporto alla pianificazione regionale delle coste e la verifica di compatibilità sui piani comunali delle coste;	• la pianificazione regionale delle coste, la verifica di compatibilità sui piani comunali delle coste e l'esercizio dei poteri sostitutivi;
• la gestione informatica del webgis e alla gestione del servizio informatizzato del demanio marittimo.	• il monitoraggio della gestione informatica del webgis e della gestione del servizio informatizzato del demanio marittimo.

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL DEMANIO

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY			**SPECIALISTA TECNICO DI POLICY**		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scientifico - opzione Scienze applicate ; Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*L-07 Ingegneria Civile e Ambientale; L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale; LM-03 Architettura del paesaggio; L-23 Scienze e Tecniche dell'Edilizia; LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio; LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Normativa (nazionale e regionale) in materia di demanio*		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi econonico - finanziarie*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Tecniche di gesione e valorizzazione dei beni demaniali*		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO ISTRUZIONE

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY	SPECIALISTA TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti: • la raccolta e la gestione delle informazioni per l'analisi e il monitoraggio delle azioni in materia di istruzione; • il supporto alla programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa ed offerta integrata istruzione e formazione professionale, anche nell'ambito dei piani operativi per l'utilizzo di risorse comunitarie; • il suppporto alla attuazione di interventi per lo sviluppo del sistema universitario pugliese, della ricerca e dell'innovazione. • il supporto alla realizzazione di interventi per lo sviluppo del sistema universitario pugliese, della ricerca e dell'innovazione.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • il coordinamento delle misure di l'attuazione delle funzioni regionali in materia di istruzione; • la pianificazione e la programmazione di interventi in materia di diritto allo studio, anche ai fini della prevenzione di fenomeni di dispersione scolastica, abbandono e discriminazione linguistica, nonché di progetti sperimentali per la riforma e l'innovazione del sistema di istruzione; • la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa ed offerta integrata istruzione e formazione professionale, anche nell'ambito dei piani operativi per l'utilizzo di risorse comunitarie; • il coordinamento delle misure di promozione della innovazione e qualificazione dell'offerta di istruzione superiore/universitaria ed equivalente; • la programmazione ed attuazione di interventi per lo sviluppo del sistema universitario pugliese, della ricerca e dell'innovazione.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO ISTRUZIONE

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY			SPECIALISTA TECNICO DI POLICY		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado *(Diploma di Liceo classico;Diploma di Liceo classico; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo Scienze umane; Diploma di Liceo scienze umane – opzione economico sociale; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*LM-50 Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi; L-19 Scienze dell'Educazione e della Formazione; LM-85 Scienze Pedagogiche; LM-62 Scienze della Politica; LM-88 Sociologia e ricerca sociale; LM-57 Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua; 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche; LM-51 Psicologia; 56/S Programmazione e gestione dei servzi educativi e formativi; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Normativa in materia di sistema scolastico e universitario*		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi economico - finanziaria*	X			X		
	Contabilità pubblica		X			X	
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	*Metodologie e tecniche relative al sistema di istruzione*		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO LAVORI PUBBLICI

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY	SPECIALISTA TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti:	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:**
• il supporto alla programmazione di opere pubbliche regionali;	• la programmazione di opere pubbliche regionali, anche attraverso le valutazioni sulla fattibilità dell'opera;
• il supporto alla progettazione, all'esecuzione, alla gestione, al monitoraggio, al controllo e al collaudo in materia di opere e lavori pubblici di interesse regionale;	• la progettazione, l'esecuzione, la gestione, il monitoraggio, il controllo ed il collaudo, ivi compresa la valutazione tecnico-amministrativa e l'attività consultiva, nonché l'attribuzione dei relativi finanziamenti, in materia di opere e lavori pubblici di interesse regionale;
• l'istruttoria propedeutica alla adozione di dichiarazioni di pubblica utilità delle opere di interesse regionale, di dichiarazioni di urgenza ed indifferibilità dei lavori e di provvedimenti di espropriazione per opere di pubblico interesse;	• la adozione di dichiarazioni di pubblica utilità delle opere di interesse regionale, di dichiarazioni di urgenza ed indifferibilità dei lavori e di provvedimenti di espropriazione per opere di pubblico interesse;
• il supporto all'implementazione del sistema informativo territoriale (SIT) e all'aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico;	• l'implementazione del sistema informativo territoriale (SIT) ed il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico al fine della conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale;
• il supporto nell'ambito dei procedimenti per il rilascio di autorizzazioni di opere idrauliche, di autorizzazioni e concessioni di acque pubbliche relativamente alle grandi derivazioni e di autorizzazioni alla costruzione di dighe di competenza regionale;	• il rilascio di autorizzazioni di opere idrauliche, di concessioni d'uso del demanio idrico, di autorizzazioni e concessioni di acque pubbliche relativamente alle grandi derivazioni, di autorizzazioni alla costruzione di dighe di competenza regionale;
• il supporto alla gestione economico-finanziaria delle iniziative in materia di opere e lavori pubblici di interesse regionale;	• la gestione economico-finanziaria delle iniziative in materia di opere e lavori pubblici di interesse regionale;
• il supporo alla tenuta e gestione dell'elenco regionale prezzi;	• la tenuta e l'aggiornamento dell'elenco regionale prezzi;
• il supporto alla valutazione degli impatti delle politiche regionali;	• la applicazione della normativa in materia di costruzioni in zone sismiche di competenza dell'amministrazione regionale;
• il supporto all'approvazione dei piani regolatori portuali;	• la valutazione degli impatti delle politiche regionali;
• l'istruttoria propedeutica alla classificazione delle strade comunali e provinciali.	• l'approvazione dei piani regolatori portuali;
	• la classificazione delle strade comunali e provinciali.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO LAVORI PUBBLICI

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY			SPECIALISTA TECNICO DI POLICY		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scientifico - opzione Scienze applicate; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** *Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (L-07 Ingegneria Civile e Ambientale; LM-04 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura; LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi; LM-26 Ingegneria della Sicurezza; L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale; L-23 Scienze e Tecniche dell'Edilizia; LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio; LM-48 Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Normativa (comunitaria e nazionale) in materia di lavori pubblici*		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi conomico - finanziaria*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Tecnica di gestione degli appalti, delle forniture e dei contratti*		X				X
	Tecniche di project management per la programmazione e gestione di lavori		X				X
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E	*Progettazione opere pubbliche*		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO POLITICHE INTERNAZIONALI

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO
Presidio delle attività inerenti:
• la partecipazione dell'amministrazione regionale a reti ed organizzazioni internazionali ed il supporto alla realizzazione di iniziative ed eventi volti alla promozione delle relazioni sociali, istituzionali, culturali ed economiche da parte dei diversi attori del sistema regionale;
• il supporto alla gestione delle attività dirette a dare esecuzione agli Accordi e alle Intese di collaborazione con gli Stati esteri;
• il supporto alla progettazione, alla gestione ed al monitoraggio di interventi di cooperazione internazionale;
• il supporto alla gestione di procedure di acquisizione di beni e servizi nell'ambito CTE (Cooperazione Territoriale Europea);
• il supporto alla partecipazione regionale ad eventuali GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale);
• il supporto alla gestione economico - finanziaria dei progetti di cooperazione internazionale;
• la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati per l'analisi delle politiche strategiche comunitarie ed internazionali per supportare lo sviluppo di elementi programmatici regionali coerenti;
• la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati per il monitoraggio quali-quantitativo delle performance regionali nell'ambito dei programmi di cooperazione internazionale.

FUNZIONARIO TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO
Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:
• l'unitarietà dell'azione di governo della Regione nei confronti dei Paesi esteri per la partecipazione a reti ed organizzazioni internazionali e la definizione e realizzazione di iniziative ed eventi volti alla stipula di accordi volti a favorire la promozione delle relazioni sociali, istituzionali, culturali ed economiche da parte dei diversi attori del sistema regionale;
• il coordinamento diretto a garantire la partecipazione delle strutture regionali ai programmi di Cooperazione internazionale, anche curando anche i rapporti con le Autorità sovraordinate, nazionali ed estere;
• la progettazione, la gestione, il coordinamento ed il monitoraggio di interventi di cooperazione internazionale;
• la programmazione e gestione di procedure di acquisizione di beni e servizi in ambito CTE (Cooperazione Territoriale Europea);
• la pianificazione e la partecipazione regionale ad eventuali GECT (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale);
• la gestione economico - finanziaria dei progetti di cooperazione internazionale e l'interlocuzione con gli organi di controllo nazionali ed internazionali incaricati di effettuare le verifiche;
• l'analisi delle politiche strategiche comunitarie ed internazionali per supportare lo sviluppo di elementi programmatici regionali coerenti;
• la gestione delle attività dirette a dare esecuzione agli Accordi e alle Intese di collaborazione con gli Stati esteri;
• il monitoraggio quali-quantitativo delle performance regionali nell'ambito dei programmi di cooperazione internazionale.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO POLITICHE INTERNAZIONALI

CONOSCENZE TECNICHE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY			FUNZIONARIO TECNICO DI POLICY		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Liceo linguistico; Diploma di Liceo classico; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scienze umane; Diploma di Liceo scienze umane – opzione economico sociale; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*LMG-1 Giurisprudenza ; L-14 Scienze dei Servizi Giuridici ; LM-62 Scienze della Politica; L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; L-37 Scienze Sociali per la Cooperazione, lo Sviluppo e la Pace; LM-52 Relazioni Internazionali; 43/S Lingue straniere per la comunicazione internazionale; L-11 Lingue e Culture moderne; LM-38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale; LM-36 Lingue e Letterature dell'Africa e dell'Asia; LM-37 Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane; ltri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Normativa comunitaria e internazionale in materia di relazioni e cooperazione internazionale*		X				X
	Normativa e organizzazione dell'Unione europea		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi economico - finanziaria*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Tecniche di comunicazione, negoziazione e cooperazione internazionale*		X				X
	Tecnichedi gestione delle relazioni internazionali e comunitarie		X				X
	Tecniche di gestione dei progetti	X				X	
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese*		X				X
	Altra lingua straniera	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY	SPECIALISTA TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti: • il supporto alle attività proprie della protezione civile per la salvaguardia della popolazione, delle infrastrutture e dell'ambiente secondo la normativa nazionale e regionale; • il supporto alla pianificazione ed alla attuazione di programmi regionali di previsione e prevenzione dei rischi naturali ed antropici; • la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati funzionali alla realizzazione di studi, ricerche e progetti in materia di pianificazione della previsione e della prevenzione dei rischi; • il Presidio Sala Operativa e Centro Funzionale per la gestione dell'allertamento e dell'emergenze; • il supporto alla gestione tecnico - operativa delle fasi post emergenziali; • la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati funzionali alla pianificazione e all'aggiornamento della classificazione delle zone sismiche e allo svolgimento delle indagini sulla pericolosità sismica e degli approfondimenti geologici, geotecnici e geofisici per la prevenzione degli effetti dei terremoti su scala regionale; • il supporto alla attuazione degli interventi strutturali per la riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici di interesse strategico, delle opere infrastrutturali rilevanti e degli edifici privati, e alla gestione delle relative risorse; • il supporto all'attuazione degli interventi strutturali sugli edifici pubblici e privati mediante la gestione dei fondi destinati alla prevenzione e riduzione del rischio sismico; • il supporto alla pianificazione in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento alla pianificazione di bacino in relazione alla definizione dei Piani di Assetto Idrogeologico; • la raccolta dei dati per l'alimentazione delle cartografie tematiche e dei sistemi informativi di riferimento.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • le attività proprie della protezione civile per la salvaguardia della popolazione, delle infrastrutture e dell'ambiente secondo la normativa nazionale e regionale; • il contributo alla programmazione delle azioni di indirizzo in materia sismica a livello regionale; • la pianificazione ed attuazione di programmi regionali di previsione e prevenzione dei rischi naturali ed antropici, attraverso la formulazione degli indirizzi per la redazione degli strumenti di pianificazione di protezione civile degli Enti locali; • la collaborazione con i Commissari Delegati per l'attuazione delle Ordinanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri emanate a seguito di eventi calamitosi, nonché la programmazione e l'attuazione delle iniziative a supporto del Dipartimento Protezione Civile anche attraverso le organizzazioni di volontariato; • il Coordinamento Sala Operativa e Centro Funzionale per la gestione dell'allertamento e dell'emergenze; • la gestione tecnico - operativa delle fasi post emergenziali; • il coordinamento della lotta attiva agli incendi boschivi nel periodo di massima pericolosità; • la realizzazione di studi, ricerche e progetti in materia di pianificazione delle azioni finalizzate alla prevenzione dei rischi naturali ed antropici; • la pianificazione e l'aggiornamento della classificazione delle zone sismiche e la programmazione delle indagini sulla pericolosità sismica e degli approfondimenti geologici, geotecnici e geofisici per la prevenzione degli effetti dei terremoti su scala regionale; • la programmazione di interventi strutturali per la salvaguardia del territorio in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento agli interventi strutturali per la riduzione del rischio idrogeologico, da finanziarsi mediante fondi comunitari, fondi statali e regionali, e la gestione delle relative risorse; • la pianificazione e la programmazione di interventi strutturali per la riduzione del rischio sismico degli edifici pubblici di interesse strategico, delle opere infrastrutturali rilevanti e degli edifici privati, e la relativa attuazione mediante la gestione dei fondi destinati alla prevenzione e riduzione del rischio sismico; • la pianificazione in materia di difesa del suolo, con particolare riferimento alla pianificazione di bacino in relazione alla definizione dei Piani di Assetto Idrogeologico; • la costruzione di cartografie tematiche e la gestione e l'alimentazione dei sistemi informativi di riferimento, con particolare riferimento al sistema informativo territoriale.

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO

CONOSCENZE TECNICHE

AREA DI COMPETENZA	COMPETENZA	ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY **TITOLO DI STUDIO**: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Istituto Tecnico - Settore tecnologico con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"; Diploma di Istituto Professionale con indirizzo "Gestione delle acque e risanamento ambientale"; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)			SPECIALISTA TECNICO DI POLICY **TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*L-07 Ingegneria Civile e Ambientale; L-21 Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale; L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura; LM-03 Architettura del Paesaggio; LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio; LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio; LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche; 86/S - Scienze Geologiche; 85/S - Scienze Geofisiche; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)		
		LIVELLO ATTESO			LIVELLO ATTESO		
		BASE	MEDIO	ELEVATO	BASE	MEDIO	ELEVATO
NORMATIVA DI AMBITO	*Normativa (nazionale/regionale) in materia di difesa e tutela del territorio*		X				X
	Normativa opere idrauliche, idrogeologiche, pianificazione urbanistica e di bacino		X				X
	Normativa in materia di protezione civile		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi economico - finanziarie*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Gestione attività di carattere tecnico e/o operativo connesse a situazioni*		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO SALUTE

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY	SPECIALISTA TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti:	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:**
• l'istruttoria relativa agli atti di programmazione territoriale e ospedaliera;	• gli atti di programmazione territoriale e ospedaliera;
• la raccolta, la gestione e la diffusione di informazioni relative agli standard qualitativi del sistema sanitario;	• il monitoraggio degli adempimenti del Piano operativo di Salute e la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza;
• il supporto al monitoraggio delle reti dell'offerta dei servizi di salute;	• la regolamentazione ed il monitoraggio delle reti dell'offerta dei servizi di salute;
• il supporto alla programmazione e alla consuntivazione economico-finanziaria della spesa sanitaria e della spesa farmaceutica;	• la programmazione e la consuntivazione economico-finanziaria della spesa sanitaria e della spesa farmaceutica regionale;
• il supporto alla progettazione, all'implementazione e al monitoraggio dei percorsi di medicina di iniziativa come metodologia di organizzazione dei servizi in rete;	• la progettazione, l'implementazione ed il monitoraggio dei percorsi di medicina di iniziativa come metodologia di organizzazione dei servizi in rete;
• il supporto al coordinamento dell'attuazione della programmazione relativa all'utilizzo dei farmaci e dei dispositivi medici nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale ed i relativi canali logistici ed il coordinamento del centro regionale di farmaco-vigilanza e di dispositivo-vigilanza;	• il coordinamento dell'attuazione della programmazione relativa all'utilizzo dei farmaci e dei dispositivi medici nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale ed i relativi canali logistici ed il coordinamento del centro regionale di farmaco-vigilanza e di dispositivo-vigilanza;
• il supporto alla gestione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture e delle dotazioni tecnologiche;	• il coordinamento dell'attuazione della programmazione degli investimenti sanitari e socio-sanitari in conto capitale, i processi di acquisizione dei beni e servizi di natura sanitaria, e la gestione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali per il potenziamento e la riqualificazione delle strutture e delle dotazioni tecnologiche;
• il supporto alle iniziative in tema di igiene, sorveglianza epidemiologica, igiene e sanità pubblica, programmi di screening e campagne per la promozione dei determinanti della salute, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, medicina dello sport, promozione della salute e dei corretti stili di vita;	• programmazione, organizzazione e monitoraggio dell'assistenza a persone in condizioni di fragilità;
• il supporto alla organizzazione e monitoraggio delle misure di sostegno a persone in condizioni di fragilità;	• l'igiene e la sorveglianza epidemiologica, l'igiene e la sanità pubblica, i programmi di screening e campagne per la promozione dei determinanti della salute, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, medicina dello sport, promozione della salute e dei corretti stili di vita;
• il supporto alla sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive degli animali, alla sicurezza alimentare e all'igiene della nutrizione, all'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e del benessere animale;	• la sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive degli animali, la sicurezza alimentare e l'igiene della nutrizione, l'igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche e del benessere animale;
• il supporto alla gestione dell'Organismo di Audit interno, Nodo Regionale Sistema di Allerta Alimenti e Mangimi (SARAM Puglia), Unità di Crisi, Piano di emergenza per la sicurezza alimentare e sanità veterinaria, Sorveglianze Malattie a trasmissione Alimentare.	• la gestione dell'Organismo di Audit interno, Nodo Regionale Sistema di Allerta Alimenti e Mangimi (SARAM Puglia), Unità di Crisi, Piano di emergenza per la sicurezza alimentare e sanità veterinaria, Sorveglianze Malattie a trasmissione Alimentare.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO SALUTE

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY			SPECIALISTA TECNICO DI POLICY		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Istituto Professionale con indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale "; Diploma di Liceo classico; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scientifico – opzione Scienze applicate; Diploma di Liceo scientifico – sezione a indirizzo sportivo; Diploma di istituto Tecnico - Settore Tecnologico con indirizzo "Chimico, Materiali e Biotecnologie"; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*LM-56 Scienze dell'Economia; L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale; L-33 Scienze Economiche; LM-09 Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche; LM-42 Medicina Veterinaria; 79/S Scienze e tecnologie agrozootecniche; LM-68 Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali; L-38 Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali; L-29 Scienze e Tecnologie Farmaceutiche; LM/SNT03 Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche; LM/SNT04 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione; LM-13 Farmacia e Farmacia Industriale; LM-70 Scienze e Tecnologie Alimentari; L/SNT Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro; altri titoli equparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Normativa nazionale e regionale in materia di riordino della rete ospedaliera*		X				X
	Normativa nazionale e regionale in materia di organizzazione dei servizi sanitari territoriali		X				X
	Normativa nazionale in materia di farmaco- vigilanza		X				X
	Normativa in materia di igiene e sanità pubblica		X				X
	Normativa comunitaria e nazionale in materia di sicurezza alimentare, sanità veterinaria e igiene della nutrizione		X				X
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione del servizio sanitario regionale*		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi economico - finanziaria*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
PROGRAMMAZIONE E MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	*Metodi e tecniche di monitoraggio, controllo e valutazione degli adempimenti del Piano Operativo di Salute e di verifica LEA, delle reti dell'offerta dei servizi di salute e della gestione economico-finanziaria dell'intero settore*		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO SOCIO - ASSISTENZIALE

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY	SPECIALISTA TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti: • il supporto alla progettazione e al monitoraggio dei servizi sociali in rete e governance della gestione associata; • il supporto alle attività funzionali alla realizzazione degli investimenti pubblici e privati per il potenziamento delle reti di strutture e servizi sociali; • la raccolta e la gestione dei dati per la realizzazione di interventi finalizzati all'inclusione sociale attiva, ivi comprese le misure di contrasto alla povertà e l'attuazione di forme di sostegno al reddito, e la promozione delle pari opportunità e della coesione sociale, della salute e del benessere di genere e della famiglia, nonchè il supporto alla progettazione e gestione delle relative azioni, anche nei riguardi di coloro che si trovano in condizioni di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale; • il supporto alle iniziative di promozione del terzo settore, del capitale sociale e del welfare di comunità; • il supporto al monitoraggio della programmazione strategica e dell'operato delle Aziende di servizi alle persone e agli obiettivi di sviluppo del Sistema di Welfare regionale; • il supporto alla gestione economico-finanziaria della spesa relativa agli investimenti per il potenziamento delle reti di strutture e servizi sociali e al funzionamento delle reti di strutture e servizi sociali; • il supporto alla promozione e sviluppo dell'attività sportiva come leva di benessere e integrazione sociale.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • la progettazione ed il monitoraggio dei servizi sociali in rete e la governance della gestione associata; • gli investimenti pubblici e privati per il potenziamento delle reti di strutture e servizi sociali; • la promozione di percorsi di autonomia, vita indipendente e cura per la qualità della vita e l'integrazione sociale delle persone con disabilità, delle persone anziane e delle persone in condizioni di fragilità; • la progettazione e la gestione di interventi per l'inclusione sociale attiva, finanziati con risorse nazionali e comunitarie, ivi comprese le misure di contrasto alla povertà e l'attuazione di forme di sostegno al reddito; • la definizione e attuazione delle politiche dirette alla promozione delle pari opportunità, della coesione sociale e delle iniziative per la salute e il benessere di genere e della famiglia e di coloro che si trovano in condizioni di svantaggio e/o a rischio di esclusione sociale; • la promozione del terzo settore, del capitale sociale e del welfare di comunità; • il monitoraggio della programmazione strategica e dell'operato delle Aziende di servizi alle persone e agli obiettivi di sviluppo del Sistema di Welfare regionale; • la gestione economico-finanziaria della spesa relativa agli investimenti per il potenziamento delle reti di strutture e servizi sociali ed il relativo funzionamento; • la promozione e sviluppo dell'attività sportiva come leva di benessere e integrazione sociale.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO SOCIO - ASSISTENZIALE

CONOSCENZE TECNICHE

AREA DI CONOSCENZA	SETTORE DI CONOSCENZA	ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY **TITOLO DI STUDIO**: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Istituto Professionale con indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scienze umane; Diploma di Liceo scienze umane – opzione economico sociale; Diploma di Liceo classico; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)			SPECIALISTA TECNICO DI POLICY **TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*L-40 Sociologia; LM-57 Scienze dell'Educazione degli Adulti e della Formazione Continua; L-39 Servizio Sociale; LM-50 Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi; 56/S Programmazione e gestione dei servzi educativi e formativi; 57/S Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; LM-87 Servizio Sociale e Politiche Sociali; LM-88 Sociologia e Ricerca Sociale; LM-85 Scienze Pedagogiche; LM-01 Antropologia culturale ed Etnologia; 49/S Metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali; L33 -Scienze economiche; LM-56 Scienze dell'Economia; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)		
		LIVELLO ATTESO			LIVELLO ATTESO		
		BASE	MEDIO	ELEVATO	BASE	MEDIO	ELEVATO
NORMATIVA DI AMBITO	*Normativa in materia socio-assistenziale*		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi economico - finanziaria*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione del sistema di welfare regionale*		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY	SPECIALISTA TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti: • il supporto promozione, valorizzazione e sostegno del sistema produttivo e artigianale regionale; • il supporto promozione, valorizzazione e sostegno del sistema produttivo e artigianale regionale; • il supporto alle iniziative correlate al funzionamento del sistema fieristico regionale; • il supporto alla attuazione delle politiche di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese e dei distretti produttivi; • il supporto all'attuazione ed al monitoraggio dei Programmi Operativi dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale e dei fondi nazionali; • il supporto alla realizzazione degli interventi per lo sviluppo ed il completamento delle infrastrutture digitali; • il supporto alla gestione delle politiche pubbliche di sviluppo dell'uso sostenibile degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • le azioni di promozione, valorizzazione e sostegno, anche attraverso l'implementazione e la gestione di meccanismi incentivanti alle imprese, volte a favorire l'innovazione e la crescita del sistema produttivo regionale per la competitività nei mercati nazionali ed internazionali; • la valorizzazione ed il sostegno dei sistemi regionali dell'artigianato e del commercio, anche attraverso la definizione di proposte legislative in materia; • il funzionamento del sistema fieristico regionale; • le azioni di marketing territoriale e sviluppo dei sistemi locali e di promozione del "Made in Puglia"; • la gestione del sostegno alle attività di ricerca del sistema imprenditoriale pugliese; • la definizione, pianificazione e attuazione delle politiche di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese e dei distretti produttivi, volte a rafforzare i fattori di attrattività e competitività territoriali; • l'attuazione e il monitoraggio dei Programmi Operativi dei fondi strutturali comunitari di competenza regionale e dei fondi nazionali; • la promozione e la programmazione degli interventi per la realizzazione, sviluppo e completamento delle infrastrutture digitali previste nell'ambito della strategia regionale di crescita digitale; • la pianificazione, definizione e gestione delle politiche pubbliche di sviluppo dell'uso sostenibile degli impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili.

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO SVILUPPO DEL SISTEMA PRODUTTIVO

CONOSCENZE TECNICHE

AREA DI CONOSCENZA	SETTORI DI CONOSCENZA	ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY **TITOLO DI STUDIO**: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Liceo scientifico; ; Diploma di Liceo scienze umane – opzione economico sociale; Diploma di Liceo classico; Diploma di Istituto Tecnico – Settore economico con indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"; Diploma di Istituto Tecnico – Settore tecnologico con indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"; Diploma di Istituto Professionale con indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			SPECIALISTA TECNICO DI POLICY **TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (L-14 *Scienze dei Servizi Giuridici; LMG-1 Giurisprudenza; L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale; LM-56 Scienze dell'Economia; LM-62 Scienza della Politica; L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; LM-31 Ingegneria Gestionale; LM-30 Ingegneria Energetica e Nucleare; L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche; LM-18 Informatica; LM-32 Ingegneria Informatica; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
		LIVELLO ATTESO			LIVELLO ATTESO		
		BASE	MEDIO	ELEVATO	BASE	MEDIO	ELEVATO
NORMATIVA DI AMBITO	*Legislazione nazionale e regionale in materia di imprese e servizi*		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi economico - finanziaria*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	*Modelli, strumenti e tecniche di marketing territoriale*		X				X
	Conoscenza del sistema produttivo		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua, ove espressamente richiesto*		X				X

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO TRASPORTI E MOBILITA'

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY	FUNZIONARIO TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti: • il supporto elaborazione del Piano Triennale dei Servizi per la determinazione dei servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale e la programmazione del servizio di trasporto pubblico regionale e locale; • il supporto alla redazione e all'aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti e dei relativi Piani Attuativi; • il supporto alla predisposizione dei Contratti di Servizio delle Società ferroviarie e di trasporto automobilistico ed elicotteristico del trasporto pubblico regionale e locale, ivi compreso il supporto alla verifica di congruità economico-contabile degli stessi, nonché la valutazione di adeguatezza e qualità del livello di servizio reso; • il supporto alla programmazione dei c.d. Grandi Progetti di carattere ferroviario; • il supporto allapredisposizione dei c.d. "grandi progetti", relativi all'organizzazione e distribuzione delle merci (logistica) fornendo idee e soluzioni tecnico-progettuali sugli interventi infrastrutturali di raccordo e collegamento tra le aree portuali, retro-portuali, l'area metropolitana e le aree urbane ad alta densità, e per una efficace integrazione delle reti di trasporto regionali e transregionali; • il supporto alla predisposizione del Piano Regionale delle merci e della logistica; • il supporto alla gestione degli interventi infrastrutturali finanziati con risorse del Programma Operativo FESR; • il supporto alla predisposizione di progetti innovativi finalizzati alla diffusione di una cultura favorevole alla mobilità sostenibile, in coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti; • il supporto alle iniziative per la promozione di interventi infrastrutturali a supporto della mobilità ciclistica e per lo sviluppo di itinerari a rilevanza turistico-paesaggistica; • il supporto all'attività di vigilanza sui servizi di trasporto pubblico regionale e locale con l'organizzazione di idonei programmi di ispezione, al fine di verificare il rispetto dei contratti di trasporto pubblico regionale e locale e di conseguire migliori standard di qualità e regolarità dei servizi stessi; • la raccolta dei dati per lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • la programmazione e l'amministrazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale, non attribuiti agli enti locali e non dichiarati di interesse nazionale; • la elaborazione del Piano Triennale dei Servizi per la determinazione dei servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale; • la redazione ed il periodico aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti e dei relativi Piani Attuativi; • la sottoscrizione dei Contratti di Servizio delle Società ferroviarie e di trasporto automobilistico ed elicotteristico del trasporto pubblico regionale e locale, ivi compresa la verifica di congruità economico-contabile degli stessi, nonché la valutazione di adeguatezza e qualità del livello di servizio reso; • la programmazione dei c.d. Grandi Progetti di carattere ferroviario; • la predisposizione dei c.d. "grandi progetti", relativi all'organizzazione e distribuzione delle merci (logistica) fornendo idee e soluzioni tecnico-progettuali sugli interventi infrastrutturali di raccordo e collegamento tra le aree portuali, retro-portuali, l'area metropolitana e le aree urbane ad alta densità, e per una efficace integrazione delle reti di trasporto regionali e transregionali; • la predisposizione del Piano Regionale delle merci e della logistica; • la gestione degli interventi infrastrutturali finanziati con risorse del Programma Operativo FESR; • la promozione di progetti innovativi finalizzati alla diffusione di una cultura favorevole alla mobilità sostenibile, in coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti; • la promozione di interventi infrastrutturali a supporto della mobilità ciclistica e per lo sviluppo di itinerari a rilevanza turistico-paesaggistica; • l'attuazione dell'attività di vigilanza sui servizi di trasporto pubblico regionale e locale con l'organizzazione di idonei programmi di ispezione, al fine di verificare il rispetto dei contratti di trasporto pubblico regionale e locale e di conseguire migliori standard di qualità e regolarità dei servizi stessi; • lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico.

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO TRASPORTI E MOBILITA'

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY			FUNZIONARIO TECNICO DI POLICY		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado *(Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzo "Trasporti e Logistica"; Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scientifico - opzione Scienze applicate; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale *(L-07 Ingegneria Civile e Ambientale; LM-33 Ingegneria Meccanica; LM-26 Ingegneria della Sicurezza; LM-31 Ingegneria gestionale; L-17 Scienze dell'Architettura; LM-04 Architettura e Ingegneria Edile-Architettura; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI COMPETENZA	**COMPETENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Normativa (nazionale/regionale) in materia di mobilità, trasporti e infrastrutture, logistica*		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi conomico - finanziaria*		X				X
	Contabilità pubblica		X				X
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	*Tecniche e strumenti di programmazione e pianificazione in materia di sistemi della mobilità e dei trasporti*		X				X
	Analisi tecnica della progettazione stradale e ferroviaria		X				X
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Contributi tecnici in materia di infrastrutture di trasporto*		X				X
	Gestione istruttoria dei procedimenti in materia di infrastrutture di trasporto		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO TURISMO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO
Presidio delle attività inerenti: • il supporto alla gestione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali • la raccolta dati attraverso l'Osservatorio Regionale del Turismo • il supporto all'organizzazione e la promozione di manifestazioni per la valorizzazione turistica; • il supporto ai procedimenti di rilascio dell'abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche • la raccolta e la gestione di dati per la realizzazione delle attività di ambito.

FUNZIONARIO TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO
Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti: • la predisposizione di proposte di leggi e regolamenti nel settore del turismo; • la pianificazione strategica in materia di turismo, la programmazione e la gestione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali al fine di accrescerne l'attrattività e la competitività nel contesto internazionale; • la cura dei rapporti con enti locali e Istituzioni culturali, associazioni di categoria e operatori di settore, con riferimento a iniziative e attività promosse e sostenute nelle materie di competenza; • il controllo ed il monitoraggio delle attività dell'Agenzia Regionale competente per gli interventi di competenza; • la vigilanza sulle strutture ricettive ed i procedimenti relativi alla classificazione alberghiera; • le azioni di promozione turistica, attraverso la progettazione di azioni di comunicazione, programmazione di eventi e partecipazione a manifestazioni di settore; • il rilascio dell'abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche.

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI) - AMBITO TURISMO

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO TURISMO

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY			FUNZIONARIO TECNICO DI POLICY		
		TITOLO DI STUDIO: *Diploma di scuola secondaria di secondo grado (Diploma di Istituto Tecnico – Settore Economico con indirizzo "Turismo"; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo classico; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** *Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (LMG-1 Giurisprudenza; L-14 Scienze dei servizi giuridici; L-33 Scienze Economiche; LM-56 Scienze dell'Economia; L-15 Scienze del Turismo; LM-49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI COMPETENZA	**COMPETENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Legislazione nazionale e regionale in materia di turismo*		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi economico - finanziaria*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	*Modelli, strumenti e tecniche di marketing territoriale*		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO TUTELA, GARANZIA E VIGILANZA NEL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY	SPECIALISTA TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti:	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:**
• il supporto alla gestione delle attività relative al monitoraggio radiotelevisivo in tema di pluralismo informativo, pubblicità, tv e minori, obblighi di programmazione;	• la programmazione e gestione delle attività relative al monitoraggio radiotelevisivo in tema di pluralismo informativo, pubblicità, tv e minori, obblighi di programmazione;
• il supporto alle attività di gestione connessi all'attuazione della normativa di settore in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione durante il periodo elettorale e non elettorale e della specifica regolamentazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM);	• la gestione relativa all'attuazione della normativa di settore in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione durante il periodo elettorale e non elettorale e della specifica regolamentazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM);
• il supporto alle attività di vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione in ambito locale;	• la vigilanza sulla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione in ambito locale;
• il supporto alle attività e alle procedure per la gestione del contenzioso tra utenti e operatori telefonici;	• il coordinamento e la supervisione delle attività e delle procedure per la gestione del contenzioso tra utenti e operatori telefonici;
• l'attività istruttoria e supporto alle attività di monitoraggio relative al Registro degli operatori di Comunicazione (R.O.C.), nell'ambito delle funzioni delegate dall'AGCOM;	• la gestione relativa al Registro degli operatori di Comunicazione (R.O.C.), nell'ambito delle funzioni delegate dall'AGCOM;
• il supporto alle attività di pianificazione e a quelle connesse alla partecipazione di soggetti collettivi organizzati alle trasmissioni televisive della RAI regionale;	• la pianificazione e l'istruttoria delle richieste di accesso per la partecipazione di soggetti collettivi organizzati alle trasmissioni televisive della RAI regionale, la direzione e il coordinamento tra il personale coinvolto e i soggetti interessati;
• il supporto alla predisposizione dei sistemi di registrazione e "storage" del palinsesto televisivo dell'emittenza locale della Regione Puglia;	• la predisposizione dei sistemi di registrazione e "storage" del palinsesto televisivo dell'emittenza locale della Regione Puglia;
• il supporto al funzionamento dell'infrastruttura tecnica dell'aula di monitoraggio radiotelevisivo.	• la predisposizione e il controllo del funzionamento dell'infrastruttura tecnica dell'aula di monitoraggio radiotelevisivo.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO TUTELA, GARANZIA E VIGILANZA NEL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY			**SPECIALISTA TECNICO DI POLICY**		
		TITOLO DI STUDIO: *Diploma di scuola secondaria di secondo grado (Diploma di Istituto Tecnico – Settore Economico con indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo classico; Diploma di Liceo scienze umane; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale *(l-14 Scienze dei Servizi Giuridici; L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione; LMG-1 Giurisprudenza; LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; LM-62 Scienze della Politica; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Normativa in materia di informazione e comunicazione, ivi compresa quella politica, pubblicità istituzionale. Specifica normativa AGCOM. Ordinamento nazionale di riferimento*		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi economico - finanziaria*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*		X			X	
	Organizzazione e programmazione delle attività		X			X	
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X					X
	Strumenti web (internet ed intranet)	X					X
	Strumenti applicativi specifici AGCOM	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X			X		

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY -
AMBITO URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE ABITATIVE

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY	SPECIALISTA TECNICO DI POLICY
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO**
Presidio delle attività inerenti:	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:**
• il supporto alla redazione e all'aggiornamento periodico del documento di assetto generale (DRAG);	• l'analisi delle politiche territoriali a supporto della predisposizione degli atti di programmazione regionale;
• il supporto alla formulazione di pareri e alla predisposizione degli atti amministrativi;	• la redazione e l'aggiornamento periodico del documento di assetto generale (DRAG);
• il supporto ai controlli sugli atti di pianificazione comunale e al rilascio di pareri urbanistici nei procedimenti autorizzativi ambientali e per interventi nei centri storici;	• la promozione della pianificazione locale attraverso il coordinamento dell'esame istruttorio degli strumenti urbanistici generali comunali, delle loro varianti e di alcuni strumenti attuativi, la formulazione di pareri e la predisposizione degli atti amministrativi connessi alla loro approvazione e/o al controllo di compatibilità con gli strumenti sovraordinati;
• il supporto al coordinamento delle procedure di attuazione degli interventi finanziati con risorse comunitarie e statali;	• il coordinamento delle attività di controllo sugli atti di pianificazione comunale e delle attività connesse al rilascio di pareri urbanistici nei procedimenti autorizzativi ambientali e per interventi nei centri storici;
• il supporto alla promozione delle trasformazioni urbane e territoriali, mediante piani ed interventi di riqualificazione urbana comunali e intercomunali e di efficienza energetica;	• la emanazione di direttive in materia di localizzazione degli impianti produttivi;
• il supporto al coordinamento delle procedure di attuazione degli interventi finanziati con risorse comunitarie e statali;	• il coordinamento delle attività di competenza regionale in materia di usi civici;
• il supporto alle attività di contrasto all'abusivismo edilizio di competenza regionale;	• la promozione della qualità delle trasformazioni urbane e territoriali, mediante piani ed interventi di riqualificazione urbana comunali e intercomunali e di efficienza energetica;
• la raccolta di dati per il monitoraggio e la pianificazione delle politiche abitative e dell'edilizia residenziale pubblica;	• il coordinamento delle procedure di attuazione degli interventi finanziati con risorse comunitarie e statali;
• l'istruttoria per formazione ed attuazione di programmi di intervento semplici e complessi in materia di edilizia residenziale pubblica rivolti ai Comuni, ARCA, imprese, cooperative e privati, per la verifica dei programmi di intervento degli enti attuatori, della loro esecuzione e dei relativi flussi finanziari;	• il coordinamento delle attività di contrasto all'abusivismo edilizio di competenza regionale;
• il supporto al rilascio dell'autorizzazione ai piani di vendita del patrimonio di edilizia sovvenzionata;	• la programmazione, la promozione e l'attuazione delle politiche abitative;
• il supporto alla gestione economico-finanziaria degli interventi attuativi delle politiche di pianificazione territoriale e delle politiche abitative;	• la promozione e lo sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica mediante formazione ed attuazione di programmi di intervento semplici e complessi rivolti ai Comuni, ARCA, imprese, cooperative e privati, la verifica dei programmi di intervento degli enti attuatori, della loro esecuzione e dei relativi flussi finanziari;
• la raccolta dei dati per lo sviluppo, per quanto di competenza, dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) ed il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico.	• la determinazione dei limiti di costo dell'edilizia residenziale pubblica, la determinazione dei limiti di reddito per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, l'autorizzazione ai piani di vendita del patrimonio di edilizia sovvenzionata;
	• la gestione economico-finanziaria degli interventi attuativi delle politiche di pianificazione territoriale e delle politiche abitative;
	• lo sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del sistema informativo territoriale (SIT) e il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMPETITIVITA' E SVILUPPO DEL SISTEMA (POLICY REGIONALI)

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY E DI SPECIALISTA TECNICO DI POLICY - AMBITO URBANISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E POLITICHE ABITATIVE

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY			SPECIALISTA TECNICO DI POLICY		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scientifico - opzione Scienze applicate; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*LM-23 Ingegneria Civile ; L-07 Ingegneria Civile e Ambientale; L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale; LM-48 Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale; LM-04 Architettura; Architettura e Ingegneria Edile-Architettura ; LM-24 Ingegneria dei Sistemi Edilizi; L-23 Scienze e Tecniche dell'Edilizia; LM-26 Ingegneria della Sicurezza; LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio; LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio; LM-74 Scienze e Tecnologie Geologiche; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Normativa (nazionale/regionale) in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica*		X				X
	Normativa nazionale e regionale in materia di edilizia residenziale pubblica		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Tecniche di analisi econonico - finanziarie*	X				X	
	Contabilità pubblica		X				X
	Tecniche di valutazione della pianificazione territoriale e delle politiche abitative		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet ed intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

PROFILO DI SPECIALISTA DEI RAPPORTI CON I MEDIA, GIORNALISTA PUBBLICO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

FINALITA' DEL PROFILO
Contribuisce alla realizzazione dei relativi processi di informazione interna ed esterna e di presidio e sviluppo delle relazioni istituzionali, necessari per il conseguimento degli obiettivi assegnati e delle finalità dell'amministrazione
PRINCIPALI ARRE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO
Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti: • la gestione ed il coordinamento dei processi di informazione in stretta e diretta connessione con gli obiettivi istituzionali dell'amministrazione; • la promozione e la gestione dei collegamenti con gli organi di informazione; • l'elaborazione della rassegna stampa e la predisposizione e redazione di comunicati stampa, articoli e similari; • l'organizzazione e gestione di eventi stampa; • il monitoraggio del corretto utilizzo dei comunicati stampa da parte dei media; • la individuazione e l'implementazione di soluzioni innovative e di strumenti che possano garantire la costante e aggiornata informazione sull'attività istituzionale dell'amministrazione, con particolare riferimento allo sviluppo di modalità informative che comportano l'uso di soluzioni tecnologiche (ad es., social).

AREA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

PROFILO DI SPECIALISTA DEI RAPPORTI CON I MEDIA, GIORNALISTA PUBBLICO

CONOSCENZE TECNICHE

TITOLO DI STUDIO: Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (LM-19 *Informazione e Sistemi Editoriali; LM-59 Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità; LM-62 Scienze della politica; L-36 Scienze Politiche e Relazioni Internazionali; L-10 Lettere; 67/S Scienze della comunicazione sociale e istituzionale; 13/S Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)* - Iscrizione all'Ordine professionale

AREA DI CONOSCENZA	SETTORE DI CONOSCENZA	LIVELLO ATTESO		
		BASE	MEDIO	ELEVATO
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Informazione interna ed esterna*			X
	Scrittura per il web o per i social media			X
	Uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)			X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*			X
	Strumenti web (internet e intranet)			X
	Strumenti applicativi specifici Regione			X
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*		X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

PROFILO DI SPECIALISTA DEI RAPPORTI CON I MEDIA, GIORNALISTA PUBBLICO

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)			
COMPETENZE	**LIVELLO ATTESO**		
	BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**
PROBLEM SOLVING		X	
FLESSIBILITÀ		X	
DECISIONE		X	
ORIENTAMENTO AL RISULTATO			X
INIZIATIVA			X
PIANIFICAZIONE		X	
INNOVAZIONE			X
COMUNICAZIONE			X
LAVORO DI GRUPPO			X
NEGOZIAZIONE		X	
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE			X
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA		X	

AREA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

PROFILO DI SPECIALISTA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

FINALITA' DEL PROFILO
Contribuisce alla realizzazione degli orientamenti strategici e dei processi di comunicazione interna ed esterna, e di presidio e sviluppo delle relazioni istituzionali, necessari per il conseguimento degli obiettivi assegnati e delle finalità dell'amministrazione
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO
Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti: • la gestione ed il coordinamento dei processi di comunicazione interna ed esterna in relazione ai fabbisogni dell'utenza ed agli obiettivi dell'amministrazione attraverso la stampa, gli strumenti audiovisivi e telematici, l'organizzazione degli eventi istituzionali, il raccordo dei processi di gestione dei siti internet e delle comunicazioni digitali Web e social; • la gestione del sito ufficiale dell'amministrazione al fine di agevolare l'utilizzo dei servizi offerti ai cittadini attraverso l'illustrazione delle disposizioni normative e amministrative e l'informazione sulle strutture e sulle relative funzioni; • l'attuazione del diritto di informazione, di accesso e di partecipazione previste dalle norme nazionali e regionali; • la verifica, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, della qualità dei servizi e del gradimento degli stessi; • la gestione dell'Ufficio relazioni con il pubblico.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

PROFILO DI SPECIALISTA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

CONOSCENZE TECNICHE

TITOLO DI STUDIO: Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*L-20 Scienze della Comunicazione; LM-59 Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità; LM-92 Teorie della Comunicazione ; 13/S Editoria, comunicazione multimediale e giornalismo; 67/S Scienze della comunicazione sociale e istituzionale; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)

AREA DI CONOSCENZA	SETTORE DI CONOSCENZA	LIVELLO ATTESO		
		BASE	MEDIO	ELEVATO
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Comunicazione interna e comunicazione organizzativa*			X
	Scrittura per il web e/o per i social media			X
	Tecniche di pubbliche relazioni			X
	Tecniche e strumenti di customer satisfaction			X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*			X
	Strumenti web (internet e intranet)			X
	Strumenti applicativi specifici Regione			X
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*		X	

AREA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

PROFILO DI SPECIALISTA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING		X	
FLESSIBILITÀ		X	
DECISIONE		X	
ORIENTAMENTO AL RISULTATO			X
INIZIATIVA			X
PIANIFICAZIONE		X	
INNOVAZIONE			X
COMUNICAZIONE			X
LAVORO DI GRUPPO			X
NEGOZIAZIONE		X	
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE			X
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA			X

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE E DI SPECIALISTA RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE	SPECIALISTA RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE
FINALITA' DEL PROFILO	**FINALITA' DEL PROFILO**
Supporta la realizzazione di definiti processi di programmazione e gestione economico - finanziaria, previsti per il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione	Contribuisce alla realizzazione dei processi e delle attività finalizzate alla formazione degli atti di programmazione finanziaria, al rispetto degli eqilibri di bilancio e all'attuazione dei processi di gestione economico-finanziaria, necessari per il conseguimento degli obiettivi assegnati e delle finalità dell'amministrazione
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO**
Presidio delle attività inerenti: • la predisposizione di dati relativi agli andamenti gestionali e dei provvedimenti di natura economico -finanziaria; • il supporto alla tenuta della contabilita' economico - patrimoniale; • il supporto alla gestione dei conti correnti e delle contabilità speciali di tesoreria ed il monitoraggio dei flussi di entrata sia in relazione al bilancio vincolato sia in relazione al bilancio autonomo; • il supporto alle verifiche di regolarità contabile, alle registrazioni contabili, alla emissione e controllo dei mandati di pagamento e alla gestione di provvisori di entrata e di uscita ed eventuali regolarizzazioni contabili; • il supporto ai pagamenti inerenti la spesa del personale ed i versamenti mensili di ritenute fiscali e contributive; • il supporto alla gestione del fondo pluriennale vincolato, alla gestione e contabilizzazione delle entrate e delle spese relative al fondo sanitario e alla gestione dei fondi di riserva; • il supporto alla gestione dei prestiti, alla gestione del debito in ammortamento e alla quantificazione degli oneri del debito regionale e alla gestione delle attività di rating e dei prestiti obbligazionari; • il supporto alla gestione del sistema informativo per la contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e analitica dell'Amministrazione regionale, ivi compresa la gestione della certificazione dei crediti.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • la predisposizione del bilancio e del rendiconto finanziario dell'amministrazione, la elaborazione della parte finanziaria del DEFR, in coerenza alla normativa di settore ed alle esigenze di supporto al processo di programmazione regionale, anche in risposta ad eventi e situazioni straordinarie, la promozione ed il coordinamento delle azioni e degli strumenti per l'attuazione delle politiche regionali; • le strategie di approvvigionamento finanziario sulla base dell'analisi delle esigenze di finanziamento connesse alle iniziative regionali (infrastrutture, servizi, spese correnti); • la gestione del sistema informativo per la contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e analitica dell'Amministrazione regionale, ivi compresa la gestione della certificazione dei crediti e gli adempimenti periodici connessi; • le previsioni ed il monitoraggio dei dati di cassa; • gli stati di previsione delle entrate del bilancio vincolato e del bilancio autonomo, anche collegato, ai fini della predisposizione delle previsioni annuali e pluriennali, del rendiconto, dei provvedimenti di assestamento, degli atti amministrativi di variazioni di bilancio; • la gestione dei conti correnti e delle contabilità speciali di tesoreria ed il monitoraggio dei flussi di entrata sia in relazione al bilancio vincolato sia in relazione al bilancio autonomo; • sia in relazione al bilancio vincolato sia in relazione al bilancio autonomo: la prenotazione di impegno di spesa sulle proposte di deliberazione; la verifica di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa e le conseguenti registrazioni contabili e l'esame dei referti tecnici per la copertura finanziaria dei disegni di legge; l'emissione e controllo dei mandati di pagamento; la gestione di provvisori di entrata e di uscita ed eventuali regolarizzazione contabili; • i pagamenti inerenti la spesa del personale ed i versamenti mensili di ritenute fiscali e contributive; • la gestione del fondo pluriennale vincolato; la gestione e contabilizzazione delle entrate e delle spese relative al fondo sanitario; la gestione dei fondi di riserva; • la gestione dei prestiti, la gestione del debito in ammortamento e la quantificazione degli oneri del debito regionale ai fini della iscrizione in bilancio delle dotazioni finanziarie dei pertinenti capitoli di spesa ovvero per concorso regionale nel pagamento degli interessi; la gestione delle attività di rating e dei prestiti obbligazionari; • il monitoraggio, le attestazioni e le certificazioni connesse all'indebitamento, nonché il monitoraggio dei pignoramenti; • la predisposizione del bilancio consolidato e relativi adempimenti nonchè il raccordo tecnico e informatico per l'armonizzazione dei sistemi informativo-contabili; • la gestione dei rapporti con la Banca d'Italia e la Tesoreria Regionale, nonché i rapporti con la Corte dei Conti in materia di contabilità regionale.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE E DI SPECIALISTA RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE			SPECIALISTA RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado *(Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scientifico - opzione Scienze applicate; Diploma di Istituto Professionale con indirizzo "Servizi commerciali"; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale *(L-33 Scienze economiche; LM-56 Scienze dell'Economia; L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale; L-41 Statistica; LM-82 Scienze Statistiche; LM-83 Scienze Statistiche Attuariali e Finanziarie; LM-16 Finanza; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA	*Ordinamento comunitario di riferimento*	X				X	
	Ordinamento nazionale di riferimento		X				X
	Ordinamento regionale di riferimento		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Metodi e strumenti di tecnica amministrativa*		X			X	
	Rendicontazione		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Contabilità Pubblica*		X				X
	Contabilità Pubblica europea	X				X	
	Contabilità economico - patrimoniale		X				X
	Finanza e tributi Enti Locali		X				X
	Finanza Innovativa	X				X	
	Tecniche di analisi economico - finanziaria	X					X
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E	*Modelli, metodi e sistemi di monitoraggio e controllo di gestione*	X					X
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*	X				X	
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Comunicazione interna e comunicazione organizzativa*	X				X	
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*		X				X
	Strumenti web (internet ed intranet)		X				X
	Strumenti applicativi specifici Regione		X				X
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE E DI SPECIALISTA RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

ASSISTENTE/ISTRUTTORE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE			
COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING		X	
FLESSIBILITÀ		X	
DECISIONE	X		
ORIENTAMENTO AL RISULTATO		X	
INIZIATIVA	X		
PIANIFICAZIONE	X		
INNOVAZIONE	X		
COMUNICAZIONE		X	
LAVORO DI GRUPPO		X	
NEGOZIAZIONE	X		
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE	X		
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA	X		

SPECIALISTA RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE			
COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING			X
FLESSIBILITA'			X
DECISIONE		X	
ORIENTAMENTO AL RISULTATO			X
INIZIATIVA		X	
PIANIFICAZIONE			X
INNOVAZIONE		X	
COMUNICAZIONE		X	
LAVORO DI GRUPPO			X
NEGOZIAZIONE		X	
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE		X	
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA		X	

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE E DI SPECIALISTA RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE

AMBITO FINANZE

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO
Presidio delle attività inerenti: • il supporto alla redazione del bilancio di previsione, delle variazioni e del rendiconto di gestione in ordine ai cespiti di entrata di competenza della struttura incaricata della gestione dei tributi; • il supporto alla gestione dei tributi regionali e dei tributi derivati e compartecipati, ivi compresa la riscossione volontaria e la iscrizione a ruolo per la riscossione coattiva e la relativa rendicontazione; • il supporto alle verifiche di competenza e di cassa delle entrate derivate, ivi comprese le entrate relative al finanziamento sanitario annuale di parte corrente; • il supporto alle attività di controllo e di accertamento e allo svolgimento delle verifiche fiscali nell'ambito delle azioni di contrasto all'evasione fiscale; • il supporto al monitoraggio, alla rendicontazione e al prelevamento delle entrate tributarie affluite sui conti correnti postali intestati alla struttura di competenza e alla consequenziale acquisizione al bilancio regionale.

SPECIALISTA RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO
Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti: • la programmazione delle politiche regionali in materia tributaria; • la elaborazione della legge finanziaria e la redazione del bilancio di previsione, delle variazioni e del rendiconto di gestione in ordine ai cespiti di entrata di competenza della struttura incaricata della gestione dei tributi; • la gestione delle attività inerenti ai tributi regionali e ai tributi derivati e compartecipati, ivi compresa la riscossione volontaria e la iscrizione a ruolo per la riscossione coattiva e la relativa rendicontazione; • lo svolgimento delle verifiche di competenza e di cassa delle entrate derivate, ivi comprese le entrate relative al finanziamento sanitario annuale di parte corrente; • lo studio, la valutazione, l'analisi ed i computi per l'attuazione del federalismo fiscale; • le attività di controllo e di accertamento e le verifiche fiscali nell'ambito delle azioni di contrasto all'evasione fiscale, poste in essere anche in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Dogane (con altre Amministrazioni dello Stato); • il monitoraggio, la rendicontazione e il prelevamento delle entrate tributarie affluite sui conti correnti postali intestati alla struttura di competenza e la consequenziale acquisizione al bilancio regionale; • gli adempimenti correlati alla partecipazione alla Commissione Affari Finanziari della Conferenza dei Presidenti e le relazioni con Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane, Ragioneria Generale dello Stato, Guardia di Finanza, ACI, Equitalia, Sogei.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE E DI SPECIALISTA RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE

AMBITO FINANZE

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE			SPECIALISTA RISORSE ECONOMICO - FINANZIARIE		
		TITOLO DI STUDIO: *Diploma di scuola secondaria di secondo grado (Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scientifico - opzione Scienze applicate; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** *Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (LM-56 Scienze dell'Economia; L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale; L- 33 Scienze Economiche; L-14 Scienze dei Servizi giuridici; LMG-1 Giurisprudenza; L-41 Statistica; LM-82 Scienze Statistiche; LM-83 Scienze Statistiche Attuariali e Finanziarie; LM-16 Finanza; LM-62 Scienze della politica; L-36 Scienze politiche e delle Relazioni industriali; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA DI AMBITO	*Ordinamento (nazionale e regionale) tributario*	X				X	
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Metodi e strumenti di tecnica amministrativa*		X			X	
	Rendicontazione		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Contabilità Pubblica*		X				X
	Contabilità economico - patrimoniale		X				X
	Finanza e tributi Enti Locali		X				X
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E	*Tecniche di analisi economico - finanziaria*	X					X
	Modelli, metodi e sistemi di monitoraggio e controllo di gestione	X					X
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*	X				X	
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*		X				X
	Strumenti web (internet ed intranet)		X				X
	Strumenti applicativi specifici Regione		X				X
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA INFORMATICA E TECNOLOGICA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE INFORMATICO E TECNOLOGICO E DI SPECIALISTA INFORMATICO E TECNOLOGICO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE INFORMATICO E TECNOLOGICO
FINALITA' DEL PROFILO
Supporta la realizzazione di processi di architetture informatiche e di gestione e sviluppo dei sistemi e dei flussi informativi e documentali, previsti per il conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO
Presidio delle attività inerenti: • …… • la gestione del processo di alimentazione dei dati, assicurandone la correttezza e la regolarità; • la produzione di reportistica funzionale alle esigenze di conoscenza dell'amministrazione regionale e degli altri soggetti interessati.

SPECIALISTA INFORMATICO E TECNOLOGICO
FINALITA' DEL PROFILO
Contribuisce alla realizzazione degli orientamenti strategici e dei relativi processi di progettazione di architetture informatiche e di gestione e sviluppo dei sistemi e dei flussi informativi e documentali, necessari per il conseguimento degli obiettivi assegnati e ……
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO
Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti: • le attività e le azioni finalizzate alla gestione della tecnologia, dell'architettura, della funzionalità e della sicurezza dei sistemi informativi ed informatici; • la introduzione di applicativi gestionali rispondenti alle diverse esigenze dell'amministrazione regionale; • …… esecuzione di procedure organizzative e informatiche; • della Regione, di specifiche aree e/o progetti inerenti lo sviluppo dei sistemi informativi e delle tecnologie; il supporto consulenziale ai soggetti coinvolti nelle attività progettuali per le materie di competenza; • individuazione e nella scelta delle soluzioni ITC che soddisfino i requisiti dichiarati e di qualità; la …… della relativa manutenzione; • …… parametri quali-quantitativi da monitorare per la verifica dei risultati e delle forniture gestite in outsourcing; • la gestione dei siti internet e la cura dei rapporti con l'utenza; • la rilevazione di esigenze di evoluzione e di sviluppo dei sistemi ITC di competenza, assicurando la definizione dei requisiti utente e delle specifiche funzionali ed il conseguente supporto al processo di acquisizione e di sviluppo di prodotti e servizi da fornitori esterni in linea con le esigenze rilevate.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA INFORMATICA E TECNOLOGICA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE INFORMATICO E TECNOLOGICO E DI SPECIALISTA INFORMATICO E TECNOLOGICO

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE INFORMATICO E TECNOLOGICO			SPECIALISTA INFORMATICO E TECNOLOGICO		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado *(Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzo "Elettronica ed Elettrotecnica"; Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni"; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scientifico - opzione Scienze applicate; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale *(LM-18 Informatica; LM-32 Ingegneria Informatica; LM-31 Ingegneria Gestionale ; L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche; LM-91 Tecniche e Metodi per la Società dell'Informazione; LM-66 Sicurezza Informatica; altri titoli equparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSXENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA	*Ordinamento comunitario di riferimento*	X				X	
	Ordinamento nazionale di riferimento	X				X	
	Ordinamento regionale di riferimento	X				X	
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Tecnica di gestione degli appalti, delle forniture e dei contratti*		X				X
	Tecniche e strumenti di gestione dei livelli di servizio contrattuali		X				X
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E	*Tecniche e strumenti analisi di fattibilità e valutazione alternative*	X				X	
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*	X				X	
	Gestione dei progetti		X				X
	Metodologie, strumenti e tecniche di disegno e reingegnerizzazione dei processi e		X				X
COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Comunicazione interna e comunicazione organizzativa*	X				X	
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*		X				X
	Strumenti web (internet ed intranet)		X				X
	Strumenti applicativi specifici Regione		X				X
LINGUE	*Inglese o altra lingua, ove espressamente richiesto*		X				X

AREA INFORMATICA E TECNOLOGICA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE INFORMATICO E TECNOLOGICO E DI SPECIALISTA INFORMATICO E TECNOLOGICO

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

ASSISTENTE/ISTRUTTORE INFORMATICO E TECNOLOGICO			
COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING		X	
FLESSIBILITÀ		X	
DECISIONE	X		
ORIENTAMENTO AL RISULTATO		X	
INIZIATIVA		X	
PIANIFICAZIONE		X	
INNOVAZIONE		X	
COMUNICAZIONE		X	
LAVORO DI GRUPPO		X	
NEGOZIAZIONE	X		
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE		X	
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA	X		

SPECIALISTA INFORMATICO E TECNOLOGICO			
COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING			X
FLESSIBILITA'			X
DECISIONE		X	
ORIENTAMENTO AL RISULTATO			X
INIZIATIVA			X
PIANIFICAZIONE			X
INNOVAZIONE			X
COMUNICAZIONE			X
LAVORO DI GRUPPO			X
NEGOZIAZIONE		X	
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE			X
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA		X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA LEGALE

PROFILO PROFESSIONALE DI AVVOCATO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

FINALITA' DEL PROFILO
Rappresenta e difende in giudizio l'Amministrazione e cura il contenzioso regionale; assicura la consulenza legale e la predisposizione di pareri, nonché il raccordo con le strutture regionali e gli organi di direzione politica
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO
Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti: • l'attività di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione regionale, anche in relazione a controversie di elevata complessità e specializzazione; • il supporto, la consulenza e l'assistenza legale alle strutture organizzative regionali, anche ai fini deflattivi del contenzioso; la corrispondenza informativa, le consultazioni e la redazione di pareri; • la fase successiva all'emissione dei provvedimenti giurisdizionali, ivi compreso il recupero delle spese legali e degli oneri a carico delle controparti; • la consulenza e l'assistenza in fase transattiva o conciliativa del contenzioso.

AREA LEGALE

PROFILO PROFESSIONALE DI AVVOCATO

CONOSCENZE TECNICHE

TITOLO DI STUDIO: Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Specialistica/Magistrale in *Giurisprudenza* e abilitazione all'esercizio della professione				
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA	*Contenzioso civile, penale, amministrativo, tributario e consulenza legale*			X
	Principi e tecniche di interpretazione delle norme			X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Tecniche per la risoluzione negoziale delle controversie legali*			X
	Tecniche e strumenti di gestione dei livelli di servizio contrattuali			X
	Tecniche di gestione degli appalti e dei contratti			X
	Tecniche di gestione delle risorse umane			X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Contabilità Pubblica*		X	
	Contabilità economico-patrimoniale		X	
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E	*Tecniche e strumenti di governance*		X	
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*		X	
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*		X	
	Strumenti web (internet e intranet)		X	
	Strumenti applicativi specifici Regione		X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X		

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA LEGALE

PROFILO PROFESSIONALE DI AVVOCATO

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING			X
FLESSIBILITÀ			X
DECISIONE			X
ORIENTAMENTO AL RISULTATO			X
INIZIATIVA			X
PIANIFICAZIONE		X	
INNOVAZIONE		X	
COMUNICAZIONE			X
LAVORO DI GRUPPO			X
NEGOZIAZIONE			X
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE		X	
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA		X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA LEGISLATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE LEGISLATIVO E DI SPECIALISTA LEGISLATIVO

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE LEGISLATIVO	SPECIALISTA LEGISLATIVO
FINALITA' DEL PROFILO	**FINALITA' DEL PROFILO**
Supporta la realizzazione di processi di produzione normativa e consulenza giuridica, nell'ambito di obiettivi definiti e delle finalità dell'Amministrazione	Contribuisce alla realizzazione degli orientamenti strategici e dei relativi processi di produzione normativa e consulenza giuridica, necessari per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'Amministrazione
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO**
Presidio delle attività inerenti: • le azioni di supporto finalizzate alla predisposizione delle linee guida di indirizzo e degli standard tecnici in materia legislativa e regolamentare; • la raccolta e la sistematizzazione di informazioni finalizzate all'analisi e allo studio delle disposizioni legislative e giurisprudenziali attinenti alle materie di competenza della Regione, nonché alla partecipazione regionale al processo di formazione degli atti normativi; • la preparazione della documentazione e degli atti per l'assistenza specialistica e tecnico-consulenziale alle strutture organizzative dell'Amministrazione, al fine di assicurare la conformità degli atti normativi e regolamentari agli standard e criteri stabiliti; • il supporto al monitoraggio della produzione normativa nazionale e comunitaria, nonchè della giurisprudenza costituzionale e della Corte di Giustizia nelle materie di competenza.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • la predisposizione degli schemi di disegno di legge e degli gli schemi di regolamento e l'assistenza durante l'iter procedimentale dell'attività legislativa presso le Commissioni Consiliari e il Consiglio regionale; • l'assistenza tecnica alle Strutture regionali nella predisposizione delle iniziative legislative e regolamentari fornendo informazioni e documentazioni sulla legislazione regionale, statale e comunitaria nella materia di interesse; l'assistenza nella redazione della relazione di Analisi di Impatto della Regolamentazione (A.I.R.) e del test di impatto della regolazione sulle micro, piccole e medie imprese (test m.p.m.i.) sugli atti normativi da sottoporre all' approvazione del Governo regionale, nonchè della relazione di Verifica di Impatto della Regolamentazione (V.I.R.) sugli atti normativi; • il controllo del drafting e l'analisi tecnico - normativa sui disegni di legge e proposte di regolamento regionali; • la consulenza tecnico-giuridica ed espressione di pareri, in via preventiva o successiva, in materia di normazione richiesti da strutture regionali; • il monitoraggio della produzione normativa nazionale e comunitaria, nonchè della giurisprudenza costituzionale e della Corte di Giustizia nelle materie di competenza; la rilevazione di eventuali disallineamenti o potenziali contrasti normativi e la verifica della coerenza e delle interrelazioni dell'attività di produzione normativa regionale sul corpo di norme europee, nazionali e regionali, valutando soluzioni giuridiche finalizzate al loro superamento; • la promozione ed il supporto del processo di semplificazione ed armonizzazione delle norme regionali negli ambiti di competenza; • la partecipazione regionale al processo di formazione degli atti normativi statali e comunitari, attinenti alle materie di competenza dell'amministrazione regionale.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA LEGISLATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE LEGISLATIVO E DI SPECIALISTA LEGISLATIVO

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE LEGISLATIVO			SPECIALISTA LEGISLATIVO		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scientifico; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*L-14 Scienze dei Servizi Giuridici; L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; LMG-1 Giurisprudenza; 102/S Teoria e tecniche della normazione e dell'informazione giuridica; LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; LM-62 Scienze della politica; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA	*Ordinamento comunitario di riferimento*		x				x
	Ordinamento nazionale di riferimento		X				X
	Ordinamento regionale di riferimento		X				X
	Disposizioni legislative e orientamenti giurisprudenziali nelle materie di competenza della Regione		X				X
	Tecnica legislativa		X				X
	Metodologie e tecniche di analisi di fattibilità e di valutazione ex post della normativa		X				X
	Tecniche di drafting		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Metodi e strumenti di tecnica amministrativa*		X				X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Contabilità Pubblica*	X				X	
	Contabilità economico-patrimoniale	X				X	
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*		X				X
	Organizzazione e programmazione delle attività		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet e intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

AREA LEGISLATIVA

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE LEGISLATIVO E DI SPECIALISTA LEGISLATIVO

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

ASSISTENTE/ISTRUTTORE LEGISLATIVO			
COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING		X	
FLESSIBILITÀ		X	
DECISIONE	X		
ORIENTAMENTO AL RISULTATO		X	
INIZIATIVA	X		
PIANIFICAZIONE	X		
INNOVAZIONE		X	
COMUNICAZIONE		X	
LAVORO DI GRUPPO		X	
NEGOZIAZIONE		X	
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE		X	
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA	X		

SPECIALISTA LEGISLATIVO			
COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING			X
FLESSIBILITA'			X
DECISIONE		X	
ORIENTAMENTO AL RISULTATO			X
INIZIATIVA		X	
PIANIFICAZIONE		X	
INNOVAZIONE			X
COMUNICAZIONE			X
LAVORO DI GRUPPO			X
NEGOZIAZIONE			X
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE			X
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA		X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA SERVIZI DIREZIONALI

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE SERVIZI DIREZIONALI E DI SPECIALISTA SERVIZI DIREZIONALI

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ASSISTENTE/ISTRUTTORE SERVIZI DIREZIONALI
FINALITA' DEL PROFILO
Contribuisce al funzionamento del Dipartimento, attraverso la realizzazione diretta delle necessarie attività di supporto operativo, organizzativo e gestionale
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO
Presidio delle attività inerenti: • il supporto operativo e gestionale, necessario al funzionamento del Dipartimento/Struttura equiparata; • la collaborazione alla stesura degli atti e della documentazione, eventualmente anche di contenuto tecnico, funzionali alle attività del Dipartimento e al suo funzionamento; • la raccolta della documentazione per le riunioni tecniche, la redazione dei relativi verbali e la predisposizione degli atti; l'attività di ricerca legislativa e di atti interni; • la raccolta, la diffusione e l'archiviazione degli atti e della documentazione di competenza, curandone la classificazione e l'accesso; • l'istruttoria nell'ambito dei procedimenti di competenza del Dipartimento. • il supporto agli adempimenti in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e della normativa sulla protezione dei dati personali.

SPECIALISTA SERVIZI DIREZIONALI
FINALITA' DEL PROFILO
Garantisce il funzionamento e l'operatività del Dipartimento e Strutture equiparate, attraverso il coordinamento e la realizzazione diretta delle necessarie attività di supporto operativo, organizzativo e gestionale
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO
Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti: • il coordinamento delle attività necessarie al funzionamento del Dipartimento/Struttura equiparata, curando altresì la comunicazione istituzionale e i rapporti con i soggetti interessati interni/esterni, ivi compresi gli adempimenti relativi alla Conferenza delle Sezioni; • il coordinamento delle attività di programmazione, gestione e sviluppo delle risorse tecniche e umane assegnate al Dipartimento/ Struttura equiparata; • l'approfondimento legislativo sulle materie di interesse della struttura di riferimento e predisposizione di note e circolari informative e interpretative; • la predisposizionedegli atti e della documentazione, eventualmente anche di contenuto tecnico, funzionali alle attività del Dipartimento/ Struttura equiparata e al relativo funzionamento; • il presidio delle attività relative ai coordinamenti interregionali della Conferenza delle Regioni nelle materie di competenza del Dipartimento/Struttura equiparata; • il raccordo con il controllo di gestione; • la elaborazione di proposte agli organi politici delle direttive per l'attuazione dei programmi, nonché le proposte di disegni di legge nelle materie di competenza; • gli adempimenti in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e della normativa sulla protezione dei dati personali; • il coordinamento delle attività del Dipartimento/Struttura equiparata in materia di attuazione di progetti nazionali e trasnazionali, valutando i risultati conseguiti e l'impatto sulla programmazione regionale.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA SERVIZI DIREZIONALI

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE SERVIZI DIREZIONALI E DI SPECIALISTA SERVIZI DIREZIONALI

CONOSCENZE TECNICHE

		ASSISTENTE/ISTRUTTORE SERVIZI DIREZIONALI			SPECIALISTA SERVIZI DIREZIONALI		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado (*Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scienze umane – opzione economico sociale; Diploma di Liceo classico; Diploma di Istituto Tecnico – Settore Economico con indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing"; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*L-14 Scienze dei Servizi Giuridici; LMG-1 Giurisprudenza; LM-62 Scienze della Politica; L-36 Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; L-16 Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione; LM-56 Scienze dell'Economia; LM-63 Scienze delle Pubbliche Amministrazioni; L-33 Scienze economiche;48/S Metodi per l'analisi valutativa di sistemi complessi; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA	*Ordinamento comunitario di riferimento*	X				X	
	Ordinamento nazionale di riferimento		X				X
	Ordinamento regionale di riferimento		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Metodi e strumenti di tecnica amministrativa*	X				X	
	Rendicontazione	X				X	
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Contabilità Pubblica*	X				X	
	Contabilità economico-patrimoniale	X				X	
	Tecniche di analisi economico-finanziaria	X				X	
	Finanza e tributi Enti locali	X				X	
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E	*Tecniche e strumenti di governance*		X				X
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*		X				X
	Organizzazione e programmazione delle attività		X				X
	Gestione dei progetti	X				X	
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet e intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA SERVIZI DIREZIONALI

PROFILI PROFESSIONALI DI ASSISTENTE/ISTRUTTORE SERVIZI DIREZIONALI E DI SPECIALISTA SERVIZI DIREZIONALI

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

ASSISTENTE/ISTRUTTORE SERVIZI DIREZIONALI			
COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING		X	
FLESSIBILITÀ		X	
DECISIONE	X		
ORIENTAMENTO AL RISULTATO		X	
INIZIATIVA	X		
PIANIFICAZIONE	X		
INNOVAZIONE		X	
COMUNICAZIONE	X		
LAVORO DI GRUPPO		X	
NEGOZIAZIONE		X	
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE	X		
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA		X	

SPECIALISTA SERVIZI DIREZIONALI			
COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING			X
FLESSIBILITA'			X
DECISIONE		X	
ORIENTAMENTO AL RISULTATO			X
INIZIATIVA		X	
PIANIFICAZIONE		X	
INNOVAZIONE			X
COMUNICAZIONE		X	
LAVORO DI GRUPPO			X
NEGOZIAZIONE			X
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE		X	
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA			X

AREA SERVIZI DIREZIONALI

PROFILO PROFESSIONALE DI SPECIALISTA SERVIZI DIREZIONALI - AMBITO ANALISI DI DATI

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DI AMBITO
Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti: • la raccolta di grandi quantitativi di dati, sia strutturati sia non strutturati, afferenti a specifici ambiti di operatività dell'amministrazione regionale; • l'elaborazione di dati attraverso strumenti statici e tecnologici al fine di organizzarli e strutturarli in formati idonei alla realizzazione di analisi quantitative e qualitative e alla relativa interpretazione; • l'elaborazione di report funzionali alla costruzione delle analisi di contesto relative ai diversi ambiti di intervento delle politiche regionali ; • l'estrapolazione dai dati di trend e informazioni rilevanti per la definizione degli indirizzi strategici.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA SERVIZI DIREZIONALI

PROFILO PROFESSIONALE DI SPECIALISTA SERVIZI DIREZIONALI - AMBITO ANALISI DI DATI

CONOSCENZE TECNICHE

TITOLO DI STUDIO: Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale (*L-08 Ingegneria dell'Informazione* ; L-33 *Scienze Economiche; LM-56 Scienze dell'Economia; L-30 Scienze e tecnologie fisiche; L-35 Scienze Matematiche; L-41 Statistica; LM-17 Fisica; LM-18 Informatica; LM-40 Matematica; LM-82 Scienze Statistiche; 50/S Modellistica Matematico-Fisica per l'Ingegneria; 49/S Metodi per la ricerca empirica nelle scienze sociali; 92/S Statistica per la ricerca sperimentale; LM-44 Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente*)

AREA DI CONOSCENZA	SETTORE DI CONOSCENZA	LIVELLO ATTESO		
		BASE	MEDIO	ELEVATO
NORMATIVA DI AMBITO	*Ordinamento comunitario di riferimento*		X	
	Ordinamento nazionale di riferimento		X	
TECNICA STATISTICA	*Metodologie statistiche*			X
	Metodi e tecniche di statistica applicata			X
CONTABILITA' FINANZA E CONTROLLO	*Contabilità economico-patrimoniale*		X	
	Tecniche di analisi economico-finanziaria		X	
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	*Tecniche e strumenti analisi fattibilità e valutazione*			X
	Tecniche e strumenti di governance		X	
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*		X	
	Organizzazione e programmazione delle attività			X
	Gestione dei progetti			X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici specialistici di elaborazione e analisi statistica*			X
	Strumenti web (internet e intranet)			X
	Strumenti applicativi specifici Regione			X
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*		X	

AREA VIGILANZA

PROFILI PROFESSIONALI DI ISTRUTTORE DI VIGILANZA AMBIENTALE E FUNZIONARIO DI VIGILANZA AMBIENTALE

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ISTRUTTORE DI VIGILANZA AMBIENTALE	FUNZIONARIO DI VIGILANZA AMBIENTALE
FINALITA' DEL PROFILO	**FINALITA' DEL PROFILO**
Supporta la realizzazione delle funzioni di controllo e vigilanza ambientale previsti dalla normativa statale e regionale	Contribuisce alla realizzazione delle funzioni di controllo e vigilanza ambientale previsti dalla normativa statale e regionale
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO**
Presidio delle attività inerenti: • la vigilanza sulla osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari nelle materie di vigilanza attribuite dalla normativa nazionale e regionale, secondo le disposizioni impartite; • l'accertamento, la contestazione delle infrazioni e la gestione dei successivi adempimenti nelle materie di vigilanza attribuite dalla normativa nazionale e regionale, secondo le disposizioni impartite; • la custodia degli oggetti sequestrati e la successiva consegna agli uffici competenti; • la custodia del materiale e dei mezzi in dotazione; • la predisposizione di specifica reportistica sulla evoluzione delle attività svolte.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • la prevenzione degli illeciti di carettere amministrativo e penale in relazione all'osservanza delle disposizioni in materia di salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia, pesca, ambiente, flora e fauna, aree protette del territorio regionale; • l'accertamento, la contestazione delle infrazioni e la gestione dei successivi adempimenti nelle materie di vigilanza attribuite dalla normativa nazionale e regionale; • gli accertamenti in loco di natura complessa; • il coordinamento delle attività affidate agli istruttori di vigilanza ambientale; • la compilazione e la conservazione dei registri.

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA VIGILANZA

PROFILI PROFESSIONALI DI ISTRUTTORE DI VIGILANZA AMBIENTALE E FUNZIONARIO DI VIGILANZA AMBIENTALE

CONOSCENZE TECNICHE

		ISTRUTTORE DI VIGILANZA AMBIENTALE			FUNZIONARIO DI VIGILANZA AMBIENTALE		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado *(Diploma di Liceo classico; Diploma di Liceo scientifico - opzione Scienze applicate; Diploma di Istituto Tecnico – Settore Tecnologico con indirizzi "Chimica, Materiali e Biotecnologie", "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", "Costruzioni, Ambiente e Territorio" ; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale *(LMG-1 Giurisprudenza; L-14 Scienze dei Servizi giuridici; L-07 Ingegneria Civile e Ambientale; L-25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali; L-21 Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale; L-32 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e la Natura; L-26 Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari; L-34 Scienze Geologiche; L-38 Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali; LM-26 Ingegneria della Sicurezza; LM-69 Scienze e Tecnologie Agrarie; LM-70 Scienze e Tecnologie Alimentari; LM-73 Scienze e Tecnologie Forestali ed Ambientali; LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio; LM-76 Scienze Economiche per l'Ambiente e la Cultura; LM-86 Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali; LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio; L/SNT04 Professioni Sanitarie della Prevenzione; LM/SNT04 Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA	*Ordinamento nazionale di riferimento*		X				X
	Ordinamento regionale di riferimento		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Metodi e strumenti di tecnica amministrativa*		X				X
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO	*Tecniche e strumenti di governance*	X				X	
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*		X				X
	Organizzazione e programmazione delle attività		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet e intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

AREA VIGILANZA

PROFILI PROFESSIONALI DI ISTRUTTORE DI VIGILANZA AMBIENTALE E FUNZIONARIO DI VIGILANZA AMBIENTALE

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

ISTRUTTORE DI VIGILANZA AMBIENTALE			
COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING		X	
FLESSIBILITÀ	X		
DECISIONE		X	
ORIENTAMENTO AL RISULTATO		X	
INIZIATIVA		X	
PIANIFICAZIONE		X	
INNOVAZIONE	X		
COMUNICAZIONE	X		
LAVORO DI GRUPPO		X	
NEGOZIAZIONE	X		
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE	X		
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA		X	

FUNZIONARIODI VIGILANZA AMBIENTALE			
COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING			X
FLESSIBILITA'		X	
DECISIONE			X
ORIENTAMENTO AL RISULTATO			X
INIZIATIVA			X
PIANIFICAZIONE			X
INNOVAZIONE		X	
COMUNICAZIONE		X	
LAVORO DI GRUPPO			X
NEGOZIAZIONE		X	
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE		X	
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA			X

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA VIGILANZA

PROFILI PROFESSIONALI DI ISTRUTTORE E FUNZIONARIO DI VIGILANZA CONTROLLO TUTELA E RAPPRESENTANZA

CARATTERISTICHE DISTINTIVE

ISTRUTTORE DI VIGILANZA CONTROLLO TUTELA E RAPPRESENTANZA	FUNZIONARIO DI VIGILANZA CONTROLLO TUTELA E RAPPRESENTANZA
FINALITA' DEL PROFILO	**FINALITA' DEL PROFILO**
Supporta la realizzazione delle funzioni di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza previsti dalla normativa statale e regionale	Contribuisce alla realizzazione delle funzioni di vigilanza, controllo, tutela e rappresentanza previsti dalla normativa statale e regionale
PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO	**PRINCIPALI AREE DI RESPONSABILITA' DEL PROFILO**
Presidio delle attività inerenti: • la vigilanza ed il controllo sulla osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari sul patrimonio e sul demanio regionale, secondo le disposizioni impartite; • l'accertamento e la contestazione delle infrazioni e la gestione dei successivi adempimenti nelle materie di vigilanza attribuite dalla normativa nazionale e regionale, secondo le disposizioni impartite; • la custodia degli oggetti sequestrati e la successiva consegna agli uffici competenti; • la gestione delle attività di portierato e connesse attività ausiliarie e di controllo sistematico delle sedi; • la erogazione dei servizi di rappresentanza e di scorta d'onore; • la custodia del materiale e dei mezzi in dotazione; • la predisposizione di specifica repotistica sulle evoluzione delle attività svolte.	**Presidio dei procedimenti e dei processi inerenti:** • la vigilanza ai fini della sicurezza e la tutela per la salvaguardia del patrimonio e del demanio regionale, degli uffici centrali e periferici della Regione, degli stabilimenti, depositi e parcheggi regionali; • la vigilanza ed il controllo sulla osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari sul patrimonio e sul demanio regionale; • l'accertamento, la contestazione delle infrazioni e la gestione dei successivi adempimenti nelle materie di vigilanza attribuite dalla normativa nazionale e regionale; • gli accertamenti in loco di natura complessa; • il coordinamento delle attività affidate agli istruttori di vigilanza controllo tutela e rappresentanza; • la compilazione e la conservazione dei registri; • la organizzazione dei servizi di rappresentanza e di scorta d'onore.

AREA VIGILANZA

PROFILI PROFESSIONALI DI ISTRUTTORE E FUNZIONARIO DI VIGILANZA CONTROLLO TUTELA E RAPPRESENTANZA

CONOSCENZE TECNICHE

		ISTRUTTORE DI VIGILANZA CONTROLLO TUTELA E RAPPRESENTANZA			FUNZIONARIO DI VIGILANZA CONTROLLO TUTELA E RAPPRESENTANZA		
		TITOLO DI STUDIO: Diploma di scuola secondaria di secondo grado *(Diploma di Liceo classico; Diploma di Liceo scientifico; Diploma di Liceo scienze umane – opzione economico sociale; altri titoli corrispondenti o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*			**TITOLO DI STUDIO:** Diploma di laurea vecchio ordinamento o Laurea Triennale/Specialistica/Magistrale *(LMG-1 Giurisprudenza; L-14 Scienze dei Servizi giuridici; altri titoli equiparati o equipollenti ai sensi della normativa vigente)*		
AREA DI CONOSCENZA	**SETTORE DI CONOSCENZA**	**LIVELLO ATTESO**			**LIVELLO ATTESO**		
		BASE	**MEDIO**	**ELEVATO**	**BASE**	**MEDIO**	**ELEVATO**
NORMATIVA	*Ordinamento nazionale di riferimento*		X				X
	Ordinamento regionale di riferimento		X				X
TECNICA AMMINISTRATIVA	*Metodi e strumenti di tecnica amministrativa*		X				X
PROGRAMMAZIONE MONITORAGGIO	*Tecniche e strumenti di governance*	X				X	
ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	*Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti*		X				X
	Organizzazione e programmazione delle attività		X				X
TECNOLOGIE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE	*Strumenti applicativi informatici di base*	X				X	
	Strumenti web (internet e intranet)	X				X	
	Strumenti applicativi specifici Regione	X				X	
LINGUE	*Inglese o altra lingua straniera, ove espressamente richiesto*	X				X	

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

AREA VIGILANZA

PROFILI PROFESSIONALI DI ISTRUTTORE E FUNZIONARIO DI VIGILANZA CONTROLLO TUTELA E RAPPRESENTANZA

COMPETENZE ORGANIZZATIVE (CAPACITA' E CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI)

ISTRUTTORE DI VIGILANZA CONTROLLO TUTELA E RAPPRESENTANZA			
COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING		X	
FLESSIBILITÀ	X		
DECISIONE		X	
ORIENTAMENTO AL RISULTATO		X	
INIZIATIVA		X	
PIANIFICAZIONE		X	
INNOVAZIONE	X		
COMUNICAZIONE	X		
LAVORO DI GRUPPO		X	
NEGOZIAZIONE	X		
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE	X		
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA		X	

FUNZIONARIO DI VIGILANZA CONTROLLO TUTELA E RAPPRESENTANZA			
COMPETENZE	LIVELLO ATTESO		
	BASE	MEDIO	ELEVATO
PROBLEM SOLVING			X
FLESSIBILITA'		X	
DECISIONE			X
ORIENTAMENTO AL RISULTATO			X
INIZIATIVA			X
PIANIFICAZIONE			X
INNOVAZIONE		X	
COMUNICAZIONE		X	
LAVORO DI GRUPPO			X
NEGOZIAZIONE		X	
ORIENTAMENTO ALL'UTENTE		X	
CONSAPEVOLEZZA ORGANIZZATIVA			X

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 11 marzo 2021, n. 64

Art.8 del D.Lgs.19 novembre 2008 n.194 "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg.(CE) 882/04" . Dati relativi alle somme percepite dalle AASSLL regionali nell'anno 2020.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 Febbraio 1997, n.7;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.3261 del 28.7.1998 e successive integrazioni;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs 30 Marzo 2001, n.165 e s. m. e i.;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dl. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 recante "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione." con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- Visto il decreto del presidente della Giunta Regionale del 17 maggio 2016 n. 316 con il quale sono stati individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e della Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- Visto l'incarico di Direzione della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dott. Onofrio Mongelli conferito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 25 febbraio 2020 e confermato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 508 del 08 aprile 2020;

sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Igiene degli Alimenti e della Nutrizione Preventiva" del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria confermata dal Dirigente del Servizio, riceve la seguente relazione:

- Vista la G.U. n.289 del 11/12/2008 con la quale è stato pubblicato il Decreto Legislativo n.194 del 19.11.2008, che disciplina le modalità di finanziamento dei controlli sanitari ufficiali eseguiti dalle autorità competenti per la verifica della conformità alla normativa in materia di sicurezza alimentare, in attuazione del Regolamento 882/04;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1498 del 4.8.2009 relativa all'applicazione del D.Lgs n.194/08;
- Vista la DGR n.2394 del 27.10.2011, riguardante gli Indirizzi operativi per l'esazione e la rendicontazione delle tariffe previste dal D. Lgs 194/08 recante "Disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE n. 882/2004 – Allegato A Sezione 6. Direttiva alle AA.SS.LL";
- Rilevato che ai sensi dell'art.8 del D.lgs. n.194/2008 le Regioni e le Provincie Autonome sono tenute a pubblicare sul Bollettino Ufficiale, entro il 31 marzo di ciascun anno, i dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del citato decreto, nonché i costi del servizio prestato, da calcolare tenendo conto degli oneri salariali e sociali relativi al personale del servizio di ispezione e delle spese amministrative connesse all'esecuzione dei controlli e delle ispezioni;
- Preso atto che lo stesso art. 8 prevede che, entro 30 giorni dalla citata pubblicazione, copia del Bollettino

Ufficiale sia trasmesso al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la valutazione dei dati e per la verifica degli adempimenti di cui al Dlgs.194/08;
- Visto il D.M. 24 gennaio 2011 recante " Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2008, n.194";
- Accertato che l'art.8 del D.M. 24 gennaio 2011 dispone che le Regioni e gli altri destinatari delle risorse di cui al D.lgs. n.194/08 riportino tutte le informazioni indicate in allegato 4 al citato Decreto ministeriale, tenendo conto di quanto previsto agli art. 3 e 8, comma 1 del D.lgs. n.194/08 e adempiono all'obbligo di trasmissione di cui al comma 2 dell' art.8 dello stesso decreto legislativo;
- Viste le note di risposta trasmesse in merito a quanto sopra dalle AA.SS.LL.;
- Rilevato che la ASL Brindisi nel calcolo della ripartizione degli importi riscossi, ha incluso per mero errore una quote sovrastimata, di spettanza della Regione Puglia, pari ad euro 31,88;
- Ritenuto che detta somma sarà oggetto di compensazione nel corso dell'anno 2021;
- Rilevato che per i flussi rendicontati dalla ASL Foggia, tra il totale delle somme riscosse e il totale delle somme ripartite vi è una differenza pari ad euro 0,11 frutto di arrotondamenti;
- Ritenuto di dover procedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) dei dati definitivi così come pervenuti riferiti all'anno 2020;

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 118/2011

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti e creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE P.S.B.

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile P.O. e dal Dirigente del Servizio Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art.6 della L.R. 4 febbraio 1997, n.7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

D E T E R M I N A

Per quanto sopra detto, che qui si intende integralmente riportato,
- **di disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) dei dati definitivi relativi alle somme riscosse nell' anno 2020, così come pervenuti dalle AA.SS.LL. e riportati nella tabella che segue:

AASSLL	Somme riscosse	Aziende sanitarie locali 90%	Entrata bilancio Stato 2%	Regione 3,5%	IZS 3,5%	Laboratorio ref.1%
BAT	€ 279.976,79	€ 251.979,12	€ 5.599,54	€ 9.799,18	€ 9.799,18	€ 2.799,76
Bari	€ 1.005.914,28	€ 905.322,86	€ 20.118,29	€ 35.207,01	€ 35.207,01	€ 10.059,13
Brindisi	€ 181.081,68	€ 162.884,44	€ 3.639,85	€ 6.369,74	€ 6.369,74	€ 1.817,91
Foggia	€ 179.172,72	€ 161.255,44	€ 3.583,42	€ 6.271,02	€ 6.271,02	€ 1.791,70
Lecce	€ 273.178,92	€ 245.861,06	€ 5.463,58	€ 9.561,25	€ 9.561,25	€ 2.731,78
Taranto	€ 164.455,89	€ 148.010,32	€ 3.289,12	€ 5.755,95	€ 5.755,95	€ 1.644,55
TOTALE	**€ 2.083.780,17**	**€ 1.875.313,24**	**€ 41.693,80**	**€ 72.964,15**	**€ 72.964,15**	**€ 20.844,83**

- **di rimarcare** l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali di adempiere puntualmente, a quanto disposto dall'art. 4 del Decreto 24 gennaio 2011 recante "modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194", mediante la comunicazione dei dati richiesti dagli allegati al decreto stesso;
- **di trasmettere**, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURP, copia del provvedimento al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle finanze.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo degli Atti dirigenziali della Sezione;
b) sarà pubblicato sul BURP;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) non ricorrono gli obblighi di cui agli artt.26 e 27 del D.lgs. del 14 marzo 2013, n.33 ;
f) il presente atto composto da n° 5 facciate .

Il Dirigente del Servizio
Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria
Dott. Onofrio MONGELLI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 10 marzo 2021, n. 267

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Presa d'atto dell'ottavo elenco dei soggetti che devono perfezionare l'istanza di candidatura.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020*)";
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";
VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 144 del 17/2/2021 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Proroga del termine per la presentazione delle candidature;*

VISTI gli esiti delle selezioni;
CONSIDERATO che dal combinato disposto riveniente dalle prescrizioni contenute nelle precitate determinazioni nn 859 del 14/7/2020 e 865 del 5/8/2020 emerge che *(i)* in ragione del principio del soccorso istruttorio, l'Amministrazione regionale deve inviare al candidato, a mezzo pec, richieste di integrazioni e/o

precisazioni (esclusivamente nel caso in cui il documento prodotto non sia leggibile o risulti incompleto); *(ii)* le stesse richieste di integrazione e/o precisazioni devono essere riscontrate dal candidato "entro 30 giorni (solari) dall'invio da parte dell'Amministrazione regionale caricando la relativa documentazione, unitamente al *format* di riscontro generato dal sistema informativo, nella sezione "documentazione integrativa". La nota di riscontro deve essere firmata digitalmente dal candidato a pena esclusione; *(iii)* laddove le richieste di integrazione e/o precisazioni non dovessero essere riscontrate nei termini e con le modalità di seguito indicate, l'Amministrazione regionale procederà a dichiarare l'istanza di candidatura inammissibile;
Tutto ciò premesso e considerato, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start", con il presente provvedimento si procede a *(i)* approvare l'elenco dei n. 168 soggetti che devono integrare la propria istanza di candidatura (*cfr*. allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento); *(ii)* dare atto che le richieste di integrazione con evidenza della specifica del documento che il candidato deve perfezionare verranno inviate dall'Amministrazione regionale ai destinatari degli interventi di cui al precitato Allegato "A" a mezzo pec **a partire dal 15/03/2021**; *(iii)* dare atto che, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020, ciascun candidato cui perverrà la predetta richiesta di integrazione dovrà riscontrare la medesima **entro 30 giorni (solari) dall'invio da parte dell'Amministrazione regionale** caricando la relativa documentazione, unitamente al *format* di riscontro generato dal sistema informativo, nella sezione "documentazione integrativa" del sistema informativo "Sistema Puglia", sezione che sarà accessibile dal momento di invio della pec; *(iv)* dare atto che, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020, la nota di riscontro alla richiesta di integrazione dovrà essere firmata digitalmente dal candidato a pena esclusione della candidatura prodotta; *(v)* dare atto che laddove la richiesta di integrazione non dovesse essere riscontrata nei termini e con le modalità sopra indicate l'Amministrazione regionale procederà a dichiarare l'istanza di candidatura inammissibile.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'elenco dei n.168 soggetti che devono integrare la propria istanza di candidatura (*cfr*. allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- di dare atto che le richieste di integrazione con evidenza della specifica del documento che il candidato deve perfezionare verranno inviate dall'Amministrazione regionale ai destinatari degli interventi di cui al precitato Allegato "A" a mezzo pec **a partire dal 15/03/2021**;
- di dare atto che, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020, ciascun candidato cui perverrà la predetta richiesta di integrazione dovrà riscontrare la medesima **entro 30 giorni (solari) dall'invio da parte dell'Amministrazione regionale** caricando la relativa documentazione, unitamente al *format* di riscontro generato dal sistema informativo, nella sezione "documentazione integrativa" del sistema informativo "Sistema Puglia", sezione che sarà accessibile dal momento di invio della pec;

- di dare atto che, come previsto dalla determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020, la nota di riscontro alla richiesta di integrazione dovrà essere firmata digitalmente dal candidato a pena esclusione della candidatura prodotta;
- di dare atto che laddove la richiesta di integrazione non dovesse essere riscontrata nei termini e con le modalità sopra indicate l'Amministrazione regionale procederà a dichiarare l'istanza di candidatura inammissibile.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 9 pagine:

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Allegato "A" - Elenco dei soggetti che devono perfezionare l'istanza di candidatura prodotta

N.	Codice pratica
1	JO5NK95
2	ETFMOP9
3	HSS3NZ7
4	W9P9CF7
5	KS6IUX7
6	S7ZP8E8
7	USGASR5
8	SUVQJT1
9	72B8A50
10	2UUCR25
11	TX47FK3
12	QTVAK01
13	7DGW9G7
14	U6E6IY7
15	YAQUIW9
16	CH299N5
17	RS1I6W4
18	6GHZR96
19	KIPAI43
20	IDVDJ31
21	KVRUG80
22	K1Q8Q68
23	F88BAE9
24	ZT299J0
25	0S3I5R7
26	KNW8I21
27	7MCIJ25
28	SNH6VU4
29	E5R4PD3
30	WMYCHF6
31	QWPD397
32	8TUMUK8
33	EYKT2N8
34	Q2IEMT8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

35	A19PFR0
36	2IJF743
37	ZK43KZ2
38	3889GQ8
39	K7D4RE3
40	BWKWSZ9
41	0I7Y717
42	Y0KHE56
43	ZIIEW27
44	OW7PU08
45	KA90ET5
46	W8YQFX6
47	YQ2Q129
48	YUL4DJ3
49	H9PJ7Y6
50	NLRX8C2
51	UG5Q2P6
52	7WCWHB0
53	8OVGUI3
54	41RVCL6
55	18Q3YE6
56	I4QOZ71
57	M4G90W8
58	NGD82H2
59	RATNPD8
60	W1USL78
61	NTJSQ77
62	DFH4FO3
63	BYF77N8
64	UE9CEU3
65	LQX6FM6
66	IP6KWT5
67	5DYVPE1
68	AM4L3X7
69	RLTR8B4
70	CYVGSK7
71	48KKDI8
72	4ZB4WF1
73	VW4KEK0
74	UE79JN8

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

75	Z6KODI1
76	ML33X53
77	IAD7R33
78	8DLE0K8
79	5IKXQ17
80	LBD7XD6
81	2I87OR2
82	Q4GK5A0
83	D84FKI8
84	L9WLAP3
85	QW3BCG6
86	4QSRLA5
87	34XWI63
88	8M6E330
89	41F7H48
90	PMCFYP5
91	04OMQZ1
92	AUETHO3
93	8UJIOO7
94	R6EN7F6
95	DFPOO79
96	1EYMNI1
97	7L2Y7Y1
98	ZTOIL46
99	27GX6U7
100	RBRLM77
101	L86VWW7
102	WLH7DS4
103	AU5LUF6
104	FNQ51P8
105	I137860
106	P22JR96
107	B81ART2
108	TFY30F4
109	2VOUIS8
110	ZMBJRD2
111	8ULQ9P4
112	RRUYXU3
113	INA2334
114	91YXWY3

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

115	JAB9PC3
116	70AZP72
117	CL58KN5
118	SSM96J0
119	C2F3VG8
120	M4XGAV0
121	4USWP22
122	3P412K8
123	E0F65H2
124	UWAEJB2
125	F859R53
126	24DNWJ7
127	SKEECR8
128	1633BU4
129	WLT8CX5
130	A3KOWD0
131	87WXVX6
132	K435Q47
133	6I6XQB1
134	ZHQ8CM9
135	GTD3TW8
136	U9ZL938
137	OC1UEX7
138	3CMAQ68
139	2WKE7D5
140	AWB9VM6
141	YOWXR95
142	JNXTRQ9
143	NCPWRL1
144	3FBW4A7
145	5UHDHK1
146	YDN02O0
147	FH9E5F4
148	5OKAXV7
149	RCSPTH6
150	B26LN04
151	5GUV1U9
152	DSIVJW2
153	GXOWMI0
154	XIQB6M1

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

155	FDDDT13
156	JU5JRW5
157	JPS6919
158	JJPCM83
159	J5LJ4L8
160	IIL4QZ3
161	DHIXR33
162	R3RQQO1
163	II4W217
164	1ZIUA91
165	RA0H293
166	DG5ND17
167	D20E2Q4
168	GE8PHF2

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 11 marzo 2021, n. 281

POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Modalità e termini per la presentazione di nuova candidatura esclusivamente da parte di coloro i quali risultino esclusi dalla fruizione del beneficio con provvedimento adottato dalla Sezione Promozione e tutela del lavoro dopo il 12/03/2021, ore 12.00.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";
VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*";
CONSIDERATO che, in esito all'adozione della determinazione dirigenziale n. 158 del 18/2/2021 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Proroga del termine per la presentazione delle candidature. Precisazioni alla determinazione dirigenziale n. 144/2021",* il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato alle ore 12.00 del 12/03/2021;
RILEVATO che, allo stato, in ragione del meccanismo di presentazione delle candidature in modalità "sportello", alcune candidature non sono state ancora istruite e, per l'effetto, qualificate quali ammissibili o non ammissibili;
RILEVATO, altresì, che, allo stato, il numero delle istanze complessivamente trasmesse sul sistema informativo regionale non eccede la dotazione finanziaria dell'avviso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare **coloro i quali risultassero esclusi dalla fruizione della sovvenzione con provvedimento adottato dalla Sezione Promozione e tutela del lavoro dopo il 12/03/2021 ore 12.00** a presentare esclusivamente **una ulteriore e nuova istanza di candidatura comunque non oltre le ore 12.00 del 25/05/2021**;
- di dare atto che qualsivoglia istanza pervenuta dopo il termine sopra indicato (ore 12.00 del 30/04/2021) sarà considerata irricevibile;
- di dare atto che il sistema informativo consentirà la presentazione di una sola ed ulteriore istanza di candidatura esclusivamente a coloro i quali siano destinatari di provvedimento di esclusione adottato dopo il 12/03/2021 ore 12.00

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 3 pagine:

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 11 marzo 2021, n. 282

POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Modalità e termini per la presentazione di nuova candidatura esclusivamente da parte di coloro i quali risultino esclusi dalla fruizione del beneficio con provvedimento adottato dalla Sezione Promozione e tutela del lavoro dopo il 12/03/2021, ore 12.00. Precisazioni alla determinazione dirigenziale n. 281/2021.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";
VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020 con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*";
CONSIDERATO che, in esito all'adozione della determinazione dirigenziale n. 158 del 18/2/2021 avente ad oggetto *"POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Proroga del termine per la presentazione delle candidature. Precisazioni alla determinazione dirigenziale n. 144/2021",* il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato alle ore 12.00 del 12/03/2021;
RILEVATO che, allo stato, in ragione del meccanismo di presentazione delle candidature in modalità "sportello", alcune candidature non sono state ancora istruite e, per l'effetto, qualificate quali ammissibili o non ammissibili;
RILEVATO, altresì, che, allo stato, il numero delle istanze complessivamente trasmesse sul sistema informativo regionale non eccede la dotazione finanziaria dell'avviso;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 281 dell'11/03/2021 avente ad oggetto " POR Puglia FESR FSE

2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Modalità e termini per la presentazione di nuova candidatura esclusivamente da parte di coloro i quali risultino esclusi dalla fruizione del beneficio con provvedimento adottato dalla Sezione Promozione e tutela del lavoro dopo il 12/03/2021, ore 12.00;
CONSIDERATO che per mero errore materiale la predetta determinazione contiene una discrasia tra il contenuto del secondo e del terzo punto della parte dispositiva in ordine all'individuazione del termine finale;
Tutto ciò premesso e considerato, la predetta determinazione deve essere precisata al fine di non ingenerare dubbio alcuno in ordine alla corretta individuazione del termine finale per la presentazione di ulteriore candidatura da parte dei soggetti esclusi dalla fruizione del beneficio in esito all'adozione di provvedimento di esclusione adottato dalla Sezione Promozione e tutela del lavoro in un momento successivo alle ore 12.00 del 12/03/2021

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di precisare come segue il contenuto sostanziale della determinazione dirigenziale n. 281/2021;
- di autorizzare **coloro i quali risultassero esclusi dalla fruizione della sovvenzione con provvedimento adottato dalla Sezione Promozione e tutela del lavoro dopo il 12/03/2021 ore 12.00** a presentare esclusivamente **una ulteriore e nuova istanza di candidatura comunque non oltre le ore 12.00 del 25/05/2021**;
- di dare atto che qualsivoglia istanza pervenuta dopo il termine sopra indicato (ore 12.00 del 25/05/2021) sarà considerata irricevibile;
- di dare atto che il sistema informativo consentirà la presentazione di una sola ed ulteriore istanza di candidatura esclusivamente a coloro i quali siano destinatari di provvedimento di esclusione adottato dopo il 12/03/2021 ore 12.00

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 4 pagine:

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;

- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 26 febbraio 2021, n. 14

D.G.R. n. 545/2017. FSC 2014/2020 - "Patto per lo Sviluppo della Puglia". Comune di Isole Tremiti (FG) - Intervento "Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti". Presa d'atto del quadro economico rideterminato a seguito di aggiudicazione dei lavori e concessione del finanziamento definitivo. Liquidazione e pagamento a titolo di anticipazione e successiva erogazione nel limite del 35% del contributo finanziario definitivo ai sensi dell'art. 9, p.to 1, cpv. 1° e 2° del Disciplinare. COD. MIR B0104.1 - CUP E92I17000010002.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili regionali, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo "MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale";
- VISTA la D.G.R. n. 1176/2016 del 29.07.2016, e successive D.G.R. di proroga, con la quale è stato conferito all'ing. Enrico CAMPANILE l'incarico di dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- Vista la L. R. 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- Vista la L. R. 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 71 del 18.01.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Vista la seguente relazione istruttoria.

PREMESSO CHE

- la Legge di Stabilità n.190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703 ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
- con Deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio;
- con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE, oltre ad aver definito le regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione, ha individuato le aree tematiche su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo che per la Regione Puglia: a) Infrastrutture, b) Ambiente, c) Sviluppo economico e produttivo, d) Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, e) Occupazione, inclusione sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione;
- con Delibera n. 26 del 10 agosto 2016, il CIPE ha stabilito la ripartizione delle risorse per ciascun "Patto" da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città Metropolitane e ha definito le modalità di attuazione degli stessi,

prevedendo per ogni Patto un Comitato con funzioni di sorveglianza, un organismo di certificazione e un sistema di gestione e controllo;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, il "Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia" la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in € 2.071.500.000;
- con Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017, la Giunta regionale ha preso atto dell'avvenuta sottoscrizione del Patto per lo Sviluppo della Puglia nonché dell'elenco degli interventi allegato al medesimo, apportando, contestualmente, la necessaria variazione al bilancio regionale per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con Deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013;
- nell'elenco degli interventi ricompresi nel Patto, di cui all'Allegato 1 al medesimo provvedimento, è individuato l'intervento "Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti" per l'importo complessivo di 2,5ML di Euro a valere sulle risorse FSC 2014-2020 nell'ambito dell'Azione "Logistica ed infrastrutture";
- con Determinazione n. 11 del 6 febbraio 2019 della Sezione Programmazione Unitaria, si è proceduto all'adozione del documento descrittivo del SI.GE.CO. del Patto per lo Sviluppo della Puglia – FSC 2014-2020.

PREMESSO ALTRESÌ CHE
- con nota prot. 1545 del 22.06.2017, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, nell'individuare il Comune di Isole Tremiti quale soggetto competente nella realizzazione dell'intervento "Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti" - per gli effetti dell'art. 6 comma 3 della Legge Regionale n. 17 del 10.04.2015 - ha richiesto alla citata Amministrazione di formalizzare la propria disponibilità alla realizzazione dell'intervento;
- con nota prot. 2494 del 13.07.2017, il Comune di Isole Tremiti riscontrava confermando la propria disponibilità alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi, rappresentando, al contempo, lo stato dell'arte dell'intervento;
- con successiva nota prot. 3828 del 24.11.2017, il Comune di Isole Tremiti informava la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti sull'avanzamento delle procedure di rinnovo dei pareri ambientali e VIA, nell'ambito dell'aggiornamento della progettazione esecutiva, rimettendo, al contempo, il quadro economico rimodulato di progetto.

RICHIAMATE le informazioni attestate dal Comune di Isole Tremiti con nota prot. 3801 del 23.11.2017, per le finalità di cui all'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento), ovvero di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (Aiuti concessi dagli Stati membri), per effetto delle quali risulta che l'infrastruttura oggetto dell'intervento sovvenzionato:
- non genera entrate nette ai sensi dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- non è oggetto di sfruttamento economico da parte dell'Ente proponente, trattandosi di infrastruttura che volge a svolgere le funzioni di attracco gratuito, destinato a garantire un riparo sicuro alle imbarcazioni nell'arcipelago delle Isole Tremiti, offrendo maggiori condizioni di sicurezza e controllo del traffico marittimo, quali attività facenti parte intrinsecamente delle prerogative dei pubblici poteri e, pertanto, escluse del campo di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato per gli effetti di cui al par. 2.2 "Esercizio dei pubblici poteri" della Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01).

DATO ATTO CHE il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia, per i progetti di importo inferiore a 10ML di Euro, non è tenuto ad esprimere parere ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii..

ATTESO CHE con Determinazione Dirigenziale n. 147 del 07.12.2017, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e

Grandi Progetti, prendendo atto della copertura finanziaria dell'intervento **"Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti"** a valere sulle risorse del Patto per lo Sviluppo della Puglia, ha proceduto all'ammissione a finanziamento del sopracitato intervento e alla concessione provvisoria del contributo finanziario di € 2.500.000,00 in favore del Comune di Isole Tremiti, disponendo, al contempo, i conseguenti adempimenti contabili nonché la sottoscrizione del Disciplinare, di cui allo schema approvato con DGR 545/2017, regolante i rapporti tra Regione Puglia e i Soggetti Beneficiari delle risorse del Patto per lo Sviluppo della Puglia.

ATTESO ALTRESÌ CHE con nota prot. 146 del 17.01.2018, il Comune di Isole Tremiti, in qualità di Soggetto Beneficiario, ha provveduto alla trasmissione del Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia, debitamente compilato e sottoscritto digitalmente dalle parti nell'atto emarginate per conto dell'Ente, e in pari data controfirmato dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti.

PRESO ATTO CHE

- con determinazione del Settore Tecnico n. 252 del 22.12.2017 l'Ente ha proceduto all'aggiudicazione definitiva dei servizi tecnici, a seguito di espletamento di procedura negoziata da parte della CUC di appartenenza, considerata altresì la determinazione n. 3 del 12.01.2018 di affidamento dei servizi tecnici aggiuntivi;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 13.01.2018, l'Ente ha preso atto dell'aggiornamento del progetto esecutivo, individuando, al contempo, l'Arch. Francesco delli Muti, responsabile del Settore Tecnico LL.PP. Urbanistica, Patrimonio ed Edilizia del Comune di Isole Tremiti, in qualità di RUP dell'intervento, a cui demandare gli adempimenti consequenziali e connessi al raggiungimento di scopo volto alla cantierizzazione dell'opera;
- con deliberazione di Giunta n. 546 del 29.03.2019, la Regione Puglia ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con riferimento al progetto di cui trattasi;
- con la citata deliberazione si rilasciava, al contempo, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'Allegato 1, parte integrale e sostanziale del medesimo provvedimento, comprensivo del provvedimento di VIA e dei rispettivi titoli abilitativi;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 107 del 19.12.2019, l'Ente ha proceduto all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento "**Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti",** adeguato alle prescrizioni di cui alla sopracitata procedura autorizzativa, avente il seguente quadro economico di spesa:

A	**1**	**Somma dei lavori e somministrazioni**				
		Lavori (a misura, a corpo, in economia)			€	1.756.188,41
		di cui oneri personale			€	228.304,49
		di cui oneri sicurezza diretti			€	35.123,77
	2	Oneri per la Sicurezza per attuazione PSC non soggetti a ribasso			€	37.835,08
				SOMMANO	**€**	**1.794.023,49**
		Somme a disposizione dell'Amministrazione				
	1	**Somma per servizi e controlli ambientali previsti in progetto ma esclusi dall'appalto** Ambientale (CNR) – Prescritti dal Comitato VIA Previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	71.545,00		
		Spese generali				
	2	Attività di supervisione e controlli (Biologo Marino e Archeologo subacqueo)	€	8.000,00		
	3	Incentivo art. 113 del D.Lvo. n. 50/16	€	28.704,38		
	4	Spese tecniche Adeg. Prog. – DD.LL. CSE – contab. Lav. Come da gara servizi tecnici	€	76.500,00		
	5	Spese necessarie attività preliminari – Relazione Geologica	€	12.500,00		

	6	Spese coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	€	9.794,86	
	7	Spese per attività di consulenza – Supporto e Validazione	€	3.500,00	
	8	Eventuali spese per commissioni aggiudicatrici	€	10.764,14	
	9	Spese per pubblicità (Anac-CIG-ecc.) e ove previsto, per opere artistiche	€	3.500,00	
	10	Collaudo Tecnico-Amministrativo	€	7.182,61	
	11	Collaudo Statico	€	2.057,45	
		Totale Spese Generali	**€**	**162.503,43**	
	12	Imprevisti	€	7.412,32	
	13	Acquisizione Aree e immobili – Concessioni demaniali ecc.	€	14.275,14	
	14	CNPAIA e CNPG 4%, IVPS 4%	€	11.711,37	
	15	IVA su lavori 22%	€	394.685,17	
	16	IVA su spese 22% su 1.2.4.5.6.10.11.14	€	43.844,08	
				TOTALE	**€** **705.976,51**
				IMPORTO PROGETTO	**€** **2.500.000,00**

PRESO ATTO ALTRESÌ

- della determinazione a contrarre del Settore Tecnico del Comune di Isole Tremiti n. 291 del 23.12.2019 in esecuzione della richiamata deliberazione di Giunta Comunale n. 107/2019;
- della determinazione della CUC n. 294 del 24.12.2019 di indizione di procedura telematica di gara su piattaforma "Traspare" per l'appalto dei lavori di cui all'intervento "**Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti",** mediante procedura aperta con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 60 e dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- della determinazione della CUC n. 59 del 03.03.2020 di nomina della Commissione di Gara;
- della determinazione della CUC n. 144 del 05.06.2020 con cui si è preso atto dei verbali di gara redatti della commissione di valutazione, e proceduto all'approvazione della proposta di aggiudicazione definitiva non efficace ai sensi dell'art. 33 c.1 del D.Lgs. n. 50/2016 in favore della società INMARE srl;
- della determinazione del Settore Tecnico del Comune di Isole Tremiti n. 150 del 09.06.2020 con la quale si è proceduto all'aggiudicazione efficace dei lavori in favore della società INMARE srl;
- della determinazione del Settore Tecnico del Comune di Isole Tremiti n. 199 del 23.07.2020 con la quale si è proceduto all'approvazione del quadro economico dell'intervento "**Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti"** rideterminato a seguito di gara;
- della determinazione del Settore Tecnico del Comune di Isole Tremiti n. 274 del 12.09.2020 con la quale si è proceduto, per le ragioni nell'atto rappresentate, alla riapprovazione del quadro economico dell'intervento, a parziale rettifica della precedente rideterminazione intervenuta con la richiamata determinazione n. 199/2020, come di seguito riportato:

A		**Somma dei lavori e Forniture**		
	1	Lavori (a misura, a corpo, in economia)	€	1.756.188,41
		di cui oneri personale	€	228.304,49
		di cui oneri sicurezza diretti	€	35.123,77
		Totale per lavori e forniture da appaltare	**€**	**1.756.188,41**
		A dedurre ribasso di gara del 8,100%	**€**	**-142.251,26**
		IMPORTO LAVORI AL NETTO DEL RIBASSO	**€**	**1.613.937,15**
	2	Oneri per la Sicurezza per attuazione PSC non soggetti a ribasso	€	37.835,08
		TOTALE IMPORTO DA CONTRATTO (A1+A2)	**€**	**1.651.772,23**
B		**Somme a disposizione dell'Amministrazione**		
	1	**Somma per servizi e controlli ambientali prescritti dal Comitato VIA previsti in Progetto ed esclusi dall'Appalto** Servizi di modellazioni idrodinamica costiera (CONISMA) Attività di Monitoraggio Ambientale (CNR)	€	71.545,00

		Spese generali			
	2	Attività di supervisione e controlli (Biologo Marino e Archeologo subacqueo)	€	8.585,00	
	3	Incentivo art. 113 del D.Lvo. n. 50/16	€	28.704,38	
	4	Spese tecniche Adeg. Prog. - DD.LL. - CSE – contab. lav. come da gara servizi tecnici	€	76.500,00	
	5	Spese necessarie attività preliminari – R. Geologiche	€	12.500,00	
	6	Spese Coordinamento per la Sicurezza in fase di Progettazione	€	9.794,86	
	7	Spese per attività di Consulenza – Supporto - Validazione	€	5.940,00	
	8	Eventuali spese per Commissioni Aggiudicatrici	€	10.764,14	
	9	Spese per pubblicità (Anac-CIG-etc.) e ove previsto, per Opere Artistiche	€	3.500,00	
	10	Collaudo Tecnico-Amministrativo	€	7.182,61	
	11	Collaudo Statico	€	2.057,45	
		Totale Spese Generali			**€ 165.528,44**
	12	Imprevisti	€	7.412,32	
	13	Acquisizione Aree o Immobili – Concessioni demaniali ecc.	€	14.275,14	
	14	CNPAIA e CNPG 4%, su 2-4-5-6-7-10-11 IVPS 4% su 4-6	€	7.224,80	
	15	IVA su lavori 22%	€	363.389,89	
	16	IVA su spese 1.2.4.5.6.10.11.14 - 22%	€	45.062,54	
		TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE (B)			**€ 674.438,12**
		IMPORTO TOTALE PROGETTO (A+B)			**€ 2.326.210,35**
		ECONOMIE DI GARA			***€ 173.789,65***
		IMPORTO INVESTIMENTO INIZIALE			***€ 2.500.000,00***

DATO ATTO delle interlocuzioni intrattenute con il Comune di Isole Tremiti nell'ambito delle attività di monitoraggio periodico dell'intervento **"Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti".**

VISTI

- il rendiconto MIRWEB B0104.100001 trasmesso dal Soggetto Beneficiario il 15.10.2020;
- la nota prot. 4042 del 17.10.2020 con cui il Comune di Isole Tremiti avanzava alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti richiesta di anticipazione ai sensi dell'art. 9 del Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia;
- la nota prot. 4163 del 26.10.2020, con la quale il Comune di Isole Tremiti, richiamata l'istanza di cui alla citata nota prot. 4042/2020, formalizzava alla Sezione scrivente la propria richiesta di rigetto del sopracitato rendiconto, inoltrato per il tramite della piattaforma MIRWEB, in quanto, a seguito di approfondimento d'ufficio sarebbero stati riscontrati, all'interno dei dati inseriti, dei disallineamenti nelle voci rendicontate.

VISTI ALTRESÌ

- il rendiconto MIRWEB B0104.100002 trasmesso dal Comune di Isole Tremiti il 14.12.2020;
- la nota prot. 4889 del 12.12.2020 e relativi allegati, con cui il Comune di Isole Tremiti avanzava richiesta di erogazione dell'anticipazione ai sensi del p.to 1 dell'art. 9 del Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia;
- la nota prot. 4966 del 17.12.2020 e relativi allegati, con cui il Comune di Isole Tremiti, in sostituzione della citata istanza prot. 4889/2020, riformulava richiesta di erogazione dell'anticipazione del 35% ai sensi dell'art. 9, p.to 1, cpv. 1° e 2° del Disciplinare;
- la nota prot. 722 del 16.02.2021, che segue la nota prot. 721 trasmessa in pari data, con cui il Comune di Isole Tremiti fornisce precisazioni rispetto ai riferimenti di tesoreria riportati nella citata nota prot. 4966/2020.

RICHIAMATI

- i contenuti di cui alla citata nota prot. 4966 del 17.12.2020, nonché le dichiarazioni rilasciate dal Comune

di Isole Tremiti a supporto della richiesta di erogazione dell'anticipazione di cui trattasi;
- il quadro economico rideterminato a seguito di aggiudicazione dei lavori, approvato dal Comune di Isole Tremiti con determinazione del Settore Tecnico del n. 274 del 12.09.2020, che riporta un costo complessivo dell'intervento, al netto delle economie di gara, pari a € 2.326.210,35;
- il contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario INMARE srl in data 12.09.2020, oggetto di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate;
- il verbale di consegna e inizio lavori del 04.10.2020;
- l'avvenuto caricamento in sistema MIRWEB della documentazione inerente le procedure attivate dal Soggetto Beneficiario nell'attuazione dell'intervento, come da elencazione di dettaglio riportata a corredo dell'Allegato A, parte integrante della sopracitata domanda di pagamento, con contestuale attivazione del sistema di monitoraggio fisico e procedurale.

RICHIAMATE ALTRESÌ
- la nota prot. 472 del 02.02.2021 con cui la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, nell'ambito dell'istruttoria di controllo amministrativo-documentale di primo livello on desk condotta sull'intervento "**Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti"** ha avanzato, al Soggetto Beneficiario, formale richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- la nota prot. 718 del 15.02.2021 del Comune di Isole Tremiti, in riscontro alla succitata richiesta di integrazioni e chiarimenti, e relativa documentazione allegata.

VERIFICATA
- la documentazione prodotta del Comune di Isole Tremiti per le finalità di cui alla richiesta di erogazione dell'anticipazione del 35% ai sensi dell'art. 9, p.to 1, cpv. 1° e 2° del Disciplinare;
- la documentazione prodotta del Comune di Isole Tremiti a supporto del perfezionamento, con esito positivo, dell'istruttoria di controllo amministrativo-documentale di primo livello on desk sulle procedure attivate ai fini dell'attuazione dell'intervento di cui trattasi;
- la rispondenza del quadro economico definitivo di progetto, rideterminato post-gara, alle disposizioni di cui all'art. 8 "Spese ammissibili" del Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia, atteso che si rimanda a successivi controlli amministrativo-documentale l'istruttoria sulla regolarità sostanziale e formale della spesa, che sarà oggetto di rendicontazione da parte del Soggetto Beneficiario.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO si reputa necessario:
- prendere atto del quadro economico rideterminato a seguito di aggiudicazione dei lavori di cui all'intervento "**Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti",** approvato dal Comune di Isole Tremiti con determinazione del Settore Tecnico n. 274 del 12.09.2020, che riporta un costo complessivo, al netto delle economie di gara, pari a € 2.326.210,35;
- procedere, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7 del Disciplinare, alla determinazione e concessione del contributo finanziario definitivo per l'importo complessivo di € 2.326.210,35 a valere sulle risorse del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in favore del Comune di Isole Tremiti, per l'intervento "**Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti";**
- liquidare e pagare la somma di € 814.173,62 in favore del Comune di Isole Tremiti, a titolo di anticipazione e successiva erogazione nel limite del 35% del contributo finanziario definitivo di € 2.326.210,35, ai sensi dell'art. 9, p.to 1, cpv. 1° e 2° del Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia, nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03

Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Cod. MIR Progetto B0104.1
CUP E92I17000010002

Bilancio vincolato
- **Esercizio finanziario:** 2021
- **Capitolo di entrata:** E4032420 "FSC 2014-2020 Patto per lo Sviluppo delle Regione Puglia"
- **Codice funzionale e codice economico (D.lgs.118/2011) Missione:** 10 **- Programma:** 06
- **Codice transazione europeo:** 8
- **Piano dei Conti Finanziario e gestionale SIOPE:** U.2.03.01.02.003
- **Capitolo di Spesa:** U1006005
- **Codice struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:** 65.2 - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
- **Determinazione Dirigenziale di assunzione impegno di spesa divenuta esecutiva:** n. 147 del 07.12.2017
- **Impegno:** n. 3018007249
- **OGV:** n. 2017.7718
- **Somma totale da liquidare ed erogare:** € 814.173,62 (euro ottocentoquattordicimilacentosettantatre/62)
- **Causale:** Patto per lo Sviluppo della Puglia. Comune di Isole Tremiti - Intervento "Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti" – liquidazione e pagamento a titolo di anticipazione e successiva erogazione nel limite del 35% del contributo finanziario definitivo, ai sensi dell'art. 9, p.to 1, cpv. 1° e 2° del Disciplinare
- **Creditore:** Comune di Isole Tremiti (FG) - Piazza Castello, 4 - CAP 71040 - C.F. 83002320717 P.IVA 03058670716
- **Cod. Tesoreria Provinciale** (432) **- Cod. Conto di Tesoreria** (0304879)

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".

Vista la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18.01.2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Sulla base degli atti d'ufficio, si attesta che:
- l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- la spesa liquidata con il presente atto è disposta in conformità al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. e all'art. 80 della vigente legge di contabilità regionale n. 28/2001;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- non esistono, agli atti della scrivente Sezione, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti

dall'autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui la somma posta in liquidazione, con il presente provvedimento costituisce credito certo, esigibile e liquidabile;

- la spesa liquidata non è soggetta alla ritenuta d'acconto prevista dal 2° comma dell'art.28 D.P.R. 29.09.1973 n.600, in quanto trattasi contributo per investimento in infrastrutture in favore di Ente Pubblico;
- l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicato all'art. 48/bis del D.P.R. n. 602/73 in quanto si tratta di "trasferimento di somme" ad una Pubblica Amministrazione, giusta circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 29.07.2008;
- non ricorre la fattispecie di cui al D.Lgs. n. 159/2011, in materia di documentazione antimafia;
- viene dato atto che sussistono i presupposti per l'obbligo di acquisizione del certificato di regolarità contributiva (D.U.R.C.), rilasciato dall'ente previdenziale di appartenenza, in quanto trattasi di finanziamento ottenuto in forza di una progettazione esecutiva o comunque connesso ad un'attività progettuale (art. 10, comma 7, del DL 203/2005). Viene altresì dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva, D.U.R.C., in corso di validità, prot. INPS_24764385 avente scadenza in data 05/06/2021;
- l'adempimento in merito alla tracciabilità prevista dalla L. 136/2010 e s.m.i. ricade nella competenza del Soggetto Beneficiario, in qualità di Stazione Appaltante;
- ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Ing. Enrico Campanile

Per le motivazioni espresse in narrativa, richiamate per costituirne parte integrante

DETERMINA

- di prendere atto del quadro economico rideterminato a seguito di aggiudicazione dei lavori di cui all'intervento "**Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti",** approvato dal Comune di Isole Tremiti con determinazione del Settore Tecnico n. 274 del 12.09.2020, che riporta un costo complessivo, al netto delle economie di gara, pari a € 2.326.210,35;
- di procedere, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7 del Disciplinare, alla determinazione e concessione del contributo finanziario definitivo per l'importo complessivo di € 2.326.210,35 a valere sulle risorse del Patto per lo Sviluppo della Puglia, in favore del Comune di Isole Tremiti, per l'intervento "**Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti";**
- di dare atto, al contempo, che l'importo del contributo finanziario definitivamente concesso con il presente provvedimento, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto Beneficiario;
- di liquidare e pagare la somma di € 814.173,62 in favore del Comune di Isole Tremiti, a titolo di anticipazione e successiva erogazione nel limite del 35% del contributo finanziario definitivo di € 2.326.210,35, ai sensi dell'art. 9, p.to 1, cpv. 1° e 2° del Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia, nell'ambito del Patto per lo Sviluppo della Puglia.

Il presente provvedimento, composto da n. 9 facciate:

- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- sarà trasmesso, tramite la piattaforma CIFRA, alla Sezione Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in copia alla Sezione Programmazione Unitaria, al seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà notificato al Comune di Isole Tremiti al seguente indirizzo pec: utccomunetremiti@pec.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura della Sezione Trasporto pubblico Locale e Grandi Progetti, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico Provvisorio della Regione dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Ing. Enrico Campanile

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E GRANDI PROGETTI 2 marzo 2021, n. 15

POR PUGLIA 2014-2020. Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale". Ricognizione e acquisizione al Programma di operazioni di potenziamento e rifunzionalizzazione delle dotazioni infrastrutturali portuali d'interesse regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e s.m.i. contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili regionali, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia in attuazione del modello organizzativo "MAIA – Modello Ambidestro per Innovare la macchina Amministrativa regionale";
- VISTA la D.G.R. n. 1176/2016 del 29.07.2016, e successive D.G.R. di proroga, con la quale è stato conferito all'ing. Enrico CAMPANILE l'incarico di dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- Vista la seguente relazione istruttoria.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

PREMESSO CHE

- con Decisione C(2015) 5854, Decisione C(2017) 2351, Decisione C(2017) 6239, Decisione C(2018) 7150, e ultima Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all'articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all'Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016, la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, in occasione della seduta del 11.03.2016;
- con Deliberazione n. 833 del 07.06.2016, la Giunta Regionale ha proceduto all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai Dirigenti delle Sezioni su cui è articolata la nuova organizzazione dell'Amministrazione regionale, tra queste la responsabilità dell'Azione 7.4 al Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti;
- con Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 è stato adottato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- con Determinazione Dirigenziale n. 36 del 15.05.2019 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Deliberazione n. 782 del 26.05.2020, la Giunta Regionale ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere con la riprogrammazione finanziaria del POR al fine di consentire il finanziamento della manovra anticrisi del valore complessivo di 750 Meuro per fronteggiare gli effetti economico-sociali della pandemia da COVID 19 e, tra l'altro, alla variazione dei tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 Regolamento (UE) n. 1303/2013, aderendo al Piano di Azione e coesione(PAC), di cui alla Delibera CIPE 10/2015;
- con Deliberazione n. 1091 del 16.07.2020, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08.07.2020 della Commissione.

PREMESSO ALTRESÌ CHE

- con Deliberazione n. 977 del 20.06.2017, la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma FESR-FSE 2014-2020" già approvato dal medesimo Comitato nella seduta dell' 11.03.2016;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C(2014)8021 che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- con Determinazione Dirigenziale n. 164 del 08.10.2020 la Sezione Programmazione Unitaria ha proceduto ad adottare le modifiche ed integrazioni al documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, facendo seguito alle precedenti modifiche introdotte al documento originariamente adottato con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 21.06.2017 della Sezione Programmazione Unitaria.

DATO ATTO CHE coerentemente all'Accordo di Partenariato (*AdP 7.2.2*), nell'ambito del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" individua - in relazione all'obiettivo specifico *7.d "Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale"* - l'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", rivolta al potenziamento

delle infrastrutture e delle attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, con riferimento ai porti minori, ivi inclusi i porti non rilevanti per la rete centrale, con l'intento di accrescere la capacità dell'intero sistema portuale regionale. Tra le attività da realizzare sono contemplati gli interventi di potenziamento e rifunzionalizzazione delle dotazioni infrastrutturali portuali regionali, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi.

CONSIDERATO CHE nell'ambito del procedimento istruttorio di cui al **POS C.1g** del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.), il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, in qualità di Responsabile dell'Azione 7.4 del POR Puglia 2014/2020, di concerto con la Responsabile della Sub Azione 7.4.a, ha attivato una specifica procedura che ha consentito di verificare positivamente la coerenza dell'operazione **"Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti",** in calce dettagliato, con le finalità e gli obiettivi dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" - Asse prioritario VII del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, sotto i seguenti aspetti:

- coerenza con le tipologie progettuali prevedibili dall'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"- Asse VII del POR Puglia 2014/2020, attesa la capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento degli standard operativi, in termini di sicurezza, dell'infrastruttura del porto minore di San Domino, specie in presenza di condizioni meteo avverse. Trattasi, pertanto, di una infrastruttura portuale di difesa, ad uso gratuito e accessibile a tutta l'utenza, atta a garantire un attracco di riparo sicuro, nell'ambito dell'arcipelago delle Isole Tremiti, a beneficio delle imbarcazioni dei residenti e degli operatori marittimi locali, oltre che degli operatori locali turistici;
- applicabilità dei criteri di selezione approvati dal C.d.S., in termini di:
  - coerenza agli indirizzi operativi dello strumento di programmazione nazionale e regionale FSC 2014-2020, atteso che l'operazione esaminata è individuata per le finalità dell'Azione "Logistica ed Infrastrutture", nell'ambito dell'Allegato 1 del Patto per lo Sviluppo della Puglia – FSC 2014-2020 approvato con DGR n. 545/2017. In merito rileva che il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) è, congiuntamente ai Fondi Strutturali Europei, lo strumento finanziario principale attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale e la rimozione degli squilibri economici e sociali in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione italiana e dell'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
  - grado di inserimento e complementarietà con altre infrastrutture esistenti, attesa la capacità dell'intervento di contribuire al potenziamento delle capacità operative, in termini di accessibilità in sicurezza, dell'infrastruttura esistente del porto minore di San Domino. Nello specifico rileva che trattasi di infrastruttura di difesa che si integra nel complesso del porticciolo di San Domino, volta a svolgere le funzioni di attratto di riparo per le imbarcazioni, nell'ambito dell'arcipelago delle Isole Tremiti. Rileva, al contempo, che trattasi di infrastruttura di mitigazione da potenziali rischi incombenti sulla navigazione marittima in presenza di condizioni meteo avverse, offrendo maggiori condizioni di sicurezza e controllo del traffico marittimo, quali attività facenti parte intrinsecamente delle prerogative dei pubblici poteri e, pertanto, escluse del campo di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato, per gli effetti di cui al par. 2.2 "Esercizio dei pubblici poteri" della Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01). L'infrastruttura è stata altresì indicata, dal Comune di Isole Tremiti, accessibile ad uso gratuito da parte dell'utenza, al servizio, pertanto, delle imbarcazioni dei residenti e degli operatori marittimi locali, oltre che degli operatori locali turistici, pertanto non si configura come operazione generatrice di entrate;
  - cantierabilità dell'operazione, tenuto conto del cronoprogramma di avanzamento fisico-finanziario e di completamento dell'intervento coerente con la tempistica dettata dalla Programmazione POR PUGLIA 2014-2020 FESR, che vede l'obbligazione giuridicamente rilevante assunta in data 12.09.2020;
  - capacità di adattamento di strutture ed infrastrutture esistenti al fine di evitare il consumo del suolo, attesa la connotazione delle opere in mare;

- conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici, atteso che l'operazione esaminata è stata assoggettata ad iter autorizzativo ambientale propedeutico all'approvazione del progetto esecutivo, e la procedura di selezione per l'affidamento dei lavori è intervenuta in applicazione della normativa degli appalti pubblici;

- verifica, per quanto realizzato prima dell'acquisizione al POR Puglia 2014-2020, del rispetto del diritto applicabile pertinente ai sensi dell'art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013, altresì per effetto delle disposizioni regolatorie di cui alla fonte di finanziamento FSC 2014-2020 - Patto per lo Sviluppo della Puglia, che, in coerenza con il quadro programmatico europeo, trova la propria definizione dell'ambito del documento descrittivo del SI.GE.CO. del Patto per lo Sviluppo della Puglia - FSC 2014-2020, approvato con Determinazione n. 11 del 6 febbraio 2019 dalla Sezione Programmazione Unitaria della Regione Puglia;
- verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014;
- verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- verifica del mancato completamento del progetto.

Titolo	Ente Beneficiario	Importo totale (Quota Pubblica)
"Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti"	Comune di Isole Tremiti (FG)	€ 2.326.210,35

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS 196/03
Garanzie di Riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E DEL D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio Regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Ing. Enrico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui s'intende integralmente riportato;
- di acquisire all'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" dell'Asse prioritario VII del Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, l'operazione di seguito indicata:

Titolo	Ente Beneficiario	Importo totale (Quota Pubblica)
"Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti"	Comune di Isole Tremiti (FG)	€ 2.326.210,35

- di rendere noto al Comune di Isole Tremiti l'acquisizione al Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020, Asse VII – Azione 7.4 del progetto **"Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti"** per gli effetti di cui al presente provvedimento, con conseguente trasmissione dell'informativa ai Soggetti Beneficiari sugli adempimenti consequenziali, giusto Allegato 3 alla POS C.1.g del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);

- di adottare lo schema di disciplinare integrativo regolante gli adempimenti consequenziali all'acquisizione dell'intervento al Programma Operativo (PO) Puglia 2014-2020 a carico dei Soggetti Beneficiari, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante, che sarà trasmesso al Comune di Isole Tremiti in allegato all'informativa di cui al punto precedente.

Il presente provvedimento composto da n. 6 facciate:
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- sarà trasmesso alla Sezione Attuazione del Programma – Autorità di Gestione PO FESR 2014 – 2020, al seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà notificato al Comune di Isole Tremiti al seguente indirizzo pec: utccomunetremiti@pec.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia a cura della Sezione Trasporto pubblico Locale e Grandi Progetti, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n.13/94;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico Provvisorio della Regione dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it - sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi".

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Ing. Enrico Campanile

DISCIPLINARE INTEGRATIVO REGOLANTE I RAPPORTI TRA

REGIONE PUGLIA

E

COMUNE DI ISOLE TREMITI

PER L'OPERAZIONE

"COMPLETAMENTO NUOVE OPERE DIFESA PORTICCIOLO ATTRACCO IMBARCAZIONI SAN DOMINO TREMITI"

[CUP E92I17000010002]

NELL'AMBITO DEL

POR PUGLIA 2014-2020

(Fondo FESR)

Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete"

Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"

Sub-Azione 7.4.a "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

1. Il presente Disciplinare regolamenta i rapporti tra la **Regione Puglia** e il **Comune di Isole Tremiti (FG)**, in qualità di Soggetto Beneficiario dell'operazione **"Completamento nuove opere difesa porticciolo attracco imbarcazioni San Domino Tremiti"** nell'ambito dell'acquisizione al POR Puglia 2014-2020 (di seguito Programma) - Asse VII "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete" - Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale"- Sub-Azione 7.4.a "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale", avvenuta con Determinazione Dirigenziale della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetto n. …… del …… per l'importo totale di **€ 2.326.210,35**.

Art. 2 – Primi adempimenti del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla struttura regionale di gestione dell'Azione 7.4 "Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale" (di seguito Regione):
   a. il presente Disciplinare debitamente sottoscritto per accettazione da parte del legale rappresentante del Soggetto Beneficiario ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P.) nominato dal Soggetto Beneficiario stesso;
   b. il provvedimento di nomina del R.U.P.
   Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla variazione stessa.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario

1. Il Soggetto Beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione all'operazione oggetto del presente Disciplinare, ed in relazione alla suddetta operazione si obbliga a:
   a. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per le operazioni a valere sui Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 821/2014;
   b. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni;
   c. rispettare le disposizioni di cui all'art. 61 Reg. (UE) n. 1303/2013 in relazione alle operazioni di importo superiore ad € 1.000.000,00 che generano entrate nette, laddove applicabili;
   d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   e. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge Regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
   f. provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione. In particolare:
      - registrare nel sistema di monitoraggio MIRWEB i pagamenti effettuati (allegando la documentazione in formato elettronico attestante le spese effettuate e l'iter amministrativo che le ha determinate);
      - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione secondo quanto previsto all'Art. 5 ("Rendicontazione e Monitoraggio") del presente Disciplinare;

g. presentare, attraverso il sistema MIRWEB:
   1) la documentazione completa relativa ad ogni affidamento funzionale alla realizzazione dell'operazione;
   2) la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
h. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa e di pagamento, nonché consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione;
i. riportare sulla documentazione contabile di spesa oggetto di rendicontazione e riferibile all'operazione la dicitura ***"Documento contabile rendicontato a valere sul POR Puglia 2014-2020, Fondo FESR – Azione 7.4. – Titolo operazione - CUP ____ - per l'importo di €_____"***;
j. rispettare quanto disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 in merito alla stabilità dell'operazione, ove pertinente.

Art. 4 – Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili a rendicontazione a valere sul Programma sono quelle definite dal vigente Reg. (UE) n. 1303/2013, dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al vigente Reg. (UE) n. 1301/2013, dalla normativa nazionale di riferimento, tra cui il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" approvato con DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Art. 5 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Per l'operazione oggetto del presente Disciplinare, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:
   - rendicontare le spese sostenute;
   - aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione.
2. La Regione si riserva la possibilità, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, di richiedere informazioni e/o documentazione integrativa.

Art. 6 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché sull'avanzamento fisico e finanziario della stessa.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Beneficiario.

Art. 7 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi deputati al monitoraggio e al controllo.
2. I dati relativi all'operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti dal Soggetto Beneficiario saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione dell'operazione oggetto del presente Disciplinare.
   Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.
2. La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.
   Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione dei progetti.
   I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.
   La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.
   La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti.
   Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea: https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it.
   Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta Regionale.
   L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email **e.campanile@regione.puglia.it.**
   Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019 è la dott.ssa Rossella CACCAVO, contattabile inviando una mail all'indirizzo **rdp@regione.puglia.it**.

Art. 9 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

L'efficacia del presente Atto decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale.

Per il Soggetto Beneficiario
Il legale rappresentante o il RUP delegato

_____(Nome e Cognome)_____

Per la Regione Puglia
Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti
Responsabile dell'Azione 7.4 del PO Puglia FESR 2014-2020

_____(Nome e Cognome)_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 9 marzo 2021, n. 27

Legge regionale 11.06.2018, n. 25. Iscrizione dell'Associazione pro loco di Poggiorsini all'Albo Regionale delle associazioni pro loco di Puglia.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
- Viste le D.G.R. n. 211 del 25/02/2020, D.G.R. n. 508 del 08/04/2020, D.G.R. n. 1501 del 10/09/2020 e D.G.R. 85 del 22/01/2021 con le quali è stato conferito e prorogato l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Viste le D.D. n. 27 del 28/09/2020 e DD n. 2 del 28/01/2021 con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 e ss.mm. ii."Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dallo stesso la seguente relazione.

PREMESSO che:

Il Consiglio Regionale, in data 11 giugno 2018, ha approvato la L.R. 25/2018 "Disciplina delle Associazioni Pro Loco", la quale prevede all'art. 7 che: " 1. Ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco, l'associazione presenta alla competente struttura regionale e per conoscenza al comune di sede, esclusivamente in via telematica, secondo le modalità stabilite dalla medesima struttura regionale, entro sessanta giorni dalla data di costituzione, apposita domanda di iscrizione, sottoscritta dal legale rappresentante pro tempore. La domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione: a) copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto; b) copia del certificato di attribuzione del codice fiscale; c) elenco soci; d) dichiarazione resa in forma di atto notorio dal rappresentante legale sulla vigente composizione degli organi previsti dallo statuto; e) relazione programmatica sulle attività e sui relativi progetti; f) nel caso di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), relazione atta a dimostrare che la località nella quale si richiede d'istituire l'associazione pro loco possiede attrattive paesaggistiche, ambientali, storiche, artistiche o enogastronomiche atte a consentirne la valorizzazione turistica e culturale. 2. La domanda deve indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale l'associazione intende ricevere le comunicazioni istituzionali. 3. La competente struttura regionale, entro novanta giorni dalla presentazione dell'istanza, previa opportuna istruttoria diretta a verificare la veridicità e coerenza dell'intera documentazione, inclusa l'effettiva disponibilità e localizzazione delle sedi sociali, avvalendosi a tali fini dei comuni territorialmente competenti, adotta, in forma di determinazione dirigenziale, il provvedimento di iscrizione dell'associazione nell'Albo regionale delle pro loco." La stessa legge, ai fini dell'iscrizione all'Albo regionale, prevede, all'art. 4, che la pro loco"a) sia costituita con atto pubblico o scrittura privata autenticata o registrata e il relativo statuto si ispiri a principi democratici e preveda idonee finalità per la promozione turistico-culturale e per la valorizzazione delle tradizioni locali e del territorio; b) svolga la propria attività in un comune nel quale non operi altra associazione pro loco iscritta all'Albo regionale. La Regione, sentito il comune di riferimento, può disporre specifiche deroghe in caso di comuni in cui coesistano più località caratterizzate da una significativa autonomia e/o distinte sotto il profilo turistico-ambientale; c) risultino iscritti almeno venti soci con diritto di voto; d) disponga di adeguati locali sociali.", e, all'art. 5, prevede che: " lo statuto deve prevedere: a) la possibilità di iscrizione per tutti i cittadini residenti nel comune e per coloro che, non residenti, operano per il raggiungimento delle finalità di promozione

turistica e territoriale del comune in cui ha sede la pro loco; b) la partecipazione attiva e democratica alla vita ed alla gestione dell'associazione da parte di tutte le componenti sociali e senza limiti di residenza; c) le norme sull'elezione e sul funzionamento del consiglio di amministrazione; d) che tutte le risorse finanziarie vengano utilizzate per il solo raggiungimento degli scopi sociali; e) la devoluzione, in caso di scioglimento dell'associazione pro loco, dei beni ad altra associazione avente gli stessi fini o, in difetto, al comune in cui l'associazione ha sede."

Considerato che

l'Associazione pro loco Poggiorsini, con sede in piazza Aldo Moro 14, Poggiorsini (BA), Codice Fiscale 91053940721, ha inviato PEC in data 12.10.2020, acquisita agli atti della Sezione Turismo al prot. n. 4292 del 12/10/2020, producendo istanza di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco, allegando la relativa documentazione, opportunamente integrata e completata a seguito di diverse richieste inviate dal Rup: Istanza di Iscrizione all'Albo regionale delle pro loco della Regione Puglia, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione, accompagnata dal documento di riconoscimento personale di quest'ultimo; copia conforme dell'Atto Costitutivo e dello Statuto; Certificato di Attribuzione del Codice Fiscale; Documentazione relativa alla vigente composizione degli organi dell'Associazione; elenco soci; relazione programmatica sulle attività e sui relativi progetti.
Con nota prot. n. 662 del 26/02/2021 è stata richiesta al Comune di Poggiorsini informativa ai sensi dell'art. 7, comma 3, della l.r. 11 giugno 2018, n. 25, circa l'effettiva disponibilità e localizzazione della sede sociale, con l'espressa precisazione che l'eventuale mancato riscontro entro 30 giorni sarebbe stato interpretato come nulla osta.

Il Comune di Poggiorsini ha fornito riscontro entro il termine fissato, con nota prot. n. 846 del 02.03.2021 firmata dal Sindaco, acquisita agli atti della Sezione Turismo al prot. n. 708 del 02.03.2021, con cui è stata confermata l'effettiva disponibilità e localizzazione della sede sociale.

Ritenuto che

la suindicata Associazione è risultata in possesso dei requisiti di legge per l'iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia, all'esito dell'istruttoria condotta sulla relativa istanza e sull'allegata documentazione,

si propone al Dirigente di Sezione l'adozione del consequenziale provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss. mm. e ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011 e ss.mm. ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Servizio interessato;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente atto;
Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di iscrivere nell'Albo regionale delle associazioni pro loco di Puglia l'Associazione pro loco Poggiorsini, con sede in piazza Aldo Moro 14, Poggiorsini (BA), Codice Fiscale 91053940721;

- di fare salva l'adozione di provvedimenti di cancellazione nei confronti della predetta associazione al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 10 della L.R. 25/2018 o quando sia accertato il venir meno di uno dei requisiti di iscrizione all'Albo regionale delle pro loco di Puglia previsti dalla medesima legge;

- di dare atto che il presente provvedimento:

•è immediatamente esecutivo;
•sarà notificato alla pro loco interessata ed al relativo Comune;
•sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
•sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008 e nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015 per un periodo pari a 10 giorni;
•Si compone di n. 4 pagine.

Il Dirigente della Sezione Turismo
(dott. Patrizio Giannone)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 12 marzo 2021, n. 32

Restituzione al MIBACT di somme residue relative alle azioni comuni dei progetti interregionali "Itinerari della fede - Cammini di fede" - annualità 2007 e 2008 - e "Appia Antica Regina Viarum" – annualità 2008 (L. 135/2001 art. 5, comma 5).

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. 1518 del 31.07.2015, di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3.08.2015;
- le D.G.R. n. 211 del 25/02/2020, D.G.R. n. 508 del 08/04/2020, D.G.R. n. 1501 del 10/09/2020 e D.G.R. 85 del 22/01/2021 con le quali è stato conferito e prorogato l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- le D.D. n. 27 del 28/09/2020 e DD n. 2 del 28/01/2021 con cui sono stati prorogati gli incarichi dei Dirigenti di Servizio;
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";
- la legge regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia",
- la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021 – 2023,

Premesso che

la legge 29 marzo 2001, n. 135, recante la riforma della legislazione nazionale del turismo, all'articolo 5, comma 5, ha previsto che il Ministero delle attività produttive, nell'ambito delle disponibilità assegnate dalla legge finanziaria al Fondo unico per gli incentivi alle imprese, provveda agli interventi di cofinanziamento a favore dei sistemi turistici locali per i progetti di sviluppo che presentino ambiti interregionali o sovra regionali.

La legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 1, comma 1227, per le finalità di sostegno del settore turistico, ha previsto **per gli anni 2007, 2008 e 2009** l'autorizzazione di una spesa di 10 milioni di euro annui, demandandone l'attuazione ad un regolamento da emanare ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

Con D.P.R. n. 158 del 24/07/2007 è stato approvato il regolamento che disciplina la gestione delle risorse finanziarie assegnate per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009 ai sensi dell'articolo 1, comma 1227, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. In particolare, l'art. 8 (*Modalità di erogazione*) del D.P.R. per ciascun progetto finanziato dispone il trasferimento alla Regione del 20% quale quota di anticipazione, il trasferimento del 60% in correlazione alla data di comunicazione dell'inizio lavori, nonché il trasferimento del residuo 20% in correlazione alla data di comunicazione di fine lavori.

Con D.P.R. del 10 aprile 2008, per l'annualità 2007, **D.P.R. del 9 febbraio 2009**, per l'annualità 2008, e con **D.P.R. del 12 gennaio 2009**, per l'annualità 2009, è stata disposta, con riferimento a ciascuna annualità, in favore della Regione Puglia una spesa di cofinanziamento statale, per la realizzazione dei progetti interregionali di cui all'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pari ad € 367.405,00, per un totale di € 1.102.215,00.

Le Regioni, di conseguenza, a seguito di un lavoro di coordinamento tra le stesse, hanno presentato al competente Dipartimento del Turismo, diversi progetti di sviluppo e valorizzazione turistica da realizzare con i finanziamenti assegnati ed a valere sui fondi 2007, 2008 e 2009.

La Regione Puglia, per ogni singola annualità, ha aderito a diversi Progetti Interregionali formalizzandone la partecipazione con **deliberazioni di Giunta Regionale n. 1954 del 27/11/2007** per l'annualità 2007, **n. 45 del 28/01/2008** per l'annualità 2008 e **n. 120 del 10/02/2009** per l'annualità 2009.

Con gli stessi provvedimenti sono stati approvati i contenuti dei progetti con i relativi riepiloghi dei piani finanziari del programma.

Considerato che
tra i progetti cui ha aderito la **Regione Puglia in qualità di partner**, sono ricompresi i seguenti:

- **"Itinerari della fede - Cammini di fede" annualità 2007 - 2008;**
- **"Appia antica Regina Viarum" annualità 2008.**

In entrambi i casi capofila è la Regione Lazio.

Il progetto interregionale "Itinerari della fede - Cammini di fede" annualità 2007 - 2008 si articola in azioni comuni, a cura della regione capofila, e azioni specifiche a cura di ogni singola Regione.

Il costo complessivo del progetto, per la parte riguardante la Regione Puglia, ammonta:

- **per l'annualità 2007**, ad € 44.444,44 di cui € 40.000,00 a carico del predetto Ministero ed € 4.444,44 a carico del bilancio regionale;

- **per l'annualità 2008**, ad € 35.000,00 di cui € 31.500,00 quota statale ed € 3.500,00 quota regionale.

Con determinazione n. 45 del 19/07/2016 la Regione Puglia ha trasferito alla Regione Lazio, capofila di progetto, la quota di € 35.000,00, relativa alla realizzazione delle azioni comuni, così suddivisa: € 31.500,00 sul Cap. 310110 cofinanziamento statale ed € 3.500,00 sul Cap. 310115 cofinanziamento regionale.

Il progetto interregionale "Appia antica Regina Viarum" annualità 2008 non contempla azioni specifiche a carico della Regione Puglia. Il costo complessivo del progetto ammonta ad € 35.000,00 di cui € 31.500,00 a carico del predetto Ministero ed € 3.500,00 a carico del bilancio regionale. **Con determinazione n. 95 del 9/12/2016** è stata trasferita alla Regione Lazio la somma complessiva di € 35.000,00 destinata a finanziare le azioni comuni di progetti.

La Regione Lazio, con note prot. U. 0610072 e U. 0609904 del 4/10/2018, ha comunicato la **restituzione delle somme trasferite dalla Regione Puglia** per la realizzazione delle azioni comuni dei progetti in oggetto (€ 35.000,00 per ciascun progetto), a causa della impossibilità di attivare impegni finanziari in relazione ai vincoli derivanti dal patto di stabilità.

Le somme restituite dalla Regione Lazio di cui ai succitati progetti, ammontanti complessivamente a € 70.000,00 (€ 63.000,00 quota statale e € 7.000,00 quota di cofinanziamento regionale), sono state incassate sul capitolo di entrata 4112000 "*Restituzione somme per recuperi , revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a*

spese legislativamente vincolate c.c. 1110100", mediante reversali d'incasso n. 72566/19 e 72567/19, giusta comunicazione della ragioneria regionale del 7/11/2019 acquisita agli atti con prot. 6751/2019.

Della quota statale incassata, pari ad Euro 63.000,00, va restituita al competente Ministero la complessiva somma di Euro 42.400,00, al netto del saldo statale di € 20.600,00 spettante alla Regione Puglia in relazione ai suindicati progetti, come già comunicato al MIBACT con note prot. 5179 e 5180 del 31/10/2018.

Onde provvedere alla restituzione delle suddette somme al MIBACT, con DGR n. 1741/2018 è stato istituito nel bilancio regionale il capitolo di spesa 701014 "Rimborsi al competente Ministero di fondi statali relativi a progetti interregionali e progetti d'eccellenza (L. 296/2006)".

Con **Determina Dirigenziale n. 141 del 12.12.2019** è stata impegnata la somma complessiva di € 42.400,00 da restituire al MIBACT per le ragioni suesposte. Tale provvedimento stabiliva che con successivo atto si sarebbe provveduto a trasferire al MIBACT le somme impegnate, previa comunicazione da parte del Ministero, all'epoca in fase di riorganizzazione, delle necessarie coordinate contabili.

Preso atto che

con nota prot. 112 del 19.01.2021, acquisita agli atti della Sezione Turismo al prot. AOO_056/PROT/19/01/2021/0000199, **la Direzione Generale Turismo del Mibact** ha comunicato le necessarie coordinate contabili, stabilendo che la restituzione della somma di € 42.400,00 dovrà avvenire mediante versamento in conto entrata al capo XXIX, capitolo 3680, art. 3, "Recuperi restituzioni e rimborsi vari" riportando nella causale di versamento le indicazioni del cofinanziamento parzialmente/non utilizzato, denominazione del progetto ed anno di riferimento, utilizzando il codice Iban della Tesoreria di Roma IT 07D 01000 03245 3480 29 3680 03;

con successivo messaggio di posta elettronica del 12.03.2021, acquisito agli atti della Sezione Turismo al prot. n. 852 del 12.03.2021, la **Direzione Generale del Turismo del Ministero** ha confermato le indicazioni fornite con la predetta nota prot. 112 del 19.01.2021, evidenziando che le stesse sono da ritenersi valide almeno per tutto il mese di marzo 2021, tenendo conto dell'attuale fase di riorganizzazione del Ministero stesso disposta con D. L. n. 22 del 1 marzo 2021,

si propone di adottare il conseguente atto di liquidazione.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS 118/2011 E SS.MM. E II.

Bilancio : Vincolato
Esercizio Finanziario: 2021 – L.R. 30 dicembre 2020, n. 35, L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021

C.R.A.: **63.04**

63 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
04 Sezione Turismo

Somma da liquidare: € 42.400,00;
Atto di impegno: Determina Dirigenziale n. 141 del 12.12.2019
N° Impegno: 3019051256

Causale: restituzione al MIBACT della somma di cofinanziamento statale pari a 42.400,00 relativa alla realizzazione delle azioni comuni dei progetti interregionali "Itinerari della fede - Cammini di fede" - annualità 2007 e 2008 - e " Appia Antica Regina Viarum" – annualità 2008 (L. 135/2001 art. 5, comma 5)

MISSIONE, PROGRAMMA: 07.01

CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

U.1.09.99.01.001 Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso

Creditore: MIBACT - Ministero per i beni e le attività culturali - Via del Collegio Romano, 27 00186 Roma
Codice Iban: Tesoreria di Roma IT 07D 01000 03245 3480 29 3680 03

Codice transazione UE: 8 – Spese non correlate a finanziamenti dell'Unione Europea.

dichiarazioni e/o attestazioni:

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- dagli atti dell'ufficio non risultano provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità giudiziaria a carico del beneficiario per cui la spesa liquidata con il presente atto è disposta in conformità all'art. 80 della vigente legge di contabilità regionale n. 28/2001 e s.m. ed è certa, liquidabile ed esigibile.
- Si dichiara che non sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministro dell' Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell' art. 48/bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, in quanto il creditore è Amministrazione Pubblica inserita nel conto economico consolidato, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.
- non sussiste l'obbligo di acquisire il DURC in quanto trattasi di restituzione di risorse finanziarie a ente pubblico. Ad ogni buon conto, è stato acquisito DURC INPS_25052913 con scadenza 24/06/2021, attestante la regolarità contributiva.
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

P.O. BILANCIO E CONTROLLO DI GESTIONE
Dott. Pasquale Milella

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Dott. Salvatore Patrizio Giannone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate,
richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di liquidare e trasferire la somma complessiva di € 42.400,00 al MIBACT - Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione Generale Turismo con sede legale a Via del Collegio Romano, 27, a titolo di restituzione del cofinanziamento statale relativo alle azioni comuni dei progetti interregionali "Itinerari della fede-Cammini di fede" - annualità 2008- e " Appia Antica Regina Viarum" – annualità 2007 e 2008 (L.135/2001 art. 5, comma 5), secondo le modalità meglio precisate nella parte contabile del presente atto;

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale :
- alla Sezione Bilancio e Ragioneria;
- al MIBACT;

- di dare atto che il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo;
- è composto da n. 7 pagine;
- sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, sezione Amministrazione trasparente - provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. 15/2008, nella sezione Pubblicità legale – Albo provvisorio della regione Puglia ai sensi del comma 3, art. 20, D.P.G.R. n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a 10 giorni, nonché sul Burp.

Il Dirigente della Sezione Turismo
Dott. Salvatore Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AIA-RIR 10 marzo 2021, n. 78

Art. 27 D.Lgs 105/2015 "Ispezioni" - Diffida ad adempiere alle "prescrizioni" e richiesta cronoprogramma di ottemperanza alle "raccomandazioni" riguardanti il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento denominato "Oria Gas" della Società "GAS ITALIA S.r.l." con sede operativa in C.da Salinella, snc – 72024 Oria (BR) e sede legale in via per Manduria Km 0,300 Oria (BR).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AIA-RIR

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4, 5;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*";

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 o GDPR (General Data Protection Regulation) che stabilisce le nuove norme in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché le norme relative alla libera circolazione di tali dati;

VISTA la D.G.R. n. 997 del 23.12.2016 con la quale è stato istituito il Servizio AIA-RIR incardinato all'interno della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n.40 del 18.12.2019 del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali, Personale e Organizzazione, con la quale è stato conferito all'ing. Maria Carmela Bruno l'incarico di direzione del Servizio AIA/RIR;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020;

VISTA la D.D. 176 del 28.05.2020 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

VISTO il D.P.G.R. 22.01.2021, n. 22 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22.01.2021 con la quale si è provveduto a prorogare gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta Regionale;

VISTA la D.D. n.2 del 28.01.2021 avente ad oggetto "*Deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 85 ad oggetto "Revoca del conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 febbraio 2020, n. 211 ed ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale." - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*;

Inoltre,

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. n.105 del 26 giugno 2015 "Attuazione della Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose" entrato in vigore il 29.07.2015, che ha recepito la direttiva 2012/18/UE (Seveso III) ed abrogato il D.Lgs. 334/99 e smi. e alcuni decreti attuativi;

VISTA la D.G.R. n.1865 del 19.10.2015 "D.Lgs. 105/2015 - art. 27 "Ispezioni" - Stabilimenti di «soglia inferiore». Precisazioni aspetti procedurali", con cui la struttura regionale competente, al fine di garantire tempestivamente la continuità dell'attività di controllo degli stabilimenti di "soglia inferiore", ha recepito le disposizioni del D.lgs 105/2015 introducendo alcune precisazioni alla procedura di svolgimento delle "Ispezioni" di competenza regionale, di cui all'art. 27 del richiamato D.Lgs;

CONSIDERATO CHE:

L'art. 7 c.1 lett. a) del D.Lgs. 105/2015 attribuisce alle Regioni, relativamente agli stabilimenti di "soglia inferiore", oltre al compito di predisporre il piano regionale delle ispezioni e il programma annuale, anche quello di svolgere le ispezioni ordinarie e straordinarie compresa l'adozione dei provvedimenti discendenti dai loro esiti;

Le "*Ispezioni*" di cui all'art. 27 del D.Lgs. 105/2015 sono effettuate da ARPA Puglia sulla base dei criteri e delle modalità di cui all'allegato H del richiamato D.Lgs. 105/2015 e conformemente alle precisazioni riportate dalla richiamata D.G.R. 1865/2015;

Con DD. n.39 del 28.02.2019, lo stabilimento denominato "Oria Gas" e gestito dalla società "Erario Oria Gas S.r.l " è stato inserito nel "Programma Regionale Anno 2019" delle Ispezioni ordinarie di cui all'art. 27 del D.Lgs 105/2015, riguardante gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di "soglia inferiore" ricadenti nel territorio di competenza;

ARPA Puglia con nota prot. 73627 del 15.10.2019 ha comunicato al Gestore del suddetto stabilimento l'avvio della relativa ispezione ordinaria e con successiva nota prot. 76008 del 23.10.2019 ha notiziato l'autorità giudiziaria e la struttura regionale competente in merito a "non conformità maggiori" rilevate durante la predetta ispezione ordinaria e ricadenti nel campo di applicazione dell'art. 28 "Sanzioni" del D.Lgs 105/2015;

Con nota prot. 13419 del 05.11.2019 la struttura regionale competente, così come previsto dall'art. 28 c.8 del D.Lgs 105/2015, ha diffidato il Gestore dello stabilimento in oggetto a porre in atto tutte le misure necessarie al fine di adempiere alle non conformità maggiori rilevate da ARPA Puglia con nota prot. 76008 del 23.10.2019 nonché a quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del richiamato D.Lgs 105/2015, versando la relativa tariffa prevista per l'ispezione ordinaria richiesta dall'Agenzia regionale con nota prot. 77433 del 29.10.2019;

Con nota prot. 889 del 20.01.2020, la struttura regionale competente, in merito alle violazioni riscontrate dall'Agenzia Regionale durante l'ispezione ordinaria effettuata in data 21 ottobre 2019 (rif. verbale prot. 75753

del 22.10.2019 di ARPA Puglia), ha preso atto di quanto successivamente comunicato da ARPA Puglia con nota prot. 2047 del 14.01.2020 e condiviso quanto proposto dalla stessa in merito all'inserimento del medesimo stabilimento all'interno della programmazione ispezioni ordinarie stabilimenti di soglia inferiore anno 2020 di competenza dello scrivente Servizio;

Coerentemente con quanto sopra stabilito, con DD. n. 92 del 09.03.2020, la Regione Puglia ha adottato il *"Piano Regionale Triennale 2020-2022"* e *"Programma Regionale Anno 2020"* e introdotto tra le ispezioni ordinarie previste per l'anno 2020, quella riguardante lo stabilimento "Oria Gas" gestito dalla nuova Società "GAS ITALIA S.r.l.";

In osservanza al successivo mandato ispettivo prot. 4582 del 07.04.2020 e assenso alla richiesta di rinvio dell'ispezione prot. 889 del 20.01.2020 emanati dalla struttura regionale competente, la Direzione Generale di ARPA Puglia con nota prot. 66126 del 05.10.2020, ha comunicato l'avvio dell'ispezione ordinaria ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs 105/2015 presso lo stabilimento in questione prevista per il 15 Ottobre 2020;

La Commissione, composta da funzionari tecnici di ARPA Puglia, nei giorni 15-29 Ottobre, 13 Novembre 2020, ha ispezionato lo stabilimento denominato "Oria Gas" e gestito dalla Società "GAS ITALIA S.r.l.", seguendo i criteri e le procedure contenute nella parte II dell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015 compresa l'istruzione operativa prot. 37069 dell'11.06.2020 (riguardante precauzioni e procedure da seguire per contrastare la diffusione del SARS-COV-2) e condotta con le seguenti finalità:

- accertare l'adeguatezza della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti posta in atto dal Gestore e del relativo Sistema di Gestione della Sicurezza, ai contenuti richiesti dall'Allegato B del D.Lgs 105/2015;

- condurre un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione applicati nello stabilimento, al fine di verificare che il gestore abbia attuato quanto da lui predisposto per la prevenzione degli incidenti rilevanti e per la limitazione delle loro conseguenze;

- verificare la conformità delle azioni correttive messe in atto per ottemperare alle prescrizioni/ raccomandazioni impartite a seguito di precedenti ispezioni;

In data 13.11.2020, la Commissione ispettiva, a seguito della conclusione dell'ispezione, ha presentato al Gestore i rilievi, le non conformità e le criticità emerse ed illustrato le proposte di prescrizioni e raccomandazioni formulate, e successivamente riassunte al capitolo 11 del "Rapporto Finale di Ispezione" (di seguito "Rapporto"), accertandosi che le stesse fossero state chiaramente comprese dallo stesso gestore (cfr. ALLEGATO 1 – Verbale di chiusura attività del 13.11.2021 - prot. 79797 del 16.11.2020);

Con nota prot. 13327 del 24.02.2021, la Direzione Generale di Arpa Puglia ha trasmesso alla struttura regionale competente il "Rapporto" redatto dalla Commissione ispettiva, in conformità alla struttura prevista dalla sezione 5 appendice 2 dell'allegato H del D.Lgs 105/2015;

TUTTO QUANTO PREMESSO, ESAMINATA LA DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI, SI OSSERVA CHE:

- risulta necessario fare proprie le risultanze dell'ispezione svolta dalla Commissione, così come descritte nel "Rapporto" summenzionato prot. 13327 del 24.02.2021 ed in particolare i rilievi e non conformità riscontrate e puntualmente documentate dalla Commissione nel cap.7 dello stesso;

- il livello del SGS-PIR risulta "Mediocre" così come asserito dalla commissione ispettiva al capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" che recita: *…la Commissione ha valutato nel suo complesso il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli incidenti rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento in oggetto di Livello "Mediocre in quanto ha valutato l'SGS-PIR quasi conforme ai criteri e alle definizioni*

contenute nell'Allegato H del D.Lgs 105/2015, con diversi aspetti non pienamente soddisfatti, nonché un significativo numero di proposte e raccomandazioni";

- il Gestore dello stabilimento "Oria Gas" ha ottemperato alle prescrizioni derivanti dalla precedente ispezione impartite con atto di diffida prot. 13419 del 05.11.2019;

RITENUTO DI:

- fare proprie le "raccomandazioni" elencate al § 11.1.1 del cap.11 "Conclusioni" del "Rapporto", impartite dalla Commissione durante l'attività ispettiva;

- accogliere le "prescrizioni" proposte dalla Commissione ispettiva e riportate al § 11.1.2 del cap. 11 "Conclusioni" del "Rapporto";

- adottare, ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015, gli atti consequenziali in esito alle evidenze riportate nel richiamato cap.11 del "Rapporto" nonchè tutti gli atti successivi che eventualmente si rendessero necessari in adempimento alla normativa vigente;

- prendere atto delle verifiche effettuate dalla Commissione ispettiva in merito all'avvenuto pagamento della tariffa ispettiva.

RITENUTO NECESSARIO:

che il Gestore adegui tempestivamente il SGS-PIR dello stabilimento in questione, adottando tutte le misure idonee a prevenire gli incidenti rilevanti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e l'ambiente, nel rispetto dei principi dettati dal D.Lgs. 105/2015;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Adempimenti contabili di cui al DLgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende interamente riportato, quale parte integrante della presente determinazione,

DETERMINA

1. di adottare il presente atto ai sensi del D.Lgs 105/2015 e della D.G.R. 1865/2015 della Regione Puglia;

2. di prendere atto del "Rapporto" articolato in una relazione di 31 pagine e 6 allegati, trasmesso dalla

Direzione Generale ARPA Puglia con nota prot. 13327 del 24.02.2021, riferiti all'ispezione ordinaria condotta con le modalità operative di cui all'allegato H del D.Lgs 105/2015 e svolta presso lo stabilimento denominato "Oria Gas" della Società "GAS ITALIA S.r.l." con sede operativa in C.da Salinella, snc – 72024 Oria (BR), che viene trasmesso al Gestore a mezzo pec con separata comunicazione;

3. di prendere atto del Verbale di chiusura attività del 13.11.2021 - prot. 79797 del 16.11.2020 (Allegato1 del "Rapporto"), con cui la Commissione ispettiva ha accertato che le risultanze emerse dalla richiamata ispezione, nonchè le proposte di prescrizione e raccomandazione inserite all'interno del cap.11 del "Rapporto", sono state chiaramente comprese dal Gestore;

4. di accogliere le "proposte di prescrizioni" e fare proprie le "raccomandazioni" formulate dalla Commissione ispettiva e riportate rispettivamente ai §§ 11.1.2 e 11.1.1 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" allegato al presente provvedimento;

5. in attuazione a quanto previsto dalla DGR 1865 del 19.10.2018, di prendere atto delle verifiche effettuate dalla Commissione ispettiva in merito al pagamento della relativa tariffa ispettiva (rif. Allegato 2 del "Rapporto");

6. di prendere atto del livello "mediocre" del SGS-PIR così come attestato dalla commissione ispettiva al cap.11 del "Rapporto";

7. di diffidare, in considerazione del giudizio finale di cui al predetto p.to 6, il Gestore dello stabilimento "Oria Gas" con sede operativa in C.da Salinella, snc – 72024 Oria (BR), ***a porre in atto entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricezione del presente atto***, tutte le misure necessarie per adempiere alle "prescrizioni" riportate nel § 11.1.2 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto" allegato al presente provvedimento. Perdurando l'inottemperanza, si procederà ai sensi dell'art. 28 c.8 del richiamato D.Lgs 105/2015, a sospendere l'attività dello stabilimento per il tempo necessario ad attuare quanto prescritto;

8. di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio TSGE di Arpa Puglia e al Servizio AIA-RIR, entro i predetti 60 giorni una relazione corredata da documentazione attestante l'avvenuto puntuale adempimento alle "prescrizioni" formulate nel § 11.1.2 del Capitolo 11 "Conclusioni" del "Rapporto". Detta relazione, dovrà riportare in calce la sottoscrizione del Gestore ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000;

9. di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio AIA-RIR e per conoscenza al Servizio TSGE di Arpa Puglia, entro 15 giorni dalla data di ricezione del presente atto, un cronoprogramma corredato da una relazione che espliciti le modalità e i tempi di attuazione delle azioni necessarie ad ottemperare alle "raccomandazioni" di cui al § 11.1.1 del "Rapporto". Le scadenze temporali riportate nel citato cronoprogramma, dovranno essere commisurate alla natura e complessità delle "raccomandazioni" impartite e pertanto ricondotte ai tempi strettamente necessari per l'attuazione delle stesse;

10. di rinviare a successivo atto l'approvazione del cronoprogramma di adempimento alle "raccomandazioni", ai sensi del D.Lgs. 105/2015 e D.G.R. 1865/2015;

11. di demandare ad Arpa Puglia, sulla scorta di quanto prodotto dal Gestore e di eventuali ulteriori sopralluoghi (ove ritenuti necessari), la verifica ed il controllo sull'avvenuto adempimento alle "prescrizioni" impartite con il presente atto, al fine di controllarne l'adeguatezza ed assicurare un efficace ed idoneo Sistema di Gestione della Sicurezza;

12. di richiamare, in via precauzionale e preventiva, il contenuto dell'art. 28 c.8 del D.Lgs. n. 105/2015, per quanto attiene il mancato adempimento alle disposizioni impartite;

13. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

14. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore dello stabilimento denominato "Oria Gas" con sede operativa in C.da Salinella, snc – 72024 Oria (BR), al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al Comune territorialmente interessato per le finalità di cui all'art. 27 c.13 del richiamato D.Lgs. 105/2015 e al Servizio TSGE di Arpa Puglia;

15. di dare evidenza del presente provvedimento all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, al Presidente del Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Regionale VV.F. Puglia, alla Prefettura di Brindisi, al Comando Provinciale VV.F. di Brindisi e alla Direzione del Servizio SPESAL dell'ASL di Brindisi.

Il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii.;
- è emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate;
- è composto da n. 8 pagine più l'Allegato 1 composto da 6 pagine, per complessive 14 pagine;
- fa salvi i diritti di terzi e le competenze di altri Enti e/o Uffici, pertanto non sostituisce altre Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi dovuti a termini di legge;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno a dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1.
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente del Servizio AIA-RIR
Ing. Maria Carmela Bruno

ALLEGATO

Estratto dal “Rapporto” ARPA Puglia nota prot. 13327 del 24.02.2021

Stabilimento: “Oria Gas” della Società “GAS ITALIA S.r.l.” **– Sede Operativa/Legale:** C.da Salinella, snc – 72024 Oria (BR)/ via per Manduria Km 0,300 Oria (BR)

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0013327 - 32 - 24/02/2021 - DG -, DS -, STSG

9 ESAME PIANIFICATO E SISTEMATICO DEI SISTEMI TECNICI

La Commissione ha preso atto dei sistemi tecnici, organizzativi e gestionali in relazione agli scenari ipotizzati. Nel corso dell'ispezione, ha effettuato alcune verifiche a campione volte a riscontrare, all'interno dello stabilimento, i controlli effettuati per i sistemi tecnici adottati.

La Commissione, nel corso della simulazione di emergenza effettuata in data 15.10.2020 relativa allo scenario "rottura di un braccio di carico al travaso /scarico al travaso" ha riscontrato il corretto utilizzo degli idranti e dell'impianto a diluvio antincendio, nonché il funzionamento dell'allarme acustico, come riportato nel verbale in allegato 1 al presente rapporto.

La Commissione ha rilevato che la squadra antincendio è intervenuta prontamente. Durante la simulazione, si è proceduto all'evacuazione dello stabilimento nel punto di raccolta posto nei pressi del cancello di uscita dello stabilimento, indicato in planimetria dello stabilimento. La verifica delle presenze è stata eseguita dal personale d'ufficio verbalmente verifica attraverso l'utilizzo dei registri delle presenze che sono custoditi negli stessi uffici.

Nella stessa giornata, la Commissione ha eseguito un sopralluogo presso le aree dello stabilimento ed ha rilevato la presenza della manica a vento e dei presidi antincendio come riportati in planimetria affissa in stabilimento.

In considerazione degli esiti della simulazione di emergenza e delle criticità riscontrate, la Commissione propone di prescrivere quanto già riportato al punto 6.iii "*Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza*" del paragrafo 7 del presente rapporto.

10 INTERVISTE AGLI OPERATORI

La Commissione durante la visita ispettiva del 15.10.2020, al termine della simulazione di emergenza, ha intervistato il sig. Di Viggiano Sergio (caposquadra) e il sig. Marinò Pierluigi (RLS) chiedendo informazioni in merito alla prova eseguita, ai DPI utilizzati ed ai rischi correlati alla tipologia d'impianti.

Gli intervistati hanno dato dimostrazione di essere stati formati ed informati, nonché addestrati per le emergenze di stabilimento secondo quanto riportato nelle relative procedure di stabilimento. Per quanto riguarda le postazioni dei DPI dedicati alle emergenze, la Commissione ha verificato che sono custoditi negli appositi armadi.

11 CONCLUSIONI

In base a quanto definito nel Mandato Ispettivo di cui alla nota regionale Prot. n.4582 del 07/04/2020, la Commissione ha valutato nel suo complesso il Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento in oggetto di livello "***Mediocre***", in quanto ha valutato "*l'SGS-PIR quasi conforme ai criteri e alle definizioni contenute nell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015, con diversi aspetti non pienamente soddisfatti, nonchè un significativo numero di proposte di prescrizioni e raccomandazioni*".

11.1 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO DEI SISTEMI ORGANIZZATIVI E DI GESTIONE

La Commissione ha verificato che il Gestore dello stabilimento ha predisposto il Documento di Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La Commissione ha verificato che il Gestore ha predisposto un SGS-PIR, che risulta quasi conforme ai criteri e alle definizioni contenute nell'Allegato H del D.Lgs. 105/2015, con diversi aspetti non pienamente soddisfatti, nonchè alcune significative proposte di prescrizioni e raccomandazioni.

Codice Doc: 0A-F9-13-50-A4-C0-3A-D7-CA-CC-3C-7F-EF-8C-4E-0E-E4-A0-AD-1D

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0013327 - 32 - 24/02/2021 - DG -, DS -, STSG

Infatti, la Commissione ha effettuato i rilievi e rilevato le non conformità descritte e puntualmente documentate nel capitolo 7 di questo Rapporto, in merito ai quali, la Commissione ritiene necessario proporre le raccomandazioni al Gestore finalizzate al miglioramento del SGS e le proposte di prescrizioni alla Regione Puglia riepilogate nel paragrafo seguente.

11.1.1 Raccomandazioni della Commissione

Si riportano, di seguito, le raccomandazioni della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità nell'ambito dell'attuazione del SGS.

2. Organizzazione e personale

2.ii - Attività di informazione

La Commissione raccomanda che le attività di informazione siano realizzate in conformità a quanto previsto nel piano annuale delle attività.

La Commissione raccomanda che nella procedura di sistema relativa all'informazione (S06) siano esplicitati negli obbiettivi delle attività di informazione.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione raccomanda che nella procedura S06 siano esplicitati i requisiti dei docenti che effetuano le attività di formazione.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione raccomandazione l'aggiornamento della tabella "Eventi incidentali-misure adottate", attraverso l'inserimento dei sistemi finalizzati alla raccolta di elementi utili per la ricostruzione dell'evento Incidentale, evidenziando, se prevista, la strumentazione o altri sistemi che possano permettere di valutare le tipologie e le quantità delle sostanze pericolose coinvolte nell'evento (ad esemopio DCS, sistemi PLC, rilevatorei o altro).

La commissione raccomanda di far riferimento nell'analisi dell'esperienza operativa ad ulteriori eventi incidentali, non solo delle banche dati, ma tenendo conto di quelli di stabilimento degli ultimi 10 anni.

4. Controllo operativo

4.ii Gestione della documentazione

La commissione raccomanda di descrivere nella procedura S-05 le modalità di aggiornamento periodico relative al recepimento degli aggiornamenti normativi.

6. Pianificazione di emergenza

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione raccomanda che l'equipaggiamento di protezione per fronteggiare i rischi specifici in condizioni di emergenza sia reso disponibile al personale che svolge attività nello stabilimento mediante l'individuazione di un armadio dedicato a tal scopo, nonché il miglioramento delle procedure di verifica periodica degli equipaggiamenti.

Codice Doc: 0A-F9-13-50-A4-C0-3A-D7-CA-CC-3C-7F-EF-8C-4E-0E-E4-A0-AD-1D

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0013327 - 32 - 24/02/2021 - DG -, DS -, STSG

7. Controllo delle prestazioni

7.ii Analisi degli incidenti e dei quasi-incidenti

La Commissione raccomanda di avviare procedureprocedure di scambio di informazioni con stabilimenti similari in merito agli incidenti occorsi ed alle relative misure di correttive intraprese.
La Commissione raccomanda che le informazioni e le successive azioni conseguenti l'analisi dell'esperienza operativa (incidenti, quasi incidenti, anomalie, ecc.) siano comunicate e diffuse a diversi livelli aziendali.

11.1.2 Proposte di Prescrizione della Commissione

Si riportano, di seguito, le **proposte di prescrizione** della Commissione riscontrate, durante l'attività ispettiva, a seguito dell'evidenza di non conformità nell'ambito dell'attuazione del SGS.

1. Documento sulla politica di prevenzione, struttura del SGS e sua integrazione con la gestione aziendale.

1.iii Contenuti del Documento di Politica

La Commissione propone di prescrivere che il Documento di Politica sia corredato del programma di attuazione e/o di miglioramento del SGS-PIR, nonché le norme di riferimento adottate dal Gestore dello stabilimento utilizzate come previsto dall'Allegato B del D.Lgs. n.105/15.

2. Organizzazione e personale

2.i Definizione delle responsabilità, delle risorse e della pianificazione delle attività

La Commissione propone di prescrivere che, nella relativa procedura di sistema (S09), siano esplicitati i compiti relativi all'espletamento dei compiti connessi alle attività di manutenzione e controllo di impianti ed apparecchiature critiche, nonché dei sistemi tecnici critici e di conseguenza, revisionata la procedura del SGS.

2.ii - Attività di informazione

La Commissione propone di prescrivere che sia effettuata l'informazione dei lavoratori di tutte le ditte terze che, a vario titolo, possono avere accesso in stabilimento (ivi compresi manutentori, installatori, ecc.) in conformità a quanto previsto dall'Allegato B, Appendice 1, del D.Lgs. n.105/2015.

2.iii Attività di formazione ed addestramento

La Commissione propone di prescrivere che sia effettuata la formazione dei lavoratori di tutte le ditte terze che, a vario titolo, possono avere accesso in stabilimento (ivi compresi manutentori, installatori, ecc.) in conformità a quanto previsto dall'Allegato B, Appendice 1, del D.Lgs. n.105/2015.

3. Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti

3.i Identificazione delle pericolosità delle sostanze e definizione di criteri e requisiti di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere che sia revisionata la notifica in considerazione delle sostanze detenibili in stabilimento.

La Commissione propone di prescrivere che nella procedura S08 siano defininti i requisiti minimi di sicurezza di impianti ed apparecchiature critiche nel rispetto degli obiettivi generali e specificui indicati in politica aziendale.

La Commissione propone di prescrivere che sia aggironata la planimetria indicando l'area di stoccaggio bombole e l'area adibita al deposito temporaneo di rifiuti ai sensi dell'art.185-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Codice Doc: 0A-F9-13-50-A4-C0-3A-D7-CA-CC-3C-7F-EF-8C-4E-0E-E4-A0-AD-1D

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0013327 - 32 - 24/02/2021 - DG -, DS -, STSG

3.ii Identificazione dei possibili eventi incidentali ed analisi di sicurezza

La Commissione propone di prescrivere di aggiornare l'analisi di rischio di stabilimento, tenendo conto del fattore umano e delle condizioni in cui devono essere svolte le attività significative per la sicurezza dello stabilimento (ad: esempio congrenza tra i tempi di risposta in emergenza assunti nell'analisi di sicurezza ed i risultati delle escertitazioni).

3.iii Pianificazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali per la riduzione dei rischi ed aggiornamento.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore definisce una pianificazione degli adeguamenti impiantitici e gestionali per la riduzione dei rischi da porre in essere nel prossimo biennio.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore fornisce una relazione di dettaglio in merito alle verifiche sismiche effettuate su strutture ed impianti ai sensi della NTC 2018, ai relativi esiti.

4. Controllo operativo

4.i Identificazione degli impianti e delle apparecchiature soggette ai piani di verifica

La Commissione propone di prescrive che siano eseguite le verifiche periodiche sugli impianti a pressione installati in stabilimento (valvole di sicurezza e serbatoi), previste per legge ex dell'art. 4 del DM 329/04 e dell'art. 71, comma 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. elencate nell'Allegato VII, dando evidenza anche dell'esecuzione delle prime verifiche periodiche ex dell'art. 4 del DM. 329/04 e della relativa denuncia di messa in servizio all'INAIL ex dell'art. 6 del richiamato DM. 329/04.

La Commissione propone di prescrivere che il Gestore trasmetta il documento definitivo della valutazione dei rischi derivanti da atmosfere esplosive sottoscritto dal Gestore.

La Commissione propone di prescrivere al gestore di elaborare lo studio sull'invecchiamento in conformità alle linee guida INAIL, nonché dall'Allegato B, punti 3.3.4 e 3.4.4, ed all'Allegato 3 del D.lgs. 105/2015.

4.iii Procedure operative e istruzioni nelle condizioni normali, anomale e di emergenza

La Commissione propone di prescrivere che sia aggiornato il Manuale Operativo e che in esso siano chiaramente definite le modalità di consuzione degli impianti nelle condizioni normali, anomale e di emergenza.

4.v Approvvigionamento di beni e servizi

La Commissione propone di prescrive la revisione dell'elenco dei fornitori al fine di inserire tutte le ditte, anche quelle di manutenzione dei sistemi antincendio.
La Commissione propone di prescrive l'elaborazione di una procedura relativa alla riqualificazione e al riesame della sicurezza per le attrezzature dismesse, e che la stessa sia integrata al SGS-PIR aziendale.

6. Pianificazione di emergenza

6.i Analisi delle conseguenze, pianificazione e documentazione

La Commissione propone di prescrive che siano inviati al Comune di Oria e alla Prefettura di Brindisi le informazioni concernenti l'aggiornamento della notifica, dell'analisi incidentale e del PEI, per la redazione dei documenti di competenza degli enti.

6.iii Controlli e verifiche per la gestione delle situazioni di emergenza

La Commissione propone di prescrivere che siano riportate, nel registro di controllo e manutenzione dei presidi antincendio, le indicazione dei nominativi dei componenti della squadra di emergenza, le matricole relative ad ogni presidio e la tipologia degli estintori. Per ognuno dei presidi antincendio previsti ed utilizzati in stabilimento, siano riportati i controlli fino ad oggi effettuati.

La Commissione propone, altresì, di prescrivere che sia intergrato il documento "Pianificazione – formazione/informazione addestramento" con gli specifici scenari incidentali oggetto di addestramento.

Codice Doc: 0A-F9-13-50-A4-C0-3A-D7-CA-CC-3C-7F-EF-8C-4E-0E-E4-A0-AD-1D

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0013327 - 32 - 24/02/2021 - DG -, DS -, STSG

7. Controllo delle prestazioni

7.i Valutazione delle prestazioni

La commissione propone di prescrivere di procedere alla prima valutazione delle prestazioni, attraverso il calcolo degli indicatori di prestazione, per la misura del grado di attuazione del SGS-PIR.

8. Controllo e revisione

8.ii Riesame della politica di prevenzione del SGS

La commissione propone di prescrivere che sia effettuato il riesame e l'aggiornamento del Documento di Politica.

11.2 ESITO DELL'ESAME PIANIFICATO E SISTEMATICO DEI SISTEMI TECNICI

La Commissione, sulla scorta dei riscontri effettuati nel capitolo 7 ed in particolare sulle verifiche svolte puntualmente descritte nel capitolo 10, non ritiene necessario formulare ulteriori raccomandazioni o proposte di prescrizioni.

11.3 INVITI ALLE AUTORITA'

Comune di Oria (BR)

La Commissione invita il Comune a voler provvedere alla redazione ed approvazione dell'elaborato tecnico *"Rischio di incidenti rilevanti (ERIR)"* relativo al controllo della pianificazione urbanistica e territoriale, ai sensi dell'art.4 del D.M.LL.PP. 9 Maggio 2001, nonché al conseguente aggiornamento del PUG ed a trasferire il tutto alle Autorità competenti in materia.

Inoltre, secondo quanto previsto dall'art.23 comma 6, la Commissione invita il Comune a mettere a disposizione del pubblico, anche in formato elettronico e mediante pubblicazione sul proprio sito web, le informazioni fornite dal Gestore ai sensi dell'art.13 comma 5 del D.Lgs.105/2015.

Prefettura di Brindisi

La Commissione invita la Prefettura a voler provvedere all'elaborazione del Piano di Emergenza Esterno, di cui all'art.21 del D. Lgs. n.105/15, tenendo a riferimento che il Gestore ha trasmesso la *"Notifica"* di cui all'art.13, in cui alla sezione M sono riportate gli scenari incidentali più significativi con le relative distanze di danno.

ASL di Brindisi – Dipartimento di Prevenzione - Servizio SPESAL

La Commissione ritiene necessario che siano segnalate alla ASL di Brindisi - Dipartimento di Prevenzione - Servizio SPESAL le criticità riscontrate in merito all'assenza delle attrezzature a pressione installati in stabilimento (valvole di sicurezza e serbatoi), previste per legge ex dell'art. 4 del DM 329/04 e dell'art. 71, comma 11, del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. e della relativa denuncia di messa in servizio all'INAIL ex dell'art. 6 del richiamato DM. 329/04.

PERRONE MAURO
10.03.2021
14:43:46 UTC

12 ELENCO ALLEGATI

Codice Doc: 0A-F9-13-50-A4-C0-3A-D7-CA-CC-3C-7F-EF-8C-4E-0E-E4-A0-AD-1D

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2021, n. 70

PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 3. Interventi di recupero di aree degradate in località "Bosco Iancuglia". Proponente: Comune di Rignano Garganico (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5743.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"
VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:
- con nota prot. n. 672 del 13/02/2020, acquisita al prot. AOO_089/18/02/2020 n. 2363, il Consorzio di Bonifica del Gargano, sulla scorta della convenzione con il Comune di Rignano Garganico, ha inviato istanza, per nome e per conto del medesimo Comune, volta al rilascio del parere di Valutazione di incidenza (screening) relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la documentazione prevista dalla D.G.R. n. 360/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 4822 del 28/08/2020, acquisita al prot. AOO_089/28/08/2020 n. 10089, il Parco nazionale del Gargano ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i., parere favorevole con prescrizioni;
- con nota prot. n. 24422 del 14/12/2020 acquisita al prot. AOO_089/15/12/2020 n. 15955, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 6 c. 4 bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.
- con nota prot. n. 131 del 12/01/2021, acquisita al prot. AOO_089/15/01/2021 n. 627, il Comune di Rignano Garganico ha trasmesso l'attestazione del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della L.r. n. 17/2007 consentendo così l'avvio del procedimento

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nell'elaborato "1. RELAZIONE TECNICA" (p. 6 e segg.), l'intervento consiste nella ricostruzione e nel ripristino di un'area danneggiata da calamità ed eventi catastrofici mediante interventi di difesa del suolo basati su tecniche di ingegneria naturalistica al fine "(…) *di conseguire una prima regimazione della circolazione idrica superficiale, intesa come riduzione dei deflussi di piena, e quindi accrescimento del disperdimento, (infiltrazione, evaporazione) con aumento dei tempi di corrivazione e conseguente*

attenuazione della forza erosiva delle acque per la riduzione delle portate massime scolanti dai diversi piccoli bacini: a ciò va aggiunto anche l'incremento dei fenomeni di assorbimento con maggiore alimentazione delle falde acquifere." In particolare, le opere progettate consistono nelle seguenti:
palizzata viva tipologia A (con pali di castagno Ø cm 12-15, lunghezza m 2 per i picchetti e pertiche di castagno per palizzata diametro cm 10, lunghezza m2 - n. 6 talee per metro lineare (2 per livello)) - SCHEDA 5.1.2 LINEE GUIDA e rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti mediante apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40 e collocamento a dimora di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno.

Descrizione del sito di intervento
L'area di intervento è catastalmente individuata dalla particella 18 del foglio 3 del Comune di Rignano Garganico in località "Iancuglia". È interamente ricompresa nella ZSC "Bosco Jancuglia - Monte Castello" (IT9110027) e nella zona 2 del Parco nazionale del Gargano. La zona, situata a quote variabili tra 361 e 638 m s. m., è altresì ricompresa in aree classificate R2, PG1 e PG 2 dal vigente PAI. La vegetazione reale presente nell'area di intervento è costituita prevalentemente da una macchia-foresta a netta prevalenza di leccio molto densa (copertura pari al 95%) che dal punto di vista colturale è definito nell'elaborato progettuale come un ceduo invecchiato a prevalenza di leccio con orniello, di età avanzata, cui si associano la fillirea, il terebinto, la roverella e la carpinella.
Inoltre, dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 62A0 "*Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneretalia villosae)*"[1].
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di invertebrati terrestri: *Saga pedo*, anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Triturus carnifex*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schereibersii*, *Rhinolophus hipposiderus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus euryale*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*, *Zamenis longissimus*; di uccelli: Alauda arvensis, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco peregrinus*, Lanius collurio, Lanius minor, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento:
- promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat steppici (6220* e 62A0) e forestali;
- regolamentare la fruizione sportiva e turistico-ricreativa per la conservazione degli habitat rupestri e di grotta e delle specie di Uccelli e di Chirotteri di interesse comunitario ad essi connessi;
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione trasversali pertinenti con l'intervento sopra descritto, così come definite nel R.r. n. 6/2016:
- divieto di attività di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno nei prati, pascoli ed arbusteti;
- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche,

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008.

e quelle relative all'habitat 9340:
- riprendere la pratica della ceduazione nei cedui oltre turno, in particolare in quelli stressati e in cattivo stato fitosanitario, ponendo particolare attenzione, nella matricinatura, alla conservazione delle mescolanze eventualmente presenti;
- favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico;
- individuazione di aree pilota per studiare la naturale evoluzione di queste formazioni;
- individuazione di aree ad elevato valore naturalistico in corrispondenza di stazioni di particolare interesse per struttura e composizione e dove alla lecceta si abbinano specie di interesse fitogeografico e per la conservazione;

e, infine, quelle, contenute nel medesimo Regolamento regionale, relative all'habitat 62A0:
- divieto di realizzazione di nuova viabilità;
- realizzazione di interventi di decespugliamento finalizzati alla conservazione e/o ripristino dell'habitat

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40
6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP – Versanti;
- UCP - geositi_100m

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - rispetto boschi;
- UCP – pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Bosco Jancuglia - Monte Castello")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP_Zone di interesse archeologico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: L'altopiano di Manfredonia

rilevato che:
- nella documentazione trasmessa non è stata fornita evidenza di fenomeni di degrado ovvero di eventi catastrofici che abbiano interessato l'area di intervento;
- nella relazione tecnica non vi è alcun riferimento alle specie selezionate sia nelle previste operazioni di rinfoltimento che nella realizzazione delle palizzate vive;
- le operazioni di rinfoltimento, da quanto si evince dallo shape file "Area_da_ricostituire", ricadono in aree classificate quali "pascoli naturali" nonché da aree caratterizzate dalla presenza dell'habitat 62A0 per cui vigono le misure di conservazione sopra richiamate;
- nella documentazione tecnica trasmessa non vi sono informazioni relative alla accessibilità e all'allestimento delle aree di cantiere per la realizzazione delle palizzate vive;

rilevato altresì che:

- con nota prot. n. prot. n. 4822 del 28/08/2020, acquisita al prot. AOO_089/28/08/2020 n. 10089, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);
- con nota n. 24422 del 14/12/2020 acquisita al prot. AOO_089/15/12/2020 n. 15955 l'Autorità di Bacino ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 2)

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Bosco Jancuglia - Monte Castello";
- la carenza di informazioni nella documentazione presentata, così come precedentemente rilevato, non consentono di escludere la possibilità di incidenze significative sugli habitat interessati dagli interventi prospettati;
- l'intervento di rinfoltimento, così come proposto, si pone in contrasto con le pertinenti Misure di conservazione richiamate

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Bosco Jancuglia - Monte Castello" (IT9110027) possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR Puglia 2014 - 2020. Misura 8 "*investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*" – Sottomisura 8.4 "*Sostegno al ripristino delle foreste*

danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". Azione 3. Interventi di recupero di aree degradate in località "Bosco Iancuglia". nel Comune di Rignano Garganico (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: **Comune di Rignano Garganico**;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, al Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) e all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, compresa la presente, e dagli allegati 1 e 2 rispettivamente composti da n. 3 (*tre*) e n. 5 (*cinque*) pagine per complessive n. 16 (*sedici*) pagine ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

Parco Nazionale del Gargano

SEMERARI
PIERFRANCESCO
09.03.2021
08:05:55 UTC

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2014 – 2020, Misura 8, Sottomisura 8.4 - Interventi di recupero di aree forestali degradate in località "Bosco Iancuglia" nel territorio del Comune di Rignano Garganico. Ditta Comune di Rignano Garganico - **Parere in ordine all'Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

Vista la richiesta trasmessa a questo Ente dal Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, per conto del Comune di Rignano Garganico, in data 14/02/2020, prot. n. 909, intesa ad ottenere il parere di Questo Ente in merito alla valutazione di incidenza ambientale (VINCA) del progetto in oggetto;
Vista la Legge 394/91 "*Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette*".
Visto il D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia.
Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi*".
Visto il D.P.R. 18/05/2001 di nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano.
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3310 del 23/07/1996, avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia.
Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ...", così come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"
Vista la L.R. 12/04/2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*", così come modificata ed integrata dalla Legge regionale n. 17 del 14/06/2007 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*".
Visto il D.P.R. n. 120 del 12/03/2003 "*Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357*".
Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1022 del 21/07/2005, avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia.
Visto il Decreto del Ministero Ambiente del 17/10/2007 sui criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS) e ss.mm.ii.
Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*.
Visto il R.D. n. 1126 del 16 maggio 1926 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*".
Vista la legge n. 431 del 08/08/1985 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale"*.
Visto il Regolamento Regionale n. 28 del 22/12/2008, recante modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 P.IVA 03062280718
www.parcogargano.gov.it | info@parcogargano.it | PEC direttore@parcogargano.legalmail.it

Preso atto del progetto acquisito, dal quale si evince che:

- Gli interventi di progetto ricadono nella p.lla 18 del Foglio n. 3 del Comune di Rignano Garganico, nel perimetro del Parco Nazionale del Gargano;
- Nel SIC *Bosco Iancuglia-Monte Castello*, IT9110027;
- Nell'Important Bird Areas IBA203 "*Promontorio del Gargano e Zone Umide di Capitanata*";
- In aree perimetrate dal vigente PAI di pericolosità media e moderata (PG1) e elevata (PG2);
- L'area interessata dal progetto è caratterizzata da un popolamento forestale degradato costituito essenzialmente da un ceduo invecchiato a prevalenza di leccio molto sensibile alle avversità meteoriche (siccità, ruscellamento superficiale, dissesto, ecc.);
- Il progetto persegue l'obbiettivo di limitare tale sensibilità dell'area di intervento aumentando la capacità regimante del popolamento forestale, aumentando la capacità idrica del terreno e attenuando di conseguenza i fenomeni di ruscellamento superficiale e la forza erosiva delle acque;
- Gli interventi previsti consistono nella realizzazione con tecniche di ingegneria naturalistica di una palizzata viva lunga ml 2000 e nel rinfoltimento delle aree degradate del popolamento forestale con la messa a dimora di n. 18.000 piantine appartenenti a specie arboree e arbustive autoctone;

Ritenuto che:

- gli interventi progettuali consentono di migliorare la stabilità idrogeologica ed ecologica dell'area oltre alle caratteristiche strutturali del popolamento forestale stesso, nella parte caratterizzata dall'intervento di rinfoltimento, attualmente in condizioni di degrado;
- il progetto non altera gli habitat oggetto di tutela del sito e non è suscettibile di disturbi permanenti alla fauna presente;
- non si rilevano, pertanto, motivi ostativi al rilascio del presente parere;

con il presente provvedimento per quanto di propria competenza,

E S P R I M E

parere favorevole in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale al Progetto PSR Puglia 2014 – 2020, Misura 8, Sottomisura 8.4 - Interventi di recupero di aree forestali degradate in località "Bosco Iancuglia" nel territorio del Comune di Rignano Garganico, presentato dal Comune di Rignano Garganico, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata esclusivamente in periodi non compresi in quelli di nidificazione dell'avifauna (15 marzo – 15 luglio);
- per l'esecuzione dei lavori di rinfoltimento vengano utilizzate esclusivamente piste e/o avvallamenti esistenti;
- per la realizzazione della palizzata viva vengano utilizzate soprattutto le piste e/o gli avvallamenti esistenti; dove necessaria la realizzazione di piste temporanee il sito dello stesso va individuato in modo da essere il meno invasivo possibile con l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi prima dell'abbandono del cantiere da parte della ditta esecutrice;
- per il rinfoltimento vanno utilizzati esclusivamente materiali di propagazione (piantine, sementi, talee, ecc.), certificati, derivanti da specie autoctone ed ecotipi locali;

Il parere espresso da Questo Ente vale solo ai fini della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "*Istituzione del Parco Nazionale del Gargano*" e relative norme di salvaguardia codesto Comune dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva) e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Area A-005
dott. Angelo Perna

PERNA ANGELO
PARCO NAZIONALE DEL GARGANO/VATIT-000000000
27.08.2020 10:01:04 UTC

Il Direttore
dott.ssa Maria Villani

MARIA VILLANI
ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Direttore
28.08.2020 08:51:43 UTC

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24422/2020 del 14-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Al **Consorzio di Bonifica del Gargano**
pec: consorzio@pec.bonificadelgargano.it

Alla **Autorità di Gestione PSR 2014-2020 - Regione Puglia**
pec: autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it
c.a. Responsabile Sottomisura 8.4
pec: patrimonioforestale.psr@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di di Rignano Garganico (FG)**
c.a. *del Sindaco*
pec: comune.rignanogarganico@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Dott. Geol. Angelo Ciavarella**
pec: geo.aciavarella@pec.it

Oggetto: *P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici". Interventi di recupero di aree forestali degradate in località "Bosco Iancuglia" nel territorio del Comune di Rignano Garganico (FG), Proponente: Consorzio di Bonifica del Gargano. [LF142-20].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs, 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24422/2020 del 14-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*
- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale,

visto:

- la nota del Consorzio di Bonifica del Gargano n. 2943 del 01/07/2020, trasmessa via pec in data 02/07/2020 e acquisita agli atti con n. 12672 e n. 12673 in data 02/07/2020, e gli elaborati progettuali allegati;
- la nota prot. A000_001/PSR del 21/10/2019 - 0003004, dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020, acquisita agli atti con n. 12270 del 25/10/2019, con la quale si chiedeva a quest'Autorità di Bacino Distrettuale la valutazione d'urgenza della compatibilità al PAI degli interventi della Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020;
- la nota prot. 13026 del 12/11/2019 con la quale questa Autorità, in riscontro alla precedente nota prot. n. 3004/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR, esprime la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6 del PSR Puglia 2014-2020, con la Pianificazione di Bacino e di Distretto alla condizione che ciascun intervento risponda alle prescrizioni generiche riportate nella stessa nota e alle prescrizioni specifiche riportate nell'Allegato 1 - Tabella A, in relazione alla localizzazione degli interventi rispetto alle aree disciplinate dai P.A.I. e dalle relative Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.), così come rappresentato nell'Allegato 2 - Tabella B, specificando che qualora l'intervento non

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24422/2020 del 14-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

è richiamato in quest'ultima tabella, il progetto è subordinato al procedimento autorizzativo previsto dalle vigenti N.T.A. del P.A.I.;

- la Determina Dirigenziale n. 391 del 20/11/2019 dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, con la quale è stato formalmente acquisito il parere di questa Autorità di Bacino Distrettuale;

rilevato che:

- l'intervento interessa terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Rignano Garganico (FG) al Fg. 3 p.lla n. 18;
- dai contenuti della Relazione tecnica, a firma del tecnico progettista dott. for. Giovanni Russo, emerge che il progetto, per l'azione 3 della sottomisura 8.4 del PSR Puglia 2014/2020, prevede interventi finalizzati a ricostruire e ripristinare la funzionalità dell'area danneggiata da calamità naturali, interventi di difesa del suolo basati sui criteri dell'ingegneria naturalistica volti ad attenuare i deflussi della circolazione superficiale delle acque meteoriche e interventi finalizzati alla ricostituzione della compagine vegetale. Si prevede in particolare di realizzare:
  - tratti di palizzata viva in legname per una lunghezza complessiva di 2.000 m, con messa a dimora di n. 6 talee/metro di specie autoctone;
  - il rinfoltimento nelle radure e negli spazi vuoti esistenti, mediante la messa a dimora di piantine (n. 18.000) di latifoglie, previa apertura manuale delle buche;
- dalla sovrapposizione tra la particella catastale, in cui ricadono gli interventi, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente, si evince che gli interventi previsti ricadono in parte nelle aree classificate dalle N.T.A. del succitato piano a *"Pericolosità Geomorfologica Elevata (P.G.2)"* e *"Pericolosità Geomorfologica Elevata Media e Moderata (P.G.1)"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 11, 14 e 15 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- in rapporto all'interferenza degli interventi, con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che questi interessano alcuni rami di testata dei corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti e ricadono, pertanto, in aree classificate nel P.A.I. vigente in *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- nel richiamato parere di quest'Autorità di Bacino Distrettuale prot. n. 13026/2019, sono già stati specificati, nella Tabella B, gli interventi consentiti/compatibili in aree classificate in *"Pericolosità Geomorfologica"* e in *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"*, *"Fasce di pertinenza fluviale"*, con le relative prescrizioni;
- gli interventi di ingegneria naturalistica previsti in progetto non sono richiamati nella Tabella B della citata nota prot. n. 13026/2019; pertanto, è richiesta l'acquisizione del parere di competenza di questa Autorità di Bacino Distrettuale secondo la disciplina delle N.T.A. del P.A.I.;
- gli interventi previsti, in generale, mirano alla stabilizzazione dei versanti, alla mitigazione dei fenomeni di dissesto gravitativo ed erosivo provocati essenzialmente dall'azione delle acque meteoriche, a prevenire l'erosione dei suoli;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Protocollo Partenza N. 24422/2020 del 14-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali…… la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona"*;
- l'art. 12 delle NTA del P.A.I. consente, alla lettera b) *gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, di miglioramento del patrimonio forestale, di rinaturalizzazione …… finalizzati a incrementare la stabilità dei terreni ...."*;

preso atto:

- dei contenuti della succitata Relazione tecnica, a firma del dott. for. Giovanni Russo, nella quale è riportata la descrizione stazionale del sito di intervento, sono stati illustrati gli aspetti della vegetazione potenziale e reale, nonché effettuata la descrizione generale degli interventi previsti, supportata dalla relativa cartografia;
- dei contenuti della Relazione geologica e geotecnica, a firma del dott. geol. Angelo Ciavarella, in cui è stato effettuato l'inquadramento geologico, geomorfologico, idrografico e stratigrafico dell'area vasta e a livello del sito di studio e, sono stati illustrati gli aspetti sismici;
- delle conclusioni cui perviene il tecnico, dott. geol. Angelo Ciavarella, il secondo il quale: *"Gli scavi restano limitati solamente alla realizzazione delle palizzate vive in legno. Gli interventi previsti apporteranno un valido supporto alla riduzione del fenomeno di erosione, regolando opportunamente la regimentazione delle acque di ruscellamento"*, omissis, *... l'intervento in generale migliora notevolmente la situazione idro-geomorfologica delle aree e conseguenzialmente le condizioni idrogeologiche e statiche di insieme del territorio.";*

per quanto innanzi esposto, per quanto di propria competenza, questa Autorità di Bacino Distrettuale conferma, per gli interventi proposti in progetto, le prescrizioni generali e specifiche richiamate nella nota prot. n. 13026/2019, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale l'inserimento delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico vigente;
- la profondità di infissione delle opere previste per il consolidamento dei versanti, sia superiore allo spessore di terreno superficiale interessato da eventuali movimenti gravitativi non noti;
- per la realizzazione delle opere siano adottati tutti gli idonei accorgimenti tecnici atti ad assicurare che le stesse opere, anche se esposte alla eventuale presenza d'acqua a seguito di eventi alluvionali di carattere eccezionale e/o allagamento, non subiscano danni e non costituiscano un fattore di rischio per le persone;
- le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di deflusso idraulico delle aree interessate né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione idraulica e/o mitigazione del rischio;
- si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque o che possa innescare fenomeni gravitativi;
- il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 24422/2020 del 14-12-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali;

- sia effettuato il monitoraggio e la manutenzione periodica delle opere al fine di valutare e mantenere l'efficienza nel tempo.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2021, n. 71

P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.3 Azioni 1, 2, 3 e 4. Proponente: Primiano Giovanditti. Comune di Lesina (FG). Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening" ID_5523.
Rettifica della Determinazione dirigenziale n. 45 del 18/02/2021.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:
- con nota in atti al prot. AOO_089/04/06/2019 n. 8180, la Ditta Primiano Giovanditti inoltrava istanza di valutazione di incidenza per l'intervento emarginato in oggetto;
- con Determinazione dirigenziale n. 45 del 18/02/2020, il Servizio VIA e VINCA ha concluso il procedimento in epigrafe assoggettando l'intervento alla fase di Valutazione di incidenza appropriata per le motivazioni ivi riportate. Tale provvedimento è stato trasmesso all'interessato e agli organi di vigilanza con nota prot. AOO_089/19/02/2021 n. 2369;
- a seguito di successive verifiche è stato rilevato che, per mero errore materiale, le particelle individuanti l'area di intervento non sono state correttamente riportate nella Determinazione n. 45/2021

ritenuto di dover procedere alla rettifica del predetto atto, segnatamente per quanto riguarda l'elaborato tecnico esaminato e l'ubicazione delle aree di intervento, si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento
Secondo quanto riportato nella Relazione tecnica l'intervento consiste nelle seguenti azioni della Sottomisura in oggetto:
Azione 1: realizzazione di fasce taglia fuoco attive verdi di ampiezza di 10 metri;
Azione 2: diradamento del soprassuolo costituito da una pineta coetanea di pino d'Aleppo al fine di favorire la sua disetaneizzazione e di migliorare la composizione specifica ricucendone la suscettibilità agli incendi boschivi;
Azione 3: rinfoltimento delle radure e degli spazi vuoti con specie tolleranti dell'aridità e resilienti agli incendi;
Azione 4: acquisto di attrezzature forestali e apparecchi audio – visivi per interventi di prevenzione incendi.

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento, estesa 20,66 ettari, è catastalmente individuata dalla particella 2411 del foglio 1 del Comune di Lesina ricompresa nella ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (IT9110015) e nella ZPS "Laghi di Lesina e Varano" (IT9110037) nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Le aree sono altresì ricomprese in zone classificate dal PAI come PG2, PG3, R3 e R4.

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 2260 "*Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduletalia*" e 2270* "*Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*"[1].

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: : *Bufo baleauricus*, *Bufo bufo*, *Pelophylax lessonae/esculentus complex*; di mammiferi*: Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Tadarida teniotis*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Emys orbicularis*, *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Testudo hermanni*, *Zamenis longissimusa*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Alcedo atthis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicnemus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Charadrius dubius*, *Falco naumanni*, *Himantopus himantopus*, *Ixobrychus minutus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Motacilla flava*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Remiz pendolinus*, *Saxicola torquatus*, *Sterna albifrons* e *Sylvia undata.*

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'intervento e la sua area:

- contenere i fenomeni di disturbo antropico e di predazione sulle colonie di *Ardeidae*, *Recurvirostridae* e *Sternidae*.

si richiamano altresì le Misure di conservazione, definite nel R.r. n. 28/2008 e relative ad interventi come quello in oggetto per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti misti mediterranei:

- divieto di forestazione con essenze arboree alloctone;
- divieto di rimboschimento delle radure di superficie inferiore a 1 ha per le fustaie e 5.000 mq per i cedui semplici o composti;

nonché quelle trasversali contemplate nel R.r. n. 6/2016, relative alla gestione forestale:

- gli interventi di imboschimento, rimboschimento, rinfoltimento e realizzazione di impianti di arboricoltura da legno devono prevedere l'impiego delle specie più adatte alle caratteristiche biogeografiche, microclimatiche ed edafiche del luogo. A tutela delle risorse genetiche autoctone, così come definite dalla L.R. n. 39/2013, il materiale di propagazione dovrà provenire dai boschi da seme inseriti nel Registro regionale dei boschi da seme, istituito con D.G.R. n. 2461/2008;
- i diradamenti nei boschi di conifere dovranno essere di tipo basso e la loro intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati nei boschi e devono essere cippati in loco (…);
- obbligo di lasciare nei boschi almeno dieci esemplari arborei ad ettaro, scelti tra quelle con diametro maggiore a petto d'uomo, con fusti vigorosi e di migliore portamento, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

6.1.1. – Componenti geomorfologiche
- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 – Componenti idrogeologiche
- BP - Territori costieri (300 m);
- UCP - Vincolo idrogeologico;
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP – Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m) (in parte)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: I laghi di Lesina e Varano

Preso atto che:
- il Parco nazionale del Gargano, coinvolto dal proponete nel presente procedimento in data 11-07-2019 e successivamente sollecitato dallo scrivente Servizio con nota prot. n. 8571/2020, non ha inviato il parere di competenza entro i termini ivi stabiliti;
- per quanto sopra evidenziato, ai sensi dell'art. 17bis c. 3 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., si intende acquisito il "sentito" ex art. 6 c.4 della LR 11/2001 e ss.mm.ii. da parte del medesimo Ente Parco nell'ambito del procedimento in oggetto.

Preso altresì atto che:
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, con nota proprio prot. n. 7953/2020 del 24-04-2020, in atti al prot. AOO_089/5205 del 27-04-2020, rendeva il proprio parere di compatibilità al PAI in ordine alle opere proposte, confermando, per tutte quelle consentite, le prescrizioni generali e specifiche riportate nella nota proprio prot. 13026/2019, inserendovene di ulteriori che qui s'intendono integralmente richiamate e ritenendo "*gli interventi che prevedono il rinfoltimento delle radure e degli spazi vuoti nelle aree classificate PG3 (…) non consentiti dalle disposizioni del P.A.I. attualmente vigenti*".

Rilevato che:
- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore";
- la descrizione dell'area di intervento non appare coerente con il contesto territoriale. In particolare, nella Relazione tecnica si afferma che "*Il bosco si sviluppa su un piano altitudinale medio di 200 metri*", mentre dalla cartografia IGM si rileva che l'area di intervento è situata a 5 m slm. Inoltre, nel medesimo documento si afferma che "*La lettiera è costituita in gran parte da foglie di leccio e pino e da altre specie decidue*" ma nella descrizione del popolamento non vi è menzione della presenza del leccio e di altre specie decidue;
- nella documentazione tecnica non viene fornita alcuna informazione circa l'intensità del diradamento espresso in termini di riduzione dell'area basimetrica totale così come non vi è alcun dato relativo alle specie da impiegare per il previsto rinfoltimento;
- il rinfoltimento è previsto nelle radure e senza tener conto delle esigenze di conservazione dell'habitat 2260;

considerato che:
- l'intervento progettato non ha tenuto conto delle misure di conservazione sopra richiamate e che pertanto, in base al principio di precauzione, non è possibile escludere che il medesimo intervento non possa determinare incidenze significative sul sito e sugli habitat presenti nell'area di intervento.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" (IT9120007) possa determinare incidenze significative ovvero possa pregiudicare il mantenimento dell'integrità del predetto Sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione e alle misure di conservazione richiamati e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- di rettificare la Determinazione dirigenziale n. 45 del 18/02/2020 nella parte relativa all'ubicazione delle aree di intervento secondo quanto espresso in narrativa
- **di confermare di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del P.S.R. Puglia 2014-2020. Misura 8 "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste*". Sottomisura 8.3 Azioni 1, 2, 3 e 4 nel Comune di Lesina (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: Ditta Primiano Giovanditti;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, al PNG, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant'Angelo) e al Comune di Lesina;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma

di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2021, n. 72

IDVIA 508 - Proroga del provvedimento di compatibilità ambientale, giusta D.D. Servizio Ecologia della Regione Puglia n.332 del 24 ottobre 2014, avente oggetto "Progetto impianto di trattamento FORSU da RD per produzione di compost con recupero energetico". Proponente: AMIU Puglia spa, Via Fuzio z.i. Bari.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTO il PGR n. 324 del 01.03.2021 **"***Modello Organizzativo MAIA 2.0 - D.G.R. n. 1974/2020 - D.P.G.R. n. 22/2021 - D.G.R. n. 215/2021. Trasferimento responsabilità dei capitoli di Bilancio a seguito delle nuove disposizioni organizzative di cui alla D.D. A00_177 n.4 del 16/02/2021. Variazione di Bilancio."*

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22/01/2021 *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."*, atto di proroga dell'incarico del dirigente di servizio fino al 30 aprile 2021.

VISTO il provvedimento del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 2 del 05/01/2021

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione*."
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- la D.G.R. 19 maggio 2015 n.1023 "*Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore";*
- la D.G.R. 13 maggio 2013 n.959 "*Adozione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani*", pubblicato sul BUR Puglia n.67 del 16.05.2013;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017);*
- le norme ed i regolamenti vigenti, nazionali e regionali, inerenti al trattamento dei rifiuti.

DATO ATTO CHE:

- con D.D. n. 332 del 24 ottobre 2014, pubblicata su BURP n. 161 del 20.11.2014, in applicazione della formulazione TUA allora in vigenza e della L.R. 4/2014, è stato espresso «*giudizio favorevole di compatibilità ambientale per il progetto "Realizzazione di un impianto per il trattamento FORSU da RD per produzione di compost con recupero energetico", da realizzarsi nell'area dell'AMIU Bari S.p.A. (ora AMIU Puglia S.p.A.), sita nella Zona Industriale di Bari alla via Francesco Fuzio Ingegnere*" ed è stata aggiornata "ai *sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata al gestore AMIU SpA - Bari con D.D. n. 45 del 13/08/2013 dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti*";
- con D.D. n. 332 del 24 ottobre 2014 è stato stabilita la "*durata quinquennale per la valutazione di impatto ambientale decorrente dalla data di pubblicazione sul BURP e che entro lo stesso termine l'opera in oggetto deve essere realizzata, art.14 ter comma 8bis della L. 241/1990 e smi*".

CONSIDERATO che:

- con nota prot. n. 28779/VII del 12.11.2019, trasmessa a mezzo pec in data 12.11.2019 ed acquisita al prot.

della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13793 del 12/11/2019, il Proponente ha richiesto "*una proroga dei termini di validità del provvedimento di compatibilità ambientale (VIA) n.332 del 24 ottobre 2014, di 24 mesi, al fine di completare i lavori previsti dal progetto*", attestando "*lo stato dei luoghi nonché la permanenza delle caratteristiche del contesto ambientale rispetto a quelle esistenti al rilascio del parere di compatibilità; l'assenza di alterazioni delle condizioni dell'area interessata dall'intervento successivamente alla data del provvedimento di compatibilità ambientale*;

- con nota prot. n. AOO_089/14721 del 28.11.2019, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, ai fini della procedibilità dell'istanza di proroga di cui alla nota del Proponente prot. n. 28779/VII del 12.11.2019, ha richiesto "*una relazione tecnica asseverata corredata da perizia giurata, a firma di un tecnico abilitato, attestante l'immutatezza del quadro di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale nonché, qualora i quadri di riferimento citati risultino variati (e.g. normativa sopravvenuta, modifica dello stato dei luoghi, ecc.), l'insussistenza di ragioni sopravvenute che renderebbero il progetto significativamente impattante*.";

- con nota prot. n. 30755/VII del 04.12.2019, trasmessa a mezzo pec in data 04.12.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15057 del 05/12/2019, il Proponente ha trasmesso "Relazione tecnica asseverata", composta da 3 pagine, a firma del tecnico ing Ambrogio Giordano, con data 02.12.2019, in cui è dichiarato:
  - *"…(omissis)… risulta immutato il quadro di riferimento progettuale, a parte la modifica non sostanziale già approvata con D.D. n. 217/2019 …(omissis)… "* dall'Autorità competente AIA*;*
  - *"…(omissis)… non sussistono alterazioni delle condizioni dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto in progetto per la digestione anaerobica ad umido della frazione dei rifiuti urbani se non i già realizzati lavori (cantierizzazione, demolizioni manufatti preesistenti e movimento terra), approvati con consegna parziale avviata con SCIA n. 1123/18 del 05.11.2018, stante l'indisponibilità di alcune aree …(omissis)…";*
  - *"…(omissis)… il quadro normativo aggiornato, relativamente alle caratteristiche del contesto ambientale, non determina incompatibilità con lo stato dei luoghi e le condizioni dell'area interessata dall'intervento …(omissis)… ";*

- con nota prot. AOO_089/2465 del 19.02.2020, il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia – per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, al fine dell'attività istruttoria di competenza finalizzata a riscontrare la richiesta di cui all'istanza prot. n. 28779/VII del 12.11.2019, ha richiesto al Proponente "*documentazione tecnica che dimostri la compatibilità del provvedimento originario di VIA con le intervenute modificazioni normative, dello stato dei luoghi, della progettualità a realizzarsi, nonché con il contesto ambientale oggi esistente, con particolare riferimento al quadro emissivo (aria, acqua, suolo) ed alla salute umana*";

- con nota prot. n. 9704/VII del 08.04.2020, trasmessa a mezzo pec in data 09.04.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4659 del 09.04.2020, il Proponente ha informato – in considerazione di quanto ivi esposto – di ritenere "*indispensabile trasmettere tutta la documentazione tecnica, richiesta con nota prot. n. 2465 del 19.02.2020, solo dopo aver ottenuto le risultanze della predetta simulazione previsionale dell'esposizione olfattiva, sul territorio conseguente alle emissioni di odore in atmosfera. Tale circostanza si rende indispensabile al fine di integrare la relazione tecnica con eventuali adeguamenti progettuali/procedurali per il contenimento di possibili impatti*".

- con nota prot. n. AOO_089/2593 del 24.02.2021, il Servizio VIA e VIncA ha sollecitato la trasmissione della documentazione richiesta con nota prot. n. AOO_089/2465 del 19.02.2020, nonché degli approfondimenti di cui alla nota del Proponente prot. n. 9704/VII del 08.04.2020, informando –che in difetto – il procedimento sarebbe stato concluso sulla scorta della documentazione agli atti.

- con pec del 24.02.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2717 del 26.02.2021, il Proponente ha trasmesso:
  - Nota prot. n. 14906_VII del 06.07.2020.pdf;
  - Ricevuta di avvenuta cons. 06.07.2020.pdf;
  - Allegati:
    - Allegato A:
      Nota prot. n.7904-VII del 08.04.2020.pdf.
    - Allegato B - PD.04.2 Acque di processo:
      PD.4.2.0 VER01 (A4).pdf;
      PD.4.2.1 VER01 (A4).pdf.
    - Allegato C:
      esec. - relaz generale.pdf.
    - Allegato D:
      esec. - relaz acque processo.pdf.
    - Allegato E - Nuovo studio di impatto olfattivo 2020:
      td0011-20r00_all01-mappa-impatto.pdf;
      td0011-20r00_all02-profili-vert-meteo.pdf;
      td0011-20r00_all03-roseventi.pdf;
      td0011-20r00_all04-andamenti-meteo.pdf;
      td0011-20r00_all05-minmedmax-meteo.pdf;
      td0011-20r00_all06-distrib-ws.pdf;
      td0011-20r00_all07-quote-usosuolo.pdf;
      td0011-20r00_all08-portate-odore-emissioni.pdf;
      td0011-20r00_all09-risultati-ricettore_1.pdf;
      TD0011-20r00_R0069-202421.pdf.

  Con la medesima pec ha informato di aver già provveduto ad inoltrare la documentazione richiesta e sollecitata con nota prot. n. AOO_089/2593 del 24.02.2021 in data 06.07.2020.

EVIDENZIATO che:

- il comma 5, art. 14 della l.r. n. 11/2001, cosi come modificato dall'art. 6 della l.r. n. 4/2014 dispone che: "*L'autorità competente, a richiesta del proponente inoltrata prima della scadenza del termine previsto, può prorogare il predetto termine per motivate ragioni, per una volta sola e per un periodo non superiore a quello inizialmente stabilito purché nel frattempo non siano intervenute modificazioni normative, o sullo stato dei luoghi, incompatibili con il provvedimento originario di cui si chiede l'estensione di validità temporale*.";
- l'art. 26 co.6 del D.Lgs. 152/2006, come vigente per il provvedimento DD. n. 332 del 24.10.2014, stabilisce che: "*I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. …(omissis)... Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata … (omissis)…";*

RILEVATO che la verifica della validità delle valutazioni di impatto ambientale di cui alla D.D. n. 332 del 24 ottobre 2014 si concretizza, sostanzialmente:

- con riferimento al quadro programmatico ed alle sopravvenute norme in materia di tutela delle matrici ambientali, nell'accertamento della conformità del progetto con:
  - i limiti emissivi di cui al sopravvenuto D. Lgs. 183/2017;

- le disposizioni di cui alla L.R. 32/2018;

- con riferimento alle modifiche progettuali apportate in fase di progettazione esecutiva ed ai lavori già eseguiti, nell'accertare la coerenza degli stessi con le previsioni e condizioni ambientali emesse;
- con riferimento allo stato dei luoghi ovvero delle matrici ambientali, nell'appurare l'assenza di sopravvenute rilevanti modificazioni.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VALUTATI i contenuti della relazioni di progetto esecutivo, elaborati **"**esec. - relaz generale.pdf" e "esec. - relaz acque processo.pdf" e viste le dichiarazioni/informazioni riportate nella documentazione agli atti, con particolare riferimento a:

- pag.2/4 della nota prot. n.7904-VII del 08.04.2020 con riferimento alle "emissioni in atmosfera" e conformità con i limiti di cui al D.Lgs. 183/2017;
- paragrafo 6.6 dell'elaborato "TD0011-20r00_R0069-202421.pdf", con riferimento alla conformità con i limiti di cui alla L.R. 32/2018;
- capitoli 7 e 14 dell'elaborato "esec. - relaz generale.pdf", in cui sono riportate le migliore offerte "*in sede di gara*" e "*confermate e sviluppate nel progetto esecutivo*". Il dettaglio delle singole migliorie è riportato all'interno della tabella "*Allegato 1: Proposte migliorative offerte in fase di gara"* contenuta nel richiamato capitolo 14.
- paragrafi 2.3.1, 5.1.1, 5.1.3 e 5.1.4 dell'elaborato "esec. - relaz acque processo.pdf";
- i contenuti della perizia giurata Amiu Puglia SPA prot. n.30694 del 03.11.2019.

CONSIDERATE le valutazioni e considerazione confluite nella D.D. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.n.332 del 24 ottobre 2014e relative condizioni /prescrizioni.

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 e smi, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento in oggetto, avviato su istanza di AMIU Puglia SPA., Via Fuzio z.i. Bari, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnico - amministrativa condotta dal Servizio Via e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- di prorogare di ventiquattro mesi la validità temporale del provvedimento di valutazione ambientale contenuto nella D.D. n. 332 del 24 ottobre 2014, come da richiesta di cui alla nota prot. n. 28779_VII del 12.11.2019.12.2020 di AMIU Puglia SpA;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto:
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  AMIU Puglia spa, Via Fuzio z.i. Bari

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Bari;
  - Città Metropolitana di Bari;
  - Dipartimento di Prevenzione;
  - ARPA Puglia;
  - AGER;
  - Sezioni/Servizi Regionali:
    - Ciclo dei Rifiuti e Bonifica,
    - Rischio Industriale,
    - Industria e Energia,
    - Agricoltura,
    - Assetto del Territorio;

- Risorse Idriche;
- Lavori pubblici.

- Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
- SABAP BA;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia.;
- Consorzio ASI BA;
- Vigili del Fuoco BA.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da composta da n.10 (dieci) facciate, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

f) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2021, n. 73

IDVIA 591: Appalto complesso per la realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo e Terlizzi in località Torre Calderina, in agro di Molfetta: modifica dell'ubicazione dell'area di cantiere per lo stoccaggio, l'assemblaggio ed il varo della condotta. Estensione e proroga della validità D.D. n.192 del 18.11.2016.

Proponente: Acquedotto Pugliese SpA., Via Cognetti, 36 – Bari.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTO il PGR n. 324 del 01.03.2021 **"***Modello Organizzativo MAIA 2.0 - D.G.R. n. 1974/2020 - D.P.G.R. n. 22/2021 - D.G.R. n. 215/2021. Trasferimento responsabilità dei capitoli di Bilancio a seguito delle nuove disposizioni organizzative di cui alla D.D. A00_177 n.4 del 16/02/2021. Variazione di Bilancio."*

VISTA la D.G.R. n. 85 del 22/01/2021 *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.*", atto di proroga dell'incarico del dirigente di servizio fino al 30 aprile 2021.

VISTO il provvedimento del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 2 del 05/01/2021

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "*Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque*";
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";*
- D.G.R. 25 luglio 2006 n. 1116 "*Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane*";
- D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006";*
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *"Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)";*
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 "*Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]";*
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *"Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani";*
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *"Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";*
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 "*Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica)*."
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "*Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)*";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.*"
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni*";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- le norme ed i regolamenti vigenti, nazionali e regionali, inerenti alla tutela delle acque dall'inquinamento.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 80214 del 18.12.2020, trasmessa a mezzo pec in pari data ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16170 del 18.12.2020, il Proponente, con riferimento

all'"*Appalto complesso per la realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo e Terlizzi in località Torre Calderina, in agro di Molfetta"*, ha chiesto:

- stante la sopravvenuta indisponibilità del sito di varo, ossia dell'area indicata nel progetto definitivo per lo stoccaggio e l'assemblaggio delle tubazioni, e la conseguente individuazione una nuova area limitrofa, di "*estendere la validità*" del provvedimento ambientale già acquisito, giusta D.D. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 192 del 18.11.2016, "*all'area di assemblaggio nuovamente individuata*";
- "*in considerazione della circostanza che il suddetto provvedimento ha validità a tutto il 18/11/2021 e che la durata dei lavori prevista è pari ad un anno a far data dalla consegna dei lavori che si prevede possa avvenire nel prossimo mese di marzo*", "*proroga di dodici mesi della validità del provvedimento n.192 del 18/11/2016 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia*".

Con la medesima nota ha trasmesso la documentazione di seguito compendiata:

- P0934_Nota_Ambiente dic20.pdf;
- II048I-PE-ALL-01 - rev 201214.pdf;
- II048I-PE-DS-340.pdf;
- TAV PD 253.pdf.

- in data 02.03.2021 è stato indicato il funzionario responsabile dell'istruttoria;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo *de quo* è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VALUTATI i contenuti della "Relazione sull'Invarianza Ambientale", elaborato **"**II048I-PE-ALL-01 - rev 201214.pdf" e viste le dichiarazioni ivi riportate di cui di seguito si riportano alcuni stralci:

- "*Il progetto in esame prevede la realizzazione della condotta sottomarina di scarico delle acque reflue depurate provenienti dai Comuni di Bisceglie, Corato, Ruvo, Terlizzi e Molfetta, in località Torre Calderino*". "*Il Progetto Definitivo è stato sottoposto a procedura VIA che si è conclusa con parere favorevole di compatibilità ambientale". "Tuttavia, è stato necessario introdurre una modifica rispetto al Progetto Definitivo, identificando una area di cantiere a terra (da occupare temporaneamente) per l'assemblaggio e varo della condotta differente da quella indicata nel Progetto Definitivo". "Si tratta di una modifica necessaria, essendo decaduti i termini degli accordi stabiliti con i proprietari dell'area precedentemente individuata in sede di Progettazione Definitiva". [pag. 2/45]*
- *"All'interno dell'area di cantiere a terra verrà predisposta un'opportuna via a rulli costituente la rampa di varo vera e propria, di lunghezza commisurata agli spazi retrostanti la linea di battigia." [pag. 5/45];*
- *"Tutte le rulliere dovranno essere montate su appositi basamenti in calcestruzzo dopo che il terreno sarà stato opportunamente spianato e preparato". [pag. 6/45];*
- *"In considerazione della morfologia del piano topografico dell'area di pre-assiemaggio e varo delle condotte, si è studiata una configurazione della linea di varo tale da evitare qualsiasi tipo di ri-modellazione/spianamento del piano campagna. A tale scopo, potrà essere predisposta la linea di varo (cfr. Figura 2-2) con inclinazione della via a rulli pari al 3% (cioè tale da seguire il naturale declivio verso mare del piano topografico)." [pag. 7/45];*
- *"Gli elementi di supporto e fissaggio delle rulliere potranno essere costituiti da blocchi in cls. prefabbricati, posizionati in semplice appoggio sul piano campagna, così evitando l'esecuzione di getti in opera e la conseguente relativa demolizione. Per la preparazione del piano di fondazione degli elementi di supporto e fissaggio delle rulliere di prevede l'esecuzione di scavi superficiali di profondità dell'ordine dei 10÷20 cm; al termine delle operazioni di varo, il piano campagna potrà essere così agevolmente ripristinato e riportato alle condizioni iniziali". [pag. 8/45];*

- *"La nuova area di cantiere utilizzata per l'assemblaggio ed il successivo varo delle tubazioni, si trova nel territorio del Comune di Bisceglie a circa 1,5 km dall'area di cantiere principale ove sarà realizzata la stazione di sollevamento e posata la nuova condotta di scarico. Si tratta di un'area privata, individuata catastalmente al Foglio n° 15 e comprensiva delle particelle catastali n° 62-61-139-138-636-637-638-90-89-87-88-140-191-192". [pag. 12/45];*
- *"La nuova area presenta caratteristiche simili a quella identificata originariamente:*
  · È un'area incolta, priva di edifici residenziali e di vegetazione arborea.
  · È ubicata in prossimità di un tratto di costa sabbiosa bassa, che rende agevole le *operazioni di varo*
  · Ha una superficie sufficiente (1,5 ha circa) a consentire l'accumulo temporaneo e l'assemblaggio delle tubazioni
  · È posizionata in modo tale che durante il varo non vi sia interferenza con l'area marina protetta antistante" [pag. 13/45];
- *"La nuova area è ubicata a circa 120 m a Nord-Ovest dell'area precedente, dalla quale è separata da un impianto di mitilicoltura" [pag. 16/45];*
- *"La localizzazione della nuova area non varia nessuna delle operazioni e delle previsioni conseguenti, in quanto è localizzata in prossimità dell'area proposta in sede di progetto definitivo, con la quale condivide le medesime condizioni ambientali al contorno". [pag. 36/45];*
- *"l'appezzamento in questione non presenta coltivazioni arboree e orticole specializzate in atto, l'intera area è coperta da vegetazione erbacea autunnale spontanea incolta (foto n. 1, 2 ,4, 6) e si percepisce la presenza di due piante selvatiche di Opuntia ficus indica comunemente chiamato "fico d'india selvatico" (foto n. 3, 5) in completo stato di abbandono, non produttivo e coperto in parte da vegetazione spontanea." [pag. 37/45];*
- *"non sono presenti beni archeologici e culturali in un raggio di meno di un km dall'area di cantiere". [pag. 37/45];*
- *"La variazione della localizzazione dell'area di stoccaggio di appena 200 m in direzione nord-ovest non modifica in alcun modo le valutazioni effettuate all'interno dello SIA approvato, le cui considerazioni finali sulla componente sono da considerarsi invariate rispetto alla nuova area di cantiere proposta nel progetto definitivo". [pag. 42/45];*
- *"La nuova area condivide con la precedente le medesime condizioni ambientali al contorno, essendo parte della stessa unità morfologica, ecosistemica e non variando le attività di cantiere previste". [pag. 43/45];*

DATO ATTO che la D.D. n.192 del 18.11.2016 è riferita alla soluzione progettuale come cristallizzata negli elaborati pubblicati sul portale web della Regione Puglia «Il Portale Ambientale della Regione Puglia» in data 24.07.2015, trasmessi dal Proponente con propria nota prot. n. 70602 del 07.07.2015, conservati agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

CONSIDERATE le valutazioni e considerazione di cui al procedimento IDVIA 49, confluite nella D.D. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 192 del 18.11.2016 e relative condizioni /prescrizioni.

RICHIAMATE le disposizioni di cui al d.lgs. 152/2006 e smi, ed in particolare:

- art.5 co.1 lett.l) "*modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;";*
- art.5 co.1 lett. l-bis) *"modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata*

ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa;"

- art.5 co.1 lett. c) "*impatti ambientali: effetti significativi, diretti e indiretti, di un piano, di un programma o di un progetto, sui seguenti fattori: popolazione e salute umana; biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio; interazione tra i fattori sopra elencati. Negli impatti ambientali rientrano gli effetti derivanti dalla vulnerabilità del progetto a rischio di gravi incidenti o calamità pertinenti il progetto medesimo;";*
- art.5 co.1 lett. c): "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto;";*
- l'art.6 co.6 co.b) e c): *"La verifica di assoggettabilità a VIA è effettuata per: b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi* allegati II e III*; c) i progetti elencati nell'*allegato IV *alla parte seconda del presente decreto, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.".*

Valutato che la documentazione in valutazione, trasmessa dal Proponente con nota prot. n. 80214 del 18.12.2020 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16170 del 18.12.2020, non propone modifica dell'opera da realizzarsi "*Appalto complesso per la realizzazione della condotta sottomarina di scarico dei reflui depurati dei comuni di Bisceglie, Corato, Molfetta, Ruvo e Terlizzi in località Torre Calderina, in agro di Molfetta***"**, ma – stante la sopravvenuta indisponibilità dell'area di varo originaria - propone una "*nuova area è ubicata a circa 120 m a Nord-Ovest dell'area precedente",* che *"condivide con la precedente le medesime condizioni ambientali al contorno, essendo parte della stessa unità morfologica, ecosistemica e non variando le attività di cantiere previste".*

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui al titolo III della Parte II del D. Lgs. 152/2006 e smi, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento in oggetto, avviato su istanza Acquedotto Pugliese SpA., Via Cognetti, 36 – Bari, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnico - amministrativa condotta dal Servizio Via e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- di estende le valutazioni e decisioni rese con la D.D. n.192 del 26.04.2018 alla nuova area di varo, individuata da Catasto del Comune di Molfetta al Foglio n.15 p.lle n. 62-61-139-138-636-637-638-90-89-87-88-140-191-192, come specificato nell'elaborato agli atti "II048I-PE-ALL-01 - rev 201214.pdf";
- di prorogare la validità temporale della D.D. n.192 del 26.04.2018 di dodici mesi, come da richiesta di cui alla nota prot. n. 80214 del 18.12.2020 di Acquedotto Pugliese SpA;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto:
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016;
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
  - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

  Acquedotto Pugliese SpA., Via Cognetti, 36 – Bari

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Molfetta;
  - Comune di Bisceglie;
  - Comune di Corato;
  - Comune di Ruvo;
  - Comune di Terlizzi;
  - Città Metropolitana di Bari;
  - Dipartimento di Prevenzione;

- ARPA Puglia;
- Sezioni/Servizi Regionali:
  - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
  - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
  - Lavori Pubblici;
  - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
  - Risorse Idriche;
  - Autorità Idrica Pugliese;
- Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
- SABAP BA;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da composta da n.10 (dieci) facciate, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

f) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA e VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 9 marzo 2021, n. 74

ID VIA 597 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale." Studio di fattibilità tecnico – economica, intervento nell'ambito del POR PUGLIA 2014–2020 – ASSE V – Azione 5.1.
Proponente: Comune di Galatone (LE).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA - VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTO il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G. R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R .";

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale- Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio .

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale"*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale

CONSIDERATI gli atti del procedimento, di seguito compendiati:

Con nota prot. 26302 del 16/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/14447 del 17/11/2019, il Comune di Galatone ha trasmesso avviso di indizione Conferenza di Servizi decisoria per il progetto in oggetto.

Con nota prot. 26304 del 16/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/14446 del 17/11/2019, il Comune di Galatone ha richiesto, ai sensi dell'art.*19* del d. lgs. 152/20016 e smi, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto *per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale*, sito in Contrada Vasce a Galatone. Con la medesima nota è stato comunicato il link web contenente la seguente documentazione in formato elettronico:

- R.0 - Elenco elaborati

1. Elaborati Generali

- R.1.0 Presentazione del progetto
- R.1.1 Relazione generale
- R.1.2.1 Relazione di calcolo delle strutture
- R.1.2.2 Tabulati di calcolo statico: attraversamento su via Colitta - attraversamenti interpoderali
- R.1.3 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di sicurezza e coordinamento
- R.1.4 Piano particellare di esproprio
- T.1.1 Inquadramento delle opere varie
- T.1.2.1 Vasca 1: Rilievo topografico e fotogrammetrico

- T.1.2.2 Vasca 2: Rilievo topografico e fotogrammetrico
- T.1.2.3 Vasca 3: Rilievo topografico e fotogrammetrico
- T.1.2.4 Vasca 4: Rilievo topografico e fotogrammetrico
- T.1.2.5 Vasca 5: Rilievo topografico e fotogrammetrico
- T.1.2.6 Vasca 6: Rilievo topografico e fotogrammetrico
- T.1.2.7 Vasca 7: Rilievo topografico e fotogrammetrico
- T.1.2.8 Vasca 8: Rilievo topografico e fotogrammetrico

2. Studi e immagini

- AMBIENTE E PAESAGGIO
- R.2.1.1 Studio preliminare ambientale - Verifica Assoggettabilità a VIA
- T.2.1.1 Inserimento urbanistico e vincoli
- R.2.1.2 Relazione archeologica
- T.2.1.2 Carta archeologica
- R.2.1.3 Studio botanico-vegetazionale
- R.2.1.4 Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo
- IDROLOGIA E IDRAULICA
- R.2.2.1 Relazione idrologica - idraulica
- T.2.2.1 Planimetria bacini tributari
- T.2.2.2 Pericolosità idraulica: ante e post operam
- D.1 Modelli di calcolo in formato digitale
- GEOLOGIA E GEOTECNICA
- R.2.3.1 Relazione geologica e idrogeologica
- R.2.3.2 Relazione geotecnica

3. Schemi grafici dell'intervento

- T.3.1 Planimetria degli interventi di progetto
- T.3.2.1 Vasca 1: planimetria, sezioni e particolari tipologici
- T.3.2.2 Vasca 2: planimetria, sezioni e particolare tipologico
- T.3.2.3 Vasca 3: planimetria, sezioni e particolare tipologico
- T.3.2.4 Vasca 4: planimetria, sezioni e particolare tipologico
- T.3.2.5 Vasca 5: planimetria, sezioni e particolare tipologico
- T.3.2.6 Vasca 6: planimetria e sezioni
- T.3.2.7 Vasca 7: planimetria e sezioni
- T.3.2.8 Vasca 8: planimetria e sezioni
- T.3.3.1 Attraversamento via Colitta: planimetria, sezioni e particolari
- T.3.3.2 Attraversamento interpoderale e sezioni tipo dei canali: sezioni tipologiche e particolari
- T.3.3.3 Attraversamenti: carpenterie e sezioni
- T.3.4 Pozzi disperdenti: planimetrie e particolare costruttivo

4. Progetto ambientale e paesaggistico

- T.4.1 Planimetria generale_letture dello stato di fatto
- T.4.1.1 Vasca 1: sistemazione finale e particolari
- T.4.1.2 Vasca 2: sistemazione finale e particolari
- T.4.1.3 Vasca 3: sistemazione finale e particolari
- T.4.1.4 Vasca 4: sistemazione finale e particolari
- T.4.1.5 Vasca 5: sistemazione finale e particolari
- T.4.1.6 Vasca 6: sistemazione finale e particolari
- T.4.1.7 Vasca 7: sistemazione finale e particolari
- T.4.1.8 Vasca 8: sistemazione finale e particolari

5. Documentazione economica e tecnico-amministrativa

- R.5.1 Elenco prezzi unitari
- R.5.2 Computo metrico estimativo

- R.5.3 Quadro economico
- R.5.4 Cronoprogramma

Con nota prot. 26380 del 17/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/14559 del 18/11/2019, il Comune di Galatone ha comunicato la rettifica dei termini indicati nell'avviso di indizione della CdS decisoria.

Con nota prot. 26395 del 17/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/14576 del 18/11/2019, il Comune di Galatone ha trasmesso la certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie.

Con nota prot. 26567 del 18/11/2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/14659 del 19/11/2019, il Comune di Galatone ha trasmesso le istruzioni per effettuare il download della documentazione progettuale.

Con nota prot. AOO_089/15407 del 03/12/2020 il Servizio VIA-VINCA ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica.

Con nota prot. 1679 del 04/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15493 del 04/12/2020) il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo, evidenziando la presenza dell'intervento di sistemazione idraulica "Lotto n. 17 "Sistemazione idraulica della contrada Vasce", proposto dallo stesso Commissario e attualmente incardinato nella procedura ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) con ID VIA 549.

Il Commissario conclude che *l'intervento indicato in oggetto potrebbe avere interferenze significative col progetto di competenza del Commissario, soprattutto per quanto attiene alla definizione delle aree di drenaggio che interessano le varie vasche ipotizzate nei due progetti, pertanto risulta necessario che i progetti debbano essere inseriti in un master pian finalizzato al loro coordinamento oppure sia dimostrato la totale assenza di interferenza con specifica rappresentazione delle aree di drenaggio, delle linee di deflusso e degli eventuali contributi di deflusso che si potrebbero generare dalle depressioni, compresa la vasca in progetto del Commissario, poste più a monte nel senso idraulico rispetto all'intervento indicato in oggetto*.

Con nota prot. 28512 del 09/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15643 del 09/12/2020) il proponente Comune di Galatone ha riscontrato la nota del Commissario trasmettendo una Relazione tecnica del RTP incaricato della progettazione, dalla quale si evince *l'assoluta assenza di interferenze tra gli interventi di cui al progetto Lotto n. 17 e quelli contenuti nel progetto definitivo trasmesso, essendo i due progetti riferiti a due distinti bacini idrologici.*

Con nota prot. 28614 del 10/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15873 del 14/12/2020) il proponente Comune di Galatone ha trasmesso il Parere della Provincia di Lecce - Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica, rilasciato in ordine alla compatibilità del Progetto definitivo in argomento rispetto agli indirizzi del PTCP - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008.

Con nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/16551 del 30/12/2020) l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità al PAI, nel rispetto di alcune prescrizioni da ottemperare in fase esecutiva.

Con nota prot. 638 del 20/01/2021 (prot. uff. n. AOO_089/823 del 20/01/2021) la Regione Puglia –

Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici ha trasmesso il proprio contributo, richiedendo, ai fini del rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98, *apposita richiesta comprensiva della puntuale specificazione dei dati catastali di tutti i terreni interessati dagli interventi proposti.*

Con nota prot. 718 del 26/01/2021 (prot. uff. n. AOO_089/1136 del 26/01/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso l'istruttoria di competenza, che si conclude ritenendo che *l'intervento, come descritto negli elaborati progettuali, non contrasti con gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia ed utilizzazione previsti dalle NTA del PPTR per l'ulteriore contesto "Strade a valenza paesaggistica"*, e pertanto non sono ravvisati *elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiederne l'assoggettamento a VIA*.

Con nota da cui al prot. n. 0014049 - 156 del 26/02/2021 (prot. uff. n. AOO_089/2709 del 26/02/2021), ARPA Puglia ha trasmesso per i lavori del Comitato VIA la richiesta di integrazione pervenuta dall' Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di ARPA Puglia con protocollo n. 12019 del 18/02/2021. Il parere rappresenta l'assenza di uno studio del rumore adeguato alle prescrizioni normative, effettuato da un tecnico abilitato, che descriva il clima acustico ante operam; preveda gli effetti in corso d'opera e, tenuto conto dei limiti di legge, individui eventuali soluzioni di mitigazione.

Con nota prot. n. AOO_075/PROT/02636, del 03/03/2021 (prot. uff. n. AOO_089/3010 del 04/03/2021) la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha espresso le sue valutazioni in merito alla compatibilità del progetto con il PTA, rilevando che le opere *si collocano in aree che il Piano di Tutela delle Acque ritiene di particolare vulnerabilità e vincola perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei. Si sovrappongono sia vincoli d'uso dell'acquifero (cosiddetti di "contaminazione salina" e di "tutela quali-quantitativa"), sia di Protezione Speciale Idrogeologica (zona di tipo "D" nel piano approvato con DCR n°230/2009 e successivamente tipizzata zona "C" nell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019)".* La Sezione segnala che *l'ubicazione delle vasche con i relativi pozzi anidri ed in generale con i sistemi di dispersione delle acque provenienti dai su indicati bacini tributari, interferisce con il sistema di captazione ad uso potabile di emergenza, e con le misure di tutela dell'acquifero sul quale l'intera area interessata dalle opere insiste*, per cui conclude che *non possono escludersi impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico sotterraneo* e ritiene *che l'intervento in oggetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale*.

Nella seduta del 05/03/2021 (parere prot. AOO_089/3154 del 05/03/2021) il Comitato Regionale per la VIA, esaminato il progetto, ha ritenuto che esso sia da assoggettare al procedimento di VIA per le seguenti motivazioni/considerazioni:

- *in merito all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare delle risorse idriche sotterranee: non sono stati predisposte valutazioni adeguatamente accurate sulla qualità delle acque alluvionali smaltite tramite i pozzi disperdenti, sul quadro normativo che consenta tale smaltimento senza trattamenti di sorta, sulla caratterizzazione dei parametri idrogeologici del non saturo interposto tra fondo vasche e zona satura della falda profonda; non siano stati predisposti studi accurati per verificare l'assenza di effetti negativi sulle risorse idriche sotterranee, anche ad uso potabile, anche mediante simulazioni 3d del flusso e del trasporto di inquinanti in condizioni transitorie, con particolare riferimento ai pozzi ad uso potabile presenti nella zona; non siano stati predisposti efficaci sistemi di monitoraggio idrogeologico (potrebbero risultare necessari pozzi, dotati di casotto di protezione, per il monitoraggio periodico e saltuario, post evento); non è stato predisposto un piano di emergenza qualora si verifichi un evento inquinante post alluvione o un evento inquinante colposo;*
- *ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità): in relazione ai rischi derivanti dall'esercizio di pozzi ad uso potabile insistenti a breve distanza dalle vasche; in relazione all'insufficiente sicurezza garantita sui cigli delle vasche, per la presenza di eccessivi dislivelli, per l'assenza di sistemi che facilitino l'afflusso*

non distruttivo in vasca e che segnalino il pericolo per le persone durante gli eventi alluvionali, per la non chiara regolamentazione della fruibilità dell'area interna alle vasche; in relazione ai possibili effetti di perduranti ristagni idrici nel fondo delle vasche.

CONSIDERATO CHE:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 05/03/2021, esaminata tutta la documentazione presentata dal proponente a corredo dell'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, tenuto conto dei pareri/contributi acquisti agli atti del procedimento, ha formulato il proprio parere attribuendo al progetto potenziali impatti ambientali significativi e negativi. Di conseguenza, ha ritenuto che la proposta progettuale fosse da sottoporre alla procedura di valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti del Servizio VIA-VINCA;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- all'art.5 co.1 lett. m) del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: "*verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- all'art.19 co.5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.: *"L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili ulteriori impatti ambientali significativi."*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e* ss. mm. ii. *e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di*

cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;

- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *"Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

CONSIDERATO:

- l'art. 19 co. 8 del D. Lgs. 152/2006 e smi: "*Qualora l'autorità competente stabilisca che il progetto debba essere assoggettato al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della richiesta di VIA in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V.*";
- le motivazioni alla base della richiesta di Valutazione d'impatto Ambientale sono integralmente riportate nei pareri del Comitato VIA regionale (prot. n. AOO_089/3154 del 05/03/2021, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante), al quale è attribuita la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7;

VISTI E CONDIVISI, in considerazione delle disposizioni di cui all'art. 19 co.8 del d. Lgs. 152/2006, i motivi alla base della richiesta di VIA enucleati nel parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089/3154 del 05/03/2021.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, i pareri/contributi trasmessi dagli Enti interessati ed acquisiti agli atti del procedimento, nonché il parere del Comitato VIA regionale, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto (ID 597), proposto dal Comune di Galatone (LE).

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4), la Dirigente ad interim del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;

- **di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale,** sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA espresso nella seduta del 05/03/2021, il *Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale." Studio di fattibilità tecnico – economica, intervento nell'ambito del POR PUGLIA 2014–2020 – ASSE V – Azione 5.1.* proposto dal Comune di Galatone, per le motivazioni indicate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate.

  Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

  Allegato 1: **"***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n.* AOO_089/3154 del 05/03/2021*".*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Comune di Galatone (LE).
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Lecce
  - Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
  - Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia
  - MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio LE-BR-TA
  - ARPA Puglia
  - REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
  - REGIONE Puglia – Servizio Urbanistica
  - REGIONE PUGLIA – Sezione Autorizzazioni Ambientali - AIA/RIR
  - REGIONE PUGLIA - Sezione Lavori Pubblici - Servizio autorità idraulica
  - REGIONE PUGLIA - Sezione Infrastrutt. per la mobilità
  - REGIONE PUGLIA – Sezione Ciclo Rifiuti E Bonifiche
  - Regione Puglia- Sezione risorse idriche
  - REGIONE PUGLIA – Servizio Difesa del suolo e r. sismico
  - ASL Lecce

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 15 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 20 pagine, , per un totale di 31 (Trentuno pagine) pagine ed è immediatamente esecutivo.
Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

f) è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

ALIFANO LIDIA
09.03.2021
10:12:41 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 05/03/2021

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 597:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi
	VIncA: [x] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [x] **SI**
Oggetto:	*Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il Progetto Progetto per la Sistemazione idraulica di Contrada 'Vasce'. 1° stralcio funzionale." Studio di fattibilità tecnico – economica, intervento nell'ambito del POR PUGLIA 2014–2020 – ASSE V – Azione 5.1*
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. 7.o); L.R. 11/2001 e smi Elenco Punto B. 2.ae-bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. *Indicare riferimento normativo*
Proponente:	Comune di Galatone (LE)

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, disponibili dal 02/12/2020, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

- R.0 - Elenco elaborati

1. Elaborati Generali

- R.1.0 Presentazione del progetto
- R.1.1 Relazione generale
- R.1.2.1 Relazione di calcolo delle strutture
- R.1.2.2 Tabulati di calcolo statico: attraversamento su via Colitta - attraversamenti interpoderali
- R.1.3 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura del Piano di sicurezza e coordinamento
- R.1.4 Piano particellare di esproprio
- T.1.1 Inquadramento delle opere varie
- T.1.2.1 Vasca 1: Rilievo topografico e fotogrammetrico
- T.1.2.2 Vasca 2: Rilievo topografico e fotogrammetrico

REGIONE PUGLIA

- T.1.2.3 Vasca 3: Rilievo topografico e fotogrammetrico
- T.1.2.4 Vasca 4: Rilievo topografico e fotogrammetrico
- T.1.2.5 Vasca 5: Rilievo topografico e fotogrammetrico
- T.1.2.6 Vasca 6: Rilievo topografico e fotogrammetrico
- T.1.2.7 Vasca 7: Rilievo topografico e fotogrammetrico
- T.1.2.8 Vasca 8: Rilievo topografico e fotogrammetrico

2. Studi e immagini

2.1AMBIENTE E PAESAGGIO

- R.2.1.1 Studio preliminare ambientale - Verifica Assoggettabilità a VIA
- T.2.1.1 Inserimento urbanistico e vincoli
- R.2.1.2 Relazione archeologica
- T.2.1.2 Carta archeologica
- R.2.1.3 Studio botanico-vegetazionale
- R.2.1.4 Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo

2.2IDROLOGIA E IDRAULICA

- R.2.2.1 Relazione idrologica - idraulica
- T.2.2.1 Planimetria bacini tributari
- T.2.2.2 Pericolosità idraulica: ante e post operam
- D.1 Modelli di calcolo in formato digitale

2.3GEOLOGIA E GEOTECNICA

- R.2.3.1 Relazione geologica e idrogeologica
- R.2.3.2 Relazione geotecnica

3. Schemi grafici dell'intervento

- T.3.1 Planimetria degli interventi di progetto
- T.3.2.1 Vasca 1: planimetria, sezioni e particolari tipologici
- T.3.2.2 Vasca 2: planimetria, sezioni e particolare tipologico
- T.3.2.3 Vasca 3: planimetria, sezioni e particolare tipologico
- T.3.2.4 Vasca 4: planimetria, sezioni e particolare tipologico
- T.3.2.5 Vasca 5: planimetria, sezioni e particolare tipologico
- T.3.2.6 Vasca 6: planimetria e sezioni
- T.3.2.7 Vasca 7: planimetria e sezioni
- T.3.2.8 Vasca 8: planimetria e sezioni
- T.3.3.1 Attraversamento via Colitta: planimetria, sezioni e particolari
- T.3.3.2 Attraversamento interpoderale e sezioni tipo dei canali: sezioni tipologiche e particolari
- T.3.3.3 Attraversamenti: carpenterie e sezioni
- T.3.4 Pozzi disperdenti: planimetrie e particolare costruttivo

4. Progetto ambientale e paesaggistico

- T.4.1 Planimetria generale_letture dello stato di fatto
- T.4.1.1 Vasca 1: sistemazione finale e particolari
- T.4.1.2 Vasca 2: sistemazione finale e particolari
- T.4.1.3 Vasca 3: sistemazione finale e particolari
- T.4.1.4 Vasca 4: sistemazione finale e particolari
- T.4.1.5 Vasca 5: sistemazione finale e particolari
- T.4.1.6 Vasca 6: sistemazione finale e particolari
- T.4.1.7 Vasca 7: sistemazione finale e particolari
- T.4.1.8 Vasca 8: sistemazione finale e particolari

5. Documentazione economica e tecnico-amministrativa

- R.5.1 Elenco prezzi unitari
- R.5.2 Computo metrico estimativo

REGIONE PUGLIA

- R.5.3 Quadro economico
- R.5.4 Cronoprogramma.

In data 20/01/2021 sono stati caricati diversi pareri e contributi, nel seguito citati.

Con nota prot. 1679 del 04/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15493 del 04/12/2020) il Commissario di Governo Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo, evidenziando la presenza dell'intervento di sistemazione idraulica "Lotto n. 17 "Sistemazione idraulica della contrada Vasce", incardinato nella procedura ex art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) con ID VIA 549 (nel seguito procedura individuata come "Lotto n. 17". Su tale procedura, il Comitato si è espresso in data 22/02/2021 segnalando "*… effetti significativi e negativi*".

Il Commissario "*… evidenzia che l'intervento indicato in oggetto potrebbe avere interferenze significative col progetto di competenza del Commissario, soprattutto per quanto attiene alla definizione delle aree di drenaggio che interessano le varie vasche ipotizzate nei due progetti, pertanto risulta necessario che i progetti debbano essere inseriti in un master pian finalizzato al loro coordinamento oppure sia dimostrato la totale assenza di interferenza con specifica rappresentazione delle aree di drenaggio, delle linee di deflusso e degli eventuali contributi di deflusso che si potrebbero generare dalle depressioni, compresa la vasca in progetto del Commissario, poste più a monte nel senso idraulico rispetto all'intervento indicato in oggetto*".

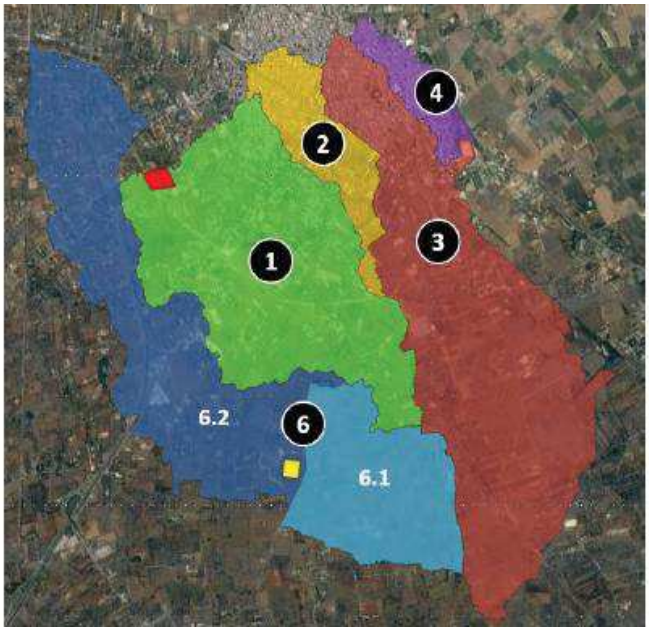
Con nota prot. 28512 del 09/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15643 del 09/12/2020) il proponente Comune di Galatone ha riscontrato la nota del Commissario trasmettendo una Relazione tecnica del RTP incaricato della progettazione, con la quale si afferma l'assenza di interferenze tra gli interventi di cui al progetto Lotto n. 17 e quelli contenuti nel progetto definitivo trasmesso (che individueremo per brevità come "Comune 1"). La Relazione tecnica segnala che per il Lotto n. 17 la delimitazione dei bacini è stata effettuata utilizzando sia il DTM (Digital Terrain Model) regionale che la cartografia IGM in scala 1:25˙000 mentre questo progetto si basa su dati Lidar, circostanza che, a dire dei progettisti, " *… probabilmente ha determinato delle approssimazioni nella individuazione del bacino di riferimento*" nel caso del Lotto n. 17, osservazione questa condivisibile in quanto i dati lidar dovrebbero risultare più recenti e soprattutto più accurati, circostanza queste non di poco conto visto che trattasi di aree a pendenza molto blande e caratterizzate da rilevanti modificazioni antropiche, anche altimetriche. I progettisti concludono che non vi siano interferenze "*… essendo i due progetti riferiti a due distinti bacini idrologici*".

Si ritiene importante segnalare che il concetto di bacino idrologico evoca sia la circolazione delle acque superficiali sia di quelle sotterranee. Se l'indipendenza idrografica o dei bacini imbriferi, dominio delle acque superficiali, è più facilmente verificabile, ma è comunque documentabile o confutabile, è da ritenersi estremamente improbabile che questo concetto possa estendersi anche alle acque sotterranee, in loco come nella quasi totalità del Salento tutte indistintamente fluenti in un grande e unico acquifero carbonatico (con l'eccezione dei luoghi ove si distinguano acquiferi superficiali). In altre parole, è da escludersi o da ritenersi fortemente improbabile che le opere dei due progetti generino

REGIONE PUGLIA

effetti su distinti bacini idrogeologici o effetti non interferenti sul medesimo bacino idrogeologico ovvero sul corpo idrico sotterraneo delle acque sotterranee ivi presenti e utilizzate anche a fini potabili, come segnalato nel seguito.

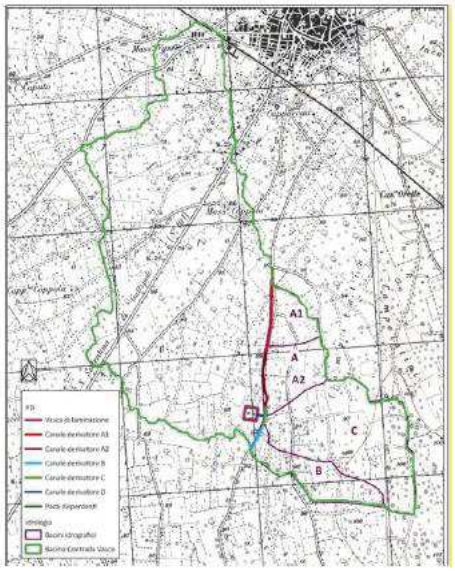
Tornando alle acque superficiali, la Relazione sintetizza i risultati rappresentati in altri elaborati del progetto. Allega la figura che segue, in relazione alla quale segnala che "… *Gli interventi di cui al lotto 17 afferiscono al bacino n. 6, che risulta essere esterno all'abitato e defluisce verso Nord in un'area endoreica. Il sottobacino 6.1 è comparabile con quello definito nel progetto definitivo LOTTO 17 mentre il PFTE ha considerato un bacino pari all'incirca alla somma dei bacini 1 e 6.2. In realtà, come detto, sia il bacino 6.2 che il 6.1 non contribuiscono alla pericolosità idraulica dell'abitato, ma hanno incidenza negativa sulla SS 101*."



Nella relazione R.2.2.1 Relazione idrologica-idraulica si legge che PFTE sta per progetto di fattibilità tecnico economica ovvero, quello che può considerarsi il progetto preliminare (non reso disponibile per questo Comitato) da cui si è originato il Lotto 17 e il progetto del Comune 1, da cui alla presente procedura. Ciò premesso, quindi, il bacino 6.1 sarebbe quello sotteso dalla vasca prevista dal Lotto 17: la forma del bacino è diversa, come si nota dalla figura che segue, parte della documentazione del Lotto 17, come diversa risulta la forma del bacino complessivo su cui è prevista la vasca n. 3 del corrispondente progetto preliminare, chiamato bacino Contrada Vesce o bacino superiore (linea verde nella figura che segue), nel contesto della procedura del Lotto 17. Secondo la proposta in esame, il bacino idrografico o imbrifero complessivo corrispondente al bacino di interesse del Lotto 17 sarebbe l'unione del 6.1 e del 6.2 e non interesserebbe parte del bacino 1, contrariamente a quanto emergerebbe se si facesse riferimento al perimetro della figura che segue (linea verde), che si spinge fino alla linea ferroviaria, ben all'interno del bacino 1.

REGIONE PUGLIA

In sintesi si comprende quanto segue: se si considera il PTFE come riferimento, i due progetti, Lotto 17 e Comune 1, qui esaminato, inciderebbero su un medesimo bacino imbrifero ovvero, dovremmo meglio scrivere, avrebbero dovuto incidere su un medesimo bacino. In virtù di una più accurata rappresentazione altimetrica e alla conseguente analisi morfometrica, il progetto Comune 1 interviene su un bacino contermine a quello di interesse del Lotto 17, frutto dell'unione dei bacini 6.1 e 6.2. Recependo integralmente quanto rappresentato dai proponenti del progetto Comune 1, ne consegue che il PTFE è da ritenersi superato, visto che non sono più in realizzazione le vasche di valle (ne prevedeva 3, di cui una, quella di monte, inserita nel progetto in itinere detto Lotto 17) come risulterebbe superato, almeno in parte, il Lotto 17 in itinere, non tanto per la mancanza di procedure che prevedano le vasche di valle, ma per la non corretta rappresentazione del bacino, soprattutto per la parte di valle, dove si concentravano i principali elementi a rischio, circostanza questa che non permetterebbe una corretta valutazione di pro e contro di quanto previsto dal cosiddetto Lotto 17.



Con nota prot. 28614 del 10/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/15873 del 14/12/2020) il proponente Comune di Galatone ha trasmesso il Parere della Provincia di Lecce - Servizio Pianificazione Territoriale e Funzioni di Edilizia Sismica, secondo cui "*… il progetto trasmesso RISULTA COMPATIBILE in relazione agli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008 e pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 8 del 15/01/2009, fatte salve valutazione e determinazione di competenza di altro Organi*".

Con nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/16551 del 30/12/2020) l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere di compatibilità con il PAI per il progetto unitamente ad una serie di prescrizioni. Tra le diverse prescrizioni, si segnala la seguente: "… sia prodotta e trasmessa una dettagliata relazione di

REGIONE PUGLIA

quantificazione del rischio idraulico mitigato mediante un confronto fra le condizioni ante e post operam, secondo le metodologie indicate nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), conseguente alla realizzazione delle opere progettate nel presente stralcio funzionale".

Risulta però utile entrare nel merito del parere oltre che nelle considerazioni conclusive. Nelle premesse si legge: "*… su commissione del Comune di Galatone, nel 2014 è stato redatto un progetto di fattibilità tecnico-economico finalizzato alla mitigazione del rischio idraulico della parte ovest dell'abitato, denominato "Sistemazione idraulica della Contrada Vasce", all'interno della quale il PAI aveva individuato aree classificate con Alta, Media e Bassa pericolosità idraulica (AP, MP, e BP); nello specifico il progetto prevedeva la realizzazione di un sistema costituito da n.3 vasche di accumulo nelle quali le acque venivano convogliate per mezzo di altrettanti canali di gronda al fine di intercettare i deflussi superficiali ed evitare che gli stessi potessero giungere sino al centro abitato; allo stato attuale sul territorio di Galatone sono in essere due progetti di sistemazione idraulica, entrambi stralci dell'anzidetto progetto di fattibilità*". In relazione al primo, il Lotto 17, la "*… Autorità di Bacino Distrettuale ha già espresso il proprio nulla osta con nota prot. AdB n. 15957 del 25/08/2020 richiedendo, tuttavia, alcune integrazioni tra cui l'utilizzo di una base topografica di maggiore dettaglio*". In base a queste due procedure in corso, *"… su istanza dell'Amministrazione Comunale di Galatone, sono state avviate le procedure di varianti al PAI";* le *"…relative analisi di questa Autorità, hanno tenuto conto di entrambi i progetti anzidetti e il relativo progetto di Variante al PAI, che in data 10/12/2020 è stato esaminato con esito positivo … è stato già tramesso all'Amministrazione comunale di Galatone".* Inoltre l' Autorità di Bacino Distrettuale rileva che "*l'intervento previsto dal Commissario Straordinario Delegato è ubicato idraulicamente più a monte rispetto al progetto del Comune I stralcio; a seguito di un'analisi più approfondita, i progettisti hanno optato per una nuova soluzione rispetto al progetto di fattibilità (vasca n. 1) nel quale era prevista la realizzazione di un canale di gronda ed un'unica grande vasca posta a sud ovest del centro abitato; il progetto in parola, rispetto al preliminare, è stato integralmente revisionato*".

Si aggiunge che *"… i bacini idrografici individuati e posti alla base·dello studio idraulico differiscono da quelli individuati dal progetto del Lotto n. 17*".

Quindi, in sintesi, i due progetti istruiti nascono in un quadro unitario ma poi è molto probabile che, sia per la diversa base topografica utilizzata, meno accurata nel caso del LOTTO 17, sia per le modifiche introdotte rispetto al preliminare, nel caso del progetto Comune 1, di fatto ha perso una veste unitaria o una "leggibilità" unitaria.

Non stupisce quindi che l'Autorità di Bacino Distrettuale "*… invita i soggetti coinvolti a coordinare gli interventi previsti sul territorio supportato da adeguati studi idrologici ed idraulici fondati su una stessa base di dettaglio e secondo un'attenta analisi costi benefici. … Detto percorso risulta essere indispensabile per individuare soluzioni progettuali coerenti e funzionali che tengano in debito conto i differenti aspetti tecnico, economici ed amministrativi che ogni singolo intervento comporta, nell'ottica di una pianificazione organica e razionale del territorio*".

REGIONE PUGLIA

Con nota prot. 25620 del 29/12/2020 (prot. uff. n. AOO_089/823 del 20/01/2021) la Regione Puglia – Sezione Urbanistica – Servizio Usi Civici ha trasmesso il proprio contributo, segnalando che "*… Il Comune di Galatone (LE) risulta ricompreso negli elenchi di cui alla nota di questo Servizio prot. n. A00 079/4522 del 28.05.2020 cui si rimanda, quale Comune validato sul P.P.T.R. (PPTR SIT Puglia, nella sezione Usi civici: verifica consistenza) il cui territorio è parzialmente gravato da usi civici. Potrà, pertanto, codesta Sezione autonomamente verificare sul P.P.T.R., sulla base delle particelle catastali interessate dall'intervento, l'eventuale natura civica dei terreni "de quibus*"".

Con nota prot. 718 del 26/01/2021 (prot. uff. n. AOO_089/1136 del 26/01/2021) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha valutato che il progetto "…

non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasti con le norme di tutela del PPTR" specificando altresì che "… non si evidenziano sul progetto oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA elementi di criticità, con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiederne l'assoggettamento a VIA".

Con nota da cui al prot. n. 0014049 - 156 del 26/02/2021, ARPA Puglia ha trasmesso "… la richiesta di integrazione pervenuta dall' Unità Operativa Agenti Fisici del Dipartimento Provinciale di ARPA Puglia con protocollo n. 12019 del 18/02/2021. Il parere rappresenta l'assenza di uno studio del rumore adeguato alle prescrizioni normative, effettuato da un tecnico abilitato, che descriva il clima acustico ante operam; preveda gli effetti in corso d'opera e, tenuto conto dei limiti di legge, individui eventuali soluzioni di mitigazione.

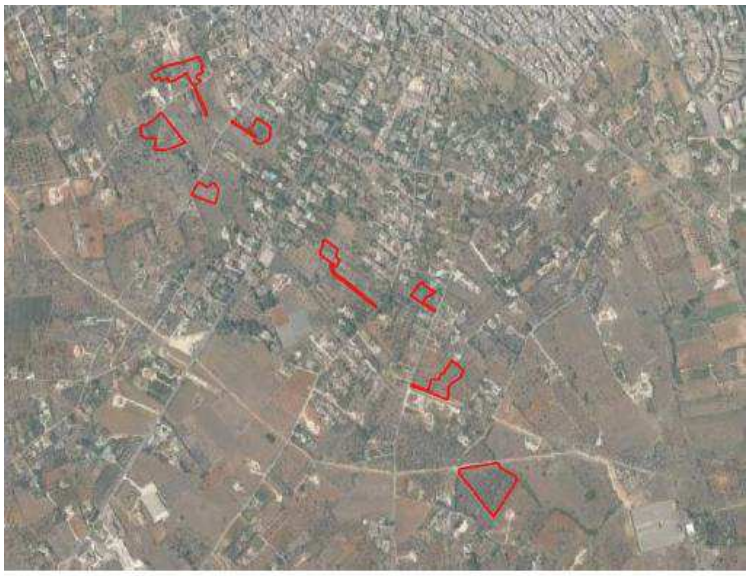
Con nota della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, al prot. n. AOO_075/PROT/02636, del 03/03/2021, si è reso disponibile il parere di compatibilità al PTA oltre alle valutazioni della Sezione in merito alla procedura da cui a questo parere del Comitato. Il parere evidenzia che le opere proposte "*… si collocano in aree che il Piano di Tutela delle Acque ritiene di particolare vulnerabilità e vincola perché di strategica valenza per l'alimentazione dei corpi idrici sotterranei. Si sovrappongono sia vincoli d'uso dell'acquifero (cosiddetti di "contaminazione salina" e di "tutela quali-quantitativa"), sia di Protezione Speciale Idrogeologica (zona di tipo "D" nel piano approvato con DCR n°230/2009 e successivamente tipizzata zona "C" nell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019*)". Si segnala altresì che "*… L'ubicazione delle vasche con i relativi pozzi anidri ed in generale con i sistemi di dispersione delle acque provenienti dai su indicati bacini tributari, interferisce con il sistema di captazione ad uso potabile di emergenza, e con le misure di tutela dell'acquifero sul quale l'intera area interessata dalle opere, insiste*", giungendo alle seguenti conclusioni "*… non possono escludersi impatti significativi e negativi sull'ambiente idrico sotterraneo*", motivo per cui "*… si ritiene che l'intervento in oggetto debba essere sottoposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale*".

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Le aree oggetto di intervento ricadono nel territorio comunale di Galatone in provincia di Lecce, il cui abitato è frequentemente interessato da fenomeni di allagamento. In

REGIONE PUGLIA

particolare, interessano il territorio della contrada Vesce, situata a Sud del centro abitato (R.2.1.1 Studio preliminare ambientale.pdf).



Localizzazione degli interventi di progetto su ortofoto

"Dal punto di vista urbanistico (cfr. all. T.2.1.1 - Inserimento urbanistico e vincoli), gli interventi di progetto insistono in parte su aree a verde agricolo extraurbane, in parte su zone di espansione edilizia (riservata all'edilizia economica popolare o a bassa intensità) e verde pubblico." Per quanto riguarda il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), le opere previste non ricadono in componenti paesaggistiche individuate dal PPTR (si veda l'All. T.2.1.1 - Inserimento urbanistico e vincoli) o da altri strumenti di pianificazione urbanistica a diversa scala, secondo quanto rappresentato dal proponente.

Nell'area di intervento non si registra la presenza di reticolo idrografico (come rappresentato dalla Carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino) e di fasce di pertinenza fluviale. Inoltre, gli interventi non ricadono nelle aree a pericolosità geomorfologica mentre soltanto una porzione di un manufatto, la cosiddetta vasca 1, una tra le 8 vasche di cui si dirà nel seguito con maggiore dettaglio, ricade in aree a rischio idraulico (R2 e R3).

Le opere non rientrano in aree protette e Rete Natura 2000 e si collocano, rispetto al PTA, secondo i proponenti, in "aree di tutela quali-quantitativa", "aree vulnerabili alla contaminazione salina" e "zone di protezione speciale idrogeologica (ZPSI).

Il proponente, in sintesi conclude così (R.2.1.1 Studio preliminare ambientale.pdf).: " … *si specifica che gli interventi non ricadono in: - zone umide, zone riparie, foci dei fiumi; − zone costiere e ambiente marino; − zone montuose e forestali; − zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria; − zone a forte densità demografica; − siti contaminati; − aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù*".

REGIONE PUGLIA

Descrizione dell'intervento

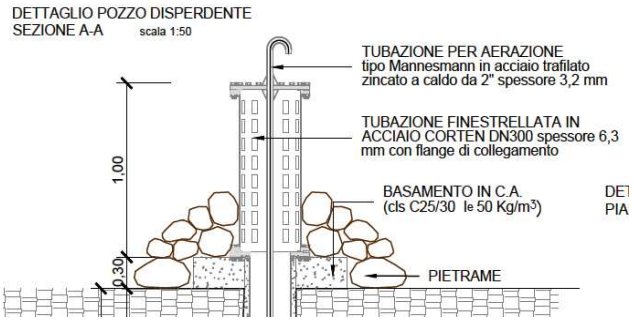
Il progetto prevede la realizzazione di 8 vasche di laminazione, di volume diverso e compreso tra un minimo di 1.000 mc e un massimo di 12.000 mc, per un volume complessivo invasato pari a circa 50.000 mc. Le vasche sono pensate per riutilizzare, in parte, ampliandole, piccole cave di prestito da cui fu prelevato il materiale da costruzione di case rurali realizzate sicuramente da diversi decenni.

Sono previsti 22 pozzi disperdenti, realizzati sul fondo delle vasche mediante trivellazione. Avranno diametro 150 mm e profondità 20 m. Lo scopo è quello di accelerare lo svuotamento delle vasche al termine dell'evento di piena e rendere i volumi nuovamente disponibili, nel caso di eventi di piena in rapida successione.

I pozzi sono realizzati sul fondo delle vasche. Dall'elaborato T.3.4 Pozzi disperdenti.pdf si desume che siano tutti da realizzarsi direttamente nel calcare, affiorante, che forma l'acquifero della falda profonda del Salento. La R.2.3.1 Relazione geologica-idrogeologica.pdf ipotizza una conducibilità idraulica K tra 10^{-3} e 10^{-4} m/s e descrive le uniche prove idrogeologiche realizzate, senza indicare la posizione in cui sono state eseguite. Trattasi di due prove di infiltrazione o di assorbimento in pozzetto (profondi 10 cm e larghi 50 cm). Le due prove hanno indicato come conducibilità idraulica 1.3 10^{-5} m/s, valore non certo elevato ma maggiore di 1-2 ordini di grandezza quelli qualitativamente ipotizzati.

La R.1.1 Relazione generale riassume il risultato del calcolo dei tempi di svuotamento delle vasche. Le modalità di calcolo non sono rappresentate (le formule e le ipotesi utilizzate non sono esplicitate) ma si riporta solo il valore di K, assunto pari a 10^{-4} m/s, un ordine di grandezza maggiore di quanto misurato. I tempi calcolati risultano, secondo il proponente, compresi tra quasi 2 e quasi 7 ore.

Lo svuotamento delle vasche è affidato ai pozzi, il cui schema realizzativo è il seguente:

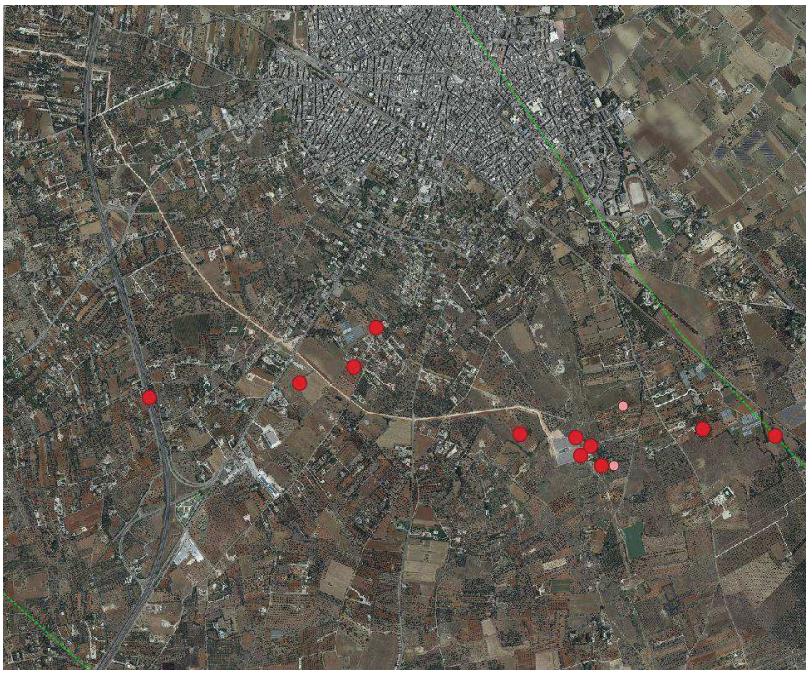


Se il disegno del pozzo è utile a prevenire che esso si intasi rapidamente all'imbocco, è del tutto evidente che per alcuni decimetri dal fondo non sarà in grado di far defluire l'acqua, motivo per cui, dopo ogni evento alluvionale, anche non eccezionale, le vasche conterranno a lungo alcune decine di centimetri di acqua.

In tutta la documentazione di progetto non vi è nessun riferimento alla qualità delle acque accumulate nelle vasche e sugli effetti sulle acque sotterranee in relazione allo

REGIONE PUGLIA

smaltimento dei volumi alluvionali. Non sono previsti dispositivi di monitoraggio sulle vasche o della falda idrica sotterranea ne sono stati censiti i pozzi presenti in un congruo intorno delle vasche. L'immagine che segue rappresenta i pozzi ad uso potabile di AQP presenti nella zona e le isopieziche da PTA. Si notano alcuni pozzi a distanza di poche centinaia di metri da alcune vasche. Vi sono anche pozzi posti idrogeologicamente a valle delle vasche. È altrettanto vero che il cono verso l'alto causato dall'attivazione di ciascuna vasca come il cono verso il basso associato all'emungimento degli stessi pozzi muterebbero così profondamente il campo piezometrico che non si possa escludere con certezza, in assenza di simulazioni numeriche accurate, in condizioni transitorie, che le acque che finiscano in una delle vasche non possano raggiungere tali pozzi in un modo significativo pur se, appunto, transitorio.



Sono previsti anche 2 canali ausiliari, a servizio della vasca n. 1 e della vasca n. 5, da realizzarsi a sezione rettangolare, mediante scavo in roccia, di larghezza pari a 1,50 m e altezza variabile compresa tra 2,00 m e 2,50 m.

Sono previsti muretti a secco, nuovi o in ripristino, lungo il perimetro esterno delle vasche, staccionate di protezione e barriere per limitare l'accesso alle vasche. Si prevede la realizzazione di piste di accesso alle vasche in stabilizzato per l'accesso ai mezzi di manutenzione e di attraversamenti interpoderali, con un'unica eccezione (via Colitta), mediante la posa in opera di una soletta in calcestruzzo armato e opportuni guard-rail di protezione.

Il progetto (R.1.1 Relazione generale) prevede *"… abbattimento degli alberi presenti (trattasi perlopiù di ulivi quasi completamente secchi poiché colpiti dal batterio Xylella fastidiosa cfr. Studio botanico-vegetazionale)*" ma anche "… sistemazione finale dell'area

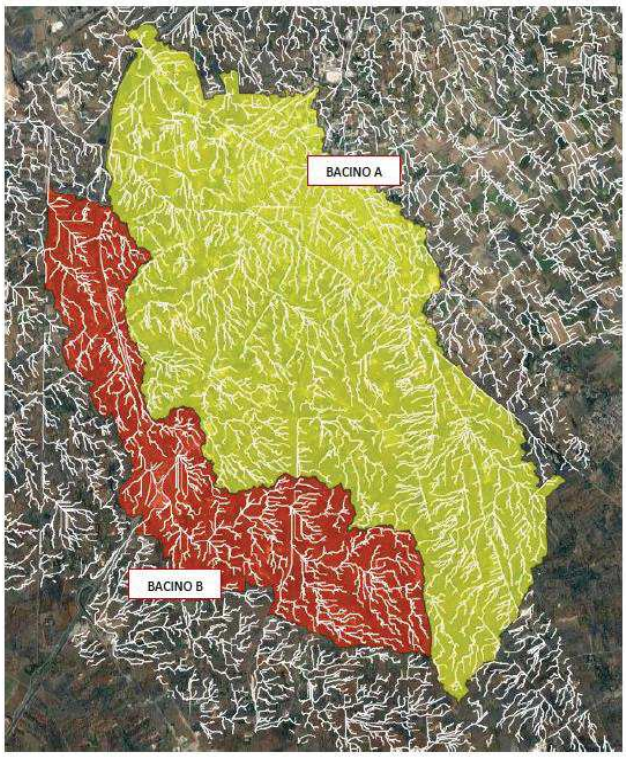
della vasca e dell'area esterna annessa, con piantumazione di nuovi alberi sul fondo vasca e sulle aree esterne e di arbusti sulle gradonature", questo in genere per le diverse vasche. Infatti, dalla Relazione Generale si legge che "… ciascuna vasca è dotata di una superficie annessa di pertinenza, di dimensioni più o meno ampie che … in fase di esercizio invece sarà un'area interessata dalla piantumazione di alberi ad alto fusto e allestita in modo da renderla fruibile come area di svago e pic-nic (più ricca nel caso della vasca 8). Anche le aree interne alle vasche saranno interessate un ripristino che prevede piantumazioni, anche sulle gradonate. Sarà creato un percorso ciclabile di raccordo tra tutte le aree/vasche.

Si consideri che le vasche avranno pareti verticali a gradonate e profondità di alcuni metri e che saranno ubicate in un contesto semiperiferico. I gradoni sono anche di 2 m di altezza e in alcuni punti, in corrispondenza di alcune rampe, ci sono dislivelli di circa 3 m. Per quanto le vasche presentino perimetrazioni con muretti a secco o staccionate, non sembra vi sia una progettazione di dispositivi che possano impedire che minori, persone imprudenti o malintenzionati possano raggiungere il ciglio delle vasche o il fondo, per il tramite della rampa, danneggiando i pozzi o smaltendo illecitamente rifiuti: In ogni caso, non sono predisposti segnali di informazione sui pericoli sia in condizione di vasche vuote che piene; per limitare i danni nel caso di cadute accidentali, la massima altezza delle gradonate o dislivello dovrebbe essere ridotta a 1 metro. In verità, non è chiaro se in condizioni ordinarie (vasche anidre) l'accesso alle vasche sia stato concepito come vietato o come libero, visto che la sistemazione a verde, in continuità con le aree circostanti le vasche, potrebbe incoraggiare la frequentazione.

Il progetto si è basato sul rilievo altimetrico LIDAR, con griglia di 1 m x 1 m del Ministero dell'Ambiente e del Territorio, integrato con rilievi di dettaglio "… *con stazione GPS nelle zone dove sono state previste le opere di mitigazione al fine di individuare con precisione, sia i caratteri morfologici particolari sia le singolarità ivi presenti con le eventuali interferenze che solo l'indagine in campo può definire*" (R.2.2.1 Relazione idrologica-idraulica). Per la definizione dei bacini imbriferi " … *La base dati principale sulla quale è basata l'analisi morfologica è rappresentata dal modello tridimensionale del terreno*"; in sostanza, acquisita una accurata base dati numerica, l'analisi morfologica è stata realizzata su tale base, mediante software.

In tal modo, in un territorio privo di reticolo idrografico, si è ottenuto la rappresentazione che segue, che evidenzia anche i più piccoli compluvi emersi per via numerica (chiamati *rivers*):

REGIONE PUGLIA



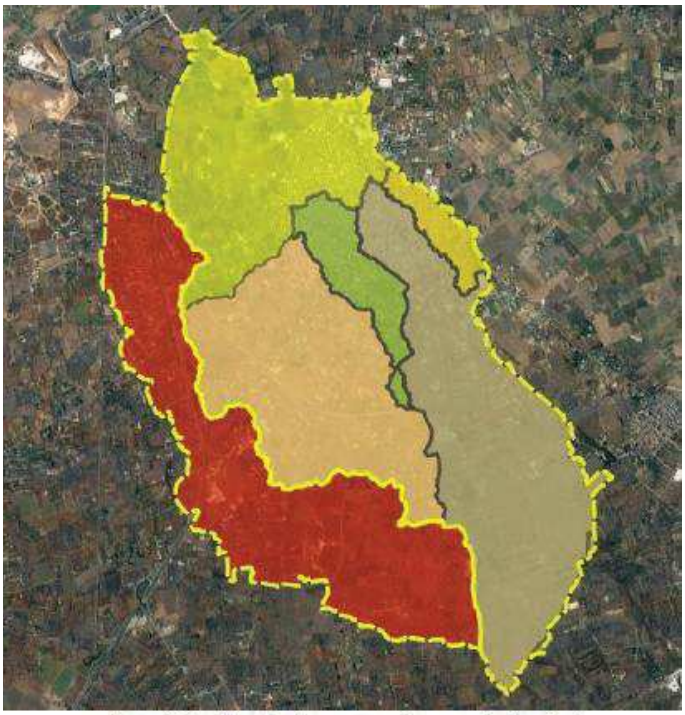
Rappresentazione dei bacini che interessano l'agglomerato urbano .

Si legge (R.2.2.1 Relazione idrologica-idraulica) "*… In funzione dei rivers (direzioni preferenziali di deflusso) prodotti dall'analisi morfologica, si distinguono 2 macro bacini denominati "A" il bacino che interessa il centro urbano e il bacino "B" che interessa la zona limitrofa già oggetto di interventi da parte della Regione Puglia (Intervento PD lotto 17). Nel progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) del presente studio il bacino "B" è parzialmente contribuente alla zona oggetto di indagine ovvero tributario verso il centro urbano. Nella realtà tale bacino ("B"), tributario in una zona endoreica posta a ovest del paese, NON contribuisce ai deflussi e quindi alla pericolosità idraulica del centro urbano di Galatone così come riportato nel PFTE*". Quindi l'analisi morfometrica muta lo scenario in cui si è consolidata l'analisi preliminare del PTFE così tanto da modificare i bacini in cui insistono i due interventi in itinere o, meglio, quelli in cui avrebbe dovuto incidere il LOTTO 17, la cui porzione di monte del Bacino B, definita 6.1, *"... è invece tributario alla vasca prevista nel progetto definitivo del LOTTO 17"*, mentre quella di valle è qui equiparabile alla 6.2 (la figura è riportata nel capitolo precedente).

Ma evidente è la differenza di area tra il bacino 6 complessivo e quello corrispondente assunto a riferimento nell'ambito della procedura LOTTO 17 (figura riportata nel capitolo precedente).

Su queste basi, il proponente provvede al calcolo idrologico delle portate di piena e del calcolo idraulico deflusso dell'insieme di bacini, secondo lo schema qui riportato.

REGIONE PUGLIA

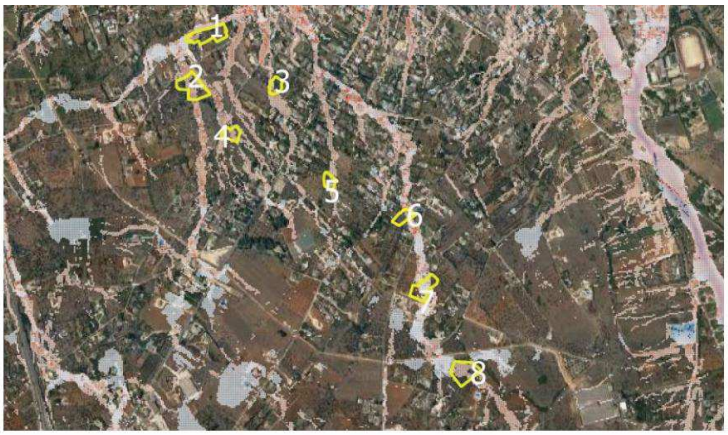


Dominio di calcolo generale e sottobacini

Sulla base di tali risultati, osserva che "1*) La pericolosità idraulica relativa al bacino 1 (oggetto del presente intervento) non proviene da una sola direzione di deflusso bensì da diverse direzioni che convergono soltanto all'interno nel centro urbano ovvero in una zona dove è impossibile realizzare un'opera di collettamento generale per via delle dimensioni e dei volumi. 2) Il bacino 6 non risulta tributario al centro urbano*.

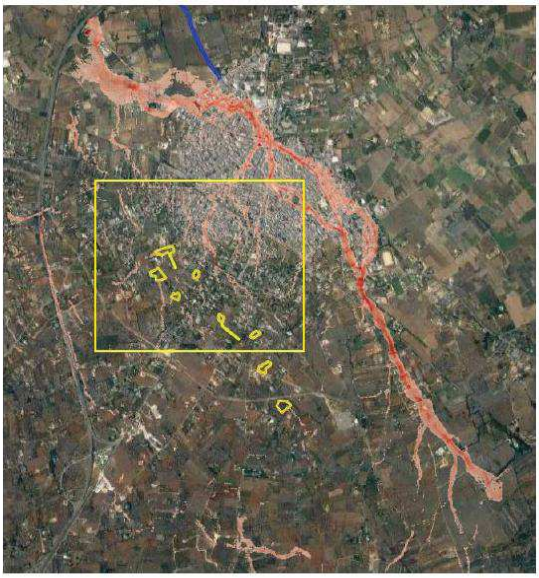
Con questi calcoli mostra graficamente che l'ubicazione della Vasca n.1 del PTFE non è tale da renderla utile, se non in modo del tutto marginale. Di conseguenza "…*è stata adotta la scelta di realizzare uno stoccaggio dei volumi di piena che interessano il paese dislocando le vasche, a differenza di quanto previsto dal PTFE, sui rami principali di deflusso superficiale*".

REGIONE PUGLIA



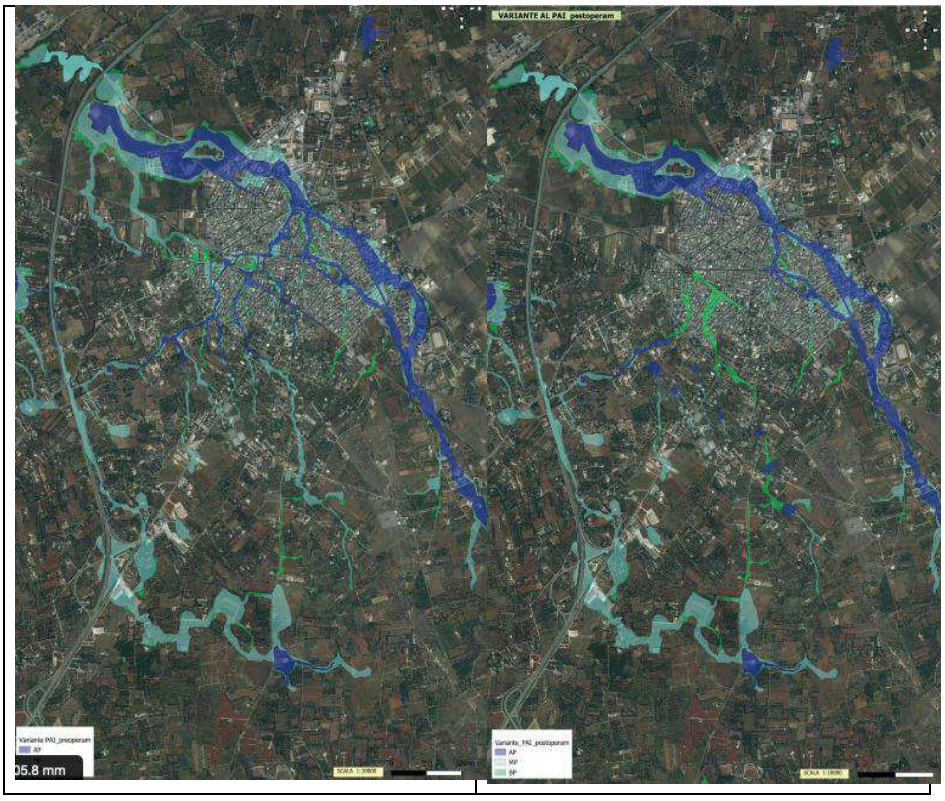
Posizionamento delle vasche di salvaguardia idraulica sulla base delle mappe dei tiranti e velocità in configurazione ante operam

L'effetto dell'intervento è qui rappresentato con immagini pre e post operam.



Mappa delle velocità per tr 200 anni durata di precipitazione pari a 2 h con applicazione delle soglie di taglio (v > 0.3 m/s) in configurazione post operam

REGIONE PUGLIA



Dall'osservazione degli esiti delle simulazioni e dal confronto dei volumi totali di piena e delle vasche (pag. 49 e 50 R.2.2.1 Relazione idrologica-idraulica), i primi ben maggiori dei secondi, sembrerebbe evidente che le vasche, almeno le vasche 6, 7 e 8 che sono sulla stessa linea principale di flusso o "river", siano in un certo senso attraversate dalle piene di progetto, ovvero che non riescano a contenere integralmente l'afflusso da monte. In ogni caso, si nota l'assenza per tutte le vasche di accorgimenti che consentano l'afflusso (e forse il deflusso verso valle) ordinato o comunque non dannoso delle acque di piena, che visti i dislivelli e la velocità propria della corrente, potrebbero agevolmente danneggiare le vasche, e di segnali statici di pericolo in prossimità dei cigli di afflusso. Sempre nel caso in cui le vasche non contengano tutto il volume proveniente da monte (ad esempio vasche 6-8), non è chiaro come possa essere garantito il previsto franco. Da questo punto di vista, la discussione dell'intervento mediante sezione di controllo dovrebbe essere integrata da quella per ciascuna vasca.

In relazione alle mappe precedenti, la Relazione Generale precisa (pag. 19): "*Si noti come le mappe del post operam individuano comunque dei deflussi a valle delle opere, si tratta dei deflussi derivanti dai bacini residui nelle aree a valle delle opere di progetto. Sono deflussi di secondaria importanza che nel modello a parametri distribuiti vengono evidenziati in quanto la precipitazione si verifica su ogni cella. La differenza è la significatività del*

REGIONE PUGLIA

deflusso che produce pericolosità. La zona, a ridosso della linea ferroviaria, che continua comunque ad essere interessata da un deflusso concentrato è circoscrivibile al bacino residuo a valle delle vasche che risultano piene. Resta pertanto da risolvere un problema di regimentazione di un piccolo bacino urbano, risolvibile mediante la realizzazione di alcuni tronchi di fognatura pluviale soprattutto nelle aree di maggior accumulo evidenziato nelle mappe a ridosso della linea ferroviaria." Poco oltre si specifica "*… Il contributo del bacino extraurbano è completamente contenuto nelle vasche dimensionate*". In altre parole, il proponente rappresenta che le vasche intercettano tutto quanto è extraurbano mentre ciò che residua è soltanto il deflusso delle piogge che cadono direttamente nel perimetro urbano, che non darebbero allagamento in presenza di un efficace sistema di fogna bianca, evidentemente al momento non esistente. Ma se si osserva T3.1 Planimetria generale, di cui si riproduce uno stralcio, si nota come le vasche siano ubicate nel tessuto urbano e si inseriscano all'interno del costruito.

Ne consegue che gli afflussi alle vasche non possono provenire unicamente da un territorio definibile extraurbano e che l'assenza di un sistema di fogna bianca, per quanto usualmente dimensionato per tempi di ritorno minori di quelli considerati per queste finalità, darebbe benefici per tutto l'intervento nel suo complesso (ovvero nelle aree circostanti o a monte delle vasche e nel perimetro urbano), soprattutto per i possibili effetti negativi sulle acque sotterranee in relazione ad eventi di pioggia di tempi ritorno non eccezionali, allo stato del progetto comunque destinati a essere intercettati dalle vasche.

Vista la vicinanza di edifici o manufatti, dovrebbe essere verificato che entro una congrua distanza, non meno di 10 m in mancanza di calcoli idrogeologici specifici, non vi siano manufatti (cavidotti, fondazioni, locali interrati, tubazioni, …) che possano risentire effetti negativi durante la fase di riempimento delle vasche per filtrazione delle medesime acque mediante uno specifico e dettagliato rilievo.

Il progetto prevede 89.799 mc di scavi, in prevalenza necessari per creare/modellare le vasche e secondariamente per i canali e le piste di accesso (R.2.1.4 Piano preliminare di

REGIONE PUGLIA

utilizzo.pdf). Si prevede di riutilizzare 84.799 mc per il ripristino ambientale; il volume restante sarà smaltito. Il ripristino interessa un sito posto a 10 km a nord dall'abitato: *"… si tratta di una cava abbandonata sulla quale non sussistono le regolamentazioni normative relative alle cave e più specificatamente inerenti un eventuale piano di ripristino, ovvero un'autorizzazione ex D.Lgs. n. 152/2006 per ripristino ambientale (R10)*".

Il piano preliminare (R.2.1.4 Piano preliminare di utilizzo.pdf) prevede le attività di caratterizzazione, secondo il DPR 120/2017.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Considerazioni sul Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione del Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DPR 120/2017, il Comitato evidenzia che la documentazione in atti risulta conforme nei contenuti con un "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" di cui all'art. 24 del DPR 120/2017. Il proponente stima tuttavia la produzione di terre e rocce derivanti dalle attività di scavo delle vasche e dei canali pari a 89.799,35 m^3 (trattasi di "cantiere di grandi dimensioni" come definito dalla lettera u) art. 2 del DPR 120/2017) ed individua come sito di utilizzo della quasi totalità dei materiali (84.799,35 m^3) un sito diverso da quello di produzione (cava ubicata nel comune di Galatone, Foglio 3 particelle 436 – 447 da sottoporre a interventi di miglioramento fondiario e riqualificazione ambientale). Si ritiene quindi che nelle successive fasi procedimentali il Proponente debba produrre un Piano di utilizzo conforme all'art. 9 e Allegato 5 del suddetto DPR.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018ritenendo che il progetto in epigrafe:

☐ sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché:

- in merito all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare delle risorse idriche sotterranee: non sono stati predisposte valutazioni adeguatamente accurate sulla qualità delle acque alluvionali smaltite tramite i pozzi disperdenti, sul quadro normativo che consenta tale smaltimento senza trattamenti di sorta, sulla caratterizzazione dei parametri idrogeologici del non saturo interposto tra fondo vasche e zona satura della falda profonda; non siano stati predisposti studi accurati per verificare l'assenza di effetti negativi sulle risorse idriche sotterranee, anche ad uso potabile, anche mediante simulazioni 3d del flusso e del trasporto di inquinanti in condizioni transitorie, con particolare riferimento ai pozzi ad uso potabile presenti nella zona; non siano stati predisposti efficaci sistemi di monitoraggio idrogeologico

REGIONE PUGLIA

(potrebbero risultare necessari pozzi, dotati di casotto di protezione, per il monitoraggio periodico e saltuario, post evento); non è stato predisposto un piano di emergenza qualora si verifichi un evento inquinante post alluvione o un evento inquinante colposo;

- ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità): in relazione ai rischi derivanti dall'esercizio di pozzi ad uso potabile insistenti a breve distanza dalle vasche; in relazione all'insufficiente sicurezza garantita sui cigli delle vasche, per la presenza di eccessivi dislivelli, per l'assenza di sistemi che facilitino l'afflusso non distruttivo in vasca e che segnalino il pericolo per le persone durante gli eventi alluvionali, per la non chiara regolamentazione della fruibilità dell'area interna alle vasche; in relazione ai possibili effetti di perduranti ristagni idrici nel fondo delle vasche.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "*CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso*" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

	Ambito di competenza	**CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso**
	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Arch. Stefania Cascella**	Assente
	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	Presente ma incompatibile ai fini della votazione
	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Urbanistica **Dott. Giovanni Carenza**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	Assente

REGIONE PUGLIA

	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	☐ CONCORDE X NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Ing. Ettore Però**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Maurizio Polemio**	X CONCORDE ☐ NON CONCORDE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 marzo 2021, n. 79

ID_5803. L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Valutazione d'incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. integrata nella Valutazione Ambientale Strategica della Variante al P.R.G. del Comune di Trinitapoli per individuazione zone D/5 "Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e DS "Zone per attività ricreative di supporto al turismo" — Autorità competente: Sezione Autorizzazioni Ambientali. Autorità procedente: Comune di Trinitapoli.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie*

e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n. 2 del 28/01/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00002, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "*Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*";

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Piano di gestione del S.I.C. "Zone umide di Capitanata" e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2010, n. 347;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC "*Zone umide di Capitanata*" è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le "*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4*" pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*".

PREMESSO CHE:

- con nota prot. 15435 del 01/10/2019, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 089/12658 del 17/10/2019, il Responsabile del III Settore del Comune di Trinitapoli trasmetteva, in copia cartacea e su supporto informatico, la documentazione utile alla valutazione ambientale del piano in argomento, comprensiva di valutazione d'incidenza ex art. 5 del D.P.R.357/1997 ed art.4 della L.R. 11/2001 ss.mm.ii., ascrivibile al livello I - fase di screening, richiesta nell'ambito del procedimento di VAS, che la Sezione Autorizzazioni Ambientali avviava con nota prot. n. AOO_089/15894 del 20/12/2019, nella quale si comunicava al Comune di Trinitapoli sia l'inizio della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012 sia la pubblicazione della relativa documentazione sul portale ambientale regionale.

PRESO ATTO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis L.r. 11/2001 e ss.mm.ii., è competente ad esprimere parere di valutazione di incidenza per i "*piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti*";

- ai sensi dell'art. 17 (Integrazione tra valutazioni ambientali) comma 1 della LR 44/2012 e ss.mm. "*La valutazione di incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma*" e comma 3 "*Il provvedimento di verifica e/o il parere motivato sono espressi dall'autorità competente anche con riferimento alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure, nei casi in cui operano le deleghe previste all'articolo 4, danno atto degli esiti della valutazione di incidenza*";
- l'*Autorità competente per la VAS, ai sensi dell'*art. 4 comma 2 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. è la Sezione Autorizzazioni Ambientali presso il Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio.

ATTESO CHE:

- in base all'art. 5 comma 1 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistico-ambientale dei proposti siti di importanza comunitaria, dei siti di importanza comunitaria e delle zone speciali di conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare, in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale, un adeguato equilibrio tra la conservazione dei siti Rete Natura 2000 (d'ora in poi RN2000) ed un uso sostenibile del territorio;
- l'agro di Trinitapoli è interessato, nella parte a Nord, dalla presenza della ZSC "Zone Umide di Capitanata" (IT9110005) e dalla ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" cod. IT9110038, che, occupando principalmente la fascia costiera, lambiscono solo marginalmente il nucleo urbano, e nella parte sud dalla ZSC "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" – cod. IT9120011, che dista circa 6 km dalle aree oggetto di proposta di pianificazione;
- secondo i formulari standard della ZSC "Zone Umide di Capitanata" (IT9110005) e della ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" cod. IT9110038)**,** così come aggiornati a seguito della DGR 218/2020 ed ai quali si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, i suddetti Siti sono caratterizzati dalla presenza dei seguenti habitat:
    - 1150* - Lagune costiere
    - 1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine
    - 1310 - Vegetazione annua pioniera di *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose
    - 1410 – Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
    - 1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornetea fruticosi*)
    - 2110 - Dune mobili embrionali
    - 3140- Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.
    - 3150- Laghi eutrofici naturali con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
    - 3280 –Fiumi mediterranei a flusso permanente con il *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
    - 92D0 - Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*)

  In particolare, il Sito in argomento "*rappresenta una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica. Le saline di Margherita di Savoia, dopo che le bonifiche hanno distrutto quasi del tutto le zone umide salmastre naturali, ne hanno sostituito l'importante funzione ecologica. Il susseguirsi di vasche a salinità e livello delle acque diversificato, determina infatti una grande varietà di habitat*". A partire dagli Anni 90, nelle saline si è infatti insediata un'importantissima colonia di Fenicotteri nidificanti, insieme a molte altre specie rarissime colonizzanti, tra cui Avocetta (*Recurvirostra avosetta*), Gabbiano roseo (*Larus genei*), Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*), Sterna zampenere (*Gelochelidon nilotica*). "*Eccezionale è la recente osservazione nella zona di Frattarolo di un gruppo formato da circa 15-17* Chiurlottelli *(Numenius tenuirostris) (Serra et al. 1995)*" che rappresenta "*il gruppo più numeroso segnalato di recente nell'intero paleartico*";
- per i suddetti siti RN2000 è vigente il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 347 del 10/02/2010 che, unitamente al relativo Regolamento, ha la finalità di "*assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di*

fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio del Sito di interesse Comunitario denominato "Zone Umide della Capitanata"(IT 9110005) e nella Zona a Protezione Speciale denominata "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" (IT 9110038)" (Art. 1 c.1);

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- per la valutazione d'incidenza si è fatto riferimento:
  1. all'elab. "*Relazione Tecnica -VariantePRG_Trinitapoli"*;
  2. all'elab. "20180521_Rapporto Ambientale Definitivo_VAS" nei contenuti riferiti agli ecosistemi, alla vegetazione ed alla fauna;
  3. all'elab. "20180521_VAS_VINCA_Screening"
  4. alle seguenti tavole allegate alla variante:
     - *Tav_01_Consistenza e localizzazione ZTO variante;*
     - *Tav_02_zonaD5_RapportoVincolistico;*
     - *Tav_03_zonaDS_RapportoVincolistico;*
     - *Tav_04_proposta_variante_PRG;*
     - *Tav_05_zonaD5_RapportoPRG;*
     - *Tav_06_zonaDS_RapportoPRG;*
     - *Tav_07_zonaD5_RapportoVincolistico;*
     - *Tav_08_zonaDS_RapportoVincolistico;*
     - *Tav_09_Documentazione_fotografica;*
     - *Tav_10_Accessibilita;*

VALUTATO CHE:

- La presente proposta di pianificazione concerne una variante al P.R.G. del Comune di Trinitapoli per l'individuazione di una nuova zona "D5: Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e di una nuova zona "DS: Zone per attività ricreative di supporto al turismo" in sostituzione di quelle individuate dal vigente Piano Regolatore Generale mediante la delocalizzazione delle attuali, lasciando invariate le dimensioni e le norme associate (pag. 3, Relazione Tecnica).
- nello specifico, con Delibera di Giunta Regionale n. 1287 del 04.08.2004 veniva approvato il P.R.G., che, relativamente alla zona DS, recependo integralmente la condizione impartita nell'ambito della valutazione di incidenza di cui alla nota protocollo n. 6317 del 28 luglio 2003 dell'allora Settore Ecologia della Regione Puglia, prescriveva "*la delocalizzazione dell'area, in tutto o in parte, ad est della Masseria Scarola, a ridosso del canale Nuovo Derivativo Ofantino, in una zona utilizzata a seminativo e oggi tipizzata come zona E2 – area gerbida o a bassa produttività, o in altra area agricola*";
- *la superficie proposta per la variante occupa un'area pari 426.105 mq e, rispetto alla superficie individuata localizzata a nord-ovest del centro abitato in un'area totalmente vincolata sia dal vigente PPTR che dal vigente PAI,* è *posta più a sud, in un'area priva di vincoli a ridosso della zona di nuova edificazione del centro abitato e lungo la traversa Ofantina, tutt'oggi coltivata. … la superficie proposta in variante risulta in eccesso rispetto a quella riportata nel PRG attuale (superficie pari a 386.438 mq), ma questa superficie in eccesso, seppur rientrando nell'area proposta per la variante, è compensata con la limitazione all'edificabilità dovuta alla presenza di alcuni vincoli del PPTR e del PAI per una superficie complessiva di mq 39.705 che non potrà essere utilizzata ai fini del calcolo di potenzialità volumetrica dell'area, ma solo a livello funzionale per garantire l'accessibilità e la fruizione dell'area.* (pag. 12, *ibidem*)
- i parametri urbanistici proposti con la variante in argomento, relativi alla zona DS regolata dall'art. 55 delle NTA del Piano Regolatore Generale sono (pag. 20, *ibidem*):

  a) Destinazioni d'uso ammesse

  A1: Attività di ricezione alberghiera distinta in:

  A1.1 - Attività di ricezione esclusivamente alberghiera

A1.2 - Attività di ricezione mista albergo/residences
A1.3 - Attività di ricezione solo con residences
A2 - Attività sportive e ricreative distinte in:
A2.1 - Attività sportive
A2.2 - Attività ricreative
A2.3 - Attività di ristorazione e di intrattenimento
A2.4 - Attività di servizio per il tempo libero e lo svago.
A2.5 – Attività commerciali
b) Norme di edificazione
L'edificazione avverrà tramite strumentazione esecutiva di iniziativa pubblica o privata.
- Superficie territoriale: At = mq. 426.105
- Superficie territoriale al netto delle aree vincolate: Atn= mq 386.400
- Indice di fabbricabilità territoriale: Ift. = 0,25 mc./mq.
- Volumetria realizzabile: Vm.= mc. 100.000".

- *la superficie proposta per la variante occupa un'area pari 26.270 mq che paragonata alla superficie originaria della zona di PRG "D5", localizzata a ridosso del confine comunale lungo la SS 544, avente una superficie pari a 20.510 mq presenta un surplus di mq 5.760 data dalla differenza tra le due superfici. Questo superficie in eccesso, seppur rientrando nell'area proposta per la variante, è compensata con la limitazione all'edificabilità lungo la SS 544 in quanto sede storica del Tratturello Foggia-Tressanti-Barletta per una superficie di mq 5.760 che non potrà essere utilizzata ai fini del calcolo di potenzialità volumetrica dell'area, ma solo per il calcolo del lotto minimo. (*pag. 11*, ibidem)*
- Di seguito i parametri urbanistici proposti con la variante, relativi alla zona D5 *" regolata dall'art. 54 delle NTA del Piano Regolatore Generale*" (pag. 11, ibidem):
  - lotto minimo = mq. 15.000
  - superficie massima consentita per autorimessa = mq. 100
  - superficie massima consentita per guardiania = mq. 50
  - altezza massima consentita: Hm = ml. 6,00 per autorimessa; Hm = ml. 4,00 per guardiania.
  Le caratteristiche degli edifici da realizzare per officina e guardiania devono essere di carattere precario, realizzate cioè con tecnologie di facile espianto (prefabbricati, strutture in ferro e simili). L'area oggetto dell'intervento dovrà essere recintata con paletti in ferro e reti zincate; sono vietate recinzioni di carattere permanente o simili. E' fatto obbligo, al fine della tutela dell'ambiente circostante, realizzare lungo il perimetro una quinta arborea costituita da siepe ed alberi di medio fusto, posti a distanza di mt. 5 l'uno dall'altro. (pag. 11*, ibidem).*

EVIDENZIATO CHE:

- dalle verifiche condotte in ambiente GIS in dotazione al Servizio emerge che:
  a) le nuove superfici individuate per la destinazione d'uso "*D5: Zona per impianti di rottamazione autoveicoli*", identificate catastalmente al FM 101, p.lle 14-15-16-17-18-19-35-36-37-38-39-40-154-156-198 (pag. 7, *ibidem*), risultano esterne al perimetro dei succitati siti RN2000, da cui distano circa 700 metri, e sono occupate da coltivazioni, principalmente di tipo arboreo, e da aree già parzialmente antropizzate per la presenza di piazzali e depositi;
  b) le nuove superfici individuate per la destinazione d'uso "*DS: Zone per attività ricreative di supporto al turismo*", identificate catastalmente al FM 24, p.lle 136 e 138, ed al FM 25, p.lle 2 e 3 (pag. 9, *ibidem*), a differenza della precedente ubicazione, sono anch'esse esterne al perimetro dei suddetti siti RN2000, ancorché confinanti, sul lato esposto ad EST, con la ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" cod. IT9110038 ed occupate da seminativi, poche colture arboree e/o incolti;
  c) con riferimento agli strati informativi contenuti nella DGR 2442/2018, indagati nel raggio di 500 m dai luoghi oggetto di pianificazione, non risulta presente alcun habitat di cui al summenzionato elenco;
  d) dalla ricognizione dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati

dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40 del 23 marzo 2015 e smi, non si rileva la presenza di alcun BP e/o UCP, fatta eccezione per quota parte della zona "DS" in cui è presente l'UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m), denominato "*Nuovo Derivativo Ofantino*";

- la proposta di variante per le zone DS ottempera alla prescrizione impartita nell'ambito della valutazione di incidenza condotta dall'allora Servizio Ecologia ai fini dell'approvazione del PRG vigente, di cui alla DGR n. 106 del 07/09/2004, che prevedeva "*la delocalizzazione dell'area, in tutto o in parte, ad Est della Masseria Scarola, a ridosso del Canale nuovo derivativo Ofantino, in una zona utilizzata a seminativo e oggi tipizzata come zona E2 – area gerbida o a bassa produttività, o in altra area agricola*", scaturendo questa condizione dalla constatazione che l'area tipizzata DS risultava "*in buona parte coperta da vegetazione spontanea*", con "*forti preoccupazioni in relazione al notevole carico antropico ipotizzato (circa 3500 unità insediabili)"* per la sua prossimità all'area umida;
- *il Consiglio Comunale con delibera n. 1 del 27.01.2005 recepiva le prescrizioni della Regione Puglia e relativamente alla zona DS riteneva corretto prevedere il suo mantenimento, anche ai fini della realizzazione di una "zona tampone verde", tra l'area salsa ed il centro urbano, procedendo nel contempo ad una drastica riduzione delle volumetrie insediabili, attraverso la riduzione dell'indice di fabbricabilità territoriale da 1,00 mc/mq a 0,25 mc/mq (*pag. 5, *ibidem)*;

CONSIDERATO CHE:

- la presente proposta di variante non appare in contrasto con quanto disposto dall'articolo 1 c. 1 del Regolamento del Piano di gestione che si richiama "*assicurare il mantenimento e il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e seminaturali e delle specie di fauna e flora selvatica di interesse comunitario presenti nel territorio della ZSC*;
- aver assolto alla VIncA nell'ambito della VAS della Variante al P.R.G. del Comune di Trinitapoli, non determina la possibilità di disapplicare la VIncA relativamente ai progetti e/o alle opere eseguite in attuazione a detta variante**.**

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC "Zone umide della Capitanata" (IT9110005) e della ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" cod. IT9110038, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di NON richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la variante al P.R.G. del Comune di Trinitapoli per individuazione zone D/5 "Zona per impianti di rottamazione autoveicoli" e DS "Zone per attività ricreative di supporto al turismo" oggetto di Valutazione Ambientale Strategica di cui è Autorità competente la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed Autorità procedente il medesimo Comune;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 8 (*otto)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento altresì,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali ed al Comune di Trinitapoli, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex LR 44/2012 e ss.mm.ii;
b) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 marzo 2021, n. 80

PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". Complesso forestale regionale Manatecco. Interventi selvicolturali da realizzare nel bosco "Cugnetto della Nava" Lotto 4. Proponente: ARIF. Comune di Peschici (FG). Valutazione di incidenza (screening). ID_5943.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
VISTO il Regolamento regionale n. 28/2008 "*Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.*"
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTA la Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTO il Regolamento regionale n. 6/2016 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*" (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);
VISTA la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTO l'art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l'art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: "*Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche*"
VISTA la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*"

VISTA la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto*"
VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro
VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*"
VISTA la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto "DGR n. 254 del 2 marzo 2020 "*Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" e istituzione della relativa task force regionale" - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio*"
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*
VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";
VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

PREMESSO che:

- con PEC del 22/12/2020, acquisita al prot. AOO_089/29/12/2020 n. 16490, l'ARIF ha trasmesso la nota prot. AOO_ARIF/21/02/2020 n. 17791 con la quale veniva richiesta l'espressione del parere di competenza relativo agli interventi in oggetto e trasmettendo inoltre la seguente documentazione:
  - areedisaggio manatecco lotto 4_OK
  - corografia lotto 4
  - delibera approvazione lotto 4
  - oneri lotto 4
  - planimetria catastale lotto 4
  - planimetria lotto 4
  - progetto manatecco lotto 4_OK
  - VINCA_lotto4
  - shape file dell'area di intervento
- con nota prot. n. 6992 del 10/11/2020, acquisita al prot. AOO_089/11/11/2020 n. 14155, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 22629 del 23/11/2020, acquisita al prot. AOO_089/24/11/2020 n. 14915, l'Autorità di Bacino ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis della L.r. n. 11/2001 e s.m.i
- con nota prot. AOO_089/10/02/2021 n. 1765, il Servizio VIA e VINCA, a seguito di una preliminare istruttoria, ha rappresentato che l'area di intervento all'interno nel complesso forestale regionale Manatecco in località "Cugnetto della Nava" 4° lotto risultava interclusa tra altre due aree di intervento ricomprese nel complesso regionale Manatecco precisamente in località bosco "Coppa di Mastro Lonardo" e in località "Coppa Ianchise";

- nella medesima nota, alla luce di quanto sopra richiamato e ai sensi di quanto disposto dal punto 1.4 del paragrafo 1 della parte seconda dell'allegato alla D.G.R. n. 1362/2018, ha chiesto al proponente di integrare la proposta progettuale con le indicazioni utili a valutare la riduzione degli impatti cumulativi generati dalla eventuale concomitante apertura di cantieri forestali in aree limitrofe a quelle già considerate nelle Determine dirigenziali n. 28 e 29 del 04/02/2021 relative alla valutazione degli interventi nelle località bosco "Coppa di Mastro Lonardo" e in località "Coppa Ianchise";
- con nota prot. AOO_ARIF/02/03/2021 n. 20325, acquisita al prot. AOO_089/09/03/2021 n. 3255, l'ARIF ha riscontrato la nota prot. n. 1765/2021

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "progetto manatecco lotto 4_OK.pdf", l'intervento consiste in un diradamento di grado moderato del popolamento forestale di seguito descritto. L'intensità del diradamento è stata valutata in funzione della riduzione dell'area basimetrica complessivamente stimata nella misura del 11,6% (in media) sino ad un massimo del 31,6% del medesimo parametro. Il diradamento, esteso su 180 ettari, sarà di tipo misto poiché riguarderà il taglio degli alberi appartenenti alle seguenti posizioni sociali all'interno del popolamento:

- dominanti, condominanti e intermedi, sempre che irreparabilmente danneggiati da fitopatie o avversità meteoriche o soprannumeri rispetto alla densità normale, caratterizzata da un tollerabile sviluppo dei processi competitivi, comunque dannosi per le comunità di piante interessate;
- dominati e sottoposti, sempre che privi di avvenire o soprannumerari.

Oltre ai lavori di diradamento sono previste le seguenti operazioni:

- allestimento del materiale legnoso ritraibile dai fusti e dai rami degli alberi abbattuti;
- concentramento, esbosco e trasporto dello stesso, fino ai piazzali di accatastamento, da predisporre lungo la pista forestale di crinale e le atre due di fondo valle, in territorio del Comune di Peschici;
- trinciatura del fasciname preceduta dal concentramento ed esbosco dello stesso e seguita dal trasporto e dall'uniforme spandimento di quanto ottenuto sull'intera superficie interessata dal diradamento, formando strati di spessore inferiore a 3-4 cm.
- allontanamento dai luoghi coinvolti della massa legnosa giacente al suolo, a esclusione di dieci o più fusti per ettaro, che saranno opportunamente svettati, sramati e depezzati per la sicurezza dei visitatori e lasciati negli stessi luoghi per accrescere le risorse trofiche del terreno e assicurare il nutrimento agli insetti lignicoli

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata dalle particelle 32 e 33 del foglio 24 del Comune di Peschici. Secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa, i boschi oggetto degli interventi sopra descritti, sono costituiti da "*Il bosco "Cugnetto della Nava" è costituito da una macchia-foresta di origine spontanea, composta nella generalità dei casi da platisclerofille sempreverdi, come l'Alaterno (Rhamnus alaternus L.), il Carrubo (Ceratonia siliqua L.), il Corbezzolo (Arbutus unedo L.) e il Leccio (Quercus ilex L.), cui sono frequentemente associate numerose platifille decidue, quali l'Acero campestre (Acer campestre L.), l'Acero napoletano (Acer neapolitanum Ten.), il Carpino orientale (Carpinus orientalis Miller), il Cerro (Q. cerris L.), l'Orniello (Fraxinus ornus L.), la Roverella (Q. pubescens Willd.) e il Sorbo degli uccellatori (Sorbus aucuparia L.). Sui rilievi collinari e lungo i crinali più pronunciati, la macchia-foresta delineata è sovrastata da una rada foresta di aghifille, formate dal Pino d'Aleppo (Pinus halepensis Miller) che ha indubbiamente favorito la diffusione della stessa macchia-foresta. Si tratta di un ceduo, il cui ultimo taglio di maturità avvenne nei primi anni '40 del secolo scorso, in occasione del quale furono rilasciate alcune decine di matricine per ha, di varie classi di età, di Leccio e Roverella. Il popolamento arborescente-arboreo, di origine agamica, ha accolto*

nel tempo numerosi elementi delle platifille decidue elencate, di origine gamica. Lo stesso popolamento è caratterizzato da interessanti peculiarità, relative ai parametri qui di seguito delineati tenendo conto delle proposizioni di Del Favero (2000):
- la copertura, cioè la modalità di distribuzione orizzontale degli alberi, è omogenea e quasi colma alle quote superiori e omogenea e colma a quelle intermedie e inferiori;
- la distribuzione verticale è monoplana, in quanto tutti gli alberi hanno un'altzza media compresa fra 12 e 18 m, per quanto riguarda le platisclerofille sempreverdi e le platifille decidue, mentre è di 14-20 m per l'aghifilla;
- la tessitura, vale a dire la modalità di giustapposizione delle diverse fasi di sviluppo del popolamento arborescente-arboreo, è fine, in quanto ciascuna delle fasi in esame occupa meno di 2.000 m^2.
Il popolamento arbustivo-lianoso è formato da piantine di Leccio, nella generalità dei casi intensamente danneggiate dal pascolo, nonché di Alaterno, Corbezzolo, Lentisco (Pistacia lentiscus L.), Marruca (Paliurus spina-christi Miller), Ruscolo pungitopo (Ruscus aculeatus L.), Asparago pungente (Asparagus acutifolius L.), Edera (Hedera helix L.), Robbia selvatica (Rubia peregrina L.), Rosa selvatica comune (Rosa canina L.), rovi s.p. e Stracciabraghe (Smilax aspera L.). Il popolamento erbaceo è composto da Ciclamino primaverile (Cyclamen repandum S. et S.), Gigaro scuro pugliese (Arum apulum Bedalov) e Viola bianca (Viola alba Besser)."
L'area di intervento, che rientra nel complesso forestale regionale "Manatecco" che si estende su circa 739,00 ha, è interamente ricompresa nel ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) e nella ZPS "Promontorio del Gargano" (IT9110039) nonché nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Dalla lettura congiunta relativo formulario standard relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9340 "*Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia*" e 9540 "*Pinete mediterranee di pini mesogeni endemic*i"[1].
Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Rana dalmatina*; di invertebrati terrestri: *Cerambyx cerdo*; di mammiferi*: Canis lupus*, *Capreolus capreolus italicus*, *Eptesicus serotinus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schereibersii*, Muscardinus avellanarius, Myotis myotis, *Nyctalus leisleri*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposiderus*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*; di uccelli: *Falco peregrinus*, *Ixobrychus minutus*, *Pernis apivorus*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Oenanthe hispanica*, *Sylvia undata*, *Ficedula albicollis*, *Remiz pendolinus*, *Lanius minor*, *Dendrocopos medius, Accipiter nisus*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, Saxicola torquatus.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'area di intervento:
- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione, definite nel R.r. n. 6/2016, relative all'habitat 9340:
- il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni: a) non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA ha^{-1}; b) nei cedui il pascolo è consentito a partire dal 10° anno successivo il taglio;
- riprendere la pratica della ceduazione nei cedui oltre turno, in particolare in quelli stressati e in cattivo stato fitosanitario, ponendo particolare attenzione, nella matricinatura, alla conservazione delle mescolanze eventualmente presenti;
- favorire la conversione ad alto fusto dei cedui oltre turno nelle stazioni maggiormente vocate dal punto di vista edafico ed ecologico;

[1] Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp

- individuazione di aree pilota per studiare la naturale evoluzione di queste formazioni;
- individuazione di aree ad elevato valore naturalistico in corrispondenza di stazioni di particolare interesse per struttura e composizione e dove alla lecceta si abbinano specie di interesse fitogeografico e per la conservazione;
- laddove in contatto con la lecceta si rinvengono formazioni artificiali (rimboschimenti a pino d'Aleppo e/o eucalipti), compatibilmente con altre valutazioni di carattere paesaggistico e faunistico, prevedere la rinaturalizzazione di tali popolamenti con adeguati interventi forestali (diradamenti);

e quelle, contenute nel medesimo Regolamento regionale, relative all'habitat 9540:
- il pascolo in bosco, da esercitarsi secondo le modalità previste dal R.R. 26 febbraio 2015, n. 5, è ammesso con le seguenti limitazioni: a) non deve essere superato il carico precauzionale di massima di 0,5 UBA ha^{-1};
- effettuare, laddove le caratteristiche stazionali lo consentano, interventi di diradamento con moderata percentuale di area basimetrica asportabile per favorire la rinnovazione graduale e progressiva del popolamento esistente. I diradamenti sono da effettuarsi per gruppi di piante
- in seguito ad interventi di taglio o in aree con minore copertura vegetale, favorire la diffusione di specie arboree e arbustive spontanee autoctone con semina o messa a dimora di plantule che derivino da materiale di propagazione raccolto nel sito stesso. Favorire, altresì, le naturali dinamiche di diffusione della vegetazione arborea e/o arbustiva di sottobosco già esistente con interventi blandi a carico del piano dominante
- incentivare, nelle aree aperte e in prossimità dei viali parafuoco, la presenza di vegetazione arbustiva a maggiore contenuto idrico e meno infiammabile rispetto alle specie presenti al fine di favorire il rallentamento del fronte di fiamma. È necessario creare soluzioni di continuità della biomassa vegetale in senso verticale e orizzontale per la riduzione della probabilità del passaggio del fuoco dalla chioma dello strato arbustivo a quello arboreo
- contenere l'accesso e il disturbo antropico ad aree marginali dei popolamenti forestali privilegiando aree con maggiore interesse paesaggistico
- applicare modelli selvicolturali di trattamento atti a favorire la rinnovazione e/o la conservazione dell'habitat

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40
6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra" e ZPS "Promontorio del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano
Figura territoriale: La foresta umbra

preso atto che:
- il proponente ha dichiarato nella relazione di progetto che gli interventi selvicolturali previsti nel presente

progetto saranno realizzati nel rispetto delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale, vigenti nella Provincia di Foggia e delle norme in vigore nel Parco Nazionale del Gargano e nelle zone S.I.C. e Z.P.S. di riferimento;

- il proponente nel "format proponente" ha dichiarato di aver preso visione degli Obiettivi di conservazione, delle Misure di Conservazione vigenti per la ZSC in cui ricade l'intervento e per gli habitat ivi presenti;
- il proponente, nella nota prot. n. 20325/2021, ha dichiarato che "*i lavori selvicolturali verranno eseguiti evitando di creare eventuali impatti cumulativi, generati dalla possibile apertura contemporanea degli altri due lotti limitrofi Lotto 5 "Bosco Coppa Ianchise" e Lotto 3° "Bosco di Mastro Lonardo". Considerando che la superficie di intervento di ogni singolo progetto supera i 100 ha l'organizzazione dei lavori del cantiere del progetto in oggetto e di quelli limitrofi, qualora dovessero essere realizzati in contemporanea, i cronoprogrammi dei singoli lotti prevederanno tempi, dislocazione di operai e mezzi, tali da evitare interferenze che potrebbero derivare da eventuali impatti cumulativi*"

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- l'intervento previsto non è in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;
- il proponente ha dichiarato di organizzare i lavori previsti nei tre lotti boschivi adiacenti in modo tale da evitare contiguità spaziali e temporali tali da determinare impatti cumulativi

rilevato che:

- con nota prot. n. 6992 del 10/11/2020, acquisita al prot. AOO_089/11/11/2020 n. 14155, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
- con nota n. 22629 del 23/11/2020, acquisita al prot. AOO_089/24/11/2020 n. 14915 l'Autorità di Bacino ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito del PSR 2007/2013 – Asse II – "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale". Misura 226 Azione 1 – "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*". *Complesso forestale regionale Manatecco. Interventi selvicolturali da realizzare nel bosco "Cugnetto della Nava" Lotto 4* nel Comune di Peschici (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Autorità di gestione del PSR, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Comando Stazione Forestali di Vico del Gargano) e al Comune di Peschici;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

SEMERARI
PIERFRANCESCO
11.03.2021
14:42:21 UTC

Spett.le Regione Puglia
Direzione Generale
Via delle Magnolie, 6
70026 Modugno (BA)
Via Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le Provincia di Foggia
Ufficio Ambiente
71100 – Foggia
Via Pec: protocollo@cert.provincia.foggia.it

Spett.le ARIF
Direzione Generale
Via delle Magnolie, 6
70026 – Modugno (BA)
Via Pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 6892/2020 del 10-11-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2007-2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" - Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel bosco "Cugnetto della Nava ", Quarto lotto, in agro del Comune di Peschici, località Manatecco , foglio 24, particelle n. 32 e 33, per una superficie complessiva di ha 188.42.45, di cui Ha 180.41.89 soggetti ad intervento. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.

È gradita l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore f.f.
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3, Titolario 246

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO | Via Sant'Antonio Abate, 121 | 71037 Monte Sant'Angelo (FG) | Tel. 0884/568911 | Fax. 0884/561348 | C.F. 94031700712 | P.IVA 03062280718
www.parcogargano.it | PEC:protocollo@pec.parcogargano.it | Codice Univoco: UFPDD2

OGGETTO: Progetto PSR Puglia 2007-2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" - Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel bosco "Cugnetto della Nava ", Quarto lotto, in agro del Comune di Peschici, località Manatecco , foglio 24, particelle n. 32 e 33, per una superficie complessiva di ha 188.42.45, di cui Ha 180.41.89 soggetti ad intervento. **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

IL DIRETTORE

Vista la richiesta dell'ARIF, acquisita al ns. prot. n. 882 del 13/02/2020 intesa ad ottenere il parere di cui all'art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e s.m. e i. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza del progetto in oggetto riportato.

Vista la Legge 394/91 "*Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette*";

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi*";

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 "Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE .." così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 "*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE…*"

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 "*Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e s. m. e i;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 "*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani"*;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 "*Regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*";

Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 "*Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale";*

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 6892/2020 del 10-11-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 212 del 28/07/2020 con la quale è stata affidata al dott. Angelo Perna la responsabilità dell'Area 05 di questo Ente "*Gestione delle Risorse Naturali*";

Vista l'istruttoria espletata dalla Dott. Angelo Perna, Responsabile dell'Area A005 "*Gestione delle risorse Naturali*" da cui si evince che:

- l'area interessata ricade all'interno del SIC *"Foresta Umbra"* (IT9110004), nella ZPS "*Promontorio del Gargano*" (IT9110039), all'interno dell'area del Parco Nazionale del Gargano e precisamente in zona 1, in area IBA (Important Bird Areas) 203 *"Promontorio del Gargano e zone umide della capitanata*).
  Il complesso di Manatecco che si estende per ha 685.00.00 nel comune di Peschici è composto da platifille decidue quali Cerro (*Quercus cerris* L.), Acero campestre (*Acer campestre* L.), Acero napoletano (*Acer opalus* Mill. subsp. *Neapolitanum* Ten., orniello (*Fraxinus ornus* L.) Roverella (*Quercus pubescents* Wild) e da sclerofille sempreverdi quali leccio (*Quercus ilex* L.); alle quote più elevate sono presenti nuclei di Faggio (*Fagus syilvatica L.*) ed alberi sparsi di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis* Mill.).

  L'Area Inreressata è costituita da una macchia-foresta di origine spontanea costituita da platifille decidue (Cerro, Acero campestre, Acero Napoletano, Orniello, Roverella, Carpino nero e Carpinella) e da sclerofille sempreverdi (leccio e corbezzolo) ascrivibile all'associazione *Orno-quercetum-ilicis* Horvatic dell'Alleanza *Quercion Ilicis* cit. Ber-Bl 1936; alle quote più elevate sono presenti nuclei di faggio con presenza di Pino d'Aleppo. Ascrivibile all'Associazione Pistacia-pinetum-halepensis De Marco, dell'Alleanza Oleo-cetatonion cit. Br-Bl- 1936 em. Rivas Martinez 1975.

  Nel caso dell'Area di Intervento si tratta di un ceduo invecchiato, il cui ultimo taglio di maturità avvenne nei primi anni 40 del secolo scorso, in occasione del quale furono rilasciate alcune decine di matricine per Ha di varie classi di età, soprattutto di leccio e roverella;

il progetto in essere prevede:

- *il diradamento di tipo basso e di intensità moderata eliminando gli individui dominati e deperienti, oltre che quelli condominanti in precarie condizioni vegetative;*
- *eliminazione della vegetazione arbustiva-lianosa su circa 23 ha dove si ritiene possa impedire o rallentare l'esecuzione degli altri interventi selvicolturali progettati.*

Considerato che i suddetti interventi selvicolturali aumentano la stabilità strutturale ed ecologica del popolamento forestale, aumentano e qualificano la biodiversità del popolamento e riducono il rischio e la sensibilità ai danni da incendio;

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostativi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza

E S P R I M E

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 6892/2020 del 10-11-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale al Progetto PSR Puglia 2007-2013, Asse II, "*Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale*", Misura 226, Azione 1 "*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*" - Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel bosco "Cugnetto della Nava ", Quarto lotto, in agro del Comune di Peschici, località Manatecco , foglio 24, particelle n. 32 e 33, per una superficie complessiva di ha 188.42.45, di cui Ha 180.41.89 soggetti ad intervento, presentato dall'Agenzia Regionale per le attività irrigue e forestali, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *le specie arbustive costituenti il sottobosco devono essere potate in modo da contenerle e non eliminate, in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere, una buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;*
- *per favorire la biodiversità è necessario preservare dal taglio i soggetti in buone condizioni appartenenti a specie secondarie e meno presenti con particolare riferimento a quelli di specie fruttifere;*
- *rilascio di 8-10 piante/ha morte in piedi e a terra, oltre il rilascio di piante deperienti alla loro naturale evoluzione, nella misura di almeno 10 piante /ha, al fine di garantire la giusta dose di "legno morto" necessaria alla sopravvivenza della fauna saproxilica;*
- *al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);*
- *la vegetazione arbustiva-lianosa da eliminare deve essere esclusivamente quella di intralcio al passaggio e alle operazioni selvicolturali e la sua eliminazione deve avvenire in modo selettivo e non generalizzato;*
- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'esecuzione dei lavori sarà effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i..*
- *l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per effetto del passaggio di mezzi meccanici;*
- *blocco del cantiere forestale durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo – 15 luglio).*

Il presente parere vale solo ai fini della valutazione dell'Incidenza Ambientale.

Il Responsabile dell'Area 005
"*Gestione delle Risorse Naturali*"
Dott. Angelo Perna

Il Direttore
Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 6892/2020 del 10-11-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Agenzia regionale attività irrigue e forestali - ARIF**
c.a. R.U.P. Dott. Ottavio Vito Lischio
pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

e, p.c. Alla **Regione Puglia**
Servizio Via e VIncA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. Al **Comune di Peschici (FG)**
pec: protocollo.comunepeschici@pec.it

e, p.c. A **Ente Parco Nazionale del Gargano**
pec: direttore@parcogargano.legalmail.it

SEMERARI
PIERFRANCESCO
11.03.2021
14:42:46 UTC

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22629/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

Oggetto: *PSR 2007-2013 – Asse II "Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. Mis. 226 Azione 1 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi". Interventi selvicolturali e costruttivi da realizzare nel "Bosco di Cugnetto della nava", del sub-complesso forestale "Manatecco". Territorio del Comune di Peschici (FG). 4° Lotto. [LF121-20].*
[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)[1] e per le acque (PGA)[2], nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluente l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in parola, tale*

[1] *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni e con Del. n. 2 del 20/12/2019 di adozione, ai sensi dell'art.65 del D.Lgs, 152/2006, delle Misure di Salvaguardia per i territori individuati a diverso grado di Pericolosità nel PGRA e non nei PAI, entrambe pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020

[2] *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

[3] Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.
Territorio dell'UoM Basilicata: *Piano stralcio per la difesa dal rischio idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata n. 11 del 21 dicembre 2016 e successivi aggiornamenti.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22629/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);

- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla nota prot. n. 26009 del 29/04/2020 dell'Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali, acquisita agli atti al n. 8957 in data 12/05/2020, con la quale è stata richiesta la compatibilità degli interventi in oggetto;

visto:

- gli elaborati del progetto esecutivo trasmessi, allegati alla summenzionata nota;

rilevato che:

- gli interventi selvicolturali sono previsti su terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Peschici (FG) al Fg. 24 p.lle n. 32, 33, per una superficie complessiva di 188,42,45 ha;
- in particolare gli interventi selvicolturali che interessano una macchia-foresta costituita da *platisclerofille* sempreverdi, *platifille* decidue *aghifille*, sono stati definiti sulla base di censimenti effettuati su 60 aree di saggio che hanno accertato la necessità di procedere con interventi di: diradamento, con grado di intensità moderato, mediante il taglio degli alberi dominanti, codominanti e intermedi danneggiati da fitopatie o avversità meteoriche o soprannumerari rispetto alla densità normale, taglio degli alberi dominati e sottoposti soprannumerari; eliminazione su ca. 23 ha della vegetazione arbustivo-lianosa; allestimento del materiale legnoso ritraibile dai fusti e dai rami derivante dall'abbattimento degli alberi; concentramento, esbosco e trasporto dello stesso fino ai piazzali di accatastamento da predisporre in alto lungo le piste di servizio e visita; trinciatura del fasciname e spandimento uniforme sulla superficie di ca. 180 ha, per uno spessore inferiore di 3-4 cm; allontanamento della massa legnosa giacente al suolo e rilascio di fusti (10 o più ad ettaro) che saranno dapprima svettati, sramati e depezzati al fine di accrescere le sostante trofiche per gli insetti lignicoli;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22629/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

- dalla sovrapposizione tra le particelle catastali oggetto di intervento, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente e con le mappe di pericolosità del succitato P.G.R.A., si evince che la p.lla n. 32 del Fg. 24, è interessata da aree classificate in *"Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (P.G.I)"*, pertanto, gli interventi risultano assoggettati alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- in rapporto all'interferenza delle particelle con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che queste sono interessate dalla presenza di rami dei corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti e ricadono, pertanto, in aree classificate nel P.A.I. vigente in *"Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali"* e *"Fasce di pertinenza fluviale"*; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

considerato che:

- gli interventi selvicolturali mirano al miglioramento del popolamento forestale;
- ai sensi dell'art. 5 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, che favoriscano tra l'altro la ricostruzione dei processi e degli equilibri naturali…… la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona"*;
- ai sensi dell'art. 12 lett. b delle N.T.A. del P.A.I. sono consentiti *"gli interventi di sistemazione e miglioramento ambientale, … di rinaturalizzazione delle aree abbandonate dall'agricoltura, finalizzati …. a incrementare la stabilità dei terreni e a ricostruire gli equilibri naturali, a condizione che non interferiscano negativamente con l'evoluzione dei processi di instabilità e favoriscano la ricostituzione della vegetazione spontanea autoctona"*;

per quanto innanzi esposto, atteso che gli interventi proposti, in generale, sono consentiti dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, per gli interventi selvicolturali proposti esprime preliminare parere favorevole, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento alle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- il materiale legnoso proveniente dal taglio non dovrà essere depositato nelle aree definite dagli art. 6 e 10 delle NTA, ovvero, ad una distanza planimetrica di 150 m in destra e sinistra idraulica dei citati corsi d'acqua, evitando sia l'accumulo di materiale sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque, dovrà essere, altresì, localmente verificato che le previste aree di accumulo siano *geomorfologicamente* idonee allo stoccaggio dei materiali in parola (onde evitare che l'aumento del carico, in aree già potenzialmente instabili, possa innescare fenomeni gravitativi di versante). Stessa cautela dovrà essere osservata per la localizzazione dei piazzali di accatastamento e per il rilascio dei fusti destinati a incrementare la fonte trofica per gli insetti lignicoli;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- per quanto attiene la viabilità di servizio forestale, sebbene non sia stato menzionato alcun intervento in merito, si raccomanda di evitare l'apertura di nuove piste o l'allargamento di quelle esistenti;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. Gennaro Capasso

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. Vera Corbelli

Referente pratica:
dott. agr. Floriana La Viola

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 22629/2020 del 23-11-2020
Doc. Principale - Copia Documento

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 11 marzo 2021, n. 81

Procedura ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – P1555 Impianto depurativo di Manfredonia. DGR N. 2083/2016 – POR PUGLIA 2014-2020. Adeguamento al DM 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Manfredonia (FG) Proponente: AQP S.p.a.

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTO la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R..";

VISTO la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*

Richiamati:

- **del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l' art.6 comma 9;
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020*,* è Autorità Competente per la procedura di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Premesso che:

- Con nota proprio prot. n. 6131 del 29.01.2021, acquisita al protocollo regionale n. AOO_089_1424 del 02.02.2021, AQP S.p.a. inviava formale istanza di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii., ai fini della valutazione preliminare della modifica progettuale dell'impianto in oggetto.

Rilevato che:

- l'impianto è stato escluso dalla procedura di V.I.A. con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 312 del 16 ottobre 2014 avente ad oggetto "*D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell'impianto depurativo di Manfredonia (FG) 1607102901 - Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari*." (BURP n. 155 del 06.11.2014).

Considerato che:

- l'art. 6 comma 9 del D.lgs. N. 15272006 e ss. mm. ii. dispone che […] *Per le modifiche, le estensioni*

o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. omissis, […]

Rilevato che:

- Il progetto in valutazione preliminare prevede la realizzazione di opere necessarie per l'adeguamento al D.M. 185/2003 "*Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152*" dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Manfredonia (FG). Più precisamente l'impianto di depurazione di Manfredonia (FG), attualmente esistente ed in esercizio, è ubicato in località "S. Oronzo" ad una distanza di circa 3 km a Sud rispetto all'abitato di Manfredonia, in adiacenza della Zona Industriale. (cfr., "Lista di controllo" ex art. 6, comma 9, d.lgs. 152/2006);
- Le opere in progetto sono ubicate all'interno del sedime del presidio depurativo già esistente e funzionante, a servizio dell'agglomerato di Manfredonia (e quindi non in ampliamento). Obiettivo del progetto è realizzare un miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di depurazione esistente. (cfr., "Lista di controllo" ex art. 6, comma 9, d.lgs. 152/2006);
- Il proponente riporta nella "Lista di controllo" che […] *la proposta progettuale prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi:*
    - *Riduzione fosforo mediante elettropompe per invio di cloruro ferrico al pozzetto ripartitore delle portate ai tre sedimentatori secondari;*
    - *Riduzione dei SST tramite la realizzazione di un terzo sedimentatore secondario*
    - *Disinfezione del liquame tramite debatterizzazione a raggi ultravioletti;*
    - *Disinfezione del liquame extra portata massima inviata al comparto biologico*
    - *Stazione di filtrazione meccanica extra portate.*

  Gli interventi di progetto attengono sostanzialmente alla linea acqua in quanto si tratta di affinare ulteriormente il liquame in uscita in termini di solidi sospesi e ridurre il contenuto degli Escherichia Coli.

Per tutto quanto su esposto,

ESAMINATA la Lista di controllo ex art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii. trasmessa dal Gestore con nota proprio prot. n. 10667 del 06.10.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_11835 del 07.10.2020., i cui contenuti sono qui integralmente richiamati ed allegata alla presente Determinazione per farne parte integrante sostanziale;

CONSIDERATO CHE: l'impianto è stato escluso dalla procedura di V.I.A. con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 312/2016 (BURP n. 155 del 06.11.2014).

RITENUTO che, le opere in progetto si sono rese necessarie per l'adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Manfredonia (FG) al D.M. 185/2003 "*Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152*", consentendo il riutilizzo delle acque reflue affinate in agricoltura.

RITENUTO che, gli interventi in progetto possano essere considerati non sostanziali ai fini VIA, escludendo ripercussioni negative e significative sull'ambiente, atteso che gli stessi sono finalizzati al miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Manfredonia (FG).

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 6 comma 9 D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia,

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** le modifiche progettuali comunicate dal Gestore AQP S.p.a., come descritte nella documentazione acquista gli atti del procedimento *ex* art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., non sostanziali ai fini VIA, escludendo potenziali impatti negativi e significativi sulle matrici ambientali;
- **di non assoggettare** alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA e/o VIA, di cui alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2206 e ss. mm. ii., le modifiche progettuali comunicate dal del Gestore AQP S.p.a., in esito alla valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.,
- che il seguente allegato costituisce parte integrante del presente provvedimento:
    - Allegato 1: "Lista di controllo ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii." (trasmessa dal Gestore con pec del 29.01.2021 e acquisita al prot. n. AOO_089_1424 del 02.02.2021);
- **di subordinare** l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquista agli atti del procedimento di che trattasi;
- **di precisare** che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'impianto;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve le prescrizioni di cui alla Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia n. 312 del 16

ottobre 2014 avente ad oggetto "*D.Lgs 152/06 e s.m.i. e L.R. 18/12 e DGR 1748/2013. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto ambientale - Potenziamento dell'impianto depurativo di Manfredonia (FG) 1607102901 - Proponente Acquedotto Pugliese S.p.A. Via Cognetti, 36 - Bari*." (BURP n. 155 del 06.11.2014).

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA a:
  - AQP S.p.a. , pec: servizi.tecnici@pec.aqp.it.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;

e) è pubblicato sul BURP;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e ss. mm. ii., firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 pagine, compresa la presente, e dall'Allegato 1 composto da 30 pagine, per un totale di 38 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss. mm. ii., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Autorità idrica pugliese

REGIONE PUGLIA

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

Acquedotto Pugliese S.p.A. - 70121 Bari Via Cognetti, 36 - www.aqp.it - Telefono +39.080.5723111 C.F. e P.IVA 00347000721 REA C.C.I.A.A. di Bari n. 414092

CUP: E34D16000080005

AFFIDAMENTO SERVIZI TECNICI PROFESSIONALI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ, DEFINITIVA, ESECUTIVA DI IMPIANTI AFFERENTI IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO RICADENTI NELLE CLASSI ID OPERE IA.01 DEL DM 17 GIUNGO 2016

CUP: E34D16000080005

ADEGUAMENTO AL D.M. 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI MANFREDONIA (FG) PROGETTO DEFINITIVO

PROGETTAZIONE

SASSANELLI GAETANO
11.03.2021
14:45:10
UTC

acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune
Direzione Ingegneria

Il Responsabile Ingegneria di Progettazione
Ing. Massimo PELLEGRINI

Il Responsabile del Procedimento
ing. Angela BASILE

Il Direttore
ing. Andrea VOLPE

RTP

IA.ING.SRL — Ing. Gianluca PERRONE

STUDIO AC3 INGEGNERIA SRL — Ing. Raffaele Michele CAGNAZZI

ETP SRL

Studio De Venuto e Associati — Ing. Giuseppe DE VENUTO

FINEPRO SRL

ZELANO — Ing. Giovanni ZELANO

Elaborato	***LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE***
ED.19	

Codice progetto: P1555	*Codice SAP: 210000021233*	*Prot. N.* *Data 09/2020*	Scala:

N. Rev.	Data	Descrizione	Disegnato	Controllato	Approvato
02	*01/2021*	*Emesso per ottemperanza verbale riesame della progettazione*	*S.Caputo*	R.M.Cagnazzi	A.Basile
01	*07/2020*	*Emesso per ottemperanza parere Unità Territoriale di Foggia*	*S.Caputo*	R.M.Cagnazzi	A.Basile
00	*12/2019*	*Emesso per PROGETTO DEFINITIVO*	*S.Caputo*	R.M.Cagnazzi	M.Baldini

acquedotto pugliese	**PROGETTO DEFINITIVO** **ADEGUAMENTO AL D.M. 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI MANFREDONIA (FG)**	**ED.19** Gennaio 2020

Lista di controllo per la valutazione preliminare

(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

acquedotto pugliese l'acqua, bene comune	**PROGETTO DEFINITIVO** **ADEGUAMENTO AL D.M. 185/2003 DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE A SERVIZIO DELL'AGGLOMERATO DI MANFREDONIA (FG)**	**ED.19** Gennaio 2020

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adeguamento tecnico

Progetto Definitivo dei lavori di adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Manfredonia (FG).

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	***Denominazione della tipologia progettuale***
☐ Allegato II, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato III, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato IV, punto/lettera ___	_____
Allegato alla L.R. n°11/2001 e ss.mm.ii. ***(Legge Regionale sulla procedura di V.I.A.)***	***Denominazione della tipologia progettuale***
☒ Allegato B: interventi soggetti a procedura di **verifica di assoggettabilità a VIA** di cui all'art. 16. ELENCO B.2: PROGETTI DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA: Punto **B.2.am**; **B.2.az**.	Modifica (p.to **B.2.az**) di impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti (p.to **B.2.am**).

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adeguamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

Oggetto del presente progetto in valutazione preliminare è costituito dalla realizzazione di opere necessarie per l'adeguamento al D.M. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Manfredonia (FG).

In particolare la proposta progettuale prevede il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Riduzione fosforo mediante elettropompe per invio di cloruro ferrico al pozzetto ripartitore delle portate ai tre sedimentatori secondari;
- Riduzione dei SST tramite la realizzazione di un terzo sedimentatore secondario
- Disinfezione del liquame tramite debatterizzazione a raggi ultravioletti;
- Disinfezione del liquame extra portata massima inviata al comparto biologico
- Stazione di filtrazione meccanica extra portate

Le opere previste dalla proposta progettuale sono ubicate all'interno del sedime del presidio depurativo già esistente e funzionante a servizio dell'agglomerato di Manfredonia (e quindi non in ampliamento).

Gli interventi in progetto realizzeranno un miglioramento delle prestazioni ambientali dell'impianto di depurazione esistente.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8).

Gli interventi di progetto ricadono all'interno dell'agglomerato di Manfredonia (FG), Codice Agglomerato: 1607102901, il quale, secondo il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, include le seguenti località afferenti: *MANFREDONIA, Siponto, Ippocampo, La Bussola, Scalo dei Saraceni, Sciali degli Zingari, Sciali di Lauro, Foggiamare*.
Il Comune di Manfredonia con 56727 abitanti è il popoloso della provincia di Foggia, dopo il capoluogo ed il Comune di Cerignola.
Immediatamente a sud del promontorio del Gargano, è il ventisettesimo comune italiano per estensione territoriale, nonché il sesto più esteso della Puglia. Il territorio è caratterizzato sia dalla bassa costa sabbiosa del golfo di Manfredonia, sia dalla natura montuosa della parte settentrionale, inclusa nel parco nazionale del Gargano. Fino agli anni '30 del Novecento nel suo territorio ricadevano varie zone umide interessate poi da bonifiche; è ancora presente il lago Salso, entro cui è sorta un'oasi naturalistica; in tali aree era diffusamente praticata la caccia quantomeno fino agli anni '60, ma attualmente il fenomeno è molto limitato grazie all'azione delle forze dell'ordine. A nord e a sud dell'oasi scorrono il torrente Candelaro e il fiume Cervaro; è soprattutto quest'ultimo ad alimentare il lago. Il territorio comunale è attraversato da tre fiumi:

- Candelaro: è lungo 70 km, nasce nell'alto Tavoliere.
- Cervaro: è un corso d'acqua a carattere prevalentemente torrentizio, con piene anche rovinose (piena del 2003: 682 m²/s, della lunghezza di circa 105 km. Le sue sorgenti si trovano nei monti della Daunia.

- Carapelle: spesso classificato come torrente, nasce nei monti dell'Irpinia.

Il territorio di Manfredonia è stato classificato dal Dipartimento di protezione civile nel 2015 "Zona 2", in cui possono verificarsi forti terremoti. La sismicità del territorio è attestata da terremoti e maremoti avvenuti in passato. In particolare, la stessa città di Siponto, che sorgeva nella zona sud dell'attuale Manfredonia, fu colpita da maremoti e fenomeni bradisismici.

L'impianto di depurazione non ricade direttamente in aree sensibili sebbene disti circa 100 m dalle Aree SIC e ZPS appartenenti alla Rete Natura 2000.

Più precisamente l'impianto di depurazione di Manfredonia (FG), attualmente esistente ed in esercizio, è ubicato in località "S. Oronzo" ad una distanza di circa 3 km a Sud rispetto all'abitato di Manfredonia, in adiacenza della Zona Industriale.

Gli interventi di nuova realizzazione sono localizzati su un penepiano calcarenitico del retroterra in corrispondenza della fascia costiera di Siponto, area caratterizzata da zone umide con manifestazioni sorgentizie e canali di bonifica.

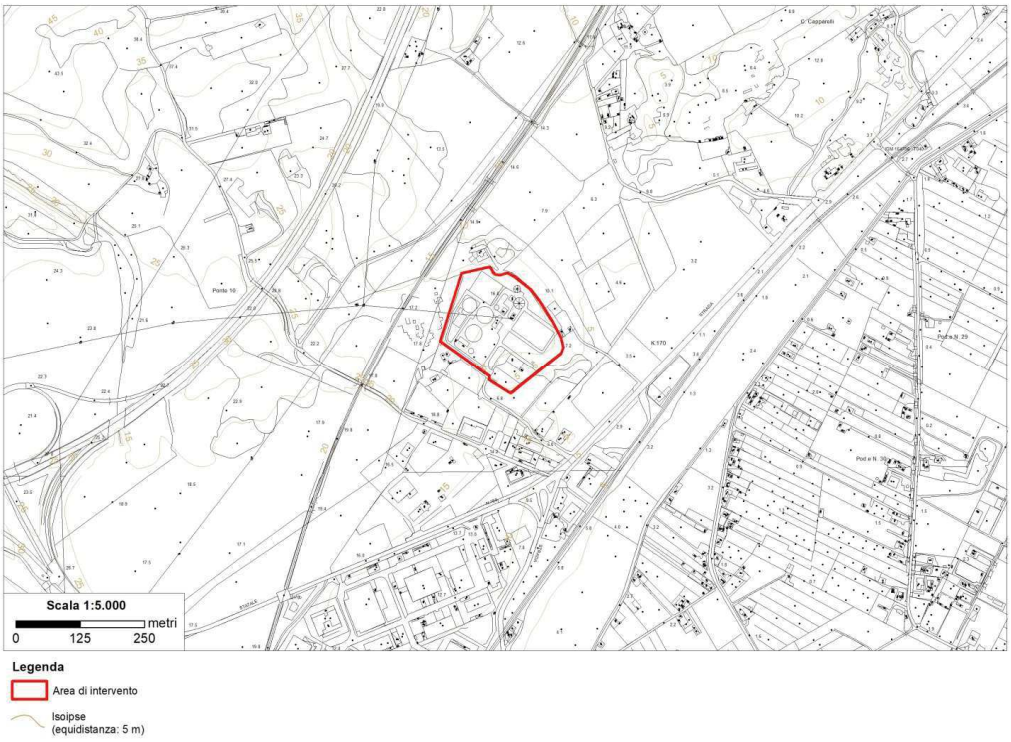


Figura 4.1: Inquadramento territoriale dell'area di intervento su stralcio CTR 1:5.000. In colore rosso il sedime dell'impianto depurativo di Manfredonia. (Fonte dati territoriali: "sitpuglia.it"). Scala 1:5.000.

Figura 4.2: Inquadramento territoriale dell'area di intervento su ortofoto aggiornata al 2016. In colore rosso il sedime dell'I.D. di Manfredonia e gli interventi di progetto. (Fonte dati territoriali: "sitpuglia.it"). Dettaglio 1:2.000.

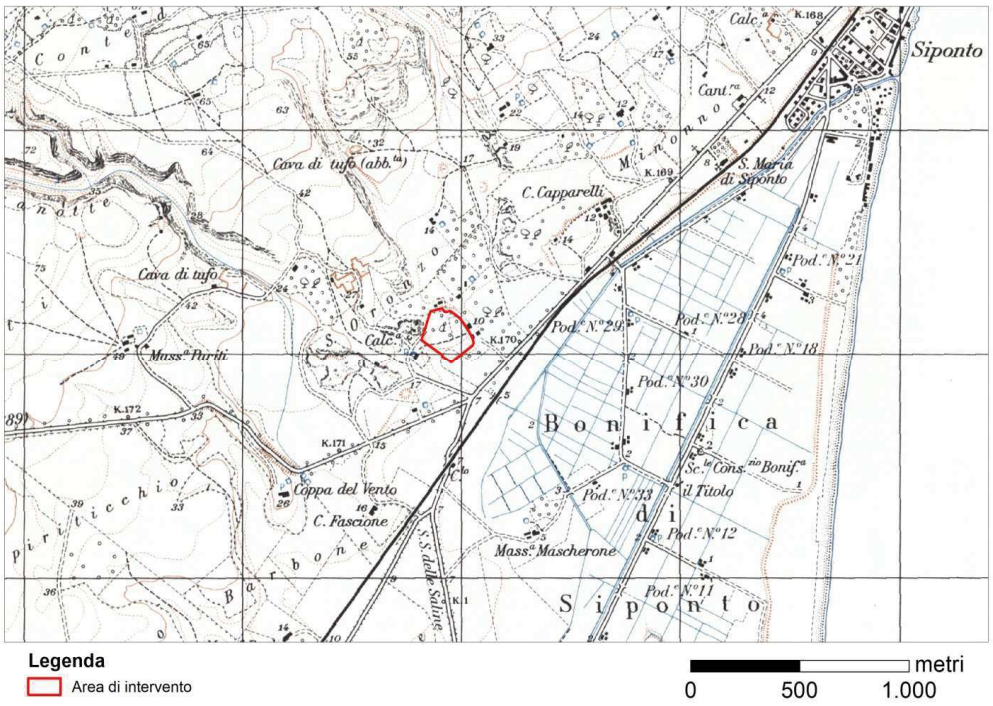


Figura 4.3: Sovrapposizione del sedime dell'impianto di depurazione con la tavoletta IGM della Carta Topografica d'Italia 1:25.000 rilevata tra gli anni 1950 e 1960.

Da un punto di vista urbanistico, l'impianto di depurazione ricade in "Zona D - 2E - Zona per servizi tecnologici pubblici o di uso pubblico" secondo il vigente *Piano Regolatore Generale di Manfredonia* (D.G.R. n. 8 del. 22.01.1998 e ss.mm.ii.) (**Figura 4.4**).
In ogni caso sarà necessario acquisire il ***Certificato di conformità urbanistica*** da parte del Comune di Manfredonia.

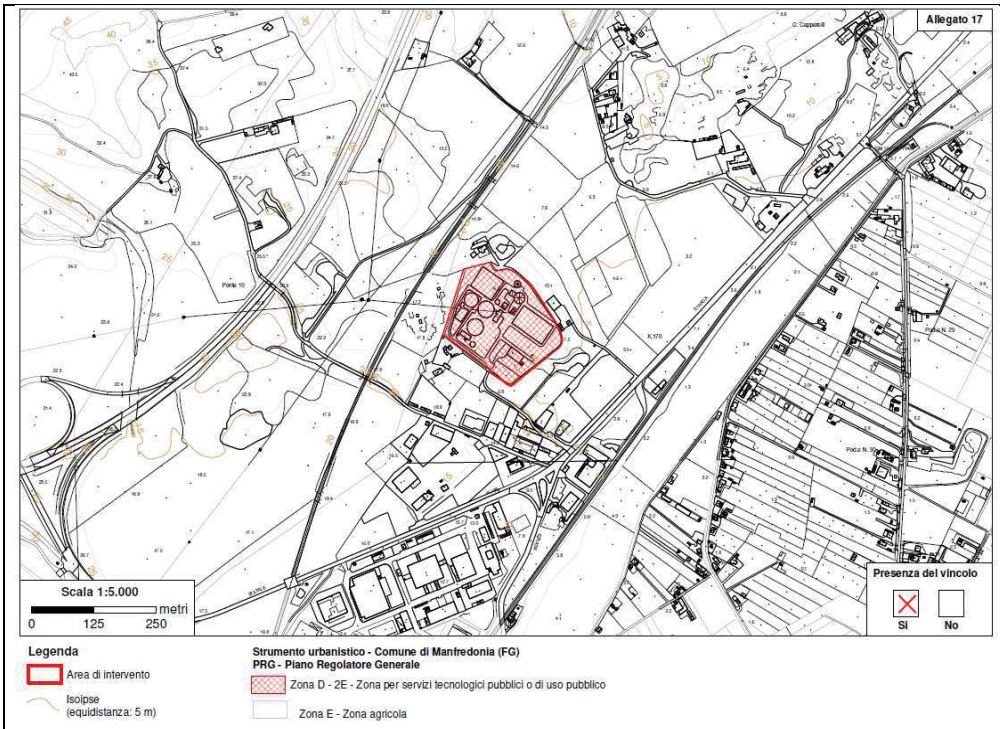


Figura 4.4: Sovrapposizione del sedime dell'impianto di depurazione con la zonizzazione del P.R.G..

Da un punto di vista ambientale, il presente studio di fattibilità, redatto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ed in forma di "lista di controllo per la valutazione preliminare" (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006) analizza e illustra i vincoli relativi agli strumenti di programmazione urbanistica, territoriale e sovraordinata, che insistono sulle opere di adeguamento dell'impianto di depurazione.

La trattazione di seguito riportata, viene svolta al fine di fornire tutti gli elementi necessari per il rilascio delle prescritte autorizzazioni, pareri e approvazioni allo scopo di ricercare le condizioni che consentano un miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale in oggetto.

Gli interventi di progetto sono stati esaminati alla luce dei piani e vincoli vigenti all'interno dell'area di intervento.

Questa operazione è stata effettuata in ambiente G.I.S. sovrapponendo i file vettoriali georeferenziati (shapefile) degli interventi di progetto con quelli dei vincoli esistenti (cfr. Tavole vincolistica allegate).

Successivamente ciascuna interferenza è stata esaminata alla luce delle N.T.A. del Piano/Norma di riferimento, al fine di comprenderne la fattibilità e le prescrizioni per i singoli interventi e le relative procedure autorizzative cui dovrà essere sottoposto il progetto.

Nello specifico, la presente progettazione è stata esaminata alla luce dei seguenti Piani/Norme paesaggistiche e ambientali:

- P.P.T.R. (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale);
- P.A.I. (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico);
- Aree protette;
- Rete Natura 2000: SIC e ZPS;
- Important Bird Areas;
- P.T.A. (Piano di Tutela delle Acque);
- Strumentazione urbanistica (Piano Regolatore Generale del Comune di Manfredonia).

L'analisi vincolistica ha evidenziato che le interferenze con le opere di progetto ricadenti all'interno dell'Impianto di Depurazione di Manfredonia sono limitate alla presenza dei seguenti vincoli:

- Important Bird Areas (IBA)
- PTA: Zone a vulnerabilità da contaminazione salina
- P.R.G.: Zona D - 2E - Zona per servizi tecnologici pubblici o di uso pubblico

Non si rilevano vincoli compresi nel PPTR e nel PAI pertanto non sarà necessario sottoporre il progetto ad Autorizzazione Paesaggistica né a parere da parte del Distretto Idrografico Appennino Meridionale – Sede Puglia, né a Procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.).
Si confronti l'elaborato "tavole della vincolistica" per dare evidenza a quanto sopra riportato.

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).
Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).
Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).
Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Le opere di progetto, come sopradescritte, saranno realizzate ed installate completamente all'interno dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Manfredonia esistente.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
☐ Verifica di assoggettabilità a VIA	
☐ VIA	_____

☐ Autorizzazione all'esercizio	_____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	***Autorità competente***
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni	***Autorità competente***
Certificato di Conformità Urbanistica	Comune di Manfredonia – Settore Urbanistica
Eventuale richiesta di attivazione delle procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza provinciale mediante la valutazione della Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006), contenuta nel presente elaborato.	Provincia di Foggia
Autorizzazione delle emissioni in atmosfera e odorigene	Provincia di Foggia; ARPA Puglia

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☒	
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☒	Distante circa 1,6 km dal Mare Adriatico
3. Zone montuose e forestali	☐	☒	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☒	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☒	
6. Zone a forte densità demografica	☐	☒	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	☒	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☒	Non applicabile: Le opere in progetto sono tutte ubicate interamente all'interno della recinzione del presidio depurativo esistente.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	☒	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	☒	

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☒	
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	☒	☐	Zona 2 (sismicità media)
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☒	Non sono previsti vincoli in relazione alle fasce di rispetto, nell'abito degli interventi di progetto.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: Le opere saranno realizzate completamente all'interno del presidio esistente senza modifiche allo stato dei luoghi all'esterno del sedime dell'impianto di depurazione.		*Perché:* La tipologia funzionale delle opere finalizzate all'efficientamento del comparto biologico, permette di poter escludere influenze significative sulle matrici ambientali. In vero è dimostrata l'esistenza di un netto miglioramento della qualità dell'aria.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	*Descrizione:* Nella fase di cantiere saranno utilizzate le quantità di materiali ed energia (carburanti ed energia elettrica) necessari alla posa ed alla installazione delle opere in progetto. Non è previsto consumo di risorse non rinnovabili o scarsamente disponibili. Nella fase di esercizio ci sarà, rispetto alle modalità gestionali attuali, un lieve incremento di consumo di elettricità.		*Perché:* Il consumo di risorse nella fase di cantiere sarà limitato e riferibile alle consuete attività di installazione delle opere. In fase di esercizio, a fronte di un modesto aumento del consumo di energia elettrica, si registrerà un sensibile miglioramento della qualità ambientale pertanto non sono attesi impatti negativi sulle matrici ambientali.	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: Sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio non saranno utilizzate, o prodotte, sostanze pericolose di cui al D.Lgs. 105/2015 (legge Seveso).		*Perché:* Progetto non soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"	
	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	*Descrizione:* In fase di cantiere saranno prodotti rifiuti da attività di costruzione ed installazione delle opere. In fase di esercizio saranno "prodotti" rifiuti dovuti alle normali attività di manutenzione delle nuove opere in progetto, da portare a smaltimento in discariche autorizzate.	*Perché:* La produzione di rifiuti in fase di cantiere sarà limitata e riferibile alle attività di installazione delle opere. Pertanto non sono attesi impatti significativi e negativi sulle matrici ambientali.
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☒ Si ☐ No *Descrizione:* In fase di cantiere saranno prodotte le consuete emissioni dovute alle macchine operatrici ed ai veicoli in movimento oltre ad una limitata quantità di polveri. In fase di esercizio non ci saranno emissioni aggiuntive rispetto allo stato attuale.	☐ Si ☒ No *Perché:* Il sito di progetto si trova in una zona pianeggiante e ben ventilata in quanto non presenta ostacoli nelle sue vicinanze, pertanto le emissioni di inquinanti, in fase di cantiere, saranno notevolmente diluite e facilmente disperse grazie agli agenti atmosferici. In fase di esercizio non ci saranno incrementi dei livelli di emissioni odorigene (si vedano le Linee Guida Arpa Puglia sui depuratori) rispetto alle attuali.
	☒ Si ☐ No	☐ Si ☒ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	*Descrizione:* Gli impatti in fase di cantiere connessi a rumore e vibrazioni saranno di lieve entità, reversibili e comunque limitati nel tempo e di modesta entità. In fase di esercizio non sono previste vibrazioni o radiazioni o emissioni sonore significative.		*Perché:* Si rileva che il progetto non comporta l'utilizzo di apparecchiature che originano emissioni sonore significative. Le emissioni di rumore saranno a norma di legge. Non vi saranno emissioni di radiazioni, elettro-magnetiche, luminose o termiche ulteriori rispetto a quelle legate alle opere esistenti.	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: In fase di cantiere saranno adottate tutte le misure di sicurezza per impedire la contaminazione del terreno dovuta a rilasci accidentali di sostanze inquinanti (per esempio carburante o oli esausti).		*Perché:* In fase di esercizio sono previste misure di sicurezza per impedire la contaminazione del terreno dovuta a rilasci accidentali di sostanze inquinanti secondo le consuete modalità operative di gestione del depuratore.	
	□ Si	☒ No	□ Si	☒ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	*Descrizione:* In fase di cantiere le operazioni di depurazione dei reflui non saranno interrotte. Non sono prevedibili incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente atteso che la costruzione e l'esercizio delle opere in progetto non comportano lavorazioni o rischi particolari per la salute umana, per i lavoratori e per l'ambiente.		*Perché:* In fase di cantiere le operazioni di costruzione / installazione saranno sottoposte alle disposizioni del decreto sulla sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 e smi, così come le operazioni e le attrezzature necessarie alla conduzione della nuova impiantistica di progetto. Si ritiene pertanto che non vi possano essere rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana, quella dei lavoratori e l'ambiente.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☒Si	☐ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: L'impianto di depurazione dista circa 100 m dalle aree della Rete Natura 2000 SIC e ZPS, pur non ricadendo direttamente all'interno di esse.		*Perché:* La produzione di polveri sarà limitata alla fase di installazione delle opere. Si ritiene non vi saranno effetti negativi significativi sull'ambiente.	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:* -		*Perché:* -	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: Si rileva la presenza di falda sotterranea come riportato nella Relazione Geologica		*Perché:* La campagna di indagini geologiche ha evidenziato che la soggiacenza del livello statico della falda idrica è rinvenibile a quote comprese tra 6,60 m e 14,70 m dal p.c., pertanto, la falda sotterranea non potrà interferire con le opere previste in progetto, le cui fondazioni saranno poste a profondità massima di 4,0 m circa dal p.c. attuale;	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: -.		*Perché:* Le opere in progetto, completamente all'interno del presidio esistente, non potranno indurre modificazioni sulle vie di trasporto.	
	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*	*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	*Descrizione:* Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente. Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.	*Perché:* L'altezza delle nuove è assolutamente minore di quella di altri elementi verticali già presenti all'interno del depuratore e pertanto non ci potranno essere variazioni degli skyline esistenti. Si rileva inoltre che la recinzione del depuratore è costituita da alberature, che operano una efficace schermatura degli elementi sviluppanti altezza.
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si ☒ No *Descrizione:* Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.	☐ Si ☒ No *Perché:* Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☒ No *Descrizione:* Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.	☐ Si ☒ No *Perché:* Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente.
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si ☒ No *Descrizione:* Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente in zona a vocazione agricola.	☐ Si ☒ No *Perché:* Non sono previste aree in espansione rispetto alla recinzione esistente ne effetti significativi sulla popolazione residente.

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: -		*Perché:* Attesa la temporaneità del cantiere, comunque confinato all'interno del depuratore esistente, si ritiene non vi possano essere impatti significativi sull'area.	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: Il progetto è ubicato all'interno del depuratore esistente.		*Perché:* Non sono previste influenze su acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, turistiche o estrattive.	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: No		*Perché:* Le opere in progetto, stante l'assenza di emissioni di sostanze nocive, non aggraveranno gli standard ambientali.	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: L'area di intervento non è inclusa in aree perimetrate dal PAI Puglia a pericolosità idraulica o geomorfologica.		*Perché:* Come da perimetrazioni del PAI	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: No		*Perché:* -	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: No		*Perché:* Non applicabile.	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
1	**Tavole vincolistica**	**1: 5.000**	

Il dichiarante

_____

(documento informatico firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)[4]

[4] Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF

ELENCO ELABORATI

ELABORATI DESCRITTIVI

Codice	Titolo elaborato	Rev.
ED.00	Elenco elaborati	01
ED.01	Relazione illustrativa generale	01
ED.02	Relazione tecnica di processo biologico	01
ED.03	Relazione idraulica	01
ED.04	Relazione geologica	01
ED.04.1	Allegati alla relazione geologica: Indagini geognostiche	01
ED.05	Relazione geotecnica	01
ED.06	Relazione dei calcoli strutturali di base	01
ED.07	Relazione tecnica impianti elettrici	01
ED.08	Elenco utenze elettriche	01
ED.09	Elenco prezzi unitari	01
ED.10	Analisi dei prezzi unitari	01
ED.11	Computo metrico estimativo	01
ED.12	Quadro economico	01
ED.13	Aggiornamento delle prime indicazioni della sicurezza e computo oneri indiretti	01
ED.14.1	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: opere a rete ed apparecchiature elettromeccaniche	01
ED.14.2	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: opere civili	01
ED.14.3	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici: impianti elettrici	01
ED.15	Cronoprogramma dei lavori	01
ED.16	Relazione sulle interferenze della gestione	01
ED.17	Relazione sulla gestione provvisoria	01
ED.18	Relazione sulla gestione delle materie	01
ED.19	Lista di controllo per la valutazione preliminare	01
ED.20	Relazione sulla vulnerabilità salina	01

ELABORATI GRAFICI

Codice	Titolo elaborato	Rev.
EG.SF01	Corografia	01
EG.SF02	Planimetria generale impianto esistente	01
EG.SF03	Planimetria di rilievo effettuato con drone Phantom3 professional	01
EG.SF04	Schema a blocchi esistente	01
EG.SF05	Profilo idraulico linea acque e fanghi esistente	01
EG.SF06	Planimetria generale impianto elettrico	01
EG.SP01	Planimetria impianto di progetto	01
EG.SP02	Planimetria dei collegamenti idraulici di progetto	01
EG.SP03	Schema a blocchi di progetto	01
EG.SP04	Profilo idraulico linea acque e fanghi di progetto	01
EG.SP05.1	Planimetria generale impianto elettrico – Opere da dismettere	01
EG.SP05.2	Planimetria generale utenze elettriche di progetto	01
EG.SP05.3	Planimetria cavidotti e impianto di messa a terra	01
EG.SP05.4	Schema a blocchi e schema unifilare impianto elettrico di progetto	01
EG.SP06.1	Sedimentatore secondario: Architettonici - Pianta	01
EG.SP06.2	Sedimentatore secondario: Architettonici - Sezioni	01
EG.SP06.3	Sedimentatore secondario: Esecutivi strutturali – Pianta fili fissi	01
EG.SP06.4	Sedimentatore secondario: Esecutivi strutturali – Carpenteria e armatura platea di fondazione, Carpenteria e armature pozzetto	01
EG.SP06.5	Sedimentatore secondario: Esecutivi strutturali – Carpenteria e armatura soletta, Armature pareti sedimentatore	01
EG.SP07	Pozzetto ripartitore portate ai sedimentatori secondari: architettonico ed esecutivi strutturali	01
EG.SP08	Basamento serbatoio ipoclorito di sodio: architettonico ed esecutivi strutturali	01
EG.SP09	Basamento serbatoio cloruro ferrico / batteri: architettonico ed esecutivi strutturali	01
EG.SP10.1	Stazione di disinfezione di emergenza: architettonico	01
EG.SP10.2	Stazione di disinfezione di emergenza: esecutivi strutturali Pianta fili fissi, carpenteria e armatura fondazione	01
EG.SP10.3	Stazione di disinfezione di emergenza: esecutivi strutturali Carpenterie e armature pareti	01

EG.SP11	Cabina di consegna ENEL: Architettonico ed esecutivi strutturali	01
EG.SP12.1	Planimetria delle sistemazioni esterne e viabilità	01
EG.SP12.2	Profili longitudinali e sezione stradale	01
EG.SP13	Planimetria delle interferenze	01
EG.SP14.1	Stazione di filtrazione meccanica di by-pass : architettonico	01
EG.SP14.2	Stazione di filtrazione meccanica di by-pass : Pianta fili fissi, carpenteria e armatura fondazione	01
EG.SP14.3	Stazione di filtrazione meccanica di by-pass : Esecutivi strutturali stazione di filtrazione- Carpenterie e armature pareti	01

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 9 marzo 2021, n. 129

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali.

Sottomisura 4.1 - Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole.

Operazione 4.1.A - DAdG n. 249/2016 e s.m.i. pubblicata sul BURP n. 87 del 28/07/2016.

Ridefinizione del termine finale dell'invio telematico della documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'Operazione 4.1.A:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412.

VISTE le Decisioni della Commissione Europea C(2017) n. 499 del 25/01/2017, C(2017) n. 3154 del 05/05/2017, C(2017) n. 5454 del 27/07/2017, C(2017) n. 7387 del 31/10/2017, C(2018) n. 5917 del 06/09/2018 che approvano la modifica del PSR della Regione Puglia 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie.

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013 e n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato ad interim alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014-2020 fino all'insediamento del Responsabile.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure/Sottomisure/Operazioni, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attuazione degli stessi.

VISTE le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 122/2016 e n. 134/2019 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura/Operazione del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 249 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate".

VISTE le successive modifiche ed integrazioni apportate con DAdG n. 315/2016, n. 332/2016, n. 381/2016, n. 17/2017, n. 36/2017 e n. 70 del 22/05/2017, tutte pubblicate nel BURP.

VISTA la DAdG n. 70 del 22/05/2017, pubblicata nel BURP n. 60 del 25/05/2017, con la quale è stato stabilito che la sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti è dimostrata anche nel caso in cui il titolare della DdS documenta di aver realizzato parte degli interventi proposti e pagato le relative spese con mezzi propri per un importo non inferiore al 75% della quota privata dell'investimento proposto, giustificando tale spesa con fatture quietanzate o altri documenti equipollenti ed avendo fatto transitare i pagamenti totalmente dal conto corrente dedicato.

VISTA la DAdG n. 245 del 13/11/2017, pubblicata nel BURP n. 130 del 16/11/2017, con la quale in esecuzione dei paragrafi 14 e 15 del richiamato Avviso pubblico è stata approvata la graduatoria unica regionale - costituita da n. 3.078 ditte riportate nell'allegato A della medesima e comprendente sia i progetti aziendali che quelli collettivi interaziendali che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 30 punti - e contestualmente sono stati individuati n. 652 progetti ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa.

VISTA la DAdG n. 47 del 15/03/2019, pubblicata nel BURP n. 39 del 11/04/2019, con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale approvata con DAdG n. 245 del 13/11/2017 - in esecuzione delle ordinanze cautelari nn. 367-368-369-370-377-378-379-380-381 emesse dal TAR Bari il 27/09/2018 sui ricorsi proposti avverso la DAdG n. 245 del 13/11/2017 – e sono stati ammessi alla successiva fase istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori n. 112 progetti, disponendo, la stessa, l'ammissione all'istruttoria tecnica amministrativa di complessivi n. 764 progetti.

VISTA la DAdG n. 103 del 19/04/2019, pubblicata nel BURP n. 49 del 09/05/2019, con la quale è stata rettificata in autotutela la DAdG n. 47 del 15/03/2019 e la relativa graduatoria unica regionale – costituita conseguentemente da n. 3.089 ditte riportate nell'allegato A della medesima e comprendente sia i progetti aziendali che quelli collettivi interaziendali che hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 30 punti – e contestualmente sono stati individuati ulteriori n. 3 progetti, sì da addivenire ad un elenco di complessivi n. 767 progetti ammessi alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

VISTA la DAdG n. 140 del 22/05/2019, pubblicata nel BURP n. 58 del 30/05/2019, con la quale sono stati definiti i termini per gli adempimenti a carico delle nuove ditte inserite nella graduatoria dei progetti ammessi ad istruttoria tecnico-amministrativa.

VISTA la DAdG n. 230 del 15/07/2019, pubblicata nel BURP n. 81 del 18/07/2019, con la quale è stata posticipata, al momento della concessione, la decorrenza dei termini per la presentazione della documentazione probante la sostenibilità finanziaria degli investimenti e della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi.

VISTA la DAdG n. 245 del 26/07/2019, pubblicata nel BURP n. 87 del 01/08/2019, con la quale sono stati differiti i termini stabiliti dalla DAdG n. 140 del 22/05/2019 per la presentazione della documentazione di carattere generale.

VISTA la DAdG n. 246 del 26/07/2019, pubblicata nel BURP n. 87 del 01/08/2019, con la quale sono state attribuite ulteriori risorse finanziarie, pari a 35 Meuro, all'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Operazione 4.1.A, la cui dotazione finanziaria diventa complessivamente pari a 155 Meuro.

VISTA la DAdG n. 273 del 04/09/2019, pubblicata nel BURP n. 104 del 12/09/2019, con la quale sono state individuate le domande ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa a seguito dell'assegnazione dell'ulteriore dotazione finanziaria effettuata con DAdG n. 246/2019, disponendo lo scorrimento della graduatoria di cui alla DAdG n. 103 del 19/04/2019, fino alla posizione n. 783 compresa.

VISTA la D.G.R. n. 1801 del 07/10/2019, che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali.

VISTA la DAdG n. 359 del 25/10/2019 recante le modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti a valere sull'Operazione 4.1.A.

VISTE le DAdG n. 361 del 25/10/2019, n. 369 del 30/10/2019, n. 375 del 31/10/2019, n. 415 del 26/11/2019, n. 430 del 29.11.2019, n. 442 del 3/12/2019, n. 446 del 9/12/2019, n. 450 del 9/12/2019, n. 468 del dì 11/12/2019, n. 473 del 12/12/2019, n. 478 del 13/12/2019, n. 493 del 19/12/2019, n. 494 del 19/12/2019, n. 500 del 23/12/2019, n. 503 del 23/12/2019, n. 3 del 14/01/2020, n. 22 del 21/01/2020, n. 47 del 03/02/2020, n. 61 del dì 11/02/2020, n. 67 del 18/02/2020, n. 68 del 18/02/2020, n. 87 del 24/02/2020, n. 93 del 26/02/2020, n. 67 del 05/02/2021 e n. 115 del 04/03/2021 con le quali sono state ammesse ai benefici dell'Operazione 4.1.A le imprese agricole la cui istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa positivamente.

VISTA la DAdG n. 306 del 31/07/2020, pubblicata nel BURP n. 112 del 06/08/2020, con la quale è stata data parziale attuazione alle Sentenze TAR Puglia, Sede di Bari, n. 659/2020 (pubblicata il 12/05/2020), n. 759/2020, n. 760/2020 e n. 762/2020 (tutte pubblicate il 27/05/2020) ed è stato stabilito di proseguire nell'iter istruttorio e realizzativo delle istanze afferenti le aziende indicate nell'Allegato A allo stesso provvedimento.

VISTA la DAdG n. 19 del 13/01/2021, pubblicata nel BURP n. 11 del 21/01/2021, con la quale è stata aggiornata la graduatoria unica regionale approvata con DAdG n. 103/2019 - in esecuzione della Sentenza del TAR Puglia, Sede di Bari, Sez. III, n. 1425/2020 - e sono state ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa le aziende collocate nella graduatoria stessa dalla posizione 1 alla posizione 858 comprese.

CONSIDERATO che la precitata DAdG n. 19/2021 ha preso atto della istruttoria tecnico-amministrativa già espletata, nonché dei relativi provvedimenti conclusivi, resta ancora da effettuare la verifica in merito alla sostenibilità finanziaria ed al possesso dei titoli abilitativi, da produrre entro i termini di cui alla DAdG 230/2019, per le DdS ammesse al finanziamento.

VISTA la DAdG n. 25 del 19/01/2021, pubblicata nel BURP n. 15 del 28/01/2021, con la quale sono state escluse dalla graduatoria unica regionale le ditte che hanno formalmente comunicato la rinuncia alla partecipazione all'Avviso e la ditta il cui titolare è deceduto e per la quale non è stata accolta la richiesta di subentro presentata da parte degli eredi.

VISTA la DAdG n. 53 del 03/02/2021, pubblicata nel BURP n. 21 dell'11/02/2021, con la quale sono state escluse

dalla graduatoria unica regionale le ditte per le quali la verifica di ricevibilità si è conclusa definitivamente con esito negativo.

VISTA la DAdG n. 92 del 15/02/2021 con la quale sono state escluse dalla graduatoria unica regionale ulteriori ditte che hanno formalmente comunicato la rinuncia alla partecipazione all'Avviso, e contestualmente sono stati revocati i relativi aiuti, per un totale di €. 579.602,00, concessi a valere sulla Operazione 4.1.A.

VISTA la DAdG n. 103 del 23/02/2021, pubblicata nel BURP n. 30 del 25/02/2021, con la quale è stato descritto lo stato dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle n. 918 ditte ammesse a tale fase con la DAdG n. 19/2021 e la DAdG n. 25/2021, tenendo conto e fatta salva l'attività istruttoria compiuta alla data di adozione della stessa e, contestualmente, sono state ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa ulteriori aziende.

CONSIDERATO che la precitata DAdG n. 230/2019 ha stabilito che:

- la presentazione della documentazione probante la sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti, pena la decadenza e revoca della concessione, deve essere effettuata entro 180 giorni dalla data del provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, comunque condizionata al rispetto di detto termine;
- la presentazione della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi, pena la decadenza e revoca della concessione, deve essere effettuata entro 270 giorni, nel caso di interventi da realizzare in aree naturali protette, ed entro 180 giorni, per gli interventi da realizzare in altre aree, dalla data del provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, comunque condizionata al rispetto di detto termine.

CONSIDERATO che ogni provvedimento di concessione, in conformità a quanto disposto dalla DAdG n. 230/2019, ha stabilito che:

- nel caso in cui il beneficiario fosse obbligato alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti, lo stesso deve provvedere all'invio della relativa Deliberazione bancaria definitiva ovvero della documentazione giustificativa della spesa sostenuta - in entrambi i casi per importi non inferiori al 75% della quota privata del volume degli investimenti proposti e in relazione alla tipologia di aiuto richiesto - mediante upload della stessa sul portale E.I.P. entro 180 giorni dalla data di adozione del provvedimento di concessione;
- nel caso in cui il beneficiario fosse obbligato alla dimostrazione del possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione degli investimenti proposti, lo stesso deve provvedere all'invio telematico della relativa documentazione, mediante upload della stessa sul portale E.I.P., entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di concessione o 270 giorni nel caso di interventi da realizzare in Aree naturali protette.

CONSIDERATO che in base a quanto riportato nel Decreto legge n. 18 del 17/03/2020 e nel Decreto legge n. 23 del 08/04/2020 i suddetti termini sono stati prorogati di 83 giorni e tale differimento è stato implementato nel portale E.I.P., modificando opportunamente le date entro le quali era possibile effettuare l'invio telematico della documentazione probante il possesso della sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abitativi, mediante upload della stessa.

CONSIDERATO che il TAR Puglia, Sede di Bari - Sez. III, con Sentenza n. 659, pubblicata il 12/05/2020, ha annullato la graduatoria aggiornata con DAdG n. 47/2019, rettificata in autotutela con DAdG n. 103/2019, ponendo dubbi sulla portata di tale annullamento, se totale o riferita alle sole posizioni dei ricorrenti.

CONSIDERATO che tale annullamento ha determinato incertezze a carico dei beneficiari già individuati con i provvedimenti di concessione;

RITENUTO necessario ripuntualizzare i termini di scadenza per l'invio telematico della documentazione probante il possesso della sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abitativi, mediante upload della stessa, tenendo conto anche del tempo intercorso fra la data di pubblicazione della Sentenza n. 659 e la data corrispondente al momento in cui le ditte beneficiarie hanno avuto la conferma della ammissione agli aiuti.

CONSIDERATO che per alcune ditte beneficiarie, nello specifico quelle comprese nell'Allegato A alla DAdG n. 306/2020, il momento della conferma dell'ammissione agli aiuti corrisponde a quello di pubblicazione nel

BURP dello stesso provvedimento, mentre per i restanti beneficiari il momento della conferma dell'ammissione agli aiuti corrisponde a quello di pubblicazione nel BURP della DAdG n. 103/2021.

CONSIDERATO il lasso di tempo, pari a 86 giorni, intercorso tra il 12/05/2020, data di pubblicazione della Sentenza n. 659, ed il 06/08/2020, data di pubblicazione nel BURP della DAdG n. 306/2020, con la quale è stato stabilito di proseguire nell'iter istruttorio e realizzativo delle istanze afferenti le aziende comprese nell'Allegato A allo stesso provvedimento.

CONSIDERATO il lasso di tempo, pari a 289 giorni, intercorso tra il 12/05/2020, data di pubblicazione della Sentenza n. 659, ed il 25/02/2021, data di pubblicazione nel BURP della DAdG n. 103/2021, con la quale, descrivendo lo stato dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle n. 918 ditte ammesse a tale fase, è stato precisato quali risultavano ammesse agli aiuti.

CONSIDERATO che il periodo di sospensione conseguente a quanto riportato nel Decreto legge n. 18 del 17/03/2020 e nel Decreto legge n. 23 del 08/04/2020 si sovrappone per n. 4 giorni con il periodo di sospensione conseguente all'annullamento della graduatoria a seguito della Sentenza n. 659 del TAR Puglia, Sede di Bari.

PRESO ATTO delle date così rideterminate ed afferenti ciascuna Determina di concessione, riportate nella sottostante tabella.

n° DAdG di CONCESSIONE	DATA PUBBLICAZIONE DAdG di CONCESSIONE	SCADENZA 180 GIORNI PROROGATA PER COVID e ANNULLAMENTO GRADUATORIA PER LE DITTE INSERITE NELL'ALLEGATO A DELLA DAdG n. 306/20	SCADENZA 270 GIORNI PROROGATA PER COVID e ANNULLAMENTO GRADUATORIA PER LE DITTE INSERITE NELL'ALLEGATO A DELLA DAdG n. 306/20	SCADENZA 180 GIORNI PROROGATA PER COVID e ANNULLAMENTO GRADUATORIA PER LE DITTE NON INSERITE NELL'ALLEGATO A DELLA DAdG n. 306/20	SCADENZA 270 GIORNI PROROGATA PER COVID e ANNULLAMENTO GRADUATORIA PER LE DITTE NON INSERITE NELL'ALLEGATO A DELLA DAdG n. 306/20
361/19	25/10/19	04/10/20	02/01/21	25/04/21	24/07/21
369/19	30/10/19	09/10/20	07/01/21	30/04/21	29/07/21
375/19	31/10/19	10/10/20	08/01/21	01/05/21	30/07/21
415/19	26/11/19	05/11/20	03/02/21	27/05/21	25/08/21
430/19	29/11/19	08/11/20	06/02/21	30/05/21	28/08/21
442/19	03/12/19	12/11/20	10/02/21	03/06/21	01/09/21
446/19	09/12/19	18/11/20	16/02/21	09/06/21	07/09/21
450/19	09/12/19	18/11/20	16/02/21	09/06/21	07/09/21
468/19	11/12/19	20/11/20	18/02/21	11/06/21	09/09/21
473/19	12/12/19	21/11/20	19/02/21	12/06/21	10/09/21
478/19	13/12/19	22/11/20	20/02/21	13/06/21	11/09/21
493/19	19/12/19	28/11/20	26/02/21	19/06/21	17/09/21
494/19	19/12/19	28/11/20	26/02/21	19/06/21	17/09/21
500/19	23/12/19	02/12/20	02/03/21	23/06/21	21/09/21
503/19	23/12/19	02/12/20	02/03/21	23/06/21	21/09/21
3/20	14/01/20	24/12/20	24/03/21	15/07/21	13/10/21
22/20	21/01/20	31/12/20	31/03/21	22/07/21	20/10/21
47/20	03/02/20	13/01/21	13/04/21	04/08/21	02/11/21
61/20	11/02/20	21/01/21	21/04/21	12/08/21	10/11/21
67/20	18/02/20	28/02/21	28/04/21	19/08/21	17/11/21
68/20	18/02/20	28/02/21	28/04/21	19/08/21	17/11/21
87/20	24/02/20	02/02/21	03/05/21	24/08/21	22/11/21
93/20	26/02/20	02/02/21	03/05/21	24/08/21	22/11/21

CONSIDERATO che per alcune ditte beneficiare, i termini entro i quali effettuare l'invio telematico della documentazione probante il possesso della sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abitativi, mediante upload della stessa, risultano ormai trascorsi, come da soprariportata tabella.

Per tutto quanto innanzi riportato, si propone:

- di ripuntualizzare - per effetto di quanto riportato nel Decreto legge n. 18/2020 e nel Decreto legge n. 23/2020, nonché per gli effetti connessi all'annullamento della graduatoria conseguenti alla Sentenza n. 659 del TAR Puglia - i termini entro i quali inviare telematicamente la documentazione probante la sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abilitativi, in quest'ultimo caso opportunamente distinti per interventi ricadenti o no in aree protette. Ne consegue che, a prescindere dalla data di caricamento a portale di tale documentazione, si considereranno validi i documenti, a comprova della sostenibilità finanziaria e del possesso dei titoli abilitativi, aventi data compresa entro i termini riportati nella summenzionata tabella;
- di rendere, pertanto, operativo il portale E.I.P., a partire dal 18/03/2021 e fino al 15/04/2021 compresi, per tutte le ditte ammesse agli aiuti, al fine di consentire anche a coloro per i quali i termini sono già scaduti, l'invio telematico della documentazione probante il possesso della sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abitativi, mediante upload della stessa, fermo restando, per tali ultimi, la possibilità di caricare con upload la documentazione la cui validità è però strettamente connessa alla data riportata su tale documentazione, che deve essere ricompresa entro i termini di cui alla precedente tabella;
- di stabilire che l'invio telematico della documentazione probante il possesso della sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abitativi, mediante upload della stessa, sarà consentito, per le ditte per le quali i termini finali non sono ancora scaduti, fino alla data di scadenza riportata nella precedente tabella;
- di stabilire che l'esame della documentazione inviata telematicamente sarà svolta dai Servizi territoriali e si baserà sulla verifica della validità della stessa, in relazione al progetto proposto (correlazione e completezza dei titoli abilitativi rispetto a tutti gli interventi proposti, completezza della documentazione relativa alla sostenibilità finanziaria, ivi compresa la dimostrazione di una spesa già effettuata con propri mezzi per un importo non inferiore al 75% della quota privata afferente l'investimento proposto) ed in relazione alle date dei documenti inviati telematicamente, che devono essere tutte comprese entro il termine finale fissato con il presente provvedimento, per ciascuna specifica casistica, così come riportato nella precedente tabella;
- di precisare che la documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi è quella elencata al Paragrafo 15.2.2 – "Documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi" dell'Avviso;
- di precisare che la documentazione probante la sostenibilità finanziaria del progetto proposto è quella stabilita dal Paragrafo 15.2.2 – "Documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi" dell'Avviso o, in alternativa, dalla DAdG n. 70/2017;
- di precisare che, nel caso la sostenibilità finanziaria sia dimostrata in base a quanto stabilito dalla DAdG n. 70/2017, la spesa sostenuta deve essere stata effettuata con mezzi propri senza l'impiego dell'anticipazione eventualmente erogata;
- di stabilire che, nel caso in cui sia obbligatoria la dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti ed il beneficiario non provvedesse entro e non oltre i termini stabiliti dal presente provvedimento all'invio della relativa Deliberazione bancaria definitiva ovvero della documentazione giustificativa della spesa sostenuta - in entrambi i casi per importi non inferiori al 75% della quota privata del volume degli investimenti proposti e in relazione alla tipologia di aiuto richiesto - mediante upload della stessa sul portale E.I.P., si procederà all'esclusione dalla graduatoria e alla conseguente revoca degli aiuti concessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate;

- di stabilire che, nel caso in cui sia obbligatoria la dimostrazione del possesso dei titoli abilitativi ed il beneficiario non provvedesse entro e non oltre i termini stabiliti dal presente provvedimento all'invio della prescritta documentazione, mediante upload della stessa sul portale E.I.P., si procederà all'esclusione dalla graduatoria e alla conseguente revoca degli aiuti concessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate;
- di stabilire che la documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi, eventualmente già caricata a sistema, sarà considerata validamente inviata se non è intervenuta l'operazione di annullamento dell'invio e successivo caricamento della documentazione;
- di confermare che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento assume valore di comunicazione agli interessati della ridefinizione del termine finale dell'invio telematico della documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;
- incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A a provvedere alla pubblicazione sul sito internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia (https://psr.regione.puglia.it);
- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 249 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Operazione 4.1.A
(Dott. Giovanni Battista Ciaravolo)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende integralmente trascritto;
- di ripuntualizzare - per effetto di quanto riportato nel Decreto legge n. 18/2020 e nel Decreto legge n. 23/2020, nonché per gli effetti connessi all'annullamento della graduatoria conseguenti alla Sentenza n. 659 del TAR Puglia - i termini entro i quali inviare telematicamente la documentazione probante la sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abilitativi, in quest'ultimo caso opportunamente distinti per interventi ricadenti o no in aree protette. Ne consegue che, a prescindere dalla data di caricamento a portale di tale documentazione, si considereranno validi i documenti, a comprova della sostenibilità finanziaria e del possesso dei titoli abilitativi, aventi data compresa entro i termini riportati nella summenzionata tabella;
- di rendere, pertanto, operativo il portale E.I.P., a partire dal 18/03/2021 e fino al 15/04/2021 compresi, per tutte le ditte ammesse agli aiuti, al fine di consentire anche a coloro per i quali i termini sono già scaduti, l'invio telematico della documentazione probante il possesso della sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abitativi, mediante upload della stessa, fermo restando, per tali ultimi, la possibilità di caricare con upload la documentazione la cui validità è però strettamente connessa alla data riportata su tale documentazione, che deve essere ricompresa entro i termini di cui alla precedente tabella;
- di stabilire che l'invio telematico della documentazione probante il possesso della sostenibilità finanziaria ed il possesso dei titoli abitativi, mediante upload della stessa, sarà consentito, per le ditte per le quali i termini finali non sono ancora scaduti, fino alla data di scadenza riportata nella precedente tabella;
- di stabilire che l'esame della documentazione inviata telematicamente sarà svolta dai Servizi territoriali e si baserà sulla verifica della validità della stessa, in relazione al progetto proposto (correlazione e completezza dei titoli abilitativi rispetto a tutti gli interventi proposti, completezza della documentazione relativa alla sostenibilità finanziaria, ivi compresa la dimostrazione di una spesa già effettuata con propri mezzi per un importo non inferiore al 75% della quota privata afferente l'investimento proposto) ed in relazione alle date dei documenti inviati telematicamente, che devono essere tutte comprese entro il termine finale fissato con il presente provvedimento, per ciascuna specifica casistica, così come riportato nella precedente tabella;
- di precisare che la documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi è quella elencata al Paragrafo 15.2.2 – "Documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi" dell'Avviso;
- di precisare che la documentazione probante la sostenibilità finanziaria del progetto proposto è quella stabilita dal Paragrafo 15.2.2 – "Documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi" dell'Avviso o, in alternativa, dalla DAdG n. 70/2017;
- di precisare che, nel caso la sostenibilità finanziaria sia dimostrata in base a quanto stabilito dalla DAdG n. 70/2017, la spesa sostenuta deve essere stata effettuata con mezzi propri senza l'impiego dell'anticipazione eventualmente erogata;
- di stabilire che, nel caso in cui sia obbligatoria la dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti ed il beneficiario non provvedesse entro e non oltre i termini stabiliti dal presente provvedimento all'invio della relativa Deliberazione bancaria definitiva ovvero della documentazione giustificativa della spesa sostenuta - in entrambi i casi per importi non inferiori al 75% della quota privata del volume degli investimenti proposti e in relazione alla tipologia di aiuto richiesto - mediante upload della stessa sul portale E.I.P., si procederà all'esclusione dalla graduatoria e alla conseguente revoca degli aiuti concessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate;
- di stabilire che, nel caso in cui sia obbligatoria la dimostrazione del possesso dei titoli abilitativi ed il beneficiario non provvedesse entro e non oltre i termini stabiliti dal presente provvedimento all'invio della prescritta documentazione, mediante upload della stessa sul portale E.I.P., si procederà

all'esclusione dalla graduatoria e alla conseguente revoca degli aiuti concessi ed al recupero delle somme eventualmente erogate;

- di stabilire che la documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi, eventualmente già caricata a sistema, sarà considerata validamente inviata se non è intervenuta l'operazione di annullamento dell'invio e successivo caricamento della documentazione;
- di confermare che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento assume valore di comunicazione agli interessati della ridefinizione del termine finale dell'invio telematico della documentazione probante la sostenibilità finanziaria e il possesso dei titoli abilitativi, nonché degli ulteriori adempimenti da parte dei richiedenti gli aiuti;
- incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A a provvedere alla pubblicazione sul sito internet del PSR 2014-2020 della Regione Puglia (https://psr.regione.puglia.it);
- di confermare quanto altro stabilito nell'Avviso approvato con DAdG n. 249 del 25/07/2016, pubblicata nel BURP n. 87 del 28/07/2016, e nei successivi provvedimenti di modifica;
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito (https://psr.regione.puglia.it);
- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito internet (https://psr.regione.puglia.it);
  - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito (https://psr.regione.puglia.it);
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
  - è adottato in originale ed è composto da n. 11 (UNDICI) pagine.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020
Dott.ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 11 marzo 2021, n. 132

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia – Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extra-agricole" – Avviso approvato con DAdG n. 54/2017 e pubblicato nel BURP n. 45/2017 e s.m.i. – VENTESIMO provvedimento di concessione degli aiuti in favore di n. 19 ditte collocate nella graduatoria di cui alla DAdG 78/2019 e pubblicata nel BURP 44/2019.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa nella Regione Puglia;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.7.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAdG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché le successive determinazioni n. 65 del 12/05/2017, n. 294 del 12/12/2017 e n. 295 del 21/12/2018 che hanno prorogato gli incarichi richiamati fino al 20/05/2019;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 6.4 sig. Gioacchino Ruggieri si relaziona quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma*

di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 e C(2019) 9243 del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 7 maggio 1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n.1305/2013, n.1306/2013, n.1307/2013, n.1308/2013 e n.652/2014;

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16/03/2016 e con DAdG n. 191 del 15/06/2016, così come modificati ed integrati;

VISTA la scheda della Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" – Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole";

CONSIDERATO che:

- con DAdG n. 54 del 10/04/2017 pubblicata nel BURP n. 45 del 13/04/2017, così come modificata ed integrata, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 6.4 del PSR 2014/2020 della Puglia;

- con DAdG n. 82 del 29/03/2018, pubblicata nel BURP n. 51 del 12/04/2018, è stata approvata la graduatoria unica regionale ed individuati i progetti ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa;

- in esecuzione delle ordinanze cautelari nn. 423 e 424 del 07/11/2018 rese dal TAR Bari, con DAdG n. 78 del 10/04/2019, pubblicata nel BURP n. 44 del 24/04/2019, è stata aggiornata la graduatoria innanzi richiamata che, per l'effetto, risulta costituita da n. 559 ditte e sono stati ammessi alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa i progetti collocati nella stessa dalla posizione 1 alla posizione 140 compresa, ovvero fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di € 20.000.000,00 di cui al paragrafo 6 "RISORSE FINANZIARIE" dell'Avviso;

- con DAdG n. 191 del 27/06/2019, pubblicata nel BURP n. 74 del 04/07/2019, sono stati assegnati ulteriori € 17.205.307,00 alla dotazione finanziaria di cui al paragrafo 6 dell'Avviso e sono stati ammessi alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa i progetti collocati nella graduatoria approvata con DAdG n. 78/2019 e pubblicata nel BURP n. 44/2019 dalla posizione 141 alla posizione 384 compresa, fino alla concorrenza dell'importo di € 37.205.307,00 pari alla nuova dotazione finanziaria (€ 20.000.000,00 già definiti al paragrafo 6 dell'Avviso + € 17.205.307,00 attribuiti con la DAdG n. 191/2019), oltre alla maggiorazione del 20 % della stessa, al fine della costituzione di una riserva di istanze istruite in caso di istruttorie tecnico-amministrative negative o di economie determinatesi sempre in fase istruttoria;

- con DAdG n. 230 del 15/07/2019, pubblicata nel BURP n. 81 del 18/07/2019, sono stati rettificati, esclusivamente per la Operazione 4.1.A di cui alla DAdG n. 249/2016 e s.m.i. e per la Sottomisura 6.4 di cui alla DAdG n. 54/2017 e s.m.i., i termini per la presentazione della documentazione probante la sostenibilità finanziaria degli investimenti e della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi;

- con DAdG n. 206 del 27.05.2020, pubblicata nel BURP n. 80 del 04.06.2020, sono stati assegnati ulteriori €

20.000.000,00 alla dotazione finanziaria di cui al paragrafo 6 dell'Avviso e sono stati ammessi alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa i progetti collocati nella graduatoria approvata con DAdG n. 78/2019 e pubblicata nel BURP n. 44/2019 dalla posizione 385 alla posizione 559 compresa, fino alla concorrenza dell'importo di € 57.205.307,00, pari alla nuova dotazione finanziaria (€ 20.000.000,00 già definiti al paragrafo 6 dell'Avviso + € 17.205.307,00 attribuiti con la DAdG n. 191/2019 + € 20.000.000,00 attribuiti con la DAdG n. 206/2020), comprensiva della maggiorazione del 17% della stessa, al fine della costituzione di una riserva di istanze istruite in caso di istruttorie tecnico-amministrative negative o di economie ;

- il termine per la presentazione della documentazione probante la sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti è stato differito a 180 giorni dalla data del provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, pena la decadenza e revoca della stessa concessione;

- nel caso di interventi da realizzare in "altre aree" il termine per la presentazione della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi è stato differito a 180 giorni dalla data del provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, pena la decadenza e revoca della stessa concessione;

- nel caso di interventi da realizzare in "aree naturali protette" e/o su immobili di interesse storico artistico tutelati dalle normative vigenti, il termine per la presentazione della documentazione probante il possesso dei titoli abilitativi è stato differito a 270 giorni dalla data del provvedimento dirigenziale di concessione degli aiuti, pena la decadenza e revoca della stessa concessione;

- per i progetti collocati in graduatoria dalla posizione 1 alla posizione 502 compresa l'ammissione al sostegno è subordinata esclusivamente all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa;

- per i progetti collocati in graduatoria dalla posizione 503 alla posizione 559 l'ammissione al sostegno è subordinata, oltre che all'esito dell'istruttoria tecnico amministrativa, anche alle eventuali risorse finanziarie resesi disponibili a conclusione dell'istruttoria tecnico amministrativa operata sui progetti collocati in graduatoria fino alla posizione 502;

- alla data del 11/03/2021, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 17 "ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI" dell'Avviso e di quanto disposto con DAdG 230/2019, risulta conclusa con esito positivo l'istruttoria tecnico amministrativa per n. 19 ditte tra quelle collocate in graduatoria fino alla posizione 502 e per le quali sono state altresì espletate le verifiche del rispetto del massimale previsto dal Regime "de minimis" attraverso la consultazione del "Registro Nazionale Aiuti";

RITENUTO di dover ammettere al sostegno della Sottomisura 6.4 le n. 19 ditte di cui innanzi riportate nell'ALLEGATO A al presente provvedimento (prima della lista GENTILE LOREDANA e ultima SOCIETA' AGRICOLA CASTIGLIONE S.R.L.)

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

ammettere al sostegno della Sottomisura 6.4 le n. 19 ditte riportate nell'ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento, e di concedere in favore delle stesse il contributo complessivo di € 2.334.198,96 a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di € 4.669.783,18;

- dare atto che l'ALLEGATO A si compone di n. 1 pagina, contiene n. 19 ditte beneficiarie (prima della lista GENTILE LOREDANA e ultima SOCIETA' AGRICOLA CASTIGLIONE S.R.L.) e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - posizione in graduatoria;

- numero della DdS;
- denominazione;
- spesa richiesta;
- spesa ammessa al sostegno;
- contributo concesso;
- Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;
- "ID richiesta" generato nel portale del RNaS;
- Codice COR restituito dal portale del RNaS che identifica il progetto;

- stabilire che:

  - nel caso in cui la ditta beneficiaria fosse obbligata alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti, la stessa deve provvedere all'invio della deliberazione bancaria definitiva ovvero della documentazione giustificativa della spesa sostenuta – in entrambi i casi per importi non inferiori al 75 % della quota privata del volume degli investimenti proposti – entro 180 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione;

  - nel caso in cui la ditta beneficiaria fosse obbligata alla dimostrazione del possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione degli investimenti proposti, la stessa deve provvedere all'invio dei titoli abilitativi entro 180 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione, oppure entro 270 giorni nel caso di interventi da realizzare in "aree naturali protette" e/o su immobili di interesse storico artistico tutelati dalle normative vigenti;

- gli interventi ammessi al sostegno, ovvero gli investimenti per la fornitura di ospitalità agrituristica e/o di servizi educativi e didattici e/o di servizi socio-sanitari (ammodernamento di locali preesistenti e acquisto di attrezzature e arredi per la fornitura del servizio) e/o per la produzione di energia da biomassa (realizzazione di nuovi impianti completi di attrezzature per la produzione di energia da biomassa, limitati ad una potenza di 1 MW), devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento e la relativa Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione degli interventi così come stabilito al paragrafo 18.3 dell'Avviso;

- precisare che:

  - è fatto obbligo a ciascuna impresa beneficiaria, di compilare e rilasciare nel portale SIAN, nel più breve tempo possibile, almeno una DdP (anticipo sul sostegno concesso e/o acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori -SAL- e/o saldo finale)al fine di consentire all'Amministrazione procedente di effettuare il pagamento del contributo richiesto e di contribuire al raggiungimento del target di spesa comunicato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (DG AGRI) della Commissione Europea con nota Ares(2021)1544380 del 01/03/2021;

  - la DdP dell'anticipo sul sostegno concesso deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fidejussione bancaria o polizza assicurativa) pari al 100 % dell'importo dell'anticipo richiesto, così come stabilito al paragrafo 18.1 dell'Avviso, e consegnata alla Regione Puglia – Responsabile della Sottomisura 6.4;

- la DdP dell'acconto su SAL deve essere supportata da giustificativi di spesa che consentono un pagamento non inferiore al 30 % del sostegno concesso così come stabilito al paragrafo 18.2 dell'Avviso;

- pubblicare il presente provvedimento nel sito http://psr.regione.puglia.it;

- stabilire che:

  - la pubblicazione del presente atto nel sito http://psr.regione.puglia.it ha valore di comunicazione della concessione del sostegno ai soggetti interessati e degli adempimenti a carico degli stessi;
  - preliminarmente all'inizio dei lavori il beneficiario degli aiuti deve acquisire i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente per la realizzazione degli interventi ammessi al sostegno nonché eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico. Nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Naturali Protette (Parco, Riserve naturali ecc.) è necessario acquisire anche la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste;
  - è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di aprire un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi (accreditamento del sostegno pubblico, versamento della quota privata e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi). A partire dalla data di adozione del presente atto non saranno riconosciute eleggibili le spese non transitate sul predetto conto dedicato;
  - nel caso in cui il sostegno concesso superi l'importo di € 25.000,00, per ciascuna domanda di pagamento (anticipo, acconto su SAL e saldo) sarà richiesto, d'ufficio, il certificato antimafia rilasciato dalla Prefettura competente (DPR 252/98 art. 10) previa presentazione da parte del beneficiario di dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo il modello disponibile nel sito http://psr.regione.puglia.it. Nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
  - qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o all'Avviso pubblico della Sottomisura 6.4 saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno definite con DGR n. 1801 del 07/10/2019;
  - tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021 e pubblicate nel BURP n. 21 del 11/02/2021;
  - nel caso in cui il beneficiario della presente concessione chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di sostegno previsto;
  - l'erogazione del sostegno pubblico concesso per la Sottomisura 6.4 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);
  - il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso approvato con DAdG n. 54/2017 pubblicata nel BURP n. 45/2017 e ss.mm.ii.;

- incaricare il Responsabile della Sottomisura 6.4 di comunicare quanto innanzi, anche a mezzo PEC, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'ALLEGATO A.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 6.4
(Gioacchino Ruggieri)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA di

- prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- ammettere al sostegno della Sottomisura 6.4 le n. 19 ditte riportate nell' ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento, e di concedere in favore delle stesse il contributo complessivo di € 2.334.198,96 a fronte di una spesa complessiva ammessa ai benefici di € 4.669.783,18;
- dare atto che l'ALLEGATO A si compone di n. 1 pagina, contiene n. 19 ditte beneficiarie(prima della lista GENTILE LOREDANA e ultima SOCIETA' AGRICOLA CASTIGLIONE S.R.L.) e riporta, per ciascuna di esse, le seguenti indicazioni:
  - numero progressivo;
  - posizione in graduatoria;
  - numero della DdS;
  - denominazione;
  - spesa richiesta;
  - spesa ammessa al sostegno;

- contributo concesso;
- Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici;
- "ID richiesta" generato nel portale del RNaS;
- Codice COR restituito dal portale del RNaS che identifica il progetto;

- stabilire che:
  - nel caso in cui la ditta beneficiaria fosse obbligata alla dimostrazione della sostenibilità finanziaria degli investimenti proposti, la stessa deve provvedere all'invio della deliberazione bancaria definitiva ovvero della documentazione giustificativa della spesa sostenuta – in entrambi i casi per importi non inferiori al 75 % della quota privata del volume degli investimenti proposti – entro 180 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione;
  - nel caso in cui la ditta beneficiaria fosse obbligata alla dimostrazione del possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione degli investimenti proposti, la stessa deve provvedere all'invio dei titoli abilitativi entro 180 giorni dalla data di adozione del presente provvedimento di concessione, oppure entro 270 giorni nel caso di interventi da realizzare in "aree naturali protette" e/o su immobili di interesse storico artistico tutelati dalle normative vigenti;
  - gli interventi ammessi al sostegno, ovvero gli investimenti per la fornitura di ospitalità agrituristica e/o di servizi educativi e didattici e/o di servizi socio-sanitari (ammodernamento di locali preesistenti e acquisto di attrezzature e arredi per la fornitura del servizio) e/o per la produzione di energia da biomassa (realizzazione di nuovi impianti completi di attrezzature per la produzione di energia da biomassa, limitati ad una potenza di 1 MW), devono essere ultimati entro 24 mesi dalla data di adozione del presente provvedimento e la relativa Domanda di Pagamento (DdP) del saldo finale deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione degli interventi così come stabilito al paragrafo 18.3 dell'Avviso;

- precisare che:
  - è fatto obbligo a ciascuna impresa beneficiaria, di compilare e rilasciare nel portale SIAN, nel più breve tempo possibile, almeno una DdP (anticipo sul sostegno concesso e/o acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori -SAL- e/o saldo finale)al fine di consentire all'Amministrazione procedente di effettuare il pagamento del contributo richiesto e di contribuire al raggiungimento del target di spesa comunicato dalla Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale (DG AGRI) della Commissione Europea con nota Ares(2021)1544380 del 01/03/2021;
  - la DdP dell'anticipo sul sostegno concesso deve essere corredata di garanzia fideiussoria in originale (fidejussione bancaria o polizza assicurativa) pari al 100 % dell'importo dell'anticipo richiesto, così come stabilito al paragrafo 18.1 dell'Avviso, e consegnata alla Regione Puglia – Responsabile della Sottomisura 6.4;
  - la DdP dell'acconto su SAL deve essere supportata da giustificativi di spesa che consentono un pagamento non inferiore al 30 % del sostegno concesso così come stabilito al paragrafo 18.2 dell'Avviso;

- pubblicare il presente provvedimento nel sito http://psr.regione.puglia.it;

- stabilire altresì che:

- la pubblicazione del presente atto nel sito http://psr.regione.puglia.it ha valore di comunicazione della concessione del sostegno ai soggetti interessati e degli adempimenti a carico degli stessi;

- preliminarmente all'inizio dei lavori il beneficiario degli aiuti deve acquisire i titoli abilitativi previsti dalla normativa vigente per la realizzazione degli interventi ammessi al sostegno nonché eventuali autorizzazioni / nulla-osta / pareri di carattere ambientale, paesaggistico e idrogeologico. Nel caso di interventi da realizzare in aree Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S.) o in aree Naturali Protette (Parco, Riserve naturali ecc.) è necessario acquisire anche la valutazione di incidenza o di impatto ambientale ed altre autorizzazioni eventualmente previste;

- è fatto obbligo alla ditta beneficiaria di aprire un "conto corrente dedicato" intestato esclusivamente al beneficiario del sostegno da utilizzare per tutte le operazioni finanziarie attinenti alla realizzazione degli interventi (accreditamento del sostegno pubblico, versamento della quota privata e pagamenti di tutte le spese da sostenere per la realizzazione degli interventi). A partire dalla data di adozione del presente atto non saranno riconosciute eleggibili le spese non transitate sul predetto conto dedicato;

- nel caso in cui il sostegno concesso superi l'importo di € 25.000,00, per ciascuna domanda di pagamento (anticipo, acconto su SAL e saldo) sarà richiesto, d'ufficio, il certificato antimafia rilasciato dalla Prefettura competente (DPR 252/98 art. 10) previa presentazione da parte del beneficiario di dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo il modello disponibile nel sito http://psr.regione.puglia.it. Nel caso in cui, a seguito di acquisizione di certificazione antimafia, risultassero situazioni interdittive a carico del beneficiario si procederà alla revoca del contributo concesso ed al recupero delle somme eventualmente già erogate;
- qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo e/o in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità rispetto alla normativa dell'UE, dello Stato Italiano e della Regione Puglia ovvero rispetto al PSR e/o all'Avviso pubblico della Sottomisura 6.4 saranno applicate le riduzioni o le esclusioni dal sostegno definite con DGR n. 1801 del 07/10/2019;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dal sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e rispettare le Disposizioni generali in merito alla trasparenza e tracciabilità dei documenti giustificativi di spesa adottate con DAdG n. 54 del 03/02/2021 e pubblicate nel BURP n. 21 del 11/02/2021;
- nel caso in cui il beneficiario della presente concessione chieda il supporto dei Fondi di Garanzia finanziati dal PSR Puglia, si provvederà, eventualmente, a decurtare l'ammontare ESL del prestito garantito dalle altre forme di supporto, al fine di non eccedere il massimale di intensità di sostegno previsto;

- l'erogazione del sostegno pubblico concesso per la Sottomisura 6.4 sarà effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA);

- il beneficiario è tenuto ad ottemperare a quant'altro previsto nell'Avviso approvato con DAdG n. 54/2017 pubblicata nel BURP n. 45/2017 e ss.mm.ii.;

- incaricare il Responsabile della Sottomisura 6.4 di comunicare quanto innanzi, anche a mezzo PEC, a ciascun soggetto beneficiario riportato nell'elenco di cui all'ALLEGATO A;

- dare atto che il presente provvedimento:

- sarà disponibile nel sito internet http://psr.regione.puglia.it

- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale, all'albo telematico della Regione Puglia e nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- è composto da n. 10 (dieci) facciate e da un ALLEGATO A di n. 1 (una pagina), tutte firmate ed adottate in formato digitale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020
(dott.ssa Rosa Fiore)

ALLEGATO A
alla DAdG 132 del 11.03.2021

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO
DA N 1 FOGLI
L'Autorità di Gestione
Dr.ssa ROSA FIORE

progr.	pos. Grad.	DdS	denominazione	Spesa Richiesta	Spesa Ammessa	Contributo Concesso	CUP	"Id richiesta" del RNaS	Codice COR del RNaS
1	335	54250492847	GENTILE LOREDANA	296.430,00 €	290.830,00 €	145.415,00 €	B76G21001110007	10860744	4912197
2	197	54250592091	DE GIORGI FRANCESCA IMMACOLATA	109.088,00 €	98.041,50 €	49.020,75 €	B66G21001340007	10862264	4913455
3	211	54250592463	ROTELLI GIOVANNA ASSUNTA	124.320,00 €	108.287,29 €	54.143,64 €	B86G21001210007	10863151	4913922
4	272	54250592919	PALADINI SARA	200.093,02 €	158.253,03 €	79.126,51 €	B66G21001450007	10872710	4919934
5	131	54250573356	LIVRERIO BISCEGLIA ROSALBA	398.970,06 €	346.309,15 €	173.154,58 €	B56G21001220007	10873072	4920120
6	38	54250577811	BARILE ANTONIO	100.500,00 €	97.984,58 €	48.992,29 €	B76G21001320007	10884138	4926051
7	282	54250592760	SANTORO VINCENZO	216.421,76 €	203.592,59 €	101.796,30 €	B66G21001470007	10952970	4963369
8	276	54250494116	GIANNOTTA SALVATORE	211.000,00 €	199.245,94 €	99.622,97 €	B36G21001620007	10891743	4930832
9	345	54250351670	NARDUCCI GIANFELICE	304.423,00 €	267.173,59 €	133.586,80 €	B56G21001240007	10893116	4930947
10	275	54250417760	DONADEO CONSIGLIA MARIA	208.280,00 €	199.222,56 €	99.611,28 €	B66G21001770007	10901682	4933139
11	481	54250488019	DE PASCALIS CANDIDO GIUSEPPINA	399.840,06 €	388.208,81 €	193.924,40 €	B86G21001610007	10901874	4933183
12	499	54250378731	MALERBA ANTONIO	399.990,60 €	399.990,60 €	199.482,67 €	B16G21001890007	10902578	4933441
13	376	54250574537	AGRICOLA D'ANTONA SRL	352.705,92 €	237.929,87 €	118.964,93 €	B96G21001540007	10917522	4943836
14	344	54250591846	MASCIALINO DONATO LUCIANO	303.815,88 €	303.815,88 €	151.907,94 €	B76G21001670007	10941842	4955806
15	465	54250563779	CHIECO ALESSANDRO	399.840,00 €	399.840,00 €	199.920,00 €	B96G21001640007	10942223	4956116
16	348	54250487789	CORNACCHIA LUCIA MARIA	316.277,44 €	307.903,41 €	153.951,71 €	B76G21001680007	10942542	4956306
17	221	54250566202	GENTILE FRANCESCO ANTONIO	143.183,75 €	105.954,91 €	52.977,45 €	B46G21001540007	10942715	4956545
18	249	54250579841	BENASSI ELENA	167.463,82 €	166.472,22 €	83.236,12 €	B16G21002060007	10960881	4968712
19	406	54250464697	SOCIETA' AGRICOLA CASTIGLIONE S.R.L.	390.727,25 €	390.727,25 €	195.363,62 €	B46G21001570007	10960915	4968719
				5.043.370,56 €	4.669.783,18 €	2.334.198,96 €			

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2014/2020 11 marzo 2021, n. 133

PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Misura 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione - Sottomisura 5.1 "Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" - DISCIPLINA DELLE VARIANTI.

L'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Puglia

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia n. 122 del 27/05/2016 e la DAdG n. 6 del 31/01/2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché le successive determinazioni n. 65 del 12/05/2017, n. 294 del 12/12/2017 e n. 295 del 21/12/2018 che hanno prorogato gli incarichi richiamati fino al 20/05/2019;

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 131 del 14/11/2019, con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito *ad interim* alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR 2014/2020 della Puglia con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 5.1 – Operazione 5.1.A per. agr. Arcangelo Mariani, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la DGR n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "*Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412*";

VISTE le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea nn. C(2017) 499 del 25/01/2017, C(2017) 3154 del 05/05/2017, C(2017) 5454 del 27/07/2017, C(2017) 7387 del 31/10/2017, C(2018) 5917 del 06/09/2018 e C(2019) 9243 del 16/12/2019 che approvano la modifica del PSR della Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n.1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la scheda della Misura 5 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione – Sottomisura 5.1 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici – Operazione 5.1.A – Investimenti finalizzati alla prevenzione della diffusione del patogeno da quarantena Xylella fastidiosa su olivo;

VISTA la DAdG n. 266 del 20/08/2019 pubblicata nel BURP n. 95 del 22/10/2019, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 5.1 – Operazione A (vivai);

CONSIDERATO che:

- la procedura delle varianti è contemplata al paragrafo 21 "VARIANTI IN CORSO D'OPERA" e quella del cambio beneficiario al paragrafo 25 "TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI O CAMBIO DI BENEFICIARIO" dell'Avviso pubblico;

- è attualmente disponibile nel portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) una procedura informatica, con relativa modulistica, che permette di presentare la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" per le cosiddette MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE O AGLI ANIMALI;

- la procedura del SIAN e la relativa modulistica distingue le seguenti tipologie di variante:

  1) Variante di progetto;

  2) Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;

  3) Variante per cambio beneficiario;

  4) Variante per comunicazione ribasso d'asta;

- gli interventi ammessi al sostegno della Sottomisura 5.1 – Operazione A di cui al paragrafo 10 "TIPOLOGIA DI INTERVENTO E COSTI AMMISSIBILI" dell'Avviso riguardano adeguamento delle strutture per la produzione vivaistica secondo criteri di certificazione in serre a prova di insetto per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa e, pertanto, sono praticabili esclusivamente le varianti di cui alle tipologie 1), 2) e 3);

- è necessario 'allineare' le procedure contemplate nell'Avviso pubblico alla intervenuta procedura informatica disponibile nel portale del SIAN ed alla relativa modulistica;

CONSIDERATO inoltre che: -

- alcuni beneficiari hanno comunicato alla Regione Puglia l'esigenza di dover sostituire la ditta prescelta per realizzare gli interventi di cui al paragrafo 10 "TIPOLOGIA DI INTERVENTO E COSTI AMMISSIBILI" dell'avviso pubblico ed hanno proposto una nuova ditta esecutrice;

- altri beneficiari hanno comunicato alla Regione Puglia l'esigenza di dover sostituire il consulente tecnico e ne hanno proposto uno nuovo;

- l'Amministrazione procedente ha l'obbligo di verificare che il nuovo soggetto proposto per realizzare gli interventi o per fornire la consulenza rispetti le condizioni di cui al paragrafo 10.1. "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" dell'Avviso, ovvero che produca un preventivo di spesa confrontabile con quelli già esaminati in fase di istruttoria e che questo sia altresì meritevole di scelta;

- il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. avviene attraverso la utilizzazione della "check-list di confronto preventivi" di cui all'ALLEGATO B della DAdG n. 216 del 10/07/2019, pubblicata nel BURP 81 del 18/07/2019;

CONSIDERATO infine che:

- nel caso di "Variante di progetto" (tipologia 1) è necessario acquisire:

  · la documentazione tecnica dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante, così come stabilito al paragrafo 21 dell'Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;

  · il preventivo della ditta esecutrice che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto per realizzare gli interventi di adeguamento delle strutture per la produzione vivaistica secondo criteri di certificazione in serre a prova di insetto per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa, qualora ricorre tale fattispecie;

  · il preventivo del consulente tecnico che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto, qualora ricorre tale fattispecie.

  Per verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell'Avviso attraverso l'utilizzazione dell'apposita check-list il preventivo della ditta esecutrice degli interventi o del consulente tecnico, redatto su carta intestata, deve essere:

  - analitico e comparabile per tipologia omogenea di fornitura;
  - in concorrenza con i preventivi già forniti;
  - datato, timbrato e firmato dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;

- completo di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e, laddove possibile, di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi.

- nel caso di "Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione" (tipologia 2) è necessario acquisire:

  · La documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 21 dell'Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;

  · il titolo di possesso delle nuove superfici e strutture (serre) oggetto di intervento con aggiornamento, se del caso, del fascicolo aziendale SIAN, qualora non già presentato, con autorizzazione dei proprietari/comproprietari/altra autorità assegnante a realizzare gli interventi proposti, a presentare la domanda di variante e percepire i relativi aiuti, ove pertinente, nonché i titoli abilitativi qualora la modifica di localizzazione della superficie e struttura ne preveda la loro acquisizione;

  · rilievo fotografico georeferenziato dello stato attuale delle strutture da adattare oggetto di variante;
  · aggiornamento, se del caso, della posizione al Registro Ufficiale Operatori Professionali (R.U.O.P.) e relativa planimetria delle strutture autorizzate e oggetto di variante.

- nel caso di "Variante per cambio beneficiario" (tipologia 3) è necessario acquisire:

  · la relazione di variante contenente la spiegazione e/o la motivazione della richiesta di cambio beneficiario datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;

  · il titolo di possesso delle nuove superfici e strutture oggetto di finanziamento ai sensi della Sottomisura 5.1 – Operazione A da parte del nuovo beneficiario;

RITENUTO di dover definire, per la Sottomisura 5.1 – Operazione A del PSR 2014/2020 della Puglia, una specifica disciplina delle varianti.

Per quanto innanzi riportato, si propone di stabilire che

- per la Sottomisura 5.1 – Operazione A del PSR 2014/2020 della Puglia è possibile presentare esclusivamente le seguenti tipologie di variante:

  1) Variante di progetto;

  2) Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;

  3) Variante per cambio beneficiario;

- nel caso di "Variante di progetto" il richiedente deve produrre:

  · la documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 21 dell'Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;

  · il preventivo della ditta esecutrice che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto per realizzare gli interventi di adeguamento delle strutture per la produzione vivaistica secondo criteri di certificazione in serre a prova di insetto per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa, qualora ricorre tale fattispecie;

· il preventivo del consulente tecnico che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto, qualora ricorre tale fattispecie.

Per verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell'Avviso attraverso l'utilizzazione dell'apposita check-list il preventivo della ditta esecutrice degli interventi o del consulente tecnico, redatto su carta intestata, deve essere:

- analitico e comparabile per tipologia omogenea di fornitura;
- in concorrenza con i preventivi già forniti;
- datato, timbrato e firmato dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;
- completo di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e, laddove possibile, di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi;

- nel caso di "Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione" il richiedente deve produrre:

  · la documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 21 dell'Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;

  · il titolo di possesso delle nuove superfici e strutture (serre) oggetto di intervento con aggiornamento, se del caso, del fascicolo aziendale SIAN, qualora non già presentato, con autorizzazione dei proprietari/comproprietari/altra autorità assegnante a realizzare gli interventi proposti, a presentare la domanda di variante e percepire i relativi aiuti, ove pertinente, nonché i titoli abilitativi qualora la modifica di localizzazione della superficie e struttura ne preveda la loro acquisizione;

  · rilievo fotografico georeferenziato dello stato attuale delle strutture da adattare oggetto di variante;
  · aggiornamento, se del caso, della posizione al Registro Ufficiale Operatori Professionali (R.U.O.P.) e relativa planimetria delle strutture autorizzate e oggetto di variante.

- nel caso di "Variante per cambio beneficiario" il richiedente deve produrre:

  · la relazione di variante contenente la spiegazione e/o la motivazione della richiesta di cambio beneficiario datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;

  · il titolo di possesso delle nuove superfici e strutture oggetto di finanziamento ai sensi della Sottomisura 5.1 – Operazione A da parte del nuovo beneficiario.

- per effetto della procedura informatica attualmente disponibile nel portale del SIAN la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" deve essere presentata, in forma 'dematerializzata' e completa della documentazione innanzi specificata per ciascuna tipologia di variante, nel medesimo portale del SIAN;

- sono annullate tutte le procedure di variante in contrasto con la presente disciplina;

- per ciascuna tipologia di variante è possibile presentare una sola "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020";

- tutte le tipologie di varianti non possono essere presentate nei 6 mesi che precedono il termine di ultimazione degli interventi stabilito nell'atto di concessione, salvo i casi di Variante per cambio beneficiario conseguenti a decesso;

- per approvare qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore deve, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso pubblico, **verificare che il beneficiario rispetti le condizioni di ammissibilità** e che la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" consegua **un punteggio almeno uguale a quello dell'ultimo soggetto finanziabile in graduatoria**. Inoltre, rispetto a ciascuna tipologia di variante, il soggetto istruttore deve altresì:

  · 'ripercorrere' la check-list di cui all'ALLEGATO B della DAdG n. 216/2019 pubblicata nel BURP n. 81/2019, nel caso di "Variante di progetto" presentata per sostituire la ditta esecutrice degli interventi oppure il consulente tecnico. In questo caso alla iniziale check-list compilata dal funzionario istruttore della DdS deve essere aggiunto il nuovo preventivo (da utilizzare come ulteriore documento di confronto rispetto a quelli già valutati) al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell'Avviso e che il nuovo soggetto (ditta esecutrice degli interventi o consulente tecnico) sia preferibile rispetto a quelli già valutati;

  · verificare, nel caso di "Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione" che la stessa sia ammissibile in base al principio di localizzazione come previsto dal Par. 5 – Localizzazione dell'Avviso approvato;

  · verificare che il nuovo beneficiario possegga gli stessi requisiti soggettivi ed oggettivi del beneficiario originario, nel caso di "Variante per cambio beneficiario";

  · comunicare l'esito istruttorio alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al consulente tecnico della medesima.

- in fase di valutazione di qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore potrà richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria;

- l'approvazione di qualsiasi tipologia di variante non deve comportare il differimento del termine di ultimazione degli interventi;

- per le varianti che comportano un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario del sostegno che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti e ammessi, fermo restando l'importo del sostegno pubblico originariamente concesso;

- tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione;

- nel caso la variante non venga approvata il beneficiario resta comunque obbligato a realizzare gli interventi originariamente approvati ed ammessi al sostegno e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi ed al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati, nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA;

- la presentazione della "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" è sempre successiva all'atto di concessione ad eccezione della domanda di "Variante per cambio beneficiario" che può essere presentata sia prima che dopo l'adozione dell'atto di concessione.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D. Lgs n. 196/2003, COME MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai

documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, statale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 5.1 – Operazione A
(per. agr. Arcangelo Mariani)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

di stabilire che:

- per la Sottomisura 5.1 – Operazione A del PSR 2014/2020 della Puglia è possibile presentare esclusivamente le seguenti tipologie di variante:

  1) Variante di progetto;

  2) Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione;

  3) Variante per cambio beneficiario;

- nel caso di "Variante di progetto" il richiedente deve produrre:

  · la documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 21 dell'Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;

  · il preventivo della ditta esecutrice che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto per realizzare gli interventi di adeguamento delle strutture per la produzione vivaistica secondo criteri di certificazione in serre a prova di insetto per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa, qualora ricorre tale fattispecie;

· il preventivo del consulente tecnico che deve sostituire il soggetto inizialmente prescelto, qualora ricorre tale fattispecie.

Per verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell'Avviso attraverso l'utilizzazione dell'apposita check-list il preventivo della ditta esecutrice degli interventi o del consulente tecnico, redatto su carta intestata, deve essere:

- analitico e comparabile per tipologia omogenea di fornitura;
- in concorrenza con i preventivi già forniti;
- datato, timbrato e firmato dal titolare/legale rappresentante/soggetto preposto;
- completo di partita IVA/codice fiscale, indirizzo/sede legale e, laddove possibile, di numero di telefono/fax, e-mail/PEC, eventuali altri elementi distintivi;

- nel caso di "Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione" il richiedente deve produrre:

· La documentazione dalla quale si evincano le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo progetto degli investimenti e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta, così come stabilito al paragrafo 21 dell'Avviso, redatta sotto forma di relazione di variante datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;

· il titolo di possesso delle nuove superfici e strutture (serre) oggetto di intervento con aggiornamento, se del caso, del fascicolo aziendale SIAN, qualora non già presentato, con autorizzazione dei proprietari/comproprietari/altra autorità assegnante a realizzare gli interventi proposti, a presentare la domanda di variante e percepire i relativi aiuti, ove pertinente, nonché i titoli abilitativi qualora la modifica di localizzazione della superficie e struttura ne preveda la loro acquisizione;

· rilievo fotografico georeferenziato dello stato attuale delle strutture da adattare oggetto di variante;

· aggiornamento, se del caso, della posizione al Registro Ufficiale Operatori Professionali (R.U.O.P.) e relativa planimetria delle strutture autorizzate e oggetto di variante.

- nel caso di "Variante per cambio beneficiario" il richiedente deve produrre:

· la relazione di variante contenente la spiegazione e/o la motivazione della richiesta di cambio beneficiario datata e sottoscritta dal tecnico abilitato e dal richiedente;

· il titolo di possesso della superficie oggetto di finanziamento ai sensi della Sottomisura 5.1 – Operazione A da parte del nuovo beneficiario;

- per effetto della procedura informatica attualmente disponibile nel portale del SIAN la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" deve essere presentata, in forma 'dematerializzata' e completa della documentazione innanzi specificata per ciascuna tipologia di variante, nel medesimo portale del SIAN;

- sono annullate tutte le procedure di variante in contrasto con la presente disciplina;

- per ciascuna tipologia di variante è possibile presentare una sola "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020";

- tutte le tipologie di varianti non possono essere presentate nei 6 mesi che precedono il termine di ultimazione degli interventi stabilito nell'atto di concessione, salvo i casi di Variante per cambio beneficiario conseguenti a decesso;

- per approvare qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore deve, nel rispetto di quanto stabilito nell'Avviso pubblico, **verificare che il beneficiario rispetti le condizioni di ammissibilità** e che la "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" consegua **un punteggio almeno uguale a quello dell'ultimo soggetto finanziabile in graduatoria**. Inoltre, rispetto a ciascuna tipologia di variante, il soggetto istruttore deve altresì:

  · 'ripercorrere' la check-list di cui all'ALLEGATO B della DAdG n. 216/2019 pubblicata nel BURP n. 81/2019, nel caso di "Variante di progetto" presentata per sostituire la ditta esecutrice degli interventi oppure il consulente tecnico. In questo caso alla iniziale check-list compilata dal funzionario istruttore della DdS deve essere aggiunto il nuovo preventivo (da utilizzare come ulteriore documento di confronto rispetto a quelli già valutati) al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al paragrafo 10.1. dell'Avviso e che il nuovo soggetto (ditta esecutrice degli interventi o consulente tecnico) sia preferibile rispetto a quelli già valutati;

  · verificare, nel caso di "Variante di progetto con modifica di superficie o localizzazione" che la stessa sia ammissibile in base al principio di localizzazione come previsto dal Par. 5 – Localizzazione dell'Avviso approvato;

  · verificare che il nuovo beneficiario possegga gli stessi requisiti soggettivi ed oggettivi del beneficiario originario, nel caso di "Variante per cambio beneficiario";

  · comunicare l'esito istruttorio alla ditta beneficiaria e, per conoscenza, al consulente tecnico della medesima;

- In fase di valutazione di qualsiasi tipologia di variante il soggetto istruttore potrà richiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria;

- l'approvazione di qualsiasi tipologia di variante non deve comportare il differimento del termine di ultimazione degli interventi;

- per le varianti che comportano un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario del sostegno che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli interventi proposti e ammessi, fermo restando l'importo del sostegno pubblico originariamente concesso;

- tutti gli interventi inseriti in variante saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione;

- nel caso la variante non venga approvata il beneficiario resta comunque obbligato a realizzare gli interventi originariamente approvati ed ammessi al sostegno e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi ed al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati, nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA;

- la presentazione della "DOMANDA DI VARIANTE - PSR 2014-2020" è sempre successiva all'atto di concessione ad eccezione della domanda di "Variante per cambio beneficiario" che può essere presentata sia prima che dopo l'adozione dell'atto di concessione.

di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito istituzionale del PSR 2014/2020 www.psr.regione.puglia.it;

di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- viene redatto in forma integrale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è composto da n. 10 (dieci) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
dott.ssa Rosa Fiore

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO DI GOVERNO DELEGATO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Estratto decreto 16 marzo 2021, n. 196
Esproprio definitivo. Comune di Martina Franca (TA).

DECRETO N. 196 DEL 16 MAR. 2021

Decreto d'esproprio definitivo nelle forme di cui al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di immobili occorsi per la realizzazione dei lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25/11/2010 e CIPE 8/2012, intervento denominato: "Lavori di messa in sicurezza del muro di contenimento Viale Alcide De Gasperi" - Comune di Martina Franca (FG) - codice di identificazione intervento TA048A/10 -CUP J95D12000130003.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Direttore Generale A.S.S.E.T. Puglia

omissis

DECRETA

Articolo 1

Le premesse e l'elenco allegato "Esproprio -Allegato A" formano parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente richiamate, anche ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 3, L. n. 241/90 costituendone motivazione.

Articolo 2

È pronunciata, in favore del Comune di Martina Franca (TA), (Codice Fiscale n. 80006710737) quale soggetto beneficiario, l'espropriazione definitiva dei beni immobili, siti nel territorio del Comune di Martina Franca (TA) di proprietà delle Ditte riportate nell'Elenco "Esproprio -Allegato A", ritualmente notificato unitamente al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 3

È disposto, in favore del Comune di Martina Franca (TA), il passaggio del diritto di proprietà degli immobili individuati nell'Elenco "Esproprio - Allegato A", comportando l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato.

Articolo 4

Il presente provvedimento verrà notificato alle ditte proprietarie degli immobili espropriati nelle forme di quanto previsto dall'art. 23, comma 1 del DPR n. 327/01 e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/01.

Articolo 5

Il presente provvedimento verrà trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari e presentato nelle forme di legge per la voltura catastale, ai sensi dell'art. 23 commi 2 e 4 del D.P.R. n. 327/01.

Articolo 6

Per effetto del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati, potranno essere fatti valere

esclusivamente sull'indennità.

Articolo 7

Il presente atto, essendo relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità, viene redatto in esenzione di bollo, ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Ai sensi dell'art. 3 quarto comma della L. 241/90, si avverte che, avverso il presente provvedimento, può essere proposto, nel termine di 60 gg. dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia (art. 13 Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dalla notificazione (D.P.R. 24/12/1971, n. 1199); l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto di cui al precedente punto 4.

Il Responsabile della procedura espropriativa
Ing. Giuseppe Laraia

Il Soggetto Attuatore
(*Ing. Raffaele Sanicandro*)

REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

UFFICIO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO

"per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia previsti nell'Accordo di Programma siglato il 25.11.2010"
ex DPCM 12 dicembre 2010 e DPCM 20 luglio 2011

ESPROPRIO - ALLEGATO A

Comune di: MARTINA FRANCA (TA)		**Diritti e oneri reali**	**Comune**	**Catasto**	**Foglio**	**Particella originaria**	**Particella scaturita**	**Superficie espropriata**	**Totale indennità**
Cod. Intervento TA048A/10									
NUM.	**DITTA CATASTALE**								
1	**Scatigna Donato** … OMISSIS ...	propr. 1/1	Martina Franca	Terreni	92	301	1039	34,00	**67,80**
2	**D'Aria Luigi** … OMISSIS ...	propr. 1/1	Martina Franca	Terreni	92	729	1037	15,00	**cessione gratuita**
TOTALE									€ 67,80

COMUNE DI BARI

Deliberazione C. C. 22 febbraio 2021, n. 16

Approvazione variante urbanistica.

OGGETTO: Variante al Sub Ambito 1 A Stazione del "Piano d'Area per la zona compresa tra corso Vittorio Veneto, via Brigata Regina, corso Mazzini, via Napoli, via Ravanas in variante al PRG" approvato con D.G.R. n.54 del 26.01.2010 e D.G.R. n.650 del 09.03.2010. Soggetto proponente FERROTRAMVIARIA S.p.A.
Approvazione ai sensi dell'art.16 co.10 e 10bis della LR. n.20/2001 e s.m.i. e approvazione schema di convenzione integrativa

Il Sindaco sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, riferisce che il presente provvedimento propone l'approvazione di una variante distributiva isovolumetria del Sub Ambito 1 A Stazione del vigente Piano d'Area, approvato secondo il modulo procedimentale dell'Accordo di Programma già perfezionato e convenzionato.

PREMESSO che:

- In data 23.10.2000 veniva sottoscritto tra Comune di Bari, Regione Puglia e Ministero LL.PP. l'Accordo Quadro PRUSST. Nel 2002, nelle more dell'approvazione, intervenivano vincoli del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) e le risultanze delle analisi dell'inquinamento dell'area dell'ex Gasometro.
- Con nota prot.n.149156 del 08.06.2009 il Sindaco richiedeva al Presidente della Giunta Regionale la stipula di un Accordo di Programma (AdiP), su proposta di Ferrotramviaria S.p.A., ex art.34 del D.Lgs. n.267/2000, per il "Piano d'Area per la zona compresa tra corso Vittorio Veneto, via Brigata Regina, corso Mazzini, via Napoli, via Ravanas in variante al PRG" (di seguito PdiA) rientrante nell'OBIETTIVO C del PRUSST "Città di Bari" e finalizzato, in sintesi:
  a. all'acquisizione del Comune a spese di Ferrotramviaria di un'area demaniale (scheda BAB 817) tipizzata a Servizi per la Residenza (area nord-ovest, nella quale realizzare un edificio per uffici comunali) nel SUBAMBITO 1B;
  b. alla cessione da Ferrotramviaria al Comune di un'area, nel SUBAMBITO 1B;
  c. alla costruzione e cessione a cura e spese di Ferrotranviaria di una scuola materna completa di pertinenze;
  d. al completamento e cessione della viabilità, con il prolungamento di via A. Garibaldi a cura di Ferrotramviaria;
  e. alla realizzazione da parte di Ferrotramviaria di volumetrie terziario/residenziali con facoltà di alienazione.
- Con DGR n.54 del 26.01.2010 l'AdP veniva approvato. Tale provvedimento prevede che a Ferrotramviaria S.p.A. sia attribuita (vedasi pag.11 della deliberazione):
  - in B9 una superficie di 9.796mq (amb.1) ed una volumetria totale di 68.572mc;
  - in SR una superficie di 13.597mq (amb.1) con Parcheggio multipiano per "*13.372,80 mc (vol=0)*" e scuola materna per 3.675mc da cedere al Comune.
- Con nota prot. n.50818 del 25.02.2010, rilevati errori materiali nella DGR n.54/2010, il Sindaco ne richiedeva la rettifica, di seguito intervenuta con DGR n.650 del 09.03.2010, pubblicata sul BURP n. 74 del 26.04.2010 (All.A).
- L'AdiP veniva sottoscritto in data 24.03.2010. Al punto 7) dell'Accordo medesimo gli Enti sottoscrittori convenivano che "*Nel caso in cui il presente accordo non abbia attuazione, le determinazioni assunte nei precedenti § § si intendono caducate di diritto e conseguentemente poste nel nulla e l'area interessata come innanzi individuata riacquista l'originario regime urbanistico*", (All.B).
- Con DCC n.26 del 21.04.2010 il Consiglio comunale ratificava l'AdiP.
- Il DPGR n.611 del 20.05.2010, pubblicato sul BURP n. 94 del 27.05.2010, approvava definitivamente l'Accordo (All.C).

- In data 16.01.2012 veniva stipulato atto di Convenzione a rogito notaio P. Di Marcantonio - rep. n.133307 – Raccolta n. 44480 - che, tra l'altro, prevede nelle premesse (cfr. pag. 3-4, p.to 4):
  - costruzione e cessione al Comune a totale carico di Ferrotramviaria della scuola materna (SLP 735mq) su un lotto di 2.415mq (Progetto di cui all'Allegato "C" della Convenzione, che ha localizzazione delle aree e del manufatto differenti dal PdiA approvato);
  - realizzazione e cessione al Comune a totale carico di Ferrotramviaria della viabilità interna di PdiA in prosieguo di via A. Garibaldi, per 460mq (Progetto di cui all'Allegato "D" della Convenzione). Si segnala che la realizzazione è prevista per 1.776mq (cfr. pag.10 DGR n.54/2010 – Tabella "Opere a carico del privato da cedere gratuitamente al pubblico) comprensiva di sistemazione stradale, illuminazione e sottoservizi;
  - realizzazione e cessione delle aree di Ferrotramviaria costituenti la Viabilità di Piano all'Allegato "E" della Convenzione;
  - possibilità di Ferrotramviaria di realizzare 68.572mc di cui 20.572mc di terziario (30%) e 48.000mc di residenza (70%) (cfr. p.to 5) delle premesse della Convenzione).
  - cessione gratuita del Comune a Ferrotramviaria della part. n.538 al Fg. n.87 (art.3 p.to 9 lett. i) della Convenzione).
- Con nota prot.n.297625 del 27.11.2017 la Ferrotramviaria S.p.A. ha presentato propria istanza di revisione del Piano d'Area che prevede una "*variazione distributiva interna alla maglia"* (All.01).
- Con l'istanza la Ferrotramviaria S.p.A. ha comunicato che *"la variazione più significativa si riferisce alla proposta di migliorare la posizione dell'attuale lotto relativo alla scuola, senza variare l'assetto viario già progettato ed approvato e inoltre l'area che in convenzione si prevedeva di 2415 mq viene estesa a 4940 mq così che l'Amministrazione Comunale potrà in futuro prevedere ulteriori crescite dei plessi scolastici*". Il proponente ha segnalato, inoltre, che l'intervento edilizio *"interessa parte dell'attuale park and ride riducendone la superficie a seguito della realizzazione della viabilità del prolungamento di via Anita Garibaldi"* e, nella consapevolezza *"della riduzione di funzionalità che si verificherebbe rispetto all'attuale utilizzo",* ha dichiarato la propria disponibilità ad intervenire su aree prossime - di proprietà comunale - all'intervento edilizio, con interventi di sistemazione ed attrezzamento minimi al fine di utilizzare le stesse a *"parziale scomputo degli oneri concessori che si dovrebbero versare per il ritiro dei successivi PdC".* Gli interventi previsti nel computo consistono nella demolizione di fabbricati fatiscenti esistenti, nella messa in sicurezza delle aree e nella realizzazione di recinzioni provvisionali nel sub ambito 1B.
- Con nota prot. n.298297 del 28.11.2017 l'Ufficio, nell'inquadrare la fattispecie relativa all'iniziativa ha chiesto integrazioni al proponente (All.02) e, in pari data, ha inoltrato la proposta con nota prot.n.298356 alle Ripartizioni IVOP e Patrimonio e al Settore Urbanizzazioni Primarie per i pareri di competenza in riferimento all'assetto della viabilità ed agli interventi su suoli comunali (All.03).
- Il proponente con nota prot.n.321412 del 20.12.2017 ha presentato una prima integrazione (All.04).
- L'Ufficio, con nota prot.n.51832 del 23.02.2018 ha chiesto ulteriori integrazioni per la dimostrazione di indici e parametri urbanistici necessari per l'ammissibilità della proposta, ai sensi dell'art.2 della Convenzione sottoscritta (All.05), di seguito assunte al prot.n.63196 del 07.03.2018 (All.06). La proposta integrata, all'esito dell'istruttoria preliminare condotta, è stata sottoposta all'esame del Coordinamento Tecnico Interno (CTI) della Ripartizione Urbanistica in data 10.04.2018 che ha rilevato, giusta verbale in atti, alcune criticità e segnalato la necessità di integrazioni e modifiche, di seguito comunicate al proponente con nota prot.n.105531 del 18.04.2018 (All.07).
- Con nota prot.n.206190 del 01.08.2018 l'Ufficio ha sollecitato alle Ripartizioni IVOP e Patrimonio e al Settore Urbanizzazioni Primarie il riscontro alla richiesta di pareri prot.n.298297 del 28.11.2017, per i quali il proponente ha provveduto per le vie brevi a mettere a disposizione degli uffici interessati gli elaborati aggiornati (All.08).
- Con nota prot.n.210187 del 06.08.2018 il Settore Interventi sul Territorio della Ripartizione IVOP, "*nel rispetto di quanto stabilito dal Disciplinare per la esecuzione delle opere di urbanizzazione da realizzarsi a scomputo nell'ambito dei piani attuativi o programmi complessi a scomputo degli oneri di urbanizzazione*", ha trasmesso il parere di competenza del Settore Urbanizzazioni Primarie, prot.n.206120 del 31.07.2018,

unitamente agli elaborati vistati di progetto. In particolare, il Settore Urbanizzazioni Primarie nella citata comunicazione prot.n.206120/2018 ha espresso parere favorevole in ordine al progetto ed alla congruità prezzi di cui al computo metrico prodotto dal proponente per il sub ambito 1B (All.09 e vedasi allegato DOC 03 - Computo opere di messa in sicurezza area park and ride, allegato al citato parere IVOP prot. n.210187/2018 e richiamato in seguito).

- La formulazione definitiva della variante distributiva isovolumetrica, a cui l'istruttoria tecnica definitiva fa riferimento, è stata acquisita in data 06.08.2018 al prot. n.210205 (All.10) ed è costituita dai seguenti elaborati:

Elaborato	Titolo	aggiornamento	scala
DOC.1	Relazione	Luglio 2018	
DOC.2	Norme Tecniche di Attuazione	Luglio 2018	
DOC.3	Computo opere di messa in sicurezza area park and ride (copia allegata al parere IVOP prot. n. 210187 del 06.08.2018)	Luglio 2018	
Tav. 01	Planimetria catastale	Luglio 2018	1:500
Tav. 02	Area di intervento su ortofoto	Luglio 2018	1:500
Tav. 03	Lotto scuola già in convenzione raffronto con la proposta di variante	Luglio 2018	1:500
Tav. 04	Estensione lotto scuola da realizzare	Luglio 2018	1:500
Tav. 05	Planivolumetrico proposto	Luglio 2018	1:500
Tav. 06	Parcheggio quota +0,40	Luglio 2018	1:250
Tav. 07	Parcheggio Autorimessa quota +3,45	Luglio 2018	1:250
Tav. 07B	Verde attrezzato – VC - quota +6,45	Luglio 2018	1:250
Tav. 08	Prospetti su gli assi viari	Luglio 2018	1:500
Tav. 09	Sezioni trasversali – Prospetti interni	Luglio 2018	1:200
Tav.10	Dimostrazione sviluppo volumetrie - Sagome Piano d'Area convenzionato	Luglio 2018	varie
Tav. 11	Dimostrazione sviluppo volumetrie sagome e destinazioni Piano d'Area	Luglio 2018	1:500
Tav. 12	Viste prospettiche	Luglio 2018	---

- Con nota prot.n.225865 del 30.08.2018 la Ripartizione Patrimonio ha riscontrato la richiesta di parere sull'iniziativa - prot.n.29856/2017 e successiva prot.n.206190/2018 – significando di "*non ravvedere competenze in materia*" (All.11).

PREMESSO, altresì, che:

- L'art. 2 della Convenzione sottoscritta, rubricato "Attuazione del programma" prevede che:
  "2. *Al progetto edilizio delle opere private saranno ammesse varianti progettuali che non incidano sul dimensionamento globale volumetrico del predetto "Accordo di Programma" e che non modifichino sostanzialmente l'impostazione progettuale e le percentuali globali di incidenza [ovvero 70% (settanta per cento) "abitativo" e 30% (trenta per cento) "terziario"] e siano comunque conformi alle destinazioni ed ai parametri urbanistici previsti dagli articoli di riferimento delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente (art. 50-57). Tali varianti non possono modificare le volumetrie parziali e totali.*
  3. Sono ammesse modifiche alle sistemazioni esterne in merito alla distribuzione delle aree verdi e dei parcheggi pertinenziali, a raso o interrati, al fine della più idonea soluzione realizzativa della viabilità pubblica".
- La Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata in ossequio a quanto stabilito in Convenzione ha, pertanto, proceduto alla istruttoria definitiva della variante distributiva isovolumetrica, **ai sensi dell'art.16 (Formazione dei P.U.E.) della L.R. 27 luglio 2001, n.20 "Norme generali di governo e uso del territorio" e s.m.i. con riferimento ai commi 10 e 10 bis** che testualmente prevedono:

  "*10. La variante al P.U.E. segue lo stesso procedimento di formazione di cui ai commi precedenti. Qualora le variazioni non incidano sul dimensionamento globale del P.U.E. e non comportino modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, la variante al P.U.E. è approvata con deliberazione del Consiglio comunale, previa acquisizione di eventuali atti di consenso ove necessari.*

10-bis. Le procedure previste dal comma 10 per le variazioni che non incidano sul dimensionamento globale del PUE e non comportino modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico, si applicano a tutti gli strumenti urbanistici esecutivi, anche se non conformi alla L.R. n. 20/2001".

CONSIDERATO che:

La proposta di **variante distributiva** del **Sub Ambito 1A Stazione** delle aree a diversa zonizzazione (B9 e SR) prevede la realizzazione su Corso Vittorio Veneto, Via Anita Garibaldi e via Napoli di un complesso edilizio organizzato in n.8 fabbricati in linea, con sviluppo planivolumetrico differente dal PdiA approvato, con variazioni di seguito circostanziate:

a) **Hmax fuoriterra dei corpi terziario/residenziali del PdiA**: si passa da 21,60m a 29,80m (< 40,00m dell'art.50 delle NTA del PRG per le zone B9).

b) **Differente allocazione dei volumi terziari rispetto agli "Indirizzi normativi" del PdiA (Piano Terra e Piano 1)**: nella proposta il terziario è concentrato nel Lotto H (su corso Vittorio Veneto) per circa 17.000mc; la restante parte (2.500mc circa) è collocata a PT e P1 dei Lotti E, F e G.

c) **Differenti sedime e Hmax del parcheggio multipiano (ex Lettera D–PdiA)**: nella proposta sono presenti n.2 corpi.

- **CORPO PARCHEGGI**: il blocco parcheggi (D) del PdiA con Hmax fuoriterra di 5,40m (4 livelli di cui 2 interrati), nella proposta attuale, di forma rettangolare, si è ridotto come sedime e consta di 2 livelli con Hmax fuori terra di 6,45m ed occupa la parte ad est del compendio a realizzarsi.
- **PIASTRA PARCHEGGI:** nuovo corpo di fabbrica che si estende fra i fabbricati terziario/residenziali, con n.2 livelli alle quote +0,45 m e +3,25m, con H max fuoriterra di 6,45m.
  La copertura è costituita da un tetto giardino praticabile le cui superfici concorrono al computo del Verde condominiale (VC) e del verde pubblico attrezzato.

d) **Diverso posizionamento della scuola materna rispetto alla Convenzione sottoscritta** finalizzato ad organizzare un 'sistema scolastico' che raccolga la stessa, il Liceo Artistico Pino Pascali e la scuola elementare Renato Moro. Fra il citato blocco parcheggi e la scuola, i proponenti prevedono la **cessione** di un'ampia area idonea ad allocare un asilo di superficie coperta equivalente, **con un lotto di pertinenza di 4.940mq a fronte dei 2.415mq convenzionati**.

e) **Variazione della viabilità interna approvata del PdiA** (vedasi *tav. 014 Subambiti di trasformazione all'interno del Piano d'Area*): restano confermati la realizzazione della prosecuzione del tracciato di via Anita Garibaldi e la sistemazione dei tracciati che fiancheggiano ad ovest ed est la Caserma Italia. Sono presenti variazioni funzionali alla nuova distribuzione del tracciato viario sul lato sud di Caserma Italia.

In ordine alla verifica degli indici e parametri e standard urbanistici sono stati effettuati d'Ufficio i dovuti riconteggi, e di seguito si riporta un quadro riassuntivo di raffronto fra piano approvato/convenzionato e variante distributiva riportante le verifiche effettuate:

INDICE	Unità di misura	PIANO D'AREA APPROVATO CONVENZIONATO	ART. 50 NTA PRG	PROPOSTA DI VARIANTE ISOVOLUMETRICA	VERIFICA D'UFFICIO
UM (unità operativa)	[mq]	9.796	9.796	**9.796**	**verificato**
V (Volume massimo realizzabile)	[mc]	68.572	68.572	**68.572**	**verificato**
V dei parcheggi	[mc]	0	0	**0**	**verificato**
Ift (Indice di fabbricabilità territoriale)	[mc/mq]	7	7	**7**	**verificato**
Volume a Destinazione Residenziale	[mc]	48.000	---	**48.000**	**verificato**
Percentuale destinazione Residenziale	[%]	70	---	**70**	**verificato**
Volume a Destinazione Terziaria	[mc]	20.572	---	**20.572**	**verificato**
Percentuale destinazione Residenziale	[%]	30	---	**30**	**verificato**

Piani con destinazione residenziale	[n]	Piani da 2° (livello 3) a 5° (livello 6) di tutti i LOTTI	---	**- LOTTO A da PT a 3°** **- LOTTI B/C/D** **da PT a 9°** **- LOTTI E/F/G** **da PT a 9°**	**in variante al PdiA (nessun rilievo rispetto al PRG)**
Piani con destinazione terziaria	[n]	Piani terra e 1° (livelli 1 e 2) di tutti i LOTTI	---	**- LOTTI E/F/G** **da PT a 1°** **- LOTTO H da PT a 8°**	**in variante al PdiA (nessun rilievo rispetto al PRG)**
Livelli totali	[n]	6	---	**10**	**in variante al PdiA (nessun rilievo rispetto al PRG)**
Rc	[%]	Rimando art. 50	max 50% della superficie lorda	max 50% della superficie lorda	**verificato**
H max	[m]	21,60	40,00	**29,80** **29,80 (Lotti misti)** **27,60 (Lotto H terziario)**	**in variante rispetto al PdiA (verificato rispetto al PRG)**
H Parcheggio (ex Lettera D)	[m]	5,40	---	**6,45**	**in variante (nessun rilievo rispetto al PRG)**
H calcolo residenziale	[m]	3,25	---	**3,25**	**verificato**
H calcolo terziario	[m]	3,80	---	**3,80**	**verificato**
Dc	[m]	Rimando art. 50	H x 0,50 = min. ml.5	**H x 0,50 = min. ml.5**	**verificato**
Df	[m]	Rimando art. 50	[(H1 + H2) x 0,5] min. m10	**[(H1 + H2) x 0,5] min. m10**	**verificato**
Ds	[m]	Rimando art. 50	a) per strade di larghezza inferiori a 7 ml.: ml.5; b) per strade di larghezza da m. 7 a ml.15: ml.7,50; c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10;	a) per strade di larghezza inferiori a 7 ml.: ml.5; b) per strade di larghezza da m. 7 a ml.15: ml.7,50; c) per strade di larghezza superiore a ml.15: ml.10; **SALVO ALLINEAMENTO PREVALENTE**	**verificato**
Vc + P	[mq]	Rimando art. 50	40 mq/100 mq. di SLP edifici non residenziali **VC + P = 1669,62 + 377,37 = 2.046,99 mq (minimo di norma)**	**40 mq/100 mq. di SLP edifici non residenziali** **Vc + P = 1.162,40 +1.024,90 =2.187,30 mq**	**verificato**
Vc	[mq]	Rimando art. 50	50%(Vc+P) **Vc=2.046,99/2 = 1.023,49 mq (minimo di norma)**	**Vc di progetto =881,40+281= 1.162,40 mq**	**verificato**
P	[mq]	Rimando art. 50	SOMMA di:	SOMMA di PROGETTO di:	**verificato**
			-1 mq. per ogni 10 mc. del volume totale previsto (L.Tognoli) (1.586,00+358,50 + 4.227,30) = 6.171,80	-1 mq. per ogni 10 mc. del volume totale previsto (L.Tognoli) (2.269+321,60+3.272,80+ +2.610,00) = 8.473,40 mq	
			- min. 50% di Vc+P (834,81+ 188,68) = 1.023, 49	- min. 50% di Vc+P =1.024,90 mq	
			P= 6.171,80 + 1.023,49 = 7.195,29 mq (minimo di norma)	**Parcheggi di Progetto 8.473,40 +1.024,90 = 9.498,30mq**	

A	[mq]	Rimando art. 50	min. 1posto auto ogni 500 mc. di costruzione o frazioni di essi **A=32+92=124 (minimo di norma)**	**Autorimesse di Progetto 35+138=173**	**verificato**
N. appartamenti di progetto		---	---	**137**	---

Per quanto riguarda le superfici a viabilità, le stesse sono quantificate come di seguito:

– prolungamento via A. Garibaldi	mq	460
– nuova viabilità interna	mq	1.940
TOTALE	mq	2.400

CONSIDERATO, altresì, che:

- Con la citata nota prot.n.210187 del 06.08.2018 il Settore Interventi sul Territorio della Rip. IVOP "*nel rispetto di quanto stabilito dal Disciplinare per la esecuzione delle opere di urbanizzazione da realizzarsi a scomputo nell'ambito dei piani attuativi o programmi complessi a scomputo degli oneri di urbanizzazione*" ha trasmesso il parere di competenza del Settore Urbanizzazioni Primarie, prot.n.206120 del 31.07.2018.
- In particolare il Settore Urbanizzazioni Primarie nella citata comunicazione prot.n.206120/2018 ha espresso parere favorevole in ordine al progetto ed alla congruità prezzi di cui al computo metrico prodotto dal proponente, rappresentando quanto di seguito: "*In merito alla individuazione delle nuova area per la realizzazione del Park&Ride, attualmente presente sull'area oggetto dell'intervento, si evidenzia la primaria importanza che il servizio Park&Ride riveste per il sistema della mobilità cittadina.*
  Pertanto, a parere dello scrivente, è essenziale che la nuova area sia realizzata e resa fruibile preliminarmente alla dismissione di quella attualmente utilizzata.
  Compatibilmente con le vigenti normative in materia, si chiede, ove possibile, che il nuovo Park&ride sia realizzato con oneri a carico del proponente".
- La Ripartizione Patrimonio, con la citata comunicazione prot.n.22865 del 30.08.2018, ha evidenziato di "*non ravvedere competenze in materia*".
- Nell'istruttoria tecnica del 31.08.2018 (All.12) la Ripartizione Urbanistica nel ritenere procedibile la PROPOSTA DI VARIANTE AL SUB AMBITO 1A STAZIONE, ai sensi dell'art. 16 comma 10 e 10 bis della L.r. n.20/2001, ha segnalato delle prescrizioni da rinviare alla fase di esecuzione degli interventi di seguito riportate:
  a) *sia rispettata, come nell'accordo di programma approvato e sottoscritto, la contestuale realizzazione delle volumetrie a destinazione residenziale e a destinazione terziaria.*
  b) *Le aree indicate come Verde attrezzato (tetti giardino praticabili in copertura alla piastra parcheggi a quota +6,45, e alle aree verdi di raccordo rampe) essendo attrezzature di interesse comune del Piano d'Area devono essere liberamente fruibili ed accessibili da utenti pubblici e privati. In fase di rilascio di titolo abilitativo devono essere opportunamente progettate in dettaglio, nel rispetto delle normative vigenti, e dotate di idonei impianti di raccolta acque meteoriche, di illuminazione ecc. Le essenze da prevedere in fase esecutiva devono essere di macchia mediterranea e recinzioni e parapetti devono essere tali da non limitare la visuale del verde.*
  c) *In virtù del contesto di riferimento caratterizzato dalla presenza di edifici pubblici rilevanti tra i quali la Caserma Italia, vincolata con Decreto del Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia del 23.11.2013, i pannelli fotovoltaici in copertura al corpo parcheggi devono essere opportunamente integrati.*
  d) *Per aree indicate come Verde condominiale Vc (alla quota +6,45) afferenti al terziario valgono le stesse prescrizioni del punto b).*
- Nella medesima istruttoria la Ripartizione Urbanistica ha evidenziato che "*per quanto attiene gli interventi relativi alle opere a scomputo per la messa in sicurezza e l'attrezzamento temporaneo delle aree di sosta nel Sub Ambito 1B si rinvia ai citati pareri resi dai Settori Interventi sul Territorio e Urbanizzazioni Primarie*

della Ripartizione IVOP, pur evidenziando la necessità di contenere gli interventi nelle aree comunali del Sub Ambito 1B di riferimento alle sole iniziative di messa in sicurezza e demolizione dei fabbricati fatiscenti esistenti".

- In tale sede la Ripartizione Urbanistica ha inquadrato, inoltre, l'endoprocedimento di VAS da espletare, preordinato alla approvazione consiliare, per il quale con comunicazione prot.n.248913 del 21.09.2018 il Comune di Bari in qualità di Autorità Procedente ha attestato per la variante distributiva isovolumetrica la ricorrenza della fattispecie di cui all'art.7 co.2 lett.a) punto VII del R.R. n. 18/2013 e s.m.i., trattandosi di "*VII. modifiche ai piani urbanistici comunali attuativi che non comportano variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali, o alle relative destinazioni d'uso ammesse, non prevedono incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze massime consentite o dei rapporti di copertura (o dei corrispondenti parametri disciplinati dal piano urbanistico comunale), e non determinano una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi*" (All.13).
- Con nota prot.n.240262 del 13.09.2018 (All.14) la Società COSTRUZIONI B&T s.r.l. – in qualità di soggetto attuatore dell'intervento come proposto da Ferrotramviaria S.p.A. – ha dichiarato la propria disponibilità ad eseguire, oltre l'intervento edilizio proposto:
  - *Realizzazione di un locale di circa 90mq posizionato al piano terra delle zone a porticato, da individuarsi su via Napoli o su via A. Garibaldi, che sarà trasferito all'Amministrazione del Comune di Bari dotato di agibilità,* da cedersi all'Amministrazione per gli usi che riterrà opportuni.
  - *Realizzazione della sistemazione di tutti i prospetti interni della cortina costituita dai fabbricati al perimetro dell'area di intervento sul lato di via Napoli. Tale intervento di riqualificazione dovrà essere concordato con tutti i condomini che fanno parte della cortina descritta. Le opere di riqualificazione saranno a totale carico della soc. B&T s.r.l. che le dovrà eseguire prima del rilascio del certificato di agibilità dell'intero comparto di intervento.*
  - *Quanto descritto quale impegno, costituirà parte dell'atto di riconvenzionamento che si dovrà sottoscrivere tra il Comune di Bari e la soc.B&T srl*.
- Con la citata nota prot.n.240262 del 13.09.2018 la società attuatrice ha depositato due ulteriori elaborati grafici:

Elaborato	**Titolo**	**aggiornamento**	**scala**
Tav. 6a	Stato dei luoghi confine via Napoli	Agosto 2018	1:250
	Documentazione fotografica Stato dei Luoghi confine via Napoli	Agosto 2018	

- Con nota rif. AOO_089/21/2018/10145 la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha preso atto dell'avvio della procedura di registrazione del piano urbanistico, giusta citata attestazione della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata prot. n.248913 del 21.09.2018. Successivamente in data 04.12.2018 con determinazione dirigenziale n.210 – acquisita a mezzo pec al prot. n.331257 del 05.12.2018 della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata – la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali (Autorità Competente per la VAS) ha dichiarato "*la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 7.2, lett.a) punto VII del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18*" e conseguentemente ha dichiarato "*assolti gli adempimenti in natura di VAS*" per il piano oggetto del presente provvedimento. La citata determinazione demanda al Comune di Bari, Autorità Procedente, l'adempimento degli obblighi stabiliti dall'art. 7 del suddetto regolamento, "*con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della procedura nell'ambito dei provvedimento di adozione e/o approvazione*" (All.15).
- Con nota prot. n.281108 del 19.10.2018 l'Assessore *pro tempore* all'Urbanistica e Politiche del Territorio ha richiesto alla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata di relazionare in ordine ad elementi di merito della proposta e ad aspetti procedurali a seguito di perplessità sorte in sede di discussione in seno al Municipio, e precisamente in quanto "*all'esito della discussione nella Commissione municipale della proposta di variante in oggetto […] è emerso che gli "Indirizzi normativi" allegati all'Accordo di programma si discostano da quelli assunti dalla proposta di variante al Piano d'area per quanto attiene, in particolare, alle altezze degli edifici […]*"(All.16).
- Con nota prot. n.287922 del 25.10.2018, la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha riscontrato la

richiesta assessorile *"ferme restando - anche nello specifico aspetto segnalato (le altezze) - le valutazioni dell'organo politico, discrezionali, da esercitare nei modi e nelle forme previste dalla normativa vigente, all'atto dell'esame della proposta di variazione al Piano d'Area rispetto alla quale la valutazione del Consiglio Municipale rappresenta un significativo passaggio"* (All.17).

- Successivamente il citato provvedimento regionale di esclusione da VAS è stato inoltrato al Municipio I competente quale ulteriore atto necessario alla compiuta formalizzazione della proposta di deliberazione consiliare con nota prot. n.66672 del 06.03.2019, rappresentando che la prima richiesta di parere ex art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo era stata effettuata con prot. n.249319 del 21.09.2018, alla quale era seguita la comunicazione prot. n.287922 del 25.10.2018 in riscontro alla richiesta dell'Assessore *pro tempore* all'Urbanistica e Politiche del Territorio aveva richiesto i citati chiarimenti prot. n.281108/2018 (All.18).
- Con nota al prot. n.102567 del 09.04.2019 (rif. 4258 del 08/04/2019) la Ferrotramviaria S.p.A. ha presentato sollecito a riscontrare l'istanza di cui all'iniziativa, rilevando l'assenza del perfezionamento consiliare e chiedendo all'Amministrazione di procedere allo stesso con sollecitudine (All.19).
- Con nota prot. n.107852 del 12.04.2019 la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ha riscontrato il sollecito di Ferrotramviaria S.p.A. rappresentando di aver provveduto per gli aspetti di competenza e di essere in attesa del parere municipale ed evidenziando, inoltre, che relativamente "*ai lavori del Consiglio comunale a far data dall'11 aprile 2019 e fino alla proclamazione dei nuovi eletti, l'art.38 co.5 del TUEL dispone specificamente quali provvedimenti possono essere adottati, dopo la pubblicazione del decreto di indizione dei comizi elettorali. In conseguenza il provvedimento di che trattasi sarà ragionevolmente oggetto dei lavori dell'Assemblea comunale nel corso della prossima Consiliatura*" (All.20).
- Con nota prot. n.187223 del 03.07.2019 – richiamando precedenti analoghe richieste in atti n.66672 del 06.03.2019 e n.249319 del 24.09.2018 e la documentazione di progetto già disponibile in forma cartacea presso gli uffici municipali - la Ripartizione Urbanistica ha segnalato la necessità di acquisizione di parere del Municipio I competente per territorio, ai sensi dell'art. 55 sul Decentramento Amministrativo. (All.21).
- Con nota prot. n.207698 del 18.09.2020 la Ripartizione Urbanistica ha rinnovato la richiesta di parere del Municipio I chiedendo riscontro entro 15 gg dalla stessa (All.26).

RILEVATO che:

- Con nota prot. n.289991 del 30.10.2019 (All.22) la Ripartizione Urbanistica ha chiesto chiarimenti procedimentali in ordine alla "*variazione distributiva interna alla maglia*" - incardinata nell'alveo dell'accordo di programma sottoscritto - alla Sezione Urbanistica della Regione Puglia. In particolare, è stato richiesto alla Sezione regionale Urbanistica "*[...] parere in merito alla percorribilità o meno dell'approvazione della variazione al PdiA secondo il modulo procedimentale dell'art.16, commi 10 e 10-bis della L.R. n.20/2001 (con unico passaggio in Consiglio comunale) in ragione della non conformità di quanto proposto con la disciplina di dettaglio degli "Indirizzi Normativi". Tanto in considerazione del fatto che la variazione delle altezze rispetto a quanto originariamente espresso con l'Accordo di Programma nei richiamati "Indirizzi Normativi":*
  - *risulta conforme - in ogni caso - alle disposizioni dell'art.50 delle NTA del PRG, applicabile in ragione della nuova tipizzazione a "terziario/direzionale di tipo B9" riveniente dall'efficacia dell'accordo e della variante urbanistica sottesa allo stesso;*
  - *non rientra tra le modifiche richiamate dal citato comma 10 dell'art.16 della L.R. n.20/2001 (variazioni che non incidano sul dimensionamento globale del P.U.E. e non comportino modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o di uso pubblico).*

  Viceversa, ove codesta Sezione regionale ritenga di rispondere negativamente si chiede se le modifiche proposte inducano la necessità di approvazione rinnovando per intero l'iter dell'Accordo di Programma".
- Con nota rif. AOO_079/PROT04/02/2020_0001132, al protocollo comunale n.33010 del 04.02.2020 la Sezione regionale Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione Negoziata ha riscontrato la richiesta di chiarimenti ritenendo condivisibile "*in relazione alle caratteristiche delle modifiche proposte e della qualificazione del Piano d'Area come strumento urbanistico esecutivo*" la determinazione in ordine

al modulo procedimentale 'semplificato' - ex art. 16 commi 10 e 10-bis della L.R. n. 20/2001 – "*[…] anche alla luce di quanto disposto dall'art. 8 della L. 167/1962, così come modificato ed integrato dall'art. 34 della Legge 865/1971. [...] Peraltro la variazione distributiva interna alla maglia, proposta da Ferrotranviaria S.P.A., dovrà essere approvata con deliberazione di Consiglio Comunale di Bari che dovrà contestualmente provvedere ad apportare le necessarie variazioni alla convenzione stipulata*". La nota regionale ha inoltre precisato quanto segue: "*[…] rimanendo sostanzialmente inalterati i contenuti delle proposte progettuali approvate con le DGR n. 54/2010 e n. 650/2010 posti alla base dell'accordo di programma sottoscritto in data 24.03.2010, i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento ed a base della variante urbanistica, a suo tempo approvata, non appaiono in alcun modo modificati con la variazione distributiva proposta. Le necessità pubbliche a base dell'Accordo di Programma appaiono comunque salvaguardate come anche non risultano variati, in maniera sostanziale, i relativi obiettivi di riqualificazione e rigenerazione urbana. Gli obiettivi del programma, approvato e siglato, sono comunque rispettati. Di conseguenza si ritiene non necessario dover rinnovare l'iter dell'accordo di programma che in caso contrario risulterebbe essere solo un inutile aggravio procedimentale"* (All.23).

RITENUTO che:

- la condivisione in sede regionale del modulo procedimentale segnalato dall'istruttoria tecnica della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata prevede la valutazione in sede consiliare della proposta di variante isovolumetrica distributiva interna alla maglia, anche a conferma del beneficio pubblico sotteso all'iniziativa con contestuale approvazione delle "*necessarie variazioni alla convenzione stipulata";*
- gli ulteriori interventi convenzionali assunti dai proponenti e dal soggetto attuatore l'iniziativa siano inquadrabili in una strategia di riqualificazione complessiva dell'area di intervento e del più ampio contesto costituito dal Piano d'Area approvato e non hanno interferenze e non introducono elementi di novità rispetto all'istruttoria tecnica condotta dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata conclusa in data 31.08.2018;
- la cessione all'Amministrazione Comunale di un locale dotato di agibilità al piano terra dei corpi edilizi a farsi, su via Napoli o su via Anita Garibaldi, senza aumento delle volumetrie di progetto, rappresenta un beneficio per il Comune di Bari che potrà disporne per attività di presidio nel territorio, connesse alla socialità ed al welfare;
- come chiarito dalla citata corrispondenza con la Sezione regionale Urbanistica, il Consiglio Comunale debba esprimersi in ordine alla variante distributiva isovolumetrica al Sub Ambito 1 A del Piano d'Area, ai sensi dei commi 10 e 10 bis dell'art. 16 della L.R. n. 20/2001 e s.m.i., con contestuale approvazione degli interventi sulle aree comunali del Sub Ambito 1B aventi la finalità della messa in sicurezza delle aree medesime con la rimozione dei fabbricati fatiscenti esistenti e in ordine al perfezionamento dello scambio delle aree, previsto nell'Accordo di Programma sottoscritto, cedute in convenzione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco, sulla base della istruttoria condotta dalla Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata e fatta propria;

VISTI

- le DD.GG.RR. n.54/2010 e n.650/2010;
- l'Accordo di Programma sottoscritto in data 24.03.2010;
- la DCC n.26/2010;
- il DPGR n.611/2010;
- la Convenzione stipulata in data 16.01.2012;
- la proposta presentata da Ferrotramviaria S.p.A.;
- il PRG del Comune di Bari vigente e le relative NTA;
- l'istruttoria tecnica condotta della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata e le prescrizioni ivi segnalate;
- il parere favorevole degli Uffici della Ripartizione IVOP con le indicazioni riportate negli stessi;
- la comunicazione prot. n.225865/2018 della Ripartizione Patrimonio;

- il parere espresso dal CTI nella riunione del 10.04.2018;
- gli ulteriori impegni assunti dal proponente/soggetto attuatore con nota prot. n.240262 del 13.09.2018;
- la formulazione definitiva della proposta di variante isovolumetrica al prot. n.210205 del 06.08.2018;
- l'attestazione di sussistenza delle condizioni di esclusione da VAS prot. n.248913 del 21.09.2018;
- la determinazione dirigenziale della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali n.210 del 04.12.2018;
- la nota prot. n.33010 del 04.02.2020 della Sezione regionale Urbanistica - Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione negoziata;
- la richiesta prot. n.158425 del 15.07.2020 della Ripartizione Urbanistica in ordine ad aspetti esecutivi (All.24).;
- il riscontro al prot. n.168982 del 27.07.2020 (rif. 8970 del 27/07/2020) fornito da Ferrotramviaria sulla base di relazione asseverata dal tecnico incaricato (All.25).

DATO ATTO che il Municipio I competente per territorio sull'iniziativa non ha fornito riscontro alle richieste, ex art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, in premessa richiamate, da ultimo effettuate con nota n. 207698 del 18.09.2020 (ALL.26).

VISTI

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- l'art. 8 della L. 167/1962, così come modificato ed integrato dall'art.34 della Legge 865/1971;
- la L.R. n.20/2001 e s.m.i.;
- la L.R. n.44/2012 e s.m.i.;
- il R.R. n.18/2013 e s.m.i.;
- l'art.55 sul Regolamento comunale sul Decentramento Amministrativo.

VISTO il parere di regolarità tecnica, espresso dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del TUEL, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di che trattasi;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale, che forma parte integrante della presente;

RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile in quanto il provvedimento di che trattasi non prevede riflessi ed oneri finanziari a carico dell'Amministrazione Comunale;

ATTESA la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente provvedimento, in base a quanto previsto:

- dall'art. 42 comma 2 del D.Lgs. n.267/2000;
- dall'art. 16 comma 10 e 10 bis della L.R. n. 20/2001 e s.m.i.;

VISTO il parere espresso della Commissione consiliare competente;
per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati;
con voti _____

DELIBERA

1. **DI DICHIARARE** quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente richiamato, quale motivazione al presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 della L. n.241/1900 e s.m.i..

2. **DI APPROVARE**, per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente riportato, alle prescrizioni ed indicazioni degli Uffici comunali della proposta di **variante distributiva isovolumetrica al Sub Ambito 1 A- Stazione del "Piano d'Area per la zona compresa tra corso Vittorio Veneto, via Brigata Regina, corso Mazzini, via Napoli, via Ravanas"** – già perfezionato secondo il modulo procedimentale dell'Accordo di Programma con D.G.R. n.54 del 26.01.2010 e D.G.R. n.650 del 09.03.2010 e convenzionato - ai sensi dell'art.16 commi 10 e 10 bis della L.R. n.20/2001 e s.m.i., costituita dagli elaborati scrittografici di seguito riportati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Elaborato	Titolo	aggiornamento	scala
DOC.1	Relazione	Luglio 2018	---
DOC.2	Norme Tecniche di Attuazione	Luglio 2018	---
DOC.3	Computo opere di messa in sicurezza area park and ride (copia allegata al parere IVOP prot. n.210187 del 06.08.2018)	Luglio 2018	---
Tav. 01	Planimetria catastale	Luglio 2018	1:500
Tav. 02	Area di intervento su ortofoto	Luglio 2018	1:500
Tav. 03	Lotto scuola già in convenzione raffronto con la proposta di variante	Luglio 2018	1:500
Tav. 04	Estensione lotto scuola da realizzare	Luglio 2018	1:500
Tav. 05	Planivolumetrico proposto	Luglio 2018	1:500
Tav. 06	Parcheggio quota +0,40	Luglio 2018	1:250
Tav. 6a	Stato dei luoghi confine via Napoli	Agosto 2018	1:250
Tav. 07	Parcheggio Autorimessa quota +3,45	Luglio 2018	1:250
Tav. 07B	Verde attrezzato – VC - quota +6,45	Luglio 2018	1:250
Tav. 08	Prospetti su gli assi viari	Luglio 2018	1:500
Tav. 09	Sezioni trasversali – Prospetti interni	Luglio 2018	1:200
Tav.10	Dimostrazione sviluppo volumetrie Sagome Piano d'Area convenzionato	Luglio 2018	varie
Tav. 11	Dimostrazione sviluppo volumetrie sagome e destinazioni Piano d'Area	Luglio 2018	1:500
Tav. 12	Viste prospettiche	Luglio 2018	---
	Documentazione fotografica Stato dei Luoghi confine via Napoli	Agosto 2018	---

3. **DI APPROVARE, altresì,** lo Schema di Convenzione integrativa rispetto alla Convenzione sottoscritta in data 16.01.2012 (Rep. n. 133307), allegato parte integrante al presente provvedimento.

4. **DI DARE ATTO** che il Comune di Bari, in qualità di Autorità Procedente, per detta proposta di variante distributiva isovolumetrica ha attestato la ricorrenza della fattispecie di esclusione da VAS, prot.n.248913/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 co.2 lett.a) punto VII del R.R. n.18/2013 e s.m.i., e che la Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente, con determinazione n.210 del 04.12.2018 del Dirigente della Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha dichiarato "*la sussistenza delle condizioni di esclusione*" e dichiarato concluso il procedimento afferente la Valutazione Ambientale Strategica.

5. **DI DARE ATTO**, altresì, che aspetti progettuali di dettaglio afferenti alla scala del singolo titolo edilizio sono rinviati alla fase di presentazione degli elaborati esecutivi.

6. **DI DARE ATTO**, infine, che il Municipio I competente per territorio, in merito alle richieste, ex art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, non ha espresso proprio parere sull'iniziativa non fornendo riscontro alle richieste richiamate in premessa, da ultimo alla nota n.207698 del 18.09.2020.

7. **DI APPROVARE, inoltre,** l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza nel sub ambito 1B con la demolizione di fabbricati fatiscenti esistenti, a parziale scomputo degli oneri concessori, sulle quali i Settori Interventi sul Territorio e Urbanizzazioni Primarie della Ripartizione IVOP hanno espresso pareri favorevoli (prot. n.210187/2018 e n.206120/2018) alle condizioni indicate nei richiamati pareri, ferma restando la necessità che la Ripartizione IVOP attivi le iniziative necessarie alla messa in esercizio previo completamento.

8. **DI DARE MANDATO** al Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata di provvedere con gli atti consequenziali, compreso il nuovo convenzionamento fermi restando gli obblighi già assunti dalle parti nella Convenzione precedentemente sottoscritta e quelli assunti con la richiamata nota prot n.240262 del 13.09.2018.

9. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento a Ferrotramviaria S.p.A., soggetto proponente nei confronti delle quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti; alle Ripartizioni IVOP e Patrimonio per gli aspetti di competenza e gli atti consequenziali, ed alla Regione Puglia Sezione Urbanistica.

10. **DI EVIDENZIARE:**
    - che alla presente deliberazione sarà data adeguata pubblicità mediante affissione all'Albo Pretorio on line del Comune per 10 giorni consecutivi ai fini della conoscibilità dello stesso e dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicità legale;
    - che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata

del Comune di Bari alla Via F.S. Abbrescia n.82-84 (IV piano), accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

11. **DI PUBBLICARE** ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. n.33/2013 e s.m.i., il presente provvedimento e gli atti tecnici allo stesso allegati sul sito istituzionale del Comune, nella Sezione "Amministrazione trasparente".

12. **DI STABILIRE**, ai sensi dell'art.16, co.8 della L.R. n.20/2001, che la presente deliberazione sia pubblicata, anche per estratto, sul BURP.

13. **DI DICHIARARE**, con separata e unanime votazione, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267 del 18.08.2000 e s.m.i., trattandosi di opere connesse ad accordo di programma già approvato in sede regionale ed efficace.

COMUNE DI SAN SEVERO

Rende noto. COMUNE DI SAN SEVERO – ATTUAZIONE DEL PUE DELLA ZONA "D1.5 DEL PUG – DISTILLERIA VIALE CHECCHIA RISPOLI" APPROVATO CON DELIBERA DI CC N. 32 DEL 14.06.2018 ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO.

Il Dirigente dell'Area V – Urbanistica e Attività Produttive del Comune di San Severo, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, del DPR 327/2001 e s.m.i.

RENDE NOTO

che con decreto di esproprio prot. n. 6795 del 10.03.2021 in corso di formalità, è stata pronunciata l'espropriazione definitiva per pubblica utilità in favore del Comune di San Severo dell'area individuata in catasto di san severo al **foglio 30 p.lla 2205** ente Urbano, Sup. are 02 ca 66.
Il decreto sarà pubblicato e notificato alle ditte interessate nella forma prevista per gli atti processuali civili.
Responsabile del procedimento è l'Ing. Concetta Zuccarino, funzionario del Comune di San Severo, presso cui sono depositati tutti gli atti ai quali, chiunque interessato, potrà accedere nei giorni di ricevimento.

Il Dirigente
(Arch. Fabio Mucilli)

Appalti – Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI, ANTIMAFIA SOCIALE 15 marzo 2021, n. 50

Affidamento diretto previa richiesta di preventivo (RdO) ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, per la selezione di un esperto legale di supporto tecnico al coordinamento interregionale nell'ambito del Progetto P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006 – CIG: ZB630DCB32.

IL DIRIGENTE

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione*

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, *Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale*;

VISTO l'art. 4, comma 2, D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTA la Delibera di Giunta regionale del 7 dicembre 2020 n. 1974, *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTO il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2019, n. 2439, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione *Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale* al dott. Domenico De Giosa;

VISTO l'art 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69, *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*, che prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale sui propri siti informatici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e successive modifiche ed integrazioni pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 127 del 23 maggio 2018, *Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR*;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, *Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 35, *Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)*;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2020, n. 36, *Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, *Codice dei contratti pubblici*, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTA la L.R. 4 dicembre 2009, n. 32, *Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia*;

VISTO il Regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.m.ii;

VISTO il *Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione* - CCI n. 2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15 dicembre 2017, che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 e approva determinati elementi del Programma Operativo *Inclusione* per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo *Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione* in Italia, assegnando tra l'altro al PON - *Inclusione* risorse aggiuntive in tema di *Accoglienza e integrazione migranti*;

VISTO l'Asse prioritario 3 *Sistemi e modelli d'intervento sociale* del succitato PON - Inclusione relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 *Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione*, che persegue tra gli altri l'obiettivo specifico 9.2.3 *Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione* (Azioni di sistema e pilota);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22: *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;

Premesso che:

- la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, *Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo* contiene specifiche misure a favore dei lavoratori stagionali in agricoltura estendendo responsabilità e sanzioni ai cosiddetti caporali e agli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

- la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel prosieguo, DG Immigrazione), Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) *Inclusione*, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto per un ammontare di € 12.799.680,00 a valere sul FSE PON Inclusione;

- la Regione Puglia, con PEC del 7 marzo 2019, ha trasmesso alla DG Immigrazione la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti;

- Con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento*;

- Con successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficiarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto *P.I.U SU.PR.EME*, per un ammontare di € 7.000.000,00 (Settemilioni/00) a valere sul *FSE PON Inclusione* per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita;

- A seguito di presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, la DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. *Sub-action* III - *Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo*, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.

- A seguito della rimodulazione progettuale integrata con le linee di intervento complementari e con il contributo integrativo di € 7.000.000 le risorse europee assegnate alla Regione Puglia e agli altri Beneficiari nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* ammontano a complessivi € 19.799.680,00 a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020.

CONSIDERATA la necessità di individuare un esperto legale a supporto e verifica della corretta applicazione dei principi di trasparenza, adeguatezza, pubblicità, parità di trattamento tra gli operatori economici, e più in generale dei principi europei di libera concorrenza che governano il Mercato comune, a garanzia della correttezza dei processi di selezione dei Soggetti Affidatari (persone fisiche o giuridiche) coinvolti dai beneficiari finali nella realizzazione delle attività progettuali, onde offrire un qualificato apporto tecnico al coordinamento interregionale, assicurando competenza e professionalità nella gestione di tutte le procedure ivi previste.

VALUTATA la proposta del responsabile della PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione* di procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio

2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, del servizio di assistenza e consulenza legale nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* previa richiesta di preventivo (RdO) e sulla base della migliore offerta in termini di congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione.

RICHIAMATE le *Linee Guida n. 4* ANAC, recanti *Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*, ed in particolare il paragrafo 4.3.1, il quale chiarisce come "*il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una* best practice *anche alla luce del principio di concorrenza***".**

CONSIDERATI la natura essenzialmente intellettuale delle prestazioni, le qualità altamente specialistiche del servizio richiesto, gli stringenti requisiti di professionalità ed esperienza necessari per il suo affidamento, nonché le specifiche caratteristiche dell'appalto modellate su particolari esigenze della Committente, le quali escludono il ricorso ad un affidamento diretto puro, maggiormente idoneo all'approvvigionamento di beni e servizi con caratteristiche *standard*, prediligendo invece l'indagine di mercato preliminare ad una effettiva comparazione dei prezzi offerti rispetto alla tipologia di servizi richiesti, soprattutto nel senso del miglior rapporto qualità/prezzo conseguibile in termini di congruità.

CONSIDERATO il principio di libertà delle forme in relazione alla sola necessità di operare un'istruttoria tesa a garantire la miglior convenienza erariale desumibile del Mercato e fermo restando il carattere meramente esplorativo e non vincolante del procedimento.

CONSIDERATO altresì che il valore del contratto al netto degli oneri fiscali è inferiore alla fascia di prezzo necessaria per procedere ad affidamento diretto *ex* art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120.

PRESO ATTO che per il servizio oggetto di acquisizione non sussiste l'obbligo del preventivo inserimento nel programma biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21, comma 6, D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, stante l'importo inferiore a € 40.000,00.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla richiesta (non vincolante) di preventivo finalizzata ad individuare tra tutte le offerte presentate dai professionisti la migliore in termini di congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione offerta.

Verifica ai sensi del d.lgs. n. 101/2018 e Regolamento UE n. 2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 101/2018 e dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo di natura finanziaria rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale. Per tali ragioni non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria

DETERMINA

- di **dare atto** e **confermare** quanto esposto in premessa;
- di **procedere** all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, del servizio di assistenza e consulenza legale nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* previa richiesta di preventivo (RdO) onde individuare la migliore offerta fra quelle presentate da professionisti in possesso di determinati requisiti di professionalità ed esperienza, come analiticamente descritti nell'allegata Relazione tecnico-illustrativa (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);
- di **stabilire** che l'appalto sarà affidato al professionista che avrà formulato la migliore offerta in termini di miglior rapporto qualità/prezzo valutatane la congruità rispetto alle condizioni tecnico-qualitative proposte;
- di **approvare** l'allegata documentazione, parte integrante del presente provvedimento:
  - Relazione tecnico-illustrativa, in cui sono brevemente descritti l'oggetto del servizio richiesto e i requisiti per il suo affidamento **(Allegato "A");**
  - Modello di dichiarazione da rendere ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 sul possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza **(Allegato "B");**
  -Modello di dichiarazione di offerta economica **(Allegato "C");**
  -Schema di contratto **(Allegato "D")**.
- di **stimare** il valore massimo dell'appalto in **€ 32.000,00** (euro trentaduemila/00), oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo intermedio, nell'ambito del Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, a seguito di concessione di contributo per un importo complessivo di € 19.799.680,00 (euro diciannovemilionisettecentonovanatanovemilaseicentoottanta/00);
- di **nominare** quale responsabile unico del procedimento (RUP) l'avv. Angela Maria Sanitate, funzionario amministrativo titolare della (posizione equiparata a) PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione*, iscritta nell'elenco regionale dei RUP;
- di ribadire che il presente provvedimento dà luogo soltanto ad un'attività meramente istruttoria da parte del RUP e che nessuno dei preventivi offerti vincolerà in alcun modo l'Amministrazione all'affidamento del servizio;
- di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e i richiamati Allegati "**A"**, "**B", "C"** e **"D"** sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

All'esito dell'istruttoria la Sezione *Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale* provvederà, con successivo provvedimento, all'affidamento diretto del servizio al professionista che, in possesso di tutti i requisiti richiesti, avrà formulato la migliore offerta economica in termini di miglior rapporto qualità/prezzo valutatane la congruità rispetto alle condizioni tecnico-qualitative proposte, contestualmente procedendo al relativo impegno di spesa.

Il presente provvedimento, adottato in unico originale e costituito da sette fogli e da quattro allegati composti complessivamente da ventiquattro pagine per un totale di n. 31 (trentuno) facciate, è immediatamente esecutivo e:

a) sarà pubblicato sull'Albo telematico della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato sul BURP;
c) sarà pubblicato sul sito www.empulia.it di proprietà del Soggetto Aggregatore Regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dott. Domenico DE GIOSA

DE GIOSA
DOMENICO
15.03.2021
12:58:39
UTC

ALLEGATO A – Relazione tecnico-illustrativa

Affidamento diretto previa richiesta di preventivo (RdO) ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, per la selezione di un esperto legale di supporto tecnico al coordinamento interregionale nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006, CIG: ZB630DCB32

La Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale deve individuare la migliore offerta economica per l'acquisizione del servizio indicato in oggetto.

Il presente avviso non è vincolante per l'Amministrazione, sulla quale non graverà alcun obbligo di affidamento del contratto. Si invitano, pertanto, i professionisti interessati a formulare la propria migliore offerta economica sulla base delle prescrizioni di seguito specificate.

Il presente procedimento non costituisce avvio di gara pubblica, né proposta contrattuale, rappresentando semplicemente un confronto comparativo tra i prezzi offerti dai singoli operatori professionisti rispetto alla tipologia di servizi richiesti, all'esito del quale l'appalto sarà direttamente affidato al professionista che, provvisto dei necessari requisiti di capacità tecnico-professionali, esperienza e indipendenza, avrà formulato la migliore offerta in termini di rapporto qualità/prezzo valutatane la congruità rispetto alle condizioni tecnico-qualitative proposte.

L'Amministrazione si riserva di interrompere o sospendere il procedimento avviato per sopraggiunte ragioni di pubblico interesse senza che i soggetti possano vantare alcuna pretesa.

Con specifico riferimento agli oneri per la sicurezza da interferenze, avendo le prestazioni oggetto dell'affidamento natura propriamente intellettuale, non si rilevano in ordine alle stesse rischi di natura interferenziale ai sensi della Legge 3 agosto 2007, n. 123 e ss.mm.ii.
I costi per la sicurezza da interferenze pertanto sono pari a zero

*Con riferimento al sistema di classificazione unico per gli appalti pubblici (CPV) il **codice CPV** del presente appalto è: 79111000-5 - Servizi di consulenza giuridica*

1. PREMESSE

La Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel prosieguo, DG Immigrazione), Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto per un ammontare di € 12.799.680,00 a valere sul FSE PON Inclusione.

La Regione Puglia, con PEC del 7 marzo 2019, ha trasmesso alla DG Immigrazione la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti.

Con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento*.

Con successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficiarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto *P.I.U SU.PR.EME*, per un ammontare di € 7.000.000,00 (Settemilioni/00) a valere sul FSE PON Inclusione per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita.

A seguito di presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, la DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'Addendum alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sub-action III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020.

La Regione Puglia, quale beneficiario capofila del progetto, deve provvedere all'affidamento dell'incarico di esperto legale di supporto tecnico al coordinamento interregionale.

Con riferimento a quanto precede, la presente nota contiene previsioni, prescrizioni ed impegni cui deve attenersi l'assegnatario per il corretto espletamento del servizio.

2. CUP, CIG E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il **CUP** acquisito per il Progetto è: **B35B19000250006**; **GIG**: **ZB630DCB32**

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO:
avv. Angela Maria SANITATE
PO *Rafforzamento del sistema dei servizi di accoglienza e integrazione*
Lungomare Nazario Sauro n. 33 – 70121 BARI
Telefono: 080 540 5981 - *E-mail*: am.sanitate@regione.puglia.it

3. OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

L'esperto legale è uno dei cinque profili apicali di coordinamento del Progetto ed è deputato a supportare e verificare la corretta applicazione dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento al fine di tutelare la concorrenza e la correttezza nelle procedure di selezione dei Soggetti Affidatari (persone fisiche o giuridiche) coinvolti dai beneficiari finali nella realizzazione delle attività progettuali. Tale profilo, anche se non previsto dalle disposizioni del PON inclusione, è stato previsto nell'intento di offrire un qualificato supporto tecnico al coordinamento interregionale, assicurando correttezza e trasparenza nella gestione di tutte le procedure previste. L'esperto legale supervisionerà il revisore contabile e validerà tutti gli adempimenti amministrativi e procedurali connessi all'affidamento di beni, servizi o incarichi individuali.

Le attività di verifica hanno dunque ad oggetto tutti gli affidamenti di forniture, di servizi e di lavori e tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto e inseriti nelle Domande di Rimborso periodiche (trimestrali) e finale, indipendentemente dalla macrovoce di spesa in cui sono stati rendicontati.

Il servizio consisterà nella verifica della esattezza e della correttezza delle procedure espletate in relazione a quanto disposto dalla correlata legislazione nazionale e comunitaria (soprattutto in riferimento al Regolamento UE sull'FSE e alla normativa sui contratti pubblici ed il pubblico impiego) e ai dispostivi contenuti nella Convenzione di Sovvenzione (Decreto Direttoriale n. 35 dell'08 marzo 2019), nell'Addendum alla convenzione di sovvenzione (Decreto dell'Organismo Intermedio FSE n. 51 del 30 luglio 2020), all'Accordo di partenariato (Deliberazione della Giunta Regionale del 30 luglio 2019, n. 1421) e del Manuale per i beneficiari del PON 2014-2020.

4. OBBLIGHI E ATTIVITÀ DEL LEGALE

Nello svolgimento della propria attività, l'esperto legale deve attenersi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, dalle linee guida e dalle disposizioni operative definite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella Convenzione di Sovvenzione (Decreto Direttoriale n. 35 dell'08 marzo 2019), tutti gli allegati e i documenti successivi sottoscritti.

L'attività di verifica dell'Esperto legale dovrà essere eseguita puntualmente e con la massima cura, secondo quanto definito nella presente nota e tenendo conto della tempistica prevista dalle norme della citata Convenzione di sovvenzione, ovvero nel rispetto delle scadenze imposte dal Ministero nell'arco dell'intera durata del progetto.

Sono a carico dell'aggiudicatario, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui alla presente nota, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività, e dei servizi oggetto del presente atto medesimo, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

L'aggiudicatario si obbliga a:

- eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella presente nota;
- rispettare l'obbligo di riservatezza e a non diffondere ed utilizzare per motivi propri, al di fuori delle specifiche indicazioni della stazione appaltante, in alcun modo, i dati, le informazioni il contenuto dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

In particolare, i controlli dell'Esperto legale devono essere effettuati sulla documentazione in originale e devono riguardare:

a) con riferimento alle spese della Macrovoce A - Costi del personale (ad esclusione del personale interno):

- l'effettivo espletamento di una procedura comparativa in coerenza con le normative applicabili (D. Lgs. 165/2001) e comunque secondo quanto previsto dal Manuale per i beneficiari del PON 2014-2020 (Edizione del 23/4/2020);
- la presenza di idonea motivazione, nel solo caso di committenti privati e in cui oggetto di verifica siano affidamenti *intuitu personae* per importi inferiori ad € 5.000,00;
- la presenza nel Contratto di tutti gli elementi necessari per la regolamentazione dell'accordo;
- la sottoscrizione del Contratto da parte di soggetti dotati di adeguati poteri di firma;
- la coerenza tra l'oggetto del contratto e il Curriculum Vitae della risorsa;
- la correttezza della qualificazione giuridica del rapporto di lavoro.

Nel caso di Amministrazioni Centrali (e sue articolazioni periferiche):

- la prova dell'espletamento del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, nei casi di cui all'art. 3, comma 1 lett. f-bis, legge n. 20/1994;
- la prova dell'espletamento del Controllo di regolarità amministrativa e contabile (art. 5 del D. Lgs 123 del 2011).

b) con riferimento alle altre macrocategorie di costo:

- l'effettivo espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, rispettosa dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- la conformità delle procedure per l'individuazione dei soggetti fornitori di beni o servizi e degli appaltatori di lavori alle previsioni normative vigenti1 (in primis D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) e a quelle specifiche del Fondo PON Inclusione FSE (Circolari del Ministero del Lavoro n. 11 del 7 aprile 2003, n. 2 del 2 febbraio 2009 e n. 40 del 7 dicembre 2010, nonché Manuale per i beneficiari del PON 2014-2020)
- il possesso da parte dei terzi affidatari dei requisiti e delle competenze richieste dall'intervento;
- la presenza nel Contratto di tutti gli elementi necessari per la regolamentazione dell'accordo;
- la sottoscrizione del Contratto da parte di soggetti dotati di adeguati poteri di firma;

- l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 2010, con riferimento agli appalti di servizi, forniture e lavori (presenza della clausola di assunzione degli obblighi di tracciabilità; della comunicazione del conto corrente dedicato da parte dell'appaltatore; l'indicazione del CIG e del CUP sullo strumento di pagamento);
- l'assolvimento degli obblighi previsti in materia di documentazione antimafia di cui agli articoli 82 e s.s. del D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159, nonché la presenza dell'autocertificazione antimafia per affidamenti il cui importo è pari o superiore ad € 5.000,00 (IVA esclusa) fino alla soglia prevista dall'art.83 comma 3 lettera e);
- il rispetto da parte dei terzi affidatari del divieto di "subaffidare" ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività.

Nel caso di Amministrazioni Centrali (e sue articolazioni periferiche):

- la prova dell'espletamento del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, nei casi di cui all'art. 3, comma 1, lett. g, legge n. 20/1994, salvo espresse deroghe legislative;
- la prova dell'espletamento del Controllo di regolarità amministrativa e contabile (art. 5 del D. Lgs 123 del 2011).
- L'Esperto legale, dopo aver completato le verifiche di competenza, come sopra descritte, dovrà procedere alla formalizzazione delle stesse attraverso la predisposizione e la validazione di un'attestazione legale sulla regolarità delle procedure di affidamento. Il modello di attestazione/certificazione dovrà essere condiviso con la committenza. L'aggiudicatario dovrà tempestivamente segnalare, in corso d'opera, o al termine di ciascuna verifica, eventuali problematiche o anomalie o gravi irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli. Il professionista dovrà garantire la propria disponibilità a partecipare alle eventuali riunioni indette dal Capofila con i Partner.

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

L'incarico di esperto legale non può essere affidato a coloro che:

a) siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, salvi gli effetti della riabilitazione;

b) versino in stato di interdizione legale o di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;

c) siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'art. 444, comma 2 del codice di procedura penale, salvi gli effetti della riabilitazione:

1. a pena detentiva per uno dei reati previsti dalle norme che disciplinano l'attività assicurativa, bancaria, finanziaria, nonché delle norme in materia di strumenti di pagamento;

2. alla reclusione per un tempo non inferiore a un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'ordine pubblico, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ovvero per un delitto in materia tributaria;

3. alla reclusione per uno dei delitti previsti dal titolo XI, libro V del Codice civile e nel Regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

4. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque altro delitto non colposo;

5. siano stati dichiarati falliti, fatta salva la cessazione degli effetti del fallimento ai sensi del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero abbia ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società od enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa almeno per tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, fermo restando che l'impedimento ha durata fino ai cinque anni successivi all'adozione dei provvedimenti stessi.

Al fine di consentire l'accertamento del possesso di tali requisiti, all'atto della presentazione dell'offerta, il concorrente deve presentare alla Regione Puglia, che attribuisce l'incarico, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa nazionale, in base alla quale attesti di non trovarsi in una delle situazioni sopra elencate, oltre ovviamente a produrre la documentazione di rito richiesta a carico dei soggetti affidatari di lavori e servizi in base alla normativa vigente sugli appalti pubblici.

Il Candidato deve:

a) essere iscritto da non meno di cinque anni all'Albo degli Avvocati;

b) non essere stato sospeso o revocato per gravi inadempienze.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei predetti requisiti di professionalità, all'atto della presentazione dell'offerta, il concorrente deve presentare alla Regione Puglia, che attribuisce l'incarico, il certificato di iscrizione all'Albo degli Avvocati, nonché idonea dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi della normativa vigente.

L'affidatario, inoltre, dovrà dimostrare di possedere i requisiti generali di cui all'art. 80 del D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50, che integrano e completano i requisiti di cui al punto precedente.

È richiesta inoltre:

- esperienza documentata di almeno 3 anni in ambito di progetti finanziati a valere su fondi PON e comunitari a gestione indiretta (FSE, FESR) e/o fondi comunitari ad accesso diretto e/o nell'ambito di progetti finanziati a valere sul FAMI - Fondo Asilo Migrazioni ed Integrazione e similari.

6. DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e fino al novantesimo giorno di calendario successivo al 31 ottobre 2021, termine finale delle attività progettuali. La durata può essere prorogata dal

committente, senza corrispettivi e costi aggiuntivi in favore dell'aggiudicatario, in caso di ulteriore proroga del termine delle attività progettuali da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

7. VALORE STIMATO DELL'APPALTO, CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

VALORE STIMATO DELL'APPALTO	**€ 32.000,00** (oltre IVA)

Il corrispettivo stimato per le prestazioni professionali richieste (inclusi eventuali oneri per cassa professionale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge) comprende ogni onere necessario all'ottimale esecuzione delle stesse (quali, a titolo indicativo e non esaustivo: logistica, trasferimenti, attrezzature tecniche, spese di gestione ecc.).

Si è pervenuti alla determinazione del suddetto importo in ragione delle dimensioni del fabbisogno stimate (misurate in termini di gg/lavoro), individuate sulla base dei dati di produttività registrati in esperienze precedenti, opportunamente apprezzate in modo da tener conto delle specificità del contratto in affidamento, facendo quindi riferimento al volume di gg/lavoro ritenute occorrenti al fine di assolvere a regola d'arte ai compiti.

L'appalto sarà affidato al professionista che avrà formulato la migliore offerta in termini di miglior rapporto qualità/prezzo valutatane la congruità rispetto alle condizioni tecnico-qualitative proposte.

8. LUOGO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

La prestazione oggetto dell'affidamento e le verifiche potranno svolgersi presso la sede del professionista e del Capofila ovvero presso la sede dei Partner attuatori (Regione Calabria, Regione Sicilia, Regione Basilicata, Regione Campania e sede del Consorzio Nova), secondo le indicazioni fornite dalla Regione Puglia.

In particolare, è richiesto lo svolgimento della prestazione oggetto dell'affidamento in presenza presso la sede della Regione Capofila 2 (due) volte al mese. Per la Regione Calabria, la Regione Sicilia, la Regione Basilicata, la Regione Campania ed il Consorzio Nova, stante l'attuale situazione di emergenza sanitaria in cui si trova il nostro Paese, sarà consentita l'esecuzione delle attività richieste anche in modalità da remoto.

In ogni caso le spese di eventuali trasferte restano a carico dell'aggiudicatario.

9. TERMINI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'Amministrazione si riserva di negoziare con l'aggiudicatario i termini di pagamento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 4, del D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e ss.mm.ii. Si invita pertanto a tenerne conto ai fini della formulazione dell'offerta economica.

Negli strumenti di pagamento, ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari *ex* art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante *Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*, dovranno essere riportati sia il CUP acquisito per il Progetto: **B35B19000250006** sia il GIG: **ZB630DCB32**.

In particolare:

- il pagamento avverrà esclusivamente mediante bonifico su conto corrente bancario o postale dedicato (anche se non in via esclusiva) acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane S.p.a., di cui l'aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente e, comunque, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistente, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, gli estremi identificativi, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. Allo stesso modo, l'aggiudicatario comunicherà qualsiasi modifica relativa ai dati trasmessi.
- Con il pagamento del corrispettivo si intenderanno interamente compensati tutti i servizi, le prestazioni e le spese accessorie resesi eventualmente necessarie ai fini della perfetta esecuzione del servizio.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 3 aprile 2013, n. 55, non saranno accettate fatture che non siano trasmesse in forma elettronica.

La fattura dovrà essere trasmessa in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI).

Si indicano di seguito gli estremi per poter procedere alla corretta emissione della fattura:
Codice Univoco Ufficio: P76T8Q
Nome Ufficio: Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale

10. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E CHIARIMENTI

Sono definiti i seguenti termini di ricezione:

- richieste di chiarimenti **entro il 24 marzo 2021 ore 13:00**;
- offerta **entro e non oltre il giorno 7 aprile 2021 ore 13:00**.

Le eventuali richieste di chiarimenti e l'offerta dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata: sic.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it ponendole alla c.a. di Angela SANITATE.

Le risposte ai quesiti saranno notificate via PEC al professionista che avrà richiesto informazioni e/o chiarimenti **entro il 26 marzo 2021**.

Si precisa che per l'inoltro della documentazione di seguito indicata – necessaria per la partecipazione alla procedura – dovrà essere utilizzato un indirizzo di posta elettronica certificata riconducibile al professionista.

In particolare, nell'oggetto della *e-mail* il concorrente dovrà inserire la seguente dicitura:
"**CIG n. ZB630DCB32 – Esperto legale Progetto *P.I.U. SU.PR.EME* – c.a. Angela SANITATE**".

Nella e-mail di posta elettronica certificata contenente l'offerta dovranno essere inseriti:

a) **Documentazione amministrativa**
L'operatore economico dovrà presentare il **Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)** redatto in conformità al modello di formulario approvato con Regolamento dalla Commissione europea (REG. UE 2016/7 del 5 gennaio 2016) e alle *Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione del 5 gennaio 2016* di cui alla Circolare 18 luglio 2016, n. 3, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
Il DGUE dovrà essere compilato in relazione:
- **Parte I – Informazioni sulla procedura di appalto e sull'Amministrazione aggiudicatrice**, fornendo tutte le notizie necessarie ad identificare il procedimento di affidamento.
- **Parte II – Informazioni sull'operatore economico**, redigendo tutti gli elementi pertinenti.
- **Parte III – Motivi di esclusione**, prestando attenzione a completare tutte i campi richiamati in ogni singola voce (lettere A, B, C, D) della sezione
- **Parte VI – Dichiarazioni finali**, rendendo ogni informazione richiesta.

La Commissione europea mette gratuitamente a disposizione degli operatori economici e di tutti i soggetti interessati un servizio web *per la compilazione del DGUE in modalità telematica. Il modello* on line *può essere compilato, esportato, salvato e presentato elettronicamente.*
Il DGUE fornito in occasione di una procedura di appalto pubblico precedentemente indetta da altra Amministrazione può essere riutilizzato a condizione che le informazioni ivi contenute siano ancora valide.

Si rammenta che gli offerenti possono essere esclusi dalla procedura di appalto o essere penalmente perseguiti se nel DGUE sono dichiarate informazioni mendaci, ovvero omesse o che non possono essere compravate da documenti complementari.

b) **Dichiarazione** da rendere ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 sul possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza utilizzando l'apposito modello (Allegato B – Modello di dichiarazione sul possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza);

c) ***Curriculum*** datato e sottoscritto, completo di dati anagrafici e descrizione dei titoli posseduti e delle esperienze maturate.

d) **Dichiarazione di offerta economica**
L'operatore economico dovrà presentare la propria migliore offerta per il servizio in oggetto utilizzando il modello formato editabile (Allegato C – *Dichiarazione di offerta economica)*, nel quale dovrà chiaramente indicare espresso in cifre e in lettere il corrispettivo contrattuale globale massimo, omnicomprensivo, fisso e invariabile. In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello riportato in lettere, prevarrà il valore economico maggiormente vantaggioso per l'Amministrazione.

Non saranno ammesse offerte in aumento, condizionate o parziali, pena l'esclusione. Non saranno inoltre consentite offerte alternative, potendo ciascun offerente presentare una sola offerta, pena l'esclusione.

L'offerta dovrà essere presentata sotto forma di documento informatico sottoscritto con firma digitale del professionista.

L'offerta presentata è irrevocabile, impegnativa e valida per almeno 180 giorni naturali consecutivi a far data dal giorno fissato come scadenza per la presentazione della stessa.

SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale della documentazione amministrativa – con esclusione di quelle afferenti l'offerta economica – possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9, del Codice.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna un congruo termine (non superiore a dieci giorni) perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

11. SUBAPPALTO

Stante le specifiche caratteristiche della prestazione, l'intrinseca natura intellettuale e le particolari modalità di esecuzione che esigono una gestione unitaria e centralizzata dei mezzi e delle risorse professionali per il conseguimento del risultato finale teso ad offrire un qualificato supporto tecnico al coordinamento interregionale, assicurando correttezza e trasparenza nella gestione di tutte le procedure previste, il subappalto non è ammesso e, qualora l'aggiudicatario violi tale divieto, il contratto si risolverà di diritto.

12. MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà affidato al professionista che avrà formulato la migliore offerta in termini di miglior rapporto qualità/prezzo valutatane la congruità rispetto alle condizioni tecnico-qualitative proposte e verificatane la conformità ai requisiti richiesti.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

Ove gli esiti della procedura siano considerati soddisfacenti per la stazione appaltante, si procederà ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120.

L'affidamento si considererà perfezionato con l'assunzione del provvedimento dirigenziale di aggiudicazione definitiva a norma dell'art. 32, comma 2, cpv, d.lgs. n. 50/2016.

13. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente per le procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – Bari.

14. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, *Codice in materia di protezione dei dati personali* (in prosieguo, *Codice Privacy*), come novellato dal D.lgs. n. 101/2018, ed ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (*Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR*) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, l'Amministrazione fornisce le seguenti informazioni:

Il **Titolare del trattamento** è la Regione Puglia, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Presidente *pro tempore*, domiciliato per la carica presso la sede istituzionale.

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) della Regione Puglia al quale è possibile rivolgersi per esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del GDPR e/o per eventuali chiarimenti sul trattamento dei dati posto in essere è la dott.ssa Rossella CACCAVO: PEC: sezaffariistituzionaligiuridici@pec.rupar.puglia.it, e-mail: rdp@regione.puglia.it.

Responsabile del trattamento è il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) avv. Angela Maria SANITATE e-mail: am.sanitate@regione.puglia.it, o chi dovesse successivamente subentrare nella funzione.

Finalità del trattamento
I dati inseriti nei documenti trasmessi dagli operatori economici vengono acquisiti ai fini della partecipazione, ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale del concorrente all'esecuzione della fornitura, nonché dell'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.
I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Modalità del trattamento dei dati
Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati
I dati inseriti nei documenti trasmessi dai soggetti partecipanti potranno essere comunicati a: soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte dell'Amministrazione; altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990.
Il Titolare garantisce la massima cura affinché la comunicazione dei dati personali ai predetti destinatari riguardi esclusivamente i dati necessari per il raggiungimento delle specifiche finalità cui sono destinati.

Diritti del concorrente interessato
Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15), di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art. 20), di opposizione (art. 21), disciplinati dal Regolamento UE/2016/679.

15. ACCESSO AGLI ATTI

I partecipanti potranno esercitare il diritto di accesso agli atti della presente procedura, ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 50/2016; in tal caso si procederà ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 184/2006.

16. CLAUSOLA FINALE

La partecipazione alla procedura comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nella presente richiesta di preventivo e nei suoi allegati.
Per quanto non espressamente previsto si applicano tutte le norme vigenti in materia di appalti pubblici e quelle del Codice civile in quanto applicabili.

ALLEGATO B – Modello di dichiarazione sul possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47, D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la Sottoscritto/_____ c.f._____
nato a _____ (_____) il____/____/_____,
residente a _____ (_____) in _____ n° _____

in riferimento alla manifestazione di interesse per l'individuazione di un esperto legale di supporto tecnico al coordinamento interregionale nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

- di essere iscritto all'Albo degli Avvocati di _____ dal _____
- di non trovarsi in una delle situazioni elencate al punto 5 della Relazione tecnico-illustrativa;
- di aver maturato la prescritta esperienza (almeno triennale) in ambito di Progetti finanziati a valere su fondi PON e europei a gestione indiretta (FSE, FESR) e/o fondi europei ad accesso diretto e/o nell'ambito di progetti finanziati a valere sul FAMI-Fondo Asilo Migrazioni ed Integrazione e similari *(indicare specificatamente denominazione e tipologia dei Progetti e la durata dell'incarico)*

Luogo,_____ _____
Firma del dichiarante
(per esteso e leggibile)

ALLEGATO C – Dichiarazione di offerta economica

Alla Sezione Sicurezza del Cittadino,
Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
REGIONE PUGLIA

Oggetto: **Affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120, per la selezione di un esperto legale di supporto tecnico al coordinamento interregionale nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3, CUP: B35B19000250006, CIG: ZB630DCB32**

DICHIARAZIONE DI OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto					
nato a		Prov		il	
Studio legale in via				n.	
Città			Prov.		
Codice fiscale		Partita IVA			

per le prestazioni di cui al servizio indicato in oggetto

DICHIARA

di impegnarsi ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nella Relazione tecnico-illustrativa allegata alla determinazione dirigenziale n. 50 del 15 marzo 2021, in tutti i suoi Allegati e nei documenti dalla stesa richiamati, nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti, tutti da intendersi quali obbligazioni essenziali sia in fase di partecipazione alla procedura, sia – in caso di affidamento diretto – nella fase di esecuzione del relativo Contratto, offrendo l'importo complessivo di:

Importo offerto (IVA esclusa) in cifre - Euro	
In lettere	

Dichiara altresì:

a) che il prezzo indicato è comprensivo di ogni onere e spesa, IVA esclusa, compresi eventuali *software* necessari all'ottimale realizzazione del servizio richiesto;
b) che nell'importo del prezzo offerto è altresì compresa ogni remunerazione per l'esatto adempimento delle prescrizioni contrattuali e che – in caso di affidamento – assumerà verso la Regione Puglia il ruolo di prestatore globale del servizio;
c) che l'offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di presentazione della stessa;
d) che detta offerta non vincolerà in alcun modo la Regione Puglia;
e) che nella formulazione dell'offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante la prestazione, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione ed eccezione in merito;
f) di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possano interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo richiesto, ritenuto remunerativo;
g) che non sarà eccepita, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi o condizioni si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
h) di impegnarsi ad utilizzare un *conto corrente dedicato* ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., per il pagamento dei corrispettivi contrattuali.

Si prende infine atto che:

⇒ i termini per l'ultimazione dei servizi sono da considerarsi a tutti gli effetti essenziali ai sensi dell'articolo 1457 cod. civ.;
⇒ la stazione appaltante si riserva la facoltà di apportare un aumento o una diminuzione nell'esecuzione del contratto fino alla concorrenza di un quinto, in più o in meno, del corrispettivo offerto;
⇒ la richiesta di preventivo costituisce parte inscindibile e sostanziale del contratto che verrà eventualmente stipulato con la stazione appaltante.

Firma

ALLEGATO D – Schema di contratto

per l'affidamento del servizio professionale di esperto legale di supporto tecnico al coordinamento interregionale nell'ambito del Progetto *P.I.U. SU.PR.EME - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del Progetto SU.PR.EME* a valere su PON INCLUSIONE (FSE) 2014-2020 - Azione 9.2.3

CUP: B35B19000250006 **CIG: ZB630DCB32**

TRA

REGIONE PUGLIA (di seguito Regione o Committente), con sede in BARI, Lungomare N. Sauro n. 33, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata dal Dott. Domenico De Giosa, in qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. …. del …, esecutiva ai sensi di legge, che si conserva agli atti

E

l'avv. _____, (di seguito Professionista o Incaricato/a) nato/a a_____ il _____ C.F. _____

con studio legale in _____ Via _____ n. _____

regolarmente iscritto/a all'Albo degli Avvocati di _____ dal _____

PREMESSO

- che la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (nel prosieguo, DG Immigrazione), Organismo Intermedio del Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione, con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia una richiesta di elaborazione di una proposta progettuale finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto per un ammontare di € 12.799.680,00 a valere sul FSE PON Inclusione;

- che la Regione Puglia, con PEC del 7 marzo 2019, ha trasmesso alla DG Immigrazione la progettazione esecutiva, che la indica quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali individuato con determinazione dirigenziale n. 42 del 30 agosto 2018 ad esito della procedura di avviso pubblico per la manifestazione d'interesse alla co-progettazione e la presentazione di progetti;

- che con nota n. 1179 del 2 aprile 2019, la DG Immigrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l'avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 dell'8 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila per la realizzazione della Proposta progettuale *P.I.U. SU.PR.EME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SU.PR.EME di contrasto sistemico allo sfruttamento;*

- che con successiva nota n. 2306 del 27 maggio 2020 la DG Immigrazione ha chiesto alle Regioni Beneficiarie la progettazione esecutiva di misure complementari al Progetto *P.I.U SU.PR.EME*, per un ammontare di € 7.000.000,00 (Settemilioni/00) a valere sul FSE PON Inclusione per la realizzazione di azioni mirate a soddisfare i fabbisogni emersi nei contesti sociali di riferimento, migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi territoriali, promuovere lo sviluppo delle aree urbane, favorire le condizioni di occupazione della popolazione immigrata e la creazione di misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di lavoro e di vita;

- che a seguito di presentazione a cura della Regione Puglia di Progettazione integrativa, la DG Immigrazione, in qualità di Organismo Intermedio FSE, con decreto n. 51 del 30 luglio 2020, ha approvato l'*Addendum* alla Convenzione dell'8 marzo 2019 e relativo impegno di spesa a valere sul Fondo Sociale Europeo Programma Operativo Nazionale (PON) Inclusione 2014-2020, Asse 3 – Priorità di Investimento 9i - Obiettivo Specifico 9.2.3. Sub-action III - Prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, sottoscritto dalle Parti in data 30 luglio 2020;

- che la Regione Puglia, quale beneficiario capofila del progetto, ha provveduto alla selezione dell'esperto legale di supporto tecnico al coordinamento interregionale, mediante Affidamento diretto previa richiesta di preventivo (RdO) ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito nella Legge 11 settembre 2020, n. 120;

- che con Determina a contrarre semplificata ai sensi dell'art. 32, comma 2, cpv, D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50 in combinato disposto con l'art. 1, comma 3, della Legge 11 settembre 2020, n. 120 si è provveduto

all'affidamento diretto del servizio in discorso

SI STIPULA

il disciplinare d'incarico in epigrafe nel testo che segue:

ART. 1
(*Oggetto dell'affidamento*)

La Regione Puglia affida al professionista l'incarico di Esperto legale deputato a supportare e verificare la corretta applicazione dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento al fine di tutelare la concorrenza e la correttezza nelle procedure di selezione dei Soggetti Affidatari (persone fisiche o giuridiche) coinvolti dai beneficiari finali nella realizzazione delle attività progettuali. Tale profilo, anche se non previsto dalle disposizioni del PON inclusione, è stato previsto nell'intento di offrire un qualificato supporto tecnico al coordinamento interregionale, assicurando correttezza e trasparenza nella gestione di tutte le procedure previste. L'esperto legale supervisionerà il revisore contabile e validerà tutti gli adempimenti amministrativi e procedurali connessi all'affidamento di beni, servizi o incarichi individuali.

Le attività di verifica hanno dunque ad oggetto tutti gli affidamenti di forniture, di servizi e di lavori e tutti gli incarichi individuali esterni formalizzati nell'ambito del progetto e inseriti nelle Domande di Rimborso periodiche (trimestrali) e finale, indipendentemente dalla macrovoce di spesa in cui sono stati rendicontati.

Il servizio consisterà nella verifica della esattezza e della correttezza delle procedure espletate in relazione a quanto disposto dalla correlata legislazione nazionale e comunitaria (soprattutto in riferimento al Regolamento UE sull'FSE e alla normativa sui contratti pubblici ed il pubblico impiego) e ai dispostivi contenuti nella Convenzione di Sovvenzione (Decreto Direttoriale n. 35 dell'08 marzo 2019), nell'Addendum alla Convenzione di sovvenzione (Decreto dell'Organismo Intermedio FSE n. 51 del 30 luglio 2020), all'Accordo di partenariato (Deliberazione della Giunta Regionale del 30 luglio 2019, n. 1421) e del Manuale per i beneficiari del PON 2014-2020.

ART. 2
(*Obblighi e attività del Professionista*)

Il Professionista espleterà il proprio incarico personalmente e dovrà attenersi a quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, dalle linee guida e dalle disposizioni operative definite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella Convenzione di Sovvenzione (Decreto Direttoriale n. 35 dell'08 marzo 2019), dagli allegati e dai documenti della procedura in oggetto cui espressamente si rinvia.

L'attività di verifica dell'Esperto legale dovrà essere eseguita puntualmente e con la massima cura secondo quanto definito nell'avviso e tenendo conto della tempistica prevista dalle norme della citata Convenzione di sovvenzione, ovvero nel rispetto delle scadenze imposte dal Ministero nell'arco dell'intera durata del progetto.

Sono a carico del professionista, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui alla presente nota, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività e dei servizi oggetto del presente atto,

nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio e di missione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

Il professionista si obbliga a:

- eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nella Relazione tecnico-illustrativa allegata alla determinazione dirigenziale n.50 del 15 marzo 2021 , in tutti i suoi Allegati e nei documenti in essa espressamente richiamati, nonché da quanto dichiarato in sede di offerta;
- rispettare l'obbligo di riservatezza e a non diffondere ed utilizzare per motivi propri, al di fuori delle specifiche indicazioni della stazione appaltante, in alcun modo, i dati, le informazioni il contenuto dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii.

In particolare, i controlli dell'Esperto legale devono essere effettuati sulla documentazione in originale e devono riguardare:

a) con riferimento alle spese della Macrovoce A - Costi del personale (ad esclusione del personale interno):

· l'effettivo espletamento di una procedura comparativa in coerenza con le normative applicabili (D. Lgs. 165/2001) e comunque secondo quanto previsto dal Manuale per i beneficiari del PON 2014-2020 (Edizione del 23/4/2020);

· la presenza di idonea motivazione, nel solo caso di committenti privati e in cui oggetto di verifica siano affidamenti *intuitu personae* per importi inferiori ad € 5.000,00;

· la presenza nel Contratto di tutti gli elementi necessari per la regolamentazione dell'accordo;

· la sottoscrizione del Contratto da parte di soggetti dotati di adeguati poteri di firma;

· la coerenza tra l'oggetto del contratto e il Curriculum Vitae della risorsa;

· la correttezza della qualificazione giuridica del rapporto di lavoro.

Nel caso di Amministrazioni Centrali (e sue articolazioni periferiche):

· la prova dell'espletamento del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, nei casi di cui all'art. 3, comma 1 lett. f-bis, legge n. 20/1994;

· la prova dell'espletamento del Controllo di regolarità amministrativa e contabile (art. 5 del D. Lgs 123 del 2011).

b) con riferimento alle altre macrocategorie di costo:

· l'effettivo espletamento di una procedura ad evidenza pubblica, rispettosa dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

· la conformità delle procedure per l'individuazione dei soggetti fornitori di beni o servizi e degli appaltatori di lavori alle previsioni normative vigenti1 (in primis D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) e a quelle

specifiche del Fondo PON Inclusione FSE (Circolari del Ministero del Lavoro n. 11 del 7 aprile 2003, n. 2 del 2 febbraio 2009 e n. 40 del 7 dicembre 2010, nonché Manuale per i beneficiari del PON 2014-2020)

· il possesso da parte dei terzi affidatari dei requisiti e delle competenze richieste dall'intervento;

· la presenza nel Contratto di tutti gli elementi necessari per la regolamentazione dell'accordo;

· la sottoscrizione del Contratto da parte di soggetti dotati di adeguati poteri di firma;

· l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 2010, con riferimento agli appalti di servizi, forniture e lavori (presenza della clausola di assunzione degli obblighi di tracciabilità; della comunicazione del conto corrente dedicato da parte dell'appaltatore; l'indicazione del CIG e del CUP sullo strumento di pagamento);

· l'assolvimento degli obblighi previsti in materia di documentazione antimafia di cui agli articoli 82 e s.s. del D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159, nonché la presenza dell'autocertificazione antimafia per affidamenti il cui importo è pari o superiore ad € 5.000,00 (IVA esclusa) fino alla soglia prevista dall'art.83 comma 3 lettera e);

· il rispetto da parte dei terzi affidatari del divieto di "subaffidare" ad altri soggetti l'esecuzione, anche di parte, delle attività.

Nel caso di Amministrazioni Centrali (e sue articolazioni periferiche):

· la prova dell'espletamento del controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti, nei casi di cui all'art. 3, comma 1, lett. g, legge n. 20/1994, salvo espresse deroghe legislative;

· la prova dell'espletamento del Controllo di regolarità amministrativa e contabile (art. 5 del D. Lgs 123 del 2011).

ART. 3
(*Attività di certificazione*)

Il Professionista, dopo aver completato le verifiche di competenza come sopra descritte, dovrà procedere alla formalizzazione delle stesse attraverso la predisposizione e la validazione di un'attestazione legale sulla regolarità delle procedure di affidamento. Il modello di attestazione/certificazione dovrà essere condiviso con la committenza. L'aggiudicatario dovrà tempestivamente segnalare, in corso d'opera, o al termine di ciascuna verifica, eventuali problematiche o anomalie o gravi irregolarità riscontrate nell'espletamento dei controlli. Il professionista dovrà garantire la propria disponibilità a partecipare alle eventuali riunioni indette dal Capofila con i Partner.

ART. 4
(*Luogo di svolgimento del servizio*)

La prestazione oggetto dell'affidamento e le verifiche potranno svolgersi presso la sede del professionista e del Capofila ovvero presso la sede dei Partner attuatori (Regione Calabria, Regione Sicilia, Regione Basilicata, Regione Campania e sede del Consorzio Nova), secondo le indicazioni fornite dalla Regione Puglia.

In particolare, è richiesto lo svolgimento della prestazione oggetto dell'affidamento in presenza,presso la sede della Regione Capofila 2 (due) volte al mese. Per la Regione Calabria, la Regione Sicilia, la Regione Basilicata, la Regione Campania ed il Consorzio Nova, stante la situazione di emergenza sanitaria in cui si trova il nostro Paese, sarà consentita l'esecuzione delle attività richieste anche in modalità da remoto.

In ogni caso le spese di eventuali trasferte restano a carico dell'aggiudicatario.

ART. 5
(*Divieto di subappalto*)

Stante le specifiche caratteristiche della prestazione, l'intrinseca natura intellettuale e le particolari modalità di esecuzione che esigono una gestione unitaria e centralizzata dei mezzi e delle risorse professionali per il conseguimento del risultato finale teso ad offrire un qualificato supporto tecnico al coordinamento interregionale, assicurando correttezza e trasparenza nella gestione di tutte le procedure previste, il subappalto non è ammesso e, qualora il Professionista violi tale divieto, il contratto si risolverà di diritto

ART. 6
(*Divieto di cessione del contratto*)

È fatto divieto al Professionista di cedere il presente contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

ART. 7
(*Durata del servizio*)

Il presente incarico avrà durata dalla sottoscrizione del presente disciplinare fino al novantesimo giorno di calendario successivo al 31 ottobre 2021, termine finale delle attività progettuali. La durata può essere prorogata dal committente, senza corrispettivi e costi aggiuntivi in favore dell'aggiudicatario, in caso di ulteriore proroga del termine delle attività progettuali da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

ART. 8
(*Corrispettivo e modalità di pagamento*)

Il compenso complessivo per lo svolgimento dell'incarico è pari ad € ….. inclusi eventuali oneri per cassa professionale, oltre IVA e/o altre imposte e contributi di legge.

Il corrispettivo sarà liquidato, previa presentazione da parte del professionista di regolare fattura e della relazione finale attestante le attività svolte.

Ai fini del pagamento del corrispettivo contrattuale il Professionista dovrà emettere la prima fattura allo scadere del quarto mese successivo alla data di sottoscrizione del Presente Contratto e la seconda fattura al termine del periodo di durata del servizio.

Il pagamento di ciascuna fattura avverrà entro 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della stessa.

Le fatture, ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ex art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, dovranno riportare sia il CUP acquisito per il Progetto: B35B19000250006 sia il GIG: ZB630DCB32.

In caso di inadempimento contrattuale la Regione Puglia si riserva di non autorizzare la liquidazione del compenso sino alla regolare esecuzione delle prestazioni in relazione alle quali si è verificato l'inadempimento.

Il Soggetto aggiudicatario assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, con previsione di risoluzione espressa nei casi previsti al comma 8 dell'art. 3 cit.

ART. 9
(*Risoluzione contrattuale*)

La Committente si riserva il diritto di risolvere il contratto nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte del Professionista.

Costituisce, altresì, causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della Legge n. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento.

Il contratto potrà essere risolto anche in caso di gravi e ingiustificati ritardi imputabili all'Incaricato/a nell'esecuzione dell'attività contrattuale.

Il compenso sarà ridotto in proporzione al numero dei mesi di effettiva durata dell'incarico, fatta salva l'azione per il risarcimento di eventuali danni.

La Committente si riserva la facoltà di dichiararsi libera da ogni impegno verso l'incaricato/a inadempiente senza che questi possa pretendere compensi ed indennità di sorta, con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione stessa.

In caso di risoluzione del contratto l'Incaricato/a si impegnerà a fornire alla Regione Puglia tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso.

ART. 10
(*Recesso*)

L'incaricato/a può recedere dall'incarico solamente per giusta causa o in ragione del venir meno del

requisito di indipendenza previo avviso scritto che dovrà pervenire alla Regione Puglia con raccomandata A/R almeno 30 giorni prima del recesso.

In caso di recesso da parte del Professionista è dovuta una penale pari al 10% del valore della prestazione ancora da eseguire.

Dalla data di efficacia del recesso, il Professionista dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Committente.

La Regione Puglia, con provvedimento motivato, può recedere dal contratto per sopravvenute ragioni di pubblico interesse. In tal caso l'incaricato/a ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività svolta fino a quel momento.

ART. 11
(*Conflitto di interesse*)

L'incaricato/a dichiara, inoltre, di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitti di interesse con il Committente con riguardo al presente contratto e si impegna, comunque, a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di conflitto di interesse.

ART. 12
(*Obblighi di riservatezza*)

L'incaricato è tenuto ad osservare rigorosamente le regole del segreto a proposito di fatti, informazioni, notizie o altro di cui avrà comunicazione e prenderà conoscenze nello svolgimento dell'incarico.

L'incaricato è tenuto a non svolgere attività che creino danno all'immagine e pregiudizio alla Regione Puglia.

Le presenti clausole rivestono per il committente carattere essenziale e la loro violazione potrà dar luogo alla risoluzione di diritto dell'incarico ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile.

L'incaricato/a rinuncia espressamente a qualsiasi diritto per il materiale prodotto in base al presente atto, che rimane di esclusiva proprietà del committente.

ART. 13
(*Trattamento dei dati personali*)

I dati personali dei quali la Regione Puglia entrerà in possesso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità inerenti al presente incarico e per scopi istituzionali.

Con la sottoscrizione del presente Contratto le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi, reciprocamente, da qualsivoglia

responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

ART. 14
(*Foro competente*)

Per ogni controversia è esclusivamente competente il Foro di Bari. È escluso il deferimento ad arbitri.

ART. 15
(*Spese contrattuali*)

Le eventuali spese inerenti e conseguenti alla firma della convenzione e l'imposta di bollo sono a carico del soggetto aggiudicatario dell'incarico.

In particolare sono a carico del Professionista tutti gli oneri relativi alla stipula del contratto, ivi comprese le spese di registrazione in caso d'uso ed ogni altro onere tributario.

ART. 16
(*Codice di comportamento*)

L'incaricato dichiara di avere preso visione del contenuto del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, D.P.R. n. 62/2013, i cui contenuti si obbliga a rispettare.

La violazione di detti obblighi di condotta può comportare la risoluzione o decadenza del rapporto di cui al presente disciplinare.

ART. 17
(*Norme e fonti regolatrici*)

Le premesse al contratto, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto così come l'offerta economica, la relazione tecnico – illustrativa e le risposte ai chiarimenti forniti nel corso della procedura di gara.

L'esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo e nei suoi allegati:

a) dal Codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato (in particolare dagli artt. 2222, 2229, 2230);

b) dalle linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione concernenti l'esecuzione degli appalti pubblici.

COMUNE DI BARI

Estratto avviso di procedura aperta e telematica per l'assentimento di una concessione demaniale marittima con finalità TURISTICO-RICREATIVA, della durata di 12 (dodici) anni, avente ad oggetto una struttura demaniale marittima sita nel Comune di Bari, Loc. San Girolamo al Lungomare IX Maggio, presso la nuova struttura del WaterFront all'estremità del lato sinistro fronte mare.

ESTRATTO AVVISO PROCEDURA APERTA TELEMATICA CD21001

È indetta procedura ad evidenza pubblica per l'assentimento di una concessione demaniale marittima con finalità TURISTICO-RICREATIVA, della durata di **12 (dodici) anni**, avente ad oggetto una struttura demaniale marittima sita nel Comune di Bari, Loc. San Girolamo al Lungomare IX Maggio, presso la **nuova struttura del WaterFront all'estremità del lato sinistro fronte mare**.

L'aggiudicazione sarà effettuata in favore del **massimo rialzo percentuale** sul canone a base di gara, pari ad **€ 30.000,00.**

Termine perentorio per la presentazione delle istanze di partecipazione: ore 12:00 del 15.04.2021, L'avviso integrale e la documentazione della procedura è visionabile sul sito internet www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE
Avv. Pierina NARDULLI

COMUNE DI BARI

Estratto avviso di procedura aperta e telematica per l'assentimento di una concessione demaniale marittima con finalità TURISTICO-RICREATIVA, della durata di 12 (dodici) anni, avente ad oggetto una struttura demaniale marittima sita nel Comune di Bari, Loc. San Girolamo al Lungomare IX Maggio, presso la nuova struttura del WaterFront all'estremità del lato destro fronte mare.

ESTRATTO AVVISO PROCEDURA APERTA TELEMATICA CD21002

È indetta procedura ad evidenza pubblica per l'assentimento di una concessione demaniale marittima con finalità TURISTICO-RICREATIVA, della durata di **12 (dodici) anni**, avente ad oggetto una struttura demaniale marittima sita nel Comune di Bari, Loc. San Girolamo al Lungomare IX Maggio, presso la **nuova struttura del WaterFront all'estremità del lato destro fronte mare**.

L'aggiudicazione sarà effettuata in favore del **massimo rialzo percentuale** sul canone a base di gara, pari ad **€ 30.000,00.**

Termine perentorio per la presentazione delle istanze di partecipazione: ore 12:00 del 16.04.2021, L'avviso integrale e la documentazione della procedura è visionabile sul sito internet www.comune.bari.it.

IL DIRIGENTE
Avv. Pierina NARDULLI

COMUNE DI SANNICANDRO DI BARI

Esito di gara - CIG 84847583CD - CUP I79G20000170001.

È stata aggiudicata la Procedura di selezione ad evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto partner e gestore per la gestione dei servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti ai richiedenti protezione internazionale nell'ambito di un progetto territoriale aderente al sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI) - con decorrenza 01/01/2021 - 31/12/2022. Aggiudicataria: R.T.I. Il sogno di Don Bosco S.C.S./ A.R.C.I. Comitato territoriale di Bari/ Consorzio Mestieri Puglia S.C.S. di Bari. Importo: € 1.407.752,69 IVA compresa al 5%. Atti di gara sul sito dell'ente. Invio alla G.U.U.E.: 04/03/2021.

Il segretario comunale
dott.ssa Marida Urbano

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BA 10

Estratto bando di gara aperta e telematica per l'affidamento del servizio denominato "CENTRO ANTIVIOLENZA" di cui all'art. 107 del Regolamento della Regione Puglia n. 4/2007, CIG Z6330D937D.

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BA 10

Comuni di MODUGNO BITETTO BITRITTO

Estratto bando di gara CIG Z6330D937D

L'Ambito Territoriale Sociale Ba 10 indice gara aperta e telematica mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio denominato "CENTRO ANTIVIOLENZA" di cui all'art. 107 del Regolamento della Regione Puglia n. 4/2007.

Luogo esecuzione: Comuni di Modugno (BA), Bitetto (BA) e Bitritto (Ba).

Importo a base di gara: euro 35.000,00 escluso iva.

Durata stimata appalto: 18 mesi.

Termine per il ricevimento delle offerte: 31.03.2021; i criteri di valutazione sono stabiliti nel disciplinare di gara presente su: www.comune.modugno.ba.it sezione "bandi di gara" nonché sul portale telematico EmPULIA

Contatti: Responsabile del Procedimento – Istruttore direttivo amministrativo Dott. Marco Perillo - mail m.perillo@comune.modugno.ba.it – PEC ambitosocialeba10.comune.modugno@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile del Servizio Dott. Marco Perillo

INNOVAPUGLIA - DIVISIONE ORGANIZZATIVA SARPULIA

Bando gara telematica a procedura aperta per la fornitura di radiofarmaci, altri materiali e servizi connessi occorrenti alle U.O. di Medicina Nucleare di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (N.ro Gara 8065637).

INNOVAPUGLIA S.P.A.

BANDO DI GARA – FORNITURE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) **DENOMINAZIONE E INDIRIZZI**:

InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia. Persona di contatto: Vito Giampietro; e-mail: uga.sarpulia@innova.puglia.it; uga.sarpulia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it. Portale EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) **APPALTO CONGIUNTO**: L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza.

I.3) **COMUNICAZIONE**: I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: www.empulia.it. Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato.

Le offerte o le domande di partecipazione dovranno essere inviate, esclusivamente in forma telematica, tramite la piattaforma EmPULIA all'indirizzo internet: www.empulia.it

I.4) **TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: Organismo di diritto pubblico.

I.5) **PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ**: Altre attività: Innovazione della pubblica amministrazione e Centrale di committenza regionale.

SEZIONE II: OGGETTO

II.1) **ENTITÀ DELL'APPALTO**

II.1.1) **Denominazione**: Gara telematica a procedura aperta per la fornitura di radiofarmaci, altri materiali e servizi connessi occorrenti alle U.O. di Medicina Nucleare di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (N.ro Gara 8065637).

II.1.2) **Codice CPV principale:** 33690000 – 3.

II.1.3) **Tipo di appalto**: Forniture.

II.1.4) **Breve descrizione**: Fornitura di radiofarmaci, altri materiali e servizi connessi occorrenti alle U.O. di Medicina Nucleare di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

II.1.5) **Valore totale stimato**: Importo stimato a base d'asta: € 62.422.372,68 IVA esclusa, di cui € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti:** Questo appalto è suddiviso in lotti: Si. Le offerte vanno presentate per: uno o più lotti.

II.2) **DESCRIZIONE**

II.2.1) **Denominazione:**

Lotto n. 1	86492681C0
Lotto n. 2	8649279AD1
Lotto n. 3	8649285FC3
Lotto n. 4	86492903E7

Lotto n. 5	86492979AC
Lotto n. 6	8649309395
Lotto n. 7	8649321D79
Lotto n. 8	86493304E9
Lotto n. 9	8649335908
Lotto n. 10	86493472F1
Lotto n. 11	8649357B2F
Lotto n. 12	864940961A
Lotto n. 13	8649414A39
Lotto n. 14	8649421003
Lotto n. 15	864942969B
Lotto n. 16	8649436C60
Lotto n. 17	8649438E06
Lotto n. 18	86494453D0
Lotto n. 19	86494507EF
Lotto n. 20	8649461105
Lotto n. 21	86495499A1
Lotto n. 22	86495602B7
Lotto n. 23	864956894F
Lotto n. 24	86495889D0
Lotto n. 25	8649597140
Lotto n. 26	8649608A51
Lotto n. 27	8649718519
Lotto n. 28	86497439B9
Lotto n. 29	8649752129
Lotto n. 30	864975861B
Lotto n. 31	86499092B8
Lotto n. 32	8649912531
Lotto n. 33	8649917950
Lotto n. 34	8649922D6F
Lotto n. 35	8649925FE8
Lotto n. 36	8649929339
Lotto n. 37	86499558AC
Lotto n. 38	865000846A
Lotto n. 39	86500116E3
Lotto n. 40	865001495C
Lotto n. 41	8650018CA8
Lotto n. 42	8650020E4E
Lotto n. 43	8650025272
Lotto n. 44	8650032837
Lotto n. 45	8650036B83

Lotto n. 46	865004314D
Lotto n. 47	8650044220
Lotto n. 48	865004856C
Lotto n. 49	8650050712
Lotto n. 50	86500528B8
Lotto n. 51	8650054A5E
Lotto n. 52	8650056C04
Lotto n. 53	8650061028
Lotto n. 54	8650066447
Lotto n. 55	8650070793
Lotto n. 56	8650073A0C
Lotto n. 57	8650080FD1
Lotto n. 58	865008217C
Lotto n. 59	865008866E
Lotto n. 60	865032492E
Lotto n. 61	8650326AD4
Lotto n. 62	8650328C7A
Lotto n. 63	8650330E20
Lotto n. 64	865033309E
Lotto n. 65	8650334171
Lotto n. 66	8650336317
Lotto n. 67	86503373EA
Lotto n. 68	86503384BD
Lotto n. 69	8650341736
Lotto n. 70	86503438DC
Lotto n. 71	8650345A82
Lotto n. 72	8650346B55
Lotto n. 73	8650348CFB
Lotto n. 74	8650349DCE
Lotto n. 75	865035204C
Lotto n. 76	86503541F2
Lotto n. 77	8650356398
Lotto n. 78	865035746B
Lotto n. 79	8650359611
Lotto n. 80	86503606E4
Lotto n. 81	86503617B7
Lotto n. 82	865036395D
Lotto n. 83	8650365B03
Lotto n. 84	8650367CA9
Lotto n. 85	8650369E4F
Lotto n. 86	8650370F22

Lotto n. 87	86503720CD
Lotto n. 88	86503731A0
Lotto n. 89	8650375346

II.2.3) **Luogo di esecuzione**: codice NUTS ITF4 -Puglia. Luogo principale di esecuzione: sedi regionali interessate, indicate nei documenti di gara.

II.2.4) **Descrizione dell'appalto**: Fornitura in somministrazione di radiofarmaci, altri materiali e servizi connessi occorrenti alle U.O. di Medicina Nucleare di Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione:** minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, co.4, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ad eccezione dei soli lotti 25, 51 e 52, da 81 a 87 e 88 i quali il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 co.3 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

II.2.6) **Valore stimato**: Importi stimati a base d'asta per ciascuno lotto, tutti IVA esclusa ed € 0,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso:

1) 3.774.160,00	24) 1.716.000,00	47) 618.800,00	70) 11.600,00
2) 1.916.480,00	25) 748.200,00	48) 117.000,00	71) 10.214,40
3) 55.440,00	26) 153.040,00	49) 161.560,00	72) 5.540,00
4) 42.240,00	27) 169.600,00	50) 3.214.080,00	73) 9.780,00
5) 1.155.200,00	28) 171.600,00	51) 1.867.720,00	74) 9.728,00
6) 178.880,00	29) 44.960,00	52) 4.074.640,00	75) 27.260,00
7) 224.000,00	30) 1.214.400,00	53) 81.000,00	76) 15.072,00
8) 44.544,00	31) 1.214.400,00	54) 8.720,00	77) 10.032,00
9) 20.529,60	32) 775.920,00	55) 12.600,00	78) 2.160,00
10) 138.880,00	33) 25.920,00	56) 33.120,00	79) 880.160,00
11) 575.232,00	34) 7.660,00	57) 30.000,00	80) 237.600,00
12) 208.290,00	35) 16.000,00	58) 23.520,00	81) 6.864.624,00
13) 34.020,00	36) 19.088,00	59) 26.640,00	82) 2.452.800,00
14) 185.900,00	37) 344.300,00	60) 15.200,00	83) 619.200,00
15) 179.180,00	38) 546.000,00	61) 448.532,00	84) 13.827.800,00
16) 123.552,00	39) 1.804.060,00	62) 28.400,00	85) 2.771.080,00
17) 126.392,00	40) 162.586,80	63) 4.440,00	86) 2.562.000,00
18) 44.160,00	41) 41.860,00	64) 31.300,00	87) 496.000,00
19) 205.000,00	42) 134.320,00	65) 12.440,00	88) 428.800,00
20) 100.620,00	43) 362.000,00	66) 17.400,00	89) 86.710,00
21) 30.360,00	44) 266.925,88	67) 6.600,00	
22) 113.100,00	45) 93.340,00	68) 9.180,00	
23) 593.600,00	46) 133.280,00	69) 16.100,00	

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**: n.48 (quarantotto) mesi naturali e consecutivi dalla data di contrattualizzazione.

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**: Sono autorizzate varianti: no.

II.2.11) I**nformazioni relative alle opzioni: Opzioni**: SI: 12 mesi inclusivi della proroga di cui al comma 11 dell'art.106 del D.Lgs.50/2016 ed incremento del 50%, comprensivo del quinto d'obbligo (20%) sull'importo dei lotti a base di appalto, fino ad un importo massimo complessivo di € 93.633.559,02 IVA esclusa.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:** Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i.

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**: non sono richiesti requisiti di capacità economico - finanziaria.

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**: non sono richiesti requisiti di capacità tecnico - professionale.

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) **TIPO DI PROCEDURA**: Aperta, in modalità telematica.

IV.1.8) I**nformazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: Si.

IV.2) **INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12:00:00 del 12/04/2021** pena esclusione.

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte).

IV.2.7) **Modalità apertura offerte**: Giorno 13/04/2021, ore 10:00; Luogo: vedi punto I.1.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) **INFORMAZIONI RELATIVE ALLA RINNOVABILITÀ**: Si tratta di un appalto rinnovabile: No.

VI.3) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:**

Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. È ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 105 D.Lgs. 50/2016. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 50/2016 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 51/2018 e D.Lgs. n. 196/2003 s.m.i. Il Responsabile del Procedimento per la presente procedura è l'Ing. Antonio Scaramuzzi, ferma restando la competenza delle Aziende Sanitarie in ordine alla necessità di nominare il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 D.Lgs. 50/2016, relativamente alla fase di stipula del contratto ed alla fase di esecuzione contrattuale. I codici CIG per i diversi lotti con il relativo importo da versare per la partecipazione sono riportati nell'allegato 5 al Disciplinare di gara. Le modalità per il versamento sono indicate nel Disciplinare di gara, a pena di esclusione.

VI.4) **PROCEDURE DI RICORSO**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**: TAR per la Puglia – Sede di Bari - piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.4.3) **Procedure di ricorso**: Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi: ai sensi dell'art. 120 Codice del Processo Amministrativo (D.Lgs. 104/2010) n. 30 giorni dalla piena conoscenza.

VI.5) **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE**: 02/03/2021

Il Direttore della Divisione SArPULIA: *Ing. Antonio Scaramuzzi*

Concorsi

COMUNE DI FASANO

Estratto bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 4 agenti di polizia locale motociclisti, categoria C - posizione economica C1, CCNL Comparto Funzioni locali (pubblicato in G.U.R.I. n. 19/2021).

E' indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato di n. 4 agenti di Polizia locale motociclisti , categoria giuridica C – posizione economica C1, del vigente Contratto collettivo nazionale di lavoro - comparto regioni ed autonomie locali.

I requisiti richiesti e tutte le condizioni sono indicati nell'avviso pubblicato sul sito del comune: www.comune.fasano.br.it - Amministrazione Trasparente - sez. Bandi di concorso.

Scadenza termine per la presentazione delle domande: ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

Per informazioni e copia del bando di concorso, rivolgersi al Comune di Fasano, Piazza Ciaia, 72015 Fasano (BR) tel. 080 4394230, 080 4394150, marisaruggiero@comune.fasano.br.it; auroranardelli@comune.fasano.br.it

ARIF PUGLIA

AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA ESTERNA, PER N. 1 POSTO DI CATEGORIA GIURIDICA D, PROFILO TECNICO, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 165/2001.

AVVISO DI MOBILITA' VOLONTARIA ESTERNA, PER N. 1 POSTO DI CATEGORIA GIURIDICA D, PROFILO TECNICO, AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 165/2001.

Art.1 – Indizione avviso

Ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, è indetta una procedura di mobilità volontaria esterna per il reclutamento di n. 1 (uno) unità lavorativa categoria D, proveniente da altre pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2 del Dlgs. 165/2001, profilo tecnico, a prescindere dalla posizione economica acquisita nella medesima categoria, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o, se di altro comparto, in quella corrispondente in base alle tabelle di equiparazione allegate al DPCM del 26 giugno 2015, che abbia una anzianità di servizio di almeno 6 mesi e abbia superato positivamente il periodo di prova nella medesima categoria e nello svolgimento di una delle attività appartenenti all' area di seguito indicate:

- gestione ed innovazione del patrimonio volta all'efficientamento energetico e risparmio idrico;
- manutenzione, controllo e rilevamento degli impianti di sollevamento e della rete irrigua;
- reperimento delle risorse idriche, ed energetiche anche alternative o integrative;
- gestione, elaborazione e rendicontazione, di progetti regionali, nazionali e comunitari inerenti la redazione di opere pubbliche;
- contratti di appalto e di concessione aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture e servizi per la Pubblica Amministrazione nonché le procedure di appalto di lavori ai sensi del D. Lgs. 50 del 2016 e ss.mm.ii.;

Art.2 - Requisiti per l'ammissione

Alla procedura di immissione in ruolo di cui all'art. 1, sono ammessi esclusivamente i dipendenti di categoria D con profili tecnici del Comparto Funzioni Locali, o, se di diverso Comparto, in quella corrispondente in base alle tabelle di equiparazione allegate al DPCM del 26 giugno 2015, che risultino in possesso degli ulteriori requisiti specificati alle lettere a), b), c), d), e), f), g) del presente articolo:

a. che appartengano ai ruoli di amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del Dlgs n. 165/2001 e s.m.i.;

b. che siano assunti con contratto a tempo indeterminato;

c. che abbiano maturato un'anzianità di almeno sei mesi in una delle attività di cui art.1 del presente bando e che abbiano superato il periodo di prova, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;

d. dichiarazione di impegno a presentare il nulla osta rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. La stessa sarà inoltrata, unitamente alla domanda di partecipazione, entro la data di scadenza dei termini previsti dal presente avviso e dovrà essere munito delle seguenti informazioni:

- titolo di studio;

- posizione giuridica specificando la fascia retributiva e il profilo professionale;

- con l'espressa indicazione che trattasi di P.A. sottoposta ai vincoli assunzionali ai sensi di legge ed in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio;

e. che non abbiano riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni, o nel periodo di servizio prestato se inferiore ai tre anni, e di non avere in corso procedimenti disciplinari;

f. che non siano stati valutati negativamente nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance negli ultimi tre anni o nel periodo di servizio prestato se inferiore ai tre anni;

g. che non abbiano procedimenti penali in corso, né condanne penali per reati contro la P.A.;

Art. 3 - Presentazione delle domande. Termini e modalità

La domanda di partecipazione deve essere redatta in carta semplice seguendo lo schema che viene allegato al presente avviso (allegato 1) e deve essere debitamente sottoscritta e trasmessa entro il 30esimo giorno dall'avvenuta pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia, con una delle seguenti modalità:

1. Spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento: saranno ammesse alla selezione solo le domande pervenute all'Ufficio protocollo dell'Agenzia entro le ore 12:00 della data suindicata. Le domande pervenute oltre il suddetto termine non saranno ammesse;

2. Per posta elettronica certificata, entro le ore 12:00 della data suindicata, all'indirizzo: protocollo@pec.arifpuglia.it.

È esclusa ogni modalità di presentazione della domanda di ammissione alla selezione diversa da quella specificatamente prevista.

In tutte le modalità dovrà esserci l'indicazione: "**Procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura di n. 1 posto di istruttore direttivo tecnico categoria D".**

Nella domanda di partecipazione il candidato deve indicare sotto la propria personale responsabilità, come autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 75 e 76 del DPR 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, le informazioni relative al possesso dei requisiti richiesti come da modello allegato (All. 1).

Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) Fotocopia di valido documento di riconoscimento;
2) Curriculum vitae redatto, preferibilmente, in conformità al formato europeo standard;

Tutti i requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di pubblicazione del presente avviso.

Non saranno ammessi a partecipare alla selezione i candidati che incorrano anche in una sola delle seguenti irregolarità, considerate, ai fini della presente selezione, come insanabili:

- inoltro della domanda fuori dai termini prescritti;
- omissione della firma sulla domanda di partecipazione;
- mancato inoltro del documento di identità;
- mancato invio del curriculum vitae;
- mancato possesso anche di uno solo dei requisiti previsti per l'accesso.

L'ARIF non assume nessuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato, né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 4 Contenuto della domanda

Nella domanda di partecipazione il candidato, a pena di esclusione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole che in caso di dichiarazioni false o mendaci verranno applicate le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, deve dichiarare:

- le complete generalità: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza ed eventuale recapito

diverso dalla residenza al quale il candidato chiede che vengano inviate eventuali comunicazioni relative alla presente procedura, numero telefonico, stato civile e situazione familiare;

- di essere inquadrato da almeno sei mesi, con contratto a tempo pieno e indeterminato, nella categoria giuridica D del Comparto Funzioni Locali con indicazione della posizione economica, o, se di diverso Comparto, in quella corrispondente in base alle tabelle di equiparazione allegate al DPCM del 26 giugno 2015, con indicazione dell'Ente pubblico attuale datore di lavoro e di aver superato positivamente il periodo di prova;

- di svolgere, all'attualità e da almeno sei mesi, una delle attività indicate all'art. 1 del Bando, da esplicitare nel curriculum formativo professionale con indicazione dei relativi riferimenti temporali e dei provvedimenti formali di conferimento;

- il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data di conseguimento e della votazione riportata, nonché, in caso di titolo conseguito all'estero, gli estremi del provvedimento di equipollenza;

- di non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni o nel periodo di servizio prestato se inferiore ai tre anni, e di non avere in corso procedimenti disciplinari;

- di non essere stato valutato negativamente negli ultimi tre anni, o nel periodo di servizio prestato se inferiore ai tre anni, nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'ente di appartenenza;

- di non avere riportato condanne penali;

- di non avere procedimenti penali in corso per reati contro la P.A;

- di avere l'idoneità fisica all'impiego e alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;

- di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;

- di impegnarsi a presentare il nulla osta rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, con l'espressa indicazione che trattasi di P.A. sottoposta ai vincoli assunzionali ai sensi di legge ed in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio;

- di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 come novellato dal D.Igs. 101/2018, l'utilizzo dei propri dati personali per comunicazioni inerenti il presente avviso;

- di accettare incondizionatamente quanto previsto dal presente avviso nonché la normativa richiamata e vigente e la regolamentazione dell'ARIF inerente la presente procedura.

Al fine di accedere alla procedura di valutazione di cui all'art. 6, **a pena di esclusione**, i candidati dovranno inoltre allegare alla domanda:

- il proprio curriculum formativo professionale debitamente datato e sottoscritto, redatto preferibilmente in base al modello europeo, in cui dovranno dichiarare in maniera dettagliata, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevoli che in caso di dichiarazioni false o mendaci verranno applicate le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, tutto quanto concorra alla valutazione del candidato in rapporto ai posti da ricoprire e ai criteri di scelta posti a base della selezione.

Art. 5 Commissione esaminatrice e criteri di valutazione

1. Le istanze di mobilità pervenute, saranno preliminarmente istruite dal responsabile del procedimento con specifico riferimento ai motivi di esclusione di cui al precedente art. 4. L'Amministrazione, tramite una commissione appositamente costituita con Deliberazione del Direttore Generale, provvederà ad esaminare le istanze e i curricula dei candidati ammessi ed a sottoporli a successivo colloquio. La selezione sarà effettuata tramite valutazione dei titoli, del curriculum formativo professionale e di un colloquio conoscitivo e di approfondimento delle competenze possedute.

2. Il curriculum, l'anzianità e la situazione familiare, e il colloquio saranno valutati attribuendo un massimo di 60 punti, così ripartiti:

A) al curriculum sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di **punti 20** da ripartirsi con le modalità prescritte dal successivo art. 6;

B) all'anzianità di servizio sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di **punti 10**, così ripartiti:

b1) servizio prestato nella stessa categoria, in attività professionale uguale o analoga a quelle previste dall'art. 1 del Bando: punti 1,00 per ogni anno di servizio (0,083 per ogni mese di servizio o per frazione superiore a 15 gg.)

b2) servizio prestato nella stessa categoria in attività professionale diversa da quelle previste dall'art. 1. del Bando: punti 0,50 per ogni anno di servizio (0,042 per ogni mese di servizio o per frazione superiore a 15 gg.)

b3) servizio prestato in categoria immediatamente inferiore; punti 0,2 per ogni anno di servizio (0,021 per ogni mese di servizio o per frazione superiore a 15 gg.)

C) alla situazione familiare del dipendente sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di **punti 5**, come di seguito ripartiti:

c1) avvicinamento al proprio nucleo familiare ovvero al luogo di residenza: punti 0,25 in caso di distanza da 50 a 200 Km. - punti 0,75 in caso di distanza da 201 a 400 Km. - punti 1,5 in caso di distanza oltre 400 Km.;

c2) carico familiare in rapporto al numero dei figli: punti 0,75 per ogni figlio;

c3) unico genitore con figlio/i a carico: punti 0,5;

c4) parente fino al 2° grado o affine fino al 2° grado con handicap in situazione di gravità non ricoverati presso istituti specializzati: punti 1,25;

c5) genitore/i ultrasessantacinquenne/i conviventi: punti 0,5;

c6) nucleo familiare con portatore di handicap: punti 1.

"Il punteggio di cui ai punti c2, c3, c4, c5 e c6 del criterio relativo alla situazione familiare è attribuito solo in presenza della condizione c1 (avvicinamento al proprio nucleo familiare ovvero al luogo di residenza)". Ai fini del calcolo della distanza si applicherà la seguente formula X-Y=Z dove X = Km intercorrenti tra il luogo di residenza del dipendente o nucleo familiare e sede di lavoro attuale e Y = Km intercorrenti tra il luogo di residenza del dipendente o nucleo familiare e sede di lavoro prevista nel bando di mobilità.
Al colloquio sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 25.

Art. 6 - Valutazione curriculum

Il curriculum formativo professionale debitamente autocertificato sarà valutato con specifico riferimento ai titoli posseduti e all'esperienza acquisita mediante l'effettivo svolgimento delle attività indicate all'art. 1 del Bando.

Nella valutazione del curriculum (massimo **punti 20**) si terrà conto dei seguenti elementi:

a) titoli di studio - massimo 10 punti - tenendo conto dei seguenti criteri:

diploma di laurea (V. O. - LS - LM) o Laurea triennale: massimo punti 7 da attribuire in base alla votazione ricevuta:

fino a 88/110 punti: 4

da 89/110 a 99/110 punti: 5

da 100/110 a 110/110 punti: 6

110/110 e lode punti: 7

per ogni master o altro titolo di studio post universitario conseguito al termine di corsi della durata di almeno un anno: 0,5 punti;

per ogni titolo di studio post universitario (dottorato di ricerca, scuole di perfezionamento e specializzazione, corsi di alta formazione o altri titoli) conseguito al termine di corsi della durata di almeno due anni: 1,5 punto; per ogni ulteriore titolo di laurea: 1 punto.

b) valutazione conseguita nell'ambito del Sistema di misurazione e valutazione della Performance adottato dall'ente di appartenenza nel triennio precedente, o nel periodo di servizio prestato se inferiore ai tre anni: massimo 2 punti. Il punteggio viene attribuito in proporzione al punteggio complessivo conseguito dal dipendente negli ultimi tre anni rispetto al punteggio massimo conseguibile. Non verranno valutati periodi inferiori ai sei mesi o qualora nel curriculum non siano stati indicati i punteggi conseguiti in rapporto ai punteggi massimi conseguibili;

c) incarichi ricoperti presso l'Amministrazione pubblica (ad es., Alta professionalità, Posizione Organizzativa o incarichi equiparabili se di altri comparti, ecc.) - massimo 3 punti:

per ogni anno in cui si è svolto l'incarico di Alta professionalità/Posizione Organizzativa o incarico equiparabile: punti 1

per ogni anno in cui si è svolto l'incarico di Alta professionalità/Posizione organizzativa o incarico non equiparabile: punti 0,5

d) formazione e titoli formativi acquisiti nell'ambito professionale delle attività indicate all'art. 1 del Bando per corsi attinenti alle materie di cui al punto 1. Saranno valutati solo i corsi svolti negli ultimi 5 anni, dettagliatamente indicati o debitamente certificati – massimo 3 punti.

e) conoscenza della lingua inglese e delle tecnologie informatiche e della comunicazione dettagliatamente indicate nel Curriculum o debitamente certificate - massimo 2 punti.

3. Non saranno in alcun modo valutate le attività e gli incarichi che non si rilevino dal curriculum con indicazione dei relativi riferimenti temporali, dei provvedimenti formali di conferimento ovvero con allegata attestazione dello svolgimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza.

Art. 7 - Colloquio

1. Al colloquio saranno ammessi i candidati che, nella valutazione di cui agli art. 5 e 6 del presente avviso, abbiano riportato un punteggio di almeno 15 punti. Entro il termine di giorni 5 dalla pubblicazione della graduatoria relativa alla suddetta valutazione nella sezione http://asset.regione.puglia.it, nelle sezioni "Albo pretorio on line" e "Amministrazione Trasparente", i diretti interessati possono far pervenire istanze di riesame o osservazioni, sulle quali la Commissione si esprime entro i successivi 5 giorni. Non saranno prese in considerazione eventuali istanze di riesame o osservazioni riguardanti elementi non espressamente indicati nella domanda di partecipazione o nel curriculum.

Decorsi tali termini la Commissione, previa eventuale riformulazione della stessa graduatoria, provvede a comunicare mediante pubblicazione sul sito internet indicato nel bando, il luogo e la data del colloquio con un preavviso di almeno 10 giorni. Tale pubblicazione equivale a tutti gli effetti alla notifica per legge. Il candidato che non si presenti al colloquio nel giorno stabilito, senza giustificato motivo, si considera rinunciatario e viene escluso dalla suddetta procedura.

2. Il colloquio è finalizzato a verificare la qualificazione professionale dei candidati in relazione alle attività di cui all'art. 1 del Bando, sia in termini di specifiche competenze nei relativi ambiti, che di capacità gestionali, organizzative, di orientamento al risultato e di relazione. Nella valutazione del colloquio (**massimo 25 punti**) si terrà conto dei seguenti criteri:

- preparazione professionale specifica: massimo 15 punti
- aspetti attitudinali, capacità gestionali e di autonomia nell'esecuzione del lavoro: massimo 6 punti;

- conoscenza di tecniche di lavoro o di procedure predeterminate necessarie all'esecuzione del lavoro: massimo 4 punti.

La procedura di mobilità si considera superata ove il candidato abbia conseguito una votazione di almeno 15/25 in sede di valutazione del predetto colloquio.

Art. 8 - Modalità di equiparazione e trattamento economico

L'equiparazione delle posizioni giuridico-economiche dei candidati verrà effettuata in base alle Tabelle di cui al D.P.C.M. 26 giugno 2015, che individua la corrispondenza fra i livelli economici di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Ai sensi dell'art. 30, comma 2 quinquies, del D.L.vo 165/2001, e successive modificazioni ed integrazioni, al dipendente trasferito con questa procedura di mobilità si applica **esclusivamente** il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali triennio 2016-2018.

Art. 9 – Approvazione operazioni delle Commissioni e graduatorie finali

1. Il presente avviso non vincola in alcun modo l'Amministrazione né fa sorgere a favore dei partecipanti un diritto al trasferimento. Detta procedura potrà, inoltre, concludersi senza che nessun candidato risulti compatibile per la copertura dei posti messi a bando. L' Agenzia si riserva la facoltà, anche a seguito del colloquio, di modificare, sospendere o revocare il presente avviso di mobilità.

2. Ultimate le procedure selettive la Commissione formula le graduatorie di merito e trasmette al Direttore Generale i verbali nonché tutti gli atti relativi alla procedura selettiva.

3. Il Direttore Generale provvederà all'approvazione dei verbali e delle graduatorie di merito e formulerà le graduatorie finali che verranno pubblicate sul sito http://www.arifpuglia.it, nella sezione " Albo pretorio on line" ;

4. Nel caso di parità di punteggio il posto è assegnato al candidato più giovane.

Art. 10 – Assunzione in servizio

Il dipendente verrà assunto nei ruoli dell'ARIF, presso la sede irrigua di Lecce, mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro, secondo le modalità previste dalla normativa e dai contratti collettivi di riferimento.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento UE 679/2016, i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso Agenzia Regionale attività Irrigue e Forestali – via delle magnolie, 6 – 70026 Modugno.

Il candidato in qualità di interessato ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione al trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento o di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Art. 12 – Norme finali di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si rinvia alla normativa vigente.

Le disposizioni del presente Avviso si intendono modificate ovvero abrogate, ove il relativo contenuto sia incompatibile con sopravvenute ed inderogabili disposizioni legislative o regolamentari.

Art. 13 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento per la selezione di cui al presente avviso è il Dirigente della Sezione Gestione delle Risorse Umane dell'Agenzia, dr. Francesco Vurchio, tel. 080/9183030, email: g.bulli@arif.regione.puglia.it.

Il Dirigente Sezione Gestione Risorse umane
- Dr. Francesco Vurchio -

[ALLEGATO 1]

Al Direttore Generale

dell'Agenzia Regionale attività irrigue e forestali

ARIF

protocollo@pec.arifpuglia.it

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.
_l_ sottoscitt_____, codice fiscale _____nato/a a _____, prov. (___) il _____(gg/mm/aaaa) e residente a _____ prov (___) in via/piazza _____ _____n. _____, recapito telefonico _____, indirizzo ema il_____, indirizzo pec_____;

CHIEDE

di essere ammess_ a partecipare alla procedura di mobilità volontaria per l'eventuale copertura n. 1 posto di funzionario profilo tecnico, categoria giuridica ___, a tempo pieno e indeterminato, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, in relazione alle attività di cui all'art. 1 dell'avviso pubblico pubblicato da Arif.
All'uopo

DICHIARA

1. di essere stato inquadrato nella categoria ___ pos. Economica_____o, se di altro comparto, nella categoria _____ pos. Economica____ corrispondente in base alle tabelle di equiparazione allegate al DPCM del 26 giugno 2015, con contratto a tempo pieno e indeterminato da almeno 6 mesi e di aver superato positivamente il periodo di prova;
2. di essere dipendente a tempo indeterminato presso la seguente Amministrazione_____ dal_____al_____, soggetta a vincoli diretti e specifici in materia di assunzioni e in regola con le prescrizioni del pareggio di bilancio;
3. di svolgere, all'attualità e da almeno sei mesi, le attività indicate nell'art. 1 del Bando e di aver superato il periodo di prova, come dettagliatamente descritto nel curriculum vitae che si allega;
4. di non aver riportato sanzioni disciplinari negli ultimi tre anni, o nel periodo di servizio prestato se inferiore ai tre anni, e di non avere in corso procedimenti disciplinari;
5. di non essere stato valutato negativamente nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance negli ultimi tre anni o nel periodo di servizio prestato se inferiore ai tre anni e di aver conseguito le seguenti valutazioni (*indicare le ultime tre valutazioni annuali o dei periodi di servizio utili se inferiore a tre anni*):
- 20__ punti_____ su____;
- 20__ punti_____ su____;
- 20__ punti_____ su____;
6. di avere l'idoneità fisica all'impiego e alle specifiche mansioni del posto da ricoprire;
7. di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
8. di non avere riportato condanne penali per reati contro la P.A.;
9. di non avere procedimenti penali in corso;
10. di impegnarsi a presentare il nulla osta rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, con l'espressa indicazione di cui all'art. 2 let. d.;

11. di essere in possesso del seguente titolo di studio_____, conseguito in_____ data_____ con votazione pari a _____ o, qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, in possesso del seguente titolo equipollente come da provvedimento n._____ del_____;
12. il proprio stato civile_____ e la propria situazione familiare_____
ai fini della valutazione di cui all'art. 6 lett. C del bando de quo;
13. di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci;
14. di autorizzare ai sensi del D.lgs 196/2003come novellato dal Dlgs 101/2018, l'utilizzo dei propri dati personali per comunicazioni inerenti il presente avviso;
15. di accettare incondizionatamente quanto previsto dal presente avviso nonché la normativa vigente richiamata e la Regolamentazione dell'Agenzia;
16. di voler ricevere le comunicazioni inerenti la presente procedura al seguente recapito (qualora diverso da quello comunicato)_____.

Si allega copia :

- curriculum vitae debitamente autocertificato ai sensi DPR 445/2000;
- documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione di impegno a presentare il nulla osta rilasciato dall'Amministrazione di appartenenza, entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

data_____ firma

ARIF PUGLIA

Avviso Pubblico, a norma dell'art. art. 1 della L. 120/2020 "Decreto Semplificazione" di conversione del D.lgs. 76/2020, per la formazione di un elenco di Esperti Tecnici qualificati per l'istruttoria delle domande di contributo art. 6 D. Interm. 2484 del 06.03.2020.

AVVISO PUBBLICO

a norma dell'art. art. 1 della L. 120/2020 "Decreto Semplificazione" di conversione del D.lgs. 76/2020, per la formazione di un elenco di Esperti Tecnici qualificati per l'istruttoria delle domande di contributo art. 6 D. Interm. 2484 del 06.03.2020.

L'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.) – indice una procedura, a norma dell'art. 1 della L. 120/2020 "Decreto Semplificazione" di conversione del D.lgs. 76/2020, per la formazione di un elenco di Esperti Tecnici qualificati da destinare all'istruttoria delle domande di contributo art. 6 D. Interm. 2484 del 06.03.2020.

1. **Natura, oggetto e modalità di svolgimento dell'incarico.** L'incarico di cui al presente Avviso, subordinato al possesso di uno specifico titolo di studio e all'iscrizione in uno degli albi o collegi professionali, consisterà essenzialmente nell'attività di istruttoria delle Domande di contributo presentate a valere sull'Avviso Pubblico giusta DDS n° 377 del 08/09/2020 pubblicato sul BURP n° 128 del 10/09/2020, sino alla redazione del verbale di chiusura e previo accertamento del numero di piante di olivo. La prestazione professionale non comporterà l'inserimento nella struttura organizzativa dell'Arif.
2. **Compenso.** Il compenso per la esecuzione della prestazione richiesta è definito dalla seguente tabella:

TABELLA 1- COMPENSO INCARICHI DI ISTRUTTORIA/COLLAUDO DOMANDE DI CONTRIBUTO

Definizione del corrispettivo da riconoscere*

Fase Procedimentale	Dimensione pratica	**Giornate/ uomo**	**Valore base dell'incarico (€)**
- Verifica numero di piante	per 100 piante controllate	0,10	13
	da 100 a 500	0,2	26
	da 500 a 2000	0,4	52
	da 2000 a 5000	0,8	104
	oltre 5000	1,2	156
- Istruttoria Domanda		0,33	€ 43
-Collaudo tecnico-amministrativo e sopralluogo in campo		1	€ 130

**Il compenso si compone di una quota fissa corrispondente ad € 43,00 per l'istruttoria della Domanda di contributo sino alla redazione del verbale di chiusura dell'istanza e da una componente variabile, in relazione al n° di piante riportate in fascicolo aziendale allegato alla domanda medesima.*

Il compenso relativo al collaudo tecnico-ammnistrativo è composto esclusivamente da una quota fissa corrispondente ad € 130,00. Le tre componenti del corrispettivo (verifica n° piante; Istruttoria della Domanda e Collaudo), in relazione alle esigenze dell'Agenzia, potranno essere affidate anche singolarmente in maniera autonoma.

Esso sarà corrisposto previo rilascio di relative fatture elettroniche o altra documentazione fiscale equipollente, in ratei posticipati oltre IVA e oneri previdenziali a seguito di verifica dell'emissione di apposito "verbale di chiusura istruttoria".

3. **Requisiti per l'ammissione.** Per essere iscritti gli interessati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente (D.Lgs. 50/2016) in relazione alle specifiche prestazioni da effettuare e precisamente:

   - requisiti di ordine generale di cui all'art.80 del D.lgs. 50/2016;
   - possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
   - diploma di laurea vecchio ordinamento, magistrale, specialistica o triennale in una delle seguenti classi:

     Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali ed equipollente;
     Scienze naturali o equipollente;
     Scienze ambientali ad indirizzo agronomico;
     Scienze biologiche;
     Diploma di perito agrario;
     Diploma di Agrotecnico
   - iscrizione all'ordine professionale o collegio professionale da almeno tre anni.
   - Requisiti tecnico-professionali:

   Comprovata esperienza almeno triennale desumibile dal C.V.

4. **Affidamento degli incarichi.** L'Agenzia procederà alla individuazione dei soggetti ai quali affidare gli incarichi, attingendo i nominativi, dalla lista di tecnici esperti di cui al presente Avviso, ai sensi della L. 120/2020 "Decreto Semplificazione" di conversione del D.lgs. 76/2020 in relazione all'esperienza professionale desumibile oltre che dal titolo di studio, anche dal C.V.
5. **Modalità e termini per la presentazione della domanda.** Il professionista interessato a iscriversi nell'elenco dei professionisti cui affidare i servizi dovrà inviare esclusivamente mezzo PEC all'indirizzo protocollo@pec.arifpuglia.it la seguente documentazione firmata digitalmente:

   - istanza di partecipazione (Allegato 2), scaricabile dal portale internet *www.arifpuglia.it* nell'apposita sezione "Albo istituzionale - Bandi";
   - curriculum vitae in formato europeo.

Le richieste di iscrizione all'elenco devono essere presentate **entro e non oltre le ore 12,00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione sul BURP , con indicazione all'oggetto della seguente dicitura: "** *Avviso Pubblico, a norma dell'art. art. 1 della L. 120/2020 "Decreto Semplificazione" di conversione del D.lgs. 76/2020, per la formazione di un elenco di Esperti Tecnici qualificati per l'istruttoria delle domande di contributo art. 6 D.Interm. 2484 del 06.03.2020*"

Tutte le istanze pervenute oltre i termini di cui sopra saranno prese in considerazione per il successivo aggiornamento del presente elenco.

6. **Pubblicazione.** Il presente Avviso sarà pubblicato per quindici giorni consecutivi sul sito web dell'Agenzia all'indirizzo: *www.arifpuglia.it* Lo stesso sarà pubblicato sul BURP e del medesimo Avviso verrà data diffusione agli Ordini professionali degli agronomi e forestali e dei biologi nonché ai Collegi professionali dei periti agrari e degli agrotecnici, aventi sede nel territorio pugliese.
7. **Altre informazioni.** L'invio delle richieste di partecipazione alla selezione, non vincola in alcun modo l'Arif nell'affidamento dell'incarico in oggetto. È fatta salva la facoltà per Arif di verificare quanto dichiarato dal concorrente, con l'avvertenza che in caso di esito negativo dell'accertamento, si procederà all'annullamento d'ufficio dell'eventuale affidamento ed alla segnalazione agli organi competenti per l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa in materia.
   Tutti gli atti e la documentazione afferenti al presente procedimento, rimarranno depositati presso la Direzione Generale di Arif.
8. **Trattamento dei dati personali.** Con riferimento a quanto disposto dal D.Lgs 165/03 "codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti dai candidati saranno inseriti in una banca dati e trattati dall'Arif per tutti gli adempimenti previsti dalla procedura in oggetto. Gli stessi saranno trattati

nel rispetto delle disposizioni di legge su supporto magnetico e su supporto cartaceo da soggetti autorizzati all'assolvimento di tali compiti, identificati, edotti e responsabilizzati sui vincoli imposti dal citato decreto.

9. **Responsabilità del procedimento.** Responsabile del procedimento (RUP) è il Dr. Francesco Vurchio. Eventuali chiarimenti e informazioni potranno essere richieste alla dr.ssa Doriana Nuzzi telefonando al numero 080.9183042 o inviando una e-mail all'indirizzo d.nuzzi@arif.regione.puglia.it

Modugno, lì 15.03.2021

Il Dirigente Sezione Risorse Umane
Dott. Francesco Vurchio

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – OFTALMOLOGIA DEL P.O. "PERRINO" DI BRINDISI.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 582 del 09/03/2021

RENDE NOTO

Che è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di: **n. 1 posto di Direttore della Unità Operativa Complessa di OFTALMOLOGIA del Presidio Ospedaliero "Perrino" di Brindisi – Ruolo: sanitario, profilo professionale: Medico, disciplina: OFTALMOLOGIA**.

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento – Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.
L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Sanitaria.
Al presente Avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n.198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.
In attuazione del succitato Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013 (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto *"Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale"*, il presente Avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (profilo oggettivo) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (profilo soggettivo).

L'OUC di Oftalmologia opera all'interno del Presidio Ospedaliero "PERRINO" di Brindisi, ospedale con Pronto Soccorso e medicina d'accettazione e d'urgenza, incluso nella rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia quale sede di DEA di II livello con Stroke Unit, STEMI, Neurochirurgia, sede di punto nascita e rete STEN.

PROFILO OGGETTIVO

L'Unità Operativa Complessa di OFTALMOLOGIA della ASL BR di Brindisi secondo quanto previsto dal Piano Strategico Aziendale, assicura le attività di Oculistica all'interno della ASL, sia nel Presidio Ospedaliero di Brindisi che nei presidi territoriali di Mesagne, Ceglie M.ca e Fasano nell'ambito della organizzazione in rete attualmente in essere.
Nell'ambito della "*mission*" aziendale assegnata, offre prestazioni specialistiche quali:

- interventi chirurgici in urgenza-emergenza, in ricovero programmato e in regime ambulatoriale sul

presidio ospedaliero di Brindisi ed in regime ambulatoriale sui presidi territoriali;
- degenza ordinaria e di Day-surgery;
- attività ambulatoriale chirurgica e prestazioni specialistiche in tutto il territorio della ASL di Brindisi sia nei presidi ospedalieri che in quelli territoriali.

La struttura opera altresì per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ricercando il soddisfacimento dei criteri di qualità delle cure, nonché dei tempi di intervento, tempi d'attesa, con particolare riferimento agli interventi chirurgici di cataratta, ai fini del contenimento delle liste di attesa con lo scopo di riportare tali valori nei limiti previsti dalla normativa e dalle direttive nazionali e regionali.

Nell'ambito dell'area gestionale, la Direzione della UOC di Oftalmologia dovrà garantire:
- gestione manageriale con riferimento alle risorse assegnate nel processo di budget, all'identificazione dei bisogni formativi, alla valutazione del personale, all'innovazione organizzativa finalizzata al miglioramento dell'efficienza ed al mantenimento dell'efficacia;
- organizzazione delle risorse assegnate al fine di garantire la completa presa in carico dei pazienti afferenti ed il rispetto degli indicatori di qualità delle prestazioni erogate;
- lavoro in rete all'interno dell'organizzazione ospedaliera e territoriale;
- lavoro in rete con le altre strutture ospedaliere attraverso la realizzazione di PDTA per la gestione di pazienti cronici e per gli screening neonatali;
- adozione ed utilizzo efficace ed efficiente degli strumenti informatici e di telemedicina.

PROFILO SOGGETTIVO

L'incarico di direzione della UOC Oftalmologia del P.O. "PERRINO" della ASL di Brindisi richiede le seguenti caratteristiche professionali (tecnico – scientifiche) e manageriali (organizzative):
- consolidata esperienza gestionale ed organizzativa acquisita in ruoli di responsabilità specifica e comprovata nell'ambito delle attività di oculistica;
- esperienza e competenza nella gestione delle liste di attesa per le prestazioni oculistiche chirurgiche ambulatoriali;
- esperienza e capacità di applicare e contestualizzare linee guida, procedure, protocolli ispirati ai principi della EBM;
- conoscenza e competenza clinica nella gestione (diagnosi, terapia e follow up) delle patologie di pertinenza oculistica secondo le modalità appropriate ed approvate dalle società scientifiche e previste dalle linee guida nazionali ed internazionali;
- conoscenza ed esperienza nell'ambito delle tecniche diagnostiche e strumentali oftalmologiche ordinarie ed innovative;
- conoscenza delle tecnologie più avanzate applicabili alla chirurgia e costante attività di aggiornamento attinente alla disciplina;
- consolidata esperienza nella gestione delle patologie chirurgiche oftalmiche di maggior frequenza epidemiologica, in particolare per la chirurgia della cataratta, del glaucoma e per le iniezioni intravitreali di antiVEGF, supportata da adeguata casistica operatoria,;
- capacità di gestire la programmazione delle attività di elezione e le urgenze chirurgiche oculistiche;
- capacità di organizzare le attività in base ai principi di appropriatezza, efficienza ed efficacia;
- capacità di identificare gli sviluppi innovativi sia tecnici che organizzativi ed il fabbisogno formativo per il mantenimento delle competenze della struttura diretta e dei professionisti ad essa afferenti;
- capacità di attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e degli operatori;
- competenze cliniche e relazionali finalizzate alla redazione, implementazione e sviluppo dei percorsi diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) per le principali patologie nell'ambito oftalmologico, sia con riferimento ai contenuti di tipo tecnico – professionale che organizzativo, attraverso l'armonica integrazione interdisciplinare ed interprofessionale valorizzando l'autonomia delle professioni;
- capacita di promuovere l'osservanza e il rispetto del Codice Deontologico e del Codice di comportamento da parte dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, del Codice di protezione

dei dati personali, e dei dettami del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e di ogni altro Regolamento adottato dalla Asl di Brindisi.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della Legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.
Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL.

2) Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.
4) Attestato di "Formazione manageriale".
Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).
L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. L.vo n. 502/92 e s.m. e i., deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno

dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (da produrre in copia e autocertificata).
Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.
I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande
Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

1. **consegnata all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A tal fine fa fede il n. di protocollo aziendale).
2. **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
3. **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
   In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:

- domanda;
- elenco dei documenti;
- cartella con tutta la documentazione;
- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento; e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
f) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
g) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
h) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo: _____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
l) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
m) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BR al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
n) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso;**
o) **la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato**.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'Avviso.
Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda
Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito (ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97);
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a. "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

c. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).
- Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:
    - la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
    - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
    - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B – Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per Legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000 (pena la non valutazione).

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di Legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di Legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente

presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;

- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.
- per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. **Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio**.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

1. il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
2. la mancata sottoscrizione della domanda;
3. mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
4. la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
5. l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
6. la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
7. essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – via Napoli n. 201 – 72100 BRINDISI alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione e l'eventuale esclusione può essere comunicata anche il giorno stesso della convocazione per sostenere il colloquio.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.
La Commissione sulla base del Verbale del Collegio di Direzione recepito dal Direttore Generale, di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:
a. curriculum
b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.
La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.
In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:
a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;
c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le attività/casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;
d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**
h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra

nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.
Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacita gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.
La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi.
Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.
Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.
Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.
Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.
La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con Posta Elettronica Certificata alla PEC personale del candidato non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.
La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi/albo-pretorio1 - sezione concorsi e bandi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di Legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.
Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO D'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza Medica e Veterinaria.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 *quinquies* del D. lgs n. 502/92 e s.m. e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3) opzione per il rapporto esclusivo;
4) periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
5) durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6) possibilità di rinnovo, previa verifica;
7) modalità di effettuazione delle verifiche;
8) valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9) retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10) obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11) condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12) obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BR ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13) dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL BR, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non e modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito

web dell'Azienda - **Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:**

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- l'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di Legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
Il presente Avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nella GURI.
L'ASL BR si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di Legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale http://www.sanita.puglia.it/ nel link ASL BR, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'Avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.
Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.
Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno inviare mail al seguente indirizzo: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it oppure consultare il Sito Internet Sezione Concorsi e Avvisi Portale Salute Regione Puglia ASL Brindisi

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Pasqualone)

Schema di domanda Allegato A

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare **Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa – OFTALMOLOGIA DEL P.O. "PERRINO" DI BRINDISI**, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U.R.I. n. _____ del _____ con scadenza il_____.
Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:
1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……;
3. di essere residente in …… cap……
   Via/Piazza……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il ……. presso …… ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio .... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. .....;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;
12. di essere/di non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____
13. di aver/di non aver riportato condanne penali (2) _____
14. di aver/di non aver procedimenti penali in corso (2) _____
15. di aver/di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____ _____ _____
16. di aver/di non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

17. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;
18. di essere/di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
19. di essere/di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

20. - **di possedere il seguente <u>indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)</u> agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso pubblico _____;**

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O.C. Assunzioni Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto:

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 11 del bando;

- autorizza la ASL BR al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, ……. Firma ……..…….

_____

Note

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;

3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;

4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL BR

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA – RADIODIAGNOSTICA DEL P.O. "PERRINO" DI BRINDISI.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della Deliberazione D.G. n. 583 del 09/03/2021

RENDE NOTO

Che è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale per la copertura di: **n. 1 posto di Direttore della Unità Operativa Complessa di RADIODIAGNOSTICA del Presidio Ospedaliero "Perrino" di Brindisi – Ruolo: sanitario, profilo professionale: Medico, disciplina: RADIODIAGNOSTICA**.

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento – Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.
L'incarico avrà durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Sanitaria.
Al presente Avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n.198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.
In attuazione del succitato Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013 (BUR PUGLIA n.161 del 09.12.2013) avente ad oggetto *"Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale"*, il presente Avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (profilo oggettivo) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (profilo soggettivo).

<u>Descrizione della struttura UOC Radiodiagnostica del PO di Brindisi</u>

La struttura complessa di Radiodiagnostica è inserita nel Presidio Ospedaliero "Perrino" di Brindisi, Hub dell'ASL Brindisi e sede di Dipartimento di Emergenza di II livello con unità operative a media ed elevata complessità assistenziale.
Il P.O. Perrino, oltre agli interventi in emergenza e urgenza, garantisce la presa in carico dei pazienti secondo i più aggiornati Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA) attraverso attività in ricovero ordinario, di day surgery e ambulatoriale complesso (day service).

La UOC di Radiodiagnostica del PO di Brindisi è dotata delle seguenti apparecchiature :

- diagnostiche TCMS che provvedono ad assicurare le indagini richieste dalle UUOO di degenza e di PS

- RM ad alto campo;
- apparecchiature di Radiologia tradizionale con modalità di acquisizione dall'immagine RX digitale diretta con sistemi CR
- Ortopantomografo digitale

È, altresì, operativo un sistema sistema RIS PACS per la condivisione delle immagini radiografiche.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Radiodiagnostica del P.O. di Brindisi richiede:

- esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie in ambito radiologico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo della attività svolta, anche in relazione all'Evidence Based Medicine e al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto delle linee guida professionali condivise dalla comunità scientifica e del budget assegnato, tanto per la gestione dei pazienti ricoverati quanto dei pazienti ambulatoriali;
- esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per ottimizzare la gestione delle risorse e la fruizione del servizio da parte degli utenti e degli operatori della UOC;
- adeguata capacità di garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori, che faccia percepire agli utenti un'immagine positiva della qualità dell'assistenza ricevuta;
- adeguata capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori sanitari nell'ambito della rete di rapporti interdisciplinari con le altre unità operative e con i medici di medicina generale;
- buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito coeso di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- capacità di gestire l'insorgere di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività;
- capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato.

Il Candidato dovrà documentare e/o argomentare:

- consolidate esperienze professionali con ruoli di gestione diretta di attività con esiti positivi nell'uso delle risorse umane e materiali assegnate;
- esperienze maturate presso Aziende Ospedaliero-Universitarie o Aziende Ospedaliere o Sanitarie, con erogazione di prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività;
- consolidata esperienza nelle tecniche di radiologia tradizionale e digitale, in Risonanza magnetica ad alto campo con particolare riguardo alla diagnostica neurologica e cardiologica;
- esperienze di collaborazione in ambiti intra e/o inter dipartimentali e/o interaziendali, per la gestione di percorsi clinico-assistenziali organizzati in team multidisciplinari e multi professionali ed anche in reti provinciali;
- partecipazione a corsi di studio e formazione e aggiornamento di rilevanza regionale o nazionale e internazionale principalmente nelle attività di competenza;
- partecipazione con ruolo attivo a società scientifiche internazionali o nazionali;
- partecipazione ad attività di ricerca clinica o clinico organizzativa;
- capacità di rispettare e valorizzare gli strumenti di informazione e coinvolgimento del paziente nei percorsi diagnostici.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego e effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della Legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.
Il conferimento dell'incarico di durata quinquennale non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL.

2) Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei Medici;

L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

3) Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.
4) Attestato di "Formazione manageriale".
Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97).
L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. L.vo n. 502/92 e s.m. e i. , deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (da produrre in copia e autocertificata).
Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.
I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande
Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AL DIRETTORE GENERALE ASL BR – VIA NAPOLI 8 - 72100 BRINDISI, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità:**

1. **consegnata all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda Sanitaria Locale Brindisi - Via Napoli n. 8, 72100 BRINDISI.
   Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A tal fine fa fede il n. di protocollo aziendale).
2. **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante;
3. **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it**
   In applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n. 12/2010, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale e che la stessa consenta l'identificazione personale dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso (posta certificata governativa, https://www.postacertificata.gov.it/home/index.dot), **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in un'unica spedizione, (non superiore a 20MB), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente .pdf e .tif. e deve contenere i seguenti allegati:
   - domanda;
   - elenco dei documenti;
   - cartella con tutta la documentazione;

- copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC.

Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento; e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
e) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
f) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
g) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
h) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
j) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità

non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo: _____. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;

l) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;

m) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. BR al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;

n) **l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'Avviso;**

o) **la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato**.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'Avviso.

Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito (ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97);
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a. "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);

b. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);

c. "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.
In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato.
La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:
- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).
- Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:
    - la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
    - l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
    - il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni sono omesse e/o incomplete.

B – Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per Legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000 (pena la non valutazione).

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di Legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con finzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza**;
d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
g) Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di Legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
h) Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;

- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.
- per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. **Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio**.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di una documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

1. il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
2. la mancata sottoscrizione della domanda;
3. mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
4. la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
5. l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;
6. la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
7. essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – via Napoli n. 201 – 72100 BRINDISI alle ore 10.30 del primo giovedì successivo non festivo alla data di scadenza del presente bando e, ove necessario, ogni giovedì successivo fino al compimento delle operazioni.

MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione e l'eventuale esclusione può essere comunicata anche il giorno stesso della convocazione per sostenere il colloquio.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del Verbale del Collegio di Direzione recepito dal Direttore Generale, di cui all'art. 3, comma 3, del regolamento n. 24/2013, che delinea i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

a. curriculum

b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda e sopra, per esteso, riportato.

La Commissione, per la valutazione delle macro-aree, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;

b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;

c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Le attività/casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;

d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;

e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;

f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;

g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5);**

h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3).**

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacita gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi.

Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli *stakeholders* della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione al candidato, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito del colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

Il superamento della prova colloquio è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con Posta Elettronica Certificata alla PEC personale del candidato non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La data del colloquio verrà pubblicata anche sul sito web aziendale https://www.sanita.puglia.it/web/asl-brindisi/albo-pretorio1 - sezione concorsi e bandi.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di Legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Sì fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO D'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.
Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.
Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazione della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.
Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dalla ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs n. 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15 del D.lgs n. 502/92.
L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve.
Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza Medica e Veterinaria.
Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.
Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.
L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 *quinquies* del D. lgs n. 502/92 e s.m. e i.
A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure e attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1) denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2) obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3) opzione per il rapporto esclusivo;
4) periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
5) durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6) possibilità di rinnovo, previa verifica;
7) modalità di effettuazione delle verifiche;
8) valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9) retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10) obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11) condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12) obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL BR ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13) dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconferibilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL BR, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non e modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno

del contratto individuale di lavoro.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - **Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:**

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- l'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

MODALITA' DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Sanitaria Locale Br, saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.

Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).

La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.

I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.

Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.

I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa ASL BR.

I dati personali forniti all'Azienda Sanitaria Locale BR saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e comunque nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali (si richiama al riguardo il Massimario di scarto).

Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di

- ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
- ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;

- ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
- ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
- opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:
TITOLARE DEL TRATTAMENTO :
AZIENDA SANITARIA LOCALE BR
in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via Napoli, n°8, 72100 – BRINDISI ; Email: direzionegenerale@asl.brindisi.it;
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via Napoli, n°8 , 72100 - BRINDISI;
Email: responsabileprotezionedati@asl.brindisi.it
Pec: protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di Legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
Il presente Avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso nella GURI.
L'ASL BR si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di Legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale http://www.sanita.puglia.it/ nel link ASL BR, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'Avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.
Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.
Con la partecipazione all'Avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.
Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno inviare mail al seguente indirizzo: areagestionedelpersonale@asl.brindisi.it oppure consultare il Sito Internet Sezione Concorsi e Avvisi Portale Salute Regione Puglia ASL Brindisi

Il Direttore Generale
(Dott. Giuseppe Pasqualone)

Schema di domanda Allegato A

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli, 8
72100 BRINDISI

Il/La… sottoscritt…….. chiede di poter partecipare **Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa – RADIODIAGNOSTICA DEL P.O. "PERRINO" DI BRINDISI**, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____ e per estratto nella G.U.R.I. n. _____ del _____ con scadenza il_____.
Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace ,secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:
1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat….. a …… il ……;
3. di essere residente in …… cap……
   Via/Piazza……;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio ..... conseguito il ..... presso .....;
6. di possedere la specializzazione in …… conseguita il ……. presso …… ……;
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio .... in data ..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M. .....;
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio ……. e/o della specializzazione …… conseguito presso lo Stato …… con Decreto del Ministero della Salute n. …….. del …….. (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di …… al n. ……;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso dell'anzianità di servizio richiesta al punto 1) dei "REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE" del bando;
12. di essere/di non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____
13. di aver/di non aver riportato condanne penali (2) _____
14. di aver/di non aver procedimenti penali in corso (2) _____
15. di aver/di non aver prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____ _____ _____
16. di aver/di non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

17. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;
18. di essere/di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
19. di essere/di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

20. - **di possedere il seguente <u>indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)</u> agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso pubblico _____;**

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O.C. Assunzioni Concorsi e Gestione delle Dotazioni Organiche e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto:

- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata all'art. 11 del bando;

- autorizza la ASL BR al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonchè anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Data, ……. Firma ……..

_____

Note

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;

2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;

3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;

4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL FG

Graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 5 posti di Dirigente Veterinario Area "C".

Ai sensi dell'art.18, comma 6 del DPR n. 483 del 10.12.1997, si rende noto che le graduatorie finali del Concorso Pubblico per titoli ed esami per n. 5 posti di Dirigente Veterinario AREA "C ", approvata con deliberazione del Direttore Generale n. 185 del 15.02.2021, sono così costituite:

GRADUATORIA GENERALE CANDIDATI SPECIALIZZATI

N.	COGNOME	NOME	PUNTI
1	LIGUORI	GIOVANNA	79,200
2	SFIRRO	MICHELE	73,155
3	PIACQUADIO	GIUSEPPE	72,912
4	SOCCIO	JACOPO	70,848
5	TOTTA	RACHELE,MARIA	70,045
6	TROIANO	GABRIELLA	69,330
7	CROSA	ANNA LAURA	69,250
8	DE SANTIS	DANIELA	69,092
9	RAELE	DONATO ANTONIO	67,958
10	GALANTE	DOMENICO	67,090
11	MAGGI	ALESSANDRO	66,674
12	RONCETTI	MARIA	66,500
13	RENDINA	DALILA MARIA	66,328
14	NETTIS	MARIA FRANCA	65,873
15	BAVA	FEDERICA	66,754
16	LAGALA	DONATO	65,242
17	CORNACCHIA	PIETRO	65,033
18	CASCONE	VALERIA	64,728
19	MANCINI	GIUSEPPE	63,981
20	CENNI	ALESSANDRA	63,674
21	FIORDALISO	MARIA ELENA	63,100
22	CITO	ANNA MARIA	60,627
23	DISANTO	CHIARA	60,458
24	VARVARA	MICHELE	59,623
25	BELLACICCO	ANNA LUCIA	59,603
26	SONNACCHIO	AMEDEO	59,427
27	MASTRANGELO	DONATO	59,342
28	GAMMARANO	NICOLETTA	58,704
29	PACIFICO	ANTONIO	58,125
30	DI LEO	GENNI	58,064
31	MANCINI	MARIA EMANUELA	58,029
32	AVENTAGGIATO	MARCELLA	57,013
33	D'ANGELO	GIANLUCA	56,937
34	BOCHICCHIO	PAOLO	56,266
35	PUCCI	MICHELANGELO	56,008

GRADUATORIA CANDIDATI NON SPECIALIZZATI

N.	COGNOME	NOME	PUNTI
1	MONTEMITRO	NAZARIO	66,023

Dette graduatorie resteranno valide per anni tre a decorrere dalla data di pubblicazione sul presente Bollettino.

Il Direttore Generale
Vito PIAZZOLLA

ASL FG

Graduatoria finale del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale-Ingegnere Informatico Cat.D.

Ai sensi dell'art.18, comma 6 del DPR n. 220 del 27.03.2001, si rende noto che la graduatoria finale del Concorso Pubblico per titoli ed esami per n. 2 posti di CTP –Ingegnere Informatico Cat.D , approvata con deliberazione del Direttore Generale n. 143 del 08.02.2021, è così costituita:

GRADUATORIA FINALE

N.	COGNOME	NOME	PUNTI
1	GRASSO	GIANLUCA	71,27
2	DE MATTEIS	MARCO	58,80
3	CAPPUCCI	ONOFRIO	56,85
4	SALCUNI	LEONARDO	53,20

Detta graduatoria resterà valida per anni tre a decorrere dalla data di pubblicazione sul presente Bollettino.

Il Direttore Generale
Vito PIAZZOLLA

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva. (Categoria D).

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 554 del 11/03/2021 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva. (Categoria D).

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Comparto del SSN.
E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.
La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. 27/3/2001 n. 220 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione.

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38, comma1 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e art. 25 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego.
  Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- diploma di laurea di primo livello in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva ovvero diploma universitario di "Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva di cui al D.M. Sanità n. 56/1997, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. n. 502/1992 e s. m. i. ovvero i diplomi e gli attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti ex decreto 27 Luglio 2000, al diploma universitario ai fini dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
  (per i titoli di studio conseguiti all'estero dovrà essere posseduto idoneo riconoscimento di equipollenza ai sensi dell'art. 38 D.Lgs 165/01);
- iscrizione all'albo professionale, debitamente autocertificata ai sensi del Dpr 445/2000 che dovrà contenere data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione
partecipazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, al seguente indirizzo:
assunzioneconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, pena esclusione.
L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- copia documento di riconoscimento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" *Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Collaboratore Professionale Sanitario Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva (Categoria D*)".

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il possesso del diploma di laurea _____, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo professionale;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Si precisa che in caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all' indirizzo di posta elettronica personale.
La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.
Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base dello *schema di domanda* allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e l'eventuale votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'argomento, la durata, la data di svolgimento dello stesso, l'eventuale esame finale e gli eventuali crediti attributi, indicando come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/ anno) e delle eventuali ore profuse. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, specificando se primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni e ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso *all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac* dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – Sezione delibere del Direttore Generale.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

Art. 6) Valutazione Titoli

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27/03/2001 n. 220, da apposita Commissione Esaminatrice, designata dal Direttore Generale.

Per la valutazione dei titoli la Commissione avrà a disposizione **30** punti così ripartiti:

16 punti per titoli di carriera;

8 punti per titoli accademici e di studio;

2 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;

4 punti per curriculum formativo e professionale;

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 7) Declaratorie

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

8) Approvazione della graduatoria

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Successivamente, l'approvazione della graduatoria sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – Sezione delibere del Direttore Generale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso *l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto* – Tel. 099/7786538 – 761 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13).

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Schema domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per soli titoli, per incarichi a tempo determinato come Collaboratore professionale Sanitario Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'età evolutiva indetto con deliberazione D.G. n. 554 del 11/03/2021.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a_____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso_____;
- di essere iscritto all'albo professionale di_____ dal_____ con il numero _____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

_____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000

ALLEGATO B)

SCHEMA DEL CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO COME CPS TERAPISTA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA, CATEGORIA D

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a
_____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo
_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.
(ore settimanali _____)
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo
_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.
(ore settimanali _____)
dal (GG/MM/AA/) al (GG/MM/AA/)

Dichiara che: ☐ non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

☐ ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante

☐relatore
☐docente
TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

AZIENDA OSPEDALIERA “CARD. G. PANICO”

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 44 dirigenti medici, varie discipline.

In attuazione del provvedimento del Direttore Generale n. 17 del 30/01/2021 ed in ottemperanza di quanto previsto dal D.P.R. n.483 del 10.12.1997, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l’assunzione a tempo indeterminato di n. 44 dirigenti medici, come di seguito indicato:

n. 2 nella disciplina di Anatomia Patologica
n. 2 nella disciplina di Anestesia e Rianimazione
n. 1 nella disciplina di Cardiologia
n. 4 nella disciplina di Chirurgia Generale
n. 1 nella disciplina di Chirurgia Vascolare
n. 3 nella disciplina di Ematologia
n. 2 nella disciplina di Fisiatria
n. 2 nella disciplina di Igiene e Medicina Preventiva
n. 3 nella disciplina di Medicina Interna
n. 2 nella disciplina di Medicina Nucleare
n. 3 nella disciplina di Medicina Trasfusionale
n. 1 nella disciplina di Nefrologia
n. 3 nella disciplina di Neurologia
n. 2 nella disciplina di Oculistica
n. 2 nella disciplina di Oncologia
n. 4 nella disciplina di Ortopedia
n. 1 nella disciplina di Otorinolaringoiatria
n. 2 nella disciplina di Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi Chimico–Cliniche e Microbiologia)
n. 2 nella disciplina di Pneumologia
n. 2 nella disciplina di Radiodiagnostica

1 - Requisiti Generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell’Unione Europea;
b) idoneità fisica all’impiego. L’accertamento dell’idoneità fisica all’impiego, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuata a cura dell’Amministrazione Ospedaliera prima dell’immissione in servizio. Il personale dipendente da una struttura pubblica ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt.25 e 26 comma 1 del D.P.R. n.761 del 20.12.1979 è dispensato dalla visita medica.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall’elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall’impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da uffici pubblici in base a sentenza passata in giudicato.

2 - Requisiti Specifici di ammissione

a) Laurea in Medicina e chirurgia
b) Iscrizione all’Albo dell’Ordine dei Medici. L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio. L’iscrizione deve essere attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del presente bando;

c) Specializzazione nella disciplina a concorso o specializzazione in disciplina equipollente. Il personale medico in servizio di ruolo nella disciplina a concorso alla data del 02.02.1998 (data di entrata in vigore del D.P.R. n.483/97) presso Unità Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione (art. 56 comma 2 del DPR n.483/97). Per il personale medico di ruolo la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine. In applicazione del comma 7 dell'art.15 del D.Lgs. n.502/92, come modificato dall'art. 8 lettera b) del D.Lgs. n.254/2000, possono partecipare al concorso coloro i quali siano in possesso di specializzazione affine a quella di riferimento concorsuale.

d) Ai sensi dell'art. 1 comma 547 della legge 145 del 30.12.2018 (così come modificata dall'*art. 12,omma 2, lett. a), D.L. 30 aprile 2019, n. 35*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 25 giugno 2019, n. 60*, dall' *art. 5-bis, comma 1, lett. a), D.L. 30 dicembre 2019, n. 162*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 28 febbraio 2020, n. 8*, e, successivamente, dall' *art. 3-bis, comma 1, lett. a), D.L. 19 maggio 2020, n. 34*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 17 luglio 2020, n. 77*), "*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici …(omissis) regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata*".

e) Comma 548: "*L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando".*

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione alla presente selezione e devono permanere sino al perfezionamento del concorso.

3 - Domanda di Ammissione

La domanda, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, dovrà essere indirizzata al **Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico"** e dovrà essere presentata o pervenire al protocollo dell'Azienda **– Via San Pio X n. 4 - 73039 – Tricase (Le)** entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Le domande possono essere inviate anche mediante Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

La domanda di partecipazione alla procedura, debitamente datata e firmata e redatta in carta semplice **UTILIZZANDO LO SCHEMA DI DOMANDA ALLEGATO AL PRESENTE BANDO**, deve essere presentata nei seguenti modi:

1. **inoltrata a mezzo del servizio postale** (raccomandata con avviso di ricevimento) al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" Ufficio del Personale - Via San Pio X n. 4, 73039 – TRICASE (LE). Le domande si considerano prodotte in tempo utile se inoltrate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (A tal fine fa fede il timbro postale). La busta dovrà recare la dicitura "contiene domanda di partecipazione a "CONCORSO DIRIGENTE MEDICO". La busta deve contenere un'unica domanda di partecipazione. In caso contrario, l'amministrazione non risponde di eventuali disguidi che ne potrebbero derivare. Non saranno, comunque, considerate pervenute in tempo utile quelle domande giunte al Protocollo aziendale oltre il 15° giorno successivo alla data di scadenza del bando.

2. **trasmessa tramite utilizzo della posta elettronica certificata** personale del candidato, entro il termine di scadenza del bando, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: uff.personale@cert.piafondazionepanico.it. Farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della PEC. La domanda con i relativi allegati deve essere inviata, all'indirizzo di posta elettronica certificata aziendale sopra indicata, in un unico file in formato pdf sottoscritto unitamente a documento di riconoscimento (il candidato deve detenere il file inviato in originale cartaceo con firma autografa) o se firmati digitalmente (verificare che sia indicata l'estensione del file per esempio XXX.pdf),

unitamente a fotocopia di documento di identità del candidato. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata non personale o di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato. SI PRECISA CHE NON SARANNO VALUTATI FILES INVIATI IN FORMATO MODIFICABILE (WORD, EXCELL, ECC).

3. **consegnata all'Ufficio Personale** dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico", Via San Pio X n. 4 - 73039 TRICASE (LE). Le domande si considerano prodotte in tempo utile se consegnate entro e non oltre il termine di scadenza indicato nel bando (a tal fine fa fede il timbro di accettazione aziendale).

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio: la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono considerate nulle tutte le domande presentate fuori dei termini previsti dal presente bando. Pertanto, chi abbia già presentato domanda di partecipazione al concorso all'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" prima della pubblicazione sulla **Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, volendo partecipare al presente avviso dovrà ripresentare nuova istanza

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare :

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea o altra cittadinanza utile alla partecipazione tra quelli indicati all'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di avere/non avere riportato condanne penali ;
e) di avere/non avere carichi penali pendenti ;
f) i titoli di studio posseduti : Laurea, Specializzazione ovvero iscrizione a partire dal terzo anno della Scuola di Specializzazione nella disciplina per la quale si concorre ;
g) Iscrizione all'Albo dell'Ordine professionale dei medici - chirurghi
h) le pubblicazioni redatte ed edite a stampa;
i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i nati prima del 1985;
j) di avere/non avere prestato servizi presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazioni di precedenti rapporti di pubblico impiego;
k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito;
l) di aver preso visione del bando e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando di concorso;
m) di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali riportati nel presente bando;
n) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'A.O. "Card. G. Panico" per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;

Il candidato dovrà, inoltre, indicare obbligatoriamente, a pena esclusione, l'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente al Concorso Pubblico.

Il candidato nella domanda deve esprimere, inoltre,il proprio consenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione del concorso.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o dalla mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell' indirizzo indicato sulla domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Azienda stessa.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o consegna *brevi manu* all'Ufficio Personale dell'A.O. "Card. G. Panico" comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento, salvo** la trasmissione dell'istanza di partecipazione tramite PEC personale del candidato che, ai sensi dell'art. 65, comma 1, del decreto legislativo n. 82 del 2005, costituisce sottoscrizione elettronica, ex art. 21, comma 1, dello stesso decreto legislativo.
Ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 104/1992, i portatori di handicap sono tenuti a specificare nella domanda l'eventuale ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, per sostenere le prove d'esame, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando alla stessa certificato della competente Commissione preposta all'accertamento dell'handicap.
La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati dovranno allegare :

1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94.

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.
Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

4. Pubblicazioni. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia e autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

I Candidati dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

1. **Curriculum formativo e professionale**, **debitamente autocertificato**, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.
2. **Elenco** contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.
3. Copia **documento identità** in corso di validità.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nell'elenco di cui al punto 2.
Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questo Ente dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Concorso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente autorità diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

5 – Autocertificazione

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- **"dichiarazione sostitutiva di certificazione"**: nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
  La "dichiarazione sostitutiva di certificazione" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
- **"dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà"**: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.
  La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale in corso di validità.
  In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato. In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Ente è tenuto ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

6 – Ammissione dei Candidati

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente concorso, è deliberata, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera. L'esclusione è notificata agli interessati .

7- Motivi di Esclusione

Costituiscono motivo di esclusione:

a) il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
b) la mancata sottoscrizione della domanda (salvo presentazione a mezzo PEC personale);
c) mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
d) la mancata indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec);
e) la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione

all'Avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;

f) l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso oltre il termine di scadenza del bando;

g) la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;

h) l'essere stato dispensato, destituito e/o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;

8 - Commissione Esaminatrice, Punteggi e Prove di esame

La **Commissione Esaminatrice** sarà nominata dal Direttore Generale ai sensi del Regolamento Tecnico-Amministrativo, approvato con D.D. del Ministero della Sanità n.DPS-IVE.E.21.2/671 del 18/04/2001, con successivo atto separato.

Il punteggio a disposizione della Commissione è quello previsto degli artt. 11 e 31 del D.P.R. n. 483/97, e precisamente 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti fra le seguenti categorie:

a) titoli di carriera	punti 10
b) titoli accademici e di studio	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

VALUTAZIONE TITOLI :

Titoli di Carriera :

a) *Servizio di ruolo nel livello a concorso o in livello superiore presso le USL, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli articoli 22 e 23 e presso altre pubbliche amministrazioni: punti 1,00 per anno. Nella certificazione relativa ai servizi resi presso le Aziende del Servizio Sanitario Nazionale deve essere attestato se ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79.*

b) *Servizio di ruolo in altra posizione funzionale presso gli enti di cui alla lettera a): punti 0,50 per anno;*

Titoli accademici e di studio:

a) Specializzazioni di livello universitario, in materie attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 1,00 per ognuna;

b) Altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, purché attinenti alla posizione funzionale da conferire: punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Le pubblicazioni e titoli scientifici ed il *curriculum* formativo e professionale sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire e delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

Gli esami si svolgeranno ai sensi dell'art. 26 del DPR 483/97 e consisteranno nelle seguenti prove :

PROVA SCRITTA : relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso, o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova scritta, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

PROVA PRATICA : su tecniche e manualità della disciplina messa a concorso; per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a insindacabile giudizio della Commissione. La prova pratica deve essere anche illustrata con relazione scritta sul procedimento seguito.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza della prova pratica, espressa in termini numerici, di almeno 21/30.

PROVA ORALE : sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conseguire.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati esclusivamente a mezzo PEC, almeno quindici giorni prima della data della prova stessa, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi. Ai candidati ammessi alle prove pratica e orale sarà data comunicazione esclusivamente a mezzo PEC, con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta, almeno venti giorni prima dalla data fissata per l'espletamento delle prove stesse, all'indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec) degli stessi.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello fissato per la prova pratica.
Prima di sostenere le singole prove di esami i candidati dovranno esibire un documento legale di riconoscimento.
I candidati che non si presenteranno a sostenere anche una sola prova di esame nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla loro volontà.

9 - Formazione della graduatoria

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria degli idonei e la trasmetterà agli Uffici Amministrativi dell'Azienda Ospedaliera. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun concorrente, tenuto conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione.
La Commissione esaminatrice, conclusa la procedura concorsuale, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove d'esame, formulerà:

- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione, nella disciplina e/o disciplina equipollente alla data di scadenza del bando;
- una graduatoria finale di merito dei candidati idonei, in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno della specifica disciplina a concorso.

E' dichiarato vincitore, nel limite dei posti messi a concorso, il candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito dei candidati idonei in possesso di specializzazione alla data di scadenza del bando. A parità di punteggio nella graduatoria si applica quanto previsto dalla Legge n. 191/1998.

L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica iscritti a partire dal terzo anno della specifica disciplina a concorso, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria finale di merito, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, giusto art. 1, commi 547 e 548 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018.

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva con proprio provvedimento.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito web aziendale www.piafandazionepanico.it

10 - Adempimenti dei vincitori

I vincitori del concorso saranno invitati a far pervenire entro 30 giorni dalla comunicazione PEC, a pena di decadenza, tutta la documentazione relativa ai requisiti culturali e professionali per la partecipazione al concorso, nonché le ulteriori certificazioni o dichiarazioni sostitutive degli stessi richiesta dalla normativa vigente per l'instaurazione del rapporto di lavoro.

La mancata presentazione dei documenti, o la presentazione di documenti falsi o dichiarazioni non veritiere viziate da invalidità, o l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione, determina la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.

Ai candidati assunti in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. per le posizioni corrispondenti ai profili messi a concorso.
Questo Ente garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori dei posti messi a concorso, all'atto dell'assunzione, dovranno esplicitamente dichiarare di essere a conoscenza che la costituzione del rapporto è comunque subordinata alla promessa, da confermare nella dichiarazione di conoscenza, di uniformarsi nell'esercizio delle loro mansioni, agli indirizzi etico-religiosi dell'ente e di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi ed il rapporto di lavoro presso l'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" di Tricase (LE)

11 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezioni dei Dati - di seguito Regolamento) si informano i candidati che i dati personali forniti in sede di partecipazione alla presente procedura selettiva o comunque acquisiti a tale scopo dall'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" saranno trattati per le finalità di gestione della predetta procedura di selezione e saranno utilizzati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione dello stesso.
Potranno essere acquisite d'ufficio alcune informazioni per verificare le dichiarazioni presentate dai candidati (es. richiesta di verifica del casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a Scuole ed Università, richiesta ai Comuni dello stato di famiglia, ecc.).
La base giuridica del trattamento è rinvenibile - nell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, nell'adempimento di un obbligo legale, nell'esecuzione del contratto di lavoro di cui l'interessato è parte o nell'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso, nel perseguimento dell'interesse legittimo del Titolare (es.: tutela dei diritti del Titolare in sede stragiudiziale e giudiziale, ecc.).
Il conferimento dei dati personali è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione e del

possesso degli eventuali titoli previsti; la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla procedura selettiva.
I dati personali dei candidati saranno trattati nei modi previsti dalla legge e nel rispetto del segreto professionale e d'ufficio.
Saranno trattati sia in forma cartacea, che in formato digitale e con l'adozione di misure tecniche ed organizzative per assicurare adeguati livelli di sicurezza da personale dipendente o da altri soggetti che collaborano con l'Azienda, tutti debitamente a ciò autorizzati dal Titolare o da un suo delegato, nonché da soggetti appositamente designati dal Titolare quali Responsabili del trattamento dei dati personali.
I dati personali non verranno in alcun modo diffusi. Nella misura strettamente indispensabile per svolgere attività istituzionali previste dalle vigenti disposizioni in materia alcuni di essi potranno essere comunicati a soggetti pubblici a cui la comunicazione avviene in forza di obblighi normativi ed a soggetti terzi (persone fisiche o giuridiche) che svolgono servizi nei confronti di questa A.O. "Card. G. Panico".
I dati personali forniti all'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono trattati e, comunque, nel rispetto dei termini previsti dalle vigenti procedure di scarto degli archivi documentali.
Nella qualità di interessato al trattamento, il candidato ha diritto di:
• ottenere l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi;
• ottenere l'aggiornamento, la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti;
• ottenere la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, nei casi previsti;
• ottenere la cancellazione (se sono venute meno le finalità del trattamento o l'interesse legittimo del Titolare e fatta eccezione per i dati contenuti in atti che devono essere obbligatoriamente conservati);
• opporsi al loro trattamento, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
• proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

Per l'esercizio dei suddetti diritti, il candidato potrà presentare una istanza in forma scritta a:

TITOLARE DEL TRATTAMENTO:
PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE "Card. G. Panico" – AZIENDA OSPEDALIERA, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore
Sede legale: via San Pio X n. 4 - 73039 TRICASE (LE) ;
Email: direzionegenerale@piafondazionepanico.it;
Pec: uff.personale@pec.piafondazionepanico.it
RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (RPD)
Contatti : Indirizzo : Via San Pio X n. 4 – 73039 Tricase (LE);
Email: rpd@piafondazionepanico.it

La PIA FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE CARD. G. PANICO – Azienda Ospedaliera si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando, dandone comunicazione mediante pubblicazione sul BURP, senza obbligo di indicare i motivi ed escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto. Si riserva la facoltà di utilizzare le graduatorie secondo quanto previsto dal comma 7 dell'art. 18 del DPR n.483/97, nonché di esercitare la facoltà di ricoprire i posti messi a concorso in tutto o in parte, o progressivamente, in relazione al fabbisogno al momento dell'assunzione, sulla base delle effettive esigenze .

Il presente bando costituisce *"lex specialis"* della procedura concorsuale e, pertanto, la partecipazione alla stessa comporta, implicitamente, l'accettazione senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

IL DIRETTORE GENERALE
(Sr. Margherita Bramato)

Allegato "A"

Schema di domanda per i partecipanti alla Procedura Concorsuale per Dirigente Medico di _

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico"
Via San Pio X n. 4
73039 – TRICASE (LE)

Il/la sottoscritto/a (cognome) _____ (nome) _____ chiede di poter partecipare al **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di N. __ posti di Dirigente Medico della disciplina di _____**, pubblicato sul B.U.R. Puglia n._____ del_____ e per estratto nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n._____ del_____, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a _____ prov._____ il_____
- codice fiscale_____
Tel._____ Cell._____;
- di risiedere a: _____ prov._____c.a.p**.** ____
Via_____n._____
- di essere domiciliato a: _____ prov._____c.a.p. ____
Via_____ n._____
- di possedere il seguente **indirizzo di posta elettronica certificata personale (Pec)** agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso pubblico ed all'utilizzazione della graduatoria finale di merito _____ _____(1);
- di possedere la cittadinanza _____;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____;
- di non aver riportato condanne penali, **ovvero** di aver riportato le seguenti condanne penali : _____ (2);
- di non aver procedimenti penali in corso, **ovvero** di aver i seguenti procedimenti penali in corso :_____;
- di essere in possesso della Laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il _____
presso l'Università degli Studi di_____;
- di essere in possesso della Specializzazione in_____ conseguita il_____ presso l'Università degli Studi di_____
della durata anni_____;

ovvero

- di essere iscritto al _____ anno della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di_____, della durata anni_____;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva_____;
· di essere iscritto all'all'albo dell'Ordine professionale dei medici chirurghi di _____;
- di non aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni ovvero di aver prestato servizio presso la seguente Pubblica Amministrazione_____
dal _____ al_____ con il seguente profilo professionale _____ il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi :_____;

- di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per la seguente motivazione : _____;

- di non avere diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, ovvero di aver diritto in quanto è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94: _____;

- di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di accettare senza riserve ogni prescrizione e precisazione del bando medesimo ;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera "Card. G. Panico" per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
- dichiara di aver letto e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali riportata al punto 11 del bando.

Data,..... Firma .....

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale autocertificato;
2) elenco dei documenti e titoli presentati;
3) copia documento d'identità in corso di validità
4) _____
5) _____
6) _____

---

(1) **la mancata indicazione dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata Personale comporta l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.**
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

AZIENDA OSPEDALIERA “POLICLINICO RIUNITI” FOGGIA

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria e Neonatologia.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con determinazione dirigenziale n. 1086 del 12/03/2021, la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Pediatria e Neonatologia che risulta essere la seguente:

Graduatoria di merito specialisti

Cognome e nome	***Totale***
FRACCHIOLLA ANNALISA	90,4030
MASTROTORTARO MARIA FELICIA	89,6088
DE SANTIS LEONARDINA	88,4890

Graduatoria di merito specializzandi

Cognome e nome	***Totale***
MANCA ENRICA	86,2940
BAIARDI CLAUDIA	85,4450
LAMPARELLI RAFFAELLA	85,3380
D’ANGELO DEBORA MARIARITA	83,3644
PEDOTO DEIANIRA	82,5450
MARCELLINO ALESSIA	82,2986
NICOLARDI ALESSANDRA	81,9658
CAFAGNO CLAUDIO	81,0850
GIANNICO BENEDETTA	81,0300
PINDINELLI SERENA	80,8928
TRICARICO ILARIA	79,2170
MONNO VIVIANA ANNA	78,7880
PALLADINO VALENTINA	77,7314
DIRODI ANGELICA ALESSIA	76,9966
BORRELLI MARIANTONIETTA	76,7850
LASTELLA TERESA	76,7690
DARGENIO VANESSA NADIA	76,2044
ELICIO MARIA PIA	74,9710
MOLA BORIS	74,6640

Detta graduatoria resterà valida per anni due a decorrere dalla data della sua pubblicazione su presente Bollettino.

Il Dirigente
Dott. Massimo Scarlato

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto – Senior Consultant", per le attività nell'ambito del Progetto: "Sviluppo di modelli predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoints" (delib. 914/2019 Progetto – Tecnopolo per la Medicina di Precisione - CUP B84I18000540002) - P.I. Dr. Attilio Guarini.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 182 del 01.03.2021, parzialmente modificata con deliberazione n. 209 del 08.03.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto – Senior Consultant", per le attività nell'ambito del Progetto: *"Sviluppo di modelli predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoints"* (delib. 914/2019 Progetto – Tecnopolo per la Medicina di Precisione - CUP B84I18000540002) - P.I. Dr. Attilio Guarini.

Visti:

- l'art. 1, comma 11 e 42 della Legge n.311/2004;
- l'art. 5 della circolare n.6/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- l'art. 54-bis, del D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017;
- gli artt. 2229-2238 del codice civile.

Art. 1
obiettivi

Il professionista incaricato perseguirà i seguenti specifici obiettivi:

- Incrementare l'attività auto-trapiantologica (disponiamo grazie alla recente ristrutturazione del reparto di degenza con vestibolo e stanze dotate di lampade a raggi UV, di 4 ambienti utilizzabili per tale procedura). (accreditamento Jacie3.0);
- Creare le condizioni per raggiungere il livello di accreditamento per l'attività trapiantologica allogenica (Grazie all'utilizzo delle 4 stanze a bassa carica batterica per le procedure auto-trapiantologiche, le 2 stanze esistenti a "pressione positiva" potranno essere utilizzate per gli allotrapianti).(accreditamento Jacie 5.0)
- Creare expertise clinico-biologico tale da realizzare percorsi innovativi di clinical excellence in campo dell'immunoterapia (accreditamento Jacie 7.0)

Art. 2
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea o essere familiare di un cittadino degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o essere cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

c) per i partecipanti non in possesso della cittadinanza italiana, essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e avere adeguata conoscenza della lingua italiana, come prescritto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";

d) non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

e) regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare, qualora a ciò tenuti;

f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

Requisiti specifici:

a) Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 50/99. DM 207/04 o previgenti);

b) Specializzazione in Ematologia;

c) Expertice certificata e pluriennale nell'attività trapiantologica, ed in particolare nell'attivazione di centri trapianto;

d) Esperienza maturata anche in contesti internazionali.

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) e b) dei "Requisiti specifici" o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e coloro che abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 3
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il

giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 182 del 01.03.2021 e 209 del 08.03.2021***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura ***"Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 182 del 01.03.2021 e 209 del 08.03.2021"***. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Amministrazione, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico;
2. Il codice fiscale;
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;

6. Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
8. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
9. il possesso dei titoli richiesti come requisiti ai punti a), b), c) del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia)*;
10. di non essere dipendente pubblico e/o privato già collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'Avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo, in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 4
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.
A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 5
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale.

La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.6
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica è finalizzata a formulare una graduatoria di merito, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli.
La valutazione comparata dei curriculum terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.
Costituirà in particolare oggetto di valutazione:

a) qualificazione professionale;
b) grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
c) ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

Art. 7
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato che presenterà la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, per titoli e colloquio, un punteggio massimo di 100 punti, secondo le modalità di seguito indicate:

- **curriculum vitae, titoli ed esperienza professionale** **punti 60**
- **colloquio** **punti 40**

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.
L'incarico di Ricerca sarà affidato al concorrente che otterrà, nella suddetta graduatoria, il punteggio complessivo più alto sulla base dei criteri indicati.
Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione Esaminatrice ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico di Ricerca.
L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 8
Graduatoria di Merito

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli e del colloquio.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.
L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.
L'elenco degli idonei al presente Avviso verrà pubblicato sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 9
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

Il Direttore Generale procederà al conferimento dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale, ex artt.

2229-2238 del codice civile, seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro autonomo e indicata la data di inizio dell'incarico di ricerca, previa presentazione, entro 30 giorni, della documentazione prescritta. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, in relazione alle esigenze organizzative del progetto di ricerca, l'Istituto comunicherà di non dar luogo allo stesso.
L'incaricato che, senza giustificato motivo, non inizierà l'attività di ricerca nel termine stabilito dall'Amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'incarico di lavoro autonomo conferito avrà durata di anni uno e potrà essere rinnovato sino alla durata del progetto, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di fondi sul progetto scientifico di cui sopra. Il contratto di lavoro autonomo potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alla procedura selettiva.

Il contratto di prestazione d'opera intellettuale prevede un compenso complessivo lordo annuo, da erogare a presentazione fattura, pari ad € 36.000,00, oltre IVA e oneri per cassa previdenziale, e graverà sui fondi del Progetto *"Sviluppo di modelli predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoints"* (delib. 914/2019 Progetto – Tecnopolo per la Medicina di Precisione - CUP B84I18000540002). Il ricercatore selezionato dovrà garantire almeno n. 4 accessi/settimana per un totale di 30 ore/settimana.

Art. 10
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 11
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

Esaurite le procedure selettive, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 12
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto – Senior Consultant", per le attività nell'ambito del Progetto: *"Sviluppo di modelli predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoints"* (delib. 914/2019 Progetto – Tecnopolo per la Medicina di Precisione - CUP B84I18000540002) - P.I. Dr. Attilio Guarini**

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via .....
  ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio .....
  conseguito presso ..... in data .....;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso ..... (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ ..... della provincia di ..... con anzianità dal ..... (*ove previsto dal bando*);

- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ..... in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in *attività di chirurgia plastica mammaria* conseguita presso ..... dal …….. al ..... (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in *trattamenti riparativi con lipofilling* conseguita presso ..... dal …….. al ..... (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in *attività di crioconservazione e caratterizzazione del grasso di origine umana* conseguita presso ..... dal …….. al ..... (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …….. al ……..
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
  ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via ……. ..... n. …… C.A.P. ……..Telefono …….. email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.: Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 2 Borse di studio con livello di qualificazione A2, per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico logistico alla ricerca presso il Dipartimento della Gestione del progetto "Dalle nuove tecnologie alla innovazione gestionale: informatizzazione dell'intero ciclo di vita delle apparecchiature per la ricerca", approvato con deliberazione n.359/2015 – Resp. Ing. G.Salomone.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 214 del 08.03.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 2 Borse di studio con livello di qualificazione A2 con laurea di 2° livello (LM, magistrali, già lauree specialistiche) o Lauree di 1° livello e Master di specializzazione (italiana o estere) in **"**Ingegneria o Economia e Commercio o Giurisprudenza e Scienze Politiche", per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico logistico alla ricerca presso il Dipartimento della Gestione del progetto *"Dalle nuove tecnologie alla innovazione gestionale: informatizzazione dell'intero ciclo di vita delle apparecchiature per la ricerca"*, approvato con deliberazione n.359/2015 – Resp. Ing. G.Salomone;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Supporto alla gestione e rendicontazione amministrativa e contabile dei finanziamenti europei, nazionali e regionali;
- Supporto alle procedure di acquisizione/gestione/tecnologia scientifica negli enti pubblici.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure

di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea di 2° livello (LM, magistrali, già lauree specialistiche) oppure Lauree di 1° livello e Master di specializzazione (italiana o estere) in "Ingegneria o Economia e Commercio o Giurisprudenza o Scienze Politiche", conseguita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del presente avviso.*

b) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento

di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 214 del 08.03.2021"***;

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 214 del 08.03.2021"***. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:

- **domanda di partecipazione (allegato A);**
- **curriculum vitae in formato europeo;**
- **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**),* gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**

b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	**Punteggio**	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: o Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) o Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Non sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio, con decorrenza dalla data di stipula del contratto fino al 31 maggio 2021, sarà eventualmente rinnovabile o prorogabile solo in caso di proroga del progetto.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

La Borsa di Studio avrà un costo annuale complessivo lordo pari a €. 16.000,00 e graverà sui Fondi di Ricerca Corrente 2021 fino al 31.12.2021 e sui fondi di Ricerca Corrente 2022 per il restante periodo; Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 2 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato. E' inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la

rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 2 Borse di studio con livello di qualificazione A2, per lo svolgimento delle attività di supporto tecnico logistico alla ricerca presso il Dipartimento della Gestione del progetto *"Dalle nuove tecnologie alla innovazione gestionale: informatizzazione dell'intero ciclo di vita delle apparecchiature per la ricerca"*, approvato con deliberazione n.359/2015 – Resp. Ing. G.Salomone.**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via .....
  ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio .....
  conseguito presso ..... in data .....;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso
  ..... (*ove prevista dal bando*);

- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal ……. (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ……..... in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del Master di I° Livello ..... conseguito presso ……..... in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ……..…… conseguita presso ……..... dal ……..…… al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal ……. al …….
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via ……. ……..... n. …… C.A.P. ……..Telefono ……..…… email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……..

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.2 Borse di Studio con livello di qualificazione B1, con laurea Triennale in "Biologia, Biotecnologie, Ingegneria" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "Tecnopolo per la Medicina di Precisione" – CUP B84I18000540002 - delib. 914/2019 (P.I. Dr. A. Guarini).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 185 del 01.03.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.2 Borse di Studio con livello di qualificazione B1, con laurea Triennale in "Biologia, Biotecnologie, Ingegneria" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "*Tecnopolo per la Medicina di Precisione"* – CUP B84I18000540002 - delib. 914/2019 (P.I. Dr. Attilio Guarini);

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Analisi di big data;
- Estrazione e analisi dati da "repository" e "data entering";
- Mantenimento e propagazione di colture cellulari umane, immmortalizzate e primarie.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle*

cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

Requisiti specifici:

a) *Laurea Triennale in Biologia, Biotecnologie, Ingegneria o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del presente avviso;*
b) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

Saranno considerati titoli preferenziali:
Documentata esperienza post-laurea nell'ambito della ricerca in ambito sanitario.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né

per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 185 del 01.03.2021"***;

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 185 del 01.03.2021***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**),* gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso

l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in

originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.
Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**

b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: o Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) o Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Non sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo annuo lordo complessivo della Borsa di Studio sarà di €. 12.000,00 e troverà capienza sui Fondi del Progetto "*Tecnopolo per la Medicina di Precisione"* – CUP B84I18000540002 (delib. 914/2019). Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato. E' inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la

rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.
Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.2 Borse di Studio con livello di qualificazione B1, con laurea Triennale in "Biologia, Biotecnologie, Ingegneria" o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "*Tecnopolo per la Medicina di Precisione*" – CUP B84I18000540002 - delib. 914/2019 (P.I. Dr. A. Guarini).**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a …… prov. (…….) il ……;
- di essere residente a …… prov. (…….) via ……
  …… n. …… C.A.P. ……;
- codice fiscale ……;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza ……;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) ……;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ……
  conseguito presso …… in data ……;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …… presso
  …… (*ove prevista dal bando*);

- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso …….. in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in …….. conseguita presso …….. dal …… al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …… al ……
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via …… ……. n. …… C.A.P. ……..Telefono …… email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B1, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso la U.O. di Ematologia, nell'ambito del Progetto "Analisi multimediale del microambiente nel linfoma di Hodgkin: un nuovo modello di predizione in immuno-oncologia" approvato con delibera n.97/2020 (Resp. Dr. Sabino Ciavarella).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 213 del 08.03.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B1, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso la U.O. di Ematologia, nell'ambito del Progetto "*Analisi multimediale del microambiente nel linfoma di Hodgkin: un nuovo modello di predizione in immuno-oncologia"* approvato con delibera n.97/2020 (Resp. Dr. Sabino Ciavarella);

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Analisi di *big data*;
- Estrazione e analisi dati da "*repository*" e "*dataentering*";
- Analisi di bio-statistica ed analisi di *clustering*.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle*

cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

Requisiti specifici:

a) *Laurea Magistrale o Triennale in Matematica o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del presente avviso;*
b) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la

seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 213 del 08.03.2021***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 213 del 08.03.2021***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà

inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando

gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.
I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**

b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	**Punteggio**	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: o Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) o Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Non sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo annuo lordo complessivo della Borsa di Studio sarà di €. 12.000,00 e troverà capienza sui Fondi del Progetto "*Analisi multimediale del microambiente nel linfoma di Hodgkin: un nuovo modello di predizione in immuno-oncologia"* approvato con delibera n.97/2020 (Resp. Dr. S.Ciavarella), fino al 31.12.2021 sui fondi Ricerca Corrente 2021 e dal 01.01.2022, fino alla scadenza del primo anno, sui fondi Ricerca Corrente 2022. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/

dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni

Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;

- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 2 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato. E' inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo

Il , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B1, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso la U.O. di Ematologia, nell'ambito del Progetto "*Analisi multimediale del microambiente nel linfoma di Hodgkin: un nuovo modello di predizione in immuno-oncologia*" approvato con delibera n.97/2020 (Resp. Dr. Sabino Ciavarella).**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a …… prov. (…….) il ……;
- di essere residente a …… prov. (…….) via ……
  …… n. …… C.A.P. ……;
- codice fiscale ……;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza ……;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) ……;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ……
  conseguito presso …… in data ……;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …… presso
  …… (*ove prevista dal bando*);

- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal ……. (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso …….. in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in …….. conseguita presso …….. dal …… al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …… al ……
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via …… ……. n. …… C.A.P. ……..Telefono …… email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2, utile all'acquisizione di personale finalizzato alla realizzazione del Progetto "Tecnopolo per la Medicina di Precisione" – CUP B84I18000540002 - delib. 914/2019 (P.I. Dr.ssa S. Tommasi).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 211 del 08.03.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2, con laurea Magistrale in "Scienze Biologiche" o lauree equipollenti o equiparate, oppure Laurea Triennale + Master accademico di specializzazione in "Scienze Biologiche" o lauree equipollenti o equiparate, utile all'acquisizione di personale finalizzato alla realizzazione del Progetto "*Tecnopolo per la Medicina di Precisione"* – CUP B84I18000540002 - delib. 914/2019 (P.I. Dr.ssa S. Tommasi);

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Messa a punto di pannello custom multi target per la caratterizzazione del tumore al colon e test su DNA/RNA di 10 pazienti;
- Caratterizzazione di 120 pazienti tramite il pannello di messa a punto.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

<u>Requisiti generali:</u>

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle*

cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

Requisiti specifici:

a) *Laurea Magistrale in Scienze Biologiche o lauree equipollenti ai sensi di legge, oppure Laurea Triennale + Master accademico di specializzazione in Scienze Biologiche o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del presente avviso;*
b) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

Saranno considerati titoli preferenziali:
Buona conoscenza della lingua inglese.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure

da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 211 del 08.03.2021***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 211 del 08.03.2021***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**

b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: o Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) o Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Non sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo annuo lordo complessivo della Borsa di Studio sarà di €. 16.000,00 e troverà capienza sui Fondi del Progetto "*Tecnopolo per la Medicina di Precisione"* – CUP B84I18000540002 (delib. 914/2019). Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato. E' inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la

rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2, con laurea Magistrale in Scienze Biologiche o lauree equipollenti o equiparate, oppure Laurea Triennale + Master accademico di specializzazione in Scienze Biologiche o lauree equipollenti, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "*Tecnopolo per la Medicina di Precisione*" – CUP B84I18000540002 - delib. 914/2019 (P.I. Dr.ssa S. Tommasi).**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via .....
  ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio .....
  conseguito presso ..... in data .....;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso
  ..... (*ove prevista dal bando*);

- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del Master accademico di specializzazione in ..... conseguito presso ……..... in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ……..... scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in …….…… conseguita presso ……..... dal …….…… al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …… al ……
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via ……..…… ……..... n. …… C.A.P. ……..Telefono …….....…… email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……..

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196**.**

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea in "Igiene Dentale" (Professioni Sanitarie Tecniche), per lo svolgimento delle attività di ricerca relative al progetto "Studi di fattibilità per la realizzazione di piattaforme clinico scientifiche di Precision Oncology" (Rete RCR-2020-23670066) approvato con deliberazione n.695/2020 - P.I. Dr. A. Paradiso.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 181 del 01.03.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea in "Igiene Dentale" (Professioni Sanitarie Tecniche), per lo svolgimento delle attività di ricerca relative al progetto *"Studi di fattibilità per la realizzazione di piattaforme clinico scientifiche di Precision Oncology"* (Rete RCR-2020-23670066) approvato con deliberazione n.695/2020 - P.I. Dr. A. Paradiso;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Reclutamento e archiviazione anagrafica dei pazienti arruolati all'interno dello studio;
- Documentazione iconografica delle lesioni di interesse specifico;
- Catalogazione dei campioni biologici non chirurgici;
- Comunicazioni e relazioni di compliance con i pazienti inseriti nello studio.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.
Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

<u>Requisiti generali:</u>

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*

b) godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

Requisiti specifici:

a) Laurea in Igiene Dentale (Professioni Sanitarie Tecniche), conseguita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del presente avviso e frequenza ad un Corso di Perfezionamento professionale post laurea, che abbia anche nozioni, competenze e titoli specifici nell'assistenza sanitaria domiciliare ed ospedaliera;

b) Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure

da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 181 del 01.03.2021***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 181 del 01.03.2021***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).
La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.
L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.
A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**

b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: o Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) o Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Non sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio, della durata di n.1 anno, sarà eventualmente rinnovabile o prorogabile solo in caso di proroga del progetto.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

La Borsa di Studio avrà un costo annuale complessivo lordo pari a €. 16.000,00 e graverà, fino al 30.05.2021, sui Fondi del progetto *"Studi di fattibilità per la realizzazione di piattaforme clinico scientifiche di Precision Oncology" (Rete RCR-2020-23670066)* approvato con deliberazione n.695/2020, in caso di non applicazione della proroga semestrale del progetto, già richiesta al Ministero della Salute, la spesa per la prosecuzione dei relativi contratti fino al 30.11.2021, troverà capienza sui fondi della Ricerca Corrente 2021-MS; Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/

dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'lstituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'lstituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'lstituto Tumori "Giovanni

Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;

- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato. E' inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo

Il , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'AIbo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea in "Igiene Dentale" (Professioni Sanitarie Tecniche) e frequenza di un Corso di Perfezionamento professionale post laurea, per lo svolgimento delle attività di ricerca relative al progetto *"Studi di fattibilità per la realizzazione di piattaforme clinico scientifiche di Precision Oncology"* (Rete RCR-2020-23670066) approvato con deliberazione n.695/2020 - P.I. Dr. A. Paradiso.**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a …… prov. (……) il ……;
- di essere residente a …… prov. (……) via ……
  …… n. …… C.A.P. ……;
- codice fiscale ……;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza ……;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) ……;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ……
  conseguito presso …… in data ……;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …… presso
  …… (*ove prevista dal bando*);

- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal ……. (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso …….. in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso dell'attestato di frequenza al Corso di Perfezionamento professionale post laurea ..... conseguito presso …….. in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ……. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ……. conseguita presso …….. dal …… al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal ……. al …….
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via ……. ……. n. …… C.A.P. ……..Telefono …… email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……..

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196**.**

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, per lo svolgimento delle attività previste dal "Molecular Tumor Board - MTB", istituito con deliberazione 835/2020 - Responsabile dr. A. Paradiso.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 189 del 01.03.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale o triennale + master accademico di specializzazione in "Scienze Biologiche/Biotecnologie", per lo svolgimento delle attività previste dal *"Molecular Tumor Board - MTB",* istituito con deliberazione 835/2020 - Responsabile dr. A. Paradiso;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Gestione del MTB istituzionale;
- Organizzazione delle riunioni e verbalizzazione;
- Data management;
- Inserimento del paziente nel percorso definito dal MTB.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle*

cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

Requisiti specifici:

a) *Laurea magistrale o triennale + master accademico di specializzazione in Scienze Biologiche/ Biotecnologie o equipollenti, conseguita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del presente avviso;*
b) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o

forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 189 del 01.03.2021***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 189 del 01.03.2021***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**),* gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso

l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.
I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**

b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	**Punteggio**	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: ○ Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) ○ Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.
Tale graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di €. 16.000,00 e graverà sui fondi relativi all'accordo per l'esecuzione del progetto di ricerca pilota "*Modello di medicina personalizzata basato su profilazione genica con il coinvolgimento delle attività del Molecular Tumor Board*", adottato con deliberazione 978/2020.
Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o

riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede

di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;

- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 2 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato (Art 11 comma 2 D.Lgs. 288/03); è inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio. E' altresì incompatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno

2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.
Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.
A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale in "Scienze Biologiche/Biotecnologie", per lo svolgimento delle attività previste dal *"Molecular Tumor Board - MTB",* istituito con deliberazione 835/2020 - Responsabile dr. A. Paradiso.**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a …… prov. (…….) il ……;
- di essere residente a …… prov. (…….) via ……
  …… n. …… C.A.P. ……;
- codice fiscale ……;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza ……;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) ……;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ……
  conseguito presso …… in data ……;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …… presso
  …… (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di
  …….. con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);

- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ..... scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ..... conseguita presso ..... dal ..... al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) ..... dal ..... al .....
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: .....
- .....
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato ..... via ..... n. ..... C.A.P. .....Telefono ..... email ..... PEC .....

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……..

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2, con, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "Tecnopolo per la Medicina di Precisione" – CUP B84I18000540002 - delib. 914/2019 (P.I. Dr. A. Guarini).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 186 del 01.03.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2, con laurea Magistrale in Biologia, Biotecnologie, Ingegneria o lauree equipollenti o Laurea Triennale + Master accademico di specializzazione in una delle seguenti discipline: Biologia, Biotecnologie, Ingegneria o lauree equipollenti, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "*Tecnopolo per la Medicina di Precisione"* – CUP B84I18000540002 - delib. 914/2019 (P.I. Dr. Attilio Guarini);

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Analisi di big data;
- Estrazione e analisi dati da "repository" e "data entering";
- Mantenimento e propagazione di colture cellulari umane, immmortalizzate e primarie;
- Tecniche di transfezione e trasduzione genica;
- Tecniche di biologia molecolare e proteomica.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

<u>Requisiti generali:</u>

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*

b) godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

Requisiti specifici:

a) Laurea Magistrale in Biologia, Biotecnologie, Ingegneria o lauree equipollenti o lauree equipollenti o Laurea Triennale + Master accademico di specializzazione in una delle seguenti discipline: Biologia, Biotecnologie, Ingegneria o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del presente avviso;

b) Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.

Saranno considerati titoli preferenziali:

Documentata esperienza post-laurea nell'ambito della ricerca in ambito sanitario.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo

di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 186 del 01.03.2021"***;

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 186 del 01.03.2021"***. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**),* gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;

8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;

5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**

b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	**Punteggio**	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: ○ Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) ○ Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Non sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari.
La graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo annuo lordo complessivo della Borsa di Studio sarà di €. 16.000,00 e troverà capienza sui Fondi del Progetto "*Tecnopolo per la Medicina di Precisione"* – CUP B84I18000540002 (delib. 914/2019). Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/ dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti

in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;

- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 1 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato. E' inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo

Il , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65. Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2, con laurea Magistrale in Biologia, Biotecnologie, Ingegneria o lauree equipollenti o Laurea Triennale + Master accademico di specializzazione in una delle seguenti discipline: Biologia, Biotecnologie, Ingegneria o lauree equipollenti, per lo svolgimento delle attività di ricerca nell'ambito del Progetto "*Tecnopolo per la Medicina di Precisione*" – CUP B84I18000540002 - delib. 914/2019 (P.I. Dr. A. Guarini).**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a …… prov. (……) il ……;
- di essere residente a …… prov. (……) via ……
  …… n. …… C.A.P. ……;
- codice fiscale ……;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza ……;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) ……;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ……
  conseguito presso …… in data ……;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …… presso
  …… (*ove prevista dal bando*);

- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del Master accademico di specializzazione in ..... conseguito presso ……..... in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ……..... scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in …….……. conseguita presso ……..... dal …….…… al .....…… (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …… al ……
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via ……..…… ……..... n. …… C.A.P. ……..Telefono …….....…… email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……..

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 2 Borse di studio con livello di qualificazione B2, finalizzato alla realizzazione del "progetto di ricerca su cellule CAR-T per patologie ematologiche maligne e per tumori solidi", nell'ambito della Rete Alleanza Contro il Cancro (CUP: E84119003590001), approvato con deliberazione 223/2020 - Responsabile dr. A. Guarini.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 184 del 01.03.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 2 Borse di studio con livello di qualificazione B2, finalizzato alla realizzazione del *"progetto di ricerca su cellule CAR-T per patologie ematologiche maligne e per tumori solidi",* nell'ambito della Rete Alleanza Contro il Cancro (CUP: E84119003590001), approvato con deliberazione 223/2020 - Responsabile dr. A. Guarini;

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Analisi di big data, con particolare riferimento a dati di whole-genomesequencing, whole-exomesequencing e RNS sequencing;
- Estrazione ed analisi dei dati più grandi repository di dati di genomica;
- Mantenimento e propagazione di colture di colture cellulari umane, immotalizzate e primarie
- Tecniche e tansfezione e trasduzione genica;
- Effettuare PRC, WESTERN-BLOT e Elisa.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

<u>Requisiti generali:</u>

a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure

di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

b) godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

Requisiti specifici:

a) Laurea magistrale o triennale + master accademico di specializzazione in Biologie o Biotecnologie o equipollenti, conseguita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del presente avviso;

b) Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.

Saranno considerati titoli preferenziali:

- Documentata esperienza post-laurea di almeno 1 anno nell'ambito della ricerca oncologica – ematologica.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di

scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 184 del 01.03.2021***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 184 del 01.03.2021***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**),* gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel*

caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia);

8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);

4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.

Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**

b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: ○ Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) ○ Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti

Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Non sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.
Tale graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo annuo complessivo0020lordo della Borsa di Studio sarà di €. 16.000,00 e graverà sui fondi del *"progetto*

di ricerca su cellule CAR-T per patologie ematologiche maligne e per tumori solidi", nell'ambito della Rete Alleanza Contro il Cancro (CUP: E84119003590001), approvato con deliberazione 223/2020. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;

b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 2 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato (Art 11 comma 2 D.Lgs. 288/03); è inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio. E' altresì incompatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 2 Borse di studio con livello di qualificazione B2, finalizzato alla realizzazione del *"progetto di ricerca su cellule CAR-T per patologie ematologiche maligne e per tumori solidi",* nell'ambito della Rete Alleanza Contro il Cancro (CUP: E84119003590001), approvato con deliberazione 223/2020 - Responsabile dr. A. Guarini.**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a …… prov. (…….) il ……;
- di essere residente a …… prov. (…….) via ……
  …… n. …… C.A.P. ……;
- codice fiscale ……;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza ……;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) ……;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ……
  conseguito presso …… in data ……;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …… presso
  …… (*ove prevista dal bando*);
- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …… della provincia di
  …… con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);

- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso ..... in data ..... (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua ..... scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in ..... conseguita presso ..... dal ..... al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) ..... dal ..... al .....
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: .....
- .....
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato ..... via .... n. ..... C.A.P. .....Telefono ..... email ..... PEC .....

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B4, con laurea magistrale in "Medicina e Chirurgia", per lo svolgimento delle attività di ricerca del progetto 5 per mille anno 2018 dal titolo: "Integrazione della Digital Pathology nel Work Flow dell'Anatomia Patologica e della Biobanca" - delib. 989/2020 (Resp. Dr. Alfredo Zito).

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 187 del 01.03.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B4, con laurea magistrale in "Medicina e Chirurgia" e specializzazione in "Anatomia Patologica", per lo svolgimento di attività di ricerca del progetto 5 per mille anno 2018 dal titolo: *"Integrazione della Digital Pathology nel Work Flow dell'Anatomia Patologica e della Biobanca"* - delib. 989/2020 (Resp. Dr. Alfredo Zito);

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Acquisizione digitale dei campioni tumorali speculari, colorati con EE, inviata alla Biobanca;
- Acquisizione digitale e analisi di immagini di carcinomi polmonari;
- Realizzazione di algoritmi per la valutazione immunoistochimica del PD-L1 sia su carcinoma polmonare (tumori proportion score: clone 22C3), sia nei carcinomi triple negative (SP-142: tumor infiltrating immune cell)

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la*

cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);

b) godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

Requisiti specifici:

a) Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, conseguita da non più di 10 anni dalla data di scadenza del presente avviso;
b) Specializzazione in Anatomia Patologica;
c) Coautore di almeno 7 (sette) pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor, di cui almeno una a primo nome;
d) Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo

di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 187 del 01.03.2021"***;

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 187 del 01.03.2021"***. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**)*, gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia)*;

8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;

5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.
La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**

b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	Punteggio	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: ○ Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) ○ Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti
Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato. Non sarà ammesso in graduatoria il candidato che non abbia ottenuto almeno 34/40 punti nel colloquio e, comunque, almeno 40/100 punti in totale.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.
Tale graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di €. 24.000,00 e graverà sui fondi del Progetto 5 per mille anno 2018 dal titolo: *"Integrazione della Digital Pathology nel Work Flow dell'Anatomia Patologica e della Biobanca"* - delib. 989/2020 (Resp. Dr. Alfredo Zito); Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si

riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'lstituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'lstituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale

rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;

- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;
b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 2 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato (Art 11 comma 2 D.Lgs. 288/03); è inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio. E' altresì incompatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a ……

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale in "Medicina e Chirurgia" e specializzazione in "Anatomia Patologica", per lo svolgimento delle attività di ricerca del progetto 5 per mille anno 2018 dal titolo: *"Integrazione della Digital Pathology nel Work Flow dell'Anatomia Patologica e della Biobanca"* - delib. 989/2020 (Resp. Dr. Alfredo Zito).**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. …….. del ……

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a …… prov. (…….) il ……;
- di essere residente a …… prov. (…….) via ……
  …… n. …… C.A.P. ……;
- codice fiscale ……;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza ……;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1)……;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) ……;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva ……;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio ……
  conseguito presso …… in data ……;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data …… presso
  …… (*ove prevista dal bando*);

- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal ……. (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso …….. in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in …… conseguita presso …….. dal …… al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …… al ……
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via …… ……. n. …… C.A.P. ……..Telefono …… email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …… prov. …….. il …… e residente in …….. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" BARI

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Sperimentale e gestione Biobanca Istituzionale nell'ambito del progetto di Ricerca "Biobanca e Medicina Molecolare", approvato con deliberazione 183/2018 - Responsabile dr. A. Paradiso.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 212 del 08.03.2021, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n.1 Borsa di Studio con livello di qualificazione B2, con laurea magistrale o triennale + master accademico di specializzazione in "Scienze delle Professioni sanitarie e tecniche diagnostiche" oppure laurea in "Tecniche di laboratorio Biomedico o lauree equipollenti ai sensi di legge, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Sperimentale e gestione Biobanca Istituzionale nell'ambito del progetto di Ricerca *"Biobanca e Medicina Molecolare",* approvato con deliberazione 183/2018 - Responsabile dr. A. Paradiso

Visto il Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n.912 del 20.11.2020;

Art. 1
Finalità

Gli IRCCS sono enti che, oltre a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità, perseguono finalità di Ricerca nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, ed hanno inoltre mandato di svolgere alta formazione nell'ambito dei settori di Ricerca e attività di riferimento. Ciò premesso, l'IRCCS Istituto Tumori "*Giovanni Paolo II*" di Bari può indire selezioni per l'assegnazione di Borse di Studio a favore di laureati al fine di contribuire con la loro attività di studio allo sviluppo dei progetti di Ricerca e consentire loro un periodo di formazione teorico-pratica e di specializzazione nei settori di Ricerca istituzionali o in quelli di supporto.

Art. 2
Obiettivi del Bando

Al partecipante sarà richiesto il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- La gestione del campionamento e della crioconservazione del materiale biologico residuato dopo le comuni indagini diagnostico-terapeutiche, il controllo delle conformità delle richieste e l'archiviazione dei dati all'interno del sistema gestionale in uso alla Biobanca;
- La gestione degli anzidetti processi nell'ambito del SGQ e la partecipazione attiva all'implementazione dello stesso sistema.

Art. 3
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

<u>Requisiti generali:</u>

a) *Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

a) *Laurea magistrale o triennale + master accademico di specializzazione in Scienze delle Professioni sanitarie e tecniche diagnostiche oppure laurea in "Tecniche di laboratorio Biomedico o lauree equipollenti ai sensi di legge, conseguita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del presente avviso;*
b) *Età non superiore ai 40 anni, accertata alla data di scadenza del presente avviso.*

I candidati in possesso di titoli di studio acquisiti presso Università non italiane, devono corredare la domanda di partecipazione con un documento attestante l'equipollenza e la convalida da parte dei competenti Organi Ministeriali Italiani dei titoli di studio e professionali relativamente alle attività sanitarie (es. Laurea in Medicina e Chirurgia).

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs. 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 4
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente Avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di

scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Istituto non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 212 del 08.03.2021***";

b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*, in applicazione del *"Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)"*. In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura "***Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 212 del 08.03.2021***". La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
   - **domanda di partecipazione (allegato A);**
   - **curriculum vitae in formato europeo;**
   - **unico file contenente l'ulteriore documentazione.**

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Istituto non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Istituto, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata *(**allegato "A": schema di domanda**),* gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti indicati del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel*

caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposta l'equipollenza, la convalida ed il riconoscimento in Italia);

8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 5
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;

3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Istituto, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 6
Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.
I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà verificata dall'ufficio Personale dell'Istituto e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.7
Modalità di selezione

La selezione del candidato viene effettuata da un apposita Commissione nominata dalla Direzione Generale sentita la Direzione Scientifica e avverrà per titoli e colloquio che verterà su argomenti generali pertinenti la tematica ed i settori specifici nel presente bando.

La prova d'esame consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere a conoscenza ed aver compreso il razionale del progetto di Ricerca per cui è stata indetta la Borsa di Studio.
Potrà anche essere richiesta una presentazione in PowerPoint delle pregresse attività di Ricerca condotte dal candidato nel corso della propria carriera scolastico - professionale.

A norma dell'art. n.17 del Nuovo Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 912/2020, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) **Curriculum vitae e studiorum** (con valutazione in particolare della pertinenza del curriculum al settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio) **punti 60**

b) **Prova colloquio** **punti 40**

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da	94/110	fino a	99/110	= punti	1
da	100/110	fino a	105/110	= punti	3
da	106/110	fino a	110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode				= punti	1

Inoltre, verranno assegnati punteggi per curriculum vitae e pubblicazioni così come di seguito riportato:

Titolo	**Punteggio**	
Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine, tranne per le Borse di Studio di qualificazione di livello per cui costituiscono requisiti di ammissione	2	punti
Altre lauree magistrali pertinenti	3	punti
Master accademici di 1° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	1	punto
Master accademici di 2° livello nel settore di Ricerca specifico della Borsa di Studio o ad esso affine	2	punti
Conoscenza della lingua inglese: ○ Livello di lingua inglese B2 riconosciuti (*Cambridge* ...) ○ Livello di lingua inglese C riconosciuto	 2 4	 punti punti
Contratti c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1	punto x anno
Servizio di ruolo c/o strutture pubbliche nella disciplina del concorso	1,5	punti x anno
Collaborazione a progetto nella disciplina del concorso (anche mensile)	0,5	punti x anno frazionabili
Borsa di studio nella disciplina del concorso in Italia	1	punto x anno
Borsa di studio nella disciplina del concorso all'estero	5	punti x anno
Frequenza volontaria presso strutture di Ricerca nella disciplina del concorso	0,2	punti x anno
Attività didattica nella disciplina di concorso	0,3	punti x anno
Pubblicazioni in lingua italiana	0,2	punti

Pubblicazione scientifica su riviste impanate nella quale il candidato compaia come Autore	0,5	punti
Pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come 1° oppure ultimo Autore	1	punto
Abstract in lingua inglese nella disciplina inerente al concorso	0,02	punti

Saranno considerati titoli preferenziali, oltre ad essere parametrati come punteggio, il possesso di specializzazione o dottorato di Ricerca nel settore di Ricerca oggetto della Borsa di Studio (o in un settore di Ricerca ad esso affine);

La Commissione Esaminatrice procederà all'identificazione e valutazione dei candidati idonei e formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine dei punti risultanti dalla votazione complessiva riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli.
In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

Art. 8
Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (*https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaItem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoItemParam=concorso*), con un preavviso di almeno 5 giorni.
Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.
I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 9
Graduatoria di Merito

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.
Tale graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 10
Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici) e sarà eventualmente prorogabile fino ad un massimo di complessivi 24 mesi, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di ulteriori fondi inerenti il progetto in oggetto e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo complessivo lordo della Borsa di Studio sarà di €. 16.000,00 e graverà sui Fondi del progetto di ricerca *"Biobanca e Medicina Molecolare",* approvato con deliberazione 183/2018 - Responsabile dr. A. Paradiso. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate di uguale importo, al netto delle ritenute erariali, dopo aver acquisito il benestare da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Istituto si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non si configura in alcun modo come rapporto di lavoro subordinato/dipendente, né pubblico né privato né da diritto a trattamenti previdenziali o assistenziali, valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici ai fini della carriera, o riconoscimenti di anzianità a fini previdenziali, fatto salvo quanto specificamente previsto da eventuali successive norme di legge al riguardo.

Art. 11
Diritti e doveri del Borsista

Entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di conferimento, l'assegnatario dovrà far pervenire all'Ufficio Competente, pena la decadenza, una dichiarazione scritta di accettazione senza riserve (anche via fax o posta elettronica) della Borsa di Studio alle condizioni del regolamento vigente ed in particolare del presente articolo. Il Borsista è tenuto a frequentare, secondo le modalità stabilite dal responsabile, la Struttura Operativa alla quale è assegnato per l'espletamento dell'attività di formazione/ricerca nell'ambito del progetto relativo alla Borsa di Studio. Inoltre, nella dichiarazione di accettazione, l'assegnatario dovrà dichiarare di essere a conoscenza che il godimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego; non dà diritto ad alcun trattamento previdenziale, né a valutazione ai fini economici e giuridici di carriera, e che, qualora la sua attività dia luogo anche incidentalmente ad invenzioni o scoperte, i diritti relativi a detta scoperta/invenzione appartengono all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, salvo il diritto dell'inventore ad esserne riconosciuto autore.

L'assegnatario della Borsa di Studio è tenuto a:

a) iniziare la propria attività presso l'Istituto alla data indicata nella lettera di assegnazione;
b) frequentare con impegno e diligenza e contribuire materialmente ed intellettualmente al conseguimento degli obiettivi del progetto di Ricerca oggetto della Borsa di Studio e alle attività della Struttura Operativa, secondo le indicazioni e sotto la responsabilità del proprio Tutor/Responsabile della Ricerca;
c) partecipare attivamente alle attività di sperimentazione animale, qualora previste;
d) partecipare ai seminari e/o corsi formativi specificamente indicati dalla Direzione Scientifica;
e) osservare le norme interne della Struttura Operativa e dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari ed adottare un abbigliamento e comportamento discreto e rispettoso delle norme igieniche e di sicurezza nonché della peculiarità dell'ambiente in cui opera;
f) rispettare la segnaletica di sicurezza e le norme o procedure di sicurezza impartite o segnalate dal proprio Tutor;
g) relazionare regolarmente al proprio Tutor e al Responsabile della Struttura Operativa sui progressi relativamente al progetto di Ricerca cui prende parte;
h) un mese prima della data di scadenza della Borsa di Studio, il borsista è tenuto a presentare alla Direzione Scientifica una relazione sull'attività svolta nel periodo di formazione, controfirmata dal Responsabile Scientifico della Ricerca e dal Responsabile di Struttura Operativa. In caso di mancata presentazione della relazione finale, non verrà corrisposta l'ultima rata della Borsa di Studio e il borsista sarà escluso da successive assegnazioni di Borsa di Studio presso l'Istituto;
i) almeno una volta nell'anno il borsista è tenuto a presentare i risultati della propria attività clinico - scientifica durante le riunioni scientifiche organizzate dal Responsabile della Ricerca; la partecipazione attiva a questi eventi è requisito necessario per l'eventuale rinnovo della Borsa di Studio.

Il borsista si impegna, inoltre, a:

- mantenere nella più assoluta e completa riservatezza e a trattare come confidenziali tutti i dati e le notizie apprese durante il periodo di Borsa di Studio e a farne uso esclusivamente nei limiti di tale rapporto, pena la revoca della Borsa di Studio. Tale obbligo di segretezza resterà in vigore anche dopo la scadenza della Borsa di Studio;
- accettare che tutti i dati, i risultati e le invenzioni, siano esse brevettabili o meno, effettuati od ottenuti in esecuzione della Borsa di Studio, saranno di proprietà esclusiva dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari. Resta fermo il diritto del Borsista ad essere riconosciuto come coautore in sede di deposito di domanda di brevetto e/o di pubblicazione scientifica qualora egli abbia contribuito intellettualmente in maniera significativa al raggiungimento dei risultati scientifici;
- non svolgere attività professionale in concorrenza a quella dell'Istituto.

il Borsista sarà munito di apposito tesserino di rilevazione della presenza rilasciato dall'Ufficio personale, che avrà quale unica finalità quella di rilevare la presenza dello stesso all'interno dell'Istituto ai fini della responsabilità per eventuali fini assicurativi.
Il borsista può assentarsi per brevi periodi per esigenze personali, previa comunicazione al Responsabile Scientifico della Ricerca e al Responsabile di Struttura Operativa e autorizzazione da parte del Direttore Scientifico. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la sua formazione e comunque non dovranno ordinariamente protrarsi per un periodo complessivo superiore a 28 giorni nell'arco dell'anno, pena la revoca della Borsa. Eventuali deroghe a questa norma verranno consentite dalla Direzione Scientifica, solo a seguito di richiesta scritta e motivata da parte del Responsabile Scientifico della Ricerca e del Responsabile di Struttura Operativa. il Direttore Scientifico, fatte le adeguate valutazioni di opportunità, disporrà in merito.

Art. 12
Assicurazione

Il Borsista, ai fini della regolare fruizione della Borsa di Studio, ha l'obbligo di stipulare, a proprie spese e antecedentemente la firma del contratto, una polizza assicurativa contro i rischi derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie contratte durante o a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 13
Decadenza e revoca dalla Borsa di Studio

Decadono automaticamente dal godimento della Borsa di Studio coloro che non assolvono agli obblighi connessi alla Borsa di Studio e cioè quando:

a) non si presentino, salvo giustificato motivo, presso la Struttura Operativa. di riferimento, il giorno stabilito per iniziare la propria attività;
b) sia accertata una causa di incompatibilità;
c) si assentino dalla S.O. per varie ragioni per un periodo superiore a 3 settimane consecutive salvo particolari accordi con il Responsabile Scientifico della Ricerca e della Struttura Operativa;
d) si assentino per un periodo complessivo superiore ai 28 giorni l'anno (salvo deroghe, come da art. 11);
e) per qualsiasi ragione venga meno l'idoneità del candidato all'espletamento delle attività previste nel bando.

La Borsa di Studio verrà revocata, su richiesta congiunta del Responsabile di Progetto e del Responsabile della S.O. cui afferisce, nei seguenti casi:

a) per ripetute violazioni degli obblighi di cui al precedente art. 11;

b) per insufficiente impegno alle finalità di cui ai precedenti artt. 2 e 11;
c) per contegno scorretto nei confronti di colleghi, dipendenti ed utenti.

Nei casi in cui si verifichino le condizioni di decadenza o revoca di una Borsa di Studio, il Responsabile Scientifico della Ricerca ed il Responsabile di Struttura Operativa comunicheranno tempestivamente tale evenienza alla Direzione Scientifica che provvederà di conseguenza.

Art. 14
Assegnazione della borsa

Al vincitore verrà inviata comunicazione scritta, indirizzata al recapito indicato nella domanda, nella quale verranno specificati la data di inizio di frequenza e il termine entro il quale il candidato dovrà far pervenire la conferma per iscritto dell'accettazione della Borsa alle condizioni del regolamento vigente.

Art. 15
Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di Ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.
L'Istituto, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della Ricerca cui afferiscono.
Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della Ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.
Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5 (cinque), in analogia a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 16
Divieto di cumulo - Incompatibilità

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o contratti a tempo determinato (Art 11 comma 2 D.Lgs. 288/03); è inoltre incompatibile rapporti di lavoro con Istituzioni pubbliche o private e/o con Privati il cui orario si e/o sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio. E' altresì incompatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.
L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 912/2020;

Art. 17
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi, nonché, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 18
Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II , è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65.
Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.
L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.
Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 19
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.
L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, a suo insindacabile giudizio e senza che i candidati possano invocare pretese o diritti di Sorta.
Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: *selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it*.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a .....

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per n. 1 Borsa di studio con livello di qualificazione B2, per lo svolgimento delle attività di ricerca presso il Dipartimento di Oncologia Sperimentale e gestione Biobanca Istituzionale nell'ambito del progetto di Ricerca *"Biobanca e Medicina Molecolare"*, approvato con deliberazione 183/2018 - Responsabile dr. A. Paradiso.**

Pubblicato per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami", n. ..... del .....

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a ..... prov. (.....) il .....;
- di essere residente a ..... prov. (.....) via .....
  ..... n. ..... C.A.P. .....;
- codice fiscale .....;

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza .....;
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2) .....;
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva .....;
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio .....
  conseguito presso ..... in data .....;
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data ..... presso
  ..... (*ove prevista dal bando*);

- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ …….. della provincia di ..... con anzianità dal …… (*ove previsto dal bando*);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in ..... conseguito presso …….. in data …… (*ove previsto dal bando*);
- di avere conoscenza della lingua …….. scritta e parlata (*ove prevista dal bando*);
- di avere documentata esperienza in …….. conseguita presso …….. dal …… al ..... (*ove prevista dal bando*);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (*ove prevista dal bando*);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) …… dal …… al ……
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: ……
- ……
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo: località/Stato …… via …… ……. n. …… C.A.P. ……..Telefono …… email …… PEC ……

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

_____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47 DEL

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……... alla via ……
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____
6) _____
7) _____
8) _____

Data, _____

Il dichiarante

_____

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a ……
nato/a a …….. prov. …….. il …… e residente in ……. alla via ……

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data, _____

Il dichiarante

_____

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.
I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196.

GAL ALTO SALENTO 2020

AVVISO PUBBLICO - AZIONE 3 - INTERVENTO 3.4 "RETE PER LA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI ITTICI LOCALI".

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

(ALLEGATO 1)

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

AZIONE 3
QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO DELL'ALTO SALENTO
INTERVENTO 3.4
RETE PER LA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI ITTICI LOCALI

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 12/11/2019

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n.76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Alto Salento 2020 s.r.l., sottoscritta in data 07/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 286;

- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n.212 del 15/11/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La richiesta di approvazione di variante relativa all'intervento 3.4, inviata all'ADG del PSR della Regione Puglia 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 con nota prot. n. 342/19 del 22/05/2019;
- La Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n.324 del 07/10/2019 di approvazione della variante di cui sopra;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Alto Salento 2020 srl n.34 dell'11/10/2019, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Alto Salento 2020 srl, corredate della relativa modulistica;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n.254 del 28/11/19, con la quale è stato validato il presente Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 – Intervento 3.4 "Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali", oggetto di variante, corredato da Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A-GENERALE, Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B - SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA;
- La nota n. 13310 del 14/10/2019 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura – Sezione Programma FEAMP di riassegnazione riserva di efficacia e rimodulazione del piano finanziario;
- La delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Alto Salento 2020 srl n. 35 del 12/11/2019 di approvazione del piano finanziario rimodulato;
- La delibera del Consiglio di Amministrazione n.52 del 05/03/2021 del GAL Alto Salento srl, con cui si è disposta la ripubblicazione del bando.

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	C.da Li Cuti sn
CAP		70121	72017
Città		BARI	OSTUNI (BR)
PEC		poflag@pec.rupar.puglia.it	galaltosalento2020s.r.l.@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galaltosalento2020.it

2. Oggetto

Il GAL Alto Salento 2020 s.r.l., nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020 "Cura e tutela del paesaggio rurale e costiero per il sostegno di un turismo lento e consapevole", approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate a sviluppare nuovi modelli di business, diversificare ed innovare l'offerta dei prodotti della pesca, in riferimento alla disponibilità del pescato, con il collegamento diretto con i consumatori per assicurare valore aggiunto al prodotto e, in particolare:

Azione/Intervento	
Riferimento **Azione**	3
Riferimento **Intervento**	3.4

3. Disciplinare

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. Dotazione finanziaria e Limiti di spesa

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

Intervento	**Dotazione Finanziaria (€)**
3.4	*€ 109.473,28*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 100.000,000.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Alto Salento 2020 s.r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal **13 settembre 2017**.

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

5. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

In deroga a quanto sopra esposto e coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata, l'aliquota potrà essere elevata del 30%, **fino a concorrere al raggiungimento dell'80%** (50% + 30%) **dei costi ammissibili nel caso di interventi connessi alla pesca costiera artigianale[1] (Reg. UE n. 508/2014, Art. 3 par. 2 n. 14)** come da **Reg. UE n. 508/2014** art. 95 par. 4.

6. SOGGETTI AMMISSIBILI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a:
Imprenditori ittici, come definiti dall'art. 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n.4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale.

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi.
Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente.
Il richiedente deve essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

7. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **60°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**

8. ENTE EROGATORE

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

[1] Per pesca costiera artigianale si intende la pesca praticata da pescherecci con lft inferiore a 12 mt. che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tab. 3 dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 26/2004 (cfr. art. 3, par. 2, punto 14 del Reg. UE n. 508/2014).

9. Durata dell'Intervento

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio -Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. Documentazione e allegati

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Alto Salento 2020 s.r.l. www.galaltosalento2020.it e della Regione Puglia, all'indirizzo feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott.ssa Antonella GRANDOLFO, raggiungibile ai seguenti recapiti:
email : a.grandolfo@regione.puglia.it
tel.: +39 0805409819

12. Relazioni con il pubblico

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Referente FEAMP del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., dott.ssa Isabella Taliente, fino al 30° giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, al seguente recapito:
e mail: info@galaltosalento2020.it
tel.: +39 0831/305055

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG
ALTO SALENTO
gruppo di azione locale
2020

PRIORITÀ 4

AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020

GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

AZIONE 3

QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO DELL'ALTO SALENTO

INTERVENTO 3.4

RETE PER LA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI ITTICI LOCALI

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 12/11/2019

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

PARTE A - GENERALE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

INDICE

1. Riferimenti normativi 3
1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE) 3
1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura) 5
1.3 Normativa nazionale 8
1.4 Riferimenti regionali 10
2. Acronimi e Definizioni 11
3. Linee guida per l'ammissibilità 17
4. Linee guida per la selezione 18
5. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi 19
6. Amministrazione procedente 20
7. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno 20
8. Documentazione da presentare 21
9. Procedimento amministrativo sulle domande di sostegno 26
9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa 26
9.2 Valutazione 27
9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse 27
10. Modalità di pagamento 28
10.1 Richiesta di anticipo 28
10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) 29
10.3 Richiesta di saldo 31
11. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici 33
12. Tempi di esecuzione e proroghe 35
13. Controlli sulle operazioni 35
14. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo 37
15. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito 38
16. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post 39
17. Ricorsi amministrativi 40
18. Rinvio 40

19. ENTRATA IN VIGORE.....41

1. Riferimenti normativi

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore

della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Reg. (UE, Euratom) **1046/2018** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.

1.2 REGOLAMENTI UE (PESCA E ACQUACOLTURA)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006,

(CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 NORMATIVA NAZIONALE

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);

- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;
- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.

- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 RIFERIMENTI REGIONALI

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n. 107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;
- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL Alto Salento 2020 s.r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente

ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- Convenzione tra Regione Puglia e GAL Alto Salento 2020 s.r.l., sottoscritta in data 07/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 286;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **11** del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. **76** del 16 maggio 2018 che approva il "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche*", pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – Terza versione;
- Determinazione del Direttore del Dipartimento "Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione" n. **3** del 29/01/2019 di conferimento dell'incarico di Direzione del Servizio "Programma FEAMP" al Dott. Aldo di Mola;
- D.G.R. n. **411** del 07/03/2019 con la quale è stato confermato il dirigente del Servizio Programma FEAMP, dott. Aldo di Mola, quale Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 90 del 18/04/2019, con la quale si è proceduto a definire il nuovo assetto organizzativo del Servizio Programma FEAMP per l'attuazione del Programma FEAMP Puglia 2014-2020;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 94 del 25/04/2019 di adozione dell'Avviso interno per il conferimento, a personale di cat. D) della Regione Puglia, per la durata di due anni, salvo successive modifiche dell'assetto organizzativo per la gestione del programma FEAMP O.I. Regione Puglia, di 9 posizioni di Responsabilità con oneri posti a carico dello stesso Programma FEAMP;

- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019, di "Conferimento incarichi delle Posizioni di Responsabili parificate a P.O. così come definite nella DDS n. 90 del 12/04/2019;
- D.G.R. n. **2050** del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore (A06/DEL/2019/00012) ai sensi dell'art. 22, co. 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443;
- D.G.R. n. **2051** del 11/11/2019 di nomina della dott.ssa Rosa Fiore quale Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (GAB/DEL/2019/00022);
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 212 del 15/11/2018 con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità dello schema di avviso pubblico e dei relativi allegati per l'intervento 3.4 della SSL del GAL Alto Salento 2020 srl;
- Richiesta di approvazione di variante relativa all'intervento 3.4, inviata all'ADG del PSR della Regione Puglia 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 con nota prot. n. 342/19 del 22/05/2019;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n.324 del 07/10/2019 di approvazione della variante di cui sopra;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Alto Salento 2020 srl n.34 dell'11/10/2019, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Alto Salento 2020 srl, corredate della relativa modulistica;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n.254 del 28/11/19, con la quale è stato validato il presente Avviso Pubblico relativo all'Azione 3 – Intervento 3.4 "Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali", oggetto di variante, corredato da Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE A- GENERALE, Disposizioni attuative dell'Intervento PARTE B- SPECIFICHE e PARTE C – MODULISTICA;
- Nota n. 13310 del 14/10/2019 della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura – Sezione Programma FEAMP di riassegnazione riserva di efficacia e rimodulazione del piano finanziario;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Alto Salento 2020 srl n. 35 del 12/11/2019 di approvazione del piano finanziario rimodulato;
- Delibera del Consiglio di Amministrazione n.52 del 05/03/2021 del GAL Alto Salento srl, con cui si è disposta la ripubblicazione del bando

2. Acronimi e Definizioni

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

PARTE A - GENERALE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ACRONIMI UTILIZZATI	
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

PARTE A - GENERALE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ACRONIMI UTILIZZATI	
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

PARTE A - GENERALE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

ACRONIMI UTILIZZATI	
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca

ACRONIMI UTILIZZATI	
SFC	System for Fund management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

3. Linee guida per l'ammissibilità

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,
  - per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),

- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

4. Linee guida per la selezione

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 20, da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

5. Complementarità del PO FEAMP con altri fondi

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli

Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

6. Organismo Intermedio E GAL procedente

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	C.da Li Cuti sn
CAP		70121	72017
Città		BARI	OSTUNI (BR)
PEC		servizio.feamp@pec.rupar.puglia.it	galaltosalento2020s.r.l.@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galaltosalento2020.it

7. Modalità e termini di presentazione delle domande di sostegno

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Alto Salento 2020 s.r.l..

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

Azione 3 - Intervento 3.4 – RETE PER LA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI ITTICI LOCALI

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Alto Salento 2020 s.r.l. dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

C.da Li Cuti sn - 72017 OSTUNI (BR)

PEC: galaltosalento2020srl@pec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'Allegato C, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.: www.galaltosalento2020.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

8. Documentazione da presentare

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;

3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in **Allegato C.2a**, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;
6. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa da un soggetto qualificato ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'**Allegato C.2b;**
7. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal titolare/legale rappresentante del soggetto richiedente.
8. Dichiarazione sostitutiva di certificazione *antimafia* per i familiari conviventi di maggiore età, resa dal rappresentante legale e dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (*ove pertinente*)[2].
9. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
10. Dichiarazione, redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, da parte del beneficiario relativa all'Art. 10 del Reg. 508/2014 (vedasi **Allegato C.2c**);
11. Dichiarazione, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa alle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i. (vedasi **Allegato C.3g**);

Oltre alla documentazione sopra elencata bisogna presentare la seguente ulteriore documentazione, a seconda della tipologia del richiedente e/o di operazione:

B) <u>DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:</u>

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno (*ove pertinente*);
4. Dichiarazione[3] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

[2] Richiesta conforme alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20 dell'8 febbraio 2013 che estende le verifiche antimafia anche a tutti i familiari conviventi di età maggiore del soggetto sottoposto alla verifica antimafia.

[3] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

C) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA COLLETTIVA O IN ASSOCIAZIONE TEMPORANEA:

1. Atto costitutivo di ATI/ATS o Dichiarazione di intenti per la costituzione di ATI/ATS, in caso di domande presentate in associazione (vedasi **Allegati C.4c** o **C.4d**);
   N.B.: In caso di presentazione di dichiarazione di intenti, la costituzione dell'ATI/ATS deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data del protocollo della nota di ammissione a finanziamento, pena l'esclusione.

D) DOCUMENTAZIONE NEL CASO IN CUI IL RICHIEDENTE SIA PESCATORE, ARMATORE O PROPRIETARIO DI IMBARCAZIONE DA PESCA:

1. Dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3f**) attestante il possesso della licenza di pesca conforme all'Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012, contenente le seguenti informazioni minime:

   a. *Dati relativi al peschereccio*[4] [5]:
      - numero di registro della flotta dell'Unione;[6]
      - nome del peschereccio;[7]
      - stato di bandiera/Paese di immatricolazione;
      - porto di immatricolazione (nome e codice nazionale);
      - marcatura esterna;
      - segnale radio internazionale di chiamata (IRCS);[8]

   b. Titolare della licenza/proprietario del peschereccio:

      - nome e indirizzo della persona fisica o giuridica;
      - caratteristiche della capacità di pesca (ad es. costiera locale, costiera ravvicinata, etc.);
      - potenza del motore (kW)[9]
      - stazza (GT)[10]
      - lunghezza fuoritutto[9].

2. Copia della licenza di pesca;
3. Copia conforme della Licenza di navigazione (Licenza per Navi Minori e Galleggianti) e del Ruolino di equipaggio.

E) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

[4] Allegato II del Reg. (UE) n. 404/2011

[5] Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004 della Commissione (GUUE L. 5 del 9.1.2004, pag. 25).

[6] A norma del Reg. (CE) n. 26/2004.

[7] Per i pescherecci che hanno un nome.

[8] In conformità al Reg. (CE) n. 26/2004 per i pescherecci che ne hanno fatto richiesta.

[9] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994.

[10] A norma del Reg. (CE) n.3259/1994. Queste informazioni devono essere indicate nella licenza di pesca soltanto al momento dell'iscrizione del peschereccio nel registro della flotta di pesca dell'Unione in conformità alle disposizioni del Reg. (CE) n. 26/2004.

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoooppppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:
   - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
   - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);
7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

F) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

G) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;

- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Alto Salento 2020 s.r.l. e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

9. Procedimento amministrativo sulle domande di sostegno

IL PRESENTE PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DOVRÀ COMPLETARSI CON L'ADIZIONE DEGLI ATTI DIRIGENZIALI DI AMMISSIBILITÀ E NON AMMISSIBILITÀ/RICEVIBILITÀ ENTRO 60 GIORNI DAL TERMINE DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

9.1 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;

b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

9.2 VALUTAZIONE

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

9.3 GRADUATORIA ED ELENCO DOMANDE NON AMMESSE

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. numero UE del peschereccio;
c. nominativo del richiedente/ragione sociale;
d. codice fiscale o Partita IVA;
e. punteggio;
f. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
g. quota contributo comunitario;
h. quota contributo nazionale;
i. quota contributo regionale;
j. totale del contributo concesso;
k. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Alto Salento 2020 s.r.l. , si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Alto Salento 2020 s.r.l..

10. Modalità di pagamento

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;
- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

10.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Alto Salento 2020 s.r.l..

La domanda deve essere **obbligatoriamente** corredata da polizza fideiussoria a favore dell'Amministrazione regionale, pari al 100% dell'importo di cui si richiede l'anticipazione.

Tale polizza, redatta sulla base dello schema che sarà allegato all'Atto di concessione, **dovrà decorrere dalla data di emissione fino alla data di ultimazione dell'intervento e comunque dovrà avere una durata non inferiore a tre anni dalla data di emissione della polizza, salvo rinnovi semestrali taciti**, e sarà svincolata dopo autorizzazione dell'Amministrazione **ovvero** a seguito dell'accertamento finale di regolare esecuzione del progetto oggetto di finanziamento e ad avvenuta liquidazione del saldo.

Si precisa che, in caso di richiesta di proroga al termine stabilito per la conclusione degli interventi, la durata complessiva della polizza dovrà essere estesa per ulteriori 12 mesi a partire dal nuovo termine per la conclusione degli investimenti.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione Puglia.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare verifica la regolare sottoscrizione da parte dell'Ente Garante e del Contraente la Garanzia.

Lo stesso GAL deve, inoltre, chiedere conferma al soggetto garante di avvenuto rilascio della garanzia a favore dell'Amministrazione regionale.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi

debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Alto Salento 2020 s.r.l., corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L. - Intervento 3.4 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

10.3 RICHIESTA DI SALDO

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Alto Salento 2020 s.r.l..

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L. - Intervento 3.4 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445

attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;

f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

11. Varianti in corso d'opera ed adeguamenti tecnici

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Alto Salento 2020 s.r.l..

Il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione.

Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Alto Salento 2020 s.r.l..

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Alto Salento 2020 s.r.l. e all'Amministrazione regionale.

12. Tempi di esecuzione e proroghe

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Alto Salento 2020 s.r.l. della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Alto Salento 2020 s.r.l..

Il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

13. Controlli sulle operazioni

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

14. Decadenza, rinuncia, revoca e recupero del contributo

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Alto Salento 2020 s.r.l..

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;

- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:

a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;

b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

16. Vincoli di non alienabilità e di destinazione – impegni ex post

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. Ricorsi amministrativi

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.

La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

18. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l.;
- Disposizioni Procedurali, Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con D.D.S. n. 104 del 26/06/2017 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 76 del 29/06/2017;

- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- "*Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – seconda versione: approvazione modifiche*", approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. **76** del 16 maggio 2018 pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia – Terza versione, approvato con Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 145 del 09/08/2019, pubblicata sul BURP n. 107 del 19/09/2019;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

19. Entrata in vigore

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

PRIORITÀ 4 AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE

MISURA 4.63

ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014 – 2020

GAL ALTO SALENTO 2020 SRL

AZIONE 3

QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO DELL'ALTO SALENTO

INTERVENTO 3.4

RETE PER LA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI ITTICI LOCALI

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 12/11/2019

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

PARTE B - SPECIFICHE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

INDICE

1. Intervento 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ....4
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 5
2. Categorie di spesa ammissibili....5
3. Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)....7
4. Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio....8
5. Documentazione specifica richiesta per la misura....9
6. Localizzazione....10
7. Criteri di selezione....10
8. Intensità dell'aiuto....11

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

PARTE B - SPECIFICHE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

Intervento

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca	
Misura 4.63 - Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	
Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014-2020 GAL ALTO SALENTO 2020 SRL	
Riferimento normativo	Reg. (UE) 508/2014, Titolo V, Capo III, art. 63 lett. a) , in complementarietà con l'art.42 Paragrafo 1 lettera a) – b) di cui al Titolo V Capo I
Azione	Azione 3 – Qualificazione delle imprese del settore turistico dell'Alto Salento
Intervento	Intervento 3.4 Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali
Finalità	Promuovere forme di vendita diretta, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici attraverso canali innovativi in grado di garantire margini più elevati per i produttori.
Beneficiari	Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n.4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale.

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento "Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali" prevede investimenti volti a sviluppare nuovi modelli di business, diversificare ed innovare l'offerta dei prodotti della pesca, in riferimento alla disponibilità del pescato.

L'Intervento sostiene investimenti al fine di promuovere lo sviluppo di innovativi canali di vendita e distribuzione dei prodotti (vendita itinerante, vendita *online* e consegna a domicilio) con la creazione di servizi che agevolino la realizzazione di una rete virtuale per la vendita diretta dei prodotti ittici locali sbarcati quotidianamente dai pescherecci, comunicando ai potenziali acquirenti le disponibilità di prodotto in arrivo nei punti di sbarco e i relativi prezzi.

1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Imprenditori ittici, come definiti dall'articolo 4 del Decreto Legislativo del 12 gennaio 2012 n.4, che praticano, in forma singola o associata, l'attività di pesca professionale.
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012 e agli artt .dal 136 al 140 del REG. (UE) 1046/2018.
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Alto Salento 2020 srl, coincidente con i Comuni di BRINDISI, CAROVIGNO E OSTUNI.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ ATTINENTI AL SOGGETTO RICHIEDENTE
• Possesso dei requisiti di cui alla raccomandazione della Commissione n. 2003/361/C; • Assenza dei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art.10 del Reg. (UE) n.508/2014; • Possesso della qualifica di imprenditore ittico, come definito dal D.Lgs. n.4/2012 (art.4); • Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società; • Applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente; • Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

PARTE B - SPECIFICHE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

OPERAZIONE A REGIA
• Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato; • Sussistenza di regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Gli Interventi devono: - ricadere su imbarcazioni all'interno dell'area GAL Alto Salento 2020, relativamente ai comuni di Ostuni, Carovigno e Brindisi (es. navi esercitanti la pesca costiera locale o ravvicinata, operanti nei porti ricadenti nel territorio del GAL, iscritte nel Registro Comunitario e nel Registro delle Imprese di Pesca del Compartimento Marittimo di Brindisi, iscritte in uno degli Uffici Marittimi del territorio di competenza del PAL del GAL Alto Salento 2020, alla data di presentazione della domanda). - prevedere, per 5 anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, modalità di gestione e funzionamento tali da rendere efficiente e durabile l'investimento realizzato. Gli stessi interventi devono, altresì, garantire un vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso, nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "*Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post*".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

Ai sensi dell'art 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è

comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il **modello dell'Allegato C.2b** del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ritenuti ammissibili interventi:

a) per promuovere forme di vendita diretta, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti ittici attraverso canali innovativi.

Categorie di spesa ammissibili

Saranno considerate ammissibili le seguenti spese, solo se funzionali allo svolgimento di attività di vendita diretta di prodotti ittici:

- Spese per interventi di ristrutturazione e/o adeguamento di immobili;
- Spese per acquisto di strutture mobili, macchinari, impianti, arredi e attrezzature;
- Spese per acquisto di macchinari e attrezzature per la lavorazione, la prima trasformazione, conservazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione;
- Adeguamento di automezzi specializzati per le consegne a domicilio nonché per attività di vendita diretta e gastronomia itinerante;
- Spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro);
- Acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice;
- Acquisto di HW e SW finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione collegate al commercio elettronico (vendita on line);
- Attività di marketing e/o materiale pubblicitario strettamente inerente la promozione e comunicazione dell'attività di vendita;
- Consulenze di tipo specifico e/o specialistico;
- Spese generali.

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le spese generali collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso, nei limiti di quanto previsto nel documento *Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020*.

Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

Vincoli e limitazioni (tipologie di spese escluse)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;

10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce;
b) La costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;
e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

Impegni ed obblighi del beneficiario, controlli e monitoraggio

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;

- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Alto Salento 2020 srl e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Alto Salento 2020 srl e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Alto Salento 2020 srl e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

In rispetto delle *Condizioni Generali* previste all'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) 508/2014, il proprietario di un peschereccio che ha beneficiato di un aiuto di cui al presente Intervento, si obbliga a non trasferire tale peschereccio al di fuori dell'Unione almeno nei cinque anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto al beneficiario. Se un peschereccio è trasferito entro tale termine, le somme indebitamente versate in relazione all'intervento sono recuperate dallo Stato membro.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

Documentazione specifica richiesta per la misura

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 9 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**;
- documentazione attestante la proprietà dell'imbarcazione da pesca oppure l'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo e il richiedente sia diverso dal/i proprietario/i;

- nel caso di imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari previa autorizzazione rilasciata dal/i caratista/i, che sono altresì vincolati al rispetto degli adempimenti di cui all'**Allegato C.3c**;
- dichiarazione da parte del proprietario dell'imbarcazione da pesca, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (vedasi **Allegato C.3e**), attestante quanto segue:*"per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda";*
- nel caso di interventi su pescherecci che praticano la pesca costiera artigianale, dichiarazione rilasciata secondo il modello di cui all'**Allegato C.3d**, attestante il possesso del requisito di accesso ai punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico, di cui all' allegato I al Reg. (UE) 508/2014.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Localizzazione

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL ALTO SALENTO 2020 SRL coincidente con i territori dei Comuni di BRINDISI, CAROVIGNO e OSTUNI.

Nel caso in cui oggetto dell'investimento sia un peschereccio, l'imbarcazione da pesca deve risultare iscritta nel Registro comunitario nonché in uno degli Uffici Locali Marittimi del territorio di competenza del GAL Alto Salento 2020 srl (BRINDISI, CAROVIGNO e OSTUNI) alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

Criteri di selezione

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
CRITERI TRASVERSALI				
T1	Età del soggetto richiedente*	> 40 C=0 <40 C=1	10	
T2	Presenza femminile del soggetto richiedente**	< 50% C=0 > 50% C=1	10	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

PARTE B - SPECIFICHE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

OPERAZIONE A REGIA				
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)[1]	C=1 Ottimo C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente	20	
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo[2]	C=1 Ottimo C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente	15	
O3	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto [3]	C=1 Ottimo C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente	15	
O4	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture[4]	C=1 Ottimo C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente	15	
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi ed ai risultati del piano aziendale proposto[5]	C=1 Ottimo C=0,50 Buono C=0,20 Sufficiente	15	
* nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sulla media d'età dei soci				
** nel caso di piano aziendale proposto da una società, la percentuale sarà calcolata sul numero complessivo dei soci				

Note esplicative:

1

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO

PARTE B - SPECIFICHE

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

OPERAZIONE A REGIA	
Ottimo	Il Piano presenta un eccellente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.
Buono	Il Piano presenta un buon livello di efficacia, chiarezza e coerenza.
Sufficiente	Il Piano presenta un sufficiente livello di efficacia, chiarezza e coerenza.

2

Ottimo	ottenimento di almeno 3 certificazioni
Buono	ottenimento di almeno 2 certificazioni
Sufficiente	ottenimento di almeno 1 certificazione

3 Il progetto presenta tutti gli elementi previsti nella scheda di misura, volti a promuovere forme di commercializzazione, piccola trasformazione e gastronomia dei prodotti tipici, attraverso canali innovativi in grado di garantire margini più elevati per i produttori, e li descrive e struttura in maniera:

MOLTO chiara, efficace e coerente	Ottimo
DISCRETAMENTE chiara, efficace e coerente	Buono
SUFFICIENTEMENTE chiara, efficace e coerente	Sufficiente

4 Il progetto presenta tutti gli elementi per la realizzazione di canali di vendita diretta e distribuzione dei prodotti (vendita itinerante, vendita on line e consegna a domicilio) con la creazione di servizi che agevolino la realizzazione di una rete virtuale per la vendita diretta dei prodotti ittici locali sbarcati e li descrive e struttura in maniera:

MOLTO chiara, efficace e coerente	Ottimo
DISCRETAMENTE chiara, efficace e coerente	Buono
SUFFICIENTEMENTE chiara, efficace e coerente	Sufficiente

5 Il progetto presenta elementi innovativi (di prodotto, di processo e nell'ambito della comunicazione) necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano aziendale proposto e li descrive e struttura in maniera:

MOLTO chiara, efficace e coerente	Ottimo
DISCRETAMENTE chiara, efficace e coerente	Buono
SUFFICIENTEMENTE chiara, efficace e coerente	Sufficiente

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del

coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **20 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente .**

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani.

Intensità dell'aiuto

L'Intervento prevede un'intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 50% delle spese ammesse a finanziamento, coerentemente con la Strategia approvata.

In deroga a quanto sopra esposto e coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata, l'aliquota potrà essere elevata del 30%, **fino a concorrere al raggiungimento dell'80%** (50% + 30%) **dei costi ammissibili nel caso di interventi connessi alla pesca costiera artigianale[11] (Reg. UE n. 508/2014, Art. 3 par. 2 n. 14)** come da **Reg. UE n. 508/2014** art. 95 par. 4.

[11] Per pesca costiera artigianale si intende la pesca praticata da pescherecci con lft inferiore a 12 mt. che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tab. 3 dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 26/2004 (cfr. art. 3, par. 2, punto 14 del Reg. UE n. 508/2014).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

PRIORITÀ 4 AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL ALTO SALENTO 2020 SRL

AZIONE 3
QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE DEL SETTORE TURISTICO DELL'ALTO SALENTO
INTERVENTO 3.4
RETE PER LA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI ITTICI LOCALI

PARTE C - MODULISTICA

VALIDATO DAL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL FEAMP 2014/2020

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 12/11/2019

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.1
SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:

Cognome:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT 8			€_____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione:*riportare Nome Progetto*

Tipologia beneficiario: *riportare Tipologia beneficiario tra quelle indicate nel paragrafo 1.3 delle Disposizioni attuative dell'Intervento Parte B - Specifiche*

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

	Specificare

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL ALTO SALENTO 2020 (Brindisi, Carovigno, Ostuni)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
TOTALE					

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI

DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO

Il Beneficiario _____ si impegna a:

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERIDI AMMISSIBILITÀ

COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Il richiedente applica il CCNL di riferimento nonché rispetta la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (BURP n. 139 del 27/10/2006) e del Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31.
2	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012 e agli artt. dal 136 al 140 del Reg. (UE) 1046/2018.
3	Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014.
4	Assenza in capo al richiedente di procedure concorsuali e di amministrazione controllata.; il richiedente non deve trovarsi in stato di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

	requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società.
5	Applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente
6	Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari.
7	Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato.
8	Sussistenza di regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.
9	Possesso dei requisiti di cui alla raccomandazione della Commissione n.2003/361/C.
10	Possesso della qualifica di imprenditore ittico, come definito dalla D.Lgs. n.4/2012 (art.4).
11	L' operazione deve essere localizzata nel territorio di competenza del GAL Alto Salento 2020 srl, coincidente con i Comuni di BRINDISI, CAROVIGNO E OSTUNI.
12	L'intervento deve ricadere su imbarcazioni all'interno dell'area GAL Alto Salento 2020 relativamente ai comuni di Ostuni, Carovigno e Brindisi (es. navi esercitanti la pesca costiera locale o ravvicinata, operanti nei porti ricadenti nel territorio del GAL, iscritte nel Registro Comunitario e nel Registro delle Imprese di Pesca del Compartimento Marittimo di Brindisi, iscritte in uno degli Uffici Marittimi del territorio di competenza del PAL del GAL Alto Salento 2020 relativamente ai comuni di Ostuni, Carovigno e Brindisi alla data di presentazione della domanda).
13	L'intervento deve prevedere, per 5 anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, modalità di gestione e funzionamento tali da rendere efficiente e durabile l'investimento realizzato.
14	L'intervento deve garantire un vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso, nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post".
15	L'operazione non è portata materialmente a termine o completamente attuata

CRITERI DI SELEZIONE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
T1	Età del soggetto richiedente (età media, in caso di società).		
T2	Presenza femminile del soggetto richiedente.		
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria).		
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo.		
O3	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto.		
O4	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture.		
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi ed ai risultati del piano aziendale proposto.		
	TOTALE		

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, qualora l'operazione riguarda investimenti a bordo; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTO		N. DOCUMENTI
1	*Riportare elenco della documentazione così come riportata nel paragrafo 8 delle Disposizioni attuative dell'Intervento Parte A–Generale e paragrafo 5 Parte B - Specifiche*	
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 srl, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 srl e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 srl e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 srl e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 srl;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;
- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.2a
CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Il

sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità

- o di Rappresentante Legale della società _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____

- o di titolare della ditta individuale _____ P.IVA/CF_____ con sede legale in _____ proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____

- o di proprietario dell'imbarcazione da pesca _____ - ML _____, P.IVA/CF_____

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- che per l'investimento a bordo previsto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio e/o che per l'investimento previsto per singole attrezzature, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di attrezzatura e per lo stesso beneficiario;
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento _____ previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;

- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito WEB della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Alto Salento 2020 srl;
  - assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
  - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
  - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
  - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
  - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
  - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
  - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
  - acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
  - verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito WEB della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Alto Salento 2020 srl, nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
  - presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
  - di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
  - di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

DICHIARA altresì

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- che l'imbarcazione oggetto di intervento è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:

- *numero di registro della flotta dell'Unione:_____*
- *nome del peschereccio_____*
- *stato di bandiera/Paese di immatricolazione_____*
- *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale) _____*
- *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986_____*
- *marcatura esterna_____*
- *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS)_____*

TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO:

- *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica_____*
- *caratteristiche della capacità di pesca_____*
- *potenza del motore (kW)_____*
- *stazza (GT)_____*
- *lunghezza fuoritutto_____*

- che per l'investimento in oggetto, non si è beneficiato, nel corso dell'attuale periodo di programmazione, di alcun sostegno per lo stesso tipo di investimento e per lo stesso peschereccio.

A tal fine, si allega:

- Copia della licenza di pesca;
- Copia registro ufficiale pescherecci.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 SRL

ALLEGATO C.2b
DICHIARAZIONE
ATTESTANTE LA CAPACITÀ FINANZIARIA
RILASCIATA DA SOGGETTO QUALIFICATO

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____,consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.2c
DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO
ART. 10 DEL REG. 508/2014

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE NON

- ha commesso un'infrazione grave a norma dell'articolo 42 del regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio[12] o dell'articolo 90, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1224/2009;
- è stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'articolo 40, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'articolo 33 di tale regolamento;
- ha commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;
- ha commesso uno qualsiasi dei reati di cui agli articoli 3 e 4 della direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio[13], se la domanda riguarda il sostegno di cui al titolo V, capo II " Sviluppo sostenibile dell'acquacoltura";
- ha commesso una frode, come definita all'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee[14]nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

[12]Regolamento (CE) n. 1005/2008 del Consiglio, del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i regolamenti (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e che abroga i regolamenti (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1).

[13]Direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente (GU L 328 del 6.12.2008, pag. 28).

[14]Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.2d
DICHIARAZIONE
SUI RAPPORTI DI PARENTELA

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.3a
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ ATTESTANTE L'ISCRIZIONE ALLA COMPETENTE C.C.I.A.A.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(RESA AI SENSI DELL'ART. 46 TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA N. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/aa _____ il _____, residente a _____ alla via/piazza _____, nella sua qualità di _____ della Impresa _____

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta e vigente nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

UNIONE EUROPEA

EPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti:

OGGETTO SOCIALE:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

RESPONSABILI TECNICI*:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

* vanno indicati anche i Direttori Tecnici con i relativi dati anagrafici.

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata, non ha in corso alcuna procedura di cui alla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

_____, lì _____

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.3b
DICHIARAZIONE DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (prov. ___) il ___/___/_____ residente a _____ (prov. _____) Via/P.zza _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale), in qualità di _____ della ditta/Società _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

D I C H I A R A

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi INPS ed INAIL stabiliti dalle vigenti disposizioni e comunica i seguenti dati ai fini della richiesta del DURC:

I – IMPRESA

1 Codice Fiscale* _____ e-mail _____ PEC _____Fax _____

2Partita IVA* _____

3Denominazione/ragione sociale* _____

4Sede legale* cap. _____ Comune _____ prov. ____ Via/Piazza _____ n. ____

5 Sede operativa* (se diversa dalla sede legale) cap. _____ Comune _____ prov. ___ Via/Piazza _____ n. __

6Recapito corrispondenza* sede legale ☐ sede operativa ☐ PEC ☐

7Tipo ditta* (barrare con una X la casella interessata):

☐ Datore di Lavoro

☐ Gestione Separata - Committente/Associante

☐ Lavoratore Autonomo

☐ Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

8 C.C.N.L. applicato*: specificare

_____

9Dimensione aziendale (n. dipendenti): da 0 a 5 ☐ da 6 a 15 ☐ da 16 a 50 ☐ da 51 a 100 ☐ Oltre ☐

II - ENTI PREVIDENZIALI

INAIL - codice ditta* _____ Posizione assicurativa territoriale ____ Sede competente* _____

INPS - matricola azienda* _____ Posizione contributiva individuale __ Sede competente* _____

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

_____

(*) Campi obbligatori

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.3c DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

- in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ _____ ed al R.I.P. _____

oppure

- in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 3.4 della SSL 2014-2020del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Alto Salento 2020 s.r.l. pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.3d
DICHIARAZIONE PESCA COSTIERA ARTIGIANALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Il sottoscritto/a _____ nato/aa _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____, proprietaria e/o armatrice dell'imbarcazione denominata _____Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____,

DICHIARA

- che l'imbarcazione, denominata _____ Matr. _____ N.UE _____, pratica la pesca costiera artigianale così come definita nell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014[15];
- che gli attrezzi annoverati nella licenza di pesca sono i seguenti (cancellare le voci non pertinenti):

ATTREZZI DA PESCA[16]	CODICE INTERNAZIONALE IDENTIFICATIVO [17]	ATTREZZO FISSO (S) TRAINATO (T) MOBILE (M) [18]	ATTREZZO ATTIVO (A) PASSIVO (P) [19]
Reti a circuizione a chiusura meccanica	PS	M	A
Reti a circuizione senza chiusura	LA	M	A
Sciabica da spiaggia	SB	T	A
Sciabica da natante	SV	T	A
Reti a strascico divergenti	OTB	T	A
Sfogliare-rapidi	TBB	T	A
Reti gemelle divergenti	OTT	T	A
Reti da traino pelagiche a coppia	PTM	T	A
Reti da traino pelagiche divergenti	OTM	T	A
Draghe tirate da natanti	DRB	T	A
Draghe meccanizzate	DRB	T	A
Draghe meccaniche comprese le turbosoffianti	HMD	T	A
Rete da posta calate (ancorate)	GNS	S	P
Reti da posta circuitanti	GNC	S	P
Reti a tramaglio	GTR	S	P
Incastellate – combinate	GTN	S	P
Nasse e Cestelli	FPO	S	P

[15] Ai sensi dell'art. 3 par. 2 n. 14) Reg. (UE) n. 508/2014 per "*pesca costiera artigianale*" si intende la pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto (LFT) inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Regolamento (CE) n. 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2003, relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria (GU L 5 del 09.01.2004 pag. 25.

[16] D.M. Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 gennaio 2012 "Adeguamento alle Disposizioni Comunitarie in materia di licenze di pesca", art. 2 "Denominazione degli attrezzi da pesca".

[17] Classificazione statistica internazionale standardizzata degli attrezzi da pesca - ISSCFCG-FAO del 29 luglio 1980.

[18] Codificazione degli attrezzi da pesca ai sensi del Reg. (CE) n. 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria.

[19] Parlamento Europeo, Direzione Generale delle Politiche Interne dell'Unione, Unità Tematica B: Politiche Strutturali e di Coesione - Caratteristiche della pesca artigianale costiera in Europa – Allegato H (2011).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Cogolli e Bertovelli	FYK	-	P
Piccola Rete derivante	GND	S	P
Palangari fissi	LLS	S	P
Palangari derivanti	LLD	S	P
Lenze a mano e canna (manovrate a mano)	LHP	S	P
Lenze a mano e canna (meccanizzate)	LHM	S	P
Lenze trainate	LTL	M	A
Arpione	HAR	-	A

Luogo e Data, _____

IL BENEFICIARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.3e
DICHIARAZIONE ATTIVITÀ DI PESCA

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i_____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____, residente in _____, in qualità di proprietario dell'imbarcazione denominata _____ Matr. _____ N.UE _____, per numero di carati _____, in armamento presso l'impresa denominata _____ P. IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____al n. _____ con sede legale in _____ ed al R.I.P. _____

DICHIARA

- Che per gli investimenti innovativi a bordo, ha svolto un'attività di pesca per almeno 60 giorni in mare nel corso dei due anni civili precedenti la data di presentazione della domanda.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.3f
DICHIARAZIONE POSSESSO LICENZA DI PESCA

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla _____, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (Art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di _____ della Società _____, P. IVA/C.F.: _____, con sede legale in _____ alla _____, ai sensi dell'Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445,

DICHIARA

in riferimento alla domanda di partecipazione al bando di finanziamento di cui all'Intervento _____della SSL 2014/2020 del GAL _____:

che l'imbarcazione da pesca _____ - Matricola _____ oggetto degli investimenti è munita di licenza di pesca conforme all'*Allegato A del D.M. 26 gennaio 2012,* contenente le seguenti informazioni minime:

- *DATI RELATIVI AL PESCHERECCIO:*
  - *numero di registro della flotta dell'Unione: _____*
  - *nome del peschereccio: _____*
  - *stato di bandiera/Paese di immatricolazione: _____*
  - *porto di immatricolazione (nome e codice nazionale): _____*
  - *età del peschereccio ai sensi dell'art. 6 Reg (CEE) n.2930/1986: _____*
  - *marcatura esterna: _____*
  - *segnale radio internazionale di chiamata (IRCS): _____*
- *TITOLARE DELLA LICENZA/PROPRIETARIO DEL PESCHERECCIO/AGENTE DEL PESCHERECCIO:*
  - *nome e indirizzo della persona fisica o giuridica: _____*
  - *caratteristiche della capacità di pesca: _____*
  - *potenza del motore (kW): _____*
  - *stazza (GT): _____*
  - *lunghezza fuoritutto: _____*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.3g
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ex art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il _____ a _____ e residente in _____, in qualità di Rappresentante Legale _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

In relazione alla Misura/Azione/Intervento _____ :

consapevole che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove dovesse emergere la non veridicità di quanto qui dichiarato, si avrà la decadenza dai benefici eventualmente ottenuti ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e l'applicazione di ogni altra sanzione prevista dalla legge, nella predetta qualità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del menzionato D.P.R.

DICHIARA

- di non trovarsi nelle condizioni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i., il quale così recita:
  "*I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*".
- di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione, sarà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento del predetto operatore economico.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ ___/___/__ ___ __

IN FEDE _____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.4a
NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

AZIONE _____ -INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
PRODUZIONI 2016 (TIPOLOGIA E QUANTITATIVI)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____

_____

_____

_____

_____

_____

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

UBICAZIONE

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI TRASVERSALI		
T1	Età del soggetto richiedente (età media, in caso di società)	
T2	Presenza femminile del soggetto richiedente	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria).	
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo.	
O3	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto.	
O4	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture.	
O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi ed ai risultati del piano aziendale proposto.	
	TOTALE PUNTEGGIO	

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____,consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[20]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[20] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.4c
DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI ATI/ATS

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SCHEMA TIPO

DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE DI UN'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA D'IMPRESA (ATI)/ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

1- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

2- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____;

3- Il sottoscritto _____ nato il __/__/_____ a _____ e residente in _____ alla via _____, in qualità di Rappresentante Legale della _____,

PREMESSO

- **che il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. ha reso pubblico in data _____ l'avviso relativo all'Intervento "Rete per la vendita diretta dei prodotti ittici locali" (in seguito "Avviso");**
- che, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, hanno titolo a presentare progetti Partenariati già esistenti o appositamente costituiti;
- che, nel caso di partecipazione di Partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere, ed allegare, una dichiarazione di intenti/impegno a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento.

Tutto ciò premesso le Parti, **per il caso in cui il progetto congiuntamente presentato risultasse effettivamente ammesso al finanziamento di cui all'Avviso**

SI IMPEGNANO A

1- Costituire il Partenariato relativo al progetto denominato "_____", nel rispetto di quanto indicato all'articolo 9 dell'Avviso Parte A - GENERALE, entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;

2- Indicare quale futuro Capofila del Partenariato, la_____, soggetto rientrante nella categoria prevista dall'art. 5 dell'Avviso;

3- Conferire al Capofila, con unico atto il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente, diventandone l'unico interlocutore

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARANO

che la suddivisione tra i componenti l'ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

SOGGETTO	RIPARTIZIONE ATTIVITÀ IN PERCENTUALE		RUOLO DI ATTIVITÀ NEL PROGETTO *(WP)*
	€	%	
TOTALE			

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____, _____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

Per la _____

Il legale rappresentante

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.4d
ATTO DI COSTITUZIONE ATI/ATS

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SCHEMA TIPO
ATTO COSTITUTIVO ATI/ATS

I sottoscritti:

a) *(Capofila)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

b) *(Partner)* _____, nato a _____ il __/__/____, in qualità di _____ della Società _____ con sede legale in _____ alla Via _____, C.F. _____ e partita IVA _____;

c) *(Eventuali altri Partner)*

PREMESSO

che i sottoscritti intendono formalizzare la costituzione di una ATI/ATS per la realizzazione del progetto "_____", cofinanziato con le risorse di cui all' "Avviso _____" (Atto n. _____ del _____)

DICHIARANO

di riunirsi in *Associazione Temporanea di Imprese o Associazione Temporanea di Scopo (scegliere forma giuridica)* per lo svolgimento delle attività di cui al progetto su indicato.
I partner conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva sostanziale e processuale a _____ nella qualità di soggetto capofila, e per esso al sig. _____ nella qualità di suo rappresentante legale pro-tempore, in forza della presente procura:

a. è autorizzato a stipulare, ove necessario, in nome e per conto di _____ nonché dei _____, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto indicato in premessa;

b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

Quanto sopra premesso ed approvato è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto.

I **UNIONE EUROPEA** **REPUBBLICA ITALIANA** **REGIONE PUGLIA**
sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

Soggetti Attuatori

I sottoscritti, come sopra rappresentati, concordano e dichiarano di riunirsi in ATI/ATS al fine della realizzazione del Progetto.

Art. 2

Impegni dei soggetti attuatori

I sottoscritti si obbligano a rispettare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto/i anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.

Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 3

Individuazione della Capofila

I soggetti attuatori di comune accordo designano, quale Capofila mandataria con i poteri di rappresentanza, _____ (di seguito: la Capofila), alla quale viene contestualmente conferito il relativo mandato gratuito collettivo speciale con rappresentanza, affinché gestisca i rapporti con la AdG/OO.II. e il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. al fine di dare attuazione al Progetto.

Art. 4

Doveri della Capofila

La Capofila si impegna a svolgere a favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento, con la AdG/OO.II.e il GAL Alto Salento 2020 s.r.l., della concessione dei finanziamenti nonché a coordinare:

- gli aspetti amministrativi e legali occorrenti;
- i rapporti con la AdG/OO.II.e il GAL Alto Salento 2020 s.r.l..

In particolare esso assume:

a. il coordinamento dei partners (associati) per salvaguardare il rispetto dei reciproci impegni ed obblighi assunti;
b. la responsabilità del coordinamento generale del progetto;
c. la rappresentanza esclusiva dei beneficiari nei confronti della AdG/OO.II. e il GAL Alto Salento 2020 s.r.l. per tutte le operazioni o gli atti di qualsiasi natura inerenti la realizzazione del Progetto _____;
d. il coordinamento amministrativo e di segretariato del progetto;
e. il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto;

f. il

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

coordinamento nella predisposizione dei rapporti e di altri documenti necessari alla realizzazione del progetto;

g. l'obbligo di presentazione, nei termini e nelle modalità previste, le domande di pagamento.

Art. 5

Doveri dei soggetti attuatori

Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti beneficiari secondo quanto indicato nel progetto ed eventualmente specificato da successivi accordi organizzativi.

I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività finanziate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla AdG/OO.II.e dal GAL Alto Salento 2020 s.r.l..

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto.

Gli associati si impegnano fin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione dell'intervento.

Art. 6

Coordinamento e gestione

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del/i progetto/i, sarà demandato alla Capofila.

Art. 7

Controllo e ripartizione delle spese

La Capofila e gli associati si impegnano al rispetto delle procedure definite dalla AdG/OO.II. e dal GAL Alto Salento 2020 s.r.l. nell'Avviso.

Gli aiuti saranno liquidati al soggetto capofila (mandatario);

Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua ammissibilità e il conseguente finanziamento.

Art. 8

(Ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato)

Le attività e il budget di rispettiva competenza corrispondono a quanto riportato nella tabella seguente:

SOGGETTO (RAGIONE SOCIALE)	ATTIVITÀ	QUOTA PUBBLICA (€)	QUOTA PRIVATA (€)	TOTALE BUDGET (€)
Capofila				
Partner 1				
Partner 2				
…				
TOTALE				

Art. 9

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Riservatezza

Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 10

Validità

Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata dalla AdG/OO.II..

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze con la AdG/OO.II. tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 11

Modifiche del presente atto

Modifiche al presente atto possono verificarsi solo previo parere da parte del Responsabile del Procedimento.

Art. 12

Foro competente

Qualora dovessero insorgere controversie in merito all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, sarà competente il Foro di _____ *(indicare il Foro della Capofila/Mandataria)*

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

Firme

Agli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare le disposizioni sopra riportate.

Firme

Il presente schema è suscettibile di modifiche

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO S.R.L.

ALLEGATO C.4e
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il Sottoscritto _____ nato a _____

il _____ in qualità di Rappresentante Legale _____ con sede legale in _____

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__ __ / __ __ /__ __ __

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.5
DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento 3.4:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[21]

- Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.
- di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

[21] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO*(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT 8			€_____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.7
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.**	

UB

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATIIDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n. civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Alto Salento 2020 s.r.l.i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Spett.le

_____

_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Alto Salento 2020 s.r.l., alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[22]

_____

[22] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n. civ.:	Tel./Cell.:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Comune:	Prov.:	CAP:

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:

Cognome:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n. civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.4	€_____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione:*riportare Nome Progetto*

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Alto Salento 2020 s.r.l. (Brindisi, Carovigno, Ostuni).

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. | Causale Variante

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
	TOTALE				

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. | | Data presentazione | |

Importo concesso | € |

Presenza atto di concessione | |

Data termine lavori | _ _ / _ _ / _ _ _ _ |

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)*

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
RIPORTARE CATEGORIE DI SPESE AMMISSIBILI INDICATE NEL PARAGRAFO 2 DELLE DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO PARTE B - SPECIFICHE					
SPESE GENERALI	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				

UNIONE EUROPEA	REPUBBLICA ITALIANA	REGIONE PUGLIA

TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERIDI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Il richiedente applica il CCNL di riferimento nonché rispetta la Legge Regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (BURP n. 139 del 27/10/2006) e del Regolamento Regionale del 27 novembre 2009, n. 31.
2	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012 e agli artt. dal 136 al 140 del Reg. (UE) 1046/2018.
3	Il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014.
4	Assenza in capo al richiedente di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; il richiedente non deve trovarsi in stato di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società.
5	Applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro, nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

6	Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari.
7	Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato.
8	Sussistenza di regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.
9	Possesso dei requisiti di cui alla raccomandazione della Commissione n.2003/361/C.
10	Possesso della qualifica di imprenditore ittico, come definito dalla D. Lgs. n.4/2012(art.4).
11	L' operazione deve essere localizzata nel territorio di competenza del GAL Alto Salento 2020 srl, coincidente con i Comuni di BRINDISI, CAROVIGNO E OSTUNI.
12	L'intervento deve ricadere su imbarcazioni all'interno dell'area GAL Alto Salento 2020 relativamente ai comuni di Ostuni, Carovigno e Brindisi (es. navi esercitanti la pesca costiera locale o ravvicinata, operanti nei porti ricadenti nel territorio del GAL, iscritte nel Registro Comunitario e nel Registro delle Imprese di Pesca del Compartimento Marittimo di Brindisi, iscritte in uno degli Uffici Marittimi del territorio di competenza del PAL del GAL Alto Salento 2020 relativamente ai comuni di Ostuni, Carovigno e Brindisi alla data di presentazione della domanda).
13	L'intervento deve prevedere, per 5 anni successivi la chiusura del programma FEAMP 2014-2020, modalità di gestione e funzionamento tali da rendere efficiente e durabile l'investimento realizzato.
14	L'intervento deve garantire un vincolo quinquennale di permanenza nella destinazione d'uso, nonché le previsioni riportate nel paragrafo 4.2.14 delle Disposizioni Procedurali dell'AdG, avente ad oggetto "Periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione. Controlli ex-post".

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
T1	Età del soggetto richiedente (età media, in caso di società)	
T2	Presenza femminile del soggetto richiedente	
O1	Qualità progettuale del piano aziendale (coerenza delle attività per il mercato di riferimento e sostenibilità finanziaria)	
O2	L'operazione prevede l'ottenimento di certificazioni di prodotto o di processo	
O3	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la commercializzazione del prodotto.	
O4	L'operazione prevede iniziative volte all'aumento del valore aggiunto attraverso la vendita diretta delle catture.	

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

O5	Grado di innovazione dell'idea progettuale in relazione agli obiettivi ed ai risultati del piano aziendale proposto	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

_____ lì _____

Il

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATIIDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RICEVUTA DI ACCE

Ufficio/Sportello:

Oggetto:

Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___

Annualità:

Beneficiario:

CUP:

Data di rilascio: __/__/_____

N. Protocollo:

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL ALTO SALENTO 2020 SRL
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 3
INTERVENTO: 3.4

Alla Cortese attenzione di
GAL ALTO SALENTO 2020 SRL
C.DA LI CUTI SN
72017 – OSTUNI (BR)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n. civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n. civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

FEAMP
PO 2014-2020
Fondo europeo per gli
affari marittimi e la pesca

FLAG ALTO SALENTO gruppo di azione locale 2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL ALTO SALENTO 2020 S.R.L.

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL ALTO SALENTO 2020 SRL** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.4
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL ALTO SALENTO 2020 SRL**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n. civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n. civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

TIPOLOGIA		STATO	
IMPORTO ASSICURATO (€)		ENTE GARANTE	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _	NUM. GARANZIA	

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _ / _ _ / _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00.

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

lì

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:

Numero documento:

Rilasciato da:

il: Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE(in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO *(in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)*

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

4. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
5. il richiedente ha firmato la domanda;
6. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	

Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___

Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

GAL DAUNOFANTINO

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 5 DEL 15/03/2021

Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 19 - Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione nell'ambito degli interventi della Strategia". SSL 2014/2020 GAL DAUNOFANTINO - Azione 3 - Intervento 3.1 – Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale – Riapertura termini per la presentazione delle DDS

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale GAL DaunOfantino. (di seguito, per brevità, GAL DaunOfantino), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Daunofantino sottoscritta in data 09/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 288;

VISTO il verbale del CdA del 13/08/2020 con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo Azione 3 - Intervento 3.1 – "Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale" pubblicato sul BURP n. 128 del 10/09/2020;

CONSIDERATO che sono state ritenute ricevibili n.4 DDS, giusta determina del RUP n. 2 dell'11/01/2021;

CONSIDERATO che n.2 DDS sono state oggetto di espressa rinuncia con comunicazione a mezzo PEC acquisita agli atti del GAL (Comune di Manfredonia prot. 71 del 04/02/2021; Comune di Trinitapoli prot. n. 94 del 05/02/2021);

VISTA la delibera n.4 del CdA del 27/11/2020 con il quale è stato nominato il Gruppo di Lavoro incaricato alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

PRESO ATTO che la Commissione Tecnica di Valutazione nominata per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno, ha inviato al RUP in data 08/02/2021 le risultanze con le quali sono stati comunicati i punteggi attribuiti a ciascun progetto, l'investimento ammissibile a finanziamento ed il contributo concedibile;

VISTO l'art .13 dell'avviso che stabilisce che "……. per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a bando aperto – stop and go che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando….. A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galdaunofantino.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione …."

VISTA la determina del RUP n. N. 3 DEL 08/02/2021 pubblicata sul BURP n. 12 del 11/02/2021 di approvazione della graduatoria definitiva delle Domande di Sostegno ammesse e non ammesse al finanziamento;

CONSIDERATO che le risorse finanziaria previste dal presente Avviso sono pari ad € 1.800.000,00 e che le DDS ammesse a finanziamento con determina del RUP n. 3 del 08/02/2021 configurano una complessiva richiesta di risorse pubbliche pari a € 585.124,24;

CONSIDERATO che tali risorse sono state impegnate con la trasmissione dei relativi decreti di concessione, ai quali è seguita regolare comunicazione dell'accettazione del contributo da parte dei destinatari;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse e che qui si intende integralmente riportato;
- di stabilire in EURO 1.214.875,76 (Euro unmilioneduecentoquattordicimilaottocentosettantacinque/76) le risorse pubbliche ancora disponibili;
- di riaprire i termini dell'avviso per la presentazione delle domande di sostegno con le seguenti modalità di cui all'art. 13 dell'avviso: "***I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 31/03/2021 ore 00.00 (termine iniziale) e del 10/05/2021 ore 23.59 (termine finale). Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato al 17/05/2021 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento***.
- di pubblicare il presente provvedimento e relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale del GAL DaunOfantino www.galdaunofantino.it;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Nicola Maria Trombetta)

FONDO F.E.A.S.R.
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 19 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Daunofantino Srl

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 3 – INTERVENTI INFRASTRUTTURALI SU PICCOLA SCALA NEI CENTRI DEI COMUNI GAL DAUNOFANTINO TERRE D'ACQUA

INTERVENTO 3.1 – POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 13/08/2020

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182, 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

INDICE

1. PREMESSA 2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 2
   A. NORMATIVA COMUNITARIA 2
   B. NORMATIVA NAZIONALE 4
   C. NORMATIVA REGIONALE 5
   D. PROVVEDIMENTI AGEA 6
   E. PROVVEDIMENTI GAL 6
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 6
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 9
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI 10
6. RISORSE FINANZIARIE 10
7. SOGGETTI BENEFICIARI 10
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 10
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI 11
10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 12
10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 13
10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 14
10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 15
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 15
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 16
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI 16
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO 18
15. CRITERI DI SELEZIONE 19
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 20
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 20
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP 22
   A. DDP DELL'ANTICIPO 23
   B. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 23
   C. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 24
19. MODALITA' E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA 25
20. RICORSI E RIESAMI 26
21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE 27
22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 28
23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 28
24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 29
25. DISPOSIZIONI GENERALI 29
26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO 30
27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 30

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Daunofantino srl è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali nei comuni di **Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta, Barletta, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli.**

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e i relativi prodotti, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale attraverso la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

Con il presente Avviso Pubblico si attiva **l'Azione 3 – "Interventi infrastrutturali su piccola scala nei centri dei comuni GAL Daunofantino Terre D'Acqua"** del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 "Terre d'acqua" presentato dal GAL Daunofantino srl all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL presentato dal GAL, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della SSLTP.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

A. NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;"

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 giugno 2014, n. 651** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;"
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), n. 499** che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;**Decisione della Commissione europea C(2018) 8062 finale** concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020;

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

- **Orientamenti per la concessione degli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020** pubblicati in GUUE C 204/2014 e ss modifiche;
- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046**, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012."

B. NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali (come adeguato dal D. Lgs del 10 agosto 2018, n. 101).
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell'11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";"
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162**, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420**, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922** "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto Mi.P.A.A.F.T n. 1867 del 18/01/2018 "**Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.
- "**Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

C. NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016** di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione dell'11 gennaio 2017, n. 1** recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.
- **POR Puglia FESR-FSE 2014-2020**, approvato con DGR n.1735/2015 di presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015;
- **DGR n. 582/2016** Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- **Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 911** "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015. "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 1149** "DGR n. 911 del 6 maggio 2015. "Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23/01/2015 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783". Rettifica;

- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017**, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- **Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020** con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Daunofantino srl e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL Daunofantino srl** sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 284;

D. PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013**, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.

E. PROVVEDIMENTI GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 13/08/2020**del GAL Daunofantino srl, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

a. **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR)**: rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

b. **Beneficiario**: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

c. **Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020**: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

d. **Conto corrente dedicato**: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

e. **Domanda di Sostegno (di seguito DdS)**: domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

f. **Domanda di Pagamento (di seguito DdP)**: domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori, SAL e saldo).

g. **Entrate nette:** ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, per "entrate nette" si intendono flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento

h. **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA)**: modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14 c. 3).

i. **FEASR**: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013.

j. **Focus Area (FA)**: le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

k. **Gruppi di Azione Locale (GAL)**: raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

l. **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO)**: elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

(Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

m. **Obiettivo Tematico (OT)**: linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

n. **Organismo Pagatore (OP)**: servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

o. **Piano aziendale (business plan):** elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

p. **Piano di Azione Locale (PAL)**: documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

q. **Priorità**: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

r. **SIAN**: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

s. **Strategia di Sviluppo Locale (SSL)**: insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

t. **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'attivazione dell'Azione 3 intende realizzare interventi infrastrutturali su piccola scala (materiali ed immateriali) finalizzati ad adeguare spazi pubblici e strutture locali dove localizzare mercati per la vendita di prodotti locali, erogare servizi con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico e allestire punti liberi di accesso alla rete.

Intervento 3.1 - POTENZIAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE TERRITORIALE (FEASR)

L'intervento mira ad aumentare il senso di appartenenza e di comunità del territorio attraverso la realizzazione di investimenti orientati al miglioramento della qualità della vita e delle infrastrutture nelle aree rurali funzionali ai servizi per la cultura, il tempo libero ed il mercato locale.

L'Intervento 3.1 contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità d'intervento n. 1B, 4A, 5 e 6 del PSR Puglia 2014/2020.

Priorità	Codice FA	Focus	Contributo
P6 - Promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto
	6a	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	Indiretto

L'Intervento 3.1 concorre altresì a soddisfare direttamente i seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSLTP 2014–2020 del GAL Daunofantino srl:

Fabbisogni correlati

FB 01 Incoraggiare la costituzione di reti e l'associazionismo tra gli operatori presenti sul territorio [Psr, FEAMP]

FB 02 Promuovere azioni per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale e rurale

FB 04 Promuovere la competitività del territorio investendo in innovazione di prodotto e di processo

FB 06 Valorizzare il sistema degli itinerari come strutture portanti il turismo sostenibile

FB 07 Favorire la costruzione di un sistema Comune di promozione e valorizzazione dell'area GAL e delle sue risorse in grado di vendere il prodotto Gal Daunofantino

FB 09 Valorizzare opportunità e circuiti di fruizione dei beni e degli eventi culturali del territorio come componente essenziale della fruizione rurale integrata

FB 11 Rafforzare la *governance* "economica" del sistema locale, coordinare e incrementare il marketing territoriale in forma integrata (agricoltura, pesca, turismo, natura, paesaggio, cultura, arte)

FB 13 Migliorare le forme di commercializzazione delle produzioni territoriali

FB 15 Investire sulle infrastrutture anche digitali [Fesr, Psr]

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati esclusivamente nell'area territoriale di competenza del GAL Daunofantino srl coincidente con i territori dei Comuni di **Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta, Barletta, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli.**

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari complessivamente ad **euro 1.214.875,76** (Euro unmilioneduecentoquattordicimilaottocentosettantacinque/76).

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente Avviso Pubblico sono Amministrazioni comunali delle aree eleggibili FEASR del Gal Daunofantino come delimitate dalla SSL (Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta, Barletta, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli).

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi dovranno riguardare "infrastrutture su piccola scala" di proprietà pubblica o nella disponibilità pubblica ovvero investimento materiale entro una dimensione di valore economico non superiore ad € 300.000,00, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di singola domanda di aiuto.

Gli investimenti previsti dovranno essere coerenti con le strategie di sviluppo locale.

Altresì, gli interventi previsti nell'ambito del Reg. (UE) 1305/2013 dovranno essere realizzati sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale. [cfr. art. 20 par. 3].

Il beneficiario, onde garantire la durabilità nel tempo dell'investimento realizzato, è tenuto a presentare un piano di gestione economico-finanziaria almeno quinquennale finalizzato a mantenere l'infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni").

I beneficiari dovranno garantire che gli immobili ristrutturati saranno destinati per cinque anni all'erogazione di servizi pubblici gratuiti e vincolati allo svolgimento di attività artistiche, ricreative, culturali, educative per la popolazione.

Per le operazioni inerenti beni immobili, alla data di rilascio informatico della domanda di aiuto i richiedenti l'aiuto devono essere proprietari o possessori o detentori a vario titolo, singoli e/o associati, di immobili e/o terreni.

Il beneficiario dovrà, inoltre, rispettare le seguenti ulteriori condizioni di ammissibilità:

1. raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 40 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15;

2. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;

3. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

4. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

5. aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

6. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

Gli Enti richiedenti il sostegno, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione del sostegno concesso ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. Obblighi

- costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale;
- custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
- rispettare la normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e i vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

B. Impegni

- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;

- mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo al beneficiario (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- mantenere la localizzazione delle attività produttive per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo al beneficiario (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- osservare i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati"
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- mantenere il possesso degli immobili interessati dagli interventi e delle attrezzature eventuale acquistate per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto;
- assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data del pagamento finale;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie degli investimenti ammissibili riguardano in particolare;

- la realizzazione di investimenti, di piccola scala, finalizzati al recupero di fabbricati pubblici e relative aree di pertinenza anche di importanza storica e architettonica da destinare a servizi pubblici o attività artistiche, culturali, educative e naturalistiche, per tempo libero e lo sport;
- la realizzazione di investimenti, di piccola scala, finalizzati ad adeguare spazi pubblici da destinare a servizi culturali come laboratori teatrali e/o altre iniziative al fine di agevolare anche l'aggregazione della popolazione e combattere l'isolamento sociale;
- Erogazione dei servizi con mezzi alternativi di sistemi di trasporto pubblico;

- l'allestimento di punti di informazione sui servizi di base presenti;
- la realizzazione di punti liberi di accesso alla rete (Hot Spot WiFi)
- l'erogazione di servizi assistenziali (servizi prenotazione, ecc.)

I costi ammissibili per la realizzazione dell'intervento sono quelli disciplinati dall'art. 45 del Reg. UE 1305/2013 ovvero:

- Ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento di beni immobili finalizzati all'erogazione del servizio ivi compreso aree di pertinenza;
- Acquisto di impianti, arredi, attrezzature e strumentazioni utili alla funzionalizzazione degli immobili;
- interventi funzionali a garantire l'accesso wi-fi libero;
- acquisto di mezzi di trasporto alternativi (es. macchine elettriche ecc. ecc.) per servizio pubblico;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi;
- Imposta sul valore aggiunto, qualora non recuperabile
- Spese generali (max 10% spesa).

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessaria per l'attuazione dell'azione o dell'intervento oggetto della sovvenzione.

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere realizzate nel rispetto delle norme previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo dovranno fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS".

Gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Qualora i beni e servizi di che trattasi non siano presenti sul MEPA si applicano le norme contenute nel Codice degli Appalti (d.lgs. 50/2016, ss.mm.ii. e norme di attuazione). In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- confronto tra preventivi;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

Gli interventi proposti dovranno essere preventivati attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi e in

concorrenza, riportanti nei dettagli analiticamente l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, risulti il più idoneo.
A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.
Nel caso di utilizzo del metodo dei 3 preventivi, le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.
In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.
Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.
Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.
Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.
A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente.
I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.
Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione della Sottomisura/Operazione, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.
Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "*pagamenti effettuati*", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In generale non sono ammissibili al sostegno, di cui alla presente Operazione, le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dal giorno successivo la data di presentazione della DdS.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
b. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno è concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al **100%** della spesa ammessa a finanziamento. L'investimento massimo ammissibile non può essere superiore a **Euro 300.000,00** (euro trecentomila/00).

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI

Le Amministrazioni che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligate alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del Modello 1, allegato al presente Avviso. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.
L'accesso al portale è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il Modello 2, allegato al presente Avviso Pubblico.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

I modelli di cui sopra dovranno essere inviati entro 3 giorni dal termine finale di operatività sul SIAN all'attenzione del Responsabile Utenze regionali Sian n.cava@regione.puglia.it e del GAL amministrazione@galdaunofantino.com.

La DdS deve essere compilata, stampata e rilasciata utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN. La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 31/03/2021 ore 00.00 (termine iniziale) e del 10/05/2021 ore 23.59 (termine finale).

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto – stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

Le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato al 17/05/2021 (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione, con conseguente formulazione della graduatoria e l'ammissibilità al finanziamento.

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galdaunofantino.it, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galdaunofantino.it.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

Il plico chiuso contenente la domanda e gli allegati richiesti, dovrà recare all'esterno, a pena di esclusione, **l'indicazione del mittente e la dicitura: Intervento 3.1 "Potenziamento e valorizzazione del capitale territoriale".**

Il plico dovrà essere indirizzato a:

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi, 182
71043 Manfredonia (FG)

È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici del GAL dal lunedì al venerdì dalle ore 09:00 alle ore 13:00. A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico. Il GAL non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa. Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente, **pena l'irricevibilità della DdS**, della seguente documentazione:

a. copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e attestazione di invio telematico;
b. elenco della documentazione allegata;
c. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa o del soggetto richiedente il sostegno;
d. copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti;
e. copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;
f. atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici e in quello annuale degli interventi dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;
g. atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;
h. progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4), (il computo metrico estimativo dovrà fare riferimento al "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS").

Fatto salvo il caso in cui il richiedente abbia già allegato alla domanda di sostegno un progetto di livello esecutivo corredato da titoli abilitativi, quest'ultimo dovrà essere inoltrato al GAL successivamente al pagamento della domanda di anticipazione ed entro il termine di mesi 180 giorni dalla data del provvedimento di concessione degli aiuti, salvo diverse disposizioni contenute nel provvedimento di concessione degli aiuti. Si precisa che la presentazione del progetto esecutivo da parte del soggetto beneficiario degli aiuti dovrà avvenire tramite presentazione di domanda di variante progettuale sul portale SIAN, anche nel caso in cui gli importi richiesti a titolo di aiuto pubblico rimangano invariati rispetto alla originaria domanda di sostegno. Il beneficiario non potrà presentare domanda di pagamento per stato di avanzamento

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

lavori prima che il GAL abbia istruito positivamente la domanda di variante associata alla presentazione del progetto di livello esecutivo.

i. nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA;
j. nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
k. Check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121);
l. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato 1);
m. Dichiarazione di impegni (Allegato A);
n. piano economico redatto adottando il metodo di calcolo delle entrate nette attualizzate di operazioni che generano entrate nette in base a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nel caso di operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento come definite al paragrafo 20 del presente Avviso;
o. Relazione descrittiva del progetto da cui si evinca la tipologia di attività e/o del servizio che verrà realizzata con l'intervento, nonché dei soggetti e/ operatori locali che verranno coinvolti al fine di creare occasioni di occupazione e sinergie tra i diversi operatori locali

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

Criterio	Punteggio attribuito	Peso
Tipologia di attività e servizio proposto - sociali, educative, culturali/ricreative, socioassistenziale e di cura **(punti 30)** - servizi di mobilità pubblica alternativi, rivolti a persone anziane, infanzia, con disabilità **(punti 20) (*)** - servizi di attivazione hot spot **(punti 10)**	Max 60	Max 60%
Capacità di creare occasioni di occupazione, nonché di creare sinergie tra i diversi operatori locali - progetti che coinvolgono gli studenti nell'alternanza scuola lavoro per le attività **(punti 10)** - progetti che coinvolgono istituti scolastici per organizzazione di attività compreso eventi rievocativi **(punti 20)** - progetti che coinvolgono > di 3 operatori locali **(punti 10) (**)**	Max 40	Max 40%
TOTALE	100	100%

(*) Minibus a metano o elettrici equipaggiati con pedana di sollevamento, entrata laterale e dispositivi di sicurezza per le carrozzine;

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

(**) Soggetti che operano in settori culturali, sportivi e sociali.

Per accedere all'intervento è previsto un punteggio minimo pari a 40.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il massimo punteggio attribuibile è di punti **100**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a **40**.

A parità di punteggio sarà data priorità alle DdS che richiedono un costo totale degli investimenti minore. In caso di uguale costo degli investimenti si procederà al sorteggio.

La graduatoria provvisoria sarà approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e, successivamente, pubblicata sul BURP e sul sito del GAL www.galdaunofantino.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria tecnico-amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito nel par. 13;
- Presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito nel par. 13;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al par. 13
- Completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 14.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità compresa l'attribuzione dei punteggi.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) del preavviso di rigetto contente le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

La verifica di ammissibilità è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8**. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili** previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" **e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica**. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione** di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013**. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.galdaunofantino.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro e non oltre 10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, ed eventuale documentazione richiesta, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galdaunofantino@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere **avviati entro e non oltre 6 mesi** dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro 18 mesi dalla data di avvio dell'investimento.

Per data di avvio dell'investimento si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 e non oltre giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare, nel portale SIAN, le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata, da parte del soggetto beneficiario, con le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- DdP dell'anticipo
- DdP di Acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- DdP del saldo.

A. DdP dell'anticipo

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Nel caso in cui il beneficiario non abbia già allegato alla DdS il progetto esecutivo, la DdP deve essere presentata entro 90 giorni dalla data di concessione. Decorso infruttuosamente tale termine, il beneficiario potrà presentare DdP di anticipo solo dopo l'approvazione della Domanda di variante di presentazione del progetto esecutivo.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà presentare:

- copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente;
- garanzia scritta dell'ente pubblico secondo le modalità definite dalle Circolari Agea.

B. DdP di acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

La DdP nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) potrà essere presentata soltanto dopo che il GAL abbia istruito positivamente la domanda di variante associata alla presentazione del progetto di livello esecutivo

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso e le ulteriori DdP di acconto non potranno superare il 90% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a) copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b) contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
c) copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
d) copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca;
e) dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta Intestata;
f) Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121);
g) documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori (cfr. allegato __)]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "CUP:_____Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014-2020 Misura 19.2, SSL GAL Daunofantino Srl, Intervento 3.1";
h) elenco dei documenti presentati.

C. DdP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

a) copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;

b) documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori (cfr. allegato __)]; sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014-2020 Misura 19.2, SSL GAL Daunofantino Srl, Intervento 3.1";

GAL DAUNOFANTINO SRL
C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)
www.galdaunofantino.it info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it

c) copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

d) Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - realizzata nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia del 29/05/2018, n. 121);

e) elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:

- relazione sul conto finale;
- copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
- documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;
- contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
- certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
- certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate;

f) elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19.MODALITA' E TEMPI DI COMPILAZIONE DELLE CHECK LIST AGEA

Per l'acquisizione di beni e servizi, occorrerà effettuare la compilazione delle Check List (CL) AGEA, approvate con DAG n. 363 del 25.10.2019 e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP. L'AUTOVALUTAZIONE delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. PRE AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A, B, C, D ed E, non inserendo quelle eventuali che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;

2. POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:

- A, B, C, D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;

- il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;

- in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check-list: F, G, H, I, L, M, N, O, P ed R.

Le Check List dovranno essere legate a una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle C.L. non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, e integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) e, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D. Lgs 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate, ai sensi dell'art. 21 del Decreto MIPAAF n. 497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con DGR n. 1797 del 7 ottobre 2019 .

RAGIONEVOLEZZA DELLA SPESA

I costi dovranno essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione, in particolare in termini di efficienza.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS".

Per quanto non specificatamente indicato nel presente Avviso in merito all'ammissibilità, alla ragionevolezza e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPAAF, sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni in corso di validità."

20. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Daunofantino srl – C.so Manfredi, 182 – 71043 Manfredonia (FG) – PEC: galdaunofantino@pec.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammissibili varianti del progetto ammesso ai benefici che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nello specifico modifiche tecniche sostanziali degli elementi che determinano l'attribuzione del punteggio al progetto approvato.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione dell'Intervento e dei lavori per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere richiesta tramite PEC al seguente indirizzo: galdaunofantino@pec.it. Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunicherà l'esito a mezzo PEC al richiedente.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo

recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

22. RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL Daunofantino corso Manfredi n.182 – 71043 Manfredonia (FG) o inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo: galdaunofantino@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

23. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

24. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N) la Commissione europea ha comunicato di ritenere il regime della Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.

25. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Daunofantino srl e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre, devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006

"Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galdaunofantino.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Daunofantino srl al seguente indirizzo di posta elettronica galdaunfantino@pec.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galdaunofantino.it. nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore Tecnico del GAL.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galdaunofantino@pec.it.

27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Daunofantino srl.

GAL TAVOLIERE

Determina del RUP del 15/03/2021

PSR Puglia 2014-2020 - Misura 19 - Sottomisura 19.2 SSL-PAL GAL Tavoliere - Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno Azione 1 Intervento 1.1 Sviluppo di impianti artigianali e/o manifatturieri finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti e Azione 2 Intervento 2.1 Acquisizione di impianti di trasformazione artigianali e manifatturieri finalizzati ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti.

Approvazione della graduatoria DEFINITIVA delle domande di sostegno ammesse a finanziamento.

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTA la SSL/PAL 2014/2020 del GAL Tavoliere s.c.ar.l. approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Tavoliere s.c.ar.l. sottoscritta in data 09/11/2017 e registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n° 272;

VISTO il Regolamento interno del GAL Tavoliere approvato dal CdA nella seduta del 31/10/2017, modificato dal CdA nella seduta del 28/02/2018 e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 26/04/2018;

VISTO il verbale del CdA del 30/05/2019 con il quale è stato approvato il bando pubblico relativo all'intervento 1.1 Sviluppo di impianti artigianali e/o manifatturieri finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti e Intervento 2.1 Acquisizione di impianti di trasformazione artigianali e manifatturieri finalizzati ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti, pubblicato sul BURP n. 71 del 27-6-2019;

VISTO il verbale del CdA del 02/10/2020, pubblicato sul BURP n. 140 del 08.10.2020 che riapre sul sian in data 12/10/2020 i termini di partecipazione al bando 1.1-2.1 stabilendo le seguenti scadenze: 29 ottobre 2020 ore 12.00: per l'Invio dei modelli 1 - 2 per la delega del TECNICO abilitato alla compilazione della Domanda di Sostegno sul SIAN; 05 novembre 2020 ore 23:59 - termine finale per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno; 09 novembre 2020 ore 23:59 - termine per l'invio del plico al GAL Tavoliere contenente la Domanda di Sostegno (DdS), corredata di tutta la documentazione progettuale.

VISTO il verbale del CdA del 19/11/2020 con il quale è stata nominata la Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ammissibilità delle DdS pervenute;

VISTA la determina del RUP del 24/02/2021 di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento, pubblicata sul BURP. n.32 del 04.03.2021;

PRESO ATTO che non vi era documentazione aggiuntiva da consegnare ai fini dell'ammissibilità;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, il RUP

DETERMINA

- di approvare la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento costituita da n. 2 domande di sostegno riportate nell'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
- di stabilire che gli interventi ammessi a beneficio dovranno essere avviati entro e non oltre 3 mesi (90 giorni) dalla data di concessione del sostegno ed essere conclusi entro e non oltre 18 mesi (540 giorni) dalla data del provvedimento di concessione del sostegno, così come stabilito dal bando pubblico Intervento 1.1 Sviluppo di impianti artigianali e/o manifatturieri finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti e Intervento 2.1 Acquisizione di impianti di trasformazione artigianali e manifatturieri finalizzati ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti, approvato con verbale del CdA del 30/05/2019 e pubblicato sul BURP n. 71 del 27-6-2019;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL Tavoliere www.galtavoliere.it;
- di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP assume valore di notifica ai soggetti titolari delle DdS.

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott.ssa Anna Ilaria Giuliani

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Regione Puglia 2014-2020
Misura 19 Sottomisura 19.2 STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 GAL TAVOLIERE
Bando pubblico per la presentazione delle domande di sostegno pubblico Intervento 1.1 Sviluppo di impianti artigianali e/o manifatturieri finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti ed Intervento 2.1 Acquisizione di impianti di trasformazione artigianali e manifatturieri finalizzati ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti

Allegato A alla Determina del RUP del 15/03/2021
"GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE A FINANZIAMENTO 1.1-2.1"

	BENEFICIARIO	Numero DdS	Punteggio	Investimento ammesso		Contributo concesso		Totale Contributo (1.1+2.1)
				Intervento 1.1	intervento 2.1	Intervento 1.1	intervento 2.1	
1	LEONETTI FABIANA	04250231265	27	15.000,00	69.448,05	15.000,00	34.744,03	49.744,03
2	TOSCANELLI VALERIA	04250226786	25	15.000,00	69.960,00	15.000,00	34.980,00	49.980,00
						30.00,00	**69.724,03**	**99.724,03**

F.to Il Responsabile Unico del Procedimento

dott.ssa Anna Ilaria Giuliani

Via Vittorio Veneto, 33 - 71042 - Cerignola (FG) - GAL TAVOLIERE SOCIETA' CONSORTILE A RL

Firmato digitalmente da: GIULIANI ANNA ILARIA
Data: 15/03/2021 11:43:11

GAL DEI TRULLI E DI BARSENTO

Avviso pubblico – Azione 3 – Intervento 3.3 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere".

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

AZIONE 3 – RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3 – INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE

AVVISO PUBBLICO

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 12/02/2021

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

VISTO

- Il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla Politica Comune della Pesca, che modifica i Regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e che abroga i Regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- La Decisione di Esecuzione n. C(2015) 8452 del 25/11/2015 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo – FEAMP 2014/2020;
- L'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di investimento Europei, Fondi SIE, adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione Europea;
- La Delibera CIPE 10 del 28 giugno 2015 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi Europei per il periodo di Programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio;
- Il PO FEAMP 2014/2020, elaborato in conformità al disposto dell'art. 17 del Reg. (UE) 508/2014 e approvato della Commissione con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;
- Il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia - seconda versione: approvazione modifiche, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca n. 76 del 16 maggio 2018;
- La Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- La Determinazione n. 136 del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- La Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. sottoscritta in data 07/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 296;
- La Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e*

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

PO FEAMP 2014 | 2020

Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia";

- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 182 del 24/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l., con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l., corredate della relativa modulistica;

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DÀ LUOGO AL PRESENTE

AVVISO PUBBLICO:

1. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Estramurale a Levante, 162
CAP		70121	70017
Città		BARI	Putignano (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galtrulli-barsento@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galtrulli-barsento.it

2. OGGETTO

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento , nell'ambito della propria Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014/2020, approvata con Determinazione dell'AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017, e in coerenza con le previsioni contenute nel rispettivo Piano di Azione Locale (PAL), rende note le modalità e le procedure per la presentazione e la selezione delle domande di sostegno a valere sulle risorse previste dal PAL, finalizzate **alla realizzazione di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali – contribuendo contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione *slow* e sostenibile.**

AZIONE/INTERVENTO	
RIFERIMENTO **AZIONE**	*Azione 3* *"Rural and Fishing Re-branding"*
RIFERIMENTO **INTERVENTO**	*Intervento 3.3* *"Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere"*

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

3. Disciplinare

Per la pratica attuazione del presente Avviso Pubblico si rinvia alle "Disposizioni Attuative di Intervento" di cui agli Allegati "A" e "B" e alla Modulistica di cui all'Allegato "C", allegate al presente Avviso Pubblico.

4. Dotazione finanziaria e Limiti di spesa

La dotazione finanziaria complessiva prevista dal presente Avviso è la seguente:

Intervento	Dotazione Finanziaria (€)
Intervento 3.3	*182.806,24*

L'investimento **massimo** ammissibile **per singolo progetto** è fissato in **euro 182.806,24.**

L'importo della spesa massima ammissibile approvata (contributo pubblico + cofinanziamento privato) dovrà essere interamente rendicontato, nel rispetto del cronoprogramma proposto. L'intervento dovrà raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dalla data di approvazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvato con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178/2017, ossia a far data dal 13 settembre 2017.

5. Intensità dell'aiuto

L'Intervento prevede un'**intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia di Sviluppo Locale approvata.

6. Soggetti ammissibili

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso è concesso a **Enti pubblici** dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli).

7. Termini di presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno (complete di tutta la documentazione richiesta dall'art. 8 "*DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE*" dell'Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale e dall'art. 5 "*DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA*" dell'Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche) potranno essere inviate a partire dal **giorno successivo** alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il termine ultimo di invio delle domande di sostegno è fissato al **45°** giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.**

8. Ente Erogatore

L'erogazione degli aiuti ai beneficiari sarà effettuata dalla Regione Puglia.

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

9. Durata dell'Intervento

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dall'Organismo Intermedio - Regione Puglia, è di:

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, etc.).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

10. Documentazione e allegati

Il presente Avviso è pubblicato nel B.U.R.P. e sul sito istituzionale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento: www.galtrulli-barsento.it e della Regione Puglia all'indirizzo: feamp.regione.puglia.it, completo dei relativi allegati:

- Allegato A - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte A Generale;
- Allegato B - Disposizioni Attuative dell'Intervento – Parte B Specifiche;
- Allegato C – Modulistica.

11. Responsabile del Procedimento

Responsabile del procedimento è la P.O. "*Responsabile Sviluppo sostenibile zone di pesca e acquacoltura",* dott.ssa Antonia Grandolfo, raggiungibile ai seguenti recapiti:
e-mail: a.grandolfo@regione.puglia.it
Tel.: +39 080 5409819.

12. Relazioni con il pubblico

Particolari e specifici quesiti potranno essere richiesti per iscritto al Responsabile FEAMP del GAL Terra dei Trulli e di Barsento dott. Antonio Settanni fino al **10°** giorno precedente la data di scadenza dell'Avviso, alla seguente mail: a.settanni@galtrulli-barsento.it.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

AZIONE 3 – RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3 – INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE A - GENERALE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 12/02/2021

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
1.1 REGOLAMENTI UE (FONDI SIE) 3
1.2 REGOLAMENTI UE (PESCA E ACQUACOLTURA) 5
1.3 NORMATIVA NAZIONALE 8
1.4 RIFERIMENTI REGIONALI 10
2. ACRONIMI E DEFINIZIONI 12
3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ 17
4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE 18
5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI 20
6. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE 20
7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO 20
8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE 21
9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO 24
9.1 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA 24
9.2 VALUTAZIONE 25
9.3 GRADUATORIA ED ELENCO DOMANDE NON AMMESSE 26
10. MODALITÀ DI PAGAMENTO 26
10.1 RICHIESTA DI ANTICIPO 27
10.2 RICHIESTA DI ACCONTO PER STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) 27
10.3 RICHIESTA DI SALDO 29
11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI 31
12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE 32
13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI 33
14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO 34
15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO 36
16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST 37
17. RICORSI AMMINISTRATIVI 38
18. RINVIO 38
19. ENTRATA IN VIGORE 39

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

1.1 Regolamenti UE (Fondi SIE)

- TFUE – **Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea** (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C83 - 2010/C 83/01);
- Regolamento (UE, EURATOM) n. **966/2012** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Regolamento (CE, EURATOM) n. **2988/95** del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- Regolamento delegato (UE) n. **1268/2012** della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (CE) n. **761/2001** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS);
- Direttiva **2001/42/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- Regolamento (CE) n. **834/2007** del Consiglio del 28 giugno 2007 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91;
- Regolamento (CE) n. **710/2009** della Commissione del 5 agosto 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio per quanto riguarda l'introduzione di modalità di applicazione relative alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica;
- Regolamento (UE) n. **1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo all'*organizzazione comune dei mercati del settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*, recante modifica ai regolamenti (CE) n. 1184/2006 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che abroga il regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1232/2014** della Commissione del 18 novembre 2014 che modifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, per adeguare i riferimenti

al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio ivi contenuti, e rettifica il Reg. di esecuzione (UE) n. 215/2014;

- Regolamento di esecuzione (UE) n. **184/2014** della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sui Fondi SIE tra cui il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n. **480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **215/2014** della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **821/2014** della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **964/2014** della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1011/2014** della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento (UE) n. **1974/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. **1970/2015** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento delegato (UE) n. **1516/2015** della Commissione del 10 giugno 2015 che stabilisce, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **207/2015** della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento delegato (UE) n. **568/2016** della Commissione del 29 gennaio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

1.2 Regolamenti UE (Pesca e acquacoltura)

- Regolamento (CE) n. **26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Regolamento (CE) n. **1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Reg. (CE) n. 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- Direttiva n. **2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- Regolamento (CE) n. **1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 847/96, (CE) n. 2371/2002, (CE) n. 811/2004, (CE) n. 768/2005, (CE) n. 2115/2005, (CE) n. 2166/2005, (CE) n. 388/2006, (CE) n. 509/2007, (CE) n. 676/2007, (CE) n. 1098/2007, (CE) n. 1300/2008, (CE) n. 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1627/94 e (CE) n. 1966/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **404/2011** della Commissione dell'8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- Regolamento (UE) n. **1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) n. 1954/2003, (CE) n. 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regg. (CE) n. 2371/2002 e (CE) n.639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

- **EUSAIR** - Communication from the commission to the European parliament, the council, the European economic and social committee and the committee of the regions concerning the European union strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD (2014) 190 final);
- Regolamento (UE) n. **508/2014** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg (UE) n. **1388/2014** della Commissione del 16 dicembre 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **763/2014** della Commissione dell'11 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione e le istruzioni per creare l'emblema dell'Unione;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **771/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i Programmi operativi, la struttura dei piani intesi a compensare i costi supplementari che ricadono sugli operatori nelle attività di pesca, allevamento, trasformazione e commercializzazione di determinati prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche, il modello per la trasmissione dei dati finanziari, il contenuto delle relazioni di valutazione ex-ante e i requisiti minimi per il piano di valutazione da presentare nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **772/2014** della Commissione del 14 luglio 2014 che stabilisce le regole in materia di intensità dell'aiuto pubblico da applicare alla spesa totale ammissibile di determinate operazioni finanziate nel quadro del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Decisione di esecuzione della Commissione dell'11 giugno 2014 che fissa la ripartizione annuale per Stato Membro delle risorse globali del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca disponibili nel quadro della gestione concorrente per il periodo 2014/2020;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 15 luglio 2014 che identifica le priorità dell'Unione per la politica di esecuzione e di controllo nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1014/2014** della Commissione del 22 luglio 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i Regg. (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di

monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- **Rettifica del regolamento delegato (UE) n. 1014/2014** della Commissione, del 22 luglio 2014, che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contenuto e l'architettura del sistema comune di monitoraggio e valutazione degli interventi finanziati dal Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1362/2014** della Commissione del 18 dicembre 2014 che stabilisce le norme relative a una procedura semplificata per l'approvazione di talune modifiche dei Programmi operativi finanziati nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le norme concernenti il formato e le modalità di presentazione delle relazioni annuali sull'attuazione di tali Programmi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1242/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda la presentazione dei dati cumulativi pertinenti sugli interventi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. **1243/2014** della Commissione del 20 novembre 2014 recante disposizioni a norma del Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le informazioni che devono essere trasmesse dagli Stati membri, i dati necessari e le sinergie tra potenziali fonti di dati;
- Regolamento delegato (UE) n. **1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- Regolamento delegato (UE) n. **2252/2015** della Commissione del 30 settembre 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) **288/2015** per quanto riguarda il periodo di inammissibilità delle domande di sostegno nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **1076/2015** della Commissione del 28 aprile 2015 recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei, in conformità al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. **852/2015** della Commissione del 27 marzo 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento delegato (UE) n. **616/2015** della Commissione del 13 febbraio 2015 che modifica il Reg. delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda i riferimenti al Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- Regolamento delegato (UE) n. **895/2015** della commissione del 2 febbraio 2015 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le disposizioni transitorie;
- Regolamento delegato (UE) n. **531/2015** della Commissione del 24 novembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo i costi ammissibili al sostegno del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca al fine di migliorare le condizioni di igiene, salute, sicurezza e lavoro dei pescatori, proteggere e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi marini, mitigare i cambiamenti climatici e aumentare l'efficienza energetica dei pescherecci;
- Regolamento delegato (UE) n. **288/2015** alla Commissione del 17 dicembre 2014 che integra il Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il periodo e le date di inammissibilità delle domande;
- Regolamento delegato (UE) n. **1930/2015** della Commissione del 28 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda i criteri per stabilire il livello delle rettifiche finanziarie e per applicare rettifiche finanziarie forfettarie, e modifica il regolamento (CE) n. 665/2008 della Commissione.

1.3 Normativa nazionale

- L. n. **575/65** del 31 maggio 1965, Disposizioni contro la mafia (G.U. n.138 del 5 giugno 1965);
- Legge n. **689/81** del 24 novembre 1981, Modifiche al sistema penale (GU n. 329 del 30-11-1981- Suppl. Ordinario);
- Legge **n. 241/90** del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- Per i CCNL, si fa riferimento alla Legge 29 luglio 1996, n. **402/96** - Conversione in legge, con modificazioni, del DL 14 giugno 1996, n. 318, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 181 del 3 agosto 1996 e ss.mm.ii. Per la consultazione dei vari CCNL si rimanda alla pagina del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali: http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/rapporti-di-lavoro-e-relazioni-industriali/focus-on/Contrattazione-collettiva/Pagine/default.aspx;
- D.P.R. n. **357/97** dell'8 settembre 1997 – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (S.O. alla G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997);
- Circolare **INPS n. 196/1997** del 23 settembre 1997 - Contribuzione afferente il settore della pesca marittima: questioni connesse all'applicazione delle leggi n.250 del 13.3.1958 e n.413 del 26.7.1984;
- D.P.R. n. **445/00** del 28 dicembre 2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

- D.P.R. n. **380/01** del 6 giugno 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. n. **313/02** del 14 novembre 2002 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportare dalla L. n. 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal D. Lgs. n. 28 del 16 marzo 2015;
- D.P.R. n. **120/03** del 12 marzo 2003 – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (G.U. n. 124 del 30.05.2003);
- D. Lgs n. **196/03** del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123);
- D. Lgs n. **154** del 26 maggio 2004 - Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;
- Legge n. **296** del 27 dicembre 2006, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" (G. U. n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244);
- Decreto legislativo n. **81** del 9 aprile 2008 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 30 aprile 2008);
- D.P.R. n. **207** del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». (G.U. n. 288 del 10 dicembre 2010);
- Decreto Legislativo n. **190** del 13 ottobre 2010 - "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 270 del 18 novembre 2010;
- Decreto legislativo n. **159** del 6 settembre 2011 - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136. (11G0201) (GU Serie Generale n.226 del 28-9-2011 - Suppl. Ordinario n. 214);
- D. Lgs. n. **4** del 9 gennaio 2012 - Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 e ss.mm.ii.;
- D.M. 26 gennaio 2012 - Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità ed adattamento ai cambiamenti climatici in Italia;

- Analisi della normativa comunitaria e nazionale rilevante per gli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. **193** del 30 ottobre 2014 - Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della legge 1° aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. (15G00001) (GU Serie Generale n.4 del 7-1-2015);
- Legge **n. 154** del 28 luglio 2016 - Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- D. Lgs. del 19 aprile 2017, **n. 56** – Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (GU Serie Generale n. 103 del 05-05-2017 – Suppl. Ord. n. 22);
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale;
- "**Linee guida** per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020" approvate dal Tavolo Istituzionale tra l'AdG e gli OO.II. del FEAMP con verbale dell'AdG FEAMP 2014/2020, prot. 21668 del 22/12/2016;
- **Pubblicazione del Ministero** delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 2011. Lo stato della pesca e dell'acquacoltura nei mari italiani (a cura di Cataudella S. e Spagnolo M.): Sala A., Attrezzi da pesca e selettività. Pagg: 278-282.
- Decreto del Presidente della Repubblica, 5 febbraio 2018 , n. **22**. Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

1.4 Riferimenti regionali

- Deliberazione G.R. n. **1685** del 02/11/2016, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, atto firmato successivamente in data 02/12/2016;
- Deliberazione G.R. n. **1918** del 30/11/2016 Programma Operativo FEAMP 2014 – 2020, che ha operato la variazione amministrativa al bilancio di previsione 2016-18 per l'iscrizione delle risorse vincolate assegnate dalla UE e dallo Stato e l'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa;
- Determinazione n. **372** del 12/12/2016 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione del FEAMP;
- Determinazione n. **115** del 17/02/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con la quale sono apportate rettifiche e integrazioni alle DDS n. 997/2016, n. 72/2017 e n.

107/2017 della Sezione Personale e Organizzazione di istituzione dei Servizi afferenti alla Giunta Regionale;

- Determinazione n. **16** del 31/03/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, dott. Angelosante Albanese, ha emanato l'Atto di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e ha conferito l'incarico di direzione del Servizio Programma FEAMP al dott. Aldo Di Mola;
- Determinazione n. **51** del 05/04/2017 con la quale il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Tutela Ambientale, prof. Gianluca Nardone, ha emanato l'Atto di Organizzazione dei dipendenti;
- Deliberazione G.R. n. **492** del 7/4/2017 si è provveduto ad istituire nuovi capitoli di entrata nel Titolo 2 e di spesa nell'ambito della Missione 16, Programma 3, Titolo 1, per le attività connesse al Programma Operativo Nazionale del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) 2014-2020;
- Determinazione n. **93** del 06/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha emanato l'Avviso per la selezione dei Responsabili del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione n. **104** del 26/06/2017 con la quale il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca ha approvato il Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia, pubblicata sul BURP n. 76 del 29/06/2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1258** del 27/07/2017 di attribuzione dell'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari al dott. Domenico Campanile;
- Aggiornamento della Deliberazione G.R. n. **1319** del 02/08/2017, con cui la Regione Puglia ha nominato:
  - Il dott. Domenico Campanile, quale Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, nonché referente regionale effettivo dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
  - Il dott. Aldo di Mola, dirigente del Servizio Programma FEAMP del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, quale referente regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020 per l'intera durata del programma;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. **126** del 09/08/2017 di conferimento degli incarichi ai Responsabili di Misura del PO FEAMP 2014/2020;
- Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. **03** del 16 gennaio 2017, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando

pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);

- Determinazione n. **23** del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR 2014-2020 con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. **178** del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "*PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento*";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. **1447** del 21/09/2017 "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- Determinazione n. **136** del 28/09/2017 del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca con la quale si è provveduto alla *Presa d'atto delle disposizioni della Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13/09/2017 e contestuale assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata per la somma complessiva di €12.000.000,00*;
- Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. sottoscritta in data 07/11/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 296;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 11 del 19/01/2018, pubblicata sul BURP n. 13 del 25/01/2018, con la quale, ai sensi del Reg. (UE) n. 508/2014 art. 63 e 64, ha approvato le "*Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia*";
- Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 76 del 16/05/2018, pubblicata sul BURP n. 71 del 24/05/2018, con la quale è stato approvato e modificato il Manuale delle Procedure e dei Controlli del FEAMP 2014/2020 - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio - Regione Puglia;
- La nota del Referente dell'Autorità di Gestione del FEAMP 2014/2020 Prot. n. 182 del 24/10/2018, con la quale l'Organismo Intermedio ha espresso il parere preventivo vincolante di conformità;
- La Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso e le Disposizioni Attuative di Intervento del GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l. corredate della relativa modulistica.

2. ACRONIMI E DEFINIZIONI

Sono di seguito riportati i principali acronimi in uso nella Programmazione FEAMP e nella relativa normativa di riferimento:

ACRONIMI UTILIZZATI	
AC	Advisory Council
AdG	Autorità di Gestione
AdC	Autorità di Certificazione
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AIS	Automatic Indentification System
ALP	Archivio Licenze Pesca
AMP	Aree Marine Protette
ATI	Associazione Temporanea di Imprese
ATS	Associazione Temporanea di Scopo
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture
CC	Codice Civile
CCAP	Centri di Controllo Area Pesca
CCDA	Common Database on Designated Areas
CCNP	Centro di Controllo Nazionale Pesca
CCR	Comitato Consultivo Regionale
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CEE	Comunità Economica Europea
CGPM	Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo
CIE	Comitato di Identificazione ed Espulsione
CIG	Codice Identificativo Gara
C.I.L.	Comunicazione di Inizio Lavori
C.I.L.A.	Comunicazione Inizio Lavori Asseverata
CIPE	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CoGePa	Consorzi di Gestione della Pesca
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
COSME	European Programme for the Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises
c.p.c.	codice di procedura civile
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DCF	Data Collection Framework
DDG	Decreto del Direttore Generale
DFC	Programma raccolta dati
DGR	Decreto Giunta Regionale

ACRONIMI UTILIZZATI	
D.I.A.	Dichiarazione di Inizio Attività
D.L.	Decreto Legge
D.lgs.	Decreto Legislativo
DP	Disposizioni Procedurali
DPR	Decreto del Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
EFCA	European Fisheries Control Agency
EMAS	Eco-Management and Audit Scheme
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
EUSAIR	European Strategy for the Adriatic and Ionian Region
FC	Fondo di Coesione
FEAMP	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca
FEASR	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
FEP	Fondo Europeo per la Pesca
FESR	Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale
FLAG	Gruppi di azione locale nel settore della pesca
GAL	Gruppi di azione locale
FSE	Fondo Sociale Europeo
GAC	Gruppi di Azione Costiera
GBER	General Block Exemption Regulation
GDO	Grande Distribuzione Organizzata
GES	Good Environmental Status
GSA	Geographical SubArea
GT	Gross Tonnage
GURI	Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale Unione Europea
ICCAT	International Commission for the Conservation of Atlantic Tuna
ICZM	Integrated Coastal Zone Management
IDOS	Centro studi e ricerche/Immigrazione Dossier Statistico
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularities Management System
INN	Pesca Illegale, Non dichiarata e Non regolamentata
IREPA	Istituto Ricerche Economiche per la Pesca e l'Acquacoltura
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
ITI	Investimenti Integrati Territoriali
IVA	Imposta Valore Aggiunto
JDPs	Joint Deployement Plans
L.	Legge
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
MEDIAS	Mediterranean and International Acoustic Survey
MEDITS	Mediterranean International *bottom* Trawl Survey
MIPAAF	Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
MIP	Monitoraggio Investimenti Pubblici
MOP	Manuale Opere Pubbliche
MSFD	Marine Strategy Framework Directive

ACRONIMI UTILIZZATI	
NCDA	Nuovo Codice Degli Appalti Pubblici
NUTS	Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
OI	Organismo Intermedio
OO.II.	Organismi Intermedi
OP	Organizzazioni di Produttori
OT	Obiettivi Tematici
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
PCP	Politica Comune della Pesca
PdGL	Piani di Gestione Locale
PdV	Piano di Valutazione
PE	Parlamento Europeo
PEC	Posta Elettronica Certificata
PES	Payments for Ecosystem Services
PGN	Piani di Gestione Nazionali
PMA	Progetto di Monitoraggio Ambientale
PMI	Politica Marittima Integrata
Pmi	Piccole e medie imprese
PN	Programma Nazionale pluriennale dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso dei dati nel settore della pesca per il periodo 2011 – 2013
PO	Programma Operativo
POR	Programma Operativo Regionale
PRA	Piani di Rafforzamento Amministrativo
PSA	Piano Strategico Acquacoltura
PSL	Piano di Sviluppo Locale
PSRN	Programma di Sviluppo Rurale Nazionale
PSSA	Aree Marine Particolarmente Sensibili
QSC	Quadro Strategico Comune
RAdG	Referente/Responsabile Autorità di Gestione
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RAE	Relazione Annuale di Esecuzione
RAdG	Responsabile Autorità di Gestione
RdM	Responsabile di Misura
RFMOs	Regional Fisheries Maritime Organisations
RMS	Rendimento Massimo Sostenibile
RPM	Reparto Pesca Marittima
ROT	Responsabile Obiettivi Tematici
S.A.L.	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
S.C.I.A.	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SF	Strumenti Finanziari
SFOP	Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca
SFC	System for Fund management in the European Community

ACRONIMI UTILIZZATI	
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
SIC	Siti di Importanza Comunitaria
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SNB	Strategia Nazionale per la Biodiversità
SNV	Sistema Nazionale di Valutazione
STECF	Scientific, Techincal, Economic Committee for Fisheries
SWOT	Strengths, Weaknesses, Opportunities & Threats
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TU	Testo Unico
TUSL	Testo Unico Sicurezza Lavoro
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
VEXA	Valutazione Ex-Ante
VIA	Valutazione Impatto Ambientale
VMS	Vessels Management System
WFD	Water Framework Directive
ZAA	Zone Allocate all'Acquacoltura
ZMP	Zone Marine Protette
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZSC	Zone Speciali di Conservazione
SSL	Strategia di Sviluppo Locale
PAL	Piano di Azione Locale

Al fine di rendere esplicito e univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMP, si rimanda alle definizioni contenute nel paragrafo "Acronimi e definizioni" del documento "Manuale delle Procedure e dei Controlli - Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia".

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**", di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 e coerentemente con il Manuale delle procedure e dei controlli Disposizioni - Procedurali dell'Organismo Intermedio, si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

3. LINEE GUIDA PER L'AMMISSIBILITÀ

Per quanto riguarda l'attivazione a "regia" delle misure della Strategia di Sviluppo Locale, in linea generale sono state individuate tre tipologie di criteri:

- criteri trasversali;
- criteri specifici del richiedente;
- criteri specifici dell'operazione.

In fase di attivazione delle misure di rispettiva competenza, i GAL ne potranno selezionare solo alcuni tra quelli indicati nel presente documento, in funzione delle tipologie di interventi e beneficiari previsti nei singoli avvisi.

Di seguito sono elencate le condizioni generali che, ove applicabili, il richiedente deve rispettare per la determinazione dell'ammissibilità al cofinanziamento:

- è obbligatoria l'applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente;
- il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966/2012;
- il richiedente non rientra nei casi di inammissibilità previsti dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 10 del Reg. (UE) n. 508/2014 (ai sensi del paragrafo 5 del medesimo articolo);
- iscrizione nel Registro delle Imprese di pesca;
- il richiedente è in possesso dell'autorizzazione rilasciata dal/i proprietario/i dell'imbarcazione da pesca alla presentazione della domanda di sostegno, qualora l'operazione riguardi investimenti che apportano modifiche al peschereccio;
- l'operazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di cui al PO FEAMP.

Al fine di garantire una corretta interpretazione delle procedure di ammissibilità si precisa quanto segue:

- tutte le indicazioni relative ad articoli e paragrafi si riferiscono, dove non diversamente specificato, al Reg. (UE) n. 508/2014;
- laddove si fa riferimento al coniuge del soggetto ammissibile a finanziamento, si precisa che, in virtù della L. n. 76/2016 del 20 maggio 2016 in tema di unioni civili, con la dicitura coniuge è incluso anche il partner unito civilmente;
- per quanto concerne le misure multiazione saranno riportati solo i criteri di ammissibilità delle azioni attivate;
- nella definizione dei soggetti ammissibili a finanziamento nella dicitura "Organismi di diritto pubblico" rientrano anche gli Enti pubblici;
- con riferimento al criterio generale di ammissibilità "*Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012*" si ricorda che ai sensi dell'art. 131 paragrafo 4, per importi del sostegno inferiori a € 60.000,00, l'ordinatore responsabile può non richiedere tale attestazione (art. 137 del Reg. (UE) n. 1268/2012);
- per "peschereccio" si intende qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- si precisa:
  - che per "impresa" si intende l'attività svolta dall'imprenditore,
  - per "azienda" lo strumento necessario per svolgere tale attività (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.),

- per la "ditta" la denominazione commerciale dell'imprenditore cioè il nome con cui egli esercita l'impresa distinguendola dalle imprese concorrenti;

- con riferimento all'art. 4 par. 30, Reg. (UE) n. 1380/2014, per "operatore" si intende la persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- per quanto attiene al periodo di inammissibilità delle domande si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) 288/2015, così come modificato dal Reg. (UE) 2252/2015;
- non sono ammissibili spese per i cui investimenti ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini;
- per Enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica sono previste le sanzioni interdittive di cui all'art.9 del D. Lgs 231/2001;
- che gli investimenti che beneficiano del sostegno vadano oltre ai requisiti/dotazioni minime obbligatoriamente previste dal diritto comunitario, nazionale e/o regionale.

4. LINEE GUIDA PER LA SELEZIONE

I criteri di selezione corrispondono ai criteri cui vengono sottoposte le proposte ammissibili e la cui applicazione è finalizzata a garantire la presenza di elementi di qualità nelle proposte progettuali finanziate.

La verifica di tali criteri consente di stabilire un ordinamento prioritario delle operazioni da ammettere a finanziamento, mediante la pubblicazione di una graduatoria di merito, anche nel caso in cui le risorse messe a disposizione dal Bando siano sufficienti a coprire tutte le operazioni ammesse ovvero nel caso in cui sia risultata ammissibile un'unica domanda. Si distinguono tre tipologie di criteri:

- criteri *trasversali* applicabili, in generale, a tutte le misure del Programma, finalizzati a garantire il concorso delle diverse operazioni agli obiettivi generali del PO FEAMP ed ai relativi risultati attesi; essi riguardano ad esempio: la parità di genere, l'occupazione giovanile, il mantenimento dei posti di lavoro, l'integrazione dell'Operazione con altri Fondi SIE o strategie macroregionali, ecc. Ove tali criteri sono legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione;
- criteri *specifici del richiedente* si riferiscono a specifiche caratteristiche possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno; al fine di dare una valutazione di merito tra i richiedenti, sono stati individuati criteri specifici laddove il beneficiario della Misura è riconducibile ad un'unica fattispecie;
- criteri *specifici dell'operazione* si riferiscono alle caratteristiche dell'operazione da realizzare quali ad esempio: particolari tipologie di investimento o categorie di azioni da realizzare. Essendo tali criteri legati alla realizzazione dell'operazione essi andranno valutati sia all'inizio, che a conclusione dell'operazione.

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla seconda cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

In particolare, si osserva che i criteri di selezione individuati prevedono tre tipologie di coefficienti:

- coefficiente predefinito, associato alla presenza/assenza di un determinato requisito (SI = 1 NO = 0) o al valore assunto da un determinato fattore di valutazione, elementi oggettivi ricavabili;
- coefficiente calcolato sulla scorta di un rapporto tra il valore di un determinato parametro ed il suo valore massimo;
- coefficiente che assume valori intermedi tra 0 e 1 in relazione alla distribuzione di valori assunti dell'elemento valutato. In questa fase l'AdG individua un valore di riferimento per l'attribuzione del punteggio (C=0 o C=1), mentre l'altro valore di riferimento è associato ad una soglia minima o massima (min o max). L'organismo attuatore potrà declinare il coefficiente in valori intermedi, secondo una distribuzione a gradino (es: C=0 per N=0; C=0,2 per 0<N<3; C=0,7 per 3<N<7, C=1 per N> 7) in maniera tale da individuare la distribuzione più idonea dello stesso.

I predetti criteri saranno successivamente declinati mediante attribuzione dei pesi relativi nei singoli strumenti di intervento, consentendone l'adattamento alle relative specificità.

Per garantire la qualità delle operazioni oggetto di sostegno viene stabilito un punteggio minimo per l'ammissibilità della domanda derivante dal calcolo della somma dei punteggi attribuiti dai criteri di selezione.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, laddove i soggetti beneficiari della Misura sono soggetti privati, si applica il criterio dell'età del beneficiario, dando preferenza ai più giovani. Per le misure rivolte a soggetti pubblici si applica il criterio relativo al costo complessivo del progetto, dando preferenza a quelli di importo inferiore.

N.B. Si specifica che, ai fini dell'accesso alla graduatoria, la richiesta di finanziamento deve ottenere un punteggio almeno pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri.

Nell'impostazione dei criteri di selezione delle operazioni sono stati altresì presi in considerazione i principi legati alle politiche trasversali dell'Unione Europea, che sono stati applicati a tutte le misure del Programma.

Si tratta, in particolare, dei seguenti principi:

- *principio di non discriminazione*, volto a favorire lo sviluppo delle pari opportunità nell'ottica di promuovere l'integrazione della prospettiva di genere nei Programmi finanziati. Il principio è stato declinato prevedendo, nei casi pertinenti, meccanismi di selezione a favore dei progetti di impresa con una rilevanza della componente femminile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria al capitale sociale;
- *principio dello sviluppo sostenibile*. Il principio, anche sulla base delle indicazioni strategiche contenute nel PO FEAMP, nonché delle raccomandazioni contenute nel Rapporto di Valutazione Ambientale del Programma, è stato declinato in termini di capacità di minimizzazione dei costi ambientali e conferendo specifiche premialità per la salvaguardia/promozione degli aspetti ambientali a seconda della Misura di riferimento.

5. COMPLEMENTARITÀ DEL PO FEAMP CON ALTRI FONDI

Per quanto riguarda la complementarità e le modalità di coordinamento del PO FEAMP con altri fondi ed altri Programmi comunitari e la descrizione delle strategie del FEAMP come contributo alla più generale strategia Europa 2020, secondo quanto previsto dall'art. 27 del Reg. (UE) n. 1303/2013, attraverso il sostegno agli Obiettivi Tematici (art. 9 del medesimo Regolamento), si rimanda a quanto descritto nel Programma Operativo FEAMP al paragrafo 3.4.1 "Complementarità e modalità di coordinamento con altri Fondi SIE e con altri strumenti di finanziamento pertinenti unionali e nazionali".

Il coordinamento con questi strumenti sarà perseguito a livello di progetto, chiedendo ai beneficiari di descrivere il livello di coerenza e complementarità tra la proposta progettuale e gli altri strumenti dell'UE.

6. ORGANISMO INTERMEDIO E GAL PROCEDENTE

	Autorità di Gestione	Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca Servizio Programmazione FEAMP	**GAL** **Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.**
X	Organismo Intermedio		
X	GAL		
Indirizzo		Lungomare N. Sauro, 45	Via Estramurale a Levante, 162
CAP		70121	70017
Città		BARI	Putignano (BA)
PEC		serviziopsrfeamp@pec.rupar.puglia.it	galtrulli-barsento@pec.it
URL		www.regione.puglia.it	www.galtrulli-barsento.it

7. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il soggetto interessato deve presentare un'unica domanda di sostegno (vedasi **Allegato C.1**), corredata da tutta la documentazione prevista dall'Avviso, al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta, riportata al successivo art. 8 e all'art. 5 delle Disposizioni attuative - Parte B Specifiche, dovrà essere racchiusa in un plico sigillato che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

FEAMP 2014/2020 – Misura 4.63

Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

Azione 3 – Intervento 3.3 – Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere

Domanda presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….

Telefono ……. – email ……. – PEC …….

Nel plico dovranno essere inseriti anche n. 2 supporti digitali (cd-rom o pen-drive) contenenti la domanda e tutta la documentazione a corredo della stessa.

L'invio del plico al GAL Terra dei Trulli e di Barsento dovrà avvenire esclusivamente a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato, nel rispetto dei termini stabiliti nell'art. 7 "*Termini di presentazione delle domande di sostegno*" dell'Avviso Pubblico, **pena l'esclusione** dall'Avviso, al seguente indirizzo:

GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

Via Estramurale a Levante, 162 - 70017 - Putignano (BA)

PEC: galtrulli-barsento@pec.it

A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione delle domande di sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

I soggetti che intendono partecipare all'Avviso devono presentare la domanda di sostegno, utilizzando esclusivamente il modello riportato nell'**Allegato C.1**, compilata in ogni sua parte, datata, siglata in ogni pagina e sottoscritta dall'istante, unitamente all'altra modulistica, riportata nel medesimo allegato (disponibile sul sito WEB del GAL Terra dei Trulli e di Barsento: www.galtrulli-barsento.it e della Regione Puglia all'indirizzo: *feamp.regione.puglia.it*).

8. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

I soggetti che intendono accedere ai finanziamenti dovranno presentare la seguente documentazione:

A) DOCUMENTAZIONE COMUNE PER TUTTE LE AZIONI/INTERVENTI:

1. *Domanda di sostegno* (redatta conformemente all'**Allegato C.1**) sottoscritta dal titolare/legale rappresentante, corredata di copia di un documento di identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.
2. *Relazione tecnica* dettagliata del progetto/iniziativa (corredata di Nota esplicativa di cui all'**Allegato C.4a**) in cui devono essere riportati gli obiettivi dell'intervento, con particolare evidenza delle ricadute attese dagli interventi proposti in coerenza con gli obiettivi dell'Azione/Intervento della SSL del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;
3. *Cronoprogramma* che rappresenti la collocazione temporale delle fasi di realizzazione del progetto/iniziativa;
4. *Quadro Economico* degli interventi/iniziativa che dovrà riportare l'importo di spesa preventivato distinto per ciascun investimento tematico relativo all'operazione nonché l'importo complessivo preventivato per l'intero progetto;
5. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in

Allegato C.2a, nella quale dovranno essere rese, le *dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, impegni e altre dichiarazioni*;

6. Elenco della documentazione allegata, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente;
7. Atti di approvazione dell'intervento e legittimanti il Responsabile del Procedimento alla presentazione della domanda e atti conseguenti.

B) DOCUMENTAZIONE PER RICHIEDENTE IN FORMA SOCIETARIA O DI ENTE:

1. Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
2. Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica (*ove pertinente*);
3. Delibera/atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto/intervento, a richiedere ed a riscuotere il sostegno;
4. Dichiarazione[1] ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3a**) di iscrizione nel Registro delle imprese della C.C.I.A.A. in cui si dichiari, inoltre, che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata (*ove pertinente*);
5. Dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000 (vedasi **Allegato C.3b**) di regolarità contributiva.

C) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI:

1. Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
2. Computo metrico estimativo delle opere (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al Prezziario del S.I.I.T. Puglia e Basilicata - settore infrastrutture di Bari relativo agli anni 2011-2015 e scaricabile dal seguente link: http://www.provveditoratoopppuglia.it/index.php/2013-07-24-11-27-02.html#anc7);
3. Relazione tecnica con documentazione fotografica ex-ante;
4. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia delle strutture sia dei terreni, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 8 (otto) anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda;
5. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso all'esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli (ove pertinente), redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.3c**;
6. Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del D.P.R. 445/2000, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.4b**, che per l'intervento *nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie*, ovvero che per l'intervento *non sono necessari permessi o autorizzazioni* e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni. In particolare dovranno essere prodotti:

[1] Tale dichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale dichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

- Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato;
- Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività (ai sensi del D.P.R. T.U. 380/2001);

7. In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (vedasi **Allegato C.4e**), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi all'Ufficio regionale/Provincia Autonoma.

D) DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI (MACCHINE E ATTREZZATURE):

Tenuto conto di quanto previsto dalle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, *la congruità del costo previsto per l'acquisto sarà effettuata attraverso il confronto di almeno 3 preventivi di spesa confrontabili, predisposti da fornitori diversi*.

I preventivi devono essere datati e firmati e riportare nel dettaglio l'oggetto della fornitura. La scelta del preventivo ritenuto il più idoneo (vedasi **Allegato C.5** sulla congruità dei preventivi) deve essere effettuata valutando i parametri tecnico-economici e i costi/benefici.

A tale scopo, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Tale documentazione dovrà essere prodotta dal richiedente contestualmente alla presentazione della domanda di sostegno.

Le offerte devono essere indipendenti (fornite da tre fornitori differenti), comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non è possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra di loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

In caso di acquisto di macchinari speciali, il beneficiario deve fornire una relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari similari.

Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi.

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali.

Ulteriore specifica documentazione da presentare è riportata nelle Disposizioni Attuative dell'Intervento Parte B – SPECIFICHE allegate al presente Avviso.

E) DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE E/O DI ATTO DI NOTORIETÀ:

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente Avviso a corredo della domanda di sostegno, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni dovranno contenere tutti i dati necessari a definire concretamente gli stati, le qualità personali ed i fatti in esse affermati; in particolare, tra l'altro, dovranno essere sempre ben specificate:

- le denominazioni e gli indirizzi di Enti o Istituzioni coinvolti;
- i dati anagrafici del soggetto che dichiara;
- le date o i periodi salienti.

L'Amministrazione concedente, si riserva di effettuare, sui progetti che risulteranno utilmente classificati per la concessione del contributo, il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che in caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, le stesse comporteranno:

- l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ovvero la denunzia alla competente autorità giudiziaria;
- l'esclusione della domanda dell'istante dal presente Avviso;
- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- la preclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Azioni/Interventi della SSL del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e sulle Misure del FEAMP 2014-2020.

Nel caso in cui, tra la data di presentazione della domanda e la data di pubblicazione del provvedimento di approvazione della graduatoria siano intervenute circostanze modificative delle dichiarazioni presentate, il richiedente assume l'impegno di comunicare tempestivamente all'Amministrazione procedente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., pena l'esclusione dalla graduatoria e da eventuali aiuti già concessi e/o erogati.

9. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO SULLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Il presente procedimento amministrativo dovrà completarsi con l'adizione degli atti dirigenziali di ammissibilità e non ammissibilità/ricevibilità entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande.

9.1 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda sarà a cura dell'**Organismo Intermedio – Regione Puglia** e prevede le seguenti due fasi:

A. RICEVIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia si occuperà della ricevibilità delle domande di sostegno, che prevede le seguenti verifiche:

a. presentazione del plico nei termini e con le modalità stabilite;
b. completezza dei dati riportati in domanda e sottoscrizione ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000;
c. presenza di copia di idoneo e valido documento di riconoscimento;
d. completezza di tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

L'esito negativo anche di una sola delle precitate verifiche comporterà la non ricevibilità della domanda.

Per le Domande ricevibili si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

Per le Domande irricevibili sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

B. AMMISSIBILITÀ

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità della domanda, procede a:

a. verificare le condizioni di ammissibilità dei singoli beneficiari ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 508/14;
b. verificare la conformità alla normativa vigente delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione procede alla archiviazione dell'istanza e alle obbligatorie comunicazioni alle Autorità giudiziarie competenti;
c. richiedere ai soggetti competenti (INPS, INAIL, Prefettura ecc.) la documentazione obbligatoria (es. DURC, informativa antimafia, ecc.);
d. verificare assenza del doppio finanziamento;
e. verificare la rispondenza della domanda agli obiettivi e alle finalità previste nell'operazione;
f. esaminare le caratteristiche tecnico-economiche di ciascun progetto, ivi compresa la rispondenza alla normativa comunitaria/nazionale/regionale in vigore;
g. richiedere eventuale documentazione integrativa, ai sensi della L. n. 241/1990, interrompendo i termini di conclusione della fase istruttoria.

Per le Domande che conseguiranno un esito negativo della verifica di ammissibilità sarà data comunicazione al richiedente (ai sensi della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica.

9.2 Valutazione

Per le domande che hanno conseguito esito favorevole nell'istruttoria tecnica-amministrativa, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia espleta la fase di selezione delle domande tramite l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri di selezione di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Pertanto, verifica la conformità del punteggio autodichiarato dal richiedente con quanto previsto dai "criteri di selezione" di cui all'art. 7 della PARTE B - SPECIFICHE dell'Intervento.

Il punteggio autodichiarato in domanda non potrà essere oggetto di variazione in aumento in fase di valutazione di conformità.

9.3 Graduatoria ed elenco domande non ammesse

La graduatoria delle istanze selezionate riporta:

a. numero identificativo del progetto;
b. nominativo del richiedente/ragione sociale;
c. codice fiscale o Partita IVA;
d. punteggio;
e. spesa ammessa a contributo/spesa preventivata;
f. quota contributo comunitario;
g. quota contributo nazionale;
h. quota contributo regionale;
i. totale del contributo concesso;
j. quota di competenza del richiedente (quota privata).

La graduatoria sarà approvata con atto formale da parte del RAdG e pubblicata sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, e la pubblicazione assolve all'obbligo della comunicazione ai soggetti richiedenti collocati nella medesima.

A far data dalla pubblicazione della graduatoria regionale e prima dell'emissione dell'atto concessorio, l'Amministrazione si riserva di procedere al controllo, anche a campione, delle autocertificazioni prodotte.

All'esito positivo del controllo, in funzione delle risorse finanziarie attribuite all'Avviso e nel rispetto della graduatoria, per i soggetti collocati utilmente nella graduatoria, sarà adottato il provvedimento di concessione degli aiuti.

L'Amministrazione, anche su proposta del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, si riserva il diritto di scorrere la graduatoria dei beneficiari, in presenza di ulteriori disponibilità finanziarie a valere sull'Intervento oggetto del presente Avviso ed entro i termini di chiusura della Programmazione del GAL, ferma comunque la possibilità del GAL di pubblicare un nuovo Avviso a valere sul presente Intervento.

Per le domande non ammissibili in graduatoria si procederà a comunicare al richiedente, ai sensi della L. 241/1990, le motivazioni che hanno determinato l'esclusione.

L'elenco delle domande non ammesse in graduatoria sarà approvato con provvedimento dirigenziale del RAdG che sarà pubblicato sul sito della Regione Puglia feamp.regione.puglia.it e sul B.U.R.P. nonché sul sito del GAL Terra dei Trulli e di Barsento www.galtrulli-barsento.it.

10. MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'aiuto concesso potrà essere liquidato come segue:

- **anticipo** del 40% del contributo concesso;
- **acconto, previa presentazione di apposito Stato di Avanzamento Lavori – SAL:**
  - fino all'ulteriore 50% del contributo concesso nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'anticipo;
  - fino al 90% del contributo concesso, nel caso in cui il beneficiario non abbia richiesto l'anticipo;

- **saldo ovvero unica soluzione**, a seguito di accertamento finale.

Tutte le domande di pagamento di acconto e/o di saldo saranno oggetto di controlli in loco al fine di accertare che gli interventi e le attività correlate alle spese dichiarate dai beneficiari in domanda, siano state effettivamente eseguite e risultino conformi alla concessione.

10.1 Richiesta di anticipo

Gli anticipi possono essere corrisposti per un importo non superiore al 40% del contributo pubblico concesso.

La domanda di pagamento dell'anticipazione sul contributo concesso (redatta sulla base dell'**Allegato C.6**), deve essere presentata al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Nel caso di beneficiario pubblico, la domanda deve essere corredata da una Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'anticipo deve essere obbligatoriamente riconciliato con fatture quietanzate con la richiesta di pagamento del saldo. L'O.I. può stabilire, comunque, verifiche intermedie che consentano di dimostrare il livello di utilizzo dell'anticipo ad una data stabilita.

La domanda di anticipo dovrà essere completa e corredata anche di un supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata; in particolare, verifica la regolare sottoscrizione, da parte del Beneficiario, della Dichiarazione di impegno a garanzia dell'anticipo dell'aiuto.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta.

10.2 Richiesta di acconto per Stato di Avanzamento Lavori (SAL)

Nel caso in cui è stata erogata l'anticipazione, può essere richiesto un unico acconto nella misura del **50%** del contributo concesso, a fronte della presentazione di uno stato di avanzamento dei lavori/attività non inferiore **al 50% della spesa ammessa** a finanziamento.

Nel caso in cui non è stata erogata l'anticipazione, possono essere presentate due domande di acconto, a fronte di uno stato di avanzamento non inferiore al **30%** della spesa ammessa per ciascuna domanda.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

La domanda di pagamento deve afferire a spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del SAL di progetto, redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**), deve essere presentata al GAL Terra dei Trulli e di Barsento, corredata della seguente documentazione:

a. *relazione descrittiva* degli interventi realizzati e *rendiconto analitico della spesa effettuata*, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
b. copia autentica dello *Stato di Avanzamento dei Lavori* (SAL) sottoscritto (dal Direttore dei Lavori, in caso di lavori);
c. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro;
d. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: "*FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Terra dei Trulli e di Barsento - Intervento 3.3 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la *specifica del bene acquistato*, ovvero le *principali caratteristiche tecniche* e il *numero di matricola/e di fabbricazione* "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
e. copia delle fatture/ricevute per prestazioni occasionali/buste paga dei soggetti professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impegno personale con espressa formulazione del costo/ora (ove applicabile);
f. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
g. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
h. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
i. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare *l'eventuale numero di bonifico (CRO)* con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
j. computo metrico di quanto realizzato.

L'importo dell'acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata, in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'Atto di concessione.

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

L'erogazione del contributo da parte dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** sulla documentazione ricevuta, che comprende anche gli accertamenti in loco.

10.3 Richiesta di saldo

Il pagamento del saldo è effettuato in funzione della spesa ammissibile sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture o da documenti probatori o, ove ciò non risulti possibile, da documenti aventi forza probatoria equivalente:

1. per gli investimenti per i quali non è stato erogato né l'anticipo né l'acconto si procederà con l'erogazione diretta dell'intero contributo spettante (100%) in fase di saldo;
2. per gli investimenti per i quali è stato erogato parte del contributo concesso nelle diverse forme previste (anticipo e/o acconti) si procederà con l'erogazione del saldo dell'aiuto concesso, quale differenza tra il contributo spettante sulla spesa sostenuta per la realizzazione del progetto ritenuta ammissibile e il contributo già erogato.

La domanda di pagamento che prevede l'erogazione del saldo di progetto è redatta sul modello di richiesta allegato all'Avviso (**Allegato C.7**) e, completa dei fogli di calcolo che dovranno essere resi disponibili, deve essere trasmessa al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

La domanda di pagamento deve afferire alla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta.

La domanda deve essere presentata *entro i 60 giorni successivi al termine stabilito per la conclusione dei lavori*, corredata almeno della seguente documentazione:

a. dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori a firma del titolare o rappresentante legale del soggetto beneficiario accompagnata dalla relativa documentazione tecnica;
b. tutta la documentazione amministrativa completa necessaria alla *messa in esercizio* degli investimenti effettuati (ad esempio, *dichiarazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto/attrezzatura da parte di soggetto autorizzato*);
c. relazione finale descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa effettuata, comprensiva dell'aliquota privata proporzionale alla spesa sostenuta;
d. elenco delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportante gli estremi della *data* e del *numero del titolo di spesa*, del *nominativo del fornitore*, della *descrizione della fornitura*, dell'*imponibile* in euro;
e. copie conformi agli originali delle fatture, recanti timbratura della seguente dicitura: " *FEAMP 2014-2020 – Mis. 4.63 - SSL GAL Terra dei Trulli e di Barsento - Intervento 3.3 - C.U.P._____*", debitamente quietanzate con allegata *dichiarazione* resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono riportare la specifica del bene acquistato, ovvero le principali caratteristiche tecniche e il numero di matricola/e di fabbricazione "Matricola _____". Nel caso in cui non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire arbitrariamente una numerazione progressiva;
f. copia delle quietanze e delle liberatorie (redatta sulla base dello schema di cui all'**Allegato C.8**) dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate; le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di

bonifico (CRO) con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;

g. copia delle fatture, delle ricevute per prestazioni occasionali e delle buste paga quietanzate, nonché copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto e degli eventuali contributi previdenziali, oltre ai relativi *timesheet* di impiego del personale con espressa formulazione del costo/ora e tutta la documentazione da cui risultino i pagamenti effettuati e le relative modalità (se applicabile);
h. documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA, ovvero dichiarazione rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge non è soggetta al regime di recupero IVA, nonché copia delle lettere di esenzione trasmesse ai fornitori;
i. estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
j. computo metrico di quanto realizzato;
k. certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio redatti in applicazione a quanto previsto nel presente Avviso;
l. copia autenticata del libro IVA relativo alle pagine in cui sono registrate le fatture oggetto dell'investimento, ove pertinente;
m. dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del beneficiario, attestante che per le stesse categorie di opere non sono stati concessi altri contributi;
n. dichiarazione, resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. n. 445/2000, corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del richiedente o beneficiario, attestante che per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini (**Allegato C.2d**);
o. copia di tutte le autorizzazioni amministrative, rilasciate dagli Enti prescriventi, necessarie alla funzionalità e messa in esercizio dell'investimento;
p. supporto digitale in cui è scansionata tutta la documentazione cartacea presentata.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento del saldo potrà essere richiesta ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà, comunque, dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato (licenza di pesca in corso di validità, annotazioni di sicurezza ove richiesto, certificazioni dell'Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo ai sensi della direttiva 94/57/CE, modificata dalla direttiva 97/58/CE, ecc.), oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie ecc.).

Il GAL provvede a svolgere le verifiche di conformità di tutta la documentazione presentata, esprime nulla osta al pagamento e trasmette la documentazione all'O.I.

Il GAL custodisce il supporto digitale e l'eventuale documentazione in copia.

Al fine della **liquidazione del saldo**, l'Organismo Intermedio – Regione Puglia verificherà la funzionalità e la messa in esercizio dell'investimento e verificherà, inoltre, che il punteggio

realizzato ad opera conclusa permetta il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

L'erogazione del contributo a saldo è subordinata allo svolgimento dei **controlli di primo livello** che comprende anche gli accertamenti in loco. In sede di accertamento in loco sarà acquisita anche la documentazione fotografica degli interventi realizzati. Tale controllo sarà effettuato per ogni domanda di pagamento di saldo e sulla totalità dei progetti finanziati.

Ove il saldo tra il contributo riferito alle spese ammissibili e le erogazioni effettuate risulti negativo sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

11. VARIANTI IN CORSO D'OPERA ED ADEGUAMENTI TECNICI

Sono considerate varianti in corso d'opera:

- cambio del beneficiario e trasferimento degli impegni, ferma l'obbligatorietà del mantenimento in capo al nuovo beneficiario degli stessi requisiti di quello originario;
- cambio della localizzazione dell'investimento ove coerente con le finalità dell'Intervento;
- modifiche del quadro economico originario;
- modifiche tecniche alle operazioni approvate, intese come modifiche che alterano gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le richieste di variante, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.9** - debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti la necessaria documentazione tecnica (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**) dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante - dovranno essere trasmesse, preventivamente, al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento effettuerà un controllo preventivo amministrativo e in loco (anche acquisendo documentazione fotografica dell'intervento oggetto di finanziamento). Il GAL esprime nulla osta e propone l'autorizzazione della variante, trasmettendo la documentazione all'O.I.

L'Organismo Intermedio – Regione Puglia, conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di variante e assume le decisioni.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Una variante in corso d'opera non può in ogni caso comportare un aumento del contributo, così come determinato al momento dell'approvazione del progetto, nonché un aumento dei tempi di realizzazione. Qualora le varianti fossero valutate inammissibili, in tutto o in parte, il contributo eventualmente concesso deve essere proporzionalmente ridotto. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti

riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

Viene, inoltre, precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non preventivamente ed espressamente autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'Atto di concessione del sostegno, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e il punteggio assegnati in fase di valutazione del Progetto.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici (D. Lgs n. 50/2016).

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e della marca dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto, ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, non dovranno comportare un aumento del costo totale dell'investimento ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10% rispetto al totale della spesa ammessa. Gli adeguamenti tecnici devono essere previamente comunicati dai beneficiari al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Qualsiasi modifica degli assetti societari dovrà essere comunicata al GAL Terra dei Trulli e di Barsento e all'Amministrazione regionale.

12. TEMPI DI ESECUZIONE E PROROGHE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento dovrà iniziare in conformità al cronoprogramma presentato dal beneficiario.

Il beneficiario è tenuto a dare immediata comunicazione al GAL Terra dei Trulli e di Barsento della data di inizio/avvio dei lavori.

All'interno del cronoprogramma dell'intervento dovranno essere previste anche tempistiche di massima per la ricezione delle autorizzazioni necessarie.

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione degli interventi/attività finanziate, a decorrere dalla data di notifica dell'Atto di concessione del contributo adottato dalla competente struttura, è di**:**

- **6 mesi**, per interventi immateriale e/o materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, etc.);
- **12 mesi**, per interventi diversi da quelli rientranti nella precedente categoria.

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di pagamento.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma, tale termine decorre dalla data di notifica del decreto di concessione, salvo eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione.

Le richieste di proroga, redatte secondo lo schema di cui all'**Allegato C.10**, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronogramma degli interventi nonché la relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa (**oltre al supporto digitale in cui sia scansionata tutta la documentazione cartacea presentata**), dovranno essere trasmesse entro 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Il GAL Terra dei Trulli e di Barsento espleta un controllo preventivo amministrativo e trasmette tutta la documentazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia, il quale conduce le attività di verifica e controllo sulla richiesta di proroga e assume le decisioni.

La durata massima della proroga concedibile è pari a 6 mesi.

Potranno essere autorizzate ulteriori proroghe motivate da eventi eccezionali e comunque non imputabili al richiedente e debitamente documentate.

13. CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Preliminarmente a qualsiasi pagamento diverso dall'anticipo e sulla totalità dei progetti finanziati, l'Organismo Intermedio - Regione Puglia effettuerà il controllo di I livello, con il supporto del GAL.

Tale controllo comprende due fasi:

A. VERIFICA AMMINISTRATIVA

Tale fase consiste nell'acquisizione e nella verifica, con l'utilizzo delle apposite check-list, della documentazione presentata dal beneficiario a stato avanzamento e/o stato finale, che deve comprendere la documentazione prevista nel Bando, fatta salva la possibilità del Responsabile del Procedimento Amministrativo di richiedere ulteriore documentazione. In funzione dell'Intervento di riferimento, l'attività può riguardare la verifica dei seguenti aspetti:

- la correttezza formale della richiesta di rimborso presentata dal beneficiario;
- la conformità con le condizioni di cui all'atto di ammissione;
- il periodo di ammissibilità delle spese;
- i requisiti per la titolarità del diritto al premio;

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in materia di appalti nel caso di beneficiari pubblici, secondo la tipologia di investimento;
- l'adeguatezza della documentazione.

In ambiti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, i controlli di conformità e le relative autorizzazioni, può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti, assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

La verifica documentale prevede anche l'esame di eventuali irregolarità. Anche per questa fase può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti per l'espressione di un parere.

La verifica riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), che il pagamento sia supportato da documenti amministrativi e tecnici probanti e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

B. VERIFICA IN LOCO

Le verifiche in loco consentono di accertare che le spese dichiarate dai beneficiari sono effettivamente eseguite e che i prodotti e i servizi cofinanziati sono stati forniti, eccezion fatta per la fornitura di quei beni e servizi di cui non è oggettivamente possibile il riscontro, nonché la funzionalità degli investimenti rispetto a quanto assentito in fase di ammissione e valutazione.

Le verifiche in loco possono essere effettuate sia su stati di avanzamento lavori che su saldi e dovranno interessare il 100% degli interventi finanziati dal FEAMP.

La verifica deve, in linea generale, essere comunicata al soggetto controllato, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione dei controllori il personale interessato (capo progetto, ingegnere, ragioniere, ecc.) e la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, comprese fatture, ecc.). A tal fine è opportuno trasmettere al beneficiario una comunicazione, anche via e-mail, nella quale deve essere precisato:

- oggetto del controllo;
- sede e orario del controllo;
- soggetto/i incaricato/i del controllo;
- soggetti che devono essere presenti in fase di controllo (responsabile tecnico, responsabile amministrativo, ecc.);
- elenco della documentazione necessaria per poter effettuare il controllo che deve essere messa a disposizione degli incaricati del controllo ed eventualmente acquisita dagli stessi.

Al fine della vigilanza l'Organismo Intermedio – Regione Puglia e il GAL Terra dei Trulli e di Barsento possono effettuare, se ritengono opportuno, controlli in itinere durante l'esecuzione degli interventi.

14. DECADENZA, RINUNCIA, REVOCA E RECUPERO DEL CONTRIBUTO

In fase successiva all'ammissione di una operazione a finanziamento, può essere dichiarata la decadenza, parziale o totale, dal sostegno. La decadenza può avvenire a seguito di comunicazione del beneficiario o per iniziativa dell'Organismo Intermedio – Regione Puglia, che la può rilevare sia

in fase istruttoria (amministrativa e/o tecnica) e/o a seguito di controlli in loco, anche su segnalazione del GAL.

Comunque il sostegno concesso decade nel caso in cui il beneficiario non dimostri entro 9 mesi dalla data del provvedimento di concessione o 3 mesi dalla data del provvedimento di liquidazione dell'anticipazione, l'attuazione del progetto ammesso nel seguente modo: documenti spesa di almeno il 20% della spesa ammessa.

La rinuncia volontaria (recesso) al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una richiesta di contributo/aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento.

La rinuncia comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

L'istanza di rinuncia, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato C.11**, deve essere presentata dal beneficiario al GAL Terra dei Trulli e di Barsento.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al beneficiario la presenza di irregolarità nella domanda o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Il contributo, previa notifica, è revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- le spese sostenute dal beneficiario sono inferiori al 70% dell'importo totale ammesso o comunque nel caso di non funzionalità dell'investimento, verificata in sede accertamento finale;
- in caso di varianti non autorizzate se il progetto non risponde ai requisiti di ammissibilità per i quali è stato ammesso e/o se la spesa sostenuta, al netto di quella sostenuta per la variante non autorizzata, risulta inferiore al 70% del totale dell'importo ammesso;
- violazione dell'obbligo di conforme realizzazione dell'intervento ammesso a contributo, fatta salva la disciplina delle varianti;
- per non raggiungimento del punteggio, in fase di verifica, di 1 punto con almeno due parametri di cui alla Tabella dei Criteri di selezione di cui all'art. 7 Parte Specifica dell'Avviso;
- per ricollocazione del progetto in una posizione non utile della graduatoria derivante dalla mancata conferma del punteggio assegnato in fase di valutazione;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'atto di concessione ovvero per esito negativo dei controlli;
- per violazione della normativa europea, nazionale e regionale applicabile per la quale è prevista la decadenza dai benefici pubblici.

A seguito del provvedimento di revoca si procederà al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione. Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a

qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata.

Eventuali ulteriori responsabilità civili, penali e/o amministrative saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

15. INFORMAZIONI E COMUNICAZIONE SUL SOSTEGNO FORNITO

È obbligo del beneficiario, in taluni casi, mettere in atto azioni di informazione e comunicazione così come disciplinate dall'allegato XII *Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi* del Reg. (UE) 1303/2013.

In particolare i commi 1, 2 e 5 del paragrafo 2.2. *Responsabilità dei beneficiari* del citato regolamento disciplinano le modalità di attuazione di tali azioni, come di seguito riportato:

1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:
   a. l'*emblema dell'Unione*, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;
   b. un *riferimento al fondo o ai fondi* che sostengono l'operazione. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.
2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
   a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
   b. collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.
3. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi contemporaneamente i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000,00 euro;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

   La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4.5.

16. VINCOLI DI NON ALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE – IMPEGNI EX POST

In ottemperanza a quanto indicato all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 è stabilito che per un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, i beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

a. le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca entro i successivi 5 (cinque) anni. Detto vincolo deve essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, al fine di consentire la maggiore trasparenza possibile sugli obblighi e vincoli legati al peschereccio agevolato dalle misure del FEAMP.
b. la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati non è consentita prima di un periodo di 5 (cinque) anni dalla data di liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
c. la gestione e la manutenzione delle opere realizzate deve essere assicurata per almeno 5 (cinque) anni, a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
d. *non è consentita la variazione d'uso* delle imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura e/o di quelle imbarcazioni acquistate ai fini della diversificazione in favore di attività di pesca professionale;
e. il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 (cinque) anni, pertanto l'immobile e/o la struttura deve essere utilizzata esclusivamente per le finalità dell'operazione e si dovrà mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 (cinque) anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
f. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 (cinque) anni a far data dalla liquidazione del saldo effettuata dall'Amministrazione;
g. non è consentita alcuna modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

In caso di cessione, preventivamente autorizzata, prima del periodo indicato, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Si precisa che nel caso di un'operazione che preveda un investimento in infrastrutture ovvero un investimento produttivo, il contributo fornito è rimborsato laddove, entro **dieci anni** dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI. Qualora il contributo fornito dai fondi SIE assuma la forma di aiuto di Stato, il periodo di dieci anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di aiuti di Stato.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

Nel caso in cui il beneficiario richiede di sostituire il bene acquistato con il contributo comunitario prima della scadenza del termine dei 5 anni dalla data di saldo, deve presentare richiesta motivata di autorizzazione all'Organismo Intermedio – Regione Puglia.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

17. RICORSI AMMINISTRATIVI

Fatte salve le possibili azioni di partecipazione al procedimento amministrativo che possono essere esperite dagli istanti, nei modi e nei tempi previsti dalla legge 241/1990, avverso gli atti con rilevanza esterna è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

A) CONTESTAZIONI PER MANCATO ACCOGLIMENTO O FINANZIAMENTO DELLA DOMANDA

Contro il mancato accoglimento o finanziamento della domanda, al soggetto interessato è data facoltà di esperire le seguenti forme alternative di ricorso, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati:

1. ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione;
2. ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

B) CONTESTAZIONI PER PROVVEDIMENTI DI DECADENZA O DI RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO

Contro i provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, al soggetto interessato è data facoltà di esperire:

1. ricorso al Giudice Ordinario entro i termini di prescrizione previsti dal Codice di procedura Civile, come indicato nel provvedimento di concessione dei contributi notificati;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Fatta salva la possibilità dell'amministrazione regionale di intervenire sui propri atti amministrativi in autotutela, come previsto dalla legge 241/1990, anche il beneficiario può presentare una richiesta di autotutela segnalando all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.
La presentazione di una richiesta in autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato.

18. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al:

- PO FEAMP 2014/2020;
- SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;
- alle Disposizioni Procedurali, alle Disposizioni Attuative - Parte B Specifiche;
- Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del FEAMP 2014-2020;
- Manuale delle Procedure e dei Controlli – Disposizioni Procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia (di seguito Disposizioni Procedurali), adottato con D.D.S. n. 76 del 16/05/2018 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 71 del 24/05/2018;
- Disposizioni attuative generali delle Misure 4.63 (Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo), e Misura 4.64 (Attività di cooperazione) e integrazione del Manuale delle procedure e dei controlli – Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia;
- Vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nelle presenti Disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

19. ENTRATA IN VIGORE

Le presenti Disposizioni entrano in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul B.U.R.P.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014 – 2020
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.

AZIONE 3 – RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3 – INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'INTERVENTO
PARTE B - SPECIFICHE

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 12/02/2021

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

INDICE

1. INTERVENTO 3
1.1 DESCRIZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO 3
1.2 DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 3
1.3 CRITERI DI AMMISSIBILITÀ 3
1.4 INTERVENTI AMMISSIBILI 4
2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI 4
3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE) 5
4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO 7
5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA 8
6. LOCALIZZAZIONE 8
7. CRITERI DI SELEZIONE 8
8. INTENSITÀ DELL'AIUTO 9

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

1. INTERVENTO

Il presente Intervento può essere attivato esclusivamente mediante procedura a "regia".

1.1 Descrizione tecnica dell'Intervento

FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA	
MISURA 4.63 - ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO	
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE (SSL) 2014-2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO	
RIFERIMENTO NORMATIVO	Reg. (UE) 508/2014, art. 63 par. 1 lett. c) e d).
AZIONE	Azione 3 – Rural and Fishing Re-branding
INTERVENTO	Intervento 3.3 – Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere
FINALITÀ	Riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere anche ai fini della restituzione della relativa fruibilità da parte degli operatori della pesca
BENEFICIARI	Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento

1.2 Descrizione degli Obiettivi dell'Intervento

L'Intervento 3.3 "Infrastrutture pubbliche per fruizione di aree marine e costiere" prevede investimenti volti alla realizzazione di opere infrastrutturali che attraverso la riqualificazione, tutela e valorizzazione di aree marine e costiere concorrano a restituire le medesime agli operatori della pesca – in tal modo rafforzandone il relativo ruolo all'interno delle comunità locali – contribuendo, contestualmente, alla promozione della conoscenza del territorio, dell'ambiente e della biodiversità attraverso forme di fruizione slow e sostenibile.

1.3 Criteri di ammissibilità

Si riportano di seguito i criteri di ammissibilità specifici della Misura:

OPERAZIONE A REGIA
SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO
Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)
CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ
Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente e rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012

OPERAZIONE A REGIA
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ RELATIVI ALL'OPERAZIONE
Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il Comune di Monopoli
Il soggetto richiedente, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento, è tenuto a prevedere – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo eventualmente percepito.

Ai sensi dell'art. 125, par. 3 Reg. (UE) 1303/2013, il richiedente deve possedere una capacità amministrativa, finanziaria e operativa tale da soddisfare le condizioni e gli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico per ottenere e mantenere il contributo di che trattasi. Tale capacità è comprovata mediante dichiarazione del soggetto qualificato, attestante la capacità finanziaria del richiedente secondo il modello dell'Allegato C.2b del presente Avviso pubblico.

Inoltre, il richiedente deve dichiarare di essere in regola con tutti gli adempimenti e norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, all'igiene ed alla salute.

Si precisa che per "**operazione portata materialmente a termine o completamente attuata**" di cui al paragrafo 6 dell'art. 65 del Reg.(UE) 1303/2013 si intende un'operazione **il cui stato di esecuzione materiale e/o finanziario**, alla data di presentazione della domanda di sostegno a valere sul presente Avviso, **è superiore al 70% dell'importo complessivo previsto per la stessa**.

Non sono ammissibili al cofinanziamento:

- i soggetti già destinatari di finanziamenti precedentemente concessi dalla Regione Puglia a valere sul Programma FEP 2007/2013 che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi;
- i soggetti che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature nei cinque (5) anni precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento.

1.4 Interventi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili **interventi di riqualificazione di aree marine e costiere finalizzati alla relativa conversione in spazi da destinarsi ad attività di fruizione integrata da parte di operatori del settore della pesca e acquacoltura e operatori turistici del territorio.**

2. CATEGORIE DI SPESA AMMISSIBILI

Le categorie di spese ammissibili riguardano:

- spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area;
- spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere;
- opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento;
- realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche;

- spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature;
- acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili;
- spese per la realizzazione di segnaletica stradale;
- spese generali;
- IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c].

Tutte le voci di spesa devono essere debitamente giustificate da fatture quietanzate o altro documento avente forza probante equivalente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Le **spese generali** collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, disciplinate nel *documento Linee Guida per l'ammissibilità delle Spese del PO FEAMP 2014/2020* (Spese Generali, paragrafo 7.1.1.13), sono ammissibili a cofinanziamento fino ad una **percentuale massima del 12%** dell'importo totale ammesso.
Segue una lista indicativa e non esaustiva delle spese generali relative al presente Intervento:

- spese per la tenuta del C/C appositamente aperto e dedicato all'operazione;
- le spese (ove pertinenti) per consulenza tecnica e finanziaria, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie:
  - se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione;
  - se comprovate da adeguata documentazione contabile;
- le spese per garanzie fideiussorie, se tali garanzie sono previste dalle normative vigenti o da prescrizioni dell'Autorità di gestione.

Nell'ambito delle spese generali per la consulenza tecnica e finanziaria, perizie tecniche o finanziarie, ai fini della verifica sulla congruità di tali costi, è necessaria la presentazione di **tre preventivi di spesa confrontabili**, prodotti da soggetti indipendenti. Ferma restando la libera scelta della ditta tra i preventivi trasmessi, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.

Per quanto non esplicitamente riportato nel presente documento in tema di spese ammissibili, si rimanda a quanto previsto nelle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020*".

3. VINCOLI E LIMITAZIONI (TIPOLOGIE DI SPESE ESCLUSE)

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, **non sono eleggibili**, in generale, le spese:

- che non rientrano nelle categorie previste dall'Intervento;
- presentate oltre il termine previsto per la rendicontazione;
- quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione.

Non sono ammesse, pertanto, a rendicontazione le spese relative a:

1. beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
2. industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
3. adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
4. acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
5. costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (a esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
6. servizi continuativi, periodici o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);
7. realizzazione di opere tramite commesse interne;
8. consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
9. tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
10. acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati (fatto salvo quanto previsto dalle "*Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020",* in tema di "*Acquisto di materiale usato")*;
11. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
12. software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
13. spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
14. oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
15. oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
16. nel caso di acquisto con *leasing*, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
17. spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D. Lgs. del 18 aprile 2016 n. 50;
18. materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
19. tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
20. spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
21. spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 508/2014, non sono ammissibili al sostegno FEAMP:

a) gli interventi che aumentano la capacità di pesca di una nave o le attrezzature che aumentano la capacità di un peschereccio di individuare pesce.
b) la costruzione di nuovi pescherecci o importazione di pescherecci;
c) l'arresto temporaneo o permanente delle attività di pesca, salvo diversa disposizione specifica del presente regolamento;
d) la pesca sperimentale;

e) il trasferimento di proprietà di un'impresa;
f) il ripopolamento diretto, salvo se esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico dell'Unione o nel caso di ripopolamento sperimentale.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, e relativamente al presente Intervento, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

a) interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
b) imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

4. IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate.
Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi:

- rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008);
- rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31;
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Terra dei Trulli e di Barsento e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta.

Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP 2014 | 2020

5. DOCUMENTAZIONE SPECIFICA RICHIESTA PER LA MISURA

Ai fini della presentazione della domanda, la documentazione da presentare è indicata all'art. 8 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE.

In aggiunta agli elementi di cui sopra il beneficiario deve presentare:

- autorizzazioni nel caso di interventi edilizi (ristrutturazioni di locali);
- titoli abilitativi/autorizzativi/concessori previsti per gli interventi in progetto. Qualora non in possesso alla data di presentazione della domanda di sostegno, detti titoli dovranno essere obbligatoriamente presentati entro 3 (**tre) mesi** dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, **pena la decadenza dagli aiuti concessi e il recupero delle somme eventualmente erogate**;
- **piano di gestione e funzionamento quinquennale** dell'intervento che contenga i seguenti elementi minimi:
  a) obiettivi da raggiungere;
  b) sequenza delle attività strutturate nel tempo per conseguire gli obiettivi;
  c) identificazione delle risorse disponibili e dei soggetti coinvolti;
  d) sistema di controllo in grado di monitorare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi e valutare i risultati sia dal punto di vista strategico che operativo;
  e) piano economico-finanziario che identifichi fabbisogni finanziari e principali elementi gestionali (es. spese personale, costi manutenzione, etc.).

Tutta la documentazione, per cui sia prevista la prestazione di un professionista, si intende sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi Albi professionali.

6. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi dovranno essere localizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il territorio del Comune di Monopoli.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Si riportano di seguito i criteri di selezione specifici dell'Intervento:

OPERAZIONE A REGIA				
N.	**CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**	**COEFFICIENTE C (0<C<1)**	**PESO (PS)**	**PUNTEGGIO P=C*PS**
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	No=0 Si=1	30	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	No=0 Si=1	20	

OPERAZIONE A REGIA				
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area[1]	No=0 Si=1	20	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap[2]	No=0 Si=1	20	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	Ottimo[3]=1 Buono[4]=0,5 Sufficiente[5]=0,2 Insufficiente[6]=0,0	10	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati e attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso e i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

La domanda di sostegno sarà selezionata e inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un **punteggio minimo pari a 30 da raggiungere con almeno due criteri riportati nella tabella precedente**.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applicherà il criterio del costo totale minore.

8. INTENSITÀ DELL'AIUTO

L'Intervento prevede un'**intensità massima dell'aiuto pubblico pari al 100% delle spese ammesse a finanziamento**, coerentemente con la Strategia approvata.

[1] Il punteggio sarà attribuito a progetti che presentano connessioni – anche solo funzionali – con interventi (itinerari, strutture, servizi) finalizzati alla fruizione di aree marine o costiere realizzati nel corso dei precedenti periodi di programmazione.

[2] Il punteggio sarà attribuito a progetti che destinano **almeno il 10% della spesa a investimenti per la fruizione dell'infrastruttura da parte di soggetti diversamente abili**.

[3] **Ottimo**: Il Piano, oltre a presentare tutti gli elementi minimi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5 descrivendoli in maniera approfondita e dettagliata, contiene elementi integrativi relativi a gestione e funzionamento

[4] **Buono**: Il Piano presenta tutti gli elementi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5 descrivendoli in maniera approfondita e dettagliata.

[5] **Sufficiente**: Il Piano presenta tutti gli elementi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5 descrivendoli in maniera sommaria.

[6] **Insufficiente**: Il Piano non presenta tutti gli elementi di cui ai punti a), b), c), d), e) del paragrafo 5.

Gruppo di Azione Locale
Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

PRIORITÀ 4
AUMENTARE L'OCCUPAZIONE E LA COESIONE TERRITORIALE
MISURA 4.63
ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
ART. 63 DEL REG. (UE) N. 508/2014

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

AZIONE 3 - RURAL AND FISHING RE-BRANDING
INTERVENTO 3.3
"INFRASTRUTTURE PUBBLICHE PER FRUIZIONE DI AREE MARINE E COSTIERE"

PARTE C - MODULISTICA

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 12/02/2021

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.1
SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.
ALLEGATO 1 – SCHEMA DOMANDA DI SOSTEGNO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: **3** INTERVENTO: **3.3**
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.**	

☐ Domanda iniziale ☐ Domanda di rettifica della domanda n. ____

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:

Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.3	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

Tipologia beneficiario: **Amministrazioni comunali dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)**

Forma giuridica:

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il Comune di Monopoli
5	Il soggetto richiedente, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento, è tenuto a prevedere – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo eventualmente percepito.

CRITERI DI SELEZIONE			
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO AUTO DICHIARATO	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)		
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)		
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area		
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap		
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto		
	TOTALE		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il beneficiario è tenuto a realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato anche con riferimento alle risorse umane utilizzate. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti impegni ed obblighi: - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; - assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione riterrà di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questa riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento; - assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL Terra dei Trulli e di Barsento e l'Amministrazione provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti; - rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008); - rispettare il CCNL di riferimento nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31; - utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; - fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL Terra dei Trulli e di Barsento e all'Amministrazione per monitorare il progetto e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; - realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; - rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; - presentare, in sede di Domanda di pagamento per SAL o SALDO la documentazione richiesta. Ai fini della Stabilità delle Operazioni di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, si rimanda a quanto previsto dall'art. 17 delle Disposizioni di Attuazione dell'Intervento Parte A – GENERALE. Eventuali ulteriori obblighi a carico del beneficiario saranno elencati nell'Atto di concessione del contributo.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

	DOCUMENTO	N. DOCUMENTI
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013, come dalla SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, e quindi dal Programma Operativo – FEAMP 2014/2020. A tal fine, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00,

DICHIARA, ai sensi dell'art. e 47 del D.P.R. n° 445/00:

- di essere costituito nella forma giuridica sopra riportata (Par.*: ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO*);
- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme comunitarie e nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto della SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e del Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, del contenuto dell'Avviso pubblico di adesione al presente Intervento della SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;
- di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalla SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento e dal Programma Operativo - FEAMP 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015, per accedere al presente Intervento;
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nella SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;
- di essere a conoscenza che, l'Intervento cui ha aderito potrà subire, da parte della Autorità di Gestione ed Organismo Intermedio nonché della Commissione Europea, alcune modifiche che accetta sin d'ora riservandosi, in tal caso, la facoltà di recedere dall'impegno prima della conclusione della fase istruttoria della domanda;
- di accettare le modifiche al regime di cui al Reg. (UE) 1380/2013, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie, anche in materia di controlli e sanzioni;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nel Programma Operativo - FEAMP 2014/2020;
- che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente registrata e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- che per la realizzazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale sia per il progetto oggetto di domanda e non ha altre richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'art. 10 della L. n. 575 del 31 maggio 1965 e successive modificazioni;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di essere consapevole che l'omessa o errata indicazione del codice IBAN (e, in caso di transazioni internazionali, del codice SWIFT) determina l'impossibilità per l'Ente liquidatore di provvedere all'erogazione del pagamento;
- che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

AUTORIZZA

- il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria per le finalità;
- la comunicazione ai soggetti elencati nella informativa ed il trasferimento agli altri soggetti titolari e responsabili del trattamento;

SI IMPEGNA INOLTRE

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Ente liquidatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale sostegno, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie;
- a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il PO FEAMP approvato dalla Commissione UE;
- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda;
- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 508/2014 Capo III.

PRENDE ATTO

- che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (Art. 1, comma 1052, L. n. 296 del 27.12.2006) e che in assenza delle coordinate del conto corrente bancario/postale o nel caso tali coordinate siano errate, il sostegno non potrà essere erogato.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2a CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ, IMPEGNI ED ALTRE DICHIARAZIONI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ e residente in _____ alla Via/Piazza _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente _____, P.IVA/CF _____ con sede in _____ alla Via/Piazza _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di accettare i contenuti dell'Avviso pubblico di riferimento e dei suoi allegati;
- che i dati e le notizie forniti con la presente domanda e nei suoi allegati, sono veritieri;
- che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti a valere sul Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma sia per il progetto affidato, e sia per eventuali richieste di finanziamento in corso a valere su altri programmi con finanziamenti a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale/Provincia Autonoma e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari (art. 111 Reg. (UE) 1605/2002);
- di corrispondere alle condizioni di ammissibilità per l'Intervento 3.3 previste nell'art. 1.3 Criteri di Ammissibilità delle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte B;
- che nei propri confronti e, nei confronti dei soggetti indicati dall'art 80 d.lgs. 50/2016, ove pertinente, non sussistono i motivi di esclusione di cui all'art 80 d.lgs. 50/2016 comma 1, 2,4, 5 lett a), lett b) e lett. f) o altra ipotesi di divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione secondo quanto stabilito dall'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012;
- che non ricorrono le condizioni di inammissibilità individuate dall'art 10 del Reg. UE n. 508/2014, così come ulteriormente specificate nei Reg. (UE) n. 288/2015 e n. 2252/2015;
- che non risulta inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca e recupero di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Puglia, relative al programma FEP 2007/2013, e di non essere stato inserito nel registro debitori della Regione Puglia;
- di non aver usufruito di un finanziamento nei cinque anni precedenti la data di presentazione dell'istanza - nel corso della precedente programmazione FEP 2007 – 2013 e dell'attuale programmazione FEAMP 2014-2020 - per le stesse opere, lavori e attrezzature oggetto del presente progetto;
- di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente gli obblighi e le prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico di riferimento e nel PO FEAMP 2014/2020;
- di assumere i seguenti impegni:
  - comunicare tempestivamente all'Amministrazione e al GAL procedente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto o gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;
  - assicurare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni e gli obblighi derivanti dall'avviso pubblico ai sensi dell'art 125 par. 3 lett d) del reg. 1303/2013;
  - realizzare l'iniziativa in conformità con il progetto approvato;
  - rispettare la normativa comunitaria, nazionale e della Regione;
  - realizzare l'intervento nel rispetto delle necessarie autorizzazioni;
  - attenersi alla modulistica di bando e a quella resa disponibile sul sito web della Regione Puglia, all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Terra dei Trulli e di Barsento;

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione e il GAL riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali l'Amministrazione e il GAL provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti;
- rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008);
- utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato;
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione e al GAL per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentono il raggiungimento della finalità dell'Intervento, in conformità alle disposizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore;
- rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali;
- acquisire e produrre i titoli autorizzativi dell'intervento entro il tempo massimo di 3 mesi dalla data dell'atto di concessione, pena la decadenza dagli aiuti e il recupero delle somme eventualmente erogate;
- verificare periodicamente le FAQ pubblicate sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo Web: feamp.regione.puglia.it e sul sito web del GAL Terra dei Trulli e di Barsento nonché utilizzare la documentazione (schemi di richiesta, modelli di rendicontazione etc.) ivi resa disponibile;
- presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamenti dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni Procedurali e rispettare l'obbligo della stabilità dell'operazione di cui all'articolo 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, secondo quanto previsto quanto previsto dal paragrafo 17. delle Disposizioni di Attuazione di Misura Parte A – GENERALE;
- di applicare il CCNL di riferimento per il personale dipendente;
- di non rientrare tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n.966/2012.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2b
DICHIARAZIONE
ATTESTANTE LA CAPACITÀ FINANZIARIA
RILASCIATA DA SOGGETTO QUALIFICATO

ALLEGATO 2B – CAPACITÀ FINANZIARIA
PO FEAMP 2014/2020

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n._____ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto, sulla base dei dati economici e patrimoniali del soggetto richiedente il beneficio

ATTESTA CHE

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

possiede la capacità finanziaria necessaria a rispettare le condizioni stabilite nel presente Avviso per ottenere e mantenere il sostegno richiesto in relazione al progetto presentato.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.2d
DICHIARAZIONE
SUI RAPPORTI DI PARENTELA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto,

DICHIARA CHE

- per l'esecuzione dell'investimento non ci si è avvalsi di ditte fra i cui amministratori intercorrano rapporti di parentela fino al 4° grado e 2° grado per gli affini.

Il Richiedente/impresa_____

C.F. _____

P. IVA_____

sede legale_____

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.3c
DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La /I Sottoscritto/a / i _____ nato a _____ il _____ Cod. Fisc. _____ , residente in _____,

in qualità di proprietario dell'immobile sito in _____ alla via _____, n. _____

DICHIARA

- di autorizzare il Sig _____ nato a_____ Cod.Fisc._____, residente in _____, in qualità di _____, la realizzazione dell'operazione di cui all'Intervento 3.3 della SSL 2014-2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, in caso di favorevole accoglimento dell'istanza di cofinanziamento relativa al Bando del GAL Terra dei Trulli e di Barsento pubblicato sul B.U.R.P. n. ____ del _____;
- di non cedere gli investimenti oggetto del presente finanziamento e le imbarcazioni da pesca finanziate con il contributo comunitario fuori dall'Unione Europea o destinate a fini diversi dalla pesca;
- di non alienare in tutto o in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- Essere a conoscenza che:
  - detti periodi decorrono dalla data della liquidazione del saldo finale;
  - in caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali;
  - in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

Data, _____

Il PROPRIETARIO

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4a NOTA ESPLICATIVA PER LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO

(MASSIMO 20 CARTELLE)

AZIONE _____ - INTERVENTO _____

TITOLO PROGETTO "_____"

A. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA

COGNOME E NOME O RAGIONE SOCIALE	
FORMA GIURIDICA	
COMUNE E PROVINCIA DELLA SEDE GIURIDICA	
CODICE FISCALE – P. IVA	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
TELEFONO	
FAX	
E-MAIL	
PEC	
COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DELL'INTERVENTO PROPOSTO (COMUNE, PROVINCIA ETC)	
DIMENSIONI DELL'IMPRESA (MICRO, PICCOLA, MEDIA, GRANDE)	
BREVE DESCRIZIONE ANNI DI ESPERIENZA	
COMPETENZE SPECIFICHE DELL'IMPRESA	
FATTURATO ANNUO 2016 (€)	
N° DIPENDENTI E ORGANIZZAZIONE	

B. RELAZIONE TECNICA

1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1.1 OBIETTIVI E NATURA DELL'INVESTIMENTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

1.2 MOTIVI CHE GIUSTIFICANO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. MISURE PROPOSTE

DESCRIZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE E DELLA LORO UTILIZZAZIONE TECNICA, NONCHÉ DEI BISOGNI AI QUALI ESSE RISPONDONO

_____
_____
_____
_____
_____
_____

UBICAZIONE

_____
_____
_____

DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA DEI LAVORI E DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

PREVENTIVO DEL COSTO GLOBALE DEI LAVORI

Il preventivo del costo globale per ciascuna delle WP di progetto è il seguente:

DESCRIZIONE ATTIVITÀ PROGETTUALE (WP)	IMPONIBILE (€)	IVA (€)	TOTALE (€)
WP1 _____			
WP2 _____			
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI PROGETTO			

3. RELAZIONE DESCRITTIVA DEL POSSESSO DEGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE DI CUI AI CRITERI DI SELEZIONE

CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE		
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
TOTALE PUNTEGGIO		

4. FINANZIAMENTO PROPOSTO:

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

Risorse proprie

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO

Conto capitale

Luogo e data

Firma del Tecnico Redigente

_____

Firma del Richiedente

_____

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.4b
DICHIARAZIONE TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____ Cod. Fisc. _____, in qualità di _____ C.F. _____P. IVA_____, iscritto al n.___ dell'Albo Professionale dei _____ della Provincia di _____, consapevole della responsabilità penale e delle conseguenti sanzioni in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti a seguito del provvedimento adottato, così come previsto dall'art. 75 del medesimo decreto

DICHIARA[1]

☐ che per l'intervento, nulla osta all'ottenimento di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie;

oppure

☐ che per l'intervento non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, saranno prodotti contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazione;

oppure

☐ *(altro)*

Dichiara, altresì, di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. N. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	__/__/____

IN FEDE

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP

ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

ALLEGATO C.4e VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

MODELLO ATTUATIVO DELL'ORGANISMO INTERMEDIO
REGIONE PUGLIA
ALLEGATO 4e – VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

Il sottoscritto nato il a
in qualità di Rappresentante Legale
con sede legale in ,

SI IMPEGNA,

qualora l'investimento approvato a finanziamento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, a produrre una Valutazione di Impatto Ambientale entro la data di comunicazione inizio lavori del progetto finanziato e, contestualmente, a darne comunicazione all'Ufficio regionale di competenza.

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

__ __ /__ __ /__ __ __ __

IN FEDE

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.5 DICHIARAZIONE DI CONGRUITÀ DEI PREVENTIVI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il_____ residente in _____, in qualità di _____ (mandataria dell'ATI/ATS, ove pertinente) con sede legale in _____, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

In relazione all'Intervento:

per gli acquisti/interventi previsti dal progetto per cui si richiede il contributo pubblico,

DICHIARA[1]

☐ Di aver acquisito per gli investimenti mobili previsti in progetto tre preventivi e di aver effettuato la scelta sulla base della valutazione dei parametri tecnico economici e dei costi/benefici.

☐ di aver acquisito per gli impianti/attrezzature/macchinari che hanno carattere di unicità un solo preventivo considerato che non è stato possibile reperire sul mercato altre ditte fornitrici

Specificare le caratteristiche di unicità per ciascun acquisto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

[1] Selezionare la voce pertinente.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.6
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ANTICIPAZIONE

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento GAL

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 6 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ANTICIPAZIONE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

ADESIONE ALLE AZIONI DELLA SSL DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO
4	OT **8**	3	3.3	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

INTERVENTO PER IL QUALE SI RICHIEDE IL CONTRIBUTO	DOMANDA DI SOSTEGNO		ANTICIPO RICHIESTO
	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	
TOTALE (€)			

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

	lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:	
Numero documento:	
Rilasciato da:	
il:	Data di scadenza:

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL | Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.7
SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO ACCONTO/SALDO

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 7 – SCHEMA DOMANDA DI PAGAMENTO PER ACCONTO/SALDO
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI ACCONTO/SALDO – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.**	

Domanda di sostegno di riferimento

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:	
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:	
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:		

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		
Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

COORDINATE PER IL PAGAMENTO

SWIFT (o BIC) – COORDINATE BANCARIE / IBAN – COORDINATE BANCARIE

COD. PAESE	COD. CONTR. INTERN.	COD. CONTR. NAZ.	ABI	CAB	N. CONTO CORRENTE

ISTITUTO

Nome:
Filiale di:
Indirizzo e n. civ.:
Città/CAP:

TIPOLOGIA DEL PAGAMENTO RICHIESTO

☐ ACCONTO n. ☐ SALDO FINALE

N. DOMANDA	INTERVENTO	TIPOLOGIA DOMANDA DI PAGAMENTO	PROGRESSIVO PAGAMENTO	DATI DOMANDA DI PAGAMENTO	
				CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	CONTRIBUTO PERCEPITO (€)
TOTALE (EURO)					

RICHIESTA DI PAGAMENTO PER L'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (SOLO SE DIVERSO DA DOMICILIO O SEDE LEGALE)

Indirizzo e n. civ.:	
Comune:	Prov.:
CAP:	Tel.:

DETTAGLI DEL PAGAMENTO RICHIESTO

AZIONE										
Cod. Azione	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)

INTERVENTO										
Cod. Intervento	Cod. Operazione	Cod. Intervento e Descrizione	DATI ATTO DI CONCESSIONE				DATI DOMANDA DI PAGAMENTO			
			Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)	Unità di misura	Q.tà	Spesa Tot. Ammessa (€)	Contributo Tot. Ammesso (€)
TOTALE (€)					-	-			-	-

DICHIARAZIONI ED ELENCO DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/00

DICHIARA

- che le opere, forniture, acquisti e servizi sono stati effettuati entro il termine prescritto e sono conformi a quanto ammissibile;
- il pagamento richiesto è supportato dai dovuti documenti, amministrativi e tecnici, probanti;
- di essere a conoscenza dell'impegno di mantenimento della destinazione d'uso del bene (ove pertinente);

- di essere a conoscenza dell'impegno di garantire la conservazione per 5 anni dei titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, con decorrenza dalla data di richiesta del saldo finale;
- che le spese effettuate per l'operazione, giustificate dai documenti allegati, sono conformi all'operazione completata per la quale è stata presentata ed accolta la domanda di sostegno;
- di aver depositato presso il GAL Terra dei Trulli e di Barsento i seguenti documenti giustificativi:

	Elenco giustificativi di spesa	N.			Originali dei giustificativi di spesa	N.	
	Giustificativo pagamento (bonifico, mandato, ecc.)	N.			Altro: _____	N.	
	Altro: _____	N.			Altro: _____	N.	

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.8
DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 8 – DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445 28/12/2000

Spett.le
_____
_____

OGGETTO: Dichiarazione di quietanza liberatoria.

Il sottoscritto _____, residente a _____, in via _____, P.IVA: _____, in riferimento all'incarico ricevuto sull'**Operazione/Progetto** _____, relativa all'**Intervento** _____ della SSL 2014/2020 del GAL Terra dei Trulli e di Barsento, alla prestazioni richieste dalla società in indirizzo ed in riferimento alle fatture di seguito elencate:

FATTURA N.	DEL	IMPORTO - €
_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __	_____ , __ __

consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

D I C H I A R A

- che le sopraelencate fatture / ricevute / buste paga, emesse per le prestazioni fornite come da incarico ricevuto, sono state regolarmente pagate;
- che per esse non esiste alcuna ragione di credito o accordi che prevedano successive riduzioni di prezzo o fatturazioni a storno;
- che non vantiamo, peraltro, iscrizioni di privilegio o patto di riservato dominio ai sensi degli artt. 1524 e 1525 C.C. nei confronti della società in indirizzo;
- che le modalità di pagamento sono state le seguenti:

FATTURA N.	ESTREMI DEL PAGAMENTO		
	MODALITÀ	CRO N.	DEL
_____	_____ __	_____	__ __ / __ __ / __ __ __ __

In fede.

_____ , lì __ __ / __ __ / __ __ __ __

Firma[1]

_____

[1] Allegare copia del documento di identità del dichiarante.

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.9
SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 9 – SCHEMA DOMANDA DI VARIANTE
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI VARIANTE – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL Terra dei Trulli e di Barsento** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

VARIANTE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

☐ Variante di progetto
☐ Variante di progetto con modifica — Es. Superficie, localizzazione, ecc.
☐ Variante per ricorso gerarchico
☐ Variante per cambio beneficiario — Causale

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:			
Cognome:	Nome:		
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita:	(__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PROGETTUALE – PIANO DEGLI INTERVENTI

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	AZIONE	INTERVENTO	IMPORTO RICHIESTO
4	OT **8**	3	3.3	€ _____,__ pari al ___% dell'importo della spesa massima ammissibile

Descrizione operazione: riportare Nome Progetto

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto): n. mesi:

☐ Operazione realizzata nel territorio del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)

☐ IVA rendicontabile

DETTAGLI OPERAZIONE

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	SPESA IMPONIBILE DI CUI "IN ECONOMIA" (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)	ALIQUOTA DI SOSTEGNO (%)

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO

Comune di: _____

	Aree Natura 2000
	ZPS – Zone di Protezione Speciale
	SIC – Siti di Importanza Comunitaria
	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali

	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
	Aree Direttiva 2000/60/CE
	Altre Aree Protette o Svantaggiate
	Specificare

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

SITUAZIONE PRECEDENTE ALLA VARIANTE

DOMANDA DI SOSTEGNO - ATTO DI CONCESSIONE

NUMERO ATTO	
DATA FINE LAVORI	_ _/ _ _/ _ _ _ _
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _/ _ _/ _ _ _ _
PROROGA AL	_ _/ _ _/ _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO CONCESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _/ _ _/ _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

SITUAZIONE A SEGUITO DELL'ACCOGLIAMENTO DELLA VARIANTE

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

DATI DELLA PRECEDENTE DOMANDA DI VARIANTE

Variante n. | | Causale Variante | |

Importo concesso | € |

Presenza atto di concessione | |

Data termine lavori | _ _ / _ _ / _ _ _ _ |

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

DOMANDA DI SOSTEGNO - SITUAZIONE INIZIALE

Domanda di sostegno n. _____ Data presentazione _____

Importo concesso **€** _____

Presenza atto di concessione _____

Data termine lavori _ _ / _ _ / _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riepilogo spese eleggibili anche per ogni singolo Partner dell'ATI/ATS)

MACRO-TIPOLOGIA DI SPESA	DETTAGLIO SPESE ELEGGIBILI	SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA (€)	IMPORTO IVA (€)	SPESA CON IVA (€)	CONTRIBUTO RICHIESTO (€)
Spese per interventi di riqualificazione, tutela e adeguamento di aree marine e costiere e allestimento di spazi esterni - comprese opere di urbanizzazione strettamente necessarie alla funzionalità dell'area					
Spese per interventi di manutenzione, restauro conservativo, riqualificazione, ristrutturazione e recupero di strutture prospicienti in aree marine e costiere					
Opere, attrezzature e impianti finalizzati al miglioramento della qualità ambientale delle aree oggetto di intervento					
Realizzazione o ammodernamento di impianti e reti tecnologiche					
Spese per acquisto di arredi, macchinari e attrezzature					
Acquisto di attrezzature tecnologiche e informatiche per le attività di tipo immateriale relative agli interventi ammissibili					
Spese per la realizzazione di segnaletica stradale					
Spese generali	Spese per la tenuta del C/C				
	Parcelle notarili per la costituzione dell'ATI/ATS				
	Spese per garanzia fideiussoria				
	Spese per consulenza tecnica di progettazione				
IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 [art. 69 paragrafo 3 lett. c]					
	TOTALE				

IMPEGNI, CRITERI E OBBLIGHI – VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

IMPEGNI
DESCRIZIONE DELL'IMPEGNO
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che il GAL e l'Amministrazione riterranno di effettuare nonché di assicurare l'accesso ad ogni altro documento che questi riterranno utile acquisire ai fini dell'accertamento; ▪ assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali il GAL e l'Amministrazione provvederanno ad effettuare gli opportuni accertamenti; ▪ utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; ▪ fornire tutti i dati e le informazioni necessarie al GAL e all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale; ▪ realizzare le opere e/o acquistare le dotazioni nei tempi che consentano il raggiungimento della finalità del presente Intervento, in conformità alle prescrizioni contenute nell'Atto di Concessione, fatta salva l'eventuale proroga concessa ovvero le cause di forza maggiore; ▪ acquisire preliminarmente all'avvio degli interventi ammessi ai benefici e, comunque, entro tre mesi dalla data dell'atto di concessione degli aiuti, i titoli abilitativi previsti per la realizzazione degli stessi, ove necessari; ▪ presentare, in sede di Domanda di pagamento per Stati di Avanzamento dei Lavori o del Saldo del contributo, la documentazione di cui alle Disposizioni di Attuazione di Intervento Parte A – GENERALE.

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO
1	Enti pubblici dell'area costiera del GAL Terra dei Trulli e di Barsento (Monopoli)
2	Applicazione del CCNL di riferimento nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e del Regolamento Regionale 27 novembre 2009, n. 31
3	Il richiedente non rientra tra i casi di esclusione di cui all'art. 106 del Reg. (UE) n. 966 del 2012
4	Le operazioni devono essere localizzate nel territorio di competenza del GAL Terra dei Trulli e di Barsento coincidente con il Comune di Monopoli
5	Il soggetto richiedente, al fine di garantire la durabilità nel tempo dell'investimento, è tenuto a prevedere – nell'ambito del progetto presentato – le relative modalità di gestione e funzionamento per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo eventualmente percepito.

CRITERI DI SELEZIONE		
COD. CRITERIO	DESCRIZIONE CRITERIO	PUNTEGGIO
O1	Immediata cantierabilità del progetto (es. progetto già provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni eventualmente necessarie)	
O2	Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D. Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D. Lgs. n. 42/2004)	
O3	Complementarietà con altri interventi similari già realizzati nell'area	
O4	Impiego di standard costruttivi migliorativi in termini funzionali e ambientali con particolare attenzione a esigenze portatori di handicap	
O5	Qualità del piano di gestione e funzionamento quinquennale proposto	
	TOTALE	

ALTRI OBBLIGHI e/o VINCOLI
DESCRIZIONE OBBLIGHI E/O VINCOLI
Il Beneficiario _____ si impegna a: ▪ rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale; ▪ rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81/2008); ▪ rispettare il CCNL di riferimento, nonché la Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e il Regolamento Regionale attuativo 27 novembre 2009, n. 31; ▪ rispettare il vincolo di destinazione, fatti salvi i casi di forza maggiore, per gli investimenti materiali; ▪ a non trasferire il peschereccio al di fuori dell'Unione nei 5 anni successivi alla data del pagamento effettivo di tale aiuto, ai sensi dell'art. 25, paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 508/2014; ▪ rispettare gli impegni ex post previsti dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI (in caso di domanda presentata in ATI/ATS dichiarazione e impegni per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Il sottoscritto _____

(Nel caso di cambio beneficiario la dichiarazione è resa dal subentrante)

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 relativamente alla stabilità delle operazioni e ai vincoli connessi al mantenimento degli impegni;
- di essere a conoscenza di quanto previsto in merito ai limiti fissati per l'accoglimento della domanda di variante (rispetto delle percentuali minime e massime di variazione delle spese previste, mantenimento della natura dell'investimento);
- di essere a conoscenza dei criteri di selezione e di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti ai sensi della normativa comunitaria, e riportati nell'Avviso Pubblico e nel Programma Operativo – FEAMP 2014/2020, relativi alla tipologia di intervento oggetto della domanda sottoposta alla presente variante, ed elencati a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, nella stessa.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:

Cognome o Ragione Sociale:	Nome:

Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita: (__)

Intestazione della Partita IVA:

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di variante SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP
ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.10
SCHEMA DOMANDA DI PROROGA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 10 – SCHEMA DOMANDA DI PROROGA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

DOMANDA DI PROROGA – PO FEAMP 2014/2020
SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014

AZIONE: 3
INTERVENTO: 3.3

Alla Cortese attenzione di
GAL Terra dei Trulli e di Barsento s.c.a r.l.
Via Estramurale a Levante, 162
Città Putignano (BA)
Prov. BA CAP 70017

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:		
Cognome:	Nome:	
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)	

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

RICHIESTA DI PROROGA

Lo scrivente, tenuto conto della scadenza temporale fissata dall'Avviso Pubblico di cui sopra, per il completamento delle operazioni approvate con provvedimento n. _____ del __/__/____, considerati i tempi tecnici ad oggi ragionevolmente ipotizzabili per giungere alla completa realizzazione dei lavori,

INOLTRA

la presente istanza di proroga, della durata di n. _____ (indicare giorni o mesi).

Allega alla presente istanza una dettagliata relazione tecnica nella quale sono evidenziate le cause che hanno determinato un ritardo nell'attuazione dell'iniziativa rispetto ai tempi indicati in sede di presentazione della domanda di sostegno.

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA

GAL Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

MODELLO ATTUATIVO
DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO s.c.a r.l.

ALLEGATO C.11
SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

PROTOCOLLO:	**DOMANDA DI RINUNCIA – PO FEAMP 2014/2020** **SSL 2014/2020 GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO** REGG. (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014 AZIONE: 3 INTERVENTO: 3.3
Organismo Intermedio Regione PUGLIA **GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO S.C.A R.L.**	

TIPOLOGIA DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO INIZIALE

☐ Individuale ☐ in ATI/ATS Trasmessa il __/__/____ Prot. ☐

OGGETTO E CAUSALE DELLA RINUNCIA

TIPOLOGIA DI DOMANDA:

Sostegno, Anticipo, SAL, Saldo, ecc.

Stato di lavorazione:

Causale:

Note:

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

Gruppo di Azione Locale Terra dei Trulli e di Barsento

MODELLO ATTUATIVO DEL GAL TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO
ALLEGATO 11 – SCHEMA DOMANDA DI RINUNCIA
PO FEAMP 2014/2020

PO FEAMP 2014 | 2020

RESIDENZA O SEDE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC):		

RAPPRESENTANTE LEGALE

Codice Fiscale:			
Cognome:	Nome:		
Data di nascita:	Sesso:	Comune di nascita:	(__)

RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE

Indirizzo e n.civ.:	Tel./Cell.:	
Comune:	Prov.:	CAP:

VARIANTE PER CAMBIO BENEFICIARIO

DOMANDA DI SOSTEGNO

NUMERO ATTO CONCESSIONE	
DATA FINE LAVORI	_ _ / _ _ / _ _ _ _
IMPORTO RICHIESTO (€)	
IMPORTO CONCESSO (€)	

STATO	
DATA ATTO	_ _ / _ _ / _ _ _ _
PROROGA AL	_ _ / _ _ / _ _ _ _

DOMANDA DI PAGAMENTO COLLEGATA (1 di n)

TIPOLOGIA	
TOT. IMPORTO AMMESSO (€)	
TOT. IMPORTO RIDUZIONI (€)	
CONTROLLO IN LOCO ESEGUITO	

STATO LAVORAZ. DOMANDA	
TOT. IMPORTO LIQUIDATO (€)	
TOT. IMPORTO SANZIONI (€)	
ESITO	

DATI DELLA GARANZIA

TIPOLOGIA	
IMPORTO ASSICURATO (€)	
DATA SCADENZA ULTIMA	_ _ / _ _ / _ _ _ _

STATO	
ENTE GARANTE	
NUM. GARANZIA	

☐	APPENDICI DI PROROGA	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI DI SUBENTRO	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _
☐	APPENDICI MODIFICA DATI	Numero:	Data: _ _/ _ _/ _ _ _ _

DATI DI RIEPILOGO

Importo concesso **€**

Presenza atto di concessione

Data termine lavori _ _/ _ _/ _ _ _ _

IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI SOSTEGNO	€	IMPORTO RICHIESTO IN DOMANDA DI PAGAMENTO	€
TOTALE IMPORTO LIQUIDATO	€	IMPORTO OGGETTO DELLA FIDEJUSSIONE	€
TOTALE IMPORTO RIDUZIONI	€	TOTALE IMPORTO SANZIONI	€

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto:

esercita il proprio diritto di rinuncia e

DICHIARA ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445/00,

- di essere a conoscenza che, al momento dell'accoglimento della presente richiesta di rinuncia e in presenza di importi già liquidati, verrà iscritta una posizione debitoria a proprio carico pari all'importo già liquidato, fatta salva l'aggiunta di eventuali interessi dovuti;
- di essere a conoscenza della possibilità dell'Ente liquidatore, in presenza di importi liquidati e in presenza di polizza fideiussoria di 5 anni a garanzia dell'importo richiesto in anticipo, di rivalersi nei confronti dell'Ente Garante e per l'escussione degli importi spettanti;

e pertanto, **si impegna**

- a restituire le somme già percepite;
- a non avanzare in futuro alcuna richiesta relativa all'operazione, o parte di essa, di cui alla domanda di sostegno n. _____ oggetto della presente rinuncia.

SOTTOSCRIZIONE DELLA DOMANDA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

		lì	

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si richiede fotocopia da allegare alla domanda)

Tipo di documento:			
Numero documento:			
Rilasciato da:			
il:		Data di scadenza:	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

Firma del cedente (per approvazione - solo ne caso di cessione di attività)

IN FEDE

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO (in caso di domanda presentata in ATI/ATS riprodurre dati identificativi per ogni Partner dell'ATI/ATS)

Codice Fiscale:	Partita IVA:
COD. Iscrizione Camera di Commercio (n. REA):	COD. Iscrizione INPS:
Cognome o Ragione Sociale:	Nome:
Data di nascita: / Sesso:	Comune di nascita: (__)
Intestazione della Partita IVA:	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

N. PROGR.	DESCRIZIONE DOCUMENTO
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

Firma dell'intermediario che ha curato la compilazione e la stampa della domanda

RICEVUTA DI ACCETTAZIONE

Ufficio/Sportello:	
Oggetto:	
	Es: Domanda di rinuncia SSL 2014/2020 GAL _____, Azione ___ - Intervento ___
Annualità:	
Beneficiario:	
CUP:	
Data di rilascio:	__/__/_____
N. Protocollo:	

TIMBRO DELL'UFFICIO E FIRMA DEL RESPONSABILE:

GAL TERRE DI MURGIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 02 DEL 29/01/2021

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"- SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia - Azione 3 – Intervento 3.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA, FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE, ACCESSIBILITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO"

Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno Azione 3 - Bando 3.1

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Terre di Murgia S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Terre di Murgia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terre di Murgia sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 284;

VISTO il Regolamento interno del GAL Terre di Murgia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 03/07/2019;

VISTO la delibera del verbale del Consiglio di Amministrazione del 07/10/2020 con la quale si è provveduto all'approvazione della pubblicazione dell'avviso pubblico Azione 3 - Intervento 3.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI

IN INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA, FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE, ACCESSIBILITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO";

VISTO il BURP n.154 del 5.11.2020 nel quale è stato pubblicato l'avviso pubblico Azione 3 - Intervento 3.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA, FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE, ACCESSIBILITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO";

VISTA la scadenza per il rilascio e la presentazione delle domande di sostegno fissata al 08.03.2021;

VISTA la nota del Comune di Sannicandro di Bari n.180 del 12.03.2021 con la quale si richiede una proroga dei termini di presentazione della domanda di sostegno a seguito degli inevitabili rallentamenti dell'attività amministrativa conseguenti all'emergenza pandemica in atto;

VISTO la delibera del verbale del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2021 con la quale si è provveduto all'approvazione della proroga della scadenza per la presentazione delle Domande di sostegno a valere dell'avviso pubblico Azione 3 - Intervento 3.1 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA, FUNZIONALI AL MIGLIORAMENTO E POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE, ACCESSIBILITÀ E ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO" ;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 16 alle ore 23.59 del giorno 30/04/2021;
- di prorogare la scadenza periodica per la presentazione cartacea della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 16, alle ore 12.00 del giorno 11.05.2021;
- di confermare quanto altro stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 07/10/2020 e pubblicato sul BURP n. 154 del 5/11/2020;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Pasquale Lorusso

GAL TERRE DI MURGIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 03 DEL 29/01/2021

PSR Puglia 2014/2020 - Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER" - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" - Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 GAL Terre di Murgia - Azione 4 – Intervento 4.2 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ"

Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno Azione 4- Bando 4.2

Il Responsabile Unico del Procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Terre di Murgia S.C.AR.L. (di seguito, per brevità, GAL Terre di Murgia), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL Terre di Murgia sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di BARI dell'Agenzia delle Entrate al n. 284;

VISTO il Regolamento interno del GAL Terre di Murgia approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 03/07/2019;

VISTO la delibera del verbale del Consiglio di Amministrazione del 07/10/2020 con la quale si è provveduto all'approvazione della pubblicazione dell'avviso pubblico Azione 4 - Intervento 4.2 "SOSTEGNO AL

MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ";

VISTO il BURP n.154 del 5.11.2020 nel quale è stato pubblicato l'avviso pubblico Azione 4 - Intervento 4.2 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ";

VISTA la scadenza per il rilascio e la presentazione delle domande di sostegno fissata al 08.03.2021;

VISTO la delibera del verbale del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2021 con la quale si è provveduto all'approvazione della proroga della scadenza per la presentazione delle Domande di sostegno a valere dell'avviso pubblico Azione 4 - Intervento 4.2 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO E ALL'ESPANSIONE DEI SERVIZI DI BASE A LIVELLO LOCALE PER LA POPOLAZIONE RURALE: SPAZI RICREATIVI, CULTURALI E PIÙ IN GENERALE DI INCONTRO E SCAMBIO PER LA COLLETTIVITÀ" ;

Tutto ciò premesso, per le ragioni sopra riportate, il Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- di prorogare il termine finale di operatività del portale SIAN indicato al paragrafo 16 alle ore 23.59 del giorno 30/04/2021;
- di prorogare la scadenza periodica per la presentazione cartacea della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta, indicata al paragrafo 16, alle ore 12.00 del giorno 11.05.2021;
- di confermare quanto altro stabilito dall'Avviso pubblico approvato con verbale del CdA del 07/10/2020 e pubblicato sul BURP n. 154 del 5/11/2020;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galterredimurgia.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Pasquale Lorusso

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

D.D. n. 182 del 4 marzo 2021. Procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA. Società proponente: Leone s.r.l.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 182 DEL 04/03/2021

VI - Settore – Ambiente, Rifiuti e Difesa del Suolo

N. 23 Reg. Settore del 04/03/2021

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e LR 11/2001. Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA relativo alla proposta di aumento delle quantità di rifiuti speciali non pericolosi da avviare alle operazioni di recupero "R4" nell'impianto esistente da ampliare, autorizzato ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ubicato in Trani alla C.da Santa Elena s.n.. Soggetto proponente: Leone s.r.l.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

- La Società Leone s.r.l. avente sede legale in Trani alla Via Polonia n. 4, con istanza acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al prot. n. 9019-20 del 15/05/2020, ha trasmesso la documentazione progettuale finalizzata all'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA indicata in oggetto;
- La Provincia, constatata la completezza documentale ai sensi del comma 1 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato, con nota prot. n. 10852-20 del 10/06/2020, l'avvio del procedimento de quo e della relativa fase pubblicistica prevista dal successivo comma 4 del citato art. 19;
- La Provincia, con successiva nota prot. n. 16997-20 del 31/08/2020, ha provveduto a notificare quanto segue:
  - ha comunicato la conclusione della fase pubblicistica durata 45 giorni a far data dal 10/06/2020;
  - ha portato all'attenzione della società proponente e degli altri soggetti/Enti interessati la nota del Comune di Trani del 23/07/2020 inerente alla richiesta di permesso costruire, rappresentando l'assenza di ulteriori contributi istruttori e/o osservazioni formulati da parte di terzi interessati durante la fase pubblicistica;
  - ha chiesto alla società proponente di riscontrare le richieste di chiarimenti e/o approfondimenti formulate dal tecnico incaricato dalla Provincia dell'istruttoria di cui trattasi e riportate integralmente nella sopracitata nota;
- La società Leone s.r.l., con nota acquisita in atti al prot. n. 21413-20 del 19/10/2020, ha depositato la documentazione tecnica finalizzata a riscontrare le richieste avanzate dal tecnico incaricato dalla Provincia dell'istruttoria di cui trattasi;
- La Provincia, con nota prot. n. 27088-20 del 28/12/2020, ha portato a conoscenza del soggetto proponente il contenuto integrale del parere espresso dal tecnico incaricato dalla Provincia dell'istruttoria di cui trattasi in atti al prot. n. 26017-20 del 14/12/2020;
- La società Leone s.r.l., con successivo documento trasmesso con pec del 13/01/2021, acquisito in atti al prot. n. 1286-21 del 20/01/2021, ha proposto le condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art 5 o-ter) del D.lgs. 152/2006. Con medesima nota la Società proponente ha, altresì, trasmesso i certificati analitici delle acque meteoriche di dilavamento, riportanti l'attestazione di conformità delle stesse alla Tab. 4 All. 5 alla Parte III del TUA a firma del chimico direttore del laboratorio accreditato, incaricato di effettuare le stesse analisi;

ATTESO CHE la fase pubblicistica prevista dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 ha avuto inizio il giorno 10/06/2020, data di trasmissione della nota prot. n. 10852-20 e di pubblicazione sul sito web della Provincia dell'avviso di

deposito e di consultazione della documentazione progettuale, e si è conclusa in data 25/07/2020, senza che siano pervenute osservazioni da parte di terzi interessati, fatta eccezione per la nota del Comune di Trani del 23/07/2020 inerente alla richiesta di permesso costruire;

<< OMISSIS >>

RITENUTO CHE il quadro informativo acquisito in atti, gli elementi informativi tecnici predittivi contenuti nelle relazioni specialistiche, le misure di mitigazione inserite nel processo produttivo e le condizioni ambientali proposte dal società istante consentano, nel loro insieme, di escludere, con ragionevolezza, la manifestazione di impatti significativi e negativi, sia con riguardo ai criteri di cui al punto 1 dell'allegato V alla parte II del D.lgs. 152/2006 relativi alle caratteristiche e natura del progetto, sia in relazione ai criteri localizzativi di cui al punto 2 ed a quelli di cui al punto 3 dello stesso allegato, tanto da ritenere non assoggettabile a VIA la proposta progettuale;

<< OMISSIS >>

DETERMINA

1. **di considerare** tutto quanto riportato in premessa quale parte integrante del presente provvedimento;
2. **di disporre**, conseguentemente e ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., **l'esclusione dalla procedura di VIA** dell'intervento progettuale esaminato;
3. **di prescrivere** che il proponente svolga l'attività di cui trattasi riaspettando le misure mitigative indicate in progetto e ottemperi alle condizioni ambientali indicate nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;
4. **di precisare** che il presente provvedimento:
   - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
   - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
   - fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili;
5. **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo dal momento della sua adozione;
6. **di dare atto che**:
   - la presente determinazione non comporta impegno di spesa;
   - la presente determinazione sarà pubblicata nella versione integrale mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;
   - un estratto della presente determinazione sarà pubblicato sul B.U.R. Puglia;
   - il presente provvedimento concorre al perseguimento degli obiettivi di questo Settore, come da vigente Piano delle Performance;
7. **di dare atto, altresì,** che, secondo quanto previsto dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità della Provincia di Barletta Andria Trani 2020-2022, aggiornato con D.P.P. n. 9 del 31/01/2020, è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art 46 – 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. ii (scheda A - B), dal dirigente e dal responsabile della presente istruttoria;
8. **di attestare:**
   - che il Dirigente e l'istruttore della presente non versano in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
   - l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. n°6 bis della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di

incompatibilità di cui all'art. n. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, nei confronti del Dirigente e dell'istruttore della presente, nonché il rispetto delle disposizioni indicate nel vigente Piano Triennale anticorruzione;

9. **di trasmettere** il presente provvedimento ai seguenti soggetti:
   - **SOCIETÀ LEONE srl** (*leonesrl17@pec.it*);
   - **COMUNE DI TRANI** (*protocollo@cert.comune.trani.bt.it*;
   - **ARPA PUGLIA DAP BAT** (*dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it*)
   - **ASL BAT SISP E SPESAL** (*protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it*; *dip.prevenzione.aslbat@pec.rupar.puglia.it*);

   E, p.c.
   - **REGIONE PUGLIA - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SERVIZIO VIA E VINCA** (*servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it*);
   - **REGIONE PUGLIA - SEZIONE CICLO RIFIUTI E BONIFICHE - SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI** (*serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it*).

Dalla data di efficacia del provvedimento, avverso lo stesso è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Andria, lì 04/03/2021

Il responsabile dell'istruttoria:
arch. Lenoci Daniela Barbara

il Dirigente Responsabile del Settore
Lacasella Dott.ssa Giulia

COMUNE DI TRANI

D.D. n. 24 del 11 marzo 2021. Procedura di verifica di Assoggettabilità a VIA.

AREA URBANISTICA
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. SETTORIALE **24**
N. GENERALE **255** DEL 11/03/2021

OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. ART. 19 - D.LGS 152/2006 - L.R. 11/2001, INERENTE L'AMPLIAMENTO DELLA CAVA DI CALCARE DA TAGLIO' IN TRANI, IN LOCALITÀ 'CARRACCA', NEL NCT FG. 54 P.LLE 73-74-84 (AUTORIZZATA) 62-63- 20-121 (PARTE IN AMPLIAMENTO).

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di provvedimento, predisposta dal Responsabile del Procedimento Geom. Giulio Cascione, il quale ha provveduto al caricamento del provvedimento e dei relativi allegati nel sistema di gestione documentale, il cui testo viene di seguito riproposto senza modifiche;

Richiamata la disposizione Sindacale n.01 del 01/02/2021 con la quale sono stati definiti gli incarichi dirigenziali, nonché il PEG\PIANO DELLA PERFORMANCE con il quale sono state assegnate le risorse e gli obiettivi riferiti ai centri di responsabilità di propria pertinenza

Premesso che:

- la Società "**MANZI MARMI s.r.l.**" con sede legale in Trani a via Barletta S.S. 16, Km 71, titolare di una cava autorizzata con det. n. 182 del 22/05/2015, ubicata nel comune di Trani alla località "Carracca", su terreno distinto in catasto al foglio n. 54 p.lle nn. 73-74-84, ha presentato istanza, in data 07/08/2017 prot. 9315 del 09/08/2017 presso gli uffici della Regione Puglia (sezione ciclo rifiuti e bonifiche – Servizio Attività Estrattive – BA/BAT), ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 37/85, tesa ad ottenere l'autorizzazione all'ampliamento di una cava di pietra calcarea da taglio sui terreni in agro di Trani in località "Carracca", censiti in catasto al Fg. n. 54 p.lle 62-63-20-121;
- con nota acquisita agli atti al prot. 18599 del 20/06/2018, il Comune di Trani riceve dalla Regione Puglia (sezione ciclo rifiuti e bonifiche – Servizio Attività Estrattive – BA/BAT) la nota prot. 8432 del 19/06/2018 relativa alla richiesta da parte della Società **" MANZI MARMI S.r.l."**, di verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi dell'art.19 del D.lgs n.152/06 e art. 16 della L.R. n.11/2001, per la domanda di "Ampliamento cava di calcare da taglio, ubicata nel comune di Trani alla località "Carracca", su terreno distinto in catasto al foglio n. 54 p.lle nn. 73-74-84 (parte autorizzata) 62-63-20-121 (parte in ampliamento) con piano di coltivazione e recupero ambientale del sito;
- Che con nota acquisita agli atti al prot. 28240 del 12/09/2018, il Comune di Trani riceve da parte della Società **" MANZI MARMI S.r.l."**, copia cartacea e digitale di tutta la documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

  La documentazione trasmessa, unitamente all'istanza è costituita da:

  RELAZIONI DI PROGETTO

  - PIANO DI COLTIVAZIONE economica e recupero
  - Stabilità dei fronti
  - gestione rifiuti

- Relazione Geologica
- Studio idrologico idraulico

TAVOLE DI PROGETTO

- Tav. 1 stato inziale
- Tav. 2 fasi della coltivazione
- Tav. 3 stato finale della coltivazione
- Tav. 4 recupero ambientale

RELAZIONI SIA

- Relazione Paesaggistica
- Studio Impatto Ambientale
- Analisi previsionale Impatto acustico
- Relazione sommario
- Relazione impatti cumulativi
- SPDA-El.01 - Studio previsionale di diffusione delle polveri in atmosfera

SINTESI NON TECNICA

ANALISI COSTI BENEFICI

ALLEGATI

- Che con nota prot. n. 33418 del 23/09/2019, il Comune di Trani – Area IV Urbanistica provvedeva alla pubblicazione sull'Albo Pretorio del rende noto, relativa all'avviso di deposito degli elaborati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 22/2019 (ex. art. 13 della L.R. 37/1985) e art. 16 comma 3 della L.R. 11/2001;
- verificata la documentazione prodotta e preso atto del possesso dei requisiti di ricevibilità dell'istanza trasmessa dal soggetto proponente e del corretto espletamento della fase pubblicistica, così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dall'art. 16 della LR n. 11/2001 e ss.mm.ii., con nota prot. 159 del 02/01/2020, inoltrata a mezzo mail-PEC l'UTC del Comune di Trani indiceva in data 13/02/2020, la Prima Conferenza dei Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 241/1990 e ss.mm. ii., per l'esame della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A, alla quale sono stati invitati, oltre alla ditta ed il tecnico incaricato, i seguenti SCMA *(Soggetti competenti in materia ambientale):*
  - *Regione Puglia – Assessorato Ecologia- Servizio Ecologia Ufficio VIA -VAS*
  - *Regione Puglia – Servizio Attività Estrattive*
  - *Regione Puglia – Servizio Assetto del Territorio*
  - *Regione Puglia – Servizio Risorse Idriche*
  - *Soprintendenza per ii beni Architettonici e paesaggistici*
  - *ARPA Puglia – Servizi Ambientali*
  - *Autorità di Bacino delle Puglia*
  - *ASL BAT*
  - *Provincia BAT – Settore Ambiente*
- con nota prot. n. 1185 del 28/02/2020, il Comune di Trani – Area IV Urbanistica convocava per il giorno 12 Marzo 2020 la seconda Conferenza di Servizio Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'esame della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A, e contestualmente trasmetteva il Verbale della prima riunione tenutasi il 13 febbraio 2020;

- nel verbale della prima Conferenza di Servizi del 27 febbraio 2020 si stabiliva che l'istanza di cui all'oggetto doveva essere sottoposta alla Commissione Locale per il Paesaggio per l'acquisizione del necessario parere di competenza.
- nel medesimo verbale di Conferenza venina richiesto al Progettista di produrre una relazione di che asseverasse l'intervento come conforme alle NTA della L.R. n.22/2019.

Considerato che:

- in occasione della prima Conferenza di Servizi convocata con nota prot. 159 del 02/01/2020 è pervenuta la PEC in data 10/01/2020 prot. 1487 con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Puglia ha trasmesso la nota prot. AOO_145/00119 del 09/01/2020, nella quale la stessa ha espresso il proprio parere di competenza, comunicando che i procedimenti ai sensi della L.R. 20 del 07/10/2009 art. 7 commi 1 e 3 Norme per la pianificazione paesaggistica:
  1. *La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità".*
  1. *[…]*
  2. *Nei casi non elencati dal comma 1 le funzioni di cui al medesimo comma sono delegate […] ai comuni [..] Con D.G.R. n. 1207 del 25/05/2010, la Giunta Regionale, ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Trani e/o provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e del capo II del titolo della parte IV del d.lgs 42/2004, nonché dalla pianificazione paesaggistica, per il procedimento in oggetto, è del Comune di Trani.*

- A causa dell'emergenza pandemica nazionale dovuta alla diffusione del virus SARS Covid-19 con note prot n. 13052 data 05/03/2020 e prot. n.1388 del 11/07/2020 il Comune di Trani – Area IV Urbanistica, confermava l'indizione della seconda conferenza di servizi avvalendosi dell'art L'art.14-bis (Conferenza semplificata asincrona) della Legge 241/1990;
- L'art.14-bis (Conferenza semplificata) della Legge 241/1990 comma 2 lettera C prevede che: "il termine perentorio, comunque non superiore a quarantacinque giorni, entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento. Se *tra le suddette amministrazioni vi sono amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali, o alla tutela della salute dei cittadini, ove disposizioni di legge o i provvedimenti di cui all'articolo 2 non prevedano un termine diverso****, il suddetto termine è fissato in novanta giorni***";
- Il comma 3 del medesimo articolo 14-bis il quale prevede che: "*Entro il termine di cui al comma 2, lettera c), le amministrazioni coinvolte rendono le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza. Tali determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico";*

- il comma 4 del medesimo articolo 14-bis il quale prevede che "*Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni. Restano ferme le responsabilità dell'amministrazione, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti dell'amministrazione, per l'assenso reso, allorché impliciti;*

- Al temine del periodo stabilito dal art. 14-bis comma 2 lettera c della Legge 241/90 per la seconda conferenza di servizi convocata con nota prot. 1305 del 05/03/2020 sono stati resi i seguenti pareri:

- Con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Trani con prot. 16457 del 30/03/2020 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ai fini del proseguimento dell'istruttoria richiedeva la seguente documentazione integrativa:

  a) *Approfondimento degli aspetti idrogeologici locali, mediante l'esecuzione di prove di permeabilità in numero minimo di 7, di cui, 6 distribuite sull'area di cava in ampliamento ed 1 sull'area di cava autorizzata, al fine di definire in modo adeguato il franco di sicurezza per la falda sottesa;*

  a) *Riformulazione della Relazione di Stabilità dei fronti di scavo secondo le NTC 2018, in condizioni sismiche, allo stato limite SL.V. considerando le varie fasi in cui avverrà la coltivazione;*

- con nota acquisita al protocollo generale con prot. 58469 del 02/12/2020 il progettista incaricato produceva e trasmetteva le integrazioni richieste dall'autorità di Bacino;

- con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Trani prot. 13372 del 05/03/2021 il progettista incaricato Ing. L'Incesso Antonio produceva una DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' dell'intervento in parola alle NTA della L.R. 22/2019 cosi come stabilito nella prima conferenza di servizi del 27 febbraio 2020;

- in data 09 marzo 2021 è stato rilasciato il Certificato di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per l'Ampliamento della cava di calcare da taglio ubicata in agro di Trani, in località "Carracca", su suolo distinto in catasto al F. 54 – P.lle 62-63-20-121, con la seguente **PRESCRIZIONE:** "*a condizione che la fascia di terreno posta a sud della particella 62, ricadente nell'UCP Paesaggi Rurali, venga stralciata dall'intervento di ampliamento della cava con destinazione della predetta fascia ad uso agricolo, a meno che il proponente non produca una relazione di compatibilità paesaggistica ai sensi e per effetto dell'art. 83 comma 3, lett. b2) della NTA del PPTR*."

Pareri acquisiti a seguito della Conferenza dei Servizi semplificata asincrona:

- Con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Trani con prot n.13796 del 11/03/2020, il **Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPeSAL) dell'ASL BAT** trasmetteva, per quanto di sua competenza, **PARERE FAVOREVOLE** con le **seguenti prescrizioni:**

  a) ***Che la piantumazione, al fine di mitigare l'emissione diffusa di polveri, sia efficace già in fase di prima istallazione con piante di altezza minima di m 1,5;***

  a) ***Che i piazzali e le vie di transito vengano costantemente umidificati soprattutto nei periodi estivi o con particolare ventosità e siccità evitando formazione di rivoli e ristagni d'acqua;***

  b) ***Che sia garantito il mantenimento della stabilità dei fronti di scavo in modo costante;***

  c) ***Che l'approvvigionamento idrico dell'acqua potabile messa a disposizione dei lavoratori dovrà avvenire tramite ditta autorizzata e conservata in serbatoi idonei all'uso e protetti dalle escursioni termiche;***

  d) ***Che siano messe a disposizione dei lavoratori le docce in quanto il tipo di attività lo esige e che le stesse siano comunicanti con gli spogliatoi e dotate di acqua calda e fredda. Lo smaltimento delle***

acque reflue dovrà avvenire nel rispetto del R.R. della Puglia del 12/12/2011 n. 26 e modificato ed integrato con R.R. n. 7 del 26/05/2016 e n.1 del 07/07/2017;

e) Che i manufatti (fabbricati, prefabbricati, e containers) per uso uffici, spogliatoi, ecc. dovranno avere i requisiti igienico sanitari (coibentazione, aereazione, illuminazione e climatizzazione) e realizzati in conformità alle norme urbanistiche e di edilizia vigenti;

f) Che nel caso vi sia uno stoccaggio dei carburanti per l'approvvigionamento dei mezzi debba essere accertata e certificata l'obbligatorietà o esenzione alla normativa n.151/2011;

g) Che le operazioni di taglio ed estrazione del materiale di cava avvengono con abbattimento delle polveri;

h) Che siano rispettate tutte le misure generali e di tutela e gli obblighi ex art. 15 Dlgs. 81/80 e ss.mm.ii., del Dlgs 624/96 e delle LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE E SICUREZZA IN CAVA DELLA REGIONE PUGLIA di cui alla DGR 26/03/2015.

- Con nota prot. n. A00_075/prot 3350 del 31/03/2020 la **Regione Puglia Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale – Sezione Risorse Idriche** acquisita al protocollo generale del Comune di Trani con prot n.16817 del 01/04/2020, trasmetteva quanto segue " *in definitiva si può affermare che non esistono ostacoli di natura geologica ed idrogeologica o morfologica che possono pregiudicare il proseguimento di coltivazione […] e che limitatamente a quanto di competenza della Sezione scrivente si ritiene che* **NULLA OSTA** *alla richiesta di* concessione di *ampliamento di cui all'oggetto,* ***a condizione che:***

a) Nelle aree deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari sia disposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti anche accidentali ed in ogni caso siano adottate misure finalizzate alla protezione della falda acquifera;

a) Siano rispettate le prescrizioni del PTA dettate nelle aree interessate dalla richiesta, con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda, nel rispetto della L.R. 18/99, rammentando che l'eventuale uso di acque sotterraneo è consentito nei limiti dettati dalle misure M 2.10 dell'allegato 14 del PTA e che il rilascio di nuove concessioni, se non per usi domestici, è attualmente sospeso;

b) L'impianto di trattamento dei reflui civili sia conforme al Regolamento Regionale n.26/2011, ove non diversamente collettati;

c) Le acque di pioggia siano allontanate nel rispetto del PRAE e del R.R. n.26/2013.

- Con nota acquisita al protocollo generale del Comune di Trani prot. 9969 del 17/02/2021 **l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** nel prendere atto delle integrazioni prodotte dai progettisti, trasmetteva, per quanto di sua competenza, il **NULLA OSTA** alla realizzazione dell'opera di cui all'oggetto con le **prescrizioni riportate di seguito**:

a) ***La stabilità dei fronti dovrà essere verificata periodicamente come da normativa vigente, anche in funzione delle condizioni sito specifiche rilevate durante l'approfondimento del piano di cava, attuato secondo i criteri di scavo ritenuti più opportuni;***

a) Che sia verificata la compatibilità dell'ampliamento dell'attività estrattiva con le disposizioni in merito alle fasce di rispetto con opere pubbliche e private come da normativa vigente.

Preso atto che:

- la Conferenza di Servizi, esauriti gli adempimenti di rito, acquisiti i pareri e le dichiarazioni di cui sopra, preso atto che sono state trasmesse nei termini tutte le integrazioni documentali richieste dagli Enti competenti, nonché specifici riscontri a quanto dagli stessi rappresentato, dopo approfondita disamina,

si conclude con l'intervento del Responsabile del Procedimento, che riferisce che sono pervenute le note sotto indicate con l'espressione dei pareri dei rispettivi Enti e rappresentanti:

1) parere della reso nella prima conferenza di servizi pervenuto con mail PEC acquisito al protocollo generale in data 10/01/2020 n. prot. 1487 con la quale la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Puglia ha trasmesso la nota prot. AOO_145/00119 del 09/01/2020 e nella quale la stessa ha espresso il proprio parere di competenza, comunicando che i procedimenti ai sensi della L.R. 20 del 07/10/2009 art. 7 commi 1 e 3 Norme per la pianificazione paesaggistica:

   a) *La competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità".*
   a) *[…]*
   b) *Nei casi non elencati dal comma 1 le funzioni di cui al medesimo comma sono delegate […] ai comuni [..] Con D.G.R. n. 1207 del 25/05/2010, la Giunta Regionale, ha attribuito la delega per le autorizzazioni paesaggistiche al Comune di Trani e/o provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e del capo II del titolo della parte IV del d.lgs 42/2004, nonché dalla pianificazione paesaggistica, per il procedimento in oggetto, è del Comune di Trani.*

1) parere dello SPeSAL ASL BAT, pervenuto tramite PEC acquisita al Protocollo Generale del Comune di Trani con prot n.13796 del 11/03/2020;
2) Parere della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, pervenuta mediante PEC acquisita al Protocollo Generale del Comune di Trani prot n.16817 del 01/04/2020;
3) Pareri dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino trasmesse mediante PEC e acquisite al Protocollo Generale del Comune di Trani prot. 16457 del 30/03/2020 e prot. 9969 del 17/02/2021.

- in data 09 marzo 2021 è stato rilasciato dall'Area III Lavori Pubblici del Comune di Trani, il **Certificato di Compatibilità Paesaggistica** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per l'Ampliamento della cava di calcare da taglio ubicata in agro di Trani, in località "Carracca", su suolo distinto in catasto al F. 54 – P.lle 62-63-20-121, con la seguente **prescrizione:**

  a) "*a condizione che la fascia di terreno posta a sud della particella 62, ricadente nell'UCP Paesaggi Rurali, venga stralciata dall'intervento di ampliamento della cava con destinazione della predetta fascia ad uso agricolo, a meno che il proponente non produca una relazione di compatibilità paesaggistica ai sensi e per effetto dell'art. 83 comma 3, lett. b2) della NTA del PPTR.*"

Preso, altresì, atto che:

- ai sensi dell'art. 14 ter c.7 della L.241/1990, "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.*"

- non risultano pervenute ulteriori comunicazioni e che non vi sono altri pareri rispetto a quanto già riportato nelle note pervenute da parte degli enti invitati e contributi oltre a quelli riportati nei verbali di riunione delle conferenze;

- la stessa Conferenza si è conclusa **con l'espressione del parere di NON ASSOGGETABILITA' a V.I.A**, [...] fatte salve le condizioni e prescrizioni riportate nel presente atto dagli Enti interessati e sopra riportati;

Esaminata la documentazione e verificato che:

- Lo Studio ambientale, prodotto per il progetto in esame, è stato redatto in conformità della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., allo scopo di valutare i possibili effetti sull'ambiente connessi **all' "ampliamento della cava di calcare da taglio" nell'agro di Trani, in località "*Carracca*", su terreno distinto in catasto a/foglio n.54 p.lle 73-74-84 (parte autorizzata) 62-63- 20-121 (parte in ampliamento)** prevedendone le opportune mitigazioni;
- Il progetto prevede l'ampliamento dell'attività estrattiva" nell'agro di Trani, in località **in località "*Carracca*", su terreno distinto in catasto a/foglio n.54 p.lle 73-74-84 (parte autorizzata) 62-63- 20-121 (parte in ampliamento)**
- I pareri espressi da parte degli Enti interessati per il progetto in esame, non evidenziano specifiche preclusioni all'attività;

Ritenuto sulla base di quanto innanzi riportato di dover provvedere ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e della L.R. n. 11/01 e s.m.i. alla formulazione del relativo parere di compatibilità ambientale;

Accertato che:

- ai sensi dell'art.6 della L.241/1990, ricorrono gli elementi di procedibilità della determinazione presente, avendone valutato e condiviso gli atti presupposti prodotti dal responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.6-bis della ridetta L.241/1990, come introdotto dalla L.190/2012, relativamente agli interessi coinvolti non sussistono circostanze che possano determinare conflitto di interessi e necessitare l'astensione dal relativo procedimento;
- secondo quanto previsto dal D.lgs 196/2003, nonché dal D.lgs 33/2003 la presente determinazione non contiene dati sensibili e/o giudiziari dei quali è vietata la pubblicazione;
- nella fattispecie in parola, ricorre la competenza in materia del sottoscritto Dirigente dell'Area Urbanistica, trattandosi di atto di gestione assunto nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 107 del T.U.E.L. (D.Lgs 267/2000);

visto il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

vista la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

vista la L.R. n. 37 del 22/05/1985;

vista la D.G.R. n.321 del 22/03/2016 – *"indirizzi in materia di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n.11/2001;*

visto l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

visto l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

vista la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

visti:

- Lo Statuto Comunale ed il Regolamento Comunale di Contabilità;
- Gli Artt. 107 comma 1, 163 comma 2, e 183 comma 9 del DLgs. n.267 del 18/08/2000;
- L'art. 4 del DLgs. n.165 del 30/03/2001;

Ai sensi dell'art 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i., sulla scorta di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Responsabile del procedimento e degli esiti della Conferenza dei Servizi;

DETERMINA

1) di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1) di escludere dalla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) la proposta progettuale avanzata della Ditta "MANZI MARMI" s.r.l. con sede legale in Trani a via Barletta S.S. 16, Km 71, per l'Ampliamento della cava di calcare da taglio, ubicata nel comune di Trani alla località "Carracca", su terreno distinto in catasto al foglio n. 54 p.lle nn. 73-74-84 (parte autorizzata) 62-63-20-121 (parte in ampliamento) con piano di coltivazione e recupero ambientale del sito a condizione che:

- *Siano rispettate tutte le prescrizioni e raccomandazioni espresse dagli Enti interessati durante l'iter della presente procedura e riportate integralmente nella presente Determinazione;*
- *Ogni qualsiasi interferenza con strati di interesse paleontologico che dovessero rilevarsi durante le fasi di lavoro, dovrà essere tempestivamente comunicata alla competente Soprintendenza Archeologica; Nel piano di gestione della cava dovrà essere previsto che nel caso di eventuali rinvenimenti, si dovranno organizzare con detta Soprintendenza sopralluoghi periodici, per valutare la presenza di emergenze paleontologiche particolarmente significative;*
- *Si garantisca la protezione della falda acquifera, nelle aree preposte alla assistenza e manutenzione dei macchinari, nonché siano rispettate le prescrizioni che il PTA detta nelle aree in argomento con riferimento ad eventuali prelievi idrici da falda e nel rispetto della L.R. 18/99, rammentando che l'eventuale uso di acque sotterranee dovrà essere contenuto comunque nei limiti volumetrici della concessione già posseduta in quanto in tali aree non è possibile dare nuove concessioni;*
- *L'impianto di trattamento dei reflui civili dovrà essere adeguato in conformità del Regolamento Regionale n.26/2011, ove non già diversamente collettato.*
- *Sia impedita qualsiasi realizzazione che sposti i volumi attualmente invasabili nell'area di cava verso altre aree;*
- *Siano interrotte le lavorazioni nel caso di allerta meteo di criticità almeno moderata sull'area, emessa dal Servizio Protezione Civile della Regione Puglia o, in alternativa, sia prevista la messa in esercizio di un sistema di preallertamento ed allarme, che permetta una tempestiva ed efficace allerta e messa in sicurezza del personale e dei mezzi interessati all'attività oggetto del presente parere, nell'ipotesi di eventi meteorici particolarmente intensi. Detti sistemi dovranno essere gestiti sotto la responsabilità del Direttore dei lavori e del Responsabile della sicurezza della cava;*
- *Il piano di recupero sia destinato, qualora non fosse già previsto, ai sensi del PRAE vigente e alla luce dei possibili effetti di laminazione, al riuso ed in particolare al "Recupero tecnico funzionale" del sito oggetto dell'intervento;*

2) di dare atto che tutta la documentazione in narrativa è depositata agli atti degli uffici dell'Area Urbanistica del Comune di Trani, dove può essere visionata da chiunque abbia interesse nella citata procedura;

3) di precisare che il presente provvedimento:

a) non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per Legge in merito all'attività da svolgere e non contemplati nell'ambito dei lavori di Conferenza di Servizi;

a) è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

4) di specificare che:

a) ogni modifica al progetto approvato, dovrà essere nuovamente e preventivamente autorizzato da questo Comune.

a) l'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente.

5) di far salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione

introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento;

6) **di far pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P. Puglia ai sensi dell'Art. 13 comma 3 della L.R. n° 11/2001 e ss.mm.ii.;

7) **di notificare** il presente provvedimento al Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ed alla Ditta proponente.

Ai sensi del comma 4, art. 3 della Legge 7 agosto 1990, n.241, si rende noto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Puglia – Bari, Piazza Massari 6, 70122 BARI entro 60 (sessanta) giorni ovvero, alternativamente, al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni.

La presente determinazione non necessitando del visto di regolarità contabile, è immediatamente eseguibile, e sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per la durata di 15 giorni.

IL DIRIGENTE DELL'AREA URBANISTICA
Arch. Francesco Gianferrini

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 164 del 18/02/2021

Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione di pericolosità del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) relativamente al comune di Altamura (BA).

Decreto del Segretario Generale n. 164 del 18/02/2021

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione di pericolosità del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) relativamente al comune di Altamura (BA)*.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006.

VISTO in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017.

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino*

all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

VISTO *il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi 22 aggiornamenti e revisioni con approvazioni del Comitato Istituzionale tra gli anni 2002 e 2016*

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 249 del 04 Maggio 2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), Unit of Management *Bradano,* alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata;

VISTO, in particolare, la proposta di progetto di variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) contenente, tra l'altro, variazioni relative alla pericolosità idraulica su porzioni del territorio del Comune di Altamura, come specificamente dettagliate nella relazione illustrativa dello stesso progetto di variante;

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione

delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto *Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale".*

RILEVATO che i progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

CONSIDERATO che, come già riportato nelle precedenti premesse, la Conferenza Operativa, nella seduta del 7 luglio 2020, si è espressa favorevolmente sulle sette proposte di modifica dei Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico ed in particolare del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) da cui, in ragione della L. 120/2020, è stata estrapolata la proposta di modifica di perimetrazione relativa al presente decreto;

RITENUTO pertanto di potersi applicare l'istituto del citato comma 4bis art. 68 del D.Lgs. 152/06 all'approfondimento puntuale del quadro conoscitivo del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) relativo al territorio comunale di Altamura così come configurato nel progetto di variante di aggiornamento del medesimo Piano Stralcio di cui al D.S. n. 249 del 04 Maggio 2020 in coerenza con la citata nota del MATTM prot. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO infine di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), relativamente al solo territorio del Comune di Altamura, in forza del parere favorevole della Conferenza Operativa nella seduta del 7 luglio 2020;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 - Di adottare, ai sensi dell' art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di riperimetrazione delle mappe del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), per aree riguardanti il territorio comunale di Altamura (BA) afferente alla Unit of Management *Bradano*, configurata nel progetto di variante di aggiornamento del PAI medesimo alle nuove mappe del PGRA adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019.

Art. 2 – La "Proposta di modifica delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)" di cui all'art.1, per il comune interessato, è costituita dai sottoindicati elaborati (redatti in conformità al D.S. n. 249 del 04 Maggio 2020) che si allegano al presente Decreto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

a) *Stralcio Comunale tavola PAI vigente con evidenziazione delle aree oggetto di modifica vigente;*
b) *Proposta di riperimetrazione - riclassificazione del PAI.*

Art. 3 - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione *Puglia*.

Art. 4 – Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione *Puglia*, lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale **www.distrettoappenninomeridionale.it***,* nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente,* sottosezione *Governo del territorio.*

Art. 5 – Il presente decreto è altresì trasmesso alla Regione *Puglia*, all'Amministrazione Provinciale di *Bari* ed al Comune di Altamura per la pubblicazione all'albo pretorio comunale per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione *Puglia*.

Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 165 del 18/02/2021

Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione di pericolosità del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) relativamente al comune di Ginosa (TA).

Decreto del Segretario Generale n. 165 del 18/02/2021

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione di pericolosità del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) relativamente al comune di Ginosa (TA)*.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006.

VISTO in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017.

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino*

all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

VISTO *il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi 22 aggiornamenti e revisioni con approvazioni del Comitato Istituzionale tra gli anni 2002 e 2016*

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 249 del 04 Maggio 2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), Unit of Management *Bradano,* alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata;

VISTO, in particolare, la proposta di progetto di variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) contenente, tra l'altro, variazioni relative alla pericolosità idraulica su porzioni del territorio del Comune di Ginosa, come specificamente dettagliate nella relazione illustrativa dello stesso progetto di variante;

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione

delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto *Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale".*

RILEVATO che i progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

CONSIDERATO che, come già riportato nelle precedenti premesse, la Conferenza Operativa, nella seduta del 7 luglio 2020, si è espressa favorevolmente sulle sette proposte di modifica dei Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico ed in particolare del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) da cui, in ragione della L. 120/2020, è stata estrapolata la proposta di modifica di perimetrazione relativa al presente decreto;

RITENUTO pertanto di potersi applicare l'istituto del citato comma 4bis art. 68 del D.Lgs. 152/06 all'approfondimento puntuale del quadro conoscitivo del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) relativo al territorio comunale di Ginosa così come configurato nel progetto di variante di aggiornamento del medesimo Piano Stralcio di cui al D.S. n. 249 del 04 Maggio 2020 in coerenza con la citata nota del MATTM prot. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO infine di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), relativamente al solo territorio del Comune di Ginosa, in forza del parere favorevole della Conferenza Operativa nella seduta del 7 luglio 2020;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 - Di adottare, ai sensi dell' art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di riperimetrazione delle mappe del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), per aree riguardanti il territorio comunale di Ginosa (TA) afferente alla Unit of Management *Bradano*, configurata nel progetto di variante di aggiornamento del PAI medesimo alle nuove mappe del PGRA adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019.

Art. 2 – La "Proposta di modifica delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)" di cui all'art.1, per il comune interessato, è costituita dai sottoindicati elaborati (redatti in conformità al D.S. n. 249 del 04 Maggio 2020) che si allegano al presente Decreto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

a) *Stralcio Comunale tavola PAI vigente con evidenziazione delle aree oggetto di modifica vigente;*
b) *Proposta di riperimetrazione - riclassificazione del PAI.*

Art. 3 - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione *Puglia*.

Art. 4 – Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione *Puglia*, lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale **www.distrettoappenninomeridionale.it***,* nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente,* sottosezione *Governo del territorio.*

Art. 5 – Il presente decreto è altresì trasmesso alla Regione *Puglia*, all'Amministrazione Provinciale di *Taranto* ed al Comune di Ginosa per la pubblicazione all'albo pretorio comunale per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione *Puglia*.

Vera Corbelli

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE

Decreto del Segretario Generale n. 166 del 18/02/2021

Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione di pericolosità del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) relativamente al comune di Laterza (TA).

Decreto del Segretario Generale n. 166 del 18/02/2021

Oggetto: *Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione di pericolosità del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) relativamente al comune di Laterza (TA)*.

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006.

VISTO in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito in territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017.

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2017 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata nominata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*", nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006.

VISTO *il Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Interregionale Basilicata approvato dal Comitato Istituzionale il 05/12/2001 e successivi 22 aggiornamenti e revisioni con approvazioni del Comitato Istituzionale tra gli anni 2002 e 2016*

VISTA la Delibera n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (di seguito CIP), del 20 dicembre 2019, pubblicata sulla G.U. n. 98 del 14/04/2020 e sui B.U. delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, con la quale la Conferenza stessa all'art.2 ha previsto che *"…Il Segretario Generale dell'Autorità di bacino procede tempestivamente, con proprio decreto, all'aggiornamento dei piani stralcio di bacino relativi all'assetto idrogeologico ricadenti nel territorio dell'Autorità di Distretto, limitatamente alle mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni di cui all'articolo 1, assicurando le adeguate forme di pubblicità".*

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 210 del 09/04/2020 con il quale è stato dato avvio alle attività indicate dalla CIP con Delibera n.1 del 20/12/2019, relative alle procedure di *aggiornamento dei piani stralcio di bacino assetto idrogeologico – PAI – rischio idraulico* – vigenti e ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 211 del 09/04/2020 con il quale si è provveduto ad avviare un'ulteriore fase di aggiornamento dei PAI finalizzata, tra l'altro, all'approfondimento conoscitivo di quei contenuti delle nuove mappe PGRA non confluiti nel procedimento di cui al D.S. n. 210/2020 e che diverranno oggetto di successive varianti di aggiornamento;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 249 del 04 Maggio 2020 con il quale è stato dato avvio alle procedure di aggiornamento dei contenuti del vigente Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), Unit of Management *Bradano,* alle nuove mappe PGRA per la parte relativa alla pericolosità e al rischio idraulico.

VISTO il verbale della seduta del 7 luglio 2020 con il quale la Conferenza Operativa si è espressa favorevolmente sulle aree soggette a pericolosità e/o rischio, di cui al percorso di adozione dei progetti di variante predisposti in attuazione degli aggiornamenti dei PAI alle nuove mappe del PGRA - Delibera CIP n.1 del 20/12/2019 succitata;

VISTO, in particolare, la proposta di progetto di variante al Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) contenente, tra l'altro, variazioni relative alla pericolosità idraulica su porzioni del territorio del Comune di Laterza, come specificamente dettagliate nella relazione illustrativa dello stesso progetto di variante;

VISTO il Decreto n. 375 del 14/07/2020 del Segretario Generale che ha disposto:

1. la conclusione delle attività avviate con il D.S. n. 210 del 09/04/2020 e successivi;
2. la trasmissione al MATTM per la seduta della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) ai fini della successiva adozione delle proposte di modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e del rischio che costituiscono progetti di variante ex art. 68 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta

all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4-bis e 4-ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedura semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

VISTA la nota prot. 11329 del 04/02/2021 con la quale il MATTM ha indicato le procedure di applicazione dell'art. 68 commi 4-bis e 4-ter del D.Lgs. 152/06 per tutti i casi in cui si verificano le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 avente ad oggetto *Adozione Misure di salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di Assetto Idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale".*

RILEVATO che i progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA, contemplano aree soggette a perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e/o del rischio derivanti da approfondimenti del quadro conoscitivo riconducibili alla fattispecie prevista dal comma 4-bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006;

CONSIDERATO che, come già riportato nelle precedenti premesse, la Conferenza Operativa, nella seduta del 7 luglio 2020, si è espressa favorevolmente sulle sette proposte di modifica dei Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico ed in particolare del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) da cui, in ragione della L. 120/2020, è stata estrapolata la proposta di modifica di perimetrazione relativa al presente decreto;

RITENUTO pertanto di potersi applicare l'istituto del citato comma 4bis art. 68 del D.Lgs. 152/06 all'approfondimento puntuale del quadro conoscitivo del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI) relativo al territorio comunale di Laterza così come configurato nel progetto di variante di aggiornamento del medesimo Piano Stralcio di cui al D.S. n. 249 del 04 Maggio 2020 in coerenza con la citata nota del MATTM prot. 11329 del 04/02/2021;

RITENUTO infine di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), relativamente al solo territorio del Comune di Laterza, in forza del parere favorevole della Conferenza Operativa nella seduta del 7 luglio 2020;
Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 - Di adottare, ai sensi dell' art. 68 comma 4-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la proposta di riperimetrazione delle mappe del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI), per aree riguardanti il territorio comunale di Laterza (TA) afferente alla Unit of Management *Bradano*, configurata nel progetto di variante di aggiornamento del PAI medesimo alle nuove mappe del PGRA adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera n. 1 del 20/12/2019.

Art. 2 – La "Proposta di modifica delle aree a pericolosità del Piano Stralcio per la Difesa dal Rischio Idrogeologico (PAI)" di cui all'art.1, per il comune interessato, è costituita dai sottoindicati elaborati (redatti in conformità al D.S. n. 249 del 04 Maggio 2020) che si allegano al presente Decreto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

a) *Stralcio Comunale tavola PAI vigente con evidenziazione delle aree oggetto di modifica vigente;*
b) *Proposta di riperimetrazione - riclassificazione del PAI.*

Art. 3 - Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione *Puglia*.

Art. 4 – Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione *Puglia*, lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale **www.distrettoappenninomeridionale.it***,* nella *home page* e nella sezione *Amministrazione trasparente,* sottosezione *Governo del territorio.*

Art. 5 – Il presente decreto è altresì trasmesso alla Regione *Puglia*, all'Amministrazione Provinciale di *Taranto* ed al Comune di Laterza per la pubblicazione all'albo pretorio comunale per trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione *Puglia*.

Vera Corbelli

ENTE BILATERALE DEL COMMERCIO DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI BARI – BAT

Fondo pubblico-privato per il sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro. Avviso di chiusura del Bando di Sostegno alla Famiglia edizione 2021 per esaurimento delle risorse disponibili.

Fondo pubblico-privato per il sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro

FONDO SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA EDIZIONE 2021

Viste:

- la D.D. n. 1112 del 3/12/2019, che ha approvato l'Avviso Pubblico per la *Selezione dei Soggetti Intermediari per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro*;
- la D.D. n. 1205 del 20/12/2019, che ha approvato la graduatoria dei Soggetti ammissibili al finanziamento per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro in esito all'Avviso pubblico di selezione approvato con la D.D. n. 1112 del 3/12/2019, ripartito ed impegnato le risorse nei confronti dei Soggetti Beneficiari individuati;
- la D.D. n. 276 del 8/04/2020, avente ad oggetto "Avviso di Selezione dei Soggetti Intermediari per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro – D.D.1112/2019. Misure urgenti per avviare interventi indifferibili a seguito della pandemia Covid-19. Modifica schema Convenzione approvato con D.D. 1205/2019".
- la nota Prot. nr. AOO_146/PROT/07/01/2021/0000200 del 07/01/2021 con cui la Regione Puglia ha approvato lo schema di Avviso ed espresso parere favorevole all'avvio dell'intervento;
- vista la Pubblicazione sul BURP Regione Puglia nr. 15 del 28/01/2021 del Bando di Sostegno alla genitorialità

AVVISA

Che in data **12/03/2021 alle ore 11.00** sono esaurite le risorse disponibili del Bando di Sostegno alla Famiglia, e pertanto ai sensi dell'Avviso è conclusa la presentazione delle domande.

Pubblicità

Il presente Avviso verrà pubblicato su sul sito www.ebiterbari.com e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) all'interno del sito www.regione.puglia.it

Modalità di richiesta Informazioni

Le informazioni in ordine al presente Avviso potranno essere richieste solo ed esclusivamente mediante email all'indirizzo: info@ebiterbari.com o tramite il ticket di assistenza presente sulla piattaforma di invio delle domande.

Referente per il Bando di Sostegno è il direttore dell'Ente dott. Mauro Portoso (direzione@ebiterbari.com)

Bari, li 12/03/2021

Il Direttore
Dott. Mauro Portoso

SOCIETA' ACQUEDOTTO PUGLIESE

Disposizione prot. n. 17580 del 16 marzo 2021. Progetto n.256/54 di "Raccolta acque meteoriche per l'approvviggionamento idrico della Foresta Umbra" - p.lla 26 Fg. 55 del comune di Vico del Gargano (FG) - Dichiarazione d'inservibilità.

Oggetto: Progetto n° 256/54 di "Raccolta acque meteoriche per l'approvvigionamento idrico della Foresta Umbra" - p.lla 26 Fg.55 del Comune di Vico del Gargano (FG) - ***DICHIARAZIONE d'INSERVIBILITA'****.*

Il DIRETTORE

Accertato che l'immobile identificato in Catasto al Foglio 55 con la particella 26, del Comune di Vico del Gargano (FG), fu acquisito con decreto definitivo di esproprio n°46450-58, e nota di trascrizione n° 17231-58, per la realizzazione del progetto n° 256/54 finalizzato alla "Raccolta acque meteoriche per l'approvvigionamento idrico della Foresta Umbra";

Preso atto che, con nota prot. n.0007783 del 05.02.2021, la Struttura Territoriale Operativa FG/AV di Acquedotto Pugliese S.p.A. ha chiesto che venga disposta la declaratoria di sopravvenuta inservibilità dell'opera in oggetto ai fini della definitiva dismissione e restituzione all'Ente proprietario;

Considerato che le opere del Servizio Idrico Integrato appartengono al demanio degli Enti pubblici territoriali, ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 152/2006;

In virtù di Procura Speciale Repertorio n. 769 Raccolta n. 504 del 07/04/2020, registrata a Bari il 14/04/2020 al n. 134040/1T a firma del notaio Fabio Mori in Bari, con la quale rappresenta la Società anche nelle dichiarazioni di inservibilità,

DICHIARA

ai fini della gestione delle opere idriche di competenza di Acquedotto Pugliese S.p.A., l'inservibilità del suolo ricadente nel Comune di Vico del Gargano (FG) contraddistinto con la particella 26 del Foglio 55.

SOCIETA' FERROVIE DEL SUD EST

Pubblicazione Determinazione n. 101 del 8 marzo 2021 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: D.P.R. n. 327/2001 e s.m. - L.R. n. 3/2005 e s.m. – P.O. FESR 2007-2013 – Azione 5.4.1. - **Società Ferrovie del Sud Est S.r.l.** -*Raddoppio della linea ferroviaria Bari-Taranto tratta Bari-Mungivacca-Noicattaro dal Km. 4+450 al Km. 15+110 incluso l'interramento della linea e delle stazioni di Triggiano e Capurso* - Ditta espropriata sigg. Roberto Michele e Roberto Nicola. Ordinanza di deposito delle indennità di occupazione, di occupazione temporanea ed interessi in ottemperanza alla Sentenza della Corte di Appello di Bari del 08.01.2021 (R.G. n 109/2019).

Il Geom. Giacomo Bruno, funzionario titolare della P.O. " Procedure Espropriative" del Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, conferita con determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021, sulla base dell'istruttoria effettuata espone quanto segue.

Con determinazione dirigenziale dell'allora Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità n. 265 del 17/11/2011 è stato approvato, anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere, il progetto definitivo *"Bretella ferroviaria del Sud Est Barese" , relativo ai lavori di raddoppio del binario della linea ferroviaria Bari-Taranto tratta Bari-Mungivacca-Noicattaro dal Km. 4+450 al Km. 15+110 incluso l'interramento in sede tra il Km 6+580 e il Km 10+940, comprese le stazioni di Triggiano e Capurso*, per cui la realizzazione delle relative opere ha comportato l'acquisizione coattiva di suoli di proprietà privata.

Con l'innanzi detta determinazione dirigenziale n. 265/2011 è stata dichiarata la pubblica utilità delle opere ed è stato, tra l'altro, fissato il termine di compimento delle procedure espropriative, entro cinque anni dalla data di efficacia dello stesso provvedimento.

Con determinazione dirigenziale del dirigente dell'Ufficio Espropri/contenzioso, quale Autorità Espropriante regionale, n. 432 del 27/06/2012 è stata conferita, ai sensi dell'art. 6 - comma 8- del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 3 -comma 4- della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., in favore della concessionaria Società Ferrovie del Sud Est e servizi automobilistici s.r.l. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori di raddoppio della linea Bari-Taranto tratta Bari-Mungivacca- Noicattaro dal Km 4+450 al Km 15+110, alle condizioni riportate nel disciplinare approvato ed allegato al medesimo provvedimento, contenente la puntuale determinazione dell'ambito della delega conferita, l'individuazione delle singole potestà delegate, la disciplina delle esatte modalità per l'esercizio delle stesse e la relativa durata.

Con determinazione dirigenziale dell'allora Servizio Pianificazione e Programmazione delle Infrastrutture per la Mobilità n. 224 del 03/10/2013, a seguito delle Sentenze della Corte Costituzionale n. 181 del 10/06/2011 e n. 338 del 22/12/2011, è stato approvato l'aggiornamento del piano particellare del progetto definitivo relativo al suddetto intervento " Bretella ferroviaria del Sud- Est Barese".

Con decreti dell'Amministratore Unico della predetta Società delegata n. DG/INV/938, n. DG/INV/939, n. DG/INV/940 e n. DG/INV/941 tutti in data 02/10/2014, emessi nell'ambito della summenzionata delega ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 e dell'art. 15 della L.R. n. 3/2005 e ss.mm., è stata autorizzata l'occupazione anticipata degli immobili in agro dei Comuni di Bari, Triggiano, Capurso e Noicattaro, occorrenti per la realizzazione dell'opera in parola, di proprietà delle ditte catastali interessate, così come individuati negli elenchi allegati ai rispettivi provvedimenti per farne parte integrante, ivi compresa quella degli immobili identificati catastalmente al fg. 70 p.lla 2062 (ex p.lla 122), p.lla 2064 (ex p.lla 35) e p.lla 2067 (ex p.lla 47), in

agro del Comune di Bari, in ditta comproprietaria sig. Roberto Michele e Sig. Roberto Nicola, e degli ulteriori immobili identificati catastalmente al fg. 70 p.lla 2068 (ex p.lla 110) e p.lla 2078 (ex p.lla 38), in agro del Comune di Bari, in ditta proprietaria sig. Roberto Michele.

Con i predetti provvedimenti n. DG/INV/938, n. DG/INV/939, n. DG/INV/940 e n. DG/INV/941 del 02/10/2014 sono state urgentemente determinate, ai sensi dell'art. 22-bis del DPR n. 327/2001 e s.m., le indennità provvisorie di esproprio e di occupazione temporanea da corrispondere in favore delle medesime ditte proprietarie e/o comproprietarie.

Con determinazione dirigenziale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità n. 82 del 26/10/2016 è stata disposta, ai sensi dell'art. 13, commi 3,4 e 5, del DPR n. 327/2001 e s.m. la proroga dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, già determinata con la citata precedente determinazione dirigenziale n. 265/2011 di approvazione del progetto definitivo, per un periodo non superiore a due anni e, quindi, con scadenza il 17/11/2018.

Con determinazione del Servizio tecnico ed espropri, quale Autorità Espropriante regionale, n. 568 del 10/11/2016 è stata concessa la proroga della delega delle potestà espropriative conferita con l'innanzi detta determinazione dell'Autorità Espropriante regionale n. 432/2012, in congruenza con il termine di scadenza fissato per l'efficacia della dichiarazione di pubblica utilità, prorogato fino alla suddetta data del 17/11/2018, alle stesse condizioni riportate nel disciplinare già approvato.

Con ordinanza di deposito del Responsabile del Procedimento della Società Ferrovie del Sud Est – Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano- n. 465 del 12/09/2018 , per quanto riguarda alcune ditte catastali che non avevano fatto pervenire alcuna comunicazione in merito all'accettazione delle suddette indennità di esproprio e/o di occupazione loro offerte, è stato disposto di provvedere ai sensi dell'art. 26 del DPR n. 327/2001 e s.m., al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/ Bat- delle suddette indennità provvisorie di esproprio e/o di occupazione temporanea, così come riportate nel medesimo provvedimento, ivi compresi il deposito amministrativo di € 2.290,00 in favore della ditta *non concordataria* sigg. Roberto Michele e Roberto Nicola comproprietari dei suddetti immobili di cui al fg. 70 p.lla 2062 (ex p.lla 122), p.lla 2064 (ex p.lla 35) e p.lla 2067 (ex p.lla 47), in agro del Comune di Bari e il deposito amministrativo di € 3.360,00 in favore della ditta non concordataria sigg. Roberto Michele proprietario dei suddetti immobili di cui al fg. 70 p.lla 2068 (ex p.lla 110) e p.lla 2078 (ex p.lla 38), in agro del Comune di Bari

Con decreto del Direttore Generale della medesima Società concessionaria n. BUI/ING/1029 del 08.11.2018 è stato pronunciato in favore della Regione Puglia –Demanio Ferroviario- l'esproprio definitivo del diritto di proprietà degli immobili appartenenti alle citate ditte non concordatarie, così come individuati nell'elenco allegato al medesimo provvedimento per farne parte integrante, ivi compresi i citati immobili catastalmente individuati al foglio fg. 70 p.lla 2062 (ex p.lla 122), p.lla 2064 (ex p.lla 35) e p.lla 2067 (ex p.lla 47), in agro del Comune di Bari, in comproprietà dei sigg. Roberto Michele e Roberto Nicola, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1327074 rilasciata dal M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat in data 18.09.2018 dell'importo di € 2.290,00, e dei citati immobili catastalmente individuati al fg. 70 p.lla 2068 (ex p.lla 110) e p.lla 2078 (ex p.lla 38), in agro del Comune di Bari, di proprietà del Sig. Roberto Michele, giusta costituzione di deposito definitivo n. 1327102 rilasciata dal M.E.F. – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat- in data 19.09.2018 dell'importo di € 3.360,00.

Avverso il decreto di espropriazione definitiva n. BUI/ING/1029 del 08.11.2018 i Sigg. Roberto Michele e Roberto Nicola, in qualità di comproprietari e proprietario dei suddetti immobili espropriati, hanno proposto ricorso in Corte di Appello, ex art. 29 D. lgs. N. 150/2011 e art. 54 DPR 327/2001, per la determinazione della giusta indennità spettante per l'espropriazione e l'occupazione legittima dei suoli di proprietà (R.G. 109/2019).

Con Sentenza del 08.01.2021 la On.le Corte di Appello di Bari ha rigettato la richiesta di determinazione dell'indennità di espropriazione, confermando la valutazione ed il deposito effettuato dalla Società Ferrovie del Sud Est, ed ha determinato in:

- € 826,91 l'indennità di occupazione per i suoli in comproprietà dei sigg. Roberto Michele e Roberto Nicola catastalmente individuati al fg. 70 p.lla 2062 (ex p.lla 122), p.lla 2064 (ex p.lla 35) e p.lla 2067 (ex p.lla 47), in agro del Comune di Bari;
- € 1.219,29 l'indennità di occupazione per i suoli in proprietà del Sig. Roberto Michele catastalmente individuati al fg. 70 p.lla 2068 (ex p.lla 110) e p.lla 2078(ex p.lla 38), in agro del Comune di Bari;
- € 5.490,40 l'indennità di occupazione temporanea per i suoli in comproprietà dei sigg. Roberto Michele e Roberto Nicola, solo occupati, catastalmente individuati al fg. 70 p.lla 383 (ex p.lla 107), p.lla 381 (ex p.lla 20) e p.lla 35, in agro del Comune di Bari;

oltre interessi maturati sino al saldo, ordinando alla Società Ferrovie del Sud Est e Servizi automobilistici srl il deposito di tali somme presso la Cassa Depositi e Prestiti, decurtate degli importi ed interessi eventualmente già depositati in favore degli stessi.

Con nota prot. INV. 2021 – 118.U del 18.02.2021, quivi introitata in data 19.02.2021 prot. n. 2696, la predetta Società concessionaria ha trasmesso la Sentenza della Corte di Appello di Bari del 08.01.2021 ed ha chiesto il provvedimento di deposito amministrativo delle indennità presso il Mef - Cassa Depositi delle indennità di occupazione e di interessi così determinati:

- € 839,94 per indennità di occupazione ed interessi per i suoli in comproprietà dei Sigg. Roberto Michele e Roberto Nicola catastalmente individuati al fg. 70 p.lla 2062 (ex p.lla 122), p.lla 2064 (ex p.lla 35) e p.lla 2067(ex p.lla 47), in agro del Comune di Bari ;
- € 1.238,21 per indennità di occupazione ed interessi per i suoli in proprietà del Sig. Roberto Michele catastalmente individuati al fg. 70 p.lla 2068 (ex p.lla 110) e p.lla 2078 (ex p.lla 38), in agro del Comune di Bari;
- € 5.576,90 per indennità di occupazione tempoaranea ed interessi per i suoli in comproprietà dei Sigg. Roberto Michele e Roberto Nicola, solo occupati, catastalmente individuati al fg. 70 p.lla 383 (ex p.lla 107), p.lla 381 (ex p.lla 20) e p.lla 35, in agro del Comune di Bari.

Considerato che la delega dei poteri espropriativi conferita in favore della citata Società concessionaria Ferrovie del Sud Est con le predette determinazioni dell'Autorità Espropriante regionale n. 432/2012 e successiva n. 568/2016 di proroga non è più efficace, in quanto il termine di validità della dichiarazione di pubblica utilità, disposto con le citate determinazioni dirigenziali n. 265/2011 e n. 82/2016 è oramai scaduto e, a far data dal 18/11/2018, l'Autorità Espropriante regionale è rientrata in possesso delle residue potestà espropriative a suo tempo delegate ed a tutt'oggi non ancora espletate.

Che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato non si ravvisano motivi ostativi al deposito amministrativo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/ Bat - a titolo di indennità di occupazione e occupazione temporanea ed interessi, in favore dei Sigg. Roberto Nicola e Roberto Michele della somma complessiva di € 7.655,05 giusta Sentenza della Corte di Appello di Bari del 08.01.2021.

Rilevato inoltre che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza della P.O. "Procedure espropriative" giusta determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021 con la quale il Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici ha delegato alla P.O. " Procedure Espropriative" la firma delle determinazioni dirigenziali concernenti le ordinanze di deposito, di svincolo e di pagamento delle indennità di esproprio.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Dato atto che il procedimento istruttorio propedeutico all'adozione del presente provvedimento è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato,

IL FUNZIONARIO DELEGATO TITOLARE DELLA P.O.
"PROCEDURE ESPROPRIATIVE"

Visto il D. Lgs. 30/03/2001 n. 165 - artt. 4, 16 e 17;

Visto il D. Lgs. 19/11/1997, n. 422 - art. 21 - s.m.i.;

Visto il D.P.C.M. 16/11/2000;

Vista la L.R. 11/05/2001, n. 13;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i., e, in particolare, le disposizioni degli articoli 26, 28 e 50;

Vista la L.R. 31/10/2002 n. 18;

Vista la L.R. 22/02/2005 n. 3;

Vista la L.R. 16/04/2007 n. 10 - art.45;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D. lgs 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA"* Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il decreto 31 luglio 2015 n.443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale-MAIA"*; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Visto l'atto dirigenziale n. 997 in data 23/12/2016, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed organizzazione ha istituito i servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art.19 comma 2 del DPGR n. 443 del 31/07/2015, secondo le indicazioni dei direttori di dipartimento, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche, nell'ambito della Sezione Lavori Pubblici;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3-comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;

Visto l'Accordo di Programma in data 23/03/2000, stipulato tra il Ministero dei Trasporti e della Navigazione e la Regione Puglia, attuativo della delega conferita ai sensi del D. Lgs. n. 422/97 - art. 8 - e s.m.i.;

Rilevato che l'art. 3 del medesimo Accordo di Programma, in attuazione del disposto di cui all'art. 8 del D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., dispone il trasferimento alla Regione dei beni, impianti ed infrastrutture concessi in uso anche alla Società concessionaria *"Società Ferrovie del Sud Est S.r.l."*, inclusi quelli in corso di acquisizione;

Visto il D.P.C.M. del 16/11/2000 con il quale il suddetto Accordo di Programma è stato reso vigente con decorrenza dal 01/01/2001;

Viste le deliberazioni n. 979 in data 09/07/2002 e quella successiva di modifica ed integrazione n. 1742/2007, con le quali la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma da sottoscrivere tra l'Amministrazione Regionale e ciascuna delle quattro Società già esercenti il servizio delle linee ferroviarie concesse ed in gestione governativa, nel territorio pugliese;

Visto l'Accordo di Programma in data 06/08/2002 e quello successivo di modifica ed integrazione del 15/02/08, sottoscritti tra Regione e la *"Società Ferrovie del Sud Est S.r.l."*;

Considerato che l'art. 8 del predetto Accordo di Programma in data 06/08/2002 stabilisce, tra l'altro, che le opere e gli impianti realizzati *"fermi restando i sussistenti vincoli di reversibilità alla scadenza della concessione, sono di proprietà della Regione in relazione all'incremento di valore e in proporzione all'intervento finanziario"* assentito;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Vista la determinazione dirigenziale n. 21 del 28.01.2021 con la quale il Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici ha conferito al sottoscritto funzionario l'incarico di Posizione Organizzativa "Procedure espropriative ", incardinata nel Servizio Gestione OO.PP., ed ha delegato la firma delle determinazioni dirigenziali concernenti le ordinanze di deposito, di svincolo e di pagamento delle indennità di esproprio;

Viste le risultanze dell'istruttoria innanzi riportate;

Ritenuto di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

DETERMINA

Art.1 - La Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l., in ottemperanza alla Sentenza della Corte di Appello del 08.01.2021 (R.G. 109/2019), deve provvedere al deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari/Bat della complessiva somma di € 7.655,05 per le indennità definitive di occupazione, di occupazione temporanea ed interessi così determinata:

- **€ 839,94** in quota parte pro indiviso per indennità di occupazione ed interessi relativa ai suoli, in comproprietà dei Sig. Roberto Michele nato a omissis il omissis C.F. omissis e residente a omissis e del Sig. Roberto Nicola nato a omissis il omissis C.F. omissis e residente a omissis , catastalmente individuati

al fg. 70 p.lla 2062 (ex p.lla 122), p.lla 2064 (ex p.lla 35) e p.lla 2067 (ex p.lla 47), in agro del Comune di Bari ;

- **€ 1.238,21** per indennità di occupazione e di interessi per i suoli, in proprietà del Sig. Roberto Michele nato a omissis il omissis C.F. omissis e residente a omissis, catastalmente individuati al fg. 70 p.lla 2068 (ex p.lla 110) e p.lla 2078 (ex p.lla 38), in agro del Comune di Bari;
- **€ 5.576,90** in quota parte pro indiviso per indennità di occupazione temporanea ed interessi relativa ai suoli, solo occupati, in comproprietà dei Sig. Roberto Michele nato a omissis il omissis C.F. omissis e residente a omissis e del Sig. Roberto Nicola nato a omissis il omissis C.F. omissis e residente a omissis, catastalmente individuati al fg. 70 p.lla 383 (ex p.lla 107), p.lla 381 (ex p.lla 20) e p.lla 35, in agro del Comune di Bari;

suoli occorsi per la realizzazione dei lavori di *Raddoppio della linea ferroviaria Bari-Taranto tratta Bari-Mungivacca-Noicattaro dal Km. 4+450 al Km. 15+110 incluso l'interramento della linea e delle stazioni di Triggiano e Capurso* - .

Art. 2 - Il presente provvedimento dovrà essere notificato, a cura della Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. alle ditte interessate ed essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 - 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i.

Art. 3 – Di dare atto che questo provvedimento:

- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 7 facciate ;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020 ;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell' home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, attraverso la banca dati Sistema Puglia.

Sarà, inoltre, notificato alla Società Ferrovie del Sud Est e Servizi Automobilistici s.r.l. .

IL FUNZIONARIO DELEGATO
TITOLARE DELLA P.O.
"PROCEDURE ESPROPRIATIVE"
Geom. Giacomo Bruno

SOCIETA' SIGMA ENERGY

Avviso di deposito istanza di Valutazione di Impatto Ambientale.

AVVISO DI DEPOSITO ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELLA L.R. 11/01 (S.M.I.) E DEL D.LGS 152/2006 (S.M.I.) – PARTE II

La Sigma Bel Energy S.r.l. rappresentata da Di Guglielmo Antonio nato a (*omissis*) il (*omissis*) e in Nola, alla Via Mario De Sena, n. 160, ha presentato, per il tramite dello sportello telematico, **Istanza di Valutazione Impatto Ambientale alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente - Ufficio V.I.A., ai sensi della L.R. 11/01 (s.m.i.) e del D.L.vo 152/2006 (s.m.i.) – Parte II**, per un Progetto relativo alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di energia elettrica da fonte eolica e relative opere connesse della potenza nominale di 20.000 kW della società Sigma Bel Energy Srl da ubicare nel Comune di Ascoli Satriano (FG) alla località Masseria Salatti – Posta Vassallo. L'impianto eolico in progetto prevede l'installazione di n. 8 aerogeneratori Senvion 2.3M130 (Smart Power mode) con altezza al mozzo di 115 m e diametro pari a 130 m, di potenza unitaria pari 2.500 Kw, per un totale di potenza installata pari a 20.000 kW.
L'impianto sarà inoltre corredato di:

- N. 8 piazzole permanenti per le operazioni di manutenzione degli aerogeneratori;
- Piste di accesso;
- Cavidotto di collegamento tra cabina di consegna e la sottostazione di trasformazione MT/AT;
- Una sottostazione di trasformazione utente MT/AT da realizzare nelle immediate vicinanze della Stazione di Sezionamento "Valle" da realizzarsi in agro di Ascoli Satriano e relativo collegamento in cavo alla Stazione del Gestore di Rete.

I possibili impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto sono riconducibili in parte alla fase di cantiere ed in parte alla fase di esercizio dell'impianto eolico. Gli impatti in fase di cantiere sono totalmente reversibili, mentre in fase di esercizio gli impatti sono riconducibili alla componente paesaggio. L'area di progetto ricade in Zona Agricola E del vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Ascoli Satriano.

La ditta Sigma Bel Energy S.r.L.

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato della documentazione relativa all'Istanza di V.I.A. sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Provincia di Foggia, Settore Ambiente Ufficio V.I.A. sportello telematico;
- Comune di Ascoli Satriano (FG), Via Torre Arsa, presso l'Ufficio Tecnico.

Ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio indirizzandole a:

- Provincia di Foggia, Ufficio Ambiente via Telesforo, 25 - 71122 Foggia
- ovvero a mezzo pec all'indirizzo *protocollo@cert.provincia.foggia.it*

Rocchetta Sant'Antonio li 10/03/2021

Il Legale Rappresentante

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
18.03.2021
15:22:06
UTC